

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568111. FAX 011/568112. ROMA, V. SARDEGNA 50, TEL. 06/4761. FAX 06/480229. 06/480230. MILANO, P.ZZA CAVALOTTI 2, TEL. 02/762181. FAX 02/76049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 90, TEL. 011/568133/335. FAX 011/5627058. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3300. USA: LA STAMPA (USPS 854-600) PUBLISHED DAILY IN TURIN, ITALY, \$15.00 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICE. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA CO. SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.laStampa.it

PREZZI TABELLA: L. 1.000. E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E ANCHE IL CORRIERE: A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA L. 4.200. ARGENTINA L. 4.200. AUSTRIA L. 200. BELGIO FR. 75. BRASILE BR 4.200. CANADA \$ C. 3. CIPRO Cyp. 1.100. CZE. KCS 55. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E.P. 8. FINLANDIA FMK 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 3.50. GRECIA GR. 600. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA Centa 50. MESSICO MX 10. NORVEGIA NR. 15. OLANDE PL. 4. PORTOGALLO Cont. Esc. 350. SPAGNA Pta. 250. CANARIE Pta. 300. SVEZIA SVK. 15. SVIZZERA FR.S. 2.50. UNGHIERA HUF 250. USA \$ 2.50. SPED. IN A.P. 45% ART. 2 COMMA 20/5 LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.011. FAX 02/24424.490. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5685211. FAX 011/5685350. TARIFFE: MODULO MM 45330. FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICORRE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.000.000). COMALTI L. 1.400.000 (1.500.000). SABATO L. 1.800.000. RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.250.000 (1.500.000). VENERDI + SABATO L. 1.700.000. VENERDI + DOMENICA L. 1.550.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000). NECROLOGI L. 19.000 LA TAVOLA (FAMIGLIA 12.500). ANNIVERSARI E RIT. GRAZIAMENTI L. 15.000. PIU IVA. IL QUOTIDIANO DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE 9 771122 176003

Oggi il Consiglio di Rifondazione decide. Veltroni: verifica in Parlamento. Fini: un giorno fausto

Bertinotti: togliamo la fiducia a Prodi

Cossutta contrario ma non rompe. Il premier: io vado avanti

COSA MANCA AL D'ALEMA EUROPEO

SEMBRA molto lontano, d'improvviso, il tempo in cui la morte della socialdemocrazia europea era data quasi per certa. Era data per certa a Bonn, da quando il Muro di Berlino era caduto lasciando impietritti gli eredi di Brandt: la nuova Germania che aveva saputo ingrandirsi e al contempo divenire più europea era opera sapiente di un Cancelliere democristiano, non delle sinistre. Ma anche in Francia, in Inghilterra, in Italia, si diagnosticava il deperimento delle vetuste socialdemocrazie: quando nacque l'Ulivo, nel '96, non c'era che D'Alema a scommettere con tenacia, con solitaria caparbia, sulla rinascita di forze che la storia sembrava aver sconfitto. Attorno a lui dentro il suo stesso partito gli scettici si moltiplicavano, vogliosi di bruciare i ponti verso il laburismo, verso la Spd tedesca, che uomini come Napolitano avevano costruito con lenta pazienza: il Zeitgeist non era socialdemocratico, lo Spirito dei Tempi esigeva sinistre assolutamente nuove, l'Ulivo stesso prefigurava tali formidabili novità con la sua alleanza difficile ma vincente tra cattolici centristi, sinistre postcomuniste, partiti verdi, ex socialisti, neocomunisti. Si aggiungeva infine una sorta di millenarismo, attratto da sentenze terminali sul Novecento agonizzante o sulla Storia destinata a finire: il sociologo Dahrendorf aveva annunciato che il secolo socialdemocratico era finito, che il liberalismo celebrava un suo finale trionfo, e nessuno osava contraddire sicurezze così limpide, lineari. La realtà si è rivelata invece assai meno lineare, più ciclica e tor-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

LA CRISI GLOBALE

Il Fmi convince il Giappone ad aiutare le "tigri" malate di Stefano Lopri A PAGINA 17

ROMA. Bertinotti ha chiesto al Comitato politico del «no» partito di affondare la finanziaria e di negare la fiducia a Prodi. E su questa linea potrebbe ottenere oggi, dal comitato politico di Rifondazione, una larga maggioranza anche grazie al sostegno di 20 trozkisti. Cossutta, pur critico sulla finanziaria, è però contrario alla crisi e insiste: «Lasciamo aperto uno spiraglio». E sta tentando, nella notte, di tirare dalla sua gli indecisi, per garantirsi una minoranza la più ampia possibile. La dimensione del rapporto tra maggioranza e minoranza, che uscirà oggi dal voto, conterà non solo per il futuro di Rifondazione comunista (scissione o no) ma, soprattutto, per il destino del governo. Prodi ha, infatti, deciso di controllare in Parlamento se ha ancora la fiducia della «no» maggioranza. E da Capri gli imprenditori non nascondono i loro timori per una crisi eventuale: «C'è bisogno di stabilità».

Ceccarelli, Ippolito, Marini Rampino e Rapisarda ALE PAG. 2 E 3

INTERVISTA CON COSSIGA

«Non salveremo il governo»



Cossiga (foto) giudica «catastrofica» l'eventuale iniziativa di Prodi di chiedere la fiducia in Parlamento. «Se fosse concessa, si aprirebbe la crisi, si dovrebbe ricorrere all'esercizio provvisorio e si aprirebbe la strada al voto anticipato». Guazzanti A PAG. 4

LA STRATEGIA DEI DS

Il leader sereno «Ce la faremo»



PARIGI. Massimo D'Alema (nella foto) incontra a Parigi Jospin, ma con la mente è a Roma. E' sereno, manifesta ottimismo. «La finanziaria? Riusciremo a trovare una maggioranza. I parlamentari voteranno secondo coscienza». Infanzola A PAG. 5

BERLUSCONI REPLICA A BERSELLI

«MEGLIO LE ELEZIONI»

GREGIO direttore, l'editoriale di Edmondo Berselli di ieri sulla Stampa merita una risposta perché offre un quadro della situazione politica italiana diametralmente opposto alla realtà.

Andiamo per ordine.

Che la crisi sia tutta interna al centrosinistra è un fatto indubitabile, a cui il Paese assiste da mesi nauseato. Ma attribuire al Polo la colpa di fare «da spettatore» è questa crisi, di rimanere «del tutto avulso dal gioco», significa curare il cuore del problema senza riconoscere la gravità della situazione in cui si trova oggi il nostro Paese per colpa della sinistra.

Non capisco da quali elementi Berselli abbia potuto trarre il con-

vincimento che il Polo stia «muto a guardare» la crisi del governo Prodi. Il Polo è muto di fronte ai giochi, agli ammiccamenti, alle sceneggiate, ai messaggi cifrati di una politica «policante» lontana dagli interessi dei cittadini. Questo non significa, però, che il Polo delle Libertà si esibisca in uno sterile «Aventino antigovernativo». L'unico modo per non tradire la fiducia degli elettori e per restare fedeli a quel bipolarismo che abbiamo contribuito noi per primi a radicare nel Paese, è sottrarsi proprio a quelle nuvole di fumo e a quei balletti di cui parla anche Berselli.

Silvio Berlusconi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

In Croazia

Il Papa beatifica Stepinac



MARIJA BISTRICA. Il Papa è in Croazia per la beatificazione del cardinale Aloisio Stepinac che la comunità ebraica locale ha difeso dall'accusa di essere stato antisemita. Il presidente Franjo Tudjman ha strumentalizzato la visita forzando il protocollo del cerimoniale per apparire il più possibile accanto all'illustre ospite.

Tosatti A PAG. 10

TOMBA SI RITIRA, LO SPORT PERDE UN RE



Alberto Tomba in azione nello slalom di Madonna di Campiglio del '97: l'immagine di un campione irripetibile A PAGINA 11

UN ITALIANO VERO

EROE italiano, diranno, per tutti i cronometri del mondo che ha inceppato, le Olimpiadi, le coppe, i nervi come ghiaccio, e insomma tutta la supersonica discesa dura dieci anni nell'universo verticale delle nevi fo-

Pino Corrias

CONTINUA A PAGINA 7 SETTIMA COLONNA

GRAZIE, ALBERTO

A nemmeno trentadue anni di età, come fece Michel Platini, altro eroe del mondo dello sport, un grande campione è sceso dal palcoscenico e ha spento le luci. Alberto Tomba non gareggerà più fra i paleristi dello slai-

Carlo Coscia

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

I terroristi islamici dovevano procurare finanziamenti

Torino, tra gli arrestati un capo dei fiancheggiatori di Bin Laden

TORINO. Tre fiancheggiatori di terroristi islamici: uomini di secondo piano, ma legati al presunto mandante delle stragi alle ambasciate americane di Kenya e Tanzania, il miliardario Osama bin Laden. In carcere finiscono l'egiziano di cui si sa solo il nome, Amoud; il giovane yemenita e presunto capo del gruppo, Mahmud Salah ed Ellabam Mandouh. Sua moglie, formata, è solo denunciata. Per tutti l'accusa è detenzione di armi. L'identikit dei tre arabi arrestati l'altra notte a Torino dai funzionari della Digos non è ancora completo. Ma già si sa che due avrebbero avuto «contatti molto stretti» con terroristi che svolsero un ruolo importante negli assalti alle ambasciate Usa, in contemporanea ad agosto. E' una storia che parte da lontano quella dei tre arresti nel quartiere di Lingotto. La Digos si è attivata dopo una nota dai servizi segreti britannici.

Grignetti e Poletto A PAG. 7

I DUE VOLTI DELL'ISLAM

La notizia vera, il «fatto» è l'arresto, a Torino, in via Tonale 27, di quattro arabi con passaporto egiziano, cui appartenevano una mitraglietta Uzi, alcune pistole, parucche, documenti falsi, valuta estera e «materiale di propaganda», trovati in una autorimessa. La notizia fasulla (la non-notizia), figlia d'un sensazionalismo irresponsabile, è che in quel «covo di terroristi» si preparasse, in collegamento con il solito «grande vecchio» (che, poi vecchio non è) Osama bin Laden, il Carlos islamico, un attentato «contro istituzioni o simboli» dell'Occidente, preferibilmente degli Stati

Uniti, sul nostro territorio nazionale. Il lettore troverà in altra parte del giornale la notizia vera in ogni dettaglio, frutto di comunicazioni serie e di riscontri attenti. E avrà motivo di tranquillizzarsi perché codesta notizia vera conferma come esista una efficace collaborazione, davvero globale, tra i nostri organi di investigazione e quelli di paesi amici, europei in particolare. L'arresto di Torino, infatti, viene di seguito a una operazione antiterrorismo degli investigatori inglesi. Gli uomini del controterrorismo si so-

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Lotto, Superenalotto, Totocalcio: e ora anche Raffaella Carrà Stregati dalla pioggia di miliardi



SPECIALISTI IN PROGETTI DI:

- TELEINFORMATICA
- VIDEOCONFERENZA
- TELELAVORO
- FORMAZIONE A DISTANZA

Via Abbadesse, 40
20124 Milano

TEL. 02/66.88.113
FAX 02/66.88.733

L'OTTI, controllotti, superlotti: fra poco sarà fisicamente impossibile che l'alluvione di miliardi non ci ne faccia piovere in testa uno o due perfino a noi. Nelle ultime settimane, Superenalotto e Lotto hanno regalato gioie ad alcuni loro cultori mentre con la serie A sono incominciati il Totocalcio e gli altri giochi a schedina. Da ieri a indovinare munifiche precipitazioni ci si è messa anche Raffaella Carrà: distribuisce un miliardo a settimana, cumulabile in caso di mancata assegnazione. Alla fine della trasmissione ci sarà la solita estrazione della Lotteria Italia e lì i miliardi da dare (solo come primo premio) saranno dieci. Nella prima puntata Raffa ha anche risarcito un signore, tanto fortunato da vincere un miliardo al Gratta e Vinci e tanto sfortunato da mettere la schedina in una banca che sarebbe stata svaligiata di lì a poco.

Con il debutto di «Carràmba che fortuna!», si può dire che la

stagione delle piogge d'oro è aperta davvero e quest'anno si preannuncia più abbondante di qualsiasi altro anno. Come è noto questi giochi di micro-azzardo (in cui si può vincere moltissimo) convergono soprattutto allo Stato che li indice. Bisogna vedere quale sarà il limite oltre al quale la gente deciderà di non aumentare le puntate, ma certo quello del micro-azzardo è già un fenomeno economicamente macroscopico.

Al moralista restano consolazioni meno che simboliche. Alcune schede collegate alla lotteria sono erano abbastanza opache, non c'era bisogno di grattare per leggere e ne sono derivate polemiche. Questo rivela che nei giochi di micro-azzardo la trasparenza è un vizio, non una virtù. La fortuna è dea bendata e i suoi disegni sono segreti. Solo chi ne viene baciato ha diritto di scrutarli, per un attimo.

Stefano Bartezzaghi

PAOLO MIELI La riabilitazione di Gentile



Dopo la scomunica, Giovanni Gentile è riabilitato da laici e cattolici. Ora gli rende giustizia anche un erede spirituale del rivale Benedetto Croce. Un nuovo libro di Gennaro Sasso lancia la sfida: «E' un peccato che sia stato così poco letto e studiato nel dopoguerra. Bisogna separare il suo pensiero dall'azione politica».

A PAGINA 21

Il «cartello di Secondigliano» tenta la scalata dei clan. Rinforzi di polizia

Guerra per la guida della camorra Napoli: dopo l'autobomba, il bazooka contro un boss

NAPOLI. E' una guerra che stringe la città nella paura e ogni giorno apre una nuova fronte di violenza. Ventiquattr'ore dopo l'esplosione dell'autobomba nel rione Sanità, i sicari della camorra imbracciano un bazooka e sparano contro la casa di un esponente della famiglia Lago, quella che per anni ha regnato a Pianura, il quartiere di periferia devastato dal cemento abusivo. Il capo della polizia Masone ha annunciato l'invio di altri 365 agenti.

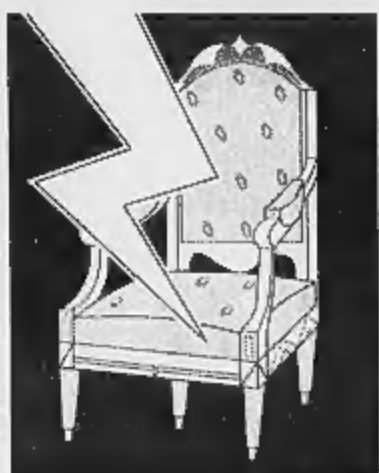
Cirillo e Milone A PAG. 12

OGGI di Guido Ceronetti

Bestemmato a lungo stanotte, con le mani giunte, nel buio. Diffidate degli ottimisti, sono la claque di Dio.

Gesualdo Bufalino il Malpensante, 1987





Ieri il faccia a faccia Bertinotti-Cossutta, stamattina il comitato politico Rifondazione dirà no, crisi più vicina Fini: è un giorno fausto. Il premier: vado avanti

ROMA. Fausto Bertinotti ha chiesto al suo partito di affidare la legge Finanziaria e di negare la fiducia al governo di Romano Prodi, definito «il signor no». E su questa linea potrebbe ottenere oggi, dal comitato politico nazionale di Rifondazione, una larga maggioranza anche grazie al soccorso dei venti trotzkisti di Livio Maitan. Armando Cossutta, tentando, nella notte, di tirare dalla sua parte gli indecisi, per garantirsi una minoranza la più ampia possibile. La dimensione del rapporto tra maggioranza e minoranza, che uscirà oggi dal voto (appello nominale, a partire da mezzogiorno e mezzo circa), conterà infatti non solo per il futuro di Rifondazione comunista (scissione o no) ma, soprattutto, per il destino del governo di centro-sinistra.

Romano Prodi, che ieri è rimasto a Bologna, ha infatti deciso di controllare in Parlamento «ha ancora la fiducia della sua maggioranza». Tagliando corto alle tante sceneggiature che proliferavano, il presidente del Consiglio ha scelto di affrontare di petto il problema posto da Rifondazione comunista. Con la linea dell'«o la va e la spacca». Ed ha escluso di voler cambiare maggioranza (con i voti dell'Udr di Francesco Cossiga) pur di salvare il suo governo.

«Quello a cui non siamo disponibili sono le decimila capriole che ci vengono proposte da più parti. Noi puntiamo ad avere un voto di fiducia con il consenso delle forze del 21 aprile», ha chiarito il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. Ed ha spiegato che «sarà crisi «sarà difficilissima da governare» e che, per questo, ci sono da mettere in conto anche le elezioni anticipate.

Prodi, ovviamente, deve essersi fatto i suoi conti e deve avere una ragionevole speranza di ottenere la fiducia delle Camere, malgrado il «no» ufficiale di Rifondazione comunista.



Il presidente di An Gianfranco Fini

Il presidente del Consiglio ha annunciato fin da ora che chiederà la fiducia bene le loro mosse.

I gruppi di Rifondazione comunista si riuniranno, molto probabilmente, domani stesso per decidere cosa fare. Accettere o no le decisioni del comitato nazionale? Tocca a loro votare in Parlamento e spetta a loro l'ultima parola. E' questa la speranza di Prodi.

**Veltroni: verificheremo i numeri a Montecitorio
Mettiamo nel conto anche le elezioni anticipate**

I cossuttiani sono maggioranza schiacciante alla Camera rispetto ai bertinottiani (21 a 13) e sono 8 a 3 al Senato. Messi di fronte alla responsabilità di fare cadere il governo di centro-sinistra proprio mentre aveva una politica più popolare, i cossuttiani potrebbero ritenere utile continuare a garantire la fiducia al governo. Decisione ancora tutta da verificare.

Se ottenesse veramente i loro voti, più altri due o tre sparsi («glieli daranno i panchinari del gruppo misto», «cominciare dai due ex leghisti» assicura Bossi) Prodi potrebbe sperare di farcela. Ma, comunque, uscirebbe molto meno forte da questa vicenda, perché non potrebbe più giocare Bertinotti per respingere le richieste di Marini e D'Alema.

D'Alema ci conta su un lieto fine («una ragionevole speranza»).

Il verdetto Luigi Manconi sostiene che c'è un filo esilissimo di dialogo, tuttora in corso. E D'Alema ci conta su un lieto fine («ho una ragionevole speranza»). E chissà se pensa all'ipotesi di un governo guidato proprio da lui, nel caso cadesse Prodi. E' una ipotesi che Bertinotti ha abilmente lasciato intuire davanti al comitato politico del suo partito, per presentarsi come uno che non vuole stare all'opposizione ad ogni costo. Ma che sarebbe disposto a portare i suoi voti ad un go-



Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni

verno di sinistra-centro. Una mossa che ha messo in imbarazzo i cossuttiani.

Al più, però, sembra più probabile un «governo tecnico» per fare approvare la Finanziaria se Prodi cedesse. L'importante «è che resista, comunque, un governo» dice il presidente del Senato, Nicola Mancino. Governo tecnico anche per Umberto Bossi («ma noi non voteremo questa Finanziaria, che ci fa schifo»), pur di evitare le elezioni anticipate.

La scelta di Prodi di andare a verificare la fiducia della sua maggioranza, escludendo l'Udr, ha fortemente contrariato i cossuttiani. Clemente Mastella vede un Prodi che corre sa distruggere tutto per il timore che D'Alema gli possa succedere.

Parla contrariato anche Lamberto Dini, ministro degli Esteri, che ricorda a Prodi che ha il dovere di fare approvare la Finanziaria «prima di vedere come ricomparirà il quadro politico». E se Prodi respingesse i voti dell'Udr, «ma fossero necessari, ne tireremo le conseguenze».

In tanta confusione ed incertezza, l'opposizione sembra parlare per slogan, ma senza troppa convinzione. Berlusconi e Fini dicono che bisogna subito andare alle elezioni. Berlusconi, forse («la crisi è irreversibile, Prodi è al capolinea»), dice sul serio. Lui ha un partito in ebollizione, che potrebbe esplodere di fronte alla scelta di un governo tecnico.

«Noi dobbiamo evitare che la crisi dell'avversario si riverberi su di noi», diceva ieri Casini, preoccupato - come accade per i moderati europei dopo la caduta del muro. Quindi, il Polo non deve fare «giochi di prestigio in vista della votazione sulla Finanziaria».

Fini se la cava facendo battute sul «giorno fausto» (al convegno dei giovani industriali a Capri), e poi replica a Mancino: «Non capisco perché in Italia quando viene meno l'esistenza di un governo uscito dalle elezioni, se pure grazie ad un imbroglio, la prima preoccupazione di certe forze politiche è quella di trascinare questa esperienza, magari con un altro pasticcio. L'unica via, ora, è dare la voce agli elettori». Il risultato è che per il Polo, in fin dei conti, sembra preferibile che sopravviva Prodi pur di non entrare nella selva oscura di nuove sperimentazioni.

Alberto Rapisarda

LE REAZIONI

INDUSTRIALI E POLITICA

CAPRI

DAL NOSTRO INVIATO

La crisi, che guai. Gli imprenditori non riescono a capacitarsi della possibile caduta del governo Prodi a causa del ritiro della fiducia da parte di Rifondazione. Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, è preoccupato: «La crisi non può bloccare il Paese; la legge finanziaria deve essere approvata a tutti i costi, così com'è». Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, manifesta l'inquietudine del mondo produttivo: «Dovrebbe essere ben chiaro che in un momento come questo - un momento che richiede grande prontezza e grande incisività d'azione - aprire una crisi di governo sarebbe quanto di più deleterio ci si possa aspettare per tutti, cittadini e imprese».

All'annuale convegno di Capri dei giovani imprenditori, dove Fossa e Cantarella parlano, si respira un'aria tesa. C'è delusione. Ci sono tanti timori: un'eventuale crisi, si dice, farebbe ripiombare l'Italia nell'incertezza, mentre c'è bisogno di stabilità e di una guida ferma di fronte alla difficile congiuntura internazionale. No alla crisi, quindi, ma attenzione: «Concordo con il presidente dei giovani industriali Marcegaglia che afferma che la rinuncia alla crisi non può avvenire a qualunque costo» puntualizza Cantarella. E Fossa incalza: «L'attività di governo non può e non deve essere paralizzata dalla continua ed estenuante ricerca di compromessi con l'opposizione intorno alla sua maggioranza».

Insomma, niente cedimenti a quelli che sono definiti i ricatti di Bertinotti, replicando il «film già visto» con la crisi rientrata di un anno fa risolta con il varo del contestato disegno di legge sulla riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro. Ma tocca al segretario della Cisl Sergio D'Amico, anche lui intervenuto al convegno di Capri, far notare quanto sia complessa la situazione: «Sono contrario alla crisi - dice - ma anche contro le paralisi. Chi ha il compito di trovare una soluzione lo faccia e presto. Il Paese ha bisogno di un governo nella pienezza delle funzioni».

Auspiciando che in questo momento la crisi possa essere evitata, sotto gli occhi del presidente del Senato Nicola Mancino e dei presidenti di An Gianfranco Fini, Fossa insiste sull'esigenza di approvare la legge finanziaria; poi si vedrà quale possa essere lo sviluppo del legittimo confronto politico. La legge finanziaria è considerata importante, eccezionale, il minimo indi-



Innocenzo Cipolletta, Tiziano Treu e Giorgio Fossa ieri a Capri

Cantarella: un periodo di instabilità sarebbe quanto di più deleterio ci possa essere per tutti i cittadini e anche per le imprese

spensabile per fare un passo indietro e perciò non è possibile fare alcuna concessione a chichessia».

Per Cantarella la finanziaria contiene alcuni elementi di novità, anche se «ancora una volta» scioglie i nodi di sempre della spesa pubblica, sanità e previdenza. Spen-

sabilmente per fare un passo indietro e perciò non è possibile fare alcuna concessione a chichessia».

«Prodi non ceda a quel ricatto»

Fossa: vada a cercare i voti in Parlamento

CIAMPI

«Siamo un Paese normale»

WASHINGTON. Il ministro del Tesoro Ciampi ha evitato di rispondere a una domanda sul rischio di crisi in Italia e la possibilità di comparire dinanzi agli altri Paesi con una nuova instabilità politica e una minore credibilità.

«Preferisco - ha detto - non parlare di cose italiane quando sono all'estero, concentrato su questo lavoro (il G7 finanziario) e non penso ad altro. Guardo alla realtà economica del nostro Paese che è una realtà di normalità».

«E' attraverso la nuova realtà economica del nostro Paese - ha proseguito Carlo Azeglio Ciampi - che siamo riusciti a ritrovare una fiducia, una fiducia che abbiamo riconquistato in tutto il mondo e di questo abbiamo continue prove anche e soprattutto nei nostri rapporti internazionali».



Paolo Cantarella

concretizzarsi con la legge finanziaria. Servirebbe chiarezza e invece si rischia di giungere a un orizzonte ancora più confuso» come osserva Fossa ricordando fra l'altro che deve essere rivisto l'accordo del 1993 sulla politica dei redditi.

Ma come uscire dalla complicata situazione politica? Alludendo al possibile appoggio a Prodi da parte dell'Udr di Francesco Cossiga, Fossa sostiene: «Il governo trovi il coraggio di cercare i voti in Parlamento, come fece sulla questione dell'Albania e su quella della Nato. Non ceda al ricatto di Bertinotti». Fossa non sa dire se converga sciogliere il Parlamento: «Con questa legge elettorale esce un altro patetico». Aggiunge la Marcegaglia: «Se prima avevamo qualche dubbio, oggi abbiamo la certezza che la crisi c'è. Oggi più che mai dobbiamo avere un appello forte perché il Paese ha bisogno di riforme istituzionali, in particolare di quella elettorale. Occorre garantire ai governi stabilità e governabilità».

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere: il Polo non sta a guardare



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

UN comportamento diverso da questo avrebbe oggi come conseguenza quella di diffondere ancora di più nei cittadini, e non solo in quelli che votano per il Polo, un clima di sfiducia e di disorientamento che sarebbe negativo per la nostra democrazia.

E' anche così che una forza politica dimostra il proprio senso di responsabilità e il rispetto della propria funzione nazionale.

D'altra parte, l'opposizione ha dimostrato in più occasioni di avere in massimo grado questo senso di responsabilità di fronte agli interessi del Paese. Lo ha dimostrato in occasione della missione in Albania (e potrà averne presto l'occasione di dimostrarlo nuovamente).

In tutti questi casi, tuttavia, il presidente del Consiglio e gli esponenti più autorevoli della maggioranza hanno avuto atteggiamenti e parole di sufficienza o, addirittura, di beffarda ironia. Ora il governo Prodi è giunto al capolinea. Anche in caso di respinta di Bertinotti, la crisi di questa maggioranza è profonda e irreversibile. Nessun accomodamento dell'ultima ora potrà tenere in vita una alleanza che non ha una effettiva maggioranza né in Parlamento né nel Paese. La sopravvivenza di questo governo produrrebbe soltanto ulteriori gravi danni al tessuto dell'economia, alla possibilità stessa di uscire dalla crisi in cui si trova l'Italia.

Per quanto riguarda invece l'affermazione di Berselli, secondo cui la Finanziaria (anche questa Finanziaria con una manovra di così ridotte dimensioni) deve essere approvata in ogni caso, pena «un cataclisma nazionale», non è solo infondata, ma tale da apparire addirittura terroristica. Non c'è alcun bisogno di drammatizzare così la realtà. Se la Finanziaria

non viene approvata, non accade nulla di sconvolgente o irrimediabile. L'esercizio provvisorio è sufficiente ad evitare ogni possibile ripercussione finanziaria.

Non si capisce, inoltre, per quali ragioni Berselli ritenga che non ci siano ragionevoli possibilità di elezioni. Questa è una tesi apodittica, che risponde, forse, solo alle sue personali convinzioni. In un regime dell'alternanza, quando entra in crisi un'alleanza politica voluta dagli elettori, si sciogliono le Camere e si indicano nuove elezioni. Le elezioni sono, in tutti i Paesi occidentali, un evento democratico; anzi, costituiscono il momento più alto della democrazia, a cui si ricorre normalmente senza le speciose resistenze che si registrano in Italia.

Paradossalmente, è proprio la sinistra che si oppone con più forza alle elezioni, come accadde nel 1994 dopo la decisione di

Bossi di rompere la maggioranza scelta dagli elettori.

Anche allora, al popolo italiano venne impedito di decidere liberamente quale tipo di governo darsi. Alla volontà degli elettori si è preferito imporre la volontà dei partiti e gli interessi di potere della sinistra.

Ma fino a quando gli italiani accetteranno che sia loro negato il diritto di votare?

Silvio Berlusconi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sargi

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

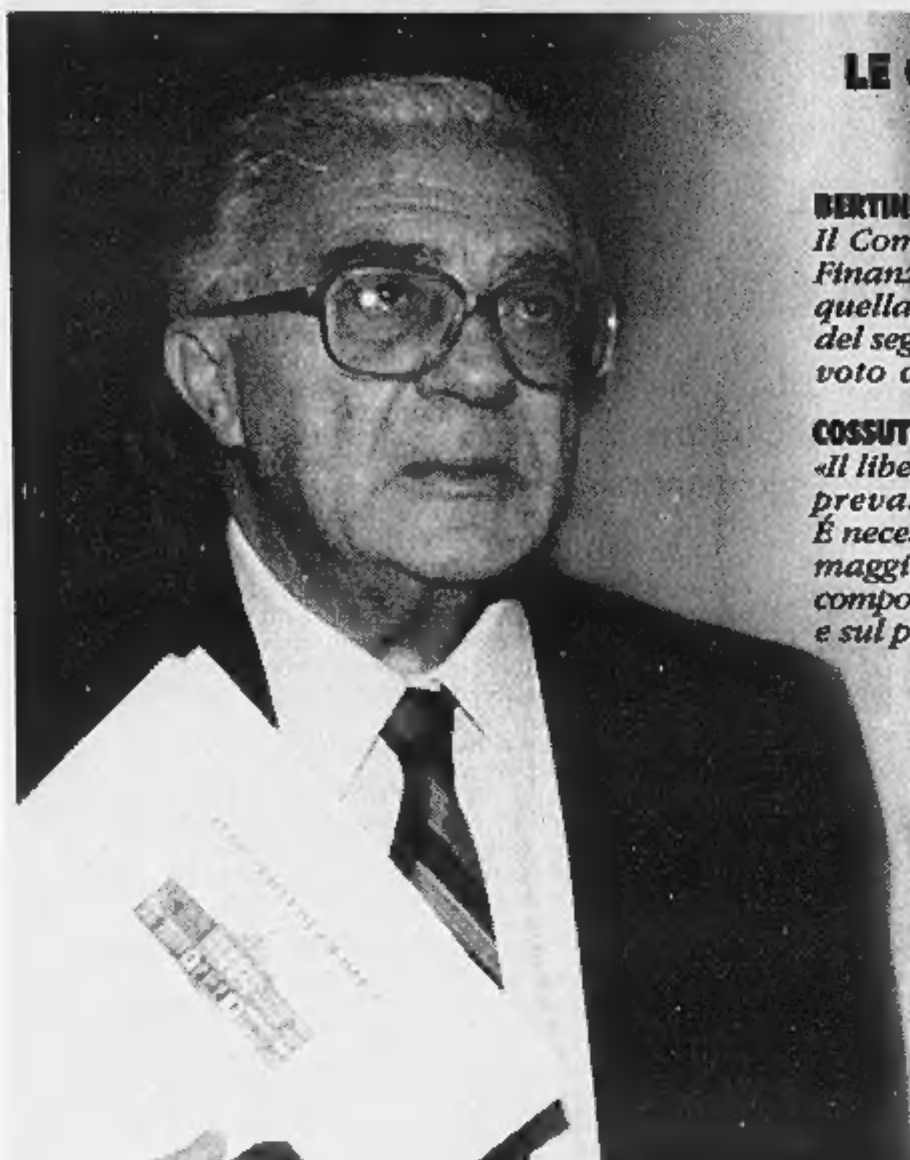
REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

REDAZIONE: VIA CANTARELLA, 100 - 00187 ROMA

deciderà di non votare la fiducia e la Finanziaria. Prodi: sono sereno, so cosa fare



LE QUATTRO MOZIONI CHE IL COMITATO VOTERÀ OGGI ALLE 12,30

BERTINOTTI

Il Comitato politico esprime un giudizio negativo sulla Finanziaria che evidenzia una logica che si contrappone a quella della svolta, approva la relazione e le conclusioni del segretario e dà mandato ai gruppi parlamentari per un voto contrario e per il ritiro della fiducia al governo.

COSSUTTA

«Il libero confronto interno appare viziato ed offuscato dal prevalere del leaderismo e da logiche autoritarie. È necessario rilanciare il ruolo politico del partito entro la maggioranza e nel Paese. La rottura della maggioranza comporterebbe gravissime conseguenze sul piano democratico e sul piano sociale».

FERRANDO

Si alla rottura, ma no a Bertinotti. «Il partito deve fare un salto, passare alla reazione attiva, alla resistenza, al conflitto. Deve fare un bilancio sul fallimento del gruppo dirigente. Senza questo bilancio la rottura è monca».

PATTA

«Sia con Bertinotti che con Cossutta». Le proposte sono compatibili in una sintesi necessaria e possibile. I gruppi parlamentari si impegnano a lottare sino all'ultimo per ottenere tutti i miglioramenti possibili, ma votino la Finanziaria '99 con tutte le sue luci ed ombre.



Le due fazioni si scrutano da lontano: durante l'intervento del leader, Diliberto ha letto i quotidiani, come faceva Togliatti quando voleva esprimere il suo dissenso. A pranzo i due «generali» siedono allo stesso tavolo ma non si parlano.

Rina Gagliardi: «I numeri sono dalla nostra parte. La scissione? Non credo che se ne andranno. Li conosco, e so bene che piuttosto di lasciare il partito con l'idea di fare un favore a D'Alema preferirebbero farsi cacciare...».

Cossutta: caro Fausto sei proprio velleitario

IL DUELLO PRESIDENTE E SEGRETARIO

Bertinotti: le ragioni per confermare il no

ROMA
I tavoli sono tutti vuoti, Armando Cossutta attraversa in silenzio il salone del ristorante, va a sedersi in fondo e si riempie il piatto da solo. Pomodori e insalata. Si è da poco concluso l'atteso duello pubblico tra lui e Bertinotti e ora, nel tavolo dell'Armando, c'è un'atmosfera fredda. Ma sulla porta del ristorante dell'hotel Ergife appare Fausto Bertinotti. Un cameriere con la giacca rossa indica candidamente il tavolo di Cossutta e dei suoi: «Lì c'è un posto, se si vuole accomodare...». Momento di imbarazzo, con Bertinotti che chiede: «Se non mi cacciate, mi siedo...». Ma non che non lo cacciano, Bertinotti si accomoda e per ben quindici minuti mangia le sue cose - un'insalata e lo spezzatino - senza guardare in faccia Cossutta. E viceversa.

Certo, poi per cortesia i due si sbloccano, finalmente si guardano negli occhi, si parlano («Quanti sono gli iscritti a parlarsi?», chiede Bertinotti), ma evitano discorsi politici («Era buono il surrogato di cioccolato di una volta...», dice il segretario, con il presidente che sorride), l'imbarazzante pranzo finalmente si chiude quando Cossutta - accompagnato da Nerio Nesi e Marco Rizzo - si alza e lascia il «suo» tavolo a Bertinotti e ai suoi.

Armando Cossutta non ha ancora deciso se fra qualche giorno si alzerà per andarsene per sempre da Rifondazione, anche ieri con pennellata melodrammatica ha detto di non volere togliere la vita alla sua creatura. Ma la scissione da ieri sembra un po' più vicina anche perché il discorso di Cossutta al «parlamentino» comunista non deve aver spostato un voto, se è vero che ieri sera Francesco Speranza, il cossuttiano delegato all'organizzazione, confidava ai suoi: «Compagni, finirà male...». Un discorso da vecchio Pci, quello di Cossutta: l'Armando si è presentato con la giacca scura, la cravatta e il distintivo dell'Anpi all'occhiello, preceduto da un Bertinotti in maniche di camicia. Un discorso culminato in quel vibrante passaggio: «Sono tormentato perché sono cresciuto nella convinzione che non è disgiungibile mai l'interesse del Paese da quello del partito». Un discorso pieno di appelli al buon senso («Lasciamo aperto uno spiraglio», di evocazioni del vecchio partito («Stanno prevalendo concezioni che non appartengono alla migliore storia dei comunisti italiani»), ma con un limite obiettivo: la Rifondazione di oggi purtroppo ha poco a che vedere sia con il Pci che con la Rifondazione delle origini...», spiega Oliviero Diliberto. Tra gli iscritti, ogni anno, c'è un ricambio sensibile e l'anima «piccista» si è via via sfumata.

Cosa faranno ora l'Armando e

Anche ieri una lunga telefonata con Marini. La trattativa: che fare se il partito si rompe?

I suoi? Non è stata ancora presa una decisione definitiva, demandata ad un vertice dei big della corrente. Una cosa è certa: da qualche giorno Cossutta ha aperto un filo diretto con il segretario del Pci Franco Marini. Poco prima della riunione del «parlamentino» comunista, i due si sono parlati e hanno proseguito la trattativa nel caso in cui i cossuttiani dovessero uscire dal partito. Ma come ha spiegato Cossutta a Marini molto dipenderà dalla conta di oggi: tanto più alta sarà la vittoria di Bertinotti, tanto più probabile si profila la scissione.

Sandro Valentini, nel Pci strettissimo collaboratore di Cossutta, oggi segretario bertinottiano della Sardegna, fa una previsione: «Se i numeri saranno quelli che tutti sappiamo, con Bertinotti vincitore e autosufficiente, è opinione comune che ad un congresso straordinario lo spazio per i cossuttiani si ridurrebbe di molto. E inevitabilmente anche quello delle due corren-

ti di sinistra». Finora i cossuttiani hanno deciso soltanto il percorso della prima tappa: questa settimana Prodi si presenterà alla Camera, dopo il discorso di Bertinotti («No alla Finanziaria e no alla fiducia al governo»), si alzerà Cossutta per annunciare anche il suo «no per disciplina di partito», ma anche per spiegare il dissenso e per annunciare che farà di tutto per evitare che il Paese finisca in mano alla destra. Soltanto a quel punto si apriranno i giochi. Gli uomini di Cossutta fanno sapere di avere dalla loro 21 deputati (a Prodi per sopravvivere ne servono 24) e soltanto oggi si verificherà l'attendibilità: ma i 21 (o i 19 secondo le stime «nemiche») seguiranno tutti l'Armando in un'eventuale scissione? O qualcuno si perderà per strada? Tanto più che nel gruppo cossuttiano convivono spinte diverse: il presidente dei deputati Diliberto è più prudente, altri come Rizzo sono più esasperati.

Intanto Cossutta ha deciso di puntare tutte le sue fiches su Prodi e di tagliare i ponti con D'Alema. Mentre Bertinotti era stato rispettoso con il leader Ds, Cossutta ha ironizzato su un governo D'Alema-Bertinotti («Mi piacerebbe molto, ma non ci credo») e ha liquidato come «arrogante» l'atteggiamento tenuto fin qui dai Ds.

Fabio Martini

BERTINOTTI

«Questa Finanziaria ha messo un macigno sulla strada della politica di riforma e Prodi si è trasformato nel signor no alle nostre proposte di svolta».

«Io ritengo che il termine scissione venga bandito dalla discussione del partito. Siamo a un bivio, domani faremo una scelta netta».

«Non capisco questa maschietta volontà di elezioni».

COSSUTTA

«Credo che i nostri obiettivi debbano essere perseguiti nel rapporto con le altre forze politiche all'interno e non all'esterno della maggioranza. Questo significa non essere concretamente velleitari».

«Sono tormentato dal dilemma di salvare il partito che è orientato alla scelta di Bertinotti. Ma sono cresciuto pensando che non è possibile disgiungere l'interesse del partito da quello del Paese».

«La maggioranza più grave della scelta di un'uscita dalla maggioranza sarebbe la rottura tra le forze della sinistra».

ROMA
E allora Ramon, tra un po' ti vedremo alla Farnesina? Fausto Bertinotti ha appena finito di parlare, lasciando intravedere future larghe intese di governo con Botteghe Oscure, e nel popolo bertinottiano, che ha preso come uno scherzo il sarcasmo di Cossutta, si è come mi piacerebbe proprio, molto, vedere il compagno Fausto vicepresidente del Consiglio, dilaga il suo contento. Ramon Mantovani, il pasdaran del segretario, catalano d'origine e chapatista d'elezione, viene affrontato così dai compagni. E, pronto, risponde che lui non può andare al ministero degli Esteri, perché magari Lambertino Dini passa, ma di sicuro Donatella resta. E Franco Giordano, che già è ministro del lavoro di Bertinotti, infila i giornalisti, adesso smetterete di chiamarmi sempre «colonnello bertinottiano». Ma Franco, non penserai mica di diventare ministro: sei troppo basso, al massimo puoi fare il sottosegretario, ribatte un giornalista dell'Unità.

Il gioco di nomenclatura è la classica reazione, anche nervosa, del comunista quando sa di aver vinto la partita. Quella dentro il partito, innanzi tutto. Dobbiamo ridare un'anima alla maggioranza, rilanciare una politica neo-keynesiana («con accento sul neo») ha detto Bertinotti, che ieri era a un passo dal rilanciare l'obiettivo della piena

«Forse la parola assistenzialismo è tabù soltanto quando è riferita agli operai?»

occupazione. E poi: non sono stato io, ma Prodi, il signor no della politica italiana, perché è lui che è sordo, è lui che alla svolta non ci crede, è lui che ha paura sempre di disturbare i padroni del vapore: ha dato alla Fiat la rottamazione, e adesso pure la integrazione. Possibile che la parola assistenzialismo sia tabù solo quando è riferita ai lavoratori? E qui, la platea rifondarola è esplosa, Sandro Curzi ha mollato la penna con la quale sempre si presenta in sala stampa e si è lasciato andare ad un liberatorio applauso, scuotendo pure testa e pipa in segno d'assenso.

Dopo l'attacco a Prodi, un passaggio appena, il governo è liberista, e la prova è che la Confindustria che l'anno scorso era all'opposizione, oggi invece sta a Palazzo Chigi, e poi subito rapida virata verso D'Alema, che è apparso nelle parole dell'oratore come un principe su un cavallo bianco: «Mi ha scritto una

lettera colloquiale, e il tono colloquiale in politica è importante, la contesa aspra a sinistra si può dunque evitare». Come dire: compagni, all'orizzonte c'è un liberatore, c'è la possibilità di andare al governo con la sinistra. Ed è stato allora che, con la formula rituale ma che stavolta è tanto più significativa in quanto i parlamentari sono in maggioranza cossuttiana, Bertinotti ha scandito la frase che tutti attendevano: «Proprio di dare mandato ai gruppi parlamentari il ritiro della fiducia al governo Prodi».

Una grande giornata quella di ieri per Bertinotti. Si di avere la vittoria in tasca. Vediamo: noi abbiamo 170 voti sicuri. Mantovani ce ne ha appena assicurati 24. Ma certamente, alla fine, la nostra mozione avrà molti voti in più: gongola Rina Gagliardi, capofila dell'intelligenza bertinottiana.

Una grande giornata, per Bertinotti. Un buonumore che non s'è increspato nemmeno quando il colonnello cossuttiano Oliviero Diliberto, per tutto il lungo intervento d'apertura del segretario, un'ora e mezzo buona, ha ostentatamente letto i quotidiani. Proprio come era uso fare Togliatti, quando qualcosa nelle parole di qualche compagno lo infastidiva. Diliberto non s'è nemmeno presentato alla colonna che ha riunito per una volta, probabilmente l'ultima, tutta la segreteria. Conversazione leggera, Cossutta e Bertinotti hanno trovato un punto in comune, finalmente: Fausto è ghiotto di cioccolato, anche solo il surrogato, come la moglie del presidente. Alla quale però, come è noto, il surrogato non piace.

Perché sono proprio i cossuttiani la grande incognita. Ed è di loro, più che della relazione del segretario, dei destini del governo Prodi, del rapporto con D'Alema, della «svolta» o «rottura», che il popolo bertinottiano parlava ieri all'hotel Ergife. «Non credo che se ne andranno dal partito» dice Gagliardi che li conosce bene, perché «una dei loro. No, Cossutta e i suoi ragazzi, dice Gagliardi, piuttosto che mollare il partito, se per giunta con l'idea di fare un favore a D'Alema, preferirebbero farsi cacciare. E si può cacciare il presidente del partito? Gagliardi allarga le braccia. E spiega su cosa si è mossa la grande offensiva bertinottiana, la penultima battaglia da vincere prima di quella guerra totale che sarà al momento del congresso: «Loro non lo dicono, ma sono divisi. Cossutta dice che obbedirà alla decisione del partito. Ma sa benissimo che la sua base non è tutta con lui. Che molti cossuttiani la scissione la vogliono davvero».

Filippo Ceccarelli

Antonella Rampino

Nelle ultime ore si è scatenata una «guerra mediatica» per orientare gli incerti Veline, arsenico e vecchi trucchetti

ROMA

Stamattina, prima di contare i voti, si conterranno gli articoli dei quotidiani, le riprese televisive, i contatti radiofonici, i lanci d'agenzia. Tot a favore di Bertinotti e tot a favore di Cossutta. Veline e veleni per orientare l'informazione, persuadere i giornalisti che una cosa è vera e l'altra no. Spifferi, trucchetti, disinformazione: uno straordinario scontro nello scontro, quello fra gli apparati di comunicazione, al tempo stesso sottile e grossolano... «All'apertura dei lavori non mi volevano neanche fare entrare», dice Gianni Ciriolo, ex dell'ufficio stampa di Rifondazione, ora - per forza - ufficio stampa cossuttiano. L'incongrua definizione dipende dal conflitto interno che ha moltiplicato il numero degli addetti, alcuni dei quali risultano esautorati, per quanto continuano a fare il loro lavoro. Della corrente cossuttiana è ad esempio Gianni Montesano, già portavoce, che si aggira nei sotterranei dell'Ergife discutendo da tecnico sull'errore comunicativo di Bertinotti («che ha creato attesa sulla «sorpresa» e invece non ne ha presa nessuna, o meglio glielo hanno già bruciato tutto»).

La portavoce vera e propria la incontra invece su una poltroncina al piano terra, stravolta ma di ottimo umore, è un passo da lei c'è Ferrando, il trotzkista che fa l'ufficio stampa di se stesso, ma adesso dorme come un ciocco. Si chiama Rita Anna Armeni e fino a un paio di mesi orsono faceva la

Colpi bassi, sotterfugi portavoce moltiplicati e fax con firme false

giornalista all'Unità e ora, per forza di cose, è costretta a vendere il prodotto Bertinotti e a sconsigliare vivamente il prodotto Cossutta, ma ci tiene anche a dire: «Guarda, le bugie possono anche essere comode, però ho imparato che la verità è meglio». Bene: e i cossuttiani? A lungo hanno presentato un partito preoccupato e diviso a metà, mentre adesso devono riconoscere che c'è una bella maggioranza. Non è gravissimo. «Quando in estate lo scontro è cominciato a farsi duro, ho sentito uno dei loro dire: «Bene, da oggi si voi dirò una bugia al giorno». Il giorno dopo, sui giornali, si leggeva che Bertinotti aveva promesso 76 posti.

Ma è anche successo di peggio. Un messo fu dalla sede del partito è stato spedito un fax con la firma falsa di Cossutta. Mentre Bertinotti, per il grazioso intormentamento dei suoi avversari, è in voga un costante esame di tipo neurologico a

Un cossuttiano accusa «Hanno falsificato anche i dati elettorali»

beneficio dei giornalisti. Ci si è lacerati, del resto, sulla partecipazione a Pinocchio. In sala stampa il clima è peggio che in Comitato. Il cossuttiano Ciriolo racconta con insolita spontaneità un orrifico, ma veridico, quadretto giornalistico di pedinamenti («appena hai parlato con un giornalista, l'avvicinano per capire che gli hai detto»), delazioni («c'è una che si mette a sentire le interviste televisive e va subito a riferire») e favoritismi a certi cronisti («c'è chi li usa per farci filtrare le cose») da parte degli apparati bertinottiani. Che pure, aggiunge, peccano di diletantismo, non conoscono tanto bene il gioco dei tempi, aprono la giornata con una notizia, ad esempio, concluderla a tarda notte con un'altra, meglio è difficile da verificare. «Sono stati falsificati anche i dati elettorali...».

Non è così ingenuo, Ciriolo, da nascondersi che tutto questo marcarsi a uomo sul

terreno scivoloso della comunicazione è inevitabile. Nella guerra mediatica, infatti, non si può che

rispondere colpo basso su colpo basso, disinformazione contro disinformazione. E non è, al dunque, una questione che riguarda solo lui e Montesano, per Cossutta, e l'Armeni per Bertinotti. E nemmeno, salendo un gradino nella gerarchia, ma anche nell'intensità dei colpi bassi, due cuoristi di rifondatori come il capo della segreteria bertinottiana Gianni e come il cossuttiano Rizzo (che in una botta sola ha evocato sua figlia di 9 anni e il possibile ritorno di Previti al Viminale). Con tutto il rispetto per Hanna Arendt, che forse è ingiusto piombare in un contesto del genere, la politica è fatta per una parte dalla fabbricazione di una certa immagine e per l'altra dall'arte di far credere nella realtà di tale immagine.

Ecco dunque il giochetto dei numeri (per convincere gli incerti), il giochetto delle mappe interne (per bruciare gli eventuali passaggi) e il giochetto della scissione («E' come quando qualcuno ti vuol far scendere dalla macchina - sintetizza Montesano - non parla, ma tiene la portiera aperta»). Guerra politica: Cossutta che ti annuncia l'apocalisse, la catastrofe, Annibale alle porte e Bertinotti che ti lascia appena capire che è d'accordo con D'Alema. Ma anche guerra di messaggi.

INTERVISTA

IL FONDATORE DELL'UDR

SENATORE Cossiga, ha visto: a Prodi il suo appoggio non interessa. Il presidente del Consiglio ha detto che in Parlamento chiederà i voti solo alla sua maggioranza. E se non li avrà, sarà crisi.

«Secondo me Prodi sta scivolando fuori dalla realtà politica nazionale ed europea. Guardiamo quel che succede: l'ipotesi del centro sinistra e cioè dell'alleanza fra centro e sinistra per la formazione di un governo è la stessa ipotesi che si è realizzata in Belgio e nel Lussemburgo con l'alleanza fra cristiano-sociali e socialisti. Un centro-sinistra sarebbe stato la soluzione migliore forse anche per la crisi tedesca. Mi chiedo anzi se Schroeder presto o tardi, con i grattacapi che gli daranno i Verdi, ad esempio sulla questione dell'intervento militare nel Kosovo, non sarà costretto a ripiegare su una grande coalizione fra Spd, Cdu e Csu. Il centro sinistra, non dimentichiamolo, è stato per lunghi anni la formula di governo realizzata in Italia fra il centro, costituito dalla Dc e da altri partiti tradizionali come il Pri e il Pli, con l'unica sinistra allora utilizzabile: in un primo tempo quella dei soli socialdemocratici e poi di questi che del Psi. In via di principio nulla osta, o se sia necessario all'interesse del Paese, a un'alleanza fra grande centro e una sinistra democratica neoeuropea, europea e parlamentare quale oggi certamente è il Partito democratico della sinistra, anche se il grande centro, ideologicamente, non può che nascere come alternativa alla sinistra. La scelta di centro sinistra che Prodi considera incompatibile col grande centro è dunque evidentemente quella stessa generosa utopia da lui coltivata di qualcosa che superi la dialettica esistente in ogni Paese tra popolari e socialisti, cioè quella specie di laburismo con innesti cristiani socialisti che è stato respinto dal socialismo spagnolo, francese, tedesco e adesso anche inglese. Romano Prodi deve scegliere e decidere se entrare o no nel Partito popolare italiano e attraverso quello nel Ppe europeo, fare una rispettabile scelta personale di sinistra da cattolico e da uomo di sinistra, raggiungendo l'area socialista dove già si trovano i cattolici Gutierrez, leader dei socialisti portoghesi, e Delors, padre storico del socialismo francese. Tutto il resto sono divagazioni giornalistiche alle quali non comprendo come una persona intelligente come lui si conceda, oberato com'è da drammatici problemi fra la crisi del Kosovo e quella del suo governo».

Prodi annuncia di voler andare in Parlamento per regolare lì, in uno show-down finale, i conti con Bertinotti, chiedendo la fiducia. Lei che farà? E che ne pensa?

«Che ne pensa è semplicissimo: penso che sia una catastrofe. Che faremo è altrettanto semplice: voteremo contro perché si tratterebbe di andare a dare la pura e semplice fiducia a un governo di fronte al quale noi siamo all'opposizione. Se la fiducia, come sembra, non verrà concessa, la crisi diventerebbe formale e si dovrebbe ricorrere all'esercizio provvisorio, aprendo la strada alle elezioni anticipate. E ciò in un momento di enorme delicatezza di punto di vista internazionale perché possiamo essere chiamati da un momento all'altro ad impegni politico-militari attivi».

Lei pensa che siamo alla vigilia di una vera guerra? «Beh, per parlare chiaro siamo in una situazione in cui possiamo essere chiamati a bombardare e ad aiutare altri a bombardare. Ad invadere e aiutare altri ad invadere, a sparare e ricevere colpi sul territorio di un altro Stato sovrano qual è quello della Re-

«Il premier, come chi perde nel Far West, vorrebbe buttare il tavolo per aria: ma ha la pistola scarica»



Nella foto grande a sinistra il fondatore dell'Udr Francesco Cossiga. Qui accanto il Cancelliere della Germania Helmut Kohl

«E per il futuro nulla osta a una alleanza fra grande centro e sinistra democratica neoeuropea»

«Prodi, non fare catastrofi»

Cossiga: se chiede la fiducia voteremo no

pubblica federativa jugoslava, anche se per motivi plausibilissimi e anzi nobili. Una situazione del genere ci capiterebbe in un momento di crisi economico-finanziaria con turbamenti a cicli sempre più brevi sui mercati internazionali e con cenni pericolosi di recessione mondiale. E per di più alla vigilia della definitiva fissazione del rapporto lira-euro e tutto questo a regime di esercizio provvisorio.

Ma non è un elemento almeno di chiarezza il fatto

che Prodi metta le carte in tavola con Bertinotti?

«Ma quali carte in tavola? Nei saloon del Far West, o meglio nei film ad esso ispirati, la gente del saloon quando stava per perdere mandava all'aria le carte e rovesciava i tavoli. Ma almeno aveva le pistole. Il mio amico Prodi non ce le ha neanche scariche, le pistole. Ripeto: scelte catastrofiche e anche irresponsabili».

E' vero che lei a Bruxelles è andato a dire che, finito Kohl, non c'è più ragione

di accogliere Berlusconi e Forza Italia nel Partito popolare europeo?

«Io mi ero sempre battuto affinché i deputati di Forza Italia, almeno a titolo personale, fossero ammessi nel Ppe. E certamente Kohl li ha aiutati moltissimo. Ma oggi, di fronte al duro atteggiamento di Forza Italia contro l'Udr, che ha fatto di quel partito una sorta di frangia estremista ed extracostituzionale, molto più estremista di Alleanza Nazionale, la questione si pone: se quel

partito seguita ad avere Berlusconi come leader, noi ci opporremo anche all'iscrizione a titolo personale dei suoi deputati. A meno che non rompano con lui e con le sue posizioni insostenibili».

E non le sembra di assumere lei un atteggiamento persecutorio?

«Io? Ma neanche per sogno. Siamo stati tutti insultati con sciocca violenza e per un disegno che non ha niente a che fare con i motivi per i quali Forza Italia ha preso tanti voti».

Per curiosità: a che ne sarà, nei suoi piani, del Ccd di Casini?

«Quel partito sta scomparendo appiattito sul Cavaliere e usando un linguaggio che riesce persino a superare quello del Cavaliere. Comunque, porte aperte. Scegliamo: o noi a lui. Con lui avremmo gadget, sostegno, tangibili manifestazioni di solidarietà, una certa luccicante uniforme. Con noi avremmo i fastidi di chi procede portando avanti le proprie idee».

Insomma lei punta a formare un grande centro con Rinnovamento di Dini e con un Ppi che contenga anche Prodi, da proporre come alleato al Pds di D'Alema. In parole povere e per dirla con Totò, lei si butta a sinistra.

«Tutto sta a intendersi, ai giorni nostri, con le parole, specialmente quelle più logore. Io non lo so se è di sinistra, come dice lei, volere i principi dello Stato costituzionale e di diritto, di una protezione sociale e di una libertà di mercato chiusa al capitalismo selvaggio sulla scia di grandi liberali come Keynes e Beveridge. Forse sì, e allora io sono e sono sempre stato di sinistra. Ma io sono anche per un welfare che non sia assistenzialista e che punti alla responsabilità personale. Certo, c'è quella grande zona di idee centrali che derivano dalla comune matrice cristiana perché, come scrisse Croce, laici e cattolici, protestanti e gnotistici, come europei non possiamo non dirci cristiani. La verità è che le persone di buona volontà si ritrovano sul cammino delle buone riforme».

Ma davvero deciso di fare una guerra totale a Berlusconi?

«Ma non sono io. E' lui che si è arroccato in questa assurda posizione di costringere deputati e senatori eletti per servire il Paese in Parlamento ad estraniarsi da una vicenda così essenziale come l'approvazione di questa finanziaria, chiudendoli in un isolazionismo antidemocratico».

Insomma, guerra a morte, giusto?

«Guardi che io ho sempre difeso Berlusconi da quello che considero un sospetto accanimento giudiziario. E l'ho difeso impegnando il mio nome e il mio prestigio di ex capo dello Stato. Oggi trovo pericoloso per la democrazia il suo atteggiamento extraparlamentare e non è colpa mia se si mette nelle condizioni di illustrare magistralmente quello splendido saggio di Domenico Fisichella che si chiama "Democrazia e denaro"».

Vuol dire che i ricchi non passano per la cruna dell'ago della democrazia?

«Voglio dire che abbiamo trascurato questo problema: ricchezza economica e democrazia. C'è qualcosa di storto, che non va e non può andare: c'è troppa possibilità di mostrare solidarietà alla gente che ti sostiene. E poi non si tratta soltanto di denaro, ma di questo strapotere negli strumenti mediatici, nei telegiornali e giornali, che contribuiscono alla formazione dell'opinione pubblica e quindi alla struttura della volontà politica popolare. Questa è la via del cesarismo, non della democrazia. Io sono e resto un cattolico liberale e il primo punto della mia formazione prevede la libertà nella formazione della volontà politica. Ed è su questi principi che si formano le alleanze e le intese, tenendo a bada le ideologie sia di destra che di sinistra».

Ma come. Non erano morte?

«Le ideologie? Morte? Ma che stupidaggine. Le abbiamo vive e vegete sotto gli occhi! Chi ha detto che il comunismo era morto soltanto perché crollava l'impero sovietico, per esempio, ha detto una stupidaggine. Il mondo è pieno di pessime ideologie e cova delitti e guerre, attacchi alla libertà e alla democrazia. Per questo è necessaria l'alleanza dei ragionevoli, di coloro che si ritrovano prima di tutto nei valori dello Stato liberale e del mercato ben regolato, con una grande e generosa visione del mondo e della solidarietà umana. Quando anche Prodi avrà capito che questa è la strada, e non il governo a oltranza con Bertinotti, avremo fatto un bel passo avanti».

Paolo Guzzanti

«Pds e Berlusconi che cosa faranno di fronte all'apertura formale della crisi?»

Fatevi i piatti nostri!

REGALI DI CLASSE

Con i surgelati Class.



Terrina
8 prove d'acquisto

Piatto portata
8 prove d'acquisto

Coppetta
3 prove d'acquisto

Piattino frutta
3 prove d'acquisto

Piatto fondo
4 prove d'acquisto

Piatto piano
4 prove d'acquisto



Un servizio in fine ceramica con originale decoro. Bastano pochissime prove d'acquisto, raccolte su qualunque confezione di surgelati Class,

per avere gratis uno dei pezzi del servizio. Con ingredienti selezionati, Class rende la tua tavola più rapida, più buona e oggi anche più bella. Chiedi la scheda per la raccolta prove d'acquisto al tuo negoziante di fiducia.

CLASS

Surgelati di alta qualità

«Confermo che noi restiamo all'opposizione rispetto al governo»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Seguire gli sviluppi della complicata situazione politica italiana dietro le porte della nostra ambasciata a Parigi o, magari, nel cortile dell'Hôtel Matignon, sede del primo ministro francese, può sembrare una cosa originale. Eppure, complici la trasferta in terra di Francia di Massimo D'Alema e il vertice italo-francese della prossima settimana, dei problemi di Romano Prodi, delle piume di Fausto Bertinotti, insomma, dei nostri guai che non finiscono mai, si discute anche qui.

Del resto la politica italiana è originale sempre e comunque: proprio quando il governo di centrosinistra dell'Ulivo torna ad essere citato nei discorsi di Lionel Jospin (il premier francese lo fa addirittura in maniera esagerata per farsi perdonare le amnesie dei giorni scorsi), c'è il rischio che vada in crisi, che non ci sia più.

Almeno queste sono le voci che provengono da Roma insieme agli echi del comitato politico di Rifondazione, caratterizzato dai nomi di Bertinotti. Ma, come spesso accade, visti da lontano i problemi appaiono meno drammatici. Così l'impegnamento romano, mediato dalle sicurezze di D'Alema, a Parigi diventa una governabile per il presente ma piena di incognite per il futuro. Questo è quello che si arguisce almeno dalle mezze frasi che il segretario della Quercia dedica al tema nella cena dell'altra sera all'ambasciata italiana. «Probabilmente riusciremo a trovare una maggioranza, a trovare i voti per approvare la legge finanziaria. La soluzione che si prospetta, comunque, è fragile e non è certo entusiasmante. Ma quello lo vedremo poi...».

A stare appresso, quindi, a quello che si dice sui canali di comunicazione dell'Ulivo tra Roma e Parigi, la Finanziaria dovrebbe essere già fuori pericolo, grazie ai rifondatori che seguiranno Armando Cossutta, ex leghista, come i deputati Franca Gambato e Stefano Signorini, e a qualche cossighiano. Semplice all'ex capo dello Stato passi l'arrabbiatura che gli ha provocato lo strano atteggiamento di Prodi: in pubblico il Professore quasi lo insulta, in privato gli chiede i voti.

Ieri nella colazione offerta da Jospin a latere del convegno organizzato dal Ps francese sull'occupazione, davanti a Ricard e Scharping, D'Alema si è mostrato sicuro sugli sviluppi dei prossimi giorni. Ha rincuorato anche Fiorella Ghilardotti una parlamentare europea della Quercia presente all'incontro: «Non ti preoccupare. Io sono ottimista. Vedrai che i parlamentari voteranno secondo coscienza».

Una sicurezza che si è trasformata quasi in spavalderia, nel cortile dell'Hôtel Matignon, quando ha parlato con i cronisti di quei 40 minuti trascorsi da solo con il primo ministro. «Jospin ha voluto informarsi sulla nostra situazione», ha raccontato - alla vigilia del vertice italo-francese. Mi ha colpito la grande solidarietà che ha mostrato nei confronti del governo Prodi.

Parigi, il leader Pds ha incontrato Jospin: i parlamentari si esprimeranno secondo coscienza

D'Alema resta ottimista: ce la faremo

«Troveremo i voti per far passare la Finanziaria»



«Il premier francese ha voluto esprimere la sua solidarietà al governo Prodi»

Ma Botteghe Oscure non vuole chiudere la porta in faccia a Rifondazione

Il segretario del pds
Massimo D'Alema

Ha detto che il suo vanir meno sarebbe un fatto stupefacente a dolo, non comprensibile visto che ha imposto una svolta nel ruolo dell'Italia in Europa. Noi speriamo di riuscire a difendere la maggioranza, a garantire la continuità del governo innanzitutto rivolgendoci alla maggioranza che si è formata il 21 aprile. In questo, è meglio dirlo subito, concordo con Prodi e Veltroni.

Parole che sono una conferma dell'atteggiamento assunto da D'Alema in questa crisi: il segretario diessino vuole

fino in fondo le scelte della coppia di Palazzo Chigi. Questo, però, non significa che non abbia qualche dubbio. Probabilmente lui non avrebbe usato i toni di Prodi con Cossiga, non avrebbe drammatizzato in questo modo la situazione, non sarebbe andato alla conta già la prossima settimana su un voto di fiducia al governo ma avrebbe preferito giocare la partita nel confronto parlamentare sulla Finanziaria. Visto che Prodi e Veltroni hanno scelto il gioco duro, lui non si tira indietro. «Noi - ha rimarcato ieri - ci siamo fortemente

impegnati per garantire che il governo abbia una maggioranza e siccome tutte le volte che ci siamo fortemente impegnati nel passato abbiamo avuto successo, abbiamo la ragionevole speranza che riusciremo anche questa volta. Più che ottimista sono fortemente impegnato».

Un'adesione completa alla linea di Palazzo Chigi senza, però, sbattere la porta a Cossiga e polemizzare più di tanto con Bertinotti. Eh sì, l'altro dato che colpisce in questo week-end parigino del segretario è proprio questo: il giorno in

cui il segretario di Rifondazione ratifica il divorzio con il governo dell'Ulivo, D'Alema lo critica, ma non oltrepassa quei limiti che potrebbero determinare una rottura irreversibile. Anzi, nel suo discorso al convegno sull'occupazione riprende il tema della riduzione dell'orario di lavoro e rilancia l'idea di inserire il tema dell'occupazione tra i criteri di convergenza delle politiche economiche europee: cioè riprende ragionamenti cari a Jospin e Schroeder, che non possono non interessare a Bertinotti.

L'appoggio leale e senza riserve a Prodi coniugato con l'attenzione a non chiudere definitivamente nessuna porta né a destra, né a sinistra, sono gli elementi della strategia del segretario della Quercia per governare non solo il presente, ma anche il domani. D'Alema vuole evitare che la soluzione - fragile e non certo entusiasmante - con cui il governo vuole superare lo scoglio della Finanziaria, giocata tutto su Cossutta e sul mercato degli incerti in Parlamento, non diventi l'inizio di una lunga agonia senza sbocchi, devastante per l'immagine del centrosinistra.

Per dirla in breve, il segretario della Quercia sta già pensando all'«futuro», a quella formula che, coinvolgendo o meno in prima persona, dovrà garantire la stabilità di governo da qui ai prossimi mesi. Un compito difficile, arduo per come se sono messe le cose. Ma per evitare il patatrac vale la pena pensarci fin d'ora stando attenti alle scadenze: assicurandosi che sia questo Parlamento, quello in cui il centrosinistra è maggioranza, ad eleggere il nuovo Capo dello Stato «facendo un occhio alla Commissione europea. Amato vuole Khol alla presidenza della Commissione? Io sapevo - ha ironizzato quel giorno fa l'inquilino del Bottegone - che ci avrebbe lui. Tanto non costa niente sperare: una poltrona sul Colle più alto di Roma o, anche se è più improbabile, in Europa potrebbe risolvere il problema di questa maggioranza. Quello con la P maiuscola».

Così il presidente delle Camere, avvocato Giuseppe Frigo, si augura che gli organi competenti, senza farsi influenzare dai clamori della stampa, esaminino con serenità la vicenda del dottor Davigo e pervengano a una giusta decisione. [p. c.]

Augusto Minzolini

PANE AL PANE

Deprecabili suicidi di lotta e di governo



A I cittadini che non siano fermamente schierati e non apprezzino le giravolte della politica, quello che accade sembra trascolarsi dall'incubo alla farsaccia. Sembra legittimare antiche invettive sull'immaturità dell'Italia, indurre a nuove escogitazioni sulla sua anomalia, adombrare il peso di un destino. Alludo a quello che si sta consumando al comitato politico di Rifondazione, dove un comunista d'acciaio come Cossutta viene doppiato in estremismo da un compagno di strada, l'intellettuale Bertinotti: così qualificabile per il tratto personale e per il consenso di una variata fauna congenere. Una fauna che si è trovata spesso ad agire, in passato, come mosca cocchiara sui fianchi dell'«elefante-partito».

Bertinotti, al quale va riconosciuta una inalterata passione per le ragioni degli ultimi, sembra tuttavia sprovvisto di ogni senso della Storia, questo significa tenere conto delle sue ruvide lezioni. Così come appare insensibile alla natura della politica che è anzitutto capacità di mediazione, di compromesso non necessariamente losco, almeno con gli interlocutori più vicini. Disprezza quello che è possibile ottenere, sia per le condizioni effettive della nazione, sia per la composizione delle forze di maggioranza. E mentre affossa una già risicata esperienza di centro-sinistra ipotizza, come ai tempi che furono, equilibri «più avanzati», giocando la carta di D'Alema contro quella di Prodi: affidandosi a una pentecostale discesa dello Spirito della Sinistra per incrementare i consensi elettorali che, malamente, non si vedono. Incalzato da una presumibile ipertrofia dell'ego, è indotto a oscillare tra la spazialità visionaria e l'arroccamento bolscevico (preso nella sua accezione etimologica). Non si cura cioè dei dati di fatto, che è portato a eludere per virtù

di immaginazione utopica e colpi di mano minoritari, «rivoluzionari». E paradossalmente, si adopera, ben più di Cossiga, per la rinascita del grande Centro, per dare consistenza a un organismo ancora informe, meduseo, allontanando indefinibilmente la possibilità di governo della sinistra: in una Europa nella quale si troverebbe comunque ad affliggersi e ad affliggere Blair, Jospin, Schroeder.

Non si può pretendere, ovviamente, che Bertinotti sia diverso da quello che è e rinunci alle sue convinzioni. Può lasciarci indifferenti che il suo comportamento esaspera le lacerazioni della sinistra; ma resta inconcepibile che a lui e al suo piccolo partito siano affidate le sorti del governo e del bipolarismo, la tenuta stessa del paese. Che l'ala estrema di una schiarimento, altrove assorbita dalla maggioranza che ne valorizza gli stimoli, pretenda alla centralità e faccia strumento di ricatto permanente e di rottura. Ha ragione Giuliano Amato quando sostiene che il governo andrebbe al suicidio se seguisse la sinistra cosiddetta antagonista fino alle estreme conseguenze. La raccomandazione vale per l'oggi e per il domani. Al di là degli espedienti con cui Prodi potrà ottenere la fiducia al Parlamento e far passare la Finanziaria, resta il problema di fondo che non può essere eluso da chi rispetti l'idea e la pratica della democrazia. Piuttosto che snaturarsi, suicidarsi, sarebbe più onesto e vantaggioso passare la mano agli elettori.

Lorenzo Mondo

L'offensiva di Flick contro il pool. Per Dario Fo è «paradossale»

«I miei pm saranno assolti»

Borrelli: l'accusa suscita amarezza

MILANO. Secondo il premio Nobel, Dario Fo, «è paradossale» l'offensiva contro i pm milanesi decisa dal Guardasigilli Flick. Prova invece una «sensazione di sconcerto» il procuratore Saverio Borrelli. Ma la reazione meno scontata è quella di Silvio Berlusconi che si è mostrato perplesso circa i provvedimenti di Flick. «Confesso - ha detto ieri - di non aver compreso le ragioni del cambiamento di comportamento di Flick».

Uno stupore inspiegabile visto che il provvedimento più duro è stato preso contro Piercamillo Davigo, accusato di aver lesso il prestigio interno e internazionale della magistratura e dello Stato esprimendo in un'intervista opinioni e commenti proprio sul Cavaliere.

«Io sto a guardare - ha detto il leader del Polo - il ministro Flick è stato un ministro inesistente. Non ha reagito a quella che è la vera anomalia nella democrazia italiana e cioè un gruppo minoritario di magistrati politicizzati che hanno usato la giustizia per far fuori gli

avversari politici della sinistra».

Specie ancora una volta una lancia a favore dei suoi sostituti il procuratore Saverio Borrelli: «Sono convinto che usciranno a testa alta da questi provvedimenti», ha detto riferendosi ai ricorsi presentati dal ministro anche contro Francesco Greco e Paolo Telo. «Suscita amarezza - ha proseguito Borrelli - vedere un'azione disciplinare contro magistrati di altissimo valore, accusati di aver lesso il prestigio internazionale dell'Italia». E ha aggiunto: «Proprio questi magistrati sono portati ad esempio in altri Paesi, come esponenti di un rinnovamento culturale della magistratura e di un rinnovamento etico della società italiana. E' qui che si avverte forse l'incongruità di un'azione disciplinare proprio contro questi magistrati».

Di fronte a queste azioni disciplinari, ha concluso il procuratore, la sensazione è di sconcerto anche perché talvolta «ai colleghi vengono imputate delle frasi che non corrispondono alle parole da loro effettivamente

dette, ma che sono state riportate con distorsioni da alcuni organi di stampa».

Preferirebbe invece che l'ambiente venisse raffreddato il procuratore generale Umberto Loia. «Dovremmo capire tutti che ci sono molti processi in corso e che i pm devono poter lavorare nella massima serenità. Deve essere il processo a stabilire la legittimità di un'azione giudiziaria e non un'azione esterna».

Ma per le Camere Penali, l'associazione che raduna avvocati penalisti, ci vuole «una ferma condanna per tutti quegli episodi pacificamente accaduti in questi anni con continue violazioni del segreto delle indagini e continue estorsioni di magistrati e politici ai processi pendenti».

Così il presidente delle Camere, avvocato Giuseppe Frigo, si augura che gli organi competenti, senza farsi influenzare dai clamori della stampa, esaminino con serenità la vicenda del dottor Davigo e pervengano a una giusta decisione. [p. c.]

DALLA PRIMA PAGINA

CHE COSA MANCA A D'ALEMA

l'idea del previsto. In Europa le socialdemocrazie tornano ovunque ai posti di comando, e D'Alema non è più solo con le sue scommesse. Proprio in questi giorni il capo dei Democratici di Sinistra è a Parigi - per un convegno sul lavoro organizzato dai socialisti francesi - e fin da ieri ha avuto modo di parlare del ciclo ritorno delle socialdemocrazie non solo con Jospin, ma anche con il tedesco Lafontaine. E' significativo questo suo appuntamento europeo, nelle stesse ore in cui Bertinotti a Roma minaccia il governo Prodi, medita l'opportunità di un fallimento delle sinistre riformatrici, sogna l'avvento di una sinistra più pura, più radicale, emancipata infine dal centro, non più obbligata a patteggiare con il liberalismo capitalista. Bertinotti si agita molto e finge atteggiamenti drammatici, ma in realtà non c'è alcun senso di vero dramma, nelle sue mosse. C'è piuttosto una sorta di compiaciuto ottimismo, non molto diverso dall'ottimismo di chi considerava finita la Storia, e seppellito il secolo socialdemocratico: per il capo di

Rifondazione le sinistre avanzano perché il rigore si è concluso, perché l'Euro è ormai alle spalle, perché i margini nuovamente ampliati si aprono per le antiche politiche del socialismo, del comunismo, della spesa pubblica, della crescita dei consumi.

Bertinotti si presenta col volto scuro, ma non si vede il buio che gli sta davanti. Non vede il dramma delle Borse che da settimane precipitano, non vede l'abisso in cui stanno rischiando di precipitare le economie mondiali, non vede il panico che si sta diffondendo sempre più cupo - sempre più simile al panico del '29 - tra risparmiatori e investitori europei, americani, giapponesi, asiatici. Non vede che è sulla sponda di tali paure, di tali precipizi, che le socialdemocrazie tornano oggi ai posti di comando. Tornano per gestire questi drammi, non per riposare su corone d'alloro dopo la parentesi dell'Euro e ricominciare le classiche politiche degli Anni 60 o 70: le politiche ottimistiche della piena occupazione, della crescita, dello Stato produttore e redistributore di ricchezza. Tornano perché le incertezze economiche si propagano, perché le speranze di crescita cadono ovunque, perché di fronte al declino della presidenza americana si estende la paura d'incendio, di caos senza più lea-

dership politica mondiale. I singoli individui nelle nazioni lo hanno presentato prima delle proprie élites, dei propri esperti economici, dei propri sovrani: hanno presentato che il capitalismo mondializzato può essere una grande occasione come una catastrofe; hanno intuito che esso è oggi ingovernato, e forse ingovernabile. Hanno capito che Europa e America sono state beate isole invulnerabili, non turbate dai successivi tracolli in Asia, Giappone, Russia.

E' sull'onda di questo pessimismo profondo, di questa mondializzazione ormai interiorizzata, che i socialdemocratici europei e anche D'Alema hanno vinto la scommessa. Sicché non è comodo, in questo fine-secolo, reinventare un socialismo democratico. Non è un riposarsi sui successi passati, e vivere in armonia con un popolo di sinistra compatto, arditamente conquistatore. C'è anche paura del nuovo e desiderio torbido di conservazione, nelle adesioni popolari alle sinistre. Spesso le socialdemocrazie governano addirittura in nazioni dove le maggioranze effettive sono di destra, come in Francia o Inghilterra o Italia. Le socialdemocrazie vincono, ma nel preciso momento in cui vincono sono costrette a mutare precipitosamente, se non a fare harakiri. Questo è vero per Jospin, per Schroeder, per Blair, e anche per il capo dei Ds. Infatti anche per D'Alema si avvicina il momento delle decisioni. Diverrà davvero socialdemocratico, o resterà a metà strada tra sinistra vecchia e nuova? Parteciperà al revisionismo permanente cui sono costretti Schroeder, Blair, Jospin? Si parla spesso di staffetta in questi giorni, e non sempre è giuoco di partito, ma di staffetta politica. In realtà si parla di staffetta perché potrebbe non essere lontano il momento in cui D'Alema sarà chiamato a terminare la propria socialdemocratizzazione, e ad assumersi quindi le responsabilità di governare il Paese in coordinamento con gli altri socialdemocratici d'Europa.

Tutto sta a vedere se i Democratici di Sinistra sono pronti per questa socialdemocratizzazione delle abitudini, dei comportamenti, delle scelte economiche, strategiche. In parte lo sono, sicuramente. L'Italia è stata ammessa nell'Euro grazie a Ciampi, a Prodi, ma anche alla costanza revisionista del leader del Pds. I tentativi di modernizzare la Costituzione non per sempre opera sua, anche se l'opera è stata poi vanificata da un capo dell'opposizione, Berlusconi, che con i suoi immensi conflitti d'interesse fatica a divenire un politico europeo. Ma la social-

democratizzazione dell'ex Pci è solo in parte riuscita, e l'idea del revisionismo permanente non è ancora entrata nel bagaglio di D'Alema. Restano alcuni automatismi ideologici d'un tempo, restano rigidità per quanto riguarda la democrazia nel partito, o le questioni dei diritti individuali nei processi di Mani Pulite. Ma soprattutto permane l'incapacità di accettare un partito, alla propria sinistra: accettazione che riesce naturale nelle socialdemocrazie, ma che un ex comunista non sopporta. Un vecchio comunista non può tollerare l'esistenza a sinistra di Bertinotti, e farà di tutto per assorbito, per persuaderlo, per evitare una lacerazione delle sinistre che giudica esiziale, immorale. Un socialdemocratico soffre quando ha rivali a sinistra ma infine li ignora, sapendo che la vittoria è ottenibile solo conquistando il centro e parlando direttamente agli elettori di estrema sinistra.

D'altronde le socialdemocrazie non hanno altra scelta, nella sempre più stretta a disciplinante Unione europea. A partire dal gennaio '99, i governi della Moneta Unica dovranno fare i conti con un ordinamento affatto nuovo, che muterà le antiche sovranità dello Stato-Nazione. La politica monetaria sarà gestita dalla Banca sovranazionale di Francoforte, e

anche le politiche di bilancio dovranno rispettare i criteri non più nazionali ma europei del Patto di Stabilità. Agli Stati non resterà che un campo sul quale operare - il campo del lavoro, dei salari, di nuove forme d'impiego flessibile più o meno regolato, più o meno protetto giuridicamente - ed è in questo campo che si imporranno prima o poi ulteriori revisionismi dottrinali a sinistra. E' un campo in cui i socialdemocratici si sentono più preparati di democristiani o liberali, e per questo sono oggi favoriti dalle urne. Ma per ritrovare la legittimità perduta degli Stati e di Bertinotti, e farà di tutto per assorbito, per persuaderlo, per evitare una lacerazione delle sinistre che giudica esiziale, immorale. Un socialdemocratico soffre quando ha rivali a sinistra ma infine li ignora, sapendo che la vittoria è ottenibile solo conquistando il centro e parlando direttamente agli elettori di estrema sinistra.

Questo parlar chiaro non è sempre percepibile, nel leader italiano. Il peso di Rifondazione impedisce a D'Alema di dire - in sintonia con Blair, con Schroeder - che non esiste un'economia di destra e di sinistra, ma esiste solo un'economia che funziona, o non funziona. Il duplice peso di Rifondazione e del cattolicesimo politico gli

impedisce di esser chiaro sulle questioni strategiche, a cominciare dal Kosovo. Su questi punti Occhetto sembra più avanzato - e assai più vicino alle posizioni di Blair, di Schroeder - quando chiede l'intervento Nato contro Milosevic, e critica il neutralismo tipicamente cattolico del ministro degli Esteri Dini. Anche questa, d'altronde, è una revisione richiesta oggi al socialismo democratico: il patto postbellico tra cattolici e socialdemocratici è stato superato, in Olanda, da inedita alleanza tra sinistre classiche e liberiste. Lo stesso potrebbe accadere in Germania, se i Verdi non estremizzeranno le proprie domande e si trasformeranno in un partito liberaldemocratico. Infatti questo sembra essere lo Spirito dei Tempi, dopo tante premature profezie. Il secolo finisce non con la morte delle socialdemocrazie, ma delle democrazie cristiane che hanno creato nel dopoguerra l'Europa, e l'economia sociale di mercato. Ora la staffetta passa a Schroeder, a Jospin, a Blair, a Prodi, e un giorno forse a D'Alema. Toccherà a questi ultimi continuare un'opera europea che fu grande, e guardando in faccia i drammi odierni, trasformarla profondamente senza del tutto sfasciarla.

Barbara Spinelli

REPORTAGE

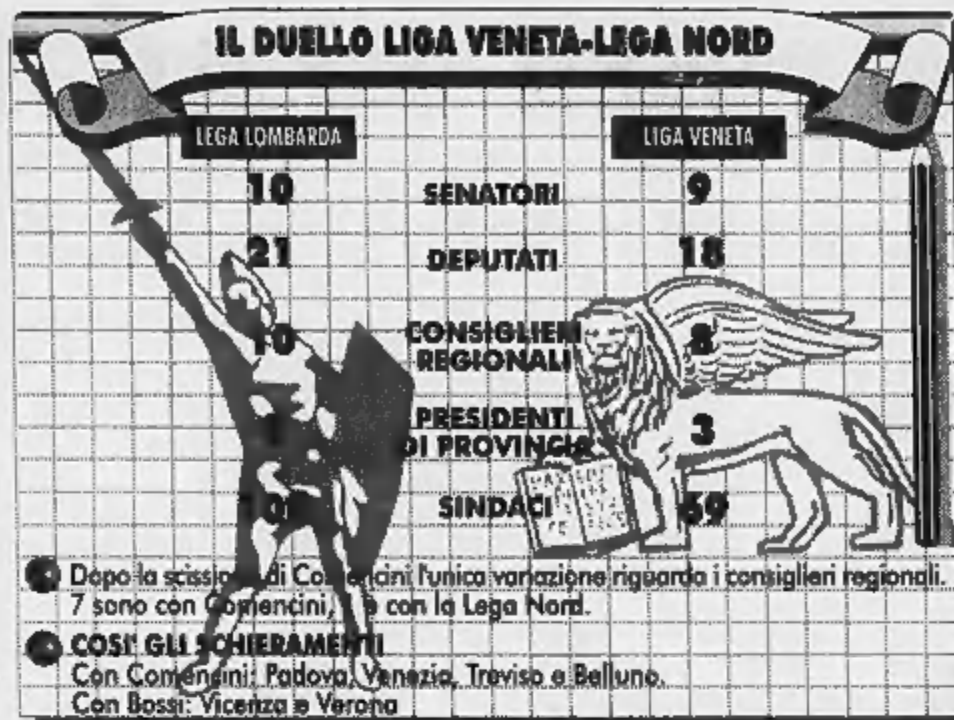
LO STRAPPO
NEL CARROCCIOTREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Piero, l'oste del «Bassanello», manda giù l'ultima ombra rossa di Baboso: «Attenti, ragazzi...». Gli viene su un damato magone: «Li ho visti crescere, la Lega Veneta è nata in questa osteria, Rocchetta, Gabbio, in che servizio ai tavoli... 1984, avevo 50 anni. Io ci credo, magari ci saranno stati errori, caratteri diversi, imprevedibili, ma io ci credo e dico: attenti ragazzi, parlo per me e per il Veneto, con le spaccature di mezzogiorno la nostra forza». Un minuto prima si era alzato il signor Giovanni, pochi minuti alla pensione: «Bossi? Ma che vada in mona. Ha stufato me e tutti i veneti. Basta con lui, basta con la Lega e con la Lega. Mi no vado più a votare». Ha sentito, oste Piero? «Lo so, lo so, il danno è grosso. I ragazzi vengono la sera e li vedo tutti nervosi».

Alle due del pomeriggio entra Gian Paolo Gobbo. Nervoso? «Mai. Però ho fretta. A Udine tra due ore c'è Umberto Bossi. Che l'altra sera era a Padova, ieri tra Udine e Belluno, oggi ancora nel Triveneto. Deve correre, Bossi. Deve capire quanto tiene la sua Lega, quanto può contare lo strappo di Fabrizio Comencini, quanta Lega Veneta gli resterà fedele e quanto meno alleata. «Ci vorrà un anno per rimediare a questa sporca operazione - diceva nella notte, davanti a un piatto di prosciutto e insalata in un ristorante del Padovano - Ma presto sarà tutto più chiaro. I capi uniscono e i capetti dividono, questa è la differenza. Se ne vanno? Forse non dovremmo farli andare via prima. Adesso, almeno, si vedrà con chi e dove andranno. La loro strada mi sembra obbligata: poltronella».

Gian Paolo Gobbo starebbe bene in Baviera. Grande e grosso com'è, avesse pure un sigaro si sentirebbe uno Strauss. Amici e nemici dicono

Comizi in serie nel Nord-Est. La nuova Lega: basta aspettare la Padania, pensiamo a noi



Nella foto a sinistra il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. Qui accanto l'ex leader della Lega Veneta Fabrizio Comencini ora esautorato e fondatore del movimento che punta a rifondare la Lega staccandosi dalla Lega

Bossi, maratona nel Veneto ribelle
Comencini conta le sue truppe: oggi il congresso

che è un buono, e con l'aria che tira tra i leghisti non si capisce se è un pregio o un difetto. Finì a giovedì era il capogruppo degli otto consiglieri regionali della Lega. Ora è rimasto solo. Fino al 27 settembre, Comencini segretario e lui presidente della Lega, erano una coppia affiatata. Fine. E' buono e conosce bene Comencini. Che fine farà? «Quello che ha detto. Metterà su il suo partito veneto sul modello della Svp in Alto Adige, un partito che in Veneto manca, e si candiderà alle elezioni regionali. Sarà un partito di governo, insomma finirà lì...». Gobbo è buono, non è rude come Bossi. Ma quel che sta per poltronella.

A San Martino di Lupat, nel Padovano, questa mattina nasce la Lega di Comencini. Simbolo, il Leone di San Marco. Slogan annunciato da

Comencini, «Ecco, noi siamo felici perché abbiamo ritrovato la nostra patria e la nostra bandiera». Comencini verrà eletto segretario, ovviamente. Mariangela Foggia, già segretario dei leghisti di Treviso, presidente. E poi? «Per prima cosa ci contenteremo di rispondere Foggia, fino all'altro ieri bossiano ultra». La previsione è di almeno 500 delegati. E poi cominceranno a mettere in pratica il nostro progetto. Che sarebbe? «Invertire i tempi del film?». Cosa? «Nel primo tempo Bossi ci diceva uniamo il Nord e le specificità del Veneto verranno fuori nel secondo tempo. Noi diciamo di invertire il montaggio, prima il Veneto».

Più di Comencini, appunto perché ultra bossiano, Foggia può spiegare cosa sia accaduto tra Lega e Lega. Come in un film, per stare al suo

Il Senatur: cercano solo poltrone
Ci vorrà un anno per far pulizia nel partito

esempio, un bel giorno si è svegliato e si è messo a far di conto. Dunque noi veneti di Treviso abbiamo il 43 per cento dei voti, a Savona hanno l'8 e in tutto il Piemonte il 12. Che facciamo, stiamo ad aspettare che si sveglino anche quelli? E nel frattempo che facciamo? Cantiamo il

Va' pensiero in camicia verde? Insomma, la solita storia: tanti voti, ma per fare che? Per aspettare Padova quando mai verrà? «Da noi succede questo: nel '96 e nel '98 abbiamo preso il 43% dei voti. Uno dice che abbiamo tenuto, e invece no. La percentuale è la stessa, ma i votanti sono calati: abbiamo preso 20 mila voti in meno».

L'altra notte, nel ristorante del Padovano, Bossi era impegnato in altri calcoli. Aveva davanti Stefano Stefani, passato dalla presidenza degli orafi di Vicenza a quella della Lega Nord, deputato, ora commissario per il Veneto. Se Comencini tre anni fa è diventato segretario del veneto lo deve proprio a Stefani. «Ammetto l'errore, sono stato io a proporlo a Bossi. E di errori ne ammetto altri. Era da un anno che Umberto aveva

capito le sue mosse. L'ho sempre frenato. L'ho frenato anche questa volta. Ma aveva ragione Bossi, genio politico e carattere di merda. Bossi lo stuzzica: «Racconta come ti ha detto Mastella...». Che un bel giorno Gianfranco Fini gli fa: «Quel Comencini è un mio uomo...». E siccome Comencini viene dal Msi, val con la diotrologia.

«Ma no, non serve - dice Bossi -. Il gioco di Comencini l'avevo capito da un bel pezzo, e poi basta leggere le sue dichiarazioni e quelle di certi industriali del Veneto. Comencini: «Da tempo l'aria in Lega era quella della camera a gas. Luigi Arsellini, presidente degli industriali di Venezia: «Con Bossi non si poteva nemmeno parlare. Una Lega Veneta di Comencini può allearsi con altri partiti a suo piacimento e determi-

nare il superamento di questa instabilità causata dal tripolarismo veneto. Messe assieme le frasi, riletti i giornali, un tocco di diotrologia, un altro di memoria diretta ed ecco che Bossi fa il riassunto: «Non so se si sono mossi scommettendo (anche) sulle elezioni politiche anticipate, ma so che si sono mossi per danneggiare la Lega e far vincere Berlusconi».

Comencini oggi farà la conta di chi lo ama e lo segue. Al momento 7 consiglieri regionali su 8, 2 deputati su 18, 2 senatori su 9. «Ci porterò via il 25% dei quadri dirigenti - scommette Stefani - tutta gente messa lì da Comencini». E nell'elettorato? «Dai nostri sondaggi la percentuale è infima: a Vicenza lo 0,20...». A sentire Foggia non sarà così: «Noi punteremo sul Veneto che non si riconosce in Bossi, su chi si è stancato di votare perché in dieci anni di battaglie non abbiamo portato a casa un bel niente. Nemmeno una vedetta. L'oste Piero guadagna fuori e le nuvole basse del temporale. «Che tristezza...». Bossi martedì sarà qui e lo dirà anche a lui. Ci credo ancora, ma state attenti ragazzi. Questa spaccatura ci taglia a metà».

Giovanni Corradi

DALLA
PRIMA PAGINAI DUE VOLTI
DELL'ISLAM

no mossi a Londra come a Torino, e, in precedenza, in Kenya, al Cairo. O negli stessi Stati Uniti, grazie allo scambio di informazioni, sospetti, indizi, soffiati; in forza di un monitoraggio (ventiquattrore su ventiquattrore) non solo di «informativa» ma soprattutto di «segnali» che ovviamente non dicono nulla al cittadino comune di questa o quella località (dalla città balneare alla metropoli) mentre per chi fa intelligence spesso, anche se non subito, si rivelano utili. Che so, un pacchetto vuoto di sigarette di quella tale marca in vendita soltanto in determinati paesi, trovato a Bari; ovvero lo scontro d'un supermarket asiatico, rinvenuto a Milano eccetera.

Certamente non farà piacere agli italiani, soprattutto ai torinesi, in questo caso, e in particolare agli abitanti di via Tonale, apprendere che a ridosso dei propri, pacifici alloggi qualcuno custodisce «materiale terroristico». La «cellula» bruciata dalla Digos non aveva una Santabarbara epperò il semplice fatto che esistesse non può non inquietare la brava gente. Qui va detto subito come l'operazione diretta da un esperto dell'antiterrorismo qual è Antonio De Santis, conferma ciò che da tempo era più di un sospetto: la Gran Bretagna è una sorta di articolata base logistica per quella galassia infesta genericamente definita «terrorismo islamista»; l'Italia ha qualche base diremo mobile e alcune coperture, è soprattutto un canale di scorrimento usato occasionalmente da persone in varia misura coinvolte nella costellazione terroristica di matrice mediorientale. In fatto tra i quattro arrestati di via Tonale (lasciando la moglie di uno di loro e un bimbo), il terrorista «professionista» dovrebbe essere uno soltanto. Un membro della *Jamaa al Islamiya*, la flosca organizzazione integralista egiziana, responsabile di clamorosi attentati, di stragi orribili. Il nostro antiterrorismo gli dava la caccia da tre

mesi. L'altra notte lo ha catturato.

Il terrorismo islamista è senz'altro una realtà terribile, così come lo è il terrorismo (annoso) nordirlandese, o quello dell'Eta per citare i più noti. Tuttavia ad allarmarci è soprattutto quello islamista. Verosimilmente perché in questo campo si hanno molte notizie ma poche informazioni serie, il che genera confusione. E la confusione eccita la paura. Dire, ad esempio, che la *Jamaa al Islamiya* partecipa alla «guerra santa» proclamata dallo sceicco di origine saudita, il miliardario costruttore Osama bin Laden, risponde in qualche modo al vero. E' stato firmato, e recentemente, un patto (scellerato) di mutuo soccorso fra Osama e cinque organizzazioni islamiste basate in Medio Oriente ma anche in Africa e nel subcontinente indiano. Ma non si va oltre, ognuna delle organizzazioni ha i suoi obiettivi che persegue da anni.

Non esiste una «internazionale del terrore», così come non esiste una «ammata islamica» tesa alla distruzione dell'Occidente cristiano. I vari gruppi hanno nemici diremo istituzionali: Osama odia la casa reale saudita colpevole, egli afferma, di offendere il dettato di Maometto essendosi alleato con gli Stati Uniti. (Da qui gli attentati anti americani di Nairobi e di Dar es Salaam). I gruppi egiziani ce l'hanno con un governo che giudicano corrotto, così come i terroristi della Gis combattono quegli algerini (civili o militari) che secondo loro rifiutano la Repubblica Islamica d'Algeria. E sempre in nome dell'Islam lo sceicco sudanese al Turabi si propone guida spirituale del cosiddetto «terrorismo irredentista». Ci sono poi i Taliban dell'Afghanistan, già al soldo della Cia quando si trattava di espellere da Kabul la rossa armata sovietica. Ma l'Afghanistan dei Taliban (che impongono un islam straziente mutuato da una delle 72 sette pakistane) è a ben vedere una specie di vassallo del Pakistan. E infatti a proteggere lo sceicco miliardario provvede lo spionaggio pakistano. Ma perché l'Islamabad coprirebbe uno come Osama che altro non desidera se

non di uccidere quanti più americani sia possibile? Forse per paura: paura dell'India atomica e anti islamica, in primo luogo e, poi, nel timore che il riavvicinamento dell'Iran all'Europa convinca quest'ultima che la via iraniana è la più sicura ed economica per ricevere il petrolio del Mar Caspio, anziché un oleodotto attraverso l'Afghanistan e il Pakistan.

Certo le varie pedine di Osama, a sua volta «usato», continueranno a predicare la «guerra santa» contro l'Occidente cristiano «massacratore dei musulmani in Bosnia», invocheranno la vendetta suprema, ma i burattinai guardano al sodo: al petrolio, al traffico della droga. Sicché il Pakistan, per salvarsi dalla bancarotta, sostenuto da una grossa congrega petrolifera californiana, reclama dagli Stati Uniti il riconoscimento del regime di Kabul.

Il fatto è che negli ultimi trent'anni l'Occidente - e per esso gli Stati Uniti - non è stato capace di distinguere fra l'Islam autentico, «liberale», e quello fasullo, ignorante. Oggi l'Islam perfido, l'autoritario foraggiato, sta trasformandosi in una infame boomerang. Ma non serve piangere sugli errori del passato. Piuttosto, poiché l'Islam radicalizzatore è frantumato e rozzo, sarebbe bene puntare su quei paesi islamici che, nel segno di Maometto, praticano la tolleranza, il rispetto dell'Altro. Siamo ancora in tempo. Il terrorismo islamista in ogni caso è «sotto controllo» come gli arresti di Torino stanno a confermare. Per sconfiggerlo l'arma migliore potrebbe essere il dialogo: che esporti sì i suoi principi ma riconosca altresì la verginità feconda di Maria e suo figlio il Santo Profeta Issa. Imputare codesto islam di terrorismo, sarebbe lo stesso che dichiarare Gesù responsabile della Santa Inquisizione.

Per quanto riguarda il vecchio cronista, a preoccuparlo seriamente è l'imperverismo della camorra, non un terrorismo estraneo a una grande religione monoteista, e destinato fatalmente a suicidarsi non solo politicamente.

Igor Man

E' mancata ai suoi cari
Firmo Valle
mediatore legnami

Lo annunciano infinitamente tristi: Claudia, Paolo, Chiara, Arianna; unitamente a: Paolo, Willy, Nuri e famiglia; Silvana, Leo, Alberto, Lisa, Carla. Per oratio funerali telefonare 011-776 55 88.

Torino, 3 ottobre 1998.

Improvvisamente è mancata
Giulio Lisa
pensionato Marini & Rossi

anni 54
Addolorati lo annunciano: le sorelle Adriana e Maria Rosa, nipoti, parenti tutti. Funerale in Torino lunedì 5 cor. ore 14. Parrocchia Madonna di Pompei.

Torino, 3 ottobre 1998.

E' mancata
Luciano Gagliardini

Addolorati lo annunciano: la moglie Antonella, le figlie Brunella ed Emanuela con Savino e Marco. Funerale lunedì 5 cor. ore 11,45. Parrocchia S. Francesco di Paola. Ritirarsi oggi ore 18,00.

Torino, 3 ottobre 1998.

La zia Mire piange il caro LUCIANO.

Michela e Milvuccia De Palo si uniscono al dolore.

Domenico, Ninella e Giorgio Chiodo e Teresa Danna, ricordano con affetto il caro LUCIANO.

Luca e Maria Chiodo prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia Vincenti partecipa affettuosa al dolore di Alessandra, Sonia e Daniela per la scomparsa di

Liliana Mascarin

Torino, 3 ottobre 1998.

Cristianamente è mancata
Domenica Buffo
ved. Val

anni 75
Lo annunciano: le figlie Ornella con Stefania, Maria e Roberto, Silvana con Stefano e Marco e parenti tutti. 1 funerali in Forno Canavese domenica 4 cor. ore 15 in parrocchia.

Forno Canavese, 3 ottobre 1998.

Tholari e Dipendenti della Val Michele e Bernardo Eredi partecipano al dolore di Ornella, Silvana e famiglia per la scomparsa della mamma DOMENICA.

Forno Canavese, 3 ottobre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudio Lorenzini

L'annuncio la moglie Dina e la mamma. Funerale a 5 ottobre 1998 ore 8,15 dall'ospedale Giovanni Bosco.

Torino, 1 ottobre 1998.

Iride Piero Scavolino partecipa con affetto al grande dolore di Dina per la perdita del MARITO.

E' tornato alla Casa del Padre
Francesco Bosio

anni 59
Marito e padre esemplare. Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Mirella, la figlia Barbara con Davide, le sorelle Anna, parenti e amici tutti. Funerale lunedì 5 cor. ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti (Torino - Moncalieri). Santo Rosario domenica 4 cor. presso abitazione in strada 7851 Piazzi 50, Moncalieri, alle ore 20,30.

Moncalieri, 3 ottobre 1998.

Carissimo FRANCESCO, per sempre nei nostri cuori: Davide, Antonella, Carla e Luigi Giacomo.

Moncalieri, 3 ottobre 1998.

Tu ci hai insegnato ad affrontare la vita con coraggio, serenità ed amore. Ha lasciato questa terra, ma dal Cielo continuerà sempre ad aiutarci.

Angela Dellaplana
Marconcini

Lo annunciano a tutti coloro che la conobbero o l'abbiamo bene: Ferruccio, Marco e parenti tutti. Il Santo Rosario si terrà domenica 4 cor. alle ore 17 presso la parrocchia di Santa Rita. Il funerale avverrà lunedì 5 cor. alle ore 10 presso la parrocchia di Santa Rita. La cara salma sarà sepolta per il cimitero di Trivolzio.

Torino, 2 ottobre 1998.

Il Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino partecipa con affetto al dolore del Collega Marco Marconcini e del suo figlio Ferruccio, per la morte della signora.

Angela Dellaplana

Torino, 1 ottobre 1998.

Gli Amici del Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino sono affettuosamente vicini a Marco e Ferruccio

Alessandro Baracco
Giovanna Barbieri
Alessandro Barro
Silvano Boncompagni
Alberto Bonzanino
Gian Carlo Botta
Ermanno Capolupo
Franco Casarini
Adriana Chiesa
Maurizio Cogliola
Giancarlo Cocchi
Mario De Benedetti
Alberto Di Bari
Gianluigi Dicalci
Donatella Fabbro
Marina Farro
Gian Mario Giacchino
Irene Grieco
Aurelia Grossa
Andrea Lacquanti
Giovanni Malina
Luigi Marioni
Giuseppe Mastoroso
Martina Masticcio
Paolo Motta
Fabrizio Nelliga
Eusebio Orzellelli
Carlo Pasarelli
Ivo Pavan
Giorgio Perrelli
Giovanni Piatto
Enrico Pira
Salvatore Polizzi
Maria Grazia Pulz
Cinzio Romano
Giovanni Scanzini
Antonio Smerio
Alberto Sennino
Franca Sultini
Marco Turliglio
Paolo Vergnani.

Luigi, Liana, Antonella, Stefano Zanini sono vicini alla famiglia Marconcini.

Ettore Giuseppe Ferrero e famiglia parteciperanno al dolore del dott. Marco e famiglia per la prematura perdita della moglie

Angela Dellaplana
Marconcini

Torino, 3 ottobre 1998.

I Concori Rugby si stringono intorno agli amici Ferruccio e Marco.

E' mancata ai suoi cari
Augusto Lajolo di Cossano

Lo ricordano con affetto la moglie Emma, la sorella Rita con la famiglia tutta. L'annunciano a 4 funerali avvenuti.

Vigone, 2 ottobre 1998.

E' mancata
Vincenzo Frola

L'annuncio la figlia Franca con il marito Franco nipoti Claudia, Bruna con Giovanni e parenti tutti. Funerale in Aglià lunedì 5 cor. ore 11.

Aglià, 3 ottobre 1998.

E' mancata
Martino Musso

Addolorati lo annunciano la moglie Marianna, le figlie Elena e Daniela con Sergio, Sciro e il piccolo Stefano. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Strabelli per la sua affettuosa assistenza. Funerale martedì 5 ottobre ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.

Moncalieri, 3 ottobre 1998.

Ettore, Maddalena e Juri Prato partecipano al dolore della famiglia Musso.

Cara e Lucia Altavino profondamente addolorati e commossi per l'improvvisa scomparsa dell'amico MARTINO, sono vicini con affetto a Nina, Elena e Daniela.

La Società Tira e T.V.P. piangono l'AMICO partecipando al dolore della famiglia e parenti tutti.

Famiglia Bartolomeo Corona partecipa al dolore.

Serenamente è mancata

Maria Crema
ved. Capranico

Costernati ne danno il triste annuncio i nipoti Alessandro, Giancarlo Garoni e Federico Borromeo. Funerale in Torino lunedì 5 ottobre alle ore 10 nella chiesa Santa Natale, via Bostan. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione a ringraziamento.

Torino, 2 ottobre 1998.

E' nella pace del Signore
don Giacomo Mion
sacerdote missionario

anni 87

Lo annunciano la Comunità Salesiana di Lombriasco, Ex-Allevi e parenti. Rosario domenica 4 ottobre ore 20,30. Funerale lunedì 5 cor. 15 Cappella Istituto.

Lombriasco, 3 ottobre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigi Rabazzana
uomo onesto e generoso

anni 89

Lo annunciano la moglie Carla, la figlia Clara con Bruno, la sorella Carmelina e parenti tutti. Funerale lunedì 5 cor. con partenza da Mottalciata alle ore 13,30 per Tigulio d'Asti.

Torino, 2 ottobre 1998.

Ciao zio VIGINO. Cesare, Lilla, Enrico, Franco, Carla, Rocco, Paolo, Anselmo, Piero, Irene, Antonio, Enrico, Tommaso, Cecilia.

Ha raggiunto il mondo migliore

Cesare Bruno
pittore

anni 82

Lo annunciano con dolore la moglie Rosalia, la figlia Rebecca, la sorella Luisa, il fratello Ettore e il nipote Fabio. Funerale martedì 6 ottobre nella parrocchia Gesù Adolecente, via Luserna, Torino. Per informazioni telefonare 011 8575400. La presente è partecipazione a ringraziamento.

Orbassano, 3 ottobre 1998.

Ci ha lasciati
Lucio Anselmi

Ne danno il triste annuncio la moglie Cleotilde, il figlio Paolo con Daniela e Luca. Per oratio funerali telefonare lunedì al numero 011 644468.

Torino, 3 ottobre 1998.

TRE disolate per la perdita del suo caro grande AMICO, si stringe a Tata nel ricordo di tutta una vita di profondo affetto.

Sergio partecipa affettuosamente al grande dolore di Tata.

Cristianamente è mancata
Petra Forlin
ved. Marilano

anni 74

L'annuncio i figli Domenico, Angelo, Piero e Mauro, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì 5 ottobre ore 14 parrocchia Lucente. La cara salma sarà accolta nel cimitero di Orsorio.

Torino, 2 ottobre 1998.

E' tornato alla Casa del Padre
mons. Osvaldo Sandroni
1° Cappellano Militare Capo
Generale dell'Arma dei Carabinieri

di anni 77

I funerali avranno luogo in Pont Canavese nella chiesa di San Costanzo martedì 6 cor. alle ore 15.

Pont Canavese, 3 ottobre 1998.

Cristianamente è mancata
Luciano Gamba

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Rita, le sorelle Ornella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 5 ottobre ore 11,45 parrocchia Stimelle, via Livorno. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Fondazione Faro. Non forti ma offerte alla Fondazione Faro. La presente è partecipazione a ringraziamento.

Torino, 2 ottobre 1998.

La famiglia Chiodo partecipa al grande dolore per la scomparsa di

Giovanni Carbone

Torino, 3 ottobre 1998.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Mariuccia, la figlia Nicoletta profondamente commosse e confortate nel loro grande dolore per la perdita dell'arch. Michele Berardo

ringraziano per l'assistenza di affetto loro dimostrata. Un ringraziamento particolare al monsignor Parrocchio, al Lion, al Santo Spirito, al Sindaco di Robassomero, Santa Messa di Tigesima: domenica 18 ottobre 1998 alle ore 11 nella parrocchia di Robassomero; lunedì 19 ottobre 1998 alle ore 18 nella parrocchia Madonna Regina, Provvidenza, via Asinari di Bressana 40, Torino.

Torino, 4 ottobre 1998.

ANNIVERSARI

1987 1998
Paolo Savarino

Sempre nel cuore di mamma, papà, Marco, Maria. Messa 11 ottobre ore 9,30 Castiglione Torinese.

1987 1998
Grazia Brunatti

In noi. Mamma, papà, Italia.

1988 1998
Angelo Fra

Caro PAPA', il tempo si è fermato. Ci mancherà sempre di più. Pina e famiglia.

1987 1998
Tosca Bernardini
In Mezzesi

Bel sempre in noi.

4-10-1998 4-10-1998
Michele Vercellino

marito, padre e nonno inimitabile.

1988 1998
dott. Luciano Demaria

Dieci anni vissuti del tuo ricordo.

L'allarme lanciato dai servizi inglesi, il gruppo si sarebbe occupato di trovare i soldi per finanziare le azioni

Un covo a Torino per il terrore di Bin Laden

Presi tre fiancheggiatori

TORINO. Tre fiancheggiatori di terroristi islamici. Uomini di secondo piano, ma legati al presunto mandante delle stragi alle ambasciate americane di Kenya e Tanzania: il miliardario Osama Bin Laden. L'identikit di tre egiziani arrestati l'altra notte a Torino dai funzionari della Digos non è ancora completa. Ma già si sa che due avrebbero avuto contatti molto stretti con terroristi che svolsero un ruolo importante negli assalti alle ambasciate Usa, in contemporanea ad agosto. E' una storia che parte da lontano quella dei tre arresti effettuati nella notte tra giovedì e venerdì a Torino, nel quartiere di Lingotto, poche centinaia di metri dagli stabilimenti Fiat Mirafiori. Zona di operai e impiegati. Sulle loro tracce la Digos si incanalò su segnalazione del ministero, dopo una nota riservata dai servizi segreti Britannici che segnalavano la presenza sotto la Mole di presunti terroristi. Il 23 agosto arriva in città una squadra di agenti della Cia che si occupa, con i colleghi della polizia italiana del gruppetto di sospettati fino alla notte degli arresti.

Per capire cos'è capitato, bisogna fare un salto indietro nel tempo. Al 7 agosto, quando due bombe esplodono quasi nello stesso istante nelle capitali di Kenya e Tanzania, di fronte alle ambasciate americane, uccidendo 250 persone. L'Fbi si butta alla ricerca di autori e mandanti. Quando vengono effettuati i primi arresti (forse gli esecutori dell'attentato) si scoprono collegamenti internazionali. E una strada porta a Londra, quartier del Nord-Ovest.

La sezione antiterrorismo di Scotland Yard e il servizio segreto inglese, M15, individuano otto alloggi dove vivono integralisti islamici e fiancheggiatori di terroristi vicini a Bin Laden. Ancora Scotland Yard scopre che da una delle case sotto sorveglianza, in uno dei sobborghi più popolari della city, partono numerose telefonate verso l'Italia. Il 23 settembre la polizia britannica e i servizi decidono il blitz.

In quelle case finiscono otto persone. Due, uno yemenita e un keniano, sono stati subito accompagnati negli Stati Uniti, perché fortemente sospettati dell'attentato alla sede diplomatica statunitense a Nairobi. Mancano però all'appello due uomini tornati in Italia: un egiziano di cui si conosce solo il nome, Amoud (forse l'uomo che stava preparando un attentato alla sede dell'ambasciata americana a Tirana) e uno yemenita: Mahmud Salah, per gli inquirenti il presunto capo di questo gruppo di fiancheggiatori. Spariti da Londra un paio di settimane fa, i due erano arrivati a Torino. Vivevano in un alloggio al 27/bis di via Tonale. Terzo piano. A pochi passi dalla casa di Michela Depra e Mandouh Ellaban, moglie e marito: la coppia cui sarebbero state effettuate decine di chiamate da Londra.

Un caso? Niente affatto. Mandouh Ellaban, 32 anni, egiziano pure lui, aveva preso casa a Torino nell'84. Il suo nome era stato segnalato in un elenco di «possibili fondamentalisti islamici». Allora, su di lui come su altri, erano stati fatti numerosi accertamenti, ma non era emerso nulla di rilevante.

In questi 14 anni di presenza a Torino, Mandouh Ellaban si era costruito una vita nuova: moglie, due figli di 11 e 4 anni, un lavoro come ambulante di frutta e verdura. Cinque anni fa una malattia: dializzata, era in cura da tempo. Ma, secondo gli inquirenti, avrebbe mantenuto contatti con i presunti fiancheggiatori di terroristi islamici. Anche i due arrivati da Londra. Li nascondeva? Favoriva la loro latitanza? Supposizioni.

L'altra notte gli arresti. In carcere finiscono l'egiziano di cui si sa solo il nome, Amoud; il giovane yemenita e presunto capo del gruppo, Mahmud Salah ed Ellaban Mandouh. 53 anni, fermato, è solo denunciato. Per tutti l'accusa è detenzione di armi. Un vero arsenale. Tre pistole (due con silenziatore e una 357 magnum con matriola abrasa), una mitraglietta di fabbricazione israeliana Uzi, una trentina di scatole di proiettili, anche per fucili, che però non sono stati trovati. E c'erano ancora caricatori per mitragliatrice, radio ricetrasmittenti, tre parrucche, baffi finti e tre paia di manette. «Materiale per fiancheggiatori» dicono gli inquirenti, lasciando intendere che, forse, il gruppo si occupava di reperire denaro per sovvenzionare i terroristi, più che partecipare attivamente ad azioni. Nel covo torinese c'erano

LA SCINTILLA DI SANGUE



Quei morti alle ambasciate di Nairobi e in Tanzania

7 AGOSTO. Due autobombe vengono fatte esplodere quasi in contemporanea davanti alle ambasciate Usa di Nairobi (Kenya) e di Dar Es Salaam (Tanzania).

11 AGOSTO. In Tanzania vengono fermate dieci persone. L'America promette un taglio di 2 milioni di dollari a chi aiuterà a catturare gli attentatori che

farebbero parte dell'organizzazione terroristica di Osama bin Laden.

20 AGOSTO. Raid missilistico Usa in Afghanistan e Sudan: ritorsione per gli attentati di Nairobi e Dar Es Salaam.

23 SETTEMBRE. Scotland Yard arresta 8 persone, fiancheggiatrici dell'organizzazione di Bin Laden.

RETROSCENA

LE ROTTE DELLE BOMBE



anche dollari, sterline, una trentina di lingotti d'oro da 2 etti e mezzo, e numerosi lingotti d'argento. E infine pubblicazioni scritte in egiziano a macchina e a mano, già affidate a periti per la traduzione; videocassette propagandistiche sull'integralismo islamico.

E adesso l'indagine va avanti. I pm Tatangelo e Dodero li hanno interrogati per una notte intera, cercando riscontri alle informazioni giunte dall'Inghilterra. Ma soprattutto si cerca di capire quale ruolo hanno avuto nei sanguinosi attentati del 7 agosto due dei tre fermati, se e perché erano in contatto con i presunti terroristi che il servizio segreto britannico, M15, ha subito inviato negli Stati dopo l'arresto. Infine la domanda più importante. Perché a Torino c'era un covo di presunti terroristi islamici? «Perché Torino è in generale l'Italia sotto considerate un rifugio dove nascondersi in caso di pericolo» dicono genericamente gli investigatori. Il nostro Paese non è nel mirino dell'integralismo islamico. Non ha questioni aperte con il medioriente. Per questo è un ottimo punto d'appoggio, e una base sicura.

Lodovico Poletto

Il paziente sarà una «persona assistita», in linea con la legge sulla privacy

«No all'accanimento terapeutico»

Ma gli ordini dei medici respingono l'eutanasia

MONTECATINI TERME. Il paziente? D'ora in poi, i medici potranno limitarsi a chiamarlo con un generico «persona assistita», o meglio ancora «cittadino». A tutela della privacy, ma anche di un nuovo rapporto, più corretto, tra i professionisti della medicina e i loro clienti. Comincia dalle piccole cose, la rivoluzione del codice deontologico approvata ieri a Montecatini dalla Federazione Nazionale degli ordini dei Medici e dei chirurghi (Fnom). Piccole forse, ma essenziali, perché l'organismo ufficiale dei medici ha deciso di dire basta anche all'eccessiva pubblicità: tutte le informazioni provenienti da un medico, da oggi in poi, dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Ordine. Come dire basta all'eccessivo protagonismo, anche se rimane la possibilità di informare giornali, riviste e

televisioni con interviste o servizi su quanto è disponibile in campo medico.

Il codice, vero e proprio strumento di autoregolamentazione della professione del medico, per esempio, dovrà farsi carico anche della generale necessità di risparmio facendo attenzione a non prescrivere farmaci a terapie o accertamenti troppo costosi, quando non siano strettamente necessari.

Tanti i punti fondamentali della piccola rivoluzione: il medico, per esempio, dovrà farsi carico anche della generale necessità di risparmio facendo attenzione a non prescrivere farmaci a terapie o accertamenti troppo costosi, quando non siano strettamente necessari.

Risparmio, alle volte significa anche maggiore attenzione alla qualità della vita e al rispetto del malato: nei settantasei articoli del nuovo codice (qualcuno in meno rispetto al passato) è stata in-

trodotta la possibilità per il medico, in caso di direttive lasciate dal suo assistito, di non insistere con cure che non abbiano effetti sul miglioramento delle condizioni del paziente. Un passo coraggioso, anche se rimane il divieto assoluto dell'eutanasia a alla quale, è stato sottolineato, un medico non può mai dare la sua partecipazione.

Vietate, ai medici italiani, anche le cosiddette «mutazioni rituali» (tipiche di molti paesi islamici), come l'infibulazione per le bambine, o altre pratiche che ledano l'integrità psico fisica del soggetto.

E dalla Federazione degli Ordini è arrivato ieri anche un affondo indiretto ai medici «dilettanti»: uno degli articoli del nuovo codice prevede infatti il divieto assoluto per il medico di ricorrere a terapie di non provata efficacia. (Ansa)

La pista parte da Tirana

«Così cercano rifugio in Italia»

Un investigatore: questi covi sono una retrovia dove i terroristi sbarcano quando la caccia si fa troppo serrata

C'è voluto qualche mese di indagine, insomma, ma tutti gli apparati in subbuglio - Sismi, Sisd, polizia di Stato, carabinieri - ma alla fine sono arrivati alla pista giusta. E guarda caso, ma si capisce solo adesso, proprio negli stessi giorni di questo segretissimo lavoro, la relazione sulla sicurezza al Parlamento, redatta da Palazzo Chigi, era tutto un intreccio di preoccupazioni sulla esplosiva miscela immigrazione-clandestinità-integralismo.

Per capire meglio, però, è necessario un passo indietro. Tornare alla primavera '97, quando la Cia mette gli occhi su una organizzazione umanitaria con uffici in Albania, seguita la via di fuga più facile. Ma anche quella più sperimentata. E poi in Italia c'è sempre qualche immigrato simpatizzante che mette a disposizione una casa, abiti, un piatto caldo. Ai soldi e ai documenti falsi ci si pensa dopo. Questo egiziano voleva forse fare qualcosa in più. Magari vendicarsi. Ma poi sono scattate le trappole.

La pista parte da Tirana, capitale dell'Albania, dove si è formato un gruppo islamico che ha firmato un patto d'azione in Sudan, a Kartoum, negli anni scorsi. Fanno parte, cioè, di pure conservando la propria sigla e indipendenza, di quel «cartello internazionale del terrore islamico» che ricomprende il miliardario Osama Bin Laden una guida carismatica.

Dopo gli arresti in Albania, per tutta l'estate la tensione a Tirana è salita alle stelle. Un battaglione di marines ha presidiato in permanenza l'ambasciata americana. Sono accaduti anche fatti inspiegabili: un poliziotto albanese è stato ammazzato da un soldato mentre cercava di scavalcare il muro di cinta che protegge la villa dell'ambasciata statunitense. Si temevano vendette.

Il 7 agosto, ma difficilmente è la stessa trama, sono arrivate le autobombe di Nairobi e Dar es Salaam. E' seguita la rappresaglia americana a base di missili sull'Afghanistan. Naturalmente c'è stata fibril-

lazione anche in Europa, Italia compresa. Né va dimenticato il povero colonnello Carmine Calò, in servizio di pace sotto bandiera Onu, ammazzato per strada a Kabul. Ma in generale tutti i possibili obiettivi americani sono stati blindati. Sono aumentati di molto i controlli agli aeroporti. E c'è stato chi, specie negli Usa, ha paventato minacce alla incolumità del Pontefice.

I nostri investigatori, al riguardo, anche adesso ostentano la massima tranquillità. Ma intanto raddoppiavano gli sforzi per rintracciare l'egiziano arrivato dall'Albania. Lo hanno individuato durante l'estate: aveva trovato ospitalità presso una famiglia italo-araba a Torino. La questione è stata debitamente girata alla Digos torinese. E si è trasformata in una ordinaria operazione di polizia, con pedinamenti, intercettazioni, rapporti al magistrato, ordinanze di arresto.

C'è da allarmarsi, per questa scoperta? «Non troppo. Noi non pensiamo - commentano fonti dell'intelligence italiana - che l'egiziano stesse preparando chissà che cosa. Piuttosto cercava di sfuggire alla cattura. Questi covi italiani sono una retrovia dove cercano di tirare il fiato quando l'aria gli si fa irrespirabile altrove».

Francesco Grignetti

Varese, tre morti per un'auto contromano sulla A8

Sabato nero sulle strade

19 vittime degli incidenti

ROMA. Imprudenza, disattenzione, velocità eccessiva. Sono, con l'aggiunta dell'asfalto spesso reso viscido dalla pioggia, gli ingredienti di un sabato costellato di gravi incidenti stradali. Il bilancio, al momento, è di 19 vittime.

I due più gravi (in ciascuno hanno perso la vita tre persone) in Lombardia e Alto Adige. Il primo è avvenuto intorno alle 4 sulla A8, nel tratto tra Castellanza e Busto Arsizio, in provincia di Varese. Una Golf, guidata da un ragazzo di 22 anni, ha imboccato contromano l'autostrada, entrando dal casello di Gallarate. Dopo una decina di chilometri il conducente, resosi conto dell'errore, ha tentato un'inversione di marcia, approfittando di un varco nel guard rail. L'auto è stata prima sfiorata da una Audi che è finita in una scarpata e poi centrata da una Passat che si è incendiata. Nell'urto sono morti il conducente della Golf e due dei tre occupanti della Passat, marito e moglie, di Busto Arsizio. Stavano

accompagnando la figlia, rimasta gravemente ferita, a Merano per assistere alla cerimonia del giuramento del fidanzato.

Anche l'incidente, che non ha avuto testimoni, verificatosi all'alba nella zona del Passo del Rombò (Val Passiria), a 2500 metri di quota, è stato probabilmente causato da una grave imprudenza. Il conducente di uno spazzaneve (durante la notte erano caduti una decina di centimetri di neve) ha notato una Bmw in fondo ad una scarpata profonda 200 metri. All'interno vi erano i corpi di tre persone: Andreas Ennemoser (52 anni), Sebastian Guffler (31) e Norbert Guffler (30). Secondo i soccorritori a causare l'uscita di strada della vettura sarebbe stato proprio l'asfalto reso scivoloso dalla neve. La strada bagnata, unita alla velocità, ha «trattenuto» anche due giovani - Christian Fossaluzza (24 anni) e Marco Bortolotto (20) - morti a Carbonara (Treviso), schiantandosi all'uscita da una curva. (Ansa)

A sinistra gli oggetti e le armi trovate nel covo torinese. Sotto Bin Laden

DALLA PRIMA PAGINA

UN ITALIANO VERO

derate di sponsor e batticuore, miliardi e passione, telecamere e fatica. Di questo Tomba sentiremo il vuoto, o come dice la sua mamma - c'è sempre mamma nelle storie di Tomba - «saremo tristi perché è l'ora della nostalgia».

Ma c'è ancora un omaggio da tributargli e davvero non serve né il manto né il fazzoletto. L'omaggio a questo ragazzo di città è Appennino che ha ingaggiato - nei lunghi dopogara - lo slalom tra i vizi e le virtù dell'anima italiana. Dice che farà l'attore. Ma nessuno sceneggiatore sarà così bravo, così realista, così perfettamente metaforico, da scrivergli quella commedia che lui ha già recitato, probabilmente a sua insaputa.

Vari e complementari sono stati i personaggi che ha interpretato, le sfumature che ci ha regalato, le invenzioni che ci ha infilato. Tanto è stato multiforme, Albertone, da rendersi unico e in un certo senso paradigmatico: spaccone, timido, sciupafemmine, irruente, furbacchione, esibizionista, generoso, forte, debolissimo.

Principio, intenerendo i cuori delle fanciulle, con il pennacchio da vicebrigadiere. Bravo figlio di mamma, ben sbarbato, servitore della patria. Allegro. Tantissimo cuore, tantissimo appetito: «Sono venuto su a tortellini e Nutella». La parlata semplice, mai una parola astrusa, mai un libro letto. Un'unica stravaganza linguistica quando prese l'abitudine di declinare in inglese il suo grido di gioiosa giovinezza: «I'm the super!».

Bravo, tanto bravo. Non abbastanza (però) da rinunciare alle debolezze di un qualunque ricatto italiano incastrato nel traffico, a Cortina, anno 1993, che sgomina via dall'ingorgo con la palette dell'Arma e la luce blu del privilegio. Lo accusano, lui nega, o l'avete con me, dice. Poi ci ripensa, ammette, si scusa. Paga la multa. E promette: «Mai più». Bravo, tanto bravo. Non abbastanza (però) da rinunciare alle debolezze di un qualunque ricatto italiano incastrato dal fisco, l'orribile fisco, anno 1997. «Un 740 troppo leggero» gli dicono. Indagano, lui nega, ce l'avete con me. E addirittura: «E' perché non sono più carabinieri». In che senso? «Non posso dire». Lasciando intendere chissà quale completo, chissà quale orlino di cattiverie altrui, che è ricorrente a italianissima mania.

C'è l'Albertone che saluta in diretta la mamma e quello che sparisce con la bimba di turno, si lascia intercettare dai paparazzi, racconta di essere stato alle Hawaii, ma aggiunge: «Pensavo meglio: ci si diverte di più a Riccione». Perché in fondo nessun paradiso tropicale vale i rigatoni. O la discoteca, dove si arriva in comitiva, sgommando con il Ferrarino e la nuova bimba e il cellulare.

Sempre (però) lagnandosi dei fotografi e delle altre bimbe e della curiosità di tutti che per anni hanno inseguito le sue abbondanti tracce. Pescandolo, addirittura, rivestito di sudore e nient'altro dentro alla sauna - anno 1988 - fotografia venduta a peso d'oro, una costata al reporter una gran botta alla mano per via della coppa d'oro? di bile? che l'imperatore gli lanciò la bellezza di 7 anni più tardi. Botte pure a un altro paparazzo, litigi con i giornalisti, ma tantissimi servizi fotografici, tantissime interviste. Per dire (dopo tutto): «Sono lo stesso ragazzo di sempre». E però con contratti ultramiliardari, valanghe di spot, valanghe di sponsor: «Un giorno o l'altro mi compro un jet». Ma intanto, perché no, accettare la nobilitazione di ambasciatore Unicef per fare del bene ai bimbi del mondo. Intanto farà film: è l'ora dei fazzoletti.

Pino Corrias



Tra fans e detrattori di Clinton in visita per raccogliere finanziamenti ai candidati democratici

Sexgate, battaglia in piazza a Filadelfia

Vigilia del voto sull'impeachment, scontri con 20 feriti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Domani è il gran giorno, la Commissione Giustizia della Camera dovrà decidere se avviare o no il procedimento d'impeachment contro Bill Clinton, ma non è che ci sia molta «suspense». La maggioranza repubblicana della Commissione ha già detto in mille modi che voterà compatta per il «sì» al procedimento e che lo stesso accadrà qualche giorno dopo, quando la sua scelta dovrà essere ratificata dall'aula al completo. Nessuno si aspetta sorprese.

Qualche novità, tuttavia, potrebbe risultare nella formulazione dei capi d'imputazione contro il Presidente. Il procuratore Kenneth Starr, com'è noto, nel suo rapporto al Congresso ne indicava undici, fra i quali facevano spicco lo spergiuro, la subornazione di testimoni e l'abuso di potere. Ora, da quello che si diceva ieri sembra che il «responsabile investigativo» della Commissione Giustizia, David Shippers, sia intenzionato a cambiare il primo (da «spergiuro» puro e semplice a «pronunciamento di dichiarazioni false sotto giuramento», una formula che ne attenua la portata) e di far cadere il terzo, quello di abuso di potere, che nel rapporto di Starr era sostenuto semplicemente dal fatto che gli avvocati di Clinton avevano condotto una battaglia legale per rivendicare l'«executive privilege».

In compenso Shippers avrebbe in animo di aggiungere altri capi di imputazione ignorati da Starr, ma le indiscrezioni di ieri non arrivavano a dire quali fossero e su quali basi fossero stati individuati. L'importanza di questa mossa, se ne ha una, non è comunque chiara perché la riunione di lunedì è destinata a votare sì o no al procedimento di impeachment, mentre la «definizione» di che cosa sia possibile di impeachment e che cosa no, invece di essere considerata preliminare è stata



Per il presidente Clinton si avvicina il giorno più temuto: domani il voto della Commissione sull'avvio della procedura di impeachment

Cade l'accusa di abuso di potere ma ne spuntano altre. La Commissione chiede a Starr prove sugli altri scandali del Presidente

demandata a una sottocommissione che chissà quando si pronuncerà, per cui in pratica lunedì si deciderà di indagare su Clinton senza che le vere ipotesi di reato siano state ancora formulate.

Dopo che Shippers avrà fatto la sua presentazione contro Clinton, parlerà Abbe Lowell, cioè il responsabile investigativo della minoranza democratica.

Ciò che questi due uomini diranno non sposterà di un millimetro l'esito del voto, ma almeno ci sarà per la prima volta la visione chiara delle due versioni di questa vicenda che finora sono mancate. Le decisioni della maggioranza repubblicana di rendere di pubblico dominio il rapporto di Starr, la deposizione registrata di Clinton e migliaia di altre pagine di

documenti, infatti, più che al desiderio di «informare il pubblico» rispondevano chiaramente alla voglia di sollecitare la sua morbosità.

Sempre in vista della riunione di domani, la Commissione Giustizia ha anche chiesto a Kenneth Starr se e quando intende inviare ulteriori rapporti sul comportamento di Clinton riguardanti la speculazione

edilizia Whitewater, la scoperta di «files» dell'Fbi sui dipendenti repubblicani della Casa Bianca e la cacciata dell'agenzia di viaggi della stessa Casa Bianca, cioè tutte le cose su cui lui a suo tempo era stato incaricato di indagare e che con l'esplosione della storia di sesso sembrano essere finite nel nulla.

La richiesta è stata fatta congiuntamente da Henry Hyde, il presidente repubblicano della Commissione, e da John Coymers, il leader della minoranza democratica, e la cosa è stata subito presentata come una prova che lo spirito è di «bipartitismo», il che sembra dimostrare che i repubblicani cominciano a preoccuparsi del fatto che il loro accanimento contro Clinton è molto impopolare e «cancro» in qualche modo di mostrarsi imparziali.

La radicalizzazione degli animi, però, ormai è in atto. Ieri e l'altro ieri Clinton è andato come al solito a raccogliere fondi per i candidati democratici alle elezioni di novembre, stavolta in Ohio e Pennsylvania, e fra la gente c'erano cartelli pro «Chi

è senza peccato scagli la prima pietra. Tu sei perdonato» contro «Perverto, vattene», affiancati. La quantità degli uni e degli altri era «proporzionale» a quello che dicono i sondaggi, tanto che lo stesso Presidente, a un certo punto ha commentato che le proteste non gli dispiacciono perché costituiscono «the American Way» ed anche perché «non sono maggioritarie». Ma per esempio a Filadelfia sostenitori e detrattori di Clinton hanno cominciato a scambiarsi sguardi ostili, poi parole pesanti e alla fine i cartelli sono diventati armi con cui colpisci. Una ventina di feriti, hanno detto le radio locali.

Franco Panfili

GERMANIA

Anniversario dell'unificazione a Hannover: la Baviera abbandona il palco prima dell'inno della Ddr

L'omaggio di Schroeder fa piangere Kohl

Il vincitore allo sconfitto: i tedeschi non la dimenticheranno

HANNOVER

DAL NOSTRO INVIATO

Per dire addio a Helmut Kohl e alla sua era, Gerhard Schroeder smette di leggere il discorso, alla cerimonia per l'ottavo anniversario della riunificazione nella Kuppferaal di Hannover: «Ancora una volta, signor Cancelliere, vorrei esprimerle tutto il mio rispetto», dice parlando a braccio. E lo guarda fisso mentre, in prima fila, Kohl non trattiene l'emozione e deglutisce, gli occhi improvvisamente acquosi, lustri. «Voglio esprimerle di nuovo tutto il mio rispetto per l'opera svolta nella riunificazione tedesca e per il lavoro compiuto nella costruzione dell'Europa. Sono sicuro che i tedeschi non la dimenticheranno, per questo», dice e adesso un singhiozzo attraversa Kohl e lo costringe a piegarsi un po' di lato.

Il primo incontro fra il vincitore e lo sconfitto, sei giorni dopo le elezioni che hanno trasformato la Germania, è un obbligo imposto dalla casualità del rito: a organizzare la Festa dell'Unificazione, quest'anno, è la Bassa Sassonia della quale Gerhard Schroeder è ancora presidente, e il Cancelliere in carica Helmut Kohl non può sottrarsi. Per tutto il giorno, tuttavia, i due Cancellieri si parleranno soprattutto per mediazioni e da lontano, eviteranno contatti confidenziali, lasceranno che fra di loro si dilatino l'ufficialità e le cadenze scandite dal cerimoniale. Kohl, addirittura, rinvierà a un discorso che gli spettava di diritto. Resterà in disparte, il primo posto a destra in prima fila come già nella Marktkirche intitolata ai santi Georg e Jakob: il presidente federale Roman Herzog e la moglie Christiane, il presidente ceco Vaclav Havel e la moglie Schroeder-Koepf fra lui e il suo

cessore designato. Vinta l'insidia dell'emozione, Kohl tornerà a sorridere e ad applaudire con convinzione (le riflessioni di Herzog, l'intervento di Havel) e con riserva (l'«Inno misto» con brani dell'inno nazionale Ddr, la cui esecuzione all'avvio della cerimonia ha spinto la Baviera a disertare). Senza mai volere attirare l'attenzione, però, attenuando il proprio ingombro di sconfitto accanto al vincitore. Anche l'assenza della moglie Hannelore, rimasta a Bonn, conferma che in questa sua ultima cerimonia prima di passare le consegne il vecchio Cancelliere ha voluto smorzare, ha preferito i mezzi toni, ha lasciato ad altri il podio.

Gerhard Schroeder, naturalmente, non si è sottratto. E una volta esaurito il suo tributo al Cancelliere dell'unificazione e dell'Europa, ha tenuto a smarcarsi: «Non si può e non si deve rimanere indifferenti, quando nelle regioni orientali del Paese continuano a mancare centomila posti per giovani apprendisti. Non si può rimanere indifferenti quando i giovani denunciano: "Qui la frustrazione è dappertutto". E se è lecito rallegrarsi della sconfitta dell'estrema destra alle elezioni, il fenomeno del radicalismo significa paura e insicurezza in tempi di cambiamento. Significa che l'unità interna non si ci è spinti poi tanto avanti come sarebbe stato invece necessario». Significa che «la lotta a una disoccupazione che ha fatto vittime soprattutto all'Est dovrà continuare ad essere prioritario». Come dire che se ha rinunciato la Germania, Kohl non è stato in grado di colmare il fossato, non è riuscito a abbattere barriere altrettanto vistose e solide del Muro che adesso non c'è più. Come dire che era tempo di cambiare, e che il cambiamento per fortuna c'è



Gerhard Schröder con la moglie Doris a Berlino. Alle loro spalle il cancelliere sconfitto Helmut Kohl

stato. E' finita così fra il vecchio e il nuovo Cancelliere, sei giorni dopo le elezioni e in attesa che il passaggio delle consegne a Bonn interrompa una provvisoria e un'ambigua che - da domenica sera - è transizione ma soprattutto sovrapposizione d'impegno e di forma. E' finita con un riconoscimento al merito che è, anche, segnalazione accorta di responsabilità. E' finita con il conto collettivo dell'inno nazionale - il Cancelliere sconfitto in piedi accanto al Cancelliere vincitore - che se non annulla lo strappo bavarese ne fa avvertire almeno la sproporzione. E' finita con una lievitazione e forse inconsapevole ripicca: il nuovo Cancelliere si congratula con l'autore dell'«Inno misto», Kohl gli gira le spalle e si allontana.

Emanuele Novazio

GIALLO IN CANCELLERIA

BONN. Mentre si stringe l'assedio dei socialdemocratici della Spd attorno al massimo centro del potere in Germania, la cancelleria di Bonn, indiscrezioni lasciano indovinare che dentro quelle stanze si stia combattendo una silenziosa guerra di avvicinamento. Secondo quanto scrive il settimanale «Der Spiegel», gli uomini di Helmut Kohl avrebbero cercato in particolare di fare terra bruciata a livello informativo. Nella notte fra martedì e mercoledì scorsi, due giorni dopo la sconfitta del cancelliere che ha consegnato la guida del futuro governo a Schroeder, la direzione di servizio della Cancelleria voleva far «retrocedere» i computer, annullando quindi tutti i dati contenuti nelle memorie. Il consiglio del personale, precisò il settimanale tedesco in edicola domani, è insospetito quando è arrivato l'ordine di fare copie e salvare su dischetti i dati, i grafici e le statistiche più rilevanti e ha protestato. In una «seduta di crisi» tenuta quella stessa sera dal ministro alla cancelleria uscente Friedrich Bohl con i capi divisione e rappresentanti del personale l'opera di cancellazione è stata poi bloccata. (Ansa)

DIFESA

Ieri l'esordio per 15 mila, alla presenza di Chirac



Tutta la naja in 24 ore

Francia, ultimo simulacro della leva

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quindicimila caviglie per la naja lampo. Un sabato in caserma, dalle 8,30 alle 17. Pranzo gratis, 50 franchi come rimborso viaggio e cabine telefoniche per chiamare famiglia e morose qualora la nostalgia della vita civile affliggesse precocemente i poveri diciottenni. Esordiva ieri, l'Apd. Ossia la «chiamata preparatoria alla Difesa». E' l'ultimo simulacro della leva, in una Francia che la sta battendo con un'armata professionale. Tra 6 giorni si replica. E così via, finché l'intera classe 1980 non abbia in tasca il diploma Apd. Indispensabile per gli esami scolastici, la patente, i concorsi. E dal Duemila tocca pure alle donne. Spezza il weekend (salvo per chi invocherà il rispetto dello shabbat ebraico: in tal caso, servizio militare il mercoledì) ma non sembrava che le novelle reclute potessero davvero lamentarsi. Da 10 mesi all'una tantum di 8 ore e mezza déjeuner incluso, che pacchia!

E tuttavia la gioventù di oggi brilla per ingratitudine. A Jacques Chirac che lo interrogava speranzoso sull'esperienza, un diciottenne replica puntiglioso: «La ritengo positiva nella misura in cui è meglio perdere un giorno che 300. Ma adesso preferirei trovarmi con i miei amici. Sorpreso che un ragazzino gli anteponga - e dinanzi alle telecamere - anonimi coetanei, il capo supremo della

Défense Nationale abbozza. «Suvvia...» gli dice con una risatina agra. In tempi diversi, una risposta simile non poteva che garantire al ribaldo marmittone la pulizia delle latrine per lunghi mesi. Preistoria! E' ormai a casa, impunito, fiero della sua boutade con l'Eliseo.

Per improvvisarsi guerrieri, un giorno prefestivo fa sorridere. Non stupisce dunque che la Légion Stranière - ove il patriottismo è ancora sinonimo di sacrificio totale - abbia chiesto l'esonero dall'iniziativa pedagogica. Per gli istruttori - ufficiali riconoscibilissimi dal kit: mini-valigia blu con le istruzioni ad hoc dell'esecutivo Jospin - l'obiettivo è familiarizzare i teen-agers con l'Armée. Quindi film, diapositive, brevi conferenze (4), briciole di storia, principi costituzionali... Pressoché un'educazione civica in divisa. Nessun test attitudinale. Ma, in compenso, breve esame linguistico per smascherare il semialfabetismo. La selezione di talenti è un ricordo. Non insegna i nuovi ds Gaulle, l'Apd, ma i «casi sociali» da correggere in extremis.

Un primo sondaggio fra i remigiani ha messo in rilievo parecchia insoddisfazione. Eccessiva teoria, déjà-vu numerosi, temi raffazzonati. Si annoiano, le avanguardie dell'Apd. Come a scuola. Ma senza le ragazze per distrarsi fra uno sbadiglio e l'altro.

Enrico Bonaiuti

Fiducia al programma di rigore economico del premier, grande sconfitto il partito razzista One Nation

L'Australia non va a sinistra

Più voti al Labour ma vincono i conservatori

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scommessa del primo ministro australiano John Howard è riuscita; ma di misura. Alle elezioni anticipate di ieri ha perso la travolgente maggioranza conquistata 31 mesi fa, tuttavia la sua coalizione Liberal-National ha resistito alla vibrante riscossa del Labour Party e ha annientato il nazionalismo razzista di Pauline Hanson e del suo schieramento One Nation. I risultati finali non saranno noti per almeno una settimana, a causa non solo del complicato sistema elettorale preferenziale, con il passaggio alle seconde e alle terze scelte dei voti andati ai candidati eliminati, ma anche dell'alta percentuale di voti postali provocati dal tradizionale «spontes» di primavera attorno alla Festa del Lavoro. Dopo una prima conta dell'80% delle schede, comunque, le proiezioni della tv australiana sono ormai fisse: 77 seggi (su 148, una maggioranza di 6) alla coalizione di Howard, che ha già proclamato vittoria.

Torna quindi il governo in carica nell'Australia che si avvia verso il centenario (nel 2001) della sua nascita come nazione e verso il sogno repubblicano cui anche ieri Howard ha alluso. Torna con l'avallo popolare a una

profonda riforma fiscale, imperniata sull'introduzione di una tassa del 10% su beni e servizi - la Gst, controfigura della nostra Iva - e su una parallela riduzione delle imposte sul reddito. Ma soprattutto torna, dopo avere rintuzzato la sfida nazionalista della Hanson, promettendo una «vera riconciliazione» con gli aborigeni, verso cui neppure Howard è stato mai molto teso.

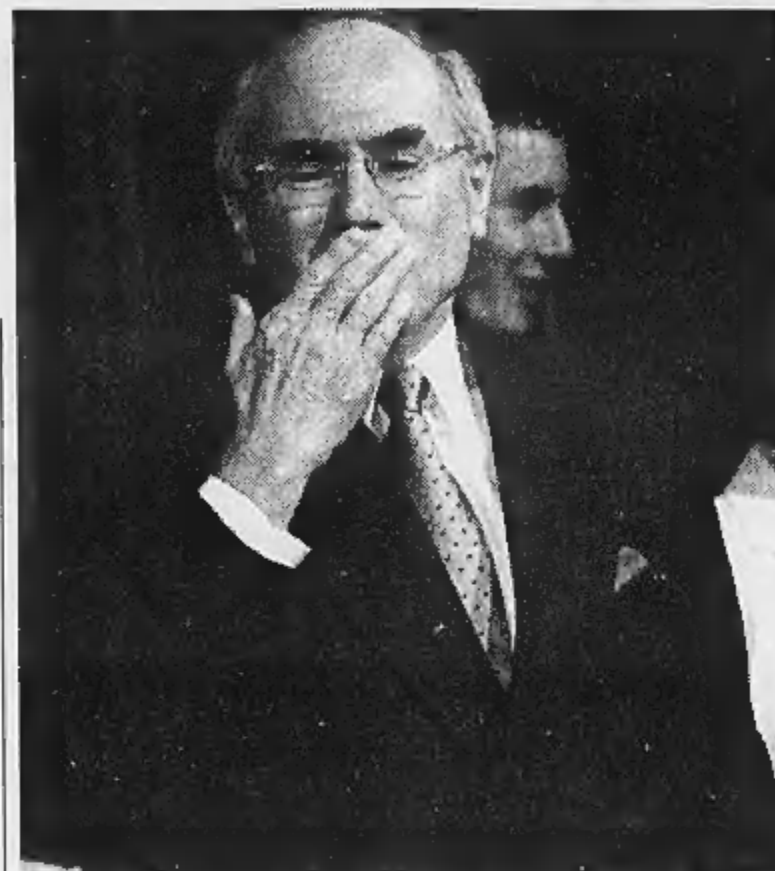
Dopo essere stato criticato per non avere ripudiato in modo esplicito l'atteggiamento della Hanson contro aborigeni e immigrazione asiatica, nel suo primo discorso post-elettorale Howard ha fatto un chiaro sforzo per voltare pagina. «Voglio dedicare questo mio nuovo governo - ha detto - al mantenimento dei tradizionali valori australiani, compreso quello grandissimo della tolleranza, battendomi contro la discriminazione di razze o gruppi etnici e per la causa di una vera riconciliazione con le popolazioni aborigene dell'Australia entro il centenario della nostra Federazione. Tutti gli australiani sono uniti nella volontà di riuscirci».

Paradossalmente, sono stati i laboristi a conquistare un maggior numero di consensi: il 41% contro il 39% nel voto primario, il 51,5% contro il 48,5% dopo la distribuzione delle preferenze. Ma non è bastato, a Beazley, per conquistare 27 seggi più che nel 1996. A poco è valso il

suo grande vantaggio in alcune circoscrizioni, quando poi nelle più marginali i suoi candidati hanno perso per pochi voti. Forte del voto popolare, non ha fatto esplicite ammissioni di sconfitta. «Il governo - ha riconosciuto - ha un mandato per governare bene. Ma subito ha aggiunto: «Quello che io posso garantire è un'opposizione aggressiva, che lo costringerà all'onestà». Tanto più che al Senato, dove erano ieri in palio 40 seggi su 78, il sistema proporzionale dà all'opposizione una piccola maggioranza: alla bilancia sarà la terza forza politica, i Democrats.

La vera grande sconfitta del voto di ieri è Pauline Hanson. Trionfatrice tre mesi fa nelle elezioni statali del Queensland, dove a sorpresa aveva conquistato il 23% dei voti, non è riuscita a ripetere lo stesso successo su scala nazionale. Ha avuto l'8,4%, ma neppure un seggio, neppure quello che già era suo: la controversa piattaforma protezionistica e a sfondo razzista con cui si era presentata non l'ha retta. Alla fine persino il Queensland le ha voltato le spalle, dandole soltanto il 16% dei voti. «One Nation non svanirà», promette lei; ma per il primo ministro Howard non è più una spina.

Fabio Galvano



Il premier John Howard manda un bacio ai suoi sostenitori, ieri a Sydney

TURCHIA

Sui curdi continua la polemica anche con Roma

Ankara a Damasco «L'esercito è pronto»

ANKARA. Almeno diecimila soldati turchi sono entrati nell'Iraq settentrionale per un'operazione militare contro i ribelli curdi. Lo ha riferito il quotidiano turco Hurriyet aggiungendo che jet turchi hanno compiuto raid su Zakho, Zeli, Haftanin e Sinahd, località situate nell'enclave curda e credute essere nascondiglio di guerriglieri del Partito dei lavoratori curdo (Pkk), dichiarato da Ankara fuorilegge. Secondo il quotidiano l'artiglieria turca ha bombardato per l'intera giornata i ribelli curdi che avrebbero subito gravi perdite. La Turchia ha compiuto numerose operazioni militari nell'Iraq settentrionale sulla base del fatto che il vuoto di potere nell'area avrebbe creato un «santuario di sicurezza» per i ribelli curdi.

L'esercito turco sta inoltre preparando esercitazioni militari lungo il confine con la Siria e a quanto riferito dai quotidiani turchi alcuni caccia sono decollati dalle basi aeree della provincia meridionale di Malatya e Diyarbakir stanno effettuando voli a bassa quota sul confine turco-siriano. «Non dal giornale turco «Milliyet», che cita il primo ministro turco Mesut Yilmaz, la decisione di compiere manovre militari ha provocato un'escalation della tensione tra Damasco e Ankara, tanto che il capo di stato maggiore turco, il generale Huseyin Kivrikoglu, ha parlato di «stato di guerra» dichiarata. «Stiamo cercando di essere pazienti, ma anche la pazienza ha un limite», ha detto il generale Kivrikoglu, al quale ha fatto eco il premier Yilmaz dichiarando al Milliyet che la data esatta per le esercitazioni non è stata decisa e che i soldati stan-

no solo aspettando l'ordine.

La Turchia accusa la Siria di appoggiare e sostenere il Pkk che da 14 anni lotta contro il governo turco per un'autonomia del popolo curdo nell'Anatolia sud-orientale. Damasco ha già smentito tali accuse e questa settimana il quotidiano siriano «Al Baath» ha riferito che la nuova determinazione della Turchia è il risultato di una piena collaborazione tra Ankara e Tel Aviv, nel rispetto di un'alleanza stretta tra Turchia e Israele, che Damasco ha definito «satànica». Ed il premier turco ha risposto che non dà alcuna importanza alla reazione siriana: l'ostilità di Damasco è ovvia. La Siria ha risposto alla minaccia turca inviando soldati ed equipaggiamenti militari al confine.

Intanto l'ambasciatore turco a Roma, Inal Batu, richiamato per consultazioni dal suo governo in merito alla crisi per la riunione del Parlamento curdo in esilio, è arrivato ad Ankara dove l'atmosfera di tensione diplomatica con Roma non accenna ad attenuarsi. Al suo arrivo Batu ha detto che la crisi è stata inevitabile poiché la riunione del Parlamento curdo è avvenuta malgrado sinistrali a tutti i livelli da parte di Ankara. La tensione è trapelata anche dalle parole con cui il presidente del parlamento turco, Hikmet Cetin, ha accolto l'invito a Roma di Luciano Violante contenuto in una lettera di spiegazioni sul caso curdo. Cetin ha detto che data la situazione è prematuro dare una risposta a tale invito. Il vicepresidente del parlamento, Hasan Korkmazcan ha ventilato l'ipotesi di una sospensione di tutti i contatti fra le assemblee dei due Paesi. (Ansa)

GRAN BRETAGNA

Tempesta a Palazzo

Gaffe di Andrea sulle «bugie» dei portavoce reali

LONDRA. «The Mirror» ed alcuni altri tabloid britannici hanno riportato ieri con grande evidenza un'intervista del principe Andrea, rilasciata giovedì scorso durante un ricevimento a Malta, nella quale il secondogenito della regina Elisabetta sosteneva che per vent'anni cortigiani e portavoce di Buckingham Palace hanno mentito alla stampa. Riferendosi, secondo l'intervistatore, al fatto che i funzionari di Palazzo si ostinavano a smentire contro ogni evidenza che il matrimonio tra Carlo e Diana era in crisi. Ma l'affermazione, che ha provocato grandi polemiche a Palazzo, è stata poi smentita ieri sera dal principe Andrea. Si tratta di un equivoco, ha dichiarato puntualizzando: «Ho cercato di far capire ai giornalisti che le notizie riguardanti i reali vanno verificate a Corte prima che vengano scritti gli articoli».

[e. st.]

Dalla Jaguar del maggiore

Rubato a Hewitt il manoscritto sul flirt con Diana

LONDRA. James Hewitt, l'ex ufficiale della cavalleria di Sua Maestà che ebbe una relazione con Diana, morta a Parigi nell'incidente del tunnel dell'Alme, si è fatto rubare dalla sua Jaguar il manoscritto nel quale narrava il suo legame con la principessa del Galles.

Secondo il «Daily News», dall'auto di Hewitt, parcheggiata in un quartiere occidentale di Londra, sarebbero stati rubati numerosi capitoli del manoscritto ancora in preparazione e circa 55 mila dollari in contanti, nonché carte di credito. L'ex ufficiale, sempre secondo il quotidiano londinese, si trova a corto di danaro e si era accordato per la pubblicazione del libro che racconta le «storie» avute con Diana in cambio di una somma di oltre un milione e mezzo di dollari. La principessa, nel 1995, aveva confessato in tv la relazione avuta con James Hewitt. (Ansa)





MARIJA BISTRICA (Croazia)
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa è in Croazia per beatificare un cardinale rimasto intrappolato nella rete degli odi e della politica balcanica, ma corre il rischio di una strumentalizzazione, di immagine, se non altro. Il Presidente Franjo Tudjman non ha perso un'occasione, nei neanche due giorni di permanenza papale per assicurarsi un posto al sole privilegiato. «Campagna elettorale all'aeroporto» ha titolato ieri «Novy List», giornale dell'opposizione. «Troppo lungo e noioso e elettorale» il discorso del Capo dello Stato all'aeroporto; «Tudjman ha dimostrato ancora una volta che non sa fermarsi, e non rispetta neanche le regole elementari del protocollo. Ha parlato tre volte più del Papa». E ha promesso che il popolo croato seguirà ai principi di dignità e libertà che Tudjman non ha mai rispettato.

Ma se ha letto queste critiche, il Presidente non sembra averne tenuto conto. Al termine della messa di beatificazione del card. Stepinac al santuario di Marija Bistrica Tudjman, con un gesto se non inedito quantomeno inusuale e molto raro, è salito sull'altare, restando immobile di fianco alla porta della sacrestia. Il destino o il calcolo hanno voluto che in quel momento partissero le note dell'inno nazionale cantato a piena voce e con la mano sul cuore dalle centinaia di migliaia di croati presenti; e - sia detto per inciso - anche questo non rientra nella prassi delle messe pontificie. Ma l'ultimo ha «congelato» il Papa e Tudjman sull'altare a pochi metri l'una dall'altro un'immagine di grande effetto. La visita del Papa è stata sfiorata da un sospetto di incidente diplomatico. Due microfoni non previsti e poi scomparsi e il ritardo di quasi un ora nell'arrivo del Papa hanno fatto pensare che Tudjman volesse improvvisare un saluto e obbligare l'ospite a rispondere.

Il grande avvenimento della giornata è stata la beatificazione del card. Stepinac; mentre già sembra «pronto» il miracolo che porterà il martire del regime di Tito alla santità. Il beato Stepinac non ha versato il sangue nel senso stretto della parola - ha spiegato Giovanni Paolo II - La sua morte è stata causata dalle lunghe sofferenze subite: gli ultimi quindici anni della sua vita furono un continuo susseguirsi di vessazioni. Il card. Stepinac, per aver subito «nel proprio corpo e nel proprio spirito le atrocità del sistema comunista» assurge a valore di simbolo, per Papa Wojtyla. Nella sua persona si sintetizza l'intera tragedia che ha colpito le popolazioni croate e l'Europa nel corso di questo secolo segnato dai tre grandi mali del fascismo, del nazismo e del comunismo.

Stepinac è il primo dei martiri del secolo che Wojtyla proclamerà per il Duemila, ed è accompagnato da «altri coraggiosi» che per difendere la Chiesa «accettarono di pagare con lui un pesante tributo di carcere, di maltrattamenti e persino di sangue. Ma in una regione dove ogni ricordo

Il leader di Zagabria cerca di sfruttare politicamente la visita, sfiorato l'incidente diplomatico



«Caduto nella trappola»

Lo scrittore Matvejevic
«Mal consigliato dai suoi»

MILANO. «Temo che il Santo Padre sia caduto nella trappola dei rapporti balcanici e non sono sicuro che tutti i suoi consiglieri abbiano avuto un vero e profondo spirito critico». Lo ha detto lo scrittore croato Fedrag Matvejevic, secondo il quale «Stepinac non è stato un protagonista dell'amore per il prossimo, dell'amore per il vicino». «Lui - ha spiegato in un'intervista a Radio Popolare - ha fatto diversi interventi personali per salvare famiglie ebrei e serbe, ma non abbiamo sentito una voce forte, evangelica, che avrebbe qualificato Stepinac mentre centinaia di centinaia di persone venivano massacrati».

Matvejevic ha ricordato di aver scritto una lettera al Papa ai tempi della sua prima visita in Croazia: «Gli scrissi una lettera aperta avvertendolo che nelle chiese di Zagabria a Spalato si facevano messe in onore del criminale di guerra Ante Pavelic».

Lo scrittore croato è tornato a ribadire che «non c'è mai stato un gesto forte e pubblico dell'Arcivescovo Stepinac per condannare lo sterminio nei campi di concentramento ustasica di decine di migliaia di serbi, di croati patrioti antinazisti, di ebrei e zingari».

[Ansa]

Gli spot di Tudjman oscurano il Papa

La sofferta beatificazione del cardinale Stepinac

corre il rischio di trasformarsi in una vendetta futura, lancia un nuovo appello: «Ascoltiamone il forte invito al perdono e alla riconciliazione. Perdonare e riconciliarsi vuol dire purificare la memoria dall'odio, dal rancore, dalla voglia di vendetta. Riconoscere come fratello anche colui che ci ha fatto del male; vuol dire non farsi vincere dal male, ma vincere

il male con il bene». Un appello ripetuto agli intellettuali, con in più l'invito a battersi contro edonismo, consumismo e rimediare alle devastazioni prodotte dal materialismo ateo».

Ma intorno a Stepinac continua la battaglia. Un giornale di Belgrado parlava ieri di «provocazione». Dall'altra parte dell'oceano il sindaco di Chicago, Richard Da-

La comunità ebraica
croata: «Il presule
non fu antisemita
Spesso ci aiutò»

ley, ha proclamato il 3 ottobre «Cardinal Stepinac Day», intitolando al beato anche una strada. E il Congresso Mondiale Croato polemizza con il Centro Simon Wiesenthal di Parigi, che aveva chiesto di sosporre la beatificazione. Porta due documenti in appoggio. Il primo è una dichiarazione fatta nel 1946 da Louis Breiner, presidente degli Ebrei d'A-

merica: «È stato condannato come collaboratore del nazismo. Noi ebrei protestiamo contro tali calunnie. Conosciamo il suo passato e possiamo dire che dal 1934 e nel corso degli anni successivi fu sempre un fedele amico degli ebrei». Il secondo documento è recente: è una dichiarazione di tre giorni fa delle comunità ebraiche croate (nove città): «siamo grati al cardinale Stepinac per aver contribuito

durante lo Stato Indipendente Ustasica a salvare molti ebrei. Non abbiamo niente da obiettare alla sua beatificazione». Stepinac non si è salvato da strumentalizzazioni politiche; forse col tempo riuscirà a uscire dalla gabbia della sua mala fama.

Marco Tosatti

PERSONAGGIO

COLLABORAZIONISTA
O MARTIRE?

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aloisio Cardinale Stepinac si trovò a capo della Chiesa croata negli anni peggiori: la Seconda guerra mondiale, il regime fascista di Ante Pavelic, il regime di Tito. Da ieri è un beato, martire della fede. A un secolo dalla nascita, e a trent'anni dalla morte, conseguenza dei maltrattamenti e di un probabile avvelenamento lento, la sua figura non riesce neanche adesso a liberarsi dalla trappola della politica balcanica che condiziona così duramente la sua vita, e contribuì alla creazione di una «leggenda nera» che ancora ora persiste. Erce o collaborazionista? «Convertitore» a forza di ortodossi ed ebrei, o «Schindler» in abito talare, obbligato a far buon viso al tiranno dell'epoca per continuare a salvare

Figlio dei Balcani

Una figura venerata e odiata

delle vite? In questo complicato puzzle, così intriso di odi, rancori e pregiudizi, emergono alcuni elementi.

Quelli a sfavore ci pensano i serbi di «Balkan Info» a ricordarli. All'inizio del 1942 il nominato cappellano principale delle forze croate; come deputato al «Sabor», il Parlamento, avrebbe giurato sul pugnale, la granata e la bandiera; non avrebbe protestato «almeno all'inizio» contro i massacri di serbi, ebrei e comunisti; non avrebbe rimproverato il suo ausiliario, autore di una predica delirante a favore del «duce» Pavelic. Sul suo conto viene messa - ma in realtà non era responsabile - una visita che Ante Pavelic fece a Pio XII, anche se il Vaticano non riconobbe mai lo stato fascista di Croazia.

Risparmiando altre accuse

dello stesso genere; insomma tutto porterebbe a giustificare il processo che fu intentato nei suoi confronti da Tito, e che si concluse con una condanna a sedici anni di reclusione. Se non che il processo fu aperto dopo che i vescovi croati firmarono una lettera aperta, chiedendo libertà per la Chiesa cattolica, e dopo che Tito non era riuscito a convincere Stepinac a dare il suo avallo alla creazione di una «Chiesa popolare», indipendente da Roma, analoga a quella cinese. Milovan Gilas, leader comunista titino poi caduto in disgrazia, dichiarò: «Per dire onestamente la verità, io penso, e non solo io, che Stepinac sia un uomo integro, un carattere fermo, che non si può spezzare. Egli è stato davvero condannato innocente, ma quante volte è accaduto che gli uomini innocenti venissero

«Nei primi anni
chiuse gli occhi sui
massacri di serbi
ebrei e comunisti»

condannati per necessità politica?

E a differenza di Pio XII, non si può certo rimproverare a Stepinac di non aver parlato. L'ambasciatore tedesco dell'epoca lo definì «amico degli ebrei»; Hitler avrebbe voluto eliminarlo, e suo fratello fu ucciso dai nazisti. Pavelic non volle la decapitazione di Stepinac avrebbe avuto un effetto tremendo in Croazia. Nella cattedrale di Zagabria parlò forte



Il Papa con il presidente Tudjman e, a sinistra, il cardinale Stepinac

«L'ambasciatore di Hitler lo definì amico degli israeliti. Il Führer voleva eliminarlo, suo fratello venne ucciso dai nazisti. Tito lo incarcerò»

chiaro: «La Chiesa cattolica ha da sempre condannato, e condanna anche oggi l'ingiustizia e la violenza che si commettono in nome di teorie di classe, di razza e di nazionalità». Scrisse almeno otto lettere ufficiali al Ministro dell'Interno per protestare contro le misure prese verso serbi ortodossi ed ebrei, obbligati a portare un bracciale azzurro o la stella gialla, e di questo c'è memoria nei volumi de «La Santa Sede e la Seconda

guerra mondiale» e altri archivi.

Meir Touval Weltmann, un ebreo responsabile degli aiuti ai suoi correligionari a Istanbul, scrisse a mons. Roncalli, futuro Giovanni XXIII, per ringraziare lui e mons. Stepinac per quanto avevano fatto a sostegno degli ebrei croati. E sembra che anche il patriarca serbo ortodosso Pavle, interpellato durante il processo di beatificazione, abbia dato il suo placet. [m. tos.]

JUGOSLAVIA

Bambini di etnia albanese rifugiati in una tenda nella foresta vicino al villaggio di Darnek, in Kosovo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il fronte alle minacce sempre più pressanti di un intervento della Nato contro le postazioni militari serbe, Belgrado ha nominato ieri un consiglio provvisorio per il Kosovo che ha il compito di organizzare elezioni amministrative e riportare la calma in questa regione. Costituito da 18 componenti, compresi alcuni esponenti albanesi, il consiglio è stato però sconfessato dalle autorità politiche kosovare. Dopo che a Pristina è stata pubblicata la lettera del viceprimo ministro della Serbia Ratko Markovic che invita la controparte albanese a riprendere le trattative, il capo della delegazione albanese Felmi Agani ha risposto che non sono cambiati i presupposti di base per la ripresa del dialogo. «Nel Kosovo ci sono i combattimenti. Dal 20 luglio ad oggi le truppe serbe hanno ucciso, in media, 15 albanesi al giorno. Finché le cose stanno



così, non ci sono le condizioni per negoziare», ha detto Agani.

A detta della Lega Democratica del Kosovo, l'artiglieria pesante jugoslava ha continuato anche ieri ad attaccare i villaggi albanesi lungo il confine con l'Albania. Sono stati bombardati i paesi della

zona intorno a Djakovica. Per via della vicinanza con la frontiera ancora una volta i governi di Belgrado e Tirana si sono accusati a vicenda di violazioni territoriali. Un soldato dell'esercito jugoslavo sarebbe stato ucciso da colpi di arma da fuoco provenienti dall'Al-

bania, ma gli albanesi affermano che le forze di Milosevic hanno sparato contro un loro posto di frontiera.

Sempre secondo fonti albanesi, nel Comune di Glogovac sono state ritrovate le salme di 20 civili uccisi durante l'ultima offensiva ser-

Ma gli indipendentisti: nessuna trattativa finché i serbi non fermano i bombardamenti

Dopo le minacce Belgrado scopre il dialogo

Il governo offre un tavolo agli albanesi del Kosovo

Dini: senza una svolta di Milosevic l'intervento Nato sarà inevitabile

ba nella zona di Drenica. I cadaveri di 11 vittime di un altro massacro sono stati scoperti in un villaggio vicino a Suva Reka. Anche il New York Times parla di un eccidio nei pressi di Gornje Obrinje dove sono stati trucidati 13 albanesi.

«Le forze di Slobodan Milosevic si troveranno di fronte ai bombardamenti aerei della Nato in meno di due settimane se non soddisfaranno le richieste del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di terminare il conflitto nel Kosovo», ha dichiarato il ministro della Difesa americano William Cohen, aggiungendo che la portiere Eisenhower è salpata in direzione di Rodi con 50 caccia-bombardieri a bordo. Da parte sua il segretario di Stato Usa

Madeleine Albright ha sottolineato che «si può attaccare senza il sì di Mosca».

Ma il senatore repubblicano della Virginia John Warner, che dovrebbe diventare presidente della Commissione delle Forze Armate, ha ribadito che gli Stati Uniti dovrebbero fornire i loro aerei per i bombardamenti della Nato soltanto se gli alleati europei mandano truppe di terra nel Kosovo per mantenere la pace nella regione. «I soli bombardamenti non servono per risolvere la situazione», ha detto Warner.

Un atteggiamento cauto è stato adottato anche dal ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini. «I preparativi della Nato sono in per sé mezzi persuasivi. Ci sono segnali che la vicenda si può accomodare, ma è ancora presto per dirlo. Se non ci sarà un adempimento sufficiente da parte dei serbi, un intervento militare diventerà inevitabile, ma le regole internazionali richiedono che un inter-

vento militare abbia il mandato del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ci siamo sempre attenuti a queste regole», ha dichiarato il capo della diplomazia italiana.

La decisione per l'intervento della Nato verrà preso all'inizio della settimana dopo che il segretario generale dell'Onu Kofi Annan avrà presentato il suo rapporto sul Kosovo al Consiglio di Sicurezza. «La Nato dovrebbe intervenire con urgenza per fermare gli attacchi delle truppe serbe», ha dichiarato il ministro degli Esteri albanesi Faskal Milo, aggiungendo che Milosevic dovrebbe essere accusato come criminale di guerra per via dei massacri compiuti contro i civili albanesi. «Dev'essere trovata una soluzione politica alla crisi che rispetterà la volontà di autodeterminazione della maggioranza albanese nel Kosovo, ma senza cambiamenti violenti dei confini jugoslavi», ha detto Milo.

Ingrid Badurina

Ieri mattina l'annuncio ufficiale: a 31 anni Alberto decide di chiudere la sua straordinaria carriera agonistica

IL RE DELLE NEVI: UNA VITA RICCA DI VITTORIE E DI AMORI



LA GIOIA DELLA VITTORIA. Alberto Tomba ha nella sua carriera, durata 13 anni, 50 gare, 1 Coppa, 1 medaglia olimpica, 1 medaglia mondiale e 1 Coppa del Mondo. Sovente ha festeggiato i suoi successi in modo spettacolare: foto, il campione bolognese bacia il cane Yukon dopo essere arrivato primo nel gigante dell'Alta Badia nel dicembre 1994.

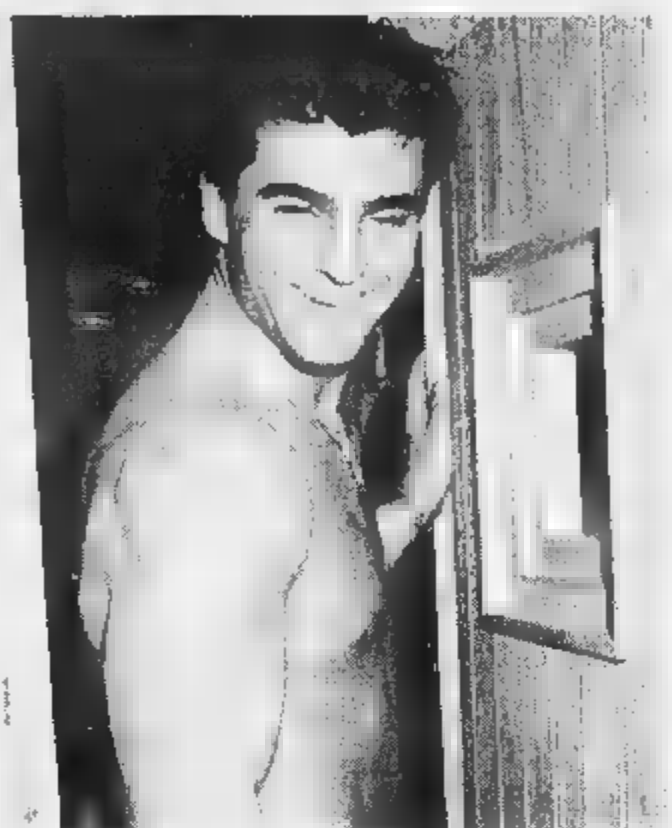


LA STORIA CON MARTINA. Un momento felice del legame affettivo fra Alberto Tomba e l'ex miss Italia Martina Colombari: l'unione andò in crisi quando Martina, alla vigilia delle Olimpiadi di Nagano del '98, anno del trionfo di Alberto, apparve seminuda in un servizio pubblicato su riviste. Tomba è attribuito dalle cronache rosa molte avventure sentimentali.



LE CROCE CAMPIONE. Sono state plateali come le sue vittorie. La più dolorosa è quella nel super-G di Val d'Isère dove si fratturò una spalla; la più sfortunata quella nel gigante dei Mondiali di Saalbach '91. Le Olimpiadi di Nagano del febbraio scorso; nella foto, l'espressione a metà fra sorpresa e delusione dopo il ruzzolone nello speciale di Kitzbuehel del gennaio '95.

LUCI ROSSE. Grande campione di sci e ragazzo dal comportamento sovente anticonvenzionale, Tomba è stato al centro di molte polemiche: dopo i due anni vinti alle Olimpiadi di Calgary si fece alcune istantanee mentre nudo nella sauna; l'albergo austriaco: il fotografo, tre anni fa dopo il gigante in Alta Badia, ricevette una coppa in testa



Tomba lascia, lo sport perde un eroe

Un grande campione sempre in prima pagina

Ha affidato la sua decisione, tormentata e difficile, a poche righe d'agenzia e a un breve messaggio internet. Niente conferenza stampa, niente interviste. Alberto Tomba ha concluso in maniera silenziosa la sua carriera. Ieri per l'Italia dello sport, che di questi tempi sta vivendo momenti cupi, è stata una giornata piena di tristezza. Il campione azzurro più grande degli ultimi cinquant'anni, insieme a Fausto Coppi, ha chiuso per sempre con lo sci agonistico, una decisione che nell'aria da qualche tempo ma che Alberto ha comunicato ufficialmente gettando nello sconforto i suoi tifosi. Per la verità l'addio di Alberto arriva da lontano: dopo aver vinto nel gennaio del '95 il gigante di Adelboden, che mancava nel suo albo d'oro, e dopo la Coppa del Mondo che sembrava negata a uno specialista delle prove tecniche, il Grande Bolognese aveva considerato chiusa, di fatto, la sua esperienza con la Coppa alla cui organizzazione non ha mai risparmiato critiche e suggerimenti; e dopo le due medaglie d'oro ai Mondiali di Sierra Nevada, nel febbraio del '96, si era conclusa in un certo modo anche la sua straordinaria e inimitabile carriera: Alberto ormai aveva vinto tutto: solo il desiderio di entrare nella leggenda conquistando una medaglia in quattro Olimpiadi diverse, impresa mai riuscita a nessuno, l'aveva convinto, con le ricche spinte degli sponsor, a tentare l'avventura di Nagano, dove una rovinosa caduta in gigante gli impedì di coronare il suo sogno.

«Sarebbe bello chiudere una vittoria», ha detto Alberto dopo le tristezze giapponesi, lui che si era preparato con grande impegno, perfezionista com'era, almeno fra i pali, ai suoi ultimi Giochi. Per questo, il giorno del successo a Crans Montana, nello slalom che ha chiuso la Coppa del Mondo 97-98, l'abbraccio alla sorella Alessia, i pianti di gioia e lo spogliarello improvvisato e quasi liberatorio sulla neve hanno subito un alto significato simbolico: Alberto Tomba, in quel momento, è un trionfatore, nel sole, applaudito dal mondo intero per l'ennesima magia, ha forse preso la decisione di non tornare più in quel momento non lo sapeva ancora: nella mente, per altri sei mesi, è continuata una dura battaglia fra pensieri e tentazioni contrastanti. Alla fine, benché convinto di avere qualità e forze per vincere ancora, Alberto Tomba ha staccato la spina. Dopo 12 anni di stress e tensioni, ma anche di esaltante sapore di gloria, il re delle nevi ha deciso di lasciare sci e scarponi per il set cinematografico, un palcoscenico dopo l'altro, un'altra sfida che il campione bolognese affronta per vincere, come ha fatto tante volte sulle nevi del mondo.

Ha cominciato dodici anni fa, a vincere, quando ne aveva vent'anni, il suo motto, mai completamente scordato, era o la va o la spacca: nessun calcolo, giù fra i pali. «Pensieri per la mente», Allegro, un po' spaccato, vulcanico e trasgressivo. Un ciclone. Piaceva ai ragazzi, era, che si identificavano con lui e parlavano lo stesso linguaggio fatto di frasi e di gesti semplici, ma anche delle mamme e le nonne colpite dall'irruente simpatia di questo giovane campione fuori da schemi. Le discoteche, le donne, le dichiarazioni roventi, gli oc-

- 1 MINUTO**
- Le vittorie: 1 Coppa del Mondo (35 slalom, 15 giganti).
 - Il totale: 100 podi, 1 Coppa del Mondo.
 - Anni che compirà: 31 dicembre.
 - Le Olimpiadi disputate.
 - Le medaglie conquistate alle Olimpiadi (3: 1 oro, 2 argenti).
 - I campionati del Mondo disputati.
 - Le medaglie conquistate ai Mondiali (2 ori e 2 bronzi).
 - 1 Coppa Mondo generale.
 - Coppe di specialità (4 di slalom e 4 di gigante).
 - Le stagioni di attività in Coppa del Mondo.

cessi, così il mito di Alberto è cresciuto insieme alle sue straordinarie vittorie. Due Olimpiadi, Calgary '88, l'esplosione della Tombamania, la fama cresciuta anche in America, dove l'interesse per le sue imprese amatorie superava perfino quello per i successi sportivi, i soldi, molti dei quali, a quanto pare, nascosti al fisco, l'assalto dei media alla vita privata, l'amore da stadio delle folle. Sono state stagioni indimenticabili per tutti.

Stagioni di grandi vittorie e di grandi polemiche. E anche di grandi amori, quello che per lungo tempo e intensa passione ha legato il campione a Martina Colombari, ex miss Italia che prese poi il volo per altri lidi, con dispiacere di Alberto, proprio all'indomani della conquista della aspiratissima Coppa del Mondo. Tomba, il carapionissimo delle nevi, ha vinto 50 gare del circuito, 5 medaglie olimpiche e 1 medaglia mondiale. Ha tenuto incollati allo schermo tivù milioni di italiani in ansia e in delirio per le sue magiche imprese. Ha riempito le cronache sportive di titoli a tutta pagina e quelle rosa di ampi resoconti delle sue conquiste femminili. Ma nella Tomba Story hanno trovato spazio anche vicende meno nobili, legate però sempre in qualche modo al carattere impetuoso e istintivo del personaggio. I litigi con gli addetti agli impianti di Lake Louise e Veysonnaz, le baruffe con i fotografi culminati con il lancio della coppa dopo il gigante di Alta Badia contro un fotoreporter colpevole di fatto pubblicare istantaneamente lui nudo nella sauna. E la multa in America per eccesso di velocità e l'episodio della palette dei carabinieri a Cortina, senza contare i recenti non ancora risolti problemi fiscali. La condotta è stata forse proprio esemplare è stata forse alla base dell'addio alla Coppa del Mondo, la cui divisa ha indossato per undici anni fino al marzo del '96. Un uomo copertina, insomma, un grande campione in prima pagina. Lui, a tutta questa attenzione non sempre gradita, ha sempre risposto con l'unica arma che aveva a disposizione: con le vittorie sulle nevi del mondo intero.

Carlo Coscia



Un'immagine emblematica: Alberto Tomba mostra le due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi di Calgary '88

L'INTERVISTA

ALBERTO TOMBA
NEL PRIMO

«Poteva vincere ancora»

Parla Roda, suo allenatore e amico

FLA VIO Roda è l'uomo che ha accompagnato Alberto Tomba agli inizi e al termine della carriera. Maestro di sci, emiliano come lui, ma schivo e profondamente diverso, è stato tecnico che - per sua stessa ammissione - ha dovuto insegnare ben poco all'allievo. Degli allenatori che hanno avuto in carico il campione quello con cui ha avuto più affinità psicologica: uno scrozzo.

Quando vi eravate incontrati?

«Avevo conosciuto Alberto, quindicenne, iscritto nella squadra agonistica regionale alla stazione di Corno alle Scale a Lizzano in Belvedere, sull'Appennino bolognese. Per dire allora che quel ragazzo sarebbe diventato un fenomeno bisognava essere degli indovini. Una però c'era. Tomba sapeva il fatto suo. Davanti al cassetto di partenza, ripeteva la stessa frase: oggi vinco io. Aveva una grande fiducia nelle sue forze e qualità superiori alle medie».

Poi c'è stato il ritorno...

«Anche rapito dai primi successi all'ambito locale, Alberto è mai dimentica di me. Tanto è vero che non appena volle una squadra tutta sua, dall'allenatore ski-man, mi richiamò nel 1994. Una vita in cui le trasferte in auto, gli alberghi, le piste...

Roda, com'è?

«Come quello pubblico. Anzi sovente quando doveva parlare in pubblico, a volte giu-



Flavio Roda
emiliano
che per primo
aveva allenato
Tomba e che
lo ha seguito
negli ultimi
quattro

in difesa. Però è sempre stato un ragazzo capace di dire quello che pensava, fare quello che credeva. Fra i miei c'è molto rispetto. Ma ci sono episodi particolari, fatti che danno un'immagine più approfondita dell'uomo più che del campione?

«No. Alberto è un ragazzo normale: quelli della sua età. Un ragazzo che ha saputo sopportare pressioni enormi. Sapete: vuol dire partire per un'Olimpiade o Mondiale e sapere che devi vincere, che il secondo posto verrebbe considerato una sconfitta? Qualcosa che mai apparso del modo di fare di Tomba, comunque, lo posso rivelare. Dietro all'atleta esuberante, focoso, esplosivo, c'è stato sempre un ragazzo attento ai particolari. Dalla

Via Internet

«Non voglio lacrime»

Anche nel congedo, soprattutto con i tifosi, via Internet, nel sito a lui dedicato, Tomba è apparso sempre. Maglietta con maniche corte, seduto su un poltrona, gesticolando, ha lanciato anche un video uno dei suoi messaggi un po' sconclusionati e sgrammaticati, ma senza riuscire a nascondere una certa emozione. Ecco la trascrizione delle frasi pronunciate dal bolognese: «Ho pensato di terminare la mia attività per tanti motivi. Uno particolare, eh, perché in molti anni ho vinto tutto. Posso vincere ancora di più. Sono arrivato al punto di dire basta con l'ultima vittoria che mi ha caricato. Ma proprio per questa carica è diventato difficile prendere la decisione di dire basta. Questo almeno sono riuscito a farlo. Giorni fa ho incontrato Ingemar Stenmark, era il mio idolo quando ero piccolo, ha detto: Alberto basta. Aah, subito, gli ho risposto, non ci penso due volte. Quindi. Ho tanti progetti. Questo è importante perché non sono sparito, sono ancora qua. Spero di farvi divertire ancora nei prossimi anni. Si è scelta la neve, i ghiacciai si stanno ritirando e Alberto vi saluta. Però voglio che ci sia un pianto, non voglio niente, voglio solo, ecco, un sorriso come sto facendo io con adesso e aspettatevi. Grazie ancora per quello che avete fatto, che avete seguito in questi anni, dodici di Coppa del Mondo. Oh, ricordando, non dimenticarmi. Io sono sempre con voi. Il sito, venite dentro ogni tanto, uscite quando volete, ritornate perché io sono là. Presto ci saranno delle nuove. Vi aspetto presto, mi raccomando. Ciao».

DALLA PRIMA PAGINA

GRAZIE ALBERTO

lioni, fra l'urlo di passione del suo popolo. Basta con lo sci agonistico, con le vittorie che gli hanno dato la gloria ma anche lo stress, con le magiche imprese che hanno segnato stagioni straordinarie e irripetibili. Alberto Tomba ha vinto 100 gare di coppa, 5 medaglie olimpiche, 4 medaglie mondiali e 1 Coppa del Mondo. È stato, come riconoscono perfino i suoi critici, che sono sempre stati tanti, magari troppi, uno dei migliori sciatori di tutti i tempi. Alberto Tomba siede nell'Olimpo dello sci accanto a Stenmark, Killy, Girardelli, Sailer, Thoeni, Zurbriegen, Colò, i re delle nevi che hanno scritto le pagine più belle del grande libro. Un addio che lascia vuoto difficilmente nello sci italiano, che può contare solo sulle nobilitazioni sportive di Deborah Compagnoni, un acuto senso di disagio in quello mondiale, che troppo spesso, colpevolmente, ha chiuso occhi e orecchi davanti ai suggerimenti del campione capace di restituire dignità e prestigio allo sport della neve. Tutti, dirigenti e atleti, dovrebbero invece ringraziare Alberto che li ha resi più credibili e soprattutto più ricchi.

Lo sport azzurro perde il suo protagonista più importante e per tanti più amato. Lo sport in generale, visto che Alberto ci veniva invidiato dal mondo intero, non solo lo sci che assai difficilmente riuscirà a esprimere un altro campione di tale livello e popolarità. Dopo la Valanga Azzurra fu necessario almeno un decennio di inutili attese e di granuli risultati prima di scovare, quasi per caso, proveniente dalla città e non dalla montagna, un fenomeno come Alberto, uno sciatore che sapesse unire in maniera mirabile potenza e stile, un campione dalla filosofia semplice ed efficace: o la va o la spacca, conta solo la vittoria. C'è però una grande differenza, fra lui e le grandi stelle italiane del passato. Gustavo Thoeni e Piero Gros, gli eroi della Valanga Azzurra, con le loro vittorie misero l'Italia sugli sci, contribuirono a creare uno sport di massa che significava miliardi per aziende del settore e località turistiche. Erano rispettati e amati, giustamente, ma niente che vedeva la passione quasi isterica dei tifosi. Tomba è dell'altrettanto radicale avversione dei suoi. Alberto è sempre stato così, tutto quello che ha fatto o subito: bianco o nero, senza sfumature. Campione supremo e senza difetti per i suoi fedeli, sciatore incompiuto per i suoi critici. Vista dalla parte bianca, la carriera sportiva è stata un'apoteosi di vittorie, una girandola di grandi imprese e di buoni sentimenti, come suggeriscono per esempio il suo impegno per l'Unicef e le opere di beneficenza che lui ha sempre preferito tenere nell'ombra. Vista dalla parte nera, invece, la sua storia è un miscuglio di limiti e di limiti caratteriali e tecnici, un po' pauroso e un po' marmone per via delle libere mai disputate malgrado il fisico adatto a una carriera senza gravissimi infortuni. Tutto vero e falso: in ogni caso, grazie Alberto.

Cristiano Chiavogato

Carlo

Napoli, nuovo atto nella campagna di terrore dei clan. Sparato un colpo contro una casa, nessun ferito

Guerra di camorra, sparano i bazooka

Masone invia altri 365 agenti

NAPOLI. E' guerra che stringe la città nella paura e ogni giorno apre un nuovo fronte di violenza. Ventiquattrore dopo l'esplosione dell'autobomba nel rione Sanità, i sicari della camorra imbracciano un bazooka e sparano contro la casa di un esponente della famiglia Lago, quella che per anni ha regnato a Pianura, il quartiere di periferia devastato dal cemento abusivo. Due attentati in rapida successione, conferma immediata della strategia del terrore inaugurata a Napoli dalle organizzazioni criminali.

La ferita di via dei Cristallini, sfuggita dal tritolo, è ancora aperta quando dall'altro capo della città un commando fa partire da un «M 80», un bazooka di fabbricazione russa, un proiettile di 35 cm contro il villino di Vincenzo Lago, l'unico incensurato dei cinque fratelli che hanno fatto fortuna con l'edilizia e sono diventati potenti con il racket. Il colpo sfonda i cancelli, finisce contro un albero prima di cadere accanto a un'auto parcheggiata vicino alla palazzina. Dentro non c'è il padrone di casa, nessuno resta ferito, ma il ricorso a un'arma da guerra a poche ore dallo scoppio del rione Sanità rappresenta una per lo Stato, la dimostrazione che i clan si muovono secondo logiche di potere, come eserciti alla guida di pezzi di città.

C'è un'aspra lotta in alcuni quartieri e in alcune della provincia, in cui la camorra contende allo Stato il controllo del territorio. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano punta il dito sulla «sfurtivazione» che vede «persone di minor calibro» prendere il posto dei vecchi boss finiti in galera senza che questo riduca il pericolosità della situazione. «Anzi», va il ministro, «dal punto di vista della casuale esposizione al rischio di persone innocenti e dello sconvolgimento della convivenza civile, l'aggravarsi». E in serata arriva una prima risposta: il capo della polizia Fernando Masone invia a Napoli 365 tra poliziotti e carabinieri «per rendere più incisiva» l'azione delle forze dell'ordine.

Lo scontro militare voluto dai clan provoca vittime innocenti, come Vincenzo D'Alessandro, il bidello cinquantottenne coinvolto nell'esplosione dell'autobomba: ieri è stato operato e i chirurghi gli hanno estratto «schegge che si erano ficcate nel cranio. E' il più grave» tredici «riti del rione Sanità» per ora i medici non sciolgono la prognosi. Ma via dei Cristallini poteva davvero essere teatro di una strage: se l'attentato non ha avuto conseguenze più gravi lo si deve soltanto all'imperizia di chi ha collocato l'ordigno. Il tritolo è stato sistemato in modo tale da indirizzare la forza esplosiva verso l'alto e non in linea orizzontale: se così non fosse, pochi si sarebbero salvati nel raggio d'azione della bomba. Era quello che volevano i mandanti. Per gli investigatori prende sempre più corpo la pista che porta all'«alleanza di Secondigliano», un cartello di bande che punta a fare terra bruciata nei confronti di chi non si piega ai suoi voleri. Questa matrice potrebbe saldarsi col vecchio scontro tra i gruppi Misso-Pirozzi e Vastarella-Tolomelli, questi ultimi

CINQUE FRATTI

Spara per il parcheggio

NAPOLI. Ha trovato un'auto parcheggiata sul marciapiede, davanti a un «punto» i vicini sparando e ferendone gravemente cinque, tra i quali un ragazzo di 13 anni. E' accaduto ieri notte a Qualiano, alle porte di Napoli. Walter Liccardo, 41 anni, guardia giurata dell'istituto di vigilanza privata «La Metropoli» di Napoli, ha fatto ritorno con moglie e figlia, nella sua abitazione, un parco di via Garibaldi ed ha trovato l'auto di una famiglia di vicini in sosta sul marciapiede nei pressi di casa sua. Liccardo ha bussato in casa dei vicini e ha chiesto concitatamente che l'auto fosse immediatamente spostata. Ma il proprietario ha rifiutato, dicendo di essere stato autorizzato dall'inquilino dello stabile davanti a cui l'auto era stata parcheggiata. Liccardo allora ha aperto il fuoco prima sull'auto dei vicini, poi sui presenti con la pistola di ordinanza, una calibro 9. Poi è fuggito.

ora legati ai boss di Secondigliano. Nel vicolo dove è saltata in aria la Fiat Uno c'era proprio Giulio Pirozzi, il boss sfuggito già a una sfila di attentati. Scenari di guerra, come quella che a Pianura si oppone i Lago agli uomini di Giuseppe Contino,

come quella che ha insanguinato il rione Sanità dove in tempi recentissimi gli agenti hanno bloccato sicari appostati sui tetti armati di fucili di precisione con i quali tenevano sotto tiro esponenti del clan Misso.

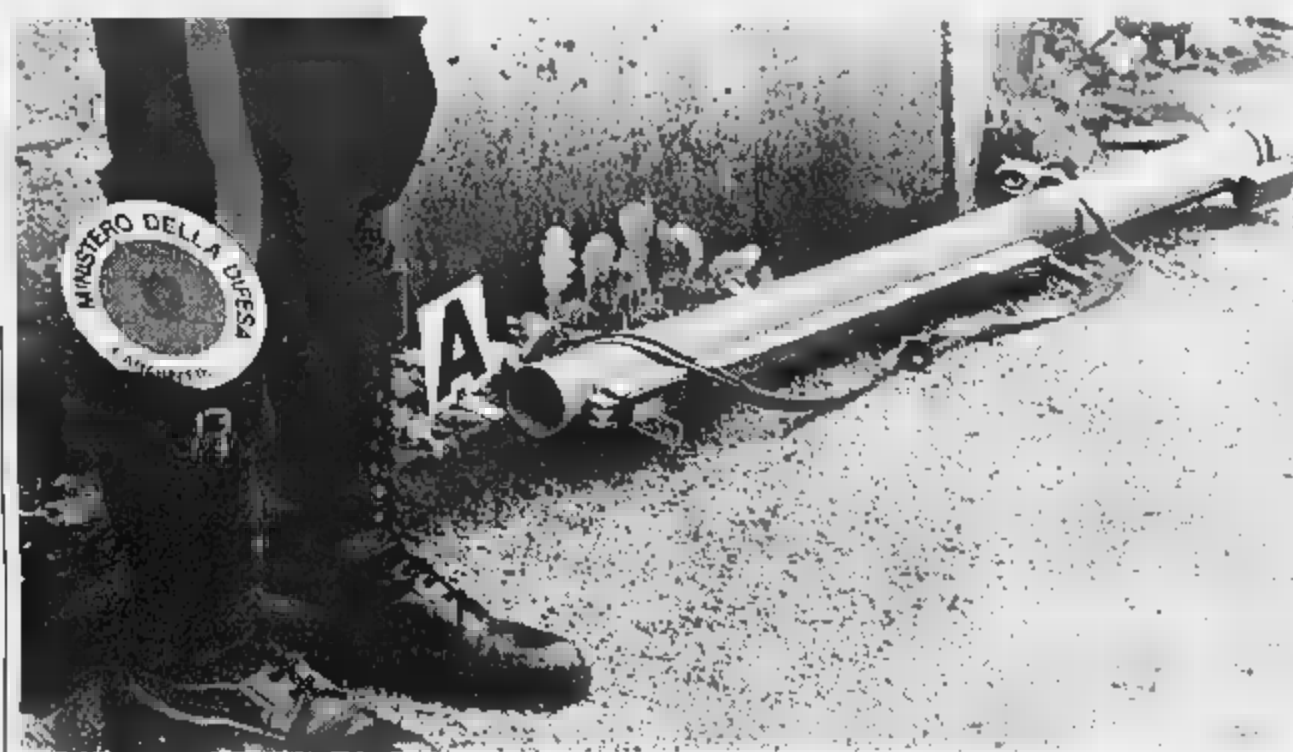
Mariela Cirillo

REPORTAGE

NEL QUARTIERE DEL RIONE SANITÀ

NAPOLI. GIULIO avevano detto e ripetuto: «Va via da quella strada perché prima o poi succederà qualcosa». E per farle capire che quelle non erano parole buttate lì per caso, pronunciato il nome di un uomo pio, padre Franco Rapullino, che otto anni fa davanti alla bara bianca di un bambino di diciotto ammazzato dalla camorra lanciò un grido lacerante dall'altare: «Fugitevene, scappate, qui c'è più speranza». Lina, che in via dei Cristallini è nata e cresciuta, voleva saperne: «Perché devo lasciare casa mia?», rispondeva agli agenti che andavano a trovarla nella sua lavanderia e lanciavano occhiate sospettose e preoccupate verso il circolo ricreativo accanto al negozio. «C'è brutta gente, attenta che prima o poi succederà qualcosa», insistevano, e alla fine è accaduto. E Lina, che ora si ritrova a sgomberare il pavimento dai calcinacci e dai vetri polverizzati dallo scoppio dell'autobomba, trema tutta e ogni tanto si passa la mano sul volto pallido. «Dovevo andarmene prima, ora serve più a niente», mormora.

C'è poca rabbia, molta rassegnazione tra la gente del rione Sanità. Sembra strano ma è così: «C'è gente qui che metteva nel conto l'eventualità di essere ucciso, il petto trapassato, pallottola vagante, o di vedere un parente o un amico saltare per aria in un tranquillo pomeriggio di autunno, un vicolo stretto che il sole mormora aver dimenticato. E' sconvolgente nella normalità il tono di voce». Alfonso Scuto, un macellaio che, appoggiato al bancone del



Un nuovo cartello di bande all'assalto del rione Sanità

la «Bottega delle carni», spiega la sua filosofia di vita: «Abbiamo dovuto imparare a guardare, a chiedere, a protestare, a denunciare. E' la polizia? le denunce? caro signore, qui siamo in guerra: quelli si stanno sparando, si trincea all'altra e noi al centro, a prenderci tutto il piombo senza poter fare niente».

Qui tutti conoscono i nomi dei «guaglioni» che si stanno dando battaglia, e sono pronti a raccontare storie che fanno accapponare la pelle. Come quella di un killer che spianò un mitra contro un rivale in

una piazza gremita di passanti, a poche decine di metri da un posto di blocco della polizia: la strage fu evitata solo perché l'arma si inceppò. Capi e capetti sfrecciano in moto lungo i vicoli della Sanità, scortati dai guardaspalle, inguainati nei giubbotti neri e sempre sul chi vive. Il boss del quartiere, Giuseppe Misso, lo scarmista coinvolto nell'inchiesta sulla strage terroristica del rapido 904, è in galera. Comandano in sua vece Mario Savarese, che si trovava nel circolo ricreativo al momento dell'attentato, ma soprattutto Giulio Pirozzi: di

lui dicono che abbia sette vite come i gatti, perché è sfuggito un'infinità di volte ai sicari.

Da ormai Pirozzi e i suoi camminano sul filo del rasoio. Gli avversari di sempre, le famiglie Tolomelli e Vastarella, hanno aderito ad un cartello di bande chiamato «Alleanza di Secondigliano». L'organizzazione più forte in città, i suoi 20 killer in servizio permanente. E' la Repubblica di San Marino si trovasse improvvisamente a fronteggiare un attacco delle forze Nato, commenta un funzionario della squadra mobile

L'EMERGENZA CRIMINALITA' A NAPOLI

LA MAPPA DEI CLAN IN CITTA'

1. **CLAN LORUSSO-BACCHETTI-RESTIERI** (8 clan): Lorusso, Bacchetti, Restieri, Sarno, Stabile, Di Lauro, Esposito, Licciardi.

2. **QUARTIERI CENTRO** (16 clan): Misso, Vastarella, Frizziero, ex Poesano, Cimmino-Caiazzo, Polverino, Di Biasi, Terracciano, Esposito, Biancospino, Ruggiero, Giuliano, Tolomelli, Pirozzi, Guida, Russo.

3. **CLAN LAGO** (9 clan): Lago, Grimaldi, Contino, Cavalcanti, Baratto, Bianco, Sorrentino, D'Ausilio, Sorrentino.

4. **CLAN ORIENTALI** (11 clan): Sarno, Mazzarella, Aprea, Cuccaro, Alberto, Formicola, Reale, Rinaldi, D'Amico, Altamura, Contini.

LA GUERRA TRA COSCHE

Il clan Tolomelli-Vastarella (quartieri centro) hanno formato il cartello «dell'alleanza di Secondigliano» con i clan Lorusso-Bacchetti (quartieri settentrionali).

Questo cartello dell'alleanza di Secondigliano è rivale del clan Misso (quartieri centro) contro cui è diretta l'autobomba di venerdì pomeriggio nel rione Sanità.

Il colpo di bazooka è stato invece un avvertimento ai confronti del clan Lago (quartieri occidentali). Il Lago è in guerra con la banda che fa capo a Giuseppe Contino, ma gli inquirenti preferiscono non sballanciare.

Il bazooka «M 80», di fabbricazione russa, che ha sparato un proiettile da 35 cm contro il villino di Vincenzo Lago.

della questura. Il campo di battaglia è il rione Sanità, con la sua gente che la camorra non vorrebbe avere nulla a che vedere mentre è costretta a guardarsi le spalle quando va a fare la spesa, e ha imparato a evitare certe strade dove la morte è sempre in agguato. «Invoca la camorra una realtà drammatica con cui tutti dobbiamo fare i conti», spiega Salvatore Bar-

bato, consigliere circoscrizionale pdc che sta organizzando una manifestazione contro la malavita. «Fino a non molti anni fa queste strade erano piene di vita», dice, «pullulavano di piccole imprese artigiane, fabbrichette, borse a scappe che davano lavoro, precario ma pur sempre lavoro. Le botteghe hanno dovuto chiudere i battenti. Anche Valentino, l'azienda leader nel settore calzaturiero, sarà presto smantellata. Molti abitanti si sono spostati in altri quartieri, e la camorra ha radici portando droga e terrore».

Barbato dice che il quartiere celebrato nelle commedie di Eduardo e che ha dato i natali a Totò e allo scrittore Sandro Compagnone dovrebbe rappresentare un monito per l'amministrazione comunale: «E' con la giunta Bassolino alcune zone della città hanno conosciuto una crescita veloce, rioni questo sono rimasti al palo».

Fulvio Milone

Ok i test in Italia

In arrivo

uno spray

anti-influenza

ROMA. E' stato sperimentato anche in Italia, nelle università di Genova e Milano, lo spray nasale anti-influenza presentato negli Stati Uniti. Lo ha detto il direttore dell'Istituto di Igiene dell'università di Genova, Pietro Crovari. Al momento, ha aggiunto, la sperimentazione dello spray sugli adulti con i primi sintomi di influenza si è conclusa, mentre è in corso quella sugli adulti sani che convivono con chi ha l'influenza. In programma per il prossimo inverno anche la sperimentazione sui bambini e i ragazzi da 3 anni.

I dati dello studio recentemente concluso in linea con quelli presentati negli Stati Uniti, dal momento che un altro 10% di coloro che avevano preso il nuovo farmaco - ha detto Crovari - i sintomi si sono ridotti e la guarigione è stata rapida. «Hanno infatti avuto due giorni di malattia e soprattutto non sono comparse le complicanze dell'influenza. Le ricerche condotte in Italia dal 1996 fanno parte di uno studio internazionale cui hanno partecipato centri, di cui 32 europei. Per Crovari il farmaco agisce «un antivirale vero e proprio» che imita il portamento del virus e facendolo riesca a imprigionarlo all'interno delle cellule che invade, impedendogli di uscire e diffondersi nell'organismo.

Il farmaco blocca infatti l'azione di uno dei due enzimi essenziali al virus per replicarsi, la neuramidinasi. Il virus se ne serve per uscire dalla cellula una volta che l'ha infettata e si è moltiplicato al suo interno. L'altro enzima chiave è la emoglobulina, che il virus usa per entrare nella cellula e infettarla. Per questo, preso all'inizio dell'infezione, il farmaco blocca la diffusione del virus e con essa l'influenza.

Sul fronte maltempo vento e pioggia hanno colpito un po' ovunque, al Sud e in Liguria soprattutto. Danni e disagi in Sicilia, dove la pioggia abbondante ha provocato numerosi incidenti. Una persona è morta ed un'altra è rimasta ferita a Cetraro, in Calabria, in seguito ad un scontro fra due automobili causato dalla pioggia caduta in serata. Stato di allerta in Liguria a partire dalla notte di oggi, per 24 ore. La comunicazione è stata inviata dal Servizio protezione civile della Regione Liguria ai responsabili delle Prefetture delle quattro province liguri. I messaggi vengono raccomandate particolare attenzione per l'evoluzione delle condizioni meteorologiche e una sensibilizzazione a livello comunale per informazione alla popolazione, predisposizione di misure di monitoraggio e di allertamento delle varie componenti operative.

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha nominato ieri il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori commissario delegato per gli interventi nelle zone colpite dall'alluvione mercoledì. A Stella, in provincia di Savona, c'è il rischio che la tomba di Sandro Pertini venga travolta da frana che minaccia il cimitero. Troppa pioggia, e per evitare lo smottamento è necessario un intervento urgente, ma piuttosto costoso. (r. cri.)

Calcio e doping, da oggi cambiano gli esami sui giocatori. Zeman: «Rendiamo noti i test a tutte le squadre. Io mi sento imbavagliato»

Il medico inaugura la controffensiva della Juventus

Il dottor Agricola in procura a Torino: avrebbe consegnato un documento

TORINO. La Juventus prosegue l'offensiva: ieri ha compiuto il primo atto contro l'inchiesta di Guariniello. Affidato al medico sociale: sul far di mezzogiorno di un sabato di lavoro per pochi, negli uffici giudiziari torinesi non si può non notare la comparsa del dottor Riccardo Agricola. La «visita» si traduce in una rapida sosta allo sportello «ricezione atti» a carichi pendenti della procura circondariale.

Uno sgabuzzino a fianco dell'ingresso principale, tre piani sotto la stanza di Guariniello, che, a quell'ora, ha appena finito di interrogare il segretario generale del Com. Raffaele Pagnozzi. Scortato da un giovane legale della Juventus, Agricola sale i tre piani e si prepara a pregustare la materializzazione del primo indagato dell'inchiesta di Guariniello. Invece il medico bianconero ricompare un minuto dopo in strada: è sceso per altre scale e ha infilato una seconda uscita palazzo. Cos'è venuto a fare? Nel pomeriggio il dottore risponde

così: «Ho compiuto un atto legato alla mia figura di medico sociale». Ha presentato una memoria? «No», parla di «memoria». Scusi, dottore, ma una dichiarazione generica lascia dubbi. E' quanto ha concordato con lo studio Chiusano, l'avvocato che è anche presidente della Juventus.

L'avvocato Vittorio Chiusano ha tuonato contro l'inchiesta di Guariniello: «Costi a favore la propagazione di notizie prive di ancoraggi sicuri. Perché delle indagini si sa soltanto quello che scrivono i giornali o riportano le tv... Non si possono turbare le serenità e i ritmi di un ambiente di lavoro particolare, com'è quello di una squadra di calcio. L'equilibrio nervoso e comportamentale dei giocatori è turbato dai sicari».

Si fa capire che l'«atto compiuto» dal dottor Agricola è il primo sviluppo di quelle dichiarazioni. Forse domani ne seguirà di più. Per il momento, di ufficiale, c'è una precisazione di «legale» studio

Chiusano, Luigi Chiappero: «Escludo che il medico sociale della Juventus abbia presentato una denuncia, una memoria, e che abbia chiesto all'ufficio se è indagato. Si è presentato personalmente per compiere un atto legato al proprio ruolo professionale».

L'atto finirà sulla scrivania del procuratore capo Vincenzo Pochettino, che ieri ha difeso con il consueto parato sulle inchieste di Guariniello: «Siamo sereni. Anche quest'indagine si chiuderà nei tempi previsti dal codice e rispettando tutte le garanzie. Anche Zeman difende l'inchiesta torinese. Chiede di rendere trasparenti i risultati degli esami antidoping» protesta per l'ammonizione ricevuta dalla Disciplina: «E' grave, mi imballavo». Fine delle polemiche. Per ora. E avanti con le notizie.

Roma Michele Maffei, l'ex campione di scherma sventurato a «Lotus» Gasbarrone nel ruolo-chiave di segretario della Federazione medici sportivi, ha inviato un fax a

Guariniello per informarlo di aver impartito una nuova direttiva: medici incaricati di svolgere i prelievi di urina per l'antidoping, termine degli incontri di calcio. Un ordine in vigore sin da questo turno di campionato che rappresenta una significativa svolta per rendere trasparenti e più efficaci i controlli.

I prelievi di urina devono essere finalizzati anche al controllo di Ph e della densità della pipì, considerati test determinanti per valutare la «genuità». Dalla densità si può capire se il campione è stato diluito con acqua o aranciata, mentre il Ph, se alterato con Coca-Cola, può nascondere tracce di metaboliti di stupefacenti o anabolizzanti. Sino a valevano le direttive di Gasbarrone: «Controllo facoltativo» (flette del 31 luglio scorso). Ancora prima (maggio '97), l'ex segretario aveva categoricamente escluso che questi controlli dovessero essere effettuati per il calcio.

Alberto Galino

Il dottor Riccardo Agricola, medico sociale della Juventus



A sinistra il presidente Stefano Tanzi. In alto: i risultati delle analisi sui giocatori assieme al medico sociale Luca Montagna.

«Privacy violata»

Il Parma: siamo puliti
L'Udinese: quereliamo

PARMA. Tutta colpa del laboratorio di analisi Sant'Orsola di Parma e di una macchina tarata male. Questa la linea difensiva del Parma, che ieri mattina nel «trasparenza» ha tenuto una conferenza mettendo a disposizione le analisi del sangue comparate fatte ai suoi giocatori in tre diversi periodi (16-17 luglio, 27 luglio e 5 agosto). Il presidente Stefano Tanzi, che si è presentato con il medico ciale Luca Montagna e il professor Franco Fiaccadori, direttore della divisione malattie infettive dell'a-

zienda ospedaliera di Parma, ha spiegato che gli esami comparati hanno dato esiti diversi da quelli in possesso della magistratura bolognese e che comunque «una nuova analisi tutto era rientrato nella regola. «Lunedì faremo ricorso al garante della privacy per tutelare i nostri giocatori».

E' prassi normale fare le stesse analisi in due laboratori diversi, lo facciamo sempre prima della stagione ha precisato il direttore generale Michele Uva. Il Parma ha immediatamente informato il professor Alberto Bargossi, consulente della società e responsabile del laboratorio di analisi del S. Orsola di Bologna, che aveva avuto i dati sballati del laboratorio parmigiano (quelli poi sequestrati dai Nsi).

L'Udinese ha invece deciso di ricorrere alla giustizia ordinaria e alla procura federale per tutelare i propri diritti e la propria immagine. Lo ha detto il patron della società friulana Giampaolo Pozzo, che ha presentato un esposto alla procura di Udine perché indaghi sulla vicenda e gradisca. (r. cri.)



De Rita: la famiglia è fondamentale



Ministero delle Comunicazioni

AVVISO AGLI UTENTI DEI SERVIZI TELEFONICI

Il Ministero delle Comunicazioni ricorda che il 19 giugno è entrato in vigore il decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che introduce la composizione del prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento avviene in modo graduale: è stata stabilita per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio. Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE ENTRO IL 17 DICEMBRE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc. Questo periodo di transizione (fino al 17 dicembre) concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

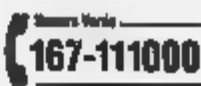
ABITUARSI AL PREFISSO IN VISTA DEL 18 DICEMBRE

È importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Dal 18 dicembre, più telefonate faremo con il nuovo metodo e minori disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni. La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.



è a disposizione per maggiori informazioni al numero verde gratuito





BENVENUTE erano le Madonne tra i filari di vigna. Erano vendemmie su terre magro, in pericolo sul mare. Vendemmie vermentino e massai di figure. Poche giornate a recidere grappoli, stando quasi di traverso perché i tralci non lasciavano spazio per accoccolarsi i cestini per la raccolta s'ammucchiavano sul sentiero, là dove anche le Madonne in visita a benedire si fermavano, assieme ai piatti di insalata e uova sode, torte di biste e cipolle ripiene.

Vendemmie allegre, veloci, di amori furtivi, di canti che stavano fra canzonette di Sanremo e cori alpini. Vendemmie degli Anni 50, più di un secolo fa, quando erano ancora i piedi a fare il vino.

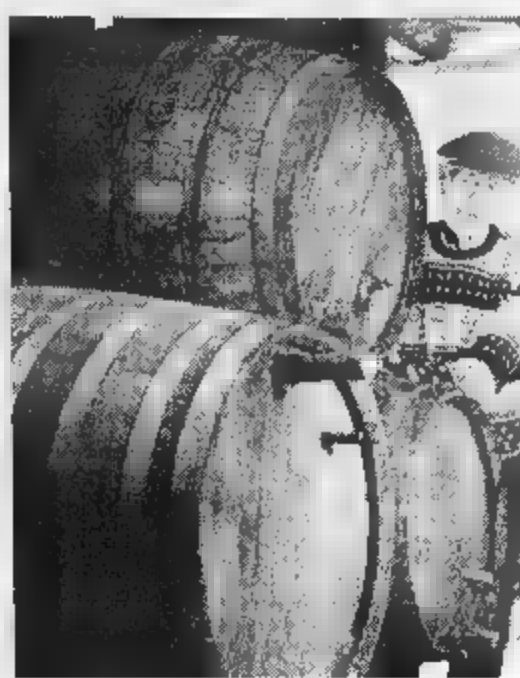
Oggi a cercare una vendemmia tutto, o quasi, appare diverso. Ci son trattori che si inerpiano per colline, entrano nelle vigne, quasi potrebbero prendere i grappoli con bracci meccanici. E' cambiato lo spirito, come è cambiato, positivamente, il modo di fare il vino. All'insegna dell'inox: macchinari lucidi, iperigienici, che aspirano l'uva dai tralci, separano gli acini dal raspo, ne estraggono il succo, espellono i vinaccioli, senza far deflagiare l'acino. L'inox dei grandi silos per la fermentazione e la capacità di regolare e mantenere le temperature sotto controllo.

Questi gli ultimi giorni di Piemonte, solo, della vendemmia '98, gran vendemmia come già l'anno passato. Il bel tempo ha dato calma al lavoro; girando per il Monferrato, grande terra di Barbera, la raccolta procede con la calma di un tempo dilatato dalla luce e dal tepore.

Fra le colline di Vinchio la Cantina Sociale aspetta l'arrivo dei carri. Giancarlo Cellino, responsabile di tutti i grappoli in arrivo, guarda oltre i vetri dell'ufficio, verso la pesa. Parla di un'uva «sana» e di una produzione che è scesa del 25%. La campagna è stata troppo asciutta, ci sarebbe voluta un po' di pioggia sotto il Ferragosto e la quantità sarebbe cresciuta assieme alla curva di maturazione. E assicura che quest'annata andrà considerata superiore a quella '97. Con un aumento di chilo e quattro-cinquecento lire, da 1400 a 1800. Insomma buona bottiglia di Barbera dovrebbe stare fra le 17-18 mila lire.

I soci di Vinchio sono 210, proprietari di 330 ettari di terreno.

Grande annata, come nel '97: resistono le cesoie, ma sono i tecnici i padroni dei filari



Tre immagini della vendemmia tra Langhe e Monferrato: il '98 è un'ottima annata (FOTO DI GIAMPAOLO CAVALLOSO DAL VOLUME «L'ORO DELLE COLLINE» EDITO DALLA MARTINI & ROSSI)

La collina di ghiaccio del Barbera

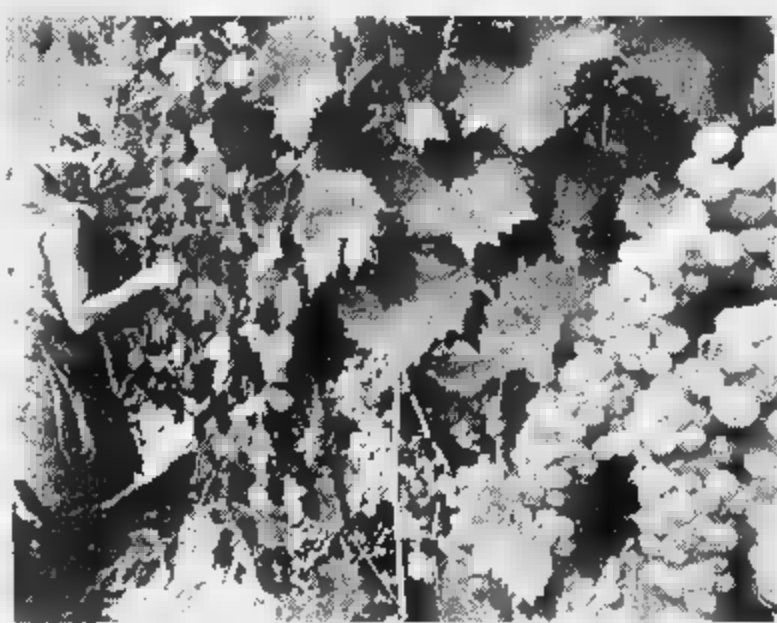
Una festa che si spegne tra inox e meccanica

fazzoletti ■ lenzuola ■ vigna spezzettata che per la vendemmia si aggiustano con i weekend di parenti, amici, qualche conoscente incontrato in villeggiatura e «sinvitato» vendemmia. Ormai tutti possiedono trattore e rimorchio e la Cantina è in grado di programmare l'arrivo delle uve, vinificare i bianchi, i rossi, il Barbera. E l'ora legale ■ campagna ■ esiste e viene rispettato il mezzogiorno, per andare a mangiare, così non esiste un'ora per iniziare la vendemmia, basta oltrepassare la rugiada, che il grappolo sia asciutto, che chi si china tra i filari non si debba bagnare troppo. Tutto è cambiato da trent'anni ■ questa parte, la lentezza dei buoi un ricordo, il trattore tra vigna-aia-cantina ha ristretto il tempo e la fatica, anche ■ meccanizzazione poi fa quel che può sui terreni di vigna impervia. Così uomini ■ donne con la cesta sulle spalle o in testa ancora si muovono tra ■ filare e l'altro, ■ resistono le cesoie per potare il grappolo anche ■ si arriva a certe finezze francesi di staccare acino dopo acino.

Il Barbera regna fra Calamandrana, le colline di Nizza, Vaglio, Vinchio, Montaldo Scarampi ■ sempre più affronta le tavole della Svizzera, di Germania, dall'Inghilterra, dell'America, della Svezia e della Danimarca. Non è più l'«inchiostro» delle piole e dei tra-

I tralci trattati come gioielli vigneti venduti a peso d'oro

Il bel tempo ha dato calma al lavoro ma ■ pioggia la produzione è scesa del 25%



ni, delle bettole e dell'osteria, il gusto del consumatore lo ha affinato, ne ha ammorbido le angosce, esaltandone la fruttuosità. E' l'inox a sconfiggere il tannino e la capacità di tenere le temperature omogenee durante la lavorazione.

■ parlare ■ festa della vendemmia, il ricordo si fa più pallido. Certo la vendemmia segna comunque il momento culminante del raccolto, la sicurezza economica per tutto l'anno, ■ si è fat-

corale, ■ religiosa.

Andando dal Monferrato verso le Langhe un giorno di pioggia interrompe l'ultima vendemmia e fermandosi ■ chiacchiere sulla piazza di La Morra sul lavoro in vigna ■ dicono che la gente ■ incalzata, non conta più perché anche nella vendemmia ■ arrivato l'ispettorato d'l lavoro, l'ufficio di collocamento ■ non esistono più le allegre compagnie stagionali che scendevano dalle valli. «Varamente ■ dice qualcuno ■ i

padroni ti incitavano ■ cantare perché così non gli mangiavi l'uva».

Ma chi, da queste parti, non ha mai voluto parlare di «stagionalità» sono stati i Fratelli Ceretto, tra i grandi produttori di Barolo, con il 90% venduto all'estero, tra Giappone ■ America, Francia e Inghilterra. Sono nati con l'idea di vigna-azienda. Personale fisso, quaranta-quarantacinque persone specializzate, che stanno tutto l'anno, che non conoscono tempi

morti perché tra fine vendemmia e l'inizio della potatura nei filari ci sono tanti lavori da fare, tra la distillazione, le confezioni, e se ce n'è bisogno anche dare il bianco in cascina.

Bruno ■ Marcello Ceretto si «vantano» di avere dieci tecnici per ogni bottiglia. Loro ricordano ancora le vendemmie dove si cantava, magari brani d'opera, che venivano ripresi su colline vicine, canti che s'intrecciavano. E ricordano la madre che ogni giorno mandava tra i filari polli alla cacciatora e grandi minestrone. Ma ancor oggi c'è allegria tra le vigne, battute, barzellette, qualche minigonna che attira occhi e racconti.

Ma il vino è diventato qualcosa di estremamente serio, professionale che richiede investimenti alti. Qui un ettaro di vigna che negli Anni 70 valeva quindici milioni oggi lo si compra a 800 milioni. Così si può capire come ogni cepo, ogni traliccio, ogni foglia, ogni acino venga trattato come un gioiello di Tiffany. E sia lontana l'innocenza di Pavese quando scriveva della vendemmia: «Vendemmia, sfogliare, torchiare non sono neanche lavori; caldo non fa più, freddo non ancora: c'è qualche nuvola chiara, ■ mangia il coniglio ■ la polenta e si ■ per funghia».

Nico Orongo

Un'associazione

«Pericolosa» il vaccino anti epatite

MODENA. L'associazione «Vaccinetwork» di Modena ha chiesto la revoca dell'obbligo delle vaccinazioni anti epatite B anche ■ Italia, annunciando esposti alle procure di Roma e Torino dopo la sospensione decisa nei giorni scorsi in Francia per il sospetto di correlazioni tra il vaccino e malattie demielinizzanti come la sclerosi, multipla e ■ placche. «Vaccinetwork», che ha anche medici tra i 700 associati che da 4 anni compiono ricerche bibliografiche internazionali anche sui vaccini, interviene in un dibattito controverso. L'Oms ha difeso l'anti epatite B sostenendo che «gli elementi scientifici disponibili non consentono di mettere in evidenza una relazione di causa-effetto» tra il vaccino ■ le malattie demielinizzanti. L'associazione chiede di sospendere le vaccinazioni obbligatorie, sia per gli adolescenti ■ avvenuti in Francia, che per i neonati, mantenendo la possibilità d'uso per gli adulti a rischio.

Il rischio sclerosi ■ precisa ■ una nota ■ è evidenziato anche ■ riviste internazionali negli ultimi cinque anni e «nella scheda tecnica del vaccino, redatta dalla ■ produttrice SmithKline Beecham e inserita nel libro del farmaco PDR (Physician desk references) dei medici Usa». L'associazione intende chiedere il sequestro cautelativo del vaccino. [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 79

3 OTTOBRE 1998

Bari	63	11	33	7
Cagliari	77	17	25	
Firenze	34	53	1	81
Genova	70	41	75	85
Milano	46	85	42	71 55
Napoli	2	63	79	90 55
Palermo	13	56	53	46 83
Roma	9	87	3	53 84
Torino	28	56	89	14 16
Venezia	85	40	57	80 48

SUPERLOTTO

Firenze	■	Bari	63
Napoli	2	Palermo	13
Milano	46	Roma	9

Numero jolly Venezia 85

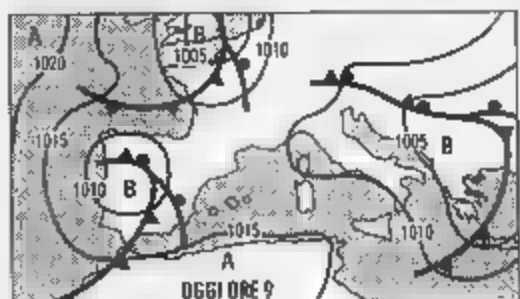
Montepremi L. 13.609.852.975

Nessun ■ jackpot L. 10.353.195.536

Nessun 5+1: jackpot L. 7.422.524.730

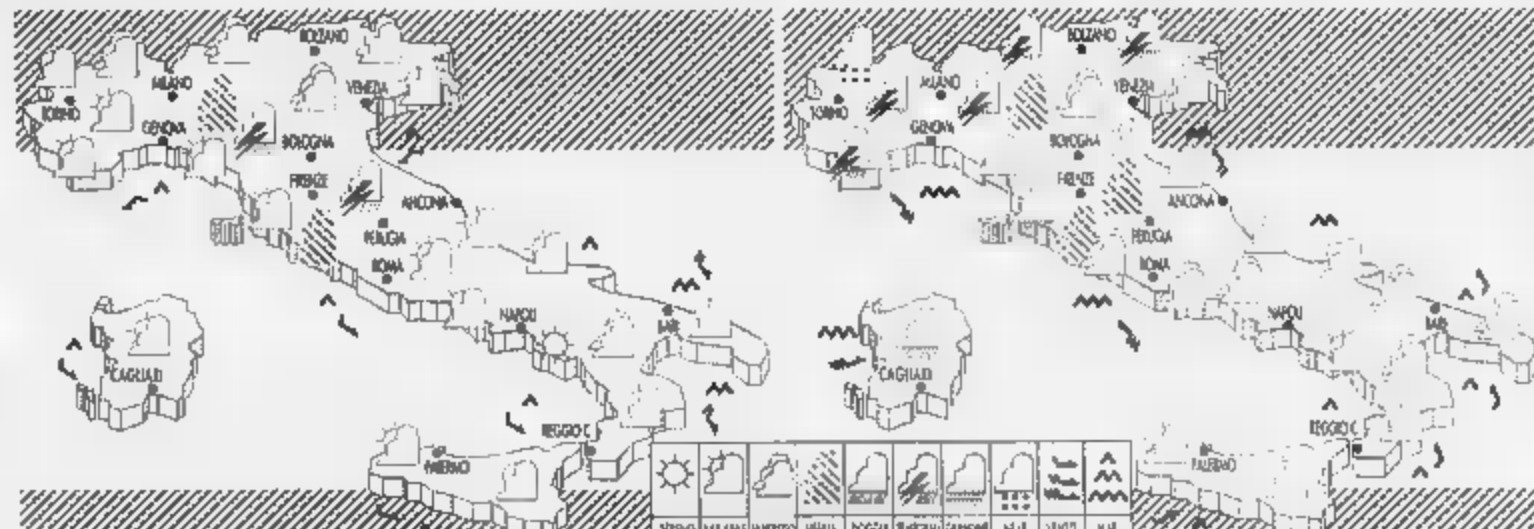
	Punti	Lire
Al 32	■	85.061.600
■	4	745.500
Al 153.099	■	17.700

IL TEMPO



RITORNO AL BRUTTO. Il cielo sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo è piuttosto affollato di nuvole che hanno come meta l'Italia. Le attuali condizioni di variabilità sono pertanto destinate a subire un ulteriore peggioramento che si scaricherà, tra domani e dopodomani, in una nuova ondata ■ maltempo a iniziare ■ Nord.

■ ■ ■ per dopodomani. Su tutta ■ regioni il cielo si presenterà nuvoloso o coperto ■ pioggia su tutto il Centro-Nord e sulla Sardegna. Nel pomeriggio sulla Liguria, sulla Sardegna ■ sulle regioni tirreniche interverranno anche dei temporali. Mareggiate lungo le coste tirreniche.



Ancora per oggi, in attesa di un nuovo peggioramento, ■ la Penisola ■ alterneranno delle schiarite e degli annuvolamenti. Durante ■ ore pomeridiane potranno verificarsi ■ brevi piogge temporalesche sulle Alpi Orientali ■ sulle ■ appenniniche.

Nel ■ della giornata tempo in peggioramento al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna con piogge ■ espansione ■ Ovest verso Est e sempre più fitte. Sul massiccio del Monte Bianco sono previste delle nevicate.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Agosta	10	16	Bologna	14	21	Bari	13	22
Bolzano	13	19	Firenze	12	23	Napoli	7	17
Verona	13	21	Pisa	13	20	Potenza	■	■
Trieste	14	19	Ancona	13	21	S.M. Leuca	14	23
Venezia	12	■	Perugia	9	16	R. Calabria	17	■
Milano	■	23	Pescara	12	21	Palermo	19	■
Torino	8	■	L'Aquila	7	18	Catania	17	27
Cuneo	10	18	Roma Urb. 1	14	17	Messina	18	24
Genova	14	21	Roma Ciamp.	13	18	Aghero	14	■
Imperia	15	21	Campobasso	11	17	Cagliari	12	24

EUROPA ESTERNA

	min	max		min	max
Amsterdam	8	9	Lisbona	13	22
Atene	19	28	Los Angeles	7	12
Bangkok	28	33	Madrid	11	23
Berlino	4	8	Montreal	5	12
Bruxelles	■	■	Mosca	■	■
Bucarest	5	14	New York	■	■
Budapest	9	15	Nizza	13	21
Ginevra	10	■	Parigi	9	14
Copenaghen	7	10	Pechino	11	25
Dubino	10	16	Praga	5	14
Francforte	4	9	Rio de Janeiro	20	24
Ginevra	17	25	Sofia	■	■
Genova	11	15	Sydney	21	31
Helsinki	■	■	Tokyo	22	27
Johannesburg	9	24	Varsavia	5	8
Il Cairo	■	31	Vienna	9	16



“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI
Divisione **C&C**

È un medicinale che può avere controindicazioni di effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15889

Primakov: investitori tutelati

Il premier russo Ievgheni Primakov ha rassicurato i più importanti gruppi mondiali, che hanno fatto finora importanti investimenti in Russia, sul fatto che proseguirà la politica delle riforme e che sarà maggiormente tutelata la partnership con le imprese straniere. «Siamo molto interessati agli investimenti stranieri, soprattutto a quelli impiegati in modo diretto nel settore reale dell'economia», ha detto il premier parlando ai rappresentanti dei

grandi gruppi industriali dell'Occidente tra cui la Fiat, che ha costituito una joint-venture con la Gm di Nizhni Novgorod per produrre 150 mila l'anno, che rientra nel quadro della partnership ideale tracciata da Primakov. Il premier, presenti i responsabili dei dicasteri economici, ha spiegato che molti problemi sorti in Russia anche da impieghi speculativi di capitale straniero che è stato poi ritirato al primo comparire della crisi.

LA BORSA

MILANO Mibtel	-822
17733	
N. YORK Dow Jones	-244
7784	
LONDRA F.	-311
4750	
TOKYO Nikkei D.	-500
13223	

LE MONETE

DOLLARO in Italia	-28,51
1617,31	
MARCO in Italia	+0,04
168,82	
MARCO/DOLLARO	-0,0325
1,6465	
YEN/DOLLARO	-0,52
135,65	

Un mese di proroga per il 770

Via libera alla proroga di un mese per la presentazione del modello 770: il decreto che sposta i termini di presentazione al 30 novembre prossimo è infatti stato pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale. Il differimento riguarda i termini di presentazione alle banche, alle poste e al Caf della dichiarazione per coloro che non erano tenuti alla presentazione unificata il modello Unico. Il decreto posticipa al 30 novembre anche la trascrizione per via

telematica delle dichiarazioni, comprese quelle annuali sull'Iva. Il provvedimento non comporterà oneri per l'arario in quanto a queste scadenze non collegati termini di versamento. Intanto i sindacati del Veneto chiedono che le Finanze mettano a disposizione i dati sull'imposta sulle persone fisiche, altrimenti la determinazione dell'aliquota Irpef, che i Comuni dovranno approvare entro il 31 ottobre, sarà una decisione al buio.

il fisco

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 4 Ottobre 1998 17

il fisco

per essere o esperti tributaristi



Si profilano norme e coefficienti rafforzati per operatori e Borse. Miyazawa stanziava 50 mila miliardi

Il G-7 promette un rilancio dell'economia

E Tokyo finanzia l'Asia in crisi

DAL VIAGGIO INVIATO

Più regole per la spericolata finanza globale e un accordo di mutuo sostegno tra i principali Paesi dell'Asia: qualche iniziativa concreta si profila, nella «settimana del G-7» incontri al vertice che si aprirà ieri con il G-7. Washington arriva un messaggio di forte rilancio dell'economia industriale; la tendenza dei tassi è al ribasso.

Ci si muove per evitare che i disastri cartacei ed elettronici della finanza (danno di pochi) diventino anche nel resto del mondo, dopo l'Asia orientale, disastri dell'economia reale (danno di molti); ma un piano organico è ancora da venire. Lo sforzo dei governi del Sette è che la cabina di pilotaggio non si vuoti; chissà se servirà a calmare le Borse, perché un'altra settimana di crolli sarebbe esiziale.

In Asia la crisi è cominciata più di un anno fa, i governi dell'Asia finalmente uniscono le forze per contrastarla. Prima che il G-7 cominciassero, si sono riuniti nella capitale americana i ministri del Tesoro e i banchieri centrali di Giappone, Corea del Sud, Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore e Thailandia, un neonato gruppo dei Sette d'Oriente. Si impegnano a difendere la stabilità delle monete dell'area, a prendere misure di rilancio della loro economia, a cooperare per il rafforzamento dei sistemi bancari, a prendere misure per proteggere gli strati più deboli delle popolazioni. Tokyo fornirà di suo 30 miliardi di dollari (50.000 miliardi di lire) per aiuti, e non è poco.

«Vogliamo stabilizzare le monete per contribuire a una crescita sostenibile», dichiara il ministro delle Finanze giapponese, Kiichi Miyazawa. I Sette d'Oriente hanno echeggiato anche loro quella che ormai in questa crisi è diventata la formula di rito: «Il peso relativo dei rischi nell'economia mondiale si è spostato; è più l'inflazione il problema, non uno, le economie devono essere stimolate per evitare una spirale di deflazione. Si profila una fase di interessi molto bassi; in discesa anche in quei Paesi dell'Oriente in cui, all'inizio della crisi, il Fondo monetario internazionale aveva invece raccomandato tassi alti. L'idea del «soccorso asiatico» data dall'assemblea Pmi di Hong Kong, un anno fa. I gli occidentali la bocciarono, temendo che fosse un tentativo di lavarsi i panni sporchi tra consanguinei. Ora la accolgono, qualche rischio: il Giappone deve innanzitutto mettere ordine in propria, fanno capire gli americani. Ma tutto può essere d'aiuto, in questo momento in cui i rischi sono gravi: la stabilizzazione delle monete dei firmatari dell'accordo e il rilancio concordato delle economie, se riusciranno, aiuteranno a impedire che ceda la moneta del Paese più grande dell'Oriente, la Cina.

Un piano coordinato mondiale ancora non prende forma. Nell'incontro dei ministri del Tesoro e dei banchieri centrali G-7 (Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) si è profilata la decisione di disciplinare il mercato dei capitali con un irrigidimento delle norme di sicurezza: ovvero dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di scomita di Basilea. Il crollo del Ltcn, il fondo speculativo ultrasofisticato dei professori economia, con le sue ripercussioni su banche importanti, ha fatto capire che occorre

Profondo rosso giapponese

MILANO. Bank of Tokyo-Mitsubishi, prima banca giapponese, valutava a 4.300 miliardi di yen (52 mila miliardi di lire) a fine marzo i crediti a rischio. Lo riporta il Nihon Keizai Shimbun. Si tratta dell'importo maggiore tra le banche nipponiche. Seguono Sanwa, Sakura e Dai-ichi (4.200 mld) e Sumitomo (3.900 mld). Sulle banche rete nazionale peserebbero 10 mila miliardi di crediti a rischio. A proposito, è già partita la ricerca di un successore di Mathis Caballavetta a capo del consiglio di amministrazione dell'Uic, l'istituto svizzero colpito duramente dalla crisi del mercato dei derivati. Gli esperti dicono che sarà difficile. Diversi osservatori fanno il nome di Josef Ackermann, membro della direzione della Deutsche Bank, già vertice Credito Svizzero. Altri indicano Georges Blum, ex presidente del consiglio di amministrazione della Società di Banca Svizzera (SBS).

cambiare strada. E' stato troppo facile il contagio che ha propagato nel mondo la crisi finanziaria e minaccia di coinvolgere le economie reali.

Il messaggio del G-7 è che la libertà di movimento dei capitali nel mondo può essere limitata da qualche Paese solo per brevi periodi di emergenza. Ma se il mercato, nei momenti difficili, appare composto di compratori e venditori saggi, a posati, ma di folle disinformate che agiscono in modo gregario, occorrerà pure fare qualcosa: si pensa di migliorarne le regole. Forse è poco; ma per progetti più ambiziosi non sembra ancora venuto il momento. Ci sono le proposte

americane, ci sono le proposte francesi, ci sono quelle britanniche ancora diverse, tasselli difficili da comporre, e la Germania che è in transizione da un governo all'altro (nessun ministro ha potuto rappresentarla al G-7).

Quello che si può fare è intanto sottolineare, ancora una volta, che nell'Occidente l'economia reale è sana. L'hanno fatto, già prima di entrare, il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer e il ministro del Tesoro italiano Carlo Azeglio Ciampi. «E' una situazione densa di preoccupazioni», dice Ciampi, che oggi a Washington per la prima volta eserciterà la funzione di presidente dell'Interim Committee del Fondo monetario - ma occorre guardarla con serenità, perché nelle economie di Europa e Stati Uniti ci sono elementi solidi che danno fiducia. E l'Europa della moneta unica, facendo blocco, mentre in passato nelle crisi tendeva a frantumarsi.

Stefano Lepri

	INIZIO 1998	MASSIMI NEL 1998	CHIUSURA VENERDI	VARIAZIONE DA INIZIO 1998	VARIAZIONE SU MAX 1998
TOKYO Nikkei	14.956	17.264	16.888	-7,4%	-23,4%
HONG KONG Hang	10.773	11.810	7.883	-26,8%	-33,3%
LCI 100	5.133	6.179	4.786	-7,5%	-23,1%
FT 100	2.998	4.388	3.039	-1,3%	-30,7%
DAX	4.315	6.171	4.019	-6,6%	-30,9%
ZURIGO SMI	6.265	8.412	8.356	-0,7%	-37,5%
MILANO Mibtel	17.206	26.377	16.788	-4,3%	-32,8%
NEW YORK Dow	7.904	9.337	7.784	-1,5%	-16,6%

LE BORSE NELLA TEMPESTA
principali listini dall'inizio dell'anno

ANALISI

A Rischio

MILANO. Un atto dovuto, giudizio di merito. Così dal ministero del Tesoro è stata confermata l'esistenza della lettera che venerdì sera il ministro Carlo Azeglio Ciampi ha inviato in Banca d'Italia richiedendo una nota informativa sugli investimenti effettuati dall'Ufficio Italiano Cambi nella bufera. Eppure, l'affaire Uic, che vede l'ufficio italiano cambi esposto per 250 milioni di dollari (410 miliardi di lire) di riserve valutarie nei confronti della Long Term Credit Management, tutt'altro che archiviato, sia per i riflessi nella vita politica italiana che per le polemiche, vivacissime a Washington durante l'assise della Banca Mondiale, sui mancati controlli e le amicizie particolari, cui hanno goduto i dirigenti dell'hedge fund incriminato. Com'era prevedibile, del resto, anche la magistratura italiana potrebbe occuparsi della vicenda dopo che l'ex ministro Publio Fiori di Alleanza Nazionale ha chiesto al procuratore l'avvio di un'indagine giudiziaria sollecitando al tempo stesso i presidenti di Camera e Senato ad avviare un'indagine parlamentare.

Ieri, a difesa dell'Uic, è però venuta la linea del ministro degli Esteri Lamberto Dini, al tempo dell'ingresso Uic nel fondo per 100 milioni di dollari, direttore generale in via Nazionale. L'Ufficio italiano cambi, dice Dini, potrebbe non uscire male dalle polemiche. «Penso», aggiunge, «che si tratti di cifre molto modeste rispetto al volume di attività degli investimenti delle riserve». E Dini conclude, dopo il ricordato di Dini da molti anni, rivelando che «quanto mi si dice questa operazione era incentrata sulla creazione di un ponte, un'apertura in particolare per i funzionari dell'Uic per avere maggiori informazioni del funzionamento di questi strumenti innovativi, come i prodotti derivati, dei mercati finanziari».



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Dini gioca in difesa
Tremonti attacca:
Ciampicali si dimetta

Di opposto parere Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze del governo Berlusconi: «Chi ha fatto un investimento sbagliato paghi. Nel fondo sono stati bruciati 500 miliardi del

governo italiano, esattamente pari all'elemosina che lo stesso governo fa nella Finanziaria ai pensionati sociali». E' curioso - incalza Tremonti accennando al terremoto provocato dalla vi-

Ciampi chiede lumi sul caso Uic

La magistratura è pronta ad intervenire

cenda ai vertici dell'Uic - che il presidente di una banca privata sia dimesso e il responsabile di quello che è un baraccone pubblico non lo abbia fatto. Mi riferisco al responsabile dell'Ufficio italiano cambi... E le dimissioni non dovrebbero riguardare solo Piero Ciampicali ma l'intero consiglio di amministrazione dell'Uic che addeve vigilare, anzi, visto che non è solo un organo di vigilanza ma responsabile, avrebbe dovuto investire bene e invece ha investito male. Un investimento che rende il 120% è folle.

Eppure, accanto all'Uic c'erano banche centrali, quella ci-

nese e quella di Hong Kong, anche loro a fidarsi dell'intermediazione di mister John Meriwether, promotore dell'Ltcn e, ai tempi di Salomon Brother, al centro di un'inchiesta per irregolarità nelle aste del Tesoro Usa. Un'inchiesta che si copre oggi di qualche sospetto non poco conto dato che ad indagare era David Mullins, all'epoca vice (e amico personale) di Allan Greenspan alla Fed e oggi membro del board di Ltcn.

La clientela Ltcn, del resto, era ben selezionata, al punto che il «Financial Times» parlava di «capitalismo degli amici».

David Komansky, numero uno di Merrill Lynch, vanta un in-

vestimento personale di 800 mila dollari, mentre gli altri manager del colosso Usa sono esposti, di tasca propria, per ben 20 milioni di dollari. Donald Marron e Paine Webber investito cifre imponenti. Lo stesso vale per altre banche (caso più clamoroso la svizzera Ubs, esposta per mille miliardi). Nomi illustri ma il fatto più straordinario, nota il «Financial Times», è che la Banca d'Italia abbia investito una parte delle sue riserve in valuta estera in un hedge fund noto per i suoi arbitraggi sul mercato italiano dei titoli di Stato.

Ugo Bertone

Un mondo di fondi in pericolo

In gioco 200 miliardi di dollari con gli «hedge»

BASTANO poche cifre per dare un'idea dell'importanza degli hedge fund, letteralmente «fondo copertura del rischio», nel pianeta della finanza globale. Nel mondo sono più di 1 mila e amministrano un patrimonio di oltre 200 miliardi di dollari, ovvero circa 700 mila miliardi di lire. Ma la loro influenza è immensamente maggiore. Basti dire che il Long Term Capital Management, l'ormai famigerato Ltcn, ha in corpo un capitale di «solis» 4,8 miliardi di dollari, operando per 200 miliardi...

Il sospetto, insomma, è che il mondo della finanza globale sia percorso da una rete di (relativamente) poche iniziative di privati, aperte solo ai ricchi (il «biglietto d'ingresso» minimo per partecipare a un hedge fund è di 100 mila dollari, almeno), capaci di condizionare l'andamento delle economie grazie all'effetto leva permesso da sofisticati meccanismi finanziari e dalla

benevolenza delle legislazioni dei paradisi fiscali. Perché gli hedge fund, nella quasi totalità, risiedono alle Bahamas, alle isole Cayman o in altri lidi ospitali.

Ma funzionano? Non è facile individuare un denominatore comune tra le tante categorie in circolazione. E' generale, si tratta di fondi che investono in azioni (oppure obbligazioni, materie prime, tassi di interesse ecc.) con la possibilità di operare vendite allo scoperto. Un esempio, tratto dalla storia del fondo nell'occhio del ciclone, promosso da John Meriwether e dai premi Nobel Merton e Scholes, può chiarire i meccanismi di si-

mettiamo il caso che si ritenga che il valore del Btp italiano tenda a convergere, in vista dell'Euro, con quello Bund tedesco. Per far soldi Meriwether, come tanti altri speculatori, si è messo a vendere titoli tedeschi e a comprarne altri italiani, di analogo importo, anticipando la

tendenza dei mercati e lucrando la differenza. Meriwether, però, non si è mosso con quattrini propri ma quelli prestati da banche e istituti sulla base di un contratto che legava, per un minimo di 10 anni, chi prestava i soldi al fondo. Non solo. Ltcn non si è limitato a comprare titoli ma, per amplificare la tendenza, ha operato sui futures, ovvero «derivati» che consentono di comprare, versando solo uno scarto di garanzia, il diritto di comprare titoli a un prezzo prefissato. Versando 10 (o anche meno) di costi possibile premiare titoli per un importo 100. E Meriwether, per la verità, ha comprato futures dei futures, amplificando la tendenza di 50, se non di

cento altre volte ancora. Peccato che questa e analoghe scommesse sulla carta di poco rischio (tassi di interesse danesi, cartelle postali di Copenhagen, ad esempio) non siano andate a buon fine, dopo la crisi russa che ha spinto i mercati nella direzione opposta a quella prevista da Meriwether: tutti infatti sono andati a caccia di titoli-rifugio privilegiando il Bund ai titoli dell'area latina.

Il principio, insomma, è di acc-

quistare che si ritiene sottovalutato vendendo contemporaneamente ciò che si ritiene sopravvalutato. Un gioco molto lucroso si indovina l'onda giusta e che ha consentito in questi anni guadagni favolosi. E' anche molto rischioso se, per amplificare i vantaggi, si utilizzano i derivati. E il mondo dei derivati - nota il Financial Times - viaggia a braccetto con quello degli hedge fund. Il risultato è che molti ricchi nel mondo in questi giorni tremano. Con gli hedge fund le garanzie sono, in pratica, limitate alla fiducia nei promotori. E può capitare, come ai soci iniziali di Ltcn, di perdere tutto in un mese (il 28 nel solo mese di agosto) e ricevere nemmeno una telefonata di spiegazione. (u. b.)



Il direttore Uic Piero Ciampicali. Sotto a fianco il banchiere Caballavetta

COMBO Turati signorile 7° piano 400 m
salone 2 camere cucina completa
L. 20 milioni, Tel. 011 542.2206

[illegible]

cina 2 camere biservizi possibilità per
auto. Qualità immobili 011 538.800.

CROCIATA via Valsoglio signorile mura
da con sopralzo e cantine ristrutturate.
moderatore Tel. 011 860.7294

BOLICABE il **BOLICABE** B
Parco Melisso nella collina
della consagra
n° 101-45
interni perfetti. Fagnano
marmarossa curata

ELIO CODONE tel. 860.7294 via Belmonte
corale signorile
belli soggiorno 2 camere cucina
salotti terrazzi m² mq 90 mq 30 bide

PALAZZO tel. 860.7294 via Belmonte
Piazza 38 metrati di terreno
180 ristrutturata L. 250 milioni trattabili

OGGI MANOBLI BANI. A C
tor storico, piazza N. M
alloggio in casa d'epoca
signorile, in ristrutturazione,
milicio su piazza, di 3 cam
re soggiorno cucina 2 bagni
con terrazzo p. possibile
auto ottime finiture. Tel.
438.5618 - 011 521.2436

ETG 011 521.2436
in piazza, in casa d'epoca
su appartamenti signorili da me
308 metri z. n. base 1000 metri

Casa de Corti' bilocale completamente ristrutturata con giardino privato.

lenio posto auto. Tel. 011.521.2438.

ETE IMMOBILIARI SRL, via Cordero Farnese 4 casa epoca alloggi duplex 45 mq. 2+2 ingressi, divisibile ma 160 milioni. Tel. 011.521.2438.

EuroFond 011.581.8777. Gli Turchi vi valti addicente Tribunale signorile recanti ingressi e camere cucine 2 bagni.

EuroFond 011.581.8777 via Digione 76 Bergamo in stile neoclassico, 100 mq. in allego 45.45 x 100 mq. ivv 4%.

FAMMA adiacenze corso 5 Maurizio 10 signorile soggiorno 2 camere finelle vanti 350 milioni. Tel. 011.437.2288.

FAMMA adiacenze corso 5 Maurizio 10 signorile 155 doppi servizi 200 milioni. Tel. 011.437.2338.

FAMMA adiacenze piazza 200 piano adiacenze libero 2 camere cucine bagno 140 milioni. Tel. 011.437.2338.

FAMMA & BERTINOTTO
741.2874. Libero signorile

soggiorno 2 camere con
servizi L. 290 milioni. Vol
altre informazioni telefonate

[illegible]

stringo press. hoch Pedonale selone
ffine cucina 3 bagno Tel. 011 512 0021

[illegible]

CASSETTI SPA corso S. Maurizio n.
100010 - 20139 Milano - Tel. 02/574111

cuzione bagno. Ag. Cremenzi 011 880 426
BARETTI SPA patrizia Carducci docu-
 menti 3 camere letto cucina 2 bagni
 200 mq. Ag. Cremenzi 011 880 426
BARETTI SPA patrizia D'Amico vendi-
 teggiamento 3 camere cucina 2 bagni
 180 mq. Ag. Cauda Cremenzi 011 246 186
BARETTI SPA patrizia veni Fabbro in
 piano 3 camere 2 bagni 120 mq. Ag.
 Cremenzi 011 880 426
BARETTI SPA via Salice in piano
 teggiamento 2 camere cucina doppi
 100 mq. Ag. Cremenzi 011 880 426
BARETTI SPA vendi via Castelletto
 100 mq. Ag. Cremenzi 011 880 426
 ristrutturato camere bagno cucin
 100 mq. Ag. B. Villone 011 258 988
BARETTI SPA vendi in via Scarsa
 nobile proprio 3 camere letto cucina
 100 mq. Ag. Villone 011 258 988
BARETTI SPA vendi libero spazio in
 cucina 3 camere letto cucinino il
 Ag. Villone 011 336 8705.

SABOTTI SPA - viale Europa 100 - 20139 Milano

giorno plenominor 2 camere letto
vino bagno Ag 6 Pila 011 266 383
BARETTI SPA-verde via Garibaldi 6
in bivio della strada 2 camere letto
bagno box Ag 5 Pila 011 266 383
BARETTI SPA-verde via Garibaldi 6
in bivio della strada con seminterrato
vino bagno Ag 5 Pila 011 266 383
(continua)

Tel 011 4388777

Figure 1

Una sequela di piatti golosi

Ok, la ristrutturazione è fatta

l'uso prolungato
te le avvertenze
San. n. 715

Esauriti in 24 ore i 4 mila biglietti a disposizione del pubblico per assistere il 12 novembre agli Mtv Europe Awards, quest'anno per la prima volta in Italia, al Pila Forum di Assago. Fra gli artisti presenti, Madonna.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



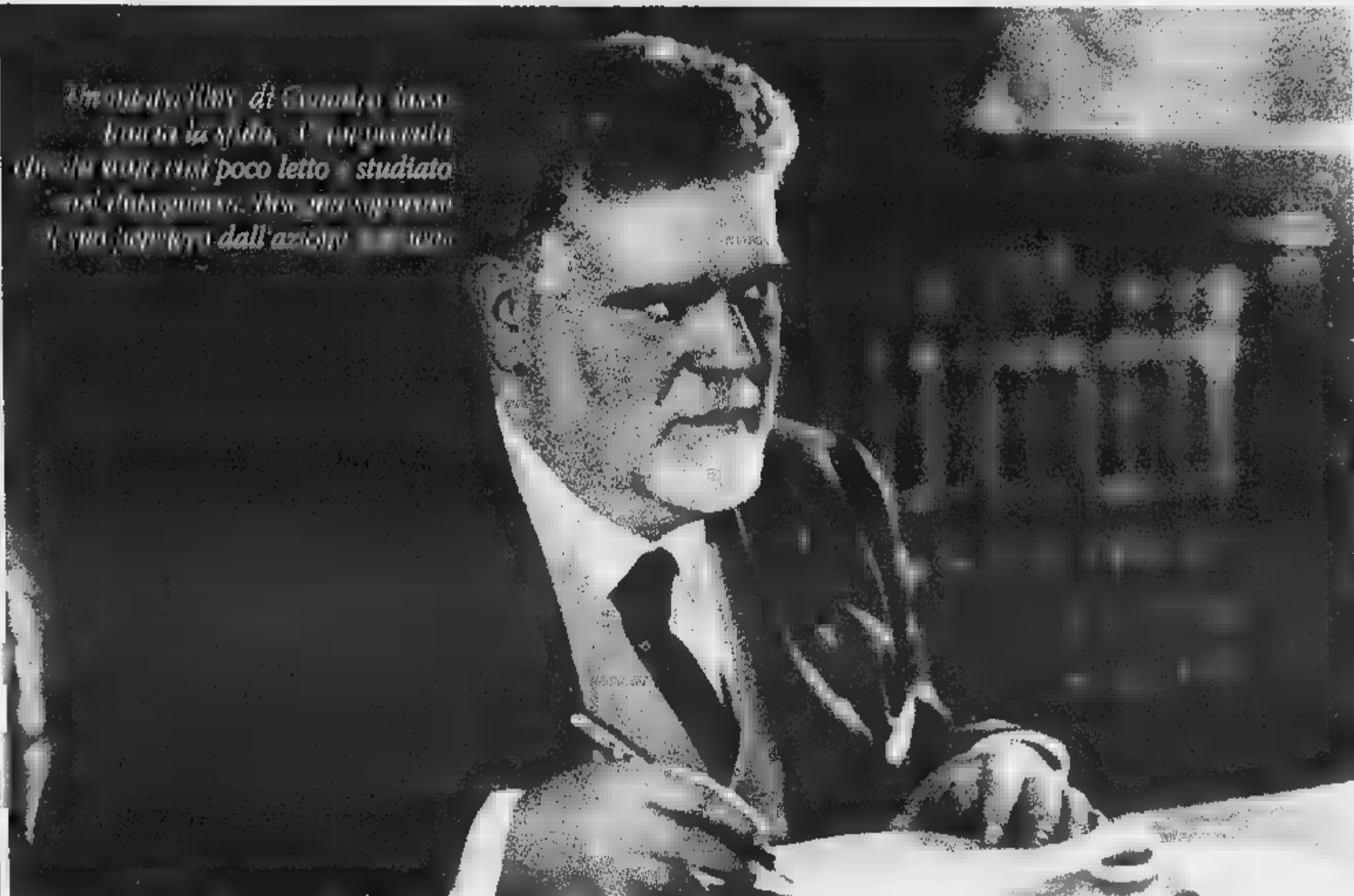
PREMIO MASI A MENEGHELLO

Il premio Masi '98 - Civiltà Veneta è stato consegnato ieri a Verona a Luigi Meneghello. La sua figura è recentemente tornata alla ribalta con il film di Luchetti tratto dal romanzo I piccoli maestri.

Dopo la scomunica, il pensiero e la figura del filosofo sono riabilitati da laici e cattolici: anche un «erede» di Croce gli rende giustizia

DA alcuni anni il quotidiano cattolico *Avvenire* ama rivisitare di quando in quando il pensiero e l'opera di Giovanni Gentile. Dapprincipio per la penna di Vittorio Messori che, proprio sulle pagine di quello che è considerato come l'organo ufficiale della Conferenza episcopale, ha sceso in campo in difesa di Gentile definendolo intellettuale «tra i più grandi di questo secolo. Per sollevare poi il caso dell'Enciclopedia Treccani cui com'è noto Gentile fu ideatore e curatore. Il quale Messori ha scritto: «Malgrado il direttore della grande opera - Gentile, appunto - fosse l'ideologo principe del regime... alla "Treccani" collaborarono volentieri, firmando con nome e cognome, praticamente tutti gli intellettuali - stranieri compresi - che allora contavano e che poi divennero gli antifascisti settari che sappiamo». Nella nota, che è ora ripubblicata nel volume *Le cose della vita* (Edizioni San Paolo), lo studioso - la cui autorevolezza in ambiente cattolico è consacrata dalla circostanza che Giovanni Paolo II lo ha scelto come interlocutore per il celeberrimo libro-intervista *Varcare la soglia della speranza* - avanza addirittura l'ipotesi che questo coinvolgimento da parte di Gentile di «tutta (o quasi) gli intellettuali degli Anni Trenta nella Treccani - e in altre attività culturali più o meno direttamente collegate - il regime fascista - sia da mettere in relazione con l'uccisione nel '44 dell'evangelico studioso inermi in cir-» avvolte ancora da un qualche alone di mistero: Gentile sarebbe stato eliminato «perché sapeva troppo: un suo processo a guerra finita poteva inchiodare praticamente tutta l'intelligenza alle sue responsabilità di collaborazionismo».

Qualche settimana fa *Avvenire* è tornato sulla questione Gentile prendendo ancora una volta mira l'imbarazzo dei laici nei suoi confronti. In particolare *Avvenire* apriva una curiosa polemica nei confronti di Eugenio Garin a cui veniva imputato di aver rimesso, in un'intervista al *Corriere della Sera*, i suoi antichi rapporti con il filosofo che fu ministro di Mussolini. Polemica davvero curiosa, dicevamo, dal momento che nell'ultimo decennio proprio Garin è tornato più d'ogni altro sulla necessità di fare i conti con il pensiero gentiliano. Nel 1991 con la prefazione alla pubblicazione per i tipi Garzanti delle *Opere filosofiche* dello stesso Gentile. Nel 1997, poi, con l'intervista sull'intellettuale a cura di Mario Ajello pubblicata da Laterza. Lo studio del '91, impostato come un dibattito a distanza con uno tra i più importanti studiosi di Gentile del mondo cattolico, Augusto Del Noce, era dedicato proprio a rompere la tradizionale identificazione tra l'attualismo gentiliano e la dottrina fascista. E a dare una valutazione sostanzialmente positiva della sua filosofia. «Fermarsi al '23 cioè quando Gentile aderì al fascismo. Il saggio aprì una breccia nel campo laico antifascista, tant'è che Gianni Vattimo recensendo esso favorevolmente sulle colonne di *Tuttolibri* scrisse: «La filosofia di Gentile sembra avere ancora da dirci qualcosa di significativo per i nostri problemi attuali. Nell'intervista Laterza, Garin tornò in modi ancor più particolarizzati sull'argomento: «Non penso che ho mai pensato... al nesso necessario attualismo-fascismo sempre sostenuto e difeso, dal resto con grande finezza, da Augusto Del Noce. Che poi Gentile considerasse la sua posizione teorica "liberale" motivo della sua adesione al fascismo è esatto, non dimostra affatto il nesso attualismo-mussolinismo». E a Mario Ajello che opportunamente insisteva a porgergli domande su questo tema, Garin rispondeva: «Innegabile fu comunque lo sforzo di Gentile, sul terreno della cultura, di conservare innanzitutto il rispetto della competenza e dei valori di verità. Questo spiega che uomini come Guido Calogero, an-



GENTILE un santo del fascismo?



Nella foto grande: Giovanni Gentile. In basso, da sinistra: Benedetto Croce e Augusto Del Noce. Qui a destra: Guido Calogero.



Un intreccio di revisionismi: la prima breccia nel muro di ostilità fu aperta da Augusto Del Noce

tifascista da sempre, antifascista combattente, collaborassero costantemente con Gentile sul piano culturale e non solo all'Enciclopedia. Questo spiega come su riviste quali *Civiltà moderna* collaborassero, fino alla crisi della seconda guerra mondiale, Omodeo come Mondolfo, Gaetano De Sanctis come Mario Fubini, e ancora dopo il '38 e le leggi razziali, con nomi fittizi, ebrei anche stranieri. Questo spiega infine perché, sotto il fascismo la cultura italiana risentì tutta della presenza del regime.

Certo, Gentile fu pienamente fascista. Anche nella Repubblica sociale. Fino alla morte. «Ciò», togliere, affermava Garin, «che continuasse, a suo modo, a difendere i diritti della cultura e il suo rigore, in una tensione drammatica, degna di rispetto». «Degna di rispetto? Sì», Garin lo dice senza mezzi termini e in più di un'occasione parla della «profonda avversione (di Gentile, ndr.) al razzismo fascista». Raccontando anche episodi che lo hanno coinvolto: persona: «Io stesso ricordo che nel '39, intermediario anche Alessandro Levi, incontrai Gentile che mi chiese se avrei accettato di «prestare» il mio nome a un commento scolastico a Cartesio che Rodolfo Mondolfo, che stava per partire per l'esilio argentino, aveva preparato per una collana sarda. Le leggi razziste - è noto - vietavano non solo l'adozione ma la pubblicazione di testi di autori israeliti. Accettai, ovviamente; aggiunsi qualche pagina introduttiva, e solo nel '45 fu possibile restituire a Mondolfo la paternità del suo lavoro».

Questo modo più obiettivo e sereno di tornare sulla figura di Gentile ha dei precedenti. Ad esempio la *Vita di Giovanni Gentile*, scritta da Manlio di Lalla e

pubblicata nel 1975 da Sansoni. Un libro che pur senza essere un'esaltazione di Gentile era pervaso da umori tutt'altro che antientiliani, al punto che la Sansoni, in omaggio allo spirito dei tempi, ritenne di cautelarsi con un'avvertenza iniziale in cui metteva le mani avanti parlando di un «giudizio sull'uomo e sul pensatore turbato da non sopite passioni, o impedito dalla difficoltà di cogliere i diversi e più autentici aspetti del suo pensiero e della sua azione civile alla luce di quel che fu forse il tramonto della tradizione risorgimentale». E mettendo bene in chiaro che l'editore si riservava il diritto di «disentire da alcuni suoi (del di Lalla, ndr.) giudizi ed affermazioni».

Poi, nel 1984, venne dato alle stampe da Bompiani *Giovanni Gentile. La filosofia al potere*, di Sergio Romano che ebbe accoglienze positive. Tant'è che nel 1989, nella prefazione a un bel libro di Jader Jacobelli, *Croce Gentile. Dal socialismo al dramma* (Rizzoli), Norberto Bobbio - dopo aver raccontato di esser stato all'inizio degli Anni Trenta «più gentiliano che crociano» - anche se poi proprio attraverso l'insegnamento di Croce si era reso conto che non era vero che il fascismo avesse ragione perché «difeso da Gentile, ma, al contrario, che Gentile aveva torto perché difendeva il fascismo» - quasi ad aprire la strada a nuovi studi si augurava che, così, «stava allora accadendo per Croce, fosse sollevato il velo d'oblio anche su quel che riguardava le opere di Gentile: «Chi sa che venga la volta (che tolti, appunto, il velo d'oblio, ndr.) anche della filosofia dell'at-

to puro della quale si potrebbe considerare un segno premonitore la bella monografia di Sergio Romano uscita cinque anni fa». Sempre in quella prefazione di Norberto Bobbio ricordava anche che «durante il fascismo, se Croce apparve sempre più come l'ispiratore dei primi gruppi di giovani antifascisti, il prestigio di Gentile non venne mai meno anche in molti di costoro, come Calogero e Capittini, che furono tra i fondatori del movimento liberal-socialista».

Ed è probabilmente anche per effetto dell'esortazione di Bobbio a togliere il velo d'oblio che per molto tempo era rimasto a coprire l'opera e la figura di Giovanni Gentile che negli Anni Novanta - venuti alla luce alcuni saggi assai approfonditi sull'argomento. Il primo, di Paolo Simoncelli, aveva per titolo *Cantimori, Gentile e la Normale di Pisa* (1994, Franco Angeli Editore). Obiettivo dichiarato di Simoncelli «è quello di dimostrare, sulla base di un gran numero di documenti inediti, che l'oblio di cui sopra era stato «non del tutto disinteressato». Gentile che, pur insegnando a Roma, era stato dal 1928 prima commissario poi direttore nella Normale di Pisa. Simoncelli dava atto esplicitamente di esser stato, «spirito liberale, il mentore di una leva di docenti (in prima Delfino Cantimori) e studenti che avrebbero costituito l'ossatura intellettuale della «generazione antifascista». Difendendoli in molte occasioni dal regime. Anche e soprattutto dopo il '38 all'epoca delle leggi razziali come dimostra in caso emblematico di Paul Oskar Kristeller. All'israelita Kristeller era stato affidato tra il '35 e il '38 il lettore tedesco alla

Normale e quando le autorità germaniche «raccomandarono» che, in ottemperanza ai dispositivi antisemitici, fosse sostituito da Werner Ross, Gentile fece propria la causa di Kristeller, lo aiutò a trasferirsi negli Stati Uniti e dopo qualche mese lo vendicò, in aperta sfida agli accordi culturali italo-tedeschi, liquidando Ross e chiamando al posto Cesare Luporini.

Altrettanto ricco di documentazione ma nei canoni di una fortissima ostilità al filosofo dell'attualismo fu poi nel 1995 il libro di Gabriele Turi *Giovanni Gentile. Una biografia* (Giunti editore). Le carte inedite su cui il saggio è costruito sono di grandissimo interesse: tutto ciò che si risolve in una stroncatura della figura accademica, politica e morale del filosofo. Demolizione che mette in ombra molte di quelle benemerite che, a oltre cinquant'anni dalla sua morte, il mondo intellettuale antifascista si è mostrato disponibile a riconoscere. Il Gentile di Turi è un fascista dalla testa ai piedi, i suoi conflitti con il regime non meritano di essere approfonditi e «dimostrano al contrario che il fatto poi che un ramo fondamentale dell'intellettualità liberal-socialista - comunista sia nato e si è indiscutibilmente sviluppato dal tronco gentiliano non merita alcuna riflessione».

Il volume di Turi che, ripetiamo, non è un pamphlet ma rimasticature di cose già note ma libro serio di uno storico, sembra chiudere le discussioni. Per sempre. Ma, prima che il secolo si chiuda, adesso una sorpresa. Gennaro Sasso, studioso di Benedetto Croce nonché grande cultore dell'eredità crociana (è direttore dell'Istituto italiano per gli studi storici) Napoli che è

tempio in cui è conservata quell'eredità si accinge a pubblicare del Mulino un libro, *Le due Italie di Giovanni Gentile*, la cui tesi è che l'adesione che Giovanni Gentile dette al fascismo è estranea al suo pensiero filosofico, rigorosamente inteso nel suo nucleo logico. Sarebbe qui del tutto improprio termini come «riabilitazione» o «riabilitazione», ma un fatto di grandissimo rilievo che tra i più importanti eredi spirituali di Croce, cioè del filosofo la cui polemica con Gentile ha diviso per decenni il mondo intellettuale italiano, decida di rendere giustizia con un saggio molto approfondito di quasi seicento pagine alla dottrina del rivale del maestro.

Le pagine iniziali del libro sono dedicate a ribadire più volte che *Le due Italie di Giovanni Gentile* non è un testo «revisionista». Non trattasse di Gennaro Sasso, diremmo che «avvertenze» del genere sono anch'esse figlie dei tempi: quella nota dell'editore di Sasso è s'è detto a proposito del libro di Manlio di Lalla. In questa stagione molti storici si sentono in dovere di ungere i cardini della loro trattazione con queste professioni di antirevisionismo, allo scopo evidente di non compromettere i propri destini accademici o magari soltanto di evitare contumelie e randellate che «riservate» a chi produce in pubblica manifestazione di inimicizia confronti di una presunta corrente storiografica che tenderebbe a rivalutare fascismo e nazismo. Niente di grave: il lettore meno settario sa che è in atto nessuna riabilitazione del nazifascismo e che questo genere di excusatio è dettato per così dire dalla politica. Il tutto finisce con il provocare in chi legge maggiore interesse nei confronti del testo. E, anzi, si è indotti a procedere nella lettura alla ricerca proprio di quei passaggi o di quelle scoperte innovative che hanno spinto l'autore a cautelarsi nelle premesse. Ma un intellettuale della statura di Sasso non ha bisogno di ricorrere a questi veri mezzi. Pronunciato da lui, da uno studioso di filosofia, le parole antirevisioniste suonano in modo diverso. Come se dicesse, rivolto in particolare proprio agli storici antirevisionisti: «Per favore non accingetevi a compulsare questo libro - il quale, oltretutto, contiene cose che chi conosce i miei studi sa essere il frutto di anni e anni di approfondimento - come se fosse una banale apologia di Giovanni Gentile, non gettatelo idealmente nella mischia delle querelle storiografiche che infiammano quest'epoca malamente arroventata; risparmiatemi dal dover ricordare, nel dibattito che even-

tualmente ne nascerà, la mia ormai lunga biografia politica e intellettuale». Per parte nostra, volentieri, aderiremo ai desideri dell'autore.

E diciamo subito che il libro di Sasso è una formidabile rivisitazione dei principali temi della visione storica e della filosofia gentiliana che spazia, con scrittura elegante e non dispersiva, tra Medio Evo e il Novecento. E un peccato, lamenta Sasso, «che Gentile sia stato poco letto e studiato negli anni dell'interminabile secondo dopoguerra». È venuto dunque il momento di porre rimedio e di studiare davvero tutto quel di cui il filosofo occupò. Si va dall'autore del *Canzoniere* («Se Gentile diventò fascista, c'è la faute, si potrebbe dire scherzando, a Petrarca») alla dissertazione su Savonarola, Machiavelli e Guicciardini; dal bel capitolo a proposito del libro Gino Capponi e la cultura toscana del secolo decimosesto, al grande dibattito sul Risorgimento; dalla discussione sulla riforma protestante, a quella Marx, che contiene anche una garbata polemica di Sasso con Norberto Bobbio. Molto acute le parti sul rapporto che lega Gentile a Gobetti in cui si delineano le tesi della convergenza obbiettiva di atteggiamenti che, in effetti, si rivelano comuni ad entrambi sulla base dell'idea che quella dell'Italia fosse «una storia non da «continuare», svolgendo il filo delle sue tradizioni secolari, ma da «inaugurare» e, spezzando quel filo - il filo dell'inerte continuità - da «far essere» in forme nuove».

Decisa è la contestazione a Turi per aver quest'ultimo posto l'accento sul carattere fascista della Treccani e sul ruolo di organizzatore del consenso al fascismo che Gentile ebbe in quell'impresa: «A parte il caso dolorosamente estremo degli studiosi ebrei - quello di Adolfo Omodeo che interruppe la collaborazione a causa della censura ecclesiastica», scrive Sasso, «l'elemento antifascista rimase, nell'Enciclopedia, abbastanza forte "tolerato" anche se, certo, non incoraggiato. Sarebbe interessante ricostruire il carattere, quasi direi, la tonalità di questo antifascismo fermo e consapevole di alcuni (La Malfa, Calogero, Wolf Gusti, Francesco Gabrieli), cauto, incerto e nutrito di vago scetticismo in altri». Premesse, queste, per arrivare a conclusioni molto nette: l'attualismo gentiliano o per meglio dire il «idealismo attuale» è cosa diversa dal fascismo. Di più: la fine di questo secolo è il momento giusto «per escludere che il fascismo, quale Gentile lo concepì, abbia la sua radice nell'ideismo attuale anche per dichiarare l'arbitrarietà delle tesi di quanti abbiano ritenuto «ritenuto che questo "ideismo attuale", in quello, nel fascismo, la sua puntuale e fedele trascrizione politica». Eppure fu lo stesso Gentile a insistere sulla perfetta fusione tra la scelta filosofica, l'attualismo, e quella politica, il fascismo.

A questa obiezione Sasso risponde che la via del fascismo che Gentile percorse «fu filosofica, forse, nelle parole, nello sforzo dell'autointerpretazione in termini di coerenza» le premesse dell'ideismo attuale, ma nelle «no» la via che, per pervenire al fascismo, Gentile percorse fu, ancorché segnata da parole filosofiche, una via politica, passionale, storiografica». E questo Sasso lo sostiene perché la intenzione sia quella di liberare in qualche modo Gentile e l'ideismo attuale dal peso del fascismo, realizzando così, attraverso l'esercizio di una sublime ipocrisia, «così detta serenità del giudizio storico; ma perché «costringerci a tanto tu la cosa stessa, la natura della sua più propria e più intrinseca costituzione. Fu, potrebbe dire, il fallimento dell'impresa in cui, a partire dal 1923, Gentile si cimentò e che dicesse alla dimostrazione dell'identità di attualismo e fascismo e dell'inevitabilità che al suo riconoscimento tanto più e meglio si pervenisse quanto più «meglio il fondo della questione filosofica fosse stata attinta». Pagine che, proprio per il fatto di non essere politicamente contaminate, rendono giustizia nel profondo a un grande filosofo del Novecento italiano. Pagine di un crociano che, ci piace pensare, oggi piacerebbero oltretutto a Cro-

DISCUSSIONE. Alghero, un convegno lancia l'allarme sul futuro degli ultimi paradisi italiani

Sardegna, l'isola che affonda

Fra turismo e ambiente convivenza difficile

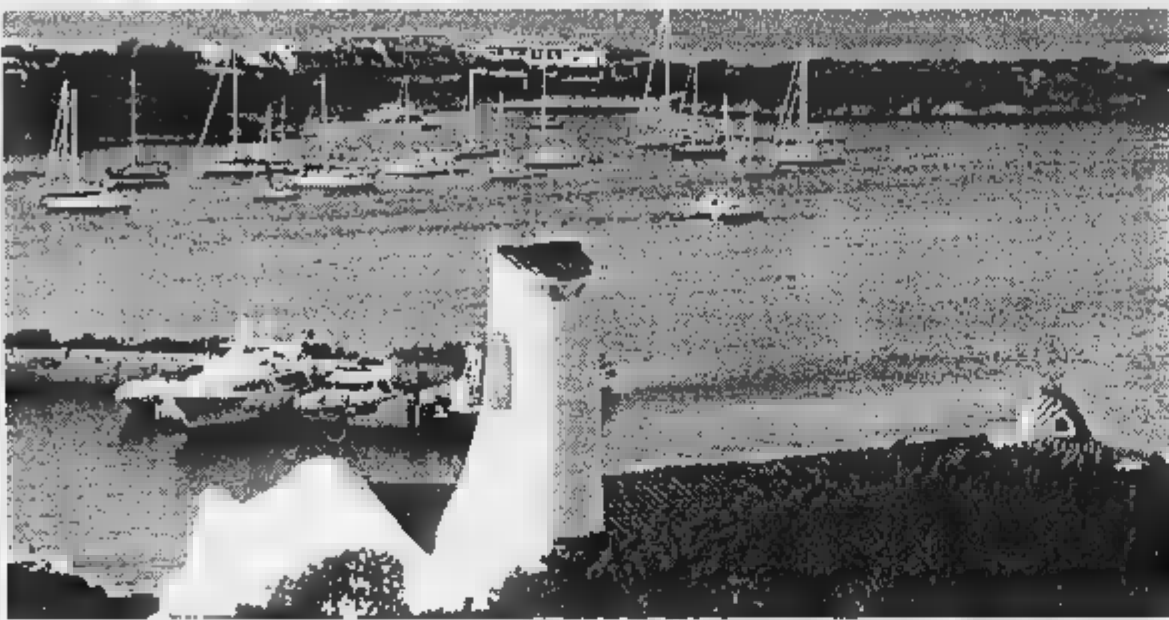
DAL NOSTRO INVIATO

A vederle in lontananza, dai mare, le isole del Mediterraneo fanno pensare a navi troppo cariche di turisti e di case, che stanno per affondare. Il guaio non sono i visitatori *tout-court*, naturalmente, ma il turismo *mass*, che copre le coste di alberghi, villaggi turistici, imbarchi e porticcioli, sfruttando senza pietà solo le tre «s»: *sun, sand, sea* (sole, sabbia, mare) e ignorando - nel migliore dei casi - un immenso patrimonio culturale.

L'allarme è stato lanciato dai rappresentanti «Europa Nostra», riuniti ad Alghero per un convegno internazionale: l'associazione, collegata al Consiglio d'Europa e all'Unesco, raccoglie oltre 200 organizzazioni non governative europee, dal National Trust inglese al Fai, Fondo per l'ambiente italiano. Sorta iniziativa di Italia Nostra, l'associazione festeggia anche i suoi 10 anni.

Il filo conduttore («Dossier Sardegna. Radiografia di uno degli ultimi paradisi mediterranei»), non ha impedito ai relatori di offrire un'inquietante panoramica internazionale: Cipro ostaggio dei tour operator (e Afrodite fuggita chissà dove, davanti a due milioni di turisti l'anno); le Baleari schiacciate (e assottigliate) da 8 milioni di turisti annuali; un progetto di aeroporto a Palma di Maiorca per 25 milioni di arrivi l'anno; Malta che non può permettersi di perdere nemmeno un turista, a costi culturali e ambientali sempre più alti. A forza di «ghetti per turisti», i Paesi finiranno «il bellissimo» barbutto modello citato dal moderatore Piero Angela: un giorno deciderà di «radersi» imbellettati e alla fine gli artisti, che lo amavano proprio per la sua barba, non lo cercheranno più.

Lo scontro è acceso, presenti i vertici delle amministrazioni locali, sul destino della Sardegna: Pier Luigi Cervellati, docen-



te dell'Istituto di Architettura di Venezia, ha tuonato contro i «predatori» della «bellezza» dell'isola. Li ha pregati di «non innamorarsi più della Sardegna». «Ci vuole un blocco edilizio di dieci anni», ha detto, ricordando che mentre l'entroterra si svuota e la cultura sarda svapora, si saturano le coste: grattacieli a Porto Rotondo e Platamona; una crosta di villette a Villasimius e Arzachena; Palau, tremila abitanti d'inverno, invasa da 50 mila persone d'estate. Immediata la reazione di alcuni amministratori: «Diteci cosa dobbiamo fare, una disoccupazione al 35%, volemmo mettere l'isola in formalina?».

Giulia Maria Crespi, presidente del Fai, ha rincarato la dose: «Molti paesi scoppiano in quattro mesi estivi e sono deserti da ottobre a maggio: e i giovani, che hanno guadagnato bene ad agosto, stanno a perder tempo in bar. E' giusto vivere così? Bisogna cambiare modello di sviluppo, puntare sulle cooperative, sul turismo culturale e solo solo balneare, sui parchi (come quello geomorfologico), sull'agricoltura: i

Grattacieli a Porto Rotondo e Platamona; Villasimius e Arzachena invase dalle villette

Veltroni: «Violentare le nostre bellezze è antieconomico. Abatteremo l'hotel Fuenti»

cinghiali distruggono vigne e raccolti, le cave di granito del paese e della Gallura si mangiano pezzo dopo pezzo i monumenti naturali più belli: le tigne. Però gli alberi ricrescono, le montagne no». Il presidente della Regione autonoma Sardegna, Federico Palomba, ha minuziosamente respinto le «quanto al granito» ha concluso: «intendiamo sfruttarlo fino in fondo, senza importare materiali dall'estero». Che intenda livellare le montagne?

L'ultima parola l'ha avuta il



ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni: «Teatri, musei e monumenti - ha detto - la nostra Amazonia, il nostro ossigeno. La cultura è nel nostro Dna di italiani: se esistesse un G7 della cultura ci entreremmo di diritto, superpotenza. Basta con l'equazione in voga negli Anni 50: sviluppo uguale cemento: la violenza contro il nostro patrimonio ambientale e culturale è quanto di più antieconomico si possa fare l'Italia».

Ricordando, per l'anno prossimo, la prima importantissima



Un'immagine di Porto Cervo. Sopra Maria Giulia Mazzoni Crespi, presidente del Fondo per l'ambiente italiano. In basso il ministro dei Beni culturali Walter Veltroni

Conferenza nazionale sul paesaggio, a alcune significative vittorie dello Stato in questo campo la cominciare della tutela del paesaggio di Montemassi dove cavalcò Guidorici, battaglia innescata queste pagine dalla denuncia di Fruttero & Lucentini, Veltroni ha annunciato un affondo forse decisivo contro i «predatori di bellezza»: il suo ministero, quello dei Lavori Pubblici Paolo Costa, quello del Tesoro di Carlo Azeglio Ciampi e quello dell'Ambiente di Edo Ronchi hanno preparato un disegno di legge che trasferirà dal sindaco al prefetto «al genio militare i poteri per applicare sanzioni e demolire le abusive». «Questo - ha aggiunto Veltroni - testimonia la volontà del governo di buttare giù l'albergo Fuenti (sulla costa algherese, ndr) e migliaia di edifici che avviliscono il Bel Paese». Come quelli abbattuti pochi giorni fa su quattro chilometri di costa a Ebboli, in terra di camorra. Chi di ruspe faire, di ruspe perire, il lition days (così lo definisce Le-gambiente) sembra iniziato.

Carlo Grande

A Roma il bronzo ellenistico Satiro di Mazara parte il restauro

PRENDERA' il via da domani il restauro del Satiro di bronzo ripescato il 4 marzo nello Stretto di Messina. Imballata in una grande cassa verde, la statua ellenistica è giunta a Roma nei giorni scorsi dalla Sicilia dove era già stato compiuto il primo intervento. Ieri la statua è stata aperta alla presenza del ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni e apparso quello che si avvia a diventare il nuovo bronzo.

Riace: chi l'ha eseguito ha prodotto con grande maestria la torsione del corpo impegnato in una piroetta, i capelli proiettati all'indietro dallo scatto. Dopo i primi restauri appaiono molto più evidenti la chioma, l'espressione estatica del volto, il diverso colore di alcune parti della statua. Nel bronzo del viso spicca il marmo bianco degli occhi e il colore delle labbra. Nei bronzi Riace le labbra di rame e i denti d'argento, per gli esperti è invece ancora presto dire di quale metallo siano composti labbra e denti del Satiro. Di rame paiono realizzati i capezzoli. Il restauro sarà compiuto dall'Istituto Centrale San Michele a Ripa e durerà un anno e mezzo: «Un tempo brevissimo», precisa il direttore dell'Istituto, Michele Cordaro, «poi tornerà a Mazara del Vallo».

Non sarà un lavoro facile. Al Satiro la gamba appoggiata, ancora insabbiata a 500 metri di profondità. «Si deve avviare una ricerca sistematica - ha avvertito Rosalia Camerata Scovazzo, sovrintendente ai Beni culturali della provincia di Trapani - perché è necessario

precedere l'arrivo dei predoni, e qualche avventuriero americano che ha già predato nel Canale di Sicilia con il suo sommergibile (il riferimento è all'esploratore Robert Ballard, che un sottomarino nucleare messo a sua disposizione dalla US Navy nel luglio del '97 ha rintracciato relitti navali antiche, cui ha recuperato alcuni manufatti). Nessun restauro riuscirà però a svelare il mistero della colorazione originaria dell'iride, né quello dell'età esatta del Satiro e la data del naufragio. Fu salvato da alcuni pescatori utilizzando una rete strascico che ha disperso su un'ampia area del fondale quello che restava del relitto della statua che lo trasportava.

La consegna del Satiro all'Istituto Centrale Restauro è stata l'occasione per il ministro Veltroni annunciare un progetto che dovrebbe portare dal prossimo anno all'apertura dei musei anche il lunedì. In 44 musei e scavi l'orario sarà rivoluzionato a partire dal marzo '99: rimarranno aperti per tutta la domenica e per metà giornata il lunedì. Tutti gli altri giorni prolungheranno l'orario fino alle 20. La rivoluzione sarà resa possibile dall'assunzione di mille giovani qualificati, scelti tra laureati, universitari e diplomati attraverso concorsi regionali. L'assunzione sarà per un anno, rinnovabile per un altro anno. Il lavoro si svolgerà di sabato e domenica, durerà sei ore e consisterà in servizio di guide e di rinforzo al personale di sorveglianza. Il compenso si aggirerà intorno alle 700 mila lire l'anno.

Flavia Amabile

LETTERE AL GIORNALE

Il piacere di «Terza pagina». Le primipare in ospedale

una bussola mattutina

Sono uno dei centocinquantamila più o meno fedeli (dipendeva da dove mi trovassi in quel momento) ascoltatori di Terza pagina, la rubrica di Radiotre che il nuovo direttore di Radiatori, Giancarlo Santalmassi, ha deciso di abolire.

Ho letto ieri sulla Stampa le motivazioni con cui ha spiegato la decisione e non mi hanno assolutamente convinto. Non capisco perché si debba cancellare una trasmissione (peraltro breve e poco costosa) che funziona, che ha un pubblico disprezzabile e che soprattutto, come dovrebbe essere compito della Rai, svolge un servizio pubblico. Che in Radio ci sia cultura dappertutto, come sostiene Santalmassi, mi sembra francamente discutibile, forse il direttore ha mai ascoltato alcune di quelle trasmissioni in cui si cerca malamente di fare allegramente, facendo i pezzi la grammatica e la sintassi.

Sono un insegnante e non credo che Terza pagina sia incompatibile con la lettura dei giornali nelle scuole, anzi probabilmente un palinsesto intelligente farebbe partire la lettura dei giornali in classe proprio dall'ascolto di Terza pagina.

Ma non voglio insegnare il mestiere a nessuno, semplicemente mi piaceva al mattino avere una bussola su cosa ci fosse da leggere sulle pagine culturali dei giornali: non posso permettermi di comprarmi più d'uno e a volte sceglievo la testata propria in base alle segnalazioni della rubrica. Mi spiace che la abbiano cancellata, spero che capiti come per la sigla delle province sulle targhe automobilistiche: prima qualche burocrate che si riteneva molto intelligente pensò che fosse da abolire e poi dopo un po' si è capito che era utile e non faceva male a nessuno, così tra breve la rivedremo.

Mi auguro che allo stesso modo qualcuno in viale Mazzini ci ripensi: ridia a me e agli altri

centocinquantamila e novacentocinquanta affezionati il piacere di Terza pagina.

Pier Paolo Ferrero, Torino

I medici pubblici e il lavoro privato

Il ministero della Sanità vuole impedire ai medici pubblici di esercitare la libera professione fuori dall'orario di lavoro. E' un provvedimento più che doveroso poiché non è corretto che un lavoratore svolga attività in concorrenza con quella della azienda cui dipende. E quale datore di lavoro permette ai propri dipendenti di svolgere attività libero-professionali all'interno dell'azienda concedendo spazi e strutture? I medici pubblici, molto ben pagati, devono lavorare umili e il massimo impegno, consapevoli dei limiti della loro disciplina, che non è una scienza. Al contempo le Aziende Sanitarie dovrebbero vietare qualunque attività libero-professionale sia dentro che fuori dalla struttura, realizzando così un risparmio a un beneficio per la collettività. Chi vuole accettare è libero di andarsene: tanti giovani medici ugualmente competenti sarebbero ben felici di poter lavorare alle nuove condizioni stabilite dall'Amministrazione.

Luigi Cavalieri, Bologna

Le brutte figure dello Stato

Ancora una volta lo Stato è riuscito a rimediare una brutta figura nella stampa: principale: fare soldi sulle spalle dei sudditi. E' incredibile che un giornale semplice come il gratta e vinci possa nascondere tante e tali insidie e trucchi per non pagare, anche quando l'evidenza della vincita è più che chiara. Anche i numeri coincidenti danno solo una illusione di vincita. Se al loro computer quel biglietto risulta però vincente, c'è nulla

Egregio Signor Mario Giordanengo, lei è sempre saggio, e le sue riflessioni servono a capirci qualcosa. «Con cartelle più o meno gravi, a piedi o in tram, si iniziava (o si ricominciava) il percorso scolastico» lei dice. «Oggi la grancassa ci informa alla saturazione del problema del caro libri, del disumano peso degli zainetti che affligge i nostri poveri marmocchi, del numero di pasti che saranno confezionati per la mensa, avanti così sul tema. Noi non disponevamo di videoregistratori, tv, cd, pc ed eravamo, quindi, meno informati ed anche meno stimolati. Però compiti e studio impegnavano - giochi e passatempi a parte - regolarmente le nostre ore a casa. In sintesi, inizio e frequenza erano semplicemente passaggi abituali, perciò nessuno si aspettava

Mario Giordanengo, Torino

GENTILE Signor Giordanengo, lei è sempre saggio, e le sue riflessioni servono a capirci qualcosa. «Con cartelle più o meno gravi, a piedi o in tram, si iniziava (o si ricominciava) il percorso scolastico» lei dice. «Oggi la grancassa ci informa alla saturazione del problema del caro libri, del disumano peso degli zainetti che affligge i nostri poveri marmocchi, del numero di pasti che saranno confezionati per la mensa, avanti così sul tema. Noi non disponevamo di videoregistratori, tv, cd, pc ed eravamo, quindi, meno informati ed anche meno stimolati. Però compiti e studio impegnavano - giochi e passatempi a parte - regolarmente le nostre ore a casa. In sintesi, inizio e frequenza erano semplicemente passaggi abituali, perciò nessuno si aspettava

da fare, a causa di un errore di stampa la vincita non viene pagata. Ma lo ha forse stampato il giocatore del biglietto? Propongo una provocazione a tutti quelli che hanno giocato: vincere: prendete il vostro biglietto e mandatelo al monopolio di stato con la richiesta di pagamento di un premio qualsiasi.

Non importa quale. Gli errori di stampa sono in grado di trasformare un biglietto vincente in carta straccia, non è da escludere il contrario.

In altre nazioni, non nuoce, questo avrebbe un effetto dirompente di ingolfamento e paralisi totale dell'amministrazione dei monopoli: conseguen-

LA LETTERA DI O.d.B.



La retorica del ritorno a scuola

la certezza, di avere acquisito, con lo stato di studente, la piena garanzia di godere di particolari premure e di abitudini indulgenti? Ovvero, prevalentemente, di diritti?...

Questa volta, gentile Signor Giordanengo, ho l'impressione che nelle sue riflessioni si sia spinto un tantino avanti. Non è del tutto accettabile quanto lei dice, siamo soffocando nella retorica.

Oreste del Buono

Un connazionale alla Camera del Lord

La calorosa accoglienza che il Parlamento italiano ha tributato al re Juan Carlos, che vi ha tenuto un applaudito discorso, mi dà l'opportunità di ricordare per analogia Giuseppe Osorio, nativo di Trapani ma palermitano d'adozione, giunto a Torino il 26 ottobre 1714, al seguito del re Vittorio Amedeo II, destinato a ricoprire le più importanti cariche governative.

Nominato nel 1729 ministro plenipotenziario a Londra, stimato grandemente, il diplomatico siciliano, per la prima volta nella storia inglese, presenziò alle sedute della Camera dei Lord, pronunciando un discorso. Come ambasciatore straordinario, Giuseppe Osorio firmò, a Madrid nel 1749, il contratto nuziale in rappresentanza del principe ereditario Vittorio Amedeo di Savoia, in procinto di sposare l'infanta Maria Antonia, sorella di Ferdinando VI di Borbone.

Angelo Giumento, Palermo

Le nuove regole sulla macellazione

Il 21 luglio scorso con il voto decisivo del presidente, l'onorevole «verde» Pecorella Scario, la commissione Agricoltura ha approvato un provvedimento relativo alla macellazione rituale che per gli ampi spazi di autonomia delle comunità islamiche ebraiche, che possono continuare a abbattere gli animali senza preventivo stordimento. La morte sopraggiunge dopo atroci sofferenze per dissanguamento. Con una deroga alle norme italiane e comunitarie si torna alla barbarie ed è vivo in me il sospetto che questa decisione ignobile sia stata adottata per non sembrare razzisti verso gli extracomunitari.

Ebbene a nome degli animali che vengono massacrati con grande sofferenza io chiedo che i

riti islamici siano rispettati tutti i confronti di chi segue quella religione: se le deroghe alla legge italiana sono valide per gli animali, deboli e indifesi, a maggior ragione si applichino nei confronti degli musulmani che delinquono in Italia (ad esempio il taglio della mano in caso di furto e così via). Ma forse i «verdi» che dividono gli animali in categorie di serie A (peppola, fringuello, animali da pelliccia ecc.) e di serie B (bovini, ovini, caprini) trovano la mia proposta razzista e barbara?

Achille Licursi, Portocannone (Ch)

La privacy in...

Riferendosi a un articolo di Camon (16 settembre), sulla violazione della privacy nella Sanità, una lettrice si lamenta (18 settembre) che i piedi del lettrino, ricoverato per partorire, stava scritto «Primipara attenta». A me hanno detto «Primipara tardia». Qual è più seccante?

Lettera firmata

Risponde Ferdinando Camon. Tutti e due, penso. E tutti e due inutili. Se quei cartelli hanno una utilità medica, basta metterli in un cassetto, accanto al letto. Penso che tante di queste rivelazioni pubbliche siano sparite, ma non tutte: è compito di Rodotà ristabilire il rispetto nella Sanità, nomi sulle ricette, niente cartelle sanitarie esibite in pubblico negli ospedali. La privacy è terapeutica, la violazione della privacy è patogena.



Incontro con O'Donohue, il prete cattolico che nel suo libro recupera le tradizioni pagane

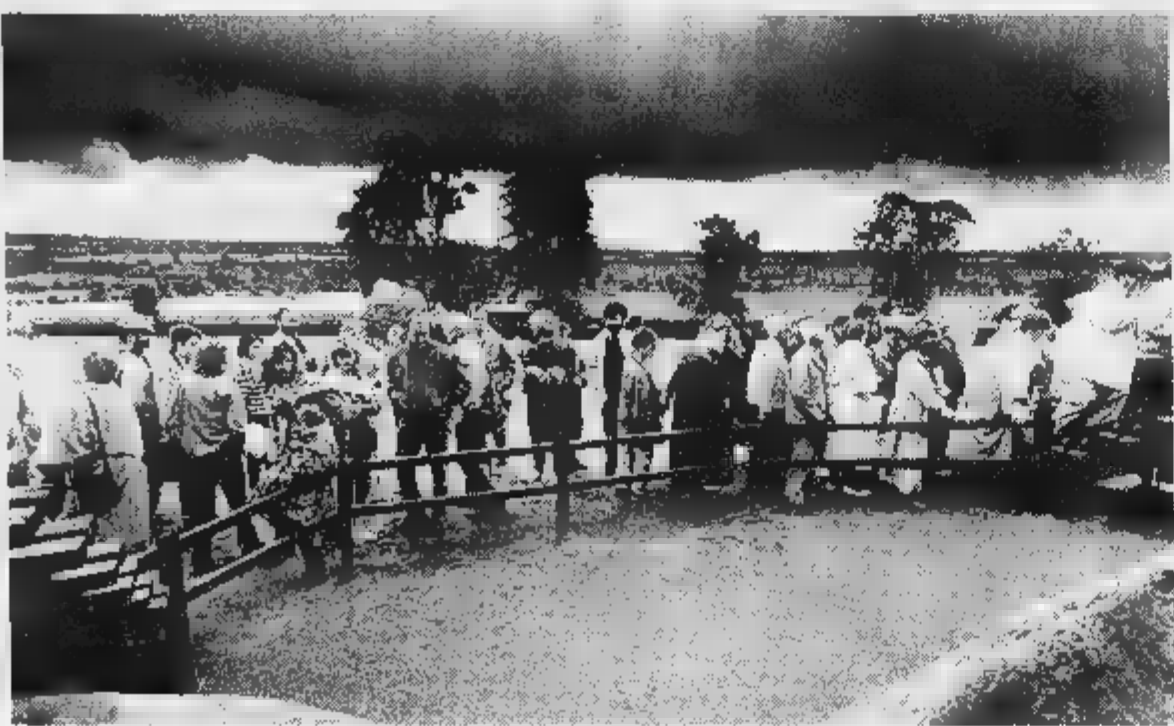
Turisti in coda per visitare Newgrange, il tumulo megalitico più grande e più antico dell'area archeologica di Bru na Boinne

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Questo libro parla di memoria, identità, tempo, natura, destino, amicizia. In un certo senso non era scritto per...». John O'Donohue mentre passeggia tra i grandi tumuli del Bru na Boinne, una delle aree archeologiche più importanti del mondo, non lontano da Dublino. Qui le popolazioni che abitavano l'Irlanda a partire dal quinto millennio a.C. costruirono tombe grandi come colline, creando il modello cui avrebbe improntato la sua cultura: il mondo celtico a venire.

I tumuli, rifugio degli antenati, divennero col passare dei secoli e dei millenni il basamento, magari salire in cima di un prodigio, e costruire forti e centri abitati come accadde per la tomba più grande e più antica, nota come Newgrange. Vita sopra, vita sotto: nelle viscere delle tombe - colline si ammassava il cibo, si usavano i cunicoli per nascondersi in caso di pericolo; inoltre, proprio nei templi egiziani Abu Simbel, si aspettava il tocco del primo sole. Nei giorni del solstizio il raggio penetra da un'apertura fenditura fino nel cuore della camera mortuaria, il cuore della terra, si risvegliava non solo gli spiriti degli antenati ma lo stesso spirito del mondo.

Il rito si ripete ancora oggi: per assistere al risveglio ci si prenota a Newgrange un anticipo di moltissimi anni, aspettando pazientemente il proprio turno, e tutto questo ha un profondo rapporto con John O'Donohue, anzi con quel che gli è accaduto negli ultimi tempi. Lui, sacerdote cattolico alle spalle studi in Germania, quasi accorgersene si è le mani un libro sulla spiritualità celtica che in pochi mesi ha conquistato mezzo mondo, dall'America



Un'anima celtica per il mondo

Dall'antica Irlanda il bestseller internazionale

al Giappone, dal Brasile alla Svezia, dalla Spagna alla Corea; che è diventato una specie di culto in Irlanda, e che ora il Corbaccio (gruppo Longanesi) pubblica in Italia.

Si intitola *Anam Cara* «il libro della saggezza celtica». «Anam» è la parola gaelica per «ma», quella che sta per anima. E tra poesia, filosofia, mistica cristiana e naturalmente tradizione celtica, O'Donohue costruisce una sorta di canto in onore dell'amicizia come legame profondo e «cosmologico», cuore del mondo. Ma intorno ad esso c'è proprio quel rapporto tra la natura, la vita e la morte che viene dall'antico paganesimo celtico, dalla cultura nata sui grandi tumuli.

I celti vedono la vita non come una linea retta ma come un circo-

lo, l'aldilà come sede definitiva ma piuttosto un mondo parallelo, e soprattutto al tempo dell'eternità come profondamente intrecciato al tempo umano, come si ripete lo scrittore. Se gli si chiede se tutto ciò non gli sembri un po' poco cristiano, soprattutto per un sacerdote cattolico, lui risponde per istinto il suo buonumore irlandese, «diventa». Ricorda che per il lancio dell'edizione americana ha pregato l'editore di sorvolare sulla sua condizione di prete, perché avrebbe puzza di mercato, di operazione furbesca. E poi, aggiunge, «la natura è il teatro della presenza divina. Non le si può sottrarre l'idea di sacro. Il più sinistro scherzo giocato all'umanità è la freddezza della tecnologia. Il dono della spiritualità celtica è l'immagi-

nazione, contro l'astrazione dei giorni nostri. E anche il ritorno alla ricchezza universale che nelle esperienze apparentemente locali.

Per questo il suo libro, dice, benché scritto nell'Irlanda occidentale - lui vive nel Connemara - nell'isola gaelica di un Paese nella cui psicologia il mondo pagano e quello cristiano non sono distanti né opposti tra di loro, ma si integrano, può diventare «uno specchio per chiunque legga», anche se lontano mille miglia da questi temi. Ma nell'era della globalizzazione i corto-circuiti rapidissimi: così *Anam Cara* è diventato, negli Stati Uniti, di Vangelo New Age, e il suo autore potrebbe trovarsi nella scomoda posizione del profeta. «Spero di non davvero questo rischio: guru e profeti

pericolosi. Questo libro è solo un veicolo, per spingere la gente verso se stessa».

E forse per ricordare agli irlandesi verso le proprie origini, in questi anni di rapidissimo sviluppo economico? «Lo sviluppo ha portato ricchezza a pochi, la maggioranza della gente è povera prima. Però nessun Paese al mondo sta cambiando altrettanto velocemente. Corriamo il rischio di perdere la nostra umanità, e quel che è peggio di diventare degli auto-voyers, un popolo che si guarda mentre si muove in posa per i turisti. Eppure cautamente ottimista. Cultura immateriale, fatta di parole, musica, mito e spiritualità è la nostra unica eredità e ricchezza».

Mario Baudino

Alla Estorick Balla conquista Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con i dipinti avuti in prestito dalla Galleria d'Arte Moderna di Roma, la Estorick Collection offre al pubblico inglese una rapida incursione nell'Italia futurista. Nata nel gennaio scorso per ospitare la collezione d'arte moderna italiana insieme da Eric Estorick, alla sua prima mostra tematica, «Balla e l'Italia futurista» (aperta sino al 13 dicembre) non vuole né può essere un panorama completo di quel movimento nato nel 1909. Il manifesto di Marinetti e storicamente concluso nel 1944. Ma nelle intenzioni della curatrice Alexandra Noble, nel palazzotto di Islington che ospita la Collection, di offrire il gusto tanto della prima quanto della seconda ondata futurista.

Per la prima si avvale soprattutto di otto opere di Giacomo Balla, del periodo più vibrante che bene illustrano il suo stile astratto: raccolgono l'essenza della velocità e del movimento, come *Espansione dinamica + Velocità* del 1913, cui l'idea di un'auto in movimento è offerta da una serie di arabeschi circolari, *Linee di velocità + Forma + Rumore* del 1915, *Nuove forze* del 1919, *Pessimismo + Ottimismo* del 1923. Ma altri significativi nomi affiancano: Umberto Boccioni, Tullio Crali, Fortunato Depero, i suoi *Prismi Lunari*, Nicola Diulgheroff, Gerardo Dottori, Filia (pseudonimo di Luigi Colombo), il suo *Idolo meccanico* del 1925, Antonio Marasco, Benodetta Marinetti, Enrico Prampolini (*L'automa quotidiano*), Luigi Russolo e Ardengo Soffici (*Sintesi un paese primaverile* del 1913).

Insomma un buon ruolo che la Estorick Collection vuole svolgere come ponte con l'arte italiana.

[f. gal.]

FATTI E

E' morta la vedova di Otto Frank

Elfriede Frank Markovits, vedova di Otto Frank, padre dell'autrice del celebre diario, morta a 93 anni. Sopravvissuta all'orrore del campo di sterminio di Auschwitz, era scappata dalla Germania nazista nel 1938 e si era rifugiata in Olanda insieme al marito, Erich Geiringer, ed i figli Heinz ed Eva. Per sei anni avevano vissuto ad Amsterdam nascosti in una casa che si trovava proprio vicino a quella dei Frank, fino a quando non vennero scoperti dai nazisti e mandati ad Auschwitz. Aveva sposato il padre di Anna nel novembre del 1953. La coppia dedicò tutta la sua vita a divulgare il messaggio del Diario di Anna Frank.

[Adnkronos]

Va all'asta da Christie's pergamena di Archimede

LONDRA. Un raro palinsesto greco-bizantino contenente scritti originali dello scienziato greco Archimede, compreso quello che lo indusse a «Eureka, eureka» (ho trovato), andrà all'asta da Christie's a New York il 28 ottobre prossimo. Il manoscritto su pergamena a fogli del X secolo d.C. - secondo il quotidiano *Daily Telegraph* di ieri - mentre il testo originale greco del trattato sul Metodo dei teoremi meccanici nel quale Archimede illustra i principi della leva e «Sui corpi galleggianti» furono compilati nel III secolo a.C.

[Ansa]

«Verga più evangelico di Manzoni»

ROMA. Giovanni Verga, che non ha mai fatto vita aperta confessione di fede, sarebbe più «evangelico» di Alessandro Manzoni, considerato il più emblematico tra gli scrittori cattolici. E' provocazione di Studi cattolici, che pubblica un articolo di Fortunato Pasqualino dedicato al «verismo evangelico» di Verga. Secondo Studi cattolici è stato ingiustamente trascurato il fatto che nelle opere di Verga registri numero metafore di modi di dire biblici maggiori.

[Adnkronos]

Stop alla rottamazione, avanti con gli incentivi.



2.750.000 lire per l'usato di oltre 10 anni. Supervalutazione di ogni altro usato. In alternativa, finanziamento da 5 a 14 milioni in 24 mesi a interessi zero*.

*(Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.451.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 7.451.200. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 14.000.000. Importo rata Lit. 583.333. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,40%. L'offerta è valida fino al 31/10/98, salvo approvazione Fingerma, e cumulabile con altre in. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.)

Le autovetture Polo disponibili consegnate il 31/10/98.

Polo.



MONTICAR

CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN PER TORINO E PROVINCIA

CORSO FERRUCCI, 24 - TORINO - TEL. 333.50.44



E' partita la sfida del sabato sera, Raiuno e i soldi della Befana contro il nuovo varietà di Canale 5

Carràmba '98, che la fortuna giri

La soubrette: speriamo che quest'anno vada tutto bene

ROMA. In lungo e di bianco perché è vent'anni che, scaramanticamente, comincia ogni nuovo programma in bianco, studio crema con tante stelline luminose a grappoli, otto telecamere tra grandi e piccole, un centinaio di persone dai tecnici dell'azienda ai ragazzi della fortuna che le girano intorno, 800 milioni a puntata serale più i milioni di premi pomeridiani il costo per la Rai, Raffaella Carrà ha dato inizio alla rituale ai miliardi della Befana inscatolata, stavolta, all'interno del programma del sabato sera di Raiuno detto «Carràmba che fortuna!», in omaggio a lei che ormai li firma fin dal titolo, anche in omaggio ai biglietti della Lotteria, mai come oggi, protagonisti di queste quattordici puntate serali, più un appuntamento quotidiano all'ora di pranzo. Anzi, per dar più peso all'evento, lancio dei primi due numeri con i quali, chi ha comprato il fatidico biglietto, potrebbe partecipare al gioco cominciando subito a vincere qualche milione, è stato fatto addirittura all'interno del Tg1 tra le notizie sul bazar.

Ma non è tutto. Carrà, che ha comprato il fatidico biglietto, potrebbe partecipare al gioco cominciando subito a vincere qualche milione, è stato fatto addirittura all'interno del Tg1 tra le notizie sul bazar.

«Speriamo che le palle girino tutte bene», frase con cui la Carrà a poche ore dall'inizio della trasmissione ha sintetizzato lo stato d'animo, potrebbe diventare infatti il slogan di questa edizione.

Esaurite tutte le gare possibili, canzoni, film, coppie, scenette, personaggi, quella che fu prima «Canzonissima» e poi «Fantastico» è stata interamente costruita intorno al gioco legato ai biglietti della lotteria. Palline, pallone, palle, telefoni, numeri, abbinamenti, estrazioni, fortuna. La trasmissione, naturalmente, ha anche quelli che vengono a raccontare la volta in cui hanno acchiappato la fortuna per sé o per un altro, che ha le sue sorprese e i suoi ospiti, i suoi balletti e i suoi numeri, ma soprattutto un modo per incatenare al video gli italiani e farli giocare via telefono, nella speranza di vincere se non il miliardo, almeno una manciata di milioni. Un centralino a 123 linee, la grande incognita di questa edizione, filtra e blocca le telefonate. Il resto è ordinaria amministrazione. Anche il forte allungamento dei tempi di questo debutto: 40 minuti di ritardo per la complessità del meccanismo. Il miliardo finale va a Rosanaria, 25 anni, una disoccupata della provincia di Caserta.

Per inaugurare il programma la Carrà ha voluto due cantanti e due registi, come dire: «Cinema e musica per me pari sono». Iglesias, che, come s'usa, sarà oggi pomeriggio anche a «Domenica in» e perché è un mio vecchio amico, e Ricky Martin: «Perché quest'estate lui abbiamo ballato tutti». Più Carlo Verdono, arrivato per presentare il suo «Gallo cedrone» in uscita fra due sabati, e il duo Alberto Sordi-Valeria Marini, per ricordare il loro «Incontri proibiti» appena arrivato nelle sale. Ma la vera «Carràmba» è stata l'arrivo all'Auditorium del pensionato Matteo Di Pisa, lo sfortunato pensionato palermitano che, perso un miliardo con la «Gratta e vinci» perché la banca dove aveva depositato il biglietto è stata rapinata: a lui il direttore dei Monopoli Cutrupi ha riconsegnato il premio sottrattogli dalla «figa».

LE QUINTE. Non ci quinte all'Auditorium, non ci sono prove, non c'è niente da vedere. Solo casse e casse di bottiglie d'acqua scaricate per sedare i sete della troupe, Iglesias e Martin che cantano per i sicuri che i microfoni funzionino, il direttore generale Celli con la solita barba e l'inusuale maglione, giunto per rassicurare la diva che il cuore dell'azienda dista da là, il direttore di Raiuno Saccà, certo della vittoria. Bonolis è pronto a sor-

birsi l'intera trasmissione nascosto in regia, a lei, la Carrà, pallida e magra, jeans color tela e felpe rossa che confessa di essere terrorizzata dal meccanismo diabolico del gioco di palle e palline. «Nessuno ce l'ha ordinato. Japino ed io abbiamo accettato di fare 'sta benedetta trasmissione e ce la becchiamo tutta. Finché non avrò finito tutte le quattordici puntate, avrò sempre paura di fare qualche sbaglio». D'altra parte è la pena del contrappasso: con lei s'incepparono le palline due anni fa, all'estrazione finale, mettendo

in crisi la vendita dei biglietti, e lei toccò farla ripartire alla grande, alla faccia del Super alotto.

Molti. Il più divertente? Quello del regista Juan Luis che le ha scritto: «Tutte le parabole di Spagna sono girate di te». Per sconfiggere la iella Raffaella Carrà ha fatto finta che la giornata di ieri fosse quella di un sabato qualunque: preparazione del rago il mattino, per il rituale cena, la sera, con le tagliatelle.

Robiony

La Carrà con Ricky Martin in «Carràmba che fortuna!»

Il miliardo estratto in diretta è andato a un giovane disoccupato

Mercoledì i nuovi biglietti

Certo, l'ideale per l'erario sarebbe stato di partire piede giusto per vendere quanti più biglietti possibili della Lotteria Italia rimpinguando le casse dello Stato. Pazienza. Il pasticcio c'è stato e occorre rimediare. Dopo un palleggiamento di responsabilità, Poligrafico e i Monopoli hanno trovato un accordo: i biglietti «trasparenti», quelli che esposti alla luce di una lampadina lasciano vedere i numeri perché poco coperti, polvere argentata, verranno mandati al macero, anche se, in questo modo, avrebbero potuto iniziare il gioco inventato da Carrà e soci e quindi le eventuali vincite che sono di un miliardo ogni settimana e di dieci miliardi nell'estrazione finale del 6 gennaio. I tabaccai hanno avuto l'ordine di restituire la partita fallita oppure ricomprarla loro, entro le 12 di ieri. I nuovi biglietti verranno messi in vendita al più presto. Quando? Mercoledì 4, giovedì 5, sette milioni di biglietti già venduti restano comunque validi.

Sorprese, magie e lacrime gareggiano con il Frankenstein del Terzo Millennio Autoscontro di simpatia e Lotteria

RAFFAELLA Carrà e Paolo Bonolis hanno cominciato in quasi contemporanea i loro rispettivi programmi, «Carràmba che fortuna!» su Raiuno e «Ciao Darwin» su Canale 5. Scenografia con colori dominanti simili, i pannelli azzurri, come simili sono le tenute dei ballerini maschili (tornati numerosi, molto austere. Quest'anno le 141 concorrenti le sfide dirette, e sempre più, nel loro continuo agitarsi, nel loro inarrestabile girare in tondo, ricordano le macchine dell'autoscontro, quella dove si andava da ragazzi e in cui il divertimento era costituito, per l'appunto, dall'andarsi addosso di muso.

La Carrà ha cominciato scendendo da un monumentale scalone, bianco come i suoi paramenti, per officiare il rito del più classi-

co fra i programmi del sabato sera, quello abbinato alla Lotteria del 6 gennaio. In realtà la messa avevano già cominciato a cantare la prima, lei, Lilli Gruber che dal Tg1 lanciava la trasmissione e nello stesso tempo dava modo alla presentatrice più amata dagli italiani di estrarre i primi due numeri di un gioco nel gioco, una specie di gratta e vinci travestito da tombola. «Carràmba che fortuna!» non deve infatti soltanto fare ascolto, ma anche far vendere i biglietti della lotteria. Sperando che si dimentichi la figura rassicurante di due anni fa, del premio dato e ritirato. Con un'immediata conseguenza: la perdita di seguito e di credibilità che aveva funestato l'edizione condotta da Montesano, sostituito in corsa da Magalli. Per cominciare a rimediare, come primo ospite arriva un ar-

zillo vecchietto della provincia. Palermo, che racconta: «Un giorno camminavo per le vie della sua città quando venni irresistibilmente attratto dall'acquisto del gratta e vinci. Ma pensa, un miracolo. Gratta la prima casella, niente, la seconda e la terza gli portano un miliardo. Il biglietto però gli viene rubato durante una rapina alla banca. Miracolo 2, la vendetta: spunta il funzionario dei Monopoli di Stato e gli dà l'assegno. Da allora è tutta». «Casi fortunati, di ospiti improvvisati alla Ricky Martin, di magie festose, di lacrimosi ritrovamenti. La Carrà, signor si signore, ricorda Louis Gossett jr. di «Ufficiale e gentiluomo»: soldato dell'anima di ferro e dalla preparazione inossidabile, con solo scopo battere l'avversario in nome della Rai.

E l'avversario mette le mani avanti, dice subito: «Tanto ci guarderò nessuno, sono tutti dalla Carrà». Poi presenta il suo gioco sull'evoluzione, tendente a disegnare un identikit dell'uomo e della donna del prossimo millennio. Quali le caratteristiche ideali di questo Frankenstein televisivo? Lo scopriremo attraverso le gare tra alti e bassi (ieri c'erano anche i lottatori di sumo), magri e grassi, belli e brutti. La parola verità l'ha detta Luca Laurenti, spalla di Bonolis: «I giochi, alla fine, sono sempre gli stessi, chi li rende più o meno simpatici è il conduttore». Carrà e Bonolis sulle automobili dell'autoscontro: in pista la simpatia, fuori pista la lotteria.

Alessandra Comazzi

A sorpresa anche il direttore generale della Rai Celli partecipa a un gioco per telefono

Paolo Bonolis dice: «Darwin è un varietà imprevedibile e divertente, piacerà molto anche ai bambini»



Bonolis: noi, squadra in «Darwin»

«Darwin è un cavallo scatenato ha ancora bisogno di rodaggio»

ROMA. La di ieri l'ha passata a Cinecittà la banda di «Ciao Darwin», tutti insieme a guardare la tv, se stessi e la «concorrenza». Prima però è arrivata la telefonata della Carrà, auguri fatti e resi prontamente, perché «alla fine stiamo lavorando, e io non sono abituato a essere felice degli eventuali guai altrui, a poi non è per tutti». Così Paolo Bonolis, il Signor Sabato di Mediaset.

Bonolis, siete d'altra tv? «Mah, «Ciao Darwin» è imprevedibile, spettacolare, ha una confezione bellissima e una singolare novità giovanile, anche di linguaggio. Contro l'accademia, la storia, la classe: Carrà e Carràmba, insomma».

Una battaglia già persa? «Guardi, la trasmissione è carina, in un'altra prima serata avrebbe vinto, ma il sabato è troppo impegnativo. La Carrà l'anno scorso faceva il share, ha la lotteria, premi fuori della grazia di Dio. Noi lo sappiamo, l'abbiamo presa così, speriamo in una buona difesa. In televisione a volte si attacca a volte bisogna difendere, un professionista lo sa. Non si può sempre essere il principino con la coroncina in testa che regge lo scettro».

Che armi ha «Ciao Darwin»? «E' un programma tipo Alice nel paese delle meraviglie, che piace molto ai bambini e anche agli adulti, quelli non arroganti e cerebrosi. E' divertente, senza un format per cui si costruisce giorno per giorno, è pieno di sorprese».

Ma non è in diretta... «In futuro probabilmente lo sarà, per noi abbiamo registrato solo la puntata di ieri e già ci si è incrociato il cervello a tutti i quanti. La difficoltà è l'assemblare le varie parti della trasmissione. Raffaella «Carràmba» la fa da cinque anni, il nostro varietà in fieri, arriva alla puntata ideale intorno alla quinta o alla sesta. Andare in diretta adesso solo per il gusto di farlo e dare così il pubblico

un prodotto fatto male, che senso avrebbe?».

Nei varietà contano molto i conduttori. Con che cosa acchiappano il pubblico Carrà e Bonolis? «La Carrà certo con la perfezione, la gradevolezza, la qualità artistica grandissima. E io, forse proprio l'imprevedibilità».

Ma a lei non piacerebbe il sabato sera Raiuno? «Tempo fa mi era stato anche offerto, ma avevo altro. Non è che voglia fare chissà cosa, mi piacciono i programmi buoni, fatti bene. Mi chiedono sempre perché non presento Sanremo, nulla togliere all'importanza dell'istituzione, il Festival professionalmente regala né difficoltà né sorprese. E' molto più divertente un varietà come «Darwin», con 180 situazioni differenti, pieno di complicazioni, stancante, che quando torni a casa ti porti la sensazione di aver fatto qualcosa».

Quest'anno al sabato, prossimo a «Buona domenica» in tv ormai ha fatto quasi tutto, no? «Sì. Ho presentato la tv dei bambini e dei ragazzi, ho rivoltato il presale, ho condotto manifestazioni musicali, giochi, eventi. Mi piacerebbe un programma sport, la mia passione. Chissà. Mi manca solo il lunedì, ma è il giorno del film, dovrei recitare».

Una bella fiction? «No no, non sono un attore. Lo so che tanti colleghi recitano lo stesso, ma io mi stupisco sempre di queste poliprofessionalità vaganti».

Conduttore a tutto tondo. Intanto, è soddisfatto del debutto?

«La puntata è carina ma può venir meglio. Quanto a me, ero più emozionato del solito, guidando per la prima volta a cavallo gigantesco e scatenato come «Darwin». Un varietà te lo disegni addosso, ci vuol tempo. Ma mi calmerò e prenderò confidenza con l'equino».

Caccia

PRIME CINEMA

Poco emozionante il film di Carpenter, con Woods e Schell

Il vampiro non bacia, struzia

Ogni scontro è una carneficina spaventosa

COME in «Dal tramonto all'alba» Robert Rodriguez scritto nel 1995 da Quentin Tarantino, in «Vampires», ispirato a un romanzo di John Stakley, John Carpenter, l'amato regista di «Fuga da New York», «Il villaggio dei dannati», «Il seme della follia», mette insieme vampiri e splatter, vampiri e western, vampiri e cattolicesimo.

Nel Nuovo Messico d'oggi, il paesaggio è quello polveroso e pianeggiante dei western, con catene montuose all'orizzonte, luce abbagliante, grandi cieli liberi, limpidi e nuvolosi alla John Ford, con i resti della colonizzazione cattolica spagnola. Il Vaticano finanzia le spedizioni di James Woods e dei suoi mercenari per eliminare gli ultimi vampiri (sono dappertutto, ogni scontro è una carneficina sanguinosa, i vampiri trascinati alla luce del

cruscotti, un prete fa parte della squadra dei cacciatori che ostentano il simbolo dei Cavalieri di Malta (i primi a cui la Chiesa affidò il compito di eliminare gli infedeli), c'è un cardinale Alba traditore (è Maximilian Schell, grasso, una reliquia in forma di Croce viene ricercata da Valek che attribuisce il potere di consentirgli di vivere alla luce del giorno, abbondando frati e conventi, sacerdoti e chiese. Il vampiro non è più l'educato gentiluomo che mordeva lasciando sul collo appena due puntolini, è un massacratore che azzanna, decapita, strazia, mutila, taglia in due i nemici che a loro volta uccidono a colpi di lancia nel petto e frecce scoccate nel cuore dalla balestra, fanno saltare teste, sfondano sterni, sfondano punteruoli: ogni scontro è una carneficina sanguinosa, i vampiri trascinati alla luce del

L'attore James Woods è il protagonista di «Vampires»

sole s'incendiano e inceneriscono tra alte fiamme. Peccato che poi il risultato non sia granché: il film è pervaso da una strana distanza, stanchezza, malavoglia; è poco spaventoso, poco emozionante, ripetitivo. (L. T.)

John Carpenter
James Woods, Daniel Baldwin, Sheryl Lee, Thomas Ian Griffith
Fantastico, Usa, 1998
Cinema Capitol di Torino
Corso di Milano, 2
Broadway 1, Capranica, Empire
1, Gregory, York
Reale 1, Ritz di Roma

Ne «Il signor Quindicipalle» è regista e anche campione

Nuti, vero amore è il biliardo

Presenta in casa una prostituta: la Ferilli

TRE anni dopo la sfortunata impresa «Occhiopischio», Francesco Nuti si ripresenta con il signor Quindicipalle, l'aria di scusarsi dimenticando il passato prossimo, che è stato buio, e torniamo al passato remoto che è brillante e promettente. Ripartiamo da «Casablanca Casablanca», la prima regia, e dal biliardo, il primo amore: rievocando la figura dell'adorato babbo (qui impersonato con sensibilità da Alberto Gimignani) che è quel Narnali, Prato, iniziò Francesco piccino ai segreti della stecca.

Nella finzione filmica, Francesco adulto è diventato un campione tanto virtuosistico da riuscire a inviare a segno un sol colpo 15 palle utilizzando un manico di scopa. Il problema è che in una vita sempre in trasferta allenarsi a gareggiare, non c'è spazio per le donne: così, per eccitare le

tribù familiari femminili impaziente di vederlo accasato, il nostro si risolve a fingersi fidanzato con la prostituta Sabrina Ferilli, conosciuta al cimitero: lui in visita al papà, lei numerosi amanti, defunti (si suppone) per eccesso di piacere.

Sullo spunto non proprio originale, il copione è imbastita come un canovaccio: le situazioni non sono sviluppate, le proposte comiche appaiono scarse e poco convincenti. Magari Nuti si fosse impegnato nella regia con la stessa concentrazione e padronanza che dimostra di possedere quando gioca a biliardo sullo schermo. Il film ne avrebbe acquistato in compattezza e ritmo: la Ferilli avrebbe avuto un personaggio invece di stare lì a far presenza, splendida certo, ma... e a che a che? e attenti a che la peggiori divette degli Anni 50; e magari sarebbero evitate cer-

Sabrina Ferilli una prostituta per Nuti



te sciatterie, per esempio le musiche d'epoca sbagliate. Peccato, si tratti dall'insieme affacciato emerge un sentimento crepuscolare verace e balzano fuori belle immagini che fanno intuire un talento. (A. I.)

IL QUINDICIPALLE di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli, Novello Novelli, Connezza, Italia 1998
Cinema Ideal di Torino
Astra, Colosseo Milano
Barbieri, Eucine
Jolly, Alhambra
Roma

LA FORMULA 1 È SU RAI 1

Festival del Film Musicale a Sanremo: dai baci di Al Bano e Romina alle storie di periferia firmate 883

Quei ragazzi dalla lacrima sul viso

Il «Pap'occhio» aspettando «Laura» di Nek

O. Musicarelli di ieri, musicarelli di oggi. E, dietro l'angolo, i musicarelli di domani. Tutti assieme appassionatamente a Sanremo, hanno dato vita alla seconda edizione del Festival del film musicale, la rassegna che ha vissuto il momento magico con la presentazione, nella versione integrale, del disprezzato «Pap'occhio» di Renzo Arbore. Sanremo ha celebrato il remake degli spaghetti-musical con i film degli Anni 60, ha anche applaudito il ritorno di questo abbraccio fra canzoni e grande schermo, la presentazione dell'ultima generazione di film musicali: «Jolly blu» di Max Pezzali degli «Radiofreccia», l'esordio in regia di Luciano Ligabue. In attesa di salutare «Sud Side Story» di Roberto Torre e la prossima avventura cinematografica di Nek con il seguito di «Laura non c'è».

Al Festival del film musicale, che ha chiuso i battenti sabato sera con un talk show sulla «Rivoluzione del musicarello», è stata presentata una retrospettiva con tredici fra le pellicole più significative di un fenomeno quasi per gioco, elevato alla dignità di «evento», dimenticato per trent'anni e poi riproposto con suoni, ritmi, linguaggi diversi, ma sempre legati da uno stesso cliché. Una retrospettiva che ha ritagliato nel panorama del cinema di pellicole degli Anni 60 un curioso percorso a tema, legato alla generazione degli «arrabbiati». Così a Sanremo si sono visti i primi incontri di Al Bano e Romina sul set di «Nel sole»; l'immortale prima esecuzione da parte dell'«Equipe» di «29 settembre» di Lucio Battisti, nel film «I ragazzi di Bandiera Gialla»; «Mina» e i «teddy boys della musica»; O ancora uno dei film «cult» di quel periodo figlio del Sessantotto: il professor Matura e i suoi hippies. E alcune pellicole dei

recordmen musicarelli: Gianni Morandi, Little Tony e l'insospettabile Patty Pravo.

Rita Pavone, Teddy Reno, Mal, Joe Sentieri, al Teatro del Casinò di Sanremo, hanno rivissuto momenti indimenticabili degli anni ruggenti del film musicale all'italiana raccontando aneddoti e curiosità di quel periodo del cinema della canzone che si ritroverà domenica 11 ottobre nello special sul Festival che Raiuno manderà in onda intorno alle 23. Ed ecco il debutto di Adriano Celentano, regista nel film «I ragazzi del Juke-box» e la nascita, quasi per scherzo, del tuo bacio è come un rock con il Molleggiato che si scioglieva un motivo mentre il regista Lucio Fulci scriveva le parole «Vivarelli. Un periodo d'oro per il musical-spaghetti con divi di altri Paesi pronti a lanciarsi a capofitto nel genere di spettacolo caratterizzato da incassi molto superiori ai kolossal di Hollywood. Fra questi Paul Bradley, arte Mal, che furoreggiava ai Primitives tra «Pensiero d'amore» e «Lacrime d'amore».

Brandelli di storia che a Sanremo si sono confrontati il modo di fare musica e cinema, insieme. Ieri si costruiva un film intorno al successo di una canzone; oggi si costruiscono pellicole puntando sulla qualità dei personaggi. E' il caso di «Jolly blu», il film prodotto da Claudio Cecchetto e presentato in anteprima nazionale a Sanremo, che uscirà nelle sale in novembre distribuito dalla Medusa. Max Pezzali, nella pellicola, ha raccontato se stesso, il suo paese e



la storia di un gruppo di amici che batte per tenere aperto il ritrovo preferito, appunto il Jolly blu. La colonna sonora è formata da una cornice di 15 canzoni degli 883. «Non è stato faticoso perché dovevo solo raccontare me stesso e trovare i momenti giusti per sfoderare il nostro repertorio musicale. E' un po' la storia della mia vita». La vicenda bar è reale: «Pieve» Cento, città natale di Max Pezzali - io voglio cadere per trasformarlo in una pellicola. Per solidarietà nel cast di «Jolly blu» figurano Natalia Estrada, la Salerno, Jovanotti.

Un successo annunciato? «Prima dell'esordio ufficiale faremo altri test» dice Cecchetto. Che aggiunge incrociando le dita: «Dobbiamo capire come lanciare il film, poi a novembre nelle sale. Se sarà un fallimento vorrà dire che, in una volta sola, ho fatto due film, il primo e l'ultimo».

Gian Piero Moratti



Cinquant'anni di opere povere, sciatte, ma non «trash»

Resurrezione del brutto?

CHISSA' se «Radiofreccia» di Ligabue rilancerà un genere, provocherà una resurrezione.

Speriamo di no, in cinquant'anni i film-canzone italiani, magari divertenti e commoventi, sono stati scommutati dall'unico fatto di essere mal realizzati, poveri, tirati via, sciatti, recitati male. Insomma brutti, ma non trash: un prodotto di cinema popolare a basso costo destinato a un pubblico non solo giovanile, genere sempre molto frequentato da altri (comico, commedia, western, erotico) però ricco di sottogeneri.

Innanzi tutto il film-canzone napoletano, il più sociale, da «O sole mio» a «Torna a Sorrento» subito dopo la seconda guerra mondiale alle storie con Giacomo Rondinella o Aurelio Fierro, i drammi Mario Merola e alle vicende sentimentali con Nino D'Angelo. Poi i film-canzone-centone, a episodi ispirati a una canzone: «Canzoni di mezzo secolo», «Canzoni, canzoni, canzoni», diretti da Domenico Paolella e prodotti con gran successo da Carlo Infascelli. Poi i film-canzone-veicolo, utili a sfruttare la popolarità d'un cantante o d'una canzone, realizzati di e con soggetti belardi.

Esemplari? Dell'orfanelle cilena Rita Pavone, il melomane Totò vuol fare concerti, impazzisce per lo ye-ye («Rita la figlia americana») Piero Vivarelli, precedente «Rita la zanzara» firmato da un George Brown che è Lina Wertmüller. Un cantante melodico vedovo, durante una tournée in Spagna, conosce Consuelo e se ne innamora, ma ha una figlia gelosa («Granada, addio!» di Marino Girolami con Claudio Villa). La siciliana Carmela, ricevuta la richiesta foto con dedica di Tony Renis, pretende da lui nozze riparatrici («Non mi dirà mai good-byes di un Frank G. Carol con Tony Renis»). Liceale Carlo, per farsi amare dalla compagna di scuola Lorena, si finge figlio ricco mentre per vivere fa il cameriere («Nel sole» di Aldo Grimaldi, con Al Bano e Romina Power). Mentre i film di Gianni Morandi con Laura Efrikian sono piuttosto commedie sentimentali con canzoni, a questo sottogenero appartengono, per dire, «Rider» - Cuore matto con Little Tony, «Lissa dagli occhi blu» con Mario Tessuto, «Pensiero d'amore» Mal, «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli.

Soltanto in ritardo i film-canzone s'accor-

gono di quanto va accadendo di nuovo tra i giovani in Italia e nel mondo, diventano almeno di gruppo, collettivi, lievemente contestatori: contro la tv che vuol metterli al bando, giovani cantanti fanno comizi canori in tutta Italia, conquistano la popolarità e impongono la moda dei blue jeans (è l'antesignano, «Urletori alla sbarra» di Lucio Fulci, 1960, con Mina, Celentano, Joe Sentieri); un industriale vuole radere al suolo un locale per giovani, sua figlia Mina si oppone e vince («Io bacio... tu baci» di Piero Vivarelli, con Mina, Gianni Meccia, Jimmy Fontana); un gruppo di studenti sfidando gli adulti decide di fondare un club beat («I ragazzi di Bandiera Gialla» di Mariano Laurenti con Patty Pravo, Lucio Dalla, Rocky Roberts).

Nel corso del tempo il film-canzone decade, smuore, sopravvive soltanto a Napoli. Restano i cantanti a partecipare ogni tanto (di rado) ai film, personalmente come Lucio Dalla ne «soversivis» dei Taviani oppure la voce come Mina, interprete per «L'ecclisse» di Antonioni dell'irresistibile «Eclisse Twist»: «La radioattività» un brivido mi dà / ma tu, ma tu / di più, di più.

Lietta Tornabuoni

Vecchie e nuove immagini miste a canzoni a Sanremo. Nelle foto da sinistra: Al Bano e Romina protagonisti di «Nel sole»; poi Guccini in «Radio Freccia» presentato alla Mostra di Venezia con la regia di Ligabue; infine Pavone attrice in «Rita la zanzara»

Corolla Clima.

Il climatizzatore è incluso nel prezzo.
E con Toyotafin la prima rata la paghi nel 1999*.



Corolla 3p		Sconto clima
1.3 camp clima	25.367.000	23.350.000
1.3 luna clima	26.157.000	24.160.000
1.6 luna clima tendi	27.267.000	25.250.000



Corolla SW	Prezzo	Sconto
1.3 terra clima	27.034.000	25.017.000
1.6 terra clima	28.839.000	26.622.000
2.0 d clima	28.839.000	26.622.000



Corolla 5p		Sconto clima
1.3 terra clima	26.026.000	24.009.000
1.3 luna clima	27.086.000	25.089.000
1.6 luna clima	28.174.000	26.157.000

Corolla Clima ha di serie:

- Motori 16 valvole • Climatizzatore
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer

A.D. Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, ■■■ - Tel. ■■■■■■■■
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, ■■■ - Collagno (TO) - Tel. ■■■■■■■■

SOLO DA NOI COROLLA CLIMA
COMPLETA DI AUTORADIO SONY
VALORE L. 600.000.

TOYOTAFIN
** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa
TOYOTA

*Prima rata 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita. Salvo approvazione Toyotafin.

S P A Z I O
A P P A R T I

TORINO CITA'

SPA via Carrera libero piano 2 camere thalasso cucina bagno L. 235 milioni. Ag. Pirella 011 562.885.

GABETTI SPA via Ventimiglia ingresso camera thalasso cucina bagno vista collina. Ag. Nizza 011 562.557.

C.E.A. corso Francia piano 2° soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo a cantina. Tel. 011 562.8938.

C.E.A. vende corso Tassoni casa signorile piano alto salotto cucina 2 camere doppiopigi. Tel. 011 562.8939.

C.E.A. vende libero corso Umberto I piano alto 2 camere thalasso cucina bagno cantina. Tel. 011 562.8938.

GIARDINI REALI

Regio Parco (V. Foglia 38) metri da L. 2.900.000/mq. Visite al sabato 10/12, 16/18. Misure 011 434.1281.

GRAM Sestriere pressi casa nuova mansarda mq 90 circa terrazzo box piano auto. Studio Cresser 011 512.8105.

HASTON & ASTON corso Montevettolo fronte isola pedonale in splendido palazzo liberty prestigioso 415 mq box auto ideale anche ufficio. Tel. 011 562.2525.

ASTON piazza Adriano luminoso salotto 2 camere camerata cucina doppiopigi. Tel. 011 562.2525.

IMPRESA S. Rita via Guglielmotti ultimi alloggi da 70/80 mq cucina con bagno box giardino. Bignamini 011 434.2377.

IMPRESA VESPA

011 555.5551 - 899.4881

EX VENCHI UNICA

affiliati al verde in piazza Massima alloggi ben rifiniti di mq 105 con mutuo agevolato L. 2.800.000/mq

VIA ROSMINI 9

zona tranquilla tra via Nizza e c.so Dante alloggi eleganti di mq 45/50/115 L. 3 milioni 200 mila/mq e mutuo al 5%

CORSO CALE 274

alloggio rinnovato salotto 3 camere 2 wc box mq 45 L. 4 milioni

VIA

in zona piazza Rebaudengo via tranquilla alloggi di mq 65 e 100 L. 2.500.000/mq alcuni con terrazzi di 50 mq

INIZIO FRAZIONAMENTI

via Vanchiglia 41 liberi alloggi di camera cucina bagno; 2 camere cucina bagno; 3 camere cucina bagno. Prezzi a partire da L. 54 milioni. Possibilità di abitamenti vari. M. Caga 011 770.7631.

INVESTITALIA corso M. d'Azeglio in splendido palazzo elegante luminoso appartamento mq 320. Tel. 011 518.4366.

INVESTITALIA Grimsa in palazzetto Liberty alloggio panoramico da ristrutturare mq 190. Box auto. Tel. 011 518.4366.

INVESTITALIA cantieri Montecucco alloggio soggiorno camera thalasso cucina bagno. Piano 2°. Tel. 011 518.4366.

INVESTITALIA in strada Ponente thalasso villa moderna su 2 piani di circa 400 mq più accessori mq 450. Box. Parco 8500 mq. Trattative riservate. Tel. 011 518.4366.

INVESTITALIA interno 2° piano

2 camere thalasso cucina bagno L. 235 milioni. Ag. Pirella 011 562.885.

INVESTITALIA via Lancia pressi corso Montecucco alloggio da ristrutturare mq 120/130. Box auto. Tel. 011 518.4366.

ITALIA 4° piano panoramico mq 180 ingresso salotto 3 camere cucina doppiopigi servizi mansarda box doppio. Tel. 011 544.533.

LA DE-GA vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato via Sant'Agostino e via della Ortica. Telefonare allo 011 517.5174 - 011 438.2338.

DE-GA 011 748.398 vende in via Mazzini appartamento libero di 130 mq in casa d'epoca bene abilitata.

LESSONA via Vichenza. Impresa pronta ultimi alloggi in prestigiosa palazzina di via Vichenza. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

MONTANA 011 vende via

Timone sala 4 camere thalasso cucina 2 bagni da personalizzare mansarda box.

DE-GA 011 748.398 vende in via Mazzini appartamento libero di 130 mq in casa d'epoca bene abilitata.

ITALIA 4° piano panoramico mq 180 ingresso salotto 3 camere cucina doppiopigi servizi mansarda box doppio. Tel. 011 544.533.

LA DE-GA vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato via Sant'Agostino e via della Ortica. Telefonare allo 011 517.5174 - 011 438.2338.

DE-GA 011 748.398 vende in via Mazzini appartamento libero di 130 mq in casa d'epoca bene abilitata.

LESSONA via Vichenza. Impresa pronta ultimi alloggi in prestigiosa palazzina di via Vichenza. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.557.

LIBERO via Scialoja 35 ascensore termotomato soggiorno cucina bagno L. 70 milioni. Ag. Nizza 011 562.

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Alla NISSAN
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Micra e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo di 3.250.000 lire.

Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

Entrate nel mondo della piccola, grande Micra. Un mondo fatto di freschezza, simpatia e di valori automobilistici al vertice della categoria.



La prima con motori 1000 cc e 1300 cc bialbero tutti 16 valvole con iniezione Multipoint che consentono prestazioni brillanti e consumi contenuti: solo 6 litri per 100 chilometri per la versione 998



La prima con servosterzo di serie per una grande maneggevolezza nel traffico cittadino.



L'unica 1000 cc con un innovativo cambio automatico N-CVT a variazione continua per una guida rilassata e piacevole in città.

La qualità Micra è talmente elevata che Nissan garantisce serenità e affidabilità per 3 anni o 100.000 chilometri. E visto che un'auto così fa della comodità il suo punto di forza, ecco i comodissimi finanziamenti Nissan Finanziaria con microrate da L. 198.100 al mese per L. 10.000.000 in 60 mesi*.

Nuova Nissan Micra

Motori 1000 cc e 1300 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint, sospensioni 5 Link, 3 o 5 porte, 3 anni o 100.000 km di garanzia. E in più disponibili a richiesta ABS e climatizzatore.

Micra può essere tua a partire da L. 14.800.000 con Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan

Oppure senza rottamazione
 ti offriamo il climatizzatore
 a sole 500.000 lire.



ALBATROS
 Centro direzionale Gamma
 Località Teppe, 7
 0165 765872
 Quart (AG)

AUTOCAR
 Via E. Mattei, 54
 0321 450450
 Novara

AUTOVAR
 S.S. 230 1
 0161 501650 - 501620
 Carcanablot (VC)

BIVAR
 Via Roma, 2
 015 881344 - 881095
 Valdenigo (BI)

MACAIONE MOTORS
 C.so Torino, 220
 0141 212252
 Asti

NUOVA SUPERCAR
 Via S. Silvestro, 4
 011 9470272
 Chieri (TO)

PRIMECAR
 C.so Lecce 66/b
 011 7710860
 Turin

RESICAR
 S.S. 10
 angolo Via S. Clemente
 0131 610182 - 610183
 Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS
 S.da Valenza, 7/d
 0142 456254 - 456505
 Casale Monferrato (AL)

SAICAR
 Via Rivarolo, 33
 011 2624881 - 2625188
 Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR
 Via Cunico, 184
 0172 423643
 Bra (CN)

TARGA
 Via Torino, 178
 0171 412565 - 412441
 Madonna d'Olmo (CN)

TEAM CAR
 S.S. 228 Lago di Viverone, 2
 0125 675959 - 575969
 Burolo d'Ivrea (TO)

TOGNA AUTO
 Via Novara 1/18
 0323 848227
 Casale C. Cerro (VB)

E presto... la Nuova Micra EcoDiesel. Prenotatela.



NISSAN

Giochi Gioventù al via

CATANIA. Cerimonia d'inaugurazione inusuale per i XXX Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi in programma da oggi a martedì a Catania; dopo la sfilata degli atleti, sulla pista del Cibali è scesa la delegazione sindacale dell'acciaieria Megara, che ha annunciato il licenziamento di 184 operai. Un applauso scrosciante da parte dei 7000 studenti-atleti in segno di solidarietà ha allentato le tensioni che in mattinata si erano create dopo la minaccia di occupazione dello stadio. Il vice presidente del Coni Grandi ha letto il messaggio del presidente della Repubblica Scalfaro. Ad accendere il tripode è stata la siciliana Anna Rita Sidoti, eurocampionessa della marcia.



Tennis: Furlan azzurro?

ROMA. Per Italia-Svezia, finale di Coppa Davis, Renzo Furlan (foto) potrebbe rientrare in azzurro. «Renzo sarà contattato per i recenti risultati, il suo curriculum in Davis (18 match, ndr) e le qualità sulla terra battuta», dice il capitano Bartolucci che vuole cautelarsi viste la scarsa adattabilità di Pozzi alla «l'incognita Gaudenzi, reduce dall'operazione a una spalla. L'ultima uscita di Furlan in Davis fu nella semifinale '97 la Svezia, dove fece l'unico punto (contro Engqvist). Dopo quel match, Furlan è però sceso al n. 150 mondo anche per alcuni guai fisici che non paiono risolti. Quest'anno l'azzurro aveva detto no alla Davis nel match con l'India per il 1° turno.

OGGI IN TV

4,05 Moto. Gp Australia: 125 cc	RaiTre	19,20 Cambio di campo	Tmc2
5,25 Moto. Gp Australia: 250 cc	RaiTre	17,00 Pallavolo. Conad Fo-Lube Mc	Tmc2
6,55 Moto. Gp Australia: 500 cc	RaiTre	17,30 Stadio sprint	RaiDue
8,55 Canottaggio. Campionati italiani	RaiTre	18,10 Novantesimo minuto	RaiDue
10,00 Calcio. Ajax-Nac	RaiTre	19,00 Basket. Benetton Tv-Müller Vr	RaiDue
11,00 Moto. Sintesi Gp Australia	RaiTre	19,00 Goleada	Tmc
12,00 Superbike. Sugo (Jpn): 1ª manche	Tmc	20,30 Mai dire gol	Tmc
13,00 Guida al campionato	RaiTre	20,30 Calcio. Sampdoria-Roma	Tele+
14,25 Equestre. Mondiali	RaiTre	20,35 Rai sport notizie	RaiUno
14,30 Anteprima serie A	RaiTre	22,35 Pianeta B	Tmc
15,25 Quelli che il calcio	RaiDue	22,35 La domenica sportiva	RaiDue
15,30 Superbike. Sugo (Jpn): 2ª manche	Tmc	22,40 Pressing	RaiTre
15,30 Ciclismo. Parigi-Tours	RaiTre	0,20 Italia1 sport	Italia1
		0,35 Sportivamente	RaiDue



CITIZEN

Dal polso al cuore

LA STAMPA SPORT

Domenica 4 Ottobre 1998 27



CITIZEN

Dal polso al cuore



Il ritorno in campo è una boccata d'ossigeno dopo una settimana di nuovi veleni sul fronte doping

La domenica dei gol riparte da Firenze

Batistuta-Amoroso, sfida per il primato

Sporco e nudo, il calcio italiano si consegna a un'altra giornata di campionato, l'unico strumento rimasto (fino a nuovi controlli) per allentare il cappio dei sospetti. Dall'epos all'epo, il passo sta rivelando drammaticamente più corto di quanto ci si illusi anni fa. I pipi-burla. La pentola scoppiata. Le omissioni vergognose, faide raccapriccianti. Non un dirigente che si salvi, dal tennente Nizzola al cinico Carraro allo scivoloso Pagnozzi. La dimissioni di Pescante, altro non rappresentano che il labile cerotto. Il vuoto di po-



Cecchi Gori e Trapattoni oggi verificano la reale consistenza della Fiorentina attesa al varco dall'Udinese. Una partita in cui spicca il duello Batistuta-Amoroso (nel grafico)

I due capocannonieri promettono spettacolo Ma c'è anche Edmundo ■ infiammare i viola

Da Torino ci si aspetta che Del Piero rilanci le quotazioni sue e dei campioni d'Italia

temperarne l'ardore, la Juventus continua a inseguire se stessa. A Parma, sprigionò una reazione generosa, ma non tale da propiziare il pareggio. A Trondheim, si è sciolta dopo un'ora. Sospetti, illazioni e strilli sono martellate ossessive, ed eccessive, sul marmo del carattere. Alessandro Del Piero è il simbolo dello smarrimento juventino. Su azione, non riesce a segnare del 26 aprile: nemmeno quando scarta il portiere, mercoledì sera. Zidane e Davids sono in ritardo. La difesa, smodata, scricchiola. Il Piacenza porterà Simone Inzaghi a contatto del fratello Filippo, in una sfida tra bomber che si annuncia sin d'ora saporita, poco importa se indiretta e, almeno sul-

la carta, sbilanciata. Fare finta di niente, è impossibile, e non sarebbe corretto, onesto. Ma non è neppure giusto che molti, oggi, scandano in campo sforzi, se non macchiati da addirittura marchiati dallo spasmo di un doping imminente ancorché generico. In attesa che le inchieste vengano al pettine, e che si possa finalmente parlare di prove, non già di atroci illazioni, un sorso di pionato è tutto quello che possiamo permetterci. Un e basta, brindisi. Nella speranza che il pubblico apprezzi la recita, e non mortifichi gli interpreti al di là delle loro (eventuali) colpe.

Beccantini

BATISTUTA	AMOROSO
3	3
5	5 (1 rig.)
286	262
15	10
3	7
7	3
5	4
9	14
3	3
4	1
1	1
19	12
6	5
	1

BOMBER A CONFRONTO NELLE PRIME 3 GIORNATE

I FATTI DELLA 4ª GIORNATA

- 1 Travolto dalla bufera-doping, il calcio è chiamato al giudizio di un pubblico sempre più scoraggiato.
- 2 La Fiorentina, prima e sola, è insidiata dall'Udinese. Gran duello tra i capocannonieri Batistuta e Amoroso.
- 3 Juventus-Piacenza, ovvero la sfida del fratello Inzaghi e il Del Piero a azione, dal 26 aprile.
- 4 Milanesi inquieti. Inter ancora senza Ronaldo ■ Roberto Baggio, Milan a Venezia con Boban escluso e polemico.
- 5 La Lazio non vince in campionato da dieci partite (4 pareggi, 6 sconfitte): ospita il Cagliari, osso duro.

Trap, appello ai tifosi

«L'entusiasmo ci aiuta se non diventa un peso»

FIRENZE. Aspettando l'Udinese, di maturità per la Fiorentina che ieri ha ricevuto in ritiro i visi di Cecchi Gori, Trapattoni sprona i suoi: «C'è ancora gradino da superare, dobbiamo imparare a gestire meglio le gare, buttare via palla o limitarci al compito, bensì essere più determinati, intraprendenti ■ consapevoli dei nostri mezzi». L'avversario è ostico e l'ottava partita di fila potrebbe farsi sentire. «Per questo - dice il tecnico milanese che oggi potrebbe superare Rocco nelle vittorie ■ A (326) - chiedo ai tifosi ■ pazienza per non trasformare l'entusiasmo in angoscia ■ pressione». Rientra Edmundo dopo la doppia squalifica, Oliveira ha smaltito i disturbi influenzali ma rischia ■ fermarsi Cois per contrattura: ■ pronto Amoroso. Riflettori puntati su Batistuta ■ non solo per il duello con l'altro capocannoniere Amoroso: Gabriel supera nelle presenze (189) Maradona. (b.c.)

Anche Umberto Agnelli e i dirigenti ieri hanno incoraggiato i bianconeri

Lippi chiama a raccolta la Juve

«Non abbiamo nulla in meno delle altre big»

TORINO. Non è stato un sabato qualunque. Allenamento a porte chiuse (prima volta quest'anno), Umberto Agnelli e gli altri Grandi Capì in visita al Comunale, Lippi alle prese con vecchi-nuovi problemi di formazione, infine i tifosi sul piede di guerra schierati a difesa della squadra. Reduce dalla sconfitta di Parma e dal faticoso pareggio di Coppa, la Juve prova a ritrovare un minimo serenità per affrontare il Piacenza. Operazione non facilissima di questi tempi. Lippi ha parlato alla squadra per mezz'ora prima di chiudersi alle spalle il portone del Combi ■ non ci vuole molta fantasia per capire ■ può ■ detto ai giocatori nello stanzino adibito alle ramanzine come ai proclami di riscossa. Probabilmente il sermone è molto simile a quello che poco dopo ha divulgato alla stampa, con argomenti che hanno pizzicato in primo luogo la corda dell'orgoglio.

Non è la prima volta che Lippi assu ■ sembianze vagamente freudiane. ■ mai ■ negli ultimi tempi ha dovuto impregnarsi nel suo secondo stiere, quello di manipolatore di cervelli, nonché grande motivatore. Dopo quattro anni ■ quasi bonaccia, tira aria di bur-

rasca. Nel tentativo di rinforzare gli ornaggi, Lippi carica i suoi con motivazioni particolari ■ così riassumibili: 1) Non ci sono in circolazione squadre più forti ■ nostra; 2) Dimostriamo al mondo che la Juve è la stessa ■ prima.

Le prime giornate di campionato hanno convinto Marcello: chi ha speso molto per prendere i campioni non è necessariamente favorito: «Non vado grandi squadre, ■ soltanto buone squadre. Noi ■ ci tiamo neppure quest'anno i migliori, ma di sicuro non abbiamo nulla di meno delle altre. L'importante è avere obiettivi di gruppo, se ci ricorderemo come sia fondamentale sacrificarsi, saremo ancora competitivi. Anche se ci sono problemi in dosi industriali. Il richiamo forte alla compattezza ■ base di partenza per lanciare la sfida. ■ vogliamo quasi più a loro stessi che alla concorrenza, visto che in questo momento i bianconeri hanno soprattutto bisogno di autocaricarsi. Lippi a ruota libera: «Siamo in un momento delicato, quello in cui si deve perfezionare la condizione atletica, ma pure quella mentale. In passato ci siamo sempre posti degli obiettivi ■ li abbiamo raggiunti a suon di vittorie. Dovremmo ripetere la stessa operazione anche quest'anno. Sarà più complicato per i motivi che sappiamo? Non importa, ■ non ci rusciamo in un mese, lo faremo in due mesi o comunque quando potremo. Di sicuro la Juve vera arriverà. ■ grandissima fiducia in questa squadra, i giocatori per primi sanno che finora non sono stati mental-



Ma proseguono i guai In dubbio Tacchinardi e Peruzzi. Inzaghi invece ha recuperato

tere in crisi Lazio e Inter. «Non c'è mai una domenica in cui puoi dormire tranquillo», sospira Lippi, che peraltro ha già trascorso un sabato tribolato ■ causa degli infortuni a catena. Il listone dei feriti è lungo quasi quanto il rapporto Starr sul Clinton. Qual ■ gli assenti ■ storici: Ferrara, Amoroso, Conte e Iuliano per i quali ■ altro tempo ancora. A questi si aggiungono gli ammalati dell'ultimo ora, ovvero Mirkovic e Ponceca. E siccome non si può ■ vivere tranquilli, Lippi ha altri tre giocatori in dubbio per oggi. Starnate tirerà le somme. L'ultimo della lista è Peruzzi, che ieri mattina ha interrotto l'allenamento per un dolore al tendine rotuleo. Dovrebbe recuperare, in ogni caso il Rampulla ■ Coppa offre garanzie assolute. Non ■ bene neppure Tacchinardi per una botta a un ginocchio: un forfait più che probabile darebbe via libera a ■ Livio. Infine Inzaghi, dolente alla coscia dalla partita ■ Parma ■ alle prese con altri problemi fisici che si trascina da mesi. Ma i gol ■ Pippo valgono come oro e ancora una volta stringerà i denti pur di esserci.

Fabio Vergnani

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

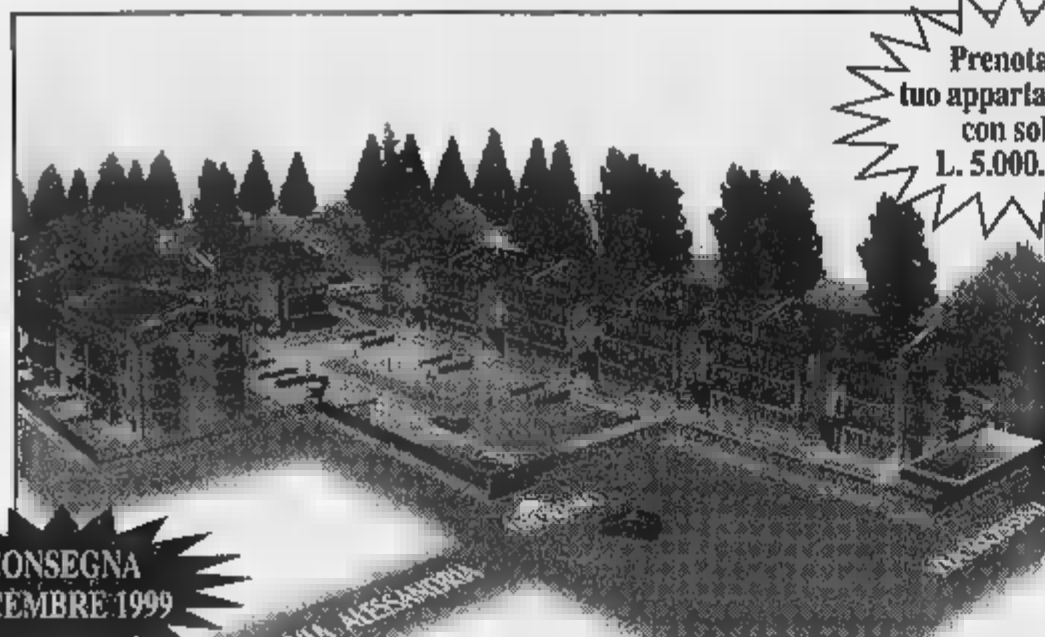
VI PRESENTA

LE SUE INTERESSANTI PROPOSTE DI VENDITA IN
TORINO, NICHELINO, NONE



RESIDENZA "IL GIARDINO DI ROSSINI"

Nichelino (TO) - Via Rossini - Via Alessandria



Prenota il
tuo appartamento
con solo
L. 5.000.000

CONSEGNA
DICEMBRE 1999

IMMERSI IN 13.000 mq. DI VERDE, IN EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE, PORTONCINO BLINDATO, DOPPI VETRI, RISCALDAMENTO AUTONOMO, VIDEOCITOFONO, ASCENSORE SINO AL PIANO INTERRATO, MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE, BOX A PARTIRE DA L. 20.000.000. PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE: NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 - TEL. 011/6800665 - 626867 - 0336/215955

RESIDENZA "PALLADIO"

Nichelino - Via Diaz 10



VENDESI IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI ALLOGGI IN PRONTA CONSEGNA DA MQ 74 A MQ 92 A PREZZI DI VERO AFFARE. VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 - TEL. 011/680.06.65 - 0336.215955

RESIDENZA "CASTELLO"

Nichelino - Via Trento 8



AFFARONE

VENDESI ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI IN PRONTA CONSEGNA DA MQ 90 E MQ 98.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 - TEL. 011/6800665 - 626867 - 0336/215955

VILLAGGIO "S. LORENZO"

None



VENDESI NEL "VILLAGGIO S. LORENZO" ULTIME VILLE A SCHIERA IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI DI VERO AFFARE. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE CON ALLOGGI IN TORINO. VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 19.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

NONE, VIA S. LORENZO 7 - TEL. 011/680.06.65 - 0337.213780

RESIDENZA "STADIO"

Torino - Via Reduzzi ang. Via Taggia



VENDESI IN STABILE PRESTIGIOSO, APPARTAMENTI SIGNORILI IN PRONTA CONSEGNA DA MQ 95 E MQ 120. VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 19.

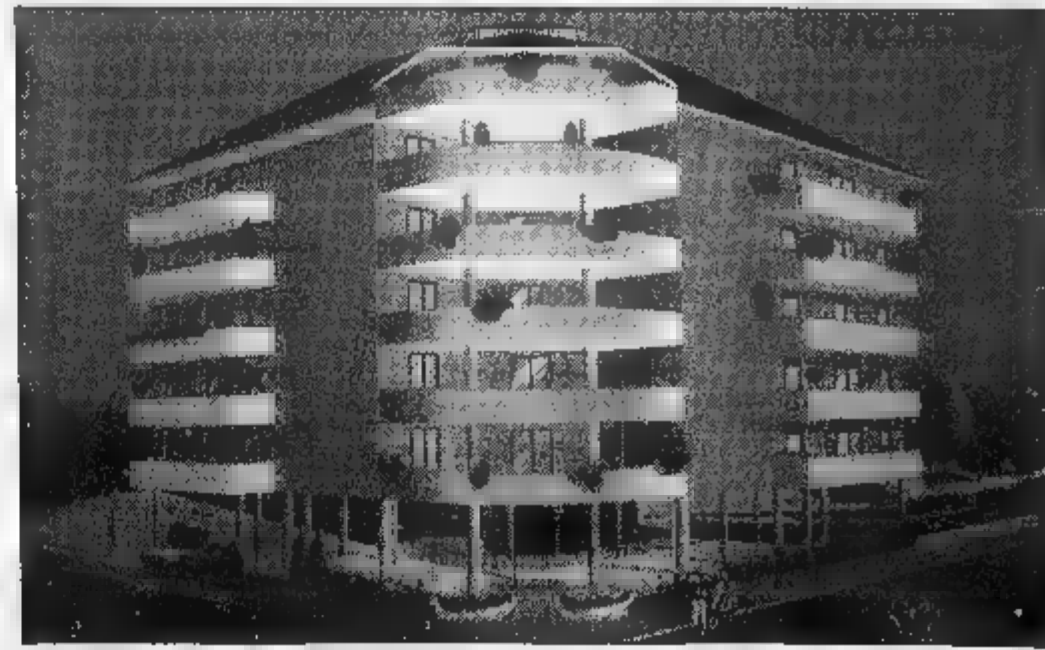
PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

TORINO, VIA REDUZZI 23/C - TEL. 011/680.06.65 - 0336.215955

NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34

RESIDENZA "LA ROTONDA"

Torino - Via Crimi 4 - ■ 50 mt. da c.so Potenza



VENDESI IN STABILE PRESTIGIOSO, APPARTAMENTI SIGNORILI IN PRONTA CONSEGNA DA MQ 100 E MQ 120. VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 19.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

TORINO, VIA CRIMI 4 - TEL. 011/680.06.65 - 0336.215955

Serie B: per i granata delicata trasferta a Lecce

Moratti ha il sostituto: Capello

Nino Serrani

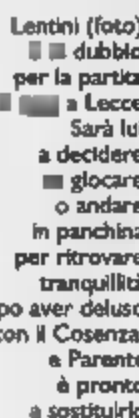
gioca con cinque difensori e in attacco ha una sola punta fissa quel giovane Bucchi, veloce e imprevedibile che sta facendo molto bene. Perugia pericoloso? Nella serie A italiana non ci sono avversari facili. Inoltre ■ una neopromossa e ■ tutte le formazioni che vengono dalla serie B ha grande spirito

Bruno Bernardi

Toro, enigma Lentini

Deciderà lui se giocare o no

Sul altro fronte, Sonetti è già in discussione. Lamenta qualche assenza, come Pavone, ma come laterale sinistro agirà Bellucci, che affronta Sanna, il suo testimone di nozze. Sonetti toglie Margiotta, autore degli unici due gol ida (6 punti) del Lecce, per far posto all'ultimo arrivato Greco, ■ coppia ■ lo svizzero Sesa e affiancati dall'ex granata Cozza ■■ tor-nante. E ■ affida all'esperienza di Loriani e del «principe» Giannini per pilotare il Lecce fuori da una situazione già critica.



Toro, enigma Lentini

Deciderà lui se giocare o no

OGGI IN SERIE B E C ORE 15,30

[illegible]



VALENTINO

VIA BOCCA DI LEONE 13 ROMA

Fitto il calendario; negli intervalli, degustazione di prodotti tipici Arte e gastronomia a Chivasso

Mostre, concerti, visite ai monumenti



Domenica è giornata speciale a Chivasso, città d'arte che apre le porte ai visitatori presentando di sé la parte migliore, e perciò attinge al grande serbatoio culturale che ha ben più d'un millennio. Storia, architettura, economia, letteratura, musica... anche cucina e pasticceria fanno di questa città un centro importante e soltanto del Piemonte, bensì dell'Italia intera.

Cominciamo con gli appuntamenti musicali. Apre il 10 il gruppo Musica Antica dell'Istituto Sinigaglia nella chiesa barocca dei Santi Giovanni e Marta, alle 11 è il turno della Sinigaglia Jazz Band in via Torino 69. Il Duomo di Santa Maria Assunta (in gotico transalpino, risale al '400; racchiude importanti tesori di pittura e scultura e un organo della prima metà del secolo scorso, nella foto Martoglio in basso) ospita, alle 16, gli organisti Stefania Obialero e Salvatore Lupo; alle 16 è la volta del maestro Mauro Fuga all'armonium ancora nella chiesa dei Santi Giovanni e Marta; chiude in Duomo, alle 21, il maestro Valsania con il gruppo rinascimentale Costantino Nigra.

Dai concerti alle mostre. Palazzo Rubatto ospita «L'iconografia dell'assedio di Chivasso del 1705»; nella centrale via Torino, tra pregevoli opere scultoree e pittoriche spicca un crocifisso ligneo del '300 e allestita la rassegna «Città d'arte e porte aperte»; nell'edificio all'imbocco di quell'opera famosa e ardita che è il Canale Cavour (progettato nel 1844, costruito vent'anni più tardi) c'è «Progettis»; «L'arte contemporanea a Chivasso» è visibile nella sede dell'Associazione Pittori «Platis» in Palazzo Santa Chiara (monastero costruito nel '700 per le monache Clarisse, custode di pregevoli dipinti, oggi

ospita il municipio).

Altri monumenti visibili. La Torre Ottagonale, costruita in mattoni rivestiti di pietra, fu eretta probabilmente nell'VIII secolo, venne inglobata nel castello dei Marchesi del Monferrato nel 1178.

L'asilo infantile Beato Angelico Carletti (XVI secolo), fu convento di San Francesco D'Assisi e ospitò i Frati Minori Conventuali; il complesso racchiude una torre medioevale, già appartenuta alla famiglia Grova. Il Santuario della Madonna Loreto, eretto verso la fine del secolo scorso sui resti di precedente costru-

zione, conserva la statua della Madonna di Loreto del '500. Il Teatrino Civico e la Sala Consiliare sono arricchiti, rispettivamente, da una balconata in legno decorata da stucchi dorati e da affreschi in cui sono inseriti diversi stemmi.

E' ora opportuno un intervallo gastronomico. Alle 12 e alle 17 la gastronomia «Ullo» in via Torino 62, «Primo Piatto» in via Torino 29 e «Delicatessen» in via Torino 33 ospitano «Golosità...tre» i monumenti. L'appuntamento con le noccioline, tipici dolci chivassesi, alle 15,30, per chi desidera assistere alla particolare lavora-

zione nel laboratorio artigianale della pasticceria Bonfante, Torino 29; degustazione a «La Fenice», via Torino 59; «La Bottega del caffè», via Torino 64; «Bar Duomo», piazza Repubblica 8; pasticceria «Bonfante», via Torino 29; pasticceria «Piccoli», via Torino 57.

E non è finita. Perché Chivasso ha da proporre anche un'ampia scelta di piatti. Si possono gustare, negli accostamenti creati dai vari menu, alla «Locanda del sole», del Collegio 8; a «La Cucagna», via Cosola 33; all'«Agriturismo «La Piemontesina», frazione Mandria 13 B; a «La Verna», via Lunga piazza d'Armi 2; da «Papillon» strada Milano 17; a «Il Nocciolino», via Torino 25. E, per chi preferisce una pizza a mezzogiorno, ci sono: «Da Salvatore», via Roma 14; «La Cantinella», via Torino 79 B; «Rubino», via Torino 90; «Tony's», Po 5.

Tornando all'arte, quale itinerario seguire? Nessun problema, per chi vuole compiere l'itinerario completo (ore 9, 14 e 16) da piazza Dalla Chiesa, di fronte al municipio, con guida e mezzi di trasporto del Comune. Informazioni più accurate si possono dall'Ufficio relazioni il pubblico del Comune e nei due punti appositamente allestiti durante la manifestazione in piazza Dalla Chiesa e in piazza Repubblica.

Collaborano il Comune per la riuscita della manifestazione: Ascom, Asilo infantile Beato Angelico Carletti, Associazione Contatto, Associazione Pittori via Platis, Associazione Pro Mandria, Associazione La Mandria Monumentale, Cutenza Canali Cavour, Cri, Ery Protezione Civile, Lions Club Chivasso, Pro Loco Chivasso, L'Agricola, Rotary Club Chivasso, Unire Chivasso.



“I commercianti di”
VIA DEL COLLEGIO



“ANTICA VIA DELLA RUTA”

Vi aspettano a “PORTE APERTE”
Il 4 ottobre per offrirvi i loro più svariati prodotti!

I Commercianti di via Roma

Domenica 4 Ottobre invitano cittadini e visitatori

Barboglio Francesco S.a.s.
Tessuti per arredamento e tappeti
Beppe Dacò Di Russo
Acconciature
Fiabane
Orologeria Oreficeria
Il Disco
di Oboerto Giovanna Dischi CD
Musicassette
L'Orologio Carlo Pla
Orologeria Oreficeria
La Fiori
Florista



VIA ROMA

La Tabaccheria
di Bordino Mariella
Lineaverte
di Cambursano Erboristeria
Norisberghon
di Folli Carlo Modellismo
Perri Anna
Acconciature
Quadrifoglio di Cappella e C.
Articoli regalo liste nozze
Romano Giuseppe
Casalinghi articoli regalo
Torchio
Forniture per sartù



Benvenuti nel
Centro Storico

Qualità Ospitalità
e Tradizione

Chivasso è da sempre la prima porta di accoglienza di chi giunge dal Monferrato e dal Canavese. Ed ecco nel cuore di Chivasso il Centro Storico con i suoi monumenti ed i suoi portici che per tradizione commerciale e architettonica si presenta come luogo di incontro e di ospitalità. Oggi il centro storico completamente ristrutturato appare al visitatore ed al cittadino ancora più bello ed accogliente, pronto a far parlare di sé.

Benvenuti.

Via Torino

1990 di Borghese R. e C. snc
Pelletteria-Calzature
Acconciature Carmen
Acconciature
Archi sas-Liolà
Abbigliamento
Calzature Pelletteria
Calzature
Cecco Tirza
Profumeria
Clivas 83 di Badiolino
Calze e intimo
Fuoriportici
Abbigliamento-Profumeria
Gioielli di Capra Luciana
Cartoleria Gioielli Modellismo
Gioielli Fantasia di De Buri E.
Gioielli e Bigiotteria
Gritella 2 di Gritella Enrico
Oggettistica Articoli Regalo

Tiffany di Birollo Daniela
Abbigliamento
Maccioni Annarella
Profumeria
Milici Sport
Articoli Sportivi
Mito Hair Studio
Acconciature
Oliaro Elisa Franca
Calzature
Oreficeria Cena
Oreficeria
Orto-Frutta
Frutta e verdura
Ottica Fatibene
Ottica-Fotografia
Regis Enrico
Edicola
Rosa sas Rosa F.
Ferramenta
Sisley-Benetton-012
Abbigliamento

Ullio Pier Franco
Gastronomia
Il Fusco snc
Abbigliamento
Il Nuovo Scabarocchello
Bar
L.P. di Lucelli Patrizia
Tessuti
La Galleria di Perotto Cristina
Abbigliamento
Piazza Repubblica-Po
Cartoleria di Renato Bertolo
Giornalismo
Colorificio M.P. snc
Colorificio
Dasso Alessandro
Gioielleria-Oreficeria-Argenteria
Hobby Market snc
Libri e Gioielli
Ottica Cena
Ottica

Ristoranti
Menù Canavesano
Prezzo fisso £. 35.000

Trattoria della Cucagna
via Demetrio Cosola 33
Ristorante Papillon
Strada Milano 17
Locanda del Sale
via Del Collegio 8
La Verna
via Lunga Piazza d'Armi 2

tel. 917.32.37
tel. 910.21.87
tel. 910.17.24
tel. 917.18.25

La Piemontesina tel. 91.95.014
fr. Mandria
Il Nocciolino tel. 917.20.30
Via Torino

Pizzerie

• Tony's via Po 5 tel. 911.34.34
• Da Salvatore via Roma 14 tel. 910.21.44
• Rubino snc via Torino 90 tel. 910.28.95

SAI AGENZIA GENERALE
DI CHIVASSO

Via Orti n. 16 tel. 011/911.16.97 fax 011/917.30.04

Servizi Assicurativi e Finanziari

Hotel Europa

CHIVASSO (TO)

Piazza d'Armi, 5 - Tel. 011/917.18.88 - Fax 910.20.26

Barboglio snc Bar-Pasticceria via Torino 29
Bar Duomo di Sartori e Picone snc Pizzeria della Repubblica 8
Pasticceria Bernardini via Torino
La Fenice di Belcastro Nicola via Torino 59
La Bottega del Caffè via Torino 64
Pasticceria Piccoli Celestino via Torino 57
Pasticceria Gemma Giovanni via Roma 7

CONCESSIONARIA
RENAULT
CHIVASSO C.so G. Ferraris, 57 Tel. 011/9172004
CRESCENTINO (VC) Via Fabbro, 1 Tel. 011/8180.40.50

AUTOCLUB **OPEL**
CONCESSIONARIA
CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO - C.so Regina Margherita, 167 - Tel. 011/9102748

CarBam
10034 CHIVASSO (TO)
Str. Torino, 181
Tel. 011/910.00.10 (8 linee in c.a.)
Fax 011/910.00.50
10038 SETTIMO T.S.E.
Via Torino, 17 - Tel. 011/999.47.02

V.A.S.A.E.
1 Corso G. Ferraris, 10
Tel. 011/9100707

CONCESSIONARIA
ESCLUSIVA DI
Fiat BONO
10034 CHIVASSO - Strada Torino, 57 - Tel. 011/9102748
10038 SETTIMO T.S.E. - Via Della Repubblica, 38 - Tel. 011/9102748
10034 CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/9102748

Autoprima
10034 CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/9102748

ascom associazione del commercio
del turismo e dei servizi
della Provincia di Torino

CHIVASSO Piazza CARLETTI, 3 - Tel. 011/9101294

L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL TUO LAVORO

CONFCOMMERCIO

Ciclismo: Parigi-Tours, test per la corsa iridata

Bartoli verso la Coppa pensando al Mondiale

PARIGI

DAL NOSTRO INVIATO

I corridori hanno l'opportunità di ripassare per l'ultima volta la lezione: una settimana dal campionato mondiale strada, che avrà luogo a Valkenburg (Olanda), si sfidano da Parigi, periferia Sud, a Tours. La distanza è praticamente identica, 254 chilometri; il clima, prevedibilmente, molto simile, umidità e freddo da autunno inoltrato. Qui è più facile il percorso, quasi del tutto piatto e adatto ai velocisti, questo è un particolare poco conto, perché realtà tutti coloro che coltivano qualche ambizione iridata, venuti a Parigi per cercare le ultime sensazioni positive, per sentire da gambas, come si dice in gergo. E nulla più. Tutti meno Michele Bartoli, che oggi quasi automaticamente conquisterà per la seconda volta consecutiva la Coppa del Mondo. Non importa che si piazzò fra i primi. Basterà che l'olandese Van Bon finisca fuori dal podio, così avrà più la possibilità di superare il toscano nella prova conclusiva del trofeo, il Giro di Lombardia. L'evento è del tutto prevedibile, perché Van Bon è un fesso e ha fatto sapere che preferisce di gran lunga provare a battere Bartoli domenica prossima a Valkenburg piuttosto che nella classifica di Coppa.

Già, da due anni Bartoli si sta confermando il miglior corridore assoluto nelle di un giorno, ma baratterebbe volentieri questo trofeo piuttosto anonimo di maglia iridata. «Sono pronto - dice - la forma c'è, convinzione anche, la squadra è ottima. Dicono che andiamo a disputare un Mondiale dimezzato per di tante assenze, per cui a sentire qualcuno se perdo sarà soltanto colpa mia. Magari avessi tanto margine sugli



Oggi in Francia Michele Bartoli potrebbe avere la certezza di vincere la Coppa del Mondo

avversari...». Sette giorni intensi ed esaltanti, per lui. Oggi la Coppa, poi questo titolo che lo chiama. In mezzo c'è la conferma che l'Asics di Franco Aresè, il suo team, deciso di appoggiarlo al meglio anche il prossimo anno nel rispetto del contratto, dopo avergli proporzionato questa stagione d'oro. Scacciate dunque le ultime nubi sul suo fu-

turo e soprattutto i tentatori? Restiamo al presente. In questa Parigi-Tours saranno al via sei azzurri di Valkenburg. Oltre a Bartoli, in gara Bettini, Scinto, Nardello, Rebellin e Zanini, più la riserva Mazzanti. Gli altri, a partire da Tafi, si allenano in Puglia. Ci saranno né Ballerini, record della sfortuna (ai rotto costola riponendo la bici nel bagagliaio dell'auto), né Guidi. Sul fronte dei francesi, che non vincono questa corsa, anni, ha preferito defilarsi anche Virenque, nell'occhio del ciclone doping, mentre Brocard indosserà per l'ultima volta la maglia iridata. Fra una settimana non potrà difenderla a Valkenburg: l'effetto doping ha colpito lui, uomo Festina, impedendogli la

Gianfranco Romeo

MOTO: ALL'ALBA IL GP D'AUSTRALIA



Biaggi, contestato dai tifosi, cade in prova

ISLAND. Un forte vento ha condizionato l'ultima sessione di prove del Gp d'Australia, terza tappa del Mondiale in programma dalle 4,16 italiane. Nella 500 Biaggi (foto), complice caduta a cui è incrinata una corsa a problemi di assetto, non è riuscito a precedere Doohan. Impresa che invece riuscì a Caprioli, capace di soffiare la pole della 250 a Rossi. Due grippaggi del motore non han-

no impedito a Melandri di conservare la pole della 125. La 100ª gara iridata della carriera si presenta difficile per Biaggi, dolorante per i postumi della caduta nella quale è incappato dopo appena 6 giri. Max è stato anche contestato dal pubblico australiano: lungo il rettilineo i tifosi di Doohan hanno esposto diverse bandiere nere, numero 6, quello di Max, al centro. Come dire: ti squalifichiamo anche noi.

Cuneo, senza i cubani, difende il primato sul campo della matricola Fano

Roma inverte sui resti di Modena

Campioni d'Europa sempre ko nei primi tre turni

Mai successo: la gloriosa Modena, campione d'Europa a carica, non ha vinto partita dopo tre turni di campionato. E se in classifica è a quota 0, il merito è soltanto della nuova formula che assegna il punticino a chi ko al tie-break. Dopo Padova e Ravenna, ieri anche Roma non ha avuto pietà dei resti di grande Modena che fu. Sempre privi di Van de Goor, i gialloblù Bagnoli jr e Palaeur hanno recuperato il cubano Gato ma hanno dovuto fare a meno di Cumini, volato in Argentina per unirsi alla sua Nazionale. Con Giani opposto, hanno vinto il primo set a poi crollati sotto i colpi di Negraz (10+13), Grbic (9+14) e Bracci (10+12) ben ispirati da Tofoli. La Piaggio di Montali sale così momentaneamente al

vertice in compagnia di Macerata, Palermo, Treviso e Cuneo. Dalle 4 a punteggio pieno, oggi chi rischia non è sulla carta la Tnt Cuneo: pur priva dei cubani Hernandez e Roca, non dovrebbe avere problemi contro la matricola Fano anch'essa orfana di carabici Pimiento e Sanchez e dell'argentino Elgueta. Programma (3ª giornata): h. 17 Conad Fe-Lube Mc (diretta Tmc2); 17,30 Sira Falconara-Domino 2001 Fa, Jucker Pd-Gabeca Montichiari, Valleveria Ra-Sisley Tv, Della Rovere Fano-Tnt Alpitour Cn; ieri Piaggio Roma-Casa Modena 3-1 (10-15, 15-4, 15-3, 15-7). Classifica: Lube, Domino, Sisley, Tnt, Piaggio 6; Gabeca 3; Jucker, Valleverde, Casa Modena 2; Conad, Sira, Della Rovere 0.

Nella 2ª giornata di A1 rischia la Teamsystem

Derby Treviso-Verona per non restare al palo

Dopo la parentesi di Eurolega, che ha rilanciato le due squadre bolognesi e confermato invece le difficoltà di Varese, torna il campionato con la seconda giornata. La Kinder dovrebbe soffrire in contro Gorizia, mentre la Teamsystem rischia a Pistoia. Da vedere il derby veneto al Palaverde tra Benetton Treviso e Muller Verona, le due grandi deluse della prima giornata (2º tempo a Rai2 alle 19). Oggi 2º turno (h. 18). Serie A1: Kinder Bo-Gorizia, Ducato Si-Pe-

psi Rn, Sony Mi-Zucchetti Re, Termal Imola-Pompea Rm, Benetton Tv-Muller Vr, Varese-Poli Cantù, Mabo Pt-Teamsystem. Classifica: Pompea, Varese, Zucchetti, Kinder, Pepsi, Teamsystem, Termal 2; Muller, Benetton, Sony, Poli, Ducato, Gorizia, Mabo 0. Serie A2: Viola Rc-Montana Fe, Bini Li-Select Av, Bancosardagna Sc-Savolini Ps-Zara Fabriano-Snei Montecatini, Bancopopolare Rg-Fila Bi, Cordivari Roseto-Sicc Jesi, Serapide Pozzuoli-Trieste.

SPORT

CONVOCAZIONI. Stasera il ct Dino Zoff darà l'elenco dei convocati per Italia-Svizzera (sabato h. 20,45 a Udine), valido per le qualificazioni europee: domani si raduno a Coverciano. Tornerà Paolo Maldini, infortunato a Vieri, Robi Baggio e Iuliano. Sull'elenco di lancio Tutti e Ventola (già chiamato Tardelli per la Under).

SOFFIETTI. Stefano Soffietti, 21enne di Rivoli (To), ha vinto il 22º Campionato d'Italia dei professionisti (Pgi) sul percorso di Molas a Pula (Ca). Secondi a pari merito Bisazza, Tadini e Pietrbono. Fra le donne, titolo alla 27enne milanese Isabella Macconi.

MORTO. Olivier Gendebien, pilota belga che dal '58 al '62 vinse quattro 24 Ore di Le Mans con la Ferrari, è morto nella sua casa di Baux (Provenza) per un aneurisma. Avrebbe compiuto 74 anni il prossimo 12 dicembre.

ITALIANI AI PRIMI 4 POSTI AI MONDIALI. J22: titolo assoluto a Giovanni Favini, davanti a Benussi, Bressani e Boido.

MOTO: SUPERBIKE. Per la 12ª e ultima prova Mondiale, in programma oggi a Sugo in Giappone (nella prima mattinata in Italia), pole position per l'australiano leader del campionato Troy Corser (Ducati), davanti a Ryo (Suzuki) e Haga (Yamaha). Fogarty (Ducati) è 4º, Slight (Honda) solo 10º. Nel Mondiale, Corser precede di mezzo punto Slight e di Fogarty.

IPPCA. DE. Si corre oggi a Parigi l'Arc de Triomphe di galoppo (in palio 1,2 miliardi). Nessun cavallo italiano al via, ma sono nostri connazionali l'allenatore del favorito High Rise (Luca Cumani) e il fantino del temibile Sea Wave (Lanfranco Dettori).

SQUADAZIONE. MARE. Mondiali deludenti per l'Italia. Dopo aver fallito la qualificazione a Sydney 2000 nel dressage, gli azzurri dovrebbero restare esclusi anche nel completo, che oggi si conclude ai Pratoni del Vivaro. La Villata, Magni e Biasia sono solo noni e difficilmente saliranno al 7º posto che qualifica per i Giochi.

Qualità da sfogliare.....

.....E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:

3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "Il Concerto", "La Sonata", "La Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine un'approfondita guida.

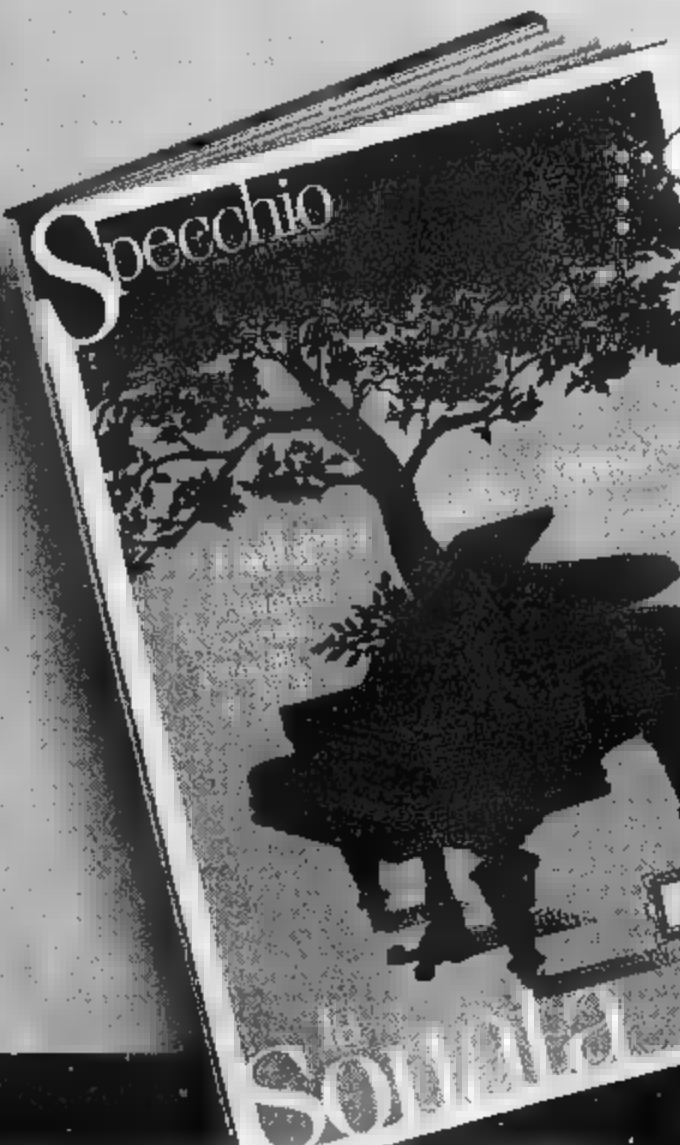
Da sabato 11 ottobre troverete in edicola il primo quattro CD della seconda serie, dedicata a "La Sonata": Corelli, Bach, Scarlatti. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni anno.

Tre 4 CD ognuna

1ª serie:	"Il Concerto"	uscita a maggio
2ª serie:	"La Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"La Sinfonia"	in data da definire

Dal 3 ottobre il primo CD della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati. Il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 140 del 26/9 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Domenica 4 ottobre

MOBILUS

L'IMMENSO

Continua la GRANDE FESTA!

**CECILIA BELLÌ e FEDERICA MORO
vi aspettano per festeggiare
insieme!**



**MUSICA
GIOCHI
SPETTACOLI**

MOBILUS

**la più maestosa e completa
esposizione di mobili in Italia**

A TORINO

STRADA SETTIMO 380

USCITA TANGENZIALE

ABBADIA DI STURA

**DI FRONTE AL CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA**

*immenso per scelta
immenso per qualità*

MOBILUS

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

Domenica 4 Ottobre 1998 L'ESPRESSO 33

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

A Torino una cellula dell'organizzazione forse legata a Osama Bin Laden; tre arresti, indagata una donna

Traditi dal numero di telefono

Stupore tra i vicini di casa in via Tonale

Di lei, Michela Depra, 31 anni, madre di due bimbi, 3 e 4 anni, i vicini dicono: «Una brava donna, lavora in un istituto per anziani, al mattino presto, torna a sera tardi. E, questi giorni, poi corre dalla madre che è caduta e si è fatta male».

L'hanno fermata il 27, notte gli agenti della Digos. Assieme al marito e altri due, tutti con documenti egiziani e yemeniti. Gli agenti in un box che si affaccia nel cortile hanno trovato un arsenale: un mitra, tre pistole, un sacco di munizioni. E materiale per mascherarsi: parrucche, baffi. Ma anche soldi, tanti, e una trentina di lingotti in oro e argento. Poi cassette, materiale vario, volantini, documenti forse falsi.

Per l'accusa quelle armi e quel materiale dovevano essere usati da un'organizzazione terroristica dell'integralismo islamico. L'inchiesta, raccontano gli inquirenti, ha preso il via dopo i recenti attentati alle ambasciate statunitensi del Kenia e della Tanzania. E, in quelle indagini, gli uomini dei servizi segreti britannici hanno trovato un numero telefonico. Prefisso 011: Torino. Numero: 8154... un alloggio in via Tonale. Quel numero di telefono ha portato, dicono alla Digos, alla cellula torinese dell'organizzazione forse legata a Osama Bin Laden, il mandante delle stragi in Africa.

Lei, Michela Depra, ai magistrati Onelio Doderò e Marcello Tatangelo che l'hanno interrogata la scorsa notte, poche ore dopo, ha mormorato: «Non sapevo nulla, lo giuro sui miei bambini». E' stata rilasciata, ma indagata a piede libero. E' difesa dall'avvocato Cinzia...

Mormora il legale: «Lei sapeva». E di più si rifiuta a dire: «Segreto istruttorio, davvero non posso».

E allora si dai vicini di casa, in quel palazzo al confine tra il quartiere Lingotto e Mirafiori, casa a cinque piani, al fondo di via Tonale, civico 27 bis. Proprio accanto al portone col numero 27, palazzo identico, anche lui cinque piani: qui gli uomini della Digos hanno arrestato gli altri due stranieri.

Di lei, di Michela Depra, molti ricordano il negozio di frutta e verdura che i genitori gestivano nello stesso palazzo, dove adesso c'è una pizzeria. E qual-aggiunge che anche il marito, quell'egiziano, sempre così taciturno, ha avuto un banco di frutta verdura, nel vicino mercato di piazza Bengasi.

Il cronista bussa alla porta della casa della Depra, piano secondo. La vicina si affaccia e scuote la testa: «Non c'è nes-

so, la signora è dai parentesi. E allora si va da del fratello, Walter, in via Onorato Vigliani, quinto piano. Apre lui: «Lasciateci in pace, ho lavorato trent'anni come ufficiale giudiziario, mia sorella è innocente, credetemi, parlerò, ma quando tutto sarà chiarito è finito».

Si torna in via Tonale, via che corre parallela a corso Tralano, al fondo c'è la Fiat Mirafiori. Ma chi è Ellabam Mandouh, marito della signora Michela? L'avvocato Monica Mucci, il difensore: «Fino a lunedì, quando ci sarà l'udienza di convalida, non posso parlare». Nel palazzo di via Tonale c'è un po' di reticenza. Dicono che la mamma di lei, Lina, non era contenta di quel matrimonio. Ma, tutti si affrettano a sottolineare che i due sono felici, si comperati l'alloggio, ingresso, camera, ti-nello. «Hanno due bambini, una famiglia felice».

Il cronista sale al terzo piano, accanto, civico 27, Sulla buca delle lettere e sulla



porta i nomi Mohamed Khalel, Mohamed Sayed e Ghanem Ahmed. I vicini: «Vedevamo solo due ragazzi, salutavano sempre con un sorriso. Che cosa facevano? Non lo sappiamo. E' arrivata la polizia, li ha portati via, con le armi e le munizioni».

Due pistole con silenziatore in una valigetta 24 ore, con molte munizioni. Mitra e terza pistola in due sacche in tela nera. Con parrucche e baffi finti. Tutto pronto per partire: per andar dove? Il responsabile della Digos, Francesco De San-



L'esterno dello stabile dove abitavano i due stranieri «sempre sorridenti e che salutavano tutti coloro che incontravano». Nel box dei presunti terroristi legati all'islam è stato trovato un vero e proprio arsenale di armi con parrucche e manette se la «cellula» si stesse preparando a fare un attentato

parte dagli attentati alle ambasciate Usa. Le armi trovate servivano per un nuovo assalto? Gli alloggi erano basi del terrorismo islamico? Gli arrestati sono uomini di Osama Bin Laden?

Ora invece, racconta, tutto

In fuga

I genitori di Angela

I genitori di Angela, la bimba nata senza cervello, sono scappati dalla villetta dell'hinterland. Ora abitano a Torino, dai genitori della mamma. Il loro portavoce racconta che per l'espanto degli organi non c'è nulla di deciso. La bimba è viva, respira attraverso una macchina. SERVIZI A PAG. 34

OGGI

Lega Nord

Il corteo anti-clandestini

Oggi il corteo della Lega contro l'immigrazione clandestina, che sarà concluso da un comizio di Umberto Bossi. Ai leghisti faranno da contrappunto i frequentatori dei Centri sociali, circostanza che crea un po' di tensione alla vigilia.

G. Sangiorgio A PAG. 35

GASSINO

Delitto

Vedova resta in carcere

Niente arresti domiciliari per Luisa Pullara, la «vedova nera» di Gassino accusata di essere la mandante dell'omicidio del marito. Di Sergio Caffasso, bancario di 44 anni. Il tribunale della libertà, ha detto no alla richiesta di arresti domiciliari.

SERVIZIO A PAG. 34

DOMANI

Tuttosoldi

E' l'ora del mattone

La crisi dei mercati mondiali, il crollo delle Borse e l'addio ai titoli di Stato da una parte, i tassi dei mutui in calo e una ripresa delle quotazioni dall'altra suggeriscono di puntare sul mattone. Ma a quali condizioni conviene comprare casa? Domani, su Tuttosoldi, i consigli degli esperti.

Festa nell'ex scuola materna di corso Siracusa. Nove posti disponibili più uno di emergenza

Inaugurata dopo undici anni di attesa

E' una Comunità alloggio destinata agli handicappati

Se undici anni vi sembrano pochi. Tanto ci è voluto per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e al presidente della seconda circoscrizione Paola Preda.

Sorta nei locali ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. Nove i posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata con il nome «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo realtà aperta al territorio, alle opportunità di vita sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura «dinamica», per l'appunto: la scommessa sta tutta nel nome.



Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Partito lungo e travagliatissimo, se si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il si-

gnor Fedele - papà di un disabile - sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate, determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea e soprattutto

disponibile, dal reperimento dei fondi ai lavori veri e propri, partiti nel '92.

Ieri il taglio, fra gli applausi molti e gli occhi lucidi di qualcuno. «Una sfida importante», ha commentato Mimmo Martino, presidente della cooperativa che gestisce altre due strutture in città. «Un progetto impegnativo della cittadinanza attiva per affrontare problemi comuni», gli ha fatto eco l'assessore Lepri, ricordando i dodici Comuni alloggiati attivi a Torino. Anche la «Dinamica» manterrà con i fondi del Comune, integrati da una spesa giornaliera di 35 mila lire per le famiglie il cui reddito lo consente. «I criteri di accoglienza diversi - ha aggiunto Lepri - c'è una lista di attesa. Privilegiano ragazzi senza genitori o con genitori anziani, famiglie afflitte più disabilità, soggetti il cui handicap è incompatibile con la vita familiare». La festa è proseguita per tutto il pomeriggio nel minuscolo giardino della neonata Comunità. Undici anni dopo, il sogno è realizzato.

Alessandro Mondo

Preso dalla polizia

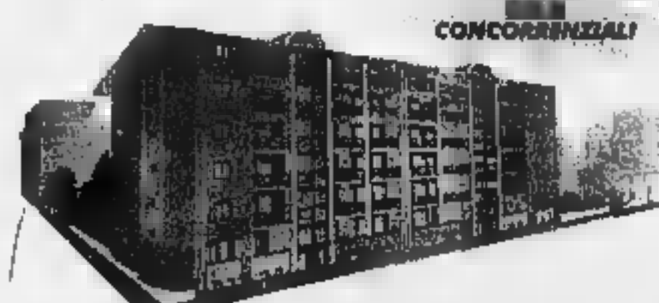
Spacciava in cantina

Mirafiori

Uno dei più attivi spacciatori di eroina del quartiere Mirafiori è stato arrestato dalla polizia. E' Santo Marino, 35 anni, con precedenti per droga e rapina, che aveva adattato a «centrale» per lo spaccio la sua cantina, in una casa popolare di via Garrone. Aveva installato sul portone un campanello con apriporta elettrico collegato alla cantina, dove attendeva i tossici. L'eroina pagata in contanti con oggetti rubati, soprattutto d'oro.

Da tempo era tenuto sotto controllo dagli agenti del Commissariato Mirafiori, che hanno effettuato lunghi appostamenti travestiti da spazzini, portalettere e anche fingendo di essere tossicodipendenti. Al momento dell'irruzione nel locale sono stati sequestrati 700 grammi di eroina, varie confezioni di metadone, materiale per il taglio della droga, oltre quattro milioni in contanti, un ciclomotore e numerosi oggetti d'oro, che gli inquirenti ritengono frutto degli scippi fatti dai drogati.

**SONA SAN PAULO
PALAZZO ISONZO**
Via Isonzo angolo Via Sestriere



DIRETTAMENTE ALLA SOCIETA' COSTRUTTRICE
PREZZI DA 2.900.000

APPARTAMENTI SIGNORILI DI:
soggiorno bifrontale, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi

Finizioni di pregio, riscaldamento autonomo
ampi box auto, giardino privato e condominiale

Studio Tecnico Immobiliare

TORTA snc Tel. 011/561 2077

L'inventore ha già successo in Olanda, presto debutterà in Inghilterra Giappone

«Arcobaleno» per Schumacher in erba

Un'auto da corsa e un campionato targati Torino

Come sposare la passione all'affare: ovvero, Davide Pavia, inventore di un'auto da corsa e un campionato italiano per giovani aspiranti Schumacher. Invenzione così baciata dal cielo che è già stata esportata in Olanda: tra un mese debutterà anche in Inghilterra, presto sbarcherà in Giappone. In coda per averla, i Caraibi e l'America.

Davvero un miracolo di fantasia e spirito imprenditoriale quello realizzato da Pavia, 37enne promessa del volante appassita a un soffio dal grande sogno: in F1. Accadeva nel 1984. Però, i motori, le gare sono nel «del Nostro» e dunque, nel '95, al Motorshow di Bologna, la sua creatura: una macchinetta poeticamente battezzata «Arcobaleno». Un leggerissimo mostro (pesa solo 370 chili) capace di raggiungere i 275 chilometri all'ora. Una monoposto pensata per i ragazzi di belle speranze cresciuti nei kart e smaniosi di salire la scala che conduce all'empireo del circus, delle Ferrari, McLaren e company.

«Io ci sono arrivato vicino, non m'è riuscito il balzo finale, non avevo i soldi necessari - racconta il padre dell'«Arcobaleno» - . Ho pensato di offrire una possibilità a quei giovani che stanno inseguendo le mie illusioni, ho inventato questo gioiellino e il suo omonimo campionato: la palestra ideale per i talenti, per maturare, senza dissanguarsi economicamente».

Vinci perché hai il mezzo migliore o perché sei più bravo? Nel campionato «Arcobaleno» il dilemma si pone. Alle scuderie e ai privati vendiamo macchine identiche nel motore, un Yamaha 1000, nelle gomme, nell'elettronica. Solo l'assetto è regolabile, sta alla bravura dei piloti. Il migliore. I miei ragazzi partono tutti alla pari. I miei ragazzi sono in Italia come in Olanda dove la «formula Arcobaleno» ha incontrato un successo al punto che il campionato è sponsorizzato dalla Shell. In Italia gli sponsor hanno creduto subito nella proposta, l'auto appena

costruite e allineate nel capannone di Castelnuovo Don Bosco (Asti) sono istoriate di scritte pubblicitarie. «Una «Arcobaleno» costa milioni. Vengono pure noleggiate a gara, con 5-6 milioni ci si toglie lo sfizio di correre su «sorellina delle F1. Partecipare a tutte le prove del campionato è una sessantina di milioni. Cifre insignificanti per il mondo dell'automobilismo. Va da che i piloti più promettenti sono sostenuti dalle scuderie». Tra le promesse, anche un torinese: Enrico Moncada, 20 anni, alliere della bolognese Autoracing di Danilo Gardi. «E' 3° in classifica a tre corse dalla fine: «bel volante», ci ha dato una grossa mano nello sviluppare la vettura l'elogio il costruttore. «candando sul mouse per entrare nel sito della sua invenzione (www.mon-do.it) sempre più da navigatori di ogni parte d'Europa». Quanti Schumacher in erba sognano grazie a un bolognese fantasioso.

Giacchino

VIA BARLETTA 181/183

Società Immobiliare vende/Affitta Direttamente
**BOX AUTO SINGOLI E DOPPI - PICCOLI
MAGAZZINI DA MQ. 26 A MQ. 55**

Possibilità buon reddito

- Accessi automatizzati, servizi;
- Impianto antincendio in osservanza delle normative vigenti;
- Porte a chiusura a bilico predisposte alla motorizzazione;
- Punto luce, presa e contatore singolo.

UN BOX AUTO CON IL 41% DI SCONTO

La realizzazione e l'acquisto di un nuovo box auto nel biennio 1998 - 1999 beneficia dell'incentivo fiscale previsto dalla Legge 449 del 27/12/1997. Il 41% della spesa la potete scontare direttamente dall'IRPEF.

PER INFORMAZIONI

TEL. 011/561 11957.28.44

Padre e madre smentiscono di aver voluto arrivare al parto per donare gli organi della figlia

«Angela è nata perché rispettiamo la vita»

I genitori della bimba senza cervello

Il nonno della piccola Angela se ne sta seduto di fronte all'orto, lo sguardo perso nel nulla: «Sono scappati tutti: lontano da quel clamore cattivo che una scelta simile non meritava». Vicino alle piante di pomodori, un traliccio di plastica gialla con cui giocava, fino a due giorni fa, il fratellino più fortunato di Angela: lo chiameremo Andrea, ha tre anni. Il vivace e sanissimo.

Gra tutto tace attorno alla villetta di quei genitori che così coraggiosamente hanno deciso di far nascere comunque la loro bambina: pur sapendo, sin dal primo trimestre di gravidanza, che senza cervello non sarebbe sopravvissuta a lungo. Ora Angela ha cinque giorni di vita appesi alle macchine del reparto di rianimazione dell'infantile Regina Margherita. E i suoi genitori sono fuggiti a Torino, dove fra l'altro gestiscono un negozio: «Sono fuggiti dalla...» di... nuora, per chiudersi nel loro dolore», come spiega il nonno lasciandosi alle spalle un cancello bianco.

A qualche chilometro di distanza da quella dove la bimba di Angela rientrò piangendo una sera di aprile dopo aver ricevuto dall'ospedale Sant'Anna i risultati della prima ecografia, i genitori della bambina anencefalica inseguono un po' di pace. Proprio mentre l'Italia intera si interroga sul perché di una scelta tanto difficile. E mentre si scatena lo stesso dibattito fra il bio-etiche e il giuridico che accompagna i quindici giorni del piccolo Gabriele, nato nel gennaio

LA CURIA

«Una scelta anti-aborto»

Anche la Curia, attraverso don Sangalli, portavoce del cardinale Saldarini, ieri si è pronunciata sulla questione: «La storia di Angela ci richiama alla memoria quella del piccolo Gabriele. In entrambi i casi si è da prendere ad esempio la scelta di fede dei loro genitori contro l'aborto». E la donazione degli organi? «E' un gesto lecito e buono, che rappresenta un altro regalo alla vita, particolarmente valido perché legato alla scelta di rifiutare l'interruzione della gravidanza». Don Sangalli aggiunge, inoltre, parole di conforto per i genitori di Angela: «Stanno sicuramente attraversando un periodo difficile e delicato, e meritano di essere lasciati in pace nel loro dolore, ma Dio li benedirà per la loro scelta. La loro fede li ha spinti ad affidarsi alla Provvidenza e li sosterrà ora per affrontare con serenità il futuro».

scorso la stessa malformazione da genitori altrettanto coraggiosi.

E così, a cinque giorni dalla sua nascita, papà e mamma di Angela cercano rifugio a casa dei genitori di lei, nel condominio alle porte della città riparato da rigogliose magnolie: «E' un dolore troppo intenso e privato. Siate gentili, lasciateci in pace», spiega il marito, 31 anni, il citofono - quando ce la sentiremo, saremo noi a cercarvi, rispettiamo l'anima innocente della nostra bambina». Di sottofondo, gli schiamazzi del fratellino maggiore, che ride e scherza inconsapevolmente del dramma che stanno attraversando i suoi genitori. Genitori finiti su tutti i giornali perché

Accanto, don Sangalli, portavoce del cardinale Saldarini e, foto grande, il reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita

profondamente religiosi e contrari all'aborto. Ma genitori, soprattutto, che non hanno affrontato questo calvario per donare gli organi della piccola: «Non è assolutamente vero che la bambina sia fatta con questo fine», ha dichiarato all'opinione pubblica, attraverso l'agenzia Ansa, un amico di famiglia, il quale ha anche riferito che la piccola è stata battezzata subito dopo la nascita. «E' vero, invece», ha aggiunto - che il papà e la mamma della piccola re-



La piccola battezzata appena venuta alla luce. Ha un fisico forte, il suo destino è segnato

putano la vita un dono di Dio. Questo è l'unico vero motivo che li ha spinti a portare avanti la gravidanza. E se avessero saputo della malformazione entro il periodo in cui è possibile abortire, sono sicuro, conoscendoli, che avrebbero scelto di farla, ugualmente. Sull'eventuale espanto decideranno al momento della morte. Siccome però non è possibile essere donatori di organi prima di aver compiuto il settimo giorno di vita, bisognerà aspettare almeno fino a martedì

prossimo, per procedere all'espanto. «Povera piccola, che pena mi fa - ha dichiarato ieri la loro vicina di casa, amica da anni della famiglia - adesso capisco perché martedì scorso ho visto rincasare la nonna - gli occhi gonfi. Non sapevo nulla, fino a quel giorno, poveraccia. Nessuno l'aveva avvertita per farla stare male durante la gravidanza. E lei, che dopo un maschiotto ci teneva così tanto all'arrivo della sorellina, aveva già comprato tutto il corredo rosa. Non mi ci faccia pensare...».

Spiega che ieri mattina ha sentito un grande trambusto sul pianerottolo: «Probabilmente la giovane coppia si stava trasferendo qui per sottrarsi all'assalto dei cronisti. Io avevo sentito la notizia alla radio, ma avrei immaginato che fosse toccato proprio a loro». Conclude, mesta: «Adesso capisco perché volevano parlare, perché sorrideva il giorno della nascita».

Regione-Comune

Csi, scontro sul rinnovo del contratto

Isolata. A tre dalla scadenza del patto consortile che sovrastava l'attività Csi (il Consorzio Sistema Informativo) è scontro aperto tra la regione Piemonte e gli altri soci cioè Comune e Provincia di Torino, Università e Politecnico e provincia di Vercelli. Il motivo del contendere? La decisione sulla proroga del patto, una proroga che, se concessa, legherebbe fino al 2009 ma che, secondo Angelo Burzi, assessore regionale alle Politiche dell'Efficienza, è Antonio Masaracchio, vicepresidente della Giunta regionale, non è «automatica». Spiega Burzi: «Stante la complessità del problema ci pare opportuno ripensare il patto consortile e quali le volontà dei soci rispetto al ruolo e alle opportunità offerte». Aggiunge: «In questo contesto è evidente la necessità di pensare anche a quale assetto organizzativo dare al Consorzio, cioè se farlo diventare una holding o un'azienda multidivisione».

Valentino Castellani, sindaco di Torino, non nega la necessità di rivedere lo Statuto ma precisa: «Per noi è prioritario rinnovare prima il patto consortile». Ma al di là di questo aspetto tecnico sembrano scontrarsi due strategie diverse. Ancora il sindaco: al Comune ha trasferito tutte le sue attività informatiche e il personale Csi. Mi pare che la Regione pensi ad una separazione delle funzioni».

Ma non solo. In prospettiva c'è anche uno scontro sull'apertura ai privati. Attualmente il Csi fattura 100 miliardi l'anno e, secondo le parole del sindaco, rappresenta un presidio informatico pubblico che ci invidiano in tutta Europa. Aggiunge: «Stiamo attenti agli affari, a chi vuole dare l'assalto alla diligenza dell'informatica pubblica». Nel documento regionale non si parla direttamente di privatizzazione (il progetto presentato tempo fa dal presidente del Csi, Carlo Di Giacomo, sembra al momento accantonato), ma si fanno precisi riferimenti al mercato e ai rapporti con le altre imprese. Si legge: «Si tratta di ben comprendere quale possa essere il ruolo del Csi quale integratore di soluzioni e sistemi, consentendo e stimolando la crescita, nella nostra Regione, di un forte settore della produzione di software avanzato per le applicazioni gestionali pubbliche e private».

Aggiunge Burzi: «Nessuno ha ipotizzato, per ora, l'ingresso dei privati. E' sicuramente auspicabile, ma non è questa la fase. La Regione ha due problemi: verificare l'adeguatezza dei servizi del Csi con le necessità dell'Ente nei prossimi anni. Come socio chiediamo un assetto organizzativo più adeguato al peso economico dei soci. Chi è invece interessato all'ingresso dei privati è Enrico Salza, amministratore delegato del Cerved, la struttura informatica controllata al 75% dalle Camere di Commercio, che partecipa a un gruppo di studio tecnico sul problema coordinato dal presidente Csi. Spiega Salza: «Il problema non è il rinnovo del patto consortile, ma quello di studiare una nuova organizzazione della struttura del Csi, con una parte che pur restando controllata dal settore pubblico apra ai privati e punti al mercato. Per incrementare il fatturato con un occhio non solo al Piemonte». (tm, tr.)

IL CASO

L'OMICIDIO

di ANSA E A

A metà dicembre Luisella Pullara incontrerà in aula l'ex amante che ha ucciso il marito

La «vedova nera» resta in carcere

Il tribunale nega gli arresti domiciliari



Luisella Pullara e il luogo dove fu ucciso Sergio Cafasso



No agli arresti domiciliari per Luisella Pullara, la «vedova nera» di Gassino accusata di mandante dell'omicidio del marito, Sergio Cafasso, benedetto di 44 anni, ucciso a coltellate la sera dell'8 agosto dello scorso anno, dall'amante di lei, Erik Cubello. Il tribunale della libertà, presieduto da Francesco Palmisano, ha detto no alla moglie infedele che chiedeva di andare agli arresti domiciliari a Borghetto Santo Spirito, presso alcuni parenti.

Luisella Pullara, assistita dall'avvocato Lorenzo Zaccaro, dovrà quindi aspettare in cella, nel carcere di Vercelli, il processo che s'inizierà in assise il 15 dicembre.

Nell'udienza di venerdì scorso, davanti al tribunale, il difensore ha sostenuto: «Non esistono più le esigenze istruttorie per tenerla ancora in carcere. E' passato un anno dall'omicidio del marito, l'inchiesta è conclusa e c'è quindi pericolo che la mia assistita possa inquinare le prove. Ed ancora:

«Non c'è pericolo di reiterazione del reato e neppure il rischio che Luisella possa scappare. E' una donna sola, senza soldi. E poi scappare significherebbe allontanarsi dalla figlia: e lei questo non lo farebbe mai. E' troppo legata a Carlotta». La bambina, che ha 11 anni, vive ora a Torino con la madre e il padre dell'imputata: Luisella può vederla una volta al mese.

E proprio la piccola Carlotta è stata al centro di una guerra aperta. Spiega l'avvocato Loredana Gemelli, che rappresenta la famiglia del bancario ucciso: «La psicologa ha scritto nella sua relazione: una maggior frequenza di incontri tra madre e figlia potrebbe essere una grande frustrazione alla bambina. Gli incontri devono essere, ma è opportuno che sia

un avvicinamento graduale e seguito costantemente da un assistente sociale. Ma questo è oggetto di un altro procedimento, davanti al tribunale dei minori».

A metà dicembre la Pullara (che è stata picchiata nel carcere di Vercelli e pare abbia ricevuto delle lettere minatorie) sarà in assise assieme ai presunti complici Erik Cubello e

Massimo Di Vico, assistiti dagli avvocati Fulvio Vioio ed Elena Taricco.

E in aula sarà scontro duro tra Luisella ed Erik. Sarà lotta senza pietà tra gli amanti che ormai si sono lasciati alle spalle la loro passione. E in aula si scaricheranno addosso tutto l'odio accumulato in questo anno passato in carcere a meditare sul loro gesto. Lei ha sempre sostenuto che Erik e Di Vico dovevano dare solo una lezione al marito, a quel marito che la picchiava. Ma l'ex amante l'ha smentita: «Era tutto preparato, ma io non pensavo di ucciderlo. Una coltellata, solo per spaventarlo. Poi lui ha reagito e ho perso la testa». E Di Vico: «Sapevo solo una lezione da dare a quel marito manesco». Al processo l'accusa sarà sostenuta dal pm Gabriella Viglione, e ci saranno le parti civili Loredana Gemelli (per la sorella delle vittime) Tom Servetto (per uno zio del bancario ucciso) e Anna Ronfani come curatore speciale per la figlia.

Dall'Argentina

Carlos Menem

appoggia

Torino 2006

«Che bello otterrete i Giochi, noi appoggeremo la vostra causa». L'ha promesso il presidente dell'Argentina, Carlos Menem, alla delegazione piemontese che ieri, guidata da Enzo Ghigo, è stata ricevuta alla Casa Rosada di Buenos Aires. La candidatura di Torino 2006 per organizzare le Olimpiadi si arricchisce dunque di un sostegno di prestigio ed è una bella notizia per lo staff che è Lingotto, sotto la guida di Giorgetti Giugiaro, Evelina Christillin e Tiziana Nesi sta lavorando per battere la concorrenza di Sion, la grande rivale.

E, in tema di sostenitori, venerdì una lancia in favore di Torino era stata spezzata anche da Mike Bongiorno. Alla festa per i 90 anni di Ruggero Radice mostrando allegro il pin di Torino 2006 appuntatogli all'occhiello della giacca da Piero Venera, uno dei giovani della macchina organizzatrice, Mike detto: «Questa città è la sede ideale dei Giochi, farò quant'è in mio potere per aiutare la candidatura. Allegra, alle cause che abbraccio arride sempre il successo».

«Che bello otterrete i Giochi, noi appoggeremo la vostra causa». L'ha promesso il presidente dell'Argentina, Carlos Menem, alla delegazione piemontese che ieri, guidata da Enzo Ghigo, è stata ricevuta alla Casa Rosada di Buenos Aires. La candidatura di Torino 2006 per organizzare le Olimpiadi si arricchisce dunque di un sostegno di prestigio ed è una bella notizia per lo staff che è Lingotto, sotto la guida di Giorgetti Giugiaro, Evelina Christillin e Tiziana Nesi sta lavorando per battere la concorrenza di Sion, la grande rivale.

Specchio dei tempi

«Non sopprimete i licci classici!» - «L'area di corso Brunelleschi liberata dalla vegetazione per accelerare i lavori» - «I ragazzi handicappati sono abbandonati e stessi» - «Una morte cui riflettere»

iperspecializzati» provenienti da scuole ipersettoriali ma di uomini in grado di coniugare la cultura generale con la formazione professionale specifica di ogni settore.

«Per concludere vorrei citare una frase di I. Prigogine, Premio Nobel per la Biochimica nel 1981: «Gli scienziati leggono Shakespeare e gli umanisti insensibili alla bellezza della matematica»: ritengo che essa descriva uno scenario piuttosto triste».

Guido Balloccchio

L'assessore comunale per l'Ambiente e lo sviluppo ci scrive:

dalla prefettura che l'essenziale degli Spastici ci scrive:

«In Toscana, l'ultima provocazione ha il volto dei bambini Down» precisiamo che la nostra Associazione da quarant'anni tutela i diritti degli handicappati, promuovendone la piena integrazione nella società in tutti i suoi aspetti: scuola, lavoro, tempo libero: abbiamo contribuito al superamento delle strutture speciali

avendo cura che i passaggi avvenissero nel modo più corretto. Siamo perciò sbalorditi dalle affermazioni espresse nel corso della conferenza stampa di presentazione della nuova campagna pubblicitaria della Benetton, secondo cui in Italia i ragazzi handicappati sono abbandonati a loro stessi. Con luci e ombre, grazie anche alle lotte dei genitori che hanno scelto di non rinchiuderli in istituti, sia pure di gradevole aspetto, i nostri ragazzi frequentano le scuole con i loro coetanei e, se ne hanno la capacità, riescono anche ad inserirsi al lavoro.

«Quanto alla campagna Benetton (ma che cosa non si fa per vendere maglioni!) non ci scandalizza vedere la bimba Down che ci sorride dai cartelloni, anzi ci fa tenerezza, ma perché ritrarla da sola e non in un gruppo di bimbi, come

abituamente viene fatto nelle altre campagne?

«Il messaggio che ne deriva: stanno bene, ma soli, in ambienti adeguati a loro. Questo non lo accettiamo».

Maria Chiara Glioli

Un lettore ci scrive: «Mario, un padre di famiglia di 35 anni, ha perso la vita sulle strade interne dell'interporto sito di Orbassano, per colpa di un camion che non ha rispettato lo stop. Invito chi ha progettato tale viabilità a recarsi in loco e riflettere - ciò che ha fatto, essendo la peggiore mai realizzata. Strade che non hanno senso, pochissime e confuse indicazioni, per trovare un deposito ho impiegato un'ora e tre vigili urbani non ne conoscevano l'esistenza».

«Probabilmente a chi ha voluto tutto questo non importerà molto se Mario non potrà più tornare a casa, guardare i suoi cari, suonare il suo basso. Sicuramente avrà altro cui pensare, spero solo che la vergogna non gli rimanga in tasca perché Mario l'ha già perdonato».

«Addio Mario, anche se adesso il cielo ci separa, d'ora in poi le mie canzoni sempre qualcosa di te».

Claudio Martinengo

DOMENICA 4 OTTOBRE DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE IN GALOPPO

PRIMO GRAN PARADISO

16.20 - 1.600 metri 1.600 - L. 1.000.000

Bac lotta contro due avversari pericolosi!

1 ALABASTRO	kg. 55	S. Dettori
2 MIMMA	kg. 56	V. Bartolotta
3 BAC	kg. 55	E. Boti
4 JAMIE VINTAGE	kg. 58,5	L. Sorrentino
5 LE REVOLTE	kg. 54	A. Parravani
6 PICO AZUL	kg. 55	G. Temperini
7 PICO AZUL	kg. 55	W. Gamborata
8 MONTIVERTI MANDIC	kg. 55	L. Moniezzi

Il tecnico vi consiglia: 1-4-6

Mercoledì 7 ottobre ore 15.00: CORSE AL TROTTO

Stamattina il corteo della Lega, a mezzogiorno il comizio del Senaturo a Porta Palazzo Bossi in piazza contro i clandestini

Ma il sindaco: è razzismo

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro «l'immigrazione selvaggia»; preside alla stessa ora in Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gebro, Murazzi, Punto Zip, Rete antirazzista e socialismo 3 febbraio: due realtà a confronto in città che vuol vivere una domenica normale senza tensioni determinate, è vero, dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, ma anche da «sor» striscianti xenofobia, soprattutto da destra, dice il capogruppo dei verdi a Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovessero essere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: a causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura di via Po, come era invece previsto nel programma dei commercianti.

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Comino, e con l'onorevole Mario Borghese, sia venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla di iniziativa civile, annunciata «messaggi» un po' forti, ma soltanto per sve-

ALLIANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In una lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, «un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo». E l'Ulivo come forza politica e non come insieme di partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Paolo Paolino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Marino, Ignazio Puleo, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il dato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.



Il sindaco Valentino Castellani (a sinistra) invita Umberto Bossi, della Lega, a «non alzare i toni» «I problemi della immigrazione vanno affrontati con pacatezza»

Presidio in contemporanea dei centri sociali Castellani: spero che non nascano disordini

gliare la gente». E stamane, in corteo con Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano) per raggiungere Porta Palazzo, dove il «lido dei maximos del Carroccio», a mezzogiorno, farà il suo comizio.

A poche centinaia di metri ci saranno i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non è un reato, è una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo

sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che «tutti dimostrino di avere il senso della misura», invita a «non alzare i toni». Chiarisce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello: alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammatizzandolo che si contribuisce alla soluzione».

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, an-

che se i presupposti ci sono. Per questo, dopo aver ventilato nei giorni scorsi la possibilità di organizzare una contromanifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, "Come ridevano"».

Più dura Mariangela Rosolen di Re: «Noi comunisti siamo cittadini di un'Italia che vogliamo trasformare a migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti di tutti. L'esatto contrario, quindi, del

razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo».

«Forza Italia non fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Rc continua a fare propaganda politica per nascondere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Il cinquantenario Oggi gli orfani dei carabinieri nell'ex collegio

A San Mauro oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani di militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani. A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno di nuovo oggi.

Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, «fronte al monumento al carabiniere, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una corona d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa, e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta. In seguito il gruppo (che ieri sera ha assistito ad un concerto della Panfara nella scuola allievi Cernaia) visiterà la storica caserma «Bergia» di piazza Carlina e si sposterà poi a San Mauro per la Santa Messa.

Il titolare di una tabaccheria di Torino ha malmenato l'amica: preso in un residence

La fuga in Riviera finisce a botte

Allassio, l'auto sporca di sangue fa scattare la denuncia

ALASSIO. Doveva essere un romantico viaggio in Liguria, cogliere le ultime giornate di mare tra baci e carezze. Invece si è trasformato in un incubo per una giovane donna torinese, commessa di 31 anni. Nel senso che i giorni d'amore sono finiti a calci e pugni. L'innamorato (titolare di una bar tabaccheria a Torino, nel quale pare che la fidanzata stessa lavori) ha spaccato il naso alla sua bella, procurandole lividi dappertutto, lesioni alla milza e al fegato, e un ricovero in ospedale. Il motivo del litigio? Poco si sa, ma pare che la percosse dire «sfuriata», sia legata a una tremenda gelosia.

L'arresto di M.M., 37 anni, non è stato convalidato per ragioni procedurali. Era stato fermato venerdì dai carabinieri, a diverse ore di distanza, «violento litigio durante il quale» provocò gravi lesioni alla propria compagna: ieri mattina in pretura, ad Albenga, non si è potuto celebrare il processo per direttissima, essendo trascorsa la flagranza di reato.

Medico sotto accusa, rinvio

E' slittata al 10 novembre l'udienza preliminare nei confronti del clinico oculista Bruno Boles Carenini, accusato di diffamare i pazienti dell'Oftalmico nel «studio privato per le visite post-operatorie». Qui l'abuso d'ufficio contestato dal pm Enrico Gabetta. Il clinico, assistito dall'avvocato Wilmer Perga, risponde anche «falso»: non indicava sulle cartelle cliniche dei pazienti che le visite post operatorie erano fatte nel «studio». Lui si difende: «Le cartelle sono solo strumento di studio, nulla più». L'inchiesta era partita dalla denuncia di un paziente, Benito Marando, assistito dall'avvocato Aldo Albanese che accusa il clinico di aver sbagliato l'intervento. Accusa archiviata in pretura. Poi è venuta fuori la storia delle visite nello studio privato.

Il momento del fermo. Il pretore Gian Franco Arnaud ha così gli atti alla procura Repubblica.

Le indagini dei carabinieri erano partite da alcune segnalazioni di commercianti di Allassio: hanno indicato ai militari un Punto bianca parcheggio in centro, in via Diaz, con i sedili sporchi di sangue, e sangue pure sulla carrozzeria. Gli

investigatori sono risaliti al proprietario, controllato la presenza negli alberghi. Alla fine hanno rintracciato la coppia, che si trovava «cinque giorni in un residence sul lungomare di Allassio».

Quando i carabinieri sono entrati in «due innamorati stavano dormendo» nulla fosse accaduto. La donna aveva addosso però i segni evidenti della violenta percosse subite la notte prima, in strada. Alcuni testimoni hanno detto di averla vista rotolare a terra mentre veniva colpita dall'uomo a calci e pugni. «Urlavano, lui la picchiava di santa ragione». La coppia, che ha «litigato» per diverse ore, era anche a sentire i testi «piuttosto alticcia».

Tramite il 118, è stata fatta arrivare al residence un'ambulanza. La donna è stata trasportata al pronto soccorso di Albenga. Ha avuto le prime cure: i medici hanno deciso il ricovero in prognosi riservata, per «serie di lesioni agli organi interni». Alla commessa è stata pure riscontrata la frattura del setto nasale, oltre ad ematomi ed ecchimosi su tutto il corpo. Le sue condizioni, comunque, sono in netto miglioramento.

Che cosa abbia provocato tanta rabbia tra i due innamorati, non è ancora chiaro. L'uomo «non è in libertà» forse «dimenticherà mai quello che doveva essere un tranquillo weekend sulla Riviera Ligure».

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.400 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite «le informazioni necessarie, a potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi».

Riceverete la prima copia «La Stampa» nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6627958 Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18 Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

dal giudice e perito, nel vedere la fotografia e leggere la lettera deve avere perso la sua abituale flemma: «Non è possibile dare una risposta senza vedere il quadro dal vivo (è anche il punto esclamativo, ndr). E' autentico può valere alcune decine di milioni. E questa risposta concisa, quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di avere tra le mani o meglio appeso alla parete di casa un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mentono sui loro «tesori» e frammenti «storici» loro visti. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltrina-Belluno il 2 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere, presenti proprio come diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Ma la sua

tempera su carta intestata (151 per cm.) del 1960, dal titolo «Composizione» era andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 200 mila lire. Un consiglio? Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto.

A.V.M. Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (bellissime) di alcuni dipinti «guitti dello scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscere il valore». La richiesta risale alla metà febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine di febbraio: aveva 60 anni. Nato a Fontana Liri presso Frosinone, era approdato a Torino nel 1926 e nostra città acquistò il «materiale» nella bottega di Michele Gurrini. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con successo tecniche nuove e anche

insolite. Lasciò notevole produzione che si trova, ora, comunemente sul mercato. Le quattro opere delle quali la lettrice ci ha inviato le nitide fotografie possono valere da due a tre milioni l'una».

Da Novi Ligure (Alessandria) Renzo Piccinini: «Possiedo un olio su tela (100 per cm. - ovale), ritrovato in casa dei bisnonni che ritrae una Madonna. Sul retro un foglietto «il bordo sotto la cornice sul quale è ripetuta volte la stessa frase "Pensa a quello che te ne...". (non ho capito il resto). Credo che sia un invito a chi legge a meditare, ma mi piacerebbe conoscere in proposito il parere di un esperto».

Spiega il prof. Viglieno Cossalino: «E' un pittore anonimo probabilmente ligure attivo a fine Settecento. Qualità discreta, bella la cornice dorata originale. Valore 4 o 5 milioni. La frase, che si ripete sempre uguale, è «specie di scongiuro per chi temeva un castigo divino. Completa è: "Pensa a quello che te ne verrà e non pecherai in eterno": è riferita alla fine della vita, morte, giudizio con inferno o paradiso. Questa sorta di formula superstiziosa, nei secoli scorsi veniva scritta tante volte da chi si sentiva in colpa».

Simionetta

ASTA

SU MANDATO NOTARILE
DI ANTIQUARIATO ED ARREDI
PROVENIENTI DA NOBILI CASATI PIEMONTESE
ED ALTRE COMMITTEENZE PRIVATE

Mobili di varie epoche.
Argenti 800 italiani ed inglesi.
Tappeti persiani e orientali.
Dipinti, bronzi, marmi e icone russe.

DATI ■ AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO
AL MIGLIORE OFFERENTE

Oggi ore 16.00
Domani ore 21.15

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società

LOUIS ROBERT ITALIA

Cs. Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO

Telefono/Fax 011.541.150

CATALOGO IN SEDE

Balmas
di OLIVERO GIOVANNI

BILANCE PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
TORINO - Via Beinasco 17/A - Tel. 853791-859257

ANNUNCIA 3 NOVITÀ:

1°) Diventiamo più GRANDI & più BRAVI
TRASFERENDOCI dal 5 ott. ■
in c. Toscana n° 19 VENARIA-TO (zona stadio delle Alpi)
Tel. 011/4553596 (6 linee r.a.) - Fax 4552943

2°) Grazie ai nostri Clienti abbiamo deciso di
PROSEGUIRE FINO AL 30/4/99 IL CONTRIBUTO
PER LA ROTTAMAZIONE
delle vostre vecchie bilance nella misura del
20% di sconto
■ TUTTA LA GAMMA
DEI NOSTRI PRODOTTI

3°) La Balmas (1° Azienda del settore BILANCE)
È CERTIFICATA ISO 9002
e, se in EUROPA è vera che la QUALITÀ HA IL SUO PESO
VI VOLIAMO TUTTI da noi!

FEDERAZIONE PROVINCIALE CONTADINI CRETTI DETONNO
IL MERCATINO DELLE ERBE
A TORINO IN PIAZZA PALAZZO DI CITTA
4 OTTOBRE DALLE ORE 9 ALLE 19
APPUNTAMENTO
CON I PRODOTTI TIPICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE

CITTA DI TORINO
FEDERAZIONE PROVINCIALE CONTADINI CRETTI DETONNO
Spirito Europeo

Carlson Wagonlit Travel
in collaborazione ■ ALITALIA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO ■
LOURDES
da VENERDI 9 Ottobre 1998 a DOMENICA 11 Ottobre 1998
• Volo speciale diretto da e per TORINO
• Partenza ore 22.00 di Venerdì 9 Ottobre 1998
• Ritorno ore 22.00 di Domenica 11 Ottobre 1998
• Soggiorno all'Hotel ALBA in doppie
• Pensione completa
• Trasferimento in loco
• Assistenza spirituale
• Escursione alle grotte di BETHARRAM
Quota di partecipazione
Lit. 720.000 (tutto incluso)
Prezzi
CARLSON WAGONLIT TRAVEL
Corso Marconi, 20 - TORINO
Sigg. Tiziana DAFFARA - Tel. 011/686.3559
Cristina MOLINO - Tel. 011/686.2265

Interrogazione di 35 parlamentari, preoccupati per la «scalata» di Gavio e Mattioda all'AutoFrejus

«Con i soldi pubblici Sitaf ai privati»

L'Ulivo: debiti per 500 miliardi

La Sitaf, i suoi problemi soprattutto finanziari - 500 miliardi di debiti a breve e 1006 di mutui - è al centro dell'interesse dei parlamentari dell'Ulivo: 31 deputati (21 di Ds) hanno firmato un'interpellanza urgente sulla possibile ricapitalizzazione della società e sul ruolo dell'Anas nell'operazione, mentre i senatori (Tapparo, Manzi, Saracco e Fassone) vogliono sapere quanto sia vero nella sua privatizzazione strisciante, cioè come risorse pubbliche possano diventare benefici privati.

Così, proprio mentre la Sitaf entra nel «Comitato Torino 2006», come delle strutture portanti delle Olimpiadi, dal suo bilancio intermedio di luglio escono notizie positive (più 6 miliardi di introiti da traffico, cresciuto del 7 per cento, e meno 11 miliardi di spese) dai parlamentari piemontesi arriva un siluro alla scalata dei privati, i gruppi del tortonese Marcellino Gavio

del canavese Enzo Mattioda.

I due imprenditori hanno ormai oltre il 50 per cento del pacchetto azionario: 25 il primo, 10 il secondo. In caso di ricapitalizzazione potrebbero assicurarsi il controllo della maggioranza della società - poche decine di miliardi. E la Sitaf, risanata dallo Stato, con concessioni che vanno fino al 2050 (traforo del Frejus) e al 2055 (autostrada A 32) diventerebbe domani un'ottima sorgente di denaro.

L'interpellanza dei 31 deputati - che rivela la spaccatura sulla questione all'interno dei diessini - fa notare che, con 55 miliardi di perdite in due anni, se non saranno risolti i contenuti aperti con l'Anas (500 miliardi) e col ministero del Tesoro (per interessi '94-'98 sulle somme elargite dal Fondo centrale di garanzia) previste nel piano finanziario, «la società risanata dal denaro pubblico passerebbe sotto il controllo dei privati».

Perché gli azionisti pubblici non sarebbero in grado di intervenire nella ricapitalizzazione.

I firmatari - fra i quali i piemontesi Acciarini, Buglio, Cambrano, Chiamparino, Dameri, Delfino, Lucà, Massa, Nidda, Novelli, Panattoni, Valetto, Volgino - chiedono non sia opportuno che il Tesoro porti sotto il suo controllo diretto il 33 per cento delle azioni (che oggi è dell'Anas) e che quest'operazione entri nel prossimo collegato alla legge finanziaria.

L'amministratore delegato della Sitaf, Mario Virano, ex pci, che è sicuramente uno dei bersagli dell'interrogazione con il segretario regionale del Luciano Marengo, sponsor della sua nomina al Frejus, nega oggi che la ricapitalizzazione sia «inevitabile», anche se ammette che la società paga 107 milioni al giorno (sabati e domeniche comprese) per interessi passivi sul debito - breve, 385 miliardi con le ban-



Deputati e senatori dell'Ulivo, tra i quali molti del Ds, temono che i soldi pubblici possano diventare «benefici privati» per gli imprenditori che ne vogliono avere il controllo

che 115 con i fornitori.

Virano spiega che questo buco, secondo il progetto di Mediocredito, potrebbe diventare un mutuo di 115 anni garantito dai proventi della gestione. Ci sarebbe già un «es» di 1145 miliardi, San Paolo (60), Banco di Sici-

lia (50), Cr Asti (10), Mediocredito Centrale (60) e un «es» parziale della Banca di Roma. Ma la soluzione è certo a portata di mano e a novembre gli azionisti decideranno sul capitale.

In San Donato

Scoperta

una centrale di spionaggio

Un chilo e 250 grammi di hashish, due autoredio, due telefonini e tre milioni e mezzo in contanti. I carabinieri li hanno sequestrati l'altra sera in un appartamento in zona San Donato, trasformato in una centrale per la vendita di «fumos» ai tossici in cerca di spinelli. Nei guai sono finiti un marocchino, Abdessadik Touzani, e la sua convivente italiana, Mirella Fiorone, 34 anni. Entrambi, trentunenni, rinchiusi ora nel carcere delle Vallette. Denunciato a piede libero, invece, è l'occupante dell'alloggio, Mustapha Boudjelkha, marocchino di 34 anni, di cittadinanza francese: la sua «fortuna» è stata trovata fuori al momento dell'irruzione.

I militari della stazione San Donato e della Compagnia San Carlo avevano notato da alcune settimane lo strano movimento di giovani nel portone di corso Regina Margherita 226. Arrivavano a qualunque ora, entravano e uscivano nel giro di pochi minuti. Dopo alcuni appuntamenti, i carabinieri hanno scoperto che, attraverso il cortile, i giovani suonavano alla porta di un alloggio al pian terreno. Alloggio occupato da Touzani e dalla sua compagna.

L'altra sera, dopo aver visto entrare un giovane con una borsa, i militari si sono fatti aprire con uno stratagemma sorprendendo il marocchino e la convivente. Il droga sul tavolo della cucina: 5 panetti di hashish di ottima qualità, da 250 grammi ciascuno. Un quantitativo che, rivenduto al dettaglio, può fruttare fino a 20 milioni. Touzani e Fiorone, ammanet-

con l'accusa di spaccio di stupefacenti, hanno opposto resistenza. Poco dopo, il sequestrato l'amico francese. In tasca aveva 2 milioni e mezzo in contanti, probabile provento dello spaccio (considerato che nessuno dei tre ha un'occupazione). Quanto al materiale sequestrato - autoredio e cellulari, forse rubata scambiana - droga - sono in trattamento che potrebbero fare scattare anche l'accusa di ricettazione.

IN ARRESTO

Rimarrà chiuso per sette giorni il bar degli extracomunitari in corso Regina Margherita, adiacente al mercato di Porta Palazzo, per «gravi motivi di ordine pubblico e sicurezza». Il provvedimento è scattato ieri ad opera dei carabinieri della compagnia Oltredora, che hanno fatto abbassare la saracinesca ad Anthony Mabaya, il nigeriano di 34 anni titolare del locale al civico 158 di corso Regina, tra via Aristotele e via Cigna.

Seconda giornata dedicata al diabete, oggi a Torino. Dalle 9 alle 13, davanti alle Molinette, medici e infermieri misureranno gratuitamente il tasso di glicemia.

Soccorso. Incontro domani alle ore 14 presso la sala riunioni all'assessorato regionale alla sanità della Regione, corso Regina Margherita 153 bis, sul tema del «Medico di medicina sanitaria nelle strutture di Pronto soccorso». Partecipano anche i medici di famiglia da diverse città piemontesi.

Michele Enrione, via Druento 69, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. Venerdì è stato investito mentre viaggiava in bicicletta nel quartiere Vallette.

Non ce l'ha fatta Rinaldo Culotti, 78 anni, di Nole Canavese, coinvolto giovedì in un incidente stradale a Cirié. L'uomo è morto ieri al Cto.

E' fuori pericolo Luisella Milanese, 61 anni, di Collegno, finita lunedì scorso in tangenziale, al volante della sua Fiat 126, contro un camion. I medici del Cto hanno sciolto ieri mattina la prognosi: guarirà in 10 giorni.

Il Comune ha incaricato la Pubblikompass di raccogliere inserzioni pubblicitarie da inserire nel sito della Città. La Pk fornirà un'entrata annuale di 100 milioni fino al 2001.

Lavori di ristrutturazione e consolidamento degli impianti del Ruffini (11,5 miliardi) e della piscina dello stadio comunale (8,3 miliardi) - stati deliberati dalla giunta.

Alessandro Cherio (da sinistra) e l'assessore Franco Corsico



Mercoledì il Comune consegnerà i lavori per il sottopasso di Porta Palazzo (dal rondò Rivella, in prossimità dei giardini reali, all'incrocio di corso Regina con via della Consolata: 834,30 metri, dei quali 400,20 di tunnel e 434,10 di rampa) al raggruppamento di ditte che si è aggiudicato l'asta pubblica «al massimo ribasso». Ossia al Consorzio cooperative costruzioni, Arlotto spa, Boro, Sisea e Bresciani che hanno offerto un ribasso del 36,27 per cento, portando il costo del manufatto dai 24 miliardi di base a meno di 16 miliardi. Le buste sono state aperte dai funzionari della Via-

L'asta pubblica è stata assegnata «al massimo ribasso»: costerà 16 miliardi invece di 24

A giorni il via al cantiere di Porta Palazzo

Ma è polemica sul sottopasso: «Non basta a una sola carreggiata»



Alla gara aveva partecipato una decina di aziende o gruppi d'impresa, che, da quanto si è appreso, hanno praticato una riduzione media del 33 per cento. E, fra le forze politiche rappresentate in Sala Rossa, si è subito riaperta una vecchia «ferrata», tanto per l'eccesso di ribasso, quanto sulla struttura del futuro tunnel che dovrebbe snellire la viabilità in una zona tradizionalmente «intasata» qual è il mercato che ogni giorno si svolge in piazza della Repubblica. «Una struttura che rischia di nascere vecchia, perché ad una sola carreggiata con due direzioni», marcia, attacca Alessandro Cherio, consigliere comunale di Forza Italia. Il quale osserva che in que-

sti giorni i binari del tram che, costruito il tunnel passerebbe nuovamente sulla carreggiata centrale di corso Regina Margherita, sono stati spostati sui controviali. «Perché - domanda - non lasciarli là a tempo indeterminato, realizzando così una galleria più ampia, come quella di corso Massimo d'Azeglio, che è a quattro corsie?».

Per il verde Silvio Viale (quando il Consiglio comunale approvò l'opera, espresse perplessità sulla carreggiata unica) il problema sta nei tempi. «Per costruire una doppia carreggiata - spiega - sarebbe necessario abbattere circa duecento metri della storica alberata di corso Regina. Con il nulla-osta della Sovrintendenza. Il che rischia

di far slittare l'apertura del cantiere. Anche se parte di quegli alberi pare che sia ammalata e da abbattere».

C'è un secondo aspetto che lascia perplesso Cherio, esponente dell'opposizione in Sala Rossa e della stessa maggioranza: il restringimento della via di scorrimento che, nel tunnel, sarà larga 10,50 metri e sulle rampe 8,50, formando un imbuto che potrebbe creare problemi, soprattutto in uscita.

Gli stessi operatori del mercato - quali oltre al sottopasso invocano parcheggi, con il buon della gente comune, chiedono di realizzare un sottopasso «ampio e sufficiente per risolvere davvero i problemi della viabilità». (g. san.)

tutta la musica sconde dal palco:

vieni a toccarla!

SALONE DELLA MUSICA TORINO

8/13 ottobre 1998 • Lingotto Fiere

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA TORINO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI TORINO COMPAGNIA di San Paolo

FONDAZIONE CRT F.I.A.T. UNIONE INDUSTRIALE TORINO

e il sostegno di Heineken

Per i finanziamenti della Regione

Edilizia, scontro tra Atc e privati

Il cinghiale abbattuto in strada val San Martino, poco più di un anno fa pesava 80 chili

Onu con i nostri soldati, ■ fanno anche educazione sanitaria nelle scuole, e nella sede ■ via Bologna 171 fa «scorrel» (che contano nel loro passato) molte infermiere morte in guerra) hanno ■ ambulatorio per extracomunitari ■ emarginati.

Continuano i lavori per il parcheggio pubblico che sorge nell'area tra corso Massimo d'Azeglio e ■■■■■ Galileo Galilei, destinato a decongestionare dall'assedio delle auto la ■■■■■ degli ospedali. A tal fine da martedì 6 ottobre sarà necessario empiere lo staccato di protezione del cantiere sul contraviale di ■■■■■ Massimo d'Azeglio che, di conseguenza, resterà chiuso al traffico per i prossimi tre mesi nel tratto tra via Cellini e il ponte Balbis. Nel tratto non percorribile sarà comunque garantito l'accesso agli edifici ■■■■■ per ■■■■■ gli ■■■■■ di sosta per i residenti nell'■■■■■ ■■■■■ sarà nuovamente disponibile il parcheggio sopra il sottopasso Giovanni Lanza che ■■■■■ ■■■■■ dipendente dell'ospedale Molinette. Le modifiche di viabilità ■■■■■ le deviazioni saranno comunque segnalate da appositi cartelli ■■■■■ preavviso.

Sui finanziamenti all'Edilizia previsti dal Fondo Investimento Piemonte è scontro aperto tra l'Atc di Torino e gli operatori privati cioè Confcooperative (bianche), ■ Lega delle Cooperative (rosse), l'Unione Edilizia Piemonte e Valle d'Aosta, la Federapi. I quattro operatori, in ■ lettera congiunta, indirizzata al presidente della Regione, Enzo Ghigo, agli assessori al Bilancio Angelo Burzi, e all'Urbanistica Franco Maria Botte, prendono posizione contro ■ richiesta presentata dal presidente Atc ■ Torino, Giorgio Ardito (ds), ■ destinare una parte di quei fondi anche a strutture pubbliche. Spiegano: «In primo luogo l'Atc potrà beneficiare, date le caratteristiche degli interventi e secondo le previsioni di spesa formulate dalla Regione ■ oltre ■ 30 per cento delle risorse complessive. Non è in ogni caso opportuno che le necessità dell'Atc, relative alla manutenzione ordinaria ■ straordinaria degli alloggi ■ trovino copertura finanziaria Fips. Aggiungono: «Poiché infatti occorre migliorare ■ le purtroppo ridotte capacità di investimento della Regione Piemonte, tale obiettivo si può raggiungere solo utilizzando il Fips con i criteri adottati in precedenza dalla stessa Regione, assegnando cioè i finanziamenti agli operatori in grado di apportare risorse proprie, indispensabili per la completa realizzazione degli interventi». E a dimostrazione delle loro ragioni tirano fuori delle cifre: ■ dal 1997 a fronte di 37 miliardi di risorse pubbliche stanziatesi per attivare nuovi investimenti per oltre ■ miliardi, con effetti «altamente ■ positivi per l'occupazione: circa 6600 nuovi posti di lavoro».

Ma il fatto che ■ lettera sia firmata anche dalla Lega delle Cooperative, le coop rosse, testimonia anche ■ sia forte lo scontro dentro la Quercia. Spiega Ardito:

«Pur dedicando pochi minuti per far conoscere il documento ufficiale di Atc ho ovviamente parlato con il segretario regionale Marengo e il capogruppo ■ Regione, Riba, che ■■ hanno detto di essere favorevoli ■ finanziamenti Atc». Face fatta, allora? ■ Il presidente Atc, infatti, ha chiesto ■ riunione ufficiale dei Democratici di Sinistra sul problema casa.

■■ non basta. Mentre gli operatori privati difendono l'operato degli uffici regionali - «che hanno agito correttamente nella sola preoccupazione di migliorare lo strumento finanziario» - Ardito attacca duramente: «Si tratta di una proposta estremamente difficilissima, complessa ■ toriosa lettura, illegittima ■ escludente gli ■ ti pubblica». Conclude: «L'anno scorso avevamo proposto al Fip un programma estremamente qualificato di recupero urbano del quartiere ■ in Borgo Vittoria (via Sospello- coso Grosseto), ■ accolto».

E gli operatori privati prendono posizione anche sulla «tipologia degli interventi che devono tener conto delle diverse realtà territoriali, quindi privilegiare ■ ■ recupero ma dare spazio anche a interventi di nuova ■ costruzione». Una richiesta che difficilmente verrà accolta. Spiega l'assessore Bottai: «La commissione urbanistica della Regione ha approvato all'unanimità le linee di programmazione del Fip per il biennio 1999-2000 presentate dall'assessorato che punta al recupero degli edifici esistenti, alla riqualificazione urbana e all'utilizzo delle aree industriali dismesse». Conclude: «La crescita urbana è cessata. Bisogna puntare su una strategia che renda più vivibili periferie e centri ■ senza andare ad occupare altro territorio».

Maurizio Tronchetti



**Per chi inizia a bere
Alta Qualità Tapporosso
il difficile è smettere.**



Chi ama la freschezza e la bontà del latte fresco piemontese, la trova in Tapporosso Alta Qualità della Centrale del Latte di Torino. E oggi può scegliere tra la bottiglia da 750 ml e la nuova confezione da 500 ml. Un'altra scelta difficile?



Per noi la qualità è centrale.

Pinerolo, operazione dei carabinieri. La coppia è ritenuta responsabile di cinque truffe

Identificati i falsi ispettori delle Poste

Due nomadi denunciati: erano il terrore degli anziani

PINEROLO. Scoperti dai carabinieri di Pinerolo i presunti falsi ispettori delle Poste che nelle scorse settimane avevano truffato cinque pensionate: tre residenti in Val Pellice, una a Pinerolo e un'altra a Piscina. Si tratta di due nomadi le cui generalità complete non sono state per il momento fornite. ■

■ solo le iniziali, C.R. ■ R.B., una donna ■ un uomo. I due, che ■ stati denunciati a piede libero, non sono stati ancora interrogati dal magistrato. Ma i carabinieri avrebbero elementi che li inchiodano: sono loro la coppia che per settimane ha terrorizzato gli ■ del Pinerolese.

La tecnica usata era sempre la stessa: con un pretesto la donna entrava in casa della pensionata, spiegava che doveva ritirare i biglietti bancari fuori corso e che in cambio avrebbe dato le nuove banconote. La pensionata senza sospettare nulla cadeva nell'inganno. La falsa ispettrice delle Poste, preso il denaro, si allontanava su di un'auto guidata dal complice.

Le vittime, solo dopo aver parlato con i parenti, capivano ■ state raggirate e a loro non restava altro che sporgere denuncia. Le truffe ■ G. F. 84 anni, di Bricherasio (15 milioni), I. P., 77 anni, di Torre Pellice (300 mila lire), E. V., 67 anni, di Luserna (1 milione), F. U., 67 anni, Pinerolo (250 mila lire) e D. G., 73 anni, Piscina (un milione e 200 mila lire).

Ma il numero dei truffati potrebbe essere maggiore ■ questi giorni gli inquirenti stanno lavorando per scoprire se i due zingari sono responsabili anche ■ altri colpi messi ■ segno con la stessa tecnica in zona.

In queste ultime settimane la



Le persone anziane che vivono sole ■ sempre più spesso vittime di truffatori

storie ■ paura e disperazione sono finite nel linguaggio burocratico della denuncia - una paginetta battuta a macchina, due fogli di carta carbone tra le veli ■, che nascondono però tutto lo sgomento e la rabbia di chi si è visto portare via i soldi delle

pensione. Storie simili con donne anziane che oltre al danno devono anche subire i rimproveri dei parenti: «Quante volte ti abbiamo detto ■ non aprire la porta agli sconosciuti?».

In ■ la maggior parte di lo-

ro non aveva grosse somme di denaro, giusto quello che serviva per la spesa di tutti i giorni. «Questi truffatori sono dei vigliacchi - commenta una parente di una donna truffata - Si attaccano ■ tutto ■ vanno sempre a colpo sicuro, ■ che spesso le loro vittime non vedono bene, ■ impacciate nei movimenti ■ loro approfittano proprio di queste situazioni. Spesso i colpi non vengono neanche denunciati. Ma ora, dopo queste denunce, i carabinieri confidano nella collaborazione dei cittadini per riuscire ■ tracciare un quadro completo dei reati commessi dalla coppia ■ falsi ispettori.

Antonio Gialmo

Zingara sorpresa a rubare

Rivoli, la figlia della vittima la blocca

RIVOLI. Ha cercato di bloccare le due zingare che a Rivoli avevano appena svaligiato l'appartamento dell'anziano padre, riuscendo a fermare una fino all'arrivo dei carabinieri. ■ tratta di Zita Alafleur, ■ anni, domiciliata al campo nomadi ■ Carmagnola. E' stata arrestata: i militari dovranno accertare se ha compiuto altre rapine.

Le due giovani nomadi erano riuscite ad intrufolarsi ■ nella casa di un novantenne di Rivoli. «Siamo dell'Italgas e dobbiamo fare ■ controllo», hanno detto al citofono e l'anziano ■ ha lasciato aperta la porta d'ingresso. Subito dopo la sorpresa: mentre una lo teneva fer-



Zita Alafleur, 39 anni

mo, l'altra arraffava in casa tutto quel che poteva. Rovistando dappertutto è riuscita ad appropriarsi di un milione ■ mezzo.

Ma proprio in quel momento è arrivata la figlia dell'anziano. Le tre donne hanno cominciato ad azzuffarsi, ■ una zingara è riuscita a scappare. L'altra, invece, è stata bloccata da Maria Grazia Tartaglino che è anche riuscita ad avvertire i carabinieri di Rivoli. «Presto, correte, abbiamo una ladra in casa», i carabinieri, coordinati dal tenente Carlo Carcione, hanno così identificato ■ arrestato l'extracomunitaria.

Sia la zingara sia la figlia del rapinato hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Il referto medico parla per entrambe di pochi giorni per la guarigione. Sotto choc, invece, l'anziano pensionato. [gr. lon.]

Cuorgnè, a 77 anni

Morto don Landroni

il ■ carabinieri

CUORGNE'. Risuonano le note del «silenzio» furi ordinanza per il «Generale monsignore». All'ospedale di Cuorgnè, la scorsa notte, è morto don Osvaldo Sandroni, genera-

Don Sandroni

■ dei carabinieri ■ congedo, una vita dedicata al servizio pastorale tra gli uomini d'arme. Nell'Esercito fu, tra ■ 1962 e il 1974, al Comando della II Brigata di Milano, cappellano capo dei carabinieri del Nord Italia. Visse gli anni di piombo fin dalle loro prime avvisaglie.

Monsignor Osvaldo Sandroni era nato nel 1921 a Pont Canavese. Ordinato sacerdote nel 1945, all'inizio degli Anni 50 intraprese la carriera militare. Martedì la salma verrà trasportata a Pont ■ le esequie. A celebrare il rito il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi: questi ■ paradosso, il vescovo «pacifista» che ha voluto bene al suo prete militare. E il Generale ne ha voluto a lui.

Oggi Messa solenne

■ appello

■ i trapianti

Oggi alle 12 si terrà una messa solenne nella chiesa di Santa Rita. Un momento ■ riflessione e preghiera organizzato per la «Settimana giornale nazionale del dializzato», appuntamento promosso dal comitato piemontese dell'Aned (l'associazione nazionale emodializzati) che ha sede in corso Regina Margherita 107/A.

Nell'occasione il comitato ■ ai cittadini che «per assistere a chi ne ha bisogno è necessaria la solidarietà di tutti nel consentire il prelievo degli organi dopo la morte».

Sul manifesto che pubblicizza ■ giornata, l'Associazione nazionale emodializzati ricorda anche che la «prevenzione, ■ dialisi e il trapianto sono ■ fasi fondamentali della battaglia ■ l'insufficienza renale» ■ che «conoscere è già prevenire, anche se il trapianto renale rappresenta l'unica vera cura per i malati di reni in quanto consente il ritorno ■ una vita normale». Ma alla fine ribadisce che il mezzo più efficace per vincere questa battaglia è la solidarietà.

Politica e disagio

Comitato handicap

■ Rifondazione

■ l'Unità democratica

«Un partito che vuole difendere gli strati sociali più deboli sta portando il governo nelle mani delle destre, che hanno ben altro a cuore».

Per il «Comitato cittadino tematico handicap» del Movimento per l'Unità di Torino il giudizio sulle scelte di Rifondazione è netto. Lo ha espresso ieri, ■ nome dello stesso Comitato, Giuseppe Margiotta - docente della Scuola di amministrazione aziendale - durante un convegno sui problemi dell'handicap ospitato nella sala congressi della Galleria d'arte moderna.

Presente il presidente della commissione finanze della Camera, Giorgio Benvenuto: «La situazione - ha commentato il parlamentare rispondendo alle domande dei giornalisti - è ancora troppo fluida per trarre conclusioni».

I relatori del convegno - intitolato «Risposte, proposte e testimonianze» - hanno insistito sulla necessità ■ idonei per i disabili, lamentando ritardi e inadempienze nelle politiche di intervento ■ favore dei portatori di handicap.

Convegno medico

Cuore più ■

se ■ tagliano

grassi ■ sigarette

Cibi grassi, vita sedentaria, fumo: ecco i principali nemici del cuore. Ne hanno parlato ieri ■ centro congressi del Lingotto i medici specialisti, durante il convegno sul tema: «Prevenzione e trattamento dell'arteriosclerosi».

Moderatori del confronto, il professor Gianfranco Pagano, direttore dell'Istituto di medicina interna dell'Università di Torino, ■ Giancarlo Lavezzaro, primario di Cardiologia a Moncalieri.

Dice Pagano: «Il 20-30 per cento della popolazione è ■ rischio cardio-vascolare». Fondamentale la prevenzione: «Dopo i 40 anni è fondamentale un controllo del colesterolo». Camminare ■ velocemente almeno mezz'ora al giorno, abbandonare ■ le sigarette, nutrirsi meglio, sono dunque i primi passi verso la soluzione, per non dover ricorrere ai farmaci.

Il mio suggerimento ai medici ■ base - dice inoltre il professor Pagano - è di sfogliare l'elenco dei loro pazienti e condire tutti quelli che non si sono mai presentati per un controllo».

PROVINCIA FLASH

■ **NOLE, INFORTUNIO.** Con la mano destra cercava di scostare ■ pannocchia che aveva bloccato il corretto funzionamento della spannocchiatrice. Un'imprudenza che ieri pomeriggio intorno alle 15 a Pierina Gallo, 29 anni, di Nole Canavese, poteva costare davvero cara. Il meccanismo ■ agricolo, sistemato nel cortile della ■ di via Devesi, ha infatti imprigionato, schiacciandola, la mano della ragazza. Attimi drammatici. L'allarme l'hanno dato gli altri familiari che stavano lavorando ■ lei al momento dell'infornatura. Poco dopo nelle campagne al confine tra Nole e Devesi di Ciriè è atterrato un elicottero del 118 che ha trasportato Pierina Gallo al pronto soccorso dell'ospedale civile di Vercelli. Lì i medici l'hanno sottoposta ad un primo intervento, le ■ condizioni non sono comunque gravi.

■ **PINEROLO.** I carabinieri hanno arrestato nei pressi dei giardini della stazione Luca Cadeddu, 19 anni, abitante in corso Torino 450. Il giovane è stato trovato in possesso di ■ dosi di marijuana e ■ 100 mila lire che i carabinieri ritengono provenienti dallo spaccio.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** Uno tremendo scontro ■ due auto è avvenuto ieri alle 11,30 sulla provinciale Chivasso-Montanaro, in località regione Frato del Signore. Sergio Imocrante, 29 anni, geometra, residente a Foglietta in via Umberto I 132, diretto a casa sulla ■ Ford Fiesta giunto all'incrocio con via Brichetto, ■ ■ schiantato contro ■ Porche S. Al volante c'era Sergio Pozzo, ■ anni, residente a Caluso in via Cascina Nuova 4. Sergio Pozzo ■ stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco. Sia lui sia Imocrante sono stati ricoverati a Chivasso.

■ **CHIVASSO, DANNEGGIAMENTO.** Dopo aver inserito il denaro nel distributore automatico delle sigarette della tabaccheria di Gabriella Negro, via Torino 51, nel centro di Chivasso, F.L., 40 anni, residente in città, la scorsa notte intorno a mezzanotte ■ mezzo non vedendo uscire il pacchetto di sigarette ■ ■ gliato contro la saracinesca del locale. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri.

■ **CONTINUUM.** Diretto a casa sulla sua motocicletta Yamaha 350, Luca Giuliani, 29 anni, Gassino, strada San Salvatore 14, in via Torino angolo via Pezzani si è trovato la corsia ostruita da una Panda 750. Inevitabile l'incidente. Alla guida c'era Anna Cerminara, 33 anni, in compagnia del figlio Francesco Lovetere, di 5 mesi, ■ della cognata Letizia Lovetere, ■ anni, tutti residenti a Gassino in via Lorenzini 19. I Giuliani e la Lovetere ■ finiti all'ospedale di Chivasso.

■ **CAPASSI, ZUCCA.** Si svolge oggi a partire dal primo pomeriggio lungo le ■ principali del paese la seconda edizione de «La sagra della zucca». Chi vorrà degustare piatti tipici a base delle verdure autunnali ed assistere ad un'esibizione di paracadutisti che atterreranno sul campo ■ calcio.

OBIETTIVO PHOTOKINA '98

TUTTE LE NOVITÀ DEL SALONE DI COLONIA

VENERDI' 3 OTTOBRE ALLE ORE 10.00 ALLE 18.00
SABATO 10 OTTOBRE DALLE ORE 9.30 ALLE 18.00

in collaborazione con:

HASSELBLAD
XPAN

europphoto
HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

Vi aspettiamo nel negozio ■
Piazza Carlo Felice, 23 a TORINO
Telefoni: ■ ■ 52 ■ ■ 98

Dopo 47 anni di attività

Valcer inizia la

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessazione di commercio

valigeria, pelletteria
articoli regalo
A PREZZI DI REALIZZO



UNICA SEDE

VIA DUCHESSA JOLANDA 6/a
Torino - Tel. 011-434.4709

ACLI CASA

Nuovo complesso residenziale in

PIOSSASCO

(Via Bruino / Via Saluzzo)



Si comunica ai SOCI e agli interessati che sono aperte le prenotazioni per un nuovo complesso residenziale di 18 alloggi in piena proprietà.

MUTUO SAN PAOLO "PRIMA CASA"

Personale in cantiere: SABATO MATTINA DALLE 10 ALLE 13 e GIOVEDI POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 19.

Per informazioni e prenotazioni:
via Perrone, 3 bis - 10122 Torino. Tel. 549080 - 540164

LUNEDI
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

APERTI
domenica
oggi **4 e 11**
OTTOBRE

Supervalutazione
dei mobili
usati

4 anni senza
interessi

Uscita Orbassano tangenziale Torino Sud - strada Torino, 2 - tel. 011-90.11.841/2

ROSA

DEI MOBILI

ORBASSANO

Datevi pure molte arie.

Darsi delle arie al volante di una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il climatizzatore di serie su tutta la gamma. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza ■ ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche l'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina ■ Classic con lo sconto di 2.800.000 lire e in più offerte di finanziamento personalizzato FinRenault. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.

Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida per vetture prelevate in Concessionaria



Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

**Sconto fino a L. 2.800.000
su Mégane Berlina e Classic.**

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

Ilabino & C.

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo - Tel. 0121 70360

CF Car

Stradale Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) - Tel. 0125 230032

C.A.R.

C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 011 4365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 011 6600128
V. Le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 011 9472233

Gruppo Marellò

Via Galluppi, 5 (Ang. C. So Unione Sovietica) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 011 6471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 011 9721478

Berruto

C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 011 917 2604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC) - Tel. 0161 834066

Bobo Car

C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. 011 4053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 011 7800491
C.so Torino, 89/A - Ferrieria - Tel. 011 9367766

Berruto M. & C.

Via Torino, 99 - Ciriè - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 011 4594223

Garda Mario

Frazione Vernetto, 62 - Chianocco - Tel. 0122 49045
C.so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 011 9367168



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Intoscano S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele II, 83 - Tel. 011•5613050

Se cerchi di vendere casa, fermati qui.

LE NOSTRE MIGLIORI PROPOSTE

PZZA CASTELLO signorile vista p.zza Castello p.zza Cinghiano salone 2 camere cucina bagno balconi cantina 525 milioni. (42198)	PZZA SOLFERINO palazzo Panza 2 bagni balconi cantina 885 milioni. (13698)	ADIACENZE VIA GARIBOLDI signorile bilivelli ristrutturato abitato cucina abitabile doppi servizi balconato cantina posto 885 milioni. (13698)	BRAMANTE in ristrutturato sa- niadato ampia camera bagno balcone lire 99.800.000. (36498)	CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile salone 2 camere abitabile doppi servizi ripostiglio balconi cantina lire 355 milioni. (30198)	TORINO ESPOSIZIONI signorile rifinitissimo salone 2 camere cuc- ina 447 milioni. (43798)	CORSO MASSIMO D'AZEGLIO entrilusso ristrutturato sala- ne doppio 3 camere tinello tripli servizi L. (33698)	PRESSI VIA MARIA VITTORIA palazzo d'epoca soggiorno angolo cottura ampio bagno lire 79 milioni. (39698)
PIAZZA CARLINA ottima vista signorile doppio 4 camere cucina abitabile doppi balconi cantina lire 369 milioni. (36998)	PIAZZA CARLINA ottima vista signorile salone doppio 4 camere cucina abi- tabile doppi servizi balconi cantina lire 648 milioni. (36998)	VIA ACCADEMIA ALBERTINA terrazzato parzialmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinabile doppi balconi cantina lire 285 milioni. (33698)	VIA GARIBOLDI signorile doppio ingresso sa- loncino 2 camere cucina abi- tabile 2 bagni balconato can- tina box 459 milioni. (26398)	CONSERVATORIO PIAZZA BODONI graziosa mansarda con servizio ristrutturato e arre- data lire 47 milioni. (44198)	RE 3 camere cucina bagno balco- ni cantina 338 milioni. (29698)	VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA palazzo del '800 signorile sala- ne doppio 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina lire 358 milioni. (33098)	VIA E. DORIA signorile salone 3 camere cuc- ina 2 bagni balconi cantina lire 289 milioni. (32498)
VIA DONATI signorile salone 2 camere cuc- ina tinello doppi servizi balconi cantina lire 379 milioni. (66298)	ZONA CROCCETTA VIA CASSINI affare liberty camera bagno balconi lire 129.800.000 (20998)	VIA F.LLI CARLE VII piano con ascensore panora- mico ristrutturato ampio in- gresso camera cucina abitabile bagno balcone cantina lire 155 milioni. (40798)	VIA PIGAFETTA ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno balconi cantina lire 149 milioni. (40098)	CORSO MEDITERRANEO ampia metratura ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina buone lire 422 milioni. (42298)	VIA LAMARMORA signorile salone 4 camere cucina abitabile dop- pi servizi lavanderia balconato cantina soffitta lire 785 milioni. (42298)	CORSO pedonale signorile salone doppio 6 camere abitabile doppi servizi lavanderia balconato cantina soffitta lire 785 milioni. (42298)	CORSO TURATI locale commerciale su strada più appartamento attigue collegato di camera cucina bagno lire 329 milioni. (44898)
CORSO GALILEO signorile saloncino camera cuc- ina abitabile bagno cantina lire 189 milioni. (39198)	RE signorile roccia ristrut- turato 3 camere cucina tinello 2 bagni balconi termocautonomia lire 131 milioni. (13198)	ZONA PRECOLUMBA-COLLINA VIA DELLA LIBERTÀ ristrutturato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno balconato 2 cantine posto auto lire 248 milioni. (34198)	ZONA SANTA RITA-VIA GORIZIA lussuoso signorile tripla gres- polazione salone tripla sala pranzo 4 camere cucina abitabile tripli servizi lavanderia balconi 2 cantine lire 885 milioni. (41398)	VIA lussuoso rifinitissimo salone 2 camere cucina abita- bile doppi servizi balconi cantina lire 485 milioni. (33198)	VIA libero buono stato camera tinello cucinino bagno balconi cantina lire 125 milioni. (41198)	VIA signorile ristrutturato open spa- ce zona giorno con camino notte cucina bagno parco- nio lire 148 milioni. (42398)	ADIACENTE VIA GORIZIA signorile ampia camera cucina tinello cucinino bagno balconi cantina lire 128 milioni.
VIA BOSTON attico terrazzato panoramico camera tinello bagno balconi cantina lire 339 milioni	VIA 2 camere cucinino bagno balconi cantina lire 172 milioni.	VIA AIRE panoramico luminoso camera tinello angolo cottura bagno balconi ripostiglio soffitta lire 119 milioni. (36598)	VIA FILADELFA signorile ristrutturato doppi in- gressi doppio 3 camere tinello doppi servizi balconi ripostiglio balconato cantina so- fitta lire 690 milioni. (31598)	VIA TRIPOLI signorile rifinito camera ti- nello bagno balconi cantina lire 366 milioni. (36698)	VIA affittato camera tinello bagno balconi lire 150 milioni. (38698)	CORSO ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio balconi cantina lire 125 milioni. (12598)	S. RITA luminoso panoramico ampia metratura abitabile ba- gno ripostiglio balconi cantina lire 147 milioni. (42598)
CORSO AGNELLI signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno riposi- glio balconi cantina soffitta lire 379 milioni. (37998)	VIA MOMBARCARO ristrutturato panoramico giorno living cucinino camera bagno balconi cantina lire 149.800.000 (27198)	ZONA MIRAFIORI NORD C.SO COSENZA ristrutturato nel verde ristrutturato soggiorno living cucinino camera bagno riposi- glio balconato cantina lire 155 milioni. (38998)	PAELLA MONTE il piano con ascensore ampio monolocale con bagno balconato cantina lire 79.800.000 (44798)	ZONA PAELLA ADIACENTE PIAZZA RIVOLI soggiorno camera cucina bagno balconi cantina lire 59 milioni. (40198)	ADIACENZE CORSO MONTEGRAPPA luminoso soggiorno camera tinello cucinino bagno balconi cantina lire 139 milioni. (31198)	MONTECUCCO affare acquisto ristrutturato panoramico ristrutturato soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina lire 335 milioni. (41498)	SERVAIS ristrutturato salone camera tinello bagno balconi cantina lire (35798)
VIA SERVAIS nel verde bilivelli salone doppio 3 camere studio zona hobby cucina tinello 2 bagni balconi doppio box 598 milioni. (32797)	ZONA SAN PAOLO CORSO MONTECUCCO ottimo vista rifinito salone abitabile doppi servizi balconi cantina lire 199 milioni. (42098)	ADIACENZE A. ADRIANO ristrutturato soggiorno 2 camere cucinabile bagno lavanderia 2 balconi cantina termocautonomia lire 259 milio- ni. (14498)	LIBERO libero soggiorno camera tinello cucinino 2 bagni balconi cantina lire 179 milioni. (43998)	PRESSI C.SO RACCONIGI ristrutturato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno balconi 3 cantine ter- moidone lire 300.000. (32998)	CORSO MONTECUCCO signorile salone doppio camera cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina lire 388.800.000. (26298)	ADIACENTE PIAZZA SABOTINO ampia metratura salone doppio 4 camere 1 camera cucinabile doppi servizi ripostiglio 3 soffi- te lire 399 milioni.	ZONA CENSIA-POZZO STRADA TESORIERA adiacente ampia metratura luminoso 2 camere cucina abi- tabile bagno balconi lire 169 milioni. (33298)
PIAZZA MARMOLADA soggiorno 3 camere cucina tinello bagno balconi lire 269 milioni. (27198)	PRESSI PIAZZA RIVOLI nino camera bagno ripostiglio balconi cantina lire 129.800.000 (41298)	A. TOSCANO SPA via Di Nanni palazzina d'epoca ristrutturata cucina tinello bagno cantina lire (24398)	VIA libero ante ristrutturato ampio salone cucinabile camera doppi servizi balconi cantina lire 455 milioni. (12598)	ADIACENZE CORSO VITTORIO ristrutturato soggiorno cucina bagno cantina posto auto lire 155 milioni. (38598)	ADIACENTE CORSO MONTECUCCO signorile salone 3 camere cuc- ina abitabile doppi servizi 3 ter- razzi cantina box auto lire 259 milioni. (39798)	CIT TURIN VIA MORGHEN ottimo investimento ampia camera cucinabile bagno cantina lire 115 milio- ni.	ADIACENTE VIA VASSALLI EANO signorile 2 camere cameretta abitabile bagno ampio ripostiglio lire 379 milioni. (32198)
VIA PALMIERI palazzo Camera liberty salone doppio 4 camere cucina tinello doppi servizi 4 balconi box doppio con servizio cantina lire 695 milioni. (30298)	VIA SAFFI signorile salone 2 camere cuc- ina abitabile doppi servizi bal- cono cantina lire 3 milioni. (24998)	ZONA SAN DONATO CAMPODOLO-C.O. UMBRIA affare ottimo investimento ristrutturato mai abitato ampia camera servizi lire 49 milioni. (41698)	AD. VIA CIBRARIO signorile finemente ristrutturato salone con camino 2 camere abitabile 2 bagni balconato cantina lire 279 milioni. (42998)	ZONA MADONNA DI CAMPAGNA ADIACENZE ristrutturato soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno balconi cantina lire 115 milioni. (37298)	VIA FOLIGNO vendiamo licenza commerciale ottimamente avviata per pizze- ria al taglio o rosticceria con annesso accostioni lire 3 milioni. (43298)	ZONA LUCENTO-VALLETTE AD. VIA SANSONO 7° piano panoramico soggiorno camera cucinabile riposi- glio 2 grandi balconi cantina lire 167 milioni. (16798)	ZONA REGIO PARCO VANCHIOLA ADIACENZE LUNGO PO ANTONELLI ristrutturato soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina lire 159 milioni. (38298)
ADIACENZE LUNGO PO ANTONELLI libero parzialmente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere bagno balconi 2 lire 141 milioni. (14198)	ZONA REGIO PARCO LUNGO DORA FIRENZE signorile panoramico salone doppio 3 camere cucina abita- bile doppi servizi balconato cantina lire 440 milioni. (44498)	BARBERA BARBERANO via Sandigiano signorile panora- mico ampia camera cucina abitabile bagno balconi cantina lire 279 milioni. (27998)	LUNGO DORA NAPOLI corso Principe Oddone signori- le 6 piano attico panoramico abitabile 2 camere tinello bagno cantina prima- ria lire 225 milioni.	ZONA LINGOTTO-MIRAFIORI SUD - PZZA GALIMBERTI signorile saloncino 2 camere abitabile bagno cantina lire 189 milioni. (34798)	ZONA MILLEFONTI affare soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto condominiale lire 165 milioni. (26698)	ZONA CINTURA PROV. TORINO CASCINE - C.SO FRANCA lussuoso mal abitato camera bagno riposi- glio ampi giardini cantina lire 3 milioni. (38198)	ZONA CINTURA-PROVINCIA TORINO COLLINA D'OTTORIO strada Moncalvo porzione di 2 piani vista incantevole doppio 4 cucina 3 bagni terrazzi garage giardino lire 892 milioni. (7528)

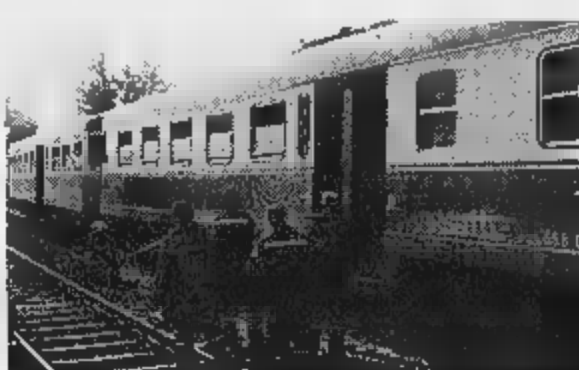
Attimi di paura ieri ■ Volpiano per un incendio sviluppatosi ad un motore

Fiamme sul treno degli studenti

L'incidente, per guasto meccanico, è avvenuto alle 13,15
Coinvolto ■ mezzo della linea Chieri-Pont Canavese

VOLPIANO. Paura ieri alla stazione di Volpiano per un principio di incendio sviluppatosi al motore sinistro della motrice. Le fiamme causate molto probabilmente da un problema meccanico, forse motorino di avviamento ai freni, hanno inutilizzabili due cariche in quel momento di oltre centinaia di passeggeri, per lo più studenti. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, una squadra proveniente da Stura e l'altra di Volpiano, ha limitato al minimo i danni del convoglio, che però è stato in deposito a Rivarolo per gli accertamenti del caso. «Era circa l'una e un quarto, hanno raccontato alcuni studenti, il treno si era appena fermato nella stazione di Volpiano quando improvvisamente un fumo acre e scuro ha cominciato ad invadere la carrozza. Non ci abbiamo pensato un attimo, siamo scesi di corsa, temendo il peggio». E soltanto a terra gli utenti della linea che collega Chieri con Pont Canavese, resi di quanto accaduto. Le fiamme si sprigionavano dal lato sinistro della motrice.

«Stranamente il treno in orario oggi - commenta seccato Silvano Ribetto, in viaggio verso Rivarolo - adesso chissà quanto dovremo aspettare. Senza contare l'indolenza del personale Satti che non si degnano neppure di dirci quale sorte ci toccherà». E seccati sono anche i tanti studenti, moltissimi di Rivarolo, che dopo una mattinata di scuola di raggiungeranno presto le loro abitazioni. «Speriamo soltanto che decidano di fretta - dice Marco, 17 anni, di Boscimano - come farci arrivare a destinazione. L'attesa non dura molto. Il convoglio successivo, quello in partenza da Porta Susa alle 13,17, raggiunge Volpiano poco dopo le 14. Si torna». In vigili del fuoco concludono la loro opera mentre il personale Satti effettua gli ultimi controlli. Si



A sinistra, i vigili del fuoco sengono le ultime fiamme dell'incendio divampato nella Satti. Sopra, i ragazzi aspettano il treno successivo

prova rimettere in moto la motrice, ma è meglio un controllo più accurato, a Rivarolo, e magari lontano dagli occhi dei tanti curiosi che non possono fare a meno di commentare: «Certo che succedo-

no queste cose - dicono - tanti - quelle carrozze così vecchie - per niente lo chiamano il treno del Far West». Chi, invece, non commenta, almeno per ora, è Satti. Gli operatori della stazio-

ne di Volpiano si limitano a rinviare ogni dichiarazione alla direzione di Torino. Ma ieri era sabato e gli uffici, di sabato, sono chiusi.

Nadia Bergamini

L'episodio in collina sull'auto dell'uomo. Pronta reazione della donna

Respinto, minaccia l'amante: ti uccido

Ex vigile di Chieri denunciato per aggressione

Non accettato la fine della relazione con la amante. Al punto da arrivare a minacciare di ucciderla se lei non fosse tornata da lui. Ma dopo l'aggressione L. M. è andata in e lo ha denunciato ai carabinieri.

L. M. e R. S., entrambi sposati, lui vigile in pensione, lei coltivatrice diretta, si frequentavano da tempo. Negli ultimi mesi, però, lei aveva dimostrato più volte di voler interrompere la relazione. Forse la stanchezza di un rapporto prospettivo, le responsabilità familiari l'avevano indotta ad allontanarsi dal suo amante. Ma L. M. non d'accordo. Non voleva perdere quella donna di vent'anni più giovane di lui. Di pomeriggio ha chiesto di poterla incontrare. Per parlare del loro rapporto, sostiene L. M., che sospettare nulla ha accettato. Come tante altre volte, R. S. ha retto l'auto le colline, alla ricerca di un'inti-

mità ormai impossibile. Ma dopo l'ennesimo rifiuto di continuare a frequentarlo, l'uomo ha perso il controllo. Secondo quanto racconta la donna, R. S. avrebbe impugnato una pistola minacciando di ucciderla e poi spararsi se non avesse più potuto rivederla. L. M. ha finto di assecondarlo, poi con il pretesto di un malore si è fatta riaccompagnare a casa. Spaventata la donna è recata dai carabinieri di Chieri per sporgere denuncia.

Durante la perquisizione i militari hanno effettivamente ritrovato una pistola saccocciana, caricata a salve e nascosta confano dell'auto di R. S. In casa, però, c'erano anche una quarantina di proiettili di vario calibro, questi sì.

Quando gli sono state formulate le accuse minacciate aggravate a detenzione abusiva di munizioni, R. S. ha commentato quasi incredulo: «Non ci si può fidare delle donne».

(a. per.)

Santena, partono i lavori sul Banna

Un nuovo ponte dopo l'alluvione

SANTENA. Il vecchio ponte di pietra sul torrente Banna ha le ore contate. Tra una settimana, o al più entro fine mese, sarà demolito. Al posto costruito nuovo, moderno attraversamento ferro-cemento. Un'opera destinata a cambiare per sempre il volto di via Cavour, l'antica strada del centro storico, a provocare almeno fino a Natale disagi alla circolazione automobilistica. Tutto il traffico sarà deviato sulla circosollazione. Solo i pedoni potranno utilizzare la passerella gettata provvisoriamente di fianco al cantiere proprio per evitare le lunghe deviazioni, particolarmente pesanti durante l'inverno. Per tutti gli altri, Santena sarà, per i prossimi

mesi, una città divisa in due. I lavori completano la ricostruzione del centro Santena dopo l'alluvione del novembre '94: un morto, 500 abitazioni danneggiate, oltre 200 negozi, industrie e cascine devastate dall'acqua che in poco più di mezz'ora raggiunge anche i due metri di altezza. Fu proprio il pilastro che in mezzo al fiume regge le due arcate del vecchio ponte di pietra che causò l'effetto diga e l'inondazione: alberi, sterpi e tutto quanto aveva trascinato con il fiume in piena si arenarono contro quel pilastro, impedendo il deflusso della corrente.

Per questo le autorità di Baci decisero a malincuore per la sua demolizione, considerando anche che aveva riportato qualche danno. Di un ponte più o meno a quest'altezza sulla strada per Carmagnola si ha notizia già nel 1630. Questo in pietra fu costruito nel 1786 con un preventivo di 10 mila lire e un costo finale di 22 mila. «E' un peccato - dice il sindaco Benedetto Nicotri - se ne va un pezzo di storia del paese, ma non possiamo rischiare altre inondazioni».

Il nuovo ponte sarà a campata unica, lungo quasi 28 metri, largo 7, con due corsie per le auto e due marciapiedi per i pedoni. Costerà 3 miliardi e 700 milioni. «Le vecchie pietre del ponte - dice il vice sindaco Giovanni Ghio - da parte per essere utilizzate per ripavimentare le vie storiche di Santena. La carreggiata sarà cubetti di pietra Luserna». Nel corso dei lavori verranno anche rinforzati gli argini e dragato l'alveo. Fine di tutti gli interventi giugno '99. Ma il ponte dovrebbe essere consegnato agibile al Comune già alla fine di quest'anno.

Antonella Perotti

«Caro Alessandro, oggi ti congedo dal corpo di tua madre, non dal spirito. Lei ti sarà accanto per sempre». Un'omelia toccante quella pronunciata ieri pomeriggio da don Paolo Gariglio nell'affollata chiesa della Trinità Nichelino, per i funerali di Anna Maria Gerace, 37 anni, infermiera professionale dell'ospedale «Santa Croce», uccisa con quattro colpi pistola dall'amante, Livio Navone, di 42 anni, di Moncalieri. La bara ricoperta di rose rosse orchidee, è stata accompagnata in chiesa da parenti, amici e colleghi dell'ospedale della Croce Rossa Nichelino. Don Gariglio ha rivolto soprattutto le parole al piccolo Alessandro, di 13 anni, che era accanto al padre. «Prega per tua madre, che possa trovare nella casa del Padre quell'amore che non ha conosciuto in terra», ha detto concludendo l'omelia.

RAPINA. Due rapinatori hanno svuotato l'altro giorno intorno alle 17,45 le casse del supermercato A&O di via Buozi a Venaria. I malviventi, a volto scoperto e armati di pistola, si sono fatti consegnare dalle circa 3 milioni e sono poi fuggiti a bordo di una Uno guidata da un terzo complice.

DRUENTO, CRL. La sezione della Croce Rossa di Druento organizza per martedì 10 ottobre alle 21 nella sede di via Velasco 19, una serata dedicata ad illustrare i volontari. Chi fosse interessato può chiamare lo 011-9941421.

VENARIA, MOSTRA. Oggi è l'ultimo giorno disponibile per visitare «Forza Motrice», la mostra che ripercorre la storia dell'energia elettrica, allestita in parte della reggia sabauda di Venaria. Oltre ad ammirare i progetti e i lavori di Galileo Ferraris ed anche di Leonardo da Vinci i visitatori potranno dialogare con il robot «Tron X», già impiegato nel film Termina-

E' tradito dall'auto rubata. La fidanzata nella stanza con lui

Rapinatore arrestato in albergo

Moncalieri, dopo il colpo in banca a Polonghera

MONCALIERI. Una lunga par-bionda e la barba incolta. Paolo Pedrazzi, 24 anni, si è presentato così l'altro al cassiere della filiale di Polonghera, in provincia di Cuneo, della Cassa di Risparmio di Savigliano. Armato di taglierino, si è fatto consegnare una ventina di milioni, tra cui anche banconote in valuta estera. Poi è fuggito a bordo di una Renault Mégane, rubata a Carmagnola. L'assalto è avvenuto le 15: nonostante il tempestivo intervento delle pattuglie carabinieri del Cuneese, il rapinatore è riuscito ugualmente a far perdere le tracce. Ma il suo identikit e i dati dell'auto sono subito stati comunicati a tutte le compagnie dell'Arma, compresa quella di Moncalieri. Così, poco dopo le 19, una pat-



Paolo Pedrazzi, 24 anni, ha usato per il colpo parrucca

tuglia della radiomobile ha incrociato l'auto rubata in strada Torino, a due passi dal centro di Moncalieri. La Renault Mégane era regolarmente parcheggiata fronte all'hotel Regina. Da qui il sospetto che potesse essersi nascosto in una stanza dell'albergo: nel registro, i militari hanno trovato un nome sospetto, inserito negli elenchi della banca dati della polizia

sotto la voce: precedenti per rapina. I sospetti sono rafforzati quando la descrizione fornita dal portiere coincideva perfettamente con quella dell'identikit. Ed è scattata la trappola. Ma il bandito, che era in compagnia di una ragazza, ha notato dalla finestra le auto dei carabinieri e ha tentato di fuggire passando dalla scala di emergenza. I militari, che nel frattempo avevano circondato l'albergo, lo hanno subito bloccato e arrestato. La sua compagna, Stefania Gobba, di anni, incensurata, è invece denunciata. Recuperata anche parte del bottino, circa 18 milioni, che i due avevano nascosto in uno zaino e sotto il materasso del letto. Nell'auto i militari hanno trovato la parrucca bionda utilizzata per il colpo.

ALL'IKEA di Grugliasco siamo molto aperti. Persino oggi.

Foto: P. Basso - A. Basso - A. Basso

Oggi 10 ottobre, IKEA di Grugliasco è aperta dalle ore 10 alle 20. In via Crea, 10.

IKEA
Spazio alle idee.

Corse ogni 25 minuti
Nuova navetta per spostarsi
Orbassano

ORBASSANO. E' entrata in funzione la nuova navetta urbana per i tragitti interni della città. I percorsi della navetta numero 5, dell'Atm, sono stati predisposti per favorire i collegamenti con scuole, uffici comunali e altri enti pubblici. «Così abbiamo raggiunto due obiettivi: risparmiare sugli scuolabus ma estendiamo un servizio a tutti i cittadini», spiega il sindaco Graziano Dell'Acqua.

Le corse giornaliere in tutto 27 con una cadenza di 25 minuti: la capolinea si trova in via Calvino. Inoltre la navetta garantirà cinque corse per Torino capolinea in piazza Cattaneo. Prezzo degli abbonamenti: 1.500 lire per il settimanale, 44.000 lire per il mensile. Al mercoledì, in occasione del mercato, resterà comunque in servizio la navetta gratuita per favorire gli spostamenti delle persone anziane.

Grugliasco, accordo
Chiusura rifiuti
la nuova rifiuti per gli

GRUGLIASCO. Tassa rifiuti ridotta, a Grugliasco, grazie al sfacelo degli ambulanti di via Baracca. Saranno loro, infatti, dal 1° novembre, a raccogliere e a disporre in appositi cassonetti i rifiuti prodotti dal mercato. Accanto all'area mercatale, sarà una stoccaggio, con un contenitore per carta e cartone, uno per rifiuti e un altro per quelli umidi. In un angolo dovranno invece accatastare le cassette vuote, sia di legno che di plastica. Al Cidiu (Consorzio di igiene urbana intercomunale) spetterà solo il compito di svuotare i bidoni e pulire l'area stoccaggio. In questo modo il costo del servizio sarà quello dei negozianti. «Un ambulante che ha un ban-

Trofarello, sindaco
«Vogliamo
nel territorio per la

TROFARELLO. Anche Trofarello chiede far parte del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, costituito in prefettura nove Comuni della cintura per combattere il dilagare di microcriminalità e prostituzione. Il sindaco Adri Cortassa sostiene che i problemi di Moncalieri si riversano anche sui Comuni limitrofi. E' il caso della industriale che trova a cavallo dei due Comuni: le luci di colore che assediano via Postiglione, nella parte di Moncalieri, affollano anche il tratto nel territorio Trofarello, dove prende il nome di via La Pira. Il messaggio del sindaco Cortassa è chiaro: «Vogliamo poter partecipare anche noi nelle decisioni del comitato. Questa esclusione significa penalizzazione, perché è possibile fare una distinzione tra un fenomeno che è identico per tutti. E aggiungeremo: «Mi aspetto quanto prima risposta».

Inaugurata ■ Catania l'ultima edizione di Giochi della Gioventù e Studenteschi

Il Piemonte difende il titolo

Da oggi le gare, domani le prime medaglie

CATANIA. I piemontesi? Non allineati come i lombardi, sfilati in rigorosa maglia verde che il colore simbolo della Lombardia è proprio il verde, ma ugualmente originali. Alla cerimonia d'inaugurazione dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi l'emozione è giocata uno scherzetto al portabandiera del Piemonte (un siciliano come tutti i portabandiera, ndr), che ha ciccato l'ingresso nella pista infilandosi fra i colleghi coetanei che li avevano preceduti: stavano imboccando il tunnel d'uscita. Un diversivo, poi prontamente rientrato grazie all'acortezza di alcuni professori, che i ragazzi della truppa subalpina hanno preso per il verso giusto ridendo e dandosi di gomito. Un pizzico di ben simulato alla lettura dei discorsi ufficiali delle autorità e poi gli applausi: la tedofora Anna Rita Sidoti e il tempo sognare a occhi aperti con i canzoni di Luca Carboni e Annali-Minetti. Da stamane, avanti con le prime tensioni: si gioca.

Piemonte a campione uscente dei Gdg e tenta il bis, ma dovrà temere soprattutto il Veneto e la Lombardia. Nessuna medaglia in programma, soltanto eliminazioni e qualificazioni. La squadra di calcio della media Gozzano di Rivarolo affronta in premissi mattinata il Perugia nel primo turno del quadrangolare comprendente anche Catanzaro e Padova, mentre il team di pallavolo della Nieve sfida Cappon di Venezia. Qualche ora di riposo in più per la squadra maschile: pallacanestro (disciplina simile al tennis) Nino Costa di Moncalieri, che incontra all'ora di pranzo il team di Rimini. Le chances migliori i torinesi le vantano nel-

l'atletica: nell'orientamento, ma sorpresa attende dalle fanciulle della Costa Andezeno impegnate nelle prove di ginnastica artistica.

In contemporanea ai Gdg aprono anche gli Studenteschi. Torino ha i lerardi, tesserato per la Sisport, in gara sui 110 hs, e la sorella della saltatrice eporediese Silvia Favre, Michela, nella prova di marcia. L'occhio è anche puntato sul team maschile di pallavolo del Vittone di Chieri, già capace di buoni risultati in passato, che avrà quali avversari Cagliari, Padova, Messina, Benevento. Fino a martedì, giorno di chiusura, tutti questi ragazzi possono lucidare mentalmente le medaglie.

Silvia Garbarino

ATTENZIONE IN LIZZA

Il più giovane è di Rivarolo

CATANIA. Con la inaugurale al Gibli, si aperti ufficialmente i XXX Giochi della Gioventù e i XV Campionati Studenteschi. Per le manifestazioni sportive studentesche più famose d'Italia è l'ultima edizione: dal '99 si chiameranno Giochi Sportivi Studenteschi e comprenderanno tutte le discipline. In gara da stamane e, sino a martedì, 7000 ragazzi cui provengono da 14 comunità italiane all'estero (Cile, Uruguay hanno 2 elementi ciascuno). Il Piemonte è campione uscente dei Gdg (13 medaglie vinte) e quest'anno si presenta con atleti, 4ª regione numericamente più forte dopo Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. L'atleta più giovane della rappresentativa subalpina è Carlo Ris Troglia, 12 il prossimo 26 dicembre, a Catania la squadra di calcio della Gozzano di Rivarolo. Negli Studenteschi i piemontesi presenti sono 196: spiccano il torinese Diego Ierardi e la biellese Rachel Bondesan entrambi campioni nel '97 sugli 80 hs ai Gdg. (s. g.)

CICLISMO

Quaranta ex professionisti tornano in bici nel nome del vincitore del Giro 1931

A Cumiana, ricordando Camusso

E in Lombardia la Parente si gioca i Mondiali

Tanti protagonisti del ciclismo italiano di ieri e dell'altro ieri tornano a Cumiana per ricordare un grande campione degli anni '30: Francesco Camusso. Vincitore del Giro d'Italia del '31, anno in cui venne istituita la maglia rosa come simbolo del primato, poi al Tour '32 e 2º al Giro '34, dopo abbandonato l'attività Camusso era rimasto ai margini del mondo che lo aveva visto acclamato protagonista. Nel '91, il Giro reso omaggio al vecchio campione transitando davanti a casa sua, Cumiana. Commovente fu l'incontro con l'amico Bartali e con Torriani: poi arrivarono i corridori e Chioccioli, in rosa, si fermò ad abbracciare il suo anziano predecessore in ideale e struggente passaggio di consegna.

A poco più di tre anni dalla scomparsa, torna oggi a parlare di Camusso grazie al tenace impegno della figlia Irene, quale, con la collaborazione di Nino Defilippis, ha invitato a Cumiana 40 ex professionisti.

Tra loro, oltre al Gt, Balmamion, Messina, Coletto, Conterno, Martin, Penizza, Dancelli, Gaiardoni, Aldo Moser, Bailetti, Massignan, Dezzan e Vigna.

Questi grandi ex, abbinati ad altrettanti ciclamatori, capeggiati dal sindaco di Cumiana, Gianfranco Poli, daranno vita al 1º Memorial Francesco Camusso, cronometro a coppie su un circuito di 12 km, in un'area di 10. Alcuni dei partecipanti (tra cui Messina, Conterno e Martin) rientreranno a Torino in tempo per disputare alle 16 una cronometro a squadre alla Pelierina nell'ambito dei Giochi d'Argento Over 60.

Oggi, in chiave azzurra, è una giornata cruciale per Simona Parente, che a Monzambano (Mn) si gioca il posto in Nazionale per il Mondiale sabato a Valkenburg. Due le maglie ancora in palio, tre le candidate: Bellutti, Pegoraro e, appunto, la Parente, che ha ripreso a tempo di record dopo l'incidente stradale del maggio, nel quale si fratturò il femore. (f. bog.)

Festeggiato ieri il presidente-simbolo del club biancorosso

Cinquant'anni di passione il calcio ■ Susa è Quaglini

A Susa, quando parli calcio, pensi subito a Mario Quaglini. In un'epoca in cui il calcio distrugge spesso le bandiere simbolo di una squadra, è facile chi per 50 anni consecutivi, prima come giocatore, poi come dirigente e infine in qualità di presidente ha sempre la stessa casacca. E per il Cavaliere della Repubblica Quaglini ieri è arrivato il momento di festeggiare le d'oro con la propria società: «A parte la breve parentesi nei Pulcini della Juventus - ricorda -, tutta la mia carriera è legata al biancorosso Susa. Dal '61 ho vestito tutte le maglie dell'attacco, anche la mia posizione era ala sinistra. Poi, diventato consigliere della società, poi segretario da 10 anni presidente-factotum, dato che passo gran parte della vita sul campo, seguendo gli allenamenti e occupandomi anche della del terreno».

Come giocatore Quaglini è stato artefice del periodo migliore del Susa: «La società è tra le più antiche del Piemonte: nacque nel 1920 col nome di Fais (Football Alta Italia Susa) per difendere i colori italiani in una sorta di campionato italo-francese tra Valsusa e valle della Maurienne. Tra il '46 e il '50, con presidente Burdin, siamo arrivati fino a C, problemi economici ci impedirono il salto».

Da 50 anni questa parte Quaglini prima sul campo e poi negli spogliatoi predica ai ragazzi il credo: «Non dobbiamo mai dimenticarci di essere dilettanti. Per questo sono andato sempre controcorrente e da quando sono presidente seguo una linea ben chiara. Lo scopo del Susa è quello di far giocare i nostri ragazzi e non prendiamo elementi che non siano della città. Inoltre, io non pago i calciatori: invece accade in molte altre società. Il calcio è un gioco, non certo un lavoro e l'obiettivo deve sempre essere il divertimento».



Mario Quaglini, 68 anni, è mezzo secolo protagonista del calcio segusino. Ha giocato dal '48 al '61; poi è diventato consigliere della società, quindi segretario e infine, da anni, presidente-factotum. La sua filosofia è mai cambiata: «Non dobbiamo mai dimenticarci di essere dilettanti. Lo scopo del Susa è quello di far giocare i nostri ragazzi e non pagare i calciatori come invece accade in molte altre società».

Per me il dilettantismo deve essere totale e la prima regola che predico è comportarsi bene in campo. Porto sempre il mio esempio: in 50 anni non ho mai subito né ammonizioni né espulsioni».

Purtroppo, il vivaio del Susa è ormai ridotto all'osso: «Ci restano la prima squadra che milita in Prima Categoria, Juniores e la Scuola Calcio. Susa non è una grande città e possiamo attingere i ragazzi da un limitato bacino. Tuttavia la Scuola Calcio Gabriella Calia è un piccolo miracolo, conta circa 80 ragazzi e da un paio di anni è convenzionata con la Juve. L'attuale forza del Susa è anche da

ricercare la buona tradizione di giocatori che hanno vestito i biancorossi: i migliori forse negli anni '60 con Arduino Capraro, terzo portiere Juventus, difensore Fenocchio, le mezzali Menardo e Nicolini, che nella loro carriera hanno anche vestito il bianconero. Negli anni '70 hanno militato Susa Boscarrato, scuola Toro, Renato Montabone, ex sindaco della città, e Gianni Savio, che prima di dedicarsi al ciclismo è diventato da ha giocato nel ruolo di ala nella Primavera del Toro e nella nostra compagine valsesina».

Paolo Accessato

Un paese unico

Italia, fotografie

1900 2000

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana
con il patrocinio di:
Presidenza del Consiglio
dei Ministri

Ministero
degli Affari Culturali
Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Ministero
della Pubblica Istruzione

Museo di Storia
della Fotografia
Fratelli Alinari
Prestazioni
di Torino



TORINO
18 SETTEMBRE
2 NOVEMBRE
1998

MUSEO DELL'
AUTOMOBILE
"C. BISCARETTI
DI RUFFIA"
CORSO UNITÀ
D'ITALIA, 40

ORARIO:
10.00 - 18.30
LUNEDÌ CHIUSO

In collaborazione con

TELECOM



ALINARI

IMPRESA
VENDE

A PREZZI
VANTAGGIOSISSIMI

ATTUALITÀ ATTUALITÀ ATTUALITÀ

IN STABILE SIGNORILE NEL VERDE CON VISTA COLLINA
A DUE PASSI DA PIAZZA CASTELLO

composti di:
Salone-pranzo - 3 Camere - Cucina - Doppi
Servizi - Box Auto
da 165 a 170 mq

da Lire 2.500.000/mq

Lungo Dora Firenze 151
per appuntamento Tel. 011.854741

Calcio, il Toro comincia il campionato cedendo nella ripresa (1-2) a Como Primavera, Rigoni lancia la Juve Doppietta nel debutto contro la Reggiana

Esordio vincente della Juventus, prima sconfitta stagionale del Torino. Nell'apertura del campionato Primavera i bianconeri sconfiggono 2-0 al Combi la Reggiana, mentre i granata prima passano in vantaggio poi vengono raggiunti e superati (1-2) a Como.

Forse la Reggiana non meritava un passivo così pesante, ma la Juventus ha avuto il merito, dopo il regalato concesso dai granata, di saper amministrare bene il vantaggio, poi arrotondato nei minuti finali. Evidenza Rigoni, autore della doppietta, insieme al centrocampista Pellegrini e all'altro attaccante Sinato. Gasperini alla vigilia chiedeva una garanzia per il futuro. Il successo è arrivato ma non può ancora illudere. Anzi, c'è ancora molto da lavorare, anche se i primi tre punti in classifica offrono morale e entusiasmo.

La Juve al 24' cross pretesse Pellegrini da destra, l'uscita di Bagnacani sembra sicura, invece il portiere granata incredibilmente perde palla regalando la più facile delle deviazioni a rete all'indisturbato Rigoni. Nella ripresa la Reggiana prova a alzare il ritmo, ma la Juve regge bene e in contropiede al 90' raddoppia. Fa tutta Pellegrini che serve il sinistro ed è il 2-0.

A Como, Torino lucido, determinato e convincente nel primo tempo; fiacco, pauroso e inconcludente nella ripresa. Arriva così la prima sconfitta che deve servire a Sala soprattutto per regolare la tenuta e il carattere dei suoi ragazzi. Ha deluso il fuoriclasse uruguayano Gaglianone; bene, invece, l'altro prestito Sassarini. Proprio dal suo sinistro è nato l'assist per il gol di vantaggio, che Semoli ha girato a rete di testa. Sembrava fatta, perché il Toro dava l'impressione di poter tranquillamente reggere la prevedibile reazione dei bianchi.

Nella ripresa, invece, il crollo. Al 4' pallone a campanile non veniva intercettato da Comisso e Lazzeri, ne approfittava Sorrentino pareggiando. Inevitabile il raddoppio che arrivava ancora su della distratta difesa granata: al 25' la palla sembra fuori e i granata aspettano che esca, invece ci crede Donghi che la conquista, salta in dribbling Comisso e va al tiro. Sorrentino respinge ma Le Noci è più veloce e tutti i soccorsi a porta vuota.

Aurelio Benigno



Rigoni, bomber della Juve Primavera

Si salva soltanto Cucco
Torino presuntuoso
4-1

Cade il Torino a Roma contro la Lazio. Nel 4° turno della A del calcio, i gialloblù sono stati puniti per la troppa sufficienza con cui hanno giocato. Un 4-1 finale che deve far riflettere Quattrini e compagni, spesso troppo presuntuosi. I ragazzi di Facchini hanno iniziato bene creando tre palli-gol falliti, però per la ricerca della rete d'autore. Unico a salvarsi nel disastro generale l'intramontabile Vito Cucco, autore del 2-1. Nella Coppa Italia di A2, si guadagna l'accesso al tabellone principale. Cesena Ronchi Verdi (4-2) sull'Aosta con gol di Abate, Giardino e doppietta di Silva che ora sfiderà il Torino. Fur giocando bene perde a Palmanova il Casertano Pogliani (6-3), gol di Cagnasso e doppietta di Marasco, che viene eliminato come lo Star Five. Competizione riservata alla B. I torinesi hanno perso 1-0 a Biella (erano stati sconfitti 6-4 anche all'andata) a soli 42" dalla fine in inferiorità numerica. (m. l.)

● **CALCIO** ● Ferma la A per gli impegni della Nazionale juniores, prende il 1° oggi la serie cadetta. Tre le torinesi impegnate: Almette, Pecetto e Cascine Vica. Almette e Cascine Vica daranno vita al primo derby stagionale (ore 15.30, v. Gramaglia 30), mentre Pecetto gioca a Segrate.

LE PROGNOSI DEI DILETTANTI

Si disputa oggi (ore 15.30) la quinta giornata del Campionato Nazionale Dilettanti con la Sangiutese che ospita (via IV Novembre) la Sestrese e l'Ivrea impegnata a Legnano. Nei tornei di Eccellenza la promozione si gioca invece (sempre alle 15.30) la quarta giornata di andata.

Eccellenza girone A: Volpiano-La Chivasso (via San Grato); girone B: Alghero-Rivoli (via Migharone), Cumiana-Bra (via Ferrara, Villar Perosa), Mathi-Lascaris (via Selva), Moncalieri-Asti (strada Revigliasco), Piobesi-Fossanese (via Galimberti). **Promozione girone B:** Caselle-Vaudesa (via alle Fabbriche), Ciriè-Sarre (via dello Sport), Pro Settimo-Borgaro (via Cascina Nuova), Real San Benigno-Venaria (strada Lombardore), Tonengo-Torino (provinciale per Mazzè); girone C: Lucento-Gassino (corso Lombardia), Nizza Millefonti-Sarezzano (strada Castello Mirafiori), Pino '73-San Mauro (via Banchetto), Vanchiglia-Pontecurone (via Regazzoni); girone D: Duebivassina-Cavallermaggiore (via del Cravè), Giaveno Coszaz-Narzoese (via Taravellera), Rosta 2000-Pro Dronero (via Ponata).

Coppa Italia di serie

Kappa in abito
perde il primo set
poi rivince il

La Kappa chiude imbattuta l'andata della prima fase di Coppa Italia di B sconfiggendo 3-1 a Strambino il Biella Scarpe che seguiva in classifica gli stessi torinesi. Il tecnico cussino Berruto aveva chiesto alla squadra di giocare con molta aggressività. Ma l'avvio di Kappa è assolutamente negativo: la ricezione non riusciva a tenere le battute biellesi e anche in attacco Montagnani e compagni facevano molta fatica. A nulla serviva i cambi ordinati da Berruto che faceva entrare Orecchia, Cancellara e Cacielli: il Biella si vinceva facilmente 15-5.

La musica cambiava radicalmente dal 2° set: la Kappa entrava in campo più determinata, Gallia e Camponovo erano decisivi in attacco e per il Biella non c'era più nulla da fare (15-4, 15-6, 15-8) anche perché i gialloblù riuscivano a mantenere un ritmo altissimo fino al termine. Abbiamo disputato un primo set che è stato il peggiore giocato finora, poi nel proseguo ho visto una grande prestazione commenta Berruto. Alla mia squadra deve però entrare rapidamente in che di noi tutti giocheranno per farci sgambetto. In campo femminile, il Cepi Rivoli ha superato 3-0 il Bongiomanni Caffesse. (p. f.)

SPORT FLASH

■ **LE GARE DI PODESIMO.** A Sangano si corrono la Maratona d'Autunno (km 21,097) e la StradaSangano (7 km, non competitiva): ritrovo alle 7.30 presso il Municipio. A Torino c'è invece la Strabarca di 10,5 km, in programma anche una prova non competitiva di 8 km, con ritrovo alle 8 in via Anglesio. Infine, per i podisti che le corse in montagna, appuntamento alla Calea-Brosso-Calea di 12,5 km: la partenza è fissata alle 9.30 dalla Palestra.

■ **RUGBY CHIARI.** Il campo San Silvestro di Chiari ospita oggi pomeriggio (dalle ore 14) il 2° Trofeo Marco Pasqualini, un torneo triangolare aperto alle formazioni under 20. Vi partecipano le squadre miste di Biella-Ivrea, Valledora-Chieri e Gby Torino-Condor.

■ **EQUITAZIONI A VISCHE.** Al Circolo Ippico Il Ciliegio, in regione Battuello a Vische, stamane si disputa un concorso di categoria C ad ostacoli più dressage. Inizio alle ore 9.

■ **IL PARCO DELLA PELLERINA** (alle 11), è in programma la cerimonia di apertura dei primi Giochi d'Argento, neonata manifestazione sportiva riservata ai praticanti che abbiano già raggiunto i 60 anni di età. Nel pomeriggio (alle 14.30) è prevista una corsa ciclistica all'interno del parco.

COMBI S.p.A.
C.so S. ... - Torino ☎ 5621198

TABACCHERIA zona Bagnasco di ... tabacchi 25.000.000 lotto 15.000.000 - cedesi a L. 800.000.000 - compreso muri con ottime divisioni di ... (547)	TABACCHERIA con lotto zona cso Francia - alto reddito - levata tabacchi 32.000.000 + lotto 30.000.000 - ampio retro ottimo arred. giro d'affari documentabile (532)	TABACCHERIA zona di Milano forte passaggio - alto reddito documentabile levata tabacchi 33.000.000 - lotto 25.000.000 - minuteria utile netto 280.000.000 (610)
TABACCHERIA presso Chieri - ottimo arredamento adatta due persone - levata settimanale 15.000.000 + minuteria - sufficienti L. 200.000.000 di anticipo (592)	RIA Lotto 20.000.000 - lotto 22.000.000 - teleselezione molto alta - ottimo arred. cedesi con ampia divisione (588)	TABACCHERIA con giochi ottima zona di passaggio alto reddito adatta a nucleo familiare - utile annuo L. 280.000.000 - arred. nuovo cedesi con divisioni senza interessi (555)
TABACCHERIA lotto zona cso Monte Cucco - ottimo reddito documentabile - divisa per pausa per la levata 18.000.000 - cedesi a L. 5.000.000 con divisione (506)	TABACCHERIA centrale zona cso Turati - affitti multi L. 700.000 - levata tabacchi 10.000.000 - alta vendita di minuteria distributore automatico sufficienti L. 200.000.000 di anticipo (457)	TABACCHERIA lotto zona di Lucania - affitti multi L. 500.000 - levata tabacchi 16.000.000 - lotto 22.000.000 - sufficienti L. 250.000.000 di anticipo (548)
TABACCHERIA giornali Lanzo - buon reddito documentabile chiusa per pausa pranzo cedesi a L. 350.000.000 con minimo contanti (636)		

TORINO sette
24° GIRO DELLA COLLINA
Città di Torino
Rza ZARA ore 9.30
ADISCO

ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

CENTRO - CROCEtta
Solone La Stampa - Via Roma 64
Adidos - Via Roma 64
Adidos - Via ... 20/A
Invicta Shop - Corso Saccardi 4
Running Center Club - Via Delle Rosine 12
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Valigeria Boronio - Via Garibaldi 46

SANTA RITA - MIRAFIORI NORD
Aran Sport - Via Castelfranco 116
Grossi Sport - Corso Sirocco 194
Hollaween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Max Sport Club - Via Montalbano 19 bis
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 8
Supermercato Di per Di - Via Dan Grazioli 26/A

FOLE STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
Foot Project - Via Paolo Braccini 91/C
Montueto Sport - Via Asolo 58
Milanesio Sport - Corso Paschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cigliani 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

PARRELLA - SAN DONATO - CAMPIDOLIO
Gian Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecca 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 94

LE VALLETTE - ...
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 88
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37

FALCHERA - REGIO ...
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
Milanesio Sport - Via Bottecelli 34

AURORA - VANCHIGLIA
MADONNA DEL PILONE
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Casale 115

BORGO PO - SAN SALVATORE - CAVORETTO
Giardino - Piazza Zora 1
Jolly Sport - Corso Dante 79
Ranchivieri - Corso Mancoffini 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO
MERCATI
Iparstora GS Corso Turati 75
Silvana Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

SUD
Supermercato Di per Di - Via Favese 27

PUNTI ISCRIZIONE in Provincia di Torino
GRUGLIASCO
Cisalta - Via Crea 10 Interno Shopville La Grù
Banny Sport - Via Goito 1
Milanesio Sport Corso Savoia 85

SUPERMERCATI DI ...
BORGARETTO Via R. Libertà 5/2
BUSSOLENO Via Traverso 21
CASALE Via Torino 46
CASALE Via Prato Fiera 1
CHIVASSO Via Carlo Alberto 4
CHIVASSO Via Corti 3
CHIVASSO Via Circosvolazione
CHIVASSO Via Pio Rolli 51
MONCALIERE Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2
NICHELINO Via XXV Aprile 97
PIEMONTE Via V. Veneto 8
SAN MAURO TORINESE Via Speranza 41
TORINESE Via Asti 12
TORINESE Strada Genova 130

VERDELLI & C. (011) 562.96.75

adidas SPONSOR TECNICO
Codip
JERZEES
ARIT
GS

Ford **VEICOLI COMMERCIALI KM 0**

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 RIBALTABILE TRILATERALE
2.5 D - HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate
Livello chiavi in mano L. 37.907.000 **nostro prezzo L. 30.990.000**
con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FIESTA 1100 VAN
1.80 60 HP - Port. utile Q.3,30 - 15,5 Km/h
Livello chiavi in mano L. ... **nostro prezzo L. 14.980.000**
con IFAS SYSTEM L. 185.000 al mese **GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

ESCORT 1.8 DIESEL 11 HP
Portata utile Q.3,5,80
Livello chiavi in mano L. 26.460.000 **nostro prezzo L. 18.433.000**
con IFAS SYSTEM L. 228.000 al mese **GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

FURGONE TRANSIT TETTO ALTO
2.5 Diesel - Iniezione diretta - Servosterzo
Portata 8,90 - porta post. doppia battente
Livello chiavi in mano L. 27.700.000 **nostro prezzo L. 24.980.000**
con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese **GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

FORD COMBI VAN
1.80 - 60 HP - Portata Q.3,5,10 - cubi 2,8
Livello chiavi in mano L. ... **nostro prezzo L. 18.490.000**
con IFAS SYSTEM L. 203.000 al mese **GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

FURGONE TRANSIT 150 GRAN VOLUME TETTO ALTO
2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo
m. cubi 10,30 - Portata utile 14,90
Livello chiavi in mano L. ... **nostro prezzo L. 31.225.000**
con IFAS SYSTEM L. 391.000 al mese **GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI ORGANIZZAZIONE Authos

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53 **SABATO 9.00-12.30 / 15.00-19.30**

ifas Dal 1951, auto e servizi

REPOS
MULTISALA

La colonna sonora è cantata da ANDREA BOCELLI



A tutti i bambini verrà dato, fino ad esaurimento, un piccolo omaggio

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA
CINEMATOGRAFICA ITALIANA

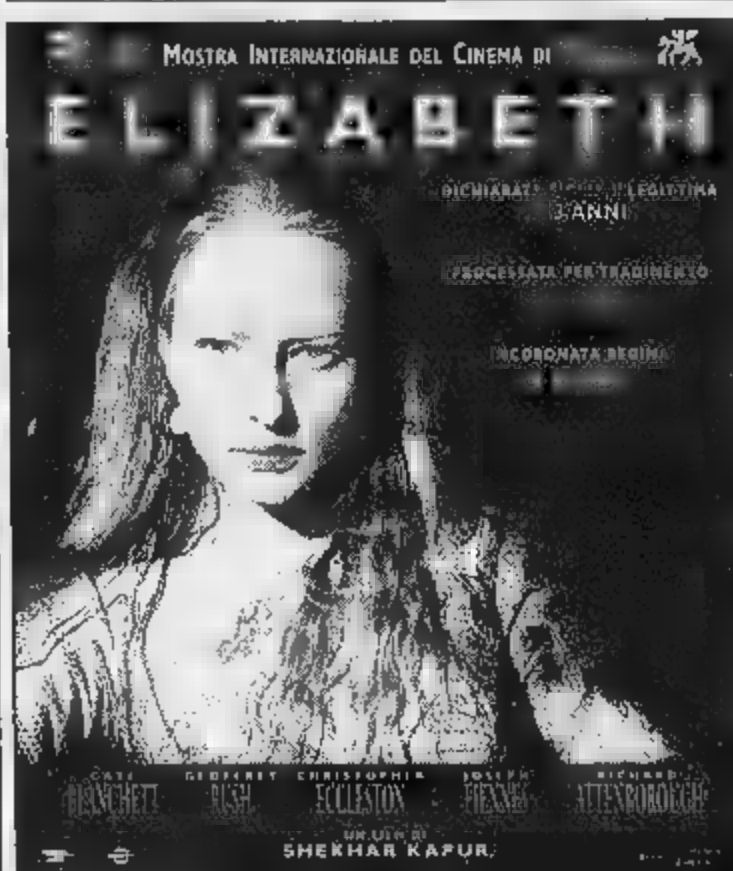
eliseo e KONG

eliseo e ROMANO

 "Capita di rado che un film sollevi prima gli animi poi anche le mani. Gianni Amelio c'è riuscito." (IL CORRIERE DELLA SERA)
 "Sono molti momenti di grande maestria cinematografica. Un risultato possente". (LA STAMPA)
 "Un film struggente ed appassionato". (IL MESSAGGERO)
 "Amelio scava la maestria sull'amore fraterno". (L'UNITÀ)

LEONE D'ORO
55ª MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

lilliput e STUDIO RITZ

 "Intelligente, crudele, affascinante" (La Repubblica)
 "Fastoso, brutale, spettacolare" (L'Unità)
 "Un film di stupefacente ricchezza" (Corriere della Sera)


I sigg. Presidi e Professori interessati a visioni per le scuole possono telefonare ai numeri 531400 e 8195108

CENTRALE e OLIMPIA

Un film che porta lo spettatore a fare un giro sulle montagne russe!


adna e grand'eliseo
DIGITAL SDDS

CHARLIE CHAPLIN 2

 "ONELLA D'ORO PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA a Luca Bignazzi"
 "PREMIO MARCELLO MASTROLIANI GIOVANE ATTORE EMERGENTE a Niccolò Scudà"
 "PREMIO UNICEF" "PREMIO O.C.C."


Si può vivere amore?

CHARLIE CHAPLIN 1

CRISTALLO

DORIA

AMBROSIO e LUX

 La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678 - 077005

ARGOMENTI DI SCIENZE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE


 Maurizio Dapor
L'orologio di Albert.
Divagazioni sul tempo
tra fisica e immaginario

 «Argomenti di scienze» 12
pp. X-126, L. 20.000

 È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: lettura@laStampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino.
 I volumi de «LA STAMPA», 1997, sono in vendita presso le librerie

LIBRI DE LA STAMPA
SCEGLI IL CINEMA

 Dove sognare
è sognare alla grande.


Bach e Paganini «visitati» da Ughi

CORNI

FOTOGRAFIA. Domani alle 20,30 nella Sala convgni del Castello ■■■■ Parco La Mandria, a Venaria, si tiene la prima lezione del corso di fotografia naturalistica, condotto da Carlo Alberto Zabeti e Flavio Catalano. Organizza l'Alta (Associazione Tutela Ambiente); iscrizioni, rivolgendosi allo 011/455.72.16.

SQUADRI. Comincia domani ■■■■ 17.15 nella scuola Aleramo di via Lame 48 il corso ■■■■ scacchi riservato agli studenti delle scuole dell'obbligo. Telefono 011/857.072



Da luglio è tutto fermo nei cimiteri torinesi

Bloccate le esumazioni

La colpa è del computer antiquato

Le esumazioni, i cimiteri di Torino, sono bloccate da luglio, e lo saranno almeno fino a novembre. Ci sono pratiche arretrate di quattro o cinque mesi, spiega il responsabile dei Servizi cimiteriali e sembra che questa situazione comporti alcune mancanze di spazio: «Per le sepolture in terra ci sono problemi», dice. Tutta colpa del computer, allora. «L'unico disagio che creiamo», dice Braja, «è al cittadino, perché è possibile che una famiglia pensi a una sistemazione definitiva per la persona scomparsa, e invece dopo quindici anni l'esumazione non si fa e deve aspettare magari per altri cinque».

Il nuovo sistema informatico e tutto potrà ripartire. Il problema non pare comunque essere quello del denaro. «La disponibilità finanziaria c'è», spiega il responsabile dei Servizi cimiteriali e sembra che questa situazione comporti alcune mancanze di spazio: «Per le sepolture in terra ci sono problemi», dice. Tutta colpa del computer, allora. «L'unico disagio che creiamo», dice Braja, «è al cittadino, perché è possibile che una famiglia pensi a una sistemazione definitiva per la persona scomparsa, e invece dopo quindici anni l'esumazione non si fa e deve aspettare magari per altri cinque».

Secondo l'amministrazione, il software e l'hardware, datati 1994, non sono più passo con i tempi e consentono di rimediare a una situazione già pesante dal tempo dello scandalo dei cimiteri, che risale al 1993. «Già da allora abbiamo accumulato ritardo», dice ancora Braja, «perché dopo lo scandalo, che riguardava proprio le esumazioni, il personale addetto a queste mansioni è stato notevolmente ridotto». Il lavoro è stato appaltato a ditte esterne, come la Ilat. Lo scorso anno il Comune ha pagato 3 miliardi a questa ditta per il solo servizio di esumazione, il cui costo singolo può arrivare a mezzo milione.

La soluzione è tra un mese o un mese, quando verrà installato

il nuovo sistema informatico e tutto potrà ripartire. Il problema non pare comunque essere quello del denaro. «La disponibilità finanziaria c'è», spiega il responsabile dei Servizi cimiteriali e sembra che questa situazione comporti alcune mancanze di spazio: «Per le sepolture in terra ci sono problemi», dice. Tutta colpa del computer, allora. «L'unico disagio che creiamo», dice Braja, «è al cittadino, perché è possibile che una famiglia pensi a una sistemazione definitiva per la persona scomparsa, e invece dopo quindici anni l'esumazione non si fa e deve aspettare magari per altri cinque».



Il cimitero Monumentale
■ esumazioni in ritardo
■ sarabero migliaia
■ Ma il problema riguarda tutti i cimiteri torinesi

Una serie di incontri dedicati a tutte le matricole

La bussola per l'università

fornita da presidi e docenti

Il ciclo di appuntamenti s'intitola «Una bussola per l'università»: una serie di incontri dedicati alle matricole dell'Università degli studi e del Politecnico, per aiutarle a familiarizzare col mondo degli studi universitari. Ad organizzarli (presso l'auditorium della Banca Popolare di Novara di piazza San Carlo 196) è la sala del consiglio di facoltà del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 18/Acc. «Associazione per le attività educative e culturali», nata nel 1991 da un gruppo di docenti e di professionisti, lo scopo di sostenere iniziative di formazione professionale e culturale. Gli incontri per le matricole (ad ingresso libero) vengono guidati da docenti e presidi delle facoltà. Ecco i dati: martedì 6 alle 18, presentazione della facoltà di Giurisprudenza; il preside Fausto Goria, il docente Alessandra Rossi Vannini e il ricercatore Paola Casana Testore; il 12 alle 18, Economia, con il preside Daniele Ciravegna, e i docenti Carlo Emanuele Gallo e Luigi Pudda; il 19 (sempre alle 18) Medicina con il preside Francesco Di Carlo e i professori Maria Giuseppina Robecchi e Aldo Lanza; infine il 20 (presso il Politecnico alle 18,15) presentazione di Ingegneria: con il preside Pietro Appendino, i docenti Sergio Benedetto e Marco Codogone.

I test alle Molinette

Auto storiche contro il diabete

Per celebrare la Giornata mondiale contro il diabete, oggi, sfilata di auto storiche in città. Il corteo parte alle 10 dal Museo dell'Automobile per raggiungere il piazzale delle Molinette, dove medici e infermieri misureranno gratuitamente dalle 9 alle 13 il tasso di glicemia a chi lo desidera. Questo il percorso seguito dalle vetture d'epoca: Dogliotti, corso Massimo d'Azeglio, Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo, via Alfieri, piazza Solferino, corso Re Umberto, corso Lepanto, corso Bramante.

«Arti e Mestieri» e Sermig: i corsi

Da florovivaisti a restauratori

Icaro cede il passo a Persico. Come e perché verrà spiegato domani nel corso di un seminario (dalle 9 alle 17) presso Torino Incontra in via Costa 8. Icaro è un progetto biennale per meccanici e florovivaisti che la Casa di Carità Arti e Mestieri ha offerto ai giovani nell'ambito iniziative Youthstart dell'Unione Europea per l'inserimento dei ragazzi nel sociale e nel lavoro. Sono stati 74 gli allievi, tutti con storie di abbandono scolastico e disagio: 45 hanno trovato un posto di lavoro, 13 proseguono il percorso formativo. Icaro, dopo il buon risultato, cede ora il passo a Persico.

Persico, dedicata alla meccanica di base, amplia e perfeziona la preparazione con attività mirata alla capacità personale. Sono 15 i posti riservati, la preparazione durerà 800 ore, con un tutore che segue nei corsi e negli stage.

Più all'occhello, questi, della Casa di Carità Arti e Mestieri accanto agli altri corsi (c'è il riconoscimento della Regione) nel campo dell'industria, dell'artigianato e del terziario. Qui si può diventare, ad esempio, idraulici, riparatori d'auto, elettricisti, tecnici software, operatori di personal computer. Tutto gratis.

Sono i centri di studio in Piemonte, più uno in Sardegna a uno in Veneto. Nel 1997-98 hanno funzionato 127 corsi in convenzione con la Regione, oltre 90 mila ore fra lezioni e stage per 2579 studenti, più 637 allievi delle Carceri. Dedicati all'inserimento dei ragazzi, anche ad adulti per la riconversione

nel lavoro.

Informazioni: Casa di Carità Arti e Mestieri, corso Brin 26 tel. 011/2216782.

Primo giorno, domani, per i giovani della Scuola per Artigiani Restauratori. Con inaugurazione alle 10 all'Arsenale della Pace in piazza Borgo Dora 61. Dove si apre la mostra con i lavori dei 64 allievi (fra i 14 e i 25 anni) che iniziano il secondo corso. Saranno distribuite 4 borse di studio (da 1 milione a 2 milioni di lire).

La scuola riconosciuta dalla Regione ha come soci l'Associazione Piemontese Artigiani Restauratori e il Sermig. I corsi, a numero chiuso, durano quattro anni. Per il prossimo ciclo, l'inizio è previsto nel 2001, c'è già una lunga lista di attesa. Anche se si pagano 2 milioni 250 mila

lire per frequentare il primo anno. 3 milioni 200 mila per quelli successivi. I laboratori sono: ebanisteria, intaglio e scultura, lacche e dorature, tappezzeria, vetrate artistiche, tappeti, arazzi, formatura artistica, ferro battuto, legatoria ed incisi in pelle, restauro maioliche e ceramiche, mosaico e smalti, pittura antiche insegne.

Si va a scuola da ottobre a giugno, sei ore al giorno. Dopo il primo anno di orientamento, adesso gli allievi scoglieranno la specializzazione con apprendistato anche nelle botteghe artigiane.

Informazioni Piazza Borgo Dora 61, tel. 011/5212922.

Valabrega

LE FARMACIE

Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battoni chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Cagnano 2; via Monginevro 57; Brunelleschi 90/b; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; Largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; so Vercelli 195; Francia 212.

DI (19,30-9)
Belgio 151/B; via Sacchi 1.

Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (presso il centro commerciale I Portici) aperta tutto l'anno com-presi.

BOLLETTINO METEO

Domenica 4 Ottobre

su Piemonte e Valle d'Aosta, nevosità irregolare con possibilità di isolati piovaschi, peggioramento serale. Temperatura: stagionale. Visibilità: buona. Venti: deboli da Nord-Ovest.

MASSIMA IN TEMPERATURA

MASSIMA 20,2
MINIMA 9,3
UMIDITÀ (ore 14) 60%
FINO ALLE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO 6,9 mm
(1913-1994) 161,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 20,4 MINIMA 9,2

PRESSIONE (ore 20) 1006 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 28,8 1 ottobre 1997

MINIMA -4,9 30 ottobre 1997

MASSIMA 28,3 13,2

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 31 minuti; tramonta alle ore 19 e 5 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 39 minuti; cala domani alle ore 6 e 42 minuti.

Luna piena 5 ottobre ore 11

Ultimo quarto 12 ottobre ore 13

Luna nuova 20 ottobre ore 12

Primo quarto 28 ottobre ore 14

si allontana dal Sole (in direzione Est) 1/2° al giorno.

come Mercurio, ci mostra tutto il emisfero illuminato dal Sole.

l'osservazione della stella rossastra a destra (Ovest) di Regolo.

(Ovest) si proietta in regione di cielo poco stellata.

brilla esattamente come Vega, la stella dell'altare.

16 novembre: questa mattina, alle ore 11 la Luna crescente passa a soli 0,2° a Sud di Giove, provocando anche l'occultazione del pianeta.

Qual è il rischio-incendio sui luoghi di lavoro

La prossima settimana entra in vigore il decreto che indica le misure di prevenzione e protezione

DISTRUZIONE

SOSTANZE STUPEFACENTI
Entra in vigore il Decreto ministeriale 15 settembre 1998 - G. U. n. 220 del 21 settembre 1998 -, che stabilisce i criteri per l'articolo unico del Decreto ministeriale 19 luglio 1985 - G. U. n. 184 del 8 agosto 1985 -, prescrive che: a) la distruzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative preparazioni deve avvenire per incenerimento; b) gli impianti di incenerimento debbono essere attrezzati e gestiti conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto ministeriale 19 novembre 1997, n. 503 - G. U. n. 23 del 29 gennaio 1998.

7 OTTOBRE

ED EMERGENZA

NEI LUOGHI DI LAVORO

E' da oggi in vigore il Decreto interministeriale 10 marzo 1998 - S. O. n. 64, G. U. n. 81 del 7 aprile 1998 -, che stabilisce i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verificasse.

Questo decreto, peraltro tanto atteso, è stato emanato per esplicita previsione dell'articolo 13, comma 1, del Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 - come nel tempo modificato ed integrato -, recante misure per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Le disposizioni contenute nel provvedimento, tranne quelle di cui appresso, si applicano ai luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ad ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunemente accessibile per il lavoro.

Quelle contenute negli articoli 6 (designazione degli addetti al servizio antincendio) e 7 (forma-

zione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza) si applicano soltanto per le attività che si svolgono nei cantieri temporanei e mobili per le attività industriali tassativamente elencate nell'articolo 1 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175.

DOTTORI
Da oggi, ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, la laurea in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa conferita dalle Università statali e quelle non statali, riconosciute per rilasciare titoli aventi valore

legale, è equipollente alla laurea in Economia e commercio: lo stabilisce il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 1° luglio 1998, pubblicato nella G. U. n. 221 del 22 settembre 1998.

1° OTTOBRE

SEZIONI STRALCIO

E' in vigore da oggi il Decreto ministeriale 30 luglio 1998 - G. U. n. 222 del 23 settembre 1998 -, che, finalmente, fissa la data di inizio del funzionamento delle sezioni stralcio presso i Tribunali: 1° novembre 1998.

Le sezioni stralcio presso i Tri-

bunali sono state istituite dalla Legge 22 luglio 1997, n. 276 - G. U. n. 192 del 19 agosto 1997 - al fine di definire i procedimenti civili pendenti davanti a questi alla data del 30 aprile 1995, esclusi quelli già assunti in decisione a quella data e quelli per i quali è prevista riserva di collegialità.

1° OTTOBRE

SCADE OGGI IL TERMINE:

- per il versamento alla Casaggit dei contributi dovuti a fronte delle retribuzioni corrisposte a giornalisti e praticanti nel mese di settembre 1998 e per l'invio all'Inps della denuncia delle retribuzioni relative allo stesso periodo;

- per all'Inps i contributi previdenziali settimanali, relativi al periodo 28 giugno - settembre 1998, per i lavoratori domestici; rammenta che il versamento va effettuato su speciale bollettino di c.c.p. inviato direttamente dall'Istituto previdenziale al datore di lavoro;

- per versare i contributi dovuti Fondo Mario Negri da parte delle aziende del settore terziario per i dirigenti ciali e per la formazione professionale;

- per versare i contributi trimestrali (luglio-settembre 1998), dovuti sia al Fondo Antonio Pastore che al Fondo Mario Besuso, da parte delle aziende del settore terziario per i dirigenti commerciali;

- per presentare le domande ai fini di ottenere le agevolazioni previste per l'assunzione - parte delle piccole e medie imprese, delle imprese artigiane, dei consorzi e delle società consortili - di personale da dedicare a progetti di ricerca applicata.

I beneficiari delle agevolazioni devono dichiarare, all'uopo, di non fruire di altre agevolazioni oltre a quelle previste dalla Legge n. 140/97 e dall'articolo 14 della Legge n. 196/97 (Pacchetto lavoro Treu).

Giuseppe Vinci

CORSO TARANTO



«I rovi invadono le scuole»

Ci hanno telefonato alcuni lettori per denunciare la situazione che si è creata nelle scuole dell'obbligo, ora abbandonate, Corelli e Novaro nel quadrilatero di corso Taranto, Corelli e via Pergolesi: «Ci sono rovi, erbacce che invadono anche il marciapiede».

AVVISI AL CITTADINATO

Corso post-laurea sul no-profit

Domani nella sala lauree della facoltà di Scienze politiche (via Verdi 25) si inaugura il corso di perfezionamento post laurea in Management delle organizzazioni no-profit, primo in Piemonte. Ideato dalla facoltà con il consorzio Ussa - Scuola di amministrazione aziendale dell'Università degli Studi, il corso è stato voluto per fornire tecniche e strumenti tipici delle aziende private e di quelle no-profit a quanti già operano in queste organizzazioni, e a quanti intendono inserirsi.

Oggi è aperta l'Archivio di Stato di piazza Castello 209

L'Archivio di Stato di piazza Castello 209 organizza oggi visite guidate alla mostra «Blu, rosso e oro. Segni e colori dell'araldica in carte, codici e oggetti d'arte». Oltre ad oggi, la mostra potrà essere visitata le domeniche 11, 18 e 22 ottobre, e 1, 8, 15 e 22 novembre. L'orario è dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa nasce nell'ambito di un'azione di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale diretta ad un pubblico più vasto di quello tradizionale (di qui l'apertura domenicale), e di un piano nazionale che riguarda l'amministrazione Archivistica cui ha aderito l'Archivio di Stato della nostra città. La mostra visitabile le domeniche di questo mese del prossimo mese riunisce sotto il tema dell'araldica piccoli tesori di cultura piemontese, confrontati con capolavori di provenienza nazionale ed europea.

CORSE E CAVALLI I NOSTRI FAVORITI

1ª CORSA ore 15

1. Koala, 2. Nevoso, N. F.: Nevoso.

2ª CORSA ore 15,25

1. Colpo di Scena, 2. U. Guan, 3. Win To Dream, 4. Big View, 5. Proqu-

1. Moro, 2. Don Czar, 3. Magio

Front, 4. Pelle d'Oca, 5. Judyfor, 6.

Lajatta, 7. Milky, 8. Singer, 9.

Glassando, M. F.: Lajatta, Glassando,

Moro.

3ª CORSA ore 15,50

1. Alabastro, 2. Aisha, 3. Bac, 4. Jam-

mie Walters, 5. Le Revolto, 6. Pecos

Bili, 7. Pico Azul, 8. Sovereign Mag-

ic, M. F.: Bac, Jamie Walters, Le

Revolto.

4ª CORSA ore 16,20

1. Acarimem, 2. Durella, 3. Inverna, 4.

Kaipinna, 5. Kendrina, 6. L'Osses-

sione, 7. Lasco Star Dust, 8. Mazepa,

9. Nizza, 10. Simpre, 11. Wahabi, M. F.:

Simpre, Wahabi, Durella.

5ª CORSA ore 16,50

1. Diminsky, 2. Iris Blend, 3. Cracked

Muzzle, 4. Gravelione, 5. Madstone,

Groom, 6. Family Life, 7. Votifabr,

8. Loreto, 9. King Lac, 10. Serena,

M. F.: Iris Blend, Diminsky, Vollebar.

6ª CORSA ore 17,20

1. Classic Suite, 2. Deep Se-

cret, 3. Hurricane Deck, 4. Imco Re-

val, 5. Lasco Brave Heart, 6. Mazepa,

7. Oma, 8. On The Rocks, 9. Opora

Senese, 10. Pandora's Clock, 11.

Uova d'Oro, M. F.: Pandora's Clock,

Oma, Opora Senese, Classic Suite.

7ª CORSA ore 17,50

1. Diminsky, 2. Iris Blend, 3. Cracked

Muzzle, 4. Gravelione, 5. Madstone,

Groom, 6. Family Life, 7. Votifabr,

8. Loreto, 9. King Lac, 10. Serena,

M. F.: Iris Blend, Diminsky, Vollebar.

8ª CORSA ore 18,20

1. Classic Suite, 2. Deep Se-

cret, 3. Hurricane Deck, 4. Imco Re-

val, 5. Lasco Brave Heart, 6. Mazepa,

7. Oma, 8. On The Rocks, 9. Opora

Senese, 10. Pandora's Clock, 11.

Uova d'Oro, M. F.: Pandora's Clock,

Oma, Opora Senese, Classic Suite.

9ª CORSA ore 19,00

1. Classic Suite, 2. Deep Se-

cret, 3. Hurricane Deck, 4. Imco Re-

val, 5. Lasco Brave Heart, 6. Mazepa,

7. Oma, 8. On The Rocks, 9. Opora

Senese, 10. Pandora's Clock, 11.

Uova d'Oro, M. F.: Pandora's Clock,

Oma, Opora Senese, Classic Suite.

10ª CORSA ore 19,30

1. Classic Suite, 2. Deep Se-

cret, 3. Hurricane Deck, 4. Imco Re-

val, 5. Lasco Brave Heart, 6. Mazepa,

7. Oma, 8. On The Rocks, 9. Opora

Senese, 10. Pandora's Clock, 11.

Uova d'Oro, M. F.: Pandora's Clock,

Oma, Opora Senese, Classic Suite.

Uova d'Oro, M. F.: Pandora's Clock,

Oma, Opora Senese, Classic Suite.

I SERVIZI

SALUTE Guardia medica. Orario ritorno: 011/57 47. Orario servizi: servizio medico e pe-

re 2-24 a pagamento 011/57 47 411. Orario servizio pediatrico a pagamento 011/57 47 411. Orario servizio di

chirurgia 011/57 47 411. Orario servizio di

chirurgia 011/57 47 411. Orario servizio di

chirurgia 011/57 47 411. Orario servizio di

chirurgia 011/57 47 411. Orario servizio di

chirurgia 011/57 47 411. Orario servizio di

chirurgia 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

corso 011/57 47 411. Orario servizio di

È LA PRIMA DOMENICA DEL MESE



Oggi, tutti a Le Gru a fare spese

La Shopville ti dedica più tempo
**Aperta Domenica 4 Ottobre
e Domenica 1° Novembre
dalle ore 9 alle 21**

(Un gradito omaggio Vi attende)

Oggi domenica 4 Ottobre "GIOCA A TENNIS ANCHE TU"

I bambini che dimostreranno particolare attitudine
verranno segnalati ai responsabili tecnici della Federazione

Tennis Journal, in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis (Comitato Regionale Piemontese) ed uno dei suoi tecnici più illustri, Vittorio Crotta, organizza presso Le Gru, zona ingresso, due giornate di tennis. Tutti i clienti della Shopville, bambini ed adulti, potranno provare la loro abilità nel campo di minitennis ed incontrare i maestri di alcuni tra i più importanti circoli torinesi.

SHOPVILLE



• 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti • 5000 posti auto gratuiti • Spazio
Bimbi con giochi, tv, teatrini e babysitter • Aria condizionata • Apertura lunedì ore 12,30, chiusura
venerdì ore 22, da martedì • sabato ore 9-21 • Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASASTO Circolo culturale: aperte le iscrizioni per i corsi di recitazione. Informazioni 011 317.5336.

GRM Scuola di danza: Giovanni Moretti, Alfonso Cipolla. Apertura iscrizioni tel. 0380.457.237.

RITROVI

AMERICA 447.7171: ma l'America è un'altra cosa! Con i Latin Prestige. Nuova Circolo Punto d'Incontro per singoli e gruppi. Info: 011 317.5336.

VERLY HILLS Sessant'anni di storia. Ore 15 e 21 orchestra. Ore 15 e 21 tutto il mondo si balla. Ore 15 e 21 tutto il mondo si balla. Ore 15 e 21 tutto il mondo si balla.

CLUB 84 oggi danza 15.30 a 21 by I Reporter Band.

DU PARC "Giardini Reali" 521.5275: ore 15.15 e 21 Oreste. Domani si ricomincia ore 15.15.

GARDEN 660.3443 h.15.00. Ore 15 e 21. Ore 15 e 21. Ore 15 e 21.

LA LUCCIOLE - c.so Taranto 10 - 12 Colaparte. 15.30 - 21. Teorema.

ROB ore 15.15 e 21. Ore 15 e 21. Ore 15 e 21.

SPLENDIDA 521.5275: ore 15.15 e 21 Oreste. Domani si ricomincia ore 15.15.

GALLERIE MUSEI

DEL CENASCO Tel. 645.247. Collettiva. PIRRA: Leonid Valchilov - il cavallo nel cantadino. Orario 10 - 13.

SANT'AGOSTINO: Novocento. TITO: D. Fissore. Domenica a M. Vittoria 2 ang. P.S. Carlo. Tel. 645.247.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Mostra collettiva. Pompeo Mariani.

ALFIERI

Eventi d'autunno

Si presenta per:

MILVA

EL TANGO DE

ASTOR PIAZZOLLA

con il quattordicenne argentino di

DANIEL BINELLI

dal 13 al 18 ottobre

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

SISTER ACT

Music & Show

con

THERESA THOMSON

& THE SISTERS FRYAN NEW YORK

dal 21 al 25 ottobre

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

10126

Corso Massimo d'Azeglio, 60

Tel. 011.666.52.11

adna

VALENTINO

MARIO e VITTORIO CICCI GORI presentano

SEX

CRIMES

PELLEGRINI

KEVIN MATT NEVE

BACON DILLON CAMPBELL

regia di JOHN McNAUGHTON

G

PG

12

18

21

24

27

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

PIOBESI T.se
Via Galimberti, 19
Tel. 011/9657892



Aperto VENERDI
SABATO e
DOMENICA

DOMENICA 4 OTTOBRE

GRANDE INAUGURAZIONE DELLA DOMENICA

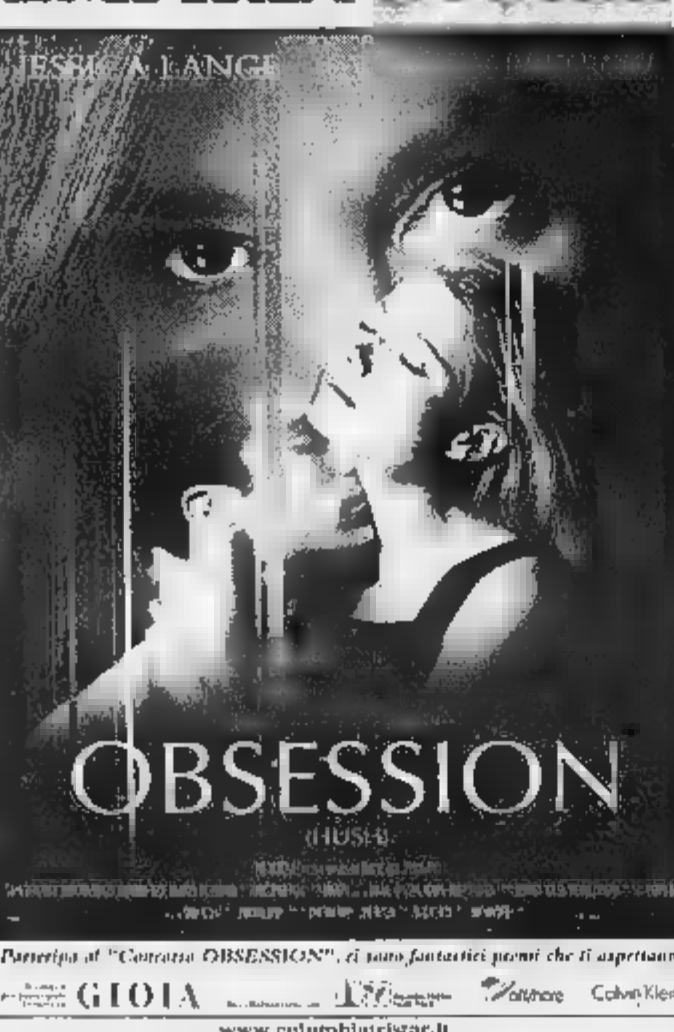
AL POMERIGGIO "I MITRO"

ALLA LA ORCHESTRA DI "PATRIZIA"

PIOBESI T.se - Via Galimberti, 19 - Tel. 011/9657892

Insieme in un grande film il premio Oscar JESSICA LANGE e l'attrice rivelazione del momento GWYNETH PALTROW (Sliding doors).

EMPIRE E ETOILE



Partecipa al "Concorso OBSESSION", il tuo fantastico sogno che ti aspettiamo.

GIOLA

www.columbiatrisar.it

MASSIMO

Il capolavoro c'era eccome "Racconto d'autunno", da non perdere assolutamente (Tullio Kezich - Corriere della Sera)

Vincitore morale a Venezia. Ora andate a vedere (Michele Anselmi - L'Unità)

SCENEGGIATURA ALLA 55° MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

un film di

ERIC ROHMER

Racconto

D'Autunno

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

AMBROSIO - ARLECCHINO

REPOS

MULTISALA

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un gioiello di finezza registica e interpretativa (La Stampa)

...il film sfiora i cieli del capolavoro... (L'Unità)

...il film dell'anno... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)

Un capolavoro (Corriere della Sera)



Una storia sulla vita, sulla morte e su qualcosa che va oltre...

CAPITOL

JAMES WOODS

VAMPIRES

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

IDEAL

IL BILIARDO È DONNA

IL TAPPETO VERDE È LA SUA GONNA

BRUNO ALTIERI e CLAUDIO SARACENI presentano

FRANCESCO NUTI

SABRINA FERILLI

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttocinema

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LE TV PRIVATE

LESTER

8.25 Dalle 9 alle 5; 9.20 True colors; 9.30 Amichevolmente; 10.15 Amichevolmente; 10.30 Amichevolmente; 10.45 Amichevolmente; 11.00 Amichevolmente; 11.15 Amichevolmente; 11.30 Amichevolmente; 11.45 Amichevolmente; 12.00 Amichevolmente; 12.15 Amichevolmente; 12.30 Amichevolmente; 12.45 Amichevolmente; 13.00 Amichevolmente; 13.15 Amichevolmente; 13.30 Amichevolmente; 13.45 Amichevolmente; 14.00 Amichevolmente; 14.15 Amichevolmente; 14.30 Amichevolmente; 14.45 Amichevolmente; 15.00 Amichevolmente; 15.

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

L'ALBERO ■ ■ ■ ■ ■ Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita ■ ■ ■ ■ ■ quattordicenne Siddhartha e della sorella ■ ■ ■ ■ ■ Domitilla, figli abbandonati a ■ ■ ■ ■ ■ stessi di ■ ■ ■ ■ ■ genitori che proprio ■ ■ ■ ■ ■ vogliono ■ ■ ■ ■ ■ re. [Capitolo 2]

ASTEROIDE ■ ■ ■ ■ ■ Fantascienza. Un ■ ■ ■ ■ ■ asteroide è destinato ad abbattersi sulla ■ ■ ■ ■ ■ terra e distruggerla. La Nasa decide ■ ■ ■ ■ ■ mandare nello spazio un gruppo ■ ■ ■ ■ ■ uomini per farlo esplodere. [Ambrosio 3, Lux]

ARMA ■ ■ ■ ■ ■ Azione. I simpatici poli- ■ ■ ■ ■ ■ zioti Riggs e Murtagh stavolta sono sulle ■ ■ ■ ■ ■ tracce di un'organizzazione criminale cine- ■ ■ ■ ■ ■ se. [Cristallo]

CITY OF ANGELS ■ ■ ■ ■ ■ Sentimentale. L'affet- ■ ■ ■ ■ ■ tuoso cardiologo Mag Ryan incontra ■ ■ ■ ■ ■ l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, ■ ■ ■ ■ ■ come ■ ■ ■ ■ ■ copione, rinuncia per ■ ■ ■ ■ ■ all'immortalità. [Repos 1]

PIRIDEVANO ■ ■ ■ ■ ■ Il film di Amelio vincito- ■ ■ ■ ■ ■ re a Venezia racconta un'amara storia di ■ ■ ■ ■ ■ immigrati, a Torino nel '50: protagonista la ■ ■ ■ ■ ■ famiglia italiana, piena di amore e di vio- ■ ■ ■ ■ ■ lenza. [Eliseo Blu, Romano]

CITY ■ ■ ■ ■ ■ Fantastico. Rufus Sewell si ■ ■ ■ ■ ■ sveglia una mattina in uno strano albergo e ■ ■ ■ ■ ■ scopre di essere ricercato per ■ ■ ■ ■ ■ serie ■ ■ ■ ■ ■ omicidi che non si ricorda di ■ ■ ■ ■ ■ messo. [Nazione 1]

DOLITTLE ■ ■ ■ ■ ■ Commedia. ■ ■ ■ ■ ■ Eddie Murphy un giorno scopre di ■ ■ ■ ■ ■ possedere la straordinaria ■ ■ ■ ■ ■ di parlare con gli animali. [Doris]

ELIZABETH ■ ■ ■ ■ ■ Drammatico. Nell'Inghilterra ■ ■ ■ ■ ■ del 1554 viene incoronata Regina ■ ■ ■ ■ ■ la giovane Elizabeth. [Liliput, Studio Film]

I GIARDINI DELL'EDEN ■ ■ ■ ■ ■ Drammatico. Kim ■ ■ ■ ■ ■ Rossi Stuart e il Cristo sconosciuto, quello ■ ■ ■ ■ ■ compreso tra la Natività e la Passione, tra i ■ ■ ■ ■ ■ 12 ed i 30. [Repos 4]

AVVENTURA ■ ■ ■ ■ ■ Generato ■ ■ ■ ■ ■ un'esplorazione nucleare in Polinesia, il mostro ■ ■ ■ ■ ■ approda e semina il panico nella città ■ ■ ■ ■ ■ New York. [Adria 400, Eliseo Grande]

PROBITA ■ ■ ■ ■ ■ Commedia. Un inge- ■ ■ ■ ■ ■ gnere ■ ■ ■ ■ ■ prossimo agli ottant'anni ■ ■ ■ ■ ■ (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'in- ■ ■ ■ ■ ■ namora di un'altra trentina di ■ ■ ■ ■ ■ ospedale (Valeria Marini). [Kio]

ARTONE ■ ■ ■ ■ ■ Azione. A Bettino vivono ■ ■ ■ ■ ■ Lola ■ ■ ■ ■ ■ Manni, giovani e innamorati. Lui ■ ■ ■ ■ ■ nei guai: deve recuperare il denaro di un ■ ■ ■ ■ ■ commerciante d'auto. Lei ■ ■ ■ ■ ■ è disposta a tutto ■ ■ ■ ■ ■ per aiutarlo. [Centrale, Olimpia]

OBSESSION ■ ■ ■ ■ ■ Thriller. Helen (Gwyneth ■ ■ ■ ■ ■ Paltrow), l'innamorata ■ ■ ■ ■ ■ benestante Jac- ■ ■ ■ ■ ■ cison, professionista a Wall Street: lui la ■ ■ ■ ■ ■ porta a trascorrere le ■ ■ ■ ■ ■ nella tenuta ■ ■ ■ ■ ■ campagna dove vive la ■ ■ ■ ■ ■ dre (Jessica Lange). [Empire, Eliseo]

I PICCOLI MAESTRI ■ ■ ■ ■ ■ Drammatico. Lu- ■ ■ ■ ■ ■ chetti racconta, nel '43, ■ ■ ■ ■ ■ le vicende dei gio- ■ ■ ■ ■ ■ vanissimi studenti partigiani sulle mon- ■ ■ ■ ■ ■ tagne. [Erie 1]

RACCONTO ■ ■ ■ ■ ■ Commedia. ■ ■ ■ ■ ■ Quarto e ultimo episodio ■ ■ ■ ■ ■ di una ■ ■ ■ ■ ■ dedicata alle stagioni di Eric Rohmer, il film ■ ■ ■ ■ ■ racconta di una ragazza e di una quaran- ■ ■ ■ ■ ■ ta che vogliono trovare il marito a ■ ■ ■ ■ ■ loro amica. [Massimo 1]

SEX ■ ■ ■ ■ ■ Thriller. Sordani, sopravvissuta ■ ■ ■ ■ ■ alla micidiale lama dell'uomo nero con la ■ ■ ■ ■ ■ maschera dell'urlo, cambia città e va al ■ ■ ■ ■ ■ college, dove dopo poco ricompare l'om- ■ ■ ■ ■ ■ bra del killer. [Erie 2]

SEI ■ ■ ■ ■ ■ NOTTE. Commedia. ■ ■ ■ ■ ■ Giulio Harris (Harrison Ford) è ■ ■ ■ ■ ■ scontroso pilota che vive solitario su un'isola: ■ ■ ■ ■ ■ un giorno incontra nella ■ ■ ■ ■ ■ una rampante ■ ■ ■ ■ ■ redattrice ■ ■ ■ ■ ■ rivista newyorkese (Anna Heche). [Fino, Vittorio]

IL QUINDICINALE ■ ■ ■ ■ ■ Commedia. ■ ■ ■ ■ ■ Francesco Nuti ■ ■ ■ ■ ■ il campione di biliardo, ■ ■ ■ ■ ■ Sabrina ■ ■ ■ ■ ■ prostituta d'alto ■ ■ ■ ■ ■ i due s'innamora: non sarà una love story ■ ■ ■ ■ ■ semplice. [Ideal]

SLIDING ■ ■ ■ ■ ■ Commedia. Una metro- ■ ■ ■ ■ ■ politana persa per un minuto di ritardo è al ■ ■ ■ ■ ■ centro ■ ■ ■ ■ ■ giornata di Helen (la Paltrow): ■ ■ ■ ■ ■ se l'avessero presa avrebbe scoperto il con- ■ ■ ■ ■ ■ vivente insieme con l'ex fidanzata. [Ambrosio 2, Fiamma, Olimpia 1, Cink]

LA ■ ■ ■ ■ ■ MAGICA. Cartoni animati. ■ ■ ■ ■ ■ giovane figlia di uno dei cavalieri della Ta- ■ ■ ■ ■ ■ vola Rotonda ■ ■ ■ ■ ■ il cavaliere solitario Garret ■ ■ ■ ■ ■ alla ricerca della spada magica di ■ ■ ■ ■ ■ Re Artù. [Repos 2]

THE TRUMAN ■ ■ ■ ■ ■ Commedia. Nel film ■ ■ ■ ■ ■ di Peter Weir, l'attore Jim Carrey impersona ■ ■ ■ ■ ■ l'inconscio protagonista di una ■ ■ ■ ■ ■ soap-opera trasmessa in diretta televisiva ■ ■ ■ ■ ■ ventiquattrore su ventiquattrore. [Ambrosio 1, Arlecchino, Repos 3]

TU RADI ■ ■ ■ ■ ■ Drammatico. L'ultimo lavoro ■ ■ ■ ■ ■ di Tullio Giammusso ■ ■ ■ ■ ■ l'articolo in ■ ■ ■ ■ ■ episodi: «Felice» descrive le vicissitu- ■ ■ ■ ■ ■ dini di un ex tenore (Antonio Albanese), il ■ ■ ■ ■ ■ successivo ■ ■ ■ ■ ■ due sequestri riguarda in- ■ ■ ■ ■ ■ vece le gesta criminali di un manovale del ■ ■ ■ ■ ■ marie. [Eliseo Rosso]

TRATTORI ■ ■ ■ ■ ■ nuovo film ■ ■ ■ ■ ■ John ■ ■ ■ ■ ■ Carpenter, tratto da un racconto di John ■ ■ ■ ■ ■ Steadley, James Woods ■ ■ ■ ■ ■ un cacciatore di ■ ■ ■ ■ ■ vampiri nel ■ ■ ■ ■ ■ Messico. [Capitol]

WASHINGTON ■ ■ ■ ■ ■ Sentimentale. ■ ■ ■ ■ ■ Dal romanzo di Henry James, la storia ■ ■ ■ ■ ■ di una ■ ■ ■ ■ ■ ragazza della borghesia newyorkese ■ ■ ■ ■ ■ dell'Ottocento ■ ■ ■ ■ ■ s'innamora ■ ■ ■ ■ ■ di un giova- ■ ■ ■ ■ ■ ne che il padre non gradisce. [Capitol 1]

Truman Burbank star anche nel grande schermo: balza, infatti, subito in testa alla classifica dei film più visti in città The Truman Show (rilevamenti a dell'Agis). L'ultimo lavoro di Peter Weir («Witness», «L'ultimo fuggette») racconta di un uomo, appunto Truman Burbank, inconsapevole mattatore ■ ■ ■ ■ ■ soap-opera ad alta audience televisiva che lo segue ■ ■ ■ ■ ■ ventiquattrore su ventiquattrore. Lui, molto bravo, è Jim Carrey («The Mask», «Bugiardo Bugiardo»). Successo dell'estate americana ■ ■ ■ ■ ■ oltre ■ ■ ■ ■ ■ milioni di dollari di incasso, il film ha ■ ■ ■ ■ ■ richiamato da giovedì 24 settembre al 1° ottobre, ben 17.794 ■ ■ ■ ■ ■ spettatori tra Ambrosio, Arlecchino e Repos.

Al secondo posto scende la riuscita commedia d'esordio dell'inglese Peter Howitt Sliding Doors con l'emergente Gwyneth Paltrow, ora nelle sale anche in «Obsession» e presto nel thriller «Un delitto perfetto», protagonista di una «doppia ■ ■ ■ ■ ■ storia». Al suo fianco John Lynch («Moll Flanders», «Una scelta ■ ■ ■ ■ ■

PRIME VISIONI

AQUA 200 ■ ■ ■ ■ ■ c. G. ■ ■ ■ ■ ■ 67, tel. 011-856.521. ■ ■ ■ ■ ■ di J. McLaughlin con K. Bacon. ■ ■ ■ ■ ■ Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

400 ■ ■ ■ ■ ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ ■ ■ ■ ■ di G. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

AMORESO MULTISALA 1 ■ ■ ■ ■ ■ c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The ■ ■ ■ ■ ■ Truman Show. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMORESO MULTISALA 2 ■ ■ ■ ■ ■ c. 52, tel. 011-547.007. Sliding ■ ■ ■ ■ ■ Doors. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMORESO MULTISALA 3 ■ ■ ■ ■ ■ c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. ■ ■ ■ ■ ■ - ■ ■ ■ ■ ■ finale. Or. 14; 30; 17; 19; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO ■ ■ ■ ■ ■ c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. ■ ■ ■ ■ ■ Truman Show. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

CENTRALE ■ ■ ■ ■ ■ c. Alberto 27, tel. 011-540.110. Lola ■ ■ ■ ■ ■ e. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; Alce 9000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ Washington Square. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

IL BORSINO DEI FILM

«The Truman Show»
è il mattatore
nelle sale di Torino

d'amore) e John Hannah («Quattro matrimoni ■ ■ ■ ■ ■ fune- ■ ■ ■ ■ ■ les»). Presenze: 12.564 tra Ambrosio, Cink, Fiamma e Olimpia. ■ ■ ■ ■ ■ In terza posizione si colloca Godzilla, kolossal del filone ca- ■ ■ ■ ■ ■ tastrofico che segna il ritorno sugli schermi del celeberrimo ■ ■ ■ ■ ■ in Giappone negli Anni 50. Teatro dei suoi disas- ■ ■ ■ ■ ■ tri, New York. Diretto da Roland Emmerich («Independence

Days), il film è stato visto da 10.390 spettatori. Segue in gra- ■ ■ ■ ■ ■ duatoria un'altra megaproduzione americana: lo spettacolare ■ ■ ■ ■ ■ Armageddon con Bruce Willis nel ruolo di un esperto di tri- ■ ■ ■ ■ ■ vellazione petrolifera (personaggio fra l'altro realmente esi- ■ ■ ■ ■ ■ stito e già portato sugli schermi anni fa da John Wayne) mandato ■ ■ ■ ■ ■ con il suo gruppo nello spazio per distruggere ■ ■ ■ ■ ■ enorme ■ ■ ■ ■ ■ teorie che si sta per abbattere sulla terra. Il film ha coinvolto ■ ■ ■ ■ ■ 4.460 persone al Lux ■ ■ ■ ■ ■ all'Ambrosio. Seguono il sentimentale ■ ■ ■ ■ ■ La città degli angeli ■ ■ ■ ■ ■ Nicolas Cage ■ ■ ■ ■ ■ Meg Ryan (41.699 pre- ■ ■ ■ ■ ■ senze), l'ultima ■ ■ ■ ■ ■ memorabile fatica dei fratelli Taviani Tu ■ ■ ■ ■ ■ ridi (25.922 biglietti venduti), il divertente Arma letale 4 (23.455 ■ ■ ■ ■ ■ spettatori) e l'apprezzato Racconta d'autunno di Eric Roh- ■ ■ ■ ■ ■ mer che, proposto per una settimana in versione originale, ha ■ ■ ■ ■ ■ richiamato 22.677 appassionati ■ ■ ■ ■ ■ dell'autore francese.

di ■ ■ ■ ■ ■ Cavalla

PRIME VISIONI

AQUA 200 ■ ■ ■ ■ ■ c. G. ■ ■ ■ ■ ■ 67, tel. 011-856.521. ■ ■ ■ ■ ■ di J. McLaughlin con K. Bacon. ■ ■ ■ ■ ■ Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

400 ■ ■ ■ ■ ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ ■ ■ ■ ■ di G. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

AMORESO MULTISALA 1 ■ ■ ■ ■ ■ c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The ■ ■ ■ ■ ■ Truman Show. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMORESO MULTISALA 2 ■ ■ ■ ■ ■ c. 52, tel. 011-547.007. Sliding ■ ■ ■ ■ ■ Doors. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMORESO MULTISALA 3 ■ ■ ■ ■ ■ c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. ■ ■ ■ ■ ■ - ■ ■ ■ ■ ■ finale. Or. 14; 30; 17; 19; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO ■ ■ ■ ■ ■ c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. ■ ■ ■ ■ ■ Truman Show. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

CENTRALE ■ ■ ■ ■ ■ c. Alberto 27, tel. 011-540.110. Lola ■ ■ ■ ■ ■ e. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; Alce 9000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ Washington Square. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

PRIME VISIONI

AQUA 200 ■ ■ ■ ■ ■ c. G. ■ ■ ■ ■ ■ 67, tel. 011-856.521. ■ ■ ■ ■ ■ di J. McLaughlin con K. Bacon. ■ ■ ■ ■ ■ Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

400 ■ ■ ■ ■ ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ ■ ■ ■ ■ di G. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

AMORESO MULTISALA 1 ■ ■ ■ ■ ■ c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The ■ ■ ■ ■ ■ Truman Show. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMORESO MULTISALA 2 ■ ■ ■ ■ ■ c. 52, tel. 011-547.007. Sliding ■ ■ ■ ■ ■ Doors. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMORESO MULTISALA 3 ■ ■ ■ ■ ■ c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. ■ ■ ■ ■ ■ - ■ ■ ■ ■ ■ finale. Or. 14; 30; 17; 19; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO ■ ■ ■ ■ ■ c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. ■ ■ ■ ■ ■ Truman Show. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

CENTRALE ■ ■ ■ ■ ■ c. Alberto 27, tel. 011-540.110. Lola ■ ■ ■ ■ ■ e. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000; Alce 9000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ Washington Square. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■ ■ ■ ■ ■ c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■ di F. Archibugi. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN ■

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

é tutto inutile senza la **VFCARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

Qualità da :...
sfogliare. ...

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario **Deutsche Grammophon**, **Specchio**, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di **88** pagine con un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 3 ottobre troverete in edicola il primo dei quattro CD della seconda serie, dedicata a "la Sonata": Corelli, Bach, **Vivaldi** e Scarlatti. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 3 ottobre il primo CD
della seconda serie.

Specchio + **LA STAMPA** + CD
a sole **14.900 lire***.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

*Avviso per gli abbonati.
Il tagliando per ricevere in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 140 del 24/9 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla

Per Monti il sistema previdenziale non reggerà. Fossa: anzianità ■ sessant'anni

Riparte lo scontro sulle pensioni

Ma Treu ribadisce: non si toccano

DAL NOSTRO INVIATO

E' Mario Monti, commissario europeo, a ruotare il ruolo del provocatore. E' lui che rispolvera il problema delle pensioni. Afferma che, nonostante gli aggiustamenti degli ultimi anni, «il sistema previdenziale diventerà insostenibile». E nega che gli italiani siano pregiudizialmente contrari a una nuova, drastica riforma: «Qualcuno dice che il Bese non la vuole e io francamente non so se si faccia a percepire che il Paese non vuole».

Anzi Monti, ospite del tradizionale convegno di Capri dei giovani imprenditori della Confindustria, si è convinto che ci sia consapevolezza della questione: «Già in passato almeno in tre occasioni l'Italia ha saputo operare scelte difficili. Nel 1985 c'è l'esito del referendum sulla scala mobile; nel 1992 l'accettazione del pacchetto da 93 mila miliardi predisposto dal governo Amato con la legge finanziaria; nel 1996-97 è stata compresa la necessità di arrivare al traguardo europeo».

L'intervento del Commissario europeo rilancia di colpo il dibattito sulle pensioni. Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, lo apprezza: «La gente che prima o poi dovremo rimettere le mani alle pensioni; è necessario rivederle e più tiriamo per le lunghe questa revisione e più temiamo narcotizzare il Paese». Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, rammenta che la finanziaria appena varata «ancora una volta non scioglie i nodi di sempre della spesa pubblica italiana, la sanità e la previdenza, che ancora mostrano preoccupanti crescenti deficit».

A questo punto, il pensioni è riaperto. Proprio a Capri, nell'affollata sala dell'Hotel Quisisana

testo del convegno dei giovani imprenditori, diventa inevitabile il battibecco. Ed è personalmente il ministro del Lavoro Tiziano Treu a sbarrare la strada a chi immagina nuove correzioni al sistema previdenziale: la questione, assicura, «non è all'ordine del giorno». Partecipando alla tavola rotonda seguita all'intervento di Monti, Treu è drastico: «Non si può continuare così, la spesa pensionistica è ora sostanzialmente stabilizzata. Una nuova riforma non ne parla. Poi in prospettiva si faranno delle verifiche». Ma, quindi, secondo il ministro non è il momento di avviare discussioni. «Sulle pensioni zero» incalza sbrigativo Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: a equivoci, avverte che il problema esiste proprio.

Ma ormai Monti ha lanciato il sasso. Sostiene che «la distinzione destra sinistra è sempre meno rilevante» e che «il vero bipolarismo è tra il polo del futuro e quello della conservazione: gli interessi delle generazioni future e quelli delle generazioni del presente che sono più numerose». E per questo motivo «l'Europa è leata dei giovani contro gli ecodelle generazioni correnti».

Fossa, poi, fa presente che non è accettabile andare avanti con i cinquantenni che escono dal mondo del lavoro per la pensione e fare contemporaneamente il loro ingresso nel lavoro nero. Fossa ipotizza di portare a 60 anni l'età per la pensione della pensione di anzianità, scelta che consentirebbe risparmio di 1 mila mi-

liardi. Rivolto a Treu, il presidente di Confindustria lamenta che i contributi pagati dai datori di lavoro per la integrazione all'Il sistema previdenziale e lo mette in guardia: «Stai attento, prima o poi arriverà una proposta di privatizzazione della integrazione».

Al convegno di Capri non manca poi qualche polemica anche in materia di incentivi per lo sviluppo del Sud. Antonio D'Amato, consigliere incaricato della Confindustria per il Mezzogiorno, si rammarica delle «continue sperimentazioni» che «non danno certezza agli imprenditori: una struttura strategica non può raggiungere gli obiettivi prefissati».

Roberto Ippolito



Il ministro del Lavoro, Treu

Per l'amministratore delegato Fiat non risponde all'esigenza di rafforzamento competitivo delle imprese

Meccanici, Cantarella boccia la piattaforma

I sindacati: «Flessibili e moderate le richieste del nuovo contratto»

CAPRI. Troppo costosa e poco flessibile. Così Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, valuta la piattaforma presentata da Fiom, Fim, Uilm per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici. Immediata la risposta dei sindacati che ribattono: le nostre richieste moderate e flessibili.

«Devo constatare - ha detto Cantarella ieri, intervenendo al convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria, riuniti ad Ischia - che la piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali è certo rispondente alle esigenze di rafforzamento competitivo delle imprese. Nelle richieste dei metalmeccanici, secondo Cantarella, già l'andamento del costo del lavoro tende strutturalmente a determinare incrementi superiori

al tasso di inflazione programmata. Non solo. Le rivendicazioni in tema d'orario provocherebbero un irrigidimento della prestazione lavorativa, oltre a un maggior costo».

«Ci sono problemi che vanno affrontati - ha affermato l'amministratore delegato della Fiat - secondo la natura e purtroppo dura legge dei numeri. Al di là della capacità delle imprese, questi numeri (prezzi, redditività, quote di mercato) li delimita la concorrenza: rispettarli è il solo modo che può consentire di difendere il salario e ampliare l'occupazione. Ed ha aggiunto che le imprese italiane potranno sopportare una dinamica del costo-lavoro fuori linea rispetto a quella dei loro concorrenti. «Sugli assetti contrattuali, la possibilità di mantenere due livelli,

nazionale ed aziendale, è condizionata dalla necessità che i loro effetti economici non si sommino, in modo tale che la dinamica complessiva del costo-lavoro risulti coerente con l'inflazione programmata». Due, quindi, le questioni centrali per le imprese: dinamica del costo del lavoro in linea con quella dei concorrenti esteri e coerente con l'inflazione; maggiore flessibilità, indispensabile per reagire agli andamenti del mercato».

Alla bocciatura risponde Damiano (Fim): «Siamo perfettamente in linea con i criteri del protocollo del 23 luglio». E Mauro (Uilm) gli fa eco ironizzando: «Forse le richieste dei metalmeccanici non saranno coerenti con quello che Cantarella pensa debba essere un nuovo "accordo"».

(fr. bu.)

Bam decide domani sull'offerta Mps

La Bnl privatizzata si quoterà a New York

Ciampi: «Valutare il momento dell'opv»
Pepe (Banconapoli): cambiamo l'accordo

Ciampi conferma: tutto pronto alla privatizzazione della Banca Nazionale del Lavoro e l'unica cosa che resta da fare è «valutare la situazione dei mercati, per scegliere il momento più opportuno alla vendita». E per la Bnl si annunciano altre due importanti novità: la quotazione dei titoli Borsa di New York e un ripensamento sui modi (non sull'opportunità) del matrimonio con il Banco di Napoli.

Per l'approdo a Wall Street, che segnerà un ulteriore salto di qualità per la Bnl privatizzata, è già stata avanzata domanda alla Sec (la commissione americana) che ha all'esame il progetto del collocamento. La Banca Nazionale del Lavoro dovrebbe quotarsi in una sottosezione del New York Stock Exchange secondo una procedura veloce chiamata 144-A, sulle altre società italiane come la Comit. Il tutto in contemporanea con l'offerta pubblica di vendita e il collocamento istituzionale dei titoli in Borsa.

Ma quando, dunque? L'opv era attesa per la seconda metà di ottobre. E' probabile che si fissi una data nei prossimi giorni, ma il calo delle Borse ha introdotto un elemento di dubbio, perché potrebbe non essere il momento migliore per un grosso collocamento azionario. Da Washington, dove partecipa al G7, il ministro Carlo Azeglio Ciampi che «prima di un'operazione così importante verifichiamo bene la situazione dei mercati. Perché non si va sul mercato a cuor

leggero». Intanto si levano voci concordi secondo cui il piano di integrazione Banca Nazionale del Lavoro e Napoli rivisto. Lo ha affermato ieri l'amministratore delegato dell'istituto creditizio partenopeo, Federico Pepe, riecheggiando quanto detto l'altra dal presidente di Bnl Luigi Abete. Pepe ha definito il «piano Idea», quello tracciato circa un anno fa, come una sorta di annessione della sua banca all'altra, che poteva sembrare inevitabile allora, ma non più oggi che il Banco è risanato.

Certo, abbiamo ottenuto questo risultato anche grazie all'apporto esterno - ha ammesso l'amministratore delegato - che però abbiamo saputo ben utilizzare, raggiungendo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. L'accordo fra i due istituti di credito resta opportuno, ha detto Pepe, perché «apporta un beneficio soprattutto sui costi. Ma se si realizzasse mediante un'annessione potrebbe portare effetti negativi, della disaffezione della clientela. Noi - ha rivendicato - abbiamo dimostrato di avere un grande radicamento nel territorio».

Sempre in tema di credito, domani il consiglio di amministrazione della Banca Agricola Mantovana potrebbe stabilire se accettare o no la proposta di acquisto del 70% dell'istituto da parte di Monte dei Paschi. Lo stesso Mps ieri ha invitato la Banca a decidere «più presto».

Luigi Grassia



Il presidente della Bnl, Abete

TUTTOSCIENZIATI CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE • INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET • ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:

In collaborazione con:

LA STAMPA

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Firma _____

Allegare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-5568393

Il trattamento dei dati personali che la Sig.ra/dott. vuole ricevere dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appaltatrice incaricata dalla Editrice (informativa sull'attività in questione e sull'ambito di questa attività dalla legge 675/96 nella rubrica dei dati personali).



Festival del Film Musicale a Sanremo: dai baci di Al Bano e Romina alle storie di periferia firmate 883

Quei ragazzi dalla lacrima sul viso

Il «Pap' Occhio» aspettando «Laura» di Nek

D. Musicarelli di ieri, musicarelli di oggi. E, dietro l'angolo, i musicarelli di domani. Tutti assieme appassionatamente a Sanremo, hanno dato vita alla seconda edizione del Festival del film musicale, la «gna» che ha vissuto il suo momento magico con la presentazione, nella versione integrale, del disprezzato «Pap' Occhio» di Renzo Arbore. Sanremo ha celebrato il remake degli spaghetti-musical con i film degli Anni 60, ma ha anche applaudito il ritorno a questo abbraccio tra canzoni e grande schermo con la presentazione dell'ultima generazione di film musicali: «Jolly blu» di Max Pezzali degli «883» e «Radiofreccia», l'esordio in regia di Luciano Ligabue. In attesa di salutare «Sud Side Story» di Roberto Torre e la prossima tura cinematografica di Nek con il seguito «Laura non c'è».

Al Festival del film musicale, che ha chiuso i battenti sabato sera con un talk show sulla «Rivoluzione musicarelli», è stata presentata una retrospettiva con tredici fra le pellicole più significative di un fenomeno nato quasi per gioco, elevato alla dignità di evento, dimenticato per trent'anni e riproposto con suoni, ritmi, linguaggi diversi, ma sempre legati da uno stesso cliché. Una retrospettiva che ha ritagliato nel panorama immenso di pellicole degli Anni 60 un curioso percorso a tema, legato alla generazione degli «arrabbiati». E così a Sanremo si sono visti i primi incontri di Al Bano e Romina sul set di «Nel sole»; l'immortale prima esecuzione da parte dell'«Equipe 84» di settembre di Lucio Battisti, nel film «I ragazzi di Bandiera Gialla»; il trascinante duetto tra Teddy Reno e Mina ne «I teddy boys delle nevi». O ancora uno dei film «sculti» di quel periodo figlio del Sessantotto: «Il professor Matura» i suoi hippies. Alcune pellicole

ricordano dei musicarelli: Gianni Morandi, Little Tony e l'insospettabile Patty Pravo.

Rita Pavone, Teddy Reno, Mal, Joe Sentieri, al Teatro del Casinò di Sanremo, hanno rivissuto momenti indimenticabili degli anni ruggenti del film musicale all'italiana raccontando aneddoti e curiosità di quel periodo del cinema e della canzone che si ritrovano domenica 11 ottobre nello special sul Festival che Raiuno

derà in onda intorno a 23. Ed ecco il debutto di Adriano Celentano, morista nel film di ragazzi del «Juke-box» e la nascita, quasi per scherzo, de «Il tuo bacio è come un rock» di Molleggiato che fischiettava un motivo mentre il regista Lucio Fulci scriveva le parole insieme a Vivarelli. Un periodo d'oro per il musical-spaghetti con divi di altri Paesi pronti a lanciarsi a capofitto nel genere di spettacolo caratterizzato da incassi molte volte ai colossali Hollywood. Fra questi Paul Bradley, in arte Mal, che furoreggiava assieme a Primitives tra «Fensiero d'amore» e «Lacrime d'amore».

Brandelli di storia che a Sanremo sono confrontati con il nuovo modo di fare musica e cinema, insieme. Ieri si costruiva un film intorno al successo di una «gna» oggi si costruiscono pellicole puntando sulla qualità dei personaggi. E' il caso di «Jolly blu», il film prodotto da Claudio Cecchetto e presentato in anteprima nazionale a Sanremo, che uscirà nelle sale in novembre distribuito dalla Medusa. Pezzali, nella pellicola, ha

la storia di un gruppo di amici che si batte per tenere aperto il bar preferito, appunto «Jolly blu». La colonna sonora è formata da una cornice di 15 canzoni degli 883. «Non è stato faticoso perché dovevo solo raccontare me stesso e trovare i momenti giusti per sfoderare il nostro repertorio musicale. E' un po' la storia della mia vita». La vicenda è bar: il reale: «Pieve di Cento» città natale di Pezzali - lo vogliono cedere per trasformarlo in una pellicola. Per solidarietà nel cast «Jolly blu» figurano Natalia Estrada, la Salerno, Jovanotti.

Un successo annunciato? «Prima dell'esordio ufficiale faremo altri test» Cecchetto. Che aggiunge incrociando le dita: «Dobbiamo capire come lanciare il film, poi a novembre usciremo nelle sale. Se sarà un fallimento vorrà dire che, in una volta sola, avremo fatto due film, il primo e l'ultimo».

Piero



Vecchie e nuove immagini miste a canzoni a Sanremo. Nelle foto da sinistra: Al Bano e Romina protagonisti di «Nel sole»; poi Guccini in «Radio Freccia» presentato alla Mostra di Venezia con la regia di Ligabue; infine la Pavone attrice in «Rita»

Cinquant'anni di opere povere, sciatte, ma non «trash»

Resurrezione del brutto?

CHISSA' se «Radiofreccia» di Ligabue rilancerà un genere, provocherà una «resurrezione».

Speriamo di no, in cinquant'anni i film-canzone italiani, magari divertenti e commoventi, sono stati accomunati dall'unico fatto di essere mal realizzati, poveri, tirati via, sciatti, recitati male. Insomma brutti, «trash»: un prodotto di cinema popolare a basso costo destinato a un pubblico non solo giovanile, un genere sempre molto meno frequentato di altri (comico, commedia, western, erotico) però ricco di sottogeneri.

Innanzi tutto il film-canzone napoletano, il più sociale, da «O sole mio» e «Torna a Sorrento» subito dopo la seconda guerra mondiale alle storie con Giacomo Rondinella e Aurelio Fierro, ai drammi con Mario Merola e alle vicende sentimentali con Nino D'Angelo. Poi i film-canzone-cantone, a episodi ciascuno ispirato a una canzone: «Canzoni di mezzo secolo», «Canzoni, canzoni, canzoni», diretti da Domenico Paolella e prodotti con gran successo da Carlo Infascelli. Poi i film-canzone-veicolo, utili a sfruttare la popolarità d'un cantante o d'una canzone, realizzati di corsa e con soggetti balordi.

Esempi? Dell'orfanello cilena Rita Pavone, il melomane Totò vuol fare una concertista, lei impazzisce per lo ye-ye («Rita la figlia americana» di Piero Vivarelli, precedente «Rita la zanzara» firmato da un George Brown che è Lina Wertmüller). Un cantante melodico vedovo, durante una tournée in Spagna, conosce Consuelo, ne innamorata, ma ha una figlia gelosa («Granada, addio» di Marino Girolami con Claudio Villa). La siciliana Carmela, ricevuta la richiesta foto con dedica Tony Renis, pretende da lui riparatrici («Non mi dire mai good-bye» di un Frank G. Carrol con Tony Renis). Il liceale Carlo, per farsi amare dalla compagna di scuola Lorena, si finge figlio di ricchi mentre per vivere fa il cameriere («Nel sole» di Aldo Grimaldi, con Al Bano e Romina Power). Mentre i film di Gianni Morandi con o senza Laura Efrikian sono piuttosto commedie sentimentali con canzoni, a questo sottogenero appartengono, per dire, «Rider» - Cuore matto con Little Tony, «Lidaghi occhi blu» con Mario Tessuto, «Fensiero d'amore» con Mal, «Io non protesto, io amo» con Caterina Caselli.

Soltanto in ritardo i film-canzone s'accor-

gono di quanto va accadendo di nuovo tra i giovani in Italia e nel mondo, diventano almeno un gruppo, collettivi, lievemente contestatori: contro la tv che vuol metterli al bando, giovani cantanti fanno comizi canori in tutta Italia, conquistano la popolarità imponendo la moda dei blue jeans («L'antesignano», «Urlatori alla sbarra» di Lucio Fulci, 1960, con Mina, Celentano, Joe Sentieri); un industriale vuole radere al suolo un locale per giovani, sua figlia Mina si oppone («Io bacio... tu baci» di Piero Vivarelli, con Mina, Gianni Meccia, Jimmy Fontana); un gruppo di studenti sfidando gli adulti decide di fondare un club beat («I ragazzi di Bandiera Gialla» di Mariano Laurenti con Patty Pravo, Lucio Dalla, Rocky Roberts).

Nel corso del tempo il film-canzone decade, muore, sopravvive soltanto a Napoli. Restano i cantanti a partecipare ogni tanto (di rado) ai film, personalmente come Lucio Dalla ne «I sovversivi» dei Taviani oppure con la voce come Mina, interprete per «L'Eclisse» di Antonioni dell'irresistibile «Eclisse Twist»; «La radioattività» un brivido mi dà / ma tu, ma tu / di più, di più».

Tornabuoni

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COMPLETE A PREZZI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'Insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Colfmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi con copertina in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbachev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quilasio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ornesanzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'itinerario del dusemita
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capitalista
Introduzione di Enzo Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rossetti
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di spechi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-194 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e note bibliografiche a cura di Metella Rossetti
pp. XXIV-164 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capitalista* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto di tela unito, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Maronzo 32, 10126 Torino (fax 011-5548.933). e-mail: laifora@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

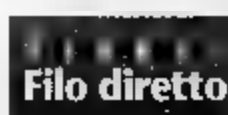
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi clienti del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



167-233343

Specchio. Prima riflette, poi parla.

[illegible]

Uscita Orbassano tangenziale Torino Sud - strada Torino, 2 - tel. 011-90.11.841/2

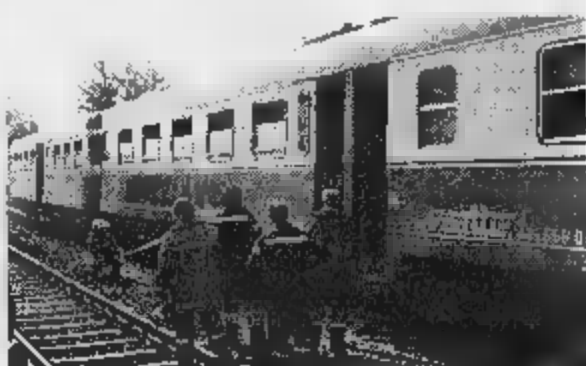
Attimi di paura ieri a Volpiano per un incendio sviluppatosi ad un motore

Fiamme sul treno degli studenti

L'incidente, per guasto meccanico, è avvenuto alle 13,15
Coinvolto un mezzo della linea Chieri-Pont Canavese

VOLPIANO. Paura ieri alla stazione di Volpiano per un principio di incendio sviluppatosi al motore sinistro della motrice. Le fiamme causate molto probabilmente da un problema meccanico, forse al motore di avviamento ai freni, hanno inutilizzabili due carrozze, cariche in quel momento di oltre un centinaio di passeggeri, per lo più studenti. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, una squadra proveniente da Stura e l'altra da Volpiano, ha limitato al minimo i danni del convoglio, che però è stato trainato in deposito a Rivarolo per gli accertamenti del caso. «Era circa l'una e un quarto», hanno raccontato alcuni studenti, «il treno era appena fermato nella stazione di Volpiano quando improvvisamente fumo acre e scuro ha cominciato ad invadere le carrozze. Non ci abbiamo pensato un attimo, siamo scesi di corsa, temendo il peggio». E soltanto a tardi gli utenti della linea che collega Chieri con Pont Canavese, si sono resi conto di quanto stava accadendo. Le fiamme si spingevano dal lato sinistro della motrice.

«Stranamente il treno era in orario oggi», commenta seccata Silvana Ribetto, in viaggio a Rivarolo - adesso chissà quanto dovrà aspettare. Senza contare l'indignità personale Satti che non si degna neppure di dirci quale «loccherà». E seccati anche i tanti studenti, moltissimi di Rivarolo, che dopo una mattinata di scuola, si sono ritrovati a Volpiano alle 13,17, raggiunge Volpiano poco dopo le 14. Si torna a casa. Intanto i vigili del fuoco concludono la loro opera mentre il personale Satti effettua gli ultimi controlli.



A sinistra, i vigili del fuoco spengono le ultime fiamme dell'incendio divampato nella motrice della Satti. Sopra, i ragazzi aspettano il treno

prova a rimettere in moto la motrice, ma è meglio un controllo più accurato, a Rivarolo, magari dagli occhi dei curiosi che possono fare a commentare: «Certo che succedo-

no queste cose - dicono in tanti - con quelle carrozze così vecchie! Non per niente lo chiamano il treno del Far West». Chi, invece, commenta, almeno per ora, è la Satti. Gli operatori della stazio-

ne di Volpiano limitano a rinviare ogni dichiarazione alla direzione di Torino. Ma ieri era sabato e gli uffici, di sabato, sono chiusi.

Nadia Bergamini

L'episodio in collina sull'auto dell'uomo. Pronta reazione della donna

Respinto, minaccia l'amante: ti uccido

Ex vigile di Chieri denunciato per aggressione

CHIERI. Non aveva accettato la fine della relazione con la sua amante. Al punto da arrivare a minacciare di ucciderla se lei fosse tornata da lui. Ma dopo l'aggressione L. M. è andata in carcere e lo ha denunciato ai carabinieri.

L. M. e R. S., entrambi sposati, lui vigile in pensione, lei coltivatrice diretta, si frequentavano da tempo. Negli ultimi mesi, però, lei aveva dimostrato più volte di voler interrompere la relazione. Forse la stanchezza di un rapporto prospettivo, le responsabilità familiari avevano indotto ad allontanarsi dal suo amante. Ma R. S. non era d'accordo. Non voleva perdere quella donna di vent'anni più giovane di lui. Di pomeriggio ha chiesto di poterla incontrare. Per parlare del loro rapporto, sostiene L. M., che senza sospettare nulla ha accettato. Come tante altre volte, L. S. ha diretto l'auto verso le colline, alla ricerca di un'inti-

mità ormai impossibile. Ma dopo l'ennesimo rifiuto di continuare a frequentarlo, l'uomo ha perso il controllo. Secondo quanto racconta la donna, R. S. avrebbe impugnato una pistola minacciando di ucciderla e poi di spararsi se non più potuto vederla. L. M. ha finto di assecondarlo, poi con il pretesto di un malore si è fatta accompagnare a casa. Spaventata la donna si è recata dai carabinieri di Chieri per sporgere denuncia.

Durante la perquisizione i militari hanno effettivamente ritrovato una pistola scacciafiumi, carica, e salva. Il confano dell'auto di R. S. In casa, però, c'erano anche quarantina di proiettili di vario calibro, questi sì, veri.

Quando gli è stata formulata le accuse di minaccia aggravata e detenzione abusiva di munizioni, R. S. ha commentato quasi incredulo: «Non ci si può fidare delle donne».

[a. per.]

Santena, partono i lavori sul Banna

Un nuovo ponte dopo l'alluvione

Il vecchio ponte di pietra sul torrente Banna ha le ore contate. Tra una settimana, o al più entro fine mese, sarà demolito. Al suo posto verrà costruito un nuovo, moderno attraversamento di ferro e cemento. Un'opera destinata a cambiare per sempre il volto di via Cavour, l'antica strada del centro storico, e a provocare almeno fino a Natale disagi alla circolazione automobilistica. Tutto il traffico sarà deviato sulla circosollazione. Solo i pedoni potranno utilizzare la passerella gettata provvisoriamente di fianco al cantiere proprio per evitare le lunghe deviazioni, particolarmente pesanti durante l'inverno. Per tutti gli altri, Santena sarà, per i prossimi tre

mesi, una città divisa in due.

I lavori completano la ricostruzione del centro di Santena dopo l'alluvione del novembre '94: un morto, 500 abitazioni danneggiate, oltre 200 tra negozi, industrie e cascine devastate dall'acqua che in poco più di mezz'ora raggiunse anche i due metri d'altezza. Fu proprio il pilastro che in mezzo al fiume regge le due arcate del vecchio ponte di pietra che causò l'effetto diga e l'inondazione: alberi, sterpi e tutto quanto aveva trascinato con sé il fiume, piena si arenarono contro quel pilone, impedendo il deflusso della corrente.

Per questo le autorità di Baci- decisero malincuore per la sua demolizione, considerando anche che aveva riportato qualche danno. Di un ponte più moderno a quest'altezza sulla strada per Carmagnola si ha notizia già nel 1630. Questo in pietra fu costruito nel 1786 con un preventivo di 10 mila lire e un costo finale di 22 mila. «È un peccato», dice il sindaco Benedetto Nicotri - se ne va un pezzo di storia del paese, ma non possiamo rischiare altre inondazioni».

Il nuovo ponte sarà campata unica, lungo quasi metri, largo 7, con due corsie per le auto e due marciapiedi per i pedoni. Costerà 3 miliardi e 700 milioni. «Le vecchie pietre del ponte», dice il vice sindaco Giovanni Ghio - saranno messe da parte per essere utilizzate per ripavimentare le vie storiche di Santena. La carreggiata sarà in cubetti di pietra Luserna. Nel corso dei lavori verranno anche rinforzati gli argini e dragato l'alveo. Fine di tutti gli interventi giugno '99. Il ponte dovrebbe consegnato agibile al Comune già alla fine di quest'anno.

Antonella Perotti

NICHELINO. «Caro Alessandro, oggi ti congedo dal corpo di tua madre, dal suo spirito. Lei ti sarà per sempre. Un'omelia toccante quella pronunciata ieri pomeriggio da don Paolo Gariglio nell'affollata chiesa della SS. Trinità. Nichelino, per i funerali di Anna Maria Gerace, 37 anni, infermiera professionale dell'ospedale «Santa Croce», uccisa quattro colpi di pistola dall'amante, Livio Navone, 42 anni, di Moncalieri. La bara ricoperta di rose rosse e orchidee, è stata accompagnata in chiesa da parenti, amici e colleghi dell'ospedale e della Croce Rossa. Nichelino. Don Gariglio ha rivolto soprattutto le parole al piccolo Alessandro, di 13 anni, che è accanto al padre. «Prega per tua madre, che possa trovare nella del Padre quell'amore che non ha conosciuto in terra», ha detto concludendo l'omelia.

VENARIA. Due rapinatori hanno svuotato l'altro giorno intorno alle 17,45 le casse del supermercato A&O di via Buozi di Venaria. I malviventi, a volto scoperto ed armati di pistola, si sono fatti aggirare dalle cassiere circa 10 milioni e sono poi fuggiti a bordo di una Uno guidata da un terzo complice.

DRUENTO, CR. La Croce Rossa di Druento organizza per martedì 6 ottobre alle 21 nella sede di via Velasco 19, una serata dedicata ad illustrare i nuovi corsi di formazione di volontari. Chi fosse interessato può chiamare lo 011-9941421.

MOSTRA. Oggi l'ultimo giorno disponibile per visitare «Forza Motrice», la mostra che ripercorre la storia dell'energia elettrica, allestita in una parte della reggia sabauda di Venaria. Oltre ad ammirare i progetti e i lavori di Galileo Ferraris ed anche Leonardo da Vinci i visitatori potranno dialogare con il robot «Tron X», già impiegato nel film Terminator.

E' stato tradito dall'auto rubata. La fidanzata era nella stanza con lui

Rapinatore arrestato in albergo

Moncalieri, dopo il colpo in banca a Polonghera

MONCALIERI. Una lunga parrucca bionda e la barba incolta. Paolo Pedrazzi, 24 anni, si è presentato all'altro ieri al cassiere della filiale Polonghera, in provincia di Cuneo, della Cassa di Risparmio di Savigliano. Armato di taglierino, si è fatto consegnare una ventina di milioni, tra cui anche banconote in valuta estera. Poi è fuggito a bordo di una «Renault Mégane», rubata a Carmagnola. L'assalto è avvenuto verso le 15: nonostante il tempestivo intervento delle pattuglie dei carabinieri del Cuneese, il rapinatore è riuscito ugualmente a far perdere le tracce. Ma il suo identikit e i dati dell'auto sono subito stati comunicati a tutte le compagnie dell'Arma, compresa quella di Moncalieri. Così, poco dopo le 19, una pat-



Paolo Pedrazzi, 24 anni, ha per il colpo parrucca bionda

tuglia della radiomobile ha intercettato l'auto rubata in strada Torino, a due passi dal centro di Moncalieri. La «Renault Mégane» regolarmente parcheggiata fronte all'hotel Regina. Da qui il sospetto che potesse essersi nascosto in una stanza dell'albergo: nel registro, i militari hanno trovato un nome sospetto, inserito negli elenchi della banca dati della polizia sotto la voce: precedenti per rapina. I sospetti si sono rafforzati quando la descrizione fornita dal portiere coincideva perfettamente con quella dell'identikit. Ed è scattata la trappola. Ma il bandito, che era in compagnia di una ragazza, ha notato dalla finestra le auto dei carabinieri e ha tentato di fuggire passando dalla scala di emergenza. I militari, che nel frattempo avevano circondato l'albergo, lo hanno subito bloccato e arrestato. La sua compagna, Stefania Gobba, di 20 anni, incensurata, è stata invece denunciata. Recuperata anche parte del bottino, circa 18 milioni, che i due avevano nascosto in uno zaino e sotto il materasso del letto. Nell'auto i militari hanno trovato la parrucca bionda utilizzata per il colpo.

Corse ogni 25 minuti

per spostarsi

Orbassano

ORBASSANO. E' entrata in funzione ad Orbassano il nuovo servizio di navetta urbana per i tragitti interni della città. I percorsi della navetta numero 5, dell'Atm, sono stati predisposti per favorire i collegamenti con scuole, uffici comunali e altri enti pubblici. «Così abbiamo raggiunto due obiettivi: risparmiare sugli scuolabus ma estendiamo un servizio a tutti i cittadini», spiega il sindaco Graziano Dell'Acqua.

Le corse giornaliere sono in tutto 27 con una cadenza di minuti: il capolinea si trova in via Calvino. Inoltre la navetta garantirà cinque corse per Torino e capolinea in piazza Cattaneo. Prezzo degli abbonamenti: 11.500 lire per il settimanale e 44.000 per il mensile. Al mercoledì, in occasione del mercato, resterà comunque in servizio la navetta gratuita per favorire gli spostamenti delle persone anziane.

Grugliasco, accordo

Riduzione della tassa rifiuti per gli imprenditori

per gli imprenditori

GRUGLIASCO. Tassa rifiuti ridotta, a Grugliasco, grazie al «fai da te» degli ambulanti di via Baracca. Saranno loro, infatti, dal 1° novembre, a raccogliere e a disporre in appositi cassonetti i rifiuti prodotti dal mercato. Accanto all'area mercatale, sarà creata una zona di stoccaggio, con contenitori per carta e cartone, per rifiuti solidi e altro per quelli umidi. In un angolo dovranno invece essere accatastate le cassette vuote, sia di legno che di plastica. Al Cidiu (Consorzio) igiene urbana intercomunale spetterà solo il compito di svuotare i bidoni e pulire l'area di stoccaggio. In questo modo il costo del servizio sarà quello dei negozianti.

«Un ambulante che ha un banco di alimentari», spiega l'assessore Commercio Teodoro Capannelli - pagherà 35 lire al metro quadro, come un commerciante fisso dello stesso genere, contro attuali 1000 lire».

Trofarello, sindaco

«Vogliamo entrare nel mercato per la sicurezza»

per la sicurezza

TROFARELLO. Anche Trofarello chiede di far parte del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, costituito in prefettura da Comuni della cintura per combattere il dilagare di microcriminalità e prostituzione.

Il sindaco Adriana Cortassa sostiene che i problemi di Moncalieri si risolvono anche sui Comuni limitrofi. E' il caso della industria che si trova a cavallo dei due Comuni: la Luciole, colore che assedia via Postiglione, nella parte di Moncalieri, affollano anche il tratto nel territorio di Trofarello, dove prende il via La Pira. Il messaggio del sindaco Cortassa è chiaro: «Vogliamo poter partecipare anche noi nelle decisioni del comitato. Questa esclusione significa essere penalizzati, perché non è possibile fare una distinzione tra un fenomeno che è identico per tutti». E aggiunge: «Mi aspetto quanto prima una risposta».

All'IKEA di Grugliasco siamo molto aperti. Persino oggi.

Oggi 4 ottobre, l'IKEA di Grugliasco è aperta dalle ore 10 alle 20. In via Crea, 10.



Spazio alle idee.

Zio e nipote arrestati per estorsione nei confronti di un mobiliere

Al posto del «pizzo», le manette

Da un anno il commerciante era costretto a pagare
All'ultimo appuntamento sono arrivati i carabinieri

IVREA. La trappola tesa dai carabinieri è scattata venerdì mattina, poco prima dell'orario di chiusura, quando nel negozio di mobili si sono presentati due uomini (zio e nipote) a reclamarla la somma di 5 milioni. Non appena hanno visto le mani sul denaro, però, si sono trovati le manette ai polsi. Ora sono in carcere con l'accusa di estorsione e in attesa che gli inquirenti facciano chiarezza su una vicenda dai contorni ancora tutt'altro che limpidi.

A finire dietro le sbarre sono stati Carmelo Corrado, 40 anni, residente a Ivrea in via don Mossetto 181, e Fabio Dell'Infante, 22 anni, di Crescentino, via Colombo 3. Domani saranno interrogati per la vicenda dal gip De Marchi. Potrebbero essere decisi i verbali degli interrogatori dei probabili testimoni, sentiti tra ieri e oggi dai militari del nucleo operativo.

Vittima dei presunti estorsori è un uomo di 48 anni (la sua identità, in questa fase, viene mantenuta segreta per consentire lo svolgimento delle indagini), titolare da inizio '97 di un mobilificio nel centro storico di Ivrea. La denuncia all'Arma l'ha presentata giovedì, ma sarebbe da almeno un anno che la storia si trascina.

Tutto sarebbe iniziato quasi per caso, con richieste di denaro da parte di Carmelo Corrado, minacce, aspettando sempre che ci fossero clienti nel negozio: «Sono senza lavoro, te restituisco appena posso». Col tempo, secondo quanto denunciato dal commerciante, la situazione si è aggravata. A gennaio Corrado avrebbe acquistato mobili per 1 milioni, pagando però soltanto un milione e mezzo. Per di più avrebbe preteso somme sempre più alte, fino a

un milione.

Il 1° di settembre è stato quello decisivo. Il negoziante avrebbe iniziato ad opporsi alle richieste sempre più pressanti, accompagnate ora da minacce di vario genere. Con Corrado, inoltre, si sarebbe presentato nel mobilificio anche suo nipote, Fabio Dell'Infante, giovane con qualche precedente per reati contro il patrimonio. Il 30 settembre la situazione per il mobilificio si è fatta insostenibile: «Gli ho dato 1 milioni - ha raccontato il giorno dopo ai carabinieri - ma ne vogliono altri 5».

I militari del nucleo operativo non hanno perso tempo. Nella mattinata di venerdì hanno occupato il negozio: qualcuno è nascosto nei locali, altri si



Carmelo Corrado, l'estorsore piano

Fabio Dell'Infante, il complice



All'inizio piccole somme chieste a titolo di prestito poi i milioni e le minacce

finti clienti oppure commessi. Poco dopo mezzogiorno sono arrivati Corrado e Dell'Infante, che avrebbero iniziato a discutere animatamente con il commerciante. Fin quando quest'ul-

timo ha tirato fuori i soldi (un milione di lire) e li ha consegnati. Ma insieme ai soldi sono arrivate anche le manette.

Salassa, l'uomo trovato dai parenti

Auto contro albero Muore sulla 460

SALASSA. L'uomo di anni 40 è morto l'altra notte in un incidente sulla statale 460, all'altezza di Salassa. Si chiamava Antonio Bollero, anni, residente in via Garrone 26. Abitava insieme alla moglie Annunziata Disiro, anni, e la figlia Tiziana, di 23. A scoprirne il corpo senza vita sull'auto, un fuoristrada Mitsubishi che aveva arrestato la sua corsa contro un albero, sono stati i parenti in piena notte. E' stato difficile individuare quell'auto uscita di strada in un punto non illuminato e in mezzo ai boschi. Ora su questa storia ci sono diversi dubbi da sciogliere. Intanto sull'ora in cui è avvenuto l'incidente: a dare una risposta sarà molto probabilmente l'auto-



Antonio Bollero aveva anni. L'autopsia dovrà chiarire la dinamica dell'incidente sulla statale

topsia con cui sarà possibile circoscrivere il momento del decesso. E l'esame autopsico ordinato dal magistrato dovrà fornire altre risposte: per esempio se l'uomo sia morto prima dello scontro oppure in seguito all'incidente.

IN TREVI

IVREA. Si riduce a 3 nomi la rosa dei possibili candidati dell'Ulivo per le prossime elezioni ad Ivrea. Resterebbero in lizza il dirigente dell'ufficio commercio Loris Mauro (proposto dai Democratici Riformisti), la presidente uscente del Consiglio comunale Paola Oberto (Ppi) e l'imprenditore Luigi Masciagla, 36 anni. Quest'ultimo sarebbe stato proposto giorni scorsi dai Ds, che chiedono un segno di svolta e innovazione del quadro politico. Per la scelta del candidato potrebbe essere decisa la riunione di domani.

OGGI sono di turno queste farmacie: Rovaglia (Ivrea, piazza Gioberti 22), Rigolone (Azzeglio, via Roma 34/a), Mazzini (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Forno, via Leone 2 bis), Sini (Vische, via Arnone 40), Sandretto (Fogliazzo, via Umberto I 64).

Migliorano le condizioni di monsignor Pier Giorgio Debernardi, operato d'urgenza mercoledì all'ospedale di Ivrea a causa di un'occlusione intestinale. Il vescovo designato Pinerolo dovrebbe dimettersi a metà della prossima settimana.

IL sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghin è rimasto lievemente ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla statale 565, meglio nota come Pedemontana, pochi metri dopo la deviazione per le autostrade. Braghin, a bordo di una Fiat Marea, era diretto verso Cuorgnè. Secondo i primi accertamenti, sarebbe uscito di strada per evitare uno scontro frontale con un'auto in fase di sorpasso.

RIVAROLO, DOGA. I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato ieri alle 18,30 Raffaele Marzese, 23 anni, residente a Cuorgnè in via Cesare Battisti. Durante un controllo predisposto per fronteggiare il problema della microcriminalità, i militari hanno ritrovato il del ragazzo 42 grammi di cocaina, 45 grammi di hashish, semi di canapa, sostanza da taglio ed anche un bilancino. Marzese è stato anche denunciato per detenzione abusiva di una balestra. 16 frecce e 19 cartucce calibro 35.

Cuorgnè, si è spento in ospedale 77 anni. Martedì i funerali con Bettazzi

Addio al generale monsignore

Morto don Sandroni, fu cappellano dell'Arma

CUORGNE'. Risuonano le note del «silenzio» fuori ordinanza per il «Generale monsignore». All'ospedale di Cuorgnè, la scorsa notte, è morto don Osvaldo Sandroni, generale dei carabinieri in congedo, una vita dedicata al servizio pastorale tra gli uomini d'arme. Nell'Esercito fu, tra il 1974 e il 1974, al Comando della Brigata di Milano, cappellano capo dei carabinieri del Nord Italia. Visse gli anni di piombo fin dalle loro prime avvisaglie.

Fu, suo malgrado, protagonista nei giorni della strage di piazza Fontana. Un'esperienza straziante, che monsignor San-



Don Osvaldo Sandroni, vita dedicata al servizio pastorale tra i carabinieri

droni ebbe modo di rievocare più volte. «Poveri ragazzi, soleva dire dei suoi carabinieri caduti in servizio. «Poveri ragazzi. Che cosa c'entrano, loro?». Monsignor Osvaldo Sandroni

era nato nel 1921 a Pont Canavese. Ordinato sacerdote nel 1945, all'inizio degli anni '50 intraprese la carriera militare. Dapprima fu a Cagliari, con la Guardia di Finanza, poi a Codroipo e, tra il '55 e il '62, al Comando interforze in Alto Adige. Quindi il periodo milanese e, dal '74 all'83, alla Brigata carabinieri di Torino. Martedì la salma verrà trasportata a Pont per le esequie. Celebrare il rito il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi: quasi un paradosso, il vescovo «spacifista» che ha voluto bene al prete militare. Il Generale ne ha voluto a lui. (m. sar.)

DOVE & QUANDO

Pomeriggio dedicato alle premiazioni del concorso «Quincinetto fiorito», al salone plurisecolare comunale. Alle 15 la cerimonia di premiazione, seguita dalla proiezione delle diapositive di balconi e giardini in concorso. Alle 16 esibizione del balletto «Estampas argentines» di Devoto Cordoba, che presenta musiche e danze della terra. IL FORMAGGIO. Alla Rotonda Antonelliana di Castellamonte si tiene la prima edizione della «sagra del formaggio»: dalle 18 funziona un padiglione gastronomico, allestito dalla pro loco, dove vengono serviti formaggi, grigliate e specialità di pesce. FESTA. Il centro «Enrico Tino» di San Giusto festeggia gli ultratantenni del paese. Dopo la Messa ci sarà il pranzo al salone comunale; e ballo, nel pomeriggio, con Martin e la sua orchestra. MERCATINI. Per le strade e nelle piazze del centro di Strambino si svolgono «Al barate», mercatino dell'antiquariato di qualità. Bancarelle di antiche e usate anche a Montalto Dora dove, a partire dalle 9.30, ha luogo il mercatino «sotto il castello». PROTAGONISTA. A Vidracco, per la Festa dell'Uva, è stato allestito un pranzo polenta, cinghiale, salsiccia e funghi; alle 14.30 inizia il giro delle cantine; la compagnia Siparietto di San Matteo di Moncalieri propone, alle 21, la commedia «Brav si, ma nen fol».



zoomark

COMMERCE COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

IN OCCASIONE DEL "1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI" zoomark EFFETTUERÀ UNA GRANDE INIZIATIVA CON SCONTI, PROMOZIONI ED OFFERTE SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ALIMENTAZIONE, IGIENE, COMFORT E CURA.

Dal 3 al 10 ottobre

GRAN FESTIVAL DEGLI ANIMALI

- Alimenti dietetici per cuccioli **SCONTO 15%** • Mantenimento alto energia **SCONTO 10%**
- Lattine umido da gr. 100, 150, 200, 400 e 1200 **CON PARTICOLARI SCONTI**
- INOLTRE guinzagli - ciotole - brandine - spazzole - ossa con **SCONTO EXTRA 10%**
- Canili mod. Domus **SCONTO 25%** • Voliere - gabbie - trasportini **SCONTO 100%**
- Alimenti ed accessori di acquariologia **SCONTATI DEL 10%**
- Acquari e supporti Askoli **SCONTO 20%**

A TUTTI I CLIENTI UNA GRADITA SORPRESA IN RICORDO DEL "1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI"

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724

SORPRESE D'AUTUNNO DA Erre due Abbigliamento

domenica 4 Ottobre

MONTALTO DORA

apertura straordinaria per festeggiare insieme il 2° compleanno

Abbiamo pensato a voi per gli acquisti autunnali dandovi la possibilità di risparmiare. Troverete all'interno dei nostri centri favolose offerte. Approfittatene!!

domenica 11 Ottobre

GAGLIANICO

alle ore 15 grandiosa sfilata di moda

10016 Montalto Dora (TO)
Strada Ivrea - Aosta
Tel. 0125.650.298

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 311 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377

SORPRESE!!

ECONOMICI

luochista patente II per stabilimento sito in Rivarolo Canavese gradita l'esperienza di Rivarolo Canavese 0124.28.402.

GIOVEDÌ tutto libri

I supplementi di LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Stampa 1997

IN EDIZIONE

tutto LA STAMPA Compact

1678-02005

TRANCE

LA VITA ■ **LAVARETTI**, Drammatico. Il nuovo film di Peter Del Monte narra di una famiglia polacca che, alla fine degli anni Ottanta, si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza dura ben oltre il previsto. Protagonista, Kim Rossi Stuart.

(Nuovo Olimpia 8)

COSÌ RIDEVANO, Drammatico. Leone. Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud.

(Admiral, Atlantic 1, Etoile, Excelsior 2, Paris, Roma)

DARK CITY, Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per una serie di omicidi che non si ricorda di aver commesso.

(America, Atlantic 6, Missouri 3, Quirinale 1, Royai 1, Universal)

DEL PERDUTO AMORE, Drammatico. Il film di Michele Placido è ambientato alla fine degli anni Cinquanta in un paese della Lucania prossimo alle elezioni amministrative: né il protagonista una giovane maestra piena di (Giovanna Mezzogiorno).

(Greenwich 3, Mignon 2)

DOTTOR DOLITTLE, Commedia. Schiavo del lavoro, lo straripante Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la capacità di parlare con gli animali.

(Academy Hall, Broadway 3, Clak 2, Doria 3, Excelsior 3, Missouri 2, Tristar Sala Verde)

ELIZABETH, Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554, incoronata Regina la giovane Elizabeth.

(Hollywood, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Quirinale 1)

GODZILLA, Avventura. Ritorna sui schermi il celeberrimo "gigante" giapponese creato negli anni Cinquanta a generare in questo film un'esplosione nucleare in Polinesia. New York, la metropoli dove approda e semina il panico.

(Antares 1, Broadway 2, Clak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Missouri 1, Tristar Sala Rossa)

LOLA, Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai, deve recuperare il denaro di un commerciante d'arte. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

(Cinema Lucky Bu, Greenwich 1, Lux 6, Odeon 4, Quattro Fontane 1)

OBSESSION, Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jack, professionista a Wall Street. Lei la porta a trascorrere le vacanze di Natale nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), assai gelosa del figlio.

(Famose, Madison 3, Savoy 4, Trionfo 5, Tristar)

L'ODORE DELLA NOTTE, Drammatico. Remo (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irascibile, poi diventa leader di una banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera.

(Doria 3, Intrastevere 3, Savoy 3, Trionfo 3, Tristar, Verde)

I PICCOLI MAESTRI, Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta il vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.

(Augustus 1, Gioiello, Sala Troisi)

GIORNI SETTE NOTTI, Commedia. Quinn Harris (Harrison Ford) è uno scortato pilota che vive solitario in un'isola un giorno irrompe nella sua vita una rampante realttrice: una rivista newyorkese (Anne Heche).

(Alhambra 1, Apollo, Barbarini 2, Giulio Cesare 1, Jolly 4, Odeon 1, Saperla)

IL SIGNORE QUINDICIPALLE, Commedia. Fra Nuti è un campione di biliardo. Sabrina Ferilli una prostituta d'alte bordo. L'inevitabile "sala una love story semplice".

(Alhambra 3, Barbarini 1, Eurcine 2, Jolly 3, Lux 4, Maestoso 1, Odeon 3)

DOORS, Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow). L'uomo pressato avrebbe scoperto il convulsivo del sesso bizzarra.

(Alcizar, Drive In, Eden, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 2, Rivoli)

LA SPADA MAGICA - ALLA RICERCA DI CAMELOT, Cartoni animati. La giovane figlia di uno dei cavalieri della Tavola Rotonda e il cavaliere solitario Garret variano alla ricerca della spada magica di Re Artù.

(Atlantic 3, Capitol, Golden, Madison 2, Plouge et Noir, Uffizi)

TRUMAN SHOW, Commedia. Nel film di Peter Weir, l'attore dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inescapabile protagonista di una soap opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore al minuto.

(Alhambra 2, Barbarini 3, Clak 1, Doria 3, Eurcine 1, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 3, Sisto)

TU RIDI, Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si articola su due episodi: "Felice" descrive le vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «e» due sequenze - riguarda le gesta criminali di un manovale della mafia.

(Archimede, Intrastevere 2, Mignon 1)

VAMPIRES, Horror. Nel nuovo film di John Carpenter, tratto da un racconto di John Steakley, James Woods è un cacciatore di vampiri. Nuovo Messico.

(Atlantic 2, Broadway 1, Capranica, New York, Reale 1, Ritz)

WITNESS SQUARE, Sentimentale. Dal romanzo di Henry James, la storia di una ragazza della borghesia newyorkese dell'Ottocento che s'innamora di un giovane che il padre non gradisce.

(Antares 2, Madison 4, Savoy 2, Trionfo 4)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL [G] [1100] [R] [S] [L]
via Stamira 5 tel. 44237778
Il dottor Dolittle di R. [S]
Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [G] [1175] [R] [S] [L]
piazza Verbania 5 tel. 839999
Del perduto amore di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ADRIANO [S] [1343] [R] [S] [L]
piazza Cavour 22 tel. 3211806
Chiuso per lavori

ALCAZAR [G] [210] [R] [S] [L]
via Merry del Val 14 tel. 5880099
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30-20.30 L. 13.000-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 [S] [1340] [R] [S] [L]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Sol giorni, sette notti di Ivan Reitman, con Harrison Ford, Anne Heche. Orario: 16.00-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 [S] [1340] [R] [S] [L]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
The Truman Show di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 [G] [140] [R] [S] [L]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 16.00-18.00-20.30-22.30 L. 13.000

AMBRASSE [S] [122] [R] [S] [L]
via Accademia Agliati 57 tel. 5408901
Chiuso per lavori

AMERICA [S] [780] [R] [S] [L]
via Natale del Grande 6 tel. 5816158
Dark City di Alex Proyas, con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1 [S] [1400] [R] [S] [L]
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Godzilla di Roland Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 14.40-17.20-20.00-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 [S] [1200] [R] [S] [L]
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Washington Square di Agnieszka Holland, con Jennifer Jason Leigh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

APOLLO [S] [700] [R] [S] [L]
via dei Galilei e Salaria 20 tel. 862222
Sol giorni, sette notti di Ivan Reitman, con Harrison Ford, Anne Heche. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMIDE [G] [200] [R] [S] [L]
via Archimede, 71 tel. 3242508
Tu ridi di Paolo e Vittorio Taviani, con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

AUSTON [G] [1400] [R] [S] [L]
via Cavour 19 tel. 3212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 [S] [1500] [R] [S] [L]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Così ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 [S] [1500] [R] [S] [L]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Vampires di John Carpenter, con James Woods, Daniel Baldwin. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
La spada magica alla ricerca di Camelot di Fredrik Du Chau. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Crimes di Michael Houghon, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
City di Alex Proyas, con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 [S] [1400] [R] [S] [L]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455
L'odore della notte di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI [S] [1300] [R] [S] [L]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 16.15-20.30-22.30 L. 12.000

BANDIERINI Sala 2 [S] [1300] [R] [S] [L]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Sol giorni, sette notti di Ivan Reitman, con Harrison Ford, Anne Heche. Orario: 16.15-18.10-20.25-22.30 L. 13.000

BANDIERINI Sala 3 [S] [1300] [R] [S] [L]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Truman Show di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 [S] [174] [R] [S] [L]
via dei Nalci 36 tel. 2303408
Vampires di John Carpenter, con James Woods, Daniel Baldwin. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 2 [S] [174] [R] [S] [L]
via dei Nalci 36 tel. 2303408
Godzilla di Roland Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

I velleitari Peter Pan della Archibugi

I genitori non vogliono diventare adulti, restano ragazzi mai cresciuti, Peter Pan velleitari e confusi, anche quando sono madri e padri di figli piccoli magari più maturi e responsabili di loro: Francesca Archibugi, dopo «Verso sera» - «Il grande comocoro», torna a questo tema che le è caro, ai bambini e ragazzi che la interessano appassionatamente. Il termine «pere» del titolo è inteso nel senso di iniezioni di droga. Domitilla, neppure cinque anni, si griffa per caso con una siringa trovata tra gli oggetti di sua madre Valeria Golino; Siddhar-

ta, il fratello adolescente, si allarma, teme che la piccola si sia infettata, si assume la responsabilità di provvedere, di trovare rimedio come fa per tutto nella vita domestica. L'interprete di questo personaggio, Niccolò Senni, ha avuto alla Mostra del cinema il premio Mastroianni destinato a un attore emergente.

L'ALBERO DELLE di Francesca Archibugi con Niccolò Senni, Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Francesca Di Giovanni. Produzione Italiana, 1998.

(Greenwich 2, Lux 2, Rialto)

BROADWAY Sala 3 [S] [174] [R] [S] [L]
via dei Nalci 36 tel. 2303408
Il dottor Dolittle di R. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000

CAPIRANCA [S] [1400] [R] [S] [L]
piazza Capranica 101 tel. 6864395
Chiuso per lavori

CAPRANICA [S] [1400] [R] [S] [L]
piazza Capranica 101 tel. 6864395
Chiuso per lavori

CAPRANICA Sala 1 [S] [1400] [R] [S] [L]
piazza Capranica 101 tel. 6864395
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.10-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000

CAK Sala 1 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Godzilla di Roland Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20-20.00-22.30 L. 12.000

CAK Sala 2 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 3 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 4 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 5 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 6 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 7 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 8 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 9 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 10 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 11 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 12 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 13 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 14 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 15 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 16 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 17 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 18 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 19 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 20 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 21 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 22 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 23 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 24 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 25 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 26 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 27 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 28 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 29 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 30 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 31 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 32 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 33 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CAK Sala 34 [S] [1400] [R] [S] [L]
via Cassia 692 tel. 33251607
Il signor Gendolfini di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 14.45-16.30-18.30-20.30-

Festival del Film Musicale a Sanremo: dai baci di Al Bano e Romina alle storie di periferia firmate 883

Quei ragazzi dalla lacrima sul viso

Il «Pap'occhio» aspettando «Laura» di Nek

SANREMO. Musicarelli di ieri, musicarelli di oggi. E, dietro l'angolo, i musicarelli di domani. Tutti, siamese appassionatamente a Sanremo, hanno dato vita alla seconda edizione del Festival del film musicale, la rassegna che ha vissuto il suo momento magico con la presentazione, nella versione integrale, del disprezzato «Pap'occhio» di Renzo Arbore. Sanremo ha celebrato il remake degli spaghetti-musical con il film degli Anni 80, ma ha anche applaudito di questo abbraccio a canzoni e grande schermo con la presentazione dell'ultima generazione di film musicali: «Jolly blu» di Max Pezzali degli «883», «Radiofreccia», l'esordio in regia di Luciano Ligabue. In attesa di salutare «Sud Side Story» di Roberto Torre e la prossima avventura cinematografica di Nek con il seguito di «Laura non c'è».

Al Festival del film musicale, che ha chiuso i battenti sabato con un talk show sulla «Rivoluzione del musicarello», è stata presentata una retrospettiva di tredici fra le pellicole più significative di un festival nato quasi per gioco, elevato alla dignità di evento, dimenticato per trent'anni e poi riproposto con suoni, ritmi, linguaggi diversi, ma sempre legati da uno stesso cliché. Una retrospettiva che ha ritagliato nel panorama immenso di pellicole degli Anni 60 un curioso percorso a tema, legato alla generazione degli «arrabbiati». E così a Sanremo si sono visti i primi incontri di Al Bano e Romina sul set di «Nel sole», l'importante prima esecuzione da parte dell'«Equipe 84» di «29 settembre» di Lucio Battisti, nel film «I ragazzi di Bandiera Gialla», il trascinante duetto di Teddy Reno e Mina ne «I teddy boys della musica». O ancora uno dei film più acuti di quel periodo figlio del Sessantotto: «Il professor Matura e i suoi hippies». E alcune pellicole dei

ricordi dei musicarelli: Gianni Morandi, Little Tony e l'insospettabile Patty Pravo.

Rita Pavone, Teddy Reno, Mal, Joe Santieri, al Teatro Casinò di Sanremo, hanno rivissuto momenti indimenticabili degli anni ruggenti del film musicale all'italiana raccontando aneddoti e curiosità di quel periodo del cinema e della canzone che si ritroveranno domenica 11 ottobre nello special sul Festival che Raiuno manderà in onda intorno alle 23. Ed ecco il debutto di Adriano Celentano, «i» nel film «I ragazzi del Juke-box» e la nascita, quasi per scherzo, de «il tuo bacio è un rock» con il Molleggiato che fischiettava un motivo mentre il regista Lucio Fulci le parole insieme a Vivarelli. Un periodo d'oro per il musical-spaghetti con divi e altri Paesi pronti a lanciarsi a capofitto in quel genere di spettacolo caratterizzato da incassi molto superiori ai kolossal Hollywood. Fra questi Paul Bradley, in arte Mal, che furoreggiava assieme ai Primitives tra «Pensiero d'amore» e «Lacrime d'amore».

Brandelli di storia che a Sanremo si sono confrontati con il nuovo modo di fare musica e cinema, insieme. Ieri si costruiva un film intorno al «bacio» di una canzone; oggi si costruiscono pellicole puntando sulla qualità dei personaggi. Il caso di «Jolly blu», il film prodotto da Claudio Cecchetto e presentato in anteprima nazionale a Sanremo, che uscirà nelle sale in novembre distribuito dalla Medusa. Max Pezzali, nella pellicola, ha raccontato se stesso, il paese e

la storia di un gruppo di amici che si batte per tenere aperto il ritrovo preferito, appunto Jolly blu. La colonna sonora è formata da una cornice di 15 canzoni degli «883». «Non è stato faticoso perché dovevo solo raccontare me stesso e trovare i momenti giusti per sfoderare il nostro repertorio musicale. E' un po' la storia della mia vita. La vicenda del bar è reale: a Fieve di Cento, città natale di Max Pezzali - lo vogliono cedere per trasformarlo in una pellicceria. Per solidarietà nel cast Jolly blu figurano Natalia Estrada, la Salerno, Jovanotti.

Un successo annunciato? «Prima dell'esordio ufficiale faremo altri test» dice Cecchetto. Che aggiunge incrociando le dita: «Dobbiamo capire come lanciare il film, poi a novembre usciremo nelle sale. Se sarà un fallimento vorrà dire che, in una volta sola, avremo fatto due film, il primo e l'ultimo».

Gian Piero Moretti



Vecchie e nuove immagini miste a canzoni di Sanremo. Nella foto da sinistra: Al Bano e Romina protagonisti di «Nel sole»; Guccini in «Radiofreccia» presentato a Mostra di Venezia; la di Ligabue; infine la Pavone attrice in «Rita la zanzara».

Cinquant'anni di opere povere, sciatte, ma non «trash»

Resurrezione del brutto?

CHISSA' «Radiofreccia» di Ligabue rilancerà un genere, provocherà una resurrezione.

Speriamo di no, in cinquant'anni di film-canzoni italiani, magari divertenti o commoventi, sono stati accomunati dall'unico fatto di essere mal realizzati, poveri, tirati via, sciatti, recitati male. Insomma brutti, non trash: un prodotto di cinema popolare a basso costo destinato a un pubblico non solo giovanile, un genere sempre molto meno frequentato di altri (comico, commedia, western, erotico) però ricco di sottogeneri.

Innanzi tutto il film-canzone napoletano, il più sociale, da «O sole mio» e «Torna a Sorrento» subito dopo la seconda guerra mondiale alle storie con Giacomo Rondinella o Aurelio Fierro, ai drammi con Mario Merola e alle vicende sentimentali con Nino D'Angelo. Poi i film-canzone-centone, episodi ciascuno ispirato a una canzone: «Canzoni di secolo», «Canzoni, canzoni, canzoni», diretti da Domenico Paolella e prodotti con gran successo da Carlo Infascelli. Poi i film-canzone-veicolo, utili a sfruttare la popolarità d'un cantante e d'una canzone, realizzati di corsa e con soggetti balordi.

Esempi? Dell'orfanello cilena Rita Pavone, il melomane Totò vuol fare una concertista, lei impazzisce per lo ye-ye («Rita la figlia americana» di Piero Vivarelli, precedente «Rita la zanzara» firmato da un George Brown che è Lina Wertmüller). Un cantante melodico vedovo, durante una tournée in Spagna, conosce Consuelo e ne innamorata, ha una figlia gelosa («Granada, addio!» di Marino Girolami con Claudio Villa). La siciliana Carmela, ricevuta la richiesta di dedica di Tony Renis, pretende da lui nozze riparatrici («Non mi dire good-bye» di un Frank G. Carol). Tony Renis. Il liceale Carlo, per farsi dalla compagna di scuola Lorena, si finge figlio di ricchi mentre per vivere fa il cameriere («Nel sole» di Aldo Grimaldi, con Al Bano e Romina Power). Mentre i film di Gianni Morandi con o senza Laura Efrikian sono piuttosto commedie sentimentali canzoni, a questo sottogenero appartengono, per dire, «Riderà - Cuore matto» con Little Tony, «Ligabue dagli occhi blu» con Mario Tassuto, «Pensiero d'amore» con Mal, «io protesto, io amo» con Caterina Caselli.

Soltanto in ritardo i film-canzone s'accor-

gono di quanto va accadendo di nuovo tra i giovani in Italia e nel mondo, diventano almeno di gruppo, collettivi, lievemente contestatori: contro la tv che vuol metterli al bando, giovani cantanti fanno comizi canori in tutta Italia, conquistano la popolarità imponendo la moda dei blue jeans («L'antesignano», «Urlatori» sbarra di Lucio Fulci, 1960, con Mina, Celentano, Joe Santieri); un industriale vuole radere al suolo un locale per giovani, sua figlia Mina si oppone e vince («Io bacio... tu baci» di Piero Vivarelli, Mina, Gianni Meccia, Jimmy Fontana); un gruppo di studenti sfidando gli adulti decide di fondare un club beat («I ragazzi di Bandiera Gialla» di Mariano Laurenti con Patty Pravo, Lucio Dalla, Rocky Roberts).

Nel tempo il film-canzone decade, smuove, sopravvive soltanto a Napoli. Restano i cantanti a partecipare ogni tanto (di rado) ai film, personalmente come Lucio Dalla ne «Il sovversivo» dei Taviani oppure con la voce come Mina, interprete per «Eclisse» Antonioni dell'irresistibile «Eclisse Twist»: «La radioattività» un brivido mi dà / ma tu, ma tu / di più, di più.

Tornabuoni

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

COURMAYEUR

**** **Hotel Royale Golf**

Via Roma, 87 - Tel. 0165/846787

Ristorante, grill, bar, TV satellite, telefono, frigo, cassaforte, terrazza, parco privato, piscina, sauna, garage.

Il nostro Grand Hotel rinnova ogni giorno le tradizioni di eleganza e quiete mondana che hanno reso famoso Courmayeur il suo scenario, il più suggestivo delle Alpi.

Vi offre la cucina curata e genuina di Paolo Vai che vanta le calde ed eleganti atmosfere del suo "grill".

COURMAYEUR

*** **Hotel Pilier d'Angle**

Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, solarium, servizio minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Alcune camere con soppalco per 3° letto, suite con doppi servizi con 4/7 posti letto.

Sala ristorante alla carta «Taverna del Pilier» famosa per le sue sfontute e puerili.

COURMAYEUR

**** **Hotel Pavillon**

Str. Regionale, 62 - Tel. 0165/846120

Ristorante, bar, TVsat, telefono, frigo, terrazza, parco privato, piscina, palestra, sauna, idromassaggio, sala riunioni, parcheggio coperto.

Albergo di gran classe, unisce servizi e confort di alto livello alla calorosa accoglienza della famiglia Truchet.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Hotel Gressoney**

Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, palestra, sauna, tennis, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Hotel Evançon**

Via Circonvallazione 25 - Tel. 0125/929035

Ristorante, bar, TV, telefono, delcor estivo, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.

Ambiente caldo e confortevole. Ottimo per tutte le destinazioni turistiche della Valle d'Aosta.

AOSTA

**** **Hotel Europe**

Piazza Narbonne, - Tel. 0165/236363

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in ogni bagno, cassaforte in camera, palestra, sauna, servizio fax, videoregistratori, servizio noleggio film, parcheggio coperto.

Qui si trova la massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Residence Apfel**

Via Eyematten W., 4 - Tel. 0125/355725

Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium con UVA trifacciali

parcheggio coperto.

Ai piedi dell'affascinante scenario del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean. Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.



VALENTINO

VIA BOCCA DI LEONE 18 ROMA

SHOT BY MICHAEL MORGAN

Stop alla rottamazione, avanti con gli incentivi.



2.750.000 lire per l'usato di oltre 10 anni.

Supervalutazione di ogni altro usato.

In alternativa, finanziamento da 5 a 14 milioni in 24 mesi a interessi zero*.

Polo. 

*(Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.451.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 7.451.200. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 14.000.000. Importo rata Lit. 583.333. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,40%. L'offerta è valida fino al 31/10/98, salvo approvazione di Fingerma, ■ non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ■ termine di legge.)

Per autovetture Polo disponibili consegnate ■■■■ il 31/10/98.

Queste eccezionali condizioni Vi sono offerte dai CONCESSIONARI della provincia di Alessandria

Autobocca

Concessionario per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

**Negro**

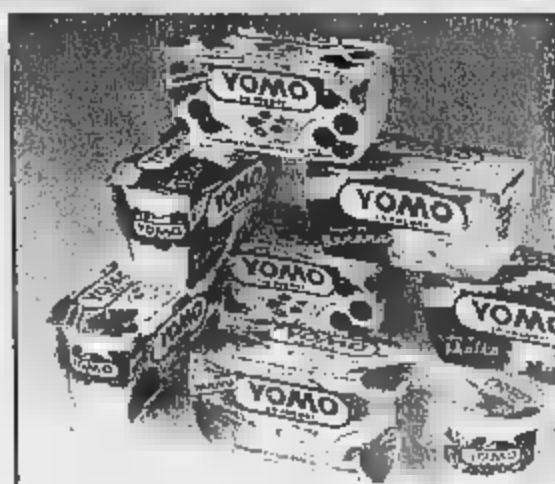
Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA

Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 244.650

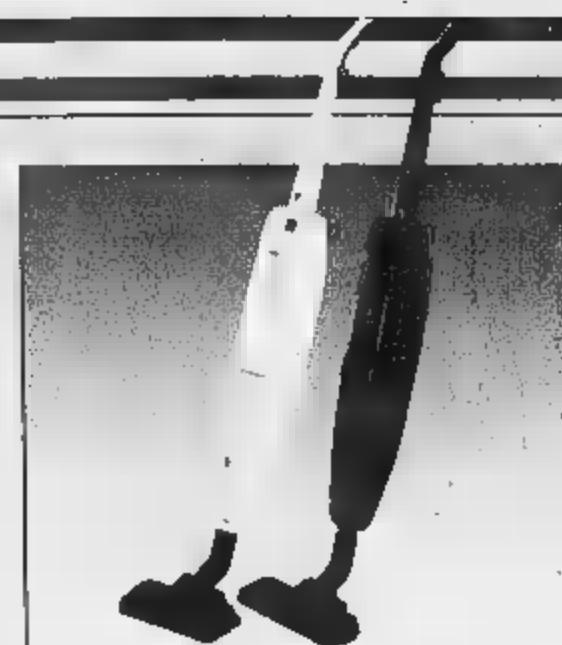
auto service
GARAGE 61

Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735

A POZZOLO

DAL
1°
OTTOBREAL
17
OTTOBRE

Yogurt intero alla frutta
"YOMO" gr. 125x2
al kg. L. 6.440
L. 2.690
sc. 40% **L. 1.610**

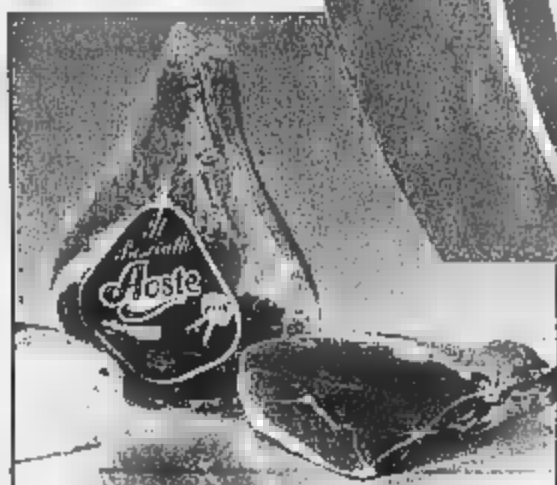


Scopa elettrica con accessori
pot. 700w mod. Colombina
XL 700 "DE LONGHI"
L. 149.000
sc. L. 20.000 **L. 129.000**

**10% di SCONTO
SU TUTTI I PRODOTTI
A MARCHIO IPER**

Vantaggi d'ottobre

IPER VANTAGGI
POZZOLO



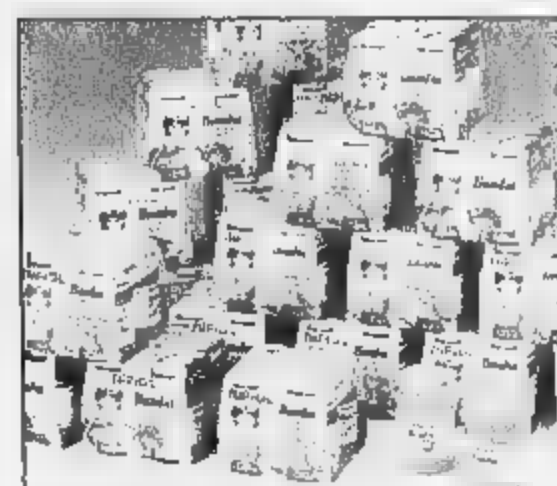
Prosciutto crudo riserva
"AL PONTE"
al kg. L. 31.200
sc. 25% **L. 23.400**



**A TUTTI I POSSESSORI
DELLA "CARTA VANTAGGI
E VANTAGGI PLUS"
SCONTI VANTAGGIOSI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI.**



Conf. 2 collant "LEVANTE"
linea Elledue mod. Impact 30,
30 den coprente in microfibra
elasticizzato, tuttonudo in colori
assortiti tg. dalla 1a alla 4a
L. 9.900 **L. 6.900**



Succhi di frutta Bumba
"NIPOL" ml. 125x4
al lt. L. 3.960
L. 3.300
sc. 40% **L. 1.980**

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 20.00
MARTEDI	
MERCOLEDI	9.00 - 20.00
GIOVEDI	
VENERDI	9.00 - 20.00
SABATO	

**Finanziamento
10 mesi senza interessi
nei reparti: TV, HI-FI,
Telefonia, Scooter,
Elettrodomestici,
Pneumatici, Computer
per acquisti superiori
■ L. 300.000**



Batteria pentole inox
10 pezzi
L. 140.000
sc. 40% **L. 84.000**

Piselli novelli "FINDUS"
kg. 1
L. 5.800
sc. 33% **L. 3.850**

Pollo pronto da cuocere
"NATURICCHI"
al kg. L. 5.500
sc. 20% **L. 4.400**

Pasta di semola
"LA MOLISANA" gr. 500
al kg. L. 1.880
L. 1.450
sc. 35% **L. 940**

Trapunta "CALEFFI" Trapuntissima e Carica dei 101, fantasie assortite

1 piazza
cm 170x265

L. 68.500

2 piazze
cm 260x265

L. 99.500

**SOLO SABATO
10 OTTOBRE**

Computer processore
200 MMX, hard disk 2,1 Gb,
ram 16 Mb, CD-Rom 32x,
casse, tastiera, monitor 14"
digitale, windows 95

L. 999.000

**Finanziamento 10 mesi
interessi anticipo L. 99.000**

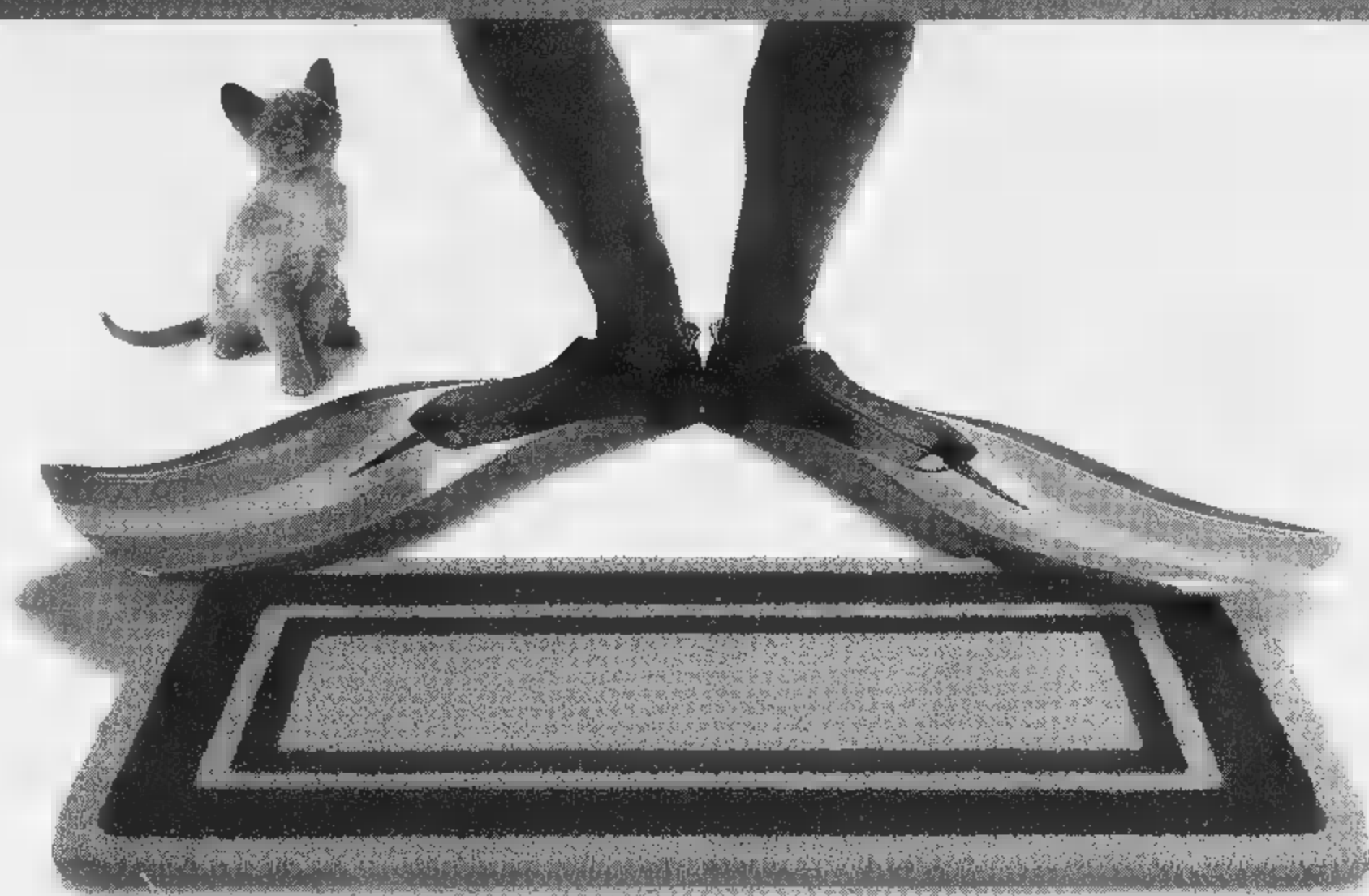
**PREZZI
IPERISPARMIO**

CENTRO COMMERCIALE

I Giovi

S.S 35 Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa** sullo zerbino di casa, **7,30 del mattino**.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita ■ che vi permette di approfittare dei **servizi** e degli **sconti** dello **Stampa IN Club** e di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il Numero Verde è a disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta

l'Indimenticabile piacere di Stampa IN.



Numero Verde
167-113344

Un sorteggio Indimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore



dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)



dal 26° al 45° estratto
Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto
Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto
Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto
Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna è riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: **Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.**

M.C. 334.432.
 stà oro, argenteria, moneta, gioielli, li-
 nari Corso Peschiera 163, Torino.
A. ALBI, GIOIELLI 325.002 comprav-
 venta preziosi numismatici, cam-
 bio Vallo al massimo Torino, via Trupia
 4. **ORFEDERIA GEMMA**, assai di
 argenteria, moneta, plima, alla vici-
 via Madonna Cristina 42 Tel. 650.221
BELLINISMA pelliccia viscose set-
 Fendy, giacca volpe argenteria, pa-
 piglio, giacca deodor royal, camcio
 perdo vendo, Tel. 011 580.977.

Si affretti a telefonare.
Potrà scoprire quali sono i vantaggi
dell'acquisto diretto dal costruttore.

167-019318

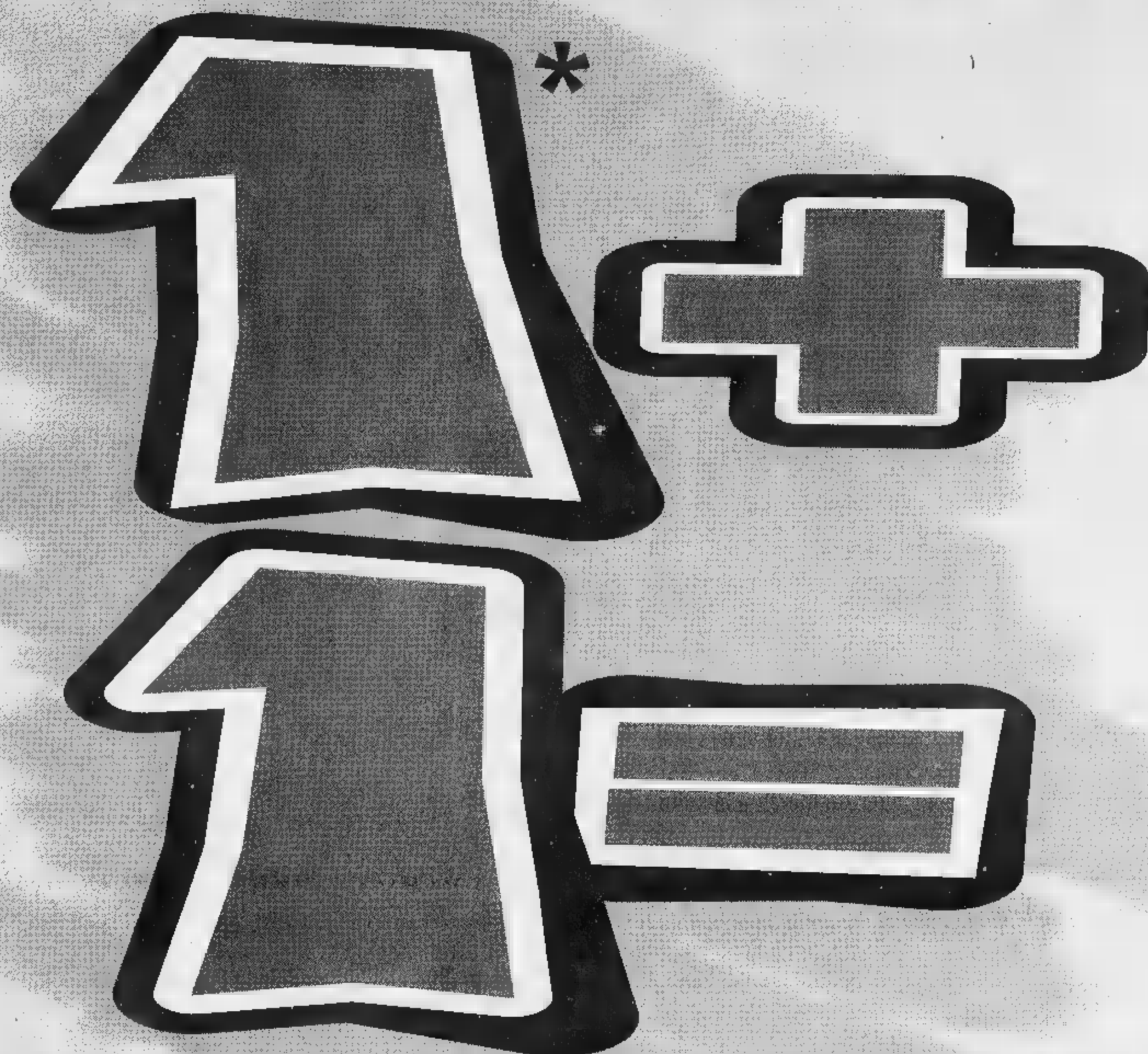
Spedite il Coupon per posta a Segor
Cao U. Sovietica 153M - ■■■■■ Torino e via Fax allo 011.304.88.00

☐ Desidero ricevere informazioni su:

Nome _____

Via _____ Cap. _____

DAL 5 AL 17 OTTOBRE



UN MONDO DI BENE

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

OVADA (AL)

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE D'AMPEZZE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
 la nuova raccolta punti
 con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia; presidio alla stessa ora in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murrizi, Punto Zip, Rete antirazzista, Associazione 3 febbraio: due realtà a confronto con in mezzo la città che vuol vivere una domenica normale senza le tensioni determinate, è vero, dalla presenza sempre più siccida di extracomunitari e di clandestini, ma anche da una sorta di strisciante xenofobia, fomentata soprattutto «destra», dice il capogruppo del ver-

a Palazzo Civico, Silvio Viale. Il primo risultato, conseguenza alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovranno rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura di via Po, era invece previsto nel programma dei commercianti.

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Comino, e con l'onorevole Mario Borghese, si venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla iniziative civili, annunciata con messaggi «noi po' forti, ma soltanto per svegliare la gente». E stamane, in corteo Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via

ALLEANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, un impegno all'estero glielo ha impedito. In lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. E l'Ulivo come forza politica non insieme partiti, resta l'obiettivo politico - questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Paolino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Mauro Marino, Ignazio Puleo, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano) per raggiungere Porta Palazzo, dove il «clider» mos del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo comizio.

A poche centinaia di metri ci saranno i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li

gna alla criminalità e, comunque, allo sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati.

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che «tutti dimostrino avere il senso della misura», invita a alzare i toni. Chie-

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati pacatamente. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammaticamente che si contribuisce alla sua soluzione.

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono. Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di non prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film Amelie, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini di



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare a migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo.

«Forza Italia non fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Rc continua a fare propaganda politica per mandare i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia non fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni
ultimata
la Comunità

Ci voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Freda. Sotta nei locali di ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. Nove i posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata il nome «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Margarita», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo realtà aperta al territorio, alle opportunità di vita sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura «dinamica», per l'appunto: la scommessa sta tutta nel...

Giornata memorabile, quella ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Partito lungo e travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile - sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza: «quelle festose suonate della banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate con determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

insolite. Lascio una notevole produzione che si trova, ora, comunemente sul mercato. Le quattro opere della quale la lettrice ci ha inviato le nitide fotografie possono valere da a milioni l'una.

Da Novi Ligure (Alessandria) Renzo Piccinini: «Possiedo un olio su tela (100 per - ovale), ritrovato in casa dei bisnonni che ritrae una Madonna. Sul retro un foglietto - il bordo sotto la cornice sul quale è ripetuta nove volte la stessa frase "Pensa a quello che te ne..." (non ho capito il resto). Credo che sia un a chi legge meditare, mi piacerebbe conoscere in proposito il parere di un esperto.

Spiega il prof. Vigliano Cossalino: «E' un pittore probabilmente ligure attivo a fine Settecento. Qualità discreta, bella la cornice dorata originale. Valore 4 o 5 milioni. La frase, che si ripete sempre eguale, è una specie di scongiuro per chi temeva un castigo divino. Completa: "Pensa a quello che te ne verrà e non peccerai in eterno": è riferita alla fine della vita, morte, giudizio con inferno o paradiso. Questa sorta di formula superstiziosa, nei secoli scorsi veniva scritta tante volte da chi si sentiva in colpa».

Simionetta

IN BREVE
PILLOLE LIGURIA VALLE D'AOSTADall'autostrada To-Savona
un appello alla prudenza

«Raddoppia la tua prudenza come noi raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora «carreggiata unica, ovvero quelli tra Fos - Mondovì e i chilometri di Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine - realizzate in linea i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti a unica - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fisse collegate con la caserma della polizia stradale.

Calamità
con Barberi

D'AIBA. Intesa sugli interventi in calamità nel Piemonte. Il protocollo è stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), della Regione e dall'Ispettorato interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Smantellare

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio - dello smaltimento delle scorie radioattive, è tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta una tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

Furto killer dei vigneti
E' nel Tortonese

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cnr. I primi casi si sono registrati l'anno scorso, ma la malattia è scoppiata quest'anno con effetti già consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - a noi furono conferiti quasi 60 mila quintali di uve Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungerne i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ossana, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Immigrati
scoperti

NOVARA. Un tranquillo appartamento San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, era in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro marmocchio nascondevano clandestini albanesi.

dopo-alluvione
verice in prefettura

IMPERIA. Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, commissario del governo per l'alluvione, ha incontrato ieri i sindaci dei Comuni colpiti in prefettura, ha compiuto un pralluogo a San Lorenzo, la località più disastrosa. «Occorre fare al più presto una stima esatta dei danni, per poter accedere agli stanziamenti previsti dal Governo per la ricostruzione», ha ammonito Mori, che a giorni si recherà a Roma.

protesta degli studenti
arriva al Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdostaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.

Il premio Flammag
Zanazzo

Il premio simboleggia l'unione delle province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flammag. Il riconoscimento è stato assegnato per il al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Sismonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castella (Nizza).

Biella, primari e medici
come attori

BIELLA. Mercoledì il sipario del Sociale-Villani si alza su «TraAsi 12 express, Bogotà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, treno carico di solidarietà», una commedia che vedrà protagonisti una decina tra primari e medici dell'ospedale «Degli Infermi». Il ricavato della serata andrà a favore del fondo Edo Tempia della fondazione Clelio Angelino, associazioni impegnate nella battaglia contro tumori e leucemia.

Controlli
nelle «secondo case»

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando gli appartamenti dati in affitto durante l'estate in regola con il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpasino» le agenzie immobiliari e affidino a trattative private evadendo questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanziari hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani. Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi senza iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli si allargano alle altre città della Riviera.

Compie 50 anni

Opera
negli orologi
dei carabinieri

A San Mauro Torinese oggi celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onsomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani e militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasce 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritrovano di nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, di fronte al monumento Carabiniere, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una d'allora alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' anche essere ricordato da un parente con un lascito generoso. questa eredità consiste in un quadro in scultura, prima si resta un po' delusi - scrive un lettore al quale conserviamo l'anonimato - poi scatta una molla e continua a macinare il cervello: quanto varrà? E' un capolavoro?

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto tra le decine e decine di lettere dei lettori che inviano fotografie di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevamo forse abbiamo scoperto un capolavoro. Elisabetta C. di Cuneo ci ha scritto: «Ho ereditato da mia zia, il quadro di occhio la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio su tela e misura un metro e 10 per un metro e 10. mi diceva sempre, quando lo ammiravo la bellezza dei suoi colori, che l'aveva comprato direttamente dalla vedova del pittore e che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà, mi racconta una bella favola se è la verità? Io non ne ho la più pallida idea, come non ho la più pallida idea del suo valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino, consulente tecnico

SAPER UTILIZZARE

«Se fosse di Tancredi
sarebbe un capolavoro»

del giudice perito, vedere la fotografia e leggere la lettera deve perso la sua abituale flemmatica: «Non è possibile dare una risposta - vedere il quadro vivo! è anche il punto esclamativo, ndr. Se è autentico può valere alcune decine di milioni». E da questa risposta concisa, ma quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di avere le mani a meglio appeso alla parete di un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, difficilmente mentono sui loro tesori e i frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltrina-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere, presenti proprio a Cuneo, della lettrice al Guggenheim Museum di York. Una

tempera su carta intestata (161 per 183 cm.) del 1960, dal titolo «Composizione» era andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 - tre milioni e 200 mila lire. Un consiglio a Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto.

A.V.M. Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (fotografie, davvero) alcuni dipinti eseguiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscerne il valore». La richiesta risale alla metà febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine di febbraio: aveva 60 anni. Fontana Liri presso Prosecco, era approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquisì l'«emmiere» nella bottega di Michele Gurreri. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura alla grafica sperimentando anche tecniche nuove e anche

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa e con la 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, via, numero, e le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove preferite.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

**** Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le cucine nazionali ed internazionali.

**** Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazione di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazione di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREAL
17
OTTOBRE

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI.



ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDÌ 14.00 - 21.00



CITTÀ COMMERCIALE OASI - S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL) **167-265219**

Numero Verde

I vigili: sulla strada per Spinetta aumentati i tamponamenti

«La statale torni a 4 corsie»

Il Comune chiederà all'Anas una deroga

ALESSANDRIA. «Ripartite» quattro corsie il tratto di statale tra Alessandria e Spinetta.

E' quanto chiedono i vari gruppi consiliari in un ordine del giorno che verrà portato all'approvazione - scontata - Consiglio comunale di domani.

Sono d'accordo i sindaci la giunta. Le quattro corsie dovrebbero eliminare il grave inconveniente di code chilometriche che si formano in molte ore della giornata, con gravi disagi in particolare per i pendolari che si recano al lavoro od a scuola e danni al commercio in quanto scoraggiano i potenziali clienti diretti in città.

Le condizioni attuali di quel tratto statale, la sistemazione da parte dell'Anas di bande rumorose per cercare di ridurre il pericolo dinanzi allo stabilimento Paglieri, oltre ad aumentare le code provocano l'incremento degli incidenti.

«C'è un aumento - dicono ai



Domani mozione varata
Consiglio. Bande rumorose
nuova segnaletica hanno
peggiorato le situazione

Sempre code
lungo
la statale
per Spinetta

comando della Polizia municipale, specialmente di tamponamenti. Le conseguenze fisiche per gli automobilisti sono limitate ma, al di là dei danni materiali, ad ogni minimo incidente in crisi il traffico le code allungano.

Il tratto di statale da Alessandria a Spinetta era a quattro

corsie, poi dopo il Codice della strada l'Anas aveva ritenuto che le norme costringevano a ridurre a due. Così fu, malgrado le proteste, e iniziarono le difficoltà ed i disagi.

Nelle scorse settimane si sono aggiunte la nuova segnaletica e le bande rumorose, la situazione è peggiorata «con code

di chilometri e ritardi di ore» si dice nell'ordine del giorno.

I consiglieri ritengono sia possibile ottenere una deroga al Codice della strada. Si chiede pertanto l'intervento di Provincia, Regione e parlamentari della zona per ottenere che il ministero dei Lavori pubblici, apposito provvedimento, ripristini la viabilità così come prima del nuovo codice.

Alla giunta si chiede di predisporre il progetto per migliorarlo e a sicuro l'accesso alla Paglieri ed a via Stortiglione.

Franco Marchiaro

Aperta l'edizione autunnale di Valenza Gioielli

Mostra orafa, attesi

quattromila visitatori



Il momento dell'inaugurazione e una piccola panoramica di gioielli in mostra

VALENZA. «Qui c'è l'eccellenza, la qualità, una produzione che ha eguali». Regione sta perpetuando il suo impegno per far sì che l'Europa sia a Valenza: con queste parole, Antonino Masaracchio, vice presidente della Giunta piemontese ha inaugurato ieri mattina la 21ª edizione di Valenza Gioielli che presenta il meglio dell'arte orafa valenzana, raggruppata nelle vetrine dei 250 espositori. Aperta fino a mercoledì: sono attesi almeno 4 mila visitatori. Masaracchio ha ricordato le parole di Enzo Ghigo, secondo le quali il Piemonte deve riscoprire in sé una vocazione mediterranea. Gli ha risposto il presidente dell'Associazione orafa valenzana: «La fiera si pone come elemento di sinergia con le linee di sviluppo di Comune, Provincia e Regione - ha detto Lorenzo Terzano - e dimostra l'impegno degli orafi verso la globalizzazione del mercato». Il responsabile dell'Aov ha poi fatto rimarcare la collaborazione con la Prefettura per dotare «Valenza gioielli» di uno sportello informativo sull'Euro: «Siamo consapevoli dell'importanza del territorio e apprezziamo il Consorzio Alessandria - ha concluso Terzano - ma auspichiamo altre "spinte" a livello nazionale».

Il sindaco ha parlato del futuro: «Il 2000 è già qui - ha sottolineato Tosetti - occorre pensare a agire con i tempi e le modalità richieste dalle nuove velocità del mercato».

Il saluto della Provincia l'ha portato il vice presidente, Daniele Borioli, definendo la fiera «tesoro unico, espressione del lavoro valenzano, punto di riferimento eccellente dell'intero territorio piemontese. E' seguita la visita delle autorità agli stand, mentre cominciavano ad affluire i primi visitatori. Intanto, al Centro di cultura convegno «Gioielli in Italia: Tradizione e novità del gioiello italiano dal XVI al XX secolo». Proseguirà oggi.

[r. c.]

IL CASO

SCOMMESSE L'ULTIMA FRONTIERA

VOGHERA. Combattimenti cani che si scontrano nel cuore della notte sotto lo sguardo, curioso ed interessato, decine di persone. Animali aizzati l'uno contro l'altro perché legati ad una serie di scommesse clandestine. Banconote da centomila lire che passano rapidamente in mano appena un animale viene abbattuto dal suo rivale, all'interno di un vero e proprio ring.

Questa, secondo una voce popolare sempre più insistente a Voghera, sarebbe l'ultimo e cruento interesse di un gruppo di scommettitori locali (sembra particolarmente numeroso) che avrebbero portato in città il combattimento tra pit bull e rottweiler, cani feroci, storicamente abituati a scontri che si concludono all'ultimo sangue.

Difficile dire se si tratti di una leggenda metropolitana che si è amplificata partendo dal nulla oppure se questa insistente voce abbia qualche fondamento nella realtà.

Di certo negli ultimi giorni le note colore legate a questi

La voce circola da tempo in città, ora l'intervento dei carabinieri

Cani costretti a combattere?

Aperta indagine a Voghera

combattimenti si sono fatte via via più circostanziate, tanto da indurre i carabinieri a verificare la sussistenza.

Si parla di scontri tra i cani lungo la strada che da Voghera porta a Rivanazzano, tutti combattimenti legati ad un giro di scommesse pronte a scattare durante la notte. La voce popolare racconta anche di un cane ritrovato all'alba con la mascella fracassata durante uno scontro con un suo simile, fuggito dal ring al termine dell'ultimo assalto. Parole per il momento incontrollabili che però continuano a diffondersi con insistenza in città, tanto da diventare un motivo perenne di discussione.

Sempre secondo la «vox populi» il combattimento tra i cani legato ad un ampio giro di scommesse clandestine avrebbe precedente storico a Voghera. Si racconta come, alcune decine di anni or sono, questa «passione» fosse diventata una realtà nelle zone attorno alla stazione ferroviaria.

Secondo le prime indagini



delle forze dell'ordine, falsa sarebbe invece l'ipotesi (anch'essa diffusa a Voghera), di una serie di combattimenti tra i cani all'interno dell'ex caserma di cavalleria via Gramsci.

Gli accertamenti compiuti hanno escluso che in quella zona si trovi il possibile ring notturno.

Daniela Salerno

A Voghera si è diffusa la voce di combattimenti tra pit bull (nella foto) e rottweiler

Gli imputati sono un'ottantina

Deve ripartire da zero processo sui protesti cancellati in tribunale

ALESSANDRIA. Il capo di imputazione descrive in modo insufficiente i fatti e così è saltato il processo iniziato ieri al tribunale di Milano a un'ottantina di alessandrini (commercianti, artigiani, casalinghe) imputati di concorso in falso per una vicenda di falsificazione e cancellazione di protesti cambiati risalenti al periodo '88-'90.

Gli atti sono tornati al gip milanese che deve tutte le notifiche: potrebbe avvenire in tempi abbastanza brevi, ma è difficile dire se si verificherà questa ipotesi. Probabilmente occorreranno molti mesi prima che la causa venga portata nuovamente al giudizio del tribunale. Prima di giungere alla decisione, su richiesta del pool della difesa, era stato redatto il calendario delle udienze fino alla sentenza: doveva essere pronunciata a dicembre.

Inizialmente gli imputati erano un centinaio, ma molti sono morti; è deceduta anche Carla Maria Ferrara che lavorava all'ufficio protesti al palazzo di Giustizia. Era stato il suo intervento a consentire a quegli alessandrini la cancellazione dei protesti da parte dell'allora presidente del tribunale. Tutti apparivano «spulisti», una circostanza che a molti era servita per accedere a finanziamenti. In alcuni casi la gentilezza dell'impiegata veniva ripagata con piccole somme, in altri con modesti regali.

Le indagini erano partite dalla segnalazione di un consulente finanziario al quale erano tornate protestate le cambiali firmate da un cliente il cui nome non compariva sul bollettino.

[e. c.]

PRIMO PIANO

Tortona

Morbo misterioso minaccia i vigneti

Allarme fra i numerosi viticoltori soprattutto della valle Ossona e di parte della val Grue: misterioso parassita sta attaccando rendendo sterili le viti, specialmente quelle che producono il Barbera.

PAG. 37

Casale

Verso l'accordo per un autoporto

Un grande autoporto all'uscita del casello di Casale Sud per accogliere i numerosi mezzi pesanti che giungono in città per caricare o scaricare merci. Questa la proposta che autotrasportatori e Comune stanno definendo con tempi di realizzazione abbastanza stretti.

PAG. 39

Calcio

I grigi a Fiorenzuola in D derby a Casale

Alessandria di scena sul difficile campo di Fiorenzuola: rientra Bettini, Maselli è convinto che la squadra possa dare più rispetto alla gara col Pisa. A Casale grande attesa per la partita con la Novese.

PAG. 42-43

roseo ILLUMINAZIONE & TAPPETI ORIENTALI

NEL GRANDE E VASTISSIMO REPARTO TAPPETI
PRESENTIAMO LA COLLEZIONE DEI TOP 10
CHE SARÀ MESSA IN VENDITA
DOMENICA 4 OTTOBRE dalle ore 12 alle ore 20

YALLAMÉ extra fine	261x156 cm.	L. 2.480.000	ARDABIL c/seta	260x175 cm.	L. 2.090.000
KIRK AFGANO	179x171 cm.	L. 2.360.000	KIRK c/seta	225x144 cm.	L. 2.500.000
ISFHAN c/seta	241x161 cm.	L. 5.760.000	ISFHAN c/seta	194x130 cm.	L. 1.750.000
TABRIZ 60 rage	302x205 cm.	L. 8.720.000	KIRMAN IMPERIALE	271x188 cm.	L. 2.950.000
SHIRVAN	220x156 cm.	L. 2.330.000	SHIRVAN	230x156 cm.	L. 2.880.000

POZZOLO FORMIGARO (AL)
S. STAT. NOVI L. - ALESSANDRIA TEL. 0143/41.72.42 FAX 0143.41.76.98

Ti piacerebbe
avere sempre un buon motivo
per aspettare
il giorno dopo?

ASCOLTA

RADIO VALLEBELLO

G.R.D.

A CUNEO città e circondario FM 103.250

Ad ALBA e in provincia di Cuneo FM 105.100 e FM 97.700

In provincia di Asti, Alessandria e Cuneo est FM 102.200

Finora vana ogni contromisura: «Perso almeno un terzo del prodotto»

Tortona, epidemia fra i vigneti

Morbo misterioso, specie sull'uva Barbera

L'Unione

«Barbatelle a borsa nera»

ALESSANDRIA. Barbatelle ormai a «borsa nera», con prezzi «degenerati»: lo denuncia l'Unione agricoltori alessandrina che chiede alla Regione di intervenire su governo e Commissione europea per ottenere la proroga di almeno un anno alla concessione per l'impianto di 2500 ettari di nuovi vigneti in tutto il Piemonte (750 in provincia).

I viticoltori che hanno ricevuto la comunicazione di essere autorizzati all'impianto di vigni hanno tempo solo fino a primavera. «Ma - dicono all'Unione - il mercato di barbatelle di vite è praticamente inesistente. Tutto il materiale disponibile presso i vivaisti, anche fuori Piemonte, è già prenotato a causa del rinnovo degli impianti in molte regioni e per carenze sul mercato europeo».

Le autorizzazioni di nuovi impianti riguardano docg: Moscato, Brachetto d'Acqui, Gavi e doc quali Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Dolcetto d'Ovada, Grignolino del Monferrato Casalese. (r. al.)

Convegno C

Acqui, domani sull'«Eurovino»

ACQUI. L'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo in Europa è il tema del convegno organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori, in programma per domani pomeriggio alle 15 a palazzo Robellini. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, anche il presidente della Cia del Piemonte Peppino Cancelliere, l'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo ed il presidente della Confederazione agricoltori della provincia di Alessandria Roberto Ercole. Si parlerà della proposta elaborata dalla Commissione europea riguardante il nuovo assetto del settore vitivinicolo. Per approfondire maggiormente queste tematiche sono stati invitati anche la dottoressa Teresa de Mattheis, dirigente del Ministero per le politiche agricole, il professor Mario Fregoni dell'Università del Sacro Cuore di Piacenza ed il dottor Pietro Palumbo, responsabile nazionale della Confederazione italiana agricoltori per il settore vitivinicolo. (g. l. f.)

TORTONA. E' allarme rosso fra i numerosi viticoltori della zona, soprattutto per quelli della valle Ossoa e di parte della val Grue: un misterioso parassita, che si sta estendendo e rendendo sterili le viti, specialmente quelle che producono il Barbera, uva che - naturalmente dove le viti sono sane - quest'anno di qualità eccezionale. Di che cosa si tratti ancora nessuno è riuscito a stabilirlo con certezza, neppure il professor

Diffusa soprattutto in valle Ossoa e in parte di val Grue «Ma allarga a macchia d'olio»

Conti, del Cnr di Torino, esperto a livello internazionale di fitopatologia delle piante; e che la dottoressa Moroni, responsabile dell'Osservatorio per le malattie delle piante, sempre del capoluogo regionale. «Probabilmente - dice Walter Massa, esperto enologo - ci troviamo di fronte ad una specie di "coalizione" di funghi parassiti, la cui esatta composizione non è ancora nota e che quindi impedisce di trovare valide soluzioni per combatterla».

Di questo genere di malattie della vite negli ultimi anni era nota quella del «mal dell'esca», micidiale alleanza fra tre funghi parassiti, alla quale però si è riusciti a trovare rimedio. «Questa patologia - dice Mauro Colombo, direttore della Cantina Sociale di Tortona, che raggruppa circa un

migliaio di produttori sparsi in una trentina di comuni della zona - è devastante: il virus provoca la necrosi della «morte» delle foglie delle viti, il cui legno resta così verde ed impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Vigneti che lo scorso anno hanno prodotto centinaia di quintali di barbatelle quest'anno hanno visto più che dimezzare la quantità, con effetti che si fanno duramente sentire anche per la nostra Cantina, alla quale nella passata vendemmia

furono conferiti quasi 60 mila quintali di barbatelle: quest'anno faremo fatica a raggiungere i 40 mila. E' un altro anno chissà».

I primi sintomi di malattia sono stati registrati nel 1997 e sono

stati sottovalutati; sono esplosi quest'anno e sembrano inarrestabili, giacché non è stato ancora possibile stabilire l'origine del parassita e approntare di conseguenza le necessarie contromisure.

«La zona colpita - dice Bruno Volpi, titolare delle prestigiose Cantine Volpi - è destinata purtroppo a estendersi, con conseguenze disastrose: non è escluso che si debba procedere all'espianza di tutti i vigneti malati, bonificando il terreno ed attendere poi quattro anni per il reimpianto, danni incalcolabili».

Ettore Piracchini

In onda alle 12,20 la trasmissione registrata 11 settembre



Un momento della registrazione effettuata il 18 settembre. Su una lunghissima tavolata erano stati sistemati i piatti tipici della zona (al centro Sandro Vannucci)

Gavi oggi in tv con Linea Verde

NOVI LIGURE. Approdano su RaiUno le immagini delle colline e dei vigneti in cui si produce il cortese di Gavi. Oggi, dalle 12,20 alle 13,30, sarà infatti dedicata alla gastronomia e ai vini del Novese la puntata di «Linea Verde», il programma di agricoltura condotto da Sandro Vannucci. La registrazione della trasmissione era avvenuta il 18 settembre: vi parteciparono i rappresentanti delle principali associazioni locali,

dai Consorzi di tutela del Gavi all'Arcigola Slow Food, dall'Accademia del Corzetto all'Ordine dei Cavalieri del raviolo. Su una lunghissima tavolata, erano stati sistemati i piatti tipici della zona, che vanta una grande tradizione culinaria. Sandro Vannucci aveva illustrato le caratteristiche delle varie portate e aveva poi dato ampio spazio al cortese di Gavi, che di recente ha ottenuto il riconoscimento di denominazione d'origine

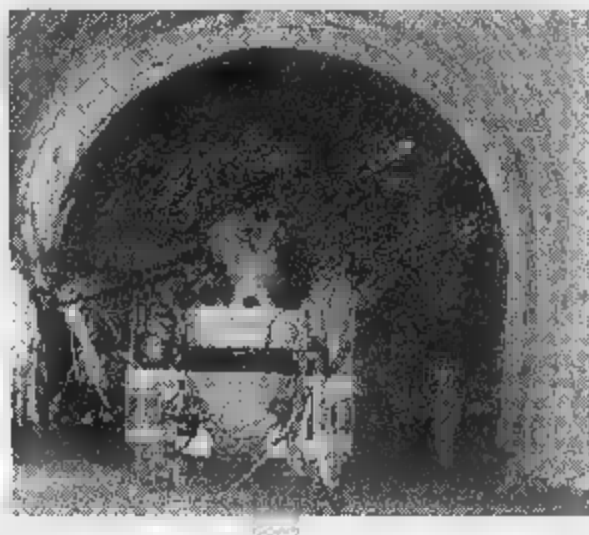
controllata e garantita e che è il protagonista assoluto del programma. Oggi, apparirà in Tv la carrellata di bottiglie del prestigioso vino bianco da tavola, che è conosciuto in tutto il mondo. Parlerà il presidente del Consorzio di tutela, Mario Moccogatta, e andranno in onda interviste realizzate con il sindaco di Novi, Mario Lovelli, gli amministratori di alcuni tra gli undici comuni che aderiscono al consorzio stesso. Oltre a Gavi e Novi, ci sono Serravalle, Tassarolo, Francavilla Bisio, Capriata d'Orba, San Cristoforo, Pasturana, Bosio, Parodi Ligure e Carrosio. La puntata di Linea Verde è attesa con trepidazione: la trasmissione di RaiUno rappresenta un'occasione irripetibile per promuovere la zona e proseguire l'operazione di rilancio turistico. (m. d.)

Si riaccende la polemica dopo l'incontro a Roma con i ministri

Il Wwf: un piano di pressioni sul terzo valico con la galleria

LIGURE. C'è un piano di pressioni dei rappresentanti degli enti locali presenti alla riunione di venerdì Roma sul terzo valico, per avallare la scelta del «corridoio di Novi», vale a dire della Galleria Flavia. Lo ha dichiarato Stefano Lenzi, segretario del Wwf della Liguria, che riceve il pieno appoggio di Antonello Brunetti, Comitato «Alt al Supertreno». Di fatto le stesse dichiarazioni del ministero dell'Ambiente inducono a cautela: «Non è stata sostenuta alcuna delle ipotesi tra quelle discusse». E ancora: «E' stato un incontro utile per discutere ed ascoltare, ma non è stata espressa alcuna posizione in quanto sulla vicenda è in corso una procedura di valutazione di impatto ambientale». Alla riunione erano presenti, come si ricorderà, i ministri Ronchi e Burlando e gli amministratori locali liguri (vicesindaco di Genova, Provincia e Regione) oltre al presidente della Provincia di Alessandria, Palenzona: Ronchi ha detto che si esprimerà tra una decina di giorni (eventuale crisi di governo permettendo).

Brunetti annuncia la



I lavori nella Galleria Flavia prima che fossero sospesi

prossima uscita di un documento di venti pagine con la posizione ambientalista sul terzo valico, e quello a suo tempo realizzato sulla progettata linea ferroviaria. Alta velocità Genova-Milano (poi tramontata e trasformata in «Alta capacità»). «Ribadi-

sco - dice - che secondo noi i valichi con la Liguria sono già cinque. Certo se consideriamo solo Genova restano due. Se ne vuole fare un terzo? Va be', facciamo lo scegliendo un progetto che sia utile alla collettività e non a qualche impresa».

Torna il nodo della Galleria Flavia, iniziata ma senza autorizzazione, per mettere tutti di fronte al fatto compiuto: «Secondo non è quella la soluzione e qualcuno dovrà rendere conto di 40 miliardi già spesi. A Genova era stato presentato un esposto; sulla Milano-Genova indaga anche la procura milanese. (p. b.)

NOVI

Strada Lomellina

Sarà chiusa da domani a dicembre

NOVI. Cominceranno domani i lavori di consolidamento della provinciale 156 della «Lomellina», che verrà chiusa al traffico fino al 20 dicembre. Il Comune ha predisposto percorsi alternativi alla Novi-Gavi, per non penalizzare gli abitanti della periferia e di Tassarolo. In uscita dalla città, si dovrà svolgere in salita Maina, per poi immettersi in strada dei Cristiani, che diventerà a senso unico in direzione della provinciale per Gavi. Aggirerà l'ostacolo costituito dal cantiere di lavoro si sbucherà oltre il bivio per Tassarolo. E' stato istituito il senso unico di marcia anche in strada Rocca Sparviera e in strada Sopra via Cava, che potranno essere utilizzate da chi giungerà a Novi. Da quest'ultima stradina, si approderà sulla provinciale 156, Francavilla-Novì e si arriverà in città attraverso Pasturana. In quest'ottica, è stato reintrodotta il doppio senso di circolazione in salita Pasturana: si eviteranno ingorghi nel quartiere G3. (m. d.)

NOVI LIGURE

Consegnata oggi

Torre d'oro a don Pesce missionario

NOVI LIGURE. Padre missionario Cesare Pesce riceverà oggi la «Torre d'oro '98», il riconoscimento conferito ogni anno dal centro studi «In Novitate» a un personaggio che si sia distinto per opere di volontariato, o in ambito letterario, medico e scientifico. La cerimonia di consegna del premio è in programma alle 10,45 nel salone municipale di via Giammetti, alla presenza del sindaco Mario Lovelli e del presidente del circolo «In Novitate», Cesare Simonassi. Padre Pesce, 79 anni, originario della Frascetta, ha preso i voti nel lontano 1942 ed è stato dopoguerra in poi impegnato nel Pakistan e nel Bangladesh in interventi a favore delle popolazioni di quella poverissima zona dell'Asia. Ha insegnato alla gente ad irrigare i campi, a costruire edifici e ha cercato di portare istruzione tra i bambini. Stamente, a Novi, la figura di Cesare Pesce sarà tracciata da Padre Gian Antonio Baio, che è il responsabile del «Pontificio istituto per le missioni estere». (m. d.)

IN BREVE

Interrogazione al ministro dell'Industria

L'onorevole Angelo Muzio ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Industria sulla situazione dell'Arquata cementi. In particolare Muzio chiede perché da giugno ad oggi il distretto minerario non abbia trasmesso al ministro dell'Industria la pratica e quali misure il ministro intenda prendere per salvaguardare l'occupazione e l'ambiente. (m. d.)

Novi

Raggiunto un accordo sui dipendenti Standa

Per quanto riguarda la chiusura della Standa è stato raggiunto un accordo tra la società che gestisce il centro e le organizzazioni sindacali: due degli otto dipendenti saranno immediatamente ricollocati, per gli altri c'è l'impegno della società a sistemarli nell'arco dei due anni di mobilità. (m. d.)

Tagliolo

Morto guardiacaccia che creò museo ornitologico

E' morto all'ospedale di Ovada dove era ricoverato per una grave malattia, Armando Celestino Ferrari, detto «Spiotta», aveva 67 anni conosciuto per la sua attività di guardiacaccia che ha svolto per tanti anni. Proprio la sua professione lo ha portato a conoscere tante specie animali le cui ha raccolto e conservato. Ed è stata la collezione di Ferrari, acquisita dal Comune (con quasi 600 animali imbalsamati) che ha permesso di creare il museo ornitologico divenuto un'attrattiva per scolaresche e turisti. I funerali di Ferrari si svolgeranno nella parrocchia di Tagliolo alle 16 di domani. (r. bo.)

Casale

«Rottamazione» dei cosmetici testati su animali

Oggi dalle 20 i volontari del Lav saranno presenti in via Roma con un tavolo informativo sulla cosmesi, dove verranno controllati i prodotti e nel caso in cui facciano parte di quelli «testati su animali» verranno rottamati in cambio si riceverà una guida delle ditte che testano su animali. (r. sa.)

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) - Fax (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

http://www.opel.com

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire senza usato* e fa fino a **880 Km con un pieno***

Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



ALCUNI ESEMPI DELLA NUOVA GAMMA CORSA

Oggi da L. 15.900.000 *

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

** Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

LE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Generalaut **B. S. auto** S.R.L.

CONCESSIONARIA per **CASALE - TRINO V.**

CASALE MONFERRATO (AL)

Valenza

Tel. 0142/454595

Fax 0142/456443

CONCESSIONARIA per **NOVI - LAVI - OVADA**

VIA SERRAVALLE - NOVI LIGURE

Tel. 0143/329871

Maccarini

CONCESSIONARIA

per **Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli**

ALESSANDRIA Via Marengo - Tel. 0131/262075-0131/262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

ACQUI Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131/862267 - 0131/821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129

NIZZA Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141/702353



OPEL

I camionisti contestano però l'ordinanza che vieta la città ai mezzi pesanti

Autoporto per Casale

Già trovata una prima intesa

Un grande autoporto all'uscita del casello di Casale Sud dell'Autosole, in zona industriale, vicino al canale Lanza, per accogliere i numerosi mezzi pesanti che giungono in città per caricare e scaricare nella ditta dell'area artigianale e industriale, una delle più importanti del Piemonte. Questa la proposta che gli autotrasportatori e l'amministrazione comunale stanno definendo tempi di realizzazione abbastanza stretti.

Al momento i mezzi pesanti che giungono in città durante la notte non dove fermarsi per attendere che le ditte aprano i cancelli - intervengono Luigi Cappa, responsabile della Fita Cna, l'associazione di categoria - c'è chi pernotta in piazza Castello, anche se vige il divieto di fermata. Certamente un grande piazzale illuminato risolverebbe ogni problema.

Si partirebbe con il semplice autoporto, per poi dotarlo di servizi richiesti dagli stessi autotrasportatori puntualizza il sindaco Riccardo Coppi proprio durante l'incontro a Cappa, durante il quale oltre alla futura iniziativa è preso in esame pure l'applicazione dell'imminente ordinanza di chiusura del centro cittadino al traffico pesante superiore ai 35 quintali.

L'ordinanza dovrebbe diventare operativa da fine mese - dice il primo cittadino casalese -, in questi giorni i vigili urbani stanno ultimando i contatti con la società Autostrade e l'Anas per definire gli accordi, è anche in corso un'indagine da parte della polizia municipale per accertare quanti in effetti i mezzi che circolano in città, utilizzati da casalesi per scarico e carico di merci in ditte locali. L'inten-

zione dell'amministrazione è sempre quella di operare di comune intesa la popolazione, per creare città più vivibile. Anni ci stiamo battendo per il taglio attività produttive nell'interno del centro abitato e per un loro spostamento nell'area industriale.

Credo che sia un'ordinanza da farsi - tiene a precisare Luigi Cappa - in effetti, chi arriva dall'esterno già adesso utilizza la bretella e il tratto autostradale da casello a casello per evitare di entrare in città, men-

al'interno di Casale circola soltanto chi ha interessi lavorativi locali.

Una grande bretella esterna che eviti il transito al centro sarebbe una soluzione ottimale - replica invece un giovane autotrasportatore - si eviterebbero lunghe code ai semafori il logorio dei mezzi per il continuo cambio di marcia e un minor consumo di carburante, senza scordare la diminuzione di smog. E' indispensabile però che il tratto autostradale sia gratuito.



Il sindaco Riccardo Coppi

Assemblea dei sindaci, presente l'assessore Negri

Acqui, domani si decide che cosa fare per i rifiuti

ACQUI TERME. Riunione importante per la definizione del Piano provinciale di smaltimento rifiuti, domani alle 10 a palazzo Levi, quando si terrà l'assemblea dei sindaci del Consorzio rifiuti dell'Acquese, alla presenza dell'assessore provinciale all'ambiente Ennio Negri.

Si discuterà sulle osservazioni al Piano provinciale da parte dei vertici del Consorzio. «Porteremo a termine in breve la gara d'appalto per la realizzazione del Progetto integrato - spiega il presidente del Consorzio Antonio Moretini - Non c'è da nascondere il problema dello scollamento in provincia fra i vari consorzi sulla soluzione globale problema smaltimento, malgrado gli sforzi dell'assessore Negri per giungere alla realizzazione del Piano».

Proprio per questo motivo - continua Moretini -, una volta completata la procedura d'appalto, prima di giungere alla realizzazione sarà la Provincia a dover pronunciare l'ultima parola. In ogni caso non si realizzerà il Progetto integrato, che prevede la realizzazione di un impianto di biodegradazione - roba in regione Barba e della discarica di Gaviola di Cassine, il Consorzio smaltimento rifiuti non esclude a priori l'adozione di soluzioni calibrate sulle necessità dell'Acquese. Intanto, la prossima settimana, il gruppo di tecnici incaricati dal Consorzio di valutare le offerte presentate da tre gruppi d'impresa, si recherà in Finlandia e in Germania per visionare una serie d'impianti di biodegradazione anaerobica già funzionanti.

Ovada, saranno completati i lavori di recupero

Trecento milioni dalla Crt alla Loggia S. Sebastiano

OVADA. La Cassa di risparmio di Torino ha devoluto un contributo di 300 milioni per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e il recupero funzionale della Loggia San Sebastiano. Il finanziamento permetterà al Comune di finalmente utilizzare l'antico edificio.

In base al progetto di massima approvato dalla Sovrintendenza, il Comune ha già stanziato 390 milioni, risultati però insufficienti. Anche non è stato ancora approvato il progetto definitivo - assicura il vice sindaco Giuseppe Gasti - con questa disponibilità i lavori potranno essere completati e il locale sarà dotato di schermo multimediale, palco e sedile.

Alcuni interventi già stati eseguiti, come il tetto, e

ALBA. L'Enichem non è riuscito a vendere l'Acna - Cengio e potrebbe chiuderla molto presto. La notizia arriva, inattesa, da un incontro pubblico organizzato ieri dai ds piemontesi ad Alba e riapre il discorso su re - sol e bonifica dell'area. A riferirla il capogruppo del partito in Consiglio regionale Lido Riba e a confermarla la responsabile nazionale delle tematiche ambientali on. Fulvia Bandoli.

Il termine ultimo per la vendita dell'Acna - detto - parlamentare - è scaduto, dopo

proroghe, il 30 settembre e l'Enichem ha annunciato alle banche intermediarie di non trovato acquirenti per il punto produttivo di Cengio. La vicenda potrebbe conseguente l'abbandono dello stabilimento e della montagna di rifiuti sotterrati da parte dell'Enichem, gravi ripercussioni sulla bonifica e il rilancio socio economico della Valle. Oppure potrebbe esserci un rilancio del re-sol che l'azienda Stato considera ancora l'impianto ideale per lo smaltimento dei rifiuti.

I due possibili scenari contrastano con le richieste che gli amministratori piemontesi avevano fatto inserire nella bozza del protocollo d'intesa concordato a febbraio a Roma non ancora siglata da Enichem.

L'Enichem non può sottrarsi all'obbligo di ripulire con soldi e mezzi suoi a tutti i danni arrecati nei decenni alla Valle Bormida - ha puntualizzato Mario Riu, segretario provinciale ds - Chiederemo al ministero dell'Industria d'imporsi.

Il coinvolgimento dei ministeri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità nella bonifica e nel rilancio socio-economico della Valle Bormida è il principale obiettivo che pongono gli amministratori piemontesi per uscire dalla impasse creata dopo la sentenza del Tar Lazio che ha rilanciato il re-sol e la decisione dell'Enichem di tentare la vendita dell'Acna.

Abbiamo chiesto un incontro a Ronchi, Bersani e Bindi - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - che contiamo di ottenere in tempi brevi. Ribadiremo le richieste di riduzione del prelievo di acqua del Bormida, di svuotamento dei laghetti e di avvio della bonifica.

IN BREVE

Malvicino

Subito ritrovato il cercatore di funghi

Rientrato all'arme per il cercatore di funghi disperso l'altra sera nei boschi di Malvicino. In realtà Carmelo Carta, Alesandria, aveva avuto un malinteso col figlio sul punto di ritrovo. L'allarme lanciato dal giovane mobilitato carabinieri e vigili del fuoco. [g. l. f.]

Casale

In festa per i 50 anni del Cam e del Pasfa

Si celebra oggi a Casale il 50° di fondazione del Cam (Centro di accoglienza militari) e del Pasfa (Associazione per l'assistenza spirituale delle forze armate). Alle 10,30 all'auditorium "San Filippo" interventi del presidente Adolfo Zanatta e di monsignor Carlo Cavalla. Alle 11,30 messa in S. Filippo. [r. sa.]

Casale

Mostra fotografica dedicata al Guatemala

«Guatemala Raimbow» è la mostra fotografica di Gianni Vecchiato nel salone San Bartolomeo. La mostra è aperta fino al 18 ottobre ogni giorno dalle 17 alle 19,30, sabato e domenica dalle 16. [r. sa.]

Casale

A Palazzo Callori i premi agli scrittori

Oggi alle 11 a Palazzo Callori premiazione del 4° concorso letterario «Monferrato. Ti raccontano». [r. sa.]

AIXAM

RIVOLUZIONE NEI "SENZA PATENTE"

DIESEL BICILINDRICO DI SOLI 400 CC. CON CAMBIO AUTOMATICO

AIXAM 400

UN PASSO DA GIGANTE NELLA QUALITÀ
E NELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI
AD UN PREZZO SBALORDITIVO!

DA L. 16.500.000

CHIAVI IN MANO

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

CORSO MONFERRATO, 67 - 69
ALESSANDRIA
TEL. 0131/223519 - FAX 0131/227910

CONCESSIONARIA
L. MORANDO AUTOMOTOVEICOLI

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

i film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo. Una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE
LA STAMPA

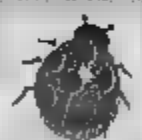
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salotto di Via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste con un solo ordine. Edizione La Stampa - I "Libri de" "Progetti Editoriali", via Marteno 32, 10136 Torino.

I volumi de "La Stampa" distribuiti da LIBRI EGGAN in oltre 500 punti di vendita.

ESSELUNGA®



FRUTTA E VERDURA COLTIVATE CON I METODI DELLA LOTTA INTEGRATA



• Impiego minimo di antiparassitari



• Il freddo come unico agente di conservazione



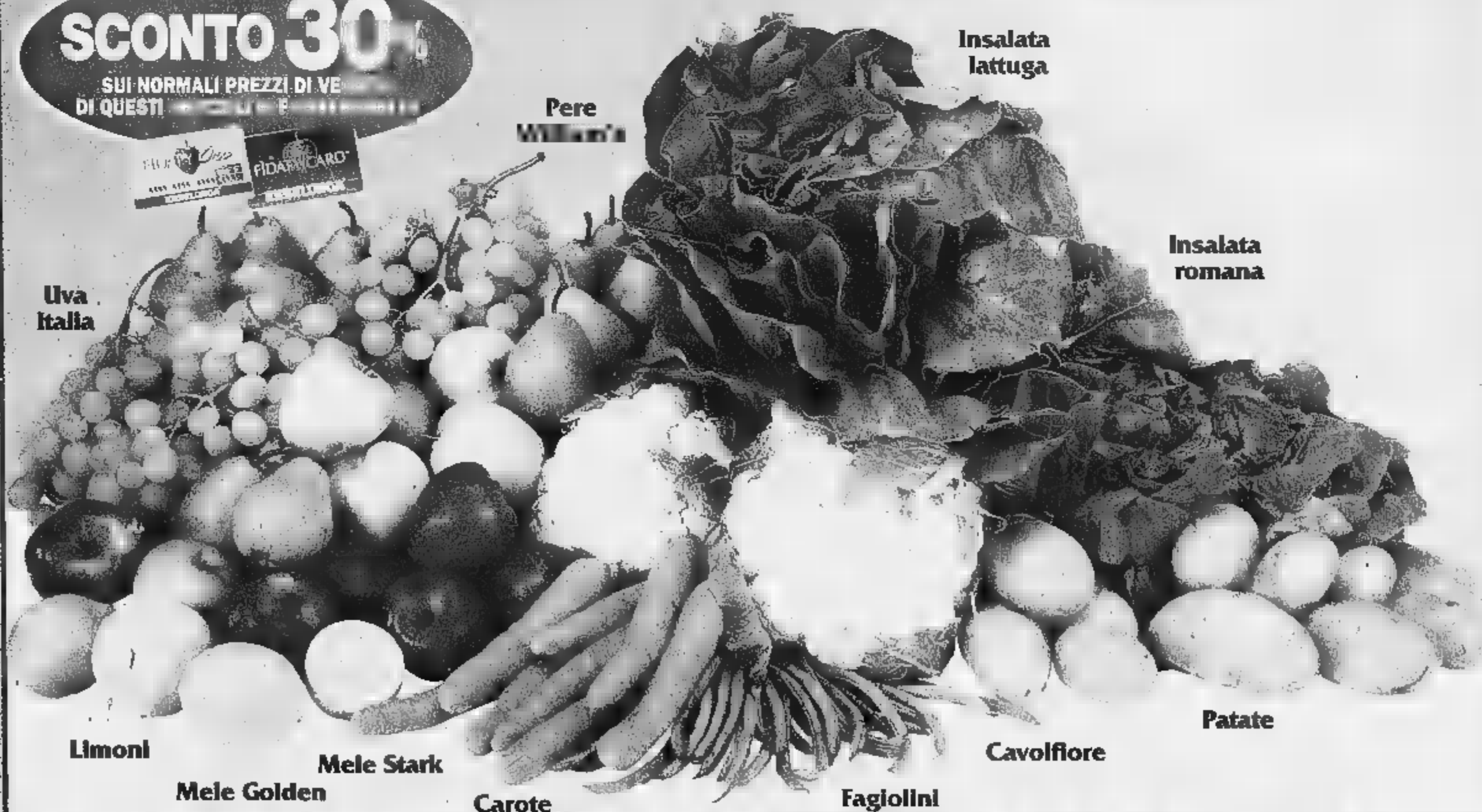
• Controlli in campo e in laboratorio

IL COSTANTE IMPEGNO DI ESSELUNGA

PER UNA ALIMENTAZIONE PIÙ SANA
E PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

SCONTO 30%

SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA
DI QUESTI PRODOTTI



Natura e Bellezza dal 5 al 17 ottobre

EFFET. COMUN. 8 80

NONI ESCLUSI DALLA PROMOZIONE | SEGUENTI NEGOZI: Milano - Viale Regina Giovanna - Via Monte Rosa - Via Bergamo • Montecatini Terme (Pistoia) Via Prov. Lucchese

Al «Palli» arriva la Novese, l'Acqui ospita il Cuneo ed il Derthona il Verbania

Il Casale al derby per voltare pagina

Intanto la Valenzana difende il primato in classifica

In serie D (oggi si gioca alle 15,30), la Valenzana deve difendere la leadership col Corbetta. Per il Casale e il Derthona si presenta già l'imperativo di vincere con due avversarie scomode come Novese e Verbania. Per l'Acqui, in cui il Cuneo, l'impresa è proibitiva.

Il Casale si trova di fronte all'ostacolo Novese, degli Mometti e Amarotti: «Occupiamo la posizione in classifica che non è la nostra - assicura mister Pietro Petrucci - , torneremo presto ad emergere e ci prenderemo le nostre belle soddisfazioni. Oggi potrebbe essere l'inizio di una nuova fase, prima della trasferta di Ivrea».

«La gara in Coppa ha ridato coraggio, morale e convinzione - sottolinea Petrucci - , abbiamo dimostrato di avere le potenzialità per offendere e non possiamo fare un passo indietro. L'ho detto ai ragazzi e siamo d'accordo su una partita d'attacco. L'allenatore dovrebbe confermare la formazione di mercoledì, con due sole varianti: il portiere De Giorgi e il posto di Parenko e il centrocampista Melchiorri invece di Bruno. In campo: De Giorgi, Cozza (Brazzini), Izzo, Cafferata, Cardinali, Rotolo, Guaiana, Melchiorri, Gabasio, Labrozzi, Piazza».

«La sfida è alla nostra portata - dice il vicepresidente Giorgio Costanzo - non dobbiamo perdere terreno rispetto alle contendenti più titolate». (r. c.)

La Novese è decimata da in-



Il Casale in azione. Oggi l'attenzione è rivolta al derby fra nerostellati e Novese

fortuni e squalifiche, ma intende recitare il ruolo di vittima predestinata e scenderà al «Palli» con propositi bellici. L'allenatore Stefano Lovisolo deve rinunciare a Ubertelli, squalificato, e agli infortunati Roveda e Amarotti. Quest'ultimo ha fatto gli straordinari per non mancare alla sfida contro gli ex compagni. Squadra, ma si è dovuto arrendere e, forse, non sarà neppure in panchina. La Novese riproporrà la difesa a quattro già sperimentata con efficacia contro Valenzana

e Legnano. Giocheranno Lisciotto, Mometti, Ravera e Riccitelli, mentre a centrocampo è previsto il rientro di Galliano. Oltre a Lisciotto, il secondo Under 18 in campo per 90' sarà l'attaccante Rapetti, che farà coppia con Spataro e costruirà alla panchina il bomber Celala, che potrebbe comunque trovare spazio a partita in corso. Novese: Sirtori, Lisciotto, Mometti, Odino, Ravera, Riccitelli, Spinetta, Galliano, Spataro, Meta, Rapetti. (m. d.)

spese dell'Ivrea, la Valenzana torna di fronte al pubblico amico per affrontare il Corbetta, che occupa una posizione di metà classifica. «Gli ospiti hanno un discreto attacco, ma la difesa è vulnerabile - afferma il ds Ezio Maggi - dovremo cercare il pressing». Nelle file rossoblu, mancherà ancora il bomber Izzillo, che deve scontare una giornata di squalifica, ed è infortunato il giovane Lecchini. Quasi sicuramente l'allenatore Giuliano Ciravagna confermerà Cortesi al centro dell'attacco con Bello e Venaruz sulle fasce. «Stanno attraversando tutti un buon periodo di forma e ho solo problemi di scelta - sottolinea il tecnico - , quanto al risultato, puntiamo sempre al massimo».

Probabile formazione: Tarrantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadolo, Peretto; Bello, Cosenza, Cortesi, Conti, Venaruz. (r. c.)

Ancora un incontro proibitivo per l'Acqui, che ospita il Cuneo di Lerda. Ai problemi dovuti all'avvio della preparazione ritardata, si sono aggiunti gli infortuni. «Nel summit col presidente ho le carte in tavola - spiega l'allenatore Roberto Barettoni - , la difesa era decimata mentre altri giocatori accusavano acciacchi vari. Scendere in campo in quelle condizioni era un suicidio». La risposta? «Negro» è stato l'ingegner di Renato Angelieri, dalla Rivarolo, che, non altro, offre a Barettoni la possibilità di

schierare una linea difensiva dignitosa. «Per il resto, dobbiamo affidarci alle nostre armi solite, grinta e determinazione - conclude il mister - . Per ora, stiamo affrontando squadre che lasciano poco spazio alle nostre attuali possibilità, più avanti ci rivarremo». La formazione: Binello, Abbate (Fregatti), Leone, Ricci, Palermo, Angelieri, Grimaudo, Conti, Pennone, Ceppi, Ferraris. (r. c.)

Il Derthona affronta oggi il Verbania al «Coppa» e cerca una vittoria che comincia a diventare indispensabile, visto che domenica dovrà recarsi sul campo «impossibile» della Sestrese e quindi riceverà la Solbiatese, grande favorita. Purtroppo, me capita dall'inizio del torneo, dovranno fare i conti con un importante: Lavelli, che ha rimediato la squalifica per la sua ingiusta espulsione. S. Angelo, Lappanese, giovanissimo difensore ex Reggina, e forse Brambilla, uno dei due bomber, che ha corso rischi per una brutta testata rimediata domenica.

Potrebbe giocare invece il neo acquisto Francesco Frascella che, fermo da un anno, ha fatto incredibili progressi nella condizione psicofisica, mentre per l'ultimissimo arrivato, il difensore Paolo Cinquetti, non è arrivato il nulla osta della Lega. La formazione: Aliotta; Lonzi, Piccarda; Schillaci, Bonadio, Lukonov; Tartaglia, Amoroso, Falzone, Costa, Bergomi (Brambilla). (r. g.)

Si gioca oggi alle 14,30 al Comunale, gli ovadesi difendono l'imbattibilità

Cremolino vuole lo scudetto di B

Oggi primo match-spareggio con il Palazzolo

CREMOLINO. Concluse le fatiche del Castelferro, l'attenzione oggi è rivolta al Comunale di Cremolino dove, alle 14,30, c'è il primo incontro per l'assegnazione dello scudetto '98 di serie B. Sono di fronte le neo promosse in A2, Cremolino e Palazzolo (Verona), che hanno dominato i loro gironi.

Mentre il Cremolino ha concluso il girone con il primato dell'imbattibilità, il Palazzolo ha collezionato una sola sconfitta, col Nogarone, e due pareggi, e come il Cremolino, nella graduatoria finale ha notevolmente distanziato la seconda classificata.

La squadra formata da: Carletti, Bortolazzi, Gianteschi, Arduini e Monti, e gioca agli ordini di Elio Tezza, è giocatore conosciuto anche in Piemonte. Per il Cremolino, solito schieramento: Vignolo, Arata, Moglietti, Viotti, Pareto e in panchina Carosio.

Per i ragazzi di Claudio Bavazzano, ormai l'obiettivo principale, la promozione, è stato raggiunto, ma riuscire ad



assicurarsi lo scudetto tricolore avrebbe certo significato importante e premerebbe la passione per il tamburello di questo piccolo centro dell'Ovadeso, che con sacrifici conserva una tradizione altrove scomparsa (tra l'altro, il Cremolino sarà l'unica squadra piemontese impegnata in A2).

All'incontro di oggi seguirà quello di ritorno, fra otto giorni a Palazzolo, con la possibilità di un eventuale spareggio in campo neutro. Intanto, anche la Capriatese è chiamata allo spareggio per la permanenza in serie B: giocherà domenica prossima, in campo neutro, contro Malpaga. (r. bo.)

Imbattuto in campionato, il Cremolino ha dominato il suo girone senza mai essere sconfitto. Oggi comincia lo spareggio per lo scudetto

ARTI MARZIALI

Oggi si disputa la Coppa Italia

Al Palasport i re del kendo

Tredicesimo appuntamento al Palazzetto dello Sport. Alessandria con la Coppa Italia di kendo. Questa gara si colloca, per ragioni organizzative, all'inizio della stagione agonistica - conseguenti maggiori sforzi da parte degli atleti a causa dell'incompleta preparazione. La gara si svolgerà a partire dalle 10 e vi parteciperanno atleti provenienti da ogni regione d'Italia. Insieme alla Coppa, sono in programma gare valide per l'assegnazione del primo trofeo internazionale «Città di Alessandria», sempre di kendo.

Si tratta di un'iniziativa - spiega il presidente dell'Accademia Kodokan di via Piana 104, Mino Filippi - che si prefigge lo scopo di inserire la città di Alessandria, anche da un punto di vista organizzativo, ai vertici del panorama internazionale del kendo. Sono iscritte formazioni di Francia, Svizzera, Belgio e Germania oltre a una trentina di compagini italiane. L'Accademia Kodokan di Alessandria, che organizza entrambe le manifestazioni, punta al successo completo davanti ai propri sportivi.

Intanto, a Novara nel primo trofeo Nord Ovest due società della provincia hanno ottenuto ottimi risultati. Il Kendo Karate di Casale Monferrato si è classificato al primo posto con la squadra composta da Giovanni Calabrese, Alfonso Gebbia e Claudio Scacchi, mentre l'Accademia Kodokan Alessandria (Davide Cozzo, Christian Filippi e Ferdinando Magaretto) si è piazzata terza. Argento, invece, per Gretha Fusaro del Kodokan Alessandria nelle gare femminili. (r. g.)

Prevenzione incendi

Assemblea all'Unione Artigiani

Affollata assemblea lunedì all'Unione Artigiani per l'incontro informativo sul decreto che stabilisce i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro.

La serata era indetta in vista della data del prossimo 7 ottobre, scadenza cui va in vigore il decreto che reca i criteri generali di sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze.

Relatore della serata, organizzata dall'Unione Artigiani nella sala convegni in zona D/3, è stato il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ing. Ugo Riccobono.

Introducendo il tema, si è delineato il campo di applicazione, distinguendo aziende fino a dieci addetti e quelle che li superano. Per i due tipi, l'ing. Riccobono ha indicato i comportamenti da tenere.

Riferendosi poi ai criteri di valutazione, il Comandante dei Vigili del Fuoco ha indicato i tre tipi di classificazione. Basso rischio se sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e condizioni con scarse possibilità di principio di incendio. Ha illustrato il rischio medio, là dove sono presenti sostanze infiammabili e condizioni che possono consentire sviluppo di incendi. In pratica si tratta di quelle aziende soggette a certificato prevenzione incendi. Parlando poi del rischio elevato, l'ing. Riccobono ha inserito in questa categoria gli esercizi in cui operano sostanze altamente infiammabili. Il relatore è poi passato ad illustrare come si valuta e si classifica il rischio e l'obbligo del datore di lavoro di adottare le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio, quali la riduzione delle probabilità, le vie di emergenza, le segnalazioni, gli estintori, i sistemi di protezione, l'informazione e formazione dei lavoratori.

In chiusura, l'ing. Riccobono ha fornito le indicazioni per redarre i piani d'emergenza e quelle per formare gli addetti al servizio antincendio, ricordando i corsi organizzati o quelli che si ripeteranno all'Unione Artigiani, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, al termine dei quali si rilascia l'attestato di legge.



Specchio

In edicola
sabato
3 ottobre

✓ **Moda: i dieci abiti che hanno sconvolto il secolo.** Sfila l'ultima passerella del secondo millennio, con i vestiti dell'autunno-inverno 2000. Abbiamo chiesto a Richard Martin, curatore dell'Istituto del Costume del Metropolitan Museum di New York, di segnalare e commentare i dieci abiti che hanno fatto la storia del Novecento: da Poiret a Dior, da Chanel a Mary Quant, da Armani a Versace.

✓ **Renzo Piano in Nuova Zelanda.** Un reportage sul Centro culturale della Nuova Caledonia, progettato dall'architetto genovese nel rispetto della cultura e dell'ambiente locale.

✓ **Battito ci spiega il nuovo disco.** Il cantautore più colto ed elusivo della scena italiana parla di Gommolacca: un viaggio in mondi futuribili, dove Battito attinge al reale per mostrarne l'assurdità.

✓ **Sesso e potere.** Borgia. A colloquio con Manuel Vázquez Montalbán, creatore del detective Pepe Carvalho e oggi autore di un libro sulla famigerata famiglia.

✓ **Galápagos, dove nacque l'evoluzione.** Viaggio nelle isole al largo dell'Ecuador che aiutarono Charles Darwin a mettere a fuoco la teoria dell'evoluzione. E che ora sono protagoniste del nuovo romanzo di Cathleen Schine.

NUOVA VOLVO S80.
LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE.
LA SCELTA PIU' SICURA.

l'unica auto con 2000 cc. e 150 CV.
a 34.900.000 lire.



Capello Via dell'Artigianato 9 - Zona Industriale D3
Tel. 0131346401/342984 **ALESSANDRIA**

A fronte del grande successo Vi aspettiamo per una prova su strada in tutti i sabati e domeniche di ottobre



In occasione della difficile trasferta emiliana rientra in campo il centrocampista Bettoni

Maselli ai grigi: «Si può dare di più»

L'Alessandria cerca punti nel «fortino» di Fiorenzuola

Voghera

A Mantova col batticuore

VOGHERA. Dopo il naufragio di domenica che ha portato alla terza sconfitta in quattro partite (2 a 3 con l'AlbinoLeffe), il Voghera tenta oggi di uscire dalla crisi. La trasferta è difficile ma è impossibile sul terreno del Mantova.

Il calciomercato settembre ha portato ad una serie di pedine che dovrebbero migliorare il reparto difensivo, considerato il più a rischio in questa prima fase del torneo. Già da oggi potrebbe vestire per la prima volta la casacca rossonera, proveniente dal Lecco, Gianluigi Rocchi, 33 anni, centrale di centrocampo che arriva in città con un contratto biennale. Assieme a lui Antonio Orlando, 33 anni, laterale destro, in prestito al Voghera. La presenza di quest'ultimo, essendo un classe '78, dovrebbe liberare Bacchin dallo schierare il coetaneo Calabrese in porta, aprendo così la strada a Cortinovis, considerato lo scorso anno uno dei migliori portieri della C2. Rocchi invece dovrebbe prendere il posto di Arienti a centrocampo.

Una gara difficile quella contro il Mantova, non tanto per il valore dei rivali, ma per l'effetto psicologico del momento. Ovviamente un'ulteriore sconfitta porterebbe seri problemi alla gestione Bacchin.

Il Mantova arriva dalla sconfitta subita domenica scorsa sul terreno di Pro Vercelli (2 a 1). Nelle altre partite, un po' come il Voghera, non ha particolarmente brillato: vittoria della Pro Sesto, sconfitta con il Cremonese e pareggio contro il Borgosesia. Partita aperta, quindi, si prelevano probabilmente gli stimoli mentali. [d. sa.]

ALESSANDRIA. La trasferta dei grigi oggi a Fiorenzuola d'Arda (inizio alle 15,30) assume un significato particolare. Cinque punti in classifica in quattro incontri non sono molti, soprattutto se davanti due avversarie dell'Alessandria per la promozione, Pisa e Fiorenzuola, si sono già messe a correre.

Di positivo per mister Claudio Maselli c'è la piena disponibilità di tutti i giocatori tranne il jolly difensivo Maurizio Ferraresi, convalescente dopo l'infortunio di marzo. «Dobbiamo», dice Maselli, «spazzare via ogni dubbio circa le nostre possibilità. Le ultime due partite a Pontedera e con il Pisa sono giocate in maniera inferiore alle potenzialità della squadra. Mi attendo una risposta positiva anche dal punto di vista della mentalità».

In attesa di rinforzi autunnali (l'attaccante Angelo Montone è tornato in prima fila, mentre il portiere Emiliano Betti è passato in C1 all'Acireale), i grigi cercano di recuperare i punti persi sette giorni fa col Pisa. Un'impresa non facile, anche perché il Fiorenzuola è la sboccata nera dei grigi. Nei dieci incontri di campionato, dal '93 al '97, l'Alessandria mai vinta: quattro sconfitte e sei pareggi. Ai quali va aggiunto lo stop dello scorso 23 settembre in Coppa Italia.

A Fiorenzuola rientra a tempo pieno il centrocampista David Bettoni. Un ritorno importante, dopo gli 8' di Pontedera. Bettoni sarà a campo a distanza di otto mesi dopo il grave infortunio ai legamenti del ginocchio subito il 1 febbraio. Ballottaggio, in attacco, fra Vincenzo Lanotte e Ferdinando Gasparini per fare coppia con Giancarlo Romairone. Fiorenzuola: Bertaccini; Miccoli, Gorrini; Grossi, Conca, Liberti; Dosi, Ferraresio, Luciani, Vassella, Consonni. Alessandria: Lafuenti; Lizzani, Fornaciari; Bettoni, Melara, Giannoni; Biagiatti, Catelli, Romairone, Scaglia, Lanotte. Arbitro: Ledda di Alghero.

Roberto Gelato



Anche il difensore Mario Giannoni sarà in campo oggi con i grigi a Fiorenzuola

Torna il campionato «rosa»

Il Borghetto ospita il Trecate le casalesi giocano a Verbania

ALESSANDRIA. Ripescata in estate in serie B, l'Alessandria comincia con i problemi di sempre l'avventura nel campionato cadetto di calcio femminile. Oggi, c'è il primo impegno, a Spinetta (ore 15,30) contro il non irresistibile Trecate, ma mister Grassi deve già fare i conti con carenze d'organico. «Purtroppo, ho a disposizione appena 13 giocatrici», spiega l'allenatore. «Il numero potrebbe anche ridursi se il centrocampista Draghi non recupererà in extremis dall'infortunio».

«Un piede patito» all'allenamento. La situazione non è rosea: siamo ancora alla ricerca di uno sponsor e non è detto che riesca a trovarlo. La società fa il massimo, ma le difficoltà sono molte, i costretti a limitare obiettivi e ambizioni.

Non mancano le note positive. «Il girone di quest'anno non comprende le formazioni sarde», dice Grassi. «I costi delle trasferte saranno dunque minori rispetto al passato. Va poi rilevato che l'undici titolare è di tutto rispetto: se andassero sempre in campo le stesse atlete, potremmo competere ai vertici. Invece, nella stagione arriveranno infortuni e squalifiche: quelli saranno i momenti più duri. E' già in preventivo, ad esempio, il forfait in inverno del bomber Busetto, che verrà operata. Sulla carta, l'incontro inaugurale è alla portata dell'Alessandria, che un mese fa in Coppa Italia aveva fermato sul pari (2-2) il Trecate, rimontando nel finale due reti».

In serie C d'Eccellenza, si disputa la seconda giornata e il Borghetto esordisce tra le mura amiche contro il Grignasco. La squadra valborberina sarà il gran completo: Biglieri e Fusini hanno ritrovato la miglior condizione e faranno parte dell'undici titolare. Per capitano Cerboncini e compagne è d'obbligo la vittoria che cancellerebbe la delusione per l'inatteso «eco» di sette giorni fa, a Settimo.

Prende il via anche il torneo di D: il Casale è a Verbania. L'allenatore Gianfranco Mascardini non può schierare il portiere titolare Paggio, sostituito da Carnevale. In attacco, giocherà il tridente formato da Manni, Forzio e dal neo-acquistato Zeme. [m. d.]

PODISMO

Oggi a Quargnento l'«Alex's Day» con atleti di levatura internazionale

La sfida è sulla «maratonina»

In gara anche la Viceconte, bronzo agli Europei

QUARGNENTO. Poco meno di cinquecento sono i partecipanti all'«Alex's Day» - Memorial Alessandro Porzio, la giornata di tutto podismo in programma oggi, alla 7ª edizione. Delle tre gare previste, spicca la maratona su 21 chilometri a 97 metri, alla quale sono iscritti duecento atleti, alcuni dei quali di rilievo anche internazionale, provenienti da Marocco e Tunisia. Non sarà presente il vincitore della precedente edizione, il keniano James Tanui Kipowott per questioni di ingaggio.

«La nostra», dicono gli organizzatori, «è una manifestazione a carattere benefico. Una parte delle entrate va a favore del «progetto mielina» per la ricerca sulla sclerosi multipla».

E' quello che ci interessa più, quindi ci è sembrato giusto non accedere a richieste economiche che riteniamo eccessive».

In compenso sarà in gara Maura Viceconte, azzurra medaglia di bronzo nella maratona agli Europei di Budapest. La Viceconte ha la possibilità di migliorare il primato della maratona di Quargnento, che appartiene a Simona Viola della Fiat Sud Formia: 1 ora 13'41".

Oltre alla maratona, che inizia alle 10, scatterà, un'ora prima, la gara sui 9 chilometri di corsa su strada valevole anche per il campionato provinciale di specialità. Infine, al via i ragazzi per l'omonimo trofeo su un chilometro e 400 metri. [r. g.]



L'azzurra Maura Viceconte

SPORT FLASH

Eccellenza

Libarna senza Damiani contro il Pinerolo

In Eccellenza, il big match è al «Bailo» di Serravalle: il Libarna ospita il quotato Pinerolo. Tra i rossoblu, è incerto l'impiego del tornante Damiani. [m. d.]

Promozione

Il San Carlo sfida il Monferrato

In Promozione, il «clous» a San Salvatore, dove il San Carlo sfida la capolista Monferrato, ma importante anche l'altro derby provinciale, tra Castellazzo e Fulvius Samp. Altre partite: il Sarezzano a Torino col Nizza Millefonti, il Fresonara a San Damiano, il Pontecurone a Vanchiglia. [r. c.]

Prima categoria

A confronto le capoliste

In Prima categoria, il big match è al «Cattaneo» a Alessandria, dove si affrontano le capoliste Luciano Eco Don Stornini-Cassine. Le altre sfide in programma: Frassineto-Sporting Fubine, Cassano-Carrosio, Comollo Novi-Nuova Nizza, Felizzano-Moncalvese, Ovada-Arquatese, Plovera-Gaviese, Stravi-Viguzzolese. [r. c.]

Podismo

Gelindo Bordin starter a Ticineto

Il campione olimpico Gelindo Bordin dà il via oggi alle 9 a Ticineto a «Per i prati», podistica non competitiva a 12, 7 e 1,5 chilometri. [r. sa.]

Calcio giovanile

Un quadrangolare al «Natal Palli»

«Un calcio all'ingiustizia» è lo slogan della manifestazione benefica di oggi al «Palli», promossa da Novacoop e Associazione Equazione per denunciare lo sfruttamento dei minori. Dalle 9,30 alle 15, quadrangolare fra Casale, Junior, Trino e Occimiano (classe '90). [r. sa.]

Motociclismo

Minimoto, ultima gara del torneo interregionale. Oggi alle 14 a Valle San Bartolomeo ultima gara del campionato interregionale di minimoto. Organizza il Fuorigiri. [r. g.]

ALESSANDRIA
casa della
poltrona

tel. 0131 - 265324

CHIUDE
PER TRASFERIMENTO

L'ESPOSIZIONE DI

VIA MAZZINI 26

LIQUIDA

TUTTI I MOBILI ESPOSTI

ATTENZIONE: 0173/281513



ZENITH
Swiss watchmakers since 1865

CONCESSIONARIO UNICO:



MARAGNO

GIOIELLERIA - OROLOGERIA

C.so Garibaldi, 85 - VALENZA - Tel. 0131 - 947100

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

è tutto inutile senza la **VIF CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Trattamento da dati personali: viene svolto dal Editore La Stampa S.p.A. e da Cerni Gruppo Editoriale L'Unità. L'uso delle informazioni è riservato e non potrà essere comunicato a terzi.</small>		<small>LA STAMPA</small>	
Nome	Cognome	Via	Città
Prov.		Cap.	Tel.
1		2	3
4		5	6
7		8	9
10		11	

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli
negli appositi spazi. Compilate questo
coupon con i vostri dati e consegnatelo al
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è
prevista la medesima procedura. Non sarà
possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Un dizionario unico, aggiornato e completo. DISC è il nome per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per tutti con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,
ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-
SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che ■ utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

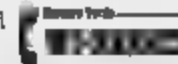
* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuclei fiduciari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno ■ valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi ■ telefonare al

Filo diretto



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Fitto il calendario; negli intervalli, degustazione di prodotti tipici Arte e gastronomia a Chivasso

Mostre, concerti, visite ai monumenti



Domenica è giornata speciale a Chivasso, città d'arte che apre le porte ai visitatori presentando di sé la parte migliore, e perciò attinge al grande serbatoio culturale che ha ben più d'un millennio. Storia, architettura, economia, letteratura, musica... anche cucina e pasticceria fanno di questa città un centro importante non soltanto del Piemonte, bensì dell'Italia intera.

Cominciamo con gli appuntamenti musicali. Apre alle 10 il gruppo Musica Antica dell'Istituto Sinigaglia nella chiesa barocca dei Santi Giovanni e Marta, alle 11 è il turno della Sinigaglia Jazz Band in via Torino 69. Il Duomo di Santa Maria Assunta (in gotico transalpino, risale al '400; racchiude importanti tesori di pittura e scultura) della prima metà del secolo scorso, nella foto Martoglio in basso) ospita, alle 15, gli organisti Stefania Obialero e Salvatore Lupo; alle 16 è la volta del maestro Mauro Faga all'armonium ancora nella chiesa dei Santi Giovanni e Marta; chiude in Duomo, alle 21, il maestro Valsania con il gruppo rinascimentale Costantino Nigra.

Dai concerti alle mostre. Palazzo Rubatto ospita «L'iconografia dell'assedio di Chivasso del 1705»; nella centrale via Torino, tra pregevoli opere scultoree e pittoriche spicca un crocifisso ligneo del '300) è allestita la galleria «Città d'arte a porte aperte»; nell'edificio all'imbocco di quell'opera famosa e ardita che è il Canale Cavour (progettato nel 1844, costruito vent'anni più tardi) c'è «Progettati»; «L'arte contemporanea a Chivasso» è visibile nella sede dell'Associazione Pittori via Platis in Palazzo Santa Chiara (monastero costruito nel '700 per le monache Clarisse, custode di pregevoli dipinti, oggi

ospita il municipio).

Altri monumenti visibili. La Torre Ottagonale, costruita in mattoni rivestiti di pietra, fu eretta probabilmente nell'VIII secolo, venne inglobata nel castello dei Marchesi del Monferrato nel 1178.

L'asilo infantile Beato Angelico Carletti (XVI secolo), fu convento di San Francesco D'Assisi; ospitò i Frati Minori Conventuali; il complesso racchiude un torre medioevale, già appartenuta alla famiglia Crova. Il Santuario della Madonna di Loreto, verso la fine del secolo scorso sui resti di una precedente costru-

zione, conserva una statua della Madonna del '600. Il Teatrino Civico e la Sala Consiliare: una balconata in legno decorata da stucchi dorati e da affreschi in cui sono inseriti diversi stemmi.

E' ora opportuno un intervallo gastronomico. Alle 12 e alle 17 le gastronomie «Ullio» in via Torino 62, «Primo Piatto» in via Torino 29 e «Delicatessen» in via Torino 33 ospitano «Golosità», tra i monumenti. L'appuntamento con le noccioline, tipici dolci chivassesi, è alle 15,30, per chi desidera assistere alla particolare lavora-

zione nel laboratorio artigianale della pasticceria Bonfante, via Torino 29; degustazione «La Fenice», via Torino 59; «La Bottega del caffè», via Torino 64; «Bar Duomo», piazza Repubblica 8; pasticceria «Bonfante», via Torino 83; pasticceria «Piccola», Torino 57.

Non è finita. Perché Chivasso ha da proporre anche un'ampia scelta di piatti. Si possono gustare, negli accostamenti creati dai vari menu, alla «Locanda del sole», via del Collegio 8; a «La Cucagna», via Cosola 33; all'agriturismo «La Piemontesina», frazione Mandria 13 B; a «La Verna», via Lungo piazza d'Armi 2; da «Papillon» strada Milano 17; a «Il Nocciolino», Torino 25. E, per chi preferisce una pizza al giorno, ci sono: «Da Salvatore», via Roma 14; «La Cantinella», via Torino 79 B; «Rubino», via Torino 90; «Tony's», Po 5.

Tornando all'arte, quale itinerario seguire? Nessun problema, per chi vuole compiere l'itinerario completo sono previste tre partenze (ore 9, 14 e 16) da piazza Dalla Chiesa, di fronte al municipio, guida e mezzi di trasporto del Comune. Informazioni più accurate si possono avere dall'Ufficio relazioni del pubblico del Comune e nei due punti appositamente allestiti durante la manifestazione in piazza Dalla Chiesa e in piazza della Repubblica.

Collaborano con il Comune per la riuscita della manifestazione: Ascom, Asilo infantile Beato Angelico Carletti, Associazione Contatto, Associazione Pittori via Platis, Associazione Pro Mandria, Associazione La Mandria Monumentale, Cautanza Canali Cavour, Cri, Ery Protezione Civile, Lions Club Chivasso, Pro Loco Chivasso L'Agricola, Rotary Club Chivasso, Unire Chivasso.



“I commercianti di”
VIA DEL COLLEGIO



“ANTICA VIA DELLA RUTA”

Vi aspettano a “PORTE APERTE”
Il 4 ottobre per offrirvi i loro più svariati prodotti

I Commercianti di via Roma

Domenica 4 OTTOBRE invitano cittadini e visitatori

Barboglio Francesco S.a.s.

Tessuti per arredamento e tappeti

Beppe H&E Decò Russo

Acconciature

Orologeria Oreficeria

Il Disco

Oberto Giovanna Dischi

Musichette

L'Orologio di Carlo Pla

Orologeria Oreficeria

La Primula Fiorista

La Bordino Mariella

di Cambursano Erboristeria

Norisberghen

di Folli Carlo Modellismo

Perri Acconciature

Quadrifoglio di Cappella e C.

Articoli regalo liste nozze

Romano Giuseppe

Casalini articoli regalo

Torchio Forniture per sartie



THE ROMA

Benvenuti nel
Centro Storico

Qualità Ospitalità
Tradizione

Chivasso è da sempre la prima porta di accoglienza di chi giunge dal Monferrato e dal Canavese. Ecco nel cuore di Chivasso il Centro Storico con i suoi monumenti ed i suoi portici che per tradizione commerciale e vocazione architettonica si presenta come luogo di incontro e di ospitalità. Oggi il centro storico completamente ristrutturato appare al visitatore ed al cittadino ancora più bello ed accogliente, pronto a far parlare di sé.

Benvenuti.

Via Torino

1990 di Borghesio R. e C. snc

Pelletteria-Calzature

Acconciature Carmen

Acconciature

Archi sas-Liolà

Abbigliamento

Calzature Pelletteria Rita

Calzature

Cocco Tirza

Profumeria

Civas 83 di Rea e Badolino snc

Calze e intimo

Fuoriportici snc

Abbigliamento-Profumeria

Gioielli Capra Luciana

Cartoleria Gioielli Modellismo

Gioielli Fantasia di De Bardi E.

Gioielleria e Bigiotteria

Gritella 2 di Gritella Enrico

OGGETTISTICA Articoli Regalo

Tiffany di Birola Daniela

Abbigliamento

Maccioni Annarella

Profumeria

Milici Sport

Articoli Sportivi

Mito Hair Studio

Acconciature

Oliaro Elisa Franca

Calzature

Oreficeria Cena snc

Oreficeria

Orto-Frutta

Frutta e verdura

Ottica Fatibene

Ottica-Fotografie

Regis Enrico

Edicola

Rosa di Rosa

Ferramenta

Sisley-Benetton-012

Abbigliamento

Ullio Pier Franco

Gastronomia

Il Fuso

Abbigliamento

Il Nuovo Searabocchio

Bar

L.P. di Lucelli Patrizia

Tessuti

La Galleria di Perotto Cristina

Abbigliamento

Piazza Repubblica- via Po

Cartogiornale di Renato Bertolo

Giornale

Colorificio M.P. snc

Colorificio

Dasso Alessandro

Gioielleria-Oreficeria-Argeteria

Hobby Market

Libri Gioielli

Ottica Cena snc

Ottica



Ristoranti
Menù Canavesano
Prezzo fisso £. 35.000

Trattoria della Cucagna

via Demetrio Cosola 33

Ristorante Papillon

Strada Milano 17

Locanda del Sole

via Del Collegio 8

La Verna

via Lungo Piazza d'Armi 2

tel. 917.32.37

tel. 910.21.87

tel. 910.17.24

tel. 917.18.25

La Piemontesina tel. 91.95.014

fr. Mandria

Il Nocciolino tel. 917.20.20

Via Torino

Pizzerie

• Tony's via Po 5 tel. 911.34.34

• Da Salvatore via Roma 14 tel. 910.21.44

tel. 910.28.95



AGENZIA GENERALE
DI CHIVASSO

Via Orti n. 16 tel. 011/911.16.97 fax 011/917.30.04

Servizi Assicurativi
e Finanziari



Hotel Europa
CHIVASSO (TO)

Piazza d'Armi, 5 - Tel. 011/917.16.96 - Fax 910.20.25

di Chivasso

Bonfante snc Bar-Pasticceria via Torino

Bar Duomo di Sartori e Picone snc Piazza della Repubblica 8

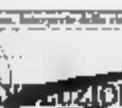
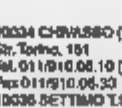
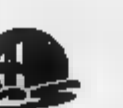
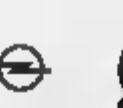
Pasticceria Bernadhi via Torino

La Fenice di Belcastro Nicola via Torino 59

La Bottega del Caffè via Torino 64

Pasticceria Piccoli Celestino via Torino 57

Pasticceria Gorno Giovanni via Roma 7



associazione del commercio
del turismo e dei servizi
della Provincia di Torino

CHIVASSO Piazza CARLETTI, 3 - Tel. 011/9101294

L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL TUO LAVORO

CONFCOMMERCIO

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non insorgano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia; presidio alla stessa in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres); centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murazzi, Punto Zip, Rete antirazzisti; Associazione; febbraio: due realtà a confronto con la città che vuol vivere una domenica normale senza le tensioni determinate, è vero, della presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, ma anche una sorta di strisciante xenofobia, fomentata soprattutto da destra», dice il capogruppo dei verdi a Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovranno rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: a causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata la chiusura di via Po, ma invece previsto nel programma commerciale.

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Corino, e l'onorevole Mario Borghese, venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla di iniziative civili, annunciate con messaggi po' forti, «soltanto per svegliare la gente». E, in arte, in arte con Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via

ALLIANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. Una lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. L'Ulivo forza politica non come insieme partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Paolino tutti e tre consiglieri comunali hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Mauro Marino, Ignazio Pulio, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagranga, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano) per raggiungere Palazzo, dove il slider massiccio del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo.

A poche centinaia di ci saranno i centri sociali per dire Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani e di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre a augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che tutti dimostrino di avere il senso della misura, invita a «non alzare i toni». Chissà.

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammatizzandolo che si contribuisce alla sua soluzione».

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono. Per questo, dopo ventimila (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di non prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini».



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e culturale, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti».

L'esatto contrario, quindi, di razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo. «Forza Italia non fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Rc continua a fare propaganda politica per vendere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia non fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni ultimata la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza ai Servizi Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Freda. Sorta nei locali di una ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. Nove i posti disponibili - occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata con il nome di «Comunità dinamica» - cooperativa di Margine, nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo realtà aperta al territorio, alle opportunità di vita sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una «dinamica», per l'appunto: la struttura sta tutta nel nome.

Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere. La stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Parto lungo e travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il sindaco Fedele - papà di un disabile sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate con determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

IN BREVE
FRONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la tua prudenza noi raddoppiamo il impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì e i sei chilometri di Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine - realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che i tratti a corsia unica - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fisse collegate alla caserma della polizia stradale.

Cultura naturali
con Barberi

D'ALBA. Intesa sugli interventi in caso calamità nel Piemonte. Il protocollo è stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto un riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'Aspettorato interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole accrescere l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari
come

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio - dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno di martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

E' allarme nel Tortona

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortona per un parassita ancora misterioso che attacca i viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cur. I primi casi si sono registrati già consistenti: «Nella passata estate della Cantina sociale - a noi furono conferiti quasi 60 mila quintali di uva Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungere i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Sossola, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «selezione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Compie 50 anni

Opere monumentali
agli orfani
dei carabinieri

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, scorse 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati a ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno di nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, cerimonia a Torino, di fronte al Carabinieri, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una d'allora alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' è anche essere ricordato un parente con un lascito generoso. E se questa eredità consiste in un quadro in scultura, prima si resta un po' delusi - scrive un lettore al quale conserviamo l'anonimato - poi, una volta che si continua a macinare il cervello: quanto varrà? E' capolavoro?

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto tra le decine di decine lettere dei lettori inviano fotografie dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevamo forse abbiamo scoperto un capolavoro. Elisabetta C. di Cuneo ci ha scritto: «Mi è ereditato una mia zia, il quadro di cui accludo la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio su tela e misura un metro e 10 per un metro e 10. Mia zia mi diceva sempre, quando lo ammiravo per la bellezza dei suoi colori, che l'aveva comprato direttamente dalla vedova del pittore e che i quadri di Tancredi - stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York - Chissà se mi raccontate una favola o se è la verità? Io non ne ho la più pallida idea, come non ho la più pallida idea del suo valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino, consulente tecnico

SAPER SPENDERE

«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

dal giudice e perito, nel vedere la fotografia e leggere la lettera deve avere perso la abituale flemmaticità: «Non è possibile dare risposta - vedere il quadro del vivo! (è suo anche il punto esclamativo, ndr). Se è autentico può valere alcune decine di milioni». E da questa risposta concisa, ma quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di avere tra le mani o meglio appeso parete di casa un capolavoro. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mantengono sui loro tesori e su frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre 1964, a Roma, il 25 settembre 1964. Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere, presentando proprio come diceva la zia della lettrice Guggenheim Museum di New York. Una

tempera su carta intelata (151 per cm.) dal 1960, dal titolo «Composizione» era andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e mille lire. Un consiglio a Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto.

A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (bellissime, davvero) di alcuni dipinti eseguiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscere il valore». La richiesta risale alle metà di febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine di febbraio: anni. A Fontana Liri presso Frosinone, è approdato a Torino nel 1926 e nella città acquisì il «stiere» nella bottega di Michele Gursi. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con tecniche nuove anche

insolite. Lasciò una notevole produzione che si trova, ora, comunemente sul mercato. Le quattro opere della quali la lettrice ci ha inviato le nitide fotografie possono valere da due a tre milioni l'una».

Da Novi Ligure (Alessandria) Renzo Piccinini: «Possiedo un olio su tela (100 per 80 cm. - ovale), ritrovato in casa dei bisnonni che ritrae Madonna. Sul retro c'è foglietto con il bordo la cornice sul quale è ripetuta nove volte la frase "Pensa a quello che te ne...". Io non ho capito il resto. Credo che un invito a lei legge e meditare, ma mi piacerebbe conoscere se il proposito di parare di un esperto».

Spiega il prof. Vigliano Cossalino: «E' un pittore anonimo probabilmente ligure attivo a fine Settecento. Qualità discreta, bella la cornice dorata originale. Valore 4 o 5 milioni. La frase, che si ripete sempre uguale, è una specie di scongiuro per chi è a questo punto. Completa: "Pensa a quello che te ne...". E' riferita alle fine della vita, morte, giudizio con inferno o paradiso. Questa sorta di formula superstiziosa, nei secoli scorsi veniva scritta tante volte da chi si sentiva in colpa».

Immigrati clandestini
scoperti

NOVARA. Un tranquillo appartamento di San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona di Arrestiti sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro mormorio nascondevano otto clandestini albanesi.

La protesta degli studenti
Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, con quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdostaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi, tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.

Il premio Flamaigal
cantante Zanazzo

IMPERIA. Il premio simboleggia l'unione delle tre province - questo ampio territorio: così Giovanni Cuglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flamaigal. Il riconoscimento è assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Siamonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castella (Nizza).

Biella, primari
come attori

BIELLA. Mercoledì sera il sipario del Sociale Villani si alza su «TraAsi 12 express, Bogotà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, treno carico di solidarietà», una commedia che vedrà protagonisti una decina tra primari e medici dell'ospedale «Degli Infermi». Il ricavato della serata andrà a favore della fondazione Clelio Angelino, associazioni impegnate nella battaglia contro tumori e leucemia.

Controlli Finanza
nelle «secondo»

La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando se gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «scorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi essere iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli ora si allargano alle altre città della Riviera.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su richiesta per via)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi fornire tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 6568334/335 - fax 011 6527958**

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-19

Informazioni su Internet www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

Una stella in più per chi ha letto la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto e dove pagare.

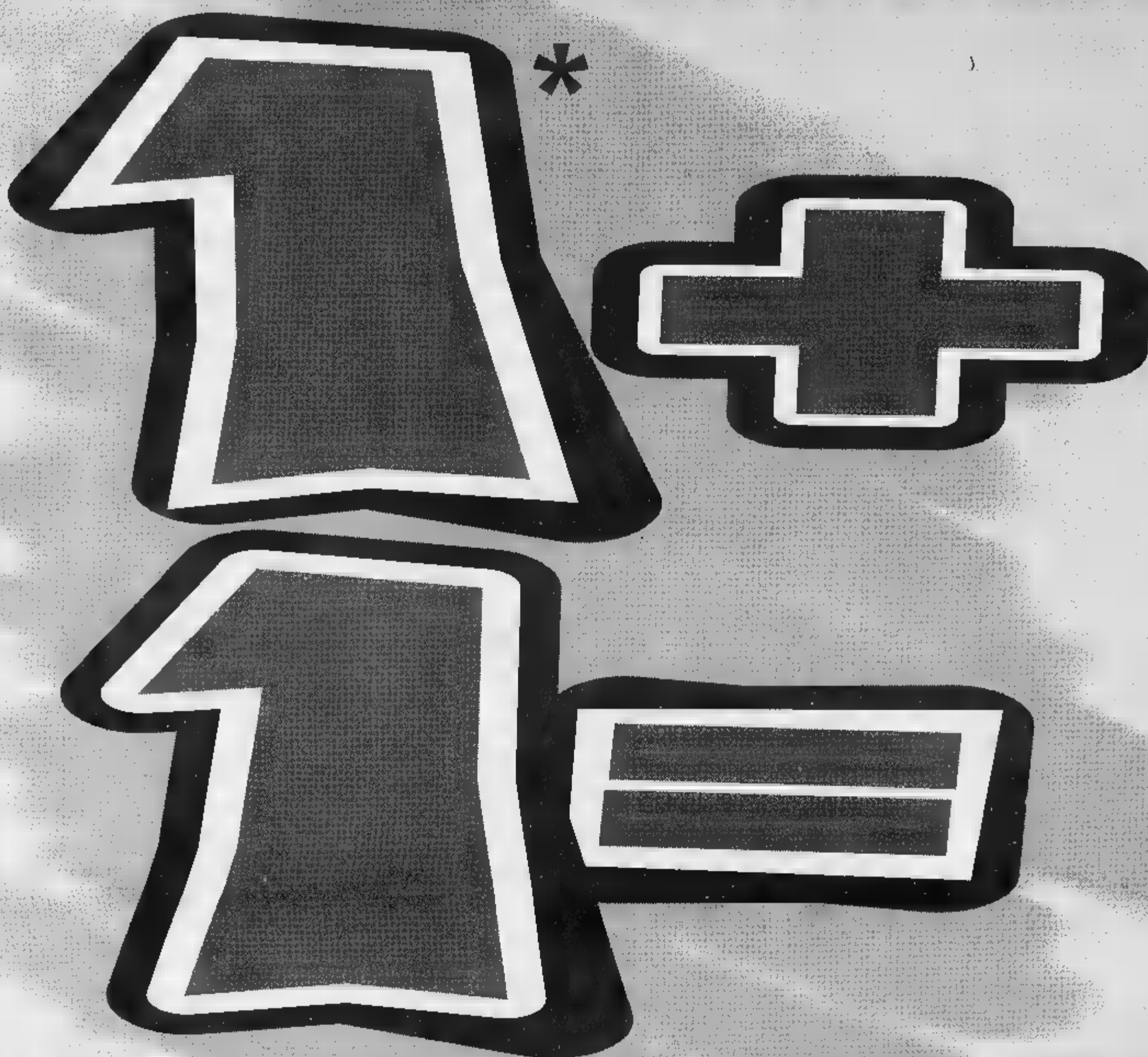
Un'occasione speciale: tutte le mattine, alle porte della camera, una copia gratuita de La STAMPA.

Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma e i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e la ricetta della cucina nazionale ed internazionale.

Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderna con spiccate ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colazioni lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

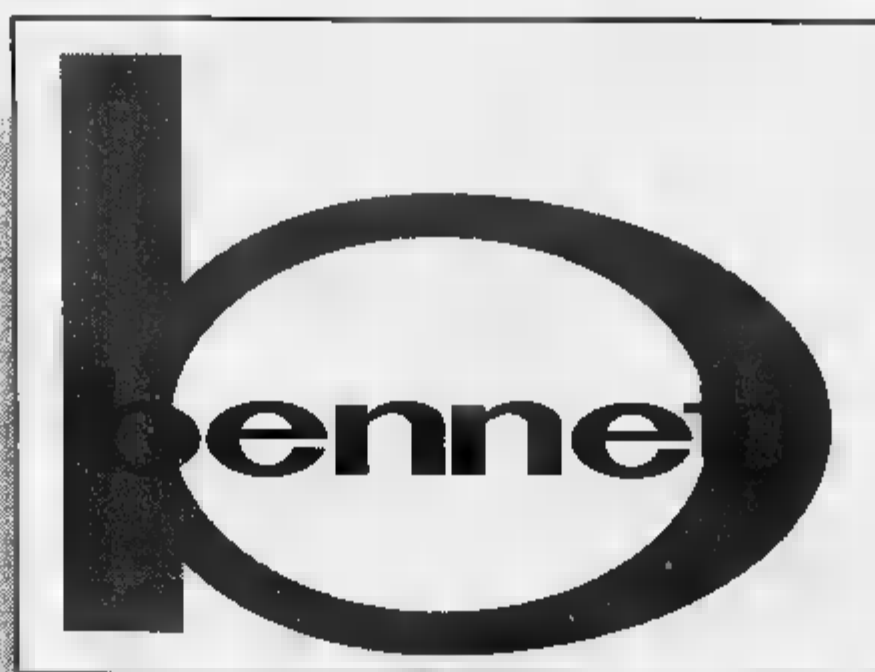
Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, affari e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

DAL 5 AL 17 OTTOBRE



UN MONDO DI BENE

ACQUI TERME (AL)
 ALESSANDRIA
 BIELLA
 GENOLA (CN)
 Centro Commerciale
 MORTARA (PV)
 Centro Commerciale Lomellina
 OVADA (AL)
 PARONA L. (PV)
 Centro Commerciale Parona
 PAVONE CANAVESE (TO)
 Centro Commerciale Pavone
 POCAPAGLIA (CN)
 VERBANIA
 Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE



CHE BELLA SORPRESA!
 Fino al 31 Dicembre 1998
 la nuova raccolta punti
 con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.

* SOLO SUI PRODOTTI PROMOZIONATI

AUT. MIN. D. M. N. 6/22.405 del 30/07/1998 - PROT. n. 2/414133/98 del 02/07/1998 - PROT. n. 14355 del 31/07/1998.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA DAL 5 AL 17 OTTOBRE 1998 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 80 DEL 19/03/1980 IN DATA 22/09/1998.

La politica in subbuglio: riuniti d'urgenza i vertici uv e la maggioranza

Studenti irriducibili, è il caos

Sindacati pronti a scendere in piazza se sarà negata la spendibilità totale

AOSTA. Caos totale. La scuola valdostana è ormai travolta dalla protesta studentesca contro la prova di francese prevista nella riforma della Maturità. I ragazzi non arretrano di un millimetro nelle loro richieste e chiedono la solidarietà della gente, i sindacati minacciano di scendere in piazza a fianco dei ragazzi nella grande manifestazione di martedì. E la politica è in subbuglio. Due riunioni a sorpresa, ieri pomeriggio nel palazzo regionale: l'unione valdostana ha convocato a sorpresa i suoi vertici, per discutere l'emergenza della scuola. Stesso argomento per la seconda riunione, sempre ieri pomeriggio, estesa alla maggioranza del Consiglio regionale.

Nelle scuole, intanto, c'è l'escalation della protesta: tra gli studenti, qualcuno proponeva di incatenarsi ai treni. Le occupazioni sono proseguite ieri e continueranno oggi, domani e martedì, fino al Consiglio regionale «clauso» di mercoledì, quando sarà discusso il disegno di legge che riforma la Maturità. I ragazzi delle scuole superiori occupano da giorni sono impegnati a ciclo continuo e su più fronti per coinvolgere al massimo l'opinione pubblica. Hanno chiesto ai commercianti di Aosta solidarietà, invitandoli ad abbassare le serrande durante il corteo di martedì. Non solo: in quasi tutti i negozi del capoluogo regionale sono affissi i volantini degli studenti, segno che la protesta trova ampio sostegno anche al di fuori del mondo della scuola.



Lo striscione affisso davanti all'istituto magistrale di Aosta dagli studenti che occupano la scuola per protesta contro la riforma della Maturità

di francese è estesa anche ai concorsi in cui è richiesta la laurea. E' un punto fermo, questo, per il quale nessuno sembra disposto a fare passi indietro. Idem per la seconda richiesta: inserire subito nel disegno di legge la spendibilità totale e non, come vorrebbe Pastoret,

in un «protocollo d'intesa» successivo. L'assessore ha risposto di dover rimettere la decisione alla riunione della maggioranza.

«I protocolli si fanno prima, non dopo» dice Riccardo Monzeglio della Cisl, che aggiunge: «I tempi sono strettissimi, dall'assessore vogliamo una risposta. Noi non volemmo interrompere le trattative, siamo disposti a discutere, ma oltranza proprio per l'urgenza dell'argomento». Nel pomeriggio, Pastoret ha incontrato i rappresentanti degli studenti. «Abbiamo ribadito le nostre proposte, in sintonia con i sindacati. Non molliamo» dicono i ragazzi.

Stefano Sergi

La solidarietà dei genitori

AOSTA. Nel tentativo di contribuire a far uscire dal «cul de sac» in cui è finita la vicenda della prova di francese all'esame di Stato, i genitori degli allievi del Liceo classico aostano si sono autoconvocati l'altra sera per un'affollata assemblea. Un centinaio i presenti, tantissimi rispetto ai soliti pochi interessati.

L'assemblea ha approvato «a larghissima maggioranza» un documento in cui esprimono «solidarietà agli studenti e appoggio alle critiche» alle proposte sul disegno di legge regionale. I genitori del Liceo classico hanno affermato di non essere contro il francese. Hanno però fatto presente che la scelta di una prova scritta di francese, con punteggio calcolato all'interno dei 100 punti, penalizza gli studenti valdostani rispetto a quelli del resto d'Italia dal momento che introduce una prova in più negli scritti.

Il documento dei genitori afferma che questo porta a introdurre nel regolamento di attuazione, meccanismi di calcolo dei punteggi che stravolgono l'impianto a livello nazionale e danneggiano ulteriormente gli studenti. I genitori insistono sulla richiesta che la 4ª prova aggiuntiva venga valutata all'esterno dei 100 punti, che il superamento di tale prova valga, nel modo completo, definitivo e per tutti i livelli, in tutti i concorsi in cui occorre l'accertamento della conoscenza della lingua francese.

Votato anche (ma da una sparuta minoranza) un ordine del giorno «moribondo», che auspicava soltanto la legge che non penalizzasse gli studenti. Solidarietà ai ragazzi è stata espressa anche dall'esecutivo della Cisl. Gli studenti

dell'Istituto d'arte di Aosta hanno poi voluto chiarire le ragioni dell'occupazione: «E' l'ultima possibilità di far valere i nostri diritti». Concordi sulle richieste di piena spendibilità e valutazione fuori dai 100 punti, gli studenti hanno aggiunto che «in quanto studenti di un istituto caratterizzato dalle discipline artistiche, ci sembra ingiusto dover sostenere un esame che tratti al 50 per cento le materie linguistiche - letterarie, che sminuisce l'incidenza delle materie specifiche nella valutazione complessiva».

Camera



Il Liceo classico di Aosta dove i genitori si sono riuniti l'altra sera in assemblea

GASTRONOMIA E TRADIZIONE

VITTIME DEL PROGRESSO

I cuochi della Valle concordano «Persi gli antichi sapori»



Edoardo Raspelli ha definito la gastronomia valdostana «malinconica, omologata» e «stragrande maggioranza degli chef valdostani concorda con lui. La causa è indicata nell'evoluzione tecnologica che rende difficile reperire prodotti che alla qualità affianchino gli antichi sapori. Sotto accusa la Fontina, la carne e gli insaccati: produzione locale, ma anche le leggi troppo restrittive.

SERVIZIO A PAGINA 37



Gli studenti delle Superiori durante la protesta di giovedì davanti alla Regione

La protesta delle scuole superiori dilaga
I ragazzi hanno chiesto la solidarietà dei commercianti di Aosta: «Abbassate le serrande durante il corteo di martedì»
E c'è chi vuole incatenarsi ai treni

Brissogne

Penultima tappa delle «Batailles»

Brissogne ospita la penultima Bataille des reines prima della finale dell'Arena Croix Noire. Attesi circa 350 partecipanti. Sei allevatori si lizza per vincere il titolo per la stalla più rappresentata alla finalissima.

PAG. 41

Festa dell'Avis e iniziative dell'Aido

La sezione di Aosta dell'Avis festeggia oggi i suoi 50 anni di attività e fa un bilancio dell'ultimo anno di lavoro. L'Aido della Valle, poi, ha organizzato dal 19 al 22 la visita in città di Reginald Green, padre di Nicholas, il bambino ucciso 4 anni fa da un gruppo di rapinatori.

PAG. 36

Aosta

Calcio, il VdA richiama Di Loreto

Giocherà anche il difensore Di Loreto oggi al «Puchoz» nella partita Valle d'Aosta-Solbiatese. La società blucerchiata ha richiamato il giocatore. E martedì arriverà anche Scipioni, nuovo acquisto proveniente dalla Primavera del Parma.

PAG. 42

Montalampola Due
PER LA PRIMA VOLTA
CON L'AVVENTO DELL'AUTUNNO, PROPONE AD AOSTA, SEDE DI VIA
PRAETORIA 14, UNA VENDITA STRAORDINARIA SUL
ALL'INTERNO DEL NEGOZIO, CON UNA
SVENDITA TOTALE
-10% -50% -60%
E SICURAMENTE L'OCCASIONE UNICA PER ACQUISTARE IL VO
OFFERTO IN QUESTO MOMENTO A PREZZI CHE DIFFICILMENTE
RANNO
RESTAURO E LAVAGGIO TAPPETI
Montalampola Due
Tel. 0125/239368 / 40564

SORPRESE D'AUTUNNO DA
Erre due
Abbigliamento
domenica 4 Ottobre **MONTALTO DORA**
apertura straordinaria per festeggiare insieme
il 2° compleanno
Abbiamo pensato a voi per gli acquisti autunnali
dandovi la possibilità di risparmiare. Troverete
all'interno dei nostri centri favolose offerte.
Approfittatene !!
domenica 11 Ottobre **GAGLIANICO**
alle ore 15 grandiosa sfilata di moda
10016 Montalto Dora (TO)
Strada Ivrea - Aosta
Tel. 0125.650.298
13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377

I 909 iscritti faranno il punto della situazione della sezione del capoluogo regionale

Avis in festa per i 49 anni di attività

Nel 1998 ci sono state 37 adesioni di soci giovani

AOSTA. I donatori di sangue della sezione di Aosta, presieduta da Remo Coquillard, festeggiano oggi i 49 anni della «Giornata del donatore di sangue».

Una giornata significativa che - dice il presidente - è anche un'occasione di confronto e di consuntivo sull'attività dell'associazione. Lo spirito di solidarietà e l'impegno dimostrati per il continuo sviluppo della sezione potrebbero, secondo Coquillard, ottenere risultati ancor più lusinghieri se fossero attivati i Centri regionali di coordinamento, a livello nazionale, istituiti 11 anni fa per gestire lo scambio di sangue sul territorio nazionale.

«Sollecito», il proposito - ricorda Coquillard - la revisione della legge nazionale 107, penalizzante anche per aver stabilito una notevole riduzione di contributi alle varie sezioni Avis. Il «fermo» questi centri determina, anche in Valle, una raccolta di sangue soltanto in base al fabbisogno locale, pur essendoci una disponibilità molto superiore. «L'abbandono dell'attività trasfusione di molti donatori - rileva Remo Coquillard - sfiducia da questa situazione, il temperato, però, dall'adesione, quest'anno, 37 giovani donatori che consentono di guardare al futuro della sezione con un certo ottimismo».

Anche il problema della diminuzione di contributi economi-

ci è stato avviato, già da 2 anni, dall'elargizione di milioni da parte dell'amministrazione comunale, cifra necessaria per l'acquisto delle benemerite.

Tradotta in cifre, l'attività della sezione di Aosta è riassunta in 1136 donazioni di sangue intero, 70 donazioni di plasma e 15 di piastrine, per un totale di 1221 donazioni; questi dati si riferiscono al periodo gennaio-settembre 1998.

Oggi, 5 donatori riceveranno la medaglia d'oro per aver donato 100 volte il loro sangue. Sono: Giocondo Dalbard, Gino Herin, Fausto Magli, Ilario Meneghini (alla memoria) e Aldo Savin. Il distintivo d'oro con fronde, per 75 donazioni, verrà attribuito a: Antonio Bertoncelli, Valter Ballo, Giuseppe Barbera, Vincenzo Brienza, Pio Chapellu, Enrico Cheillon, Gianfranco Colombo, Giuseppe Costa, Giuseppe Frassy, Fortunato Frisacchi, Gaggioli Francesco, Guido Gamba, Flaviano Guarda, Pasquale Latini, Giancarlo Neyroz, Aldo Ouvrier, Enrico Perrin, Innocenzo Petey, Livio Sapinet e Riccardo Tropicano.

La medaglia d'oro per donazioni sarà consegnata a: Mauro Alati, Donato Bonomelli, Vittoria Boretta, Marino Cerise, Luciano Comè, Roberto Contardo, Giuseppe Costenaro, Bruno Dell'Innocenti, Ivo Desaymonet, Adriano Fassolo, Bruno Filippini, Franco Grappein, Isaldo Menegatti, Antonio Scala, Renzo Truc e Paolo Turin. [a. l.]

Green dagli Usa in Valle per sostenere l'Aido



Nicholas Green, il bambino ucciso 4 anni fa sull'autostrada in Calabria. A sinistra, la campagna promozionale dell'Aido terri in piazza Chanoux

AOSTA. La Valle d'Aosta attende Reginald Green, padre di Nicholas, il bambino ucciso il 1° ottobre '94, sull'autostrada, in Calabria. Dal 19 al 22 ottobre, Green incontrerà amministratori regionali e comunali, la popolazione e gli studenti.

L'iniziativa è dell'Aido regionale, presieduta da Enrico Bonetti Quinto, con il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale, dell'assessorato alla Sanità, dei Comuni di Aosta e Courmayeur, della sede Rai e di dieci club service della Valle. Lo

scopo è di tener viva l'attenzione sulle problematiche del prelievo e trapianto di organi.

«La presenza di Reginald Green - commenta Enrico Quinto - contribuirà a sensibilizzare la gente alla donazione degli organi, il nobile gesto compiuto, senza esitazione, dai genitori del piccolo Nicholas, al quale è stata dedicata anche la "Fondazione Nicholas Green", istituita a San Francisco».

Lunedì 19, mister Green incontrerà in Regione i responsabili Aido, i presidenti della giun-

ta e del Consiglio regionale, l'assessore alla Sanità, il sindaco di Aosta e il vescovo. Il giorno dopo, al Teatro Giacosa, alle 11, ci sarà un incontro con gli studenti e la popolazione; alle 21, terrà una conferenza. Il 21, alle 11, nel salone ducale, dopo il discorso sindaco, alcune persone che hanno ricevuto un organo daranno la loro testimonianza. Il 22 ottobre, Green sarà al Centro congressi di Courmayeur; alle 21, a Pollein, si terrà una serata in suo onore. [a. l.]

L'ANALISI

VACANZE
E MANTENIMENTO

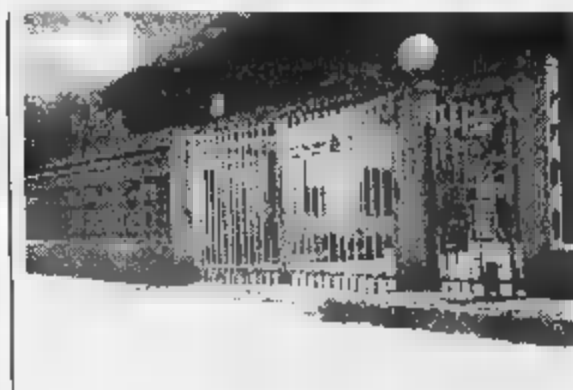
Il commissario del Casinò: Bisogna ampliare l'offerta turistica

«Hôtel anche per cani e gatti»

In Valle non c'è una pensione per animali

N Valle d'Aosta bisogna puntare a un'offerta turistica completa, non più concentrata su singole attrattive quali lo sci, l'escursionismo in montagna oppure il Casinò. E' importante considerare le esigenze dei gruppi familiari, al cui interno i bisogni sono molto diversificati. Con queste parole Ernesto Ramonjo, commissario per la gestione straordinaria del Casinò di St-Vincent aveva presentato, qualche settimana fa, i nuovi orientamenti di marketing della casa da gioco. «Ma - aveva sottolineato - vigore le amministrazioni locali devono collaborare per favorire le nuove iniziative che completano l'offerta tradizionale».

Come esempio aveva citato la difficoltà di spostamento di chi possiede un cane oppure un gatto: in tutta la Valle non esiste una sola pensione per animali domestici. Eppure sarebbe un servizio molto utile ma per i turisti in arrivo sia per i residenti che vorrebbero assentarsi senza costringere la



Il canile e gattile regionale a St-Christophe che ospita gli animali domestici randagi abbandonati

bestie e faticosi e scomodi spostamenti.

Danièle Bellandi, direttore del canile regionale di Aosta, mette in guardia dagli eccessi di ottimismo: «Non ci si può improvvisare gestori di una pensione per cani. E' vero che in Valle si sente molto la necessità, ma le difficoltà da superare sono notevoli. In particolare è rilevante l'investimento iniziale che probabilmente può essere sopportato

solo da chi già possiede un immobile adatto».

Una pensione per cani deve essere in un luogo sufficientemente appartato per non disturbare i vicini: il che limita l'ambito della ricerca del «luogo» alle zone agricole, nelle quali, però, è arduo costruire. Eppure serve un'abitazione per il gestore (deve essere garantita la presenza di ore su 24), i ricoveri per gli ospiti (fatti con materassi e attrezza-

ture adatte a superare i rigori invernali senza danni), i numerosi locali di servizio (per la cucina, per lo stoccaggio dei cibi, per eventuali necessità di isolamento, per i materiali di disinfezione).

L'iniziativa deve essere preventivamente autorizzata dal Comune che avvarrà della consulenza dell'Usi per verificare l'idoneità del luogo e delle attrezzature. Accanto a questi requisiti oggettivi è poi necessaria una grande passione, una conoscenza seria del mondo animale e la collaborazione con i veterinari di almeno un veterinario. A quel punto sarà possibile pensare anche a convenzioni con le strutture turistiche della Regione (migliori alberghi, il Casinò, i tour operators) e a predisporre un minimo di campagna pubblicitaria. Il «business» è stimabile intorno alle 20 mila lire al giorno per ciascun animale con le quali coprire le spese correnti e recuperare l'investimento iniziale.

Piero Clerico

I risultati statistici dell'«Estate aostana»

L'assalto dei 6 mila allo chalet in città

AOSTA. Più di 6 mila persone hanno utilizzato nell'«Estate aostana» che si è appena conclusa lo chalet informazioni piazzato nella zona dell'Arco d'Augusto. E' questo il dato più significativo che è stato presentato nei giorni scorsi dall'assessorato comunale Renato Favre con i responsabili dell'Apt del capoluogo regionale, di Grassano e Chervensod, per le prime valutazioni sull'andamento della stagione estiva in termini turistici.

La conferenza stampa è servita anche per valutare gli arrivi e le presenze di visitatori italiani e stranieri. Ad Aosta, nell'agosto di quest'anno si sono avuti 2035 arrivi e 6 mila presenze in più fra gli italiani rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In leggero calo, invece, i valori per quanto riguarda gli stranieri: un calo di arrivi (675) e di presenze (47). Comunque, rimane attivo il saldo totale con 1360 arrivi e 4807 presenze.

L'incontro stampa è però anche servito per evidenziare gli

elementi positivi e negativi dell'offerta turistica del capoluogo regionale. L'assessore ha riconosciuto che «deve essere riorganizzata e risistemata la zona sportiva» regione Tzamberlet. Ha attribuito però all'Amministrazione «una ferma volontà» un risveglio di offerta turistica in Aosta. Facendo un paragone riferito al passato, ha detto ancora che «l'Aosta di 10 anni fa può essere paragonata a una cartolina in bianco e nero vista come un paesaggio dormitorio dominato dalla presenza della Cogne. Oggi invece non altro si vedono alcuni tocchi di colore».

L'assessore ha ricordato che per tutta l'estate c'è stato uno sforzo per portare in città, nelle vie e nelle piazze, musica, cinema, spettacolo e intrattenimento. Restano però ancora da sistemare alcuni problemi fondamentali come quelli dei parcheggi, sia pure nelle zone attorne al centro storico e forte impulso soprattutto per quanto riguarda il verde e l'arredo urbano. [b. bas.]

L'OPINIONE

Cinghie e bavagli

Si può ben dire che le cinture, anzi, le cinghie, non sono più di moda. E' sufficiente seguire la vicenda dell'esame di Maturità per accorgersi che le antiche, collaudate e oliate «cinghie di trasmissione» funzionano più. «L'olio», funzionano soltanto a sprazzi. Frutto di un cambiamento politico che ha rimescolato o cancellato ideali, sigle, sicurezze. La Cgil non fa quello che pensa il pds, il pds non pensa quello che fa la Cgil. Il Savi propone ciò che l'Unione valdostana non capisce; la Cisl e la Uil, loro, non hanno più problemi, i loro vecchi riferimenti partitici sono un po' ovunque.

Il sindacato però, a parte la questione francese, si è un po' smarrito. Inseguendo la «costruzione» di un qualcosa, piuttosto che la lotta ha perso la sua abituale vena ed è scivolato in una sorta di quieto vivere che lo allontana troppo da quanto accade. Non morde, forse anche perché ricorda le «cingie» e adesso al governo, assieme all'Ul, c'è la sinistra, il pds, insomma, quindi l'azione è «meditata».

Il risveglio arriva dalla riva sinistra (ironia della sorte) della Dora Baltea, in quella mezzaluna dove si produce acciaio. Lì, cinghie o bretelle che siano, qualche maglio picchia male. I segnali sono pessimi. Mercato in difficoltà, dialogo ormai da parecchi mesi. Difetto di comunicazione, insomma. La Cas, Cogne acciai speciali, ha cambiato stile. Ha abbandonato la linea della discussione, anzi, si è proprio ammutolito.

Contatti difficili, non si sa più che cosa stia accadendo. Si aspettava la ripresa del dopo ferie. E' avvenuta, nel senso della produzione, ma non in quella della comunicazione. Non c'è telefono, fax, o cellulari che tengano. La Cogne è muta. E il sindacato, per ora, lascia filtrare mezze frasi di grande preoccupazione, di tagli annunciati. Ma dove? Quando? Perché? «Sst! D» c'è una riunione».

Crisi al buio e senza parole? Mistero fitto. Cento posti di lavoro che se ne vanno, dopo una lunga serie di scontri e la rottura delle trattative. Un silenzio che dura da tanto, da troppo. Possibile? Sst! Si taglia. Nel mondo del lavoro battute come «io non parlo, produco», sono consuete da parte degli imprenditori.

Questa sorta di «morbo» da efficienza però ha contagiato anche il sindacato, poco incline ormai a raccontare quanto accade. Dalla cinghia al bavaglio? [e. mar.]

LETTERE AL GIORNALE

CHI HA FATTO

Viva la civiltà dei consumi e della comunicazione (soprattutto) ma nulla levare alla sofferenza, al dolore, e al ricordo dei singoli.

Se fosse stato per uno che corre dietro alle palle nei prati, l'Italia si sarebbe fermata per un giorno.

Per Battisti abbiamo fatto extra giornali e telegiornali. Per Kurosawa un accenno avito vittoria, poca tv e nulla più. Se fosse stato il dottor Schweitzer, forse si sarebbe conosciuta la sua fine.

Se fosse stato Einstein, sarebbe ancora vivente per mancanza di comunicazione.

Con tanta tristezza.

Giovanni Montabone, Aosta

Adesso rubano anche le cocorite

E' possibile che si arrivi al punto di rubare una gabbietta dentro due cocorite? La risposta è: sì, è possibile.

E' quanto è successo a me ai miei collaboratori in un impianto per la distribuzione del

carburante in Aosta.

Da alcuni mesi avevamo tenuto con noi due piccoli volatili in una gabbietta vicino al box che funge da ufficio. Su di loro ci accentravano le nostre piccole attenzioni e gli sguardi di simpatia dei clienti e dei loro figli.

Finché giorni fa la gabbietta è stata spostata su pochi metri per metterla al sole. Presi dal sole ci siamo distratti e attimo e la gabbietta e le cocorite non c'erano più.

Non è un fatto di grave criminalità, ovviamente, ma è un segno dei brutti momenti che stiamo vivendo, con persone che non hanno più rispetto a nulla e di nessuno.

Vorrei solo far presente agli autori del gesto che i servizi anche il trepiede hanno che da chiederlo.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime non vengono pubblicate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario 9-22,00 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Emilia. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per oggi.
Dist. 1: Courmayeur, La Thèze (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Aulps-Saint-André
Dist. 7: Châtillon
Dist. 8: Brusson
Dist. 9: Courmayeur
Dist. 10: Courmayeur
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Issime

GI DI TURNO

Domènica 4 ottobre 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battagione; IP, via Carral; Agip, via Paravere; IP, via St-Martin de Corlaire; Fina, via Parigi; Agip, corso Irena (Morcote); Aymavilles: IP; Chervensod: Agip; Châtillon: Esso; Fénis: Fina; Gressan: Pila; Hône: IP; Nus: IP; Pont-St-Martin: Agip (Ma Chanoux); Agip; Quart St-Jean; Sarre: Agip; St-Pierre: Agip (S. S. 28); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Erg

STASERA AL CINEMA

BIRGUSI, 17, 20, 22,30. Lire 12.000.

M. BIANCO, Tel. 0125-641.206. H signor 15 patte. Or. 21,30.

CASINO, Tel. 0041-277.221.774. Il fantasma del soldato Ryan. Or. 14, 17, 20,30.

CONSO, Tel. 0041-277.221.774. L'homme qui... a Forlino des chervensod. Or. 14, 20,30.

0335-525.66.66. CHUISO.

POLITEAMA, Tel. 0125-641.571. Sei giorni, sette notti. Or. 18,10; 19,10; 20,10; 22,10. Lire 10.000.

BOASS, Tel. 0125-641.450. Siding score. Or. 20, 22,30. Lire 12.000.

TV IN VALLE

Raitre
14, 18,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

F
13,20: 0,10 Journal
13,25: L'esprit d'un jardin
13,30: Vivement dimanche
15,35: Sienna, la forêt améthyste, doc.
15,50: Nash Bridges, serie
16,30: Una fille à scandale
18,10: Stade 2
19,10: 1000 enfants vers l'an 2000
19,20: Vivement dimanche prochain
20,55: 21,45 Urgences
Lignes de vie, doc.
0,25: Musique au cœur

Television Suisse Romande

13,25: Beverly Hills, serie
14,10: Metros Place, serie
14,55: Une famille à toute épreuve
15,40: Fant pas réver
16,40: Pacific Blue, serie
18,25: Racines
18,45: Tout sport dimanche
19,30: Tj-Sol
20,00: Moe au point
20,55: Julie Lescaut, serie
22,30: Viva
23,20: Burning zone, serie
0,05: Dream on, serie

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Trosième Marco Cerisey

La Pro loco di Gignod, lo Comité di Fuodzo e il gruppo folk «Lo Rodzo» «Ner» organizzano per oggi nell'area ricreativa di Gignod «Trosième souvenir de Marco Cerisey e di jouer que pame». E' una giornata di musica e spettacolo folcloristico in memoria di un giovane che si è fatto apprezzare per la sua passione per la fisarmonica. L'ingresso è libero e le offerte devolute alla Lega contro il cancro. L'inizio è alle 14,30. [b. bas.]

Aymavilles
Concorso fotografico dedicato alla religione
La biblioteca ha organizzato un concorso fotografico su cappelle, croci, santuari ad Aymavilles. Iscrizioni fino a domani. [a. c.]

Assemblea speciale dei testimoni di Geova
I testimoni di Geova della Valle d'Aosta partecipano a Laint all'assemblea speciale. [a. c.]

Relazione della giunta comunale sulla sua attività
E' convocato per le 18 di domani il Consiglio comunale. Tra i provvedimenti, tra cui la relazione della giunta sull'attività. [a. c.]

Corso dell'Irrsae per i capi d'istituto
Domènica martedì nel convitto Chabod, per iniziativa dell'Irrsae, corso di formazione alla dimensione europea nell'insegnamento rivolto ai capi di istituto. [a. c.]

L'INCHIESTA/2

IL TURISMO
DEI SAPORI
SCOMPARI

EDUARDO Raspelli aveva lanciato il sasso: «La gastronomia valdostana è malinconica, noiosa, i prodotti sono omologati. Vero? Falso? Rispondono gli chef.

Fulvio Casale, dell'omonimo ristorante di Saint-Christophe: «L'intero di Raspelli, e mortificato così come lo sono i miei colleghi, anche perché che di solito dice il vero. Forse ha una visione generale della Valle. I prodotti, certo, non sono quelli di una volta. La Fontina, fin che va avanti così, non potrà avere. Dovrebbe studiare modifiche, nella forma, nella qualità e nella distribuzione. Per trovare sei Fontine di alpeggio a Valgrisenche ho dovuto fare i salti mortali. La non è facile trovare, il contadino che vuole ammazzare un vitellino deve chiedere un sacco di permessi. È stato in Svizzera da un collega, che mi ha offerto marmellata fatta in casa. Sul vasetto c'era una scritta brevissima e semplice, qui devi indicare ogni particolare altrimenti sono guai. Ai mercati vedevo le contadine vendere le teste di cavallo, l'aceto di vino che qui possiamo usare, così il burro dell'alpeggio. Come si a lavorare? fai il pane in casa, ti chiedono la licenza da panificatore».

Umberto Comarini del «Bataz» di Saint-Vincent, da 19 anni stella Michelin: «Difficile trovare la Fontina di un tempo. Le nuove i vecchi magari che scompaiono, ci sono tanti motivi. Ormai i lavori di bassa forza sono affidati agli extracomunitari, che ovviamente sono lontani dalla tradizione valdostana. E poi regnano gli hamburger, le patate. esempio, prendi il bollito, che non è valdostano, ma che comunque molti di noi ricordano. Ammiravo pentoloni fumanti e zepi di brodo, con testina, cotechini. Oggi è difficile vedere bollito. La polenta funziona sempre, è molto venduta. I salumi, nuovo, i budini sono a rischio per le normative, la moccetta di camoscio è praticamente scomparsa, quelle che vediamo in giro arrivano da fuori Valle. E la carbonade? La ricetta originale, con la carne sotto sale, forse oggi

Cinque ristoratori rispondono alle accuse di Edoardo Raspelli sulla gastronomia valdostana

La cucina che cambia

Gli chef: «Tradizioni a rischio»



L'interno di un ristorante che propone specialità gastronomiche tipiche della Valle



non piacerebbe più. La cucina valdostana, comunque, è da sempre molto povera, tipica non c'è molto. La fonduta, quella sì, la prepariamo con la Fontina delle cooperative ed è ottima. La tome invece no, molto difficile trovarla buona, ogni volta ha un gusto diverso».

Esterina Garin, moglie di Filippo, il titolare della celebre omonima «Maison de Filippo» di Courmayeur, difende la gastronomia valdostana: «Guardi, facciamo questo lavoro da

43 anni e abbiamo sempre trovato prodotti ottimi. Ci sono, basta cercarli nei luoghi giusti. E la Fontina? «La usiamo senza alcun problema per fare ottime fondute, non sento alcun cambiamento di gusto rispetto alle cose che preparavamo anni fa».

Salvatore Amoroso, chef della «Pomme Couronné» di Gressan, spiega: «Noi cerchiamo sempre lavorare al meglio ogni prodotto. La qualità è cercata sul mercato, tutto dipende dal ristorante, da

quale materia prima vuole usare. E poi, lavorando, si mette in evidenza il gusto migliore. Purtroppo oggi c'è la tendenza a modernizzare ogni piatto, la clientela è sempre più esigente. I prodotti buoni sono, basta trovarli. La selvaggina, però, dobbiamo acquistarla da una ditta di Trento».

Aldo Bettini, chef di «Pierre» a Verrès, dice: «Non c'è bisogno di andare troppo all'indietro nel tempo. Oggi trovare i prodotti buoni è quello di 10 anni fa è molto difficile. La merce venduta in grandi quantità non è certo ottima. Ci vuole soprattutto pazienza. I buoni sanguinacci, il lardo, sono sempre più rari. Prosciutto di Bosses è introvabile. Non parliamo della Fontina, che ormai è quasi impossibile utilizzare per la fonduta. Noi siamo stati obbligati a modificare la ricetta originale: non la mettiamo più a bollire nel latte, ma la sciolgiamo direttamente in «agnomaria». La carne? «La compriamo in Valle, ma arriva tutta da fuori. Dobbiamo adattarci, cercare a lungo». Aldo Bettini sottolinea anche la carenza di personale qualificato: «Ormai trovano tutti lavoro nell'ente pubblico, i camerieri sono sempre meno e soprattutto sono sempre meno qualificati. Le leggi? In nessun posto al mondo è difficile lavorare come in Italia».

Sergi

La cucina valdostana, una volta povera e popolare, si è evoluta, ma sono pochi i prodotti di qualità facilmente reperibili



«I cuochi eseguono ordini»

Il presidente: mestiere da rivalutare

C'è stato chi ha accusato l'Associazione cuochi di far poco sotto il profilo della ricerca. Giovanni Maulini, presidente dell'Unione Cuochi Valle d'Aosta, interviene: «La nostra concorda Raspelli a proposito dell'omologazione e standardizzazione della gastronomia valdostana, conseguenza dell'evoluzione tecnologica. La tradizionale valdostana, nata come cucina povera e popolare, non è più di frequente a livello familiare sia di ristorazione. Pertanto, il turista e il gourmet curiosi i sapori tradizionali devono rivolgersi ai ristoratori all'altezza di offrire loro i veri piatti tipici. Per quanto riguarda la responsabilità dei cuochi valdostani, citati dal presidente degli albergatori Piero Roulet, precisiamo che l'Unione Cuochi è formata da 100 soci e non il suo compito fare ricerca per conto degli albergatori, ma meno che non venga espressamente incaricata. I cuochi, aderenti all'associazione, sono professionisti autonomi, ma dipendenti che eseguono le disposizioni dell'albergatore, nel tempo, nei modi e con i materiali messi a disposizione».

Maulini aggiunge: «I gusti di 30 anni fa non esistono più, ma questo vale per tutte le materie prime, la Fontina come il gorgonzola. La fonduta è fatta da molti con il Fontal. E poi, in tanti nascondono, qui i ristoranti lavorano molto nel fine settimana».



Una fase della lavorazione della Fontina, il più famoso formaggio valdostano

mana. Negli altri giorni, molti preparano i piatti per il weekend, i cosiddetti precotti. C'è sempre più diffusione di cibi surgelati, la selvaggina arriva da fuori. E una strada senza uscita. Albergatori e ristoranti, inoltre, sono disposti a spendere per un ottimo cuoco, che se arriva da lontano vuole l'alloggio oltre allo stipendio. E così molti preferiscono scegliere cuoco locale, magari meno bravo, perché in Valle il mestiere è poco ricercato, tanti preferiscono avere i fine settimana liberi. Molti che

lavorano in cucina non mai usciti dalla Valle, a livello gastronomico. Eppure il cuoco è soprattutto ricerca, viaggi, esperienze diverse. Ricordo al Parisien di St-Vincent chef che usava il coltello come ho mai visto fare. Persone che non esistono più. E' questione di buone abitudini che perdono. Mi è capitato di assaggiare dolci che sapevano di fumo perché il cuoco aveva la sigaretta, quasi nessuno usa i guanti. Stiamo cercando di intervenire, a questo proposito. Ma la professionalità degli chef, qui, è poco riconosciuta. [s. ser.]

La 28ª edizione della selezione nazionale

Il miele migliore
arriva da Torgnon

TORGNON Stefano Gello, apicoltore e produttore di miele di Torgnon, ha vinto il premio «Miglior miele dell'anno» nella categoria «Millefiori» alla 28ª edizione del concorso «Grandi mieli d'Italia-Premio Giulio Piana», che si è svolto nei giorni scorsi a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna.

Il concorso è il più importante e prestigioso in Italia nel settore. Per l'occasione sono stati portati 213 vasetti-campione di produzione, provenienti da tutte le Regioni italiane. Le tipologie rappresentate sono state 33, partendo dalle «millefiori» con 66 produttori, alla «robina» con 30, al «castagno» con 17 e poi via via con altre più rare, per finire al «trifoglio alessandrino», presente in Valle d'Aosta e al «rododendro» che è prodotto anche in quantità minima nella regione.

I partecipanti al concorso sono stati 104 delle regioni del Nord, 70 del Centro e 39 del Sud. Gli impegnati sono stati 40, suddivisi in giurie. E' significativo che l'apicoltore valdostano abbia ottenuto il primo premio nella tipologia, la «millefiori», dove ci sono stati il maggior numero di campioni presentati (66).

I vasetti sono stati sottoposti ad una prima valutazione con analisi fisico-chimiche. I parametri controllati hanno fatto escludere quei mieli che non avevano i requisiti necessari ad assicurare una perfetta conservazione nel tempo e quelli che



Un vasetto di miele prodotto in Valle

presentavano segni di degradazione causati dalla cattiva conservazione oppure al riscaldamento applicato in modo artificiale e quindi con caratteristiche non tutto naturali.

I campioni di miele presentati al concorso sono stati sottoposti ad una analisi organolettica dalle 12 giurie con i 40 esperti, tutti iscritti all'albo nazionale degli «Esperti in analisi sensoriale del miele». Il numero elevato delle giurie è voluto per evitare la «sfatica sensoriale» degli esperti. In Valle si producono ogni anno in media mille quintali di miele, soprattutto «millefiori» anche, soprattutto in Bassa Valle, di castagno e in zona molto ristretta, di rododendro. La quantità è modesta rispetto al mercato italiano ed europeo, ma come sempre in Valle, per i prodotti agricoli, punta sulla qualità. [b. bas.]

Fino a domenica 11

La Festa
dell'Uva
di Arnad

ARNAD. E' cominciata venerdì e si concluderà domenica prossima la tradizionale «Fête du Raisin» organizzata dal Comitato dei viticoltori della zona di Arnad e Montjoie. Come da antica tradizione, vi sarà anche la presentazione da parte degli oltre 200 viticoltori della zona dei grappoli più belli dei loro vigneti che saranno esaminati e valutati da una giuria di esperti.

Nel prossimo fine settimana a conclusione della manifestazione vi saranno anche due serate danzanti e ristoranti aperti per gustare le specialità gastronomiche della zona che solo poche settimane fa ha ospitato la Festa del lardo, un'incredibile partecipazione di visitatori: in una sola giornata della sagra sono stati serviti oltre 1.200 coperti.

Accanto alla gastronomia vi saranno anche momenti legati alla cultura: venerdì verrà celebrato il trentacinquesimo anno di attività del gruppo teatrale di Arnad «Compagnie du Beaufet» che si è distinto per la sua creatività e originalità nel presentare pièce in dialetto valdostano.

Occorre ricordare che nella zona di produzione vitivinicola attiva e si è distinta per la qualità dei suoi prodotti la cooperativa «La Xluva» che ancora di recente ha ottenuto dei riconoscimenti di rilievo in diversi concorsi a livello internazionale, per i suoi prodotti «Doc», denominazione di origine controllata. [b. bas.]

DALLA VALLE

Pont-Saint-Martin
Muore in ospedale
dopo l'incidente

E' morto in ospedale a Ivrea Enrico Porté, 75 anni, macellaio in pensione di Pont-Saint-Martin. L'uomo è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Il corteo funebre partirà domani alle 14,30 dalla casa in Roveschialles, a Pont.

Sarre

Due feriti sulla strada
per un tamponamento

È fermato per lasciar passare alcune mucche e sono stato tamponato. Parla Valentino Vuillermoz, 37 anni, di St-Pierre, che ha ricostruito davanti alla Polizia di Entrées l'incidente avvenuto sulla statale. Con lui c'era Silena Vuillermoz, 14 anni, medicata per un colpo di frusta. A tamponare è stata la «Seat Ibiza» guidata da Goffredo Bonarelli, 70 anni, di St-Pierre, che era in compagnia di Lorenzina Besicod, di 64 anni, di Sarre (3 giorni per contusioni alla testa).

Riapre il locale

«Le tre scimmie»

Ha riaperto il circolo «Le tre scimmie» in frazione Chevrière. Le serate inizieranno alle 4 e si concluderanno alle 4. [a. c.]

Valgrisenche

La prima battaglia
per le capre

Inizia la stagione delle «Battailles des chèvres», con 4 categorie in gara, divise dal peso. In finale andranno prime 6 (8 per le più leggere) di ogni eliminazione. La finale sarà il 15 novembre a Perloz. [a. c.]

Point du Sport
Snowboards

PARTENZA TELECABINA AOSTA-PILA

Marker
Able
Freesurf
Drake
Randal
Airwalk
Ups
Scott
Blax
Roxi

Quiksilver
Sunshine
Rusty
Nzc
Bear
Ripcurl
Roy
Wild Duck
5150
Liquid
Emery

BEPPE CRIPPA
Sims, Santa Cruz, Hooger
TUTTO PER LO SNOWBOARD E IL TEMPO LIBERO
PROMOZIONI DAL 1° OTTOBRE
SNOWBOARD + ATTACCHI L.400.000
TUTTI GLI ARTICOLI STAGIONE 1997/1998 -40%

Point du Sport
Snowboards

Via Paravera n° 6 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/236848 - Fax 0165/236848

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra

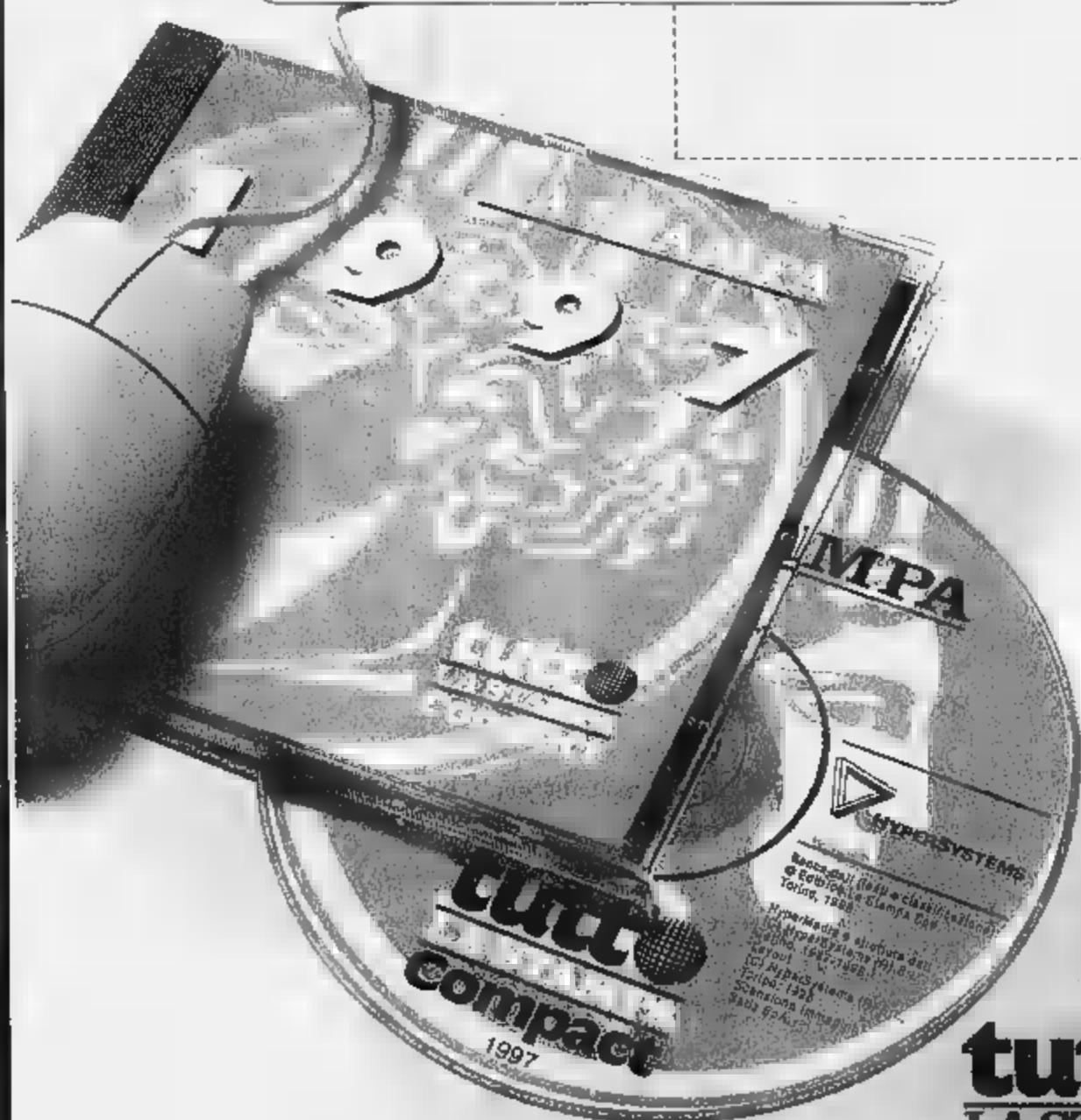


SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovent (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI
UN ANNO
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttoscienze, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
IN UN ANNO
di NOTIZIE.



- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ con assegno ☐ assegno non trasferibile
investito a "Editoria La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6368193

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____



167-802005

Zio e nipote arrestati per estorsione nei confronti di un mobiliere

Al posto del «pizzo», le manette

Da un anno il commerciante era costretto a pagare
All'ultimo appuntamento sono arrivati i carabinieri

IVREA. La trappola tesa dai carabinieri è scattata venerdì mattina, poco prima dell'orario di chiusura, quando nel negozio di mobili si sono presentati due uomini (zio e nipote) a reclamare la somma di 5 milioni. Non appena hanno messo le mani sul denaro, però, si sono trovati le manette ai polsi. Ora sono in carcere con l'accusa di estorsione e in attesa che gli inquirenti facciano chiarezza su una vicenda dai contorni tutt'altro che limpidi.

A finire dietro le sbarre sono stati Carmelo Corrado, 40 anni, residente a Ivrea in via don Mossetto 181, e Fabio Dell'Infante, 31 anni, di Crescentino, via Colombo 3. Domani sono interrogati per la convalida del gip De Marchi. Potrebbero essere decisi i verbali degli interrogatori dei probabili testimoni, sentiti tra ieri e oggi dai militari del nucleo operativo.

Vittima dei presunti estorsori è un uomo di 48 anni (la sua identità, in questa fase, viene mantenuta segreta per consentire lo svolgimento delle indagini), titolare da inizio '97 di un mobilificio nel centro storico di Ivrea. La denuncia all'Arma l'ha presentata giovedì, ma sarebbe da almeno un anno che le storie si trascinano.

Tutto sarebbe iniziato quasi per caso, con richieste di denaro minime - 50, 100 mila lire - da parte di Carmelo Corrado, minacce, ma aspettando sempre che ci fossero clienti nel negozio: «Sono senza lavoro, mi restituisco appena posso. Col tempo, secondo quanto denunciato dal commerciante, la situazione si è aggravata. A gennaio Corrado avrebbe acquistato mobili per 10 milioni, pagando però soltanto un milione e mezzo. Per il più avrebbe preteso somme più alte, fino a

milioni.

Il mese di settembre è stato quello decisivo. Il negoziante avrebbe iniziato a opporsi alle richieste più pressanti, accompagnate da minacce di vario genere. Con Corrado, inoltre, si sarebbe presentato nel mobilificio anche suo nipote, Fabio Dell'Infante, giovane con qualche precedente per reati contro il patrimonio. Il 30 settembre si è creata una situazione per il momento insostenibile: «Gli ho dato 10 milioni - ha raccontato il giorno dopo ai carabinieri - ma ne vogliono altri 5».

I militari del nucleo operativo non hanno perso tempo. Nella mattinata di venerdì hanno sequestrato il negozio: qualcuno si è nascosto nei locali, altri si sono

Carmelo Corrado, l'idraulico del piano



Fabio Dell'Infante, il complice



All'inizio piccole somme chieste a titolo di prestito poi 1 milione e le minacce

finti clienti oppure commessi. Poco dopo mezzogiorno sono arrivati Corrado e Dell'Infante, che avrebbero iniziato a discutere animatamente con il commerciante. Fin quando quest'ul-

timo ha tirato fuori i soldi (un milione di lire) e li ha consegnati. Ma insieme ai soldi sono arrivate anche le manette.

Mauro Revello

Salassa, l'uomo trovato dai parenti

Auto contro albero Muore sulla 460

SALASSA. Un uomo di 55 anni è morto l'altra sera in un incidente sulla statale 460, all'altezza di Salassa. Si chiamava Antonio Bollero, 55 anni, residente in via Garrone 26. Abitava insieme alla moglie Annunziata Disirò, 54 anni, e la figlia Tiziana, di 23. A scoprirne il corpo vita sull'auto, un fuoristrada Mitsubishi che aveva arrestato la sua contro un albero, sono stati i parenti in piena notte. È stato difficile individuare quell'auto uscita di strada in un punto non illuminato e in mezzo ai boschi. Ora questa storia ci sono diversi dubbi da sciogliere. Intanto sull'ora in cui è avvenuto l'impatto: a dare una risposta sarà molto probabilmente l'au-



Antonio Bollero aveva 55 anni. L'autopsia dovrà chiarire la dinamica dell'incidente sulla statale 460

topsia con cui sarà possibile ricostruire il momento del decesso. L'esame autopsico ordinato dal magistrato dovrà fornire altre risposte: per esempio se l'uomo sia morto prima dello scontro oppure in seguito all'incidente.

IN BREVE

■ **ELEZIONI.** Si riduce a 3 nomi la rosa dei possibili candidati dell'Ulivo per le prossime elezioni ad Ivrea. Resterebbero il lizza il dirigente dell'ufficio commercio Loris Mauro (proposto dai Democratici Riformisti), la presidente uscente del Consiglio comunale Paolo Oberto (Ppi) e l'imprenditore Luigi Masciagna, 36 anni. Quest'ultimo sarebbe stato proposto giorni scorsi dai Ds, che chiedono un segno di svolta e un quadro politico. Per la scelta del candidato potrebbe essere decisiva la riunione di domani.

■ **OGGI SONO DI** turno queste farmacie: Rovaglia (Ivrea, piazza Gioberti 22), Rigolone (Azzoglio, via Roma 34/a), Mazzini (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Forno, via Levone 2 bis), Sini (Vische, via Amione 40), Sandretto (Fogizzo, via Umberto I 64).

■ **IVREA.** Migliorano le condizioni di Monsignor Pier Giorgio Debernardi, operato d'urgenza mercoledì scorso all'ospedale di Ivrea a causa di un'occlusione intestinale. Il designato di Pinerolo dovrebbe essere dimesso a metà della prossima settimana.

■ **IL SOSTITUTO** procuratore di Ivrea Alberto Braghin è rimasto lievemente ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla statale 565, meglio nota come Pedemontana, pochi metri dopo la deviazione per le autostrade. Braghin, a bordo di una Fiat Marea, è diretto verso Cuorgnè. Secondo i primi elementi, sarebbe uscito di strada per evitare uno scontro frontale con un'auto in fase di sorpasso.

■ **I CARABINIERI** di Rivarolo hanno arrestato ieri alle 18,30 Raffaele Marzese, 23 anni, residente a Cuorgnè in via Cesare Battisti. Durante un controllo predisposto per fronteggiare il problema della microcriminalità, i militari hanno ritrovato a casa del ragazzo 42 grammi di cocaina, 45 grammi di hashish, semi di marijuana, sostanza da taglio ed anche un bilancino. Marzese è stato anche denunciato per detenzione abusiva di una balestra, 16 frecce e 19 cartucce calibro 35.

Cuorgnè, si è spento in ospedale a 77 anni. Martedì i funerali

Addio al generale monsignore

Morto don Sandroni, fu cappellano dell'Arma

CUORGNÈ. Risuonano le note del «silenzio fuori ordinanza» per il «Generale monsignore». All'ospedale di Cuorgnè, la notte, è morto don Osvaldo Sandroni, generale dei carabinieri in congedo, una vita dedicata al servizio pastorale tra gli uomini d'arma. Nell'Esercito fu, tra il 1962 e il 1974, al Comando della II Brigata di Milano, cappellano capo dei carabinieri del Nord Italia. Visse gli anni di piombo fin dalle loro prime avvisaglie.

Fu, malgrado, un protagonista nei giorni della strage di piazza Fontana. Un'esperienza straziante, che monsignor San-



Don Sandroni, una vita dedicata al servizio pastorale tra i carabinieri

droni ebbe modo di rievocare più volte. «Poveri ragazzi, sole dire dei suoi carabinieri caduti in «Poveri ragazzi. Che c'entrano, loro?». Monsignor Osvaldo Sandroni

era nato nel 1921 a Pont Canave- Ordinato sacerdote nel 1945, all'inizio degli anni '50 intraprese la carriera militare. Dapprima fu a Cagliari, con la Guardia Finanza, poi a Codroipo e, il '55, il '62, al Comando interforze in Alto Adige. Quindi il periodo milanese e, dal '74 all'83, alla Brigata carabinieri di Torino.

Martedì la salma verrà trasportata a Pont per le esequie. A celebrare il rito il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi: quasi un paradosso, il vescovo «pacifista» che ha voluto bene al suo prete militare. Il Generale ne ha voluto a lui. (m. sax.)

DOVE E QUANDO

■ **FIORITO.** Pomeriggio dedicato alle premiazioni del concorso «Quincinetto fiorito», al salone plurisecolare comunale. Alle 15 la cerimonia di premiazione, seguita dalla proiezione delle diapositive di balconi e giardini in concorso. Alle 16 esibizione di balletto «Estampas argentines» di Devoto Cordoba, che presenta musiche e danze della Argentina.

■ **IL PRANZO.** Alla Rotonda Antonelliana di Castellamonte si tiene la prima edizione della «sagra del formaggio»: dalle 8 alle 18 funziona un padiglione gastronomico, allestito dalla pro loco, dove vengono serviti formaggi, grigliate e specialità di pesce.

■ **FESTA ANZIANI.** Il centro «Enrico Tino» di San Giusto festeggia gli ultratantenni del paese. Dopo la Messa ci sarà il pranzo al salone comunale; musica e ballo, nel pomeriggio, con Martin e la sua orchestra.

■ **MERCATINI.** Per le feste e nelle piazze del centro di Strambino si svolge «Al barattolo», mercato dell'antiquariato di qualità. Bancarelle di cose antiche e usate anche a Montalto Dora dove, a partire dalle 9.30, ha luogo il mercatino «sotto il castello».

■ **UVA PROTAGONISTA.** A Vidracco, per la Festa dell'Uva, è stato allestito un pranzo a polenta, cinghiale, salsiccia e funghi; alle 14.30 inizia il giro cantine; la compagnia Siparietto di San Matteo Moncalieri propone, alle 21, la commedia «Brav si, ma non fol».



zoomark

CENTRO COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

IN OCCASIONE DEL 1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI zoomark EFFETTUERÀ UNA GRANDE INIZIATIVA CON SCONTI, PROMOZIONI ED OFFERTE SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ALIMENTAZIONE, IGIENE, COMFORT E CURA.

Dal 3 al 10 ottobre GRAN FESTIVAL DEGLI ANIMALI

- Alimenti dietetici per cuccioli **SCONTO 15%** • Mantenimento alta energia **SCONTO 10%**
- Latine umido da gr. 100, 150, 200, 400 e 1200 **CON PARTICOLARI SCONTI**
- **INOLTRE** guinzagli - ciotole - brandine - spazzole - ossa con **SCONTO EXTRA 10%**
- Canili mod. Domus **SCONTO 25%** • Voliere - gabbie - trasportini **SCONTO 10%**
- Alimenti ed accessori di acquariologia **SCONTATI DEL 10%**
- Acquari e supporti Askoll **SCONTO 20%**

A TUTTI I CLIENTI UNA GRADITA SORPRESA IN
RICORDO DEL 1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724

ORARIO ATTIVITÀ 9-19 (venerdì 9-19)

AMPIO PARCHEGGIO

SORPRESE D'AUTUNNO DA Erre due Abbigliamento

domenica 4 Ottobre

MONTALTO DORA

apertura straordinaria
per festeggiare insieme

il 2° compleanno

Abbiamo pensato a voi
per gli acquisti autunnali
dandovi la possibilità di
risparmiare. Troverete
all'interno dei nostri
centri favolose offerte.
Approfittatene !!

domenica 11 Ottobre

GAGLIANICO

alle ore 15 grandiosa
sfilata di moda

10016 Montalto Dora (TO)
Strada Ivrea - Aosta
Tel. 0125.650.298

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 1 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377

SORPRESE!!

ECONOMICI

CERCASI fucilista patente II° per
bilimento in Rivarolo Canavese
gradita l'esperienza
canico. Rivolgere a domanda allo
0124.28.402.

GIOVEDÌ tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

La Stampa

1997

in ED-ROD.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Autunno. Le foglie cadono, i prezzi Nike anche.

Al Nike Factory Store di Aosta è stagione di grandi offerte.

NIKE FACTORY STORE Località Amérique 125 - 11020 Quaregna (Aa) - Aperto 7 giorni su 7 - Orario continuato 10.00 - 20.00 (lunedì 13.00 - 20.00)



TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
Numero Verde
1670-11059

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:
CELEST Gruppo Telecom Italia
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393
Il trattamento dei dati personali che la registrazione viene svolta dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



Oggi ■ Brissogne appuntamento con le Batailles des reines La penultima «chance»

In palio 12 dei 24 posti disponibili

BRISOGNE. Penultima eliminazione delle Batailles des reines oggi a Brissogne. Sono in palio 12 dei 24 posti ancora disponibili per la finalissima della Croix Noire, in programma il 18 ottobre. «Ci aspettiamo l'iscrizione di circa 350 bovine», spiega Bernard Clos, vice presidente dell'Association régionale Amis des batailles des reines. L'appuntamento di Brissogne fa parte del trittico di concorsi autunnali che precede la finale, quindi è una sorta di «ultima spiaggia» per molti allevatori per avere la grande soddisfazione di vedere una loro bovina combattere nell'arena della Croix Noire.

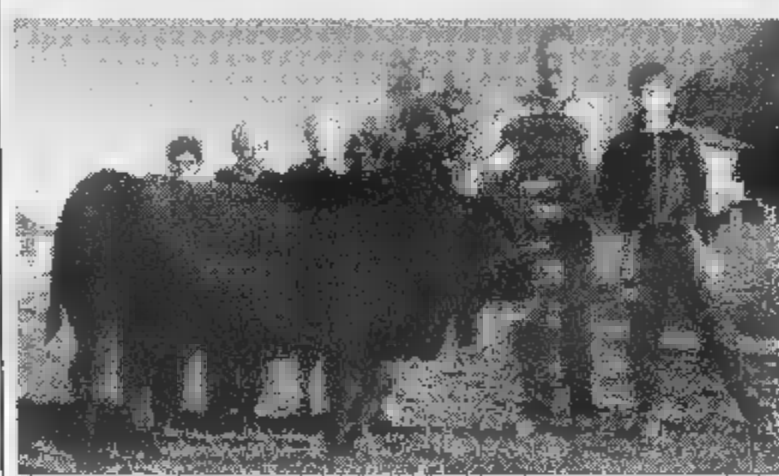
Ma anche allevatori che di bovine qualificate ne hanno già che continuano ad iscriverne. «Queste ultime "Batailles" importanti anche per gli allevatori in lizza per vincere la classifica della stalla più rappresentata alla finale», aggiunge Bernard Clos. Chi riuscirà a piazzare più bovine per l'appuntamento del 18 ottobre vincerà un trofeo in legno realizzato dallo scultore Siro Viérin. Nelle parti alte della classifica ci sono Michele Binaz, Sergio Yeullaz, Adolphe Clos, Leo Voyat, Beniamino Volget e Agostino Joux. Approfitteranno anche di queste ultime due eliminatorie per darsi battaglia.

Oggi a Brissogne, in mattinata saranno le iscrizioni e le operazioni di pesatura. Nel primo pomeriggio l'inizio dei combattimenti.

Nella Bataille precedente, disputata domenica scorsa a Charvensod, hanno partecipato 238 bovine. In prima categoria (bovine dal peso oltre 570 chili) ha vinto «Queggion» di



Un «combat» tra regine all'Arena Croix Noire di Aosta. Sotto, la bovina «Suisse» di Leo Voyat vincitrice lo scorso anno dell'eliminazione di Valgrisenche e della finale regionale di prima categoria



Sei allevatori sono in lizza per conquistare il trofeo da assegnare a chi riuscirà a piazzare più bovine per la finalissima

Riccardo Arlian di Quart, che ha battuto «Buisson» di Lauro Pont di Pollein; terzo a pari merito «Moutzillon» e «Tarzan», entrambe di Leo Voyat di Charvensod.

In seconda categoria (bovine dai 520 ai 570 chili) di

«Allegria» di Lucien Cuc Aymavilles, davanti a «Brigand» di Giuseppe Thomasset, anch'egli di Aymavilles; in terza posizione «Falchetta» di Livio Viérin di Gressan e «Génève» di Secondo Empéreur, anche lui di Gressan.

In terza categoria si è imposta «Moutzillon» di Livio Viérin di Roisan, che ha sconfitto «Bijoux» di Enrico Diémoz di Roisan; ancora di Enrico Diémoz «Bimba», terza a pari merito con «Printemps» di Théodule Donzel di Charvensod.

VALSER

Parisi n.c.

In un'abitazione, il serramento serve solo a riempire un vuoto nel muro?

Noi pensiamo che essi debbano essere: arredamento, qualità, bellezza, tecnologia evoluta e ricerca di materiali innovativi

VAC CAMPANIA
VIAGGI VACANZA SU TRUILLI FINO AD AGOSTO 1999.

I nostri serramenti usufruiscono del contributo regionale per il risparmio energetico



- GARANZIE**
- MIGLIAIA DI INSTALLAZIONI IN VALLE
 - PREZZI CHIAVI IN MANO
 - 20 ANNI GARANZIA GLOBALE
 - FERRAMENTA: MAICO II GU
 - CERTIFICAZIONI EUROPEE
 - PERFETTO ISOLAMENTO TERMOACUSTICO
 - POSA CON NOSTRO PERSONALE
 - ASSISTENZA DIRETTA E IMMEDIATA
 - SOSTITUZIONE SENZA OPERE MURARIE

I NOSTRI PRODOTTI

- SERRAMENTI IN PVC
- SERRAMENTI IN PVC/AL (nuovissimi)
- SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/AL
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO E AL/LEGNO
- PARETI DIVISORIE
- PORTE INTERNE E BUNDATE
- TAPPARELLE VENEZIANE, ZANZARIERE, TENDE OSCURANTI
- CASSEFORTI

siamo concessionari in esclusiva per tutto la Valle d'Aosta dei prestigiosi serramenti

Internorm
FINESTRE SUL MONDO

**FORNIMMO PREVENTIVI GRATUITI, SENZA IMPEGNO, A CASA VOSTRA;
TELEFONATECI PER FISSARE UN APPUNTAMENTO CON UN NOSTRO TECNICO**

VALSER Loc. Les Iles - 11020 Pollein (Aosta) - tel./fax (0165) 53.325



Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Skoda.

LINTY AUTO

Plan Felinaz 23 - Charvensod - Aosta
Tel. 0165/26.22.86



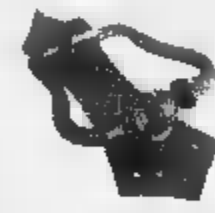
VERSIONE	CV	0-100	Consumo	Velocità
1.6i	75	12.5	7.5	170km/h
1.8i	90	10.5	7.5	180km/h
1.8i 16V	125	9.5	8.5	190km/h
1.9i 16V	150	8.5	9.5	200km/h
2.0i 16V	170	8.5	10.5	210km/h
2.0i 16V 4x4	170	10.5	11.5	200km/h
2.5i 16V	200	8.5	11.5	220km/h

Gruppo Volkswagen

VALSER Loc. Les Iles - 11020 Pollein (Aosta)



tante idee
un solo marchio



IVAT
beaucoup d'idées
un seul label



INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

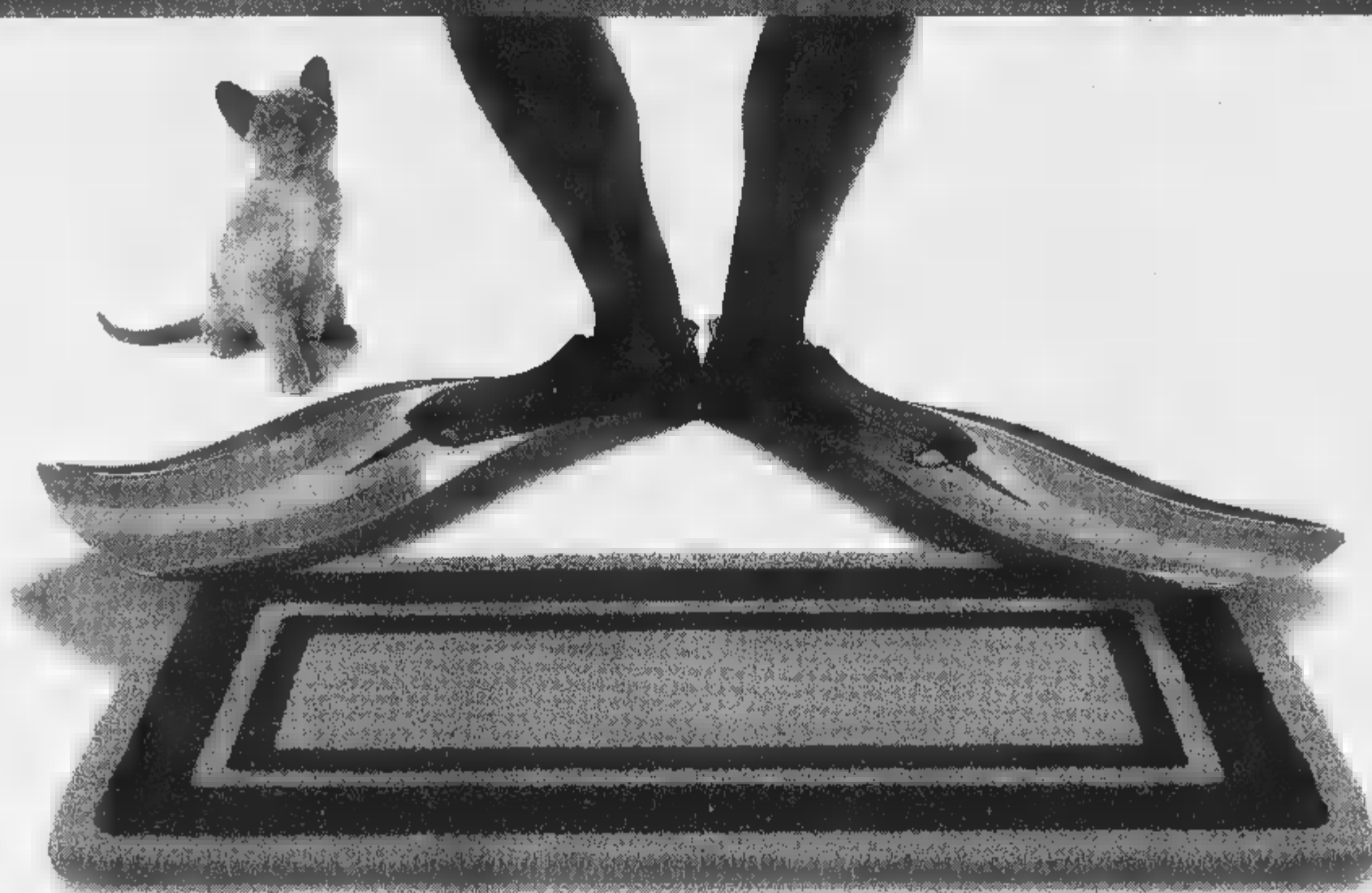
IVAT

I nostri punti vendita esclusivi:

- AOSTA I. ■ Xavier de Maistre - Tel. 0165/41462
- Hameau Antagnod - Tel. 0125/306767
- COGNE 32, rue Dr. Grappein - Tel. 0165/74322
- COURMAYEUR rue de l'Eglise - Tel. 0165/846227

Sede amministrativa - 99, rue Chambéry - 11100 Aosta - Tel. 0165/263609

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto. A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.** Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?! Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita e che vi permette di approfittare dei **servizi** e degli **sconti** dello **Stampa IN Club** e di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN!**

Il Numero Verde è a disposizione di chi desidera **per la prima volta** l'**INDimenticabile piacere** di **Stampa IN.**



Numero Verde
167-113344

Un sorteggio INDimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto
Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

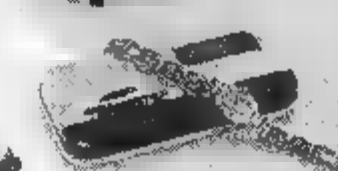


dal 6° al 25° estratto
Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)



dal 26° al 45° estratto
Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto
Orologio "Fossil" mod. donna



dal 66° al 85° estratto
Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto
Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna è riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali ■ appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

Calcio, un ritorno e un nuovo acquisto per i blucerchiati Il VdA ritrova Di Loreto

Oggi al «Puchoz» arriva la Solbiatese

AOSTA. Alla ricerca del terzo casalingo per dimenticare le due battute d'arresto in trasferta. Il Valle d'Aosta intende proseguire il trend favorevole per perdere ter-



Il difensore Lorenzo Di Loreto

dalle squadre che hanno già allungato il passo. Dopo la sconfitta di domenica sul campo della Sestrese, i blucerchiati puntano al riscatto contro la Solbiatese. I varesini sono distanziati di lunghezze dal tandem testa formato dal Sant'Angelo e dalla Valenzana, con tre punti di vantaggio. De Tommaso e compagni.

La formazione del presidente Grillo si presenta alla sfida con i lombardi con la novità Di Loreto, tornato in Valle dopo aver svolto la preparazione a Vogherese. Il difensore sarà già in campo oggi. E martedì arriverà anche Scipioni, ex Primavera del Parma.

«Due arrivi importanti - sottolinea l'allenatore Vincenzo Chiarenza - che mi permettono di avere diverse soluzioni in difesa. Adesso aspettiamo soltanto il transfer dal Brasile per Pereira, per completare anche il reparto avanzato. Al momento dobbiamo comunque concentrarci esclusivamente sulla partita contro la formazione della Solbiatese.

«Finora abbiamo fatto l'emploi al "Puchoz" - dice ancora il tecnico blucerchiato - e proveremo in tutti i modi ad allungare la serie di vittorie. I fila davanti ai nostri tifosi, che spero siano più numerosi rispetto ai due precedenti incontri. I varesini giocano con il libero e due marcatori. Ci troveremo pertanto di fronte un avversario con le caratteristiche di quello incontrato domenica scorsa. In settimana abbiamo lavorato molto sulla ricerca di dare maggiore profondità alla manovra negli ultimi trenta metri.

La Solbiatese ha il miglior reparto avanzato del girone (11 gol realizzati), con Pingitore, già a segno 7 volte, capocannoniere. Punto di forza della compagine di Venturini è proprio l'attacco.

«Il tecnico varesino - spiega Chiarenza - può contare due punte rapide, che si incrociano in continuazione. Bisognerà cercare di limitarne i rifornimenti e anticiparli per evitare guai. Sono comunque fiducioso, perché la squadra ha fatto bene contro la Sestrese, non battendo la sconfitta. La partita (inizio alle 15.30, ndr) dovrebbe essere piacevole, visto che la Solbiatese pratica un calcio sbarazzino, senza tattiche ostruzionistiche.

Chiarenza seguirà la partita

Promozione, transfer per l'undici del Sorre

SARRE. La trasferta a Cirié, con le novità Ceccato e Lenta. Il Sarre affronta l'impegno odierno esterno in terra torinese due rinforzi. La società del presidente Calgaro ha definito l'arrivo di Matteo Ceccato dal Valle d'Aosta e ha chiuso le trattative con Giorgio Lenta. Attacco potenziato, con le quotazioni dei gialloblù in netta crescita.

«Sono arrivati due giocatori sicuro affidamento - sottolinea mister Lorenzo Cancian - aumentano la validità dell'organico. Prima di parlare di ambizioni bisogna esaminare l'inserimento dei nuovi. Possiamo disputare un buon campionato, però aspettiamo a fare proclami. Siamo partiti bene (2 successi casalinghi e una sconfitta beffarda in trasferta, ndr), anche alla luce delle assenze della dura preparazione che darà i suoi frutti alla distanza,

ma che non ci consente ancora di essere brillanti. Già a Cirié mi aspetto una squadra imbalsata rispetto a domenica scorsa, dato che abbiamo forzato in allenamento.

Ancora assenti Lessio e Sorrenti (infortunati), la novità tattica dovrebbe essere rappresentata dal ritorno dello schieramento con 5 centrocampisti, anziché i quattro schierati sette giorni fa. Scontata la presenza di Corvo i pali, di D'Herin, Ciabattini e Degioz in difesa, rimane la scelta tra Rigollet e De Tommaso per completare il centrocampo con Cappellari, Pivot, D'Aprile e Zambon. In attacco 5 giocatori per 2 maglie: Rizzo, Turato, Borrello, Ceccato e Lenta. Molto dipenderà dalle condizioni degli ultimi arrivati, che all'inizio potrebbero sedere in panchina per dare un contributo nell'incontro. (s. b.)

Il calendario degli appuntamenti di oggi sui campi della Valle

Rebatta, è già semifinale Terza giornata di fiolet, 4ª di tsan

AOSTA. Negli sport popolari si giocano oggi, nella rebatta le partite di semifinale del campionato autunnale. In prima categoria, dopo la fase eliminatoria, le 4 squadre che si avvia-



Un'azione di gioco rebatta

no alle semifinali sono, nell'ordine di classifica, Charvensod, Pollein, Doues e Gressan. Oggi sul campo numero uno di Brissogne si incontrano Charvensod-Gressan e Pollein-Doues. In 2ª categoria la classifica, dopo la fase eliminatoria, è primo il Gressan, 2º il Chevro, 3º il Doues e 4º il Jovençon. Gli incontri sul campo 2 di Brissogne sono Gressan-Jovençon e Pollein-Doues.

Per il fiolet si giocano oggi le partite della terza giornata. In serie A vi sono cinque squadre iscritte al campionato autunnale e quindi la formula che è stata scelta per l'assegnazione del titolo non prevede né semifinali né finali ma una classifica basata sul totale dei punti realizza-

La Salle e Porossan contro Etroubles; riposa il Morgex. In serie B, le squadre sono divise in due gironi (A e B) con tre compagni per girone. A causa dei riposi, la situazione è ancora tutta da definire per la classifica finale, saranno importanti gli incontri di oggi; nel girone A di fronte Gignod e Bosses con riposo del Valpellin; nel B, Allein contro Arpilles e riposo del St-Christophe.

Nello tsan si giocano oggi le partite della quarta giornata. Nel girone A saranno di fronte Emarese e Quari e St-Christophe - St-Vincent con riposo dei Verrayes. Per questo girone il pronostico indica semifinale Verrayes e St-Vincent, che entrambe a punteggio pieno. Nel girone B, la favorita è il Châtillon. Ecco le partite in programma per il girone B oggi: Brissma-Nus e Montjoyet-Châtillon, con riposo Challand-St-Anselme. (b. bas.)

SPORT FLASH

Calcio, 1ª categoria

Tre derby valdostani nel secondo turno

Si disputa la 2ª giornata. Il programma: Champdepraz/Montjoyet-Coumba Freide, Quart-Pont Donnas, Valle Lys-Grand Paradis, Cogne Aosta Giorgio Elter-Settimo Vittone, Loranese-Hône/Arnad, San Grato Eporedia-Lessio e Bollengo-Chiaverrano. (s. b.)

Calcio, 2ª categoria

Il debutto dell'Aosta 2000

Comincia oggi il campionato, con la nuova Aosta 2000 impegnata a Villeneuve. Gli altri incontri: Roisan-Burolo, Chambave-Banchette, Montalteso-Borgofranco e Samone-Riviera delle Alpi. Riposa il Courmayeur. (s. b.)

Pallamano

Incontro amichevole per il Videostar Cogne

Amichevole trasferta oggi per il Videostar Cogne maschile. La squadra Da Canul affronta il Cologno. I gialloneri hanno intanto partecipato a Cassano a un torneo superando i padroni di casa per 20-14 perdendo con gli jugoslavi del Kopper per 13-10. (s. b.)

Short track

Antonoli in America per la Coppa del Mondo

Michele Antonoli del Centro sportivo Esercito di Courmayeur è in gara a Saratoga Springs (Stati Uniti) nella seconda prova della Coppa del Mondo di short track. (igio. mac.)

Boccie

I vincitori Memorial Amato Boretiaz

Successo di Marco Verthuy e Livio Loxert nel Memorial Amato Boretiaz a coppie per le categorie C e D. I portacolori della boccifila Comunale Saint-Vincent hanno sconfitto in finale per 13-7 Appibale Cortellaro e Luigi Gerard del Carreau di Gressan. (s. b.)

Auto

I corsi organizzati dall'Uisp

L'Uisp organizza dei corsi in orario serale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (telefono 0165/31342) o contattare la palestra allo 0165/41191. (s. b.)

MOMENTI DI GIOIA



Dal 1900 S. Roche distilleria in Valle

Quart. Village VALLE D'AOSTA

VOLPIANO



AFFITTASI
PALAZZINA ■ MQ 2600
su 5 livelli, fronte strada provinciale, tra svincoli autostrade TO-MI e TO-AO

AFFITTASI DIRETTAMENTE LOCALI PER:
Esposizione uffici - Laboratori ecc., anche frazionabili
Tel. 011/8395480 • 0336/746295

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttocinema
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

IMPRESA VENDE

adiacenza Casinò in palazzina in corso di ristrutturazione appartamenti signorili, termoa autonomi, finiture di pregio, ampie possibilità di personalizzazione.

Per prenotazione telefonare:

orario ufficio 0165/40266

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli occhi.



Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV

fa fino a 880 km con un pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprite che è tutto vero.

* condizioni extraurbane (norme CEE 93/116)

Oggi a Km. ZERO
da L. 14.500.000*

* OPEL CORSA 1.0 VERSIONE: VIVA 3 PORTE

AUTOCLUB

CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/910.27.48

VOLPIANO - C.so Regina Margherita, 67 - Tel. 011/995.22.99

OPEL
ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

è tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Verde
1670-16645



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

INIZIATIVE PER LE AZIENDE

C'E' QUALCUNO CHE FA QUALCOSA PER GLI IMPRENDITORI SONO GLI IMPRENDITORI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

L'Unione Industriale della Provincia di Asti nata nel 1935 è sorta come espressione di tutti gli imprenditori grandi o piccoli per accrescere la loro forza e la loro possibilità di incidere nel vivo della società. Accanto all'azione di rappresentanza l'Unione Industriale sviluppa per i propri associati un'ampia gamma di servizi così articolati

SINDACALE

- Consulenza in materia di diritto del lavoro e interpretazione dei contratti
- Assistenza nelle trattative e questioni sindacali sia individuali che collettive
- Attività di rappresentanza svolta attraverso la costante presenza di rappresentanti ed esperti nei principali organismi locali quali:
 - Comitato Provinciale INPS
 - Comitato Provinciale INAIL
 - Comitati per il Collocamento
 - Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni

Tale attività viene svolta sia per quanto concerne l'industria che per quanto riguarda le imprese edili.

PREVIDENZA

- Aggiornamento e consulenza alle imprese in materia di previdenza e contributi
- Assistenza a cura di singole pratiche e ricorsi presso Enti Pubblici competenti quali:
 - Istituto Nazionale Previdenza Sociale
 - Ispettorato del Lavoro
 - INAIL
- Interpretazione e supporto alle aziende in materia di adempimenti previdenziali, contributivi e assistenziali
- Tutela delle aziende nei confronti dei diversi Organi ispettivi del lavoro
- Orientamento delle aziende in merito all'utilizzo di erogazioni sostitutive della retribuzione a favore del personale dipendente.

TRIBUTARIO

- Assistenza e consulenza alle aziende nell'interpretazione di norme tributarie quali:
 - Imposta sul valore aggiunto
 - Bolla di accompagnamento
 - Ricevute fiscali
 - Scontrini fiscali
 - IRPEF
 - IRPP
 - Normativa penale tributaria
- Disciplina di tutte le altre imposte dirette e indirette
- Aggiornamento continuo su novità, termini e scadenze
- Indicazioni in materia di contenzioso tributario.

AGEVOLAZIONI E FINANZA

Costanti informazioni e consulenza in tema di tutte le agevolazioni e settore a favore delle piccole imprese previste da Direttive CEE, Leggi Nazionali, Regionali o erogate da Enti locali. In tema di finanza attraverso il Consorzio Garanzia Collettiva Fidi le aziende consorziate possono accedere ai seguenti strumenti finanziari:

- apertura di conto corrente
- smobilizzo crediti Italia ed estero
- anticipo fatture
- finanziamenti a breve e medio termine
- finanziamenti agevolati per innovazione tecnologica e adeguamento alla normativa sulla sicurezza del lavoro

Le Banche convenzionate sono attualmente:

- Cassa di Risparmio di Asti
- Cassa di Risparmio di Torino
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Cassa di Risparmio di Verona

EDILIZIA

Consulenza alle imprese su tutta la gamma dei problemi legislativi, giuridici, economici, finanziari e tecnici concernenti l'intero ciclo costruttivo.

- Appalti pubblici (normativa nazionale e comunitaria, bandi di gara, capitolati revisione prezzi)
- Rapporti con Ministeri competenti, con gli Enti pubblici e con le Stazioni appaltanti
- Informazioni e bandi di gara
- Albo Nazionale Costruttori (legislazione, procedura d'iscrizione e adempimenti successivi, rilascio certificati d'iscrizione)
- Edilizia privata - edilizia pubblica (rapporti con gli enti competenti ed assistenza alle imprese per le pratiche di interesse)
- Sicurezza sul lavoro: normativa antinfortunistica, organizzazione del cantiere, pianificazione della sicurezza.

CONSULENZA SPECIFICA PER IL SETTORE VINICOLO E ALIMENTARE

Vista la specificità e l'importanza che il settore riveste come comparto all'interno dell'attività produttiva della provincia, l'Unione Industriale si è dotata di apposito servizio che permette di assicurare:

- Consulenza in materia di etichettatura di prodotti alimentari, vini e bevande alcoliche.
- Informazioni sulla legislazione alimentare della Comunità Europea.
- Consulenza sulla disciplina di produzione vitivinicola e alimentare.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Attraverso la S.I.A. Servizi Imprese Astigiane S.r.l. l'Unione Industriale è in grado di proporre qualificati corsi, seminari, giornate di studio, indirizzate al personale che opera in azienda e destinate ad accrescere ed aggiornare le qualità e le capacità professionali.

ENERGIA - AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza relativamente a Energia Elettrica e Gas naturale (allacciamenti, condizioni contrattuali, tariffe e rapporti con gli Enti). Assistenza formale istanze per contributi risparmio energetico. In tema di ambiente informazioni e assistenza in merito alle norme in materia ambientale: smaltimento rifiuti, inquinamento atmosferico, idrico e acustico, classificazione, imballaggio, etichettatura, trasporto sostanze pericolose.

URBANISTICA

- Informazioni in ordine alla realizzazione, revisione ed aggiornamento di piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi.
- Assistenza alle aziende per la formulazione di osservazioni agli strumenti urbanistici.
- Assistenza alle aziende per la presentazione di pratiche incentivi:
 - richieste nulla-osta legge 431/85 "Legge Galasso"
 - istanze e domande per la richiesta di concessioni e autorizzazioni edilizie
 - domande per il condono edilizio e relativi adempimenti.

COMMERCIO ESTERO

- Informazioni sulla disciplina del commercio internazionale
- Consulenza in materia di accordi comunitari internazionali
- Informazione sulla realizzazione di fiere e manifestazioni all'estero
- Realizzazione di incontri con delegazioni estere e operatori della provincia
- Segnalazioni di operatori esteri interessati ad accordi di distribuzione o collaborazioni industriali
- Informazioni sulle norme che regolamentano la disciplina valutaria.

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, a favore di dipendenti e di loro familiari operanti nelle imprese convenzionate, sulle provvidenze sociali, sui trattamenti pensionistici previsti dalle leggi vigenti.



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

ASTI - Piazza Medici, 4

Tel. 0141/436.965 - Telefax 0141/594.644

Casella Postale 121

Gallo - Sacco
Elettroteletrauto
Autoradio - Antifurti
Climatizzatori
Assistenza clienti
Canelli
Viale Risorgimento
Tel. 0141/82.34.05

Gandolfo Adriano
20 anni di attività
Macchine e mobili per ufficio
Canelli
Viale Risorgimento N° 33-35-37
Tel. e fax 0141/83.48.85
0141/82.45.95

Ristorante Piccolo San Remo
(chiuso il lunedì)
Canelli
Via Alba, 179
Tel. 0141/82.39.44

Oscar & Mirko
abbigliamento
a Canelli
in viale Risorgimento
N° 59 e in viale Italia
ang. via Saracco N° 55

Fido Co.
Toilette per cani
Alimenti ed articoli per animali
Canelli - Piazza Europa 24
Tel. 0141/83.19.04
REVELLO
Materiale elettrico e illuminazione
Canelli - Reg. Secco, 11
Tel. 0141/83.48.65

autocarrozziera autorizzata
Audi
LAZZARINO
riparazione e sostituzione
PARABREZZA
dall'auto al tir
Canelli
Via Riccadonna 80
tel. e fax 0141 - 83.12.82
E MAIL: paul @ netcity.it

radio franco
TVC Hi-Fi
VIDEOREGISTRATORI
Televisori restaurati
e molto altro
Gazebo
Il salotto del liscio
Canelli
Tel. 0141/82.31.16

CM Calcestruzzi
Lavori edili, stradali, idraulici
Canelli
Regione Data, 52
Tel. 0141/82.41.05

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI
Vicini Comodi Assicurati
AGENZIA DI CANELLI
Via Giovanni XXIII, 59
Tel. e Fax 0141/82.31.07
Agente Generale Alberto Goslino



NUOVA ASTRA



Maccarini
Concessionaria OPEL

Finanziamenti agevolati su tutta la gamma Opel

Canelli - viale Italia - Tel. 0141/82.21.29

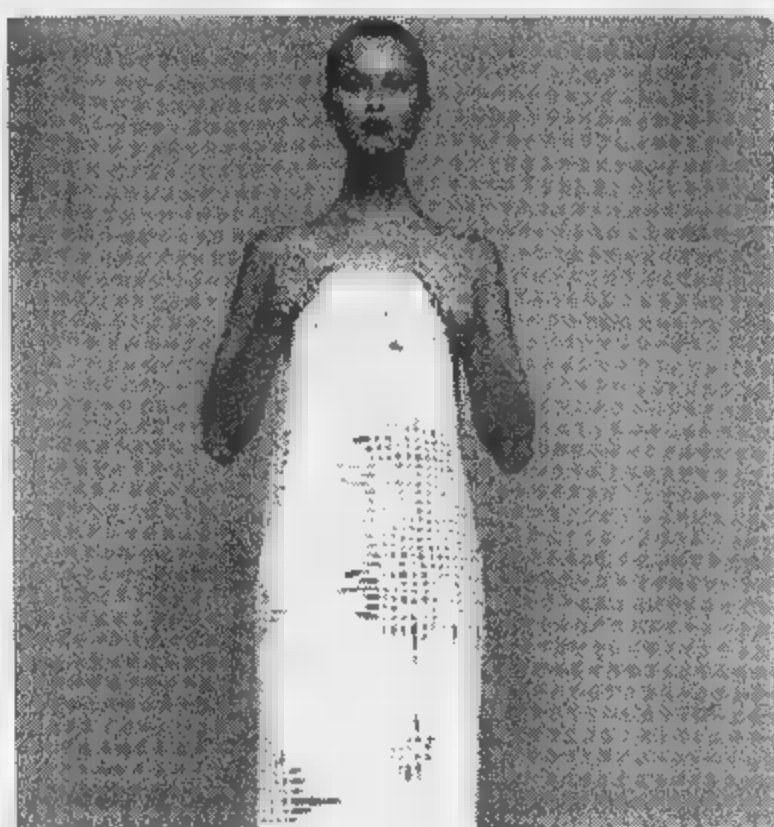
Alessandria - Via Marengo, 162 - Tel. 0131/26.20.75-26.21.74
Tortona - Strada S. per Genova, 3 - Tel. 0131/86.22.67
Valenza - Via dell'Artigianato zona D3 - Tel. 0131/94.34.32
Nizza Monferrato - P.zza Garibaldi 45 - Tel. 0141/70.23.53
Acqui Terme - Via Morlondo, 84 - Tel. 0144/32.15.61

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI

Vicini Comodi Assicurati

Da oggi, la Piemontese Assicurazioni è ancora più vicina. La nuova agenzia di zona è a Sua completa disposizione per illustrare una vasta gamma di servizi e nuove opportunità che intendiamo offrirle con la cortesia che ci contraddistingue. Vicino a casa vostra per diventare "Il vostro assicuratore di famiglia".

AGENZIA DI CANELLI
Via Giovanni XXIII, 59
Tel. e Fax 0141/82.31.07
Agente Generale Alberto Goslino



Dall'abito lungo ai pantaloni: alle donne piacciono abiti eleganti ma pratici da usare tutti i giorni e nelle grandi

Un nuovo colore per gli abiti in voga che sostituisce il nero Il grigio detta la moda femminile E torna a piacere il pantalone a «campanina»

Seducibile e sofisticata, ma pragmatica. La donna del terzo millennio è sempre più in carriera: ma per questo rinuncia alla sua femminilità. E da sempre la moda è una chiave di lettura per capire l'universo-donna e i cambiamenti di costume. Il gusto nel vestire non è solo apparenza: dice molto di più dei tratti di sociologia.

■ parlare sono soprattutto i colori. La tonalità di moda quest'anno è il grigio. Il colore dell'incertezza veste un carattere decisionista. Una contraddizione che la dice tutta sull'«alta parte del cielo».

«Eppure è così - conferma

Orietta Icardi, titolare del negozio di abbigliamento "Ipotesi" in corso Libertà a Canelli - il grigio ha soppiantato il nero, in voga nelle ultime stagioni.

Un osservatorio importante quello di "Ipotesi" che è una clientela che va dalla ventenne alla quarantenne.

«La donna vuole essere grintosa, elegante e pratica - aggiunge la commerciante - ed il grigio può aiutare nel realizzare un abito con queste caratteristiche».

Un grigio non classico: «In molti abiti c'è qualche punto di viola - aggiunge Orietta Icardi - la donna vuole sexy: per questo gli abiti che indossa

hanno giochi di trasparenza e di luci, tessuti cangianti».

Un modo di vestire che si uniforma sia di giorno che la sera.

«L'abito lungo è intramontabile - sottolinea - noi cerchiamo di offrire alle nostre clienti un abbigliamento un po' particolare, meno provinciale».

Anche i pantaloni sembrano graditi alla donna: «Li si porta a vita bassa - sostiene la titolare di "Ipotesi" - piacciono molto in pantaloni a "campanina": ricordano vagamente quelli a zampa d'elefante che hanno fatto la fortuna della moda negli Anni Settanta».

E l'evoluzione nel vestire tocca anche la giacca: «Al suo

posto c'è la maglia, più aderente».

Ma chi è il cavaliere che accompagna le dame del Duemila? Anche lui ha scelto il grigio - dice la commerciante - è un anch'egli sexy: «pelle» mentre il pantalone è portato largo».

E c'è poi la giacca: «Anche l'uomo ha bisogno di un prodotto pratico ma bello: per questo si usano tessuti che non si stropicciano».

E, cilliegina sulla torta, c'è la cravatta: «Col nodo largo, mi raccomando - è il consiglio - chi vuol essere anticonformista scelga la camicia col "collettono"».

Ecco come stanno cambiando tagli e colori dei capelli Dal carré alle ciocche moda per donne più sbarazzine

Meno tradizionale e più sbarazzina. Lo dicono i capelli. La donna sceglie usare l'acconciatura come biglietto da visita.

E oggi di tagli e colori ve ne sono di tutti i tipi. Lo spiega Pierpaolo Arbrilini, da 13 anni titolare in via Incisa (nel centro storico) del negozio di acconciature «Pierpaolo».

«Una volta piacevano i colori naturali - spiega - adesso si è passati ai contrasti netti».

La scelta del colore è strettamente legata alla stagione: «Adesso stiamo andando verso l'inverno - aggiunge - così vengono scelti colori "caldi": rosso, mogano, ramati oppure nocciola che abbiniamo con

delle "ciocche moda"».

D'estate invece trionfa il biondo platinato.

E per «sfruttare» i capelli si utilizzano prodotti alle erbe.

Anche i tagli stanno seguendo una evoluzione capace però di attraversare più generazioni. Tramontata la permanente, continua a piacere la frangetta, ma con giochi di colore, mentre l'ultimo grido è il carré.

«Per averne idea bisogna pensare a Valentina di Crepax ma con determinate caratteristiche precise Pierpaolo».

Ma oltre che belli e alla moda, i tagli devono essere pratici: «Devono sapere meno di parrucchiere e facili da rifare a ca-

Alle donne piacciono tagli e colori tradizionali e più sbarazzini



più giorno dedicato al parrucchiere - spiega Pierpaolo - quella di oggi è una donna che si muove più: e la necessità di ritoccare il look per star dietro ad impegni di lavoro o mondani spunta anche durante la settimana».

E negli anni anche mutate tecniche e abitudini della donna. Addio ai sabato pomeriggio trascorsi a chiacchiere e sfogliare riviste sotto il casco con i bigodi testa. Il casco non usa più: il sabato non è

Estro, professionalità e tanta passione!
... ed ecco il tuo nuovo look

Orario
Continuato
tutti i giorni
09.00-19.00

Pierpaolo
parrucchiere in Asti
via Incisa, 3 - tel. 0141/556909

I POTESI
MODALMENTE DONNA
PHILOSOPHY
di ALBERTA FERRETTI
MARINA BABINI

CAVALI JEANS
DANIELE
ALBERTA FERRETTI
ROSSA VENTURA

36 - Tel. 0141/556909

SOLANGE
SENSITIVO • PARAPSICOLOGO
ESPERTO IN PROBLEMI SENTIMENTALI

ASTI
0141/211.885

CARMAGNOLA
011/971.17.65

mi chiamo **UNICO** e sono un armadio a tre ante in
tinta ciliegio, noce o bianco... veramente **UNICO** anche nel prezzo:
578.000 lire!
...mi puoi trovare in kit di montaggio da
tuttolegno - asti - zona valmanera - via aubert, 27 - Tel. 271232

RITIRIAMO I VECCHI OCCHIALI PER FARVI RISPARMIARE SUI NUOVI.

FINO A **200.000** LIRE DI SUPERVALUTAZIONE

PER L'ACQUISTO DELL'OCCHIALE NUOVO*.

Esempio: per un acquisto di lire 100.000 sconto di lire 20.000.



Tra tutti gli occhiali ritirati,
quelli ancora in buono stato
saranno devoluti ai paesi
del terzo mondo.



**OTTOBRE
DA OTTICA SALVA
MESE PREVENZIONE
DELLA VISTA
CON ROTTAMAZIONE
DELL'OCCHIALE
USATO**

OTTICA SALVA

ASTI VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141.43.68.79

- TORINO**
- P. S. SIRACUSA 84 - TEL. 011.51.07.31
 - 011.32.98.222
 - VIA NIZZA 372 - TEL. 011.696.30.50
 - L. B. BIANCHI 84 - TEL. 011.317.97.91
 - C. S. GIULIO 11 - TEL. 011.85.10.78

- VIA MONTENAPOLEONE 41 - TEL. 011.42.13.44
- L. B. BIANCHI 27 - ZONA CROCEVA
- TEL. 011.51.07.31 - 011.50.71.51
- VIA TRINQUELLI 15 - TEL. 011.42.13.44
- 011.42.13.44
- VIA M. CROCEVA 40 - TEL. 011.42.13.44

- P. S. SIRACUSA 84 - VIA CAVOUR
- TEL. 011.43.68.79
- VIA NIZZA 40 - TEL. 011.43.68.79
- (ORARIO CONTINUATO)
- C. S. VERCELLI 64 - TEL. 011.43.68.79

- ASTI**
- VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141.43.68.79
 - P. S. SIRACUSA 84
 - VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141.43.68.79
 - VERCELLI
 - VIALE STAZIONE 1 - TEL. 011.43.68.79

CONFUSIONE - Montemagno

CURIOSARE È BELLO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Nuove collezioni tessuti
d'arredamento e tendaggi
Nuovi arrivi jeans e
abbigliamento invernale

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne ■ peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi ■
biancheria ■ alberghi, ristoranti, bar, comunità.

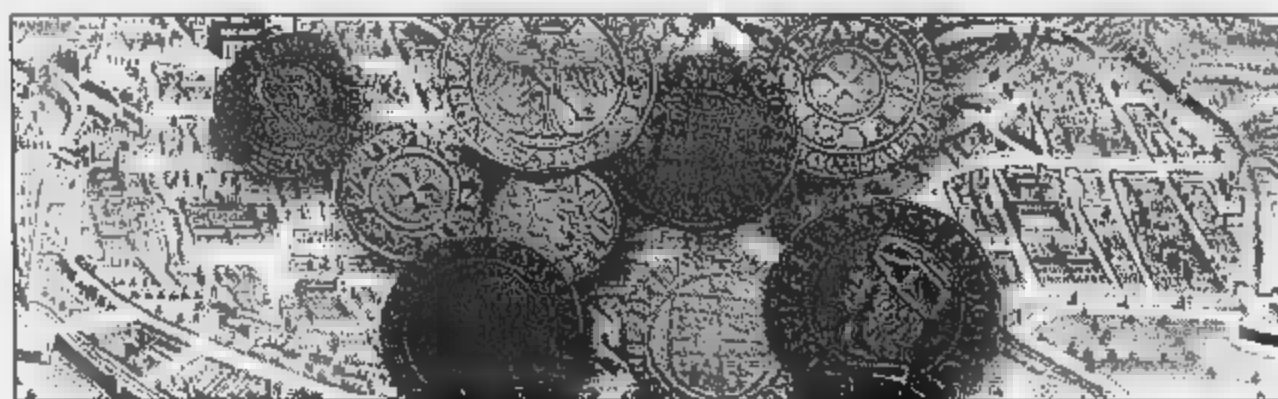
SISTEMA FONDI ASTESE PER GUARDARE AL FUTURO.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

GESTITI DA: **Fondicri**

OFFERTI DALLA

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.



ASTESE MONETARIO

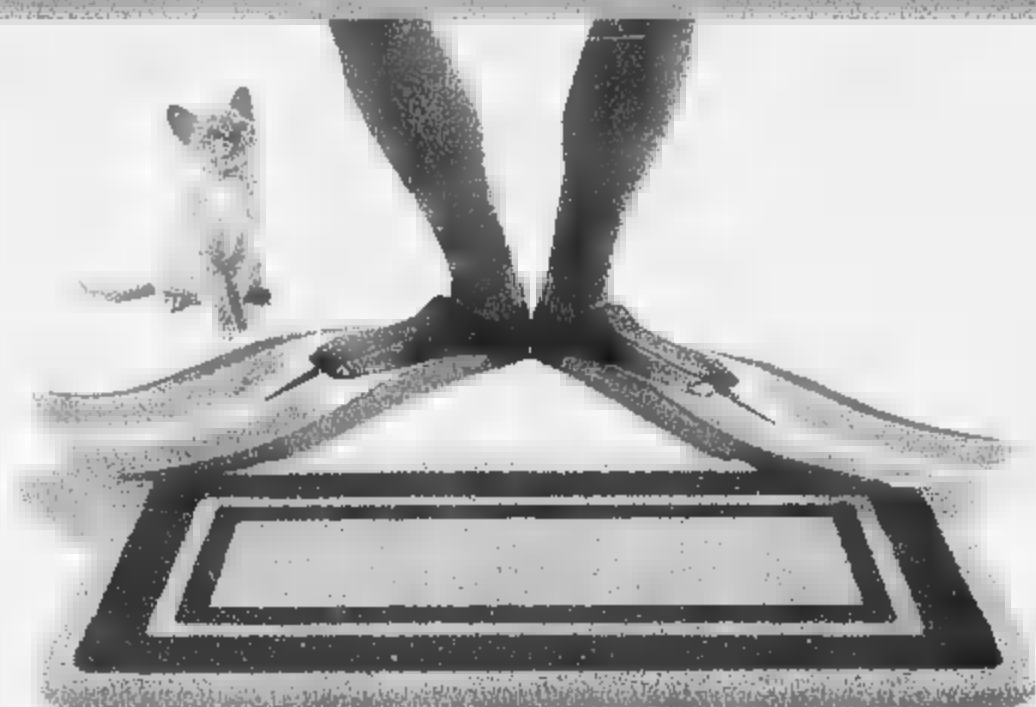
ASTESE OBBLIGAZIONARIO



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. 79 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici sulle condizioni offerte.

Bentornati dalle vacanze.



Le vacanze sono finite, bentornati in città.
Dimenticato niente? Pinne, maschera,
valigie, passaporto, un mucchio di stupendi
ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli
piaceri che aiutano a riprendere la vita di
tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa** sullo
zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio
sospeso per le vacanze, vero?!

Dimenticato niente?

Impossibile dimenticare una comodità così,
completamente gratuita ■ che vi permette
di approfittare dei servizi e
degli sconti dello **Stampa IN**
Club ■ di partecipare al grande
sorteggio riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il Numero Verde ■ a disposizione di chi
desidera conoscere per la prima volta
l'Indimenticabile piacere
di **Stampa IN**.

Numero Verde
167-113344

Un sorteggio **INDIMENTICABILE!**
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998

1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

Zingarelli 1998 "Minore"

Questa campagna è riservata
agli abbonati di **Stampa IN**,
mentre la campagna abbonamenti postali
e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre
e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

mere climatizzate, TVsatellite,
convenzionato.
e eleganza e modernità. Ampia
ate e colazione di lavoro. Attrezzato
Beverage si distingue per praticità,
piatti regionali ed internazionali.

DA PEROSINO FORD

SOLO 20 VETTURE FINO AL 15 OTTOBRE

1	KA	25178	AUTUMN GREEN	SERVOSTERZO - VERNICE METALLIZZATA - RADIO 1000 - GARANZIA 3 ANNI	L. 18.247.000	L. 18.247.000
2	KA	79178	ROSSO	1000 - 3 ANNI	L. 17.347.000	L. 16.100.000
3	FIESTA 1.2 16 V TECHNO 3 P.	80371	ROSSO NOVELLO	SERVOSTERZO - VERNICE METALLIZZATA - RADIO 3000 - GARANZIA 3 ANNI	L. 21.002.000	L. 21.002.000
4	FIESTA 1.2 16 V TECHNO 5 P.	17347	NORDIC GREEN	SERVOSTERZO - VERNICE METALLIZZATA - RADIO 3000 - GARANZIA 3 ANNI	L. 22.002.000	L. 19.850.000
5	FIESTA 1.2 16 V GHIA 3 P.			RADIO 5000 - VERNICE METALLIZZATA - FENDINEBBIA - GARANZIA 3 ANNI	L. 22.507.000	L. 20.250.000
6	FIESTA 1.2 16 V GHIA 3 P.		NORDIC GREEN	FENDINEBBIA - VERNICE METALLIZZATA - GARANZIA 3 ANNI	L. 22.812.000	L. 20.250.000
7	ESCORT 1.8 16 V GHIA 5 P.		POLVERE DI LUNA	CLIMATIZZATORE - DOPPIO AIR BAG - DA	L. 29.710.000	L. 26.750.000
8	ESCORT 1.8 16 V VILLAGE S.W.		AUTUMN GREEN	CLIMATIZZATORE - DOPPIO AIR BAG - DA	L. 28.210.000	L. 24.900.000
9	ESCORT 1.8 16 V VILLAGE S.W.		PANTHER BLACK	CLIMATIZZATORE - DOPPIO AIR BAG - DA	L. 28.210.000	L. 24.900.000
10	ESCORT 1.8 16 V VILLAGE S.W.		AUTUMN GREEN	CLIMATIZZATORE - AIR BAG	L. 28.210.000	L. 24.900.000

CHIAVI ■ MANO
(APIET ESCLUSA)



**PRONTA
CONSEGNA**

Escort



**TUA IN
PROVA
PER 2
GIORNI**



Mondeo



	TEL.	VERDE	ALTRI SORI	PREZZO LISTINO	PREZZO
11	ESCORT 1.8 16 V VILLAGE S.W.	BLU EXEC.	CLIMATIZZATORE - DOPPIO AIR BAG	L. 28.210.000	L. 24.900.000
12	ESCORT 1.8 16 V VILLAGE S.W.	AUTUMN GREEN	CLIMATIZZATORE - AIR BAG - DA	L. 28.210.000	L. 24.900.000
13	ESCORT 1.8 16 V GHIA 5 P.	POLVERE DI LUNA	CLIMATIZZATORE - DOPPIO AIR BAG	L. 29.710.000	L. 26.750.000
14	MONDEO 1.8 16 V G.T. S.W.		CLIMATIZZATORE - ABS - RADIO 5000 - VERNICE MET. - GARANZIA 3 ANNI	L. 39.098.000	L. 33.350.000
15	MONDEO 1.8 16 V G.T. S.W.	VERDE SMERALDO	CLIMATIZZATORE - ABS - VERNICE METALLIZZATA - GARANZIA 3 ANNI	L. 38.343.000	L. 32.750.000
16	MONDEO 1.8 16 V G.T. S.W.	ASTOR GREY	CLIMATIZZATORE - ABS - RADIO 5000 - VERNICE MET. - 3 ANNI	L. 39.098.000	L. 33.350.000
17	MONDEO 1.8 16 V G.T. S.W.	PETROL BLU	CLIMATIZZATORE - ABS - VERNICE METALLIZZATA - GARANZIA 3 ANNI	L. 38.343.000	L. 32.750.000
18	MONDEO 1.8 16 V G.T. 4 P.	20872 PANTHER BLACK	CLIMATIZZATORE - ABS - VERNICE METALLIZZATA - GARANZIA 3 ANNI	L. 38.343.000	L. 32.250.000
19	MONDEO 1.8 16 V G.T. 4 P.	20912	CLIMATIZZATORE - ABS - VERNICE METALLIZZATA - GARANZIA 3 ANNI	L. 38.343.000	L. 32.250.000
20	MONDEO 1.8 16 V G.T. 4 P.	60423 ASTOR GREY	CLIMATIZZATORE - ABS - RADIO 5000 - VERNICE MET. - GARANZIA 3 ANNI	L. 39.098.000	L. 32.850.000

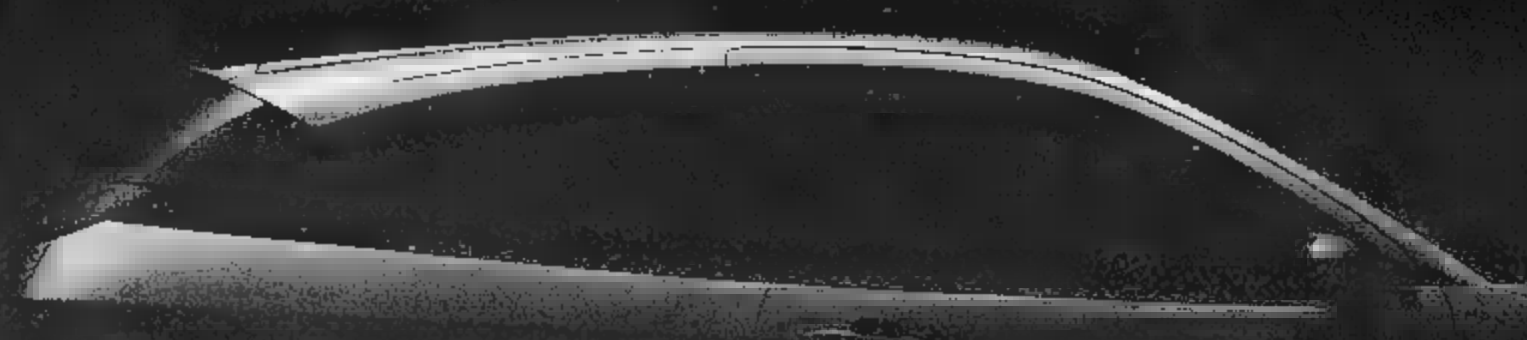
CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



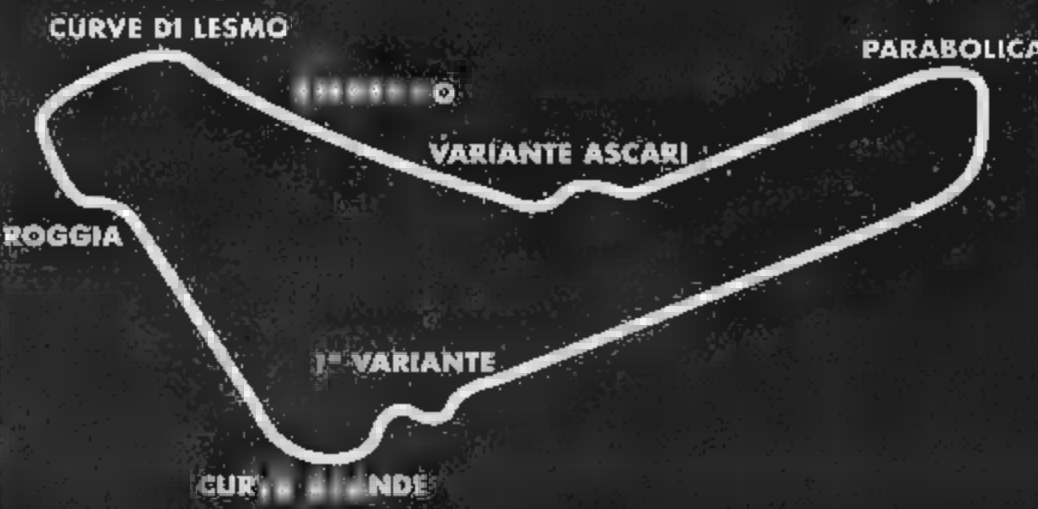
PEROSINO



CORSO CALABRINI 321, ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43



**FORD
focus**



Ford Focus.
Il 17 e 18 ottobre
ti aspetta in prima
nazionale
sul circuito di Monza.

Anche Ford Puma ti aspetta ai box per una prova su pista.

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO

CORSO CALABRINI 321, ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

Ritira in Concessionaria l'invito esclusivo per guidare la nuova Ford Focus.



Il tuo stile di guida
si unisce al tuo
modo di pensare.
Il tuo stile di guida
si unisce al tuo
modo di pensare.



Bellezza e Coscienza.

Avvisi di accertamento per il mancato versamento della tassa sulla partita Iva

Alluvionati beffati dal computer

«Nel '95 hanno evaso». Ma c'era il rinvio

ASTI. Tutta colpa del computer: evidentemente non «sapeva» che nel novembre '94 ad Asti c'era l'alluvione. Così da una settimana, artigiani, commercianti, professionisti, comunque titolari di una partita Iva, si sono visti recapitare un «avviso di accertamento di violazione» per il mancato pagamento, nel '95, della tassa annuale di concessione governativa. Che era stata regolarmente versata, nel '96, come prevedeva la legge sui benefici a favore degli alluvionati.

L'ennesima beffa della burocrazia, a cui, va però aggiunto, stanno cercando di ovviare gli impiegati dell'Ufficio del Registro di Asti. «Le segnalazioni di irregolarità» circa 2 mila - dicono dall'Ufficio - ma quelle riguardanti gli alluvionati sono molte meno.

Che è successo? Il «cervellone» del ministero delle Finanze, a Roma, ha elaborato i dati del '95, scoprendo i pre-

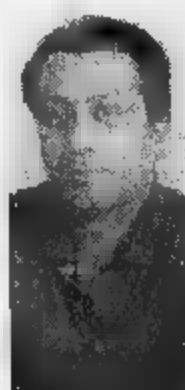
sunti evasori della concessione governativa sulla partita Iva. Un decreto governativo, però, aveva autorizzato gli alluvionati a far slittare di un anno i tributi dovuti nel '95. I tabulati sono stati inviati agli uffici provinciali di competenza. Ma noi abbiamo dovuto avviare la procedura - dicono dall'Ufficio del Registro - L'invio dell'avviso di accertamento è necessario. Comprendiamo il disappunto di chi è stato alluvionato (sorte toccata allo stesso Ufficio, in via Comentina, ndr): ma basta presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento con un'autocertificazione che si è stati alluvionati. Oltre alla tassa «evasa», nel conto ci sono la sovrattassa, gli interessi e le spese di notifica.

«Sì, all'Ufficio del Registro sono stati molto disponibili - ribatte Nicola Carbone, presidente del Comitato cittadini Asti - A destra: Cavour alluvionata

centro, sorto dopo l'alluvione - ma intanto devi fare le cose che portano via tempo e denaro. Visto che lo sanno che siamo stati alluvionati, era impossibile «incrociare» i dati e risparmiarci questo ulteriore fastidio». L'avvocato del Comitato, Mauro Bolla, fa un invito al sindaco Florio: «Ora vorremmo che ci arrivassero gli accertamenti su Iva, Inps e altro: chiediamo a Florio che sensibilizzi gli enti interessati affinché prima di inviare gli eventuali atti d'accertamento, controllino gli elenchi delle ditte alluvionate».

Intanto è stata prorogata al 30 giugno '99 la scadenza per la domanda di rimborso dell'Iva da parte di chi ha ristrutturato l'abitazione alluvionata nel '94.

Fulvio Lavina



Nicola Carbone presidente del Comitato cittadini Asti. A destra: Cavour alluvionata



Burattificio a Nizza

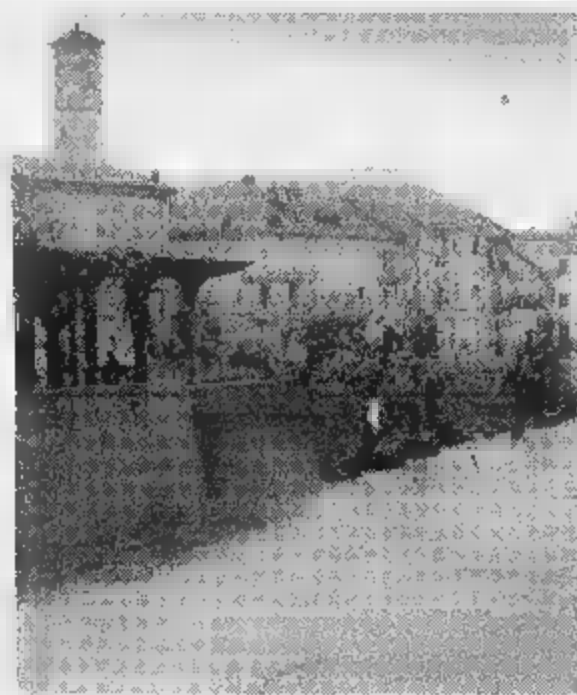
Lavori sul rio bloccati perché manca una firma

NIZZA. C'è un progetto, tra i più innovativi in Italia, prevede investimenti per oltre 10 miliardi, che rischia di rimanere bloccato perché manca una firma. Non si tratta di un'autorizzazione, ma del documento che formalizza l'intesa, già raggiunta, tra MagisPo e Comune di Nizza.

La firma mancante è quella del vicepresidente del Magistrato Po, che ha seguito la pratica, ma che recentemente è stato trasferito ad altro incarico. Ora bisognerà attendere la nomina del sostituto (che potrebbe non avvenire in tempi stretti) per poter ufficializzare l'accordo.

Una nuova battuta d'attesa, quindi, per un progetto importante per la messa in sicurezza della città. Si tratta di una complessa serie di interventi che riguardano in particolare il rio Nizza. Ma è anche la prima volta che un tale intervento viene delegato dal Magistrato per il Po ad un Comune (attraverso una convenzione predisposta dall'ingegner Riccardo Riccar-

Il Belbo a Nizza come appariva subito dopo l'alluvione '94. Ora gli argini sono stati rifatti



di), aprendo così una strada in un settore delicato qual è il riassetto idrogeologico e la prevenzione dei rischi.

«E' uno degli ultimi tasselli nel quadro delle opere per la sicurezza del Belbo», ricorda l'assessore Sergio Perazzo, che segue gli interventi del rio Nizza.

Risistemati argini e alveo, bisogna ancora mettere in sicurezza il rio Nizza e realizzare una cassa di espansione sul torrente Belbo. Quest'ultima è ancora in fase, mentre per il rio Nizza ci sono progetto e finanziamento (10,5 miliardi, di cui 7,5 per i lavori).

Si tratta di realizzare due cas-

se di laminazione a monte della città, e di spostare la confluenza del rio nel Belbo con un progetto ardito. «Grazie ad un by-pass, il Nizza scorrerà sotto il Belbo finendo sulla riva opposta e andando a sbucare grosso modo cento metri dopo il ponte della ferrovia, in direzione di Incisa» sintetizza Perazzo.

Il risultato sarà quello di evitare, durante le piene, che la foce del rio venga «bloccata» dalle acque del Belbo e inoltre di abbassare il livello del torrente nel tratto precedente il ponte, garantendo così una maggiore fluidità. Ma per poter partire gli appalti, quella [f. la.]

Corso Savona Sopralluogo dal MagisPo per il guado

ASTI. E' praticabile l'ipotesi del guado in corso Savona per ovviare ai problemi di viabilità che si creano quando l'attuale ponte dovrà essere rifatto? Sulla questione discuteranno domani alle 15, in municipio, i rappresentanti MagisPo, Regione (l'assessore Cavalieri), prefettura. Faranno gli onori di casa l'assessore Marengo (Lavori pubblici) e il vicesindaco Baudo.

«All'attenzione del MagisPo - indica Marengo - porremo che il problema del ponte provvisorio sul Borbone in corso Alba: per la costruzione dell'opera, che dovrà avere una pia centrale, occorrerà infatti l'autorizzazione dell'ente fluviale».

Per approfondire questa ipotesi, il Comune ha invitato alla riunione anche i presidenti delle Circonscrizioni coinvolte: Asti Sud (Marco Bonino), Varglie (Piercarlo Beccaris), Revigiano-Vaglierano (Giuseppe De Mita). A fine riunione non si escludono sopralluoghi ai ponti di Savona e corso Alba. [f. n.]

La sparatoria nel '96 in viale al Pione

Lite a colpi di pistola impresario a giudizio

ASTI. Aveva sparato contro l'ex suocero della sorella: l'uomo era rimasto illeso e i proiettili avevano colpito la sua auto. Un episodio del giugno '96 che sarà rievocato in tribunale. Bisognerà però attendere il 14 ottobre del prossimo anno.

Il rinvio a giudizio deciso dal gip Alberto Lari riguarda Alfio Manometro, 38 anni, impresario edile: all'uomo, difeso dall'avvocato Maurizio Lattanzio, il pubblico ministero Barbara Badellino contesta i reati di tentativo omicidio, danneggiamento, detenzione e porto di arma illegale.

Vittima è invece Antonio Di Gloria, 52 anni, residente a Princesa in via Valfontana. L'uomo si è costituito parte civile nel procedimento tramite l'avvocato Maurizio La Matina.

Una lite dovuta a questioni familiari che aveva avuto come scenario via Ferruccio, nella zona di viale al Pione. Secondo la ricostruzione che era stata fatta dai carabinieri Manometro avrebbe avuto una discussione con Di Gloria, suocero della sorella: la coppia si

stava però separando e i dissapori avrebbero riguardato in particolare motivi di interesse. La discussione in strada: Manometro avrebbe estratto una pistola, puntandola contro Di Gloria che stava per risalire sulla propria fuoristrada «Mitsubishi Pajero». Improvvisamente gli spari, in rapida successione. I proiettili avevano crivellato il fuoristrada, ma non colpirono il proprietario: erano stati infranti i vetri del finestrino mentre altri si erano conficcati nella portiera dal lato del volante.

Illeso, Di Gloria era subito allontanato, così come il suo aggressore: quest'ultimo si era diretto verso Tanaro, dove sarebbe disceso dalla pistola.

Arrestato, Manometro, poi ritornato in libertà dopo pochi giorni: negli interrogatori aveva sempre sostenuto di aver voluto sparare contro l'auto senza intenzione di colpire Di Gloria. Una versione che dovrà essere però confermata dalle perizie che probabilmente saranno disposte dai giudici. [f. gon.]

IMMIGRATO PIANO

Comune La giunta al lavoro anche di domenica

Riunione domenicale per la giunta comunale del sindaco Luigi Florio. L'appuntamento è alle 9, poi al lavoro sino alla pausa del pranzo, per ritrovarsi nel pomeriggio e continuare la seduta. A PAGINA 38

Ambiente Per l'Acna ora la chiusura è vicina

L'Enichem non è riuscita a vendere l'Acna di Cengio e potrebbe chiuderla molto presto. La notizia arriva, inattesa, dall'incontro pubblico organizzato ieri pomeriggio dai democratici di sinistra piemontesi al centro Ferrero. Alba e riapre il dibattito sul destino del re-sol e sulla bonifica del sito. A PAGINA 41

Calcio L'Asti rischia Moncalieri

Difficile sfida primato per l'Asti calcio sul campo del Moncalieri, nel big-match del campionato di Eccellenza. I galletti, primi, chiamati ad affrontare i rivali torinesi favoriti per la promozione. A PAGINA 45

ASSICURATEVI DEI PROFESSIONISTI

Gli agenti professionisti sono operatori autorizzati a progettare ed emettere polizze personalizzate, su misura, per ogni singola esigenza.



ALFONSO ILIO - RAS - NIZZA
ARGENTERO FRANCESCO - ITALIANA ASS. - ASTI
BIO GIOVANNI - REALE MUTUA - ASTI
CALDIERI RIVARDO - SAI - ASTI
CAPUZZO - MILANO NUOVA MAZ. - ASTI
CATTOLANI FRANCESCO - VITTORIA ASS. - ASTI
CICERO ALBERTO - LAVORO E SICURTÀ - ASTI
CONCETTI GIOVANNI - ALLSECURES - ASTI
CONTRARI COSTANTINO - LA PREVIDENTE - ASTI
CRAVERO STEFANO - L'ABEILLE - ASTI
DI LUIGIA GIULIANO - LLOYD ITALICO - ASTI
DRAGO ENZO - LA PREVIDENTE - ASTI
FERRANDO STEFANO - ITALIANA ASS. - ASTI
FRANZOSO MARTIN - AGENTE PLURIMANDATARIO - ASTI
GALLO ROBERTO - LLOYD ADRIATICO - ASTI
GUARINO ENRICO - REALE MUTUA - ASTI
LANTADINI FILIPPO - UNIPOL - ASTI
LOMBARDI MAURO - ALLIANZ SUBALPINA - ASTI
LORANDO GIORGIO - GENERALI - CANELLI
MARTINETTI ENRICO - FATA - ASTI
MORINO PAOLANTONIO - LA FONDIARIA - NIZZA

MORINO UGO - LA FONDIARIA - NIZZA
MORTARA - TORO - ASTI
MURRI GIORGIO - RAS - ASTI
MURRI PIETRO - RAS - ASTI
PANTACOLONE PAOLO - SAI - ASTI
POGGIO A. FLORIANO - GENERALI - CANELLI
PUGLIESE GIUSEPPE - NUOVA TIRRENA - ASTI
RICCI SERGIO - LA FONDIARIA - ASTI
RICCI GRAZIELLA - WINTERTHUR - ASTI
SACCON ENRICO - LA FONDIARIA - ASTI
STAMPAZZI DOMENICO - SAI - MONCALIARO
TOMASELLA DOMENICO - WINTERTHUR - ASTI
TORTA FEDERICO - TORO - ASTI
ZAILO ALDO - GENERALI - ASTI

in nome del Sindaco Nazionale Agente di Assicurazione
Sezione Provinciale di Asti

Assicurarsi è bene. Assicurarsi bene è meglio.

Dalle 9 la giunta festiva su city manager, progetti, organizzazione del lavoro

Maratona domenicale in Comune

E martedì l'Udr elegge il segretario provinciale

Documenti senza segreti

Chiesta la modifica della norma per visionare agli atti dell'Asp

ASTI. Modificare le procedure per accedere agli atti dell'Asp (l'azienda speciale che gestisce trasporti, igiene urbana, acquedotto e parcheggi a pagamento). Una richiesta in tal senso è stata avanzata dal consigliere comunale di Rifondazione comunista, Enrico Bestente, a seguito della vicenda di un appalto per l'acquedotto sulla regolarità. Rifondazione aveva esposto dubbi. L'azienda era affrettata a ribattere, assicurando l'assoluta trasparenza dell'operazione.

A questo punto Bestente aveva chiesto all'Asp di poter prendere visione della documentazione relativa all'appalto, ricevendo un rifiuto. Il direttore dell'azienda Giovanni Periale, spiega che il consigliere aveva seguito le procedure previste e che pertanto il diniego è stato inevitabile. Il «caso» Asp ha avuto un seguito anche in Consiglio comunale, su sollecitazione del presidente dell'assemblea, Giovanni Bocca (Forza Italia): questi aveva invitato il sindaco Florio a relazionare

quanto prima sull'accaduto, sottolineando l'opportunità che tutti i cittadini possano avere, prevede la legge, agli atti della pubblica Amministrazione.

Il primo cittadino ha spiegato ai consiglieri che i cittadini possono prendere visione degli atti inoltrando richiesta scritta all'Asp, la quale ha 30 giorni di tempo per rispondere; i consiglieri comunali, invece, devono rivolgere domanda direttamente al sindaco. Florio ha anche ricordato che il regolamento risale ai tempi della giunta Bianchino e che si può valutare se di una sua eventuale modifica.

Bestente ha sottolineato che se il controllo avviene mediante preavviso non è controllo; quindi ha sollecitato la convocazione della commissione comunale permanente per una valutazione del regolamento in questione: «Non ci risulta - ha aggiunto il consigliere dell'opposizione - che il Consiglio comunale l'abbia mai votato». (f. c.)

ASTI. Il sindaco Florio minimizza, anche perché pare si sia creata, soprattutto tra dirigenti e personale, un'attesa eccessiva per la giunta festiva convocata oggi: «E' normalissima riunione allargata ai capigruppo maggioranza - precisa il primo cittadino - per valutare alcuni punti previsti nel nostro programma elettorale. Ne faremo altre, sempre di domenica».

L'appuntamento è alle 9: poi al lavoro sino alla pausa pranzo, per ritrovarsi nel pomeriggio a continuare la seduta. Lunedì, probabilmente, i frutti di questo «straordinario domenicale» saranno resi noti attraverso una conferenza stampa o una nota dell'Amministrazione. Al mattino discuteremo dell'azienda Comune - spiega il portavoce dell'esecutivo, Pier Paolo Gherlone - approfondiremo il modello organizzativo, le strategie da applicare agli uffici. Si dovrebbe parlare anche del direttore generale (o city manager): sorta di identikit. Al pomeriggio si scenderà nel dettaglio: «Ogni assessore - aggiunge il portavoce - presenterà un paio di priorità, rispetto alle quali la giunta dovrà pronunciarsi. Si tratta di verificare se le proposte - la fattibilità dei progetti rispetto alle capacità di spesa - Comune ed assegnare delle priorità. Una prima valutazione sommaria ci sarebbe già stata - sembra che le richieste abbiano superato di circa 9 miliardi la disponibilità delle fi-

comunalità: scemata - diventerebbe quindi inevitabile. Anche l'Asp sarà oggetto di confronto: si va verso la privatizzazione dell'azienda e la giunta intende approfondire in quali termini portare avanti il progetto».

Anche l'attività dei partiti segnerà una ripresa dopo l'estate: mentre l'Ulivo guarda alle vicende romane, l'Udr sta per prendere forma pure nell'Astigiano, dandosi la struttura di un partito. L'appuntamento è per martedì sera nella sede del Cdu in viale della Vittoria: si dovranno eleggere, tra l'altro, i segretari provinciale e cittadino: il nuovo passo dopo la costituzione dei gruppi consiliari «Cdu per l'Udr» in Comune e Provincia (ma il movimento Cossiga è formato solo dal Cdu - pure da altre forze). Pare scontato che Pier Paolo Gherlone, attuale segretario del Cdu, non sarà il responsabile provinciale dell'Udr: il viale alla Vittoria si prepara quindi un avvicendamento.

La Lega Nord astigiana che oggi partecipa - delega - alla manifestazione di Torino sull'immigrazione (dalle 10,30), ha una sede in via Pelletta: l'inaugurazione dovrebbe avvenire sabato 10 ottobre alla presenza di Domenico Comino. Poi il 18 toccherà al congresso nazionale e successivamente a quello federale.

Franco Cavagnino



Non sono stati rinnovati i contratti ai portalettere trimestrali

Emergenza postini ad Asti

Non sono stati rinnovati i contratti di 58 trimestrali

ASTI. Le Poste di nuovo della bufera. Come - sostiene Valerio Cazzola, segretario provinciale di categoria della Cisl - solo ad Asti si servirebbero almeno una sessantina di addetti. Ieri, a Roma, è stata una nuova giornata di consultazioni febbrili tra dirigenza e sindacati. Uno spiraglio per l'emergenza potrebbe esserci - metà settimana - con chiamate.

Verifichiamo - spiega Cazzola - il numero sarà sufficiente a garantire un buon servizio. Ma la vicenda potrebbe anche portare ad un'ondata di scioperi. I sindacati confederali hanno infatti già proclamato lo stato di agitazione. (r. gon.)

Una cifra insignificante che si commenta da sola - sostiene Valerio Cazzola, segretario provinciale di categoria della Cisl - solo ad Asti si servirebbero almeno una sessantina di addetti. Ieri, a Roma, è stata una nuova giornata di consultazioni febbrili tra dirigenza e sindacati. Uno spiraglio per l'emergenza potrebbe esserci - metà settimana - con chiamate.

Verifichiamo - spiega Cazzola - il numero sarà sufficiente a garantire un buon servizio. Ma la vicenda potrebbe anche portare ad un'ondata di scioperi. I sindacati confederali hanno infatti già proclamato lo stato di agitazione. (r. gon.)

IN BREVE

Funerali

Domani a Mombaruzzo addio a Carlo Grimaldi
Si svolgeranno domani, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, i funerali di Carlo Grimaldi, 91 anni. L'anziano, da tempo malato, è il padre di Matteo Grimaldi, fondatore dell'omonima industria di cofani funebri (una trentina di addetti con esportazioni in tutto il mondo) che ha sede in paese. (f. l.)

Malgas

Incontro a Canelli sugli aumenti tariffari

Domani alle 10 in municipio, incontro tra giunta comunale e delegazione Italgas. Si discuterà degli aumenti tariffari (fino al 40%) praticati qualche mese fa dall'azienda che dal '92 gestisce l'acquedotto cittadino. Il Comune chiede che l'Italgas ricalcoli i prezzi ai consumatori. La ditta ha sempre motivato i rincari ricordando le spese sostenute (oltre 10 miliardi) per migliorare servizio e rete idrica canellese. (f. l.)

Viabilità

Nuovi limiti di velocità nel Nord Astigiano

Scatta domani il limite di velocità (50 km/h) deciso dalla Provincia su alcune strade. Il provvedimento riguarda la Villafranca-Castellero, Casalborgone-Pralormo, il tratto della Berzeto San Pietro-Viale che corre a Castelnovo Don Bosco. Altro limite di velocità a Montiglio in corrispondenza con gli incroci delle «provinciali» 22 (stazione ferroviaria), 34 (Gallareto-Murresengo), 90 (Valle Stura). (l. n.)

Anziani

Forza Italia propone un verde

Un numero verde ed un mezzo di trasporto a disposizione degli anziani che hanno difficoltà di spostamento: la proposta avanzata dal «gruppo donne di Forza Italia» coordinato dal Consigliere comunale e presidente della Commissione servizi sociali Angela Nicastro Scagnetti. La proposta è già stata approvata in Commissione.

Asli

Telefoni «spenti» domani in municipio

A causa di lavori Telecom, domani dalle 14 alle 24 verranno sospesi i collegamenti telefonici in entrata e uscita dal Comune. Rimarranno in funzione i seguenti numeri: 593.421 (polizia municipale) e 167.275.275 (ufficio relazioni col pubblico, dalle 15,30 alle 18 con risposta dell'operatore, dopo segreteria telefonica).

Manifestazioni

Comune e Provincia stringerò insieme

Progriterà un rapporto più stretto, tra Comune e Provincia, sui temi della cultura, manifestazioni, lavoro e vivibilità: è quanto concordato nella visita in municipio tra il sindaco Florio e il presidente della Provincia Goria. In programma anche futuri incontri, a carattere tematico, con la partecipazione degli assessori interessati. (l. n.)

Il servizio, gratuito, è in funzione al mercato ortofrutticolo

Avviate i controlli sui funghi

Gli esperti: «Attenti anche alle truffe»

ASTI. I cercatori di funghi hanno già fatto i conti: le recenti piogge galleranno nell'Astigiano, entro i prossimi 15/20 giorni, raccolta che si prevede abbondante. La minuziosa ispezione, nei boschi, impegnerà appassionati esperti, ma anche i cercatori «della domenica», quelli che s'improvvisano specialisti micologici per correre dietro al mito del porcino: un comportamento che è stato spesso causa di avvelenamenti e intossicazioni.



Angelo Mantovani, consulente Asl

Anche quest'anno Asl e gruppo micologico Camisola fanno appello alla prudenza e invitano i cercatori privati a fare controlli ai funghi. Il servizio (gratuito) è in funzione da qualche settimana: basta portare gli esemplari il lunedì e mercoledì (dalle 8 alle 10) al Mercato ortofrutticolo di Corso Venezia. Qui i funghi vengono studiati da Angelo Mantovani, consulente Asl e tra i più attivi soci del gruppo Camisola: in passato è intervenuto spesso al pronto soccorso per identifica-

le specie responsabili di intossicazioni e avvelenamenti. L'esperto micologo mette in guardia non solo dal pericolo di scambiare funghi velenosi per commestibili (spesso l'Amanita phalloides è stata confusa come porcino), ma anche da abitudini alimentari sbagliate. «Anche nell'Astigiano,

come un po' in tutto il Piemonte - dice Mantovani - c'è l'abitudine di «cucinare» le cosiddette «famiglie» di funghi commestibili, ma indigesti per molti soggetti e per questo causa di intossicazioni. Bisogna ricordare che questi esemplari sono tossici se mangiati crudi: cotti, vanno mangiati a modica quantità e comunque selezionando solo gli esemplari giovani, quelli col cappello piccolo».

Un altro consiglio per evitare sgradevoli incidenti: «Mai accettare funghi da amici o conoscenti, spesso cercatori inesperti», dice Mantovani. Attenzione anche a eventuali truffe: «Spesso - banchetti allestiti nei mercatini - dice l'esperto - compaiono funghi che si vorrebbe far provenire dalle Valli cuneesi. In realtà arrivano da molto più lontano. I porcini venduti nei negozi astigiani vengono importati da numerosi Paesi stranieri: Bulgaria, Ungheria, Francia, Polonia fino alle lontane Crimea e Lituania». (l. n.)

Si terrà domani sera

Termostrutturare un'assemblea

Pontesuero

ASTI. Primo incontro pubblico sul termostrutturare in zona Lot-tedice di Mantovani - c'è l'abitudine di «cucinare» le cosiddette «famiglie» di funghi commestibili, ma indigesti per molti soggetti e per questo causa di intossicazioni. Bisogna ricordare che questi esemplari sono tossici se mangiati crudi: cotti, vanno mangiati a modica quantità e comunque selezionando solo gli esemplari giovani, quelli col cappello piccolo».

Un altro consiglio per evitare sgradevoli incidenti: «Mai accettare funghi da amici o conoscenti, spesso cercatori inesperti», dice Mantovani. Attenzione anche a eventuali truffe: «Spesso - banchetti allestiti nei mercatini - dice l'esperto - compaiono funghi che si vorrebbe far provenire dalle Valli cuneesi. In realtà arrivano da molto più lontano. I porcini venduti nei negozi astigiani vengono importati da numerosi Paesi stranieri: Bulgaria, Ungheria, Francia, Polonia fino alle lontane Crimea e Lituania». (l. n.)

In mancanza di informazioni precise, il gruppo di cittadini esprime preoccupazione per gli eventuali riflessi sulla salute e l'ambiente che l'attivazione del termostrutturare potrebbe determinare. All'assemblea di domani interverranno anche i rappresentanti del Consiglio di circoscrizione Asti Est. (l. n.)

In piazza Alfieri

Ruba televisore

Fuggi, è preso

ASTI. Ha parcheggiato la sua auto nell'androne di un palazzo, sotto i portici di piazza Alfieri. Sul sedile posteriore aveva un televisore, che avrebbe dovuto scaricare in un vicino bar.

Ma appena è sceso dalla vettura e si è allontanato di alcuni metri, è entrato in azione un ladro: ha aperto la portiera ed ha asportato il televisore.

Poi, con quello scomodo bagaglio ha attraversato la piazza a passi rapidi. In quel momento il proprietario si è accorto del colpo. Si è lanciato all'inseguimento: poche falcate e poi lo ha raggiunto, bloccandolo. Gli ha strappato di mano il televisore: ma a questo punto, l'inseguimento si è rovesciato, minacciando il proprietario del televisore pare con un tagliere.

Una lite che rischiava di degenerare, ma è stata interrotta dall'arrivo degli agenti di Volante che hanno identificato e denunciato il ladro: è un giovane tossicodipendente astigiano. (r. s.)

AGENDA

AVIS. Oggi, tra le 11 e le 11,30 si potrà donare il sangue al centro raccolta comunale Avis. Niz - o nell'autoemoteca a Villa San Secondo. E' necessario essersi a digiuno.

STUCCHI. Per «Asti da vedere», Asti scoprirete oggi sono in programma visite guidate sul tema «Lo stucco e la decorazione allusiva»: dalle 17 in piazza San Martino. Quota di partecipazione 2500 lire (gratis bambini al di sotto dei dieci anni). Info: 0141-399.399 oppure 0338-321.5595.

VALLARONE. Questa mattina alle 9,30, si iniziano le celebrazioni per la festa in onore della «basta Vergine di Pompei» nella chiesetta del borgo. Celebrazioni religiose anche nel pomeriggio, dalle 15,30.

Stamane alle 11 a palazzo Callori, premiazione del «Letterario Monteferrato», organizzato dal Circolo culturale «Amici dei libri».

RAI. Martedì 6 sarà attivato negli uffici del mercato ortofrutticolo in piazzale Saragat 2, l'apertura al pubblico dalle 9 alle 12,30. Il «Punto contatto utenza». L'iniziativa offre la possibilità all'utente di ricevere informazioni e di effettuare segnalazioni e rilievi sia per quanto riguarda il canone di abbonamento sia per la ricezione di programmi. Informazioni tel. 011/5545600, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30.



AL GIORNALE

zio ai carabinieri dalla «D'Acquisto»

Siamo gli alunni delle classi 1°, 2°, 3°, 4° e 5° elementare della scuola che porta il nome di un coraggioso carabiniere. «Salvo D'Acquisto». Ancora oggi questo coraggio vi distingue e vogliamo ringraziarvi per il vostro «pronto intervento» giovedì notte del 1° ottobre 1998 nella nostra scuola. Grazie perché ci avete difesi anche quando noi dormivamo! Gli alunni, le insegnanti, il Direttore didattico e gli operatori scolastici, della scuola «Salvo D'Acquisto» di Asti.

nei campi ecco come aiutarli

La VII Commissione Cultura della Camera ha approvato in questi giorni la proposta di legge che si propone di favorire l'imprenditoria giovanile agricoltura attraverso la concessione di aiuti e fondi messi a disposizione della Cee.

Intervengono in commissione, ma sottolineano che il provvedimento riveste carattere di attualità ed urgenza, dal mo-

mento che, secondo recenti dati Istat, un terzo della popolazione agricola ha un'età superiore ai 55 anni, il 25% è composto da giovani tra i 15 e i 34 anni e solo il 6,1% è rappresentato da giovanissimi con meno di 24 anni.

L'obiettivo della legge è quello di valorizzare l'imprenditoria giovanile nelle aree rurali per riportare nuova linfa in un settore importante della vita economica italiana che, diversamente, sarebbe destinato alla marginalità, con pesanti conseguenze anche sulla tutela e il presidio del territorio.

Di particolare interesse è l'estensione degli aiuti ai giovani non agricoltori di professione, che integrano l'attività agricola - propria con attività di servizio nel campo forestale, turistico ed artigianale.

Si tratta di agevolare l'avvio di attività imprenditoriali nelle varie forme possibili, anche cooperative, in tutto il campo dei servizi all'agricoltura, della trasformazione industriale e della gestione indiretta (informazioni dei dati aziendali, attività agroambientali, gestione di aree destinate ad agri-

risimo ed altro). Altrettanto significativo è il provvedimento che eleva a 5 anni il limite d'età per la concessione dei contributi, superando le disposizioni vigenti che fissano il limite a 3 anni.

Per poter accedere agli aiuti i giovani agricoltori devono aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo ed aver partecipato a corsi specifici di formazione.

Su questo punto, ho proposto alcuni emendamenti alla legge, suggerendo una maggiore raccordo tra regioni ed enti locali, in materia di formazione professionale e tra ministero delle politiche agricole e ministero della pubblica istruzione, per quanto riguarda l'attività di accreditamento delle strutture formative.

on Vittorio Voglino, gruppo Popolari e Democratici - l'Ulivo

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via Gasperi 2 - 14100 Asti - o fax 0141-530224. III devono essere più lunghe. III devono essere firmate e con un recapito telefonico



UTILI

EMERGENZA

115

AUTOAMBIULANZA

CROCE 0141. 593.345.
0141. 726.390. Montebello: 0141. 997.555. Montebello: 0141. 997.555.

CROCE ROSSA: 0141. 417.741.
0141. 824.222. Annona: 0141. 401.388. Castelnovo D. B.: 0141. 992.301. Cocconato: 0141. 907.503. Costigliole: 0141. 908.778. Isola: 0141. 958.565. Monale: 0141. 569.237. B.: 0144. 921.313.

Montebello: 0141. 953.175. Montebello: 0141. 954.696. Dornale: 0141. 975.910. Montebello: 0141. 943.777. Villanova: 0141. 948.445.

GUARDIA

0141. 211.430. Calliano: 0141. 928.444. Calliano: 0141. 632.525. Castelnovo D. B.: 011. 967.848. Cocconato: 0141. 907.503. Costigliole: 0141. 961.414. B.: 0141. 917.444. Montebello: 0141. 999.798. Montebello: 0141. 63.263. Nizza: 0141. 7821. Rocca L'Udr: 0141. 975.910. Villanova: 0141. 943.844. Villanova: 0141. 948.555.

DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno dalle 6,30-19,30: interruzione la farmacia Bacco, v. Alfieri 1, tel. 0141. 594.701. Con orario 5,30-12,30 e 15,30-8 giorno successivo la farmacia Lippardi, c. Alfieri, tel. 0141. 592.821.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Arizzano: XX Settembre. Nizza: Bianchi, via Paro 1.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141. 530.198. 0144. 8103. 0141. 823.583. Castagnole L.: 0141. 878.161. Castelnovo D. B.: 011. 887.6152. Costigliole: 0141. 908.098. 0141. 917.100. Montebello: 0141. 953.095. Nizza: 0141. 721.623. San Damiano: 0141. 975.064. Villanova: 0141. 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Agli: 0141. 593.232-31.743. Canelli: 0141. 823.481. Nizza: 0141. 721.165.

QUINTI pronto intervento

0141. 418.111. 0141. 418.111. 0141. 212.358. Nizza: 0141. 721.704. Autostrada A21: 0131. 361.226.

ATI. Agenzia turistica locale

0141. 630.357. fax 0141.



VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. La Provincia ha indetto selezione per assumere ingegneri a tempo determinato. E' richiesta laurea in ingegneria civile, l'abilitazione all'esercizio della professione, l'iscrizione all'albo della categoria. La scadenza per presentare domanda è fissata al 15 ottobre. La prova scritta si terrà il 27 ottobre. Ulteriori informazioni all'ufficio Personale dell'ente, tel. 0141-433.277.

VIATOSTO. Il circolo di Viatosto ospita domani l'assemblea indetta dalla Circondazione per approfondire il progetto «Mazzone agricoltore pulito» organizzato dalla Provincia. Il Consorzio rifugiti con la collaborazione di Unione agricoltori, Coldiretti e Confederazione agricoltori. L'iniziativa punta soprattutto alla raccolta differenziale dei contenitori per fitofarmaci. L'assemblea del «perfezionamento» ventina la pubblica e s'innizierà il 21.

LANZE. Prima lezione dell'Ulivo, domani sera, nella sede dell'Unione. L'appuntamento è alle 21 con la medicina (interventi del dottor Alberto Caratti). Fino al 19 saranno, sempre a lunedì sera, altre lezioni su: sociali, letteratura greca e latina, credenze popolari, religione, scienza dell'alimentazione, paleontologia, musica lirica. Il Comune ha allo-

studio la realizzazione di un nuovo viale alberato che costerà circa 100 milioni e il parco Emanuele. In programma inoltre l'asfaltatura della strada che unisce il piazzale della chiesa di San Bernardo al laghetto.

La Regione. Il concorso un contributo per la realizzazione di un cantiere intercomunale, stanziamento previsto di 10 milioni. **CASTELLO D'ANNO.** Il Consiglio comunale ha adottato, venerdì sera, la maggioranza, la seconda variazione al piano regolatore. Otto i voti favorevoli; contrario Francesco Mal, capogruppo a unico esponente di minoranza presente in al momento del voto.

La Regione. La realizzazione dell'impianto di depurazione sarà finanziata dalla Regione: un contributo di 10 milioni. **SAN DAMIANO.** Chi intende presentare domanda per essere incluso nell'elenco delle persone idonee a svolgere le funzioni di presidente di seggio elettorale dovrà fare domanda al municipio entro il 10 ottobre. L'istanza è presentata all'ufficio Elettorale. Altre informazioni allo 0141-975.058.

Ieri la chiusura di «Astifest» con un convegno a cui sono intervenuti registi, critici e produttori

E a Moncalvo va in scena il cinema

E c'è chi vuole trasformare il Monferrato in un grande set

MONCALVO. «Gianni Amelio ha aperto la strada riportando il grande cinema a Torino. Ma altri registi arriveranno qui, tra queste colline». Ladis Zanini, direttore di produzione dell'ultima pubblicizzatissima fatica del cinema di «Costi ridevano» (in proiezione proprio in questi giorni nella sala italiana) spazia con la mente verso la piana casalese. Un gesto ampio, quasi a indicare i nuovi orizzonti del cinema d'autore italiano.

Fondali dai colori pastello, come le vigne appena alleggerite del loro carico d'uva. Scenari inediti, nei quali i registi torinesi Umberto Spinazzola e Alberto Signetto, intravedono abbaglianti coreografie di nuove storie. «Langa» Monferrato possono diventare cinematograficamente - dicono - la Toscana di Pieraccioni: gli ingredienti ci sono tutti. Si tratta solo di incominciare.

«Click», dunque su questo nuovo cinema Paradiso dell'immaginario monferrino. Se n'è discusso ieri in una tavola rotonda (organizzata in collaborazione con il premio culturale Grinzane Cavour) al teatro di Moncalvo: una «bamboniera» di velluto rosso, da suggestioni felliniane, dove si è in pratica la rassegna «Astifest».

Poco pubblico (c'è l'attenuante della giornata di sole che invitava ad altri approcci), ma argomenti concreti. E l'annuncio che un'agenzia regionale («Film commissions») occuperà di promuovere le produzioni cinematografiche e televisive sul territorio piemontese. «Potenzialmente un grande business» - ha ribadito il responsabile del progetto, Giorgio Fossati, torinese doc con moglie astigiana - Mediamente un film, in Italia, costa 4 miliardi. Ma per il lavoro di Ame-

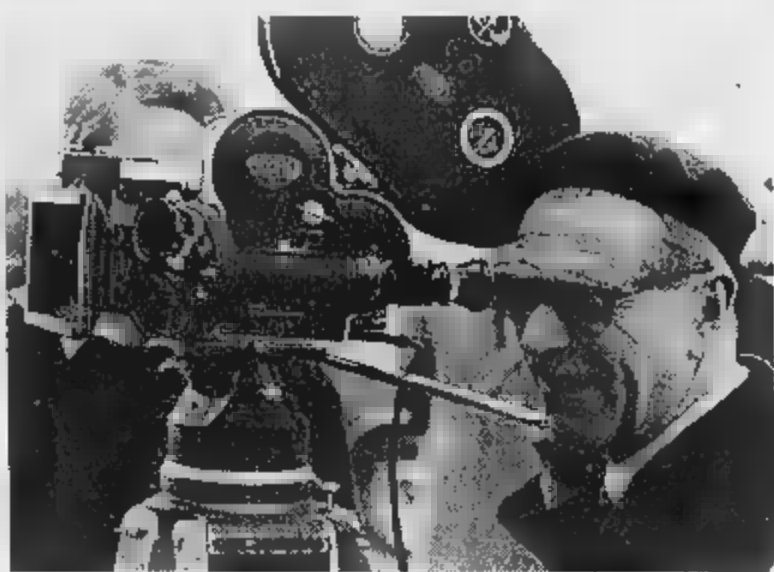
lio siamo saliti ai 10 miliardi di questi quasi quattro miliardi. Torino sotto forma di compensi per tecnici e operatori, oltre ai costi di alberghi, ristoranti, spese varie. Le immagini di questa Torino inedita costano a milioni di spettatori. Ha sottolineato Fossati: «Occorre far questo patrimonio ambientale, paesaggistico. Per questo stiamo lavorando ad una banca dati delle immagini destinata a produttori e registi».

Ha concordato Zanini: «Quante volte, dopo un bel film, la gente si vede quei posti. Un pellegrinaggio sui luoghi del mito filtrato dalla pellicola». Il Piemonte (che ha una solida tradizione in materia) potrebbe tra l'altro ritrovare la «Cinecittà»: quegli studi «Fert» (raccontati in un bellissimo documentario di Mario Soldati riproposto ieri a Moncalvo) che un tempo occupavano una vasta area alla periferia del capoluogo subalpino.

Il critico Stefano Della Casa ha rivelato: «Altri set si vanno formando nel Monferrato di una regione dal cuore nobile per arte e letteratura. A Racconigi girando la Wertmüller e Sergio Castellitto, nel «Torino-Lungodora Napoli» (da un romanzo di Bruno Gamba) ambienterà gli esterni in un'azienda di Castagnole Lanza». Guido Chiesa lavora ad una riduzione dal «Partigiano Johnny» di Fenoglio (se n'è parlato in un'altra puntata di «Astifest», giovedì sera a Costigliole).

Così poesia e romanzo divengono «realtà virtuale» nel cinema. Sullo sfondo di una campagna astigiana vestita d'autunno.

Franco Binello



A sinistra: Mario Soldati autore di un documentario sugli studi cinematografici «Fert» Torino

«Fuori orario» sandamianese

Ad «Astifest» Ghezzi ha presentato il cortometraggio girato in paese

SAN DAMIANO. E' stato seguito con curiosità dai sandamianesi (molti anche gli spettatori che giungevano da fuori provincia) l'appuntamento al cinema «Cristallo» con «Astifest. Cinema & vigneto», prima rassegna che lega il mondo della cellulosa alla cultura del vino. Ad aprire i lavori è stato il sindaco Alberto Marinetto. Mattatore è stato Bruno Gamba: il presentatore, con la sagacia che lo contraddistingue, ha accompagnato il pubblico in quel «viaggio» proposto dal susseguirsi di fotogrammi tipico del linguaggio di Enrico Ghezzi e Roberto Tur-

giatto (autori di «Fuori orario», il programma televisivo di Rai-3). Il pubblico ha apprezzato il filmato (circa dieci minuti) girato a San Damiano. «Abbiamo visto il paesaggio - hanno detto alcuni - che ci circonda sotto luce diversa, in una dimensione che molti di noi non avevano mai considerato». La pellicola proponeva una passeggiata tra le vigne, il pranzo sull'aja della cascina Franco in frazione Torrazzo (circondata dai vigneti) e un breve scorcio del tradizionale mercato. Quasi inesistenti i dialetti: la parola è stata affidata quasi esclusivamente alle im-



L'autore televisivo Enrico Ghezzi

magini. Presentati altri tre filmati, sotto il titolo «Peste lo colga», in cui Ghezzi ha sottolineato l'importanza attribuita all'inquinazione e la soggettività interpretativa delle immagini presentate. (cl. o.)

Ieri convegno

L'agricoltura a difesa del territorio

SAN DAMIANO. «L'ambiente collinare ha temi di grande valore paesaggistico che convivono con situazioni di abbandono culturale e di degrado ambientale». Lo ha affermato Paolo Cielo, dottore di ricerca in Scienze del legno, nel suo intervento al convegno su «Il paesaggio agricolo» Monferrato dell'astigiano: sua tutela, valorizzazione e rilevanza economica che si è svolto ieri nell'azienda agricola con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino e il patrocinio del Comune. All'incontro intervennero tecnici e agricoltori a cui erano rivolte le relazioni degli studiosi del settore coordinati da Attilio Bosticco, sandamianese d'origine, docente alla facoltà di Agraria all'Università di Torino. I lavori sono stati aperti dal sindaco Alberto Marinetto e da Giovanni Pensabene, assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti. Nei vari interventi si è sottolineato come i governi pubblici assegnano sempre maggiore importanza alla gestione e alla conservazione del territorio.

«Il paesaggio agricolo - ha affermato Ezio Veggia, presidente dell'unione agricoltori di Asti - è tutela imponendo nuovi vincoli o creando ovunque parchi e riserve, ma coinvolgendo l'agricoltura nel governo dell'ambiente naturale» rendendo l'agricoltore protagonista di questo processo. Elena Accati, direttore della scuola di specializzazione in Parchi e giardini dell'università di Torino e il collega Mario Devecchi, hanno annunciato uno studio sui giardini annessi a residenze storiche dell'astigiano del Monferrato. Al dibattito hanno preso parte anche gli agronomi Carlo Soffietti e Giorgio Uliana. (cl. o.)

IN BREVE

Canelli

La vendemmia oggi «Linea Verde»

La popolare televisiva «Linea Verde» in onda oggi su Rai Uno sarà dedicata alla vendemmia del Moscato e del Gavi. Il conduttore Sandro Vannucci sarà nei vigneti di Langa e Monferrato ed in alcune storiche cantine di Canelli e Santo Stefano Belbo. La zona verrà illustrata anche con riprese dall'elicottero: commento di Anna Brosio, madre del giornalista tv Paolo.

Costigliole

La telecamere Rete 4 in paese

Diretta tv, oggi, da Costigliole: dalle 9.30 alle 12.30 Rete 4 manderà in onda «La domenica del villaggio», trasmissione condotta da Davide Mengacci e Rosita Celentano. Protagonisti produttori e giovani artigiani, amministratori, Pro loco, corale K2 e altri gruppi. Don Bruno Valente celebrerà la messa alle 10. La telecamere seguiranno anche l'inaugurazione, alle 11.30, della mostra «Pier Battista Nebiolo, incisore, stampatore ed editore». (l. n.)

Castelnovo D.P.

Fioccolato da Mondonio alla casa Santo

Una fioccolato per ricordare il centenario dell'istituto San Domenico Savio di Torino è in programma oggi Mondonio di Castelnovo don Bosco. Un «tele-sforzo» partirà alle 11 dalla natalità del Santo (dove sarà accesa la fiamma) e raggiungerà l'istituto dove il cardinale Saldarini nel pomeriggio celebrerà la messa. (m. t.)

Loazzolo

La Locanda degli Amici ospita Pranzo in Langa

Per la rassegna Pranzo in Langa alle 13, alla Locanda degli Amici di Loazzolo, raviole di selvaggina, brasato al Barolo e persona. Menu a 40 mila a persona. (fi. i.)

Oggi la rassegna per ricordare Pier Nebiolo

A Costigliole rivive l'arte dell'incisione

COSTIGLIOLE. Negli antichi granai del castello s'inaugura oggi, alle 11.30, la mostra «Pier Battista Nebiolo, incisore, stampatore e editore». Un omaggio al noto e apprezzato titolare della stamperia «All'insegna del Lanzello» scomparso 5 anni fa.

L'esposizione, voluta dagli assessorati per la Cultura di Comune e Provincia, Parco culturale Premio Grinzane Cavour, Fondazione Cassa di risparmio di Asti e Regione, è stata curata da Marida Faussonne, consulente artistica, e dagli Amici di Pier Nebiolo. L'allestimento è firmato da Giancarlo Ferraris, Claudio Cerrato e Kurt Belluta. In visione disegni, acquarelli, incisioni: uno spaccato della

Pier Battista Nebiolo che fu titolare della stamperia «All'insegna del Lanzello»

lunga e fruttuosa attività di Nebiolo, che nel tempo ha collaborato con insigni maestri del segno (Minguzzi, Wolf, Maccari, Calandri, Piacenti e altri).

La sintesi del lavoro è racchiusa nel catalogo, che porta lo stesso titolo della mostra, disponibile nei suggestivi spazi degli antichi granai. L'esposizione avrà anche un richiamo inedito: la vendita di bottiglie



dei 23 produttori della Cantina comunale dei vini appositamente abbellite con la riproduzione di un'etichetta inventata da Nebiolo: come tante altre creazioni, propone un'immagine tra il serio e il profano. La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre nel seguente orario: martedì-sabato 16-19; domenica 10-13/16-19. Chiuso lunedì. (l. n.)

Progetto di sviluppo con il «Castigliano»

Alleanza telematica tra Provincia e scuola

ASTI. Un progetto per lo sviluppo della rete telematica e per un piano di formazione professionale destinato ai dipendenti, unisce la Provincia e l'Istituto professionale Castigliano.

La giunta provinciale ha già approvato la collaborazione che verrà perfezionata con una convenzione che attuerà su due filoni. Il primo prevede l'istituzione di una borsa di lavoro per quattro allievi inediti in discipline telematiche e selezionati dal Castigliano e a un tutor con il compito di operare (nell'ente) nel campo della rete locale interna e di quella telematica provinciale. Il periodo è di quattro mesi. Le attività collegate alla borsa di lavoro sono coordinate dal Servizio Informatica della Provincia e consentiranno una maggiore estensione ed efficienza della rete, anche in funzione dei futuri progetti dell'ente (anagrafe virtuale, uffici relazioni con il pubblico decentrato, ecc.). Il piano verrà illustrato, con pagine web sul sito Internet della Provincia (provincia.asti.it) realizzate dai ragazzi. Il secondo filone è un corso di formazione destinato al personale della Provincia e dei Comuni che aderiscono al progetto della rete telematica provinciale. «Si prevede - spiega l'assessore all'informatica Maurizio Dania - un corso di telematica applicata, uno di inglese tecnico e due sessioni di inglese-base per funzionari e dirigenti in vista di scambi con i paesi europei. La collaborazione tra Provincia e Castigliano è il risultato di anni di lavoro svolto dal professor Dorian Azzena e dai funzionari Fabrizio Cestari e Pasquale Volontà. (m. t.)

SAN DAMIANO

Convegno dell'Uciim

Si consegnano le borse di studio «Giusualdo Nosenzo»

SAN DAMIANO. Si terrà stamattina, dalle 9.30, nel salone consiliare il convegno dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) del Piemonte «Valle d'Aosta. L'incontro» organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale e la famiglia Nosenzo. Luciano Corradini, presidente nazionale dell'Uciim, tratterà il tema «Giusualdo Nosenzo: una vita per la scuola e... oltre». Al termine del dibattito premiati i vincitori delle borse di studio «Giusualdo Nosenzo». I riconoscimenti intitolati alla memoria dei fratelli Giusualdo (pedagogista) e Clemente (ex sindaco di San Damiano) sono assegnati a studenti che si sono distinti per meriti scolastici. La giornata si concluderà con il pranzo al ristorante «La lanterna» e una preghiera alle 15.30 in ricordo di Giusualdo e Clemente Nosenzo. (cl. o.)



Alla Cassa consegnati i riconoscimenti ■ allievi diplomati ■ pieni voti

ASTI. Sono stati premiati ieri mattina durante la cerimonia alla Cassa di risparmio di Asti i diplomati (nella foto) con 60/60 nell'anno scolastico '97/98. Hanno ricevuto le borse di studio (500 mila lire ciascuna) istituite dalla Fondazione Cr-Ast. Durante la premiazione il presidente della Fondazione

Gian Carlo Maschio ha ricordato alcuni diplomati un po' speciali: gli studenti Iode, Fabio Penna e Sonia Benvenuti (Pellati) e Andrea Aresca (Gallini) Nizza. Simona Cocino al secondo 60/60 della sua carriera scolastica. Figlia dell'ex sindaco di Cassinetta, Claudio, il primo diploma lo ha conquista-

to quattro anni fa e a giugno si è presentata alle magistrati Montebelluna da privatista. Diplomata a pieni voti anche suor Erica Giuliano di Nizza (ieri assente per motivi di studio) e Nareh Sharm (papà di Nuova Dehli) mamma napoletana, residente a Moncalvo da una decina di anni, campione di

hokey, prato in A2. Infine Laura Ferrato 37 anni, privatista con 60/60 al corso serale di Gioberti. E' stata inoltre assegnata la prestigiosa borsa di studio intitolata al professor Carlo Raverdino (presente la vedova), già preside del liceo scientifico Verelli: è andata a Marco Colaneri. (m. t.)

CONCESSIONARIO
METTLER TOLEDO
di OLIVERO GIOVANNI

BILANCE PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
TORINO - Via Beinasco 17/A - Tel. 853791-859257

ANNUNCIA 3 NOVITÀ:

1°) Diventiamo più GRANDI & più BRAVI
TRASFERENDOCI dal 5 ott. 98
in c. Toscana n° 19 VENARIA-TO (zona stadio delle Alpi)
Tel. 011/4553596 (6 linee r.a.) - Fax 4552943

2°) Grazie ai nostri Clienti abbiamo deciso di PROSEGUIRE FINO AL 30/4/99 IL CONTRIBUTO PER LA ROTTAMAZIONE
delle vostre vecchie bilance nella misura del **20%**
di sconto SU TUTTA LA GAMMA DEI NOSTRI PRODOTTI

3°) La (1° Azienda del settore BILANCE) È CERTIFICATA ISO 9002
e, se in EUROPA è vero che la QUALITÀ HA IL SUO PESO
VI VOLIAMO TUTTI da noi!

SELEZIONA
con urgenza **AGENTI MONOMANDATARI** per zone
ASTI e Provincia.
SI RICHIEDE: serietà, e
OFFRESI: auto
provvisoria, oglio, premi
Inviare al

Riduzione fino a 200 mila lire per i coltivatori e del 25% sulla manodopera

Sgravio sui contributi agricoli

«E' un segnale importante per le imprese»

Al via riduzioni dei contributi INAIL per l'agricoltura, pari a 330 miliardi di lire in due anni, con fondi che l'UE mette a disposizione dell'Italia per integrare il reddito agricolo dopo le perdite legate alla rivalutazione della Lira.

Ne dà notizia la Coldiretti che evidenzia che si tratta di un importante segnale sulla difficile strada della ricerca della competitività per l'agricoltura italiana che deve passare attraverso una politica di riduzione dei costi di produzione e di valorizzazione dell'offerta. La Coldiretti riferisce che il Decreto Interministeriale, la cui emanazione era prevista nel Decreto Legislativo 173 del 30 aprile 1998 per il contenimento dei costi di produzione delle imprese agricole, è stato firmato dal Ministro per le Politiche Agricole Pinto ed è ora all'attenzione del Ministro del Lavoro Treu per poi passare al vaglio definitivo del Ministro del Tesoro Ciampi. La confederazione evidenzia che si tratta di un importante risultato frutto della concertazione al Tavolo agricolo tra Governo e organizzazioni agricole.

Il trattato, ricorda la Coldiretti, dell'attuazione della normativa comunitaria di riferimento (Regolamento (CE) n. 724/97 del Consiglio del 22 aprile 1997 e numeri 805/97 e 807/97 della Commissione del 2 maggio 1998) che prevede lo stanziamento, a carico dell'Unione, di

502 miliardi di lire in tre anni per compensare i produttori agricoli degli effetti negativi determinati dalla rivalutazione sensibile della Lira. La norma relativa all'utilizzazione di questi fondi, contenuta nel Decreto legislativo, prevede lo stanziamento di 330 miliardi di lire (251 miliardi per l'anno 1998 e 79 miliardi per l'anno 1999) da destinare alla riduzione dei contributi INAIL dovuti dai lavoratori autonomi e dagli assuntori di manodopera per gli anni 1998 e 1999, rimandando all'emanazione di un Decreto Interministeriale la definizione degli aspetti applicativi.

Il Decreto Interministeriale giunto in vista del traguardo, precisa la Coldiretti, prevede, per il 1998, lo stanziamento di

137 miliardi di lire da destinare alla riduzione dei contributi INAIL a carico dei lavoratori autonomi per un importo massimo pro capite di 200.000 lire e lo stanziamento di 114 miliardi di lire a favore degli assuntori di manodopera per una riduzione massima del 25% dei contributi INAIL relativi alla 2ª, 3ª e 4ª rata trimestrale 1998 e la rata trimestrale 1999. Analoghi criteri di ripartizione sono proposti per i 79 miliardi stanziati per il 1999. Nel contempo la Coldiretti auspica che il provvedimento possa sollecitamente concludere il iter e che siano individuati criteri applicativi di immediata attuazione, snellendo le procedure burocratiche a carico dei produttori.

DOMANNO SCANDINE

Scadenza entro ottobre

Vista la richiesta di declaratoria della Regione Piemonte degli eventi calamitosi (grandinate e piogge alluvionali, per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, strutture interaziendali, opere di bonifica si possono presentare le domande per accedere al Fondo di solidarietà nazionale (legge 185) entro la fine di ottobre, per le grandinate dell'11 e 14 giugno, 3 e 14 luglio. I Comuni interessati sono: Agliano, Albignano, Antignano, Asti, Cantarana, Castellero, Cellarengo, Cortiglione, Costigliole, Dusino San Michele, Isola d'Asti, Mareto, Mombercelli, Moncalvo, Mongiardino, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Penango, Revigliasco, Roatto, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Paolo Solbrito, Valfenera, Vigliano, Villafranca, Villanova e Vinchio.

Ma pesano i tagli dei contributi al settore

Bietole: prodotto ok
Rese a 500 quintali

La perdita di 500 lire al quintale a seguito del taglio della regionalizzazione da parte del Consiglio agricolo UE ha creato molto sconcerto e preoccupazione nel mondo agricolo, le Associazioni di prodotto accusano le società saccarifere italiane come responsabili dell'accaduto sino al punto di far scattare azioni legali presso la Corte di giustizia di Lussemburgo, dall'altra la mancanza di prospettive chiare per il futuro della coltura creano confusione. Il taglio alla regionalizzazione, contributo che in vigore da 30 anni, sta mettendo in seria difficoltà anche la bieticoltura astigiana, presente in circa 1.500 ettari di superficie. Le associazioni di prodotto con in testa l'ANB chiedono che la situazione venga affrontata con estrema urgenza ed impegnando tutte le risorse comunitarie, cercando di spuntare anche alcune concessioni da Bruxelles, dall'altra parte c'è bisogno di un programma che veda concordati Associazioni di prodotto e società saccarifere. Le rappresentanze sono consapevoli del difficile momento, ma le esigenze del comparto sono reali, onde aumentare le potenzialità degli impianti, per ridurre i tempi dei conferimenti, migliorare le rese agricole e chiedere un impegno da parte del Governo che garantisca il sostegno economico nei prossimi 3 anni e a restituire i 180 miliardi di aiuti tagliati nel periodo 94-96, oltre ad assicurare 70 miliardi di aiuti supplementari a pareggio della mancata "Regionalizzazione". In provincia di Asti, i dati produttivi e qualitativi '98 sono di tutto rispetto con rese attorno ai 500 q.li/ha e medie di polarizzazione di 15,5°.



Franco Gallo
segretario
di zona
Moncalvo

CALENDARIO PIEMONTE

Calendario dei mercati di raccolta

Parte giovedì la «Campagna Magazzino Agricolo Pulito» predisposta dalla Provincia di Asti per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Presentandosi ai centri di raccolta, i produttori agricoli possono smaltire per ogni trasporto tre batterie esauste, 15 litri di olio, 5 contenitori di fitofarmaci. Per informazioni la Coldiretti di Asti mette a disposizione i propri tecnici di zona: Asti: tel. 38.04.00; San Damiano: tel. 97.100; Castelnovo B. Bosco: tel. 011/98.76.863; Moncalvo: tel. 91.61.00; Villanova: tel. 94.66.39; Canelli: tel. 83.49.66; Nizza Monf. tel. 72.11.17; Vesime: tel. 0144/85.98.01.

ASTI Stazione F.S. di San Damiano
Cortile V.le Piloni, 143 - Ex dogana
Deposito automezzi ASP - Loc. Valbella
Mercato ortofruticolo - C.so Venezia
Torrazzo
Portacomaro Sterilisterio
Villafranca Area impianti sportivi
San Damiano Piazza 1275
Montechiaro Piazzale Stazione FF.SS.
Villanova Piazza del Mercato
Montiglio Piazzale Stazione FF.SS.
Cocconato/P.M. Piazzola - Statale 456
Castelnovo D.B. Cantina Sociale del Freisa
Montemagno Sterilisterio
Castel d'Annone Piazzale Cimitero
Castell'Alfero Piazzale Stazione FF.SS.
Moncalvo Piazza del Mercato
Costigliole Piazza Medici del Vascello
Castiglione Lanze Piazza Lucchini
Isola d'Asti Piazzale ex Cantina Sociale
Mombercelli Cantina Sociale - Via Marconi
Agliano Terme Cantina Sociale - Loc. Oppesina
Incisa Scapaccino Reg. Molino - Spazio Depuratore
Canelli Piazza Unione Europea
Monbaruzzo Cantina Sociale - Loc. Stazione
Nizza Monf. Spazio Cantina Sociale
Roccaverano Piazzale del Municipio
Bubbio Piazza del Pallone Elastico
Vesime Piazza del Peso

Giovedì 8 ottobre
Venerdì 9 ottobre
Martedì 13 ottobre
Martedì 14 ottobre
Venerdì 9 ottobre
Venerdì 16 ottobre
Giovedì 17 ottobre
Venerdì 23 ottobre
Martedì 27 ottobre
Giovedì 29 ottobre
Venerdì 30 ottobre
Martedì 4 novembre
Giovedì 5 novembre
Venerdì 6 novembre
Martedì 10 novembre
Martedì 11 novembre
Giovedì 12 novembre
Martedì 16 novembre
Giovedì 19 novembre
Venerdì 20 novembre
Lunedì 23 novembre
Giovedì 26 novembre
Venerdì 27 novembre
Martedì 1 dicembre
Giovedì 3 dicembre
Venerdì 4 dicembre
Lunedì 7 dicembre
Giovedì 10 dicembre
Venerdì 11 dicembre

Fortificazione Provinciale Coltivatori Diretti di ASS

UFFICIO PROVINCIALE:

NUOVA SEDE

C.SO FELICE CAVALLOTTI, 41

0141/380.400

UFFICI DI ZONA:

I: Via Michele Pavia, 16 - Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.52

Nizza Monf.: Via C. Alberto, - Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88

Castelnovo Don Bosco: Via Aldo Viglione, 18 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

San Damiano: Via Roma, 23 - Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13

Moncalvo: P.za C. Alberto, 25 - Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61

Valle Bormida: Via Delprino - Vesime - Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02

Villanova: Via Mairano, 22 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

Villanova: Via S. Martino, 15 - Tel. 0141/94.66.39 / Fax 0141/94.64.36

NUOVA UPIR

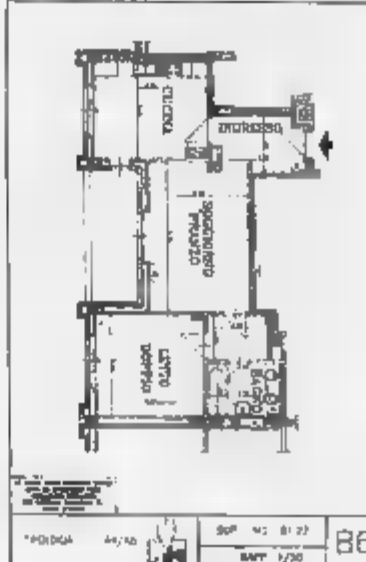
IN COLLABORAZIONE CON

AZETA S.N.C.

AGENZIA IMMOBILIARE

vende

CORSO FELICE CAVALLOTTI

mq 81 - 3° piano (3° f.t.)
L. 200.000.000mq 111 - 4° piano (5° f.t.)
L. 250.000.000Alloggi ottimamente rifiniti
possibilità di usufruire delle agevolazioni 1ª casa

Tel. (0141) 35.52.35 - Fax (0141) 59.33.33

- Prodotti per l'agricoltura e l'enologia
- Realizzazione tappeti erbosi e giardini
- Potatura, trattamenti e assistenza fitosanitaria

AGRICOLZOO
S.N.C.
di
enot. Piero
Dematteis p. agr. Carlo
Massano p. agr. Giorgio

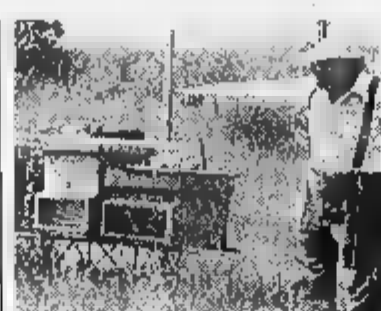
VIA ROMA, N. 22 B
TEL. FAX 0141/97.54.14
VIA ASTI, N. 56 A -
14015 SAN DAMIANO D'ASTI

Il Piemonte finalmente ha una normativa
Dopo 20 anni approvata
la legge sull'apicoltura

E' stata recentemente approvata la legge regionale sull'apicoltura. Ci sono voluti vent'anni di discussioni per approdare ad una normativa specifica, facendo arrivare il Piemonte buon ultimo fra tutte le regioni d'Italia. I primi commenti alla legge varata con il titolo «Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'agricoltura in Piemonte», ma che è già stata denominata legge «Caruso» dal nome del funzionario regionale che ne ha seguito l'iter legislativo, sono sostanzialmente positivi.

Secondo le disposizioni, l'apicoltura viene considerata un'attività agricola a tutti gli effetti, seppure senza il vincolo della gestione della terra, viene inquadrata in base alla specializzazione dell'allevamento e alla determinazione delle giornate lavorative.

Vengono inoltre definite le categorie di apicoltori amatoriali e di apicoltori a fini econo-



mici, un sistema di incentivazione al salto di categoria. Importante è poi la disciplina nomadismo, una volta tanto regolamentata senza troppi oneri burocratici per gli apicoltori. Molto snella anche l'introduzione del Libretto Sanitario Aziendale, destinato a diventare lo strumento principale di tutta l'attività burocratica richiesta agli apicoltori, sarà rilasciata gratuitamente dalle Asl.

ATTUALITÀ

Tipica

Fiera d'Autunno domenica 25 ottobre

Il Gruppo Tipico Monferrato, occasione della «Fiera d'Autunno», organizzata ad Asti domenica 25 ottobre da Confesercenti, sta predisponendo uno spazio espositivo sotto i portici di piazza Alfieri, per la vendita dei prodotti agricoli. Tutti i produttori di vini, mieli, formaggi, salumi, ortaggi, frutta, interessati alla vendita dei loro prodotti possono contattare la Coldiretti di Asti allo 0141/38.04.18.

Dipendenti

Inizia l'attività formativa

Con il 1° di ottobre prende il via un periodo di intensa attività formativa per i funzionari e tecnici della Coldiretti di Asti. Domani, lunedì 5 ottobre, presso la sede di corso F. Cavallotti, 41 si terrà il seminario sulle conseguenze per il settore agricolo, della legge Basamini, interverrà il direttore della Federazione regionale, dr. Gianfranco Tometto. Venerdì 11 ottobre si parlerà di credito e venerdì 12 del diritto di famiglia. Per fine mese, invece, previste due full-immersion presso l'azienda agricola «da Elvira» a Montegrosso (Vallumbrosa), durante le quali tutto il personale Coldiretti affronterà le principali tematiche dei vari settori.

Imprenditoria giovanile

Presentati 91 emendamenti alla legge

Sono stati resi noti gli emendamenti presentati al testo unificato delle proposte di legge sull'imprenditoria giovanile, all'esame della commissione agricoltura della camera in sede legislativa. Si tratta in totale di 91 proposte di modifica che la commissione agricoltura camera ha inviato alle commissioni competenti per il previsto parere.

L'Enichem non è riuscita a vendere

Acna, la chiusura ora è più vicina

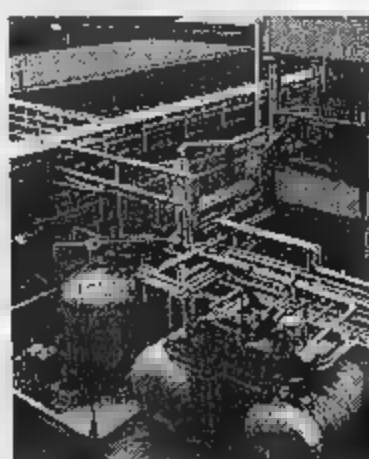
ALBA. L'Enichem non è riuscita a vendere l'Acna di Cengio e potrebbe chiuderla molto presto. La notizia arriva, inattesa, dall'incontro pubblico organizzato ieri pomeriggio dai democratici di sinistra piemontesi al Ferrero di via De Amicis a riaprire il discorso sul destino del re-sol e sulla bonifica del sito. A riferirla, all'inizio della riunione, è il capogruppo del partito in consiglio regionale Lido Riba a confermarla la responsabile nazionale delle tematiche ambientali onorevole Fulvia Bandoli.

«Il termine per la vendita dell'Acna - ha sottolineato la parlamentare di sinistra - è scaduto, dopo molte proroghe, il 1° settembre. L'Enichem ha annunciato alle banche intermediarie di aver trovato acquirenti per il punto produttivo di Cengio. La vicenda potrebbe avere conseguenze l'abbandono dello stabilimento e della montagna di rifiuti industriali sotterrati nei dintorni da parte dell'Enichem, gravi ripercussioni sulla bonifica e il rilancio socio-economico della Valle Bormida».

Ha aggiunto: «Oppure potrebbe esserci il rilancio del re-sol che l'azienda di stato considera ancora l'impianto ideale per lo smaltimento dei rifiuti. In entrambi i casi ad oggi la peggio sarebbe la gente della Valle, inquinata e presa in giro per oltre un secolo».

I due possibili scenari contrastano le richieste che gli amministratori piemontesi hanno fatto inserire nella bozza del protocollo d'intesa concordata nel febbraio scorso a Roma, a cui manca la firma dell'Enichem.

«Bisogna pretendere - ha puntualizzato Mario Riu, segretario provinciale dei Ds - la sigla



L'Acna a Cengio potrebbe chiudere

del protocollo d'intesa da parte di tutte le parti in causa. L'Enichem non può sottrarsi all'obbligo di riparare con soldi e mezzi suoi a tutti i danni arrecati nei decenni alla Valle Bormida. Chiederemo al ministero dell'Industria di imporre con un decreto legislativo. Il coinvolgimento dei ministeri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità nella bonifica e nel rilancio socio-economico della Valle Bormida è il principale obiettivo che pongono gli amministratori piemontesi per uscire dalle impasse create dopo la sentenza del Tar Lazio che ha rilanciato il re-sol e la decisione dell'Enichem di tentare la vendita dell'Acna.

«Abbiamo chiesto un incontro ai ministri Ronchi, Bersani e Bindi - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - che contiamo di ottenere in tempi brevi. Ribadiremo le nostre richieste di riduzione del prelievo dell'acqua del Bormida, di svuotamento dei laghetti e di avvio della bonifica».

Isola: coltivando la vite per 10 anni, non si pagano oneri di urbanizzazione

Sconto casa grazie al vigneto

Il risparmio va dai 5 ai 10 milioni

ISOLA. Quanto costa costruire una casa? Tanto, ma a Isola in futuro potrebbe comunque convenire. D'ora in poi chi deciderà di stabilirsi in collina potrà evitare di pagare al Comune gli oneri di urbanizzazione secondaria se s'impegnerà a coltivare, per 10 anni, i vigneti.

Una possibilità offerta dal piano regolatore, approvato di recente dalla Regione. Chierisce l'architetto astigiano Augusta Mazzaroli (ex assessore ai Lavori pubblici nella giunta Bianchino), che ha redatto lo strumento urbanistico: «Chi costruirà in collina avrà due possibilità: versare al Comune fondi che serviranno a realizzare,

in zona, nuovi giardini, piazzole per la sosta, impianti sportivi oppure scegliere di coltivare la vite ottenendo, in cambio, l'azzeramento degli oneri di urbanizzazione». Questi ultimi potrebbero oscillare mediamente, per abitazione, dai 5 ai 10 milioni.

«Quello nato a Isola - assicura Augusta Mazzaroli - è il primo in Italia. L'idea mi è venuta leggendo il piano territoriale della Regione, che punta a incentivare il ritorno delle pratiche agricole. A Isola l'allevamento di nuovi vigneti, il recupero di quelli inutilizzati, contribuirebbe anche a ricostruire il paesaggio, tornando

all'impronta originaria».

L'intervento punta anche sull'occupazione e a legare, con un unico filo, presenze diverse che hanno però un denominatore comune: «Non dimentichiamo - dicono in municipio - che il Consorzio dell'Asti spumante è intenzionato a realizzare proprio a Isola il nuovo centro ricerche e che non da escludere l'arrivo di altri privati».

Per le costruzioni o ristrutturazioni il piano regolatore prevede la compatibilità con finalità turistico-ricettive; per le aziende agricole della piana del Tanaro anche la possibilità di commercializzare i prodotti.

Lo sconto casa in cambio della cura del vigneto è una novità prevista dal nuovo Piano regolatore di Isola (nella foto una veduta del paese) redatto dall'architetto Augusta Mazzaroli



Castelnuovo don Bosco, sopralluogo sulla «provinciale della morte»

Strada a rischio verso il Colle

Impossibile la rotonda, si cercano altre soluzioni

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il sindaco Giorgio Musso insieme con tecnici del Comune e dirigenti della Provincia hanno effettuato un sopralluogo sul tratto provinciale in direzione del Colle dove arriva anche la strada da Buttigliera. Alla fine di agosto in quel punto si era verificato l'ultimo di una serie di incidenti (anche mortali). In quell'occasione aveva perso la vita un giovane centauro. Il sindaco Musso ha perciò chiesto un intervento urgente della Provincia per verificare possibili soluzioni che ne limitassero la pericolosità. Nel corso del sopralluogo sono state prese in esame diverse ipotesi, alcune giudicate difficilmente praticabili.

«Per mancanza di spazio - spiegano in Comune - diventa impossibile costruire una rotonda alla francese, che potrebbe costituire la risposta più efficace e anche i costi sarebbero eccessivi. L'allargamento della carreggiata può prevedere un esproprio di terreni privati, nel caso i proprietari non siano disposti a cederli. Un iter comunque lungo e complesso. Non praticabile la collocazione di dossi fuori dal centro abitato. Per il Comune: «La questione andrà studiata: quel punto è trafficato da chi si reca nel vicino centro commerciale o al Colle e in vista di un maggior afflusso di visitatori per il Giubileo i problemi aumenteranno».



Il sindaco Giorgio Musso

Da venerdì un seminario riservato ai docenti

A Canelli si insegnerà la «lingua piemontese»

CANELLI. Boom di iscrizioni al 2° seminario di lingua e letteratura piemontese (è un corso di aggiornamento per insegnanti). All'iniziativa - che parte venerdì ed è organizzata da Comune, biblioteca, direzione didattica in collaborazione con «Compagnia di Brande» e Associazione piemontesi nel mondo - hanno aderito sessanta insegnanti in maggioranza provenienti dall'Astigiano. Una curiosità: tra gli iscritti anche una decina di insegnanti di origine meridionale che lavorano in scuole del circondario. Lo scorso anno i corsisti furono la metà, ma l'interesse della scuola per il piemontese è cresciuto - spiega il bibliotecario Sergio Bobbio - merito anche del premio letterario per racconti e ricerche scolastiche in piemontese che da vent'anni si svolge a Canelli. Le lezioni terranno nel salone della biblioteca sempre dalle 15,30 alle 18. Il calendario: venerdì si parlerà di grafia piemontese con esercitazioni di lettura e scrittura, relatore Vincenzo Pich; il 15, Dario Pasero tratterà la letteratura piemontese degli ultimi tre secoli; il 23 Camillo Brero affronterà il tema delle tradizioni piemontesi; il 30, Gustavo Buratti Zanchi relaziona del rapporto dialetto-scuola. Info. 0141-820.225 e 823.562. (G. L.)

scuito - spiega il bibliotecario Sergio Bobbio - merito anche del premio letterario per racconti e ricerche scolastiche in piemontese che da vent'anni si svolge a Canelli. Le lezioni terranno nel salone della biblioteca sempre dalle 15,30 alle 18. Il calendario: venerdì si parlerà di grafia piemontese con esercitazioni di lettura e scrittura, relatore Vincenzo Pich; il 15, Dario Pasero tratterà la letteratura piemontese degli ultimi tre secoli; il 23 Camillo Brero affronterà il tema delle tradizioni piemontesi; il 30, Gustavo Buratti Zanchi relaziona del rapporto dialetto-scuola. Info. 0141-820.225 e 823.562. (G. L.)

Anche senza contributo statale,

alla NUOVA BOB CAR 2 CONTINUA LA ROTTAMAZIONE FINO A L. 4.000.000

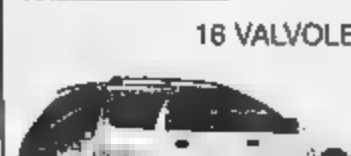
tutta la gamma COROLLA il «clima» è serie. E con TOYOTAFIN la prima rata la paghi nel 1999.

COROLLA 3P A PARTIRE DA L. 23.000.000



16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)

COROLLA SW A PARTIRE DA L. 24.988.000



16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)
1.8 4 x 4 (110 cv)
2.0 Diesel (75 cv)

COROLLA 5P A PARTIRE DA L. 23.979.000

16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)



A PARTIRE DA L. 37.200.000



16 VALVOLE 1.6 (110 cv)
2.0 (128 cv)
2.0 TD (90 cv)

AVENSIS BERLINA A PARTIRE DA L. 35.700.000

16 VALVOLE 1.6 (110 cv)
2.0 (128 cv)
2.0 TD (90 cv)



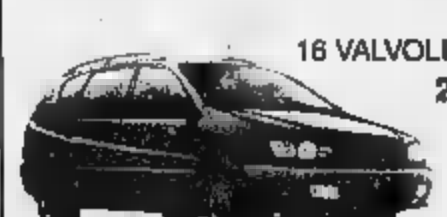
PASEO L. 25.754.000



16 VALVOLE 1.5 (90 cv)

CLIMA DI SERIE

PIC NIC A PARTIRE DA L. 41.400.000



16 VALVOLE 2.0 (128 cv)
2.2 TD (90 cv)

nuova
BOB car 2
s.r.l.

concessionaria
TOYOTA

Sede legale - Ricambi - Assistenza
Corso Torino, 152 - 14100 ASTI
0141.21.63.05/06 - Fax 0141.21.63.06

RAV 4 - 3P-5P A PARTIRE DA L. 37.700.000



16 VALVOLE 2.0 (128 cv)

CELICA «CARLOS SAINZ»
A PARTIRE DA L. 37.000.000



16 VALVOLE 1.8 (116 cv)
2.0 GT (170 cv)

Su tutta la gamma, fino a 5 anni di garanzia. E la possibilità di prove gratuite su strada.

ASSOCIATION MEDIATORI ALLENATI

PUBLICASIA
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Roma 3 - Tel. 0141/726944
Via Roma 3 - Tel. 0141/835538

NIZZA Monferrato: vendesi appartamento composto da: cucina abitabile, sala, due camere, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Box-auto. Lire 85 milioni.

NIZZA Monferrato: vendesi villetta composta: sala, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia e doppio box-auto. Giardino. Zona tranquilla e comoda al centro. Lire 350 milioni.

NIZZA Monferrato: vendesi in "Madonna" appartamento composto: salone, cucina, una camera, bagno, ripostiglio e balcone. Lire 145 milioni. Possibilità box-auto.

NIZZA Monferrato: vendesi appartamento di cucina, salotto, due camere letto, grande ripostiglio, bagno, cantina e box-auto. Termoautonomo. Lire 165 milioni.

NIZZA Monferrato: vendesi casa da ristrutturare in zona semicentrale, comprendente 12 vani, box auto e cortile di proprietà. Progetto per 4 alloggi e box-auto. Lire 180 milioni.

CANELLI: nelle vicinanze. Vendesi azienda agricola di circa 10 Ha, completa di attrezzature per la coltivazione. Vitigni: Moscato, Barbera, Brachetto e Chardonnay.

CANELLI: vendesi in zona can-

ASTI - AFFARI
di Basacco & Di Fatta s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr. 798
Via 30 - Tel. 0141/726944

IMMOBILI

IN ASTI - TORINO - vendesi locale commerciale affittato a L. 650.000 mensili di 60+25 mq in cantina. Par invest.

IN ASTI - ZONA - vendesi magazzino di mq. nel seminterrato.

VIA P. MICCA - al PT di bella. mq. 110 di 2 letto, cucina ab., soggiorno, 2 servizi, balcone, cantina grande. aut.

IN SAN - vendesi di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere letto, 2 servizi, grande letto, posto auto di proprietà. Anno costruzione 1970. Spese di riscaldamento a condominio L. 380.000.000.

ZONA CAMPO SPORTIVO - vendesi alloggio in 2° piano, occupato dal proprietario che lo renderà libero a maggio 2000, composto da tre camere letto, salone, cucina ab., 2 servizi, cantina.

AFFITTATI - IN GUTTURA ANG. CORSO M. - alloggio al 2° piano con ascensore, ingresso, un letto, 1 camera letto, 1 servizio, sgabuzzino. L. 550.000 mensili.

INCISA Scappacino: vendesi grande cascina, ristrutturata in zona collinare, circondata da 5.000 mq di terreno.

INCISA Scappacino: vendesi cascina in zona collinare, completamente ristrutturata, composta di 5 vani, servizi, box auto e piccolo giardino antistante.

ATTIVITÀ

ASTI - centralissimo cedesi ristorante. "A" e "B" adatto a nucleo familiare di 4-5 persone. Elevato giro d'affari. Prezzo adeguato.

ASTI - cedesi lavanderia con arredamento nuovo (S6A022).

IN ASTI - cedesi attività di sala gio-

SPECIAL CASE
Intermediazioni Immobiliari
C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/59.99.25

COMPLESSO RESIDENZIALE "LE SERRE"
VIA CAGNIA - ASTI
in stabile di prossima edificazione, prenotiamo alloggi di varie metrature e box auto.

ASTI PERIFERIA - panorama ampio, vista libera su 4 lati con 20.000 mq. di terreno.

CAGNIA - Zona Country Club - in splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. Rif. 107/L.

VIA CAGNIA - alloggio con giardino e attico a due di costruzione.

C. MILANO - in bella stabile, alloggio di salone, cucinino, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi, cantina. Rif. 22/C.

FORINO - in bella palazzina, ottime alleggi di 2 ingressi, salone doppio, cucina abitabile, 4 camere, 2 servizi, 2 garage.

PALLICO - porzione di casa abitabile salotto, salotto, cucina, sala da pranzo, 1 camera, bagno, riscaldamento.

ASTI - casa indipendente bifamiliare, recintata in portici.

VIA PETRARCA (Campo Sportivo) - bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina, garage per 2 o 3 auto.

COMODO ALLA STAZIONE - alloggio al 4° piano con ascensore di 3 vani, servizi, cucina, garage. Lire 130 milioni.

ZONA CORSO F. CAVALLOTTI - in stabile in via di finizione alloggio di 4 vani, servizi, cantina. Lire 225 milioni. Volendo garage.

STRADA VALMANERA - in palazzina in costruzione, alloggio ultimo piano di mq. 125 circa con garage doppio. Trattativa in ufficio.

ZONA SAN PIETRO - all'ultimo piano, bell'alloggio di 4 vani, 2 servizi + sottotetto mq. 70 circa, cantina, garage. Riscaldamento autonomo.

VALLE ALLA VITTORIA - vendesi - box auto.

BALDICHINI - Casa indipendente. Rif. 118/B.

CAPANNONE - mq. 1.000 circa e piazzali. Rif. 701/F.

VALMANERA - importante e stupendo villa con parco, piscina, lago, barbecue e garage.

MONTEGROSSO - bifamiliare recintato - OTTI. Rif. 107/L.

S. ANNA - ROCCA D'ARAZZO - panorama su zona indipendente su 3 lati, di 4 vani, servizi, locali di sgombero garage. Mq. 6.000 terreno. Prezzo interessante.

VIGLIANO - semicollinare, bella casa indipendente su 3 lati, volendo bilocale, con 1400 mq. ca. di terreno.

Gabetti
OPERA

ALLOGGI

VIALE ALLA VITTORIA - vendesi alloggio signorile libero di salotto, 4 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, cantina e box. Rif. A/153.

ALLOGGIO - Ingresso, salotto, cucina, sala, tre letti, bagno, cantina. A/154.

ADJACENTE VIA PETRARCA - vendesi alloggio composto da: ingresso, salotto, cucinino, 1 camera, bagno. Lire 140.000.000. Rif. N/141.

ZONA VALMANERA ASTI - in palazzina a tre di costruzione vendiamo alloggi di varie metrature e box auto.

ZONA PIAZZA SAN SECONDO - vendesi alloggi da ristrutturare di varie metrature. Rif. N/145.

AFFITTI

VICINANZE PIAZZA ASTESANO - affittasi locale commerciale libero di mq. 300 ca. con vetrina su via. Rif. N/135.

ZONA NORD - affittasi a referenziale alloggio di sala, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, box auto. Rif. N/115.

VIA SAN MARTINO - affittasi alloggio arredato ristrutturato di 8 camere, cucina, bagno, ripostiglio.

POSTO AUTO - Rif. N/143.

VIA RANCO - VICINANZE PIAZZA - affittasi alloggio con ingresso living, cucina, salotto, 2 camere, bagno. Rif. N/142.

ZONA - affittasi negozio. Rif. N/176.

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto a abitazione od ufficio. Rif. A/152.

CORSO VOLTA - vendesi alloggio indipendente in fase di realizzazione, con box.

CENTRO - vendesi negozio, laboratorio, magazzino. Rif. N/175.

ZONA NORD - VICINANZE ENEL - vendesi box auto.

ZONA PIAZZA TORINO - vendesi casa su due piani con cortile, orto, box auto. Rif. N/128.

ZONA - vendesi mansarda di costruzione di 3 camere, bagno, posto auto, riscaldamento autonomo. Rif. N/127.

ZONA - vendesi in palazzina signorile, alloggio libero di: ingresso, salotto, cucinino, bagno. Rif. A/151.

PIAZZA VITTORIO - in palazzina di recente costruzione ultimo alloggio di 3 camere, bagno, due grandi terrazzi. Rif. N/129.

ZONA - vendesi in nuova palazzina ultimi. Riscaldamento. Rif. N/130.

GABETTI OP. IMM. ASTI
Via Cavour, 101
Tel. 0141 354.026 - 556.992 fax

Aurora immobiliare
Lgo Martiri della Libertazione, 1 - ASTI
Tel/Fax 0141-594889

ALLOGGI IN ASTI

Pressi Corso Alina - ultimo piano alloggio 3 ingressi, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 175.000.000.

Corso Torino - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 160.000.000.

Zona Stazione - alloggio di ingresso, cucinotto, 3 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 140.000.000.

Pressi Montegrosso - villa recente di 5 vani, doppi servizi, terrazzo, cantina, ampio garage, giardino e terreno. L. 255.000.000.

Migliano - in posizione panoramica, casa libera su tre lati con cortile, orto e piccolo terreno a finimento. L. 75.000.000.

Azzano - casa indipendente su tre lati, ristrutturata, di cucina, salotto, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, lavanderia, cantina, garage doppio, cortile. L. 215.000.000.

2 km da Asti - in posizione salubre, bella struttura di villa unifamiliare con terreno circostante.

FUORI ASTI

Camerano Casasco - porzione di casa indipendente con cortile e terreno. L. 100.000.000.

Antignano - graziosa casa abitabile, con cortile privato. 200.000.000.

Tigliole - casa bifamiliare, ristrutturata, indipendente su tre lati, con giardino e terreno. 310.000.000.

Curianze - in posizione panoramica, bella villa indipendente su 4 lati con giardino circostante e terreno. L. 295.000.000.

Pressi Montegrosso - villa recente di 5 vani, doppi servizi, terrazzo, cantina, ampio garage, giardino e terreno. L. 255.000.000.

Migliano - in posizione panoramica, casa libera su tre lati con cortile, orto e piccolo terreno a finimento. L. 75.000.000.

Azzano - casa indipendente su tre lati, ristrutturata, di cucina, salotto, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, lavanderia, cantina, garage doppio, cortile. L. 215.000.000.

2 km da Asti - in posizione salubre, bella struttura di villa unifamiliare con terreno circostante.

PUNTO CASA
IMMOBILIARE
di Giacomelli e Ceruti

ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel/Fax 0141.592.617

VIA GANDOLFO RORETO - Vendesi alloggio al 2° piano di ampio ingresso, sala, 3 camere, 2 servizi, cucinino, bagno, box auto.

CAMPO SPORTIVO - in complesso residenziale di recente costruzione vende villa a schiera con finiture personalizzate, salotto, cucina, due camere letto, ampio locale mansardato, doppi servizi, lavanderia, garage.

alle VITTORIA - Vendesi alloggio ristrutturato al 2° piano, ingresso, sala, due letti, cucina, bagno L. 190.000.000. Volendo auto.

PIETRO MICCA - Vendesi alloggio di ampio ingresso, salotto, letto, cucina, bagno L. 175.000.000 box auto L. 17.000.000.

ZONA CENTRO - Vendesi alloggio di ingresso, sala, cucina, letto, bagno L. 188.000.000.

MONCALVO - Centro - Vendesi alloggio di cucina, sala, due letti, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. L. 350.000.000.

VENDE E AFFITTA - varie metrature in Asti e limitrofe.

ANTIGNANO Vicinanze - Vendesi ampio rustico da ristrutturare in posizione collinare su 10.000 mq di terreno. Progetto di ristrutturazione assoli.

CALLIANO - Vendesi in indipendente bifamiliare, con garage e grande cortile cantato.

Vendesi casa ristrutturata

LOCALI COMMERCIALI

C.S.O. ALESSANDRIA - affittasi locale uso magazzino al piano terreno, adattissimo come officina o piccolo laboratorio con riscaldamento a gasolio. Riscaldamento autonomo a metano. L. 700.000 mensili.

PZZA ALFIERI (vicinanze) - affittasi locale di mq. 75 circa uso ufficio o studio professionale con riscaldamento a gasolio. Riscaldamento autonomo a metano. L. 550.000 mensili.

VALLE - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

IMMOBILI FUORI ASTI - VENDITA

ampli cascinale su 2 piani da ristrutturare - mq. 18.000 con terreno in corpo unico sul quale esistono in prossimità della casa ampio giardino di mq. 600 circa. Ingresso, salotto, cucina, bagno, cantina, posto auto. L. 315.000.000.

VIA BELLINI - casa da vendere internamente, su due piani di circa mq. 130/140 mq. con possibilità di ampliamento ampio cortile indipendente giardino, box auto - prezzo interessante.

MADONNA DEL PORTONE - alloggio da vendere internamente, in cascinale di tre piani ristrutturato, composto da ingresso living con angolo cottura, 3 camere, bagno, balconi, cantina L. 80.000.000. Riscaldamento autonomo a metano. Volendo box auto.

C.S.O. ALLA VITTORIA - bel palazzo alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucinotto, 3 camere, bagno, balconi, disponibile anche box L. 315.000.000.

VIA BELLINI - casa da vendere internamente, su due piani di circa mq. 130/140 mq. con possibilità di ampliamento ampio cortile indipendente giardino, box auto - prezzo interessante.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

Morra
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
S.A.S.

VILLE

Zona Viato - villa mono-bifamiliare con area verde.

Portecomero - villa rustica con ampio parco, bifamiliare.

Rovigliasco - zona comoda panoramica con parco, villa recente costruzione, due piani, volendo arredata in stile.

RAPPRESENTANTI

Piazza Dante vicinanze - alloggio cinque camere, servizio, cantina, 2° piano.

Zona Nord - trilocale con cantina, box auto, libero.

Città - alloggio cinque camere, WC, cantina, libero.

PER

Km. 4 - lotto di terreno con progetto approvato per villetta.

Km. 8 - lotto terreno edificabile con o senza progetto.

Km. 10 - lotto terreno edificabile senza progetto.

Terrani - terreni varie metrature.

CASE VACANZA

Uzzio - in residenza di nuova edificazione, alloggio su due livelli, WC, cantina, box auto, arredato in stile. Ottimo prezzo.

AFFITTI

Zona - alloggio quattro camere, WC, cantina, volendo box.

Corso Torino vicinanze - alloggio quattro camere, WC, box.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alinari)
Tel. (0141) (0335) 649.95.76

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

Pizza Lugano - vicinanze alloggio libero di ingresso salotto cucina 2 letti studio doppi servizi cantina garage rich. L. 310.000.000.

Asti in bella palazzina - vendesi ottimo alloggio 3 ane. Ingresso sala cucina disimpegno tre letti doppi servizi due terrazzini balcone cantina garage posto auto risc. ind. asc. rich. L. 250.000.000.

Zona Maternità - alloggio ingresso cucina sala tre camere letto bagno sgabuzzino, rich. L. 245.000.000.

Zona Maternità - alloggio di sala living cucina tre camere doppi servizi sgabuzzino cantina rich. L. 260.000.000 volendo garage.

Pizza L. Da Vinci - vicinanze ultimo piano alloggio di cucinino tinello camera letto bagno ripostiglio cantina rich. L. 115.000.000.

VILLE E RUSTICI

Bramarito - in bella posizione, porzione di casa su 2 piani con garage e magazzino e 2000 mq. terreno. Castagnole Monferrato in paese porzione di casa composta di tre camere cucinino bagno rich. L. 78.000.000.

Cornapio - collinare porzione di casa completamente ristrutturata su 2 piani di sala con camino due letti doppi servizi tettoia cortile rich. L. 180.000.000.

CASE VACANZA

Migliandolo - casa adatta fine settimana di angolo cottura soggiorno due letti magazzino terreno rich. L. 120.000.000.

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI

San Damiano d'Asti - comodo ai servizi capannone di 200 mq amplissimo fino 1200 mq con uffici e servizi, su una superficie di 3800 mq rich. L. 420.000.000.

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel/Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

NORDEDIL
IMMOBILIARE
ASTI
C.so Alfieri, 180

ALLOGGI

ASTI - VIA TORCHIO: villetta di nuova costruzione, composta da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, garage e giardino. Rich. L. 275.000.000.

ASTI - VIA SCOTTI: alloggio 3 ingressi living, soggiorno, cucina, due camere, bagno, posto auto, risc. aut. Rich. L. 170.000.000. Volendo anche box auto L. 20.000.000.

ASTI - C.S.O. ALBA: alloggio al 1° piano 3 camere, sala, due bagni, cantina. Rich. L. 143.000.000. Volendo box auto.

ASTI - C.S.O. TORINO: in stabile di nuova costruzione alloggio libero di ingresso living, cucina, salotto, due camere, doppi servizi, garage.

ASTI - PRESSI STAZIONE: alloggio di cucina, sala, 3 camere, bagno, cantina e garage. Rich. Lire 165.000.000.

RUSTICI

ROCCA D'ARAZZO - in posizione collinare porzione di casa parzialmente da ristrutturare superficie mq. 140 3 abitazioni 2 due piani, garage e giardino 3 mq. Rich. L. 98.000.000.

SERRAVALLE - splendida cascina completamente ristrutturata cucina, salone con camino, 4 camere, doppi servizi, cantina portico giardino e terreno di mq. 10.000 circa.

ROCCA D'ARAZZO - panoramicissima casa indipendente 4 km da Asti, due camere, bagno, salotto, magazzino e garage. Giardino mq. 1.000.

QUARTO - in centro paese casa indipendente ristrutturata con possibilità bi-familiare. Composta da 6 camere, doppi servizi, portico e giardino recintato.

RINCO - VILLADEATI - in posizione dominante ampi cascinali da ristrutturare, indipendente, di sette vani, cantina sottostante in mattoni a vista, porticato e terreno 3 mq. 300 circostante.

in posizione collinare, porzione di villa bifamiliare composta - cucina, sala, quattro camere, doppi servizi, cantina, garage e giardino. Rich. L. 250.000.000.

TORREROSSA
Immobiliare s.r.l.
Tel. 0141.594.615 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

IMMOBILI ASTI - VENDITA

CENTRO (PZZA ALFIERI) - prestigioso alloggio composto da ampio ingresso, salotto, 4 camere, servizio, ripostiglio L. 300.000.000.

caso indipendente completamente ristrutturata, su due piani, mq. 120 per piano con mansarda. Giardino e cortile indipendente, mag. Riscaldamento autonomo a metano L. 350.000.000.

VICINANZE VIA GRASSI - alloggio piano alto, composto da ingresso, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Abitabile subito L. 230.000.000.

C.S.O. ALLA VITTORIA - bel palazzo alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucinotto, 3 camere, bagno, balconi, disponibile anche box L. 315.000.000.

VIA BELLINI - casa da vendere internamente, su due piani di circa mq. 130/140 mq. con possibilità di ampliamento ampio cortile indipendente giardino, box auto - prezzo interessante.

MADONNA DEL PORTONE - alloggio da vendere internamente, in cascinale di tre piani ristrutturato, composto da ingresso living con angolo cottura, 3 camere, bagno, balconi, cantina L. 80.000.000. Riscaldamento autonomo a metano. Volendo box auto.

C.S.O. ALLA VITTORIA - bel palazzo alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucinotto, 3 camere, bagno, balconi, disponibile anche box L. 315.000.000.

VIA BELLINI - casa da vendere internamente, su due piani di circa mq. 130/140 mq. con possibilità di ampliamento ampio cortile indipendente giardino, box auto - prezzo interessante.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

LOCALI COMMERCIALI

C.S.O. ALESSANDRIA - affittasi locale uso magazzino al piano terreno, adattissimo come officina o piccolo laboratorio con riscaldamento a gasolio. Riscaldamento autonomo a metano. L. 700.000 mensili.

PZZA ALFIERI (vicinanze) - affittasi locale di mq. 75 circa uso ufficio o studio professionale con riscaldamento a gasolio. Riscaldamento autonomo a metano. L. 550.000 mensili.

VALLE - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

IMMOBILI FUORI ASTI - VENDITA

ampli cascinale su 2 piani da ristrutturare - mq. 18.000 con terreno in corpo unico sul quale esistono in prossimità della casa ampio giardino di mq. 600 circa. Ingresso, salotto, cucina, bagno, cantina, posto auto. L. 315.000.000.

VIA BELLINI - casa da vendere internamente, su due piani di circa mq. 130/140 mq. con possibilità di ampliamento ampio cortile indipendente giardino, box auto - prezzo interessante.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

MASSIMO - affittasi ampio magazzino e laboratorio composto da 4 locali. Il vetrino, piano strada. L. 1.000.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI S.A.S. di LIGUORI R. & C.
P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

1) Vicinanze p.zza Carli - vendiamo libero, ristrutturato ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina e box. L. 1.000.000.000. Ottimo anche per investimento (reddito 7.50%).

2) Via De Amicis - libero bell'appartamento messo a disposizione di 3 ingressi, salotto, cucinotto, bagno, cantina, box auto, posto auto. L. 430.000.000 - diviso in due unità - riscaldamento autonomo.

3) Loc. Riale - vendiamo ampio e caratteristico casale piemontese di soli ampie vani in stile e finiture recuperabili con 100 mq. di terreno circostante. L. 400.000.000.

4) Asti P.zza Poggio - vendiamo casa ristrutturata indipendente su tre lati, panoramica, composta di salotto living, cucina, camera, bagno, grande stanza e finella, terrazzo, cantina, garage, WC, cantina, box auto, posto auto. L. 335.000.000.

5) Settime - ampia porzione di rustico già censito N.C.E.U. libera a tre lati composta da 5 camere, bagno, sala, cantina, portico. Terrano mq. 3.000 circa. (Rif. 1.682)

6) Belluno - comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già ristata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al PT; 3 camere e bagno 1° P. garage, orto e giardino. L. 109.000.000.

7) Vicolo M. Giovanni - diamo libero, arredato, soggiorno, cucina, bagno con antibagno, terrazzo, WC, cantina, box. (Rif. 1.670)

ASTI - p.zza Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

"La Casa"
di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Giorgio, 34
Tel. (0141) 942.216

S. Paolo S. Villetta in corso di costruzione, p. sem. grande autorimessa, p. l. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda. Giardino recintato. L. 310 ml. Possibilità scelta materiali, modiche interne. Consegna giugno. (Rif. 1.542)

S. Paolo S. Casa completamente ristrutturata, p. l. soggiorno con angolo cottura, cucinotto, 2 camere, bagno, autorimessa, cantina, legnaia, barbecue. Giardino recintato. (Rif. 1.478)

Casa abitabile, p. l. cantina, legnaia, p. l. ingresso, cucina, soggiorno, bagno, loc. di sgombero, porticato, p. l. 2 camere, loc. di sgombero, i balconi. Terrano mq. 550 in parte recintato a bosco. L. 145 ml. (Rif. 1.681)

Tigliole Alloggio al 1° piano, da ristrutturare, 2 camere, cucina, bagno, L. 70 ml. (Rif. 1.658)

Tigliole Cascina tipica piemontese, abitabile subito, libera su 4 lati, cantina, terrazzo, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina. L. 98 ml. (Rif. 1.688)

Villanova d'Asti Alloggio al 6° e ultimo piano, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina. L. 98 ml. (Rif. 1.688)

Villafraanca d'Asti Alloggio in nassa ristrutturata, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. Posto auto. Giardino privato. (Rif. 1.684)

Ferrere Cascina ristrutturata libera su 4 lati, p. l. soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, cantina, garage, p. l. 3 camere, bagno. Terrano mq. 3.200. Posizione panoramica. (Rif. 1.670)

Camerano C. Grande casa abitabile, p. l. cucina, taverna, sgombero, garage, cantina, w.c., 1° 4 camere, bagno, terrazzo, 2 servizi, cantina, box. (Rif. 1.658)

Ecco la mappa degli appuntamenti nell'Astigiano

Nocciolo a Castellerò Cocconato, festa dell'uva

ECCO una panoramica degli appuntamenti a festa e spettacolo di oggi nell'Astigiano.

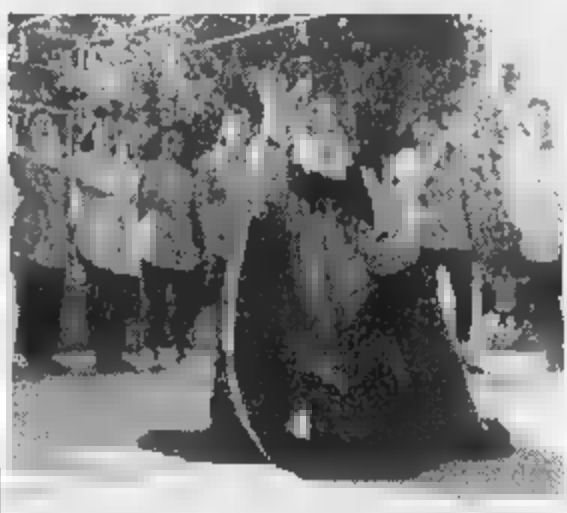
Dalle 22 al Baretto in corso Galileo Ferraris, piano bar con Corrado, Ing. libero.

CASALE. Si balla liscio al dancing Gazebo. Dalle 21, danze con i «Ciao Pasa».

Dalle 22 al «Black Eagle» canterà «Nara», al secolo Alessandra Bottello, con un repertorio che spazia dal blues al rock. Ing. libero.

Per la Sagra della nocciola alle 8.30 esposizione di trottatori d'epoca e dimostrazione di trebbiatrici; alle 11 sarà la resa della nocciola gara riservata ai castelleri; a seguire la sagra della nocciola d'oro, seguita alle 10 il convegno «Nuove tecniche» contributi, ancora di salvezza o incentivo? Alle 12.30 scorpacciata d'autunno (prenotazione obbligatoria al 942.401; 669.192). Alle 14 con la partecipazione di suor Germana e Bruno Gambartorta (presidenti di giuria) si terrà il cocconato per la miglior torta e alle 16 incanto e premiazione.

Festa dell'uva e della soma d'aj: giochi, musi-



Il gruppo musicale dei Diapason (composto da sole ragazze) si esibisce oggi pomeriggio al Cristallo di San Damiano

La Pro loco allestirà sotto in piazza Giordano le bancarelle di vini e robiole, salami e cotechini, torte di nocciola e torcetti.

SAN DAMIANO. Alle 15.30 al cinema Cristallo si terrà un concerto del complesso rock femminile «Diapason». Ingresso libero.

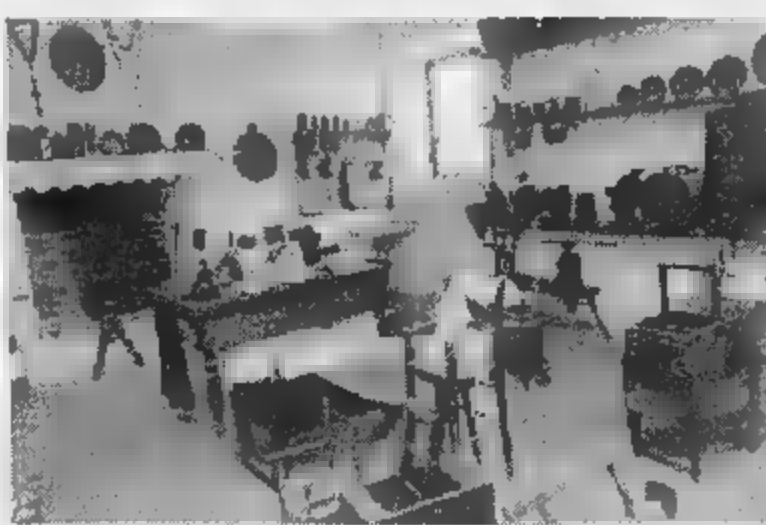
GIORGIO. Alle 17 nell'Oratorio di Santa Maria Immacolata, si terrà un concerto del cantautore Mario

Mantovani. Ingresso libero, al termine rinfresco.

Si balla liscio dalle 21.30 alla «Rosa dei venti» con Daniele Cordani.

Festa in Borgo Stazione: messa nella parrocchia della borgata alle 11.15; alle 15.30 torte all'incanto, seguirà la gran polentata.

Alla bottega «La signora in rosso» degustazione di robiole di Roccaverano abbinati ai vini bianchi.



Il castello di Cisterna riaprirà oggi le sue antiche botteghe

Castello apre il castello

In funzione le antiche botteghe Assaggi di gelato con mostarda

CISTERNA. Ritorna il tradizionale appuntamento con la festa della Madonna del Rosario organizzata dalla Pro loco. Al termine della messa sarà portata in processione la statua lignea della Madonna. Nel pomeriggio piazza Rino Rossini si animerà con i giochi di un tempo e uno spettacolo di saltimbanchi e giocolieri con musiche e la cantastorie Marcella Pischetta. Saranno inoltre distribuiti «soma d'aj» e uva e ci saranno gli assaggi delle

torte del concorso «La torta più buona». Alla taverna dei «Batu» sarà distribuito il gelato e la mostarda d'uva di Cisterna. Nel castello saranno aperte alcune delle antiche botteghe del piano nobile: al forno sarà distribuito il pane con le noci, le paste d'aj e i turci, nella bottega Bianchi e Mombercelli si farà il torrone e all'osteria sarà possibile degustare il «Bonarda», nella sartoria ci sarà il sarto che confezionerà abiti. [c. o.]

Al Centro giovani

Un meeting per amanti di fotografia

Festeggiano il compleanno. Destro, maestro; Piero Masoero, infermiere; Renzo Arato, attore; Franco Serra, commercialista Costigliole; Giovanni Sirio, ingegnere, pittore; Roberto Carino, biologo; Remo Pavan, artigiano. **Levi 5**: Rita Puja, ballerina; Lorenzo Fornaca, consulente librario; Anna M. Scallino, impiegata. **8**: Armando Trabatza, dipendente ferrovie. **comune Villafraia**: Sergio Moscone, geometra; Montiglio; Maria Renda, casalinga; P. Luigi Visconti, industriale, consigliere Fondazione Cassa di risparmio; Giampiero Della Rovere, artigiano; Ezio Cotto, dipendente Asp; Ornella Basile, casalinga; Luigi Borgo, scultore. **Meredi 11**: Roberto Conti, operaio; Bruno Macagno, autista; Agnese Musso, casalinga; Stefania Boro, universitaria; Giuseppe Carlo Soave, pensionato. **14**: Nicola Lazzaro, carrozziere; Marisa Coppo, impiegata; Giorgio Bassignani, pres. fed. prov. basket; François Marie Gerdetti, bimbo; San Damiano; Luigi Visconti, coltivatore di. **Nizza**: Anna Romo, studentessa; Mimma Baldi, imp. Comune Agliano. **9**: Tazio Phubelli, titolare concessionaria Fiat Asti; Giuseppe Casanova, dirigente Coldiretti; Elena Visconti, vigile urbano; Aldo Boffano, impresario; Alvaro Bonosa, artigiano. **10**: Roberta Farci, operaia, Montechiaro; Rosaria Fulgido, inseg.; Piers Mercoz, commercialista; Anna Bevilacqua, impr.; Dusino; M. Laura Ballo, insegnante; Paolo Penna, scolare.

Al Centro giovani

Un meeting per amanti di fotografia

ASTI. Appuntamento per tutti gli appassionati di fotografia oggi al Centro giovani, via Goltieri, dove è in programma il sesto Meeting dei fotomatori del Piemonte. Contemporaneamente si svolgerà la Mostra mercato scambio fotografico e da collezione. L'iniziativa è dell'Acfa, Associazione culturale fotomatori astigiani, presieduta da Alberto Rudiger, in collaborazione con il Comune.

La manifestazione si inizierà alle 9, con l'inaugurazione della mostra «Fotografi Piemonte '98». Sono attesi una trentina di espositori di materiale fotografico. Saranno inoltre date dimostrazioni di fotografia digitale e ci sarà la possibilità di fare il check-up alla propria attrezzatura. Alle 10 e nel pomeriggio si potranno riprendere fotomodelle seguendo i consigli del fotografo Lorenzo Daprà. Alle 16 si terrà la premiazione del Fotografi Piemonte. [a. b.]

Arte e cultura

Alle 17 di sabato 10 ottobre verrà inaugurata, nella ex chiesa della confraternita di San Michele (piazza S. Martino), la mostra di Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano. La rassegna presenta circa 200 opere: bozzetti di scenografie e costumi, modellini, fotografie di spettacoli dal 1946 al '98. La manifestazione si aprirà con un concerto del pianista Sergio Verdirame, con presentazione di Anna Milla Giubertoni e uno spettacolo dei clown di strada Paolo Stratta e Simona Molati.

DELTA. A palazzo del Podestà, via dei Cappellari (piazza San Secondo lato bar Lo Stregato), alla presenza di un numerosissimo pubblico, l'Assessorato alla Cultura della Provincia, Piera Accornero, ha inaugurato l'altro ieri la personale di Armando Brignolo, pittore e giornalista pubblicista, collaboratore alla edizione di Asti de «La Stampa». Il titolo della mostra è «Appunti archeologia della». Per realizzare le sue opere, Brignolo ha assemblato reperti recuperati su siti: cascare ristrutturate e sotto portici di edifici ormai in disuso: vecchi attrezzi da lavoro contadino, oggetti d'uso quotidiano, frammenti di porte. A questi oggetti Brignolo ha conferito dignità artistica ag-



Armando Brignolo delle opere esposte del Podestà

giungendo, con discrezione, anche tocchi di colore. L'idea è di contribuire a mantenere viva la memoria di un'epoca e un ambiente che vanno ormai scomparendo. Aperto fino al 31 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-19.30; sabato e domenica 10-12.30/16-19.30.

CASTELLO. Chiude oggi, al castello di Barolo, la mostra di dipinti e sculture di Carlo Carosso, artista astigiano.

IL PLATANO. Alla galleria «Il platano», Alfieri 253, espone Massimo Ricci, pittore e illustratore nica. L'artista ha studiato all'Ac-

cademia di Genova e si è affinato sotto la guida di Giuseppe Manzone e Carlo Terzolo. La mostra è intitolata «Tra segno e racconto» e presenta una serie di paesaggi e figure realizzate con una tecnica personalissima che evidenzia la solarità: una specie di alchimia cromatica, dove il colore brilla e luce propria, facendo egli stesso segno e trama della composizione. Fino al 10 ottobre, orario: da martedì a sabato 9.30-12.15-19.30. Domenica 16-19.30.

PROVINCIA. Alla sala d'arte del palazzo della Provincia si inaugura domani

UN NOME UNA VIA

Dialecto e fantascienza le «armi» dell'avvocato

ERA un valente avvocato con avvii uffici a Casale ed a Moncalvo, tanto da assumere a socio dello studio un suo collega, l'avvocato Silvio Ferraris. Ma fu anche scrittore, oggi riscoperto grazie alla pubblicazione di un suo romanzo di fantascienza ante litteram: «2073 Confessioni» uno stravagante, recentemente edito dalla Biblioteca civica di Moncalvo.

Della Sala Spada, con due cognomi di nobiltà cinquecentesca il primo (dal feudo di Sale) e settecentesco il secondo, apparteneva a famiglia originaria di Moncalvo, pur essendo nato a Calliano il 19 maggio 1842 dove frequentò le scuole primarie prima di fare i suoi «latitucci» presso i padri Somaschi di Casale e continuare i suoi studi giuridici all'università di Torino e di Genova dove conseguì la laurea in giurisprudenza.

Esercizio anche l'attività di giornalista, avendo fondato due periodici satirici, «La Staffetta» e «Il grido del rurale» e collaborando al periodico casalese «Il Monferrato» fin dal 1871, ed «Formula nuova».

Doveva essere persona amena, scherzosa, faceva il nostro avvocato, attento a cogliere le

provocazioni linguistiche fornite gratuitamente dai proverbi dialettali piemontesi raccolti in un volumetto, «I proverbi monferrini» del 1901, ristampati in seconda edizione premessa del conterraneo Vin-

Burzio nel 1972. Ammirava la rotondità del dialetto e traduceva la massima latina «bis repetita nocent» nel robusto, sanguigno vernacolo: «a forza d' pissa 'n t'in leu, al apussa», nel senso di «le ripetizioni annoiano».

A proposito della concisione del dialetto monferrino inventa la favola: «si narra» tre, uno Francesco, l'altro Spagnolo, il terzo Monferrino che scommisero il pranzo a chi tra loro fosse riuscito, con tre sillabe, a domandare più presto il sale; vinse il Monferrino dicendo: «sà, sà» (subito, questo sale).

Da buon avvocato cultore di studi umanistici amava citare Dante e vestiva i panni del filologo quando scopriva nei versi del Purgatorio la voce piemontese «ancheu» (oggi: «Tempo vegg'io, non molto dopo ancoi» (Purg. XIII, 70); «Non credo che per terra vada ancoimò si trascrive «paregliu» («E nulla face lui di sè paregliu»).

Avava penna facile, l'avvocato, e la parola arguta e pronta quando, dopo una cena sontuosa, parlò del pomo d'Adamo e del banchetto del Trimalcone. Le lunghe serate invernali trascorrevano tra uno scopone scientifico e l'altro a scrivendo due romanzi («Mondo antico» sulle orme del «Quo vadis», e «Tu quoque?»).

Nel 1874 fu nominato vicepresidente della società operaia di mutuo soccorso di Moncalvo. Era una società formata da artigiani, operai e contadini (soci effettivi) e da imprenditori (filatura, conceria, distilleria, bacologia, il sindaco Minoglio, il parroco don Lupano, il maestro Bertana) onorari. L'avv. Della Sala Spada fu il consulente giuridico della società alle cui riunioni partecipava «fiorente orazioni ricordate anche dalla stampa locale del tempo».

Le società di mutuo soccorso erano in origine espressione di una rivoluzione «violenta dal basso» che si proponeva di sottrarre alla mendicizia operai anziani e invalidi, preparando i giovani a combattere l'analfabetismo con le scuole serali e domenicali, con l'assistenza sanitaria negli infortuni, con solidarietà tra soci.

Quando quelle società furono politicizzate e evidenziano le componenti, quella economica, quella anarchico-bakuniana. Dalla Sala Spada morì a Moncalvo il 18 settembre 1913.

Giuseppe Crosa

OGGI AL CINEMA

AD ASTI	DINTORNI
ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.

AD ASTI	DINTORNI
ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.

AD ASTI	DINTORNI
ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.

AD ASTI	DINTORNI
ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	ASTI LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.
CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. Lir. 12.000.	CASTELLO LUX. Tel. 0141-594.147. Una Tronca con J. Carrey. Or. 16.30; 18.2

Basket C2: al palazzetto la squadra di Meo Sacchetti ospita il Savigliano

Eurovita, parte la scalata alla C1

Ancora assente il pivot Torchio (ex Alba)

ASTI. Parte oggi l'avventura dell'Eurovita nel campionato di serie C2. La compagine presieduta da Gian Carlo Maschio affronterà alle 18, al palazzetto dello sport di via Garbi, il Savigliano. L'obiettivo è la promozione che le è sfuggita per un soffio nel '97-98: prima sul parquet poi in sede di ripescaggio.

Il ritorno di Hulk. Il più atteso è lui: Meo Sacchetti, che da giocatore era soprannominato Hulk a causa della mole. Da quest'anno siederà sulla panchina dell'Eurovita. A quarantasei anni Sacchetti riparte da Asti, da dove si era iniziata la sua straordinaria carriera da cestista. Con lui la città si prepara a una nuova scalata verso la pallacanestro che conta. Il general manager Beppe De Stefano conta molto sull'effetto-Sacchetti, per aprire il ciclo vincente.

I nuovi arrivi. Non sono molte le novità a livello di rosa. La società ha inserito soltanto tre giocatori nell'organico rispetto all'anno passato. Il playmaker Malacarne, proveniente dal Galvagno Torino, l'ala-pivot Allara richiamato dall'Asti Basket, dove ha disputato un eccellente campionato di serie D e il pivot Torchio, ex Centotorni Alba. Torchio però oggi sarà assente perché non ancora a posto con il tesseramento. Mancherà anche Parigi, che è infortunato a Abrate, il cui rientro è previsto per novembre. Sacchetti ha convocato contro il Savigliano Oggero, Caron, Vetterello, Allara, Vurchio, Malacarne, Cavalla, Grossi e i giovani Manina ed Ercole.

Girone in discesa. Rispetto all'anno passato l'Eurovita troverà contro nella prima fase le squadre alessandrine. La compagine astigiana è stata inserita nel raggruppamento che



Adalberto Oggero è uno dei punti di forza del quintetto Eurovita

raccoglie i quintetti torinesi e cuneesi. Un vantaggio iniziale non indifferente, perché permetterà a Oggero e compagni di evitare formazioni come Verbania, Junior Casale e Valenza. Il girone dell'Eurovita è composto da Cuneo, Dogliani, Saluzzo, Centotorni Alba, Savigliano, Fossano, Crocetta Torino, Cus Torino, Rouge et Noir, Ivrea e Kolbe.

Formula play-off. Si torna all'antico. Non vi sarà più un secondo girone tra le migliori quattro per stabilire la squadra che salirà di categoria. Si giocheranno invece i play off a eli-

minazione diretta tra le prime quattro dei due gironi. Le due vincenti semifinali e finale accenderanno alla C1.

Abbonamenti. Oggi si potrà anche abbonare per la stagione '98-99. Il tagliando valido per tutto il campionato (compresa l'eventuale fase dei play off) costa 100 mila (ridotti 50 mila). Le tessere sono in vendita al bar del palazzetto dello sport di via Garbi o alla sede dell'Eurovita in piazza Alfieri 51, dalle 15 alle 18 (tel. 0141/531.411). Il biglietto per assistere alle partite costa 10 mila (5 mila ridotto). [e. a.]

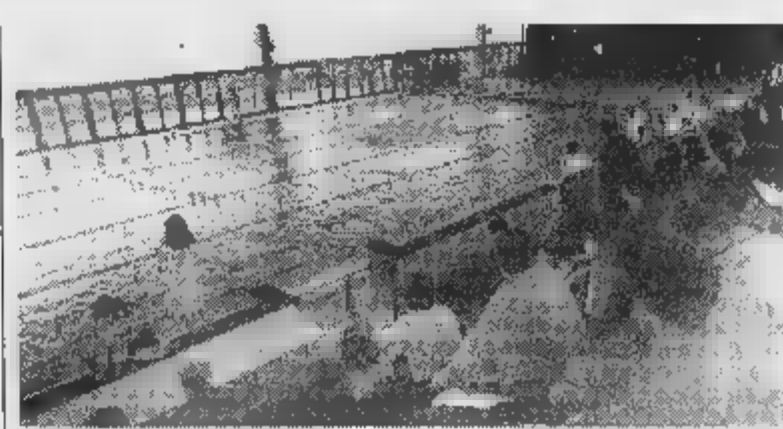
Novità assoluta

Antidoping anche nel balon

MANGO. Oggi, alle 15, a Mango, la Pro Mombaldone, capitanata da Gianni Aschiero, scende in campo per confermare la sua volontà di accedere direttamente alla finale di serie C2 senza passare da un eventuale spareggio. Porte dell'11-6 ottenuto a casa all'andata e, soprattutto, degli altri due successi (11-3 e 11-6) rimediati nel girone regolare, la Pro Mombaldone parte favorita, anche se la gara non sarà di certo in discesa. Lo conferma anche Sergio Bordon, dirigente Mombaldone: «Non è tutto così scontato come fanno pensare le nostre precedenti vittorie. Il campo di Mango è molto particolare. Essendo un campo di adattamento, uno sferisterio vero e proprio, le insidie sono molte».

Su quel campo così particolare Michele Grasso e i suoi si trovano di certo più a loro agio. Bordon ha fiducia nei suoi ragazzi: «Se Aschiero batte come dimostrato finora di saper fare, sono certo che Poggio, il quale è in forma, ed i terzini Iberti e Garrone sapranno essergli di grande aiuto». Superato l'ostacolo della semifinale, Manghesse permettendo, in finale la Pro Mombaldone incontrerà la vincente dell'altra semifinale giocata da Bar del Corriere di Castelletto Uzzone e Pro Lequiese. Così esiste ancora la possibilità che nell'astigiano approdi lo scudetto di balon, anche se è finita l'avventura di Paolo Voglino della sua Caragliese in serie A, pur restandogli ancora la finale di consolazione e la perdente della sfida tra Dotta e Luca Dogliotti. Il vincente incontrerà invece Giuliano Bellanti in una sfida che avrà una novità assoluta per il pallone elastico: il controllo antidoping.

Romano



Corso di nuoto e ginnastica alla piscina comunale di Asti

ASTI. Lunedì 17 s'inizieranno i corsi di nuoto e di ginnastica per ragazzi e per adulti organizzati dalla Scuola Nuoto del Comune di Asti. Le lezioni termineranno il 22 dicembre.

Corsi pomeridiani. Per ragazzi dai 5 ai 14 anni e per eventuali adulti: lezioni della durata di 45 minuti ciascuna, due volte alla settimana, abbinando i giorni lunedì e sabato, martedì e giovedì, mercoledì e venerdì. Orari prevedono turni dalle 15,15 alle 16, dalle 16 alle 16,45, dalle 16,45 alle 17,30, dalle 17,30 alle 18,15. I corsi di martedì-giovedì e mercoledì-venerdì prevedono un ulteriore turno dalle 18,15 alle 19. La quota di partecipazione è di 130.000 lire.

Corsi serali. Per adulti: si articolano in 20 lezioni di 45 minuti ciascuna, due volte alla settimana, martedì-giovedì oppure mercoledì-venerdì. I turni previsti sono quattro: dalle 19 alle 19,45, dalle 19,45 alle 20,30, dalle 20,30 alle 21,15 e dalle 21,15 alle 22. La quota di partecipazione è di 200.000 lire.

Ginnastica aerobica in acqua: lezioni da ottobre a dicembre, il martedì e giovedì dalle 13 alle 13,45, il mercoledì e venerdì dalle 13,30 alle 14,15, oppure nel periodo ottobre-marzo: 20 lezioni nella sola giornata di sabato dalle 18,15 alle 19 e dalle 19 alle 19,45. La quota di partecipazione è di 200.000 lire.

Ginnastica in acqua per gestanti: 20 lezioni di 45 minuti ciascuna, a ottobre-dicembre il martedì e giovedì dalle 13 alle 13,45 oppure il mercoledì e venerdì dalle 11 alle 11,45. La quota di partecipazione è di 200.000 lire.

Acquaticità: riservati ai bambini dai 3 ai 4 anni, 10 o 20 lezioni di 35 minuti.

Ginnastica per adulti: 20 lezioni di 50 minuti ciascuna che si terranno due volte la settimana nella palestra di via Carlo Alberto Della Chiesa, il martedì e giovedì oppure il mercoledì e venerdì dalle 19,30 alle 20,20 oppure dalle 20,30 alle 21,20. I partecipanti al corso di ginnastica possono usufruire, per due sere alla settimana e per 20 ingressi, della piscina comunale, negli orari serali di apertura al pubblico. La quota di partecipazione al corso è di 160.000 lire per l'utilizzo della palestra e della piscina e di 100.000 lire per la sola palestra.

Per ultracinquenni: 20 lezioni della durata di 45 minuti ciascuna, il martedì e giovedì dalle 11 alle 11,45. La quota di partecipazione è di 130.000 lire.

Iscrizioni. Segreteria della piscina comunale coperta, via Garbi 16. Informazioni ai numeri 0141/399.310 - 399.311.

L'atleta di Rocchetta Tanaro, cintura nera, si è imposta in un torneo a Cuneo

Bruna Carossa mette tutti ko

Buon debutto di Alessia Gaietto. Il via ai corsi

ASTI. Subito una vittoria per Bruna Carossa al ritorno alle competizioni. La ventiquattrenne atleta di Rocchetta Tanaro ha vinto una manifestazione di kick boxing (l'arte marziale che unisce le tecniche del karate con quelle del pugilato), che si è disputata a Cuneo. Era la prima uscita stagionale per Carossa, cintura nera 1° dan, tesserata per la società astigiana Kick Boxing Center.

La Carossa, che è campionessa piemontese in carica, ha dimostrato di aver già raggiunto una buona condizione fisica: «Ha sovrastato le avversarie con ottime combinazioni braccio-gamba - spiega il suo istruttore Neri Baglione - questo far ben sperare per i prossimi appuntamenti agonistici».

Alessia Gaietto, al suo debutto agonistico. «Pur essendo ai primi combattimenti - prosegue Baglione - ha dimostrato di avere talento e ancora ampi margini di miglioramento».

Gli altri astigiani in gara erano Antonio Roverso (cintura nera), Fabrizio Della Rovere (cintura verde) e Stefano Busato (cintura arancione), che sono stati eliminati nei primi turni.

sonale, abbinare a una solida preparazione fisica».

Altri due pugili della società astigiana hanno gareggiato a Revello. Il marocchino naturalizzato italiano Soussi Abdou ha vinto nella categoria fino a 74 chilogrammi e Alessio Scammarone in quella fino a 69.

L'attività della Kick Boxing è ripresa a pieno ritmo dai primi di settembre, compresi i corsi per i principianti, che hanno la possibilità di allenarsi gratuitamente per una settimana. Gli allenamenti si svolgono nella palestra di via Pascoli 13 (tel. 354.044). A novembre è prevista la prima fase di qualificazione ai campionati regionali: tra i favoriti vi sono gli astigiani Andrea Primitivi e Walter Marcello, che ad aprile hanno preso parte agli Italiani. [e. a.]

PALBERT
Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011/812.74.31

**Dal
1 ottobre
Al
30 ottobre**

**LA BELLA PITTURA
dell' OTTOCENTO**

APERTI LA DOMENICA MATTINA

CATALOGO IN SEDE

NUOVA VOLVO S80.
LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE.
LA SCELTA PIU' SICURA.

Nuova Volvo S80, l'unica al mondo con 5 airbag di serie (WHIPS) ed airbag ai finestrini laterali (HIC) e 5 cinture di sicurezza a benzina e diesel. Motori a benzina da 2000 cc e 2500 cc, motori diesel da 2500 cc e 2700 cc. Prezzi da 59.240.000 LIRE.

SABATO 3 E DOMENICA 4

Consulcar srl Conc. **VOLVO** ASTI - C.so Casale 347 - Tel. 476671

Calcio: i galletti schierano la coppia d'attacco Capobianco-Di Bartolo, già in gol domenica

Oggi l'Asti vuol sapere quanto vale

A Moncalieri la sfida tra due grandi dell'Eccellenza

ASTI. E' l'incontro di cartello della quarta giornata del campionato di Eccellenza: Moncalieri-Asti. È stata negli ultimi anni una sfida ricorrente, ricca di significati. In questo avvio di stagione è una partita che vale già il primato in classifica. Una sconfitta sarebbe rimediabile per entrambe ma potrebbe lasciare strascichi psicologici imprevedibili.

Saranno di fronte la squadra che più ha speso nella campagna acquisti estiva e la formazione più in forma del momento. I torinesi hanno deluso nei primi turni, conquistando una sola, sofferta vittoria con il Pinerolo e due pareggi. L'ultimo

ottenuto contro l'Albese. I galletti vanno invece a mille: sono al comando del girone insieme alla matricola terribile Cumiana con 7 punti; sono reduci dallo spettacolare 5-1 rifilato al Mathi, che pure aveva bloccato il Moncalieri nella prima giornata. Di Bartolo è il capocannoniere del girone con 8 reti e l'Asti ha il migliore attacco della categoria con 9 segnature. La squadra biancorossa dovrà rinunciare nella trasferta torinese ai giovani Penna e Ruccio, e al difensore Primizio, che ha ancora recuperato dall'infortunio riportato ad Alghero. Il tecnico Franco Delladonna può però

contare su una punta del calibro di Capobianco, subito in gol al debutto con la formazione astigiana. L'allenatore biancorosso sembra intenzionato a non ripetere lo schieramento a tre punte di domenica scorsa, ma giocherà con un centravanti in più: Moncalieri. A star fuori sarà Gai.

«Giocheremo meno abiliati, cercando di sfruttare al meglio la nostra rapidità», spiega Delladonna - non per questo però rinunceremo ad attaccare».

Al posto di Penna, che si è rivelato uno degli migliori under della categoria, Delladonna manderà in campo Poggio: «Io credo molto nei nostri giovani. Abbiamo quattro o cinque giocatori molto validi, che stanno crescendo». Tipo Varona: «Appunto. Lui occupa un ruolo a centrocampo importante e delicato. Ha le qualità per dirigere il gioco. Credo anche molto in Gai, che però deve ancora maturare sotto il profilo umano. Poggio invece è un elemento versatile, che tornerà utile oggi a Moncalieri».

Una sfida importante dal pronostico incerto quella odierna: in caso di vittoria l'Asti spiccherebbe il volo e tifosi potrebbero cominciare a sognare.

Quarta giornata (ore 15,30): Albese-Chieri; Alghero-Rivoli; Cumiana-Bra; Libarna-Pinerolo; Mathi-Lascaris; Moncalieri-Asti; Piobesi-Fossanese; Saluzzo-Villafranca Piemonte.

Classifica: Asti, Cumiana 7 punti; Bra, Moncalieri, Libarna 5; Villafranca, Lascaris, Pinerolo, Rivoli 4; Alghero, Chieri, Fossanese 3; Mathi, Albese 2; Piobesi 1. (E. a.)



Cosimo Schiavone. Il «regista» è tra i migliori dei «galletti»

STUDENTI-CALCIATORI

Prima di tutto la scuola

Si dice sempre che il calcio soffoca gli altri sport, strappando atleti e attenzioni. Può però capitare che società come l'Asti, impegnata in una sfida difficile di campionato, rinunci a due suoi giovani giocatori per permettere loro di partecipare agli Studenteschi in corso di svolgimento a Catania. I due calciatori in questione sono Gabriele Penna e Andrea Ruccio, studenti al liceo Scientifico «Vercelli» di Asti, che a maggio si erano qualificati nel mezzofondo e nel lancio del peso per la fase nazionale dei giochi riservati agli istituti scolastici. A mister Franco Delladonna oggi sarebbero serviti entrambi: Penna è diventato a 17 anni un titolare inamovibile del centrocampo biancorosso; il suo coetaneo Ruccio in una difesa priva dell'infortunato Primizio. Un gesto da parte dell'allenatore e della dirigenza. Prendere a esempio. (E. a.)

Canelli: operazione aggancio

Il San Damiano per uscire dalla crisi

Canelli. Oggi, alle 15,30, gli spumantieri ricevono il Don Bosco-Nichelino. Per gli azzurri, ad appena due lunghezze dai salesiani (al vertice della classifica con 7 punti), potrebbe essere l'occasione per salire al comando del campionato. Pivetta è ottimista: «Daremo il massimo e non prenderemo la partita sottogamba». Il Canelli scenderà in campo al completo. Assente solo Rossano Delladonna, indisponibile dall'inizio del campionato per un malanno al ginocchio. A questo proposito il presidente Gianfranco Gibelli precisa che non c'è alcuna rotture tra il bomber e la società: «Rossano è fuori rosa perché vogliamo che si curi al meglio e rientri in buona forma». Sul

so Meggio, l'attaccante che, contattato dai canellesi ha poi preferito proprio così Don Bosco e che già oggi potrebbe scendere in campo contro gli spumantieri, Gibelli taglia corto: «Il suo comportamento non è stato ortodosso».

Sandamianferre. Partita verità per il Sandamianferre che ospita il Fresonara. I rossoblu hanno conquistato appena due punti nelle prime tre giornate, deludendo le aspettative della società: «Abbiamo una squadra che può e deve dare di più», avverte il direttore sportivo sandamianese Sergio Sai - occupiamo una posizione di classifica che non ci soddisfa affatto. Il dirigente imputa la carenza di risultati alla man-

Don Bosco. Il tecnico Marco Rossi ha l'organico conteso per la sfida odierna (ore 15,30) allo stadio Comunale contro il Nichelino.

Mancheranno lo slavo Mitic e Musso, che è stato operato al ginocchio. Non sono in buone condizioni fisiche diversi giocatori: Lo Manto, Di Leo, Rubba, Gamba e Parlagreco. I salesiani hanno 5 punti in classifica nel girone E di Prima. Il Nichelino è fermo a un punto.

Nuova Villanova. Banco di prova importante per l'ambiziosa formazione allenata da Enrico Pasquali, che affronta in trasferta (ore 15,30) la compagine torinese della Nones. I villanovesi hanno solo 4 punti nel girone E di Prima dopo tre giornate, due in meno dell'avversario odierno.

Assente l'attaccante Silvio Fioriello, espulso domenica scorsa con il Pozzomane. (E. a.)

Moncalvese. Alaromici privi del bomber Incardona nell'insidiosa trasferta a Felizzano (4° turno del girone H di Prima, ore 15,30). Il centroavanti è partito per il servizio militare (è di stanza a Taranto).

Il tecnico Massimo Tirone riproporrà davanti la coppia d'attacco della stagione passata formata da Zuin e Casorzo. Squalificato Olive, in forse la presenza di Bragato per infortunio. Rientrano Farello in difesa e De Rosa, che ha risolto i problemi alla schiena, a centrocampo. La Moncalvese è in testa con 7 punti, insieme a Cassine e Don Stornini. Felizzano è staccato due lunghezze. (E. a.)

Nuova Nizza. I nicesi si presentano oggi allo stadio di Novi Ligure per affrontare lo squalificato Barilla, non è da escludere l'esordio, in difesa, di Andrea Ecetto. Non sono invece ancora disponibili Oliva, Massano e Gai. (E. a.)

Seconda categoria. Nel girone M astigiano si disputano (ore 15,30): Riva-Junior Canelli; Castagnole Lanze-Mombertoli; Rocchetta Tanaro-Favari; San Luigi-Castellnuovo Don Bosco; Nicese-Castellnuovo; Vinchio-Isola; Provillafra-Milan Club.

Nel gruppo P, dove sono state inserite quattro squadre locali, si giocano: Quarengheto-Napoli Club; Molinese-Ronzonese; Sale-Bassignana; Calliano-Junior Casale; Occimiano-Luse; Scaglia Refrancore-Mirabello; Mazzola-Popolo. (E. a.)

Terza categoria. Si gioca oggi la prima giornata del campionato organizzato dal comitato provinciale astigiano. Nel girone A si disputano alle 15,30 le sfide: Bubbio-Quattordio; Calamandran-Santostefano; Cerro Tanaro-Stabile; Masiese-Montemagno; San Domenico Savio-Real Betis. Nel girone B sono in programma Buttiglierese-San Paolo Solbrito e Valfenera-Cisterna. (E. a.)

Enzo Armando
Filippo Laganà

IMMOBILI IN CITTÀ E CINTURA

ZONA CORSO ALBA In recente signorile stabile in panoramico, appartamento, libero con risc. autonomo, 2 camere, soggiorno, 2 camere, Box e posto auto. Giardino condominiale. L. 235 milioni (Rif. 314/55).

CASALE ottima posizione, appartamento rifinitissimo, libero, 2 camere, soggiorno, 2 camere, Box e posto auto. L. 198 milioni (Rif. 307/59).

TORRETTA alloggio 4° P. libero, Complet. ristr. Luminosissimo di 13, 2 camere, tinello, cucinino, balconi. L. 175 mil. Possib. garage. (Rif. 250/70).

CALLINETTO VICINANZE rustico rifinitissimo in buona posizione: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. 2 lati. L. 165 milioni (Rif. 310/61).

CENTRO - ZONA ANAGRAFE appart. libero: sala, camera, cucina, lavanderia, 2 an. Ottimo stato. aut. melano. L. 196. milioni (Rif. 299/26).

CORSO ALFIERI 2 appartamenti liberi al 2° P.: uno rifinitissimo, l'altro da ristrutturare di 6 vani, 2 entrate 180 mq. circa, vendita anche singolare. (Rif. 228/100).

TORCHIO in recente palaz. al 2° P. ingresso, cucina, abit., sala, bagno, 2 letto, rip., 2 box compresi. L. 1.1 milioni (Rif. 272/126).

VCZE VALGERA bellissimo appartamento completamente ristrutturato nel '97. Living con cucina, grande bagno e letto, balcone, giardino privato, garage. Risc. autonomo. Rifinitura di lusso. L. 208.000.000 (Rif. 277/3).



SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l. - ASTI - PIAZZA LIBERTA' 18 - Tel. (0141) 43.00.01

CASABIANCA casa magnifica rifinita in splendida posiz. dominante e riservata. con giardino finem. e con gusto. Ampio salone, cucina, 2 camere, 3 bagni. Alloggio custodito. Garage, loc. deposito, legnaia. Immerso in 50.000 mq. circa di terreno in corpo unico. Ottima opportunità. L. 730 mil. (Rif. 291/54).

MONGARDINO appartamento, a posto. L. 158 milioni. (Rif. 289/17).

VALTERZA casa in magnifica posizione di 6 vani, da ristrutturare con 6.000 mq. c.a. di terreno. L. 125. milioni (Rif. 216/14).

CINTURA DI ASTI in costruendo villaggio signorile vendesi il villo monofam. con finiture di lusso di c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. di giardino. Prezzi interessanti. (Rif. 243/50).

VALMANERA bella villa bifamiliare con 1.700 mq. giardino recintato, garage per 6 auto. Risc. gas. (Rif. 244/52).

SERRAVALLE in bella posizione, porzione c/cascin. con possib. costruzione 140 mq. + mansarda e porticato. Splendide arca. Orlo. Prezzo Affare. L. 1.1 milioni. (Rif. 178/74).

VCZE indip. 3 lati, buono stato, di 3 camere, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83).

PORTRACOMARO posiz. panoram. N. 2 terreno edific. con progetto approvato per costr. ville unifam. N. 1 lotto L. 125 milioni; N. 2 lotto L. 135 milioni (Rif. 279/115).

VIGLIANO ALTO centro

paese, casa in posizione panoramica con splendido terrazzo, sala, 4 camere, cucina, garage, giardino. L. 143 milioni (Rif. 248/57).

ASTI lotto di terreno agricolo di c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissimo alla c/a. L. 13 milioni (Rif. 301/36).

VIA TRILUSSA vendesi garage con accesso cancello automatico. Ottima occasione. L. 16 milioni (Rif. 281/116).

QUARTO INF. casa su 2 piani ott. ristruttur., di 4 camere, i bagni, ox doppio + 3 camere da ristorante. Comoda ai servizi. L. 217 milioni (Rif. 295/45).

IMMOBILI IN PROVINCIA

TONCO in bella posizione semicentrale casa da ristrutturare, ampia metratura senza servizi, di 4 vani, garage, bella cantina, locali sgombero. Affare unico. L. 35 milioni. (Rif. 258/10).

REFRANCORE VICZE rustico indip. su 4 lati di 9 camere, finiti, grandissima cantina e 3 loc. mattoni a vista. Terreno 2.000 mq. L. 80 mil. (Rif. 280/19).

REFRANCORE casa collinare di 5 vani ristruttur., garage, 2.000 mq. di terreno. L. 115 milioni. (Rif. 211/24).

REFRANCORE VICZE in zona collinare, splendida posizione rustica da ristrutturare su 2 P. 4 vani + 2 ampi locali sgombero, bella cantina, cortile e senza servizi, indip. su 3 lati. L. 85 mil. (Rif. 234/1).

MONTEGROSSO in ottima posiz. abitabile di 5 vani, 2 bagni, man-

sarda perlinata, cantina antistante fabbricato con garage, e lavaneta. 4.000 mq. terreno. L. 175 milioni (Rif. 71/68).

MONTEGROSSO grande casa in posizione dominante. 2 piani, 320 mq. splendida valle, bellissima cantina di 100 mq. Terreno 560 mq. L. 275 mil. (Rif. 190/33).

MONTALDO SCARAMPI casa indip. da sist. in splendida posiz. 7 vani, portico, cantina. 1.300 mq. terreno L. 70 mil. (Rif. 237/25).

AGLIANO posiz. panoram. soleggiatissimo rustico con 300 mq. terreno adiacente; salone con caminetto, cucina, lavaneta, 2 servizi, 5 camere, legnaia, 2 garage, cantinone. Ottimo affare. (Rif. 278/114).

SAN DESIDERIO DI CALLIANO casa splendida posiz. indip. 4 lati, su 2 piani, 5 vani, servizio, box. Terreno 5.1. 225 milioni (Rif. 290/18).

ROCCETTA TANARO bella posiz. collinare, casa completamente ristrutturata, impianti a norma, abitabile, salone, 2 letto, loc. di sgombero. Adatto impi., 1.800 mq. di terreno circ. L. 190 milioni (Rif. 221/20).

CROCCETTA casa da ristruttur. 4 camere + porticato + 1.500 mq. terreno. Ottima esposiz. L. 45 mil. (Rif. 238/32).

CELLE in casa trifamiliare, alloggio rimessa a nuovo, mai abitata. Tutta cantina. P.T.: cucina, salone doppio con camino, camera, bagno. 1° P.: camera, balcone. Giardino e terreno L. 248 milioni (Rif. 292/40).

S. ANTONIO Canelli rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. 59 milioni (Rif. 296/48).

giardino condominiale, vendesi fraz. appartamento in ottimo stato di diversa metratura. annessi garages. Possib. di accorpamento. Più unità immobiliari. Puoi acquistare con L. 25 mil. + mutuo. (Rif. 263/21).

CASTELLO D'ANNO alle porte del paese, casa compl. ristruttur. di 5 vani, i servizi, garage doppio, grandi loc. sgombero + porticato e tettoia di 160 mq. e 15.000 mq. terreno circ. in corpo unico. Buona posiz. L. 260 mil. (Rif. 266/28).

CASTELLO D'ANNO caseggiato in paese su 2 P. da ristruttur. di c/a 200 mq. + loc. magazzino di 160 mq. su 2 P. L. 155 milioni (Rif. 300/29).

ROCCETTA TANARO casa libera su 3 lati, centro paese, su 3 P. di sala, 2 camere per P. + 3 bagni, garage. Abit. subito. Prezzo affare. L. 1.1 milioni (Rif. 169/62).

ROCCETTA TANARO bella posiz. collinare, casa completamente ristrutturata, impianti a norma, abitabile, salone, 2 letto, loc. di sgombero. Adatto impi., 1.800 mq. di terreno circ. L. 190 milioni (Rif. 221/20).

CROCCETTA casa da ristruttur. 4 camere + porticato + 1.500 mq. terreno. Ottima esposiz. L. 45 mil. (Rif. 238/32).

CELLE in casa trifamiliare, alloggio rimessa a nuovo, mai abitata. Tutta cantina. P.T.: cucina, salone doppio con camino, camera, bagno. 1° P.: camera, balcone. Giardino e terreno L. 248 milioni (Rif. 292/40).

S. ANTONIO Canelli rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. 59 milioni (Rif. 296/48).

(Bruno) casa

di terreno. L. 70 mil. (Rif. 256/104).

MONTIGLIO casa abit. 1° P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgomb. L. 87 mil. (Rif. 145/43).

MONTIGLIO (Lago Codana) posizione incantevole rustico. 2 piani da ristruttur. 100 mq. + 100 mq. L. 1.1 milioni (Rif. 252/81).

MONTIGLIO ottima occasione, casa su 2 piani, buona metratura e posizione. L. 50 milioni (Rif. 122/119).

MONTIGLIO LAGO DI CODANA casa complet. ristruttur. salone con camino, 2 camere, cucina, garage, cantina, terrazzino, giardino 250 mq. orto. Occasione unica. L. 118 mil. (Rif. 287/16).

CASSINASC in casa bifam. alloggio al P.T. di sala, 2 camere, cucina, bagno, cantina giardino. Ottimo prezzo (Rif. 201/77).

CASTAGNOLE LANZE bella casa d'epoca libera su 3 lati. Centro paese. 9 camere + su 2 piani. L. 162 mil. (Rif. 284/22).

S. MARIA CASTAGNOLE LANZE grande casa in posiz. dominante, rimessa a nuovo, mai abitata. Tutta cantina. P.T.: cucina, salone doppio con camino, camera, bagno. 1° P.: camera, balcone. Giardino e terreno L. 248 milioni (Rif. 292/40).

S. ANTONIO Canelli rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. 59 milioni (Rif. 296/48).

fine secolo ristruttur., immersa in 90.000 mq. di terreno recint. Adatta a centro ippico o agriturismo. Comoda ai servizi e alle strade provinciali. (Rif. 303/47).

ZANCO cascina da ristruttur. libera su 3 lati. 8 camere + grande stalla e fien. + porticato in ottimo stato + bei mattoni + vista. Cortile indip. 1.500 mq. orto, giardino, ottima e panoramica posiz. L. 87 milioni (Rif. 287/123).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

FERRERE D'ASTI collin. su 2 P. libera su 3 lati di P.T. garage, legnaia, sala, cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11).

milioni (Rif. 309/113).

VILLAFRANCA cascina soleggiata, indip. 4 lati, 1.200 mq. di terreno. 8 vani, servizi, 2 porticati. L. 218 milioni. (Rif. 273/2).

PIOVA MASSAIA centro paese casa abitabile, libera 3 lati, soggiorno, cucina, 3 bagni + cantina P. seminterrato e locale sgombero. Rustico staccato libero su 3 lati con possibilità garage + locale taver Orto e cortile. (Rif. 274/8).

DUSINO S. MICHELE graziosa cascina subito abit., 2 piani, cortile indip. giardino, orto 590 mq. - P.T. garage, locale caldaia, pergolato, sala con camino, cucina, bagno. P. 1° letto, servizi. Risc. melano. Lire 142 milioni (Rif. 306/53).

MURISENGO caratteristico casa secolo camera + giardino. Particolare soffitti a casellone. Magnifico panorama. L. 130 milioni (Rif. 217/99).

MURISENGO casa ristruttur. P.T.: ingresso, sala, cucina, bagno, garage doppio, porticato, legnaia; 1° P.: 3 letto, bagno, lavand. Terreno 1.400 mq. (Rif. 138/23).

CERRINA casa dominante tutta ristrutturata, libera 3 lati, impianti termo, luce, acqua, 6 camere, i bagni, mq. 270 calpesti. + 2 garage, cortile indip., giardino, orto 350 mq. Lire 228 milioni (Rif. 308/60).

BUBBIO - SANT'ANTONIO cascina panoramica di camera + porticato, garage, mq. 6000 terreno circ. Posiz. collinare molto soleggiata. L. 118.500.000 (Rif. 312/13).

ASTI per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in zona di forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48).

POSIZIONE CENTRALISSIMA cedesi negozio Tab. I-VI-VII-XIV. Prezzo interessante. (Rif. 311/64).

ASTI centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico. Cedesi per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 286/7).

ASTI posiz. centralissima, cedesi negozio Tab. I-VI-VII-XIV. Prezzo interessante. (Rif. 311/64).

QUATTORDIO appartamento in vilino su 3 p. di letto, cucina abitabile, servizio ripostiglio. Garage, Cantina. L. 105 milioni (Rif. 313/30).

AZIENDE E ATTIVITÀ COMMERCIALI

BAR-PANINOTECA IN ASTI su corso forte passaggio, angolare 5 locali + 2 bagni, con affitto basso. Chiusura h: 20.00. domenica Adatto al nucleare. cedesi L. 235 mil. (Rif. 254/103).

NEGOZIO GIOCATTOLI E MODELLISMO in Asti, bella zona forte passaggio (Rif. 233/107).

LAGERIA-PAR orologio d'attacco strategico, chiusa domenicale. Attività avviatissima. (Rif. 269/112).

OTTIGLIO cedesi panetteria e alimentari, unica in paese. Ben avviata. Alloggio compreso. Prezzo interessante. (Rif. 294/42).

LOC. TURISTICA MONF.TO cedesi per motivi di salute famoso e avventuroso ristorante (Rif. 282/39).

MURISENGO cedesi avviato bar centro con sala giochi, sala riunioni, campo bocce. Vero affare. (Rif. 293/41).

CENTRO STORICO - ADIAC. PZA STATUTO ottima ubicazione loc. negozio con retro e wc. 40 mq. ca. Libero. L. 105 milioni (Rif. 302/38).

ASTI per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in zona di forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48).

POSIZIONE CENTRALISSIMA cedesi negozio Tab. I-VI-VII-XIV. Prezzo interessante. (Rif. 311/64).

ASTI centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico. Cedesi per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 286/7).

ASTI posiz. centralissima, cedesi negozio Tab. I-VI-VII-XIV. Prezzo interessante. (Rif. 311/64).

VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

è tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTURIE

VALIGERIE

RONDÒ

DI BORGHESIA



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi

TEN YARDS - COLMAR - SALEWA - BELFE
 GREAT ESCAPES - AESSE - MAX TREND
 NO LIMITS - SKORION - BULA - HUSKI
 O'NEILL - FORT & MADDOX - LA FONT
 DOLOMITEN - PATAGONIA
 INVICTA - CACAO - DUBIN
 BAILO - DEGRE' 7 - SPILLERS
 CHESTER - GARR END CO.
 BURLINGTON - BURTON
 ENDURANCE - LACOSTE
 THINK PINK - SPORT FUL
 COLUMBIA - BREKKA
 BRIKO - SPEEDO
 FREDDY - ARENA

ADIDAS - CHAMPION
 ASICS - TIMBERLAND
 REEBOK - NIKE
 LOTTO - SUPERGA
 FABI - MEPHISTO
 TACCHINI - 883
 SCARPA - GEOX
 GASPAROTTO
 PISTON - CAT
 DR. MARTENS
 STONE FLY
 LEVI'S

THE BRIDGE
 VALENTINO
 DELSEY
 PIERRE CARDIN
 MASERATI
 GUY LAROCHE
 BIASIA
 ENNY
 STEFANEL
 ZIPPO

ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETTERIA E VALIGERIA

TEMPO LIBERO
OGGI
APERTO

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGHESIA - Tel. 0163 458006

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

87-011853

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Guiti Group Editoriale in conformità all'articolo 13 della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere comunicati a terzi.

LA STAMPA

Nome	Cognome	Via	Città	Prov.
Cap. Tel.				
1	2	3	4	5
6	7	8	9	10

Recopiate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla ■ Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Medama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia; presidio alla stessa ora in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Mura, Punto Zip, Rete antirazzista, Associazione «febbraio»: due realtà ■ confronto ■ in ■ la città che vuol vivere ■ una domenica normale ■ le tensioni determinate, è vero, dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, ma anche ■ sorta di strisciante xenofobia, fomentata soprattutto ■ destra, dice il capogruppo del ver-

di a Palazzo Civico, Silvio Viale. ■ primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovevano rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: a causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura di via Po, come era invece previsto nel programma dei commercianti.

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Comino, ■ con l'onorevole Mario Borghese, sta venerdì nella conferenza stampa di presentazione, ■ in altre occasioni, parla di iniziativa civile, annunciata con messaggi eun po' forti, ma soltanto per svegliare la gente. E stamane, in corteo ■ Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via

ALLEANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ■ un impegno all'estero glielo ha impedito. In ■ lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. E l'Ulivo come forza politica ■ come insieme di partiti, resta l'obiettivo politico ■ questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Paolino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Michele, Renzo Faletti, Mauro Marino, Ignazio Pulio, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano) per raggiungere Porta Palazzo, dove il slider massiccio del Carroccio, ■ mezzogiorno, farà ■ suo comizio.

A poche centinaia di metri ci ■ i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non ■ un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al la-

o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico ■ che «tutti dimostrino di avere il senso della misura», invita a non alzare i toni. Chia-

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega ■ proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammatizzando che si contribuisce alla sua soluzione».

Verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in ■ pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono. Per questo, dopo ■ ventiletto (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore ■ quello di non prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando ■ tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film ■ Amelio, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini di



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del razzismo cavalcato dalla Lega ■ fomentato ■ Polo».

«Forza Italia ■ fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «E' continua a fare propaganda politica per nascondere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia ■ fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole ■ le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni ultimata la Comunità

Ci ■ voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Freda. Sorta nei locali di una ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che ■ possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. Nove i posti disponibili ■ già occupati da qualche giorno ■ più ■ di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire ■ struttura ■ battezzata ■ il nome di «Comunità dinamica» ■ dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo una realtà aperta ■ territorio, alle opportunità di vita sociale e ■ relazioni per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura dinamica, per l'appunto: la ■ sta tutta nel ■.

Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: ■ stessa che si batte da ■ in favore della nascita della Comunità. Parto lungo ■ travagliatissimo, se si considera che ■ prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni ■ veramente troppi per ■ progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele ■ papà ■ disabile e sostenitore dell'iniziativa ■ portandoci una nota di ■ fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate ■ determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

IN BREVE
FIRENZE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dall'autostrada To-Savona un appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la tua prudenza come noi raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora a carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì e i sei chilometri di Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine - realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti ■ unica - quelli più pericolosi ■ ■ installate telecamere fisse collegate con la caserma della polizia stradale.

Calamità naturali

SERRALUNGA D'ALBA. Intesa sugli interventi in ■ calamità nel Piemonte. Il protocollo è stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto un riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'Aspettorato interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole ■ l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari come armi difensive

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante ■ convegno ■ martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta ■ spettatore interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole ■ l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.



killer vigneti nel Tortonese

TORTONESE. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ■ misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde ■ impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cor. ■ primi ■ si sono registrati l'anno scorso, ma la malattia ■ scoppiata quest'anno con effetti già consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - ■ noi furono conferiti quasi ■ mila quintali di uva Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungere i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue ■ Osogna, ■ diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla ■ ■ «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Compie 50 anni

Opera assistenza orfani dei umbriani

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onasomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani di militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa ■ primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali ■ sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno ■ oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, ■ fronte al monumento ai Carabinieri, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una corona d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa ■ del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' è anche essere ricordato da un parente con un lascito generoso. E se questa eredità consiste in ■ quadro o in una scultura, ■ prima si ■ a un po' delusi ■ scrive un lettore al quale conserviamo l'anonimato - poi scatta una molla e continua a macinare il cervello: quanto varrà? E' un capolavoro?».

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto tra le decine e decine ■ lettere dei lettori che inviano fotografie di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevamo ■ abbiamo scoperto ■ capolavoro. Elisabetta C. ■ Cuneo ci ha scritto: «Ho ereditato da ■ mia zia, il quadro di cui accludo la fotografia: ■ firmato Tancredi ■ datato 1964. Si tratta di un olio su tela e misura un metro e 10 per un metro e 10. Mia zia mi diceva sempre, quando lo ammiravo per la bellezza dei suoi colori, che l'abbiamo comprato direttamente dalla vedova del pittore ■ che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà se mi raccontava una bella favola o se è la verità? Io non ne ho ■ più pallida idea, come non ho la più pallida idea del ■ valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere ■ possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino, consulente tecnico

«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

del giudice ■ perito, nel vedere la fotografia ■ leggere la lettera deve avere perso la ■ abituale flemma: «Non ■ possibile dare una risposta senza vedere il quadro ■ vivo! (è suo anche il punto esclamativo, ndr). Se ■ autentico può valere alcune decine di milioni». E da questa risposta concisa, ma quasi enfatica, dovremmo dedurre che ■ speranze di avere tra le mani ■ meglio appeso alla parete di casa un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mentono sui loro etesori e su frammenti ■ storia della loro vita. ■ pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è ■ suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltre-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò ■ amicizia ■ Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere, presenti proprio ■ diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Una sua

tempera ■ carta intestata (151 per 183 cm.) del 1960, dal titolo «Composizione» ■ andata all'asta da Finarte ■ Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 200 mila lire. Un consiglio ■ Elisabetta: faccia esaminare il quadro ■ ■ esperto».

■ A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (belle, davvero) di alcuni dipinti eseguiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscerne il valore». La richiesta risale alla metà di febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine ■ febbraio: aveva ■ anni. Nato ■ Fontana Liri presso Prossino, era approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquisì il «mestiere» nella bottega ■ Michele Gurreri. Spiega ■ professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura ■ alla grafica sperimentando ■ successo tecniche nuove ■ anche

insolite. Lasciò una notevole produzione ■ che si trova, ora, comunemente sul mercato. Le quattro opere della quali la lettrice ci ha inviato le nitide fotografie possono valere da due a tre milioni l'una».

■ Da Novi Ligure (Alessandria) Renzo Piccinini: «Possiedo un olio su tela (100 per 80 cm. - ovale), ritrovato in casa dei bisnonni che ritrae ■ Madonna. Sul retro un foglietto con il bordo sotto il cornice sul quale è ripetuta nove volte la stessa frase "Pensa a quello che te ne..." (non ho capito il resto). Credo che sia un invito ■ chi legge ■ meditare, ma mi piacerebbe conoscere in proposito il parere di ■ esperti».

Spiega il prof. Vigliano Cossalino: «E' un pittore ■ probabilmente ligure attivo a fine Settecento. Qualità discreta, bella la cornice dorata originale. Valore 4 o 5 milioni. La frase, che ■ ripetuta sempre eguale, ■ ■ specie di scongiuro per chi temeva un castigo divino. Completa è: "Pensa a quello che te ne verrà e non pecherai in eterno". È riferita alla fine della vita, morte, giudizio con inferno o paradiso. Questa sorta di formula superstiziosa, nei secoli ■ veniva scritta tante volte da chi si sentiva in colpa».

Simonetta

Immigrati ■ scoperti nel Novarese

NOVARA. Un tranquillo appartamento di San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, era in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta ■ stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato ■ pastore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona di casa. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel rimpicciolito nascondevano otto clandestini albanesi.

La protesta degli ■ Consiglio regionale

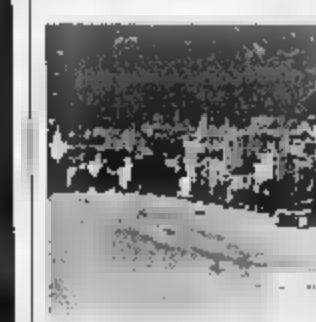
AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno ■ legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta ■ si estende anche al mondo politico. Ieri ■ stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdotaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei con ■, della prova in francese ■ sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. E i sindacati minacciano ■ scendere in piazza ■ i ragazzi.

Il premio Flamaigal al cantante Zanazzo

IMPERIA. «Il premio simbolico dell'Unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente ■ Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flamaigal. Il riconoscimento ■ stato assegnato per il ■ al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato con un recital di brani da opere liriche, al pittore ■ musicista Carlo Sismonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castella (Nizza).

Biella, primari ■ medici debuttano ■ attori

BIELLA. Mercoledì sera il sipa ■ del Sociale-Villani ■ alza su ■ TraAsl 12 express, Bogolà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, treno carico di solidarietà, ■ commedia che vedrà protagonisti una decina tra primari e medici dell'ospedale ■ Degli Inferni. Il ricavato della serata andrà a favore del fondo Edo Tempi e della fondazione Clelio Angelino, associazioni impegnate nella battaglia contro tumori e leucemia.



Finanza nelle ■

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando se gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola ■ il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, ■ sorpassino le agenzie immobiliari ■ si affidino ■ trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la ■ primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine ■ proprietari di seconde ■ che davano ■ in affitto gli alloggi senza essere iscritti al registro delle Camere di commercio. I controlli ora si allargano alle altre città della Riviera.

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non tardate: deciderete vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA
LA STAMPA

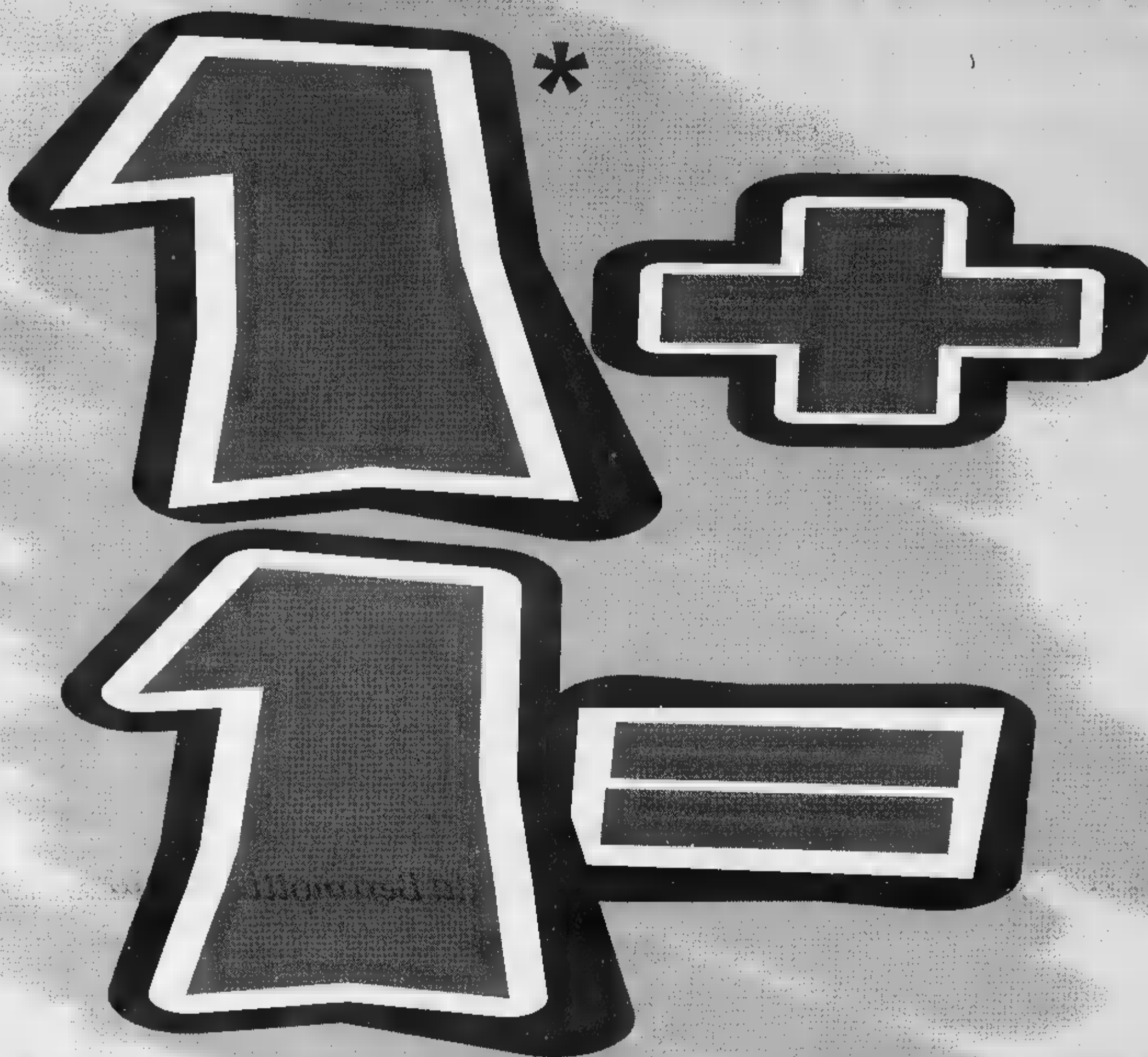
Una stella in più per gli Hotel di Torino che riconoscono la qualità del servizio e la cortesia degli ospiti: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA

**** Jolly Hotel Principi ■ Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banconetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma ■ i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in ■ ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, affilia e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto ■ raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

**** Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con attrezzatura ricettività congressuale, apprestata per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicatezza distinguono i nostri servizi di ristorazione.

DAL 5 AL 17 OTTOBRE



UN MONDO DI BENE

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

OVADA (AL)

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE CAIWESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Sarà costruita con fondi Ue, mercoledì primo passo ufficiale in Provincia

Autostrade, sfida del Biellese

Pedemontana fino a Ghemme e a Santhià



BIELLA. Il sogno del Biellese di aver dei collegamenti diretti con la grande rete autostradale sta per diventare realtà: «Società autostrade» e «Torino Milano spa» si incontreranno mercoledì in città: la Provincia, per formalizzare l'impegno a realizzare il progetto preliminare del completamento della «Pedemontana».

Si tratta della prosecuzione della Biella-Cossato. Est, da Rolino (dove sta per arrivare) fino a Ghemme (dove andrà a innestarsi sull'autostrada Voltri-Sempione) e verso Sud-Ovest, per collegarsi a Santhià con la Torino-Milano. «Tutto il nato nell'ambito dei piani di finanziamento europei per la grande viabilità», spiega l'assessore Giuseppe Nicolò. «Nell'elenco delle opere italiane è stata inserita la "Pedemontana" l'arteria realizzata solo a tratti tra il Veneto e il Piemonte. E la Biella-Cossato è uno di

questi tratti incompiuti». Ma per cogliere al volo l'opportunità, il progetto di massiccia sviluppo della strada biellese doveva essere presentato entro il 31 dicembre quest'anno alla Comunità europea tramite la Regione Piemonte e il ministero dei Trasporti.

«La Regione ha stanziato per il progetto preliminare 400 milioni», spiega ancora Nicolò. «Siccome la cifra non era sufficiente e valutando che la nostra pedemontana avrebbe messo in collegamento tra le loro le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, abbiamo proposto ai due gruppi di entrare nell'operazione».

Considerando che i raccordi saranno a pedaggio, la «Società autostrade» e la «Torino-Milano spa» hanno accettato di entrare nella cordata di Provincia e Regione.

Non restava che abbozzare i tracciati dei raccordi. Mentre il

I responsabili delle «Società autostrade» e «Torino Milano spa» mercoledì Provincia per un incontro l'assessore Giuseppe Nicolò (a fianco) I due gruppi privati hanno subito mostrato interesse per la costruzione della Pedemontana, costituita da prolungamenti della Biella-Cossato che saranno realizzati a pedaggio» fondi della Comunità europea

tratto Ghemme, data l'anzianità del progetto Biella-Cossato, è già inserito nei piani regolatori di tutti i Comuni interessati, la «bretella» Santhià è tutta inventata. L'ufficio tecnico della Provincia ha individuato un «corridoio» libero lungo il quale potrebbe snodarsi il tracciato. Il percorso è già stato presentato anche ai Comuni e ipotizzata soluzioni che comportano il minimo impatto ambientale (do-



vrebbe quasi tutto in galleria). Gli ultimi due nodi da sciogliere riguardano la Baraggia: verso Est la Pedemontana per 400 metri attraverserebbe il parco e Sud-Ovest dovrebbe sfiorare il poligono militare di Banna. Nel primo c'è un accordo con Regione e Comuni per mantenere lo «sconfinamento» in cambio di un ampliamento del parco. Nel invece si tratta con i militari. [m. al.]

PRIMO PIANO

Viabilità

Il tunnel della Serra riaperto a Natale

Per Natale la galleria della Serra potrebbe riaperta: «Magari con qualche limitazione alla velocità dei veicoli per consentirne le ultime rifiniture. Ma si tornerà a circolare». La buona notizia arriva dall'architetto Stefano Aimone che segue il cantiere dell'Anas. A PAG. 36

Parcheggi

In piazza Martiri una zona «blu»

Fra un paio di settimane, il tempo necessario a far passare la delibera ed iniziare i lavori, piazza Martiri saranno ritagliati alcuni posteggi a pagamento. Il provvedimento servirà a garantire posti auto più accessibili a chi raggiunge il centro storico per abitare poche commissioni.

Mosse e Pistolesi

Oggi si vota per la fusione

Mezz'ora dopo la chiusura dei seggi, tre in tutto, gli abitanti di Mosso Santa Maria e di Pistolesi sapranno se il progetto di unificazione dei due centri sarà qualcosa di più di una semplice proposta avanzata dalle due amministrazioni comunali e caldeggiata dai due sindaci, Gianni Regis Milano e Piero Fiorito. A PAG. 37

Fori

Caserma «Fiorina» ieri l'intitolazione

I giardini di via Frioli intitolati al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la caserma di Roselli al maresciallo netrese Aldo Fiorina, con la presenza generale Sergio Siracusa, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri. E' stata una mattinata molto intensa per il cerimoniale quella di ieri mattina, con autorità civili e militari. A PAG. 37

Calcio

Fila in trasferta contro Ragusa

La recente vittoria Ragusa al torneo «Città Biella» ha confermato che i siciliani, dei quali la Fila è ospite oggi pomeriggio con inizio alle 18, è la «bestia dei rossoblu». A PAG. 38

Calcio

Biellese all'esame della Pro Patria

Big-match oggi al «La Marmorata» alle 15,30 la Biellese è attesa da un severo esame contro la Pro Patria, un avversario di grandi tradizioni. A PAG. 39

Guardia carceraria

Un agente «scompare»

di ANSA

BIELLA. Non vi sarebbe alcun «giallo» dietro la scomparsa di un agente di polizia pentitenziaria, che da lunedì non ha più fatto ritorno a casa dopo aver salutato la moglie. Le forze dell'ordine ritengono che, alla base della vicenda, vi sia un semplice «fuga» dalla noia di un impiego forse non più soddisfacente come un tempo e da una famiglia in cui, ultimamente, era sorto qualche problema. «Comunque vi era nulla di insanabile, al di là delle solite questioni tra marito e moglie», avrebbero raccontato i parenti della polizia, che si sta occupando del caso. Anche i timori per il gioco d'azzardo al quale l'agente sarebbe fin troppo appassionato non avrebbero trovato riscontri: la guardia carceraria infatti giocava, ma al Totocalcio, al Lotto e al Superlotto. L'unico dubbio resta legato al fatto che l'uomo si sarebbe portato via anche la pistola di ordinanza, insieme a un cambio di abbigliamento, il suo solo barba e soldi per il milione. [f. p.]

Ieri la giornata di studio voluta dall'amministrazione provinciale per ricordare l'economista

Convegno su Napoleoni, arriva solo Cacciari

La crisi politica tiene a Roma i big, da Bertinotti alla Turco

BIELLA. La giornata organizzata dalla Provincia per far conoscere la figura dell'economista e Claudio Napoleoni nel decennale della morte, si è svolta regolarmente, ma non c'è stata, colpa delle roventi riunioni Palazzo, la sfilata dei big della politica. Di tutti gli ospiti (Massimo Salvadori, Mino Martinazzoli, Alfredo Reichlin, Fausto Bertinotti e Livia Turco), sono il sindaco di Venezia Massimo Cacciari è arrivato, trasformandosi in ultimo dei relatori. Fin dal mattino i commenti dei presenti, per altro numerosi, erano incentrati sull'assenza di Fausto Bertinotti: «Sarebbe stato meglio fosse qui perché significava che non c'erano problemi più gravi, e si abbozzava discretamente sulla possibile crisi di governo».

La ricerca di Claudio Napoleoni tra politica, economia e utopia era il tema della giornata di studio organizzata a Città Studi. Nei vari interventi, di fronte ad una platea non affollata, ha girato, con approfondimenti e visioni complementari



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari: c'era solo lui tra gli invitati alla tavola rotonda organizzata durante la giornata di studio su Claudio Napoleoni

o critiche, una frase dell'economista: «Io avrei in vita mai affrontato una questione tecnica se non fossi stato spinto a farlo da un interesse politico. Io ho cominciato a occuparmi di politica nel momento in cui ho cominciato a ragionare ed ho affrontato determinate questioni, anche all'inter-

no di una determinata disciplina, solo perché quelle questioni mi consentivano di capire meglio la politica; e posso dire che questa forza che ha avuto, la politica come luogo in cui stare e cui parlare, è naturalmente derivata dal fatto che la politica è qui concepita come lo strumento di una liberazione».

In sintesi Claudio Napoleoni cessò di occuparsi di politica nell'85, quando smise di credere che fosse possibile trovare gli strumenti per cambiare le cose (pur accettate con l'evoluzione dei tempi) a livello di studio di economia. [d. sa.]

Sandigliano

Mercoledì al Sociale, incasso in beneficenza

Una «pièce» sulla sanità recitano primari e medici

(anche quella volta) a favore del Fondo Tempia.

Lui, l'«Albertone» Melossi, era ancora in forza ad un nosocomio all'ombra della Mole Antonelliana. Una volta che è stato chiamato a prestare la propria opera al «Degli Infermi», nella valigia di competenza professionale non ha scordato di infilarsi anche la voglia di teatro, soprattutto farlo. E' arcinoto che i medici siano i peggiori dottori di se stessi e il contagio teatrale, tra i reparti di via Caraccio, si è diffuso in un batter d'occhio incontrando grandi resistenze. A Melossi si sono così aggiunti Vincenzo Vavala, primario di ostetricia, Adriano Guala (geriatria), Giorgio Falcetto (chirurgia), Giorgio Barberi (centro trasfusionale), e poi i torinesi Domenico Castello (pneumologia infantile), Margherita, Michele Maddeo (aiuto neurologia al Cio) e molti altri ancora.

Quest'armata Brancalonne (nel teatro del termine, Vittorio Gassman per intenderci), presenta la performance di mercoledì una «avventura comicomicalbarrettistica», tra le pieghe della sanità nazionale.

E' un mettersi in gioco - dicono i medici-attori - sfida coinvolgente nel creare situazioni ironiche sul nostro modo di essere operatori nel mondo ospedaliero.

Ci sarà da ridere, ma non solo. L'appuntamento al teatro Sociale-Villani diventerà infatti un dialogo tra gli operatori del mondo della sanità e la comunità biellese. [d. p.]

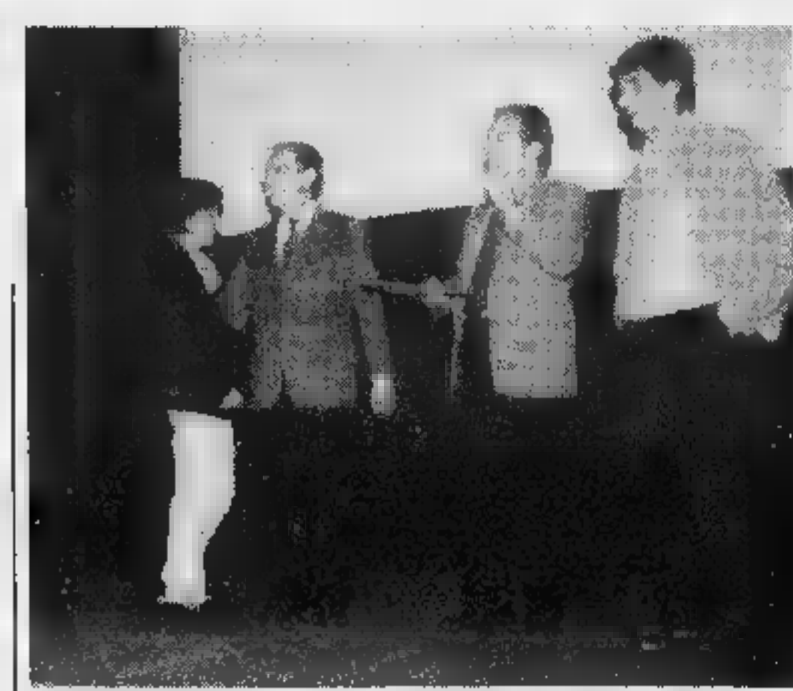
PERFORMANCE

I CONTINUI IN CURIA

BIELLA. E' chi li paragona già ad Alberto Sordi protagonista del «medico della mutua». L'accostamento è un po' azzardato, ma non è da tutti giorni correre in teatro per applaudire una compagnia di medici dell'ospedale di Biella e dintorni che, a fini benefici, trasformano in attori e capocomici.

Mercoledì infatti, il sipario Sociale-Villani si alza. «TraAsi 12 express, Bogotà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, un treno carico di solidarietà», una «pièce» che vedrà protagonisti una decina tra i «camici bianchi» più scuri e stimati del «Degli Infermi».

Il ricavato della serata andrà a favore del fondo Edo Tempia e fondazione Clelio Angelino, associazioni in prima fila nella battaglia contro i tumori e la leucemia.



Un momento delle prove dello spettacolo, in programma mercoledì alle 21

L'iniziativa è di Leonardo Melossi, responsabile del reparto di fisioterapia, non nuovo ad esperimenti di questo genere. Già nel '94, il professore, il vizio del palcoscenico si esibì con una non meglio identificata «Compagnie di primari

medici», in una curiosa commedia dal titolo «Meglio un sky pass a Cortina che un by-pass a Montecarlo». Risultato: platea in «stato» per una pioggia di irresistibili battute e bottighini ancora più sorridenti, perché il congruo incasso finì

Chiesa di BIELLA
Amministrazione Culturale

CLAT BIELLA

TEATRO ODEON

GRANDE CONCERTO

DI
Michel Petrucciani

Piano Solo

OTTOBRE 1998
ore 21,30

Prevediamo biglietti alla cassa del teatro.



Le risposte ai quesiti lasciati alla segreteria telefonica della rubrica

«La galleria aperta a Natale»

Sul tunnel della Serra interviene Aimone

I disagi per la chiusura della galleria della Serra, segnalati a «La mia città», stanno per finire. «Se l'impresa potrà continuare a lavorare i ritmi attuali credo proprio che a Natale il tunnel potrà essere riaperto, magari con qualche limitazione alla velocità dei veicoli per consentire le ultime rifiniture. Ma si tornerà a circolare».

La buona notizia arriva dall'architetto Stefano Aimone che segue l'andamento del cantiere dell'Anas. «Capisco le lamentele degli automobilisti che si rivolgono al giornale; qualcuno ha telefonato anche a me in studio per chiedere quando sarebbe stata riaperta la strada della Serra - aggiunge -. A tutti rispondo che l'impresa sta facendo il possibile per concludere i lavori prima dell'arrivo dell'inverno. Il cantiere è organizzato su tre turni e quindi si lavora nella galleria 18 ore al giorno. Vero che si pensava di finire prima, ma comunque soltanto 11 mesi che la statale è chiusa: l'intervento è iniziato il 4 novembre del '97».

La galleria della Serra a trent'anni dalla sua

realizzazione è in condizioni di degrado preoccupanti a causa di abbondanti infiltrazioni d'acqua. E l'impresa Betti Perugia che si era aggiudicata l'appalto, doveva procedere a rifare le opere di canalizzazione delle acque, il rivestimento e i marciapiedi. A lavori ultimati l'altezza totale della galleria avrebbe consentito anche il passaggio dei Tir.

L'intervento di ristrutturazione incominciato dal versante sud quando, ad agosto, gli operai hanno raggiunto il versante di Donato si è verificato l'imprevisto all'origine del prolungamento dei lavori: una frana di mille metri cubi immesa da abbondanti infiltrazioni d'acqua. L'impresa ha quindi dovuto eseguire delle opere di consolidamento della galleria che hanno chiesto l'approvazione di una variante al progetto iniziale e una maggiore spesa di un miliardo. Per dare un'idea dell'acqua che è stata trovata, dalla galleria un ruscello con una portata di 40 litri al secondo. Complessivamente l'Anas spenderà per il tunnel circa 5 miliardi. (m. al.)



LE NUOVE SEGNALEZIONI DEI LETTORI



Qui accanto
il rotondo
di Chiavazza
e in alto
la galleria
della Serra
dove lavora
un cantiere
dell'Anas

La viabilità è l'argomento più «gettonato» tra le segnalazioni di «La mia città».

«Volevo chiedere - dice un lettore - come mai nelle rotonde dette «alla francese» ci siano due corsie in entrata. Non è possibile, almeno in entrata, fare solo una corsia (della larghezza di camion), evitando così che i più furbi ti passino davanti?».

Il signor Ugo Lanza telefona da Ronco: «Voglio segnalare che via IV Novembre è così che se si

incrociano due mezzi pesanti, insieme non passano. Inoltre la via è senza marciapiedi pur essendo vicino a un parco pubblico con giochi per bambini. Inoltre c'è un limite dei 30 chilometri orari che, ovviamente, nessuno rispetta. Sempre in tema di strade, abbiamo ricevuto segnalazioni di magagne sulla Biella-Pralungo-Tollegno.

TRANSMISSION TV. Enzo Fogliano, che abita a Riabella, frazione di San Paolo Cervo, solleva il problema della ricezione dei canali

Rai: «E' possibile che tutte le volte che sulle reti nazionali ci sia dello sport io riesca a vedere i programmi, ricevendo soltanto le reti Mediaset? Dire che sono collegato al satellite e non ho un televisore non da poco».

PUBBLICI. La lamentela di una lettrice di Biella: «Vorrei sapere in Comune c'è qualcuno che si occupa di regolare gli orologi distribuiti per la città. Sarebbe proprio di no e dire che è un servizio importante».

Su richiesta dell'Ascom, saranno così garantiti posti auto per i clienti dei negozi

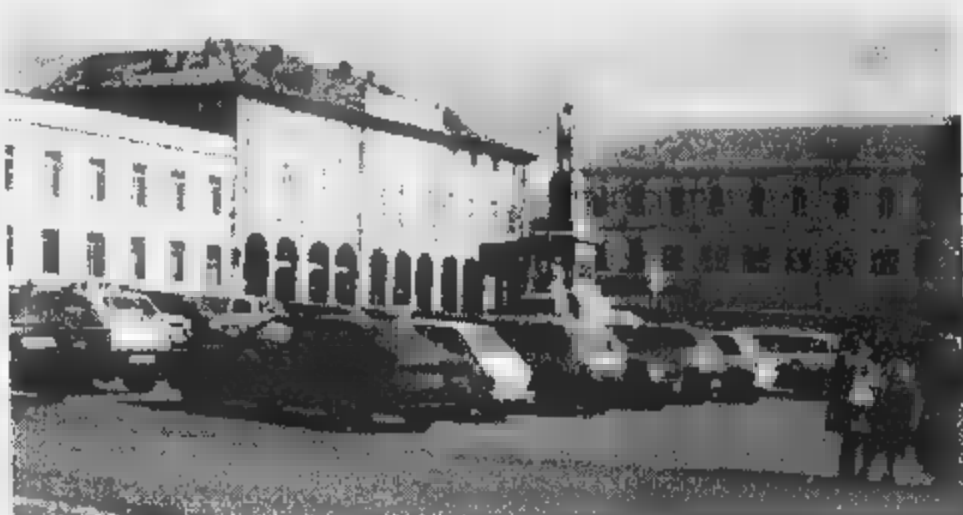
Piazza Martiri, arriva la «zona blu»

L'area a pagamento sarà quella a Sud del Sociale

BIELLA. Fra un paio di settimane, il tempo necessario a far passare la delibera ad iniziare i lavori, su piazza Martiri saranno ritagliati alcuni posteggi a pagamento.

Il provvedimento adottato dall'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto su richiesta dell'Associazione commercianti, garantisce posti auto più accessibili a chi raggiunge il centro storico per sbrigare poche commissioni. Con il trasferimento del mercato Villaggio La Marmora, la piazza si è infatti trasformata in un parcheggio utilizzato soprattutto dai residenti e dalle persone che lavorano negli uffici della zona. Conseguenza: difficile poter trovare un posto per lasciare l'auto e dedicarsi allo shopping e al malumore dei commercianti (già «orfan» del mercato), che vedono allontanarsi i clienti per la difficoltà di trovare parcheggi liberi.

Con l'operazione suggerita dall'Ascom il Palazzo Orsini, circa il 10 per cento della piazza verrà riservato alle «strisce



Da quando il mercato si è trasferito, piazza Martiri è diventata un grande parcheggio bloccato per la maggior parte della giornata. La «zona blu» garantirà il turn-over

blu» consentendo così più rotazione. La scelta è quella a Sud del teatro Sociale, più vicina a via San Filippo, via Amendola e via Pietro Micca. Il parcheggio a pagamento sarà operativo non appena il Comune avrà realizzato i collegamenti elettrici indispensabili per far funzionare i parchimetri e sa-

state tracciate le righe blu.

L'iniziativa, detto, rientra nel progetto di rilancio dell'area che una volta era occupata dal mercato ed era frequentatissima. La settimana a questo proposito era stata fatta una riunione con i commercianti per promuove-

un programma di manifestazioni e spettacoli che si sarebbero svolti per nove mesi nella zona per vivacizzare il commercio.

La riunione, nella sede dell'associazione categoria, però andata quasi deserta: verrà così riproposta fra quindici giorni. (p. g.)

IL FATTO PERSONALE

Partigiani e tedeschi, la Storia riletta dai ragazzi di Masserano

ARE, dunque, che vi siano stati, anche rari, dei tedeschi «bravi». A Masserano c'è chi, frugando fra i ricordi lontani, mezzo secolo, può raccontare: «Una volta due tedeschi bravi nel bar di Mombello, scherzavano, ridevano e dicevano: "Niente coprifuoco, stare qui noi". Ma qualche giorno dopo mentre se ne stavano a cena i partigiani hanno sparato e li hanno uccisi». La storia ha un seguito («... i tedeschi si sono arrabbiati e volevano bruciare tutto il paese») e un finale, fortunatamente lieto: «I tedeschi dei bastardi e i fascisti erano delle carogne».

Sono le molte voci e le diverse angolazioni raccolte dai ragazzi della scuola media «Angelo Silvio Novaro» di Masserano, interrogando i ricordi di quanti del paese hanno vissuto l'ultima guerra, in particolare il periodo di maggior coinvolgimento generale, quello - per dirla con la testimonianza di un - della «babbonia tra partigiani e fascisti».

In quel periodo lontano gli intervistati avevano età diver-

sa, chi era già militare, chi ancora studente, chi poco più che bambino. Stimolati dalle insistenti domande dei giovani intervistatori, molti abitanti anziani di Masserano hanno dovuto dopo tanti anni rivisitare (magari a prezzo di qualche turbata o insonne), quegli anni passati, rivivere emozioni e scenari le cui tinte si erano smorzate con il tempo, riascoltare voci e rivedere volti ormai sbiaditi nella memoria.

Questa ricerca dei ragazzi ha fatto spostare indietro di cinquant'anni l'orologio del tempo, gli anziani sono tornati giovani, poco in «vestiti come si poteva (gente grassa se ne vedeva)», le case e le vie del paese hanno ripreso l'aspetto di allora, spesso percorse da passi armati, spari, paure.

Quel passato, per molti ormai rimosso, è tornato essere, così, vivo e presente per i masseranesi e i fermarsi per sempre sulle pagine del libro che raccoglie le loro testimonianze. «Memoria e Storia», ne è il titolo, curatori ne i ragazzi della scuola media del paese. Tornano in vita momenti di in-

certezza e di angoscia, i nascondigli sui monti e nella boscaglia, gli agguati, le ritorsioni, il rischio di incendio del paese, i morti frettolosamente sotterrati e quelli rimasti in paesi lontani, l'uccisione del dottor Giannada (per alcuni «una spia», per altri «un angelo»), i bombardamenti, la fame, parole di odio («L'odio tuttora è odierò sempre», «Li avrei uccisi io, benché avessi otto anni») parole di comprensione.

Il libro trascrive fedelmente le interviste, la tonalità delle luci e quella delle ombre, concede pari spazio alle opinioni contrastanti, secondo il rigore della ricerca storica come nei suggerimenti degli insegnanti che l'hanno guidata, Donatella Capponi e Teresa Giamacchio. Ma la sola, la vera lezione che dovrebbe venire dalla storia, i ragazzi di Masserano, l'hanno appresa, espressa semplicemente, dalle parole di uno dei tanti masseranesi intervistati: «Solo una cosa serve: non odiare nessuno, volersi bene tutti».

Pier F. Gasparetto

LETTERE AL GIORNALE

Nuovi telefoni quanti

Il maggio (perché 4 mesi fa) un funzionario della Telecom recapitava al mio indirizzo un apparecchio «Sirio 2000 Basic» (imballato), che mi disse doveva facilitare la nuova comunicazione con prefisso, che doveva andare in funzione il 16 giugno. Dopo avere accertato da altri utenti che la cosa non era un «bidone», dicevo all'incaricato di provvedere alla sostituzione dell'apparecchio.

A questo punto lo stesso tecnico mi informava che non poteva farlo perché la spina (a 3 punte) non si adattava a quella già in funzione. Lo scriveva sulla copia della bolla di consegna, mi lasciava l'apparecchio e mi diceva che entro pochi giorni avrebbero provveduto alla sostituzione dell'attuale interruttore, in ritardo, avrei dovuto rivolgermi al 187 Vercelli.

Per ben 11 mesi ho telefonato al 187 e dopo parlato (penso) con tutti i gentilissimi addetti mi rivolgo al dirigente di turno che finalmente mi co-

munica che loro non ci possono fare niente, ma era l'ufficio tecnico di Biella 35.051 che doveva provvedere.

Mentre il 187 gratuito, il 35.051 a mie spese, ma ho comunque tempestato di telefonate il 35.051 e finalmente riuscivo a parlare con il signor Molinaris (p. i. anche lui) che riconosceva di essere in difetto. Però la situazione non è mutata: oggi, dopo ben 11 mesi dall'inizio della «comica», il «Sirio 2000 Basic» continua ad essere nella sua scatola. E' arrivata però la fattura con gli aumenti previsti e 12 mila lire consegnata per l'apparecchio telefonico (nonostante sull'ordine di consegna sia ben indicato l'importo dovuto per la consegna: 5 mila 500 lire). Pensate che dopo che avranno letto questa lettera, mi comunicheranno qualcosa in merito?

Giuseppe Bosoni, Sordevolo

«Scavi al Battistero ricopriti»

Ho letto con interesse le cronache dei giornali che hanno dato ampio risalto agli scavi

archeologici nella piazzetta del Battistero. Credo sia davvero una cosa utile cercare di scoprire la storia della città attraverso testimonianze reali e credo poco importi se il risultato di questo lavoro sia più o meno importante per gli studiosi.

Tombe antiche o recenti che siano, la storia di noi biellesi e, soprattutto per gli studenti e gli alunni delle scuole, quegli scavi possono davvero costituire un'opportunità da non perdere.

auguro però che (come purtroppo i quasi sempre accaduto in passato), questo lavoro della Sovrintendenza non rimanga fine a se stesso, ma venga davvero messo a disposizione della comunità. La zona è un'isola pedonale visitata al traffico (o utilizzata al massimo come parcheggio per pochi posti auto): perché non sistemare dei percorsi pedonali magari ampie vetrine, in modo da trasformare quest'angolo della città in un piccolo ma affascinante museo a cielo aperto?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

di reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

Biella (Pavignone): Dr.ssa Maria Pia Salucci, via Ogliero 16, telefono 015/561.340.

Occhiello Sup. Franchini Belluzzi, p. Matteo 8/a, 015/59.01.74.

Dr.ssa Bardari, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Veglio: Dr.ssa Conf. frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.81.

Rossini: Dr. Sassi, via Torino 65, (0183).

STES

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

di PROMOZ. TURISTICA

La Marmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI

Dr.ssa Direzione e Biglietteria: Viale Macellà 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Via libera del Coni Il Totocalcio sbarca nella provincia della provincia

BIELLA. «Totocalcio», il nuovo gioco del Coni che si aggiunge a Totocalcio e Totogol, è partito anche in città. Insieme a Biella sono 10 le città piemontesi scelte dal Coni per offrire una opportunità agli appassionati dell'azzardo: oltre a Biella il semaforo verde anche per Alessandria, Asti, Ivrea, Moncalieri, Novara, Rivoli, Savigliano, Torino e Vercelli.

Il Totocalcio si basa su sei partite inserite in schedina: per vincere occorrerà indovinare il risultato di tutte, avendo a disposizione per ognuna delle sedici squadre quattro possibilità di risultato. I pronostici sono sei e non dodici, perché un pronostico relativo a una gara deve essere considerato nella completezza. A ogni gol segnato, corrisponderà il segno zero, un gol segno 1, due gol segno 2, più di due gol, segno 3. La giocata minima è di 1600 lire; sono possibili anche i sistemi. (r. s.)

Capellaro presidente Ragionieri, diventa il primo Collegio di Biella provincia

BIELLA. Si è costituito il Collegio dei ragionieri e periti commerciali della Provincia. L'assemblea, cui ha partecipato un'ampia maggioranza dei 189 biellesi iscritti nel nuovo albo, ha eletto il primo consiglio direttivo che rimarrà in carica per un triennio.

Il presidente è Ilver Capellaro, vice presidente Mario Rovetti, segretario Nicola Pastorello, tesoriere Walter Ansermino, addetto stampa Maria Teresa Baletto. Ne fanno parte anche Delia Frigatti, Gianni Balzarotti, Paolo Gario e Bruno Maffiotti.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da: Pier Carlo Riccardi, Rosanna Tamaroglio e Liliano Desiderio Zona.

Ilver Capellaro diventa così il primo presidente dopo aver concluso 4 mesi di mandato come commissario straordinario, per «straghetare» la separazione Vercelli. (d. p.)

Referendum consultivo: i seggi aperti dalle 7 alle 22

Oggi Mosso e Pistolessa al voto per la fusione

BIELLA. Mezz'ora dopo la chiusura dei seggi, tre in tutto, gli abitanti di Mosso Santa Maria e di Pistolessa sapranno se il progetto di unificazione dei due centri sarà qualcosa di più di una semplice proposta avanzata dalle due amministrazioni comunali e caldeggiata dai due sindaci, Gianni Regis Milano e Piero Fiorito.

Infatti, il futuro accorpamento dei due Comuni dipenderà dal referendum consultivo fissato appunto per oggi e per il quale sono già state distribuite le schede agli oltre 1300 aventi diritto di voto. I seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22 (due a Mosso, uno a Pistolessa).

■ prevalere sarà il «sì» ■ Santa Maria (1748 abitanti) e Pistolessa (165), diventeranno un Comune unico, che assumerà il nome di Mosso.

■ superficie totale di 1824 ettari. E pare che le previsioni escludano a priori ipotesi diverse, anche considerando gli enormi benefici che ne deriverebbero ■ i cittadini e per i due centri, ■ cui l'utilizzo dei finanziamenti previsti per i centri che si fondono ■ favore di nuove strutture pubbliche e l'abbattimento di quasi il 50 per cento delle tasse per dieci anni.

La nuova realtà amministrativa troverebbe ospitalità negli uffici comunali di Pistolessa ■ sarebbe composta ■ 13 membri, tra cui il sindaco, il pro-sindaco e due consultori espressi da Pistolessa, anche ■ segno di continuità storica del piccolo centro.

Va detto che la collaborazione ■ le due amministrazioni comunali ha radici lontane e quindi la fusione non farebbe altro che rendere ufficiali un'unione di intenti già consolidata nei fatti. [f. p.]



A Pistolessa (nella foto) ■ Micheletti ■ il nuovo paese avrebbe la sede amministrativa. I due centri collaborano da anni per iniziative e per servizi comuni

Iniziative in Biblioteca

A Mongrando teatro e concerti per i mesi d'autunno e d'inverno

MONGRANDO. L'assessore alla Cultura Tiziano Zanotti fa ■ soddisfazione il punto sul ciclo ■ incontri culturali promosso dal Comune in collaborazione con i volontari della biblioteca.

Dice: «Ringrazio la nostra biblioteca, che è come ■ struttura viva per la dedizione dei volontari. Insieme abbiamo offerto al paese ■ ai turisti ed ai centri limitrofi una serie di serate musicali capaci di soddisfare scelte eterogenee utilizzando tutto Mongrando. Ricordo per sintesi la serata di maggio ■ "Gocce di Rugiada" di Tevigliano nella chiesa di Santa Maria a Curanova, la "Festa di fine

scuola" al lago Pistino, il "Meikenut" a luglio per la festa dei Carmine e l'ultimo appuntamento estivo con i "Scent Peij".

Aggiunge l'assessore Zanotti: «Con questo non si chiude la nostra attività culturale e sociale. Ai primi di ottobre ci sarà un incontro ■ quale nascerà il programma per l'autunno e l'inverno. Al di là delle date, ci ■ sicurezza due serate dedicate al teatro, proiezioni di diapositive di indiscutibile valore documentaristico e culturale, ■ "varie" capaci di interessare e coinvolgere, in attesa del programma per il prossimo anno». [d. sa.]

Mattinata molto intensa per il cerimoniale tra le vie Friuli e Rosselli

Città in festa con i carabinieri

Ieri inaugurati i giardini e la caserma

BIELLA. I giardini di via Friuli intitolati al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la caserma di via Rosselli al maresciallo ■ Aldo Fiorina. E' stata una mattinata molto intensa per il cerimoniale ■ ieri mattina, con autorità civili, militari e cittadini a un rigido servizio d'ordine. Palazzo Oropa ■ l'Arma dei carabinieri hanno infatti voluto condensare in un'unica giornata due momenti di particolare significato.

Il primo appuntamento ■ stato quello in via Friuli: i giardini voluti dal Comune e dalla Circoscrizione per creare ulteriori spazi ■ disposizione del quartiere San Paolo ■ della città, ricordano ■ il generale Dalla Chiesa ■ diventato un personaggio mitico per lo straordinario coraggio con cui ha sempre combattuto la malavita e servito la patria, ha sottolineato Claudio Giovannelli, presidente del quartiere, che ha aggiunto: «questo splendido spazio verde costituisce l'ideale tra l'anelito ■ congiunzione tra il villaggio sportivo ed il resto del rione».

Successivamente il comandante dell'Arma dei carabinieri, Sergio Siracusa, ha inaugurato la nuova ■ di via Rosselli (che da ieri è diventata largo Carabinieri d'Italia nel tratto che fronteggia ■ complesso militare).

E' stata una cerimonia breve, molto sobria, malgrado il rigido cerimoniale, che ha fatto registrare momenti di grande ■ mozione e partecipazione, ■ toccanti anche dalle note della Banda dei Carabinieri Battaglione Lombardia, le cui esecuzioni sono state molto apprezzate.

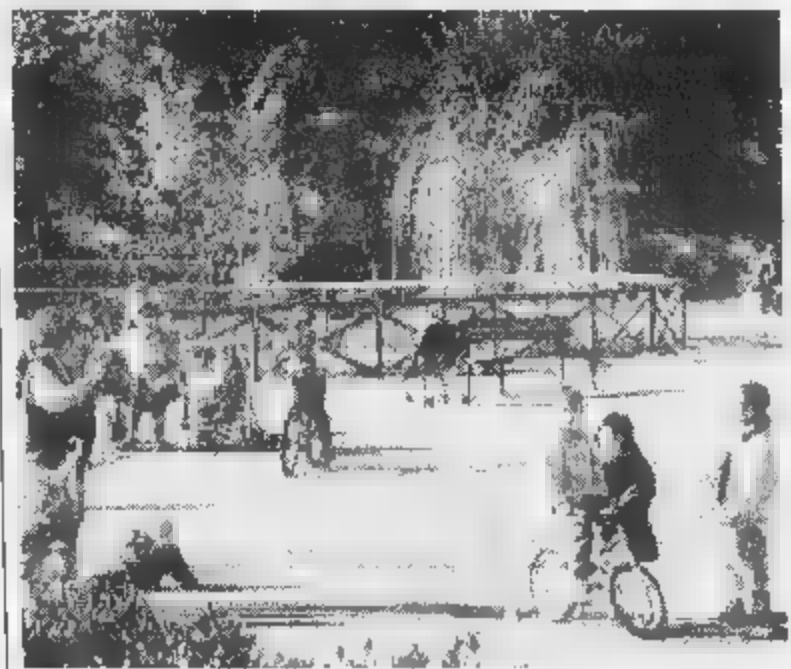
«Sono orgoglioso di questa bella caserma, alla cui realizzazione ha contribuito in misura notevole l'amministrazione co-



Nell'obiettivo di Corrado Micheletti due momenti dell'intensa mattinata di ■ ■ l'inaugurazione dei giardini di via Friuli, intitolati ■ generale Dalla Chiesa, mentre la ■ dei carabinieri ricorda il maresciallo Aldo Fiorina

munale», ha detto il generale Siracusa. Parole ■ riconoscimento per il Biellese anche da parte del generale Franco Romano, comandante della Regione ■ Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Agli ufficiali ha risposto nel suo breve intervento il sindaco Gianluca Susta ■ orgoglioso della loro presenza a Biella e riconoscente verso i carabinieri, punto di riferimento importante per i biellesi.

Madrina della cerimonia Laura Bricarello, vice presidente del Fondo Tempia. [f. p.]



Gli appuntamenti in calendario oggi

Vini e piatti tipici di stena al Ricetto



Oggi al Ricetto di Candelo si conclude la kermesse di «Vinicontro»

■ ■ ■ ■ ■ Molti gli appuntamenti di oggi nel Biellese, ma sarà il Ricetto ■ Candelo a tenere banco ■ «Vinicontro». Il programma: alle 10 prenderà il via il convegno sulla musica meccanica intitolato «Le macchine parlanti»; alle 12,15 aperitivo tra le rue offerte dall'Ente regionale della Serra; alle 14,30 prende il ■ «Trattoria e osterie di Candelo tra '800 e '900», il primo percorso ecumenico tra le vie del paese con degustazione ■ piatti tipici candelesi. Dalle 15 alle 19 degustazione di vini ■ formaggi a cura dell'Ente della Serra ■ dell'Aspa; alle 17,30 premiazione dei ■ corsisti della Serra ■ mostra-concorso di pasticceria artistica; alle 21 esibizione ■ Burcina, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Inoltre dalle ■ alle 12 e dalle 14,30 alle 19 mostre aperte al pubblico e visite guidate nel Ricetto ogni mezz'ora. La Pro Loco di Graglia organizza oggi dalle 15 nella piazza del santuario lauretano, la prima «Castagnata» della Valle Elvo. I tradizionali giochi «cattici» ■ stati sostituiti dai «Giochi per bambini». I ragazzi potranno cimentarsi nelle ■ dentro il sacco, in quella ■ «tre gambe», al tiro alle pignatte e altre attività ■ ■ ■ ■ ■ Gli adulti potranno gustare, oltre alle caldarroste, le torte e le frittate a base di erbe locali preparate dalle nonne della frazione. A Ponderano il Comitato culturale benefico, con la collaborazione dei 4 rioni e del gruppo alpini locale, propone la tradizionale sfilata. Il viaggio nel passato avrà inizio alle 9,30 in piazza Alpini d'Italia, alle 10,30 seguirà la messa con il coro parrocchiale «Amici Miei» ■ Ponderano e alle 14,30 inizierà il corteo in costume con la presentazione dei gruppi, spettacoli medievali, danze e la partecipazione di «Hammel il Saracino» mangiatore di spade. Sempre domani a Zubiena è in calendario «Vermogno e la Bessa». L'appuntamento è alle 14,15 con una ■ ■ ■ ■ ■ guidata tra i cumuli della Bessa alla scoperta degli angoli più interessanti del parco. Interverrà anche l'Associazione biellese cercatori d'oro. Durante la giornata si svolgerà un mercatino dell'artigianato con espositori provenienti da tutto il Piemonte e ■ Valle d'Aosta ■ è pure prevista una dimostrazione di aerobica e ginnastica a corpo libero. Alle 18 il tradizionale appuntamento di «Tutti a tavola», una «merenda sc'noir» ■ ricette tipiche della cucina vermognese. [r. mo.]

Progetto ambiente

Bessa e Baragge i programmi per le scuole

CERRIONE. Una nuova serie di appuntamenti autunnali per far conoscere le ■ protette promosse dall'Ente di gestione delle Baragge, della Bessa e del Brich di Zumaglia: si tratta di iniziative che rientrano nella Settimana dell'educazione ambientale rivolta alle scuole. Ecco il programma.

«Un giorno in natura»: domenica ■ ottobre dalle 15 alle 19 presso l'area attrezzata di Vermogno visite guidate e attività ludico-naturalistiche per bambini. Esposizione dei lavori realizzati dai bambini durante i progetti di Educazione Ambientale. ■ ■ ■ ■ ■ sotto le stelle: venerdì ■ ottobre ■ ■ ■ ■ ■ 21 alle 23 visita guidata notturna in Bessa con sorprese. Partenza dall'area attrezzata di Vermogno. La partecipazione a queste due iniziative prevede una quota d'iscrizione di 6 mila lire.

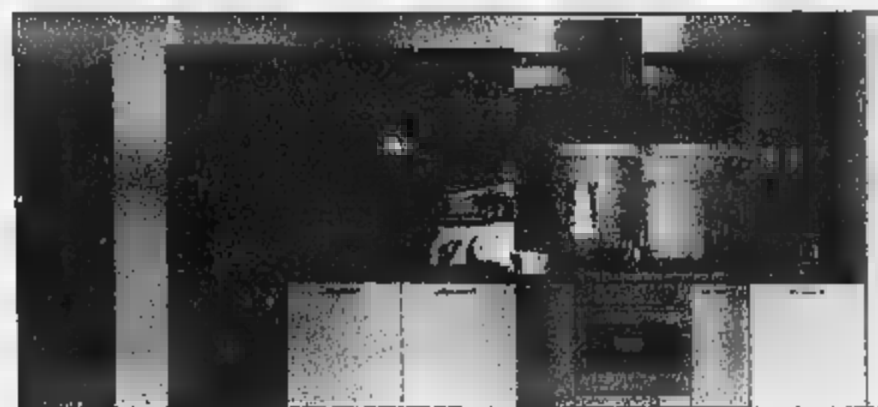
«Missioni parchi puliti»: domenica ■ ottobre da ■ ■ ■ ■ ■ alle 13 giornata di pulizia in Bessa; rivolto ad adulti e ragazzi; ritrovo davanti alla sede dell'Ente a Cerrione in via Croso 1. «Missioni parchi puliti»: sabato ■ 31 ottobre dalle 9 alle 13 giornata di pulizia in Baraglia; rivolto ad adulti e ragazzi; ritrovo presso la barra dell'area militare della Baraglia di Candelo, ■ ■ ■ ■ ■ per Castellengo. La partecipazione a queste due iniziative ■ gratuita. L'Ente metterà a disposizione le attrezzature necessarie (guanti esclusi).

L'Ente sottolinea che dall'anno scolastico 1995-'96, 257 classi per un totale di 4195 bambini, con 457 insegnanti e 18 educatori hanno partecipato ai progetti di educazione ambientale; inoltre 220 classi (3202 bambini), hanno effettuato visite guidate ■ ■ ■ ■ ■ tra cui molti insegnanti, hanno aderito ai corsi organizzati dall'Ente di gestione. In cantiere ci sono molte altre iniziative e progetti per le scuole: i programmi, già inviati alle direzioni didattiche, possono essere richiesti alla sede dell'Ente ■ gestione, ■ Cerrione in via Croso (telefoni 877276 ■ 2587028). [c. gi.]

Entra anche tu nel più grande

CENTRO CUCINE

del Biellese



miglietti

PROGETTAZIONI ■ ■ ■ ■ ■ PER REALIZZARE IN ANTEPRIMA LE AMBIENTAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO.

RIVENDITORE ■ ■ ■ ■ ■

VASTE SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

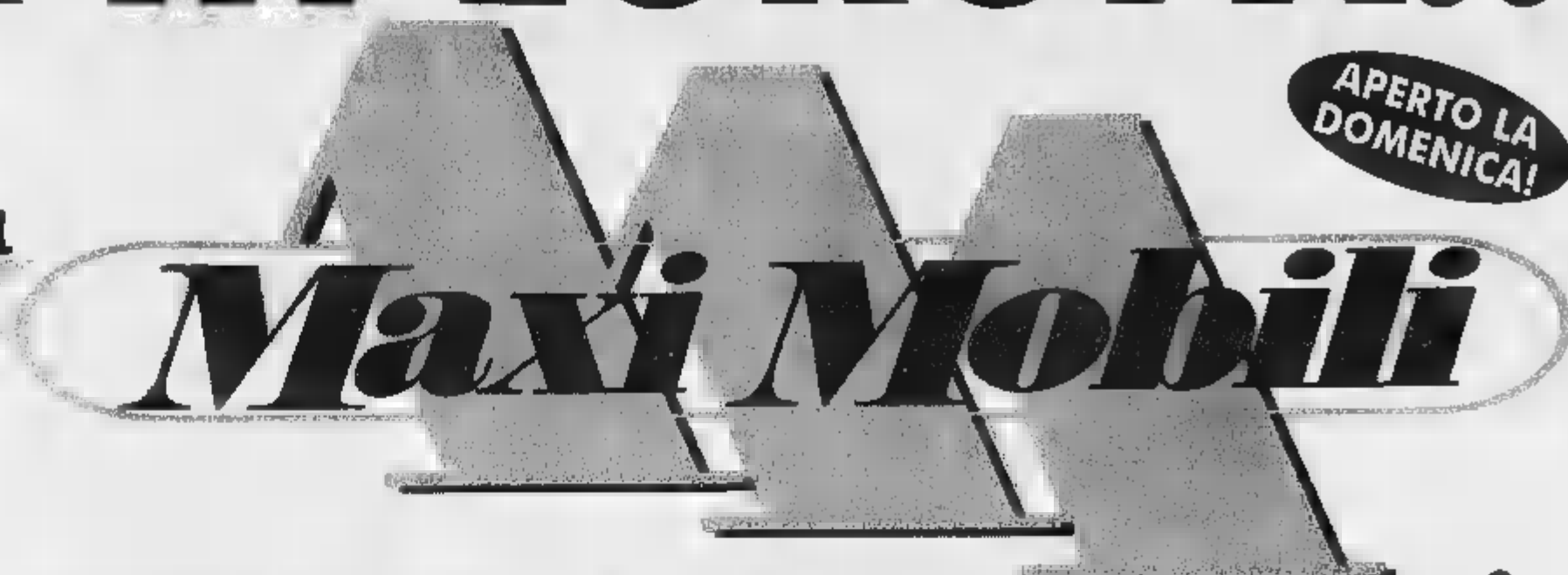
f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015/403386

Continua il fantastico concorso "CANCELLA e VINCI con ARRITAL" in palio splendidi premi!

ENTRA IN EUROPA!!

da lunedì 21 settembre
con i prezzi
la grande scelta
la qualità



APERTO LA
DOMENICA!

A VERRONE, MESE DELL'EURO!

SCOPRI
IL
PREZZO
IVA
COMPRESA

★ CUCINE	da EURO 1365,9	= L. 2.650.000
★ PIUMONI	da EURO 25,7	= L. 50.000
★ COPPIA DIVANI	da EURO 489,6	= L. 950.000
★ SOGGIORNO	da EURO 582,4	= L. 1.130.000
★ CAMERETTE	da EURO 458,7	= L. 830.000

* I prezzi in EURO sono indicativi

ABBASSIAMO IL PREZZO, AUMENTIAMO LE VENDITE
VERRONE - SS BIELLA-VERCELLI - TEL. 015/2556286

TRASPORTO e
MONTAGGIO
GRATUITI

★
PREZZI DI PURO
REALIZZO!

LA VENDITA È CONVIATA DA
ONG. ITALIA S.p.A.
TEL. 0131/247147 - 0117-1111852
Comunicato al Sindacato Effettuale - Legge 60, marzo 1990

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:
HYPERSYSTEM

In collaborazione con:
TELECOM Gruppo Telecom Italia
Cable Italia e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

Vorrei ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cnp. _____
Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da una società appaltatrice incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



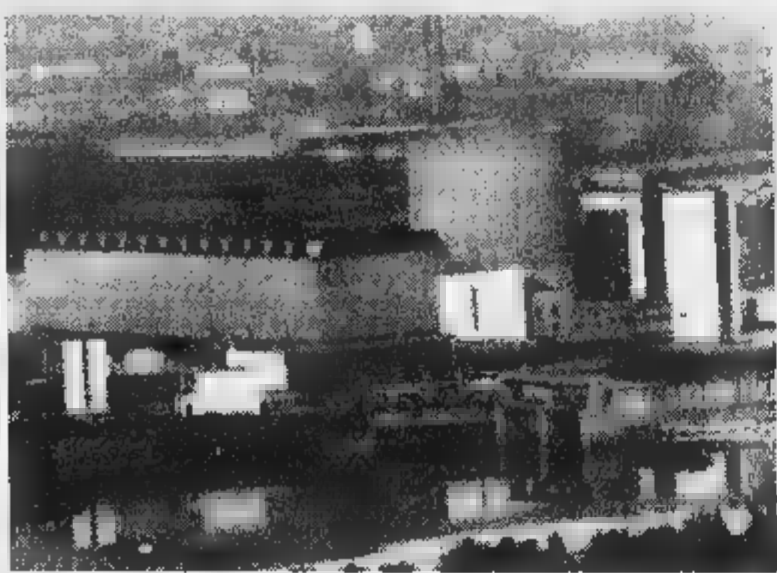
Martedì all'Enea di Saluggia una giornata di studio

Maxi-summit di esperti sulla sicurezza nucleare

SALUGGIA. Una giornata di studio, con ospiti illustri, sul tema nucleare e sull'annoso problema dello smantellamento delle centrali italiane. A organizzare il convegno è il centro ricerche dell'Enea di Saluggia, che propone quest'appuntamento per martedì. Per tutta la giornata, dalle 9 alle 17, si discuterà su argomenti particolarmente importanti e che hanno interessato per oltre dieci anni l'opinione pubblica, anche se ultimamente l'interesse del grande pubblico sembra essere diminuito notevolmente.

Il titolo scelto per l'incontro è «Sicurezza nucleare e disattivazione impianti in Italia» e rappresenterà una tappa di avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e Ambiente» che si terrà a Roma fra poche settimane, dal 26 al 28 novembre.

Alla presenza dei massimi esperti Enea si discuterà di tutte le caratteristiche processuali, abbandono del nucleare per quanto riguarda il settore della produzione di energia elettrica, il convegno ha lo scopo di approfondire gli aspetti di accettabilità, sicurezza, radioprotezione e compatibilità ambientale nell'uso dei sistemi nucleari a fissione e nell'impiego delle radiazioni ionizzanti, spiega una dell'ente nazionale per l'energia alternativa. «Si farà particolare riferimento - è ancora annunciato - alla gestione dei rifiuti radioattivi e alla disattivazione degli impianti». Discorso quest'ultimo che interessa molto da vicino l'area saluggese, da anni sede di quella che in modo spreghativo viene definita «pattumiera atomica».



La centrale Fermi di Trino è tra gli impianti non più in funzione

«Partendo dall'analisi della situazione nazionale ed internazionale - spiegano infine gli organizzatori - verranno inoltre illustrate le attività riguardanti la selezione e la qualificazione del sito italiano di deposito definitivo dei rifiuti a bassa attività e di immagazzinamento temporaneo del combustibile irradiato e rifiuti ad alta

attività». Insomma un'occasione per fare il punto della situazione su argomenti che interessano da vicino il territorio locale.

Ma l'appuntamento servirà anche per presentare al pubblico le attività di ricerca nel campo dell'energia che l'Enea ha promosso in questi anni. Prima della conclusione della giornata è previsto un dibattito durante il quale si potranno confrontare le varie opinioni in merito alle strategie da mettere in pratica circa la sicurezza nucleare.

Oggi ad Alagna

La cerimonia del Rosario Fiorito

ALAGNA. Ritorna l'appuntamento delle cerimonie più antiche che si svolgono ai piedi del Monte Rosa. È la processione del Rosario Fiorito, pellegrinaggio voluto dalle genti valser per ringraziare la chiusura della stagione pascolare trascorsa sugli alpeggi alpini. La cerimonia, pomeriggia, condurrà i partecipanti dalla cappella in roccia dedicata alla Madonna, posta sul sentiero dell'Alpe Vigne, sino all'oratorio di Sant'Antonio Abate, sotto la cascata dell'Acqua Bianca. La processione guidata da don Carlo Elgo prosegue attraverso diversi momenti di riflessione e preghiera, nei quali i pellegrini sostano negli alpeggi, recitano canti nella lingua valser. La partenza dalla cappella è fissata per le 13,30: arrivo a valle tre ore dopo, per la celebrazione della messa nella chiesa di frazione Merletti. Durante la cerimonia verrà distribuita l'immagine ricordo della processione raffigurante la Madonna del col d'Olen. Il Rosario Fiorito ha origini antichissime, tanto che la prima processione risale al 1683, in occasione dei venticinque anni dalla fondazione della Confraternita della Madonna del Rosario. Interrotto per decenni, il pellegrinaggio venne ripreso dal 1982. In caso di maltempo verrà sospesa la discesa attraverso gli alpeggi, ma confermata la sfilata all'oratorio alagnese. (p. q.)

Furti di biciclette

Denunciata e arrestata in 2 giorni

GATTINARA. Denunciata e due giorni dopo arrestata. È finita nei guai una donna, fermata dai carabinieri dopo un furto. Vincenza Coticelli, 35 anni, originaria della provincia di Asti, ma domiciliata a Gattinara, si è resa responsabile del furto di una bicicletta; sorpresa dai militari del locale comando è denunciata all'autorità, quantotosto dopo la ricaduta nello stesso reato: sottratta una seconda bicicletta nei pressi della stazione ferroviaria, poi cercata di rubare su un'auto Renault in sosta. È stata quindi notata da alcuni passanti che hanno chiamato i carabinieri. Nuovamente fermata, questa volta scoperta in flagranza, per la donna sono scattate le manette. La refurtiva è stata recuperata in entrambi i casi. Un secondo arresto è stato compiuto dai carabinieri a Borgosesia che hanno fermato un cittadino marocchino; questi, domiciliato a Varallo, deve scontare tre mesi di carcere per vendita di musicassette sprovviste del marchio Siae in esecuzione a un ordine di carcerazione della procura di Reggio Calabria. L'uomo è stato portato in carcere a Vercelli dove sosterà la pena. Intanto i carabinieri Nucleo operativo radiomobili di Vercelli hanno scoperto un romanzo sprovvisto di documenti permesso soggiorno. L'uomo è stato denunciato e dovrà lasciare l'Italia. (p. q.)

MATTIE FLASH

Vercelli e provincia

I distributori di benzina aperti per turno

Questi i benzinai oggi: a Vercelli aperti (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolli (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Api, via Massaua; Q8, Marcello Prestinari 191. A Borgovercelli: Tamoli, S.S. n. 11. Questi i self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Mastaldi 14; Fina, Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro; Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, Veneto; Erg, via Montrigone. A Varallo (turno A): Agip, via Mario Tancredi Rossi con self 24 ore. A Trino (turno F): Agip, piazza Don Bosco.

Domani 11,30 i funerali di Dino Pozzuolo

Ha suscitato molta commozione la scomparsa, a 55 anni, di Dino Pozzuolo. Sposato e Patrizia Scansetti e padre di due figli, Arianna e Marco, Dino Pozzuolo, agente di commercio, era molto conosciuto e stimato in città, per le attività nel Cai e per la collaborazione offerta al Comitato manifestazione per il Carnevale. I funerali verranno celebrati domani alle 11,30 nella Cappella dell'ospedale Sant'Andrea. (d. b.)

Finisce in per chilo hashish

Una donna di 31 anni di Varallo, Mirella Fiorone, è stata arrestata venerdì a Torino un extracomunitario suo coetaneo, Touzani Abdessadik, accusati di detenzione a fini di spaccio di ingenti quantità di stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri, che hanno indagato un secondo marocchino, Mustapha Boujelkha, 26 anni. Nell'abitazione del terzetto i militari hanno sequestrato un chilo di hashish. Secondo quanto è stato reso noto i carabinieri stavano controllando i da alcuni giorni. (w. ca.)

Borgosesia

L'Avis in festa per quarant'anni di donazioni

Quarant'anni di donazioni: è l'anniversario che compie l'Avis di Borgosesia. E oggi il gruppo è in festa con la giornata del donatore. Il raduno è in sede, alle 8,45, quindi ci sarà il corteo con deposizione della corona in cimitero e la messa; alle 10,30 premiazione dei donatori. Partecipa la banda Città di Borgosesia. (p. q.)

A Gattinara i festeggiamenti per i bolidi di Casa Maranello

Ferrari, ecco le tappe del tour

Intanto prosegue la «sfida» dei tagliandi

LA STAMPA **DOMENICA 4 OTTOBRE 1998**

La più bella vetrina dedicata alla Ferrari è quella del negozio

I tagliandi spediti e consegnati a mano a "La Stampa" redazione di Vercelli (v. Duchessa Jolanda 20) entro le ore 14 di VENERDI' 9 OTTOBRE. Non valide le fotocopie.

GATTINARA. Prosegue la sfida dei tagliandi per eleggere le vetrine più suggestive ispirate alle Ferrari. La pubblicazione dei coupons va avanti fino a mercoledì, anche se i tagliandi potranno arrivare in redazione sino al 9 ottobre. Ma vediamo quale percorso seguiranno domenica 11 i bolidi di Maranello. Il ritrovo è fissato alle 9,30 al santuario di Boca nel Novarese; mezz'ora più tardi le vetture partiranno per le terre del Nebbiolo del Nord Piemonte: previste tappe ad una distilleria di Ghemme, ad azienda vitivinicola di Fara e Sizzano. Nel pomeriggio si annuncerà la manifestazione che coinvolgerà Gattinara: a Villa Paolotti ci sarà la premiazione legata al referendum lanciato da La Stampa con l'Agriturist e l'Istituto Terra del Nebbiolo Nord Piemonte. Ad attendere le Ferrari ci saranno i festeggiamenti organizzati dagli sponsor delle vetrine, dal Comune, dalla Provincia e dal Ferrari Owners Club. Alle 17 è fissata la partenza verso Lessona. (g. mo.)

Interrogazione di Ester di Muro al sindaco Donetti per i lavori previsti in centro

Desana, bufera su piazza Castello

«Manca il piano di ristrutturazione urbanistica»

DESANA. Fa ancora discutere la sistemazione di piazza Castello: un'interrogazione al sindaco Giuseppino Donetti con richiesta di risposta scritta è stata presentata l'altro giorno da Ester di Muro Bertola, consigliere comunale di minoranza. Il documento, sei cartelle fitte corredate da piantine e disegni, è stato anche inviato al prefetto, all'archivescovo, ai presidenti della Regione e della Provincia, agli Ordini degli architetti e degli ingegneri e al collegio dei geometri Vercelli.

La vicenda collega alla nota polemica innescata diversi mesi fa a proposito del progetto comunale di dare una sistemazione alla piazza centrale del paese: quella su cui si affacciano sia il Municipio che la chiesa e che, fino a quando non è stata approvata la tangenziale attorno all'abitato, è l'unico da e per Trino.

In sintesi, la signora di Muro contesta che i lavori progettati (e parzialmente già eseguiti) possano definire semplicemente lavori di rifacimento

impianto di pubblica illuminazione e relativa sistemazione descritto nell'elaborato.

«La signora di questi interventi - spiega la signora - seppure deliberati ad arte in momenti diversi al fine di non interconnetterli fra loro, rappresenta un palese caso di ristrutturazione urbanistica che, per la sua definizione, richiede una procedura complessa». Da

ta inoltre la presenza di lati della piazza di un castello e un edificio ecclesiastico entrambi soggetti a vincolo, la consigliere se dei lavori progettati sia stata informata la Soprintendenza e se questa abbia rilasciato i necessari nulla osta.

«Senza regolare piano di ristrutturazione urbanistica - aggiunge la signora - si sono evitati i pareri di competenza

degli organi di controllo: non solo, ma si è anche privata la popolazione del diritto di esaminare il piano durante la sua esposizione obbligatoria all'Albo comunale, per poter formulare le proprie osservazioni».

Complessivamente il sindaco dovrà rispondere a venti domande su questo argomento.

Walter Camurati

CHURRASCARIA ESMERALDA

MONTEBELLUNA (BIELLA)
Fraz. Grizzano - Via per Donato, 38

- 1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.
- 2 Oltre 13 portate di carne.
- 3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.
- 4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, la famosa caipirinha.
- 5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.

CHURRASCARIA ESMERALDA
Tel. 015.666487
Cell. 0335.8352470
martedì chiuso

Balmas
di OLIVERO GIOVANNI

BILANCE PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
TORINO - Via Beinasco 17/A - Tel. 853791-859257

ANNUNCIA 3 NOVITÀ:

1°) Diventiamo più GRANDI e più BRAVI
TRAMUTENDOCI dal 5 ott. 98
in c. Toscano n° 19 VENARIA-TO (zona stadio delle Alpi)
Tel. 011/4553596 (6 linee r.a.) - Fax 4552943

2°) Grazie ai nostri Clienti abbiamo deciso di PROSEGUIRE FINO AL 30/4/99 IL CONTRIBUTO PER LA ROTTAMAZIONE
delle vostre vecchie bilance nella misura del **20%** di sconto SU TUTTA LA GAMMA DEI NOSTRI PRODOTTI

3°) La Bilance (1° Azienda del settore BILANCE) È CERTIFICATA ISO 9002
e, se in EUROPA è vero che la QUALITÀ HA IL SUO PESO

VI VOLIAMO TUTTI da noi!

CHURRASCARIA ESMERALDA
Tel. 015.666487
Cell. 0335.8352470
martedì chiuso



PALBERT
Corso Vittorio Emanuele, 11
TORINO - Tel. 011/812.74.31

Dal **1 ottobre**
Al **30 ottobre**

LA BELLA PITTURA dell'OTTOCENTO

APERTI LA DOMENICA MATTINA

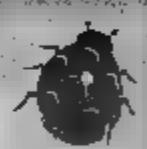
CATALOGO IN SEDE

Riprendono i concerti in trasferta del «Genzianella»: il «ro biellese è atteso a Bolzano

ESSELUNGA®



FRUTTA E VERDURA COLTIVATE CON I METODI DELLA LOTTA INTEGRATA



• Impiego minimo di antiparassitari



• Il freddo come unico agente di conservazione

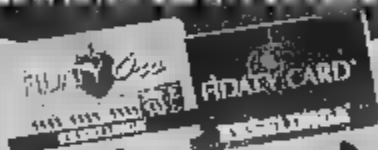


• Controlli in campo e in laboratorio

**IL COSTANTE IMPEGNO DI
ESSELUNGA®
PER UNA ALIMENTAZIONE PIÙ SANA
E PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

SCONTO 30%

SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA
DEI MIGLIORI ARTICOLI AI POSSESSORI DI



Uva Italia

Pere William's

Insalata lattuga

Insalata romana

Limoni

Mele Golden

Mele Stark

Carote

Fagiolini

Cavolfiore

Patate

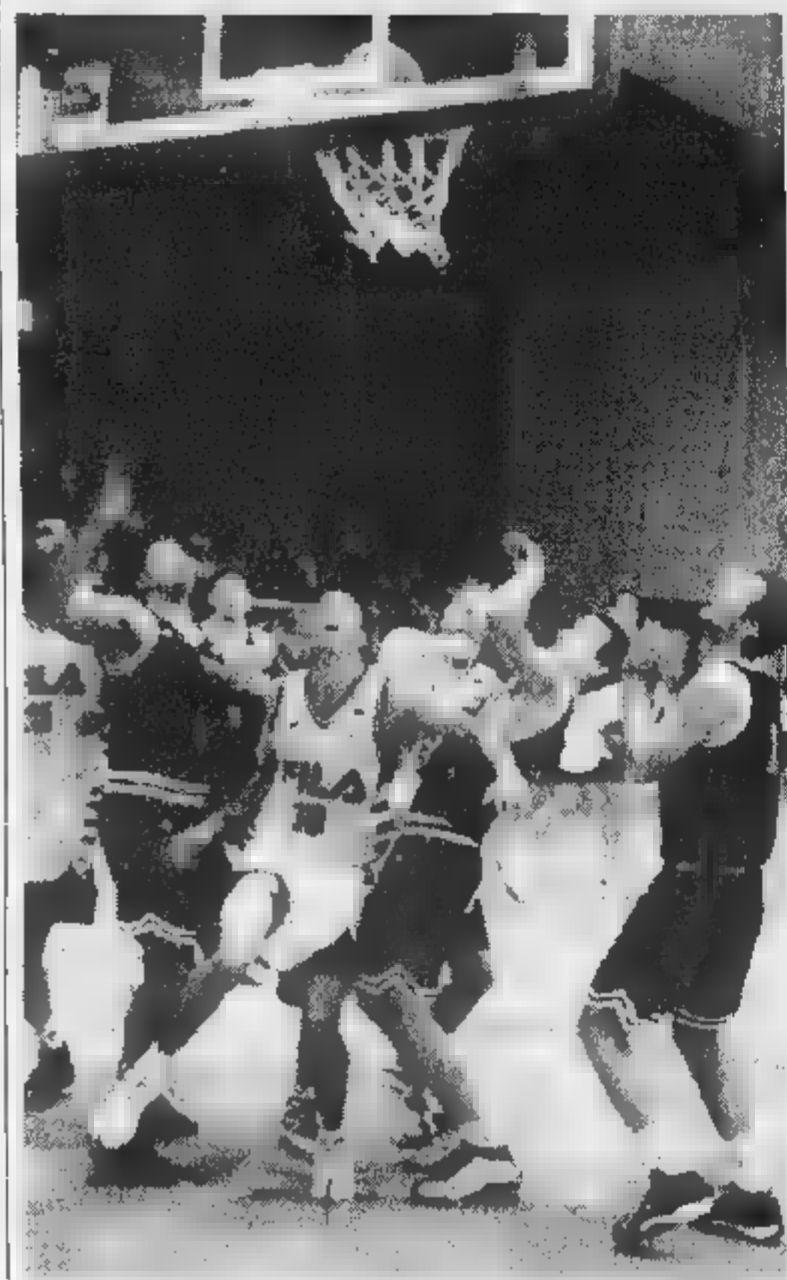


Natura e Bellezza dal 5 al 17 ottobre

Seconda giornata di A2, per i rossoblù di Danna difficile trasferta in Sicilia

Fila contro Ragusa e la cabala

Atripaldi: «Ribaltare un pronostico avverso»



Sotto canestro è battaglia: Erdmann circondato dagli avversari (MICHELETTI)

BIELLA. La recente vittoria di Ragusa al torneo «Città di Biella» ha confermato che i siciliani, dei quali la Fila è ospite oggi con inizio alle 18, è la «bestia nera» dei rossoblù.

I tifosi biellesi non hanno infatti dimenticato la pesante sconfitta esterna e la beffa patita al palazzetto nel 1997-98 ad opera di Mayer, Cassi e compagni. A questo va aggiunto che la squadra di coach Gianni Lambroschi viaggia con il morale alle stelle per l'importante vittoria ottenuta domenica sul l'ostico parquet di Trieste. A completare il quadro delle difficoltà a cui vanno incontro i rossoblù vi è l'inaugurazione del nuovo palazzetto ragusano (capienza 3500 posti), prevista proprio per oggi, in concomitanza con i festeggiamenti del cinquantenario della società siciliana.

«Ragusa è sicuramente formazione completa, motivata, combattiva e favorita dal pronostico», dice Marco Atripaldi, general manager della Fila. «Tuttavia pensiamo di ribaltare le previsioni della vigilia altrimenti non avremmo speso i soldi per il viaggio in Sicilia. La squadra darà il massimo perché è molto motivata a riscattare non la sconfitta di domenica, ma quella ben più pesante dello scorso anno. L'inizio campionato riserva sempre delle sorprese che magari, più avanti, non si confermeranno tali. Ragusa è stata brava a vincere a Trieste, noi abbiamo sciupato l'opportunità di fermare Reggio Calabria e per questo abbiamo molta voglia di lottare e vincere». Anche coach Federico Danna è scettico sulle previsioni della vigilia. «Sarà una partita



Il presidente Alberto Savio

aperta ad ogni risultato - conferma l'allenatore rossoblù. «In settimana abbiamo studiato gli errori commessi domenica scorsa ed abbiamo lavorato per migliorare il nostro gioco difensivo e per facilitare gli inserimenti di Volpato e Compagni».

Tra i più attesi protagonisti dell'incontro figura Massimo Sorrentino che per due anni è stato il regista proprio di Ragusa. «Giocheremo in un palazzetto più spazioso e per noi sarà più facile, perché la pressione pubblica si sentirà meno», dice il play milanese. Ragusa è una buona squadra, ma a noi basterà non ripetere gli errori di domenica scorsa per rovinare la festa ai siciliani. Abbiamo tutti una gran voglia di tornare in campo per cancellare e dimenticare la delusione patita contro Reggio Calabria». Tra i locali mancherà capitano Cassi ed è in dubbio la presenza di Mayer mentre l'americano Wilson, decisivo a Trieste, risulta acciaccato. [w. d. b.]

Lega in crisi

Rovati addio è ufficiale

BIELLA. Anche la Pallacanestro Biella ha partecipato ieri alla riunione a Bologna indetta a seguito delle dimissioni del presidente della Lega, Angelo Rovati. Dimissioni che non sono state respinte.

«Una possibilità c'era, ma non è presa in considerazione. E la novità di rilievo proprio questa: la determinazione nel volere un nuovo presidente - commenta Alberto Savio - Poi si è esaminato, termine di regolamento, come ci si deve comportare in questi casi. Risultato della discussione che ci ritroveremo nel pomeriggio di lunedì 12 per le elezioni».

In prima fila, a chiedere la testa di Rovati, c'era Alfredo Cazzola. Al patron della Kinder non era piaciuta la scelta della Lega di formare il contratto di sponsorizzazione del campionato con la Omnitel, ritenendolo poco congruo.

«Cazzola si è personalmente impegnato a trovare un accordo migliore - aggiunge Savio - E a questo punto non ci resta che attendere anche perché, come impone lo statuto, la votazione del nuovo presidente è permessa ai soli club di A1. Quindi restiamo alla finestra, anche se prima del 12 ottobre avremo modo di far sapere, in qualche modo, anche la nostra opinione». [w. d. b.]

L'idea alla vernice del libro sulla Pro

Un museo del calcio nel ricordo di Piola

La proposta di Giorgio Simonelli
Commemorato Francesco Leale

Bruno Rossi esulta per la promozione in C della Pro nel '71 dopo lo spareggio con la Biellese. E' l'immagine in copertina sul secondo volume del Grande libro della Pro



VERCELLI. Potenza della Pro. L'umido e piovoso inizio d'autunno ha lasciato spazio a un pomeriggio (quasi) estivo per la seconda (e doverosa) presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli» nel dehors del bar Principe, presente una nutrita folla di tifosi, giocatori (vecchie e nuovi), dirigenti (attuali e ex) o semplici passanti «stregati» dal mito delle bianche casacche.

Chaperon d'eccezione il professor Giorgio Simonelli, docente universitario esperto di sport e mass media che, in poche frasi ha collegato l'opera ai suoi ricordi sulla Pro: le lunghe trasferte degli Anni Sessanta e il memorabile spareggio di Torino con la Biellese. Simonelli ha quindi lanciato una stuzzicante quanto suggestiva proposta: «Perché creare a Vercelli un museo del calcio, magari dedicato a Silvio Piola?». Idea che, senz'altro, potrà un seguito.

L'incontro, organizzato dalla Grafica Santhiata in collaborazione con la libreria «Dialoghi» è proseguito con gli interventi degli autori: i giornalisti de «La Sesia» Alm Tacchini, Paolo Sala e Bruno Casolino che hanno rievocato la germinazione laboriosa dei due volumi attraverso raid milanesi e microfilm dispettosi. Naturalmente il risultato ha ripagato di tanti sforzi e sacrifici dal momento che il libro contiene tutto quello che un tifoso ha sempre desiderato sapere sulla leggenda aerea (e solo) della Pro.

Un velo di commozione al ricordo di Francesco Leale. E' toccato al capo servizio de «La Stampa» Enrico De Maria salutare l'amico Leale che con il suo impareggiabile stile aveva curato la prefazione dell'Album d'aggiornamento. E proprio a quella breve ma intensa pagina piena di affetto e passione per la «Pro», De Maria ha preso lo spunto per spronare le bianche casacche di Motta (presenti con una nutrita delegazione) in una fase particolarmente delicata della stagione. [p. m. f.]

VILA
Due vercellesi protagonisti in Francia

Trionfo della Chin Blu alla Coppa d'autunno



La «Chin Blu III» immortalata al suo arrivo al porto di Montecarlo

VERCELLI. C'è un po' di Vercelli nella «Chin Blu III» tredici metri che ha conquistato la «Coppa d'autunno», prestigiosa regata velica internazionale riservata a barche d'epoca.

L'armatore della barca, costruita nei cantieri «Sangermanni» è il vercellese Riccardo Degiovanni, mentre tra gli otto componenti l'equipaggio c'era Luciano Deriu portacolori della Lega navale Vercelli. Deriu non è nuovo a simili imprese: la

stagione aveva infatti partecipato a una prova transoceanica.

La regata, partita di Imperia il 19 settembre, si è conclusa a Saint Tropez il 27 dopo una settimana di gara che ha portato le barche attraverso Montecarlo e Cannes. La «Chin Blu III» ha sbaragliato il campo precedendo barche prestigiose quali la «Twiga» dei principi Grimaldi di Monaco allo scafo della Marina Militare. [p. m. f.]

SPORT
La finale alle 16

Oggi si disputa il primo trofeo Città di Vercelli

VERCELLI. Si svolgerà quest'oggi la prima edizione del trofeo «Città di Vercelli» torneo di softball amatoriale «fast pitch» (ovvero il lancio della palla da sotto).

Sei le squadre partecipanti: nel girone A (sul diamante del Bob Clemente di via Viviani) si sfideranno a partire dalle Penny Tour Vercelli, Old Rockies Novara e Lake Gulls Verbania. Nel gruppo B (al campo Coni, stesso orario) oltre ai vercellesi del Rocca, sono stati inseriti As Biella e Softball Team Novara.

Le semifinali sono in cartellone alle 12.30, mentre nel pomeriggio al Clemente (13.45) si disputeranno le finali. Quelle per il trofeo inizierà alle 16. Tutte le gare verranno giocate con la formula di gara a tempo massimo (5 minuti o 5 innings, con un punteggio massimo di 4 punti e quinto inning senza limite di punti).

Il torneo è stato organizzato dalla squadra Penny Tour con il patrocinio del Comitato manifestazioni. [p. m. f.]



zoomark

FESTIVAL COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

IN OCCASIONE DEL "1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI" ZOOMARK EFFETTUERÀ UNA GRANDE INIZIATIVA CON SCONTI, PROMOZIONI ED OFFERTE SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ALIMENTAZIONE, IGIENE, COMFORT E CURA.



Dal 3 al 10 ottobre

GRAN FESTIVAL DEGLI ANIMALI

- Alimenti dietetici per cuccioli **SCONTO 15%** • Mantenimento alta energia **SCONTO 10%**
- Lattine umido da gr. 100, 150, 200, 400 e 1200 **CON PARTICOLARI SCONTI**
- INOLTRE guinzagli - ciotole - brandine - spazzole - ossa con **SCONTO EXTRA 10%**
- Canili mod. Domus **SCONTO 25%** • Voliere - gabbie - trasportini **SCONTO 10%**
- Alimenti ed accessori di acquariologia **SCONTATI DEL 10%**
- Acquari e supporti Askoll **SCONTO 20%**

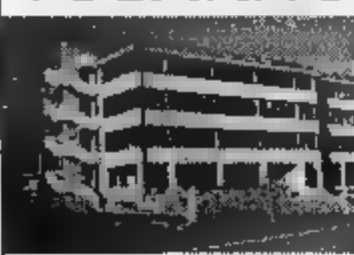
A TUTTI I CLIENTI UNA GRADITA SORPRESA IN RICORDO DEL "1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI"

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724

ORARIO: 10.00 - 19.00 (domenica mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

VOLPIANO



AFFITTASI
PALAZZINA DI MQ su 5 livelli, fronte strada provinciale, tra svincoli autostrade TO-MI e TO-AO

AFFITTASI DIRETTAMENTE LOCALI PER:
Esposizione uffici - Laboratori ecc., anche frazionabili
Tel. 011/8395480-0336/746295

Corso per l'IDONEITÀ - INIZIATIVA R.E.C. Registro Esercenti Attività Commerciali

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale lavoratori - commercio, turismo - comunica che presso la propria sede si terranno corsi preparatori necessari per conseguire l'idoneità all'esercizio di attività commerciali a successiva iscrizione al REC - Registro Esercenti Attività Commerciali.

Calendario:	Lunedì	5 ottobre 98	alle 18.00 ore 3
	Martedì	6 ottobre 98	16.30 alle 18.00 ore 1.30
	Mercoledì	7 ottobre 98	dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
	Giovedì	8 ottobre 98	dalle 14.30 alle 18.00 ore 3.30

I corsi sono promossi con la collaborazione della Camera di Commercio di Biella

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

DEL COMMERCIO TURISMO DELLA PROVINCIA DI BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015/355041 - BIELLA



Lanieri al La Marmora (15,30) contro la Pro Patria dell'ex compagno di Pulici e Graziani

Biellese all'esame di mister Zecchini

Pro Vercelli al completo nella tana dell'AlbinoLeffe

BIELLA. Big-match oggi al «La Marmora»: alle 15,30 la Biellese è attesa da un avversario di grandi tradizioni. I lombardi, che nella passata stagione hanno disputato i play-off, quest'anno sono partiti piuttosto male, raccogliendo solo due punti nelle prime quattro giornate. Il deludente avvio è costato la panchina a mister Spaggiari il cui posto è stato preso in settimana da Luciano Zecchini (ex giocatore del Torino ai tempi di Graziani e Pulici).

E proprio il cambio dell'allenatore costituisce un'insidia in più per i bianconeri, sottolinea mister Giuseppe Sannino: «Ci aspetta una squadra difficile sia per il valore della Pro Patria sia per l'avvicendamento avvenuto in panchina. Nel momento in cui una squadra ha allenatore, si creano nuovi stimoli nei giocatori: tutti cercano di mettersi in luce per meritarsi un posto da titolare. Quindi è una partita da prendere con le molle contro un avversario assetato di punti».

Intanto ci sono buone notizie per i tifosi: oggi sarà agibile una delle due tribune C. Il fatto curioso è che sarà aperta al pubblico quella sopra la sede della società, non quella che si sta ristrutturando. Vista l'impossibilità di terminare i lavori (a inizio settembre sembrava una questione di pochi giorni) si è deciso di rappezzare la tribuna E vicino all'ingresso. Così sono stati rimessi gli scalini tolti al termine dello scorso campionato. Risultato: il tutto (la cui capienza s'avvicina al migliaio di persone) è agibile, ma il look è quello vecchio. Un evento comunque molto importante, considerando anche il fatto che

da Busto attese quasi 200 persone (saranno sistemate nel «popolaris»).

E veniamo alla partita. Nella Biellese mancherà ancora l'attaccante La Cagnina, oltre al solito Corradi. Campese, che ieri ha giocato nella Berretti, andrà in panchina. Probabile formazione: Morello in porta; Koffy, Mazza, Mandelli e Passariello in difesa; Giannini, Ferretti, Saviozzi e Garegnani (o Saresini) in centrocampo; Comi e Guidetti in attacco.

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «La Pro Patria è un'ottima squadra con grandi potenzialità. Alcuni giocatori, come Provenzano, Mezzini e Olivari, di alto livello e dei giovani di talento. Se ha solo due punti significa che ha alcuni dei problemi. Ma la classifica dei lombardi non è veritiera: la Pro Patria ha le potenzialità per superare questo momento e puntare ai play-off».

Dopo la Pro Patria i bianconeri affronteranno il Novara, nuovamente fra le amiche: un doppio turno casalingo da sfruttare al meglio. Conclude mister Sannino: «Ormai nel calcio non si fa più distinzione fra gare in casa e fuori. Le squadre sono organizzate e preparate per affrontare i match indipendentemente dal fattore campo. E' vero che con la Patria e Novara di fronte il nostro pubblico, ma le insidie ci sono allo stesso modo. Cercheremo di fare più punti possibili e se poi riusciremo anche a divertire i tifosi doppiamente soddisfatti. Stiamo lavorando per migliorarci ancora: la Biellese può crescere molto sotto l'aspetto del gioco».

Carlo Cavaliere è in ballottaggio con Fabbri per affiancare Righi sul fronte offensivo di una Pro che dopo aver rotto il ghiaccio domenica scorsa non nasconde l'intenzione di provare a ripetersi sul difficile terreno dell'AlbinoLeffe.



Il bomber dei bianconeri Alex Comi (nella foto di Michele) sta viaggiando a vele spiegate con 4 reti messe a segno in altrettante gare. L'intera squadra è però mossa molto bene raggiungendo i quarti alti della classifica.

VERCELLI. I giorni a cavallo della fine di settembre e l'inizio ottobre corsi via dolci come i colori dell'autunno. Merito dei tre punti conquistati domenica al Piola in barba al Mantova. Perché ancora una volta la vittoria la migliore medicina per il morale e l'affiatamento della truppa.

In attesa del colpo di mercato che non c'è stato (e a questo punto è probabile che non ci sarà, almeno a breve) la settimana ha fatto registrare soltanto l'arrivo di James Pelucchetti, classe '78, preso lo scopo di dare un'alternativa in più sul giovane da schierare a mister Motta, e l'ennesimo atto del braccio di ferro a distanza con Bagnoli (il «rosso» di Toscana ha rifiutato due fior ingaggi a Olbia e Taranto).

Ma soprattutto la settimana è servita a Motta, il mister, per preparare la partita-verità di oggi, in cui di un AlbinoLeffe che dopo un avvio stentato ha iniziato a ingranare la quinta marcia. La corazzata bergamasca rappresenta il vero banco di prove per dire al popolo vercellese i suoi amati sono stati davvero miracolati dal 2-1 sul Mantova o se, invece, il successo di sette giorni fa è stato soltanto un arcobaleno tra due temporali.

«Sono convinto che oggi giocheremo bene», dice Nino Prunelli. Ho seguito i ragazzi in settimana e ho avuto ripetutamente la sensazione di un cambio di rotta. Oltretutto, se non verifica qualche malaugurato intoppo dell'ultimo momento come domenica scorsa per Beghetto, la Pro si presenta ad Albino per la prima volta al completo.

Come dire che i bianchi hanno

l'opportunità di mostrare il reale valore, contro una rivale che, una volta, non adatterà particolari tatticismi, visto che cercherà il terzo in plein consecutivo. E allora AlbinoLeffe-Pro diventa davvero la cartina al tornasole di questa squadra che, fino a ora, ha avuto dalla sua le attenuanti di un organico incompleto e che oggi è chiamata a mostrare il suo valore (le cancellare i ripetuti dubbi sorti in questo primo mese di campionato).

E il primo tassello importante dovrà essere posato da mister Motta, chiamato a scegliere gli undici da mandare inizialmente in campo. Compito non semplice quello del mister che fino all'ultimo sarà alle prese con i soliti interrogativi: ad esempio a chi affidare la maglia destinata all'under (al portierino Teti, a Barison, o addirittura all'ultimo arrivato Pelucchetti, soluzione questa meno probabile. Poi sono da destinare i compiti di centrocampo: Fogli domenica nella ripresa ha disputato i migliori 45 minuti da quando veste la maglia della Pro (da lui ci si aspetta un ulteriore passo in avanti). Col ha giocato grande autorità, tanto da meritarsi ampiamente la conferma. Considerato che i quattro di difesa dovrebbero essere Albonetti, Dal Compare, Garlini e Gropi, per le casacche di centrocampo la lotta è serrata, anche perché di un Beghetto in condizioni fisiche accettabili non si può fare a meno. Come lo è per l'attacco, anche se qui un posto da titolare è proprietà indiscussa di Righi. Resta da vedere se Motta come partner scaglierà Fabbri o invece punterà su Cavaliere.

Roberto Eynard

Borgosesia in rialzo

Tutti presenti a Viareggio

BORGOSIESA. Ad eccezione dello squalificato Umberto Fini, tutti presenti. E' la prima volta che il Borgosesia versione C2 si presenta a una partita ufficiale senza giocatori infortunati. Domenicali ha portato in Toscana diciannove giocatori mai in questa stagione ne aveva avuti così tanti a disposizione.

«Finalmente avrò diverse possibilità di scelta», commenta il tecnico. «Poter disporre di una panchina lunga significa avere maggiori possibilità di mettere in crisi l'avversario oppure di correggere l'assetto della squadra. Ad oggi che ci siamo tutti, credo che il Borgosesia sia molto più pericoloso, e se le cose non andranno tanto bene nel primo tempo, nella ripresa avrò la possibilità di provare altre carte».

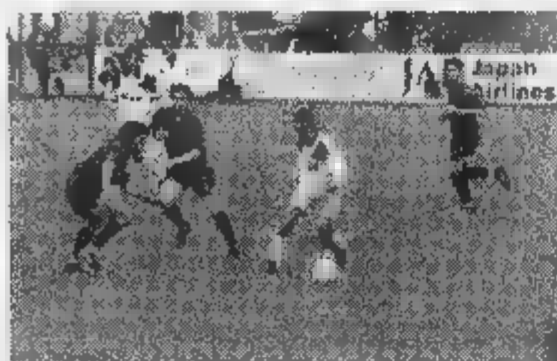
Da Viareggio la truppa granata vorrebbe tornare almeno a un punto, ma l'idea del primo nel mondo dei professionisti stimola parecchio la fantasia dei valsesiani. Anche perché i giorni in casa con la Sanremese i granata hanno mostrato notevoli progressi rispetto alle primissime fasi del campionato e dunque i dirigenti ritengono che i tempi siano ormai maturi per vedere arrivare finalmente i tre punti tutti insieme.

Anche se avrà praticamente l'intera rosa a disposizione, Domenicali non dovrebbe cambiare schemi e giocatori rispetto al match con i liguri. «Deciderò solo questa mattina», precisa l'allenatore, «ma, è con ogni probabilità schiererò l'undici che una settimana fa si è comportato molto bene».

Con un'arma in più: «Certo, quella di poter inserire nella ripresa giocatori freschi, che stanno bene e che hanno tanta voglia di mettersi in evidenza».

Quella che si è conclusa ieri mattina è stata la prima settimana d'allenamenti «uomini costretti a seguire preparazioni differenti. Sta andando tutto bene», aggiunge Domenicali, «e i Pini per mantenersi in forma ieri ha giocato con la Berretti come fuori quota».

Che si stia aprendo un nuovo ciclo in casa granata non c'è dubbio: la squadra senza



Un Borgosesia in salute come gioco e come organico insegue la prima vittoria in C2 e medita il colpaccio a Viareggio.

tura che s'era vista qualche settimana fa dovrebbe essere soltanto un ricordo anche se il mister prudentemente non manca di ricordare che il nostro obiettivo è la salvezza e dovremo lottare sino all'ultimo minuto per ottenerla».

Questa la probabile formazione che Domenicali manderà in campo a Viareggio per il fischio d'inizio (anticipato da oggi alle 15,30): Dan, Zito, Dotti, Galeazzi, Sironi, Paladin, Rubino, Nicolini, Casu, Misso, Siazzu. (f. fo.)

REGIONALI

Oggi giornata ricca di motivi d'interesse

Promozione, fari puntati su quattro super-derby

A partire dalle 15,30 andrà in quarto dei campionati regionali. In Eccellenza la Dufour Varallo cerca la prima vittoria del torneo ospitando l'insidiosa Valpombiese; a caccia di punti anche il Biella VL sul terreno del Gravellona.

Promozione. Nel girone A primo punto per il Gattinara. I bianchi di Bruscia hanno pareggiato (1-1) nel recupero contro il Vaprio. In vantaggio con Prestini (21') i vignaioli si sono fatti raggiungere al 49' da Caputo. Il pareggio, oltre a staccare il Gattinara dall'ultimo posto, servirà ai bianchi per il morale in vista del derby sul terreno della capolista Cossatese.

Nel girone B fari puntati sul derby Tronzanese-Cavaglia. Il gialloblù di Barbero non riscattare le due sconfitte beffa esterne, mentre il Cavaglia intende proseguire nella striscia positiva e mantene-

re la leadership. Altro scontro particolarmente «scalante» è Viverone dove i lacuali ricevono la Crecentinense. Entrambe le formazioni sono ridotti da pesanti ko interni. Tra i padroni di casa mancherà lo squalificato Ferraiuolo. Qualche problema anche per il tecnico granata Masiero.

Trasferta a rischio per il Trino. I biancoazzurri, privi di Petrone, Alandi, Rosso e Gigliotti scenderanno nella tana della capolista Tonighese.

Prima categoria. Nel girone A la capolista Borgovercelli ospita il Sizzano, mentre la Carasense affronterà al Rampini un Valsessera in di rilancio. Nuovo impegno interno per il sorprendente Senthia con il Carpianno. Trasferta a Vespole per il Lessona. Nel girone C derby tra Fulgor Valdengo e Spoluna. Impegni interni per Biagio (Caluso) e Verrone (Saint Cristophe). (p. m. f.)

SCONTO 10%

Mese del

JEANS

DEALER
Lee
JEANS & CASUAL



GRANDE MACAZZINO A BICLIAMENTO

VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

é tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

SCOPRITE IL MONDO SUZUKI



WAGON R 1.0 DA L. 17.700.00



BALENO 1.6 WAGON - 1.6 BERLINA
1.3 DUE VOLUMI SW DA L. 25.100.000



ALTO 1.0 5 PORTE DA L. 14.230.000

DOMENICA 4 OTTOBRE
1° SUZUKI DAY
CUNEO - P.ZA GALIMBERTI

AD INVITO

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

**GARELLI
AUTOMOBILI**

BORGIO S. DALMAZZO

Via Cuneo 127 - Tel. 0171/26.16.09

SALUZZO

Via Savigliano 2 - Tel. 0175/24.91.09

MONDOVI

Via Torino 2 - Tel. 0174/46.106 aperto
tutto il sabato

SAVIGLIANO

OFF. AUT. F.LLI GHIA

Via Trento 26 - Tel. 0172/71.24.27



GRAN VITARA 2.0 BENZINA ■ 2.0 TURBO DIESEL
INTERC. L. 41.770.000



VITARA 1.6 BENZINA 8 ■ 16V - 1.9 TURBO DIESEL
BERLINA E CABRIOLET DA L. 27.800.000



SWIFT 1.0 3 PORTE DA L. 15.620.000

10 - 25 OTTOBRE 1998

ALBA QUALITÀ

**68° FIERA NAZIONALE
DEL TARTUFO DI ALBA**

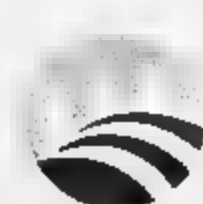
**4ª RASSEGNA
AGROALIMENTARE**

I produttori selezionati nella «Guida Critica & Golosa» di Paolo Massobrio.

Stand espositivi del meglio dell'offerta enogastronomica regionale.

*Ristorante della Fiera con degustazione
dei piatti tradizionali e dei vini di Langhe e Roero.*

Palazzo Mostre e Congressi
Piazza Medford, 3 - Alba



Ente Turismo
Alba Bra Langhe Roero

Nissan Pick-Up. Il più potente sulla terra.



NUOVO DESIGN, NUOVO MOTORE, NUOVA SICUREZZA.

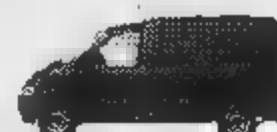
Da L. 32.978.000. Il nuovo Nissan Pick-Up è praticamente senza rivali nella sua categoria grazie al nuovo **2.5 td intercooler da 104 cv** con cui **senza problemi sopra i terreni più impegnativi. Solido, potente, facile da guidare, un fuoristrada unico, adatto al lavoro più duro al tempo libero.** Provatelo. Scoprirete che nell'**allestimento superlusso Navara** potrete contare



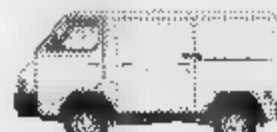
■ comfort, una sicurezza e un'eleganza da grande berlina. Nel 1951, con la produzione del suo primo fuoristrada, è nata la **grande tradizione 4x4 Nissan** che ha trovato nel nuovo Nissan Pick-Up un degno erede, disponibile anche con la doppia cabina per muoversi in compagnia. Così oggi potete godervi tutta la serenità di **4x4 tecnologicamente all'avanguardia con l'esclusiva garanzia Nissan di 3 anni o 100.000 km.**



Vanette Practic



Vanette Cargo



Trade Van



Terrano II



Pick-Up



Trade Autotelaio



Eco-T

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

SALUZZO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SANZIGUARDIA

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

BRÀ

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

Gamma Commerciali e Industriali Nissan.

Mille soluzioni per ogni professione.

PIPER
STANDA



FACIT
TRONY

Self
Grande Centro del Fai da Te

BORGOMERCATO

CENTRO COMMERCIALE
STATALE CUNEO / BORGO S. DALMAZZO

INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE RIMARRÀ APERTO
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 3 GENNAIO 1999

Orario continuato dalle 09.00 alle 19.30
con sorprese per grandi e piccini

La degli italiani • Tel. 268004

FACIT
Mercato della confezione
Tel. 266222/262819

SELF
Centro del fai da te • Tel. 262741

TRONY
Tv, Hi-Fi, Elettrodomestici
Foto, Dischi • Tel. 261190

GENERALI

Tel. 262314

CABRIA

Disco Club
Tel. 266719

IL GIRASOLE

Bar, Caffè, Gelateria, Tavola Calda
Tabacchi • 262079

PERSONAGGI

Abbigliamento • Tel. 262331

BLOCH

Calzetteria e Intimo
Tel. 262519

1 MAZZA

Lavanderia • Tel. 262098

CONFETTERIA DUTTA

Confetteria, Dolciumi • Tel. 262361

MONTANI

Pellicce, Capi in pelle,
Montani rovesciati • Tel. 266604

GIULIO ET JULIA

Gioielleria, Bijouteria • Tel. 262065

FRANCESCO TESSILE

Tessuti, Scampoli • Tel. 261701

PAPA LUPIN

Pelletteria, Calzature, Valigeria
Tel. 262074

FOTO LOFT

Sviluppo e stampa, Videoteca
Tel. 262552

BIO-ERBE

Erboristeria • Tel. 261103

CASSA DI

Bancamat

MINISERVICE

Tacchi e Chiavi

MONTAGNA TRAVEL

Agenzia viaggi
Tel. 261799

PAROLA

Articoli Sportivi • Tel. 262426

ABBIGLIAMENTO

Abbigliamento 0-16 anni
Tel. 269681

I.L. ITALIA

Illuminazione • Tel. 260306

GALLERY STOCK by P. LUPIN

Calzature, Pelletteria, Valigeria
Tel. 262074

CALZATURE

Calzature Pronto Moda
Tel. 262094

AUTOLAVAGGIO

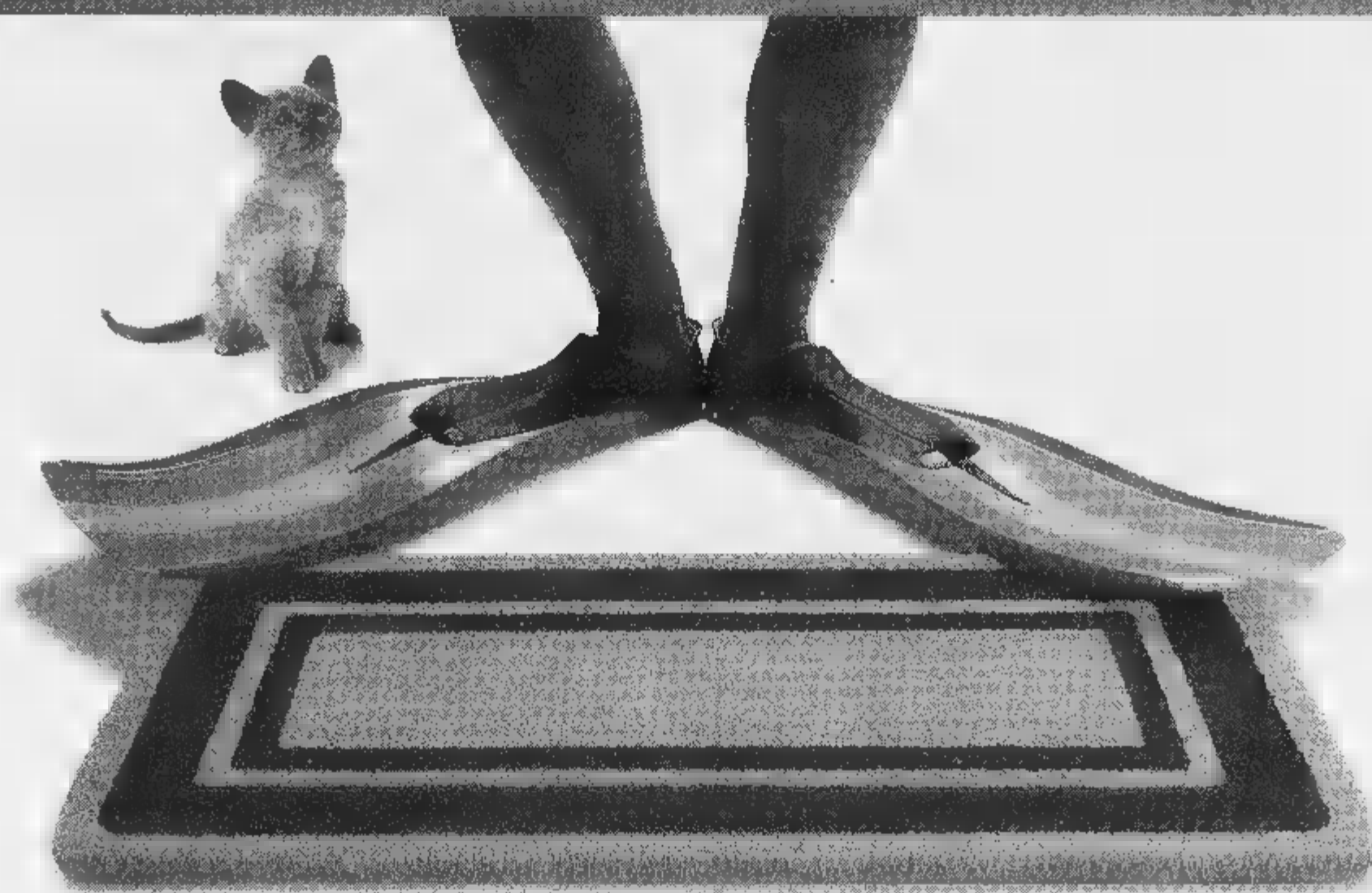
Autolavaggio

WELCOME

Abbigliamento Donna • Tel. 262307

IL PRIMO E IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino** ■ casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita ■ che vi permette di approfittare dei **servizi** ■ degli **sconti** dello **Stampa IN Club** e di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

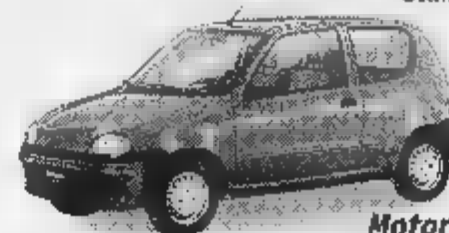
Il Numero Verde è a disposizione di chi

167-113344

desidera conoscere per la prima volta

*l'INDimenticabile piacere di **Stampa IN**.*

Un sorteggio INDimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore



dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)



dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. ■

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna è riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre ■ campagna abbonamenti postali ■ appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre ■ prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10.30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia; presidio alla stessa ora in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murrazzi, Punto Zip, Rete antirazzista e Associazione 3 febbraio: due realtà a confronto con in mezzo la città che vuol vivere una domenica normale le tensioni determinate, il vero, dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, ma anche da una sorta di strisciante xenofobia, fomentata soprattutto da destra, dice il capogruppo dei verdi a Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguenza alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovevano rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: a causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura via Po, era invece previsto nel programma dei commercianti.

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Comino, con l'onorevole Mario Borghese, venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla di iniziative civili, annunciando messaggi «un po' forti, ma soltanto per svegliare la gente», stamane, in corteo con Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via

ALLEANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In una lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, «un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo». E l'Ulivo come forza politica non sono insieme di partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paolo Monaci e Michele Paolino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Marino, Ignazio Pulio, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.



Umberto Bossi

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano) per raggiungere Palazzo, dove il slider massiccio del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo comizio.

A poche centinaia di metri ci sono i centri sociali per dire a Bossi «a chi li vorrà ascoltare che la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, i diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che «tutti dimostrino il senso della misura», invita «non alzare i toni». Chie-

riace: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammaticamente quello che contribuisce alla soluzione». Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono. Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di prendere sul serio l'iniziativa leghista», invitando «tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, cosa meravigliosa».

Più dura Mariangela Rosolen, Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini di

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo».

«Forza Italia» fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Re continua a fare propaganda politica per nascondere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia non fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni
ultimato
la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Preda. Sorta nei locali di una ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. Nove i posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata con il nome di «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nel '79 operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo una realtà aperta al territorio, alle opportunità di vita sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura dinamica, per l'appunto: la scommessa sta tutta nel nome.

Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Parto lungo e travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile e sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate con determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

N BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTADall'autostrada To-Savona
un appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la tua prudenza come noi raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora a carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano - Mondovì e i sei chilometri Millesimo - dépliant anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stanno lavorando per darti più sicurezza, ma nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine - realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti a corsia unica - quelli più pericolosi - state installate telecamere fisse collegate con la caserma della polizia stradale.

Calamità naturali
accordo con Barberi

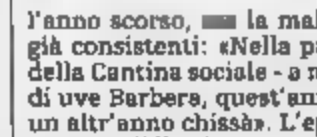
D'ALBA. Intesa sugli interventi in caso di calamità nel Piemonte. Il protocollo sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto un riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'Ispektorato interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole accrescere l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno di martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di una tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

dei vigneti
E' allarme nel Tortonese

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cnr. I primi casi sono registrati scoppia quest'anno «effetti già consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - a noi furono conferiti quasi 60 mila quintali di uve Barbera, quest'anno faranno fatica a raggiungere i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ossona, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Immigrati
scoperti nel

NOVARA. Un tranquillo appartamento di Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, era in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona di casa. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro marmocchio nascondevano otto clandestini albanesi.

Sul dopo-alluvione
vertice in prefettura

IMPERIA. Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, commissario del governo per l'alluvione, ha incontrato ieri i sindaci dei Comuni colpiti in prefettura, ha compiuto un sopralluogo a San Lorenzo, la località più disastrata. «Occorre fare al più presto una stima esatta dei danni, per poter accedere agli stanziamenti previsti dal Governo per la ricostruzione», ha ammonito Mori, che a giorni si recherà a Roma.

La protesta degli studenti
Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdostaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.

Il premio Flammag
al cantante Zanazzo

IMPERIA. Il premio simbolico dell'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flammag. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato con un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Sismonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castela (Nizza).

Biella, primari e medici
come attori

BIELLA. Mercoledì sera il sipario dell'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flammag. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato con un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Sismonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castela (Nizza).

Controlli della Finanza
nelle «secondo»

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando se gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola con il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde che davano in affitto gli alloggi senza essere iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli ora si allargano alle altre città della Riviera.

Compie 50 anni
Opera assistenza

del

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani di militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di «uomini di guerra, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani».

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno a nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9.30, una cerimonia a Torino, di fronte al monumento «Carabinieri, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una lapide d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE
INVIATE IL VOSTRO TELEFONO

Il numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - 011 5627958
Orario: Lun - Ven. 9-12.30; 15-18
Informazioni Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

SAPER SPENDERE
«Se fosse di Tancredi
sarebbe un capolavoro»

ELICITA' è anche essere ricordato da un parente con un lascito generoso. E se questa eredità consiste in un quadro e in una scultura, «prima si resta un po' delusi», scrive un lettore al quale conserviamo l'anonimato - poi scatta una molla e continua a macinare il cervello: quanto varrà? E' un capolavoro? Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto tra le decine e decine di lettere dei lettori che inviano fotografie di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevamo forse abbiamo scoperto un capolavoro. Elisabetta C. di Cuneo ci ha scritto: «Ho ereditato da una mia zia, il quadro di cui accludo la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio e tela e misura un metro e 10 per un metro e 10. Mia zia mi diceva sempre, quando lo ammiravo per la bellezza dei suoi colori, che l'avevo comprato direttamente dal vedova del pittore e che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà, mi raccontava una bella favola o se è la verità? Ho la più pallida idea, come ho la più pallida idea del suo valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino, consulente tecnico

del giudice e perito, nel vedere la fotografia e leggere la lettera deve avere perso la sua abituale flemma: «è possibile dare una risposta? vedere il quadro dal vivo? Il suo anche il punto esclamativo, ndr. Se è autentico può valere alcune decine di milioni. E da questa risposta concisa, quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di avere tra le mani o meglio appeso alla parete di casa un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente sbagliano su loro «tesori» e su frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltre-Belluno il 2 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le opere, presenti proprio diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Una

tempera su carta intelata (151 per 183 cm.) del 1960, dal titolo «Composizione» era andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 500 mila lire. Un consiglio a Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto. «A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (delle, davvero) alcuni dipinti eseguiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe il valore». La richiesta risale alla metà febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine di febbraio: aveva 88 anni. Nato a Fontana Liri presso Frosinone, era approdato a Torino nel 1958 e nella nostra città acquistò il «medesimo» nella bottega di Michele Gurrini. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con tecniche nuove e anche

insolite. Lasciò una notevole produzione che si trova, ora, comunemente sul mercato. Le quattro opere della quale la lettrice ci ha inviato le nitide fotografie possono valere due a tre milioni l'una».

Da Novi Ligure (Alessandria) Ranzo Piccinini: «Possiedo un olio tela (100 per 80 cm. - ovale), ritratto di una donna, un foglietto con il bordo sotto la cornice sul quale è ripetuta nove volte la stessa frase: «Pensa a quello che ne...» (non ho capito il resto). Credo che sia un invito a chi legge a meditare, e mi piacerebbe che fosse in proposito il parere di un esperto».

Spiega il prof. Viglieno Cossalino: «E' un pittore anonimo probabilmente ligure attivo a fine Settecento. Qualità discreta, bella la cornice dorata originale. Valore 4 o 5 milioni. La frase, che si ripete sempre uguale, è una specie di scongiuro per chi temeva: «Pensa a quello che te ne verrà e non percherai in eterno»: è riferita alla fine della vita, morte, giudizio, inferno o paradiso. Questa formula superstiziosa, nei secoli scorsi veniva scritta volte da chi si sentiva in colpa».

Simionetta

STELLA CORTESIA

****** Jolly Hotel Principi di Piemonte**
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "I. Gentili", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banqueting, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle ardi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

****** Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice, 85
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderna, spiccatamente ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicatezza praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

****** Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Una stella in più per gli Hotel di Torino che esigono alla qualità del servizio non confondibile: tutte le notturne, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

FUORI CONCORSO.



Fuori c'è tutta la sua personalità. Dentro ci sono tutte le tue emozioni. Opel Tigua è la nuova strabiliante coupé sportiva nata per portare il tuo entusiasmo lontano dai luoghi comuni.

- Motori Ecotec 16V 1.4 da 90 CV e 1.6 da 106 CV.
- Servosterzo e Car stereo di serie.
- Full size airbag lato guida.
- Doppie barre di protezione laterale.
- Cinture di sicurezza con pretensionatore.
- Sulla 1.6 doppio airbag e ABS di serie.

OPEL TIGRA. IL COUPÉ DELLA NUOVA GENERAZIONE.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

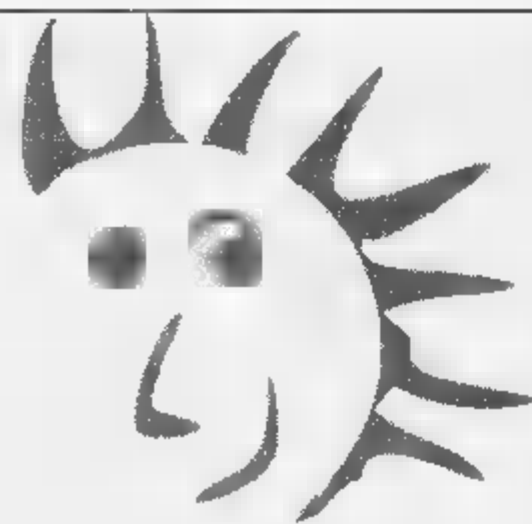
Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino

l'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

TIGRA BY **OPEL**



agribiofiera '98

**2^a Mostra mercato di prodotti Biologici,
Mezzi Tecnici, Artigianato, Salute ed Ambiente**

PROGRAMMA

SABATO 10 Ottobre

Castello degli Acaja - Piazza Castello

h. 9.30 - Convegno "L'IMPORTANZA DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA PER L'UOMO"
Relatori: Sergio Francardo e Silvia Nicolato, medici di Milano
Nell'intervallo sarà offerta una degustazione gratuita di prodotti biologici e biodinamici

Foro Boario

h. 13.00 - Pranzo biologico. Per prenotazioni 0172 69 54 46
h. 14.30 - Inaugurazione della AGRIBIOFIERA '98, 2^a Mostra Mercato di Prodotti Biologici, Mezzi Tecnici, Artigianato, Salute ed Ambiente.
h. 15.30 - Spettacoli con artisti di strada: mimi, magici, maghi e fachiri
h. 16.30 - Presentazione del video "L'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN PIEMONTE"
h. 17.00 - Incontro-dibattito: "La Legge Regionale per

L'Agricoltura Biologica

h. 21.00 - Serata danzante con l'orchestra di Ivo Bertagna
Cabaret con il comico Pino Milner

Foro Boario

h. 9.00 - Riapertura Fiera e Mercatino dei piccoli animali
h. 10.30 - Tavola rotonda "ASPETTI TECNICI E NORMATIVI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA" - Coordina Marco Mariano
h. 15.30 - Spettacoli con clown, trampolieri e scultori di palloncini
h. 21.00 - Concerto di musica celtica con il gruppo "GREENLEEVES ENSEMBLE" (S. Scaroni - flauto, A. Bertino - violino, K. Zunino - arpa)
h. 22.30 - Consegna dei premi ai migliori stands espositivi
h. 24.00 - Chiusura Fiera.

FOSSANO

(Cuneo)

**Foro Boario 10 e 11
Ottobre 1998**

Convegno, dibattito, spettacoli, iniziative dello sviluppo sostenibile.



CASSA di RISPARMIO di FOSSANO S.P.A.
CONSULENZE ALLE IMPRESE AGRICOLE

CUNEO

E PROVINCIA

Telefoni & Telefoni
TUTTE LE NOVITÀ DELLA TELEFONIA
CELLULARE
MONDOVI
0174/55.31.26

Domenica 4 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

CH 35

Il giorno della Giostra delle cento torri Inizia l'autunno albese con il Palio degli asini

Oggi sfilata in costumi medioevali
e la burlesca gara tra i nove borghi



Il momento clou della giornata albese è la farsesca con gli asini

ALBA. Migliaia di turisti attesi oggi nella capitale delle Langhe per la prima domenica delle feste d'autunno. È il giorno della Giostra delle cento torri con la sfilata storica e il Palio degli asini, che vedrà i borghi cittadini sfidarsi in giorra ai somari, nella città colorata di stendardi. Alle folle assisteranno al passaggio, per le vie del centro, dei personaggi in costume medioevale, a partire dalle 14. Ma il momento clou sarà la farsesca corsa con i quadripedi, che non mancheranno di dare del filo da torcere ai fantini (piazza Cagnasso, 16).

Le manifestazioni della prima domenica di ottobre introducono il clima di festa, a pochi giorni dalla Fiera nazionale del tartufo, che sarà inaugurata il 10 ottobre (Teatro Sociale, 17). A tagliare il nastro è stato invitato il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa. Dice il sindaco Enzo Demaria: «A inaugurare la fiera sono venuti più volte rappresentanti del Governo. La scelta del ministro dei Lavori pubblici è un po' interessata. Non mancheremo di sollecitare il suo intervento per il nuovo collegamento Asti-Cuneo. Il ministro Costa è già venuto in passato ad Alba proprio per questo problema e crediamo che sia utile un ulteriore confronto».

Fra gli ospiti illustri della fiera, è confermata la presenza del principe Alberto di Monaco, che sarà ad Alba il 17 ottobre ed è uno dei candidati più probabili a ricevere il tartufo dell'anno. Sabato 10 ottobre il tartufo d'Alba sarà donato anche a Valeria Marini, ospite della discoteca «Atlantique» (omaggio di Andrea Rossano della Tartufingros, sarà consegnato dagli organizzatori della

fiera).

Intanto, è stato aperto ieri, nel cortile della Maddalena, il mercato del tartufo, che funzionerà il sabato e la domenica fino al 1° (ore 8-20). Le trifole sono contese dai buongustai, nonostante i prezzi in aumento, che oscillano da 250 a 1.000 mila l'ettogrammo. A garanzia del consumatore, è entrata in funzione una commissione di esperti, voluta dal Comune e dall'Ente turismo, che controlla le trifole messe in vendita sul mercato. Nello stesso padiglione con l'iniziativa «Oltre al tartufo...» si possono degustare vini e specialità gastronomiche.

Nel programma delle manifestazioni di oggi è previsto un raduno di auto Ferrari, che è annullato. Nella chiesa di San Domenico si può invece visitare, fino al 18 ottobre, la mostra: «La fiera 1928-1998. Settanta anni di iniziative e proposte per il territorio».

È la storia della fiera attratta da documenti, immagini, manifesti: nata nel 1928 è stata interrotta solo per due anni durante la guerra. Nell'ambito della fiera un posto importante occupa la rassegna agroalimentare «Alba Qualità», mostra-mercato che proporrà in duecento stand (padiglione di piazza Medford) prodotti d'élite: tartufi, vini, formaggi, salumi, torrone, nocciolo, olio e altre specialità, con possibilità di assaggi e acquisti. La rassegna agroalimentare, pure le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e «La strada dei formaggi» allestite nel palazzo di piazza Medford, aperte sabato 10 ottobre (ore 10).

Giuseppina
SERVIZIO A PAG. 41

Inchiesta sulla morte per overdose da eroina di due cuneesi e un borghigiano

Dose letale a 3 drogati, preso

Marocchino è accusato di omicidio colposo

CUNEO. Due giovani trovati a vita sul treno Torino-Cuneo e un operaio di Borgo rinvenuto cadavere nella sua auto a Roccaione: a distanza di quasi due anni da queste morti per overdose i carabinieri Nucleo operativo di Cuneo, con un blitz nella zona di Porta Nuova a Torino, hanno arrestato un marocchino di 23 anni, Aziz Abduloualid, domiciliato a Giallo, accusato di aver venduto le dosi letali ai tre giovani di Cuneo: Borgo San Dalmazzo, deceduti poche ore dopo l'acquisto della droga dall'extracomunitario e da un complice (ancora latitante).

L'inchiesta è scattata all'inizio '97, dopo l'ennesimo decesso seguito all'assunzione di stupefacenti. I carabinieri hanno ripercorso la strada della droga: da Cuneo i tossicodipendenti rifornivano a Torino e in particolare nella stazione di Porta Nuova. Qui i militari han-



no pedinato un gruppo di extracomunitari e - anche grazie a intercettazioni e indagini sulle telefonate - con i telefonini - giunti il marocchino arrestato e un connazionale, El-mendi Aptouane, 24 anni.

In due occasioni diverse (ris-

pettivamente nell'aprile e maggio '97) i due extracomunitari sono stati arrestati per possesso di eroina. Il primo è stato sorpreso con 5 grammi di eroina e 500 mila lire in contanti, probabile frutto della vendita delle dosi. Il secondo è stato

bloccato dopo una colluttazione, con 70 grammi di eroina e otto milioni in contanti.

Due, dopo un periodo di reclusione, sono stati scarcerati. Nei giorni scorsi il magistrato della procura di Torino, sulla



Aziz Abduloualid (23 anni) è stato bloccato dai carabinieri di Cuneo

base degli elementi raccolti dai carabinieri di Cuneo e dai colleghi delle compagnie di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare. Per i due l'accusa è spaccio di eroina e omicidio colposo. Per il momento è stato bloccato soltanto l'Abduloualid.

Secondo gli inquirenti i due marocchini avrebbero venduto la dose letale a Cristian Gautero 20 anni di Cuneo, trovato morto per overdose sul treno Torino-Cuneo, il 17 luglio del '96, all'altezza della stazione di Savigliano; a Fabrizio Cadeddu, 34 anni, operaio di Cuneo, trovato in fin vita (morì poi in ospedale a Savigliano) il 14 dicembre '98 all'altezza di Fossano; un convoglio proveniente da Torino, a Franco Gennari, 34 anni, operaio di Borgo, rinvenuto cadavere sulla sua auto il 13 gennaio '97, in un parcheggio di Roccaione. (g.p.m.)

Ai famigliari del presidente dell'Usl di Saluzzo non è stato ancora versato risarcimento

Damiano ucciso perché «scomodo»

Condanna confermata a chi organizzò l'attentato

SALUZZO. Pancrazio Chiruzzi, 47 anni, residente a Cavagnolo (Torino), ha attivamente sostenuto gli esecutori materiali, Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, nell'attentato del 24 gennaio al dottor Amedeo Damiano. La conferma del ruolo di Chiruzzi nella preparazione e nella esecuzione del mortale agguato e il movente vengono spiegati nella motivazione della sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Bologna, che il 28 gennaio scorso ha condannato Chiruzzi a 15 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale aggravato, la stessa pena che gli è stata inflitta in primo grado. A Chiruzzi, i giudici fanno carico quanto meno il concorso morale con l'indicazione dell'obiettivo, il sostegno o il rafforzamento del proposito degli esecutori materiali essendosi occupato della distruzione materiale di una delle armi utilizzate nell'attentato. La sentenza è stata appellata.

Chiruzzi è stato anche condannato al risarcimento dei danni, con provvisionale di 400 milioni ai familiari della vittima,



Amedeo Damiano, presidente Usl

che pur essendo esecutiva non è stata ancora versata nemmeno in parte dall'accusato, che sostiene di essere nullamente, ed è tuttora a piede libero in attesa del verdetto definitivo.

La motivazione della sentenza (32 pagine) esamina nel dettaglio le prove a carico di Chiruzzi: sono principalmente le testimo-

A CANTILLO

Riportò ustioni: morta

È morta Maddalena Colombano, di anni, la donna che mesi fa è stata ustionata a causa di un cistiere. L'incidente è avvenuto a luglio nella casa di riposo «San Camillo». L'infermiera di turno aveva praticato il cistiere poi, finito il lavoro, rientrata a casa. A renderne delle condizioni della povera donna furono le assistenti del turno serale: l'anziana presentava febbre molto alta e si lamentava. Maddalena Colombano venne immediatamente trasportata al Santa Croce di Cuneo. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: si presume che l'infermiera abbia inavvertitamente utilizzato acqua bollente per il cistiere. In questi giorni l'anziana ospite del San Camillo, che non si è più ripresa dallo choc, è stata curata al «Santa Croce» di Cuneo, al «Santissima Annunziata» di Savigliano e per un breve periodo alla «Casa Speranza» di Boves. Il magistrato ha richiesto l'autopsia. (l.a.)

nianze, verificate e ritenute attendibili, di 4 pentiti che avevano raccolto le sue incaute ammissioni riguardo l'agguato di Saluzzo. A proposito della carica ricoperta da Damiano si legge testualmente nella motivazione: «Da questa qualità specifica della vittima discende la giusta pretesa dell'Usl a vedersi risarcito il

danno per la morte del proprio presidente». Un presidente «scomodo» per molti interessi. E alla Procura di Bologna è aperta l'inchiesta per scoprire chi ha commissionato il delitto: importanti novità potrebbero presto maturare.

Mani De Matteis

PRIMO PIANO

Sagra

Oggi in mostra
funghi e patate

Oltre alle grandi manifestazioni che si svolgono ad Alba, Mondovì e Cuneo, numerose altre iniziative coinvolgono i centri della «Granda». Da Bagnolo a Barge, da Frazzato a Rossana, non c'è che l'imbarazzo della scelta. (g.p.m.)

Mondovì

Spettacoli e storia
per gli 800 anni

Si avvicinano le celebrazioni per gli 800 anni di fondazione della città: fitto il calendario di appuntamenti, che culmineranno nella «Settimana del centenario», dal 30 al 31 ottobre. Domenica 30 aprirà le celebrazioni la serata finale della rassegna provinciale di gruppi corali. (g.p.m.)

Alba

Acna, la chiusura
ora è più vicina

L'Enichem non è riuscita a vendere l'Acna di Cengio e potrebbe chiuderla molto presto. La notizia è arrivata, inattesa, all'incontro organizzato ieri pomeriggio dai democratici di sinistra piemontesi al centro Ferrero di via De Amicis e riapre il discorso sul «tre-sola». (g.p.m.)



LA BELLA PITTURA dell' OTTOCENTO

APERTI LA DOMENICA MATTINA

CATALOGO IN SEDE

PALBERT
Corso Vittorio Emanuele, 5
TORINO - Tel. 011/812.74.31

Dal
1 ottobre
Al
30 ottobre

PELLEGRINO

mobili

5.000 mq di esposizione dove
trovare insieme la soluzione
migliore per arredare tutti
gli ambienti della Vs. casa

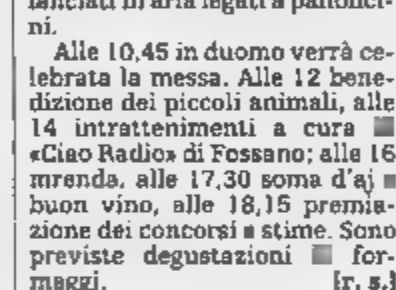
IN OGNI REPARTO L'ANGOLO
"DELL'AFFARE"

Via Vittorio Veneto, 101 - Tel. 0171/93.19.20 - TARANTASCA

TERRITORIO E RISORSE

Architettura e ambiente in mostra a Costigliole

In programma mostre d'artigianato, prodotti biologici e raduno dei motorini Class

Giovanni ~~XXXXXX~~ Bianchi

POLIZIA DI
Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 606.811; Cava
 70.55.11; Saluzzo: 47.116; TO-8
 (0172) 485.311

VIGILI ■ FUOCO
 115: Cava, centrale, 696.248

INVESTMENT SERVICES



CERCA

● GIOVANI DINNICO

per la provincia di Cuneo

Inviare curriculum vitae a:

Benso Sergio via Aialo, 8

12100 Cuneo

MURPHY

Sede locale di importante azienda di trasporti espresso ricerca

INGEGNERI

per distribuzione nella provincia di Cuneo

ALLO

0172.68.99.78

Assistenza alimentare ricerca per insammarco rivenditori

3 PROMOTER (non vendite)

1 ADDETTO gestione portafoglio clienti

Offre: Corsi aziendali (valutabili da 3 mesi al mese) di allenamento del quale i candidati entreranno in possesso di tutto aziendale (retribuzione sindacale) (previsioni)

Rachiede: Età non superiore ai 25 anni, buona capacità organizzativa, personalità propositiva, inserirsi in un team ambiente giovane e dinamico e colloquio di selezione si terrà nei martedì ore 14.00 ore dalle ore 9.30 alle 15.30 e dalle ore 14.00 alle 18.30 presso l'Hotel Romanengo Fossano

Spettacoli, storia, gastronomia e celebrazioni religiose

Gli 800 anni di Mondovì

Manifestazioni dal 10 ottobre

MONDOVI. Si avvicinano le celebrazioni gli ottocento anni di fondazione: finto il calendario di appuntamenti, che culmineranno nella «Settimana del centenario», in programma dal 10 al 31 ottobre. «Abbiamo scelto l'autunno per intensificare i festeggiamenti», spiega l'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo, che ha lavorato in collaborazione con il collega Gianni Ferrero, delegato a Cultura e Turismo, perché dopo le ferie che gli abitanti si riappropriano della città. La nostra sarà una festa per i turisti, ma soprattutto per i monregalesi.

Domenica 25 apre le celebrazioni la serata finale della rassegna provinciale di gruppi corali. Lunedì 26, invece, si svolgerà l'inaugurazione dei campi da tennis coperti, sull'Altipiano. Martedì 27 ricorre il «compleanno» di Mondovì: lo si ricorderà con una messa in cattedrale, celebrata dai vescovi di Mondovì e Asti. Seguirà il concerto di Franco Olivero e la «Cena di gala» all'Alberghiero.

La serata di mercoledì è dedicata al cabaret, giovedì il teatro Baretto ospita uno spettacolo sulla cultura piemontese: la Compagnia Delotto presenta un atto unico di Remigio Bertolino «una rivista» di poeti dialettali. Venerdì 30 sarà inaugurata la terza edizione della «Fiera del tartufo». Sabato 31, infine, «Gran mangiata» l'ala piazza Ellero: potranno gustare i piatti preparati dalle associazioni cittadine. Nell'occasione si svolgerà anche il ritrovo degli allievi delle scuole di Mondovì.

Il Comune organizza inoltre in ottobre serie di mostre per il centenario. Il 10 aprirà, nell'Antico Palazzo Città, l'esposizione di Guido di Montezemolo. Dal 31 ottobre l'edificio ospiterà invece la prima serie della mostra «La costruzione dell'immagine della città», curata da Maurizio Roatta. Non mancano appuntamenti storico-culturali: il 9 e 23 ottobre, nella sala conferenza, alle 17.30, «Mondovì nel '600: le guerre sale» e «Mondovì, una città tra passato e futuro». (p. s.)



Le manifestazioni per gli ottocento anni culmineranno nella Fiera del Tartufo

Il 29 novembre

Roccaforte
Feisoglio

CUNEO. Sono soltanto due i Comuni chiamati a rinnovare il 29 novembre il Consiglio comunale per la fine della legislatura: Roccaforte Mondovì e Feisoglio.

A Roccaforte gli abitanti sono 2060, gli elettori 1764: maschi e femmine. Sindaco è il commerciante Antonio Marano: ha una maggioranza di 8 consiglieri. Non c'è minoranza perché 4 anni fa è stata presentata una sola lista. Probabile che Marano si ripresenti.

A Feisoglio gli abitanti sono 412, 376 gli elettori: 192 maschi e femmine. Sindaco è l'impiegato Piercarlo Fenoglio. I consiglieri sono soltanto 9 perché i rappresentanti della minoranza erano decaduti dalla carica. Quasi certa la ricandidatura del sindaco uscente e la presenza, almeno 2 liste. Rispetto a 4 anni fa gli elettori sono diminuiti di venti unità.

Il sistema a votazione per entrambi i comuni è quello maggioritario. (g. d. m.)

«Bottega di scultura»

Interrogazione sulle statue
di marmo

Quanto costano di marmo della Bottega di Scultura esposte in piazza? giardini? Lo ha chiesto il consigliere di minoranza Daniela Michelis in un'interrogazione al sindaco Giorgio Ferrario, premettendo: «Corre voce insistente che le statue siano omaggio. A me risulta». Replica il primo cittadino: «Ho ricevuto apprezzamenti per trentatré statue realizzate con il marmo». Ormai, poste nei giardini. Ritengo un'importante caratterizzazione e valorizzazione turistica e culturale la prosecuzione dell'iniziativa. Per la fontana di piazza Nuova la scultura ha avuto 18 milioni, più 7,7 milioni per l'installazione e 3 per l'acquisto del marmo. Dal '94 a oggi la Bottega di Scultura non ha comportato costi diretti a carico del Comune, perché i contributi di banca e Fondazione Crt, Provincia e Comunità montana hanno coperto le spese. In tutto, 82 milioni e 930 lire. (p. s.)

L'Enichem non è riuscita a vendere

Acna, la chiusura ora è più vicina

ALBA. L'Enichem non è riuscita a vendere l'Acna di Cengio e potrebbe chiuderla molto presto. La notizia è arrivata, inaspettata, all'incontro organizzato ieri pomeriggio dai democratici di sinistra piemontesi al centro Ferrero di via De Amicis e riapre il discorso sul destino dell'Acna e sulla bonifica del sito. A riferirla, all'inizio della riunione, è stato il capogruppo dei diessini in Consiglio regionale Lido Riba e a confermarla la responsabile nazionale delle tematiche ambientali, onorevole Fulvia Bandoli.

Il termine ultimo per la vendita dell'Acna - ha sottolineato il parlamentare - è scaduto, do-

po molte proroghe, il 30 settembre e l'Enichem ha annunciato alle banche intermediarie di trovarlo acquirente per il punto produttivo di Cengio. La vicenda potrebbe come conseguenza l'abbandono dello stabilimento e dei rifiuti industriali sotterrati nei dintorni da parte dell'Enichem, con gravi ripercussioni sulla bonifica e il rilancio della Val Bormida.

«Oppure», ha aggiunto la Bandoli - potrebbe esserci un rilancio del «re-sol» che l'azienda di Stato considera ancora l'impulso ideale per lo smaltimento dei rifiuti. In entrambi i casi ad essere la peggio sarebbe la gente della Valle. I due possibili scenari contrastano le richieste che gli amministratori piemontesi avevano fatto inscrivere nella bozza del protocollo d'intesa concordato in febbraio a Roma, a cui manca tuttora la firma dell'Enichem.

«Bisogna pretendere», ha puntualizzato Mario Riu, segretario provinciale ds - la sigla del protocollo da parte di tutte le parti in causa. L'Enichem non può sottrarsi all'obbligo di ripulire con soldi i mezzi suoi e tutti i danni arrecati alla Val Bormida. Chiederemo al ministero dell'Industria di imporre il decreto legislativo.

Il coinvolgimento dei ministri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità nella bonifica e nel rilancio socio-economico della Valle Bormida è il principale obiettivo per uscire dalla impasse creata dopo la sentenza del Tar Lazio che ha rilanciato il «re-sol» e la decisione dell'Enichem di tentare la vendita dell'Acna.

«Abbiamo chiesto un incontro ai ministri Rouchi, Bersani e Bindi - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - che contiamo di ottenere in tempi brevi. Ribadiremo le nostre richieste di riduzione del prelievo dell'acqua del Bormida, svuotamento dei laghoni e avvio della bonifica. Proseguiremo anche nella ricerca di un progetto di sviluppo economico compatibile che coinvolga Piemonte e Liguria». (g. ps.)

DALLA GRANDA

Fossano

Incendio distrugge un'auto parcheggiata

L'altra sera, in frazione Maddalena, una «tipo» proprietà della famiglia Ballario, parcheggiata nella piazza della chiesa, si è incendiata. L'auto, che non nessuno a bordo, ha inspiegabilmente percorso un tratto in discesa fermandosi contro un muretto. Le fiamme hanno distrutto la vettura e provocato spavento tra frazionisti che stavano rientrando dalla boccia. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari. (l. a.)

San Maurizio d'Asti

Lumini funebri davanti a lei e caso del sindaco

Durante l'incontro per la presentazione ufficiale del progetto di inceneritore nell'«Icle», rappresentanti del «Comitato per l'Ambiente» hanno serie di lumini (del tipo funebre) davanti all'azienda. Nella serata, sei lumini sono stati sistemati anche davanti alla porta di casa del sindaco Donato Baravalle, che ieri ha dichiarato: «Mia moglie, sola in casa, si è molto spaventata per uno scherzo di pessimo gusto. Per questo comunico che non scenderò in piazza, il 17 ottobre, nella manifestazione contro l'inceneritore indetta dal Comitato. Preferirò andare con mia moglie al cimitero, a pregare sulle tombe di chi ha fatto davvero qualcosa di utile per il paese». (p. s.)

Mondovì

Trentaduenne arrestato mentre ruba ciclomotore

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobili hanno sorpreso e arrestato Luigi Russo, 32 anni, di Castel di Principe, mentre cercava di rubare un ciclomotore in via Alba. L'uomo è stato condotto in carcere a Cuneo. (p. s.)

Centallo

Giochi e prove di abilità al campo sportivo

Oggi, a partire dalle 14, al campo sportivo, giochi e prove di abilità per piccoli e grandi. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso bar e negozi del paese. (l. a.)

Cuneo

Acquistato terreno per stoccare rifiuti

Il Consiglio comunale ha deliberato l'acquisto di un terreno in località Nasagò, per lo stoccaggio di rifiuti inerti. (p. s.)

Garosio

Investiti cavalieri e dame di San Lazzaro

Al santuario Valsorda sono stati investiti cavalieri e dame dell'Ordine di San Lazzaro. Gerusalemme: insieme a Beppe Ghisolfi, Luigi Pericchia, Carlo Suria (commendatori), Carlo Benorino, capitano, Emilio Martis, Enzo Milano, Giorgio Pirotti (cavalieri ufficiali), Franco Blengio, Van Luan Hoang, Giorgio Murroni, Federico Ricci, Francesco Valentini (cavalieri), Antonella Fasano (dama). «Comandere provinciale è stato promosso Bruno Fazio». (s. c.)

Mondovì

La casa di riposo cerca due obiettori di coscienza

La casa di riposo ha stipulato una convenzione per l'assegnazione di due obiettori di coscienza. Gli amministratori invitano i giovani del paese che intendono svolgere il servizio civile a presentarsi all'Ufficio della residenza per anziani. (l. a.)

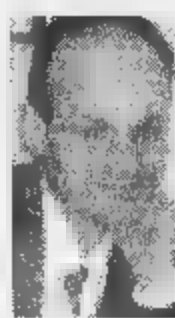
Racconigi

Incontro sulla trasformazione della scuola

«La scuola trasformazione: razionalizzazione, autonomia e riordino del ciclo» è il tema dell'incontro organizzato da assessorato alla Cultura a scuola media nell'auditorium di piazza Piacenza, martedì, dalle 16 alle 19. Relatore il prof. Domenico Chiesa. (m. b.)

Via da casa da 9 giorni

Da Ceva appello
per Brunetto
Barbiero



Brunetto Barbiero (45 anni) indossa jeans felpa marrone e giubbotto blu

MOMBARCARO. Non se ne hanno notizie da nove giorni, da quando venerdì 25 ottobre si è allontanato da casa. I familiari di Brunetto Barbiero lanciano un appello a quanti possono averlo visto, incontrato, accompagnato in auto: «Aiutateci a stringere l'area delle ricerche. Più il tempo passa, più le nostre speranze diminuiscono».

Barbiero, 45 anni, è stato visto l'ultima volta a Ceva, dove abitava e lavorava, commesso in un supermercato di regione San Bernardino. Un testimone lo avrebbe visto in piazza Cappuccini mentre, a piedi, si avviava per la strada della Consolata. «Brunetto soffre di una leggera forma di epilessia, per la quale deve assumere pastiglie al giorno», spiega il cugino dello scomparso. Sappia che aveva comprato in farmacia un medicinale per il dolore a una gamba. Il nostro timore è che i farmaci possano avergli creato uno stato confusionale. L'appello: «Da giorni lo cerchiamo nei boschi della zona. Se potessimo concentrarci in un'area più piccola, avremmo maggiori speranze di ritrovarlo. Preghiamo chi gli ha dato un passaggio di avvertire i carabinieri di Ceva».

Barbiero si è allontanato indossando jeans, un giubbotto color bluette e una felpa nera. (p. s.)

CUNEO CURIE

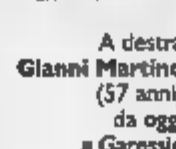
Ordinati due sacerdoti e suora delle Clarisse

Il diocesano di Alba monsignor Sebastiano Dho ieri pomeriggio nella parrocchia di San Lorenzo in Feisoglio ha ordinato sacerdote don Marco Bevilacqua. Il neosacerdote, 39 anni, dopo un'esperienza di lavoro nel fratello nell'impresa familiare di pompe funebri, è entrato in seminario nel 1993 e sta concludendo il ciclo di studi teologici allo Studentato teologico interdiocesano di Fossano. In questi anni ha prestato servizio pastorale nelle parrocchie di Feisoglio, Monforte e Mango. Per la diocesi di Alba si tratta della seconda ordinazione presbiterale di quest'anno. Il 19 settembre, infatti, nella parrocchia di Cherasco era stato ordinato don Marco Scotti. Il prossimo 11 novembre, inoltre, nella parrocchia di Monteu Roero, monsignor Dho ordinerà sacerdote don Renato Oggero Norchi.

«Tre nuovi presbiteri», spiega don Franco Ciravegna, rettore del seminario, «una grande donazione per la comunità diocesana». La diocesi di Cuneo avrà da oggi un nuovo sacerdote. Si tratta di don Elio Dotto, 25 anni, figlio di agricoltori, originario di Cuneo: sarà ordinato da monsignor Carlo Aliprandi oggi pomeriggio, alle 15.30 nella parrocchia di San Grato a Tetti Pesio. Don Elio Dotto ha frequentato il seminario a partire dalla prima media e ha concluso il ciclo di studi presso lo Studentato Teologico Interdiocesano di Fossano. «Questi anni», neosacerdote ha svolto attività pastorale nell'equipe diocesana dell'Azione Cattolica, a Spinetta, a Bombonina e nella parrocchia del Sacro Cuore a Cuneo. Dopo l'ordinazione don Dotto continuerà a lavorare nella parrocchia del Sacro Cuore e frequenterà la facoltà teologica dell'Italia Settentrionale di Milano per conseguire la li-



A sinistra Elio Dotto (25 anni) originario di Cuneo



A destra Gianni Martino (37 anni) da oggi a Garosio

cenza in teologia pastorale. Ieri pomeriggio a Mondovì nella cappella del Monastero delle Clarisse, monsignor Luciano Vacomio ha presieduto l'eucarestia per la professione dei voti perpetui di Maria Ancilla, 34 anni, laureata in lettere e originaria della diocesi di Vigevano. Suor Maria Ancilla era entrata in convento nel 1991.

A Garosio, oggi, alle 16, la comunità del borgo Maggiore darà il benvenuto a don Gianni Martino, 37 anni, originario di Calizzano, parroco di Maria Vergine Assunta. Prossimamente diventerà anche rettore del Santuario della Madonna delle Grazie a Borgo Valsorda, lascia la parrocchia di Murialdo S. Antonio e S. Lorenzo. Don Martino, già missionario in Brasile a Nova Iguaçu, conserva l'incarico di direttore Centro missionario di emigranti.

Nella diocesi di Fossano ieri sera si è conclusa l'assemblea sinodale plenaria con un momento di festa dei 130 sinodali con il vescovo, monsignor Natalino Pescarolo.

Roberto

CUNEO - S. ROCCO CAST.
Corso Francia 86

MONTI SPORT

da sabato 3 ottobre vende sconti 20% - 80%

ABBIGLIAMENTO
TECNICO - SPORTIVO
ROLLERBLADE - SCI - SNOWBOARD
TREKKING - TENNIS - ALPINISMO

FUORI! TUTTO!

LIQUIDO E RINNOVO

ORGANIZZAZIONE

itema

ALBA Tel./Fax (0173) 281613



MONDOVÌ. Il rione di Piazza come una vetrina dell'antiquariato e del collezionismo di qualità. Nell'ex convento delle Domenicane, in via Carassone, è in corso la seconda edizione di «Antiqua in Monteregali», rassegna promossa dalla «Compagnia del Monteregale» con la collaborazione degli assessorati alle Manifestazioni e alla Cultura del Comune di Mondovì.

L'iniziativa è stata inaugurata ieri e si potrà visitare per dieci giorni, a ingresso gratuito. In cosa consiste lo spiegano gli organizzatori: «Si tratta di una manifestazione che compie il suo secondo anno di vita, quindi è agli inizi. Dunque l'esposizione non è grande, ma di dimensioni contenute, per una nostra scelta. Il nostro scopo è quello di puntare sulla qualità, con una sorta di autocertificazione dei pezzi esposti. Il consumatore, il cliente cioè, deve potersi sentire garantito, partecipando alla nostra mostra mercato, ciò che andrà eventualmente ad acquistare. Abbiamo perciò cercato anche di selezionare chi, fra gli espositori, possa garantire questa qualità».

Alla seconda edizione di «Antiqua» saranno presenti una ventina di antiquari, provenienti anche da centri qualificati come Torino e Saluzzo. «Con il passare del tempo - proseguono i promotori - vorremmo che la manifestazione acquisisse una propria fisionomia particolare, diversa a seconda dell'appuntamento annuale. Intendiamo infatti portare avanti il progetto per cui Antiqua ritornerà sia in primavera, nel mese di maggio, sia in autunno, a ottobre».

Per l'edizione primaverile,

La rassegna è aperta da ieri pomeriggio

A Mondovì Piazza c'è l'antiquariato



per esempio, si sta pensando di dedicare la vetrina al mobile italiano e regionale in particolare. «Non vogliamo certo fare concorrenza alle grandi iniziative dedicate all'antiquariato e al collezionismo, come quelle ormai consolidate delle piazze di Saluzzo e di Ceresole - aggiungono - Tuttavia riteniamo di poterci ritagliare un nostro spazio, come una piccola perla nel panorama provinciale. Un po' com'era l'esposizione che, fino

ad alcuni anni fa, si svolgeva a Villavechia, a pochi chilometri di distanza da qui». «Antiqua in Monteregali» occuperà alcune sale dell'ex convento, ambienti suggestivi nei quali gli antichi pezzi creeranno un'atmosfera assolutamente particolare. Anche uno spazio del giardino sarà interessato dalla mostra-mercato: accoglierà una piccola rassegna di grafica moderna. «Un tentativo - spiegano gli organizzatori -

Due suggestive immagini notturne dello storico rione di Mondovì Piazza

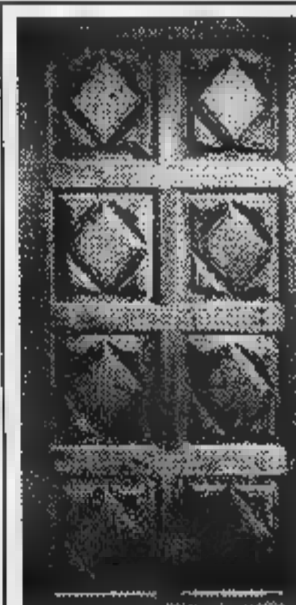
(FOTO BRUNO MURALDO)

per dimostrare come l'antiquariato e il moderno possano convivere, con un accostamento di stili per nulla fastidioso o azzardato, ma gradevole e innovativo».

Per presentare «Antiqua in Monteregali», ma anche Mondovì, le sue bellezze e particolarità, la «Compagnia del Monteregale» e quanti hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione hanno predisposto anche un opuscolo illustrativo, che sarà a disposizione dei visitatori durante tutto lo svolgimento della rassegna.

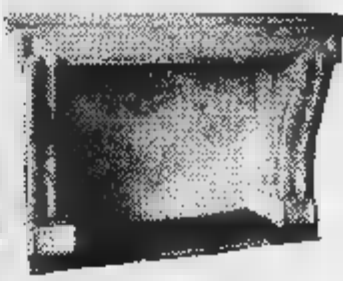
La seconda edizione di «Antiqua» chiuderà i battenti domenica 11 ottobre. Per l'ultima giornata, anche quest'anno si svolgerà anche il mercatino «Fiera di tutto e di tutti», occasione ghiotta per un giro fra le bancarelle, alla scoperta dell'oggetto curioso, particolare, inimitabile, stravagante, simpatico. Sono attese decine di espositori, per una giornata che porterà nel quartiere di Piazza cantinella di persone, alla scoperta delle bellezze artistiche del rione e del panorama mozzafiato che si può godere dal giardino del Belvedere.

«Antiqua in Monteregali» si potrà visitare in tutti i giorni feriali dalle 16 alle 22 e dalle 10 alle 23 sabato e festivi. L'ingresso ad «Antiqua in Monteregali» è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria organizzativa: 0174/46075; 0174/551380.



Simone Marro

porte - camini - boiserie - pannelli a muro



CENTRO RACCOLTORI
CUNEO

12.000 mq. di esposizione
APERTO TUTTI I GIORNI FIERALI

Località Madonna dell'Olmo (Cn) - via Torino, 171 - tel. 0171/412647
tel e fax 0171/493146 - cell. 0336/234287

Arte ed antiquariato
LIBOÀ

Via Carassone, 7 - MONDOVÌ - tel. 0174/46232

Liesani Asa

**CENTRO
TAPPETI PERSIANI**

vecchi - nuovi - restauro - lavaggio

Centro Commerciale "Area Besio" - tel. 0174/552233
MONDOVÌ (CH)

VIAVÌ
Galleria d'Arte
incontri con...

piccola rassegna di opere grafiche di
maestri del novecento italiano

Adami	Chia	Migneco
Allinari	Del Pezzo	Mondino
Baj	Fiume	Nespolo
	Gilardi	Paulucci
Casaretti	Gella	Savri
Casorati	Guttuso	
	Rosso	Capogrossi
Mastriani		A. Pomodoro

Vespignani

MONDOVÌ PIAZZA Centro Storico - Via Vico, 5 - tel. e fax 0174/46075

OSTERIA

Adell Angelo
chiuso domenica e lunedì.

MONDOVÌ - Piazzetta Comino, 6 - tel. 0174/46485

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO - Corso Giolitti, 21
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

rossomattone

chiuso lunedì e martedì

vineria
ed enoteca

mondovì piazza (cn)

piazza maggiore, 3 - tel. 0174/55.30.74

circolo fenale

La Città di Mondovì
presenta

ANTIQUA

in Monteregali

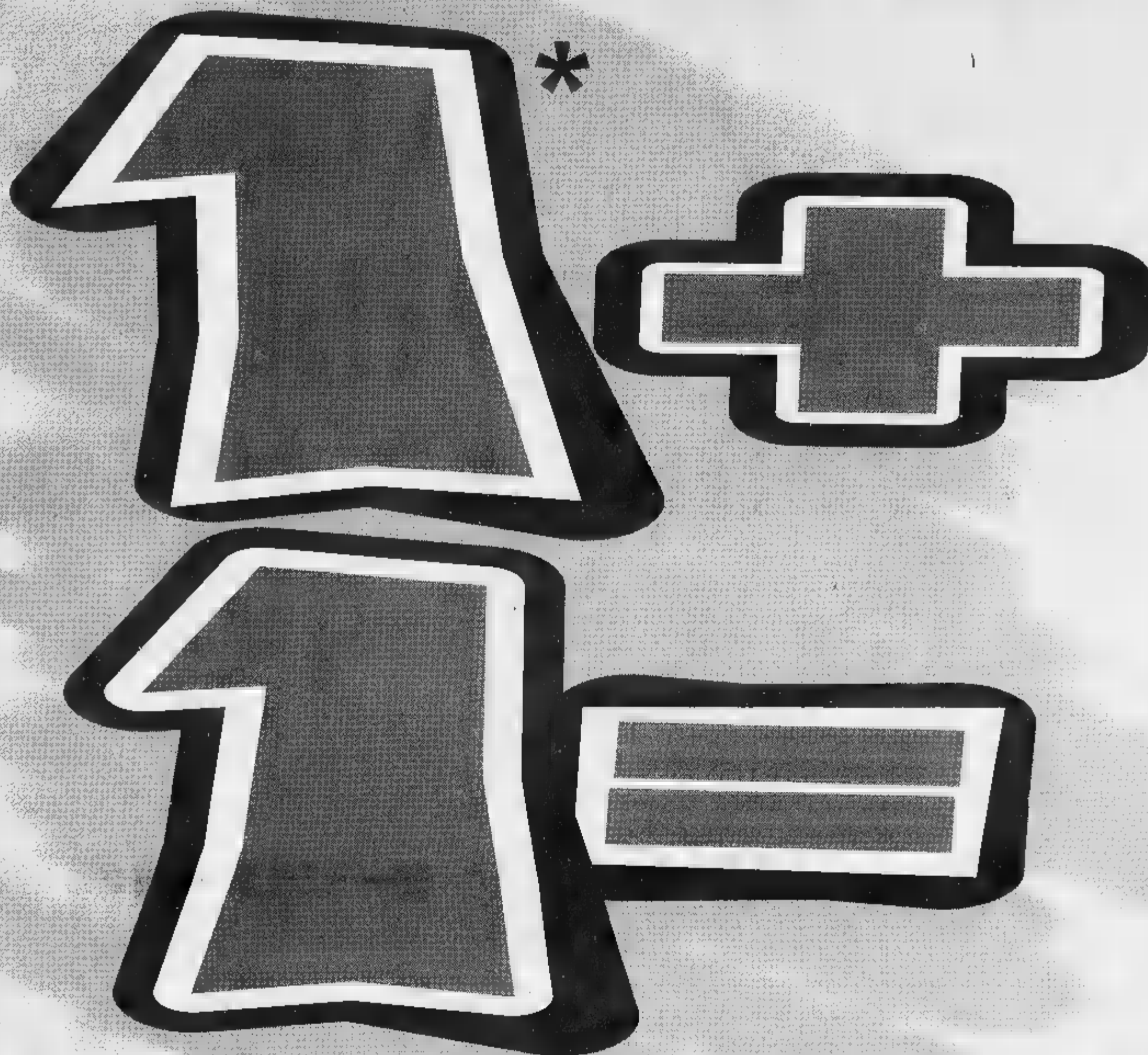
2^a dal 3 al 11 ottobre

mostra mercato di antiquariato

MONDOVÌ PIAZZA "Centro Storico" - via Carassone, 22

in collaborazione con Assessorato alla Cultura - Assessorato alle Manifestazioni - Compagnia del Monteregale
per informazione segreteria organizzativa 0174/46075 - 551380

DAL 5 AL 17 OTTOBRE



UN MONDO DI BENE

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

OVADA (AL)

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
 la nuova raccolta punti
 con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI

Intoscano S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele II, 83 - Tel. 011•5613050

Se cerchi di vendere casa, fermati qui.

LE NOSTRE MIGLIORI PROPOSTE

ZONA CENTRO-S. SALVANO P.ZZA CASTELLO signorile vista p.zza Castello e p.zza Carignano salone 2 camere cucina bagno balconi cantina 525 milioni. (42198)	P.ZZA palazzo Panza lussuoso salone doppio sala pranzo 2 camere studio 2 bagni balconi cantina 895 milioni. (13698)	A. VIA signorile biellese ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile doppi balconi cantina posto auto lire 695 milioni. (36498)	C.SO BRAMANTE Residence ristrutturato salone ampio cucina bagno balcone lire 99.800.000. (36498)	CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile salone 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio balconi cantina lire (30198)	TORINO ESPOSIZIONI signorile rinovissimo salotto salone 2 camere cucina doppi servizi balconi garage (43798)	CORSO MASSIMO D'AZEGLIO exclusivo ristrutturato salone 3 camere doppi balconi cantina L. 869 milioni. (33698)	PRESSI VIA MARIA VITTORIA palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura camera ampio bagno lire 79 milioni. (39698)
PIAZZA CARLINA ottima vista signorile doppio 4 camere abitabile doppi balconi cantina lire (36998)	PIAZZA CARLINA ottima signorile salone doppio 4 camere abitabile doppi servizi balconi cantina lire 848 milioni. (36998)	VIA ACCADEMIA terrazzato parzialmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino doppi servizi balconi cantina lire 285 milioni. (33698)	VIA GARIBOLDI signorile doppio ingresso salotto 2 camere cucina abitabile 2 bagni balconi cantina box 459 milioni. (26398)	CONSERVATORIO PIAZZA BODONI graziosa mansarda con servizio ristrutturato e arredata lire 47 milioni. (44198)		VIA FRANCESCO D. PAOLA palazzo del '600 signorile doppio 2 camere cucina abitabile balconi cantina lire 359 milioni. (33098)	VIA RND DORIA signorile salone 3 camere cucina 2 bagni balconi cantina possibilità box lire 289 milioni. (32498)
VIA signorile salone 2 camere letto doppi servizi balconi cantina lire 379 milioni. (6666)	ZONA altare liberty bagno balconi lire 129.800.000	ADIACENTE VIA F.LLI CARLE Vil. piano con ascensore ristrutturato ampio ingresso camera cucina abitabile bagno cantina lire milioni. (40798)	VIA PIGAFETTA ristrutturato salone abitabile bagno balconi lire milioni.	CORSO MEDITERRANEO ampia metratura camera letto cucinino bagno ripostiglio cantina condizioni lire 195 milioni. (42298)	LAMARMORA signorile biellese salone doppio 4 camere abitabile doppi servizi lavanderia balconato cantina soffitta lire 795 milioni.	CORSO EINAUDI isola pedonale signorile salone doppio 5 camere abitabile 2 bagni lavanderia balconi cantina lire milioni.	CORSO TURATI locale commerciale con 2 vetrine su strada più appartamento affluo collegato di camera cucina bagno lire 329 milioni. (44898)
CORSO GALILEO signorile salotto camera cucina abitabile bagno lire milioni. (39198)	CORSO RE UMBERTO signorile recentemente ristrutturato 3 camere cucina letto 2 bagni temp. autonomo lire 398 milioni. (13198)	ZONA PRECOLLINA-COLLINA VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno balconato 2 cantine auto lire milioni (34198)	RITA-VI lussuoso signorile esposizione ampio salotto 4 camere abitabile triple lavanderia balconi cantina lire milioni. (41398)	VIA GORIZIA lussuoso rinovissimo ampio salotto 2 camere cucina abitabile doppi servizi balconi cantina lire 485 milioni (33198)	VIA GORIZIA libero bagno studio camera letto cucinino bagno balconi cantina lire 125 milioni (41198)	VIA signorile ristrutturato open space zona giorno notte cucina bagno piano 148 milioni. (42398)	ADIACENTE VIA GORIZIA signorile camera cucina letto bagno cantina lire 129 milioni. (29098)
VIA BOSTON attico terrazzato salotto 2 camere angolo balconi lire (34698)	VIA MARINO ristrutturato 2 camere letto bagno cucina camera cantina lire 172 milioni. (30698)	VIA BUENOS AIRES panoramico luminoso camera letto angolo cottura bagno ripostiglio lire 119 milioni	VIA FILADELFA signorile ristrutturato doppi ingressi salotto doppio 3 camere letto cucinino doppi servizi ripostiglio balconato cantina soffitta lire 690 milioni. (31598)	VIA TRIPOLI signorile attillato 2 camere cucinino bagno balconi cantina termocensore lire milioni. (38898)	VIA ampio ingresso soggiorno camera letto cucinino bagno balconi ripostiglio cantina lire 159 milioni	PIAZZA RITA panoramico ampia metratura abitabile balconato cantina lire 147 milioni. (42598)	
CORSO AGNELLI signorile salotto 2 camere letto cucinino bagno ripostiglio balconi cantina lire 379 milioni. (37698)	VIA MOMBARCARO ristrutturato panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno balconi cantina lire 149.800.000 (27198)	ZONA MIRAFIORI NORD C.SO COSENZA ottimamente esposto nel verde ristrutturato soggiorno living cucinino camera bagno ripostiglio balconato cantina lire 155 milioni. (38398)	PARELLA PRESSI C.SO MONTE GRAPPA 4° con ascensore monolocale con cucinino a bagno balconato lire (44798)	ZONA PARELLA ADIACENTE PIAZZA RIVOLI 2 camere cucina bagno balconi cantina lire milioni (40198)	ADIACENZE CORSO MONTEGRAPPA luminoso camera cucina bagno balconi cantina lire 139 milioni. (31138)	CORSO MONTECUCCO attico terrazzato panoramico ristrutturato soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina lire 335 milioni. (41488)	VIA ristrutturato salotto camera abitabile bagno cantina balconato lire 199.800.000 (35798)
VIA SERVAIS nel verde biellese salotto doppio 2 camere studio hobby cucina letto 2 bagni balconi cantina lire 695 milioni (32797)	ZONA SAN PAOLO vista mirto salotto ampio cucina camera bagno balconi lire 199 milioni. (42098)	PIAZZA ROMA ristrutturato soggiorno 2 camere bagno lavanderia balconi cantina termocensore lire 259 milioni. (14498)	CORSO RACCONIGI libero soggiorno letto 2 bagni balconi cantina lire 179 milioni. (43998)	PRESSI C.SO RACCONIGI ristrutturato soggiorno 2 camere camera letto abitabile bagno balconi 3 cantine terr. lire 259.800.000 (8298)	CORSO MONTECUCCO signorile salotto doppio 2 camere cucina abitabile doppi ripostiglio cantina lire 399.800.000. (2)	PIAZZA SABOTINO ampia metratura doppio 4 camere 1 cameretta cucina doppi servizi ripostiglio 3 soffitte lire 393 milioni. (29498)	ZONA CENISA-POZZO STRADA-TESORIERA adiacente ampia metratura luminoso 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina lire 159 milioni. (35298)
PIAZZA MARIMOLADA soggiorno 3 camere cucina letto bagno lire 269 milioni. (27796)	PIAZZA luminoso soggiorno con cucinino camera bagno ripostiglio balconi cantina lire 129.800.000 (41298)	A.TOSCANO via Di. palazzina d'epoca salotto camera cucina letto bagno cantina lire 155 milioni. (24398)	VIA libero finalmente ristrutturato ampio salotto cucinino camera doppi servizi balconi cantina lire milioni. (12598)	ADIACENZE CORSO VITTORIO EMANUELE ristrutturato soggiorno camera cucina bagno cantina posto 155 milioni. (39598)	ADIACENTE CORSO MONTECUCCO signorile salotto 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 terrazze cantina box auto lire 359 milioni. (39798)	ZONA CIT TURIN VIA MORGHEN ottimo investimento ampia camera cucina abitabile bagno balconi lire 115 milioni. (31698)	ADIACENZE VIA VASSALLI EANDI signorile salotto 2 camere camera cucina abitabile bagno ampio ripostiglio lire 379 milioni. (32198)
palazzo Carreia liberty doppio 4 balconi letto doppio con camera cantina lire 695 milioni. (30298)	VIA SAFFI signorile salotto 2 camere cucina abitabile doppi servizi balconi lire 235 milioni. (24998)	ZONA SAN DONATO affare ultimo investimento ristrutturato mai abitato con servizi lire 48 milioni. (41698)	AD. VIA CIBRARIO signorile finalmente ristrutturato ampio salotto cucinino camera abitabile 2 bagni balconato cantina lire 279 milioni (42998)	ZONA MADONNA DI CAMPAGNA ADIACENZE VIA CHIESA DELLA SALUTE ristrutturato living con angolo cottura balconi cantina lire 115 milioni. (2)	VIA vendiamo licenza commerciale ottimamente avviata per piazzina al taglio e rostitore con arred e accessori lire milioni. (43998)	PIAZZA LUCENTO-VALLETTE AD. VIA SANCOVINO il piano bagno ripostiglio 2 grandi cantina lire 189 milioni. (15798)	ZONA REGIO PARCO VANCHIGLIA ADIACENZE P. ristrutturato living angolo cottura 2 bagni balconi cantina lire 159 milioni. (38298)
palazzo Carreia liberty libero parzialmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno balconi 2 cantine lire 139 milioni. (14198)	ZONA REGIO PARCO LUNGO DORIA FIRENZE signorile panoramico doppio 3 camere abitabile doppi servizi balconato lire 440 milioni. (44498)	ZONA AURORA-BARRIERA DI MILANO-VIA SANDOGLIANO via Sandogliano signorile panoramico ampia camera cucina abitabile bagno balconi cantina termocensore lire 89 milioni. (27898)	CORSO DORA NAPOLI corso Principe Oddone signorile salotto cucinino camera letto bagno balconi cantina lire 225 milioni. (43198)	LUNGOTTO-MIRAFIORI GALIMBERTI signorile salotto camera cucina abitabile bagno letto auto condominiale lire milioni. (29698)	ZONA NEZZA LUNGOTTO soggiorno 2 camere cucina bagno cantina posto auto condominiale lire milioni. (29698)	ZONA CINTURA PROV. TORINO- CASCHIERA C.SO FRANCA lussuoso mai abitato soggiorno cucina bagno ripostiglio ampi giardini cantina lire 189 milioni. (38198)	ZONA CINTURA-PROVINCIA TORINO COLLINA DI TORINO strada Moncalvo porzione di via vista incantevole salotto doppio 4 camere cucina 3 bagni garage giardino lire 895 milioni. (7598)

Serralunga, i riconoscimenti a Barberi, Fazio e Ghetti

Tre premi sull'ambiente e accordo anti-calamità

SERRALUNGA D'ALBA. Un protocollo d'intesa sugli interventi in caso di calamità in Piemonte, per migliorarne l'efficienza, è stato stipulato ieri, nel municipio del paese delle Langhe, dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, dalla Regione e dall'ispettorato interregionale dei vigili del fuoco. Erano presenti l'assessore regionale alla Protezione civile e i Lavori pubblici Ugo Cavallera e l'ispettore interregionale dei vigili del fuoco per il Piemonte e Valle d'Aosta, Michele Ferraro.

Si è parlato di intesa-pilota. Nel concreto, un accordo generale che dovrà essere ulteriormente definito con appositi gruppi di lavoro e convenzioni integrative su temi specifici. Tuttavia, alcune linee guida sono state concordate per accrescere l'efficienza dell'apparato di Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi nazionali e regionali. Tra gli obiettivi, una maggior collaborazione tra i vari organi competenti, incremento dell'operatività dei comandi provinciali dei vigili del fuoco attraverso la dotazione di attrezzature e mezzi, formazione del volontariato, più informazione alla popolazione per sensibilizzarla su questi temi, interventi di prevenzione su fiumi e torrenti, programmi politici per mitigare i rischi esistenti. Dopo la firma del protocollo d'intesa sarà possibile avviare la forma-



Un momento della cerimonia di ieri ■ Centro congressi Fontanafredda

zione e la costituzione di una banca dati.

Lo scopo è di migliorare il servizio, unendo le risorse della Regione in termini di studio e conoscenza dei rischi con il potenziamento dei presidi permanenti e volontari dei vigili del fuoco.

La firma del protocollo, ha

preceduto la consegna dei premi «AcquaAmbiente» al sottosegretario Barberi, all'editorialista de «La Stampa» Mario Fazio, e al docente dell'Università di Venezia Francesco Ghetti (Centro congressi Fontanafredda). Sono riconoscimenti che la società consorte per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi cuneesi (presieduta da Roberto Boffa) ha istituito in collaborazione con Provincia e Regione per segnalare all'opinione pubblica persone o enti che si siano impegnati, con la loro attività, sui temi della tutela ambientale. [g. f.]

Alba Credito cooperativo C'è la nuova banca

I presidenti delle Banche di credito cooperativo di Diano, Gallo Grinzane e Vezza hanno sottoscritto davanti al notaio l'atto di fusione dei tre istituti nella nuova «Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero». Direttore generale è stato nominato Silvio Cosso. La sede legale è ad Alba, in corso Italia 4, e sarà aperta appena ultimati i lavori di ristrutturazione in corso. [g. f.]

Alba Riaprono dopo 40 anni chiesa ■ Settecento

Sarà aperta oggi alle visite la chiesa settecentesca di San Giuseppe, dopo quarant'anni di chiusura e abbandono (ore 10-20). L'iniziativa è dei volontari di «Proteggere insieme», che l'hanno ripulita e avviato una sottoscrizione per raccogliere fondi per il restauro. La chiesa sarà aperta il sabato e la domenica per tutto ottobre. [g. f.]

Bra Deroga alla chiusura domenicale ■ negozi

Oggi, e nelle altre domeniche di ottobre, i negozi potranno restare aperti. La deroga è motivata dalla coincidenza con le manifestazioni della Fiera del tartufo. [g. n.]

Bra Le Ferrovie presentano restyling della Stazione

Oggi i dirigenti delle Ferrovie presenteranno le opere di restyling alla stazione Fs (piazza stazione, ore 10,30). [g. f.]

Bottino 23 milioni

Due arrestati dopo rapina ■ Ponghera

CERESOLE D'ALBA. Un tossicodipendente è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri dopo la rapina in una banca di Ponghera. Si è impossessato di circa 23 milioni di lire; è finita in carcere anche un'amica che con lui ed è stata trovata con il tagliando utilizzato per minacciare gli impiegati e parte del bottino.

Gli arrestati sono Paolo Pedrazzi, 25 anni, Ceresole e Stefania Gomba (20), abitante a Montelupo Albese. La rapina, alla filiale della Cassa di risparmio di Savigliano, è avvenuta l'altro pomeriggio e in serata l'equipe di carabinieri ha notato, davanti a un albergo di Moncalieri, l'auto sulla quale il rapinatore e la complice erano fuggiti. Un controllo nell'albergo ha permesso di scoprire che dei due giovani era un pregiudicato. I due hanno cercato di allontanarsi, ma sono stati bloccati. Addosso a entrambi, nell'auto e nella stanza sono poi stati trovati parte del bottino e la parrucca usata dal giovane. [r. s.]

Ribaditi a Cortemilia gli attacchi al Festival degli artisti di strada

Bergolo, le accuse di An

Chiesto commissariamento del Comune



I vigili urbani controllano gli automobilisti durante una festa a Bergolo

CORTEMILIA. An chiede il commissariamento del Comune di Bergolo. Nella conferenza convocata venerdì nella sede cortemiliese del partito il consigliere regionale Roberto Salerno ha nuovamente attaccato il sindaco Romano Vola, la giunta e la Pro loco di Bergolo, accusandoli di volersi opporre per ragioni di incasso al clima di tensione ed illegalità riscontrato durante il sopraluogo del 12 settembre, in occasione del Festival degli artisti di strada.

«Continuo a sostenere - ha detto Salerno - che Bergolo per due volte l'anno diventa una "zona franca", dove tutto è permesso, dalle risse alla droga, all'accattonaggio e che certi episodi lesivi della sicurezza del cittadino non possono più essere tollerati. Abbiamo chiesto al prefetto di verificare se esistono le condizioni di commissariare il Comune per motivi di ordine pubblico». Daniele Carbone, consigliere dimissionario di An a Bergolo, ha confermato la sua intenzione di lasciare l'incarico. [g. p.]

FERRERO BEATRICE

Via Cavour, 14 - ALBA

GRANDE VENDITA

DI TAPPETI PERSIANI

SCONTI del 50%

MUSIC HALL CERVALLA

QUESTA SERA
ritorna dopo la pausa estiva
la grande orchestra di:
RAOUL CASADEI
per festeggiare i
70 anni di
MUSICA SOLARE

Per i più scalenali
IN DISCOTECA
la migliore musica
commerciale proposta dal
DJ RESIDENTS
MARTEDÌ 13 OTTOBRE
alle ore 21.00
RIPARTE LA SCUOLA DI BALLO

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO - Italia
Tel. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

CHRIST

LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
Orchestra
PAOLA DAMI
E LA STRANA IDEA

Dalle ore 20
Inizio

SCUOLA DI BALLO LISCIO
standard - latino americano con il
Maestro **GIGI SAMPÒ**

CONCESSIONARIO
METTLER TOLEDO

Balmas

di OLIVERO GIOVANNI

BILANCE PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
TORINO - Via Beinasco 17/A - Tel. 853791-859257

ANNUNCIA 3 NOVITÀ:

1°) Diventiamo più GRANDI & più BRAVI
TRASFERENDOCI dal 5 ott. 98
in c. Toscano n° 19 VENARIA-TO (zona stadio delle Alpi)
Tel. 011/4553596 (6 linee r.o.) - Fax 4552943

2°) Grazie ai nostri Clienti abbiamo deciso di
PROSEGUIRE FINO AL 30/4/99 IL CONTRIBUTO
PER LA ROTTAMAZIONE
delle vostre vecchie bilance nella misura del
20%
di sconto
SU TUTTA LA GAMMA
DEI NOSTRI PRODOTTI

3°) Lo **SCALIBRO** (1° Azienda del settore BILANCE)
È CERTIFICATA **ISO 9001**
e, se in EUROPA è vero che la QUALITÀ HA IL SUO PESO
VI VOLIAMO TUTTI da noi!

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001
CERTO
Certificato n. 55

CUCINOLIO

TUTTO CASA

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI:

LAMPADARI, MOBILI, CASALINGHI, TAPPETI

BRA - V.le Madonna del Fiori, 54 - Tel. 0172 413709

SCONTI REALI
DAL 30% AL 70%

SCONTI 50% SU CUCINE IN ESPOSIZIONE



Le zucche (con forme straordinariamente differenti e dimensioni che vanno da poche decine di grammi a 150 chili) esposte su antichi carretti agricoli

Specialità gastronomiche di Langa, musica e degustazione di birra

A Piozzo cento tipi di zucche

Oggi la festa dedicata al curioso ortaggio

PIOZZO. Da cinque anni il piccolo paese disteso ai piedi della Langa è la capitale della zucca. Una leadership che viene riconfermata oggi, in occasione della quinta edizione dell'esposizione dedicata ai caratteristici ortaggi. Grandi (anche fino a 150 kg), piccole, piccolissime, di forme curiose, commestibili o adatte solo per far figura, le zucche saranno le protagoniste indiscusse della giornata, che comincia alle 8,30, con l'assegnazione degli spazi espositivi alle delegazioni dei comuni ospiti. La rassegna piozzese non coinvolge solo gli abitanti del paese, ma anche quelli dei centri vicini: Farigliano, Carrù, Dogliani, che hanno coltivato nel corso dell'anno le loro zucche e arricchiscono in questo modo l'esposizione.

Nel centro storico, che sarà trasformato per tutto il giorno in grande isola pedonale, i visitatori potranno trovare in mostra oltre cento varietà di caratteristico ortaggio, in una festa di colori e forme: gli stand saranno freddi box o bancarelle, antichi carretti, secondo la tradizione della Langa.

Come rispetteranno in pieno il costume langarolo le proposte gastronomiche: gli organizzatori (il Comune e la Pro loco) offriranno anche degustazioni specialità a base di zucca, preparate attingendo ad antiche ricette.

Ma perché le zucche a Piozzo? Lo spiega Sabrina Sciolla, che coordina l'iniziativa: «Le zucche di Piozzo sono completamente naturali - sottolineano ancora gli organizzatori - poiché non richiedono l'impiego di nessun pesticida o altro prodotto chimico. E' sufficiente una giusta dose di letame nel terreno e un'abbondante irrigazione». Una caratteristica ribadita anche, il 25 e 26 settembre scorso, durante un'importante iniziativa promossa dal Fondo Ambientale Italiano al castello di Masino, dedicata ai prodotti della terra.

La manifestazione coinvolge davvero tutti gli abitanti di Piozzo. In primavera pensa di distribuire loro i semi di circa cento varietà di zucca, così come comuni e circondario. Da quest'anno ci sarà una opportunità in più: quella di em-

anche le «lapacusse» coltivate e cresciute all'estero, inviate da emigranti piozzesi ai quali, con lo stesso rito, erano stati fatti pervenire le sementi.

A fine settembre, se non interverranno particolari problemi climatici, giungono alla loro piena maturazione. Dopo la raccolta, la festa, come una specie di originale vendemmia, «Le zucche di Piozzo sono completamente naturali - sottolineano ancora gli organizzatori - poiché non richiedono l'impiego di nessun pesticida o altro prodotto chimico. E' sufficiente una giusta dose di letame nel terreno e un'abbondante irrigazione». Una caratteristica ribadita anche, il 25 e 26 settembre scorso, durante un'importante iniziativa promossa dal Fondo Ambientale Italiano al castello di Masino, dedicata ai prodotti della terra.

Il programma dell'esposizione, oggi, prevede il saluto del sindaco Felice Boffa agli ospiti e ai visitatori, alle 9, il ricevimento delle autorità da parte dell'Amministrazione comunale. Alle 10 si procederà all'inaugurazione della mostra e alla

premiazione dei comuni ospiti. Alle 11 funzione religiosa.

Alle 12 il momento tanto atteso: l'estrazione della d'oro, realizzata e offerta dalla Gioielleria Bracco di Carrù. Vi possono partecipare solo i produttori locali. Aperto a tutti gli espositori è invece il sorteggio di un altro premio, il soggiorno di quindici giorni ad Alessio, in un residence a dieci metri dal mare, offerto dal Gruppo Rinaldi Muratore, agenzia immobiliare di Mondovì.

Alle 15, nella piazza dei festeggiamenti, la birreria Le Baladin invita al concerto degli Abourasqui e a balli folk. Sarà anche l'occasione per presentare la nuova birra «Super Baladin», doppio malto, pastozzizzata.

Appuntamento, dunque, fra le «lapacusse» colorate di Piozzo, che si può raggiungere da Alba e da Carrù (dove c'è il casello autostradale della To-Sv) la strada Fondovalle Tanaro (da Carrù anche la vecchia strada comunale), ma anche da Fossano e da Dogliani. Per informazioni, rivolgersi in municipio (0173/795101).

SAIT

SAIT Abrasivi S.p.A.

**MOLE ABRASIVE
ABRASIVI FLESSIBILI**

Stabilimento: Strada Provinciale Carrù - Piozzo Km 1,5 - PIOZZO

Agente di Zona: ROBERTO TOLDOANO

Tel. 0336/281753 - Fax 0175/74178

DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE ABBIGLIAMENTO LAVORO

DIAL TEXILE

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO DA LAVORO:

Giacche - Giubbini - Pantaloni - Tute - Pettorine
Grembiuli uomo - donna - Camicie

VENDITA:

Guanti da lavoro - Scarpe da lavoro - Segnaletica industriale
Sacconi per raccolta - Articoli antifortunistici - norma CE

Inoltre siamo fornitori di industrie - Enti pubblici - Società
smaltimento rifiuti - Protezione civile - Gruppi alpini etc.

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA:

INTERTEXTIL DI BORLA MONTICHI & C. s.n.c.

Via Carrù 92/A - PIOZZO - Tel. Fax 0173/795287 (2 linee r.a.)

ALTARE & BELLA S.N.C.

Vendita - Assistenza
Trattori - Macchine agricole nuove - usate



TRATTORI **Lamborghini** s.p.a.



Sede amministrativa: Via Carrù, 66 - PIOZZO
Tel. 0173/795124
Magazzino esposizione: Via Langhe, 22 - CARRU'
Tel. 0173/75102

SALUMERIA • MACELLERIA

FAVOLE



Specialità Salumi
Lavorazione Propria

PIOZZO - Piazza 5 Luglio, 30
Tel. 0173 795481

Gioielli Bracco

Laboratorio Gioielli d'Arte

VASO E LAMPADARIO IN TAVOLELLI VITRINI

LAVORAZIONE IN ESCLUSIVA

CARRU' • Piazza Dante, 7 (l'innanzi) • Tel. 0173 759074



**Pizzeria
Borgo Antico**

di Agosto Renata

APERTO ANCHE A PRANZO **CHIUSO IL LUNEDÌ**

PIOZZO (CN) - Via Crispi. 1

PER IL GIORNO DELLA FIERA

APERTURA A PRANZO
CON DEGUSTAZIONE
MENÙ A BASE DI ZUCCA

4 ANTIPASTI
2 PRIMI
1 SECONDO
DOLCE, CAFFÈ
L. 20.000 BEVANDE ESCLUSE

Prenotazioni

Tel. 0173 795557



**di Cardone
& Filippi**

Loc. Castellotto, 76

Piozzo (Cn)

Tel. 0173/79.55.47

Fax 0173/79.55.48

CARPENTERIA METALLICA
lavorazione acciaio zincato, inox, alluminio

Le nostre birre

Isaac biere
birra bianca - vol. alc. 4,2 %

Bonne du Baladin
birra scura - vol. alc. 4,8 %

Super Baladin
doppio malto - vol. alc. 8 %

Ambrée Baladin
birra rossa - vol. alc. 5,2 %

La Blonde du Baladin
birra bionda - vol. alc. 5 %



birra Le Baladin

Piazza 5 Luglio, 15 - tel. 0173/795481

Aperto tutti i giorni dalle ore 17 alle 02 - Sabato e Domenica dalle ore 11 alle 03 - Chiuso il lunedì



Il trionfo del borgo ■ ■ ■ a Tesor nel Palio degli asini dell'anno scorso: oggi scenderanno in campo i nove rioni ■ capoluogo langarolo (foto MURALDO)

ALBA. Festa grande oggi, nel capoluogo langarolo, con la Giostra delle cento torri, che vedrà ■ personaggi in costume medioevale sfilare per le vie del centro, e un esilarante corsa degli asini. Tornano le manifestazioni storico-folcloristiche della prima domenica di ottobre, che anticipano la 68ª Fiera del tartufo (10-25 ottobre prossimi).

La Giostra, che giunge quest'anno alla trentunesima edizione, si presenta ■ alcuna novità. Il Palio cambierà sede: a causa del cantiere aperto in piazza del Duomo, non si correrà attorno alla cattedrale di San Lorenzo, ma in piazza Senatore Cagnasso (ex Foro Boario) e avrà la partecipazione ■ tutti i borghi cittadini. Rientrerà infatti anche Santa Barbara, che lo scorso anno aveva rinunciato. Infine, per la prima volta, il Palio sarà trasmesso in diretta ■ Internet (www.arena.com.it/langhiero).

Quella di oggi sarà una giornata molto intensa. S'inizierà alle 10 con il sorteggio degli asini, in piazza Duomo, da assegnare ai nove borghi in gara. Poi i quadrupedi saranno condotti ■ campo del Palio, dove verranno tenuti sotto sorveglianza fino al momento della

Alle 14 prenderà il via la sfilata storica con i personaggi in costume presieduti dal Podestà e dalla signora di Alba. ■ corteo partirà da piazza del Duomo, percorrerà via Vittorio Emanuele, piazza Savona, corsi Fratelli Bandiera e Matteotti, via Cavour e raggiungerà il campo del Palio (piazza Cagnasso). Durante la sfilata i borghi proporranno ■ di vita medioevale con i loro personaggi. Nel campo del Palio, dopo lo spettacolo degli sbandieratori, scatterà la

Ad Alba c'è la corsa in groppa ai somari

Oggi tutti sfidano il «Patin e Tesor»



La corsa burlesca richiama un pubblico ■ ■ ■ coinvolto nel clima di festa

■ con gli asini lanciati al galoppo (ore 16).

I ■ borghi disputeranno due batterie e una finale per contendersi il drappo dipinto del pittore Beppe Gallo, proposto dalla galleria Angelo Galasso (una mostra ■ pittore è aperta nel coro della Maddalena fino al ■ ottobre). Al secondo classificato andrà un piatto di profumati tartufi, al terzo un

barilotto di barolo, al quarto il torrone, al quinto torrone di Langhe e la classica acciuga per l'ultimo arrivato.

Chi vincerà il Palio '98? La domanda circola nei bar, sulle piazze: la sfida appassiona e tutti vorrebbero vincere, anche se si tratta solo di ■ gara burlesca, resa ancor più imprevedibile dal sorteggio dei ■ ■ ■ Il borgo più temuto è quello dei

Patin e Tesor: l'anno ■ ■ ■ riuscito ■ piazzare i ■ due asini al primo ■ al secondo posto, dopo aver già vinto per tre anni consecutivi, nel '93, '94 e '95.

I nove rioni scenderanno in pista ■ fantini ■ quadrupedi battezzati con nomi comici, nati dalla fantasia dei borghigiani.

Patin ■ Tesor (smalti rosso, azzurro ■ oro) correrà con fantini e asini che ricordano gli anni in ■ il borgo ha vinto il Palio. I fantini «1993» e «1995» cavalcheranno i somari «1994» e «1997». Portacolori del Fumo (oro e rosso) ■ il fantino «Piofi» ■ «Viagra» ■ «Sbruc» su «Sbrucina». Per Santa Barbara (rosso, blu, argento) il fantino «Ben Durr» cavalcherà «Viagra», mentre «Toiu» salirà in groppa a «Tongolo».

San Martino (argento, verde) sarà rappresentato dai fantini «D'aj» ■ «Eros» sui ciuchi «Soma» ■ «Politica». Bricchet (rosa, turchese, argento) ha battezzato i suoi portacolori «Schiappa» ■ «Gambero» ■ «Tenaglia» su «Bostica». Per le Rane (azzurro e oro) scenderanno in pista «Goldrake» ■ «Irfes» ■ «Mazinga» su «Ciasino».

San Lorenzo (azzurro intenso e argento) disputerà ■ corsa con «President» su «Impitichment» ■ «Cocco-Bill» su «Camomilla».

Santa Rosalia (nero ■ rosso) ■ affiderà a «Bil» ■ «Levinaca» ■ «Burando» ■ «Locomotiva». Infine, Moretta farà ricorso ■ «Polifemo» su «Fulmine» ■ ad «Attila» su «Rambo».

I prezzi dei biglietti per assistere al Palio ■ ■ ■ 30 mila lire tribune numerate, 15 mila panche, 10 mila parterre. Oggi pomeriggio le casse all'ingresso dell'area ■ Palio saranno aperte fin dalle 13.30.

TENIMENTI DI BAROLO E FONTANAFREDDA



Una qualità.
Per tradizione.

Fontanafredda è presente ■ le sue «Selezioni» nei seguenti locali:

RISTORANTI: AGLI ARCHI - Corso Europa, 29 - Alba - Tel. 0173/284313; AL CASTELLO - Via Cagna 4 - S. Vittoria d'Alba - Tel. 0172/478147; ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - Via Garibaldi, 101 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262030; ANTICA TORRE - Via Torino, 8 - Barbaresco - Tel. 0173/635170; BELVEDERE - Piazza Castello, 5 - La Morra - Tel. 0173/50190; CASTELLO DI GRINZANE - Via Castello, 5 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262172; DA BEPPE - C.so M. Cippino, 2 - Alba - Tel. 0173/441677; DEL CASTELLO - fraz. Baudana - Serralunga d'Alba - Tel. 0173/613375; ENOCLUB - Piazza Savona, 4 - Alba - Tel. 0173/33994; IL PORTICHETTO - Str. Alba Barolo 18/A - Castiglione Falletto - Tel. 0173/231969; IL VICOLETTO - Via Bertero, 6 - Alba - Tel. 0173/363196; LA CANTINETTA - Via Roma, 33 - Barolo - Tel. 0173/56198; LA CASCATA - Reg. Gurci - Verduno - Tel. 0172/470126; LA CASTELLANA - Corso Torino, 14/1 - Alba - Tel. 0173/364040; LA CONTEA - Piazza Coccito, 8 - Neive - Tel. 0173/67126; LA GRUPA - Piazza Curreno - Lequio Tanaro - Tel. 0172/696162; LA TERRAZZA - Via Vittorio Emanuele, 6 - Castiglione Falletto - Tel. 0173/62909; LA TORRE via Cavour, 13 - Alba - Tel. 0173/441647; LA TRATTORIA - Via Roma, 15 - Castellinaldo - Tel. 0173/213083; OLTRE AL TARTUFO - Cortile della Maddalena - Alba - Tel. 0173/441354; PIEMONTE DA RENATO - Via Firenze, 19 - Feisoglio - Tel. 0173/831116; PORTA S. MARTINO - Via Einaudi, 6 - Alba - Tel. 0173/362335; SAVONA - Via Roma - Alba - Tel. 0173/363475; TRIFULIA BIANCA - Via Torino, 9 - Vezza d'Alba - Tel. 0173/65110; VEN TAGLIO - Piazza Marconi - Alba - Tel. 0173/364628.

ENOTECHIE: AL TARTUFO D'ORO - Via Piana Gallo, 16 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262287; CANTINA DEL CONTE - Via Castello, 13 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262939; CAROSSO WALTER - Via Vittorio Emanuele, 23 - Alba - Tel. 0173/440600; ENOT. DEL CENTRO - Via Roma, 8 - Alba - Tel. 0173/364757; ENOT. DI MONFORTE - Via Palestro, 2 - Monforte - Tel. 0173/787259; FRACCHIA E BERCHIALLA - Via Vernazza, 9 - Alba - Tel. 0173/440508; GRANDI VINI - Via Vittorio Emanuele, 1/A - Alba - Tel. 0173/361204; IL PORTICHETTO - Via Alba Barolo, 40 - Castiglione Falletto - Tel. 0173/262324; I PIACERI DEL GUSTO - Via Vittorio Emanuele, 23 - Alba - Tel. 0173/440166; LA LUNACA - Via Cavour, 8 - Cherasco - Tel. 0172/489421; L'INFERNOT DEL CASTEL - Via Roma, 2 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173/613447; MONCHIO - Via Roma, 19 - La Morra - Tel. 0173/509507.

BAR: SAVONA - Piazza Savona, 2 - Alba - Tel. 0173/441497; VINARTE - Via Umberto I° - La Morra - Tel. 0173/509594.

ALBERGHI: BARBABUC - Via Giordano, 4 - Novello - Tel. 0173/731298; MOTEL ALBA - Corso Aspi, 5 - Alba - Tel. 0173/363251; SAVONA - Via Roma, 1 - Alba - Tel. 0173/440440; VICTOR - Loc. Chiabotti - Narzole - Tel. 0173/776345.

Cascina Taruxxa
Ristorante ■ Residence

Tutti i mercoledì
SERATE DI PESCE
FRESCO
su prenotazione

In occasione della Fiera del Tartufo di Alba

Lunedì ■ ottobre aperto la sera

Verrà servito il **Bonito misto**
è gradita la prenotazione

ALBA - Località Piana Biglini, 80/81
Ristorante Tel. 0173 34790
Residence Tel. e Fax 0173 442006

IL MELOGRANO & mirtille

Abbigliamento 0/18 anni

PER TUTTO OTTOBRE

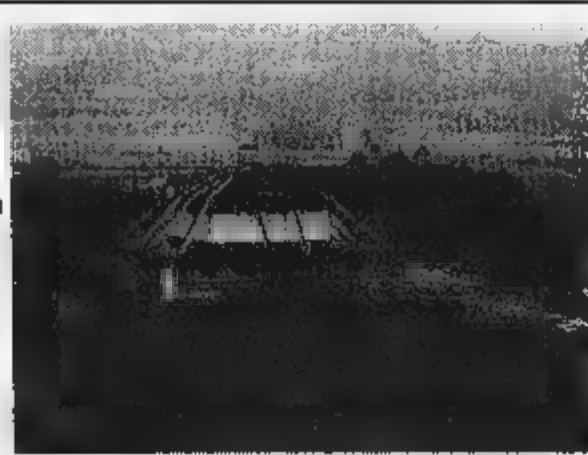
SU GIACCHI E CAPPOTTI IN INVERNA
ALLA CASSA

LO SCONTO DEL **15%**

ALBA - C.so Langhe, 76 - Tel. 0173 440058



★★★★★
Victor
Hotel - Ristorante
Pizzeria
Loc. CHIABOTTI
NARZOLE (CN)
Tel. e Fax 0173 776345



AMPI SALONI PER RACCONTARE
fino a 600 persone
SALONE RISERVATO
PER IL VOSTRO
PRANZO DI NOZZE CON
SPAZIO PER
FOTOGRAFICI
SALETTE PER PRANZI
E CENE DI LAVORO
■ ■ ■ possibilità di servizio pizzeria
- NOVITA' ASSOLUTA
PIZZA CARO

AZIENDA VINICOLA
Adriano



AZIENDA VINICOLA
ADRIANO FRANCO ■ PIERO s.n.c.

VINI PREGIATI DELL'ALBESE

Loc. Costepomo - Roddino (CN)

Tel. 0173 794130
Tel. e Fax 0173 794163

In programma mostre, animazioni nel centro storico e incontri ai Caffè letterari

Dedalus fa scoprire l'arte di comunicare

Da domenica prossima le giornate dedicate al design

BRA. Un legame più stretto con il territorio, maggiore attenzione al mondo del design, incontri di personaggi-doc con gli studenti (al centro «Arpino» ci sono anche laureati e laureandi, in Scienze della Comunicazione, della «Sapienza» di Roma) in alcuni locali della città - che per l'occasione si trasformeranno in «Caffè letterari» - e, soprattutto, l'istituzione di un prestigioso e inedito «Premio Dedalus».

Sono le novità e i temi salienti della sesta edizione di «Dedalus», le giornate braidesi sul design, che a partire dall'11 ottobre e sino al primo novembre coinvolgeranno anche Cherasco e Cinzano.

«Da questa edizione, «Dedalus» cambia sensibilmente la propria formula - spiega Francesco Comoglio, dirigente dell'Abet Laminati e attivissimo «patron» del Comitato organizzatore - Oltre a concentrare l'attenzione su un rapporto più stretto col territorio e a rafforzare l'interesse nel mondo del design, la manifestazione punterà su un tema grande e attuale, che quest'anno sarà la comunicazione».

Attorno al tema della «comunicazione» verranno organizzate molte iniziative. «Oltre a mostre monografiche - annuncia il giovane assessore braidese Gianni Comoglio, che fa parte del Comitato organizzatore - ci saranno importanti «animazioni» nel centro storico di Bra. Al centro culturale «Arpino», gli studenti incontreranno illustri personaggi legati al mondo della comunicazione, che poi saranno anche protagonisti di importanti «Incontri al caffè» in alcuni locali della città».

Le mostre saranno tre e riguarderanno la storia della comunicazione di «oggetti» che operano nel Braidese e nelle zone limitrofe. A Bra, la rassegna (che verrà inaugurata domenica 11 ottobre alle 17.30 a Palazzo Traversa) è dedicata alla «Comunicazione dell'Abet Laminati», azienda leader nella produzione di laminati plastici. Le altre mostre riguarderanno gli archivi storici della «Cin-



Sopra e a lato due immagini dell'edizione '98 della manifestazione Quest'anno «Dedalus» che ha cambiato sensibilmente veste e formula coinvolgerà anche Cherasco e Cinzano

ziano» (con partenza, domenica 11 ottobre, da piazza XX Settembre, con bus-navetta diretti agli stabilimenti di Santa Vittoria d'Alba) e la «storia comunicativa» della vicina Cherasco, rassegna che sarà inaugurata domenica 11 ottobre, nel municipio della «Città delle paci».

Per quel che riguarda gli in-

contri con i protagonisti della comunicazione - tema centrale delle «Giornate braidesi sul design» - gli ospiti saranno di grande prestigio.

Hanno già aderito a «Dedalus» il mass-mediatologo Alberto Abruzzese, Enrico Ghezzi (inventore e curatore di «Bla» e «Fuori orario»), Gianluca Nico-

letti (ideatore e conduttore della trasmissione radiofonica della Rai «Golem»), Francesco Carli, massimo esperto mondiale di videogiochi e altri noti personaggi legati al mondo della comunicazione. Sono stati anche invitati Oliviero Toscani, Carlo Massarini e Antonio Ricci.

Il «percorso comunicativo» che si snoderà attraverso il centro storico di Bra sarà particolarmente ricco e suggestivo. Si potranno vedere «materiali» antologici delle trasmissioni «Bla», «Fuori orario», «Maurizio Costanzo show», «Striscia la notizia» della trasmissione radiofonica «Golem», il cui ascolto è accompagnato da materiali informativi di grande interesse. Saranno anche esposte tavole di Dylan Dog, spot realizzati dalle agenzie Armando Testa e Euro RSCG, montaggi video e campagne pubblicitarie.

«Rispetto al passato, questa edizione di «Dedalus» - aggiunge Francesco Comoglio, presidente del Comitato organizzatore - coinvolgerà maggiormente la città e, soprattutto, i giovani, grazie soprattutto agli incontri che dal 12 al 16 ottobre saranno riservati agli studenti delle superiori. Inoltre, bar, palazzi storici, chiese, piazze, cortili, ingressi degli edifici pubblici diventeranno - attraverso le diverse installazioni - le «voci» di un dizionario essenziale della comunicazione di fine secolo, che abbiamo denominato «Ma allora ditelo!».

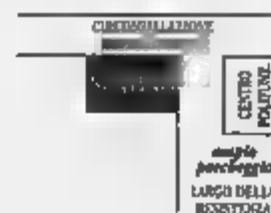
Grande importanza ha anche il «Premio Dedalus per il design europeo», riservato a designer - meno di 40 anni di età e con almeno cinque produzioni «di serie» all'attivo. La giuria, che è presieduta da Ettore Sottsass jr, ha selezionato una prestigiosa «cinquina» di finalisti.

Un'importante selezione di progetti e opere di questi giovani designer di fama internazionale sarà esposta sabato 17 ottobre (inaugurazione alle 17) nella chiesa di San Rocco. Il vincitore verrà premiato la sera stessa, al centro culturale polifunzionale «Giovanni Arpino», dal commissario europeo Emma Bonino. La serata sarà presentata da Mita Medici e, dopo la cerimonia del «Premio Dedalus», si concluderà con un concerto dell'arpista milanese Cecilia Chailly, fra le artiste più apprezzate della musica «new age».



CALZATURE
SCAVINO
«da CLARA»

STILE - PREZZO - QUALITÀ
GRANDE ESPOSIZIONE
MODA GIOVANE



orario:
8.30-12.30 • 15.30-19.30
chiuso il lunedì mattina
INGRESSO LIBERO

Via Trento Trieste, 22 - **BRA**
Tel. 0172 412245

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

G. BERRINO

Concessionario ufficiale



Argenteria CESA

OMEGA

TISSOT

SECTOR

swatch

BRA - Via Vittorio Emanuele, 117 - Tel. 0172/41.28.28

MA ALLORA DITELO!

DIZIONARIO ESSENZIALE DELLA COMUNICAZIONE DI FINE SECOLO
un percorso di mostre, installazioni, incontri

BRA
11 OTTOBRE -
1° NOVEMBRE
1998

info 0172 438324



domenica 11 ottobre 1998 ore 16.00 CERIMONIA INAUGURAZIONE
Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, Via Principi di Piemonte, 12 - Bra
APERTURA DEL PERCORSO DELLE INSTALLAZIONI NELLE STRADE DEL CENTRO STORICO ■ BRA
All'interno del percorso mostre e incontri.

MOSTRE dall'11 ottobre al 1° novembre

CHERASCO, LA CITTÀ COMUNICA.

Cherasco - Palazzo Comunale, Sala del Consiglio
Inaugurazione: domenica 11 ottobre ore 11.00
rinfresco e concerto della banda locale
navetta da Bra, Piazza XX Settembre - ore 10.30

ABET LAMINATI, STORIA DELLA COMUNICAZIONE.

Bra - Palazzo Traversa - Via Parpera, 4
Inaugurazione: domenica 11 ottobre ore 17.00

CINZANO, MOSTRA DEGLI ARCHIVI STORICI.

Villa Storica Cinzano - S. Vittoria d'Alba
Visita guidata: domenica 11 ottobre ore 18.30
rinfresco nelle antiche cantine
navetta da Bra, Piazza XX Settembre - ore 18.00

ORARI PERCORSO

giorni feriali ■ 17-20 sabato e domenica ore 10-22

ORARI MOSTRA CINZANO

sabato ore 10-13 domenica ore 10-18

INCONTRI dal 12 al 16 ottobre

Ogni mattina ore 10.00

Bra - Centro Culturale Polifunzionale

«Giovanni Arpino»

gli studenti incontreranno laureati e laureandi del Corso ■ Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università ■ Roma «La Sapienza» e personaggi del mondo della comunicazione.

Incontri pomeridiani ore 18.00 e serali ore 21.30

nei locali del Centro Storico di Bra con Alberto Abruzzese, Enrico Ghezzi, Marco Mignani, Alfonso Costantini, Fausto Colombo, Gianluca Nicoletti, Francesco Carli.

Ogni sera ore 21.00

Bra - Centro Culturale Polifunzionale

«Giovanni Arpino»

rassegna cinematografica dedicata a Jack Nicholson.



PREMIO DEDALUS
PER IL DESIGN EUROPEO

MOSTRA DEI 5 FINALISTI

Designer:
Droog Design, Konstantin Grcic,
Alfredo Häberli - Christophe Marchand,
Ferruccio Laviani, Ilkka Suppanen.

Giuria:
Ettore Sottsass (presidente),
Gilda Boydell, Andrea Branzi, Françoise Burkhart.

Bra - Chiesa di San Rocco

Inaugurazione: sabato 17 ottobre ore 17.00

rinfresco offerto da Arcigola Slow Food.

CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

presenza del Commissario Europeo On. Emma Bonino.

Conduce Mita Medici.

Concerto di chiusura di Cecilia Chailly con Lucio Fabbrì.

Bra - Centro Culturale Polifunzionale «Giovanni Arpino»

sabato 17 ottobre ■ 21.30

gli inviti si ritirano presso l'Ufficio Turismo Comune di Bra

ORARI MOSTRA:

dal 17 ottobre al 1° novembre

giorni feriali ore 17-20 sabato e domenica ore 10-22

CITTÀ DI BRA

ABETLAMINATI

CASA

Fondazione Cassa di Risparmio di Bra

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E

Cinzano - S. Vittoria d'Alba

Città di Cherasco

Camera di Commercio di Cuneo - Editrice Compositori, Bologna - Fondazione CRT - Il Nuovo Braidese - Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo - Unione Industriale di Cuneo

Caraglio: messa, incontri e libro documentario

Tre secoli nella storia

Festa al convento dei Cappuccini



Il chiostro del convento dei Cappuccini di Caraglio recentemente restaurato

CARAGLIO. Una mostra, un volume documentario, conferenze ■ incontri celebrano i ■ anni del convento dei Cappuccini, luogo particolarmente caro ai caragliesi, ora sede del circolo culturale Marcovaldo.

I festeggiamenti inizieranno oggi, con la messa solenne nella chiesa ■ Cappuccini (ora 10,30), officiata dal Ministro provinciale dell'Ordine, frate Ferruccio Bortolozzo, alla presenza dell'amministrazione comunale ■ il Gonfalone della città e delle associazioni caragliesi con gli standardi.

Seguirà un ciclo di quattro conferenze (16 e 30 ottobre, 1 e 20 novembre) dedicate alla presenza dei Cappuccini a Caraglio ■ nelle vallate: relatore frate Bortolozzo ■ padre Stefano ■ Campana. Il 6 novembre sarà presentato, alle 21, un volume che raccoglie gli studi sul convento, ■ dell'assessore alla Cultura di Caraglio, Fabrizio Pellegrino. Il giorno successivo, alle 16, verrà inaugurata una grande mostra documentaria.

[V.]



Anche quest'anno si regalano contributi in denaro ai club sportivi

Torna il festival del podismo

Domenica 8 novembre c'è la «Straconi»

CUNEO. Un evento che si ripete. La «Straconi» si prepara a rallegrare la città, per il sedicesimo anno. L'appuntamento per domenica 8 novembre, ma la macchina organizzativa è già partita da tempo. Al «Podio sport» si lavora in modo frenetico per curare ogni dettaglio. Il «patron» Sergio Costamagna e il suo folto «staff» hanno studiato anche per questa edizione una serie di interessanti novità.

Chi iscriverà alla camminata non competitiva - oltre alla raccolta di caricature a colori con i personaggi che hanno fatto la storia di Cuneo - avrà in omaggio la «parure» «Cuneo 800», che comprende un ciondolo e una spilla da collezione. I Gruppi sportivi hanno tempo fino a sabato 31 ottobre per dare la loro adesione; 8 novembre il termine fissato per i liberi. Gli interessati possono rivolgersi in via Bassano 55 a Cuneo (telefono 0171-631954) e in corso Italia 3 Saluzzo, telefono 0175-249349.

La marcia podistica per le vie di Cuneo sarà lunga, come tradizione, chilometri. Partenza a arrivo saranno in piazza Galimberti. Il tracciato toccherà corso Nizza, Vittorio Emanuele II, via Ettore Rosa, via Bodina, via Avogadro, viale degli Angeli, via Tetto Cavallo, Porta Mondovì, corso Marconi, via Pieve, corso Giovanni XXIII, piazza Torino, e Roma.

Nelle ultime due stagioni, ha riscosso molto successo l'iniziativa di distribuire contributi in denaro alle società sportive del Cuneese in base al numero d'iscritti.

Sia nel '96, sia nel '97, il primo posto è stato conquistato dall'invicta Roata Chiusani della presidentessa Rita Mar-



Ecco il barone Leutrum

È raffigurato con il numero di pettorale 1744 (l'anno in cui, nominato governatore di Cuneo, organizzò le difese contro l'assedio dell'esercito franco-spagnolo) il barone Karl Sigmund Friedrich Wilhelm von Leutrum, protagonista della «Straconi» caricatura realizzata da Danilo Paparelli. L'esclusiva collezione di dodici cartoline a colori (più una) del celebre vignettista sarà uno dei «pezzi» forti in regalo per gli iscritti alla sedicesima edizione della «Straconi». Chiamato da Carlo Emanuele III, il barone Leutrum giunse a Cuneo il 18 agosto del 1744 per affrontare i nemici d'Oltralpe provenienti dalla Valle Stura, già vittoriosi al forte Demonte. La città fu cinta d'assedio dai gallo-ispani dal 13 settembre al 10 ottobre dello stesso anno, fino a quando l'eroica resistenza dei cuneesi (cittadini e soldati) costrinse gli invasori - preoccupati anche dai rigori del freddo autunnale - alla ritirata.

chisio del marito Beppe Viale. Nella prima edizione centrarono 1250 iscritti, ottenendo un contributo di 9 milioni e 589 mila lire; l'anno scorso passarono a 1453 atleti, tutti al via

il nome della società, pari a 12 milioni e 50 mila lire. Nel '96 arrivò secondo il Gs San Paolo Cuneo 2, 878 iscritti per 7 milioni 676 mila; terzo l'Olmo Donatello, iscritti, 6

In alto, la partenza «fase della «Straconi» '97. A lato la premiazione del Gs Invicta Roata Chiusani, due anni consecutivi primo classificato nella graduatoria dei contributi (fotografia: SERGIO)

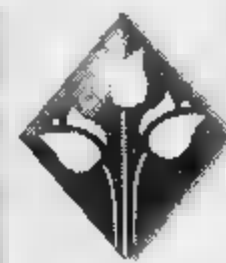
milioni 150 mila. Nel '97 la piazza d'onore andò all'Olmo Donatello (1314 iscritti, 8 milioni e 640 mila lire), terzo il San Paolo (1250 iscritti, 7 milioni 710 mila lire). In tutte e due le graduatorie figura l'Associazione Passo, che si occupa di impegno di seguire l'attività dei disabili.

La consegna dei contributi avviene sempre nel periodo natalizio successivo alla raccolta. «Il nostro è un regalo di Natale», spiega Sergio Costamagna - bensì un atto dovuto. Si tratta di un sostegno alle società che fanno sport in provincia di Cuneo e che quindi seguono i giovani. Un'attività che secondo noi merita aiuto e rispetto».

La «Straconi» non pone un tetto d'iscrizioni. Il record, sull'onda d'entusiasmo del gusto di novità, risale al 1984, 21500 podisti al via. Ma anche l'anno scorso, alla quindicesima edizione, la cifra di partenti fu di tutto riguardo, 11740.

Parallelamente alla «Straconi», si disputerà l'«Asics-run», una classica del podismo internazionale, i migliori atleti al via invitati da Franco Aresè. L'anno scorso la corsa (vinta da Andrea Arlati e Maura Viceconte) venne trasmessa in diretta Rai Tre, ottenendo uno «share» del 7,8%, simile (8,13%) alla seguita rubrica calcistica «Quelli che aspettano» condotta da Fabio Fazio.

Rette giornaliere da lire 60.000



Soggiorno per la terza età

MONTEFALLONIO (PEVERAGNO - CN)

Per informazioni e prenotazioni tel. 0171/337800

Settembre Ottobre Speciale Cucine

All'Appuntamento Bensa

siete arrivati subito in tanti.

Vi ne ringraziamo ma non

ce ne meravigliamo, perché

siamo davvero sicuri della

qualità che vi proponiamo e

delle condizioni che vi

offriamo. Ai riluttanti

diciamo che nei giorni che

restano potranno trovare

ancora la convenienza dei

nostri prezzi e tutta la

qualità Bensa, quella che

cerchiamo per la nostra

clientela da oltre vent'anni.

I mesi di settembre e ottobre

li dedichiamo alle cucine, con

un'attenzione senza precedenti.

Ma allora è vero che il pubblico si conquista con le idee intelligenti.

Idee che rendono il spazio preferito un ambiente stimolante.

Abbiamo deciso di dividere

i prezzi allungando il

risparmio su mobili

unici e senza tempo.

pareti attrezzate, librerie, credenze, complementi d'arredo, bagni e...

Venite a vedere con i vostri occhi a Vigonza in via San Martino 10, tel. 0171/48345



Bensa Arredamenti, via Cuneo 3, Vigonza, tel. 0171-48345

DI ASSEDI ME NE INTENDO,
MA QUELLI CHE SUBISCONO
I PUNTI DI ISCRIZIONE

E' IMPOSSIBILE
VEDERLI
ALTROVE...



CARTOLINA N. 1744
DELLE 12 PREVISTE A COLORI
PER LA COLLEZIONE CUNEO 800. CHE I
PARTICIPANTI ALLA STRACONI 98
RICEVERANNO AL MOMENTO
DELL'ISCRIZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

SPONSOR
UFFICIALI



BONGIOANNI
CALDAIE

IN COLLABORAZIONE

LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND / AMICA RADIO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CUNEO
CAMERA COMMERCIO

Straconi 1998

asics

DOMENICA 8 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI E SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 3 OTTOBRE CON CHIUSURA IMPROVVISABILE PER I GRUPPI SABATO 31 OTTOBRE E PER I LIBERI GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE '98.

Potrete trovarle in vari punti o gruppi sportivi
partecipando ai numeri alla Straconi

Presso
le Filiali della

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

il podio Sport

Sede Organizzazione:
Via Bassano 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 691101 - CUNEO
C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 249349 - SALUZZO

Mobilto
ARREDI PIÙ MODERNI

MERLO
METALMECCANICA

elettroS
FORNITURE ELETTRICHE

CITROËN
ARMANDO (CUNEO - SALUZZO)

ORGANIZZAZIONE A.S.
il podio Sport

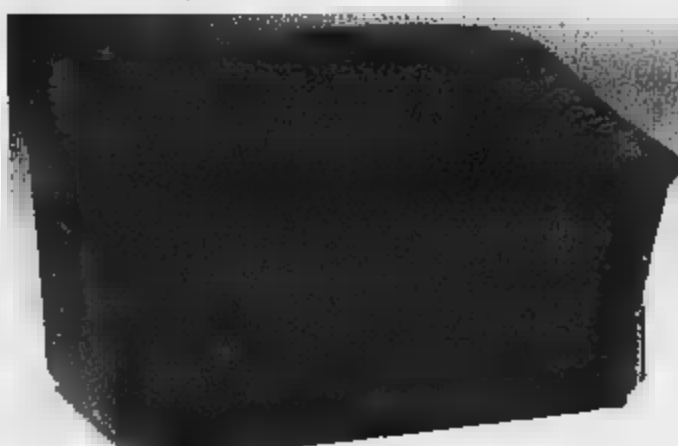
OFFERTISSIMA DIVANI

IN PELLE - FIBRA ANTIMACCHIA E ANTIGRAFFIO - STOFFA



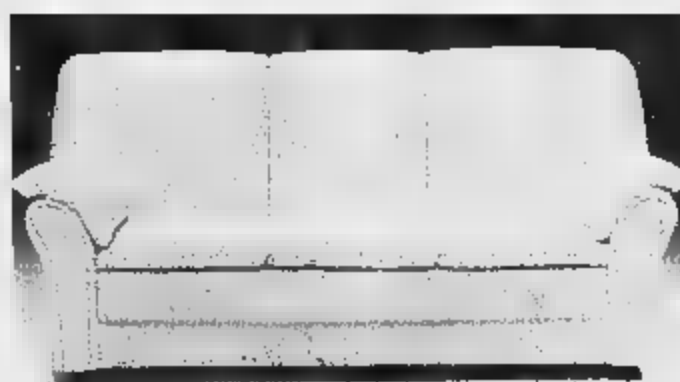
Mod. CASSINARI

Divano 2 posti

Prezzo normale 1.400.000 a **990.000**

Mod. MORFEO in pelle FIORE

Divano 2 posti

Prezzo normale 1.650.000 a **790.000**

Mod. MILANO in pelle piena

Divano 2 posti

Prezzo normale 1.790.000 a **920.000**

Mod. RIMINI in pelle FIORE

Divano 2 posti

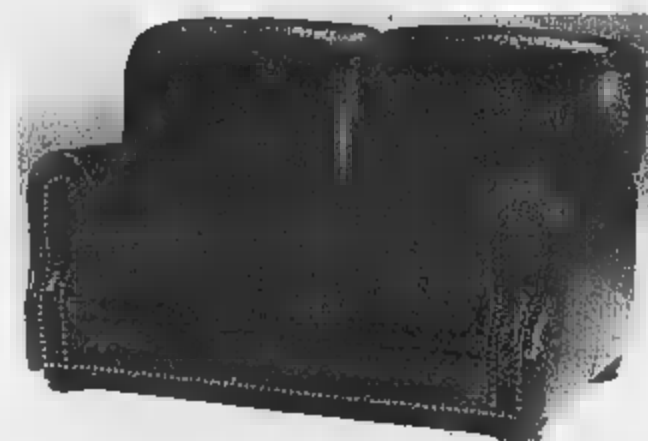
Prezzo normale 2.700.000 a **1.309.000**

Mod. LIVORNO in pelle FIORE

Divano 3 posti fisso

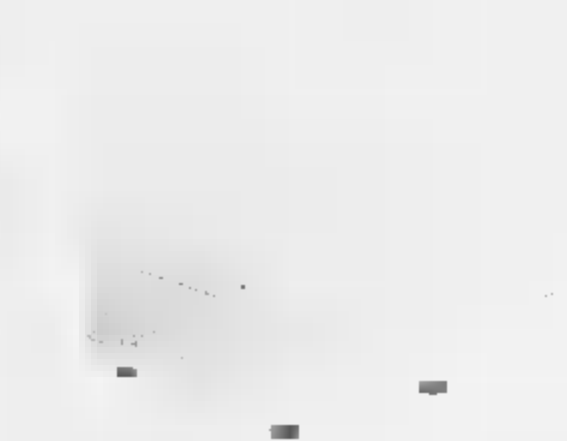
Prezzo normale 2.160.000 a **1.190.000**

Poltrona Relax girevole in pelle

Prezzo normale 1.390.000 a **1.390.000**

Mod. ROMA in pelle pieno FIORE

Divano 2 posti

Prezzo normale 2.950.000 a **1.440.000**

Pouf in pelle FIORE

L. 64 cm P. 64 Alt. 43

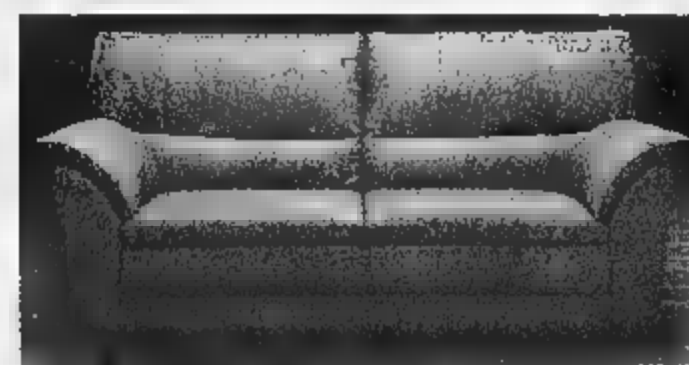
Prezzo normale 595.000 a **383.000**

Mod. MICHELANGELO in pelle piena

Divano 2 posti

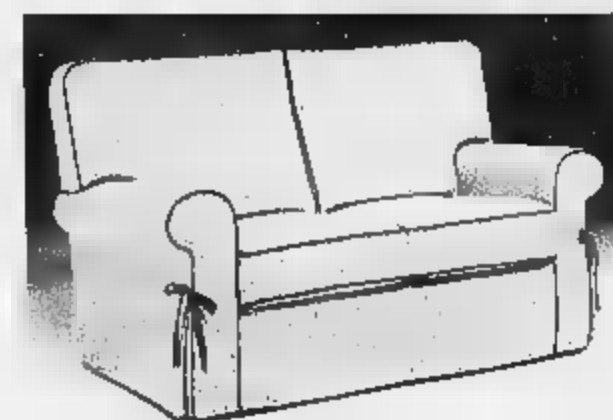
Prezzo normale 1.980.000 a **1.153.000**

OLIO-GRASSI-INCHIOSTRO
puliti con batuffolo di cotone imbevuto con
Acqua e sapone Microfibra Alisei
Alcool Microfibra Curtison
Acqua e sapone
neutro - Alcool Microfibra Alcantara
In 30 colori diversi. In 60 modelli



Mod. E 62 in ALICANTARA

Divano 2 posti

Prezzo normale 3.850.000 a **1.473.000**

Mod. EUBEA

Divano 2 posti fisso

Prezzo normale 1.360.000 a **795.000**

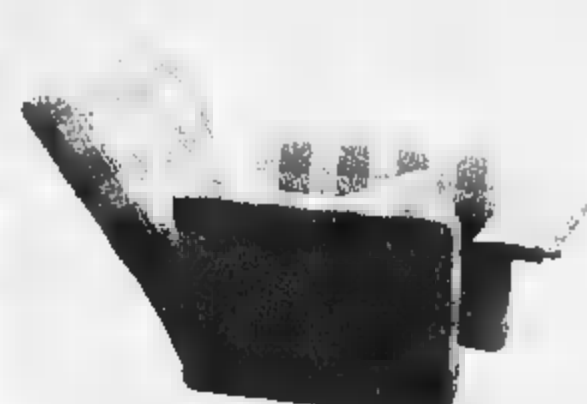
Mod. FISCO in ALISEI

Divano 2 posti

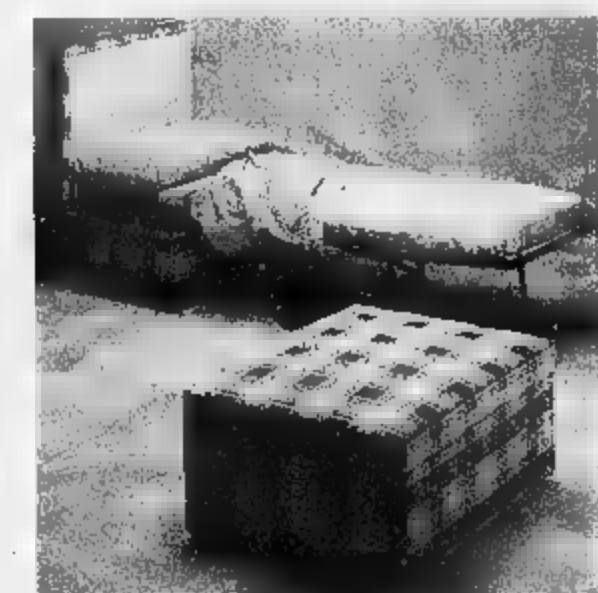
Prezzo normale 1.800.000 a **790.000**

Mod. C 56 in CURTISAN

Divano 2 posti

Prezzo normale 1.990.000 a **980.000**

Poltrona Relax

Prezzo normale 800.000 a **640.000**

Pouf letto

L. 88 cm P. 69 Alt. 43

Prezzo normale 692.000 a **390.000**

La qualità al miglior prezzo
DOMUS

Corso Santarosa, 20/A - Tel. 0171 - 64452 - Fax 0171 - 681812

CUNEO**OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/98**

- Eseguiamo mobili su misura • Pagamenti dilazionati • Prezzi comprensivi di Iva
- Montaggio compreso • Trasporto gratuito a 60 km.

I risultati delle avversarie oggi (15,30) possono aiutare la squadra di Eberini

Cuneo, un altro assalto al primato

Biancorossi senza timori sul campo di Acqui

CUNEO. Battuta la Sestrese 3-2 nella gara di andata di Coppa Italia (retour match mercoledì 7 ottobre allo Sciorba di Genova), per l'A.C. Cuneo di nuovo tempo di campionato.

Ancora un derby regionale attende oggi la truppa di mister Sergio Eberini, che proprio l'altro ieri ha compiuto 44 anni. I biancorossi, a un punto dalle capoliste Valenzana e Sant'Angelo, sono impegnati nella difficile trasferta di Acqui Terme. Calcio d'inizio all'Ottolenghi alle 15,30. E' un impegno molto importante, da affrontare senza paura, contro una neopromossa, ripescata dopo perso agli spareggi contro la Guanzatese, e affidata da quest'anno al mister Baretto, proveniente da una società ligure di promozione, il Mediterraneo di Genova.

L'Acqui ha vissuto un'estate travagliata con il presidente Negro che ha deciso di vendere la società. Sono stati ceduti quasi tutti gli artefici dell'ottimo campionato dello scorso anno. Poi è arrivata la notizia del ripescaggio e attualmente la squadra è tutta nuova. La settimana è stata acquistata il difensore Angelini, mentre oggi dovrebbero essere assenti Fragatti, Zaccaglia e Dessì.

In casa del Cuneo la settimana è trascorsa tranquilla. Oggi capitano Antonio Caridi sconta l'ultimo turno di squalifica, mentre anche Giovanni è stato appiedato dal giudice

sportivo in seguito all'espulsione di domenica scorsa.

Sicuro assente è anche il convalescente Luconi, mentre da verificare ci sono le condizioni di Giampà e Tallone. Almeno inizialmente Eberini dovrebbe presentare questo undici: Campana tra i pali, centrali difensivi Volcan e Bertino; esterni Varano o Marrazza e Gorzegno. A centrocampo spazio per Carignano, Felice, Marchisio e Baccio con Moschetti a supporto della punta Lerda. In preallarme comunque il giovane bomber Zocco, brillante protagonista con due reti in Coppa Italia. In quel Moschetti agirebbe sulla linea centrocampista con Eberini che potrebbe impiegare Marrazza al posto di Varano per rinforzare il reparto arretrato com'è accaduto domenica scorsa contro Casale negli ultimi 25 minuti. L'intera radiocronaca diretta dell'incontro sarà trasmessa da Radio Piemonte Sound a partire dalle ore 15,30 e con il commento di Piero Carosso.

La giornata può essere importante per il Cuneo che - con una vittoria - ha l'occasione di agganciare o superare le capoliste, entrambe impegnate in avversari molto difficili come il Corbetta che visita la Valenzana o l'Imperia impegnato sul terreno del Sant'Angelo; a rischio pure la trasferta della Solbiatese con il Valle d'Aosta.

Gian Piero Civalieri



Moschetti, uno dei maggiori talenti del Cuneo, giocherà a ridosso della punta

Calcio Eccellenza: anche l'Albese è impegnata in casa

Saluzzo ospita Villafraanca

e spera nel primo successo

SALUZZO. Granata in cerca di riscatto dopo l'incerto avvio di campionato. Oggi (si gioca alle 15,30), nel quarto turno del torneo di Eccellenza, il Saluzzo di «patron» Piero Boretto e del tecnico Michele Del Vecchio ospita la Villafraanca (imbattuta in trasferta) e insegue il primo stagionale.

«Una gara delicata, che non possiamo fallire - ammette l'allenatore del Saluzzo, che non potrà disporre del portiere Piarulli, squalificato: fra i pali padroni di casa ci sarà il portiere diciassettenne Enrico Vaudagna -. Ai ragazzi - aggiunge Del Vecchio - chiedo soprattutto grande concentrazione. Sull'altro fronte, «mister» Agostino Tuninetti (che potrebbe schierare sin dal 1° il «bomber» Roby Gentile) non ha problemi di formazione.

Impegno casalingo anche per l'Albese di Carlo Corongiu (senza il difensore Calandra, che sconta il secondo e ultimo turno di squalifica), che ospita il Chieri, sinora abbinato ai pareggi. «Dopo la splendida vittoria di domenica scorsa, il morale è davvero alto - dice il direttore sportivo dei langaroli, Saverio Roman -. Il gran pubblico che ci ha visto contro il Moncalieri, meriterebbe la soddisfazione dei punti: faremo tutto per accontentare i tifosi, anche se il Chieri è sicuramente un osso duro».

A Villar Perosa, il Bra affronta il Cumiana, che insieme al-



Da sinistra il «patron» Piero Boretto e il tecnico Michele Del Vecchio

L'Asti detiene il primato del girone. Fra i giallorossi di Arturo Merlo è finalmente disponibile capitano Fava, che aveva saltato per squalifica le prime tre partite del torneo. «E' un confronto difficile, che comunque proveremo a vincere - dice il «dg» braidesse Pietro Sartori -. La «matricola» Cumiana è partita alla grande, ma noi siamo in crescita».

La Fossanese è ospite del fagnolino di coda Picbesi, ma il presidente degli azzurri Gino Bordonone non si fida: «Dopo tre pareggi consecutivi è il momento di vincere, ma anche gli avversari puntano, ovviamente, a muovere la classifica: è un match insidioso, da non sottovalutare».

Renato Arduino

Saviglianese, altra leader, riceve l'ambiziosa Airaschese. Il Busca a Borgo

Il derby preoccupa la capolista

L'imbattuta Sommariva Perno rischia a Cherasco



Roby Sarale, portiere dell'Olmo '84

Il derby. I unaghi in vetta al campionato di Promozione dopo tre giornate. Un dato che fa notizia è - per la partita casalinga con l'Airaschese - potrebbe riportare il pubblico sulle tribune di uno degli stadi storici del calcio regionale. I rossoblu occupano il vertice del campionato in condominio con altre due formazioni il Giaveno, che ospita il Narzole e il Sommariva Perno. La formazione allenata da «Chicco» Lombardi è attesa a una partita difficile, la trasferta in della Cheraschese, derby ricco di insidie.

Due cuneesi si sfidano anche Madonna dell'Olmo, dove arriva il Mondovì. Uno dei protagonisti della giornata potrebbe essere il portiere Roberto Sarale, cresciuto proprio nella società monregalese - che dovrà vedersela con i «bomber» Aluffi e Bongioanni, ma anche Turini - «stella» dell'attacco dell'Olmo '84 - è pronto ad ingaggiare un duello Francone, estremo difensore del Mondovì. Derby pure a Borgo San Dalmazzo con la Pedona che cerca i primi punti con il Bu-

sca. Le altre sfide della giornata: Valsusa-Cavallermaggiore; Sommarivasse-Condove; Rosta-Pro Dronero.

PRIMA. Dopo la rocambolesca vittoria di Carmagnola, la Doglianese di Bruno Emonale oggi difende il primato appena conquistato a casa del Cornigliano, affidandosi sempre ai suoi «bomber» e in particolare al capocannoniere «Dudu» Bracco. Anche l'altra «regina» il Pool Caraglio - giunta domenica in vetta dai langaroli - costruisce i suoi sulle prodezze degli attaccanti e in particolare ai «gemelli» del gol Ferreri e Tomatis che oggi (15,30) cercheranno di scardinare la difesa del Racconigi. Una delle più interessanti gare della giornata si gioca a Centallo dove arriva il Cavour che senza i punti di penalizzazione sarebbe in vetta con Dogliani e Caraglio. Le gare: Augusta Benese-Carmagnola; Centallo-Cavour; Cornigliano-Dogliani; Genola-Tre Valli; Koala-Carmagnola; Luserna-Savigliano 81; Pool Caraglio-Racconigi; Stella Azzurra-Barge. (L. f.)



SEDE: Via IV Rgt. Art. Alpino, 12 - Tel. 0171/695479
NEGOZI: CUNEO - Piazza Galimberti, 12 - 9 - Tel. 0171/692338
PUNTO VENDITA: BORGO S.D. - c/o Centro Comm. «Borgomercato» - Tel. 0171/246604

CAMBIA LA TUA PELLICCIA CON UNA NUOVA I

Vieni a tua «vecchia» pelliccia verrà valutata a, 8, 11 milioni! serviranno per il nuovo acquisto. Occasioni quotazioni in occasione del 35° ANNIVERSARIO

MARISA

RICHIEDI A: 0171/695479

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

Il gioco dell'OCA

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Grandi offerte su trapunte in piume d'oca

Affronta l'inverno con un nuovo materasso: nel punto notte specializzato potrai trovare ■ provare ■ grandissima varietà ■ letti, reti ortopediche ■ materassi in lattice, acquistabili con pagamenti rateali ad INTERESSI 0

Nuovi arrivi tessuti d'arredamento e tendaggi NOVITÀ TUTE - GIACCONI - JEANS

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, lenzuola imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili.

Sono presenti anche «corner» di interni, jeans e sportswear.

Interessanti preventivi per forniture ■ tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30



VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

è tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

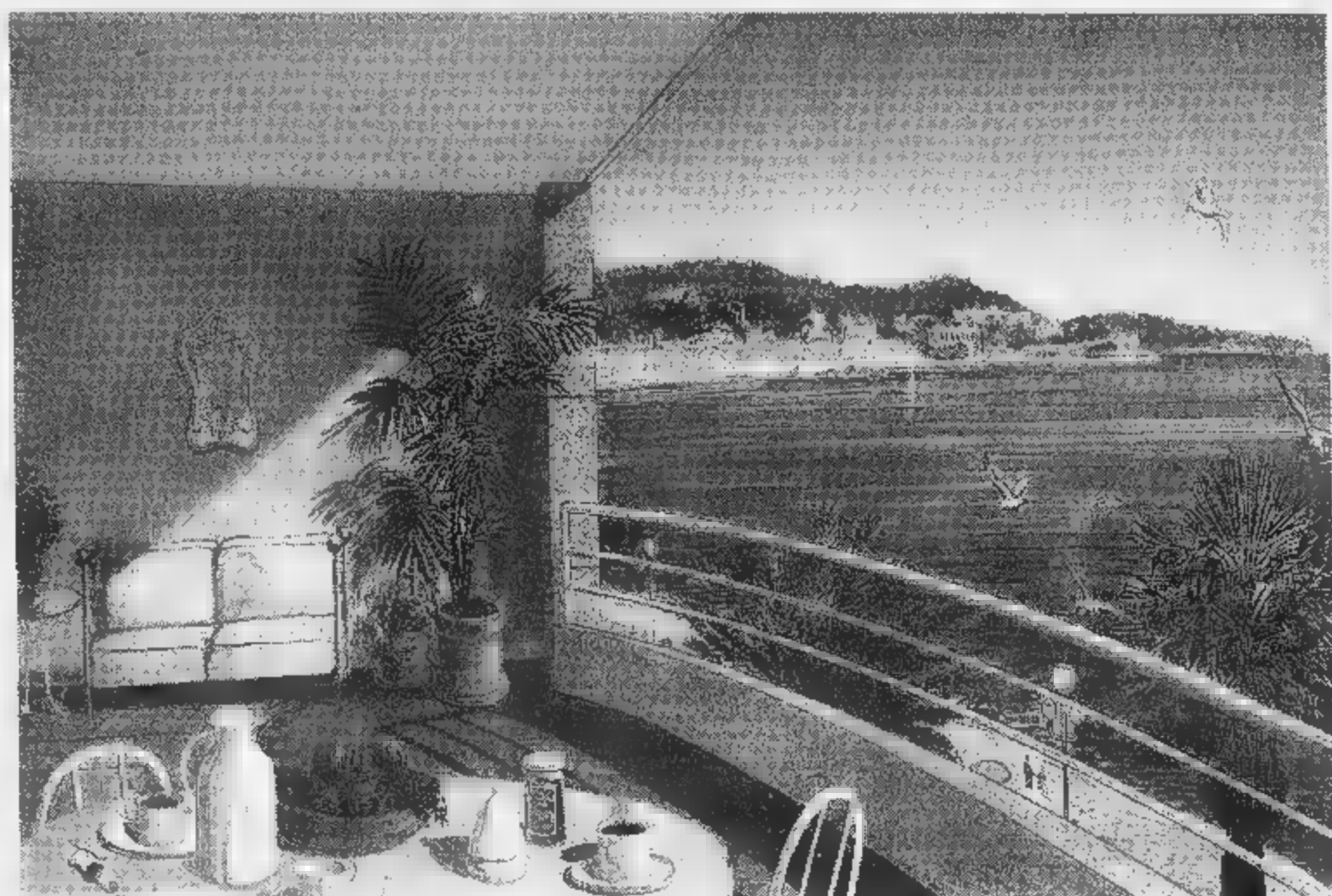
LANCIO

NUOVA REALIZZAZIONE

LA PROMENADE

SULLA PROMENADE DES ANGLAIS

20 APPARTAMENTI DAL MONO AL TRILOCALE SUPER ATTICO



UN PICCOLO IMMOBILE
DI GRANDE QUALITÀ
TERRAZZE PROFONDE
VISTA MARE

INFORMAZIONI E
COMMERCIALIZZAZIONE
A TORINO

DIMENSIONE EUROPA

C.so Vittorio Emanuele, 68 - Tel. 011/5613038 - 5613453 - Fax 011/5613610

Bentornati dalle vacanze.



Le vacanze sono finite, bentornati in città.

Dimenticato niente? Pinne, maschera,
valigie, passaporto, un mare di stupendi
ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli
piaceri che aiutano a riprendere la vita di
tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo
zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.**

Vi siete ricordati di riattivare il servizio
sospeso per le vacanze, vero?!

Dimenticato niente?

Impossibile dimenticare una comodità così,
completamente gratuita che vi permette
di approfittare dei servizi e
degli sconti dello **Stampa IN**
Club e di partecipare al grande
sorveglianza riservato ai lettori di Stampa IN!

Il Numero Verde è a disposizione di chi
desidera conoscere per la prima volta
l'Indimenticabile piacere
di **Stampa IN.**

167-113344

Un sorteggio **INDimenticabile!**
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori ■ servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

Zingarelli 1998 "Minore"

Questa campagna è riservata
agli abbonati di **Stampa IN**,
mentre la campagna abbonamenti postali
e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre
e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di Stampa IN è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

A SERRAVALLE
FINO AL 25
OTTOBRE

OTTOANNI METROPOLIS

UNA FESTA DI COMPLEANNO LUNGA 4 SETTIMANE

MOTOROLA
VIP 8900 GSM
Dual Band
L. 359.000

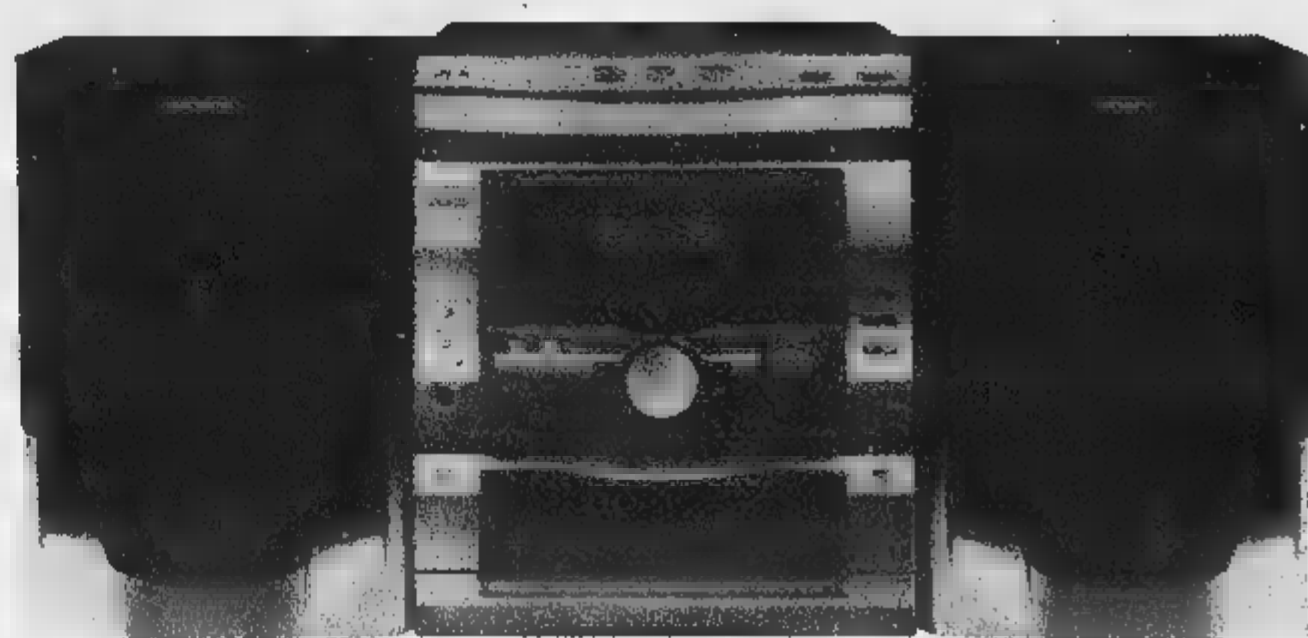
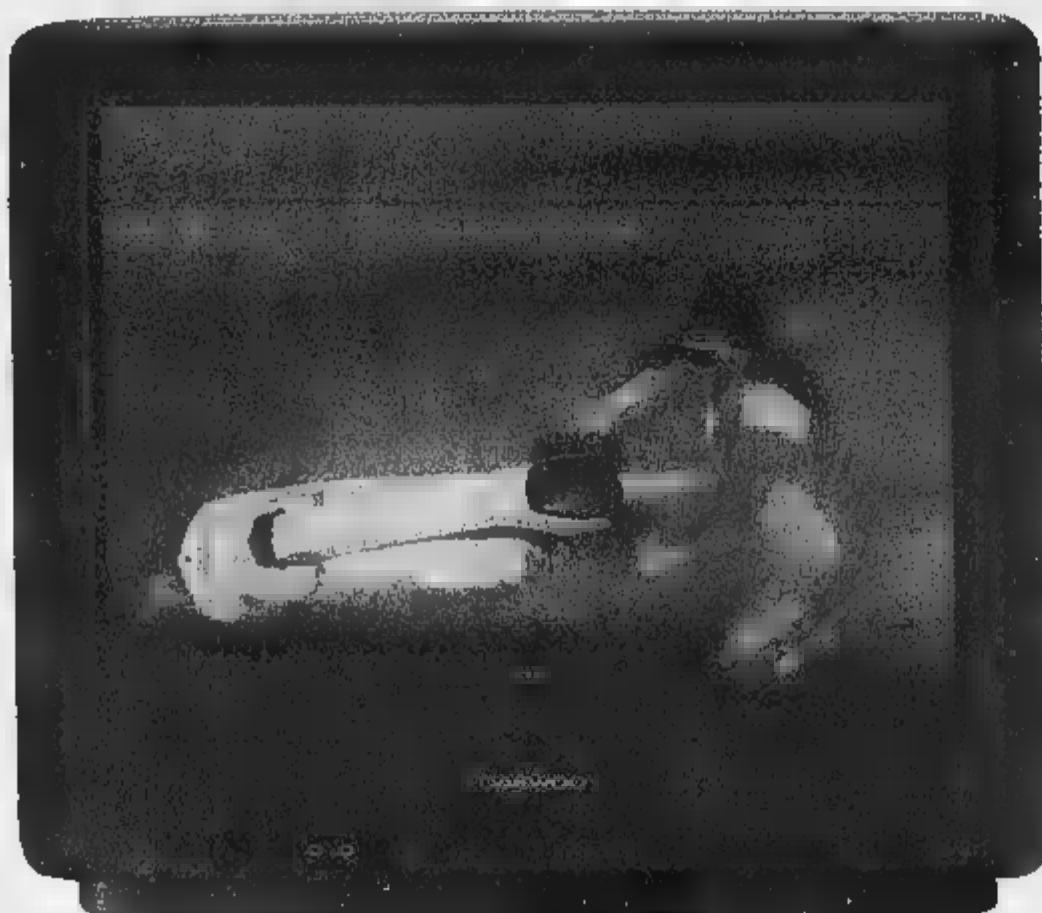


TV Color 20"
DAEWOO
Televideo
L. 399.000

MOTOROLA
StarTac nero TACS
L. 699.000

**ATTIVAZIONE
CONTRATTI
TIM E OMNITEL**

**ACCESSORI
TELEFONI CELLULARI
IRVING SCONTO 20%**



Hi-Fi Rack **SONY MHC-RX55**
CD Changer ■ 3 dischi - 2x50 W
L. 499.000

CELLULARI
NOKIA
GSM - 6110
L. 799.000

EB-G600
PANASONIC
GSM - Vibracall
L. 599.000



BATTERIE AUTO BOSCH manutenzione: 44 Ampère L. 65.000 - 55 Ampère L. 95.000

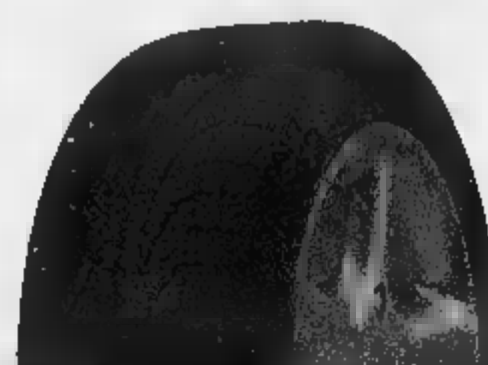
SUPER OFFERTA PNEUMATICI PIRELLI

**DAL 3 AL 18 OTTOBRE
COMPRESO MONTAGGIO**

P1000 135/80/R 13 L. 65.900
P2000 145/70/R 13 L. 85.000

P2000 155/70/R 13 L. 79.900
P2000 165/70/R 13 L. 85.900
P2000 165/65/R 13 L. 93.000
P2000 165/65/R 14 L. 99.900

P2000 175/65/R 14 L. 109.900
P4000 185/60/HR 14 L. 109.900
P6000 195/65/HR 15 L. 185.000
P6000 205/60/VR 15 L. 239.000



BAR

INFO

ORARIO: 9.15 - 12.30 E 15.15 - 19.30 • SABATO E FESTIVI ORARIO CONTINUATO • LUNEDI' APERTO 15 - 19.30

BANCOMAT

CREDIT
CARD

TELEFONI

SERRAVALLE SCRIVIA USCITA A7

TEL. 0143/63.31.33

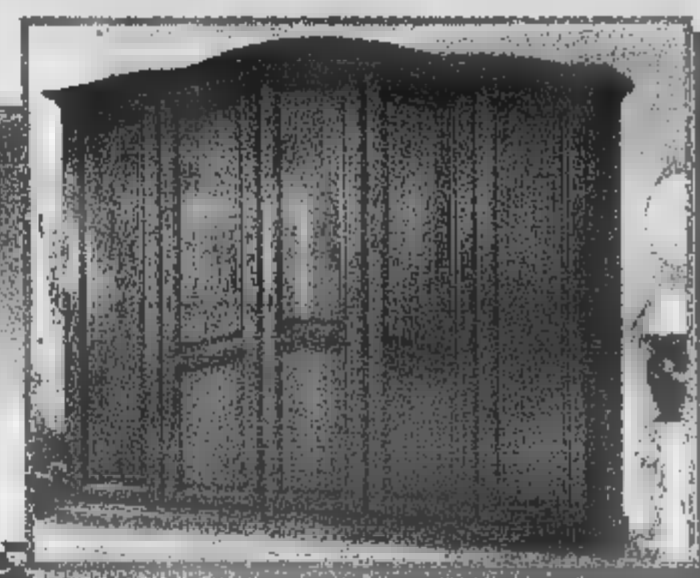
METROPOLIS
CENTRO COMMERCIALE



GRUPPO DIVANI e SOFÀ

QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

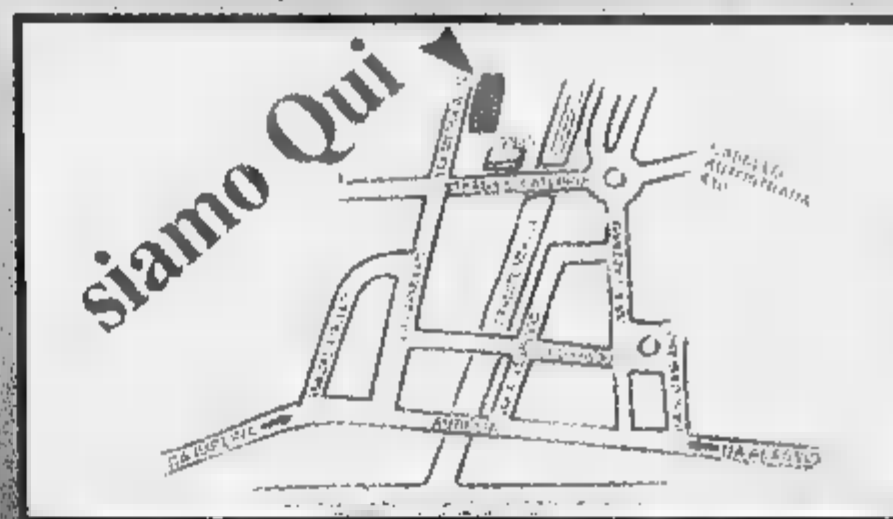
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro «immigrazione selvaggia»; presidio alla stessa ora in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Mura, Punto Zip, Rete antirazzista e Associazione «febbraio»: due realtà a confronto con in mezzo la città che vuol vivere una domenica normale senza tensioni determinate, è vero, dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, ma anche da una sorta di strisciante xenofobia, fomentata soprattutto da destra, dice il capogruppo dei verdi a Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovevano rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: «causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura di via Po, era invece prevista nel programma dei commercianti».

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Comino, e con l'onorevole Mario Borghese, venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla di iniziativa civile, annunciata con messaggi «po' forti», soltanto per svegliare la gente. E stamane, in corteo, Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, Vittorio, via

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In una lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. E l'Ulivo come forza politica e insieme ai partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Paulino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Mauro Marino, Ignazio Puleo, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano per raggiungere Porta Palazzo, dove il «lido massimista» del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo comizio.

A poche centinaia di metri ci saranno i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che «tutti dimostrino di avere il senso della misura», invita a «non alzare i toni». Chia-

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammatizzandolo che si contribuisce alla soluzione».

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono. Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini e



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare a migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del «cavalcato» dalla Lega e fomentato dal Polso».

«Forza Italia non fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «E' continua a fare propaganda politica per i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia non fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni ultimato la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e presidente della seconda circoscrizione Paola Freda. Sorta nei locali di una ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti handicappati intellettivo grave. Nove i posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo una realtà aperta al territorio, alle opportunità di vita sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini intorno. Una struttura «dinamica», per l'appunto: la Comunità sta tutta nel nome.

Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Partito lungo e travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile - sostenitore dell'iniziativa - portandoci una di amarezza fra quelle festose della banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate, determinazione e impegno: primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

N BREVE

Dall'autostrada To-Savona un appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la tua prudenza come noi raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette a guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora a carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì e i sei chilometri di Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla di più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine - realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti a corsia unica - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fisse collegate alla caserma della polizia stradale.



Accordo con Barberi

SERRALUNGA D'ALBA. Intesa sugli interventi in caso di calamità nel Piemonte. Il protocollo è stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto il riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'Interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole accrescere l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari come killer dei vigneti

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno di martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

killer dei vigneti

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cnr. I primi casi si sono registrati l'anno scorso, ma la malattia è scoppiata quest'anno con effetti più consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - noi non furono conferiti quasi 60 mila quintali di Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungere i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ossana, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Un tranquillo appartamento a San Pietro Mosezzo, paese alla porta di Novara, in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona di casa. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro morchio nascondevano otto clandestini albanesi.

Immigrati scoperti

Un tranquillo appartamento a San Pietro Mosezzo, paese alla porta di Novara, in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona di casa. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro morchio nascondevano otto clandestini albanesi.

La protesta degli studenti

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdostaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza i ragazzi.

Il premio Flanagall al cantante Zanazzo

IMPERIA. Il premio simboleggia l'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flanagall. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato il Flanagall con un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Simondona (Cuneo) e allo studioso Paul Castela (Nizza).

Controlli nelle «secondo case»

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando gli appartamenti dati in affitto durante l'estate in regola con il fisco. L'ipotesi che molti proprietari, infatti, «sorpasino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno mutato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi essere iscritti al registro delle ditte della Camera di commercio. I controlli ora si allargano alle altre città della Riviera.

Compie 50 anni Opera assistenza agli orfani

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della

fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani di militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) ritroveranno il nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, di fronte al monumento al Carabiniere, situato ai Giardini Reali, dove verrà deposta una lapide d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' è anche essere ricordato da un parente con un lascito generoso. Se questa eredità consiste in un quadro in una scultura, prima si resta un po' delusi - scrive un lettore - poi scatta una molla e continua a macinare il cervello: quanto varrà? E' capolavoro?

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto le decine di decine di lettere dei lettori che inviano fotografie di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevano: «abbiamo scoperto un capolavoro». Elisabetta C. di Cuneo ci ha scritto: «ereditato da una mia zia, il quadro di cui sciollo la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio su tela e misura un metro e 10 per un metro e 10. Mia zia mi diceva sempre, quando lo ammiravo per la bellezza dei suoi colori, che l'aveva comprato direttamente dalla vedova del pittore e che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà, mi raccontava: bella favola o se è la verità? non ne ho la più pallida idea, come non ho la più pallida idea del suo valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino, consulente tecnico

«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

del giudice è perito, nel vedere la fotografia e leggere la lettera deve avere perso la abituale flemmaticità: è possibile dare una risposta senza vedere il quadro dal vivo? (è suo anche il punto esclamativo, ndr). Se è autentico può valere alcune decine di milioni. E da questa risposta concisa, ma quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di avere tra le mani o meglio appeso alla parete di casa un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie, ma difficilmente mentono su loro «tesori» e su frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltre-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere: presenti proprio come diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Una

tempera su carta intalata (151 per 183 cm.) del 1960, titolo «Composizione» è andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 500 mila lire. Un consiglio è Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto.

«A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (belle, davvero) di alcuni dipinti, giunti dallo scultore Umberto Marzocchi. Scrive: «la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscere il valore. La richiesta risale alla metà di febbraio di quest'anno. Umberto Marzocchi morì alla fine di febbraio: aveva 88 anni. Nato a Fontana Liri presso Frosinone, è approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquistò il «peccato» nella bottega di Michele Gurreri. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con successo tecniche nuove e anche

Simonetta

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627950. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.lesestampas.it/abbonamenti



Una stella in più per il Jolly Hotel di Torino che, agenzia di qualità, offre a tutti i suoi ospiti una cortesia particolare: tutte le mattine, alla prima colazione, una copione di La Stampa.

★★★★ Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

★★★★ Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusta e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

★★★★ Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREAL
17
OTTOBRE

APL TREVISAN

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI.



CITTÀ COMMERCIALE OASI - S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL) **Numero Verde 167-265219**

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA

CARASCO
Via S. Quirico 24 - Tel. 010.58.87.99
Pronto intervento:
0347.5848453

LA STAMPA GENOVA

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA

CARASCO
Via S. Quirico 24 - Tel. 010.58.87.99
Pronto intervento:
0347.5848453

Domenica 4 Ottobre 1998 - 35

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.58.87.99 fax 010.532.272

Dopo la rescissione del contratto tra il Comune e il Consorzio Il Ducale verso una cordata Eni-Agip saranno i nuovi sponsor?

GENOVA. Basteranno le promesse - «a quanto pare confermate» - dell'Eni-Agip e quelle (per adesso soltanto adombrate) per compiere il miracolo della resurrezione (se non addirittura di nascita, tout court) di Palazzo Ducale?

La domanda non è giovedì scorso, il sindaco Giuseppe Pericu vedeva. Sembrava sollevato d'aver chiuso la questione, prima che s'incancrenasse. Da un certo punto di vista, si può comprendere, ma, nello stesso tempo, molte domande prive di risposta si addensano come nuvole nerissime sul tetto (rialzato) della storica sede dei Dogi.

Ed ecco la prima domanda: il Consorzio degli sponsor (Jacorossi, Ip, Cooperative, ecc.), «è noto, ottiene la gestione delle attività del Palazzo in cambio del completamento rapido dei lavori che ancora restava da fare. Il Comune trovò questo escamotage per poter rinviare il decollo delle iniziative delle celebrazioni colombiane. In pratica, il Consorzio ottenne un apalto.

Poi, sempre tutti sanno, le andarono male: la gestione si dimostrò debole, con idee fiacche. Le iniziative - con la sola eccezione di Van Dyck, mostra costata moltissimo - sono state «come ha giustamente ricordato il presidente del Consorzio, ingegner Guido Albertelli». Non c'è stata linea, non è emersa una idea vincente, non si sono profilati dei manager culturali degni di questo nome, il Palazzo Ducale non è diventato un grande contenitore di cultura e arte, punto di riferimento (non se ne parla dal punto di vista nazionale) almeno per la città e per la Regione.

Le dell'insuccesso secco e senza attenuanti - molte, da ricondurre alla fretta dannata degli enti locali, del Comune in particolare, di «tagliare il nastro»; forse sono da ricondurre - lo ha lo stesso ing. Albertelli - all'ambiguità di fondo delle convenzioni e dei rapporti pubblico-privati che ne sono scaturiti.

Si deve perciò dedurre che gli sponsor non hanno tratto guadagno dall'iniziativa. Anzi, hanno accumulato perdite che, in parte, il Comune dovrebbe rifondere con i 19 miliardi che, a vario titolo, darà al Consorzio. Si dice che il Consorzio doveva ottenere questa gioia per non ob-

bligato a restare per moltissimi anni. Ma il Consorzio, che è un soggetto imprenditoriale privato che ha accettato di cor- un rischio, doveva a tutti i costi essere indennizzato delle eventuali perdite proprio dal Comune? Si dice che la situazione rischiava di trasformarsi in uno stato d'assedio il Comune fermo a gli sponsor arroccati dentro al Palazzo non più funzionante. sarebbe interessante sciorinare «po' di contabilità vera per capirci meglio, perché i 19 miliardi non pochi e sono soprattutto soldi dei cittadini.

Per quel che riguarda l'assetto futuro, sarà meglio stringere le dita. I precedenti non sono incoraggianti, senza contare che i genovesi «celebri nel mondo» non sempre danno il meglio di sé all'interno della cerchia delle mura natali.

Ugo Lingua

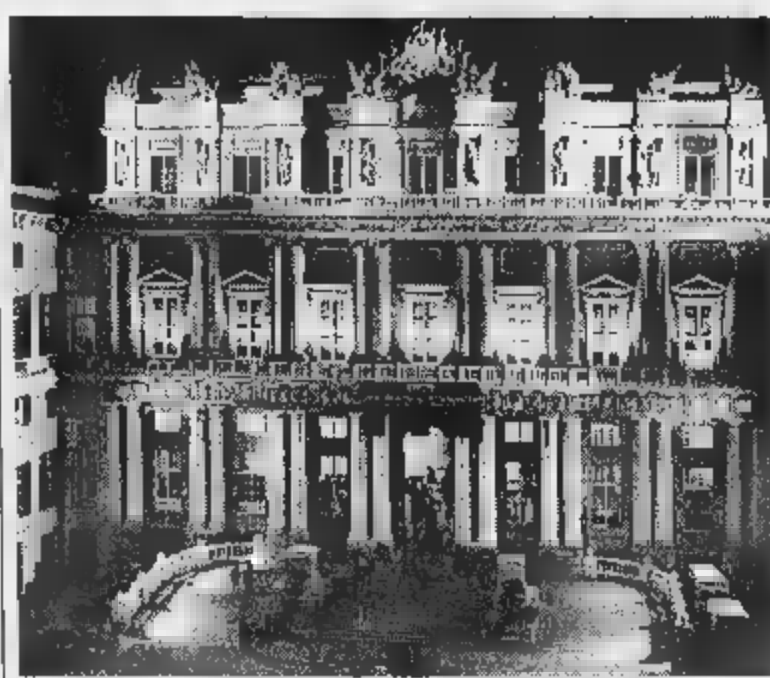
Aurelia e autostrada

Incidenti due giovani sono gravi

GENOVA. Due gravi incidenti sono avvenuti ieri, a distanza di poche ore. Ad Albisola Capo, verso le 16.30, all'incrocio fra corso Mazzini e corso Ferrari una moto si è scontrata con una Jeep. Nell'urto fra la Nissan Prius e la Harley Davidson è rimasto gravemente ferito il centauro genovese Michelangelo Frattino di 26 anni, che abita in via Lido di Pegli. Il motociclista è stato prima trasferito all'ospedale San Paolo di Savona e poi, in elicottero, al Santa Corona di Pietra Ligure.

Due ore dopo, sulla A7, direzione Genova, una Subaru quattro ragazzi a bordo si è schiantata contro il guardrail nella galleria Rivarolo Secondo, fra il casello Bolzaneto e Genova Ovest.

Il più grave è Luca Benini che è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino. Altri due ragazzi sono stati trasferiti a Villa Scassi e uno al Galliera. (m. c. c.)



Il Palazzo Ducale cerca nuovi sponsor per il rilancio della cultura in città

Il direttore della cattedra: «Buoni risultati nel 95 per cento dei casi, guarigione certa»

Da Genova si allo spray antinfluenza Sperimentato in Usa e collaudato dall'Università

GENOVA. Promosso a pieni voti anche in Italia lo spray antinfluenza che era stato sperimentato negli Stati Uniti. Lo ha comunicato il direttore della cattedra di Igiene dell'Università di Genova Pietro Crovari che ha reso pubblici i risultati raggiunti dai suoi ricercatori che hanno lavorato in stretto contatto con i colleghi milanesi.

«Nel 95 per cento dei casi che avevano preso il nuovo farmaco - ha spiegato Crovari - i sintomi si sono ridotti e la guarigione è stata rapida». L'equipe genovese ha quindi confermato quanto avevano dimostrato gli esperti americani: la somministrazione dello spray riduce a soli due giorni la durata della malattia e ha evitato in quasi tutti i soggetti trattati le complicanze tipiche dell'influenza.

Le ricerche sono partite in Italia nel 1996 e fanno parte di studio internazionale a cui hanno partecipato 60 centri di cui 32 europei. Il farmaco - ha spiegato il docente genovese -

CLANDESTINI Otto rumeni nel container

Trovati otto clandestini rumeni nel porto di Genova dentro un container destinato al Canada. Gli immigrati sono stati scoperti ieri mattina da una guardia giurata al terminal Sech di Calata Sanità. Il vigilante si è accorto della loro presenza grazie ad un sosia di anidride carbonica: una sonda che viene inserita attraverso la guarnizione di gomma del contenitore e rileva il tasso di questo gas all'interno. I clandestini, uomini e una donna (la moglie di uno di loro) erano tutti sui vent'anni: erano sistemati sopra cinque rotoli di carta e avevano acqua e provviste. Il container avrebbe dovuto essere imbarcato sulla nave «Canamar Triumph» diretta a Montreal, dove sarebbe arrivata dopo venti giorni di navigazione. Agli agenti della Polizia, i rumeni hanno raccontato di essere in Italia da alcuni mesi. A Roma avrebbero preso contatto con un marocchino che ha agevolato il loro arrivo a Genova.

agisce come un antivirale vero e proprio che, imitando il comportamento del virus, si ad «impignona» all'interno delle cellule che invade, impedendogli di diffondersi nell'organismo. La sperimentazione è stata

effettuata su soggetti adulti con i primi sintomi della malattia mentre è ancora in corso quella sui «campioncini» adulti che vivono a stretto contatto con chi ha contratto l'influenza. Nell'inverno prossimo, ha aggiunto Crovari, le verifiche sono vasti

raggio verranno effettuate su bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni. Il farmaco inalato attraverso lo spray blocca l'azione di uno degli enzimi essenziali del virus per replicarsi: la neuamminidasi di cui il virus si serve per uscire dalla cellula una volta infettata e per moltiplicarsi. Un altro enzima chiave è la emogglutina che permette al virus di entrare nella cellula e di infettarla. Ma lo spray potrebbe combattere, nella seconda parte dell'inverno prossimo un virus influenzale di tipo B verso rispetto a quello che appartiene al ceppo H3N2m che aveva caratterizzato l'epidemia della passata stagione e che è atteso per le prossime settimane. Il virus B - ha confermato Crovari - si affaccia da anni ma non riesce mai a decollare. Poiché si calcola un'epidemia di questo ceppo in media ogni 5 anni, questa volta potrebbe comparire fra qualche mese, e fare staffetta con il virus «scugnolo». (m. c. c.)

LA ORA

PORTO

Ambientalisti bocciano il piano regolatore

Wwf, Legambiente, Italia Nostra e Pronatura hanno bocciato alcuni punti cruciali del piano regolatore del porto: il mantenimento del porto petroli, la sopravvalutazione del traffico ferroviario e stradale (in funzione del «no» al Terzo Valico), l'ulteriore riempimento del porto di Pra verso Voltri.

INCHIESTA

Partono le visite guidate a cura dell'ex direttore

Per otto domeniche, dal 14 settembre al 20 dicembre, dalle 10 alle 13.30 l'Archivio di Stato organizza visite guidate, a cura dell'ex direttore Aldo Agosti, dell'allestimento di una sala con i preziosi cimeli colombiani.

CANTIERI

Dallo stabilimento di Muggiano varato traghetti superelevato

Ieri, presso lo stabilimento Fincantieri del Muggiano, è stato varato il traghetti superelevato «Supersecat III» che coprirà il servizio Liverpool-Dubino. Il traghetti trasporterà, alla velocità di 40 nodi, 800 passeggeri e 175 auto.

LIBRI

Guarda troppo la ragazza e il fidanzato lo picchia

Pugni e calci l'altra sera fra due ventenni in un bar della Foce. La lite è stata provocata da uno sguardo troppo insistente che un ragazzo avrebbe lanciato alla fidanzata ad un altro cliente del locale. Quando sono arrivati gli agenti di una pattuglia dei ragazzi non c'era più traccia. Uno dei due è stato poi rintracciato all'ospedale San Martino dove era stato medicato. (m. c. c.)

TRAFICANTI

Da lunedì si pedonalizza via Cardinale Boetto

Inizieranno domani i lavori alla pavimentazione in pietra arenaria di via Cardinale Boetto, la strada che unisce di Ferrari a piazza Matteotti. Il cantiere resterà aperto fino a Natale. Non si prevedono disagi. (m. c. c.)

Sue opere nelle chiese di Genova e di Roma

Morto lo scultore Airoldi grande testimone dell'arte

GENOVA. E' mancato lo scultore Giobatta Airoldi: aveva 85 anni e aveva continuato a lavorare con ritmo intenso sino a poco fa. Due anni fa, quando il cuore gli si era cacciato a tradirlo. Nato ad Albenga da una famiglia albanese di ferrovia, socialista e antifascista (il padre fu perseguitato e lo zio ucciso mentre difendeva la Camera del Lavoro di Oneglia), s'era diplomato a Genova al liceo artistico «Barabino» e, successivamente, all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Per oltre quarant'anni ha insegnato nelle scuole comunali - al «Barabino» e alla «Duchessa di Galliera» - per più di vent'anni, a titolo gratuito, al Seminario. Cattolico di forte sentire popolare e sociale, convinto assertore dei valori della «Chiesa dei poveri», di forte tensione spirituale e di ricerca simbolica, sia nelle opere «laiche», sia in quelle religiose, ha firmato decine e decine di tombe, non solo a Staglieno, ma

anche nei cimiteri di tutta la Liguria. Sui monumenti si trovano nell'Imperiese, nel Savonese, nell'entroterra Genovese. Sue opere sono collocate a Roma, Odessa, Costa d'Avorio, Cile. Negli anni della maturità, dopo la giovanile «Maria Mazzini» e piazza Corvetto, ha ristrutturato il sistema degli altari, in ossequio alla nuova liturgia, in oltre trenta chiese genovesi, per lo più barocche, impregnando bronzo dorato e perspex. Di notevole impatto suggestivo, invece, l'altare della chiesa romanica di Promontorio e il «Cristo dei carcerati» della cappella del penitenziario di Marassi. Allievo del celebre Guido Galletti, di forte segno classico, Giobatta Airoldi ha cercato di fondere la ricerca stilistica (linee e materiali) e nuovi linguaggi capace di rendere, in forma inquietante, la luce. Al di fuori dei circoli letterari e delle convenzioni artistiche, ha vissuto schivo, da uomo assolutamente libero. (m. c. c.)

Secondo gli «azzurri» c'è un lungo elenco di opere

Forza Italia all'attacco «Edilizia alle Coop rosse»

GENOVA. Venticinque interventi edilizi anche i grandi divanoni negli ultimi anni affidati totalmente o in parte alle «Coop rosse». Secondo i vertici genovesi di Forza Italia l'elenco di opere realizzate dalle cooperative si giustifica con lo stretto legame fra questa organizzazione e le giunte di sinistra che hanno governato la città. Ieri mattina lo staff dirigenziale del partito, consiglieri comunali e provinciali di Forza Italia e il deputato azzurro Alberto Gagliardi hanno presentato un dossier sulle opere realizzate a Genova e dintorni dalle Coop.

«Si va dall'Expo alla Marina del Porto Antico, dal parcheggio di Portofino al Terminali Traghetto, dalle case di Colla degli Ometti fino a San Biagio per finire con Fiumara». Ed è proprio il piano di recupero per l'area di Sampierdarna, contro il quale la minoranza di Palazzo Turci si è più volte schierata, ad essere determinato la dura presa di posizione di ieri. «In una

città che lentamente sta rendendo da un punto di vista economico, prosperano solo le cooperative rosse - dice Gagliardi - che non portano nemmeno occupazione perché sui 7 mila iscritti alla cassa degli edili sono 150 appartengono a cooperative». Nel pomeriggio è arrivata la replica: la LegaCoop manifesta «stupore per le affermazioni dell'onorevole Gagliardi sulle attività delle imprese cooperative» e contesta il deputato quando dichiara che «un terzo dell'edilizia genovese viene trattata dalle cooperative». Questa affermazione è ben lontana dal vero - dichiara alla Lega - i dati acquisiti del 1997 dimostrano invece che la quota di mercato acquisita dalle imprese cooperative nel settore delle costruzioni è del 6%. Se una quota così minoritaria del mercato suscita tutta questa attenzione, significa che vi è la volontà di colpire la forma di impresa per strumentalizzazione politica. (m. c. c.)

“Gran Fungata” di Ottobre

dal 1 al 11

“Ristorante Scola”

Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182/77015



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pescetto, via Balbi 186.
Genova centro or. 8,30-20: Papa, via S. Lorenzo 105; Assalini, via Roma 74; Montaldo, via Montaldo 171; Del Carmine, via Polli 20; Barabino, via Barabino 11; Giusto, via Buzzi 59 (8,30/12,30; 15,30/20); da lunedì 5 a venerdì 9 Sanmarina, via Venezia 26.
S. Fruttuoso - Marassi or. 8,30-20: Manca, via Peregiano 103.
orario 8,30-13/15; 19,30: Orientale, via Torti 128.
San Martino, Borgoratto, Storta, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20: Quarto del Mito, via Pio VII 61; Camunale, via Quinto 34.
orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: Orientale, via Torti 128.
Val Bisegno or. 8,30-21,30: N. S. Assunta, via Molassana 90.
Sanpiero or. 8,30-21,30: Mitiuro, via Filak 19; Gioberti, via Gioberti 53.
Cornigliano-Sestri or. 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 5; Popolare, via Menotti 77a.
Val Polcevera or. 8,30-21,30: Sartori, via Pontedecimo 3.
orario 8,30-12,30 / 15,30-20: S. Rocco, via Calestia 28; Moderna, via Pastorello 32.
Pegli-Pra-Voltri or. 8,30-21,30: Pletro, via Airaghi 33.
orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Bocchioni, via Pegli 56.

SORI

Sori, via Caroli 18, telefono 700.632.
RECCO
 Falqui, via Roma 8, 0185/74.155.
CAMOGGI
 Machi, via della Repubblica 4, 0185-771.051.
SANTA MARGHERITA
 Pennino, via Paschino 2, tel. 0185-287.077.
RAPALLO
 Tonelli, via Mazzini 46, tel. 0185-259.041.
ZOAGLI
 Valeria, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
 Centrale, via Prandina 22, tel. 0185-309.786; Frezzato, via Roma 36 (Lava-
 gna), tel. 0185-392.815.
SESTRI LEVANTE
 Ligure, via Nazionale 131, tel. 0185-41.100.
MONEGLIA
 Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 851.12.38. Camogli: telefono 770.205. Camogli: telefono 771.119. Recco: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: telefono 50.439. 80.700. Chiavari: telefono 322.422. 309.655. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Fiume Trigo: telefono 41.784. Moneglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 9188.356. Sori: telefono 700.917.

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 56.321; Sanpiero: tel. 41.021; Riverolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatra): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturne prelevate e testate:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022. Podiatra (a pagam.) 542.778. Recco, Camogli: tel. 60.333. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita.

Lavagna, Borzonasca, Sestri, Cicagna e Varese Lig. la guardia chiama o chiama oppure il 167 - 55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21
 Genova: telefono 284.081
 Camogli: 771.137
 Rapallo: 231.000
 Santa Margherita: 298.630
 Zoagli: 259.358
 Chiavari: 324.369
 Sestri Levante: 41.050
 Fiume Trigo: 41.217
 Cogoleto: 9181.765
 Maneglia: 48.705

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 288.295; S. Margherita Ligure: 288.508 - 287.998; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.1622; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.656 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

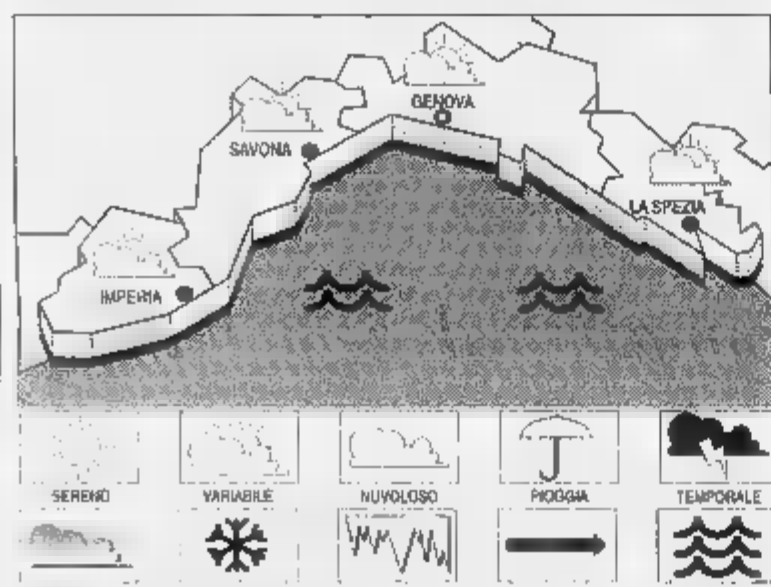
CAPITANERIA DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
 Santa Margherita: telefono 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553
 Casazza Ligure: tel. 467.141
 Borzonasca: tel. 467.141
 Cicagna: tel. 92.035
 Rezzoaglio: tel. 97.043
 Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. All'insegna variabilità, con ampie schiarite, alternate ai passaggi nuvolosi. Tempo previsto per domani. Tempo molto instabile, perturbato, non si esclude la possibilità di precipitazioni anche di forte intensità.
RILEVAZIONI. Temp. del mare 21,4 °C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Ovest, velocità 10-20 nodi; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1007 mb (tendenza: stazionaria).

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **The Truman show**, con Jim Carrey. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **zabeth**, regia S. Kapur con C. Blanchett, G. Rush. Or. 15,30; 20,22,30.

AMISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA**

2. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

Tel. 010-247.35.49. Il signor Quintidipalle, regia F. Nul con S. Farilli, F. Nul. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 2,30.

PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Sliding doors**. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Il signor palle**. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **Dal city**. Or. 16,45; 18,20; 20,15; 22,30; solo al sabato 0,30.

PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **La città degli angeli**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **Obsession**. Or. 15,16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Sai giorni** not. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 22,45.

Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Or.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Nautica. Tel. 010-275.89.30. **Arancia**. Or. 14,30; 17,05; 19,55; 22,45.

PORTO ANTICO - Sala Grecia. Tel. 010-275.89.30. **Il signor show**. Or. 15,30; 17,45; 20,22,15.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **Tu mi, regia P. e V. Taviani con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena.** Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **L'albero delle pere**. Or. 15,20; 17,10; 19,20,50; 22,40.

Tel. 010-377.95.35. Così ride. Or. Chiuso il lunedì.

LUX. Tel. 010-561.591. **Vampires**, regia J. Carpenter, con J. Woods, D. Baldwin. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ONEON. Tel. 010-362.82.98. **La spada magica**, regia P. Camilleri. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. (chiuso il lunedì).

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Così ridevano**, regia G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-554.849. **Dark City**. Or. 15,16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAL. Tel. 010-314.141. **The Truman show**, con Jim Carrey. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Sai giorni sette notti**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **The Truman show**, con Jim Carrey. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Sliding doors**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 010-562.137. Goddita, regia M. Emmerich. Or. 15,30; 20,22,30.

UN ANNO FA A IMPERIA
 Max: 25; min: 16; temp. mare 21,4 °C
 Il Sole sorge 7,28 e tramonta alle 19,04. La Luna cala alle 5,25 e si leva 18,36 (fase crescente).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

CINECLUB

AMICI CINECLUB. 14,30; 16,30
Flubber un professore fra le nuvole. Or. 18,30; 20,30; **Il grande Lebowski**.

D'ESSAL. Tel. 010-570.23.48. **Or.** L'angolo (versione originale inglese). Or. 21,15 e Luchina.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. **Il grande**

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **min Mita** in rosa, regia A. Barlier, con M. Laroque, G. Du Fresnoy. Or. 20,15; 22,30; dom. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

NICKELODEON. Tel. 010-589.840. **I plocchi maestri**. Or. 21,15; dom. 17,21,15.

ARENA ESTIVA ITALIA. RIPOSO.

ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Goddita**. Or. 15,17,30; 20,22,20.

PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. **A Istale 4.** Or. 21,15. L. 7000; 5000.

S. SIRO. Tel. 010-320.25.54. **Or.** 20,30; 22,30. Sab. e domenica 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,20.

AMEROSUONO. Tel. 010-613.61.38. **Sliding doors**, regia P. Howitt. Or. 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

MARCHIONATI. Tel. 0185-286.033. **The Truman show**. Or. 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. L. 10.000; 7000.

RAPALLO. Tel. 0185-619.51. **Il signor Quintidipalle**. Or. 20,30; 22,30. Sab.-dom. 16,10; 18,10; 20,20; 22,20.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **giorni sette notti**. Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CANTERO. Tel. 0185-363.274. **Or.** 16,17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Tel. 0185-309.694. Sliding doors. P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

SESTRI LEVANTE. Tel. 0185-41.505. **The Truman show**. Or. 20,20; 22,30. Sab.-dom. 18,18,10; 20,20; 22,20.

TEATRI

ABC. Tel. 010-413.838. **NE.** Tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2.** Telefono 010-580.380; **CHABRERA** telefono 010-281.566; **CRISTALLO** telefono 010-299.967.

STASERA IL CINEMA E IL TEATRO A GENOVA

TEATRO. + Teatro. Corta. Tel. 010-534.22.00. Continua la vendita degli abbonamenti.

TEATRO STASERA. + S. Telefono 534.22.00. RIPOSO. Sabato 10 e domenica 11 concerto sinfonico. Dir. J. Kalkbrenner. Sab. ore 21, dom. ore 21. Posto unico 40.000; giovani 20.000.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 010-839.589. **I California Drive.** Spettacolo di spogliarellisti maschi.

DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo. Tel. 010-247.07.93. Da lunedì 5 a domenica 11 prenotazioni per i parrucchi alla Flaminia in scena alla Flaminia da sabato 10 a domenica 25.

SAVONA. CHIABRERA: OGGI RIPOSO.

ASTOR. Goddita. Orario: 18; 19; 22. L. 12.000; 8000; 7000.

MANA 1. Tel. 019-825.714. **The Show.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Armageddon.** Orario: 18; 19; 22. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Sliding Show.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

ELDORADO. Il signor Quintidipalle. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-650.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

Tel. 019-838.63.22. Viola. Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. Or. 21,30. L. 10.000; 7000; 5000.

COLONBO. Tel. 0182-640.283. **giorni sette notti.** Or. 20,45; 22,40; nel fest. anche spett. alle 15,30; 17,15; 19. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. 0182-640.427. **The Show.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

AMBRAS. Tel. 0182-51.419. **Obsession.** Orario: 20,30; 22,30; nel fest. anche spett. alle 16; 17,45; 19,10. L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Armageddon.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 5000; 5000.

TEATRO TOSSE. Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO TOSSE. Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.68. RIPOSO.

TEATRO GARAGE. Sala Diana. Tel. 010-510.731. Splanata dall'Acquasola. RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-61.978.

Tru. Tel. 0183-63.671. **Show.** Orario: 18; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAUTE. Tel. 0183-293.620. **Sai giorni.** Orario: 15,15; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

Tel. 0183-292.745. Così ride. Orario: 18; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Il signor Quintidipalle.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Goddita.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

ARISTON ROOF. Sala 1. Tel. 0184-506.060. **giorni, sette notti.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

ARISTON ROOF. Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Obsession.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

ARISTON ROOF. Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Colpo di fulmine.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. **The Truman show.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

Tel. 0184-507.070. Armageddon. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

SARRENESE. Tel. 0184-507.070. **Sliding doors.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

ORFEO. Tel. 0184-682.333. **Goddita.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
 SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
 OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) - Fax (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



Subito rientrato il rischio di uno sciopero dei dipendenti del Carlo Felice

Paganini, oggi è il gran giorno

Alle 15 l'ultimo concerto per i sei finalisti

GENOVA. Ha rischiato di saltare la prova finale del «Premio Paganini», questo pomeriggio (ore 15) al Carlo Felice. Stava per ripetersi quanto accaduto qualche anno fa, quando un improvviso sciopero dei dipendenti del Teatro costrinse violinisti, Giuria e pubblico a emigrare alla Corte, mentre l'orchestra fu sostituita dal pianoforte. Al Carlo Felice c'è infatti uno stato di agitazione che potrebbe sfociare in una proclamazione di sciopero nel corso della prossima settimana. Motivo del contendere, la situazione economica precaria dell'Ente che aspetta sempre certezze da Roma sui prossimi finanziamenti e che allo stato attuale rischia di non poter liquidare per intero i prossimi stipendi (forse la parte integrativa relativa all'accordo aziendale). Un incontro fra sindacati e direzione, ieri pomeriggio, ha portato ad uno slittamento di ogni decisione. E' assalvo, dunque il Paganini che oggi entrerà nelle sue ultime, decisive, battute.

Questo pomeriggio (ore 15), regolarmente al Carlo Felice, con ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, i sei finalisti eseguiranno il secondo concerto in programma e poi la Giuria si riunirà per stilare la classifica conclusiva.

Ieri un folto pubblico ha seguito la prima parte delle finali, aperte dalla giapponesina ven-



I sei finalisti. Il premio Paganini: oggi uno di loro è il vincitore

tisienne Maki Itoi e chiusa dall'altra violinista nipponica, Takako Yamasaki. Autentiche ovazioni ha ricevuto il sedicenne russo Ilya Gringolts al termine del primo tempo del Concerto di Paganini. Festeggiatissimi anche Michael Vitenson, diciannovenne israeliano, e Baiba Skride, deliziosa diciassettenne della Lettonia che i frequentatori del Concorso hanno ascoltato cinque anni fa quando aveva appena 12 anni e, pur suscitando una eccellente impressione quanto a natura e

temperamento, non superò la prova eliminatoria.

Oggi il calendario seguirà lo stesso ordine di ieri. Sotto la direzione di Paolo Peloso sul podio dell'Orchestra del Carlo Felice, suonerà, dunque, per prima Maki Itoi che proporrà il Concerto n. 1 di Sciootakovic.

E' da notare che ben quattro concorrenti su sei hanno optato, per quanto riguarda il concerto scelto, sulla partitura dell'artista sovietico, preferendola alle più celebri pagine di Ciaikovski e di Brahms.

TEATRO

Lady Windermere alla Corte

E' cominciato il conto alla rovescia per la nuova, fitta di appuntamenti, stagione teatrale a Genova che si aprirà alla metà del mese a Corte Lambruschini e al Politeama Genovese.

Martedì lo Stabile presenterà alla stampa lo spettacolo che inaugurerà il cartellone della Corte: «Il ventaglio di Lady Windermere», di Oscar Wilde, che debutterà giovedì 15, interpretato da Andrea Jonasson, Sergio Romano, Laura Nardi, Gianni Piaz e da Marco Sciacaluga, che firma anche la regia dell'allestimento, prima nuova produzione del Teatro di Genova.

Intanto, domani, si conoscerà anche il cartellone completo del Teatro Garage, con tutte le rappresentazioni in programma alla Sala Diana, in via Paggi, nel quartiere di San Fruttuoso. Anche l'attissima compagnia dell'Archivolt, dopo la presentazione della nuova stagione che ricomincerà da Penna alla fine di ottobre, si prepara a incontrare la stampa, mercoledì, per annunciare la nuova stagione di Teatro Ragazzi. Un filone di cui il Teatro dell'Archivolt è portabandiera a livello nazionale. [m. b.]

Il programma della giornata dunque prevede un'alternanza fra l'obbligatorio Paganini e l'opzionato Sciootakovic. Michael Vitenson eseguirà il secondo tempo del Concerto n. 1 di Paganini. Baiba Skride e Ilya Gringolts affronteranno il lungo e articolato Concerto n. 1 di Sciootakovic. Anton Polezhaev (Stati Uniti, anni 22) e Takako Yamasaki (Giappone, anni 26) interpreteranno invece il primo tempo del Concerto n. 1 di Paganini.

La Giuria, presieduta da

Giorgio Ferrari, è composta da Albert Markov (Stati Uniti), Akira Morioka (Giappone), Petre Munteanu (Germania), Theo Olof (Paesi Bassi), Giuseppe Prencipe (Italia), Zlatko Stahuljak (Croazia), Renato Zanettovich (Italia) e Grigori Zhislin (Russia). Al vincitore andranno venti milioni di lire. In più avrà l'onore di suonare il violino di Paganini il 12 ottobre a Palazzo Tursi sarà invitato a tenere concerti da diverse istituzioni.

Roberto levino

Fontanabuona: tradizioni che scompaiono

Poesie e racconti per ricordare i mulini

CICAGNA. Questa mattina alle 10 al centro del Chiapparinio vengono premiati i partecipanti al concorso su «Il mulino», poesie, racconti e saggi di carattere per ricordare la più antica «macchina» inventata dall'uomo. Un concorso che, anche per onorare i mulini che per centinaia di anni hanno caratterizzato i panorami dell'entroterra, da una mostra fotografica di Mario Barbogelata, dal significativo titolo «Mi ricordo il mulino», che si è tenuta al centro espositivo dell'Ecomuseo dell'ardesia al Chiapparinio di Cicagna, è scaturita l'idea di un concorso di poesia, narrativa e saggistica destinato a riportare l'attenzione sulla macchina «mulino» che nel giro di pochi decenni, nel più completo disinteresse, ha concluso la sua millenaria funzione. L'iniziativa, partita dalla Comunità montana Fontanabuona, si sviluppa anche nella direzione del recupero di un mulino particolarmente interessante. Ha anche una sua precisa ragione perché il mulino ha rappresen-

tato, nei secoli scorsi, una rilevante importanza proprio in Fontanabuona che potrebbe tranquillamente essere definita «la valle dei mulini». Attraverso le strade del Piacentino e dall'Oltrepò pavese, carovane di muli portavano «vallate» grandi quantitativi di grano che veniva trasformato in farina per rifornire di pane Genova e i centri del Levante.

I premiati. Nella sezione poesia in lingua: primo premio a Reba Badaracco e Carlo Costa entrambi di Chiavari. Secondo premio per Gennaro Annascio, Bari e terzo posto per Mirella Abriani di Milano. Per la poesia in dialetto ligure: Folco Franchello di Genova seguita da Edoardo Travi di Savona, terza Pierina Gianna Piagentini di Ventimiglia. Racconto a novella: Giuliana Perrone Massari di Lavagna, Sara Pancaldi Lubrano di Chiavari e Maria Clerici di Cardano al Campo. Per i saggi: Fiorella Turtoro di Pavia, Lorena Ravagnani di Chiavari, Marisa Melioli di Boronasca. [g. vi.]

L'INCONTRO

UNA VETRINA A 30 PELLICI

PORTOFINO. E' stata la regista Cinzia Th Torrini, la protagonista, la star, della serata finale, all'Abbazia della Cervara, venerdì, della convention internazionale «Rai Trade Screenings», organizzata dalla Rai e rivolta ai più importanti buyer mondiali arrivati da tutto il mondo a fare acquisti di ogni genere da inserire nei palinsesti delle loro televisioni.

L'appuntamento portofinese, fino all'anno scorso ospitato a Positano, ha avuto il sostegno della Regione, con la collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica Tigullio e della Sede Regionale Rai.

Della giovane regista «Hotel Colonial» e «Caromella», la Rai ha recentemente prodotto «Iqbal», cento incalcolati minuti di tv-movie dedicati a Iqbal Masih, un ragazzo pakistano simbolo della schiavitù minorile che nel 1995 ha sacrificato la sua vita per liberare duecentomila bambini incatenati ai telai delle fabbriche di tappeti.

Scritto dal giornalista Andrea Purgatori (lo stesso autore di

Successo della convention che ha proposto il meglio della produzione italiana

Portofino: la Rai punta su «Iqbal»

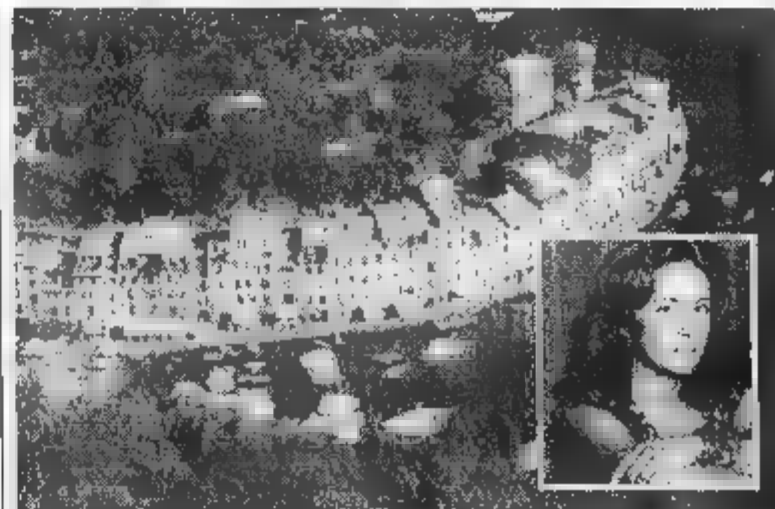
Anteprima mondiale del tv-movie di Cinzia Th Torrini

«Muro di gomma» sul mistero di Ustica) e James Carrington. Il film (girato in Sri Lanka) racconta l'odissea di Iqbal con grande intensità e a giudicare dai calorosi applausi che hanno accolto la proiezione in anteprima mondiale alla Cervara, la pellicola «passerà sicuramente inosservata tra i telespettatori italiani quando, a novembre, verrà presentata da Raidue.

In attesa di essere acquistata da diverse emittenti straniere presenti in questi giorni a Portofino.

C'erano, fra gli altri, i rappresentanti delle emittenti Bbc (UK), Canal Plus e France 3 (Francia), Mitsubishi (Giappone), Globo (Brasile), Sabán (USA), Antenna 3 (Spagna), Beta Film (Germania) e di molte altre televisioni straniere.

In vetrina, il meglio del potenziale creativo e produttivo della Rai, presentato attraverso numerosi incontri con gli autori, esposizioni di scenografie, disegni originali, proposte di film, fiction televisiva, sport,



Anteprima mondiale alla Cervara del tv-movie «Iqbal» della regista Cinzia Th Torrini

cartoons, documentari, grandi eventi musicali, programmi religiosi, manifestazioni del Giubileo, trasmissioni culturali e formati.

Fra le produzioni presentate «Le affinità elettive» dei fratelli Taviani, «Marcello Mastroian-

ni, mi ricordo, sì, io mi ricordo», di Anna Maria Tatò, «Piovra 9», di Giacomo Battisto, «L'Elefante Bianco», di Gianfranco Albano, «Ama il tuo nemico», di Damiano Damiani, «La donna del treno», di Carlo Lizzani, il programma di Piero e Alberto An-

gelo «Viaggio nel Cosmo», le grandi opere liriche del Teatro alla Scala, i concerti di Riccardo Muti, l'offerta di animazione con «Lupo Alberto», di Silver, diretto da Giuseppe Lagana, «Sandokan, la Tigre della Malesia», di Pagot.

La convention di Rai Trade a Portofino, durante la cena di gala alla Cervara curata, in modo impeccabile, da Gianni e Cristina Carbone della Manuelina di Recco, è stata salutata da grande soddisfazione dal vicepresidente del Senato Carlo Rognoni, dall'assessore regionale alla Cultura e Turismo Maria Paola Profumo, dal manager dell'Apt Tigullio Giuseppe Sesto Rubino e dal direttore della sede ligure della Rai Victor Balestrieri.

Un'occasione per parlare delle bellezze e dei profumi di una Liguria e di un centro storico che aspira a diventare (anzi a tornare) un grande set cinematografico e a diventare un punto di riferimento per le nuove strategie aziendali di Viale Mazzini. [m. b.]

Al Genovese tornano i «California Dream Men»: strip maschile e musica

Rossiglione, caldaroste per tutti

L'Expo della Valle Scrivia chiude in bellezza

Caldaroste per tutti, oggi, giornata di chiusura dell'Expo di Rossiglione, in Valle Stura, l'antiquariato nel Cortile e nel Porticato di Palazzo Ducale, la visita guidata alla Lanterna del porto fra gli appuntamenti della domenica. Al Politeama Genovese replica straordinaria dei «California Dream Men». A Portofino inaugurazione della grande mostra di Domenico Guerello.

Sagra della Castagna organizzata dalla Pro Loco, oggi, all'Expo della Valle Stura, stand gastronomici, fiera campionaria e oggetti di artigianato. In programma la distribuzione di trentacinque quintali di caldaroste preparati in padelle giganti.

Al Politeama Genovese, alle 21, bis, grandissima richiesta dello spettacolo dei «California Dream Men», otto scatenati spogliarellisti americani e il loro gruppo. I biglietti

per questa replica straordinaria sono in vendita, presso i botteghini della sala di via Bagalupo, a 50 mila e 40 mila lire. Mercato antiquario nel Porticato e nei Cortili di Palazzo Ducale, oggi dalle 9 alle 19. Ingresso libero. L'associazione culturale genovese «Porta Soprana» organizza anche una visita alla Lanterna di Genova, il faro più alto d'Europa. La visita raggiungerà la terrazza panoramica della Lanterna. L'appuntamento alle 14,30 sotto il Bigo, l'ascensore panoramico dell'Expo, nel Porto Antico. La durata della visita guidata sarà di due ore. Saranno ammesse fino a un massimo di trecento persone, suddivise in gruppi. In caso di pioggia la visita sarà sospesa e rinviata a domenica prossima.

Elezione del più bello del quartiere, oggi, a Quezzi, promossa dall'Istituto Doris, in programma, dalle 11 alle 12,

nei giardini della Casa Riposa. Onpi, in via Donati 5. Abbinato alla passerella canina è abbinato il concorso di disegno riservato ai ragazzi delle scuole della zona. Le iscrizioni saranno aperte dalle 8 all'Istituto Doris.

Al Teatro Sociale di Camogli, alle 16, finale del concorso internazionale di chitarra «Ruggero Chiesa-Città di Camogli» con esibizioni e la consegna dei premi ai vincitori e riconoscimenti a tutti i partecipanti.

Portofino. Aperta da oggi al Teatrino la mostra dedicata a Domenico Guerello, grande artista portofinese, esponente di primissimo piano, con Rubaldo Merello, della pittura del Novecento in Liguria. La mostra al Teatrino, organizzata dall'associazione culturale «Echi di Liguria» con il Comune di Portofino, resterà aperta fino al 25 ottobre. [m. b.]

Dai telefilm inglesi della serie Ufo, un vero e proprio «cult», al set nel cuore del centro storico

Il comandante Straker «gira» a Genova

Un cameo di Ed Bishop in un road-movie ambientato in Liguria



Genova, si gira sul set di «5000»: Ed Bishop con il regista Giovanni Robbiano

GENOVA. Chi non si ricorda del biondo comandante Straker, il capo dell'organizzazione SHADO impegnata nella lotta senza quartiere agli extraterrestri, i perfidi alieni che arrivavano sulla Terra a caccia di organi umani? I telefilm inglesi «UFO», agli inizi degli Anni Settanta, erano diventati un vero e proprio «cult». Grazie agli stupendi effetti speciali firmati da Derek Meddings, che avrebbe poi vinto il premio Oscar per «Superman», ma soprattutto grazie al personaggio carismatico del comandante Straker, interpretato dall'attore americano Ed Bishop. Un «cult» proprio inimitabile e di stanzza di quasi trent'anni. Proprio in ricordo di quel mito della loro adolescenza, tre giovani filmmaker genovesi - Giovanni Robbiano, Lorenzo Vignolo e Matteo Zingirian - hanno scelto proprio Ed Bishop per interpretare uno splendido

cameo in «5000», un film autoprodotta che sta girando in queste settimane a Genova.

Le riprese si sono svolte ieri negli studios allestiti nel centro «H.O.P. Altrove» a via Mallo, nel cuore del centro storico. Spiega Giovanni Robbiano: «Era un sogno che accarezzavamo da tempo, quello di girare il mitico comandante Straker in un film girato da noi. «5000» è un road-movie ambientato in Liguria, una storia ironica e surreale che racconta un inseguimento. Per fermare un pericoloso killer (Massimo Olcese), ingaggiato da un telepredicatore del futuro, il Reverendo Jo (Ed Bishop), stralunato ragazzo (Andrea Bruschi) e giornalista (Veronica Logan) mettono all'inseguimento, a bordo di una vecchia Cinquecento.

Il film dovrebbe uscire in primavera: i fans del Comandante Straker sono avvertiti. [m. r.]

ALBENGA
Via Ruffini 2
(Regione Vadino)
Tel. 0182 - 55.94.78

**CENTRO
FORTESAN**
IGIENE ED ALIMENTAZIONE PER PICCOLI ANIMALI



RADIO
LIGURIA
INTERNATIONAL 103
La radio che piace a te!

P
AMPIO
PARCHEGGIO



VI OFFRE
un vasto assortimento
di morbide cucce
con un favoloso
SCONTO del



30%



Vi aspetta
"L'isola dell'imbottito"
Una splendida esposizione
di cuccie soffici e colorate
ad un prezzo scontato del 30%!
N.B. : Fino ad esaurimento scorte.

... e per un caldo
inverno dei vostri piccoli amici
Vi offriamo
la collezione
"Cappottini 1998-99"

La banda-Spalletti va già di fronte a un confronto decisivo

Sampdoria, contro la Roma diventa questione di cuore

Ed il Genoa va in frizione

Prudenza del neo-tecnico Cagni
A Terni Francioso unica punta

GENOVA. Si riparte. Per adesso da Gigi Cagni, prestissimo anche da Alessio Pirri e Dragan Vukoja. Lasciando alle spalle tre sconfitte e una vittoria, definite complessivamente «Massimo Mauro mediocre falsa perenne». La mediocrità, per ora, è stata materialmente pagata da Bepi Pillon, esonerato, moralmente dalla coppia Mauro-Scerri (più dal presidente che dall'azionista di riferimento) sotto forma di «responsabilità» pubblica «mea culpa» per una scelta tecnica rivelatasi sbagliata. Non c'è neppure più Giampaolo, che ha colto l'offerta della Salernitana e del suo allenatore Delio Rossi per lasciare il Genoa e il suo presidente, col quale il rapporto era ormai ro-

vante. Cagni. Oggi a Terni comincia un secondo campionato. Cagni propone «squadra prudente, con Bettella libero davanti a tre difensori (esordio per Pecorari), un centrocampista fortissimo e il solo Francioso in attacco. «Mentre Muench, mentre Bonetti sarà il capitano. «In due giorni non si possono far miracoli», ha detto il tecnico - l'unica nota positiva quando si cambia un allenatore è che tutti mettono «dare il massimo. Non conosco bene i giocatori, mi affiderò all'esperienza. Dobbiamo assolutamente far punti. Pirri e Vukoja potrebbero entrare nella ripresa. Sono rimasti a Genova i molti: Bolla, Beelenkamp, Van Dessel, Van Kallen, oltre all'infornato Portanova.

Formazione. Ecco il probabile Genoa, oggi pomeriggio a Terni (1-3-5-1): Soviero; Bettella; Tangorra, Pecorari, Marquet; Ametrano, Muterelli, Piovaneli, Muench, Bonetti; Francioso. (dam. bas.)



GENOVA. Solito sfida in notturna per Samp e Roma, ormai abbinate al posticipo in notturna. Le due formazioni si presentano al «Ferraris» con stati d'animo differenti: i giallorossi hanno alle spalle 6 risultati utili, i blucerchiati le 5 reti del S. Elia. Zeman non confessa la filosofia e si affida al tridente Paulo Sergio-Del Vecchio-Totti. Il portiere austriaco Konsel, indisponibile, verrà sostituito da Chimenti, mentre le defezioni di Tetrade e Wome non creano particolari problemi al boemo.

Luciano Spalletti invece deve ancora fare a meno Vincenzo Montella, «star» fuori più del previsto, un intoppo che non ci voleva, e degli squalificati Sakic e Cate. In panchina Ficini, probabilmente solo per onore di firma. Jovicic fuori: se ne parlerà fra 7 giorni. Lo slavo è stato operato il febbraio scorso ai legamenti crociati del ginocchio sinistro. «Per giocare», dice Zoran, «bisogna almeno altri dieci giorni di allenamento». Appunto...

Spalletti. Il tecnico cerca «lutamente» vittoria per riscattare il disastro di Cagliari (radio-mercato, tra l'altro, segnala: «Nevio Scala in agguato...»). «In Sardegna abbiamo toccato il fondo, peggio di così si può fare. Mi aspetto una convincente prestazione, in settimana i giocatori mi hanno dato confortanti segnali caratteriali. La Roma è avvertita da rispettare, può contare su campioni in grado di far la differenza. Noi dovremo guardare ai nostri difetti e qualità».

Tattica. Negli ultimi giorni Spalletti è dedicato soprattutto alla riorganizzazione del reparto difensivo, travolto a Cagliari. L'assenza di Sakic ha in pratica creato le premesse per una piccola rivoluzione: i centrali saranno Mannini e l'ex laziale Grandoni, sulla destra si muoverà Balleri, a sinistra Castellini. A centrocampo si libera posto per Sgrò (anche se resta un piccolo ballottaggio con Vergassola), ancora alla ricerca di prestazione convincente. Sulla mancina, fiducia a Iacopino. In attacco soluzione scontata: Ortega vicino a Palmieri.

Mercato. Qualcosa si potrebbe sbloccare la settimana prossima, quando dovrebbe concludersi un giro di terzini sinistri: Bettarini al Bologna, Pesaresi alla Fiorentina e Tarantino alla Samp. Pare invece interessante meno lo juventino Pecchia.

Doping. Rosario Nicoletti, ex direttore del laboratorio antidoping del Coni, ha rivelato: «La partita del '97, cui si parla tanto non è Udinese-Roma, ma Fiorentina-Samp del 19 gennaio. La profezia però non fu manipolata, non ci furono insabbiamenti. Si trattò di campione torbido, non di doping». Per la cronaca, i blucerchiati controllati all'epoca furono Mancini e Montella. (dam. bas.)



Spalletti: la sua Samp non può sbagliare

Orala paura è grande

Stavolta è roba da grandi. Le ultime vicende di Samp e Genoa trasformano l'odierna in giornata da far tremare i polsi. Il licenziamento-lampo di Pillon, la cessione di Giampaolo, il ferraginoso ingaggio di Cagni, gli innesti di Pirri e Vukoja: non c'è dubbio che il viaggio di oggi a Terni sia per il Genoa una tappa fondamentale per capire se sarà ancora Via Crucis, o la strada comincia a farsi almeno in falso-piano.

Cagni ha già mostrato chiaramente, oltre che detto, che il Genoa sarà completamente diverso dal precedente. Visti i risultati finora, come non condividere?

Spalletti, in blucerchiato, tiene dura. Di fortuna finora non ne ha avuta molta, ma anche il rendimento ha lasciato desiderare. Fuori dall'Interotto, incerta in Coppa Italia, senza vittorie in campionato: la Samp stasera affronta una Roma piena di misteri e sempre assai qualitativa e pericolosa.

Servirebbe proprio intascare i primi tre punti, ma la perdurante assenza di Montella unita a quella di Pesaresi e le prove spesso incolori di alcuni elementi autorizzano al pessimismo. La classifica inoltre langue, ed è chiaro che in una A qualitativa e rovente l'attuale, scivolare ancora sarebbe drammatico. (r. bg.)

Balon: serie A

Flavio Dotta in finale per il titolo

Flavio Dotta è in finale. Il campione del Cairo Montenegro ha staccato ieri pomeriggio a Magliano Alfieri il «passo» che gli permette di giocarsi lo scudetto tricolore. Sul campo piemontese l'alfiere valbormidese, portatore dell'Hotel Royal ha superato per 11-4 la Mokafé di Luca Dogliotti al termine di una partita in cui non ha mai avuto problemi di sorta. Dotta è partito in sordina, alterando i primi quindici e i primi tre giochi, poi ha una in più in più andando così al riposo sul 8-2.

Nella seconda frazione Luca Dogliotti ha cercato la vendetta, è riuscito a conquistare ancora due giochi, poi il crollo. In B, nulla da fare per l'Olio Isardi Imperia. Nella partita di recupero della gara-2 di semifinale la quadretta capitanata da Trinchieri è stata battuta per 11-2 dalla Pallonistica Ricca di Isardi, che centra così la finale. Gli albesi sfideranno la Derplast Ceva di Paolo Danna. Ieri a Pieve di Teco è stato assegnato lo scudetto del campionato al «bracciale», l'antico gioco, padre del balon. Nello sferisterio imperiese si sono svolte le finali. Il «passo» è andato alla squadra di Monte S. Savino composta da Carracino, Piermazzi, Valenti, Berluti (mandarino) che ha superato la formazione toscana del Cingoli per 9-3. Terzo il Mondolfo che nella finale di consolazione ha battuto la compagine marchigiana del Treia. (r. p.)

Auto in salita

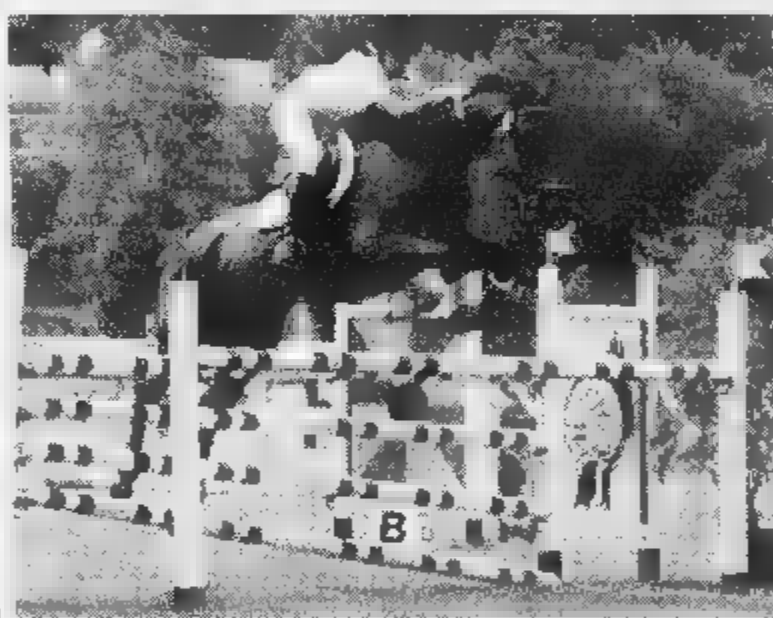
Superslalom «tricolore» a Bardinetto

BARDINETTO. Compie oggi 15 anni lo slalom in salita Bardinetto-Colle Scravalon: anche quest'anno la gara - valida come penultima prova per la classifica del Superslalom '98 - è organizzata dal Team Supergara di Alba. La manifestazione bardinettese rientra anche fra le gare destinate ad assegnare il Trofeo d'Italia Nord e la Coppa Cesi di Prima zona.

Il duello per il successo finale nel Superslalom '98 pare ormai circoscritto all'esperto Augusto Cesari e a uno dei suoi rivali, sempre, il savonese Franco Cremonesi. Entrambi al via prototipi Osella con motore Alfa Romeo. Cesari è da poco laureato campione d'Italia di slalom in salita, centrando il formidabile decimo scudetto. Per Cremonesi, «vicina la conquista per il 1998» anno consecutivo del Trofeo d'Italia Nord. Tenteranno di sorprendere i due favoriti altri big della specialità come Gaspard Gulli e Gioacchino Corona, e loro volta ai vertici della graduatoria Superslalom '98.

La gara è in programma sulla strada provinciale n.52 (quella che appunto collega Bardinetto alla sommità dello Scravalon): verrà chiusa al traffico fra le 8,30 e le 19. Oggi. Le prove dalle 11, via della prima auto alle 14: la prova è articolata su due manche che si svolgeranno su un tracciato di circa 3 km dislivello 180 metri e pendenza media del 5%. (g. o.)

EQUITAZIONE



Brillano la Riccucci e la Cavaliere

Ottimi risultati per i liguri alla finale di Grosseto del circuito classico Enci, con in gara solo puledri distinti nel corso della stagione. Elena Riccucci, nella foto Special Delight, ha vinto ex-aequo nel salto ad ostacoli dopo tre prove, e Sonia Cavaliere Pantà Rei è emersa nella gara di dressage e modello. Le due amazzoni erano seguite dall'istruttore federale Paolo Bartoni. (n. d. m.)



INIPA Istituto Nazionale Istruzione Professionale Agricola



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL

L'INIPA nell'ambito del progetto POM (Interventi per la Formazione e l'Occupazione nel centro Nord), asse Il Rafforzamento della Formazione Iniziale e Inserimento dei Giovani nel Mercato del Lavoro, con il cofinanziamento del FSE - PO - 940029/1/3 Ministero del Lavoro, organizza due corsi per

"ANIMATORE DI SVILUPPO INTEGRATO LOCALE"

riservati a n° 15 giovani inoccupati/e per regione residenti in Liguria e Piemonte.

CARATTERISTICHE DEL CORSO: Per la Liguria, il corso si svolgerà presso l'Hotel Des Anglais, Salita Grande Albergo - 18038 Sanremo (IM). Vitto, viaggi e alloggio sono a carico dell'INIPA.

Al termine del corso, gli/le allievi/e che avranno frequentato le lezioni per almeno i 4/5 delle ore complessive previste, riceveranno un attestato di frequenza ed una indennità pari a L. 3000 ore (a lordo delle ritenute di legge).

DURATA: n. 800 ore da svolgersi in 35 ore settimanali articolate in 460 ore di teoria, 340 ore di stage (parte in una realtà comunitaria, il cui costo è a carico dell'INIPA).

REQUISITI: giovani inoccupati/e, residenti in uno dei Comuni della Regione Liguria; in possesso del diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado con età inferiore a 25 anni o di diploma di laurea con età inferiore a 27 anni, che non hanno frequentato corsi di formazione analoghi nel 1997 e hanno assolto gli obblighi di leva o non devono assolverli nel 1998.

PROFILO PROFESSIONALE: Esperti/e in grado di operare e/o collaborare con strutture connesse con l'agricoltura, con compiti di supporto alle attività sindacali e promozionali e orientati a diventare operatori specializzati nelle azioni favorevoli lo sviluppo locale integrato.

I/Le candidati/e per ammissione al corso dovranno possedere i requisiti ed i titoli suddetti alla data di presentazione della domanda e dovranno superare una prova selettiva realizzata attraverso test e colloqui volti alla valutazione della predisposizione e motivazione al lavoro autonomo nel settore di intervento. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata da una fotografia formato tessera e da una dichiarazione sostitutiva ai sensi della L. 15/68 contenente data e luogo di nascita, iscrizione nelle liste dei disoccupati, comune di residenza, godimento dei diritti politici, titolo di studio conseguito. La domanda dovrà essere consegnata a mano entro le ore 17.00 di Lunedì 12/10/1998 o spedita a mezzo plico raccomandato a.r. (fa fede il timbro postale), pena l'esclusione, a IRIPA Liguria, Via Gropallo, 10/5 - 16122 Genova - Progetto "A. Sv. I. L." Giovani.

Presso l'ente INIPA a Roma e la sede dell'IRIPA Liguria, gli interessati possono verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: INIPA Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma, dott. Francesco Ciancaleoni (tel. 06/4682437) o I.R.I.P.A. LIGURIA - Via Gropallo, 10/5 - 16122 Genova, dott.ssa Adriana Toce (tel. 010/876272).

La Città di Mondovì
presenta

ANTIQUA

in Montereale

dal 3 al 11 ottobre

2a mostra mercato di antiquariato

MONDOVI PIAZZA "Centro Storico"
ex Convento delle Domenicane via Carassone, 22

in collaborazione con

Assessorato alla Cultura - Assessorato alle Manifestazioni - Compagnia del Montereale
per informazioni telefonare segreteria organizzativa 0171/241111 - 241112

VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

é tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

Ad ANDORA per cambiamento di Società Gruppo Alta Italia


Carmello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi ~~SENZA~~ interessi!**

Orario autunnale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Medama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo. Immigrazione selvaggia: presidio alla stessa in Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murazzi, Punto Zip, Rete antirazzista. Associazione 3 febbraio: due realtà a confronto in mezzo la città che vuol vivere una domenica normale senza le tensioni determinate, è vero, dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, ma anche da una sorta di strisciante xenofobia, fomentata soprattutto da destra, dice il capogruppo del ver-

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, «un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo». E l'Ulivo come forza politica non insieme di partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Paulino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Marino, Ignazio Puleo, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.



Umberto Bossi

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano per raggiungere Porta Palazzo, dove il «clider massiccio» Carroccio, a mezzogiorno, farà il comizio.

A poche centinaia di metri ci sono i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani e di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che «tutti dimostrino di avere il senso della misura», invita a «non alzare i toni». Chia-

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma è drammaticamente quello che si contribuisce alla soluzione».

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in «una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono». Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di non prendere sul serio l'iniziativa leghista», invitando «tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini».

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo».

«Forza Italia» fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Rc continua a fare propaganda politica per ondere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia non fomenta il razzismo, affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni ultimato la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina. Si tratta di una struttura di 110 posti letto, 110 bagni, 110 cucine, 110 sale da pranzo, 110 sale da soggiorno, 110 sale da studio, 110 sale da attività, 110 sale da sport, 110 sale da musica, 110 sale da teatro, 110 sale da cinema, 110 sale da danza, 110 sale da gioco, 110 sale da lettura, 110 sale da scrittura, 110 sale da disegno, 110 sale da modellismo, 110 sale da falegnameria, 110 sale da carpenteria, 110 sale da ceramica, 110 sale da tessitura, 110 sale da pittura, 110 sale da scultura, 110 sale da fotografia, 110 sale da video, 110 sale da audio, 110 sale da informatica, 110 sale da internet, 110 sale da telematica, 110 sale da multimedia, 110 sale da animazione, 110 sale da teatro, 110 sale da cinema, 110 sale da danza, 110 sale da gioco, 110 sale da lettura, 110 sale da scrittura, 110 sale da disegno, 110 sale da modellismo, 110 sale da falegnameria, 110 sale da carpenteria, 110 sale da ceramica, 110 sale da tessitura, 110 sale da pittura, 110 sale da scultura, 110 sale da fotografia, 110 sale da video, 110 sale da audio, 110 sale da informatica, 110 sale da internet, 110 sale da telematica, 110 sale da multimedia, 110 sale da animazione.

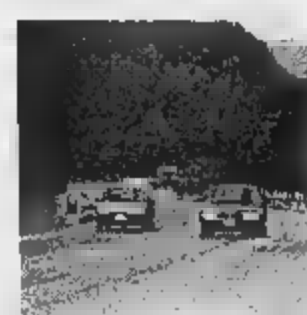
Giovane memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Parto lungo e travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile - sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate con determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

IN BREVE

PIEMONTE LEVANTE VALLE D'AOSTA

appello prudenza

«Raddoppia la tua prudenza noi raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi nei caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora «reggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì» e i sei chilometri di Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per «agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, è precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine - realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti a corsia - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fisse collegate con la caserma della polizia stradale.



Calamità accordo con Barberi

SERRALUNGA D'ALBA. Intesa sugli interventi in calamità nel Piemonte. Il protocollo di stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto un riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'ispettorato interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole accrescere l'efficienza della Protezione civile, utilizzando la possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari come

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di una tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

Parassita dei vigneti E' nel Tortonese

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cnr. I primi casi si sono registrati l'anno scorso, la malattia è scoppiata quest'anno «effettivamente consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - a furono conferiti quasi 5 mila quintali di uva Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungere i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ossana, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Immigrati scoperti nel Novarese

NOVARA. Un tranquillo appartamento di San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, è realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di anni, denunciato la moglie e la padrona di. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel rimpicciolito nascondevano otto clandestini albanesi.

dopo-alluvione vertice in prefettura

Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, commissario del governo per l'alluvione, ha incontrato ieri i sindaci dei Comuni colpiti in prefettura, e ha compiuto un sopralluogo a San Lorenzo, la località più disastrata. «Occorre fare al più presto una stima esatta dei danni, per poter cedere agli stanziamenti previsti dal Governo per la ricostruzione», ha ammonito Mori, che a giorni si recherà a Roma.

La protesta degli studenti Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, una quarta prova in francese, riforma l'esame maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdostaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.



Il premio Flammal al cantante

IMPERIA. Il premio simboleggia l'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flammal. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanzano (Imperia), che ha ringraziato con un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Siamonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castela (Nizza).

Biella, primari e medici debuttano

BIELLA. Mercoledì sera il sipario del Sociale-Villani si alza. «TraAsi 12 express, Bogotà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, treno carico di solidarietà», commedia che vedrà protagonisti una decina tra primari e medici dell'ospedale «Dagli Inferni». Il ricavato della serata andrà a favore del fondo Edo Tempia e della fondazione Clelio Angelino, associazioni impegnate nella battaglia contro tumori e leucemia.

Finanza «secondo case»

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando se gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola o il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi senza essere iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli si allargano alle altre città della Riviera.

Compie 50 anni Opera assistenza agli orfani del carabiniere

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale di assistenza agli orfani di militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli dei carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno di nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, di fronte al Carabiniere, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una corona d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' è anche essere ricordato da un parente con un lascito generoso. Questa eredità consiste in un quadro o in una scultura, sprina si resta un po' delusi - scrive un lettore al quale - l'anonimo - poi scatta - molla e continua a macchinare il cervello: quanto varrà? E' capolavoro?.

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto tra le decine e decine di lettere dei lettori che inviano fotografie di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevamo forse abbiamo scoperto un capolavoro. Elisabetta C. di Cuneo ha scritto: «Ho ereditato da una mia zia, il quadro di cui accludo la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio su tela a misura un metro e 10 per un metro e 10. Mia zia mi diceva sempre, quando lo ammiravo per la bellezza dei suoi colori, che l'aveva comprato direttamente dalla vedova del pittore e che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà se mi racconterebbe una bella favola o se è la verità? Io non ne ho la più pallida idea, come non ho la più pallida idea del valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino, consulente tecnico

«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

del giudice e perito, nel vedere la fotografia «leggere la lettera deve avere perso la sua abituale flemma: «Non è possibile dare una risposta senza vedere il quadro dal vivo! (è anche il punto esclamativo, ndr). Se è autentico può valere alcune decine di milioni. E da questa risposta concisa, ma quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di Tancredi tra le mani «meglio appeso alla parete di casa un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mentono sui loro tesori e i frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltre-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che diffuse le sue opere, presenti proprio come diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Una

tempera su carta intelata (151 per cm.) 1960, dal titolo «Composizione» è andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 500 mila lire. Un consiglio a Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto».

A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere fotografie (belle, davvero) di alcuni dipinti eseguiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscerne il valore». La richiesta risale alla metà di febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine di febbraio: aveva 88 anni. A Fontana Liri presso Frosinone, è approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquistò il «metier» nella bottega di Michele Gurreri. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «dedicò con entusiasmo alla pittura alla grafica sperimentando con successo tecniche nuove e anche

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.200 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA

STELLA CORTESIA

Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentiloni", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banquetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderna con spiccata ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colazione di lavoro. Buongusto e delicatezza praticati distinguono i nostri servizi di ristorazione.

Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua rianata eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazione di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Una stella in più per gli hotel di Torino che aderiscono alla qualità del servizio: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

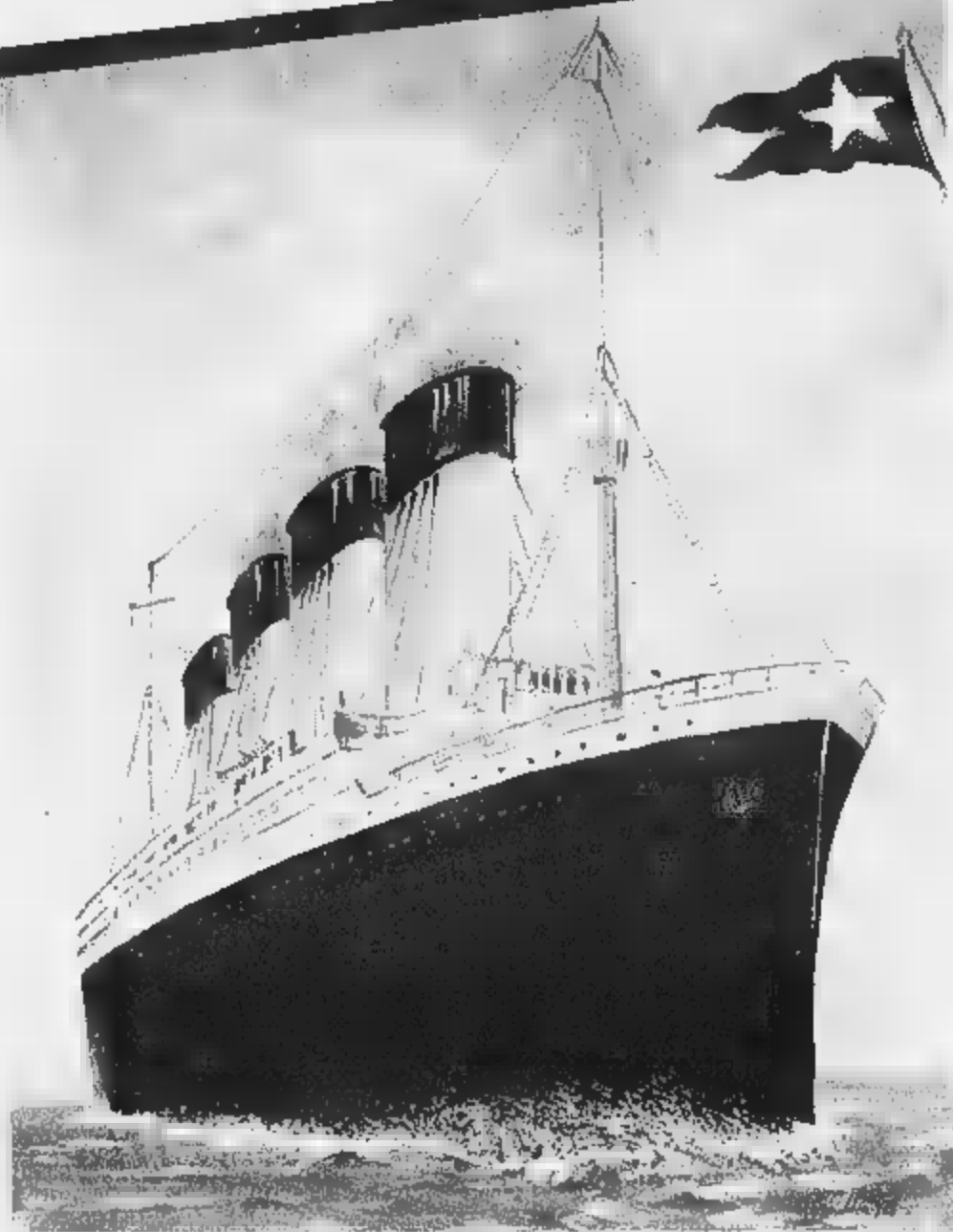
LA STAMPA

Finanza

«secondo case»

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando se gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola o il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi senza essere iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli si allargano alle altre città della Riviera.

DOPO I SUCCESSI DI FIRENZE E MESSINA
**LA LEGGENDA DEL TITANIC
 RIEMERGE A IMPERIA**




 Museo dell'Olivio


 Museo Navale
 Internazionale
 del Ponente Ligure

presentano la mostra

TITANIC... A BORDO!

**La ricostruzione degli ambienti ■ della storia del transatlantico
 più bello e sfortunato di tutti i tempi,
 con i reperti recuperati nel 1995 in fondo all'Atlantico
 ■ la riproduzione del Cuore dell'Oceano**

Imperia - Museo dell'Olivio • 5 settembre - 18 ottobre 1998

con il patrocinio di



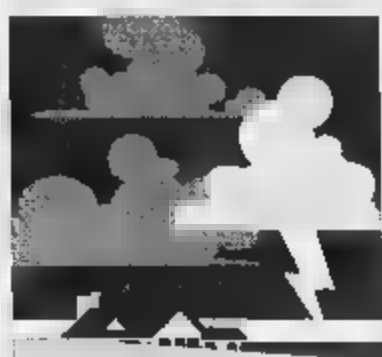
Città di Imperia Provincia di Imperia

con la collaborazione della
Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato di Firenze

Orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - Il sabato la mostra rimane aperta fino alle 22.30 - Chiusa il martedì

Biglietto d'ingresso L. 10.000 - Bambini fino a 10 anni: ingresso gratuito
 Ragazzi da 11 a 16 anni, adulti oltre i 65 anni e gruppi (minimo 10 persone): L. 6.000
 Per i gruppi è d'obbligo la prenotazione al **Museo dell'Olivio**
 Via Garessio, 13 - 18100 Imperia - Tel. 0183.29.57.62

Gran Fungata
di Ottobre
dal 1 al 11
Ristorante Scola
Castelbianco (SV) - Tel. ■ Fax 0182/77015



Cronaca da un paese devastato dall'alluvione: si lavora senza sosta, in attesa degli aiuti

A San Lorenzo la volontà dei disperati

I racconti dei senzatetto e di chi ha perso tutto

S. LORENZO AL MARE. Dopo la rabbia e il pianto, la rassegnazione. E, infine, la speranza. Sullo sfondo di uno scenario, in qualche caso apocalittico, i sentimenti si intrecciano. San Lorenzo al Mare. Finito l'incubo del fiume di fango e di detriti che ha distrutto case e campagne, con la ricomparsa del sole torna la voglia di rivivere.

La popolazione della piccola località costiera, la più provata dalla catastrofe dell'alluvione, ha iniziato una grande scommessa. Vuole, al più presto, ritornare alla normalità. Curvi sulla pale, impegnati alla guida delle ruspe, addetti alle pompe o allo sgombero delle strade delle abitazioni ormai inagibili, un vero esercito di uomini, di donne, di volontari della Protezione civile, di Vigili del fuoco e di militari della caserma Camandone. Diano Castello della «Piave» di Albenga, hanno trasformato l'intero territorio colpito dal nubifragio, in un cantiere. In tenuta da lavoro anche l'assessore all'Ambiente del Comune di Diano Marina, Tiziano Gramondo, capo di un gruppo di volontari. «La situazione è grave» si limita a dire.

Si lavora giorno e notte. «L'Unità» crisi, da dove si coordinano gli interventi, è sistemata all'entrata del palazzo delle scuole elementari sulla via Aurelia. In pianura il sindaco Franco Bianchi. Nei pressi, pronto alle eventuali necessità, anche il maresciallo dei carabinieri Deveroli. Lo choc tra la gente pare superato. Ora si spera che gli aiuti del Governo e degli altri Enti non tardino e, infine, che la solidarietà della gente continui.

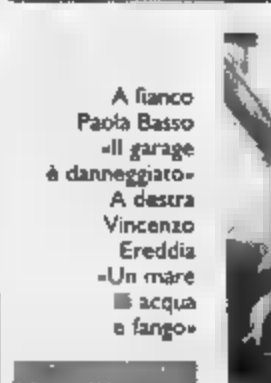
E' iniziata anche la processione di chi deve chiedere il risarcimento dei danni. Un centro di informazioni e di distribuzione dei relativi moduli è istituito nei locali scolastici, un altro punto di concentrazione è rappresentato dall'Unità mobile degli stessi carabinieri che offrono tutta la loro consulenza in particolare a chi ha meno dimestichezza con le pratiche burocratiche.

La cittadina è come recitata, chi percorre la via Aurelia, all'altezza del bivio per Pietrabruna è obbligato a lasciare la statale e a percorrere una lunga circuitazione che si ricongiunge con l'Aurelia dopo diversi chilometri. Il cuore di San Lorenzo è un'officina di gru, di pale meccaniche, di automezzi dei Vigili del fuoco, di camioncini della Telecom o dell'Enel e persino ambulanze trasformate in centri di primo soccorso. Si lavora spesso in condizioni precarie e qualcuno ha già dovuto ricorrere, per ferite, alle cure dei sanitari.

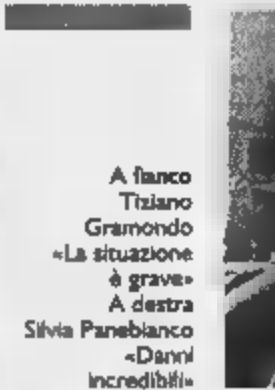
Mentre si lavora riaffiorano i ricordi e le considerazioni, con esse anche le amarezze. Silvia Panebianco davanti alla casa della Cooperativa «Elda» è in attesa dei periti. Dice: «Bisogna fotografare tutto per tentare di



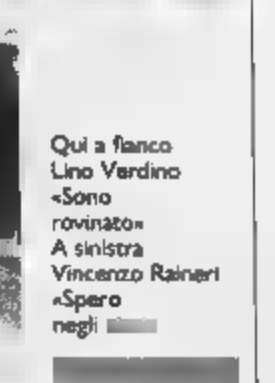
A sinistra Antonio Abbo «La mia campagna? Un pantano» A lato Dario Abbo «Tutto distrutto» Nella foto grande, si spala per liberare una casa



A fianco Paolo Basso «Il garage è danneggiato» A destra Vincenzo Eredia «Un mare di acqua e fango»



A fianco Tiziano Gramondo «La situazione è grave» A destra Silvia Panebianco «Danni incredibili»



Qui a fianco Lino Verdino «Sono rovinato» A sinistra Vincenzo Raineri «Spero negli

avere qualche risarcimento. Abbiamo avuto danni incredibili nei garage, nei vani degli ascensori del nostro palazzo costruito in cooperativa, con tanti sacrifici».

Aggiunge Vincenzo Eredia: «Le perdite sono consistenti. Le sono mancati i soldi per i danni» e altri detriti ammassati nel greto del San Lorenzo, in alto sulle pendici della collina, hanno formato una di-

ga che quando è saltata per effetto della pressione, ha causato il disastro. Milioni di metri cubi d'acqua e di fango si sono riversati con incredibile violenza travolgendo tutto».

Lino Verdino aveva acquistato il Grandiscent solo venti giorni fa: «Ora sono rovinato. E poteva andare peggio. Mio moglie stava andando dal medico con nostra figlia, usciti dall'au-

to e messo piede sul portone dell'ambulatorio si sono voltate l'auto era già sparita. In casa del medico sono state tutte le saie grazie a qualcuno che ha sollevato la piccola al piano di sopra con una corda».

Prosegue Antonio Abbo: «La mia campagna è diventata un pantano. Colpa di chi non vuole mai che si tagliano le canne nei torrenti».

Salvatore Gaudiano: «Io ci ho rimesso il garage». Raffaella Panduro: «Io una campagna».

Vincenzo Raineri titolare di un'azienda di acque minerali, vini e liquori ha perso tutto e persino due mezzi di trasporto: «Per proseguire il lavoro, provvisoriamente sono dovuto trasferire a Imperia. Siamo rovinati. Speriamo che qualcuno ci aiuti».

Identica sorte per il proprietario del ristorante «Il grande Basto». Dice Dario Abbo: «Tutto distrutto. Cucine, sala, arredi. Una tragedia. L'acqua entrata nei locali ha raggiunto un metro e mezzo». Conclude Paolo Basso, una torinese con seconda casa a San Lorenzo: «Abbiamo molti danni al garage».

Angelo Basso

Le scuole

Già da domani classi aperte

IMPERIA. Un altro segno positivo di questi ultimi giorni è rappresentato dal fatto che, nelle zone del nubifragio, sta riprendendo anche l'attività didattica, sospesa in qualche caso per diversi giorni. Le vacanze forzate, decise da provvedimenti cautelativi dei sindaci e del Provveditorato agli studi, sono, infatti, quasi tutte terminate.

Ieri il quadro preciso è stato fatto dalla segreteria del Provveditorato. A Imperia riprendono domani le lezioni per gli alunni della scuola materna di via degli Ulivi. Anche le scuole di Cipressa, elementari e materne, ricominciano a pieno regime sempre da domani. Diversa la situazione a San Lorenzo al Mare dove solo fra 24 ore torneranno tra i banchi gli studenti delle medie inferiori, soltanto loro. L'ingresso in aula per gli alunni delle elementari è previsto, invece, per i prossimi giorni.

Dice il preside della Medie di San Lorenzo, Franco Bianchi, omonimo del sindaco: «I nostri locali, per fortuna, hanno subito danni. Ci sono stati allagamenti nel giardino e nell'ingresso ma le aule non sono state raggiunte dall'acqua. I problemi riguardano piuttosto i mezzi di trasporto, la viabilità cittadina, la sicurezza in generale».

Aggiunge la dottoressa Rosangela Mela, direttrice didattica: «La scuola elementare lunedì rimane chiusa. Le lezioni potrebbero riprendere martedì, oppure uno dei giorni successivi. Lo comunicheremo appena il sindaco avrà preso le opportune decisioni».

[a. b.]

UN SINDACO SULLI LAMIERE

«Ora temo le nuove piogge»

Bianchi: «Facciamo l'impossibile»



Il sindaco Franco Bianchi (in alto a destra) coordina i lavori di soccorso nella cittadina dove si continua a spalare. (IL FOTORESPONSE DI QUESTA PAGINA DI ROBERTO RUSCULLO)

S. LORENZO AL MARE. Un telefono per mano, soffocato dagli interrogativi dei più stretti collaboratori e dei tecnici, viso tirato per la stanchezza, impacciato nei movimenti dal suo abbigliamento di emergenza (giacca a vento, blue jeans e gambali), Franco Bianchi, sindaco di San Lorenzo al Mare, riesce comunque a lavorare con calma.

Con l'intermediazione dell'Economo comunale Regionier Filippo Ricca, impartisce ordini, prende decisioni, da suggerimenti. Lavora seduto alla sua scrivania trasferita per di forza maggiore in una stanzetta del palazzo scolastico, dove ha istituito il «Centro di crisi»: il Comune è inagibile. Probabilmente le due ultime notti il capo dell'Amministrazione non ha dormito. Ha gli occhi gonfi.

Conferma: «Di notte dormo perché è il momento delle riflessioni più importanti. Di giorno... siamo sempre sulle barricate».

C'è chi si interessa in modo concreto, a livello governativo,

in questo momento di San Lorenzo, c'è chi ha assicurato aiuti concreti?

Un po' tutti. Il primo a fare una verifica è stato l'onorevole Scognola, venerdì pomeriggio. Nella serata dello stesso giorno è giunto anche l'onorevole Giorgio Rebuffa. Poi ieri pomeriggio è arrivata la gradita visita del

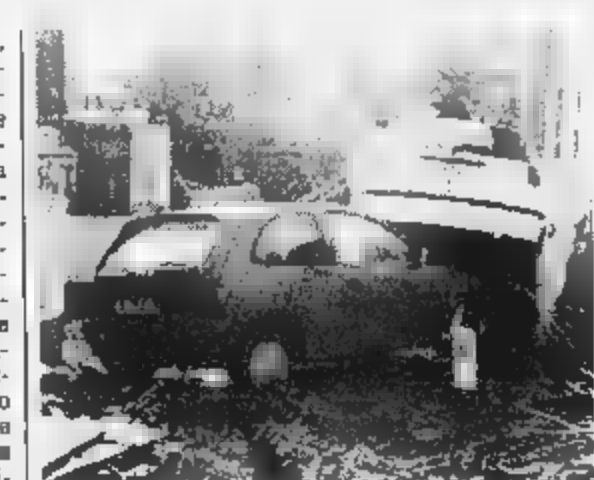
presidente della Giunta Regionale, Giancarlo Mori, del Prefetto, Emilio D'Acunto e dell'assessore regionale al Bilancio, Fulvio Vassallo. Hanno avuto modo di vedere di persona l'immagine autentica della tragedia e di capirla addosso.

Quali stati gli interventi realizzati nella giornata?

Abbiamo finito di smantellare, nel rio San Lorenzo, i detriti del cassone che trasportato dall'acqua, ha causato l'incrinatura del ponte sull'Aurelia. Poi nella zona centrale del paese sono state liberate le fogne che minacciavano di creare gravi problemi anche di ordine igienico e sanitario. Parlo di via Vignasse.

«Un disastro evitabile»

Il WWF: «Troppo cemento nel Ponente»



Gli esperti d'accordo. Al di là dell'evento eccezionale i danni sono stati accentuati dalla colata di cemento nel Ponente. Nella foto due auto travolte dall'acqua

segretario regionale del WWF. La ragione è semplice. In Italia la Liguria non è eccezione, non si ha alcuna capacità di gestione del territorio. L'indice è puntato contro gli amministratori pubblici e i progettisti privati. E Liguria fornisce alcuni dati. La Liguria è la prima regione d'Italia per sviluppo autostradale ri-

spetto al territorio e la quarta per strade statali. Il 90 per cento dei corsi d'acqua è cementificato e rettificato oppure, peggio, coperto. In 20 anni dal 1970 il 90 è scomparso un quarto della superficie e solo quei quattro sono andati in fumo 1700 ettari e questo non è tra gli anni peggiori. Inoltre, per quan-

to riguarda la costa il 30 per cento è soggetto all'erosione.

«Troppo spesso», conclude il segretario del WWF, «si sono fatti interventi sull'onda dell'emergenza improvvisando soluzioni che non hanno risolto il bel nulla. Ci sarebbe bisogno di un coordinamento molto forte prima di tutto fra la Regione, le Province e le Comunità montane, quest'ultima, fra l'altro, in possesso di ingenti finanziamenti diretti proprio alla gestione del territorio interno compreso e molto fragole».

Insomma al di là dei canneti non tagliati e dei tombini non puliti, iniezioni, se la Riviera si allaga e ci sono vittime, le responsabilità debbono cadere su chi ha amministrato la cosa pubblica negli ultimi 40 anni senza alcun criterio ecologico e ha perseguito che si vivesse a questo. Anche non c'è limite al peggio, la speranza è che la lezione serva.

Giulio Gekard

Diana Marina

«La discoteca è a rischio»

DIANA MARINA. L'alluvione ha riportato alla ribalta il problema della sicurezza nei locali pubblici. Un gruppo di genitori ha scritto una lettera al Prefetto, chiedendo che vengano fatti controlli in una discoteca in particolare. Nella sala da ballo, che si trova a Diana Marina, come scrivono i genitori, sperare che uno dei locali possa scendere delle scale e non vi siano uscite di sicurezza. Ci siamo immaginati questo: se l'alluvione fosse avvenuta nel pomeriggio, ma nel cuore della serata, in un weekend, che avrebbero potuto fare i ragazzi, con il livello dell'acqua che ha raggiunto i due metri?

Ancora: «Ci domandiamo quali controlli di prevenzione vengano fatti. O come sempre si aspetta il morto, prima di prendere provvedimenti? Chiediamo un immediato sopralluogo e la chiusura della struttura al piano di sotto, che riteniamo pericolosa».

[m. v.]

Servono aiuti alle aziende

Interviene la Confindustria «Proroghe anche sulle tasse»

IMPERIA. L'estrema gravità dei danni causati a molte aziende dal nubifragio del 30 settembre, in particolare sulla fascia costiera, è stata presa in esame dalla giunta della Confindustria che ha riassunto le iniziative da prendere dando mandato al presidente provinciale Enrico Lupi di seguirne l'iter esecutivo.

Per quanto riguarda l'azione governativa è stata chiesta, secondo quanto già fatto in analoghe situazioni, «la proroga di almeno un anno dei termini relativi agli obblighi e versamenti di natura tributaria ed altro dovuti a Enti pubblici anche locali». Chiesta anche la «sospensione di contributi, previdenze e ammortizzatori sociali per il rilancio attività danneggiate e la semplificazione e proroga dei termini per provvedere alle denunce di perdita dei documenti e scritture contabili».

Richieste analoghe, per quanto di competenza, sono state fatte alla Regione, Provin-

cia e Comuni ai quali è stato anche sollecitato, fra l'altro, «il supporto necessario per porre in atto un'adeguata politica del territorio tesa ad attenuare in futuro le conseguenze dei sempre più frequenti disastri provocati da eventi naturali».

Chiesto anche lo stanziamento di somme per la costituzione di un fondo comune per gli interventi alle aziende danneggiate. Una richiesta analoga di fondi è stata rivolta alla Camera di Commercio, che ha già dato assicurazione di pronto intervento, sia con un congruo storno di fondi dal bilancio 1998 sia con adeguati stanziamenti nel 1999.

In altro settore la Confindustria ha chiesto la convocazione urgente degli Istituti di Credito operanti in provincia per concordare sia interventi a fondo perso che altri «medio periodo» per ridurre il costo del denaro.

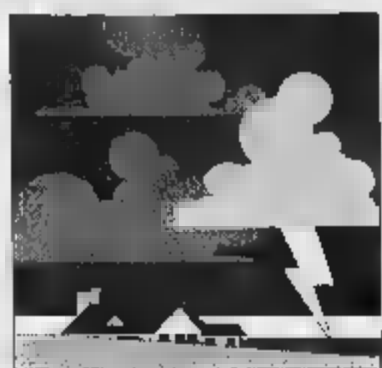
Bruno Viano

LE BATTAGLIE DELL'ECOLOGIA

Il WWF: «Troppo cemento nel Ponente»

IMPERIA. Colate di cemento, interi boschi tagliati dissennatamente, altri evaporati sotto l'infuriare degli incendi (tutti e sempre dolosi), speculazioni edilizie che hanno depulato costa ed entroterra, torrenti imbrigliati come fossero bestie da soma, strade che tagliano montagne e vallate costruite (e asfaltate) inutilmente, incuria, indifferenza e molta ignoranza anche e soprattutto da parte degli amministratori pubblici. A parte l'eccezionalità della pioggia, segno inconfutabile dell'inesorabile avanzata dell'effetto serra, questi gli ingredienti della terribile ricetta del disastro.

La Riviera non è in ginocchio solamente da mercoledì scorso. Lo è da quarant'anni, da quando cioè speculatori di ogni tipo hanno messo le mani sulla questo lembo di Liguria, sicuri di aver trovato un nuovo Eldorado. «Se non evitati, i danni provocati dall'alluvione di mercoledì avrebbero potuto essere almeno attenuati», dice Stefano Lenzi



La città in ginocchio, danni per miliardi, bambini e anziani hanno rischiato anche di morire

Taggia sommersa da acqua e fango

«Ci ha salvato la Madonna»

TAGGIA. «Se nel diluvio ■■ morto nessuno dobbiamo ringraziare la Madonna Miracolosa. Abbiamo case, negozi, ■■ pagne distrutte, ma siamo tutti vivi. Ancora una volta è stata lei ■■ salvare Taggia». Un gruppetto di donne anziane stanno accendendo ceri nella parrocchia dissegnata dal Bernini nel 1670, davanti alla piccola statua del miracolo. Una bellissima Madonna scolpita da Salvatore Revelli, dichiarata ufficialmente «miracolosa» dalla Chiesa ■■ da Papa Pio IX nel 1856 perché, sulla base inconfutabile delle dichiarazioni di fedeli e non credenti, «ha più volte girato gli occhi». Il primo miracolo la Madonna di Taggia lo ha fatto nella primavera del 1855, il penultimo due anni fa, l'ultimo mercoledì scorso «quando ■■ dicono le vecchiette in preghiera ■■ ancora ■■ volta ha allungato il suo manto azzurro per contenere gli errori degli uomini e proteggere le nostre vite dalla catastrofe dell'inondazione».

Dalle mille paure, dalle mille tragedie, dalle mille testimonianze sull'alluvione che mercoledì ha sconvolto e profondamente ferito la Riviera, se a Taggia e a Arma non ci sono stati lutti, parlare di «miracolo» non sembra davvero azzardato.

Franco Merogno, titolare della «Graficolor», in via della Stazione 1: «Quando un torrente d'acqua, all'improvviso, ha divolto le serrande ed ha invaso la tipografia, al lavoro eravamo in sette. Intrappolati come topi. In pochi secondi l'acqua ha superato il metro ■■ 70 di altezza. Sembravamo prigionieri in una cabina del Titanic. Non sappiamo come abbiamo fatto a salvarci. Alcune ■■ più tardi per rientrare nella tipografia allagata e tentare di salvare qualcosa abbiamo dovuto usare una barca ■■ remi. C'era ancora un metro e mezzo d'acqua. Tutto, però, era già stato distrutto dal fango: 40 bancali ■■ carta, computer, rotative nuove di zecca. Danni per un miliardo».

Scena apocalittica nella zona del Soma, al parcheggio del mercato, devastazione nella pasticceria delle Palme, Vima, Honda, bar Sport, al nuovo parcheggio ■■ via della Cornice, nel centro storico, a Porta Barbarossa, in cento altri posti.

Franco Verta, costruttore, strada Periane: «All'improvviso si è aperta davanti casa una voragine di 9 metri. Siamo fuggiti tutti. L'abitazione è stata evacuata, per una notte abbiamo dormito, con bimbi ■■ soli 3 anni, nei campi. Come terremotati. L'alluvione è stata così violenta che il Rio Santa Maria ■■ straripato provocando frane, demolendo serre, uccidendo galline, conigli. Un grosso albero di fico, di ■■ anni, è stato stradicato e trascinato per 100 m.».

Orlando Lantrua, zona Borghi: «Il vallone ■■ è riempito ■■ detriti ■■ materiale di un macchinario. E' precipitato a valle travolgendo ■■ allagando tutto: strada, cantine, appartamenti, coltivazioni. I negozi delle mie figlie Piers e Rita hanno subito danni per decine di milioni».

Hagop Choukhadarian, titolare dell'omonimo negozio di fer-



ramenta, via Ruffini 12, nel cuore ■■ Taggia: «Ovunque sono entrati con violenza inaudita quasi 2 metri di acqua ■■ fango. Distrutta ■■ per oltre ■■ milioni. Da 3 giorni, con le men, stiamo portando via detriti».

Nell'antica Piazza dei Braki ■■ saltati tubature, tombini e un fiume ha invaso come una folgore «Camin du puz».

Franco Ferrando: «L'alluvione mi ha allagato cantina e garage. Un'auto, trascinata da quel ■■ impazzito, ha divolto la serranda del Centro anziani. L'Ospedale di Carità per gli anziani ■■ rimasto isolato».

Simeone Terzano: «La Merceria di mia madre Carolina prati-

camente non esiste più. In tre giorni nessuna istituzione ■■ venuta ad aiutarci. Forse non riusciremo più a riaprire il negozio, ■■ continuare l'attività».

Tiziano Ozenda, via Ruffini 9: «La violenza dell'acqua ha fatto esplodere il pavimento salendo vertiginosamente. Per salvare mio figlio Diego, ■■ 4 mesi, mia moglie e due anziani rimasti intrappolati dentro, con ■■ corda sono entrato dalla finestra. Poi con 2 porte ho fatto una passerella tra il nostro terrazzo ■■ quello del vicino. Siamo riusciti a salvare tutti prima che annegassero. Un incubo».

Roberto Basso



La merceria Terzano in via Ruffini a Taggia completamente allagata

Qui a fianco Franco Merogno, di Arma, e Franco Verta Sotto Tiziano Ozenda, che ha salvato il figlioletto a Taggia e Orlando Lantrua. Più a basso Franco Ferrando



Notte all'adiaccio alle Periane per un'intera famiglia che ha perso ogni cosa nella disastrosa alluvione



Sopra Simeone Terzano e il commerciante Hagop Choukhadarian. A destra militari mentre ■■ pale e fanghi ■■ impegnati nelle operazioni di soccorso. Stanno rimuovendo colonne di fango e pietre trascinate dal Rio Santa Lucia nel Centro storico di Taggia (FOTO: SERVIZIO FIANCO GATTI)

INCHIESTA

LA MAGISTRATURA
TECHIA FIORI LUPU
VALLE ARMEA-ITALIA

La morte di Maria Lupi non è stata una fatalità

La collina della morte ■■ sotto inchiesta. La procura stringe il cerchio intorno alla cementificazione che ha strozzato il rio Rubino nel comprensorio della «Collina Fiorita». Sarebbe la causa dell'ondata ■■ piena che, arrivata in via Duca degli Abruzzi, ha travolto e ucciso Maria Lisa Lupi, ■■ anni, la vittima sanremese dell'alluvione.

Un nuovo sopralluogo è fissato per questa mattina. Ad eseguirlo il geologo Alfonso Bellini, incaricato dalla magistratura, e l'ingegnere capo del Comune Giampaolo Trucchi. Dopo le riprese effettuate ■■ elicottero dai carabinieri, l'obiettivo ■■ quello di ricostruire la dinamica della piena del rio Rubino, l'«esplosione» di acqua e detriti che ha provocato l'ondata ■■ fango-killer.

Il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, ieri ha avuto un vertice ■■ carabinieri del Nucleo Operativo che curano l'indagine. Il fascicolo con le ipotesi di reato di omicidio colposo e inondazione colposa rimane intestato ad ignoti. Per il momento non c'è alcun indagato anche se i primi avvisi di garanzia potrebbero scattare nei

prossimi giorni, non appena il magistrato avrà a disposizione una serie di dati relativi alla tragedia. Già, perché dall'inchiesta preliminare che Maddaleni ha avuto ■■ il geologo, sembrerebbe assodato che non si è trattato di una fatalità.

Il rio Rubino, una volta un piccolo torrente, da anni era stato incanalato in una condotta del diametro di poco meno di un metro. La mancanza di adeguate opere per lo smaltimento dell'acqua, l'esistenza di una serie di cantieri, avrebbero fatto il resto. Senza contare che già tre anni fa un geologo aveva denunciato al Comune la grave situazione relativa al rio Rubino ■■ un esposto che si troverebbe oggi negli archivi di Palazzo Bellevue. Ma tutta l'area sarebbe una «polveriera». Da anni, infatti, è in atto un contenzioso sugli oneri di urbanizzazione legati alla lottizzazione «Collina Fiorita», ■■ serie ■■ opere pubbliche che non sarebbero mai state completate. ■■ mentre in questo momento l'attenzione degli inquirenti è puntata sul rio Rubino, nei prossimi giorni le indagini si allargheranno alle altre ■■ di Sanremo maggiormente dis-



strate.

Intanto, ieri pomeriggio a Ceriana si ■■ svolti i funerali di Maria Lisa Lupi. Una folla ■■ ha seguito il feretro della vittima dell'alluvione. Il paese della Valle Armea si è stretto intorno alla famiglia, la prima ad esigere una risposta dagli investigatori.

Giulio Gavino

Mappe del disastro

Isolate molte frazioni
Mancano acqua e luce

SANREMO. Prosegue la rimozione di fango e detriti da negozi, magazzini, cantine. Sanremo, continua a vivere l'emergenza.

Acqua potabile. Gli esami dell'Usl hanno confermato che nella ■■ a levante di Sanremo l'acqua distribuita dall'acquedotto deve essere bollita prima di essere utilizzata a fini domestici. La restrizione interessa Bussana, Bussana Vecchia, Via Frantoi Canali ■■ via Argine Sinistro (la levante della Valle Armea). La bollitura preventiva è consigliabile anche nelle frazioni collinari.

Veneto. Allarme all'Istituto «De Santis» che ospita i minori bisognosi. L'ondata di fango ha devastato il refettorio, la cucina, le sale di ricreazione e ■■ aule di studio. Militari e operai del Co ■■ hanno sgomberato ieri parte dei detriti ■■ del fango. L'Istituto ha bisogno di riprendere la normale attività ■■ questo proposito è imperativa una prova concreta di solidarietà.

Santi. La strada che da Bussana porta a Beuzi è stata chiusa al traffico dai Vigili ■■ fuoco. I residenti hanno avuto il nulla osta ■■ passare sotto la propria responsabilità. Non esistono scadenze per la fine dell'allarme frane.

Valle Armea. Ieri pomeriggio la Protezione Civile è stata impegnata nella rimozione delle carcasse delle auto trascinate alla foce del torrente Armea dallo straripamento.

Frane. Tre interruzioni limitano la viabilità in via Monte Ortigara, da Coldirodi a San Romolo. Disagi per gli smottamenti in strada San Giovanni, sulla strada per Ceriana ■■ via Val d'Olivio.

Fioritura. Appello dai coltivatori diretti ■■ Coldirodi e Poggio. I danni ammontano a centinaia ■■ milioni. Le coltivazioni in piena ari sono state devastate dal fango e dai «cedi» che hanno scavato profondi solchi nelle campagne.

Politica. Il sindaco Bottini ha ■■ ieri mattina a Palazzo Bellevue i consiglieri comunali invitandoli a «rimbocarsi le maniche ed evitare le polemiche». E' stata disattesa la volontà della minoranza ■■ convocare ■■ Consiglio comunale per discutere del problema-alluvione.

Electricità. Ancora qualche black-out, ieri mattina e in serata, ma la situazione è tornata alla normalità anche per gli utenti dell'Amaie. I generatori continuano ad alimentare la zona del centro in attesa del ripristino delle linee di media tensione. Il costo delle apparecchiature ■■ di circa ■■ milioni al giorno.

Il ritorno in classe ha visto molti genitori contestare le autorità didattiche che alle 13 ■■ mercoledì hanno fatto uscire i ragazzi dagli istituti nonostante la violenza ■■ pioggia.

Discordia. Nessuno sa dove andare a smaltire il fango che, a proprie spese, è stato rimosso da garage, cantine ■■ magazzini. ■■ Comune non ha indicato i siti disponibili per la raccolta dei detriti e degli oggetti destinati al macero.

Porto. Ieri mattina il Comune ha attivato la convenzione con il «Mittellus». L'imbarcazione avrà il compito di ripulire lo specchio acqueo ■■ porto vecchio da rifiuti e detriti arrivati con la piena dei torrenti. (g. ga.)

Centro dialisi, sospese le terapie

Trenta malati accusano l'Usl di «inefficienza»

SANREMO. Centro dialisi di Villa Spicola in emergenza. A Bussana, terapie sospese fino ■■ nuovo ordine e pazienti «dirottati» ■■ Ventimiglia e Imperia dove qualcuno ■■ addirittura costretto ■■ passare la sera e parte della notte sui lettini ospedalieri, ■■ taccato ai macchinari che ■■ no a coprire l'inefficienza regionale. E i pazienti, che l'alluvione ha gettato nello sconforto, fanno sentire la loro voce: «Il Comune da oltre ■■ anno ha stanziato ■■ milioni per il trasferimento del Centro dialisi al Boreale ma l'Usl non ha varato i progetti, non ha fatto nulla». A parlar ■■ i rappresentanti dell'Associazione dializzati, Bruno Zaccaria e Gianantonio Balocco: «Il giorno dell'alluvione, quando ■■ l'elettricità, chi si tro- ■■ alle press con la terapia l'ha dovuta sospendere all'improvviso. Sono passate ore di

Resta chiuso il tunnel

Niente da fare per ■■ tunnel di San Secondo, a Ventimiglia: ■■ potrà ■■ aperto e i circa duemila abitanti del quartiere continueranno ■■ per giorni a essere collegati al centro soltanto dal passaggio a livello di via Tenda. L'Amministrazione sperava di poter riaprire la piccola galleria che ■■ rimasta chiusa per uno smottamento, ■■ non è stato possibile, perché la parete rocciosa è pericolante. «Ora spetterà alle Ferrovie svolgere gli interventi necessari: far cadere tutta i massi pericolanti e poi mettere le reti di protezione ■■ spiega il vicesindaco Gaetano Scullino, che ha sollecitato ■■ Ferrovie perché regolino il passaggio a livello in modo che le sbarre siano abbassate il minimo necessario per il passaggio dei treni. Purtroppo dovranno trascorrere diversi giorni di disagi per gli abitanti di San Secondo. Il sindaco non ha potuto far altro che firmare una ordinanza di chiusura del tunnel. (d. bo.)

angoscia prima di avere la pianificazione dei turni. Poi ci hanno detto di andare a Imperia ■■ Ventimiglia. E' assurdo che una città ■■ Sanremo ■■ possa

far fronte ad emergenze di questo genere. ■■ è ancora più triste sapere che, ■■ i soldi a disposizione, non si sia fatto ancora ■■ nulla per portare all'ospedale

Boreale il Centro dialisi. I malati, nonostante gli appelli, denunciano l'inefficienza dell'Usl 1 Imperiese e confermano che per l'utilizzo dei locali, già sgomberati, si è ■■ in alto mare. Il problema dei trasferimenti ■■ in auto ■■ ambulanze per l'alluvione interessa complessivamente una trentina di pazienti mentre altrettanti, pur abitando ■■ Sanremo, attendono l'apertura ■■ centro, all'ospedale «Boreale», per ■■ essere dei «pendolari delle salute».

«Ma la cosa più assurda ■■ spiegano i rappresentanti dei malati ■■ è che l'Usl 1 non sia ■■ in grado di dirci quando la situazione ritornerà alla normalità. Intanto, la direzione dell'ospedale ha fatto sapere ■■ Cupa, ■■ tralino provinciale ■■ le prenotazioni ambulatoriali, ■■ sarà attivo prima di martedì. (g. ga.)

Le commesse di un negozio del centro (in alto)

al lavoro per ripulire il locale dal fango.

Sopra una casa sventrata dalla piena e, ■■, un'auto distrutta dall'alluvione (FOTO: SERVIZIO FIANCO GATTI)



Il riconoscimento consegnato a personalità di Imperia, Cuneo e Nizza

Cavour, la festa del Flamalgal

Premio simbolo d'unione per tre Province

IMPERIA. Lo ha ricordato Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo: «Questo è il premio che dà visibilità all'impegnativo lavoro condotto dai tre enti, per costruire una forte e importante regione d'Europa». Le parole sono state accolte dal caloroso, vibrante applauso della platea, conferma che davvero il Flamalgal, istituito per dare un riconoscimento a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo, costituisce il simbolo tangibile dei rapporti sempre più stretti tra le province di Imperia, Cuneo e il Dipartimento di Nizza.

Era affollato, l'altra sera, il teatro Cavour, che ha riaperto i battenti per ospitare la cerimonia, inserita in un contesto da spettacolo (con un concerto vocale e strumentale), in una cornice meno mondana del solito: troppo recenti, infatti, erano ancora le ferite inflitte al territorio dall'alluvione. Lo ha ricordato Quaglia, un «vecchio» amico di Imperia: «Memore dell'analoga situazione vissuta da Cuneo nel '94, esprimo solidarietà al presidente Boschetto e ai sindaci qui presenti e auspico che possano ottenere al più presto gli aiuti richiesti per la ricostruzione».

E' stata una premiazione sobria, più contenuta rispetto a quelle degli anni precedenti. E non avrebbe potuto che essere così: aleggiava in sala il fresco ricordo delle ferite subite dal territorio imperiese, ed è anche per questo che Gabriele Boschetto, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, si è astenuto da qualunque intervento. Ai premiati, tre personalità scelte dalle rispettive Province, è stata comunque tributata una festosa accoglienza: in particolare per Alfredo Za-



Il basso Alfredo Zanazzo canta al teatro Cavour dopo aver ricevuto il «Flamalgal»

nazzo, il cantante lirico che «giocava in casa», ma anche per il pittore e musicista Carlo Simonda (Cuneo) - un applauso lungo e commosso, per lui, che impossibilitato a parlare, ha ringraziato per bocca di Quaglia - e per il geografo ed etnologo Paul Castella (Nizza).

E molti battimani sono andati anche a Zanazzo, il basso imperiese, protagonista del recital, che ha voluto esternare la propria gratitudine per il Flamalgal, cantando una serie di pezzi d'opera («Don Carlos» di Verdi, e in russo da «La vita per lo zar» di Glinka e dal «Boris Godunov» di Mussorgskij) e concedendo anche un bis inusuale, come la genovese «Ma che pensa».

Come ha rilevato il presentatore Franco Carli, è stata l'occasione per illustrare la vivacità musicale di questo ampio territorio a cavallo di due Paesi sia attraverso i brani di tre compositori (Antonio Bartolomeo Bruni di Cuneo, Luchino Belmonti di Imperia, Eleuterio Lovreglio di Nizza), sia con le esecuzioni - molto apprezzate dal pubblico - della «Va pensiero» dell'Ensemble delle Alpi del Mare, composto da strumentisti che abitano proprio in questo territorio, e delle corali «Don Angelo Bianco» di Dian Marina e «San Maurizio» di Imperia, sempre più autorevoli nella loro interpretazione.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

LUTTO

Morto Giobatta Airdi sua la statua di don Orione

E' morto in ospedale per complicazioni cardiache Giobatta Airdi, 84 anni, padre Gabriella, provinciale alla cultura di Genova e suocero del giornalista della Stampa Paolo Lingua. Airdi, molto conosciuto anche nell'imperiese, era un'artista: oltre trenta chiese, il cimitero di Staglieno, accolgono sue opere. Alcuni suoi lavori: il busto di Maria Mazzini a Genova, il monumento a Pastene, che si trova in Cile e quello di don Orione, in Costa d'Avorio. Alla famiglia vanno le condoglianze della redazione d'Imperia. (r. i.)

PROCESSO

Sotto inchiesta per calunnia assolto il dottor Garibizzo

Assolto dalle accuse di calunnia aggravata e continuata e dall'omissione in atti d'ufficio. E' il verdetto dei giudici del tribunale di Imperia nei confronti del medico d'Imperia Nadhir Garibizzo, 40 anni, difeso dall'avvocato Santini. Garibizzo era stato incriminato dopo le accuse mosse a tre colleghi, i dottori Marco Murru, Corretta e Predonzani, secondo cui lo avrebbero danneggiato davanti alla commissione di disciplina, dove era comparso per giustificarsi per una presunta mancata visita quando era alla Guardia medica (fatti del '94). Il pm aveva archiviato il caso dei tre medici, mettendo sotto inchiesta Garibizzo. (m. v.)

San Bartolomeo: due i rapinatori, armati di pistola

Colpo alla gioielleria

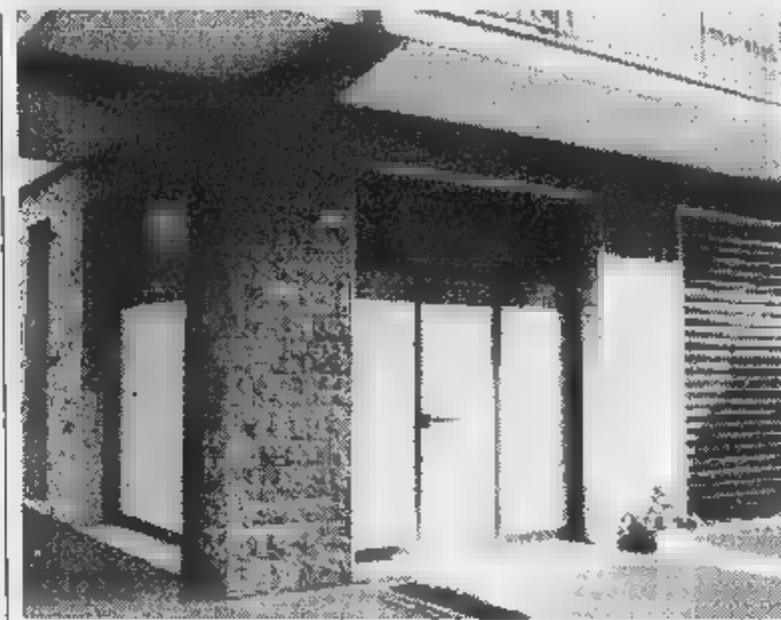
Rubati oro e banconote

«Questa è una rapina». Un classico le parole pronunciate dai due rapinatori che ieri hanno portato via dalla gioielleria Ross' Oro in via Sardegna, a San Bartolomeo, 10 milioni tra gioielli e banconote. Il titolare Sandro Rossi, 22 anni, abitante a Cervo, non ha potuto che ubbidire: minacciato da due pistole, cercato di impietosire i banditi ricordando che aveva aperto da poco. «Non rovinatemi». E quelli in effetti hanno tralasciato gli ori in vetrina. Ben più quello racimolato con il contenuto della cassaforte.

La coppia di malviventi, età medie poco sopra i 30 anni, vestita con jeans, maglietta e scarpe da ginnastica, si è poi dileguata a piedi. E' molto probabile che qualche isolato più avanti fosse attesa da un complice a bordo di una macchina.

Immediata la reazione delle forze dell'ordine. In pochi minuti sono accorse pattuglie dei carabinieri, da Diano e da Imperia. Si è persino levato in volo un elicottero dell'Arma che ha base all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Senza frutto per adesso le ricerche dei rapinatori. Non è escluso che si tratti di professionisti venuti da fuori. Hanno agito a volto scoperto, senza alcun timore di venire riconosciuti. Gente della non si sarebbe comportata in maniera così spavalda. Se fosse vero che i banditi arrivano da un'altra provincia potrebbero riprovarci. Perciò i controlli intorno ai punti cosiddetti sensibili, come possono essere banche e oreficerie, sono intensificati. La caccia ai rapinatori è aperta. Ma scarse le indicazioni fornite da Sandro Rossi. Troppo spaventato per mettere fuoco certi particolari.

Maurizio Vezzaro



La gioielleria di San Bartolomeo presa di mira: serrande chiuse dopo la rapina

Criminalità in aumento

I dati sulla delinquenza in mano alla Procura della Repubblica, riferiti alla zona di Imperia e Dianese, sono in aumento. Si pensi che il livello di crescita dei reati attribuiti a ignoti è pari al 35 per cento. Sono statistiche raccolte dal sostituto procuratore Filippo Maffeo, e riguardano la microcriminalità. Le rapine sono tornate purtroppo in auge. Solo pochi giorni fa un malvivente solitario aveva sottratto l'incasso alla titolare di un negozio di alimentari a Ranzo. Anche in quel caso era spuntata un'arma: un coltello, con cui l'aggressore aveva minacciato la commerciante. Le indagini però hanno portato a un primo risultato. I carabinieri di Fieve di Teco hanno denunciato il presunto responsabile, un tossicomane del Savonese non nuovo a episodi del genere. E' stato riconosciuto grazie alla macchina con cui si era allontanato dal paese. L'aumento dei reati è legato indirettamente anche alla difficile situazione economica: la povertà è più estesa e spinge certi soggetti, come i tossicomani e i clandestini, a gesti disperati pur di racimolare pochi spiccioli. Un'altra rapina era avvenuta qualche settimana fa in casa di una pensionata a Oneglia. Ma l'anziana, centenaria, aveva reagito mettendo in fuga il malvivente. (m. v.)

Temperamento Vietnam...

10ª FIERA INTERNAZIONALE DI MONACO

Fino al 11 Ottobre
10 h 00 - 20 h 00

Gratuito per minori di 12 anni

Forfait parking 15 FF

Organizzazione:
Monte-Carlo Expo - Groupe Promocom
Tel: 00 377 87 96 30 00

9 Giorni di Festa,

9 giorni magici, 9 giorni unici.

- Grande appuntamento dell'autunno, mercato degli affari e luogo di divertimento, 300 stands su 4 padiglioni permettono di scoprire sognare e comprare...
- In un padiglione di quasi 500 mq, il Vietnam, paese ospite d'onore, per la prima volta in Costa Azzurra offrirà al pubblico i suoi fasti e le sue tradizioni, offrendo uno spettacolo totale...
- Numerose novità: un allestimento spettacolare all'ingresso, l'aria climatizzata in tutti i padiglioni, delle giornate a tema...

Oggi 4 ottobre:

"Finestra aperta sulla moda"
Sfilata di moda con superbe indossatrici.

Lunedì 5 ottobre:

"Magia del folklore e dell'artigianato del mondo"
Gruppi folcloristici dal Vietnam, Russia, Oriente, Africa, Stati Uniti.

Martedì 6 Ottobre:

"Giornata delle nuove tecnologie"
Spettacolo laser, scoperta delle stelle in un planetario...



MONTE-CARLO
EXPO
ORGANISATION
GROUPE PROMOCOM
TEL: 00 377 87 96 30 00
FAX: 00 377 87 77 83 86
http://www.promocom.mc

SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER
MONTE-CARLO

MONACO TELECOM
Banque du Littoral
(Monaco)

Ramello
Gruppo Alta Italia

Il Comune si lancia sul turismo, varato un piano regolatore con e senza approdo

Camporosso vuole il porto

Il bacino potrebbe servire anche Vallecrosia

CAMPOROSSO. C'è anche il porto e il conseguente lancio del turismo ad un livello nel futuro di Camporosso, cinque mila abitanti distribuiti tra la costa e il centro storico. L'Amministrazione del sindaco Aldo Rossi ridefinisce il piano regolatore, prevede due opportunità: con e senza la costruzione del porto.

Il documento urbanistico è curato dall'architetto Carmen Lanteri, la stessa professionista che si sta occupando del piano di San Biagio della Cima. I lavori sono quasi al termine: il sindaco, che aveva convocato le riunioni di studio del piano regolatore ogni lunedì, ha sentito tutte le categorie del paese per valutare le richieste cercando di creare un documento che accenti tutte le esigenze: commerciali, artigianali, residenziali e sociali di Camporosso. Probabilmente entro la fine dell'anno il piano regolatore sarà già pronto per essere presentato in consiglio comunale.

Da anni si parla di progetto di un porto per due Comuni: vicino alla foce del fiume Nervi, la struttura segnerebbe il confine con Vallecrosia, e quindi si potrebbe costruire con il Comune guidato da Franco Biancheri. Per dividersi progetti, costi, ma anche vantaggi e ed eventuali rischi.

Anche se non se n'è mai parlato con convinzione, l'idea non è accantonata e adesso, in occasione della revisione del



Una veduta di Camporosso bagnato dal torrente Nervi

piano, il Comune di Camporosso ha pensato di inserire la previsione dell'approdo turistico. Ma costruire un porto non è semplice, per via delle autorizzazioni che occorre ottenere, ed inoltre molto oneroso: i rischi di dover abbandonare il progetto sono molti.

Per non ritrovarsi all'ultimo momento con un piano regolatore da rivedere, ecco che sono state previste le due soluzioni. E non è escluso che il porto di

Camporosso e Vallecrosia nasca prima di quello di Ventimiglia, diventando il primo approdo turistico italiano dal confine con la Francia.

L'Amministrazione punta molto sulla zona costiera: il porto, infatti, sorgerebbe in una nuova area a destinazione alberghiera. E' infatti prevista la costruzione di strutture turistiche e servizi vari, compreso un centro sportivo polivalente, in una zona arricchita di alberi

e verde. Il tutto a pochi passi dal mare, in un posto invidiabile non sfruttato. Ma basta: sempre nella stessa zona, a pochissima distanza, c'è la foce del Nervi, l'Oasi faunistica, che è stata recentemente confermata dalla Provincia. Tutta la costa di Camporosso mare, quindi, sarà caratterizzata da un elevato pregio ambientale. Da qui potrà rinascere il turismo, non soltanto di Camporosso, ma di tutto l'estremo Ponente.

Se valorizzata e utilizzata al meglio, la foce del Nervi può infatti dare ottimi risultati. Oltre alla bellezza del luogo, infatti, è vicina anche all'area archeologica di Ventimiglia: un ricco patrimonio che può trasformarsi in un importante volano turistico. Sono mesi determinanti quelli che separano le località dell'estremo Ponente al Duemila: condizionare lo sviluppo dei prossimi decenni.

Oltre a Camporosso, anche Vallecrosia, Ventimiglia e Bordighera devono varare i piani regolatori. Camporosso, Vallecrosia e molti paesi dell'entroterra, inoltre, avvicinano alle elezioni amministrative del prossimo anno, e tra i temi elettorali si evidenzierà certamente la necessità di identificare la località turistica. Eventualmente, partendo proprio dal progetto del porto.

di Borghi

Lavori per 1 miliardo per allacciarsi al depuratore di Taggia

Nuovo progetto per le fogne di Badalucco e Montalto

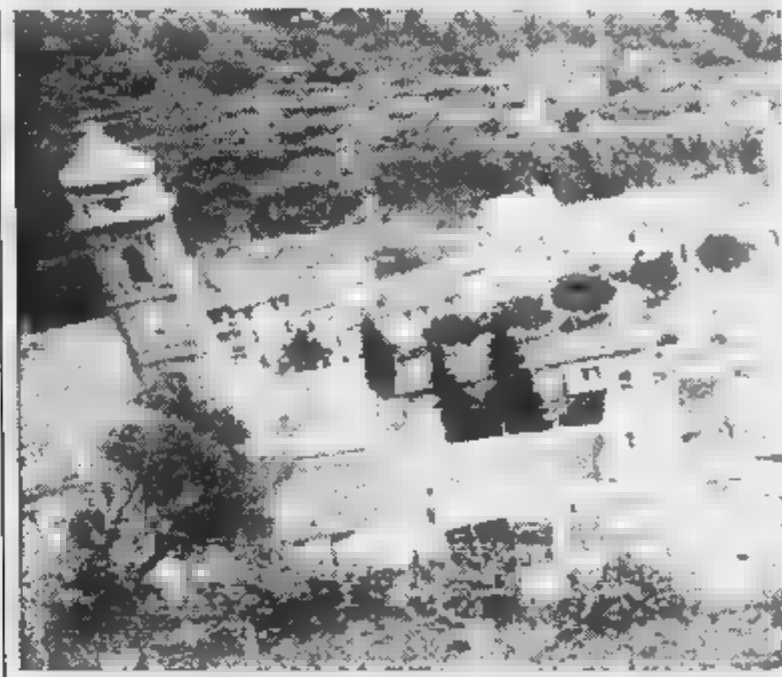
BADALUCCO. Molto presto non ci saranno più scarichi nel torrente Argentina. E' stato infatti dato il tanto atteso via libera all'allacciamento della rete fognaria dei Comuni di Badalucco e Montalto a quella del depuratore consortile di Taggia, Riva Ligure e altri enti costieri.

Sotto il profilo dei servizi e dell'ecologia si tratta di un altro grosso passo in avanti.

Il progetto è stato finanziato da Regione e Provincia congiuntamente. I lavori comporteranno una spesa di un miliardo e 300 milioni. E' un'opera di grande importanza per i nostri Comuni e per l'intera Valle Argentina in genere - spiega il sindaco Romano Bianchi - Siamo soci del Consorzio da dieci anni anche se ne non abbiamo mai potuto usufruire del servizio diretto di depurazione.

Proprio il mese scorso era stato appellato all'impresa Principe, per circa quattrocento milioni, il collettamento degli scarichi fognari di Montalto fino alla rete fognaria di Badalucco, a sua volta, arriva fino a cinquecento metri più a valle dell'abitato. Con il nuovo finanziamento si arriverà al collettamento con la rete di Taggia.

Finora gli scarichi di Montalto e di Badalucco venivano indirizzati in vasche di decantazione e successivamente, dopo una fase di grigliatura, venivano immessi nel torrente Argenti-



Badalucco (foto) riceverà i finanziamenti della Regione e della Provincia

na. Niente di inquinante, comunque presto fuorilegge rispetto a quanto previsto dalla legge Merli secondo la quale occorre dotarsi di un apposito impianto di depurazione.

A questo punto occorre procedere all'appalto. Il finanziamento di Regione e Provincia è gestito direttamente dal Consorzio di depurazione.

E' un ottimo risultato - commenta il sindaco di Taggia, Piero Gilardino che è presidente

del Consorzio - Con la presenza di questi due Comuni non ancora collegati raggiungiamo la piena funzionalità. Il finanziamento ci è stato comunicato informalmente. I tempi dell'appalto? Al momento è difficile prospettare della data. Molissimo dipenderà, infatti, da quando potremmo davvero essere esecutivi. Non si dovrebbe essere sorprese, mi auguro che tutto possa avvenire molto presto. [m. c.]

Stroncati dalla Squadra Mobile di Imperia i loschi traffici di una gang albanese a carattere familiare

Importavano «lucciole» da piazzare in Riviera

Destinate a Sanremo e Ceriale. Denunciato anche un uomo di Andora

NOTIZIE FLASH

«Rinnovo sinistra»
con Mauro Torelli

Oggi alle 10 Mauro Torelli della Federazione provinciale di Imperia sarà nella sezione «Rinnovo» di via XX Settembre a Bordighera, per un dibattito sul tema «Rinnovo della sinistra». Saranno affrontati, con i consiglieri comunali Giancarlo Lora e Sergio Giribaldi, problemi come spiagge, ospedale, turismo e agricoltura. [d. bo.]

SCUOLA

Corsi per studenti a rischio
Oggi il via alla Cavour

Prende il via domani, nella scuola media «Cavour» di Ventimiglia alta, il Cep (Centro Educativo Permanente) per ragazzi sopra i 15 anni e adulti. I corsi iniziano alle 15 per i giovani sotto i 15 e alle 17 per gli adulti lavoratori e non lavoratori. Si terranno lezioni per il conseguimento della licenza elementare e media, corsi di alfabetizzazione per extracomunitari, di formazione professionale in aziende e di lingua straniera, oltre a seminari di cultura generale. Informazioni allo 0184/351742. [d. bo.]

LINGUE STRANIERE

Ventimiglia: iscrizioni ai corsi di francese

I corsi serali di lingua francese organizzati dall'Alliance Française Riviera dei Fiori per l'anno scolastico 1998-99 si svolgeranno anche quest'anno a Ventimiglia nella scuola media «G. Biancheri» in via Roma a partire da giovedì 5 novembre alle 21. Le iscrizioni si ricevono all'Alliance Française, via Martiri della Libertà 1, telefono 0184/351264 oppure insegnanti madre lingua. [d. bo.]

SPORT

Trofeo pallone Apricale

A Vallebona si è concluso con la vittoria della terza di Apricale, che ha battuto quella di Vasia, primo trofeo pallone elastico «Mario de Vallebona». Ad ottobre hanno partecipato dodici tornei di altrettanti paesi della Riviera. [d. bo.]

SANREMO. La polizia ha individuato e smantellato un'organizzazione che gestiva la prostituzione albanese in Riviera, rifornendo il continuo mercato del sesso di Sanremo e Ceriale e ragazze. Il blitz della Mobile di Imperia, coordinato dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, è scattato nella zona di Andora dove vivevano i protettori e dove, tra l'altro, si trovavano ospitate anche le «lucciole».

Ancora una volta gli investigatori si sono trovati di fronte ad una gang a gestione familiare. Una «tratta delle bianche» che, volta sbarcate in Puglia dall'Albania, vedeva le «lucciole» trasferite in Versilia e in Riviera, dotate di documenti falsi e quindi affidate ad una rete di protettori. Ogni «bella di notte» fruttava in media 25-27 milioni al mese.

Le manette scattate per Minella Quirio, 32 anni, di Seleucia, domiciliato ad Andora. Gli agenti del capo della Mobile di Imperia Angelo Lo Conte lo hanno bloccato mentre già



Prostitute al lavoro in Riviera

entrato in possesso dei biglietti aerei che nella giornata di oggi l'avrebbero dovuto riportare in Albania. E' invece sfuggito alla cattura il fratello maggiore, 35

anni, ricercato attivamente in tutto il territorio nazionale.

La polizia ha denunciato al quattro persone, tutti parenti dei fratelli Quirio, tra i 29 e i 30 anni, ora indagati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Il blitz ha portato anche alla denuncia di un cittadino italiano, tratta Mario Plegenza, 65 anni, residente ad Andora. L'ipotesi di reato contestata dalla magistratura è di favoreggiamento della prostituzione. Il alloggio, infatti, è diventato da diversi mesi la casa italiana delle «ragazze di vita» che ogni notte venivano mandate sui marciapiedi.

A confermare l'imponente giro d'affari dell'organizzazione sono state le perquisizioni, circa una ventina, disposte dal magistrato. La polizia è entrata così in possesso di molto materiale, tra cui i registri sui quali veniva annotata «zelo la produttività delle lucciole».

Per la Procura di Sanremo la collaborazione con i magistrati di Lucca si è rivelata una carta vincente. Una sinergia che ha

dimostrato come il pianeta prostituzione tra Versilia e Riviera abbia inquietanti analogie. L'organizzazione che gestiva le ragazze albanesi sarebbe infatti la stessa. Gli inquirenti, inoltre, si sarebbero trovati di fronte ai reati paralleli allo sfruttamento: storie che parlano di percosse e minacce per arrivare alla violenza carnale. Sarebbe inoltre esistita una rotazione delle prostitute in carico alla gang albanese, un sistematico smistamento tra la Toscana e la Liguria.

Le indagini della Squadra Mobile di Imperia continuano. Mentre si dà la caccia all'albanese ancora latitante sarebbe ormai imminente la raffica di interrogatori e di nuove perquisizioni. Tra il materiale sequestrato dalla polizia anche agende con indirizzi e numeri di clienti «privilegiati» che in cambio di una cifra intorno al milione e mezzo a notte, avrebbero usufruito il «servizio a domicilio».

di G. Gavino

Duro attacco del consigliere ds Sergio Giribaldi

«La Giunta di Bordighera ignora i grandi problemi»

«Dopo una pausa di riflessione per comprendere le della disfatta elettorale, è ora di mettersi al lavoro per dotare Bordighera di una opposizione in grado di costruire una nuova strategia politica». Si apre così la lettera aperta del consigliere dei Democratici di sinistra, Sergio Giribaldi, un manifesto politico che non manca di attaccare l'Amministrazione Vignali.

«Indubbiamente c'è bisogno di una svolta - scrive il «contestatore» - bisogna coinvolgere le nuove generazioni: i giovani che non hanno mai incontrato la politica non sono una massa di abbandati vuoti ed edonisti», continua Giribaldi, che fa un richiamo a Bordighera. «Non soltanto giardini, aiuole e piccole opere di maquillage, è anche problema irrisolto delle spiagge e degli arenili, del terziario commerciale ed artigianale che sta morendo, del turis-

mo che regredisce, dei giovani che abbandonano per mancanza di una politica della prima casa e una adeguata programmazione per soddisfare le esigenze di manifestazioni, intrattenimenti ed infrastrutture che li possano attirare», dice il consigliere.

Secondo Giribaldi «le grandi opere per non soltanto progetti dentro un cassetto oppure poco utili per la collettività». Si riferisce ai parcheggi del tennis situati in zona decentrata e realizzati per l'interesse di pochi: basta vedere l'enorme difficoltà per venderli. «quindi un'altra pesante considerazione nei confronti della Giunta Vignali: «Amministrare Bordighera è anche avere un contatto ed una presenza con i cittadini, non concludersi nel «casta eletta» chiusa nel proprio forlino che decide ed opera al di sopra delle parti. [d. bo.]

Ventimiglia: protesta il presidente della Lega per il cane

«Chiediamo un veterinario mandando l'accalappiacani»

VENTIMIGLIA. «Chiediamo un veterinario per intensificare l'attività di sterilizzazione di cani e gatti, ma l'Usl ci manda un accalappiacani, okretutto sprovvisto di attrezzatura». La denuncia arriva dal presidente della Lega per la difesa del cane, Danilo Roda, che gestisce il canile comprensoriale di Ventimiglia.

Lettera di protesta al direttore generale dell'Usl, Grasso e all'assessore regionale alla Sanità, Bertolani, Roda denuncia la «scarsa attività dell'Usl per la sterilizzazione di cani e gatti randagi, punto fondamentale della lotta al randagismo». «Nei primi sei mesi del '98 sono stati effettuati soltanto 105 interventi - sbotta il presidente - Ripeto che non la politica dell'ampliamento dei canili che può risolvere la piaga del randagismo». La prova è che ultimamente la Lega ha acquistato metri quadrati

terreno e su 250 ha creato nuovi box, che sono già pieni di nuovi randagi.

«Appena la Regione ci assegnerà il contributo di oltre 34 milioni concluderemo l'ampliamento, e sicuramente dopo poco tempo i nuovi box saranno occupati da nuovi animali», continua Roda.

Ma il malcontento finisce qui. Tornando al caso dell'accalappiacani, il presidente dice: «La nostra grande sorpresa è stata quando abbiamo preso visione dell'attrezzatura messa a disposizione dell'accalappiacani: 5 o 6 museruole di varie dimensioni. Niente lacci, collari, guinzagli, quantoni o stivali. Ci domandiamo: può operare in simili condizioni. Ci sia permessa l'ironia, ci sapevamo che prima si mette le museruole, e poi si invita bonariamente la cane a salire sul furgone, quando il cane morde». [d. bo.]

LAUREA

È brillantemente laureato all'Università di Trento 110 e lode in ingegneria dell'ambiente e del territorio il signor Angelo Zaccaria discutendo la tesi «metodi e strumenti di previsione e prevenzione del rischio idraulico». Relatore il chiarissimo professore Riccardo Rigon. Felicitazioni e auguri vivissimi a mamma, papà, Domenico, Monica e amici tutti.

MODART
di Patrizia Conoscenti

BORDIGHERA - SANREMO - ARMA - IMPERIA

CORSI DI TAGLIO CUCITO - SANREMO

scuola MODART inizia i corsi il 15 di ottobre nei locali dell'Istituto CHIMIE in via Galilei 76 (da via P. Agosti).

Inoltre informiamo che nelle sedi di IMPERIA - ARMA - BORDIGHERA i corsi iniziano da ottobre

INFORMAZIONI:
0184 22 31 35 - 0347 357 60 80

INDUSTRIA CHIMICA ricerca

SEGRETERIA DI DIREZIONE

La persona prescelta dovrà occuparsi di amministrazione commerciale. Si richiede: buon livello culturale, preferibilmente laurea. Età compresa 25/32. Residenza: prov. di SV/IM. Conoscenza dell'uso del PC o di Windows. Ottima conoscenza parlata e scritta delle lingue INGLESE e FRANCESE. Capacità di gestione dei contatti con agenti e clienti esteri. Si offre: Retribuzione fissa. Periodo di prova: 12 mesi. Sede di lavoro: Andora (SV). Inviare curriculum vitae a: c.p. 44 - 17051 Andora (SV).

A MONTEFALCONE

Pleno Bar - Discoteca ricerca D.J.

ESPERIENZA E CONOSCENZA COMPUTER LUCI E REGIA VIDEO

TEL. 0837/251049 - FAX 0837/251049

ECONOMICI

ALBENGA entrotterra, villette 5 locali doppie servizi, taverna, box, giardino. L. 20 milioni. Contatti: mutuo. Tel. 0182 213.71.

VILLETTE entrotterra Albenga 5 locali doppie servizi taverna, box, giardino. L. 20 milioni. Contatti: mutuo. Tel. 213.71.

Specchio in edicola da sabato 11 ottobre

✓ Sesso e potere, destino del Borgia. A colloquio con Manuel Vazquez Montalban, creatore del detective Pepe Carvalho e oggi autore di un libro sulla famigerata famiglia.

✓ Galapagos, dove nacque l'evoluzione. Viaggio nelle isole al largo dell'Ecuador che aiutarono Charles Darwin a mettere a fuoco la teoria dell'evoluzione. E che ora sono protagoniste della nuova romanza di Cathleen Schine.

Anche le mostre tra le proposte di oggi: arte a Badalucco, foto ad Apricale

Nava, le famiglie della storia

Mercatino dell'usato a Borgo d'Oneglia

Tante, nonostante la stagione, le proposte della domenica, sia a Riviera che nell'entroterra. In Costa Azzurra. Un'idea, giunta alla scoperta del Principato di Monaco: oggi tutti i monumenti aperti al pubblico gratuitamente.

IMPERIA. A Borgo d'Oneglia, dalle 18 alle 19, mercatino dell'usato: tante bancarelle e affari possibili per tutto il giorno nei vicoli e piazzette del paese.

PORNASSIO. Prosegue il convegno itinerante che Amministrazione provinciale di Imperia e Accademia dell'Ambiente e Turismo Coldinava hanno promosso sul tema «Le Grandi Famiglie», all'origine della storia di tanti borghi. Oggi è il turno degli Scarelli a Pornassio, alle 9, presso l'Accademia, relazioni di Anna Marchini (Gli Scarelli, signori di Pornassio), Alfonso Sista (Gli affreschi di San Pietro in Cosio d'Arrosia: una committenza nobile del Quattrocento?), Francesco Rappini (La famiglia feudale nel mondo della collinella), Carlo Massimiliano Scarelli (Il castello e la famiglia degli Scarelli). Alle 14,30, visita guidata alla scoperta degli Scarelli.

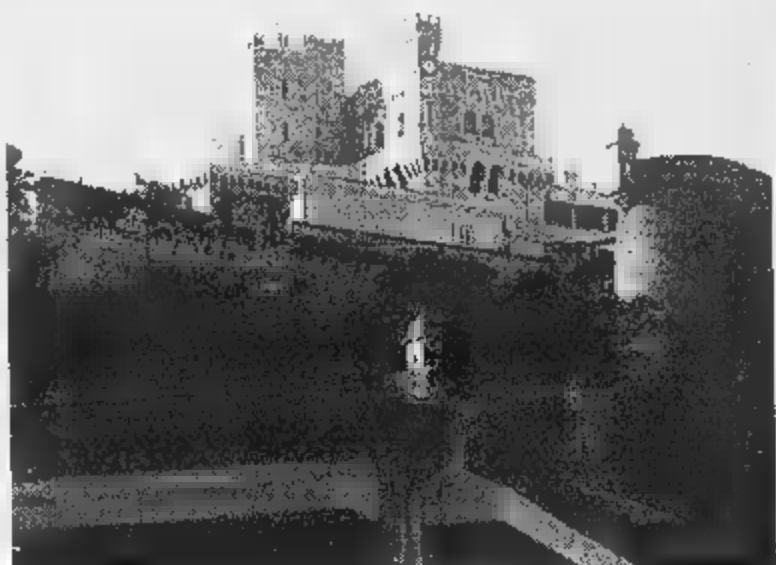
Il maestro Antonio Nepita espone nel palazzo comunale dalle 15 alle 19. La mostra è intitolata «Per le isole del vento». E' disponibile il catalogo con le opere esposte e una biografia di Nepita, che ha tenuto personali anche in Costa Azzurra, a St. Paul de Vence e a Mentone. La maggior parte delle opere esposte sono ispirate ad un viaggio in Polinesia.

Alle 17, inaugurazione della mostra di fotografie di Gianna Ciao Pointer e degli «Inscrittori dell'Accademia Bremas» liguri al Castello della Lucertola, sede abituale di esposizioni e rassegne d'arte.

PIGNA. In piazza Castello, alle 12, Raviolata di San Tiberio.

TRIVERO. Tradizionale festa di Saint-Michel: ballo e animazioni diverse in tutto il giorno.

Il Principato aderisce alla Giornata Europea del Patrimonio: si possono visitare gratis gli appartamenti del Palazzo principesco nella Rocca, il quartiere di Fontvieille, i Giardini Esotici. Anche i trasporti sono gratuiti. Alle 15, nella Cattedrale della Rocca, concerto di organo di Alexis Droy; entrata gratuita. All'Esplanade Fontvieille, 10ª Fiera Internazionale di Monaco, con oltre 15 Paesi e 300 espositori. Ospite d'onore, il Vietnam. Entrata a 30 franchi, gratuita per i bambini con meno di 12 anni. Orario: 10-20. Alle 15, ultima rappresentazione del dramma di Francois Segan, «Chateau en Suede», al Theatre Princeesse Grace. Sul Quai Albert Ier e sulle strade per lo Stadio Nautico Rainier III, 4ª Monaco Kart Cup. Dalle 10 alle 20, nella Salle des Variétés, Monaco en Films, a cura degli Archivi audiovisivi del Principato: attualità delle cineteche Gaumont, Pathé, Ina, e mostra di documenti cinematografici originali.



Monumenti aperti a Monaco e concerto d'organo nella Cattedrale sulla Rocca

«Brocante» in place Amélie-Pollonais e nei giardini Binon.

Dalle 15 alle 19, the dancing al Ruhl e Joe Fontana e il suo trio. Entrata, champagne e danze a 90 franchi (tel. 0033493.879587). Alle 15,30, al Theatre Francis Gag, compagnia Theatre de l'Aventure in «Eva Peron».

Salone automobilistico, a Port Vauban, dalle 10 alle 19, entrata a 20 franchi.

Recital di pianoforte Michel Demers, alle 16, nella

Salle Miramar, con brani di Erik Satie e George Gershwin. Biglietti da 70 franchi.

CANNES. Alla 70ª di curiosità e pezzi rari alla Convezione internazionale del disco a fumetto, alla 1ª edizione (10-18) nella Salle Nérée, a La Bocca.

ROQUEBRUNE. ARGENS. Festa del Miele e dei prodotti del territorio, in place Germain Ollier. Entrata gratuita (10-19).

6ª Salone dell'Auto, sui mille metri quadri dell'Espace Paquebot. L'entrata è gratuita (10-19).

Liscio e karaoke al Timone

Vallecrosia, la musica di Erio A Nizza film in lingua originale

Feste, concerti, spettacoli: la proposta nei locali è molto ricca e varia nelle località di Riviera e Costa Azzurra. Il mitico balletto del «Crazy Horse» di Parigi è di scena al Cabaret del casinò di Monaco.

ANDORA. Al dancing Il Timone, nella sala grande si balla il liscio con l'orchestra di Max Casali, mentre in quella piccola c'è il pianobar con la possibilità di cantare con il karaoke.

SANREMO. Birre servite nelle tradizionali pinte al J.J. Smith's, un pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto.

Una romantica terrazza con musica di sottofondo al Cavet Pub, che si raggiunge dalla Spianata del Capo.

VALLECROSIA. Musica popolare, cantata da Erio Tripodi al Tempio della Canzone di via Roma, dove si può visitare un trenino, pieno di cimeli del mondo delle sette note.

VENTIMIGLIA. Si può anche cantare con il karaoke alla Riserva di

Castel d'Appio, con splendido panorama sulla costa.

MONACO. Il mitico Crazy Horse di Parigi è Monaco, dove presenta lo show «Teasing in Montecarlo». E' l'evento della stagione, per ammirare uno spettacolo che evidenzia la bellezza e la sincronia delle ballerine. Info: tel. 0037792/163636. Musica con il Living Room di avenue des Spélugues 7. Un ambiente originale si trova dallo Sparco Café, in gallerie Charles III, locale gestito da italiani che piace molto ai giovanissimi: su sedili di auto da corsa, con volanti e pezzi di carrozzeria appesi alle pareti. Domani, alle 21, nella Salle des Variétés, commedia Poivre de Cayenne di René de Obaldia, con la Compagnie Florestan.

NIZZA. Film in lingua originale al cinema Rialto di rue de Rivoli 4: alle 21 «Saving private Ryan» con Tom Hanks, alle 19,15 e alle 21,55 «Black chat White chat» di Emir Kusturica, alle 21,50 «Godzilla».

[d. bo.]

SIEVANI TALENTI

Edoardo, piccolo Mozart dal Rovere d'Oro a Rete 4

PER due volte ha conquistato il primo premio assoluto, la massima votazione di 100 su 100, al «Rovere d'Oro», il prestigioso concorso internazionale per giovani talenti che da tredici anni dà lustro all'estate di San Bartolomeo. Mare: e adesso, a conferma della sua bravura, Edoardo Turbii, promettente pianista di soli nove anni, ha ottenuto il primo premio anche al televisivo «Bravo Bravissimo», trasmesso da Rete 4 e presentato da Mike Bongiorno. La finale andrà in onda questa sera alle 20,35, sarà trasmessa anche in Portogallo, Israele e Cile.

E' una importante ribalta internazionale, insomma, per Turbii, originario di Torre Pellice (Torino) e figlio di un medico. E grande è la soddisfazione per gli organizzatori del Rovere d'Oro, che avevano segnalato il suo nome ai responsabili della trasmissione: «Nei felicitissimi, perché proprio, sul sagrato delle Rovere, è sbocciato un cresciuto nelle ultime due edizioni del Premio formidabile talento del pianista», dice Rita Arimondo, che insieme al maestro Luciano Lanfranchi, direttore artistico del concorso, è il piastrello su cui poggiano le basi del Rovere d'Oro.

La scrittrice Gina Lagorio Garzanti, presidente onorario del «Rovere d'Oro», dopo aver visto e ascoltato Turbii, è rimasta talmente colpita da definirlo «il piccolo Mozart». E lo ha chiamato pure Mike Bon-



Il giovane pianista Edoardo Turbii

giorno, che ne ha espressamente lodato «la straordinaria padronanza scenica, insolita per un bimbo di soli nove anni». Edoardo, capelli ricci e intensi occhi blu, ha iniziato prestissimo lo studio del pianoforte, rivelando subito un genio straordinario: «Suona con tanta naturalezza e maestria che quel grande strumento sembra fondersi con la sua gracile corporatura», dicono Rita Arimondo e il maestro Lanfranchi. In tv, Turbii si cimenterà con piccoli talenti da tutto il mondo. [s. d.]

E' Luca Manieri, allievo della scuola di musica «G. B. Pergolesi»

Vallecrosia, giovane cantante si fa onore in Costa Azzurra

VALLECROSIA. Grande successo per Luca Manieri, anni, iscritto da appena un anno alla classe di canto della Scuola di Musica «G. B. Pergolesi», che ha superato l'esame d'ammissione al Conservatorio Statale di Antibes con il professor Albert Lance, il grande tenore che ha cantato anche con Maria Callas.

La scorsa estate Luca Manieri ha preso parte al coro dell'Ensemble Orchestrale des Alpes de la Mer nel coro della Sinfonia di Nice nell'opera «La Carmen» di Bizet e Coleman. Nella foto, il cantante durante il saggio di fine anno che si è tenuto nell'ex Chiesa anglicana di Bordighera.

Intanto, una piccola allieva della classe di pianoforte della stessa scuola «Pergolesi», che ha sede a Vallecrosia e a Sanremo, Veronica Rudian, che ha già vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, è stata convocata negli studi della Mediaset per le selezioni della trasmissione televisiva «Bravo Bravissimo». [d. bo.]



Luca Manieri, allievo della «Pergolesi», mentre canta all'ex Chiesa Anglicana

Oggi la filarmonica debutta con l'«Eroica» di Beethoven

Monaco, autunno in musica Una stagione di grandi concerti

MONACO. Debutto in grande stile per i «Concerts d'Automne» dell'orchestra filarmonica di Montecarlo. L'appuntamento fissato oggi pomeriggio alle 18 all'auditorium del Centro Congressi con il direttore James De Priest e il pianista Francois-Rene Duchable. scaletta 6ª concerto «per pianoforte» in Re Maggiore Op. 61 di Beethoven, rara esecuzione della trascrizione per il piano del concerto per violino. A seguire la filarmonica propone la terza sinfonia, l'«Eroica» di Beethoven, opera pensata per le imprese di Napoleone Bonaparte, oggetto in un secondo momento di un repentino ripensamento da parte del compositore.

Un inizio alla grande, con i classici della musica sinfonica, per passare, direttamente domenica 11 ottobre, ad un pomeriggio musicale che propone un intero poema sinfonico di Gershwin: «Porgy & Bess», «Un americano a Parigi» e il Concerto per piano in Fa Maggiore. Alla direzione sempre James De Priest, e al piano Jon Kimura

Parker. Il 18 ottobre James Priest e il violinista Anna Akiko Meyers presenteranno la seconda sinfonia in Mi minore di Rachmaninov, il concerto per violino di Barber e un «Allegro Scrovesdale» del compositore contemporaneo Elliot Carter. Domenica 25 ottobre in scaletta figurano brani di Delibes, Saint-Saens e Franck con il direttore Laurent Petitgirard e Gabriel Tacchino al pianoforte e il duo Patternon al violino. Il direttore italiano Evelino Plo salirà invece sul podio il primo novembre con l'«Anacreoonte» di Cerubini, il secondo concerto per piano in Si bemolle Maggiore e la settima sinfonia di Beethoven. Al piano, Christian Zacharias.

L'8 novembre debutta Montecarlo per l'eccezionale pianista russo Grigory Sokolov con, tra l'altro, il terzo concerto per piano in Re minore di Rachmaninov. Il 29 novembre, direttore Grzegorz Nowak, l'ouverture del «Guglielmo Tell» di Rossini e i «Quattro di un'esposizione» di Moussorgsky-Ravel.

Nel mese di dicembre due appuntamenti: il 12 dicembre con «Pavane pour une infante défunte» e «Ma mère l'oye» di Ravel e con il «Requiem» di Fauré. Per l'occasione canteranno con la filarmonica il baritone Francois Le Roux, il soprano Marie Devillereau (vincitrice del Montecarlo Voice-Masters) e il corso dell'Opera di Montecarlo diretto da Kristian Miskirkov; il 13 dicembre «Le creature» di Prometeo di Beethoven, il 17º concerto per piano in Sol minore di Mozart e «Cosi parlò Zarathustra», poema sinfonico di Strauss. In quest'ultima occasione la filarmonica sarà diretta da Gunter Neuhold il pianista Joseph Kalichstein.

Per la filarmonica di Montecarlo sono in programma anche due eventi speciali: il primo è per mercoledì prossimo, un concerto alla Sala Garnier di Monaco davanti alle telecamere di France 3 e il 26 dicembre con i grandi valzer viennesi.



IMPERIA
CAVOURI. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. The Truman Show. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Sei giorni, sette notti. Orario: 15,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

OLIMPIA. Tel. 0183-292.745. Così ridavano. Orario: 16; 22,30. L. 10.000; 7000.

DIANO MARITIMA. Tel. 0183-495.930. Obsession. Orario: 15,30; 22,40. L. 10.000; nd.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Armageddon. Orario: 18; 17,30; 21,15.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.955. Sliding Doors. Orario: 14,30; 22,30.

STASERA AL CINEMA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. Il dottor Dolittle. L. 15 e 21,15.

VALLECROSIA. Tel. 0184-506.060. Il signor Quindici. Orario: 15,30.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Il signor Quindici. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Godall. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Godall. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Godall. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Godall. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

THE TRUMAN SHOW. Tel. 0184-507.070. The Truman Show. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

TABARIN. Tel. 0184-507.070. The Truman Show. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

SANREMO. Tel. 0184-507.070. Sliding Doors. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

ORFED. Tel. 0184-662.833. Godall. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

DIANO MARITIMA. Tel. 0184-495.930. Obsession. Orario: 15,30; 22,40. L. 10.000; nd.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Armageddon. Orario: 18; 17,30; 21,15.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.955. Sliding Doors. Orario: 14,30; 22,30.



SAVONA
CHIABRE. RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0184-507.070. The Truman Show. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000.

DIANO MARITIMA. Tel. 0184-495.930. Obsession. Orario: 15,30; 22,40. L. 10.000; nd.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Armageddon. Orario: 18; 17,30; 21,15.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.955. Sliding Doors. Orario: 14,30; 22,30.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.955. Sliding Doors. Orario: 14,30; 22,30.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.955. Sliding Doors. Orario: 14,30; 22,30.



BAIARDO
Maison des Hirondelles.

BAIARDO. Dopo «Un po' di Buzzati», i racconti dello scrittore-giornalista, interpretati ieri sera da Corrado Parodi e Lauretta Dal Cin, l'attività autunnale del Circolo culturale «La maison des hirondelles» prosegue questo pomeriggio (ore 16) alla «Casa del teatro» con «Erba Nostra», suggestivo percorso tra le piante, illustrato da Libero Guglielmi, il giardiniere Italo Calvino.

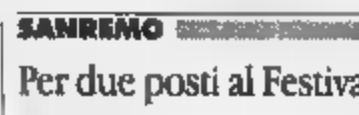
Guglielmi guiderà i drappelli di adepti in una passeggiata «sui sentieri battuti dai nonni dei nonni», raccogliendo e descrivendo le piante della zona, che ormai ben pochi conoscono. Si apre così l'attività autunnale del gruppo, che propone iniziative ogni fine settimana. Tra i prossimi appuntamenti il recital sulla poesia ligure del '900, il secondo studio di Dante e l'anteprima di «Il cielo tra le radici», ispirato alla favola di Calvino. [s. d.]

BAIARDO. Dopo «Un po' di Buzzati», i racconti dello scrittore-giornalista, interpretati ieri sera da Corrado Parodi e Lauretta Dal Cin, l'attività autunnale del Circolo culturale «La maison des hirondelles» prosegue questo pomeriggio (ore 16) alla «Casa del teatro» con «Erba Nostra», suggestivo percorso tra le piante, illustrato da Libero Guglielmi, il giardiniere Italo Calvino.

Guglielmi guiderà i drappelli di adepti in una passeggiata «sui sentieri battuti dai nonni dei nonni», raccogliendo e descrivendo le piante della zona, che ormai ben pochi conoscono. Si apre così l'attività autunnale del gruppo, che propone iniziative ogni fine settimana. Tra i prossimi appuntamenti il recital sulla poesia ligure del '900, il secondo studio di Dante e l'anteprima di «Il cielo tra le radici», ispirato alla favola di Calvino. [s. d.]

BAIARDO. Dopo «Un po' di Buzzati», i racconti dello scrittore-giornalista, interpretati ieri sera da Corrado Parodi e Lauretta Dal Cin, l'attività autunnale del Circolo culturale «La maison des hirondelles» prosegue questo pomeriggio (ore 16) alla «Casa del teatro» con «Erba Nostra», suggestivo percorso tra le piante, illustrato da Libero Guglielmi, il giardiniere Italo Calvino.

BAIARDO. Dopo «Un po' di Buzzati», i racconti dello scrittore-giornalista, interpretati ieri sera da Corrado Parodi e Lauretta Dal Cin, l'attività autunnale del Circolo culturale «La maison des hirondelles» prosegue questo pomeriggio (ore 16) alla «Casa del teatro» con «Erba Nostra», suggestivo percorso tra le piante, illustrato da Libero Guglielmi, il giardiniere Italo Calvino.



SANREMO
Per due posti al Festival.

SANREMO. Ultima settimana di stages all'Accademia della canzone in corso al Teatro dell'Opera del casinò, prima delle semifinali e della finalissima che premierà due cantanti con l'ammissione al Festival nella categoria Nuove proposte. Da domani partecipano alle selezioni giovani aspiranti big di Sicilia, Campania e Sardegna. A questi va aggiunto un drappello di giovani provenienti da altre nazioni. Svizzera e Canada in particolare.

Sono attesi a Sanremo altri duecento ragazzi. Complessivamente la seconda edizione del Festival dell'Accademia della canzone ha visto la partecipazione di quasi mille giovani provenienti da tutta Italia e dal resto del mondo.

Ancora da definire il dei docenti che si alterneranno in cattedra per trasmettere ai giovani cantanti le loro esperienze. [p. m.]

SANREMO. Ultima settimana di stages all'Accademia della canzone in corso al Teatro dell'Opera del casinò, prima delle semifinali e della finalissima che premierà due cantanti con l'ammissione al Festival nella categoria Nuove proposte. Da domani partecipano alle selezioni giovani aspiranti big di Sicilia, Campania e Sardegna. A questi va aggiunto un drappello di giovani provenienti da altre nazioni. Svizzera e Canada in particolare.

Sono attesi a Sanremo altri duecento ragazzi. Complessivamente la seconda edizione del Festival dell'Accademia della canzone ha visto la partecipazione di quasi mille giovani provenienti da tutta Italia e dal resto del mondo.

Ancora da definire il dei docenti che si alterneranno in cattedra per trasmettere ai giovani cantanti le loro esperienze. [p. m.]



Artisti del Ponente
Due mostre «doc»

Artisti del Ponente. E' una stagione positiva per gli artisti dell'estremo Ponente: Giorgio Barale sta esponendo nella prestigiosa Galleria d'arte moderna «Alba» di Ferrania, Chiara Marras è presente a Montecarlo.

La mostra del titolare dello storico gruppo ciclistico di Bordighera, che da poco tempo è tornato a dedicarsi alla vecchia passione per la pittura, è aperta fino al 10 ottobre (9-12,30 e 15-19,30). Nelle opere rilancia il valore della progettualità, forse perché intenda confrontarsi con il nuovo millennio alle porte: Barale espone spesso in Costa Azzurra e nel basso Piemonte, la sua terra di origine.

A Monaco, al Salone Beaumarchais e Bosio dell'Hotel de Paris, continua «Le Quattro Stagioni», la mostra dell'agente immobiliare bordighetta Chiara Marras, che ha di recente ripreso l'attività artistica: crea opere in bronzo. [d. bo.]

Artisti del Ponente. E' una stagione positiva per gli artisti dell'estremo Ponente: Giorgio Barale sta esponendo nella prestigiosa Galleria d'arte moderna «Alba» di Ferrania, Chiara Marras è presente a Montecarlo.

La mostra del titolare dello storico gruppo ciclistico di Bordighera, che da poco tempo è tornato a dedicarsi alla vecchia passione per la pittura, è aperta fino al 10 ottobre (9-12,30 e 15-19,30). Nelle opere rilancia il valore della progettualità, forse perché intenda confrontarsi con il nuovo millennio alle porte: Barale espone spesso in Costa Azzurra e nel basso Piemonte, la sua terra di origine.

A Monaco, al Salone Beaumarchais e Bosio dell'Hotel de Paris, continua «Le Quattro Stagioni», la mostra dell'agente immobiliare bordighetta Chiara Marras, che ha di recente ripreso l'attività artistica: crea opere in bronzo. [d. bo.]



ALBENGA
Via Ruffini 2
(Regione Vadino)
Tel. 0182 - 55.94.78



**CENTRO
FORTESAN**

IGIENE ED ALIMENTAZIONE PER PICCOLI ANIMALI



AMPIO
PARCHEGGIO



RADIO
LIGURIA
INTERNATIONAL 103
La radio che piace a te!



VI OFFRE
un vasto assortimento
di morbide cucce
con un favoloso
SCONTO del



30%

Vi aspetta
"L'isola dell'imbottito"
Una splendida esposizione
di cuccie soffici e colorate

ad un prezzo scontato del 30%!
N.B. : Fino ad esaurimento scorte.



... e per un caldo
inverno dei vostri piccoli amici

Vi offriamo
la collezione
"Cappottini 1998-99"

La banda-Spalletti va già di fronte a un confronto decisivo

Sampdoria, contro la Roma diventa questione di cuore

Ed il Genoa va in trincea

Prudenza del neo-tecnico Cagni
A Terni Francioso unica punta

GENOVA. Si riparte. Per adesso da Gigi Cagni, prestissimo anche da Alessio Pirri e Dragan Vukoja. Lasciando alle spalle tre sconfitte e una vittoria, definite complessivamente da Massimo Mauro «una mediocre falsa partenza». La mediocrità, per ora, è stata materialmente pagata da Bepi Pillon, esonerato, e moralmente dalla coppia Mauro-Scerri (più dal presidente che dall'azionista di riferimento) sotto forma di «assunzione di responsabilità» e pubblico «colpa» per una scelta tecnica rivelatasi sbagliata. Non c'è neppure più Giampaolo, che ha colto l'offerta della Salernitana e del «allenatore Delio Rossi per lasciare il Genoa il suo presidente, col quale il rapporto era ormai ro-

vente. Cagni. Oggi a Terni comincia un secondo campionato. Cagni propone una squadra prudente, con Bettella libero davanti a tre difensori (esordio per Pecorari), un centrocampista fortissimo e il solo Francioso in attacco. Rientra Muench, mentre Bonetti sarà il capitano. «In due giorni non si possono far miracoli», ha detto il tecnico - l'unica nota positiva quando si cambia un allenatore è che tutti si mettono a dare il massimo. Non conosco ancora bene i giocatori, mi affiderò all'esperienza. Dobbiamo assolutamente far punti. Pirri e Vukoja potrebbero entrare nella ripresa. Sono rimasti a Genova i molti: Bolla, Beelenkamp, Van Dessel, Van Kallen, oltre all'infortunato Portanova.

Formazione. Ecco il probabile Genoa, oggi pomeriggio a Terni (1-3-5-1): Soviero; Bettella; Tangorra, Pecorari, Marquet; Ametrano, Mutarelli, Piovanello, Muench, Bonetti; Francioso. (d.m. bas.)



GENOVA. Solito sfida in notturna per Samp e Roma, ormai abbinate al posticipo in notturna. Le due formazioni si presentano al «Ferraris» con stati d'animo differenti: i giallorossi hanno alle spalle 6 risultati utili, i blucerchiati le reti del S. Elia. Zeman non sconsiglia la filosofia e si affida al tridente Paulo Sergio-Del Vecchio-Totti. Il portiere austriaco Kinsler, indisponibile, verrà sostituito da Chimenti, mentre le defezioni Tetrade e Wome non creano particolari problemi al boemo.

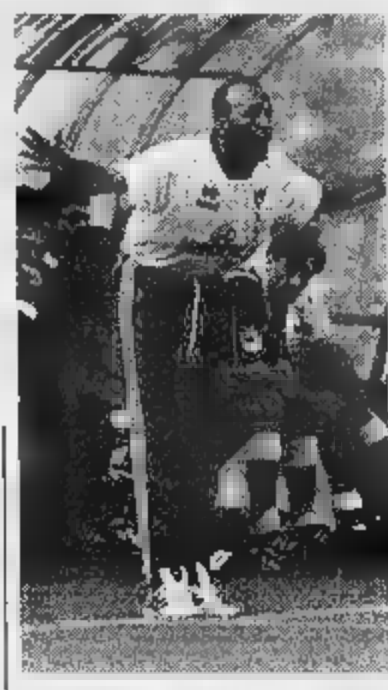
Luciano Spalletti deve ancora fare a meno di Vincenzo Montella, starà fuori più del previsto, un infortunio che «vole» e degli squalificati Sakic e Cate. In panchina Ficini, probabilmente solo per di firma. Jovicic ancora fuori: «parlerà fra 7 giorni. Lo slavo è stato operato nel febbraio scorso ai legamenti crociati del ginocchio sinistro. Per giocare - dice Zoran - avrei bisogno almeno altri dieci giorni di allenamento». Appunto...

Spalletti. Il tecnico «assolutamente la vittoria per riscattare al disastro di Cagliari (radomercato, tra l'altro, segnala un Nevio Scala in agguato...): «In Sardegna abbiamo toccato il fondo, peggio di così non si può fare. Mi aspetto una convincente prestazione, in settimana i giocatori mi hanno dato confortanti segnali caratteriali. La Roma avverrà da rispettare, può contare su campioni in grado di far la differenza. Noi dovremo guardare ai nostri difetti «qualità».

Tattica. Negli ultimi giorni Spalletti si è dedicato soprattutto alla riorganizzazione del reparto difensivo, travolto a Cagliari. L'assenza di Sakic ha in pratica creato le premesse per «piccola rivoluzione»: i centrali saranno Mannini e l'ex laziale Grandoni, sulla destra si muoverà Balleri, a sinistra Castellini. A centrocampista si libera posto per Sgrò (anche resta un piccolo ballottaggio con Vergassola), ancora alla ricerca di una prestazione convincente. Sulla mancina, fiducia a Iacopino. In attacco soluzione scontata: Ortega vicino a Palmieri.

Mercato. Qualcosa si potrebbe sbloccare la settimana prossima, quando dovrebbe concludersi un giro di terzini sinistri: Bettarini al Bologna, Pesaresi alla Fiorentina e Tarantini alla Samp. Pare invece interessante meno «juventino» Pecchia.

Doping. Rosario Nicoletti, ex direttore del laboratorio antidoping del Coni, ha rivelato: «La partita del '97 di cui si parla tanto è Udinese-Roma, ma Fiorentina-Samp del 19 gennaio. La profezia però non fu manipolata, non ci furono insabbiamenti. Si trattò di campione torbido, non di doping. Per la cronaca, i blucerchiati controllati allora furono Mancini e Montella. (d.m. bas.)



Spalletti: la sua Samp non può sbagliare

Or la paura è grande

Stavolta è roba da grandi. Le ultime vicende di Samp e Genoa trasformano l'odierna in una giornata da far tremare i polsi. Il licenziamento-lampo di Pillon, la cessione di Giampaolo, il farraginoso ingaggio di Cagni, gli innesti di Pirri e Vukoja: non c'è dubbio che il viaggio di oggi a Terni sia per il Genoa una tappa fondamentale per capire «sarà» Via Crucis, o se la strada comincia a farsi almeno in falso.

Cagni ha già mostrato chiaramente, oltre che detto, che il suo Genoa sarà completamente diverso dal precedente. Visti i risultati finora, come non dividerli?

Spalletti, in blucerchiato,

tiene dura. Di fortuna finora ha avuto molta, ma anche il rendimento ha lasciato desiderare. Fuori dall'Interotto, incerta in Coppa Italia, senza vittorie in campionato: la Samp stasera affronta una Roma piena di misteri sempre assai qualitativa e pericolosa.

Servirebbe proprio intascare i primi tre punti, ma la perdurante di Montella unita a quella di Pesaresi - e le prove spesso incolori di alcuni elementi autorizzano al pessimismo.

La classifica inoltre langue, ed è chiaro che in una A qualitativa e rovente come l'attuale, scivolare ancora sarebbe drammatico. (r. bg.)

Balon: serie A

Flavio Dotta in finale per il titolo

Flavio Dotta è in finale. Il campione Cairo Montenotte ha staccato ieri pomeriggio a Magliano Alfieri il «passo» che gli permette di giocare lo scudetto tricolore. Sul campo piemontese l'alfiere valbormidese, portatore dell'Hotel Royal ha superato per 11-4 la Mokafé di Luca Dogliotti termine di una partita in cui ha mai avuto problemi di sorta. Dotta è partito in sordina, alternando i primi quindici e i primi tre giochi, poi ha una marcia più andando così al riposo sul 8-2.

Nella seconda frazione Luca Dogliotti ha cercato la vendetta, riuscito a conquistare ancora due giochi, poi il crollo. In B, nulla da fare per l'Olio Isnar. Imperia. Nella partita di recupero della gara-2 di semifinale la quadretta capitanata da Trinchieri è stata battuta per 11-2 dalla Pallonistica Ricca di Iscari, che centra così la finale. Gli albesi sfideranno la Derplast Ceva di Paolo Danna. Ieri a Pieve di Teco è stato assegnato lo scudetto del campionato al «bracciale», l'antico gioco, padre del balon. Nello sferisterio imperiese si svolge la finale. Il successo è andato alla squadra di Monte S. Savino composta da Carracino, Piermazzi, Valenti, Berluti (mandarino) che ha superato la formazione toscana del Cingoli per 9-3. Terzo il Mondolfo che nella finale di consolazione ha battuto la compagna marchigiana del Treia. (r. p.)

Auto in salita

Superslalom «tricolore» a Bardinetto

Compie 15 anni lo slalom in salita Bardinetto-Cole Scraaion: anche quest'anno la gara - valida come penultima prova per la classifica del Superslalom '98 - è organizzata dal Team Supergara di Alba. La manifestazione bardinettese rientra anche fra le gare destinate ad assegnare il Trofeo d'Italia Nord e la Coppa Cesi. Prima zona.

Il duello per il successo finale nel Superslalom '98 pare ormai circoscritto all'esperto Augusto Cesari - uno dei suoi rivali di sempre, Franco Cremonesi. Entrambi saranno al via sui prototipi Osella con motore Alfa Romeo. Cesari - da poco laureato campione d'Italia di slalom in salita, centrando formidabile decimo scudetto. Per Cremonesi, è vicina la conquista per il terzo anno consecutivo del Trofeo d'Italia Nord. Tenteranno di sorprendere i due favoriti altri big della specialità: Gaspare Gulli e Gioacchino Corona, a loro volta ai vertici della graduatoria del Superslalom '98.

La gara è in programma sulla strada provinciale n. 52 (quella che appunto collega Bardinetto alla sommità dello Scraaion): verrà chiusa al traffico fra le 8,30 e le 19 di oggi. Le prove dalle 11, via dalla prima auto alle 14: la prova è articolata in due manche che si svolgeranno su un tracciato di circa 3 km con dislivello di 180 metri e pendenza media del 5%. (g. o.)

EQUITAZIONE



la Riccucci e la Cavaliere

Ottimi risultati per i liguri alla finale di Grosseto del circuito classico Eni, con in gara solo puledri distinti nel corso della stagione. Elena Riccucci, nella foto su Special Delight, ha vinto ex-aequo nel salto ad ostacoli dopo tre prove, e Sonia Cavaliere su Santa Rei è emersa nella gara dressage e modello. Le due amazzoni erano seguite dall'istruttore federale Paolo Bertoni. (n. d. m.)



Fondo Sociale Europeo



INIPA Istituto Nazionale Istruzione Professionale Agricola



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOPL

L'INIPA nell'ambito del progetto POM (Interventi per la Formazione e l'Occupazione nel centro Nord), Il Rafforzamento della Formazione Iniziale e Inserimento dei Giovani nel Mercato del Lavoro, con il cofinanziamento del FSE - PO - 940029/1/3 Ministero del Lavoro, organizza due corsi per

"ANIMATORE DI SVILUPPO INTEGRATO LOCALE"

riservati a n° 15 giovani inoccupati/e per regione residenti in Liguria e Piemonte.

CARATTERISTICHE DEL CORSO: Per la Liguria, il corso si svolgerà presso l'Hotel Des Anglais, Salita Grande Albergo - 18038 Sanremo (IM). Vitto, viaggi e alloggio sono a carico dell'INIPA.

Al termine del corso, gli/le allievi/e che avranno frequentato le lezioni per almeno 4/5 delle ore complessive previste, riceveranno un attestato di frequenza ed una indennità pari a L. 3000 ora (a lordo delle ritenute di legge).

DURATA: n. 800 ore da svolgersi in 35 ore settimanali articolate in 460 ore di teoria, 340 ore di stage (parte in una realtà comunitaria, il cui costo è a carico dell'INIPA).

REQUISITI: giovani inoccupati/e, residenti in uno dei Comuni della Regione Liguria; in possesso del diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado con età inferiore a 25 anni o di diploma di laurea con età inferiore a 27 anni, che non hanno frequentato corsi di formazione analoghi nel 1997 e hanno assolto gli obblighi di leva o non devono assolverli nel 1998.

PROFILO PROFESSIONALE: Esperti/e in grado di operare e/o collaborare con strutture connesse con l'agricoltura, con compiti di supporto alle attività sindacali e promozionali e orientati a diventare operatori specializzati nelle azioni favorevoli lo sviluppo locale integrato.

I/Le candidati/e per essere ammessi/e al corso dovranno possedere i requisiti ed i titoli suddetti alla data di presentazione della domanda e dovranno superare una prova selettiva realizzata attraverso test e colloqui volti alla valutazione della predisposizione e motivazione a lavoro autonomo nel settore di intervento. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata da una fotografia formato tessera e da una dichiarazione sostitutiva ai sensi della L. 15/68 contenente data di nascita, iscrizione nelle liste dei disoccupati, comune di residenza, godimento dei diritti politici, titolo di studio conseguito. La domanda dovrà essere consegnata a mano entro le ore 17.00 di Lunedì 12/10/1998 o spedita a mezzo plico raccomandato a.r. (fa fede il timbro postale), pena l'esclusione, a IRIPA Liguria, Via Gropallo, 10/5 - 16122 Genova - Progetto "A. Sv. I. L." Giovani.

Presso l'ente INIPA a Roma e la sede dell'IRIPA Liguria, gli interessati possono verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: INIPA Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma, dott. Francesco Ciancaleoni (tel. 06/4682437) o I.R.I.P.A. LIGURIA - Via Gropallo, 10/5 - 16122 Genova, dott. Adriana Toce (tel. 010/876272).

La Città di Mondovì

presenta

ANTIQUA

in Montereale

dal 3 al 11 ottobre
2^a mostra mercato di antiquariato

MONDOVI PIAZZA "Centro Storico"
ex Convento delle Domenicane via Carassone, 22

in collaborazione con

Assessorato alla Cultura - Assessorato alle Manifestazioni - Compagnie Montereale
per informazioni telefonare segreteria organizzativa 0174/48075 - 551380

In C2 parte la serie di confronti ad alto livello: per Cichero anche problemi di formazione

La Sanremese sotto la Torre dei gol

Confronto «proibito» con il Pisa, finora sempre vittorioso

TRIVIALI

Una squadra per sognare

BASTA vedere la classifica per capire che il Pisa non è una squadra le altre. E' l'unica formazione di tutta la C2 (compresi anche gli altri due gironi) ad essere a punteggio pieno. Ed è la favorita numero uno per il successo finale. Una partenza-sprint che conferma i favori del pronostico che i nerazzurri toscani avevano già in estate.

Non c'è da stupirsi. Anche il club toscano ha vissuto stagioni difficili negli ultimi anni, resta una realtà calcistica al di sopra della media del campionato: gioca in un grande stadio (l'Arena Garibaldi a due passi dal celeberrimo Campo dei Miracoli), ha un pubblico che supera ogni domenica le 6.000 persone, un seguito imponente di supporters ad ogni trasferta. E, in più, ha messo a disposizione dell'allenatore Francesco D'Arrigo un organico di prim'ordine, un buon mix tra giocatori esperti (come Andreotti, Marcato o Niccolini) e di giovani interessanti come l'attaccante Muoio o il centrale Zazzetta, scuola Juventus, invano inseguito anche dalla Sanremese. Anche il mister D'Arrigo attende la Sanremese con qualche timore: «Partita difficile - ha detto - La Sanremese caricherà di non farci giocare. E se non ha mai perso vuol dire che costituisce un complesso attrezzato per la categoria». Solo diplomazia? Per la cronaca Pisa e Sanremese non si incontrano in campionato da quasi quarant'anni. Nella stagione 58-59, nell'allora girone A della serie C, l'ultimo scontro: vittoria del Pisa al Comunale (2-1), e pareggio (1-1) in terra toscana. (b. m.)

SANREMO. Sfida affascinante. È il teatro in cui avverrà (l'Arena Garibaldi dove, solo pochi stagioni fa, passavano Juve o Inter) e per l'avversario, il Pisa, che ha un blasone nobile. In più i toscani non vivono solo di ricordi: nei primi 360' di campionato hanno vinto quattro partite su quattro e guidano la classifica alla grande.

Match «proibito», insomma, sulla carta. Ma, non è detto. In fondo la Sanremese - reduce da pareggi - è, comunque, imbattuta. E oggi (ore 15,30, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi), non avrà troppo da perdere contro un simile avversario. «Spero che i ragazzi capiscano il senso di questa partita. Non abbiamo molto da perdere. Dobbiamo cercare di sfruttare la situazione favorevole sotto il profilo psicologico», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, metà ottimismo, metà preoccupato.

La formazione la deciderà solo oggi. Assenti Bertolone, il cui ricorso contro la squalifica è stato respinto e l'infortunato Luceri, è arrivato, invece, l'o.k. della Lega per il portiere Fassoni ed il centrocampista Moriani bloccati finora da problemi di tesseramento. Difficile dire giocheranno. Moriani sembra avere qualche chance in più. Prendendolo con beneficio d'inventario la Sanremese, che raggiungerà solo stamane Pisa, potrebbe partire con Bozzini (Passoni); Balzano, Grillo; Tibaldo, Baldissari, Lerda; Scannu (Moriani), Balducci (Scannu), Notari, Calabria, Bifini. Per arrivare a 18 giocatori mister Cichero ha convocato il giovane Bacchetta. La panchina troppo corta potrebbe essere irrobustita, in settimana, con l'arrivo, si dice, di un attaccante francese. L'arbitro sarà il signor Valentin di Milano. Finora ha diretto due partite in C2: 4 espulsi, 9 ammonizioni ed un rigore. Niente male. Direbbe la Sanremese contro l'Asti due stagioni fa (1-0 per i biancazzurri). I segnalinee sono toscani: Carmagnini e Petrioli di Firenze.

Bruno



Grillo, un «jolly» per Cichero

L'Imperia sfida la capolista

I nerazzurri giocano a S. Angelo
Problema: l'assenza di Bocchi

IMPERIA. La rimonta col Sancolombano ha esaltato il clan dell'Imperia, richiamato subito all'ordine da Giorgio Benedetti, prontissimo a vestire i panni del pompiere alla vigilia della sfida alla capolista S. Angelo: «Dalla gara col Sancolombano è importante trarre insegnamenti tra i quali, importantissimo, quello di non sottovalutare gli avversari. Il successo ha dimostrato che l'Imperia è squadra vera, capace di rimediare alle

avversità con straordinarie prove d'orgoglio, il cammino verso il top è ancora lungo».

Sul campo della prima della classe l'Imperia deve assolutamente sfoderare una prestazione di rilievo, anche se l'allenatore ha qualche problema: metà campo, dove la partenza di Bocchi per il servizio di leva è vuoto preoccupante.

Ancora Benedetti: «Se riusciremo a recuperare in pieno l'elfo potremo avere un certo equilibrio. Certo, per almeno quarantina di giorni l'assenza di Bocchi si farà sentire».

Il S. Angelo Lodigiano è formazione di eccellente livello, come confermano i risultati delle prime 4 giornate. I lombardi veleggiavano a quota 10 punti con tre vittorie e un pareggio, come i pari classifica della Valenzana. Reduci dal di misura sul Derthona, maturato a tempo quasi scaduto, gli uomini di Buscaglia vogliono sfruttare al meglio il 2° turno casalingo consecutivo per alimentare la già classifica. Tra i lombardi segnalano il portiere Guercilena e il prolifico attaccante Curti, tre reti all'attivo finora, compresa quella decisiva contro il Derthona.

L'Imperia, dal canto suo, si affiderà all'esperienza di Rolella Bongiorno, in ottima forma, per tenere in allarme la difesa del S. Angelo, ma come sottolinea Benedetti sarà fondamentale l'apporto dei tifosi: «Domenica il pubblico ci ha aiutati in modo decisivo a ribaltare il risultato. Mi auguro che anche in questa trasferta ci accompagni un buon gruppo di tifosi: mettiamo il massimo impegno per centrare un risultato utile».

Luca Amoretti

In Promozione fari sui giallorossi

Il Ventimiglia va all'attacco

Eccellenza

Per l'Argentina arriva il Sestri

Il big-match ■ Promozione si gioca oggi tra Ventimiglia e Sampierdarenese al «Morel» (ore 15,30, arbitro Tortora di Albenga). Vero il che la capolista, dopo i primi 180' era il Mignonego (però battuto ieri dalla Bolzanese), ma Ventimiglia è Sampierdarenese, secondo con 4 punti, puntano in alto.

Se il Ventimiglia vuol tornare in Eccellenza, la Sampierdarenese ha una squadra di prim'ordine. «Sulla carta è fortissimi», dice Francesco Lapa, allenatore del Ventimiglia - hanno 4-5 giocatori che hanno militato nel Nazionale dilettanti. Giocano bene e concreto. Complimenti che non impediranno al Ventimiglia (che potrà riavere il bomber Russo) a fare tutto per far bottino pieno.

Giocherà in casa anche l'Ospedaletti che riceve il Varazze (Pian di Poma, ore 15,30, arb. Giordano di Albenga). In attesa del colpo grosso (il bomber Alfano arriverà a novembre?), gli arancione cercano il primo successo: «Anche se siamo ancora in fase d'assessamento», dice l'allenatore Ghio. Mancherà ancora Borgna. Difficile la trasferta della Goffodanese sul terreno dell'Audace (stadio Grondona, ore 15,30, arbitro Ravenna di Spezia). «Giochiamo contro delle squadre più forti del girone», dice l'allenatore Cristiano Masuero che recupera Alberti ma dovrà ancora fare a Sasso e forse di Calzia.

Giocherà in trasferta, ma punta al Carlin's Boys sul campo del Via dell'Acciaio a Genova Cornigliano (stadio Ferrando, ore 15,30, arbitro Gaggero di Savona). «Andiamo per far risultato. Voglio sempre vincere», dice Rocco Fortugno, allenatore dei sanremesi, cui mancheranno Barbruni e Pinto (che ha cessato l'attività), ma che potrà contare su Barilla appena acquistato dall'Argentina. Ieri, intanto, si disputò la partita decisiva per la Pietra battuto 4-0 dal Masone al termine di una partita tutta in salita. Seconda vittoria invece per la Bolzanese, che passa a sorpresa sul Genoa club Mignonego: 1-0. (b. m.)

Prima vittoria? L'Argentina Arma ci spera. Oggi, nella terza giornata del Campionato di Eccellenza, i rossoneri di Maurizio De Luca ricevono il Sestri Levante allo stadio Sclavi (ore 15,30, arbitro Toiati di Genova) in un match insidioso, soprattutto sul piano psicologico.

La partenza in campionato dell'Argentina è stata esaltante. Anche se, sette giorni fa a Fezzano, la sconfitta è arrivata solo ad un minuto dalla fine, con un po' di sfortuna. Ma mister De Luca si è arrabbiato accusando parte della squadra di non fare in pieno il dovere. Il match di oggi, contro il Sestri Levante (che di punti ne ha tre) sarà anche un'occasione di riscatto per tutti anche se è sempre di attualità il discorso-rinforzi. Anzi per martedì è convocato un «vertice» tra dirigenti e allenatore, prenderà parte anche Fabrizio Gatti, capitano della squadra e, di fatto, «vice» di De Luca, vertice nel quale parlerà della situazione. Dei possibili rinforzi, ma anche di quello che non funziona nella squadra.

Oggi, contro il Sestri Levante, dovrebbe andare in campo, più o meno, la formazione di domenica contro la Fezzanese. Tra i pali dovrebbe rientrare Minori, mentre è incerto il rientro di Biolzi, ancora acciaccato, centrocampista. Sfortunatissimo, invece, il difensore Frontero. Aveva ripreso gli allenamenti dopo l'operazione al menisco, ma mercoledì, durante l'allenamento sul campo delle ex caserme Revelli, si è prodotto una distorsione alla caviglia. Dovrà portare il gesso per quindici giorni, allungando così i tempi del recupero. (b. m.)

DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

È buona perché proviene da animali selezionati per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N° 1318/93

CARNI PRODOTTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CEE 1318/93



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CHIUSA ■ ■ ■ ■ ■
SIDIS - Vicolo Filande, 1

POCAPAGLIA CINZANO
TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino

VILLANOVA MONDOVI
SIDIS - Via Torino, 17 E

CALENZANO
SOC. AURORA - Via Salvani, ■

PRATO
EUROSPIN - Via Cava, 102

BUTI
SIDIS - Via Gramsci, ■

CASCINA NAVACCHIO
EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti

PECCOLI
DESPAR - Viale Carducci, 3

PONSACCO
■ - Via Manzoni, 10

PONTEREDA
SIDIS - Via XII Aprile

ITALMEC
Via della Misericordia, ■

DESPAR - Via Calatini, 7

SANTA CROCE SULL'ARNO
DESPAR - Via della Repubblica

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

LIVORNO

ROSGNANO SOLVAY

EUROPA - Via Forlì, 1

MASSACARRARA

EUROPIU - Via Mazzini, 9

FILATTERA

SOC. AURORA - Via Volpino

MARINA DI CARRARA

ITALMEC - Via Cavallotti

■ ■ ■ ■ ■

EUROPIU - Via Capitani Florio, 10

EUROPIU - Via ■ ■ ■ ■ ■, 266

GIORGIO CARNI

Via Aurelia Sud, ■

MONTIGNOSO

Via Marina ang. Via Romena, 2

VILLAFRANCA IN

ITALMEC - Via XIV Aprile, ■

LA SPEZIA

ITALMEC - Via Colombo, 101

MAZZILLI - Viale Lunigiana, 522

EUROPIU - Via Napoli, 133

EUROPIU - Via Sordagna, 17/A

TUD DISCOUNT

Via Ugo Foscolo, ■

TUTTO SCONTI - ■ ■ ■ ■ ■, Genova, ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

ITALMEC - Via Patricelli

LEVANTO

DELTA SRL - Via S. Rocco, 5

CONAD - Via Martiri della Libertà, 26

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

è tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia; presidio alla stessa in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murazzi, Punto Zip, Rete antirazzista e Associazione. Il febbraio: due realtà a confronto con in la città che vuol vivere domenica normale senza le tensioni determinate, il vero, dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari e di clandestini, anche da una sorta di striscione xenofobia, fomentata soprattutto da destra, dice il capogruppo del verdi a Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovevano rimanere aperti in piazza Castello, Po, piazza Vittorio Veneto: causa, sottolinea il comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura di via Po, come era invece previsto nel programma dei commercianti.

La Lega, con il segretario del Piemonte, Domenico Comino, e con l'onorevole Mario Borghese, sta venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla di iniziative civili, annuncia i messaggi un po' forti, ma soltanto per svegliare la gente. Il stamane, in corteo con Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via

ALLIANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In una lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. E l'Ulivo come forza politica e non insieme di partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati, Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Paolino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Falerti, Mauro Marino, Ignazio Pulio, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano per raggiungere Porta Palazzo, dove il «clerico massiccio» del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo comizio.

A poche centinaia di metri ci saranno i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento parte italiani o di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che non vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che tutti dimostrino di avere il senso della misura, invita a «non alzare i toni». Chiam-

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammatizzandolo che si contribuisce alla sua soluzione».

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono. Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di non prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini di



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo».

«Forza Italia non fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Rc continua a fare propaganda politica per ritardare i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni
ultimata
la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Preda. Sorta nei locali di una ex scuola materna, la Comunità rappresenta il punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. I posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata con il nome di «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo una realtà aperta al territorio, alla opportunità di vita sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura «dinamica», per l'appunto: la scommessa sta tutta nel nome.

Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Partito lungo il travagliatissimo, se si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile e sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate con determinazione e impegno: premissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

IN BREVE
PIEMONTE LIQUORIA VALLE D'AOSTADell'autostrada T1-Savoia
un appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la tua prudenza come raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savoia mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora a carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì e i sei chilometri Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che i tratti a corsia unica - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fisse collegate con la caserma della polizia stradale.

Calamità naturali
accordo Barberi

SERRALUNGA D'ALBA. Intesa sugli interventi in caso di calamità nel Piemonte. Il protocollo è stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto il riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'Interregionale interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole accrescere l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari
come smantellarle

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di una tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» programma a Roma a fine novembre.

Parassita killer vigneti
allarme nel Tortonese

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cor. I primi sono registrati l'anno scorso, la malattia è scoppiata quest'anno con effetti già consistenti. «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - a noi furono conferiti quasi 60 mila quintali di Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungerne i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ossona, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Immigrati scoperti nel Novarese

NOVARA. Un tranquillo appartamento di San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, era in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie, la padrona di casa. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro camion nascondevano otto clandestini albanesi.

Sul dopo-alluvione
vertice in prefettura

IMPERIA. Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, commissario del governo per l'alluvione, ha incontrato ieri i sindaci dei Comuni colpiti dalla sferza, a ha compiuto un sopralluogo a San Lorenzo, la località più disastrata. «Occorre fare al più presto una stima esatta dei danni, per poter accedere agli stanziamenti previsti dal Governo per la ricostruzione», ha ammonito Mori, che a giorni si recherà a Roma.

La protesta degli studenti
Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Unione valdostana, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese o una sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.

Il premio Flametal
al cantante Zanazzo

IMPERIA. Il premio simboleggiava l'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flametal. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato con un recital, ha brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Sismonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castella (Nizza).

Biella, primari e medici
come attori

BIELLA. Mercoledì sera il sipario del Sociale-Villani si alza. TraAsi 12 express, Bogotà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, treno carico di solidarietà, una commedia che vedrà protagonisti una decina tra primari e medici dell'ospedale «Degli Infermi». Il ricavato della serata andrà a favore del fondo Edo Tempi e della fondazione Clelio Angelino, associazioni impegnate nella battaglia contro tumori e leucemia.

Controlli «secondo case»

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola con il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi essere iscritti al registro delle ditte della Camera di commercio. I controlli ora si allargano alle altre città della Riviera.

SAPER SPENDERE

«Se fosse di Tancredi
sarebbe un capolavoro»

del giudice e perito, nel vedere la fotografia e leggere la lettera deve avere perso la abituale flemma: «Non è possibile dare una risposta vedere il quadro dal vivo! È suo anche il punto esclamativo, ndr). Se è autentico può valere alcune decine di milioni». E da questa risposta concisa, ma quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di tra le mani o meglio appeso alla parete di casa un capolavoro aumentano. Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mentono sui loro «tesori» e i frammenti di storia loro viventi.

Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era a Feltre-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere, presenti proprio diceva la zia della lettera al Guggenheim Museum di New York. Una sua

tempera su carta intalata (151 per 183 cm.) del 1960, titolo «Composizione» era andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 200 mila lire. Un consiglio Elisabetta: faccia esaminare il quadro un esperto.

«A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere la fotografia (belle, davvero) di alcuni dipinti».

guiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la ignoranza materia, mi piacerebbe conoscerne il valore». La richiesta risale alla metà di febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine febbraio: aveva 88 anni. Nato a Fontana Liri presso Frosinone, era approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquisì «emestiere» nella bottega di Michele Gurrini. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con successo tecniche nuove e anche

Compie 50 anni

Opera eschiana
agli artisti
del territorio

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani di militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) ritroveranno di nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, di fronte al monumento al Carabiniere, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una corona d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA
ABBONAMENTOABBONARSI
CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE
BASTA
TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento e la misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti



Una stella in più per gli abbonati di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, non solo il giornale de LA STAMPA

**** Jolly Hotel
Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentiloni", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla stazione Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività imprenditoriale, attrezzato per teleconferenze, colloqui di lavoro. Buongusta e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colloqui di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Festa del Cliente

**A SAVONA
DAL 28 SETTEMBRE
AL 10 OTTOBRE**

AUT. MIN. RIC. N. 6/142979

ALCUNI ESEMPI:



12.480

CAFFE' LAVAZZA
CREMA E GUSTO
GR. 250X4 - KG. 1

PASTA MARCA
VOIELLO
GR. 500
AL KG. L. 1.920

L. 960

CONNOBIO MARCA
DI OLIVA
NOSTROMO
GR. 80X3 - GR. 110
AL KG. L. 11.376

L. 2.730



3.990

18 BASTONCINI
DI MERLUZZO
FINDUS
GR. 450
AL KG. L. 8.867

LATTI PASTORIZZATI
MONTESANTO
SCREMATO
CONF. X4
AL LT. L. 1.235

L. 4.950

PROSCIUTTO
COTTO
DOLCECOLLE
CHAMPAGNE

27.500



Festa del Cliente
**BUONO SPESA
£. 1.000.000**
ipercoop

19.900

FUSTINO
LAVATRICE
DIXAN
KG. 8
AL KG. L. 2.488



CASSA MARCA
CCEP
16 ROTOLI

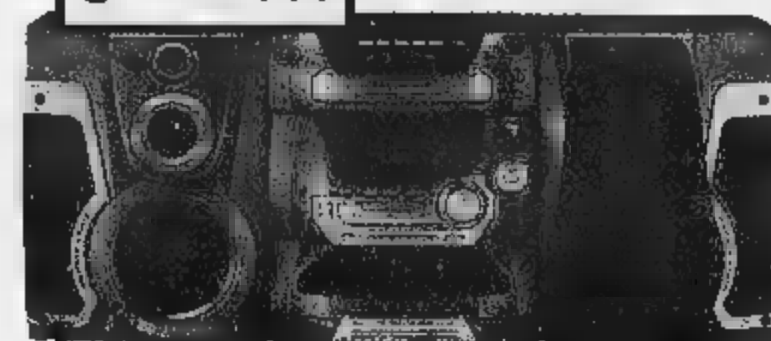
L. 5.840

ROSA COLO
SERRAVALLE
LT. 1,5X4 - LT. 5
AL LT. L. 1.166

L. 6.990

599.000

HI-FI PANASONIC SC-AK
POTENZA USCITA 100WATT,
CAMBIA CD 5 DISCHI,
DOPPIA PIASTRA DI REGISTRAZIONE,
EQUALIZZATORE 5 SPETTRI,
D/A MASH A 1 BIT, SERVO ASSISTITO



TRONICAPPELLI
BONTA' NE 100
PROFESSIONALE A RETE,
AD ALTA
PRECISIONE

L. 39.900



199.000

*Festeggiati
e Premiati*

**1° E 2° PREMIO*
2 BUONI SPESA
DA L. 1.000.000
CIASCUNO**

E INOLTRE:



IN TOTALE I BUONI SPESA CHE PUOI VINCERE SONO 604, COSI' SUDDIVISI: 300 BUONI SPESA DA LIT. 30.000 - 100 BUONI SPESA DA LIT. 50.000 - 100 BUONI SPESA DA LIT. 80.000 - 2 BUONI SPESA DA LIT. 500.000 - 2 BUONI SPESA DA LIT. 1.000.000. I BUONI SPESA VINTI SONO SPENDIBILI ALL' INTERNO DEL 12 OTTOBRE AL 21 OTTOBRE 1998. INFATTI, DOPO AVER EFFETTUATO I TUOI ACQUISTI, RICEVERAI ALLA BARRIERA CASSE UN BUONO SPESA A SCELTA DI VALORE DELLA TUA SPESA: LA SPESA PASSERA' LE MANI SU UN IPERCOOP OTTICO CHE INDICHERA' IL VALORE DELLA TUA SPESA. UN BUONO SPESA. VINCI SUBITO, PRESENTA LA TUA SPESA CON I TUOI DATI E IMBUICALA NELL' APPOSTA URNA DISLOCATA ALL' INTERNO DEL CONCONTO IPERCOOP. PARTECIPERAI COSI' ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE. TRA TUTTE LE ENTRATE AL CONCORSO IPERCOOP VERRANNO ESTATE 4 PER CIASCUN PUNTO VENDITA CHE PARTECIPERA' I SEGUENTI PREMI: 1° E 2° ESTRATTO UN BUONO SPESA DEL VALORE DI L. 1.000.000, 3° E 4° ESTRATTO UN BUONO ACQUISTO DA L. 500.000.

REGOLAMENTO*

PER OGNI SPESA DI ALMENO LIT. 10.000 EFFETTUATA ALL' IPERCOOP

DAL 28 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE 1998 POTRAI VINCERE

- DA LIT. 10.000 SINO A LIT. 99.999 1 CARTOLINA - DA LIT. 100.000 SINO A LIT. 199.999 2 CARTOLINE - DA LIT. 200.000 SINO A LIT. 299.999 3 CARTOLINE - DA LIT. 300.000 SINO A LIT. 399.999 4 CARTOLINE - DA LIT. 400.000 SINO A LIT. 499.999 5 CARTOLINE - DA LIT. 500.000 DI SPESA 10 CARTOLINE

ipercoop
SAVONA

Corso Ricci, Savona - Tel. 019 - 84061

Proteste dai medici ai bancari, ai dipendenti comunali. Fioccano i comitati Parcometri e multe, è una rivolta E molte categorie ora chiedono l'esenzione

Le ragioni dei cittadini

Cresce la protesta contro la gestione del traffico, la sosta a pagamento, i nuovi parcometri in piazza del Popolo, le multe degli ausiliari. Qui accanto registriamo le recriminazioni della gente per bene, che lavora, e che ogni giorno deve pagare un'utile e pesante tassa in più, proprio mentre tutti i politici sbrattano che le imposte devono diminuire.

Speriamo che questo movimento di protesta, civile e legittimo, prenda più forza e faccia capire alla giunta comunale che ha imboccato una strada sbagliata, ingiusta e che, oltretutto, creando forte danno d'immagine, che certamente si ripercuoterà anche sul piano elettorale.

Savona è una piccola città,

con il centro commerciale in crisi, e di tutto ha bisogno fuorché di avere la sosta a queste condizioni e centinaia di salate multe per un ritardo di cinque minuti nell'esporsi lo scontrino dal pagamento. E' poi inaccettabile che le sorpassate macchinette dei parcometri funzionino solo a la moneta da 500 lire, diventata introvabile.

Per non parlare poi dell'Acts. Si dice che la politica del Comune sul traffico per incentivare il mezzo pubblico: l'Acts costa già miliardi ai contribuenti e non è giusto utilizzare un sistema bulgaro, quello di penalizzare così tanto le auto da «costringere» i cittadini a prendere il bus. L'esperienza dice che, tra l'altro, è un sistema che non funziona.

SAVONA. Rivolta contro multe e parcometri. Residenti, bancari e addetti ai lavori, famigliari e dipendenti comunali chiedono alla giunta Ruggeri l'esenzione dal pagamento o almeno un «salvacondotto» per evitare la pioggia di contravvenzioni.

Il consigliere comunale Renato Giusto ha indetto una riunione sul problema della sosta in città e sull'escalation delle contravvenzioni: «I medici vengono tassati da vigili urbani e ausiliari mentre stiamo effettuando le visite domiciliari. Malgrado l'aiuto dei medici sia contrassegnata dal distintivo dell'Ordine, le multe fioccano. Ho un collega che fra sanzioni vecchie e nuove deve pagare un conto di 1 milioni. Oltretutto i medici sono pubblici ufficiali. E' necessario che il Comune venga incontro alle esigenze di una categoria che non può rifiutare di andare a visitare i pazienti a casa solo perché non trova parcheggio. Chiederò quindi all'assessore Casaccia di concedere ai medici di famiglia il diritto di sostare nelle zone di carico-scarico delle merci e di utilizzare le preferenziali previste per bus e taxi. In precedenza si erano già mobilitati i bancari che utilizzano in modo intensivo piazza del Popolo.

L'ondata di multe che si è registrata negli ultimi due mesi e la previsione dei parcometri in piazza del Popolo messo in fibrillazione anche i sindacati dei dipendenti comunali. La Uil chiederà un'esenzione dal pagamento per i dipendenti. Palazzo Sisto: «Non si può pretendere che i dipendenti spendano più di parcheggio di quanto guadagnano. Il Comune dovrà farsi carico di questa situazione, consentendo la sosta gratuita in alcune zone della città».

In piazza del Popolo si è costituito anche un comitato di protesta formato da residenti, commercianti e liberi professionisti che capo al consigliere di Alpauro della V Circoscrizione Franco Costantino: «Il Comune non può pretendere di creare un belzello anche sulle aree di piazza del Popolo, visto che i veicoli in sosta resteranno anche incustoditi. L'installazione dei parcometri comporterà una spesa di 9-12 mila lire al giorno e quindi un esborso di 2 milioni e mezzo all'anno. Prima di penalizzare i cittadini il Comune dovrebbe migliorare i servizi dei bus e abbassare il costo dei biglietti».



Franco Costantino e Renato Giusto, protagonisti della rivolta contro i parcometri



Situazione difficile da stasera per 24 ore Torna il maltempo stato di allerta

SAVONA. Torna il maltempo. Secondo i meteorologi una nuova perturbazione passerà sulla Liguria da questa sera e subito dalla prefettura liguri scatta l'allarme. Stato di allerta in Liguria a partire dalla serata di oggi, per 24 ore.

La comunicazione è stata inviata ieri dal Servizio protezione civile della Regione Liguria ai responsabili delle Prefetture delle quattro province liguri. Nel messaggio vengono raccomandate soprattutto attenzioni per l'evoluzione delle condizioni meteorologiche e una sensibilizzazione a livello dei singoli comuni per informare gli abitanti, predisposizione di misure di monitoraggio e di allertamento delle varie componenti operative, anche a livello di volontariato.

La prefettura di Imperia, zona particolarmente colpita negli ultimissimi giorni, ha subito inviato un fax ai sindaci dei vari comuni con l'invito a diramare ulteriormente nelle varie zone

lo stato di allerta. A causa inoltre di quanto accaduto mercoledì scorso, la prefettura di Imperia ha temporaneamente sospeso, fino all'11 ottobre, lo svolgimento di manifestazioni ciclistiche e motoristiche sull'Aurelia.

Il comune di Sanremo, con un avviso affisso sui muri della città, ha informato la cittadinanza che, a seguito delle analisi effettuate dall'Unità sanitaria locale, nelle zone di Bussana (vecchia e nuova), Frantoi Canale, argine sinistro (lato levante) del torrente Armea, l'acqua è risultata non potabile.

Decisamente più tranquilla la situazione nel Savonese, anche se, comunque, le prescrizioni della prefettura vengono sempre seguite con particolare attenzione. Ogni anno la situazione dei torrenti è potenzialmente a rischio. Il Comune di Savona ha in questi giorni diffuso un opuscolo con una serie di consigli in caso di emergenza maltempo. [p. p.]

Gli ausiliari del traffico

Quattro «vigilantes» in due mesi meglio delle pattuglie dei vigili

SAVONA. Quattro ausiliari in due mesi hanno influito sul comportamento degli automobilisti savonesi più dell'intero corpo della polizia municipale. I vigili con il passare degli anni sono diventati troppo comprensivi nei confronti dei concittadini e l'aumento dei compiti della polizia municipale ha ridotto al lumicino i vigili di servizio per le strade. I quattro ausiliari, invece, con i loro controlli metodici e inflessibili, hanno messo in crisi migliaia di abituati a parcheggiare ovunque.

Gli ausiliari effettuano gli stessi turni della polizia municipale dal momento che equiparati a tutti gli effetti ai vigili. Entrano in servizio alle 7,15 e proseguono l'attività fino alle 13,15. Il turno pomeridiano invece prende il via alle 13,45 per terminare alle 19,45.

Praticamente i «vigilantes» della sono sempre servizio nelle ore di punta, quando l'incidenza delle auto in divieto di sosta è particolarmente elevata.

Per quanto riguarda il terreno «caccias», gli ausiliari si occupano quasi esclusivamente del centro città. Dovendosi spostare a piedi hanno un raggio di azione abbastanza limitato. Inoltre in centro che si trovano le nevralgie della sosta.

L'amministrazione comunale ha deciso di assumere gli ausiliari proprio per garantire il rispetto delle norme sulla sosta nei parcometri (piazza Giulio II, piazza Mameli, piazza Saffi, piazza Diaz, piazza Marconi) e per effettuare controlli sulla zona disco.

Questo secondo iniziativa ha messo in crisi commercianti e residenti abituati a lasciare l'auto in sosta per intere giornate.

Come se non bastasse, l'utilizzo dei parcometri non è agevole considerato che le «macchinette» non accettano le banconote e buona parte delle monete. E poi occorre tener conto che le schede non sempre sono disponibili. [e. b.]

«Parcheggi, accordo con le Fs» Ecco le strategie dell'assessore A marzo via alla gara d'appalto

SAVONA. Per poter installare i nuovi parcometri in piazza del Popolo il Comune dovrà pagare l'affitto alle Ferrovie. Una prassi già seguita per i terreni di Parco Doria adibiti a parcheggio e per una porzione di piazza del Popolo. L'assessore al Traffico Piero Casaccia, comunque, non cambia strategia: «Sapevamo ovviamente che le aree di piazza del Popolo appartengono alle Ferrovie con cui dobbiamo concordare le modalità di gestione delle aree. Tutto questo cambia i nostri programmi. L'istituzione dei parcometri sarà l'atto finale di una serie di sulla viabilità cittadina. Quindi abbiamo tutto il tempo necessario per portare avanti le trattative con Metropoli. Del resto sarebbe stato impensabile istituire i nuovi posti a pagamento prima di aver creato i pass per i residenti e le zone a traffico limitato in centro».

I tempi lunghi dell'operazione parcometri hanno indotto l'amministrazione comunale a decidere una proroga nella gestione dei parcheggi che oggi sono affidati alla cooperativa Orsa Maggiore. Quando verranno stabilite le nuove aree di sosta a pagamento, verrà bandita una gara d'appalto complessiva. La proroga dovrebbe essere concessa sino a marzo.

Intanto l'assessore al Traffico Piero Casaccia ha effettuato un sopralluogo con i tecnici della Metropolitana Milanese per realizzare un collegamento fra l'Aurelia e Valloria. E' una delle condizioni poste dalla giunta Ruggeri per dare il via libera al progetto della metropolitana leggera. [e. b.]



L'assessore al Traffico del Comune di Savona Piero Casaccia

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO OGGI. All'insegna della variabilità, con ampie schiarite, alternate a locali passaggi nuvolosi. Tempo previsto per domani. Tempo molto instabile, perturbato, si esclude la possibilità di precipitazioni anche di forte intensità.

PREVISIONI DI TEMPO. Del mare 21,4°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 10-20 nodi; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1007 mb (tendenza: stazionaria).

	max	min
Genova	21	15
Savona	21	17
Imperia	21	16

FAI IL TEMPO
25; min: 18; temp. mare 21,4°C

IL TEMPO FA IL TEMPO
Il sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 19,04. La Luna cala alle 5,25 e si leva alle 18,36 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Muria di Portofino.

Rivelazioni dai ds

«Presto l'Eni abbandonerà Fulvia Bandoni»

ALBA. L'Enichem non è riuscita a vendere l'Acne di Cengio e potrebbe chiuderla molto presto. La notizia arriva, innanzitutto, dall'incontro pubblico organizzato ieri pomeriggio dai democratici di sinistra piemontesi al centro Ferrero di via De Amicis e riassume il discorso sul destino del re-sol sulla bonifica del sito. A riferirlo, all'inizio della riunione, è il capogruppo partito in consiglio regionale Lido Riba e a confermarla la responsabile nazionale delle tematiche ambientali onorevole Fulvia Bandoni: «Il termine ultimo per la vendita dell'Acne è scaduto, dopo molte proroghe, il 30 settembre e l'Enichem ha annunciato alle banche intermediarie di non trovato acquirenti per Cengio. La vicenda potrebbe avere come conseguenza l'abbandono dello stabilimento e della montagna di rifiuti industriali sotterrati nei dintorni parte dell'Enichem, con gravi ripercussioni sulla bonifica».

“Gran Fungata” di Ottobre

dal 1 al 11

“Ristorante Scuola”
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182/77015

CENTRO COMMERCIALE OMPRAVENDITE

Via Paleocapa 1 - Savona
Tel. 019 80.27.87 - 85.44.70

VENDESI

SAVONA VIA ISTRIA BASSA appartamento al 2° piano composto da: ingresso, cucina, bicamera, bagno, balconata. Richiesta L. 128 milioni

SAVONA ZONA CORSO VITTORIO appartamento composto da: ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, balconi, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 320 milioni

SAVONA VIA SAN LORENZO grazioso appartamento posto su due livelli, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cortile, lavanderia, riscaldamento autonomo, tutto in perfetto ordine. Richiesta L. 280 milioni

SAVONA ZONA DI PIAZZA prestigioso appartamento libero di mq. 200 C.a. in ottimo stato riscaldamento autonomo, doppi servizi. Richiesta L. 1 milioni

SAVONA ALLA ROCCA DI LEGINO in palazzina abitabile, bagno, 3 camere, balconata, posto auto coperto. Richiesta L. 275 milioni

SAVONA ZONA DI VIA stupendo appartamento elegantemente rifinito, composto da: salone, 2 camere, cucina, bagno, balconata, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 270 milioni

SAVONA appartamento al 1° piano con ascensore, tutto rimesso a nuovo, a 100 metri da corso Colombo, zona piscina composta da: ingresso, cucina, abitabile, sala, 2 camere, 2 balconi, bagno, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 198 milioni

AFFITTASI

SAVONA VIA VERDI magazzino carrabile di mq. 180 c.a. due posti auto. Richiesta L. 900.000 mensili.

SAVONA locale sgombero con servizi, ascensore, riscaldamento, posto nel piano sottotetto. Richiesta L. 450 mensili

SAVONA VIA PALEOCAPA negozio libero subito con appartamento soprastante

SAVONA CORSO BENECH negozio richiesta L. 500.000/mese

SAVONA VIA TORINO negozio. Richiesta L. 700.000/mese

SAVONA CORSO TARDY E BENECH negozio richiesta L. 500.000/mese

SAVONA VIA VERDI MAGAZZINO CARRABILE mq. 180 c.a. con 2 posti auto. Richiesta L. 900.000 mensili

SAVONA VIA appartamento composto da: ingresso a sala, 2 camere, cucina abitabile, balconata, servizio. Piano 3°, con ascensore, senza riscaldamento contratto «patti in deroga». Richiesta L. 700.000/mensili

SAVONA VIA MISTRANGELO piano alto, con ogni comfort, appartamento di mq. 120 c.a. da riordinare, con balconata con vista su Savona e vista mare. Contratto «patti in deroga». Richiesta L. 1.200.000 mensili

SAVONA ITALIA prestigioso appartamento mq. c.a. riscaldamento autonomo. Contratto «patti in deroga». Richiesta L. 1.500.000 mensili

Fornaci, Santuario, centro città: le segnalazioni di Circostrizioni e abitanti

«Troppe zone in preda al degrado»

Gervasio bacchetta la giunta su piazza Sisto

SAVONA. Fornaci, piazza Sisto e piazza del Popolo in abbandono. Circostrizioni, consiglieri comunali e cittadini segnalano situazioni di degrado in numerose zone della città.

Gli abitanti del quartiere invitano il sindaco Ruggeri ad ultimare al più presto i lavori della passeggiata a mare. I residenti di questa zona segnalano altri problemi concreti: la sosta selvaggia nel parcheggio di parco Doria dove non è stata ancora installata la sbarra; la sosta magnetica per riservare la sosta a coloro che pagano l'affitto al Comune. Proteste per la segnaletica precaria in via Donizetti, per i parcheggi riservati di via Leoncavallo.

SISTO. L'ex sindaco Francesco Gervasio contesta l'abbandono della piazza del Comune: «Signor sindaco credo che possa rendersi delle condizioni in cui è ridotta piazza Sisto. Una piazza, sotto le finestre del suo ufficio, aperta al pubblico alcuni mesi fa e ancora oggi incredibilmente ultimata. Il bianco dei cancelli e il grigio della pavimentazione sono già solo un ricordo. Non è certamente questo il rispetto che la quercia, da sempre simbolo dell'autorità municipale, si attendeva da un'amministrazione. E' vero che disse prima an-



La passeggiata della Fornaci continua a restare incompiuta. Avrebbe dovuto concludere prima dell'estate.

cora: «E' eletto sindaco che questa piazza non le piaceva. Non voglio credere che possa essere questo il motivo per cui la piazza non viene riconosciuta: una nuova opera pubblica e quindi un valore per la città. L'uso improprio che ben presto degenera nello sporco dell'abbandono, preoccupa me e molti cittadini. Le sarò grato se fornirà informazioni su quest'opera e sulle altre da noi completate o iniziate e oggi in via di lenta ultimazione».

SANTUARIO. Il presidente della V Circostrizione Giu-

liana Cornetti ha chiesto un incontro alla giunta comunale per discutere le condizioni di degrado dei portici e il problema della gestione dei giardini pubblici.

SANTUARIO. Due segnalazioni anche dalla I Circostrizione. Il consigliere di Forza Italia Giuseppe Lepore evidenzia la precarietà di segnaletica stradale in via Santuario, all'altezza della parrocchia di San Bernardo e la mancanza di illuminazione di via San Nazario che crea gravi inconvenienti agli abitanti della zona.

(e. b.)

Palazzo Sisto

I telefonini sono vietati

SAVONA. Telefoni cellulari vietati in Consiglio comunale. Il presidente Sergio Tortorolo nell'ultima seduta dell'assemblea cittadina ha stato inflessibile e ha duramente redarguito i colleghi: «Vi invito a spegnere gli apparecchi perché siete tutti a conoscenza delle disposizioni che vietano l'utilizzo dei telefonini durante il Consiglio comunale».

Malgrado il rimprovero di Tortorolo, i telefonini hanno continuato a trillare suscitando l'imbarazzo dei consiglieri che cercavano di zittire gli apparecchi di nascosto. Altri invece, per non rinunciare alle possibili chiamate, stazionavano nei corridoi del Comune, curiosando solo periodicamente all'interno della sala del Consiglio. Dopo il divieto di usare il telefonino e l'ordinanza del sindaco Ruggeri che proibisce tassativamente le sigarette, l'aula del Consiglio è diventata scomoda per la maggior parte dei politici savonesi.

(e. b.)

Sanità

Consiglio ad hoc il 23 di ottobre

SAVONA. E' previsto per venerdì 23 ottobre il Consiglio comunale monotematico dedicato ai problemi della sanità a Savona. Ai casi del pronto soccorso, del Sert, della Chirurgia pediatrica si aggiungeranno altri due argomenti di stretta attualità.

Si tratta delle vaccinazioni e delle voci che parlano di una chiusura del pronto soccorso pediatrico a Valloria. Ma sarà quasi certamente il Sert l'argomento più caldo. La decisione, come noto, spetta all'Asl, ma l'indicazione fornita dal Consiglio comunale sulla nuova sede potrebbe essere determinante. Le polemiche si sprecano, come le ipotesi. L'ultima è stata sollevata dal consigliere della V Circostrizione, Franco Costantino (Alpazur): locali dell'Asl in via dei Carpentieri, zona vecchio porto. Intanto Asl e sindacati (confederali più autonomi Fials) firmeranno venerdì 9 l'accordo sugli incentivi arre-

(p. p.)

Domani il processo ■ 40 operai

In aula i «blocchi» per la Piaggio

SAVONA. Oltre una quarantina di operai imputati. Approda in tribunale il maxi-processo per le battaglie sindacali del '94 per la Piaggio ■ Finale.

Gli imputati sono chiamati a vario titolo a rispondere dei presunti reati organizzati sull'Aurelia e sui binari della stazione ferroviaria di Finale, con conseguente interruzione di pubblico servizio. L'elenco dei rinviati a giudizio: Livio Di Tullio, Giovanni Perotto, Renzo Sfriso, Antonio Cavaglia, Domenico Pellegrino, Afro Lanzoni, Rodolfo De Sclara, Vittorio Gimelli, Giorgio Marino, Mauro Mastromarino, Antonio Carraro, Sergio Carlini, Sandro Virgilio, Paolo Manca, Stefano Cresta, Reimondo Cirino, Massimo Bondesan, Carlo Pesce, Elvira Brichetto, Luigi Zanni, Sandrina Scantamburio, Mauro Gravano, Sandro Virgilio, Arturo Mularoni, Giuseppe Bernardin, Paola Boetto, Pietro Boggero, Bruno Bottaro, Paola Castelli, Maurizio Roba, Rosanna Rossi, Sergio Bellora, Rosario Castrovino, Gino Pasqualeto, Mauro Vezzulla, Ennio Berruti, Gianfranco Solari, Mauro Bernini, Filippo Sparso, Marco Lomanto, Giuseppe Evoli, Gianni Cesio.

Tra i testi, citati l'assessore regionale Nicolò Alonzo; l'ex sindaco di Finale Piero Cassullo e il vice Luigi Rola; l'ex prefetto Mario Della Corte, l'ex amministratore delegato Piaggio Roberto Mannu.

(f. p.)

POTIZI FLASH

Anziano investito ■ strisce in gravi condizioni al San Paolo

E' stato investito da un'auto che stava procedendo in retromarcia, a bassa velocità, in via Ratti. Nicolò Ferro, 77 anni, abitante in via Chiabrera, ha riportato un trauma. Soccorso dai militi della Croce Bianca e dal personale dell'automedicale, è stato ricoverato al San Paolo ■ prognosi riservata. (f. p.)

Ladri svaligiano alloggio

Persa parte del bottino

Si sono introdotti in un appartamento di via Trento, a Celle, passando da una finestra. Hanno rubato contanti per tre milioni e mezzo, alcuni monili d'oro e un telefonino cellulare. Eccezion fatta per i soldi, il resto del bottino è stato in seguito ritrovato dai carabinieri in una via adiacente a quella sulla quale si affaccia l'alloggio preso di mira. (f. p.)

SAN PAOLO

Anziano cade ■ scale Trasportato in ospedale

E' caduto dalle scale, riportando un grave trauma cranico. D.G., 84 anni, di Cairo, è stato trasportato al pronto soccorso di Cairo, e quindi trasferito al San Paolo. Qui i medici hanno ritenuto necessario l'ulteriore trasferimento al Santa Corona, presso il reparto di Rianimazione. Il trasporto è stato effettuato da un elicottero dei vigili del fuoco. (f. p.)

AUTOSTRADA

Cantieri e lavori sulla Sv-To Dépliant invita alla prudenza

«Attenzione, non sottovalutare il rischio. Non correre, non azzardare sorpassi, rispetta i limiti e la segnaletica». Lo si legge in un pieghevole che la società autostrada Torino-Savona distribuirà oggi e domani, a tutti gli automobilisti che transiteranno ai caselli, per informarli sui lavori che porteranno al completo raddoppio della carreggiata. Sul dépliant è riportata una cartina sullo stato dei cantieri e la tabella con le scadenze dei lavori. (Ansa)

SPALANCA LO SPORTELLO

e ferisce scooterista

In un incidente avvenuto ieri ad Albisola Superiore lungo la strada per Ellera, uno scooterista è rimasto gravemente ferito essendo finito contro la portiera di un'automobile in sosta aperta improvvisamente dal conducente. Si tratta di Antonio Di Sisto, di 37 anni, che è stato ricoverato all'ospedale San Paolo con trauma cranico. La prognosi riservata. (f. p.)

Albisola, il giovane è stato trasferito all'ospedale Santa Corona con un elicottero dei vigili del fuoco

Moto contro auto, è grave un ventiseienne

Lo schianto è avvenuto all'incrocio tra corso Mazzini-Ferrari



I militi della Croce Verde e il personale dell'automedicale mentre prestano soccorso al motociclista genovese.



SAVONA. Un ventiseienne genovese è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio ad Albisola Capo, all'incrocio tra corso Mazzini e cor-

so Ferrari. Il giovane, Michelangelo Frattino, abitante a Pegli in piazza Lido di Pegli, viaggiava su una «Harley Davidson»; è andato a cozzare contro una

Nissan Primera. La dinamica e le eventuali responsabilità sono ancora in corso di ricostruzione da parte dei vigili urbani di Albisola. Il motociclista ha riportato

un trauma cranico che ha subito preoccupato per la sua gravità i soccorritori, militi della Croce Verde e personale dell'automedicale. E' stato trasportato al San Paolo, quindi

trasferito con un elicottero dei vigili del fuoco al Santa Corona. Ricoverato in Rianimazione, verrà in seguito operato. E' rimasto illeso invece il conducente dell'auto. (f. p.)

Savonese di 25 anni

Estremi palli ad un invalido

E' arrestato

SAVONA. I carabinieri nucleo operativo di Savona hanno arrestato un giovane savonese di 25 anni con l'accusa di estorsioni ai danni di un invalido.

Quest'ultimo aveva denunciato i soprusi ai militari. A carico del giovane, tossicodipendente, vengono contestati diversi episodi. Secondo quanto è stato possibile apprendere, pare che avesse più volte spillato all'invalido, un savonese di 66 anni, piccole somme. Vincendo la sua resistenza con minacce e percosse.

Ieri il blitz. I militari hanno atteso che il giovane si recasse dall'invalido, che lo costringesse a consegnargli una banconota da cinquantamila (per convincerlo lo avrebbe colpito anche con alcuni schiaffi), e poi intervenuti, facendogli scattare la manette attorno ai polsi. L'operazione è stata coordinata dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, che ha chiesto al gip la convalida dell'arresto. L'udienza dovrebbe tenersi domani, al più tardi dopodomani. (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Strani manifesti per i guardacaccia

Ho letto che la questura ha preso posizione sui servizi di vigilanza sulla caccia da parte dei guardacaccia volontari, diramando una nota ai giornali in cui proclama che gli stessi non possono procedere al sequestro di armi e selvaggina. E' strano mettere manifesti? Non bastava scrivere una lettera a tutti i guardacaccia interessati? Chi giorno di queste limitazioni? Certamente non i cacciatori onesti né i cittadini per bene; soltanto chi intende violare le leggi, bracconieri e simili.

Lettera firmata, Savona

Disputa politica sulla sede del Sert

Quelli che si definiscono Democratici di Sinistra di democrazia se intendono ben poco. Definiscono Forza Italia fomentatrice di non so quali istinti di una parte minoritaria della cittadinanza. E' opportuno domandarsi su tutti coloro che hanno votato per i Ds sarebbero lieti di sotto la distribuzione del metadone.

E' evidente che non riescono a distinguere (o forse non vogliono) quelli che sono i reali disagi che tale servizio provocherebbe in qualsiasi zona aperta della nostra città. Il Sert è un servizio particolare che non può essere equiparato e conseguenza è necessaria un'ubicazione in grado di garantire lo svolgimento delle attività necessarie agli utenti sia, nello stesso tempo, la tutela della cittadinanza. La nostra proposta è sempre stata inequivocabile, il Sert dovrebbe essere collocato in una zona protetta dall'ospedale Paolo, proprio in virtù del rispetto delle sopracitate condizioni di svolgimento di tale servizio. Tutto ciò non vuol dire essere contro i tossicodipendenti, sappiamo che è una realtà esistente che deve convivere con la nostra società, ma arrivare ad affermare che il Sert deve essere collocato in centro città per favorire gli utenti sembra veramente paradossale. Ruggeri, per salvare la faccia di fronte alla cittadinanza presente apposta per essere tranquillizzata, in Consiglio Comunale, ha dichiarato che la sede Asl via Manzoni non è adeguata per il

Sert poiché situata in centro. Ora, i suoi compagni di partito dicono che deve essere collocata in centro per agevolare i tossicodipendenti. In tutta questa confusione viene spontaneo chiedersi: questa è la giunta dei savonesi? E' un'amministrazione assistenzialista che, fronte a precise priorità anche ordine pubblico, persegue le ideologie? Cari amici della sinistra, la risposta la avrete voi stessi anche dal vostro elettorato, qualora decideste di indicare una collocazione in centro città del Sert.

Christian Ghigo Gaspari, consigliere comunale FI

Un ringraziamento per Rianimazione

Voglio ringraziare per le cure ricevute e dedizione e professionalità, dopo un grave infarto sul lavoro medici e sanitari del reparto di Rianimazione, in particolare il dottor Retto e il dottor Winer.

Sebastiano Giuffrè, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

MEDICA

Notturne (dalle ore 20 alle ore 8), prefettura e festività (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
SAVONA: tel. n. v. 167.556.688 (da Varesa a Spertolone).
DISTRETTO PIETRA LIGURE: tel. n. v. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
ALBISOLA: tel. n. v. 167.556.688 (da Albenga a Andora).
DISTRETTO DI CAIRO: tel. n. v. 167.556.688.

DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Alfa Taranta, via Paleocapa 3, t. 851.889.
Busi, via Corbi 89, tel. 813.120.
Di Legnò, via Bove 19, tel. 882.025.
Il servizio notturno viene garantito:
19,30 - 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019-827.202.

Sono inoltre reperibili:

INGLESE, corso Dante 344, tel. 641.391.
ALBENGA: Savona, via Medaglia d'Oro 42, t. 50.420.
ALBISOLA: Fortuna, via Biglietti 24, t. 019-461.616.
ALBISOLA SUPERIORE: Albisola, via Sestione 78, telefono 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 871.013.

MANUELLO, via Roma 75, tel. 503.855.

NOLI, via Libertà 3, telefono 690.032.

FINALE LIGURE: Assirelli, via Fiume 2 (Borpo), telefono 019-813.

LOANO: Superiore, via 12, telefono 019-748.938.

MILLEMARO: Cignoli, piazza Italia 87, t. 584.017.

NOLI: Monte Urzino, c.so 10, telefono 019-748.938.

SPOTORNO: Cirilli, p. Colombo 1, t. 019-745.342.

TRINATE: Finelli, via Montaldo 14, t. 019-813.

VERCELLI: Scarsi, via Gramsci 82, telefono 880.184.

TRINATE: Trichei, via Matteotti 45, tel. 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Nicolò Podestà. Nicolò Lollino. Marco Sulla. Daniele D'Ambrasio.

MORTI. Olga Lavagna, 87 a. Sv., v. Pirandello. Funerati a Santa Maria Giuseppe Rossello alla Villette. Te-

Castiglione, 89 anni, Savona, via Fraschieri. Trasporto alle 10.

TRINATE. Martedì al Collocamento di Finale selezione di 12 netturini per il Comune. Necessaria l'abilitazione alla guida del motocarro. L'assunzione è a tempo determinato. Giovedì al Collocamento di Albenga si svolge la selezione di due bidelli per il Comune. Allassio a tempo determinato (tre mesi).

NECROLOGIE

«Ricorderò le opere del Signore e descriverò quanto ho visto» (Salmista 42,15)

E' mancato il prof. Giulio

SCULTORE

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie Pierina Gargia, i figli Gabriella con Paolo, Paolo con Anna Maria e i parenti tutti.

Genova, 3 ottobre 1998.

DA NON PERDERE

SAVONA

Celebrazioni per S. Francesco

La festa di San Francesco d'Assisi sarà celebrata oggi nel convento dei padri cappuccini di Savona con momenti di preghiera e solo. Alle 17 prevista una preghiera per la pace, mentre alle 17,30 si svolgerà una solenne celebrazione eucaristica presieduta da don Giovanni Farris, alle 21 concerto polifonico con coro Nostra Signora di Misericordia. (p. p.)

PIETRA L.

Tutti i segreti delle stelle

«Le stelle: cose... dove nascono, muoiono». E' il tema dell'incontro di domani lunedì alle 21 nella sala consigliera palazzo Golli a Pietra Ligure. (a. r.)

SANTERAMO

Castagnata ■ musica

Oggi alla Sma di Sant'Ermene castagnata con stand gastronomici e, a partire dalle 21, a ballo lascio con l'orchestra di Flash. (p. p.)

Lettera a Fondazione ■ sindaco: paghiamo in contanti

Banca Toscana rilancia nuova offerta per Carisa

SAVONA. Banca Toscana rilancia. Il gruppo di Firenze in una lettera al sindaco Ruggeri e alla Fondazione ripropone l'offerta di acquisto della Carisa.

CONTRATTO. Banca Toscana ribadisce gli impegni assunti nel '97 per l'acquisizione del 100 per cento delle azioni. «Il prezzo riconosciuto da Banca Toscana risulta più vantaggioso rispetto a quello prospettato dalla controparte genovese perché verrà corrisposto in contanti e in un'unica soluzione - spiegano i toscani -». Questo consentirebbe alla Fondazione di acquisire disponibilità immediate. Il concambio azionario proposto dalla Cariga, invece, rischia di irrigidire l'attività della Fondazione.

Banca Toscana rilancia l'offerta di 216 miliardi formulata due anni fa: «La nostra proposta faceva riferimento al bilancio del 1996 ma i risultati positivi raggiunti dalla Carisa nel '96 e nel '97 rendono possibile una revisione del prezzo tenendo conto del valore aggiunto».

«Confermiamo l'impegno a mantenere l'autonomia giuridica di Carisa, la conservazione di sede legale e denominazione sociale, fermo restando l'inserimento nel gruppo Montepaschi di Siena. Viene inoltre conservata una partecipazione minoritaria della Fondazione in Carisa in modo da garantire gli interessi della comunità locale».



Franco Aglietto

«Abbiamo previsto una forte espansione territoriale con aumento degli sportelli in Liguria e Piemonte certamente superiore alle previsioni. Cariga. Monte Paschi si espande in un territorio in cui non ha una rete». Il capogruppo dei ds Franco Aglietto scende in campo: «Non siamo di fronte agli interessi di una forza politica o qualche amministratore ma alla presa di posizione di

un'intera città. Le iniziative intraprese da Comune, Provincia, Camera di commercio e associazioni di categoria sono per tutelare l'esclusivo interesse pubblico. Sono in gioco infatti le sorti della Carisa, il cui destino non può essere deciso senza la partecipazione degli enti che rappresentano la collettività. A maggior ragione quando le decisioni vengono assunte da funzionari romani in pensione o da consiglieri indagati. La richiesta di una gestione trasparente non può quindi essere considerata un'indebita ingerenza. È giunto il momento di aprire un dibattito sul contenuto delle offerte degli aspiranti acquirenti e sulle conseguenze che i contratti avrebbero sul futuro della Carisa».

FONDAZIONE. Imperturbabili i consiglieri di maggioranza della Fondazione: «Il rilancio dell'offerta di Banca Toscana in realtà non sposta i termini della questione. Qualunque rilancio non può essere preso in considerazione se la precisa garanzia che ministero e Bankitalia darà l'autorizzazione all'acquisto della banca».

«Invitiamo la Cisl all'unità sindacale - affermano i bancari - e al rispetto delle indicazioni date dai lavoratori in assemblea. Non accettiamo interferenze né laiche, né curiali».

Ermanno

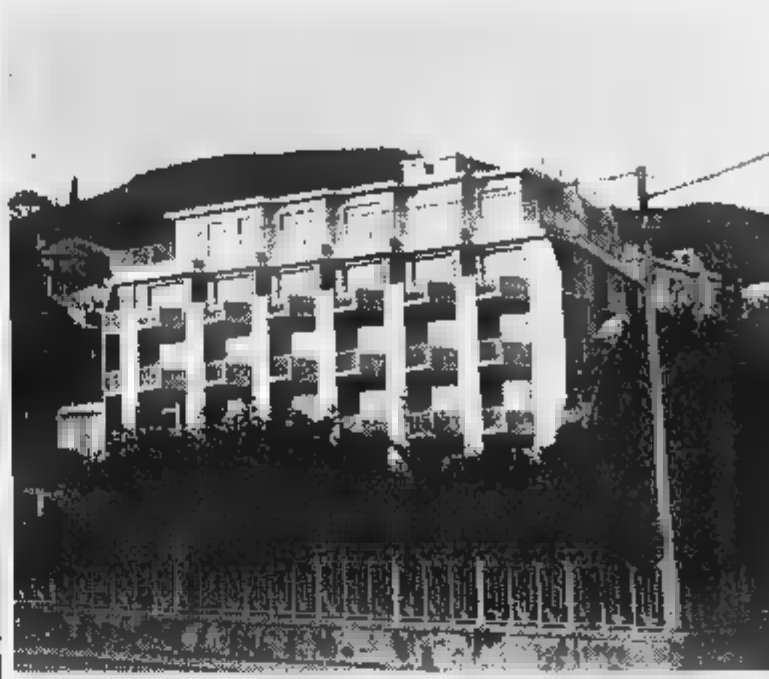
Le Fiamme gialle cercano di combattere un'evasione fiscale miliardaria

La Finanza nelle seconde case

Controlli a tappeto per gli affitti «in nero»

LOANO. Anche la Guardia di finanza si sta interessando di verbalizzare i fatti dei vigili urbani. Loano per i privati e le agenzie d'affari che avrebbero violato la legge 13 che regola la gestione delle seconde case. Tutti coloro che affittano, a comune si occupano della gestione, più di 100 alloggi potrebbero rientrare nella posizione prevista dalla contestatissima legge 13.

Potrebbero cioè essere dei piccoli (o grandi) imprenditori e tali con l'obbligo di iscriversi al Registro delle imprese di avere l'apposita licenza comunale. Va detto che la legge, in vigore da molti anni in tutto il territorio ligure, è fatta di settemila. Da tempo anzi è contestata, soprattutto dalle forze politiche di centro-destra. Dopo mesi di polemiche in vigore è tale qualcuno cerca, fra mille difficoltà, di farla rispettare. La polizia municipale loane aveva avviato alcuni accertamenti già in primavera. Oltre decina i primi verbali fatti da 300 mila lire. Altri in itinere. «Le verifiche, malgrado la pausa estiva, sono avanti. Si tratta di accertare se negli appartamenti affittati ci sono sempre la stessa gente oppure se chi ne possiede, o ne gestisce, più di tre, lo fa per periodi molto brevi, facendone una professione», si limitano a confermare alla polizia municipale. Di questa verifica dei vigili si sta interessando ora la Fi-



Gli affitti in nero delle seconde case sono finiti nel mirino della Finanza

nanza. La multa di 300 mila e l'obbligo eventuale di iscrizione al registro delle imprese sono una «semplice» complicazione. Lo scopo della legge è quello di portare allo scoperto tutti coloro che hanno fiorenti attività di affitto alloggi, fare nessun tipo di ricevuta e quindi senza denunciare i guadagni al fisco. Il giro d'affari che ruota, in modo sommerso, intorno al mercato immobiliare, soprattutto per gli affitti estivi, è di

decine di miliardi nel Ponente dove le seconde case, da decenni, costituiscono quasi i due terzi del mercato delle vacanze. Sono anche decine i miliardi, spesso nascosti, all'Ici e alla imposta per il servizio di raccolta rifiuti. Ma sul mercato degli affitti in nero c'è mai stato un controllo a tappeto soprattutto per chi possiede tanti alloggi.

Augusto Rambado

A Spotorno

C'è un pitone nei boschi

BERGEGGI. «Allarme pitone» nel comprensorio compreso tra Vado Ligure, Bergeggi e Spotorno. Il 22 settembre scorso un uomo, M.R., abitante a Bergeggi, ha raccolto a pochi metri dalla casa Sant'Elena, la pelle di un lungo pitone. Sulla veridicità del ritrovamento ci sono dubbi perché c'è stata una verifica del servizio veterinario dell'Asl 2. È stato accertato che la pelle appartiene ad una specie precisa di pitone che può arrivare alla lunghezza di 4-6 metri.

In questi giorni l'Asl ha inviato una segnalazione alla Guardia forestale e ai Comuni del comprensorio per segnalare questa «possibile» presenza sul territorio. Secondo gli esperti il rettile potrebbe essere sfuggito a chi lo deteneva, magari in modo abusivo. Difficile, per ora, pensare ad uno scherzo. Se il pitone esiste per il tipo di «fiume» e fauna della zona di Bergeggi, sempre secondo gli esperti, «potrebbe trovare la possibilità di sopravvivere per molto tempo».

(a. r.)

Nei boschi di Pallare

Abbatte un cinghiale di 152 chili

SAVONA. Livio Faggion di Pallare, della squadra anticinghiale «Bruno Minetti» di Pallare composta da 23 cacciatori ha abbattuto, nel corso di una interminabile caccia, l'esemplare più grosso che si sia mai visto in Valbormida: ben 152 chilogrammi.

Il cinghiale era stato soprannominato «Bartolo» per la sua abilità nella fuga ed inseguito da ben due anni nei boschi, oltre ai grandi danni all'agricoltura, era riuscito ad abbattere tre cani da caccia. Si conclude così la gloriosa carriera di un animale che è riuscito miracolosamente a sopravvivere. Nei giorni scorsi, questa volta sulle alture di Bragno, Ezio Ramagnino, presidente della Polisportiva ha ucciso uno splendido esemplare maschio di cinghiale di oltre cento chili. Nel corso delle ultime battute sono stati uccisi decine di animali dai cacciatori armati di fucili ad alto potenziale, e muniti di fuoristrada e walkie-talkie.

(n. d. m.)

Il provvedimento non riguarda le frazioni, ma in paese ormai esplode la polemica

Analisi a Cengio, acqua non potabile

Il Comune invita gli abitanti a usarla dopo bollitura

CENGIO. L'acqua di Cengio non è potabile. Lo hanno stabilito i risultati di analisi che l'Asl effettua periodicamente. Il Comune pertanto ha provveduto a far affiggere volantini ai cui si invitano i residenti ad utilizzare l'acqua previa bollitura.

Spiega il sindaco, Sergio Gamba: «La situazione non è preoccupante. Il provvedimento è stato adottato a scopo precauzionale e non riguarda le frazioni. Ma, intanto, fra la popolazione aumenta il malumore, perché la situazione idrica è ormai diventata un autentico tormentone. Di acqua, infatti, non c'è. I residenti, da mesi, devono evitare eventuali sprechi e, nelle ore notturne, l'erogazione è sospesa. Insomma, dicono in molti «acqua» per di più neppure potabile». «Dunque un quadro confortante, aggiungono non senza sarcasmo».

Ed è proprio per i problemi idrici che Arnaldo Bagnasco presidente di «Valbormida unita» ha chiesto le dimissioni di sindaco e giunta visto che Gam-



Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba

ba, «prima come sindaco, poi come consigliere di minoranza e ora, nuovamente in veste di primo cittadino, ha inserito nei suoi programmi il potenziamento dell'acquedotto, senza risolvere nulla».

Considerazioni alle quali Gamba replica spiegando che trovare acqua non è facile.

CONSIGLIO

Casa Scapoli, tempi lunghi

CENGIO. Casa di riposo nell'ex «Casa Scapoli» dell'Acna: il Consiglio comunale fa propria la proposta del consigliere di minoranza Andrea Dotta, invitando i Comuni limitrofi a unirsi in un consorzio. Ma, prima ancora, sarà necessario acquisire la palazzina. Un'operazione che difficilmente potrà essere avviata attraverso l'invito rivolto all'Enichem dallo stesso Dotta di donare l'edificio quale segno di riconciliazione con la Valle Bormida. Anche se «che l'Enichem, visto il fine sociale a cui sarà adibita la palazzina, presti particolare attenzione al fattore economico», la richiesta sottolineata dallo stesso Gamba. Per il Comune ha inviato un'offerta simbolica di 1 milione, ma, secondo indiscrezioni, la valutazione tecnica indicherebbe un valore intorno ai 400 milioni, deprezzabile fino al 250 visto che sorge in una zona industriale. Per ristrutturarla ne occorreranno, però, almeno 500.

(m. ca.)

Nella mia prima legislatura ero stato promotore dell'istituzione di un consorzio tra Cengio, Millesimo e Roccaforte per poter prelevare acqua dalla Zemola, ma poi Roccaforte si era tirato indietro. Prosegue: «Di recente ho tentato di stipulare una convenzione con il Consorzio delle Langhe, ma non si è ar-

rivati ad un accordo perché il Consorzio ha posto come condizione che prima venga risolto il caso Acna e venga realizzata la Riserva. Conclude Gamba: «Ora stiamo effettuando trivellazioni in località Laiona, ed in programma un studio per individuare sorgenti anche a Vignola».

(f. b.)

Alassio, l'uomo è già stato scarcerato

Migliora la ragazza ferita dal fidanzato

ALASSIO. Per questioni procedurali non è stato convalidato l'arresto di M.M., 37 anni, residente a Torino. L'uomo era stato fermato venerdì dai carabinieri a diverse ore di distanza da un violento litigio durante il quale aveva provocato gravi lesioni alla propria compagna picchiandola a calci e pugni. Ieri mattina in pretura ad Albenga, non potendo essere addotta la flagranza di reato al momento del fermo del turista torinese, c'è stato processo per direttissima. Gli atti che dimostrano la gravità delle lesioni sono stati subito dopo trasmessi agli organi competenti.

Le indagini del nucleo operativo dei carabinieri erano partite da alcune segnalazioni e dal ritrovamento di un'auto, una Fiat Punto bianca, ben visibile chiazze di sangue all'interno ed all'esterno, parcheggiata in via Diaz. Gli investigatori sono risaliti al proprietario e hanno rintracciato la coppia che si trovava alloggiata da cinque giorni in un residence sul lungomare di Alassio. Quando i ca-

rabinieri entrati in camera si sono trovati dormendo come se nulla fosse accaduto. La donna aveva addosso però i segni evidenti delle violenze percosse subito la notte prima il giro per la città. Alcuni testimoni hanno detto di averla vista rotolare a terra mentre veniva colpita dall'uomo a calci e pugni. La coppia, che ha alligato per diverse ore, era anche in evidente stato d'ebbrezza.

Tramite il 118 è stata fatta arrivare alla residenza un'ambulanza. La donna è stata trasportata al pronto soccorso di Albenga dove ha avuto le prime cure prima del ricovero in prognosi riservata per lesioni agli organi interni, la frattura del setto nasale e ancora ematomi ed ecchimosi su tutto il corpo. Le sue condizioni sono in netto miglioramento. I due erano in vacanza nel Ponente. All'origine del loro violento e prolungato scontro fisico, che ha portato al ferimento di D.R., pare ci siano stati problemi di coppia. M.M. abbia agito accettato dalla gelosia.

(m. br.)

STUDIO F.H.

Via Torino, 44r - SAVONA
Tel. 0347/47.12.504 - 019/88.44.55

LOCAZIONI OFFERTE

GENOVA affittasi a studenti/trasferti ampio appartamento completamente arredato presso Via Balbi 7-8 posti letto. Lire 1.200.000 spese incluse.

affittasi appartamento composto da ingresso cucina sala 2 camere letto bagno auto parcheggio richiesta referenze

SAVONA affittasi appartamento composto da ingresso cucina sala 2 camere letto bagno auto parcheggio richiesta referenze

SAVONA affittasi capannoni industriali varie metrature comodi casello autostradale

SAVONA affittasi negozi e spazi commerciali varie metrature in zone commerciali passaggio. Ulteriori informazioni telefoniche

ALBISOLA SUPERIORE affittasi magazzino con vetrina 150 mq. in parte coperto con piccolo giardino esterno, locale pluriuso comodo al casello autostradale. Informazioni in ufficio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SAVONA vendesi negozio ferramenta e articoli per la casa unico negozio, strada di forte passaggio, elevati utili dimostrabili, contratto di locazione favorevole. Prezzo richiesto.

SAVONA negozio di saponi d'importazione con annesso appartamento, contratto di locazione eccezionale, negozio in ordine, avviamento plurennale, clientela fissa e fedele, cedesi causa trasferimento. Informazioni in agenzia.

IMMOBILI VENDITA

via Mignone vendesi appartamento 6° piano ascensore composto di ingresso cucina il camera sala dispostio servizi

bibalconi posizione angolare. Trattativa riservata.

MALLARE proponiamo casa su 2 livelli oltre 100 mq. da ultimare con 11.000 mq. di terreno posizione soleggiata prezzo richiesto.

SAVONA - LOC. CIMEVALLE disponiamo di terreno 1.800 mq con 4 ali su 4 terreni vista apertissima vera occasione, prezzo trattabile

SAVONA proponiamo rustico da sistemare libero su 4 ali su 4 terreni vista apertissima vera occasione, prezzo trattabile

SAVONA appartamento di appartamenti ville in tutte le zone da sistemare e abilitabili prezzi a partire da lire 30.000.000

vendesi piccolo appartamento da ristrutturare posizione centrale buona esposizione richiesta lire 70.000.000

Case & Case
Intermediazioni immobiliari

- 1) zona Valloria, alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, grande terrazza, cantina. Tel. 0335-5333818. Richiesta 180 milioni. Rif. 597.
- 2) SAVONA, piazza Saffi, alloggio composto da: ingresso, sala, camera, cameretta, grande cucina, doppi servizi, balcone e veranda, cantina. Tel. 0335-5333880. Richiesta 340 milioni. Rif. 594.
- 3) SAVONA, alloggio in via Frandello, al 5° piano con ascensore, finemente ristrutturato composto da: sala, 2 camere, cameretta, cucinotto, doppi servizi e cantina. Possibilità box. Tel. 0335-5333880. Richiesta 280 milioni. Rif. 593.
- 4) SAVONA, zona piazza Martiri, alloggio di 1° finemente ristrutturato, luminoso, termoautonomia, grande ingresso, sala, camera, cucina abitabile, dispenza, veranda e balcone. Tel. 0335-5333880. Richiesta 280 milioni. Rif. 603.
- 5) SAVONA, 1,5 Km dal centro, rustico bifamiliare di 250 mq., grande terreno, splendida vista mare, terrazzo, piscina, impianti personalizzati a un affitto, di varie metrature e diverse altezze per ogni esigenza.

contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Savona
C.so 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@PNN.ITNET.IT

consulenza finanziaria, mutui - finanziamenti

13) SAVONA E PROVINCIA, vendesi le seguenti attività: tabaccheria, bar, ristorante, posto fresco, panificio, alimentari, gastronomia, frutta e verdura, gelateria, drogheria, orficeria, salone d'acconciatura, rimessa per auto con 64 posti barca, residenza polifunzionale.

consulenza tecnica, progetti & preventivi

11) VARAZZE, centralissimo alloggio al 3° piano, termoautonomia, in buone condizioni, a 50 mt. dalla spiaggia con posto da: ingresso a sala, camera, cameretta, cucina abitabile e bagno. Tel. 0335-5333880. Richiesta 150 milioni. Rif. 551.

consulenza giuridica & fiscale, legale - notariato - tributaria

8) Capannoni, magazzini, negozi, con destinazione commerciale, artigianale, industriale in vendita con piani personalizzati a un affitto, di varie metrature e diverse altezze per ogni esigenza.

12) FINALE LIGURE, alloggio splendido vista mare, termoautonomia, luminoso, luminoso, ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, dispenza, cantina. Richiesta 150 milioni. Rif. 518.

immobili nell'entroterra savonese

14) MME, disponiamo di: alloggi, villette, rustici e terreni edificabili per ogni tipo di esigenza informazioni in ufficio.

VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE SENZA ALCUN IMPEGNO
SIAMO SPECIALIZZATI IN VILLE RUSTICHE E LOCAZIONI IMMOBILIARI

RICERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI IN VENDITA E AFFITTO AMPIO PARCO CLIENTI

Albenga, medici in rivolta per il Pronto e la Radiologia

Riviera: Sanità nel caos

Sotto accusa Asl e Santa Corona

ALBENGA. La sanità del ponente è nuovamente nella bufera. A muovere il problema sono i medici dell'Ugl che, attraverso il loro segretario provinciale Alessandro Percivalle, mettono sul tappeto una lunga serie di problemi.

AMMENDALE. «Il 118», come servizio, è buono. Quello che manca è la funzionalità nel pronto. All'ospedale di Albenga continuano ad arrivare pazienti anche in coma, una perdita di tempo prezioso, con rischi per la loro vita, visto che poi devono essere trasferiti alla Santa Corona. L'assessore Bertolini aveva detto che questi casi non dovevano capitare e invece succedono perché manca ad Albenga un'automobile. Il problema è che questo servizio, in pratica un medico a bordo dell'ambulanza, non sarà attivo prima di due o tre anni», denuncia Percivalle.

OSTETRICIA E PEDIATRIA. «Per giustificare il trasferimento da Albenga e alla Santa Corona del reparto la Regione aveva spiegato che il polo nasce doveva essere unico perché c'era bisogno della rianimazione neonatale che Albenga non aveva. Non c'è nemmeno a Pietra. Non solo. Era stato detto che per il parto si doveva avere almeno 650 parti all'anno. Ebbene, dopo sei mesi i parti sono stati 284. Non solo, per mancanza di personale al pomeriggio al Santa Corona non c'è un pediatra in ospedale ma solo un reperibile», spiega ancora Percivalle.

RADIOLOGIA. «Si spendono, giustamente, miliardi per aggiornare i macchinari del San Paolo con l'angiografo digitale, la risonanza magnetica e una nuova Tsc spirale. Ci chiedono però per quale motivo ad Albenga c'è un locale vuoto, accanto al pronto soccorso, ma continua a mancare l'apparecchiatura radiologica che servirebbe per le urgenze», afferma ancora il segretario dei medici dell'Ugl.

LIBERA PROFESSIONE. L'Ugl ha scritto al ministro Rosy Bindi e all'assessore regionale alla sanità Franco Bertolini chiedendo di decurtare del 10 per cento l'indennità dei direttori generali del Santa Corona Ubaldo Fracassi e dell'Asl 2 Davide Amodeo. «Questo perché non hanno consentito al 70 per cento dei medici che un anno fa hanno firmato l'opzione per esercitare la libera professione all'interno delle strutture ospedaliere così come previsto dal regolamento. La mancata applicazione ha portato danni professionali ed economici ai singoli medici. I dati parlano chiaro. Meno del 10 per cento di questi medici



Il segretario Ugl Alessandro Percivalle

stanno esercitando la professione e, a parte in qualche rara divisione, le cifre incassate sono irrilevanti. danno anche per le aziende sanitarie. Ad un anno di distanza nessuno ha informato gli utenti di questa possibilità.

Stefano Pezzini

Il servizio civile in corsia

Pietra, una ventina di obiettori fanno il «militare» tra i malati

PIETRA L. Fare il militare, con scelta di servizio civile, è oggi più facile e forse più utile. La sola azienda ospedaliera del Santa Corona di Pietra Ligure è in grado di assorbire contemporaneamente almeno una ventina di giovani che sono impiegati nei lavori più svariati, naturalmente non in corsia e vicino agli ammalati.

Spiega Riccardo Tarantini, del Centro antididattico: «Questi giovani trovano sistemazione negli uffici, in magazzino e persino nel nostro servizio che viceversa farebbe molta fatica ad andare avanti essendo in gran parte affidato al volontariato». I giovani di leva, resi-

denti ad una distanza non superiore a 100 chilometri dall'ospedale pietrese possono chiedere di prestare qui il servizio civile. La paga, irrisoria, è quella militare, così come le regole a cui i giovani devono attenersi. Il servizio è però limitato a 10 mesi ed a 35 ore settimanali. L'ospedale Santa Corona è in grado di fornire anche un servizio mensa e dare alloggio ai «militari». Ma molti scelgono di tornare a casa per la notte. In questi mesi, alla Santa Corona, sono in aumento le richieste dei ragazzi residenti nel Ponente savonese. Le domande devono essere inoltrate alla direzione sanitaria. (a. r.)

Il presidente Luca Novara chiede l'intervento del Comune

La passeggiata? E' da rifare

Andora, lamentele degli albergatori

ANDORA. Albergatori e bagnanti sono stupefatti di aspettare il rifacimento della passeggiata a mare della città. Il progetto è (ed è stato) infatti nelle intenzioni delle amministrazioni andorresi da moltissimi anni. Su un altro punto si attende una pronta risposta da parte degli operatori turistici: quello dell'area dell'ex-Colonia di Asti, lungo l'Aurelia, da diverso tempo abbandonata a se stessa.

A lamentarsi, raccogliendo i malumori dei colleghi e di altre categorie, è il presidente degli albergatori Andora Luca Novara. «Sono circa trent'anni che gli amministratori ci promettono che ripristineranno la passeggiata a mare. Questo sarebbe il momento migliore per iniziare finalmente i lavori. Spero proprio non succeda che ci si svegli solo a marzo in vicinanza delle elezioni». Ha proseguito Novara: «I problemi sono non solo di tipo estetico. La zona va necessariamente abbellita e recuperata ma ci sono anche importanti lavori da fare a livello sotterraneo. Per noi ogni volta



L'assessore Paolo Morelli

che piove consecutivamente e per diverse ore, come è successo nei giorni scorsi, è allarme perché rimaniamo subito allagati. I problemi vengono dagli scarichi a mare e dalla condotta delle acque bianche e nere. Bisogna agire al più presto. Speriamo che la passeggiata non rimanga una incompiuta». Anche la dell'ex Colonia di Asti è nel mirino degli operatori che la considerano «un biglietto da visita squallido e dequalificante per il turismo balneare».

Dal canto suo l'amministrazione deve fare i conti con il Comune di Milano perché un tratto di passeggiata passa sulla sua proprietà. Ha detto Paolo Morelli, assessore ai lavori pubblici di Andora: «Abbiamo approvato il progetto preliminare per il rifacimento del lungomare tra via Sardegna e via Sant'Andrea compreso il collegamento con l'Aurelia. La spesa è di circa 700 milioni. A breve

un incontro con gli amministratori del Comune di Milano. La passeggiata passa, oltre che davanti al parco delle Farfalle, su un campo di calcio di cui è proprietario quel comune. Esiste una vecchia convenzione con la quale Milano si impegna per i lavori. I lavori prevedono, tra le altre cose, sistemazione dell'illuminazione. (m. br.)

Il Comune paga

Contributi arretrati

Calice

CALICE L. Il Comune di Calice Ligure riuscirà, quasi certamente, ad evitare il «fallimento» mettendo in vendita alcune sue proprietà (appartamenti?) per pagare un vecchio debito di oltre 10 milioni. La decisione è stata presa l'altra sera dal Consiglio comunale.

Il debito era stato contratto con un medico condotto della zona che, per alcuni anni, è stato convenzionato con l'ente pubblico. Per diversi motivi al sanitario non sono stati versati i contributi previdenziali che si rivendica.

Se si fosse rivolto ad un giudice sarebbe riuscito ad obbligarlo il Comune a pagarlo con il rischio dello scioglimento del Consiglio comunale. Il medico già nel 1980 era arrivato ad avere una sorta di credito per circa 80 milioni. Nessuna amministrazione ha mai saldato questa somma che oggi è cresciuta sino a 364 milioni per gli interessi maturati. Una cifra importante per il bilancio di un Comune a meno di duemila abitanti come Calice. «Abbiamo fatto il riconoscimento del debito impegnandoci a pagare anche se non lo potremo fare alienando le ex scuole Carbuta. Venderemo forse alcuni alloggi per mettere la parola fine a questa vicenda. Gli eventuali «reati» degli amministratori che hanno contratto il debito sono ormai prescritti. Forse faremo una azione per comunicare il fatto alla Corte dei Conti per avere almeno un risarcimento di tipo morale», commenta il sindaco, Enrico Richeri. Per gli stessi motivi aveva contratto un debito di poco superiore ai 150 milioni anche il Comune di Rialto. L'amministrazione comunale è però riuscita a trovare i fondi per saldare il dovuto. (a. r.)

Caso-Albenga

Angelo Viveri ora replica a Forza Italia

Albenga



Angelo Viveri replica a Forza Italia dopo il Consiglio

ALBENGA. Angelo Viveri replica a Forza Italia e fa il punto della situazione politica alban-ganese: «Vengo tardivamente

anche il segretario provinciale di Forza Italia ha centrato l'obiettivo quando afferma «non volevo fossero i giudici a fare amministrare Albenga dal Polo ma il voto dei cittadini». Tuttavia tutto ciò rischia di rimanere una semplice espressione di sentimenti se non è seguito da comportamenti coerenti. L'onorevole Nan, infatti, insiste sul processo d'appello dimenticando però che anche in caso di condanna non si risolverebbe il problema perché mancherebbe ancora il terzo grado di giudizio. Tutto ciò mi fa pensare che qualcuno non voglia la decisione del Tar che avrebbe potuto essere depositata entro il 1° ottobre. Aggiunge Viveri: «E' anche singolare l'atteggiamento che Fi fa nei confronti del commissario che è informato e capisce le intenzioni del gruppo della volontà di partecipare al Consiglio. Si dimentica che il commissario era il diciassettesimo in Consiglio ed è diventato l'undicesimo dopo l'abbandono dell'aula da parte di Fi. Se il commissario li avesse seguiti sarebbe diventato a tutti gli effetti un loro consigliere. Pretendere questo è davvero troppo». (s. p.)

Scultore di Alassio

La Riviera in lutto per Airoldi

Albenga

GENOVA. E' mancato lo scultore Giobatta Airoldi: aveva 88 anni e aveva continuato a lavorare con ritmo intenso sino a meno due anni fa, quando il cuore aveva cominciato a tradirlo. Nato ad Albenga da una famiglia alban-ganese, il padre fu perseguitato e lo zio ucciso mentre difendeva la Camera del Lavoro di Oneglia, s'era diplomato a Genova al liceo artistico «Barabino» e all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Per oltre 40 anni ha insegnato nelle scuole comunali - al «Barabino» e alla «Duchessa Galliera» - per più di vent'anni, a titolo gratuito, al Seminario. Cattolico di forte sentire populista e sociale, convinto assertore dei valori della «Chiesa dei poveri», di forte tensione spirituale e attratto dalla ricerca simbolista, sia nelle opere «laiche», sia in quelle religiose, ha firmato decine di opere, non solo a Staglieno, ma anche nei cimiteri di tutta la Liguria. Suoi monumenti si trovano nell'Imperiese, nel Savonese, nell'entroterra Genovese. Sue opere sono collocate a Roma, Odessa, Costa d'Avorio, Cile. Negli anni della maturità, dopo la giovanile «Maria Mazzini» di piazza Corvetto, ha ristrutturato il sistema degli altari, in ossequio alla nuova liturgia, in oltre trenta chiese genovesi, per lo più barocche, impiegando bronzo dorato e perspex. Di notevole impatto suggestivo, invece, l'altare della chiesa di «Cristo del carcerato» della cappella del penitenziario di Marassi.

Allievo del celebre Guido Galilei, di forte segno classico, Giobatta Airoldi ha cercato di fondere la ricerca stilistica, lineare e materiali di nuovi linguaggi, inserendo nuovi materiali, capaci di rendere la luce. (m. c. c.)

DAL 3/10 AL 15/11
CON UNA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

EMPORIUM

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - CALZATURE

SVENDE

PER RINNOVO LOCALI

RIBASSI
AL
DAL 20%
80%

DOMENICA
POMERIGGIO
APERTO

NOTIZIE FLAMM

NOLI

Morto a Catanzaro l'ex maresciallo Giuseppe Sinopoli
Giuseppe Sinopoli, 69 anni, maresciallo dei carabinieri di Noli dal '72 all'87 è morto ieri a Tavoli in provincia di Catanzaro. E' stato stroncato da un improvviso male. A Noli vivono alcuni suoi parenti fra cui la figlia e la sorella. (a. r.)

CALICE L.

Don Gianluigi Caneto da oggi è il nuovo parroco

Da oggi è il nuovo parroco di Calice Ligure e frazioni don Gianluigi Caneto. La festa dell'ingresso alle 16 a Carbuta e alle 18 nel capoluogo. Prende il posto del parroco storico Costantino Bianchi che reggerà le parrocchie di Rialto e Vene. (a. r.)

FINALE L.

I nonni volontari davanti alle scuole cittadine

Con l'inizio dell'anno scolastico ripreso il servizio di controllo, fronte gli edifici scolastici, parte dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri. (a. r.)

BOISSANO

Un bando per diventare difensore civico

Scade in questi giorni il termine per presentare la richiesta di diventare difensore civico. L'amministrazione comunale ha deciso di fare questa possibilità in base alla legge 142. (a. r.)

FINALE L.

Ordinanza del sindaco contro gli animali nei circhi

«Divieto di animali vivi per manifestazioni, ivi compresi i circhi». Sono le ordinanze emesse dai sindaci di Toirano e Noli accolte favorevolmente dall'Enpa. Anche Finale Ligure ha ora deciso la stessa cosa. Nel mirino anche i cani giocolieri. (a. r.)

LOANO

Gara d'appalto per ristrutturare il «Ramella»

La ristrutturazione della casa di riposo «Ramella» di Loano costerà 800 milioni, di cui 500 finanziati dalla Regione Liguria. La gara d'appalto sarà chiusa a fine novembre. Il «Ramella» è anche sede di molti servizi socio-sanitari. (a. r.)

TRIBUNALE DI SAVONA UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

20/91 RG ES.
41/92 RG. rinviata
CRDN. 3007

Esecuzione immobiliare promossa da:
Banca Carige Spa
Avv. Acqua Baralis

Damiano Giacomo

contro

Avv. Sanguineti Boaron Franca

Il Collaboratore che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sede delle udienze n. 1 di questo Tribunale per il giorno 10/11/98 alle ore 9.30 dei seguenti immobili:

lotto unico
Comune di Albenga regione Liguria, di compendio del esseggiato denominato «San Leonardo», avente accesso da via Amali civ. n. 8; alloggio sito al piano primo (secondo f.t.), contraddistinto con il n. int. 7 della scala A, composto di: ingresso-corridoio, cucina, due camere, gabinetto con bagno, sala-soggiorno-veranda, ripostiglio ed un balcone; distinto al N.C.E.U. del Comune di Albenga al Fg. 23, mapp. 456 sub. 7, via Amali n. 8, scala A, p. 1, int. 7 (modifica del F. 23 456 sub. 7, via Amali, p. 1, scala A int. 7 cal. A/3 classe 2 vani 3,5 rendita catastale L. 945, come risulta da denuncia di variazione catastale n. 18128 presentata all'UTE di Savona in data 3 luglio 1987);

base d'asta lire: 25.850.000

cauzione lire: 35.475.000

Offerta minima in aumento lire: 5.000.000

Riguardo allo stato di occupazione ed alla regolarità urbanistica del bene, si richiama espressamente quanto riferito nelle relazioni 21.11.1994 e 7-10-1995

CTU geom. G. Stefanelli.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) e versamenti intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il n. del Contabile, e del Contabile, e banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 11/27/12/1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bello

Sfuma l'ipotesi di installare l'impianto di recupero e stoccaggio a Paleta I rifiuti nelle aree ex Agrimont Lega Nord al Comune: «Ci vuole il referendum»

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Un polo tecnologico per gli studenti liti

Progetto di Polo tecnologico cairese: gli studenti dell'Itis e dell'Ifps di Cairo, lunedì, in sciopero. La protesta degli studenti è finalizzata non solo a dimostrare la perplessità verso un progetto che presenta lacune per quanto a costi, strutture, collaborazioni già esistenti, ma soprattutto vuole rimarcare la necessità di un confronto con chi è in grado di spiegarci il progetto, facendo finalmente chiarezza in un mare di voci. (m. ca.)

MILLESIMO

Festival cantastorie con Agnese e Gian Paolo

I cantastorie Gian Paolo ed Agnese ospiti al 14° Festival della musica popolare del Canton Ticino. I cantastorie millesimesi si esibiranno venerdì 9 al teatro Bionio di Acquarossa ed il sabato nella piazza principale di Bellinzona. Oltre ai pezzi ormai classici di un repertorio che ha portato la loro fama al di là dei confini nazionali, i due artisti presenteranno in anteprima la «Ballata di Clinton», un tema è facilmente intuibile. (m. ca.)

Delegazione del Patetta visita i lager della Polonia

Delegazione dell'Istituto Patetta parte oggi alla volta della Polonia. Una decina di studenti, accompagnati da alcuni professori, ricambieranno la visita dei colleghi polacchi nell'ambito del gemellaggio dell'Istituto tecnico di Svidnica. Fra le tappe il santuario di Czestochowa ed Auschwitz. (m. ca.)

CAIRO M.

Assemblea dei Testimoni nella Sala del Tempio

Assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova, nella Sala del Tempio di Cairo Montenotte. Si raduno, che ha preso il via ieri, verte sul tema «Osservate i comandamenti di Dio e vivete». Assemblea dalle 9,30. (l. b.)

«O decolla tutto il progetto dell'area industriale, oppure è improbabile che l'impianto di selezione e recupero dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata venga installato in località Paleta, a Carcare. Più probabile, invece, viste le caratteristiche, che tale impianto venga realizzato nell'ex area Agrimont a Bragnos».

E' quanto ha affermato l'altra Carlo Giacobbe, vicepresidente della Provincia, nel corso dell'assemblea pubblica che si è svolta alla Soms, data dall'amministrazione comunale per fare chiarezza sulla vicenda ed evitare equivoci e strumentalizzazioni. L'ipotesi che l'impianto venga installato a Carcare risulta assai remota. Il sindaco Franco Delfino ha messo le mani avanti: «Il Comune ha posto precise condizioni, come la realizzazione della variante del Mulino e altre questioni di carattere ambientale. Nell'eventualità che il



Il vicepresidente Carlo Giacobbe

piano venga realizzato, verrà costituito un comitato di cittadini che seguirà il progetto».

E' con questa «clausola» che è concluso l'incontro nel corso del quale non sono mancati cenzi polemici. La Lega Nord, dichiarando che «l'assemblea

Bonifica, vince Pensiero

Assegnati, venerdì, alle ditte Pensiero di Cairo ed Erni Cengio, gli interventi di bonifica della discarica di fronte al cimitero. I lavori, il cui costo si aggira intorno al miliardo, di cui milioni a disposizione della Regione ed il rimanente stornato da altri finanziamenti, dovrebbero iniziare già la prossima settimana e proseguire per 4 mesi. Si tratta prevalentemente di rifiuti urbani interrati a circa un metro di profondità risalenti, probabilmente, agli anni '70, quando l'area era appunto usata come discarica comunale. La discarica era venuta alla luce durante la costruzione dell'argine lungo il Bormida. A seguito di un esposto era poi intervenuta la polizia municipale che aveva sequestrato parte dell'area, sequestro poi rimosso a neglignenza a condizione di porre in atto le operazioni necessarie alla bonifica del sito. Operazione che è quindi in procinto di partire. (m. ca.)

tardiva, visto che il Consiglio comunale ha già espresso parere favorevole, ha parlato della necessità di promuovere un referendum. Il sindaco Delfino, l'assessore comunale Berretta, l'assessore provinciale Tendi e il vicepresidente Giacobbe han-

no illustrato le caratteristiche dell'impianto ribadendo che non si tratta né di una discarica, né di un inceneritore e neppure di un impianto di stoccaggio definitivo di rifiuti».

Lucia Barlocco

E ora nasce a Cairo «L'Italia dei valori»

Rifondazione si dà «Un diktat dall'alto»

CAIRO. «L'Italia dei valori», il movimento di Antonio Di Pietro, sbarca anche in Val Bormida, ma attenzione a parlare di «alleanze automatiche». Spiega, infatti, Antonio Minnini: «Il fatto che Di Pietro appoggi il Governo non significa che a Cairo ci schiereremo automaticamente con la lista dei Ds. Occorre prima verificare cosa ha fatto la giunta Belfiore rispetto al programma presentato quattro anni fa e quali saranno gli obiettivi futuri. Per Minnini, fra i problemi ancora aperti, «la disoccupazione e la mancanza di lavoro, al di là di proclami e promesse, di veri segnali di rilancio», così come continuerà «la dura opposizione per come è gestito il problema depuratore consortile dato che, fatto nei confronti dei cittadini continua ad essere un'opera-

zione illegale». Ma anche Rifondazione Comunista fa sentire la propria voce, con una freccia al segretario dei Ds, Mario Mina: «Siamo veramente onorati che il compagno Mina voglia mantenere la coalizione aperta a Rifondazione. Ci dispiace solo che, come per tante (tutte?) le altre questioni, Mina debba aspettare il diktat dall'alto di valutare, con serenità ed onestà, il percorso fatto insieme in questa legislatura». E, riguardo la difficoltà di rapporti col ppi, ribattono: «Per ora l'unica occasione di incontro è stata quella della nostra richiesta di chiarimenti sul depuratore consortile, richiesta suggerita dalla necessità di trasparenza. Forse Mina è confuso con i problemi sorti tra il consigliere regionale Ivaldi e la Belfiore per il mancato incontro sulla sanità». (m. ca.)

Dai carabinieri

E' arrestato per frode nella vendita di polli

PALLARE. In quattro giorni è stato arrestato tre volte. Ad «agguantarsi» il primato è Renato Santo, 34 anni, residente a frazione Biestro, a Pallare. Il giovane, in libertà vigilata, era stato arrestato per residui di pena. Ma, a quanto pare, di starse in casa, non aveva alcuna intenzione, visto che nello stesso giorno è evaso. Una «fuga» di breve durata, perché Santo è stato individuato poco dopo dai carabinieri. Arrestato, l'altro ieri è stato processato dal pretore di Albenga e condannato a due mesi. Pena che avrebbe dovuto scontare ai domiciliari. Riaccompagnato a casa dai militari, tuttavia, il trentaquattrenne, venti minuti più tardi è evaso. Anche questa volta è stato bloccato dai carabinieri, e ieri il pretore di Albenga ha nuovamente condannato. (l. b.)

Ordinanza del sindaco

Riapre domani la galleria

ALTARE. La galleria che attraversa il forte di Altare verrà riaperta al traffico, con ogni probabilità, domani pomeriggio. L'annuncio è del sindaco, Idalida Brondi, che ora attende il nulla osta da parte del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche. Dice: «Non appena avremo l'autorizzazione, la strada tornerà ad essere transitabile. L'ex Statale era chiusa sulla base di un'ordinanza emanata dal sindaco Quiliano De Lucis che aveva adottato il provvedimento in seguito ad un fonogramma dei vigili del fuoco che avevano segnalato problemi di sicurezza legati alle condizioni in cui versa il forte Tecci. Ordinanza alla quale era seguita quella del sindaco altarese che, tuttavia, aveva espresso forti preoccupazioni per i disagi che il provvedimento avrebbe avuto, di fatto, creato, in particolare ai commercianti». (l. b.)

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI SAVONA

FALL. 3457
Dr. Calazzo

FALLIMENTO: I.S.E. DI E. ACCAME & C. S.R.L.
Tovo San Giacomo (Savona)

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Il giorno 22 ottobre 1998 alle ore 12 nella sala delle udienze del Tribunale di Savona, sarà posto in vendita all'incanto il seguente immobile e precisamente:

lotto unico

apprezzamento di terreno sito in Pietra Ligure località Rocca delle Fene di complessivi mq. 52.690 con entrostanti fabbricati di costruzione anteguerra già a destinazione industriale da tempo in abbandono in parte diroccati, confini (da nord in senso orario) Rio dei Musazzi, Mappali 118-124-125-149-148-151-152 del F. 3 - Mappali 1.443-1.444-1.445-31-74-68-967-65-64-63-62-408-24-20-19-18-1.800-12-11-13-14 del F. 7 strada vicinale «alla Rocca delle Fene» - Dati Catastali Partita n. 1. 163 F. 7 mappali 122-123-146-147; F. 7 Mappali 17-25-26-27-28-29-30-66-67-407 prezzo base di L. 500.000.000 (cinquecentomilioni), con offerte minime di aumento di L. 3.000.000 (tre milioni).

Le dichiarazioni offerte dovranno essere presentate in carta bollata da L. 20.000 atti giudiziari, alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona entro e non oltre le 11.00 del giorno 22 ottobre 1998, accompagnate dal deposito, di assegni circolari emessi da banche operanti su piazza trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Savona dalle seguenti somme: L. 50.000.000 (cinquantamila) a titolo di cauzione L. 125.000.000 (centomila) a titolo di spese; e indicando i propri dati anagrafici, la residenza, il codice fiscale, lo stato civile e se coniugato il regime di comunione o separazione dei beni. Per ogni informazione rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure Curatore - Rag. Giampaolo Calmi C.so Italia 8/6 - Tel. 019/821859 fax 019/821859 - 17100 Savona

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

INDUSTRIA CHIMICA ricerca

RECRUTAMENTO DI CIRCOSCRIZIONE

La persona prescelta dovrà occuparsi di amministrazione commerciale. Si richiederà: Buon livello culturale, professionalmente lungi. Età compresa 25/32 anni. Residenza prov. di SV/IM. Conoscenza dell'uso del PC e di Windows. Ottima conoscenza parlata e scritta delle lingue INGLESE e FRANCESE. Capacità di gestione dei conti con clienti e fornitori. Si offre: Ritrascrittura fissa. Periodo di prova: 12 mesi. Salario di base: 1.200.000 (L. 20.000) Inviare curriculum vitae a: c.p. 44 - 17051 Andora (SV)

Azienda leader

Ricerca

per le zone di Cuneo, Mondovì, Savona e Imperia

MARKET ALL VENDITE

su appuntamenti già organizzati. Si richiede buona capacità di vendita. Ottime prospettive di guadagno.

TELEFONARE AL 0376.276.211

BENEDICT SCHOOL of SAVONA

requires MOTHER TONGUE ENGLISH TEACHER for evenings (15-21) Contract + benefits Telephone for appointment 019 806.821

ECONOMICI

ALBENGA emoliera, villette 5 locali dopp. servizi, taverna, giardino, L. 20 milioni. Contatti: mutuo Tel. 0182 213.71

VILLETTE emoliera Albenga 5 locali dopp. servizi taverna box giardino, L. 20 milioni. Contatti: mutuo Tel. 0182 213.71

Stampa 1997
tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

Un bagno da sogno
ai prezzi che avete sempre
sognato.

"Un attimo di attenzione, prego!
La promozione inizierà
ad ottobre, proseguirà a novembre e
Vi stupirà con prezzi speciali.
Andate a visitare la sala mostra
piastrelle, arredobagno e riscaldamento...
non troverete solo la luna!"

Porta con te la planimetria:
progetterai con noi casa tua!

Aperto sabato pomeriggio e
domenica a appuntamento.

FRATELLI

Termoidraulica - Arredobagno
Località Casazza - Cairo Montenotte
Tel. 019.505334 - Fax 019.502024

Tombolata al Cral di Cairo, mercatini d'antiquariato a Savona e Finale

Domenica con le castagnate

Caldarroste a Plodio, Testico, Giusvalla

Domenica delle castagnate a Plodio, Massimino, Giusvalla e a Testico, mercatini dell'antiquariato a Finalborgo e Savona, «mercato dell'artista» a Borghetto, concerto di campane a gastronomica a Camerano, mostra fotografica «Salendo dal mare» a Finale Ligure. Questi gli appuntamenti di oggi.

ALBISOLA. Collettiva di pittori genovesi al Centro d'Arte Balistrini. Personale di Veronesi «Appunti di viaggio» alla galleria Osemont. Al Circolo degli Artisti Garitta «Ricostruzione ambienti popolari e borghesi dell'Ottocento».

FINALE L. Festa della Madonna del Rosario, concerto di campane, castagnate (in serata) spettacolo teatrale.

GIUSVALLA. Tradizionale castagnata in centro paese.

PONTINVREA. Sagra gastronomica della salsiccia.

DECIMA. Castagnata dalle 14.30: caldarroste, salame, bruschetta, fazzini e musica dal vivo con «Il Saturni».

CAIRO M. Tombolata al Cral San Giuseppe.

COSTAGNATE. Castagnata e gastronomia dalle 14 a piazza San Vincenzo.

CELLE L. Fiera della Madonna del Rosario nel centro storico.

SAVONA. Personale dello scultore-ceramista Sandro Lorenzini a La Playa Club. Personale dell'artista Dana nella sala espositiva del Filmstudio. La giornata nazionale della filatelia sarà celebrata presso le Poste centrali di via Fossu (ore 8.30-19.30). Mercatino dell'antiquariato nel centro storico.

FINALE L. Mercatino dell'antiquariato in strada a Finalborgo. A Varigotti, nelle ex scuole, mostra degli elaborati-progetti sul mare degli studenti universitari. «Salendo dal mare» è il titolo della mostra di fotografie di Gianni Calcagno in corso da ieri presso i Chioschi di Santa Caterina, oratorio De' Discepoli, la mostra a cura dell'«Alta Montagna».

FINALE L. Festa della Madonna del Rosario nella chiesa dell'Annunziata, partecipa la banda «Guido Moretti».

PORTOFINO. Pattinaggio allo Skating Club di viale Libia.

BORGHETTO SS. Mercatino dell'artista a cura dell'associazione «Lo Schizzo» in via Mezzini dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19. Escursione ecologica, organizzata dalla Comunità montana del Pollupice e dalla cooperativa Tracce, 10 chilometri facili in discesa: ritrovo alle 9 in piazza del mercato a Borghetto, trasferimento in pullman vicino al Monte Acuto, pranzo al sacco e rientro nel pomeriggio.

COLLETTIVA D'ARTE. d'arte con opere di Schifano, Warhol, Mc Dermott, Scanavi-



Gastronomia d'autunno nelle sagre

no e altri alla galleria d'Arte Ristori di via dei Mille. Opere di Giulio Moirano ancora in mostra alla galleria Saccardi.

GARLEDA. E' visitabile presso il castello Costa del Carretto la mostra dei pittori Ezio Rossini e Graziella Silvestri.

CASTELBIANCO. Grande fungata al ristorante «Scola».

TESTICO. Castagnata in piazza a partire dalle 16.

ALASSIO. «San Giorgio nell'ex Libris», rassegna nella sala del municipio (prosegue sino all'11 ottobre).

[a. r.]

Nel Savonese

Dance e live per la notte

Inaugurazione al Patio di Finale, live al Gilda di Varazze, liscio-revival al salone delle Feste di Villanova e Cengio. Questa la domenica nei locali.

MUSICA. Musica dal vivo da ballare (revival, Anni '50, liscio) alla discoteca Gilda.

CELLE L. Spazio musica al Bolero. Adam Wahid dal vivo al Charlie Max.

M. Ritrovi al Porky's e al bar Testa.

COSSERIA. Live al The Killer e i «Sixties boys».

CENGIO. Orchestra J Record al Salone delle feste.

SAVONA. Novità discografiche al Negrita Music Club. Musica dal vivo di Marco Zoccheddu al Pirata. Orchestra a sorpresa a Le Chat.

VADO LIGURE. Ritrovo al Crazy Bull.

FINALE L. Discobar al Baquito. «Mese delle orchestre» per il revival a El Patio con il gruppo di Luca Francia. Musica al piano bar Vittoria. Pub St. Patrick Inn. Ritrovo al Trocadero.

[a. r.]



Si balla anche la domenica nelle discoteche e nei dancing del savonese

PIETRA L. Musica dal vivo da ballare a La Tenda. Piano bar con Enrico Bianchi all'Airone. Discobar In e Out. Revivl Anni '60 e '70 al Malibu.

RITROVI. Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner. Vino d'aranci al bar dei Capitani.

KARAOKE. al Poseidon. Revival e liscio al Saita. Si balla pomeriggio a sera (gruppo Massimo Favo) al dancing Manhattan Inn. Ritrovo all'A-travirago e al Mai a letto.

RITROVI. Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, al Jhon Smith

Pub. A Le Macine Gigi Plamia e Maria Furlani live.

VILLANOVA. Liscio e revival con orchestra al Salone delle feste.

MUSICA. Musica al Boccaccio Club e al Cabaret. Musica alla Mezzaluna. Discoteca al Mani.

RITROVI. Ritrovi al Mamma Mia, ai Magazzini dell'Olio, al Gallo George, al Clapsy, allo Zanzibar, alla Tavernetta e da Spoti. Dancing al Vip.

ORCHESTRA. Orchestra Max Casali al dancing Timone. Ritrovo all'«Oktoberfest» della Casa del Priore e al Bit Below.

[a. r.]

Riconoscimento per il noto pianista

Accademia musicale intitolata a Ferrato

SAVONA. Per i savonesi, e non soltanto gli appassionati di musica, parlare di Walter Ferrato è come citare un'autentica istituzione, un monumento vivente alla vita artistica e musicale di Savona. Il maestro Ferrato, pianista e compositore, continua a mettere a disposizione. Pochi giorni fa l'assemblea straordinaria dell'Accademia musicale di Savona ha votato all'unanimità e per acclamazione l'ordine del giorno che prevedeva di cambiare la propria denominazione in «Accademia musicale di Savona - Walter Ferrato», proprio in onore dello straordinario musicista che in lunghissimi anni si è dedicato, e si dedica tuttora, alla cultura musicale della città. Il maestro savonese, presente all'assemblea, è parso visibilmente commosso e ha considerato la decisione dell'Accademia una spinta ulteriore per il suo impegno.

Venerdì sera, intanto, il Consiglio comunale ha preso atto ufficialmente della donazione dello stesso maestro Ferrato che consentirà al teatro Chia-



Il maestro Walter Ferrato

brera di sostituire il pianoforte con un modello nuovo di prestigio «Steinway and sons».

Una donazione che consentirà al teatro comunale di poter accogliere nel migliore dei modi i grandi concertisti che ogni anno vengono ingaggiati per la stagione musicale.

[p. p.]

Tra gli ospiti anche il mago savonese Gabriele Gentile

«Bambini d'Italia» a Cairo

Oggi selezione del concorso nazionale

CAIRO M. Prove e provini per «Bambini d'Italia»: per due domeniche, quella di oggi e in prosima, nel complesso Centro Bormida di corso Brigate Partigiane 28, i bambini tra i 4 e i 12 anni potranno essere i protagonisti dello spettacolo. «Sono invitati tutti i bambini, ovviamente, ma soprattutto quelli che vogliono partecipare ad una piccola grande occasione per diventare famosi», commentano all'agenzia Eccoci, organizzatrice della selezione del concorso.

Tutti i bambini saranno ospitati in una fiabesca scenografia appositamente realizzata e adattata a studio televisivo. A far divertire i piccoli, oltre a clown e giocolieri, ci sarà anche il mago Gabriele Gentile, uno dei giovani prestigiosi più bravi. «Ma il vero spettacolo saranno gli stessi bambini. Cerchiamo cantanti, imitatori, tenori, poeti, ballerini, barzellettieri per far partecipare i più bravi alla finale nazionale del concorso. Ad ogni selezione ci sono dei piccoli veramente bra-



Un momento della scorsa edizione di «Bambini d'Italia»

vi, baby showmen che potranno fare strada. Anche se, come ripetiamo ad ogni edizione, «Bambini d'Italia» è un gioco e deve rimanere tale. Non vogliamo dei «mostri», cerchiamo bambini normali con talento e voglia di divertirsi», aggiunge Eccoci. Radio ufficiale della manifestazione è, come

sempre, Radio Onda Ligure 101 mentre l'orario di «Prove e provini» è dalle 15.30 alle 18.30. «Ovviamente l'iscrizione e la partecipazione alla giornata è completamente gratuita. Vogliamo offrire due giorni di divertimento a tutti, non solo ai bambini, anche ai loro genitori».

[l. b.]

Musica ad Albenga

Il Gregoriano viene cantato in cattedrale

ALBENGA. Un dramma liturgico del XII secolo al «Festival di Albenga» organizzato dall'associazione «Amici della Musica». Si chiama «Ludus Danielis» e sarà proposto venerdì prossimo nella cattedrale di San Michele, in occasione di «Laudes», incontri di polifonia e canto gregoriano, presentato dal gruppo vocale «Ars Antiqua». La formazione è diretta dal professor Guido Milanese.

Oltre all'esecuzione dei canti gregoriani nella versione contenuta nei codici miniati medievali della Biblioteca capitolare di Albenga, avvenuta il 23 settembre, il festival prevede un terzo ed ultimo appuntamento sabato 31 ottobre. Sarà la volta del Coro polifonico pietrese diretto da Paolo Gazzano. Due gli appuntamenti nella chiesa medievale di San Bernardino: alle 18 la Messa cantata, nella solennità «Tutti i santi», e alle 21 concerto di brani polifonici tratti dai codici della Biblioteca capitolare di Albenga. Lo scopo di riscoprire la musica liturgica.

[m. br.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA. CHIASSERA. OGGI RIPOSO.

ASTON. Godella. Orario: 16, 19, 22. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

9. Tel. 019-825.714. **Truman Show.** Orario: 15, 18, 20, 21, 22. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

10. Tel. 019-825.714. **Armageddon.** Orario: 15, 19, 22. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Sliding Doors.** Orario: 15, 18, 20, 21, 22. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

Il signor **Il padre.** Orario: 15, 18, 20, 21, 22. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

11. Tel. 019-850.570. **Film a** **rosa.** Orario: 15, 22, 30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Viola.** Orario: 15, 30, 17, 30, 20, 30. Lire 8.000; 7.000; 5.000.

SALESIANI. Anastasia. 21, 30. Lire 8.000; 7.000; 5.000.

0182-640.263. **giorni sette notti.** Orario: 20, 45, 22, 40, nel fest. anche spetti. alle 15, 30, 17, 15, 19. Lire 10.000; 8.000; 5.000.

0182-640.427. **The Truman Show.** Orario: 15, 17, 30, 22, 30. Lire 10.000; 8.000; 5.000.

AMBA. Tel. 0182-51.419. **Obsession.** Orario: 20, 30, 22, 30, nel fest. anche spetti. alle 15, 17, 45, 19, 10. Lire 10.000; 8.000; 5.000.

ASTON. Tel. 0182-50.997. **Armageddon.** Orario: 15, 17, 30, 22, 30. Lire 10.000; 8.000; 5.000.

ALBISOLA SUPERIORE. **TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE. **ABBA.** Tel. 019.504.234. **Dottor Death.** Orario: 15, 18, 20, 21, 22. Lire 8.000; 6.000.

FINALE LIGURE. **Sliding Doors.** Orario: 15, 18, 20, 21, 22. Lire 8.000.

LOANO. **Sette notti.** Orario: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

LUI. **Pioggia infernale.** Ore 21. Lire 10.000; 5.000.

SAVONA. **TEATRO SASSELLO.** OGGI RIPOSO.

VARAZZE. **VERDI 1.** Tel. 019-97.249. **The Truman Show.** Orario: 15, 19, 17, 18, 30, 20, 30, 22, 40. Lire 12.000; 8.000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Il signor Quindici.** Orario: 15, 30, 17, 30, 22, 40. Lire 12.000; 8.000.



IMPERIA

IMPERIA. **CAVOUR.** Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Truman Show.** Orario: 16, ult. 22, 30. Lire 10.000; n.d.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Sette giorni.** Orario: 15, 15, 22, 30. Lire 10.000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Così ridevano.** Orario: 16, 22, 30. Lire 10.000.

DIANO MARINA. **BIANESE.** Tel. 0183-495.930. Orario: 15, 30, ult. 22, 40. Lire 10.000; 7.000.

ARMA DI TACOMA. **ARMAGEDDON.** Orario: 15, 17, 30, 21, 15.

BONDIOLLO. **DOSSA.** Orario: 14, 30, ult. 22, 30.



GENOVA

TEATRI. **Carlo Felice.** Tel. 010-589.329 - 010-581.697. Riposo. Sabato e domenica 11 concerto sinfonico. Direttore Jansz Kahidze. Sab. ore 21, dom. ore 16. Posto unico 40.000; giovani 20.000. Politeama Genovese (Tel. 010-839.589).

Teatro Stabile. Teatro della Corte. Tel. 010-534.22.00. Continua la vendita.

Teatro Stabile. Sala Duze (tel. 010-534.22.00). Riposo. Vendita abbonamenti.

Teatro della Tosca. Sala Aldo Trionfo. Da lun. 5 a dom. 11 prenotazioni per «I persiani alla Fiumana» in scena alla Fiumana da sab. 10 a dom. 25. Teatro Moderno - Sempreda. Riposo.

America A. The Truman show, America B: Ekzabeth, Augustus: Il signor Quindici. Cineplan: sala 1: Sliding doors; sala 2: Il signor Quindici; sala 3: Dark city; sala 4: La città degli angeli; sala 5: Obsession; sala 6: Sette giorni sette notti; sala 7: Godella; Mestrate: Armageddon; Greca: The Truman Show; Corallo 1: Turisti; Corallo 2: L'albero delle pere; Europa: Così ridevano; Lux: Vampires; Odessa: La spada magica; Olimpia: Così ridevano; Willes: Dark city; Ritz: The Truman Show; Universal 1: Sette giorni sette notti; Universal 2: Truman show; Universal 3: Sliding doors; sala 4: Godella.

Anzi. Cinescopio: Flubber - Il grande Lebowski; Carignano d'essai: L'angolo rosso - Oscar e Lucinda; Fritz Lang: Il grande Lebowski; Lumière: La mia vita in rosa; Nickelodeon: I piccoli maestri; PEGLI: Eden: Godella; CASSELLA - Cinema parrocchiale: Arma fatale 4; sala 1: S. Siro: Sliding doors; VOLTINI - Ambrosiano: Sliding doors.

Aperte le iscrizioni ai corsi di approfondimento

Unitrè, ecco le materie a Loano e Borgio Verezzi

LOANO. Sono stati presentati i corsi all'Università delle tre età, sezione Loano. Le materie fra le quali si potrà scegliere sono addobbo floreale, andar per libri e giornali, antiquariato, biotecnologia, bon ton, cardiologia, dermatologia e cosmesi, economia del credito, elementi di enologia e di tecnica di degustazione, filosofia, fotografia, il gioco della dama, il gioco degli scacchi, il mondo dell'economia, laboratorio artistico, l'arte di costruire il presepe, letteratura inglese, lingua spagnola, scienza dell'informazione e shiatsu.

Per iscriversi ai corsi è necessario nessun titolo di studio, la quota associativa è di 70 mila lire. Le adesioni si raccolgono, dalla prossima settimana, nel palazzo del Kursaal al martedì e al giovedì dalle 14 alle 16. Il 24 ottobre, alle 16 a palazzo Dorcia, l'inaugurazione la presenza del maestro

Giuliano Ottaviani. Scuola di teatro, di ballo liscio e altro ancora. Novità anche a Borgio Verezzi dove si è poco costituita una sezione dell'Unitrè. Queste le numerose materie previste per quest'anno. Medicina (prevenzione, anatomia, fisiologia, apparato cardiocircolatorio e osteoarticolare), lingua inglese (grammatica, lettura e conversazione), teatro (dizione e recitazione), diritto di famiglia, ballo liscio, viaggiando per il mondo: dalle Alpi alle Ande, dai Vichinghi alla Regina di Saba (immagini, storia, tradizioni etnografiche e psicologia).

I corsi veri e propri inizieranno a novembre. Le iscrizioni sono aperte, tutti i giorni dalle 16 alle 18, presso il Centro sociale stesso di via Municipio (telefono 019/615116). L'inaugurazione dell'Unitrè è in calendario il 10 ottobre alle 16 nella sala consiliare.

[a. r.]

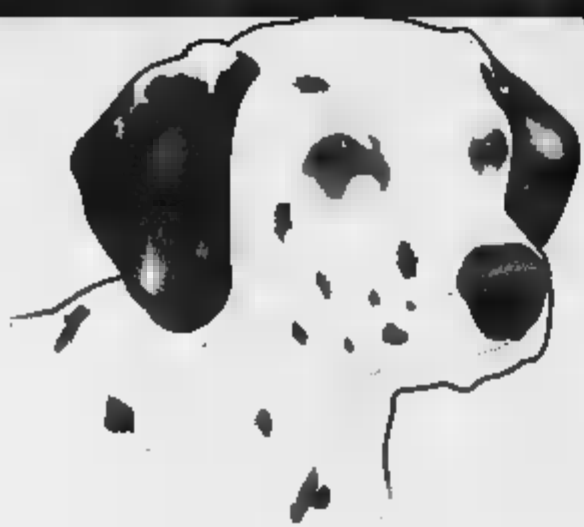
ALBENGA
Via Ruffini 2
(Regione Vadino)
Tel. 0182 - 55.94.78

**CENTRO
FORTESAN**
IGIENE ED ALIMENTAZIONE PER PICCOLI ANIMALI



RADIO
LIGURIA
INTERNATIONAL 103
La radio che piace a te!

P
AMPIO
PARCHEGGIO



VI OFFRE
un vasto assortimento
di morbide cucce
con un favoloso
SCONTO del



30%

Vi aspetta
"L'isola dell'imbottito"
Una splendida esposizione
di cucce soffici e colorate
ad un prezzo scontato del 30%!
N.B. : Fino ad esaurimento scorte.



... e per un caldo
inverno dei vostri piccoli amici

Vi offriamo
la collezione
"Cappottini 1998-99"

La banda-Spalletti va già di fronte a un confronto decisivo

Sampdoria, contro la Roma diventa questione di cuore

Ed il Genoa va in trincea

Prudenza del neo-tecnico Cagni
A Terni Francioso unica punta



GENOVA. Si riparte. Per adesso da Gigi Cagni, prestissimo anche da Alessio Pirri e Dragan Vukoja. Lasciando alle spalle tre sconfitte e una vittoria, definite complessivamente da Massimo Mauro «una mediocre falsa partenza». La mediocrità, per ora, è stata materialmente pagata da Bepi Pillon, esonerato, e moralmente dalla coppia Mauro-Scerri (più dal presidente che dall'azionista di riferimento) sotto forma di assunzione e responsabilità e pubblico «mea culpa» per una scelta tecnica rivelatasi sbagliata. Non c'è neppure più Giampaolo, che ha colto l'offerta della Salernitana e del suo allenatore Delio Rossi per lasciare il Genoa e il suo presidente, col quale il rapporto era ro-

vante. Cagni. Oggi a Terni comincia un secondo campionato. Cagni propone una squadra prudente, con Bettella libero davanti a tre difensori (esordio per Pecorari), un centrocampista fortissimo e il solo Francioso in attacco. Rientra Muench, mentre Bonetti sarà il capitano. «In due giorni non si possono far miracoli», ha detto il tecnico - l'unica nota positiva quando si cambia un allenatore è che tutti si mettono a dare il massimo. Non conosco ancora bene i giocatori, mi affiderò all'esperienza. Dobbiamo assolutamente far punti. Pirri e Vukoja potrebbero entrare nella ripresa. Sono rimasti a Genova in molti: Bolla, Beelenkamp, Van Dessel, Van Kallen, oltre all'infornatore Portanova.

Formazione. Ecco il probabile Genoa, pomeriggio a Terni (1-3-5-1): Soviero; Bettella; Tangorra, Pecorari, Marquet; Ametrano, Mutarelli, Piovaneli, Muench, Bonetti; Francioso. [dam. bas.]



GENOVA. Solito sfida in notturna per Samp e Roma, ormai abbinate al posticipo in notturna. Le due formazioni si presentano al «Ferraris» in stati d'animo differenti: i giallorossi hanno alle spalle 6 risultati utili, i blucerchiati le 5 reti. S. Elia. Zeman non sconfigge la filosofia e si affida al tridente Paulo Sergio-Del Vecchio-Totti. Il portiere austriaco Konec, indisponibile, verrà sostituito da Chimenti. Le defezioni di Tetratze e Wome non creano particolari problemi al boemo.

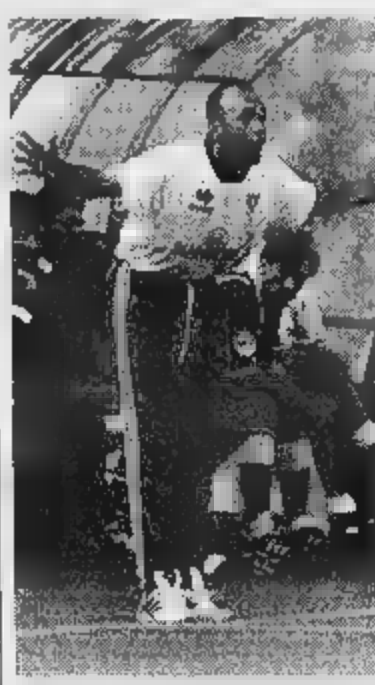
Luciano Spalletti invece deve ancora fare a meno di Vincenzo Montella, «starà fuori più del previsto, un intoppo che non ci voleva, e degli squalificati Sakic e Cate. In panchina Picini, probabilmente solo per onor di firma. Jovicic fuori, ne parlerà fra 7 giorni. Lo slavo è stato operato nel febbraio scorso ai legamenti crociati del ginocchio sinistro. «Per giocare - dice Zoran - avrei bisogno di almeno altri dieci giorni di allenamento». Appuntamento...

Spalletti. Il tecnico cerca assolutamente la vittoria per riscattare il disastro di Cagliari (radio-mercato, tra l'altro, segnala un Nevio Scala in agguato...): «In Sardegna abbiamo toccato il fondo, peggio così si può fare. Mi aspetto una convincente prestazione, in settimana i giocatori mi hanno dato confortanti segnali caratteriali. La Roma è avvertibile da rispettare, può contare su campioni in grado di far la differenza. Noi dovremo guardare ai nostri difetti e qualità».

Tattica. Negli ultimi giorni Spalletti si è dedicato soprattutto alla riorganizzazione del reparto difensivo, travolto a Cagliari. L'assenza di Sakic ha in pratica creato le premesse per una piccola rivoluzione: i centrali saranno Mannini e l'ex laziale Grandoni, sulla destra si muoverà Balleri, a sinistra Castellini. A centrocampo si libera un posto per Sgrò (anche se resta il piccolo ballottaggio con Vergassola), ancora alla ricerca di una prestazione convincente. Sulla mancina, fiducia a Iacopino. In attacco soluzione scontata: Ortega vicino a Palmieri.

Mercato. Qualcosa si potrebbe sbloccare la settimana prossima, quando dovrebbe concludersi un giro di terzini sinistri: Bettarini al Bologna, Pesaresi alla Fiorentina e Toranin alla Samp. Pare invece interessante lo juventino Pecchia.

Doping. Rosario Nicoletti, direttore del laboratorio antidoping del Coni, ha rivelato: «La partita del '97 di cui si parla tanto non è l'Udinese-Roma, è Fiorentina-Samp del 19 gennaio. La profezia però non fu manipolata, ci furono insabbiamenti. Si trattò di campione torbido, non di doping. Per la cronaca, i blucerchiati controllati allora furono Mancini e Montella. [dam. bas.]



Spalletti: la sua Samp non può sbagliare

CAMPO CENTRALE Ora la paura è grande

Stavolta è roba grande. Le ultime vicende di Samp e Genoa trasformano l'odierna in una giornata da far tremare i polsi. Il licenziamento-lampo di Pillon, la vittoria di Giampaolo, il farraginoso ingaggio di Cagni, gli innesti di Pirri e Vukoja: non c'è dubbio che il viaggio oggi a Terni sia per il Genoa una tappa fondamentale per capire se sarà ancora Via Crucis, o se la strada comincia a farsi almeno in falso-piano.

Cagni ha già mostrato chiaramente, oltre che detto, che il suo Genoa sarà completamente diverso dal precedente. Visti i risultati finora, è condivisibile?

Spalletti, in blucerchiato,

tiene dura. Di fortuna finora non ne ha avuta molta, ma anche il rendimento ha lasciato a desiderare. Fuori dall'Interotto, incerta in Coppa Italia, vittorie in campionato: la Samp stasera affronta una Roma piena di misteri sempre assai qualitativa e pericolosa.

Servirebbe proprio intascare i primi tre punti, ma la perdurante assenza di Montella - unita a quella di Pesaresi - le prove spesso incolori di alcuni elementi autorizzano al pessimismo.

La classifica inoltre langue, ed è chiaro che in una A qualitativa e rovente come l'attuale, scivolare ancora sarebbe drammatico. [r. bg.]

Balon: serie A

Flavio Dotta in finale per il titolo

Flavio Dotta è in finale. Il campione di Cairo Montenotte ha staccato ieri pomeriggio a Magliano Alfieri il «pass» che gli permette di giocare lo scudetto tricolore. Sul campo piemontese l'alfiere valdormese, portatore dell'Hotel Royal ha superato per 11-4 la Mokass di Luca Dogliotti al termine di una partita in cui non ha mai avuto problemi di sorta. Dotta è partito in sordina, alternando i primi quindici e i primi tre giochi, poi ha messo una marcia in più andando così a riposo sul 8-2.

Nella seconda frazione Luca Dogliotti ha cercato la vendetta, è riuscito a conquistare ancora due giochi, poi il crollo. In B, nulla da fare per l'Olio Isard di Imperia. Nella partita di recupero della gara-2 di semifinale la quadretta capitana da Trinchieri è stata battuta per 11-2 dalla Pallonistica Ricca di Isardi, che centra così la finale. Gli albesi sfideranno la Derplast Ceva. Paolo Danna. Ieri a Pieve di Teco è stato assegnato lo scudetto del campionato di «bracciale», l'antico gioco, padre del balon. Nello sferisterio imperiese si sono svolte le finali. Il successo è andato alla squadra Monte. Savino.

compete da Carracino, Piermazzi, Valenti, Berluti (mandarino) che ha superato la formazione toscana del Cingoli per 9-3. Terzo il Mondolfo che nella finale di consolazione ha battuto le compagne marchigiane del Treia. [r. p.]

Auto in salita

Superslalom «tricolore» a Bardineto

BARDINETO. Compie 15 anni lo slalom in salita Bardineto-Colle Scraavaion: anche quest'anno la gara - valida come penultima prova per la classifica del Superslalom '98 - è organizzata dal Team Supergara Alba. La manifestazione bardinetese rientra anche fra le gare destinate ad assegnare il Trofeo d'Italia Nord e la Coppa Csa di Prima zona.

Il duello per il successo finale nel Superslalom '98 pare circoscritto all'esperto Augusto Cesari e a uno dei suoi rivali di sempre, il Franco Cremonesi. Entrambi al via su prototipi Osella con motore Alfa Romeo. Cesari si da poco laureato campione d'Italia di slalom in salita, centrando un formidabile decimo «scudetto». Per Cremonesi, è vicina la conquista per il terzo anno consecutivo del Trofeo d'Italia Nord. Tenteranno sorprendere i due favoriti altri big della specialità come Gaspare Gulli e Giocchino Corona, e loro volta ai vertici della graduatoria del Superslalom '98.

La gara è in programma sulla strada provinciale n.52 (quella che appunto collega Bardineto alla sommità dello Scraavaion): verrà chiusa al traffico fra le 8,30 e le 19 di. Le prove dalle 11, via della prima auto alle 14: la prova è articolata su due manche che si svolgeranno su un tracciato di circa 3 km con dislivello di 180 metri e pendenza media del 5%. [g. o.]

EQUITAZIONE



Brillanti Riccucci e Cavaliere

Ottimi risultati per i liguri alla finale di Grosseto del circuito classico Encl, con in gara solo puledri distinti nel corso della stagione. Elena Riccucci, nella foto su Special Delight, ha vinto ex-aequo nel salto ad ostacoli dopo tre prove, e Sonia Cavaliere e Panta Rei è emersa nella gara di dressage. Le due amazzoni erano seguite dall'istruttore federale Paolo Bertoni. [n. d. m.]



Fondo Sociale Europeo



INIPA Istituto Nazionale Istruzione Professionale Agricola



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UOCPPL

L'INIPA nell'ambito del progetto POM (Interventi per la Formazione e l'Occupazione nel centro Nord), asse II Rafforzamento della Formazione Iniziale e Inserimento dei Giovani nel Mercato del Lavoro, con il cofinanziamento del FSE - PO - 940029/1/3 Ministero del Lavoro, organizza due corsi per

"ANIMATORE DI SVILUPPO INTEGRATO LOCALE"

riservati a n° 15 giovani inoccupati/e per regione residenti in Liguria e Piemonte.

CARATTERISTICHE DEL CORSO: Per la Liguria, il corso si svolgerà presso l'Hotel Des Anglais, Salita Grande Albergo - 18038 Sanremo (IM). Vitto, viaggi e alloggio sono a carico dell'INIPA.

Al termine del corso, gli/le allievi/e che avranno frequentato le lezioni per almeno i 4/5 delle ore complessive previste, riceveranno un attestato di frequenza ed una indennità pari a L. 3000 ora (a lordo delle ritenute di legge).

DURATA: n. 800 ore da svolgersi in 35 ore settimanali articolate in 460 ore di teoria, 340 ore di stage (parte in una realtà comunitaria, il cui costo è a carico dell'INIPA).

REQUISITI: giovani inoccupati/e, residenti in uno dei Comuni della Regione Liguria; in possesso del diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado con età inferiore a 25 anni o di diploma di laurea con età inferiore a 27 anni, che non hanno frequentato corsi di formazione analoghi nel 1997 e hanno assolto gli obblighi di leva o non devono assolverli nel 1998.

PROFILO PROFESSIONALE: Esperti/e in grado di operare e/o collaborare con strutture connesse con l'agricoltura, con compiti di supporto alle attività sindacali e promozionali e orientati a diventare operatori specializzati nelle azioni favorevoli lo sviluppo locale integrato.

I/Le candidati/e per essere ammessi/e al corso dovranno possedere i requisiti ed i titoli suddetti alla data di presentazione della domanda e dovranno superare una prova selettiva realizzata attraverso test e colloqui volti alla valutazione della predisposizione e motivazione lavoro autonomo nel settore di intervento. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata da una fotografia formato tessera da una dichiarazione sostitutiva ai sensi della L. 15/68 contenente data e luogo di nascita, iscrizione nelle liste dei disoccupati, comune di residenza, godimento dei diritti politici, titolo di studio conseguito. La domanda dovrà essere consegnata a mano entro le ore 17.00 di Lunedì 12/10/1998 o spedita a mezzo plico raccomandato a.r. (fa fede il timbro postale), pena l'esclusione, a IRIPA Liguria, Via Gropallo, 10/5 - 16122 Genova - Progetto "A. Sv. I. L." Giovani.

Presso l'ente INIPA a Roma e la sede dell'IRIPA Liguria, gli interessati possono verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: INIPA Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma, dott. Francesco Ciancaleoni (tel. 06/4682437) o a I.R.I.P.A. LIGURIA - Via Gropallo, 10/5 - 16122 Genova, dott.ssa Adriana Toce (tel. 010/876272).

La Città di Mondovì
presenta

ANTIQUA in Montereale

2^a dal 3 al 11 ottobre
mostra mercato di antiquariato

MONDOVI PIAZZA "Centro Storico"
Convento delle Domenicane via Carassone, 22

in collaborazione con

Assessorato Cultura - Assessorato Manifestazioni - Compagnia del Montereale
per informazioni telefonare segreteria organizzativa 0174/46075 - 551380

L'Eccellenza continua a sfornare emozioni: spicca anche il derby Albengacisano-Finale

Savona, arriva l'esame di maturità

I biancoblù sul campo della pericolosissima Sarzanese

Come ai vecchi tempi. Il campionato d'Eccellenza propone oggi un interessantissimo Sarzanese-Savona. La sfida era già stata, a suo tempo, delle «classiche» dell'Interregionale, ed oggi è la partita «cartello» di questo torneo regionale che vede i biancoblù di Flavio Ferraro al vertice a punteggio pieno.

Da seguire con interesse anche Cairese-Entella con i gialloblù alla ricerca della prima vittoria stagionale, e il derby tra l'Albengacisano e il Finale Ligure.

Savona. I biancoblù per la trasferta spezzina sono al gran completo. La truppa savonese si è allenata tutta la settimana (è forse l'unica compagine dei dilettanti al lavoro tutti i giorni) ed è pronta per questo difficile, ma non proibitivo impegno. Ferraro: «Dobbiamo mantenere la massima concentrazione e non illuderci riguardo la nostra posizione in classifica. In settimana abbiamo intensificato gli allenamenti proprio perché siamo consapevoli che tutti contro di noi vogliono giocare la partita dell'anno».

Cairese. Giorgio Caviglia tecnico dei locali ha confermato per la partita con l'Entella l'undici di domenica scorsa con l'inserimento dal primo minuto di Adamo al posto di Caruso. Mimio, che rientra da un infortunio, invece andrà in panchina. Il direttore generale del gialloblù Carlo Fizzorno: «Affrontiamo una delle grandi del campionato e quindi entreremo in campo concentrati al massimo: l'intenzione di incamerare i tre punti. Nelle prime due giornate sul piano del gioco siamo stati superiori ai nostri avversari anche se abbiamo raccolto quanto dovuto».

Loanesi. I rossoblù di Fulvio Piovano contro Bussalla hanno un solo obiettivo: la vittoria. Rientra Vernice, mentre è in dubbio il bomber Belvedere, che risente di alcuni problemi alla schiena. Piovano: «Incontriamo una squadra che ha segnato cinque reti nell'ultima gara. Quindi dovremo stare attenti alle incursioni dei nostri avversari».



Cattardico, ex Savona, ora all'Albenga

Albengacisano-Finale. Gran derby al «Riva» tra due compagini che molto hanno da chiedere a questo torneo. Il team di Brunello conferma l'undici che domenica scorsa ha pareggiato a Chiavari sull'ostico campo dell'Entella. Nessuna novità in settimana sul futuro societario degli ingegni dopo le dimissioni presentate al consiglio direttivo dal presidente De Filipis. Brunello punterà su Alfano e Cattardico per centrare la vittoria sui cugini. Il Finale privo di Buzzurro (squalificato) e del portiere Marini (infortunato) scenderà al «Riva» con l'obiettivo di strappare i primi punti della stagione.

Vado. Al «Chittolina» arriva il Baiardo, esente da sconfitte e reduce da una brillante affermazione contro la Sammartinese. I rossoblù al contrario puntano alla prima vittoria stagionale dopo le opache prove con Fezzanese e Loanesi. Eretta: «Bisogna cogliere il risultato pieno per non perdere il contatto con le zone di vertice. Fortunatamente la squadra ha assimilato bene gli schemi e alcuni titolari hanno ritrovato la loro condizione fisica».

[r. p.]

Promozione

Per lo Zinola è vera gloria?

Terza giornata ■ Promozione ■ riflettori puntati su Zinola-Rivarolese. La sfida del «Levratto» è indicativa per comprendere le potenzialità dei savonesi che in settimana hanno avuto l'onore di comparire sul prestigioso «Guerin Sportivo».

Motivo: l'imbattibilità dei ragazzi di Bagnasco che, dopo aver dominato la Prima categoria girone A senza subire sconfitte, partiti con il piede giusto anche in questa nuova avventura: «Fin che arrivano i successi li prendiamo - attacca il dirigente Marengo - sapendo benissimo che, prima o poi, incasseremo una scoppola. Per il momento pensiamo alla Rivarolese. Partita semplice? Assolutamente no. I genovesi non hanno ancora raccolto un punto e segnato un gol ma proprio per questo sono pericolosi».

Altro scontro interessante ■ Ospedaletti-Varazze tra squadre che, in questo avvio, sembrano non aver ancora ingranato la marcia. Gli imperiesi, domenica scorsa, stati bloccati proprio dallo Zinola mentre il Varazze è stato fermato sul proprio terreno dall'Audace Campomorone. La compagine nerazzurra si presenta alla difficile trasferta al completo anche se alcuni giocatori sembrano non aver ancora assimilato il duro lavoro degli allenamenti.

Tra le sfide da seguire anche Via dell'Acciaio-Carlin's con i biancazzurri sono stati battuti per 4-0 dal Masone al termine di una partita tutta in salita per la compagine piemontese. A realizzare le reti dei genovesi sono stati Martino, autore di una doppietta, Boccia e Meazzi. Per la Pietra si tratta della terza sconfitta su altrettanti incontri: un evidente campanello d'allarme alla vigilia del derby col Varazze della prossima settimana. Seconda vittoria invece per la Bolzanetese, sempre corsara in trasferta, che passa sul campo della capolista Genoa club Mignanego per 1-0. La Bolzanetese sale a quota sette ■ si conferma tra le grandi protagoniste di questo comunque incerto torneo.

[g. o.]



Lo Zinola più che mai atteso protagonista di Promozione, viene da una «Primavera» senza sconfitte: questo gli è valso l'attenzione del «Guerin Sportivo»

GLI ANTICIPI

Per la Promozione

Pietra Inveria sul campo del Masone 4-0

Sconfitta pesante per la Pietra Inveria nell'anticipo di ieri del campionato di Promozione. I biancazzurri sono stati battuti per 4-0 dal Masone al termine di una partita tutta in salita per la compagine piemontese. A realizzare le reti dei genovesi sono stati Martino, autore di una doppietta, Boccia e Meazzi. Per la Pietra si tratta della terza sconfitta su altrettanti incontri: un evidente campanello d'allarme alla vigilia del derby col Varazze della prossima settimana. Seconda vittoria invece per la Bolzanetese, sempre corsara in trasferta, che passa sul campo della capolista Genoa club Mignanego per 1-0. La Bolzanetese sale a quota sette ■ si conferma tra le grandi protagoniste di questo comunque incerto torneo.

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO I dilettanti

Campionato (ore 15,30): Acqui-Cuneo; Casale-Novese; Derthona-Verbania; Guanzat-S. Colombano; Legnano-Ivrea; Angelo-Imperia; Sangiust-Sestrese; Valenzana-Corbetta; Val d'Aosta-Solbiatese. Cl. Valenz. e S. Angelo p. 10; Solbi. e Cuneo 9; Imperia, Ivrea e Sestrese 7; V. Aosta e Corbetta 6; Novese 5; Derthona, Sangiust, Acqui e Verbania 4; Casale e S. Colomb. 3; Legnano 2; Guanz. 1.

Eccellenza (15,30): Albengacisano-Finale; Argentina-Sestri L.; Cairese-Entella; Grassano-Pontedecimo; Loanesi-Busalla; Sammartinese; Sarzanese-Savona; Vado-Baiardo. Cl. Fezzanese e Savona p. 6; Busalla, Baiardo, Entella, Sarzanese e Vado 4; Sestri e Samm. 3; Albenga, Argent., Loanesi, Cairese e Vado 1; Finale e Grasso 0.

Promoz. (15,30): Arenzano-Voltrese; Audace-Golfodiano; Ospedaletti-Sanremo-Varazze; Ventim-Sampierd.; V. Acciaio-

Carlin's; Zinola-Rivarolese. Cl. Mignanego p. 6; Sampierd., Masone, Ventimiglia, Zinola e Bolzanetese 4; Dianese, Ospedaletti e Audace 2; Carlin's, Voltrese, Arenzano, Varazze e Via Acc. 1; Pietra e Rivarol. 0.

Prima (15,30): Altarese-Riviera Pietrabr.; Bordighera-Alasio; Camporosso-Legino; Carcarese-Taggese; Celle-Borgio; Laigueglia-S. Ampelio; Quiliano-Fortovado; Sassello-Bragno. Cl. Laigueglia, S. Ampelio, Altarese, Alasio, Bragno e Carcarese p. 3; Borgio, Celle, Riviera P. e Sassello 1; Legino, Bordighera, Camporosso, Portovado, Quiliano e Taggese 0.

Seconda gir. A (15,30): Albisola-Pontelungo; Andora-Dolcedo; Borghetto-Calice; Pontevacc.-Leca; Pontedassio-S. Biagio; S. Filippo-S. Stefano (Garlanda); Spotornese-Costar. Gir. B: Calizzano-Speranza; Cengio-Pallare; Dego-Luceto; Milles-Bardinetto; Rocchetti-Camer.; S. Nazario-S. Cecilia; Veloce-Mullare (Bacigalupo).

CALCIO BARY

Una partenza-sprint per tutte le coppe

ANNO preso il via ieri le Coppe riservate ai baby provinciali, antipasto dei campionati che prenderanno il via il prossimo mese. Protagonisti Giovanissimi ed Esordienti: stamattina in campo scenderanno gli Allievi.

COPPA RESIO

E subito Loanesi

Prima giornata della passerella per Giovanissimi, suddivisa in 4 gironi. Nel primo gruppo la partita più attesa era Loanesi-Alasio, che ha registrato il netto dominio (3-0) dei rossoblù. I gol sono stati di Lo Casco, Ingrau e Chiabrero. Soddisfatto l'allenatore Polco: «Questa stagione dovrebbe confermare gli ottimi risultati di quella precedente. Il nostro obiettivo è il campionato, la Coppa è una manifestazione che vogliamo davvero onorare».

Nel girone B ■ registra la vittoria del Savona sul Legino per 2-1. Troppo forti i biancoblù per i giovani del presidente Carrella, in rete ■ Lilli. La partita più combattuta della giornata è nel 4° raggruppamento: finisce 2-2 Cairese-Cameranese. Protagonisti Pasculli e Valesano, che hanno realizzato altrettante doppiette per le rispettive compagini. La Cairese di Vittorio Viazzi punta alla vittoria finale, cercando di confermare gli ottimi risultati della scorsa stagione.

COPPA MINUTI

Il Vado fa già paura

Al via anche la manifestazione riservata agli Esordienti suddivisa in 5 gironi. Tra le partite più attese quella, nel girone B, tra Vado e Finale, vinta dai padroni ■ casa per 5-1 ■ le reti di Landolfi, autore di una doppietta, Manunta e Canino. Nello stesso girone la Loanesi non ha avuto problemi nel liquidare (5-0) il Pietra. Nel girone C affermazione tennistica della Veloce che al «Ruffinengo» passa 6-1 contro il Legino. Nel girone della Val Bormida (gruppo E) pioggia di reti per la Cairese che batte (9-1) l'Albisola B. Protagonista dell'incontro Minuto autore di 4 reti, mentre gli altri gol sono di Panza, Fedele, Pisano, Canepa e Siri. Martini realizza invece ■ gol della bandiera per i biancoblù. Nello stesso girone la Carcarese piega l'Aurora con un eloquente 4-0.

COPPA OSTUNI

Per un vecchio amico

Oggi ■ in campo gli Allievi per la manifestazione in memoria dell'ex dirigente del Comitato provinciale di Savona. Tre gironi, nel primo confronti S. Filippo-Alasio (Lusignano 10,30), Pontelungo-Loanesi (Riva 10,30). Nel «B» Savona-S. Cecilia (Ruffinengo ore 9), Legino-Zinola (10,30), Quiliano-Vado (9). Nel «C» Luceto-Carcarese (9), Celle-Millesimo (17,30), Aurora-Savona (17,30).

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare alla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la ■ origine è documentata ■ certificata.

È buona perché ■ controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

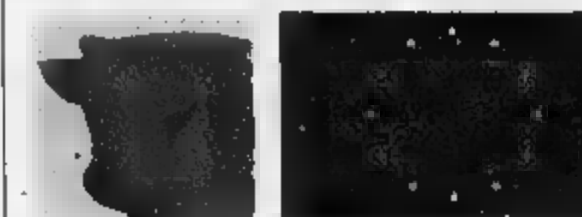
È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Regolamento CEE N° 1318/93

CARNI PRODOTTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CEE 1318/93



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CUNEO

CHIUSA PESIO
SIDIS - Vicolo Filanda, 1
POCAPAGLIA CINZANO
TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino
VILLANOVA MONDOVI
SIDIS - Via Torino, 17 E

FIRENZE

CALENZANO
■ AURORA - Via Salvani, 40
PRATO
EUROSPIN - Via Cava, 102

PISA

BUTI
■ Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti
PECCIOLI
DESPIR - Viale Carducci, 3
PONSACCO
ITALMEC - Via Manzoni, ■
PONTEDERA
SISI - Via XII Aprile
ITALMEC
Via della Misericordia, 80/82
RIGLIONE
DESPIR - Via Calatafimi, 7
SANTA CROCE SULL'ARNO
DESPIR - Via della Repubblica

LUCCA

CAPANNORI
MARMUGI - Via Colombini
FORTE ■ MARM
S. AURORA - Via Provinciale, 86
QUERCETA
DESPIR - Via Don Miscon, 35
VIAREGGIO
DESPIR - Via Aurelia Sud, 305
ITALMEC - Via Poiana, 173

LIVORNO

ROSGNANO SOLVAY
EUROPA - Via Forlì, 1
CARRARA
EUROPIU - Via Mazzini, 9
FILATTERIA
SOC. AURORA - Via Volpino
ITALMEC - Via Cavallotti
EUROPIU - Via Capitano Fiorillo, 10
EUROPIU - Via XX Settembre, 286
MASSA
GIORGIO CARNI
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
EUROPIU
Via Marina ang. Via Romana, 2
VILLAFRANCA IN
ITALMEC - Via XXV Aprile, 15

LA SPEZIA

ITALMEC - Via Colombo, 101
MAZZILLI - Viale Lungiano, 522
EUROPIU - Via Napoli, ■
EUROPIU - Via Sardegna, 17/A
TUO DISCOUNT
Via Ugo Foscolo, ■
TUTTO SCONTI - Via ■
LERICI
ITALMEC - Via Petriccioli
DELTA SRL - Via S. Rocco, 5
CONAD - Via Martiri della Libertà, 26
MONTEROSSO AL MARE
■ Via Viti Emanuele, 14
SAN TERENZO
ITALMEC - Via Gozzano

SAVONA

TOP DI
Via Nazionale Piemonte, ■
CISANO SUL NEVA
TOP DI - Via Benassio, 3/13
TOP DI - Via Donghi, 77/R

VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

è tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

OGGI SIAMO APERTI

Vieni a scegliere il tuo REGALO



REGOLAMENTO ESPOSTO NEL PUNTO VENDITA

PuntoModa

Novara - Corso XXIII Marzo, 220

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Deglutizione accelerata. Nuova Audi A4 1.8 T 180 CV.

Audi 
All'avanguardia della tecnica


Provatela da:




AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposiz. Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Off. - Ric. Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

CARROZZERIE AUTORIZZATE


CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59


Audi

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti della Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia; presidio alla stessa ora in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) i centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murrazzi, Punto Zip, Rete antirazzisti, Associazione. Il titolo: due realtà a confronto con la città che vuol vivere una domenica normale senza le tensioni determinate, il vero, dalla presenza sempre più siccida di extracomunitari e clandestini, ma anche da una serie di striscianti xenofobia, fomentata soprattutto a destra, dice il capogruppo del verdetto a Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura dei negozi che oggi dovevano rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: a causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi della manifestazione, per cui non è stata concessa la chiusura di via Po, invece previsto nel programma dei commercianti.

La Lega, il segretario del Piemonte, Domenico Comino, e l'onorevole Mario Borghese, sia venerdì nella conferenza stampa di presentazione, sia in altre occasioni, parla di iniziative civili, annunciate «messaggi su un po' forti, ma soltanto per svegliare la gente». E stamane, in corteo con Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, Vittorio, via

ALLEANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva esserci anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In una lettera ha scritto di ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. E l'Ulivo come forza politica e non insieme di partiti, resta l'obiettivo politico di questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Monaci e Michele Puolino (tutti a tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al termine è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Faletti, Marino, Ignazio Puleo, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano per raggiungere Palazzo, dove il «clima massimista» del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo compito.

A poche centinaia di metri ci saranno i centri sociali per dire Bossi e chi li vorrà ascoltare che «la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro nero o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati».

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che vi siano complicazioni per l'ordine pubblico e che «tutti dimostrino di avere il senso della misura», invita a «non alzare i toni». Chia-

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, ma non è drammaticamente quello che si contribuisce alla soluzione». Il verde Viale spera che il «teorico Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche se i presupposti ci sono». Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare una contro-manifestazione, ieri ha detto che «l'atteggiamento migliore è quello di non prendere sul serio l'iniziativa leghista», invitando «tutti coloro che al mattino parteciperanno al corteo di andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, Come ridevano».

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini»



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti umani. L'esatto contrario, quindi, del razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo».

«Forza Italia non fomenta proprio nulla», replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Re continua a fare propaganda politica per nascondere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia non fomenta il razzismo, ma affronta i problemi centrando i tutelare i diritti di tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni ultimata la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in Sircusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e dei servizi sociali Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Freda. Sorta nei locali di ex scuola materna, la Comunità rappresenta un punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. Nove i posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata con il nome di «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, ritenendo una realtà aperta al territorio, alle opportunità di vita sociale e relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura «dinamica», per l'appunto: la scommessa sta tutta nel nome.

Giornata memorabile, quella di ieri, per la gente del quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Partito lungo e travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile - sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate con determinazione o impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

IN BREVE
FILM UNITI LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dall'autostrada To-Savona un appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la tua prudenza» noi raddoppiamo il nostro impegno. Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora a carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì e i sei chilometri di Millesimo. Il dépliant - anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla è più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti a corsia unica - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fissate collegate con la caserma della polizia stradale.

Centrali nucleari come smantellate

ALBA. Intesa sugli interventi in corso di calamità nel Piemonte. Il protocollo è stato sottoscritto ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (ha ricevuto un riconoscimento per l'attività svolta durante l'alluvione del '94), dalla Regione e dall'Isptorato interregionale dei vigili del fuoco. L'accordo vuole accrescere l'efficienza della Protezione civile, utilizzando le possibilità offerte dalle leggi.

Centrali nucleari come smantellate

SALUGGIA. Il nucleare, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai massimi esperti del settore durante il convegno di martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di una tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

killer vigneti E' allarme nel Tortonese

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cnr. I primi casi si sono registrati l'anno scorso, ma la malattia è scoppiata quest'anno con effetti già consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - a noi furono conferiti quasi mille quintali di uva Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungere i mille, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ossone, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Compie 50 anni

Opera matematica degli artisti del secolo

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani e militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno di nuovo oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, di fronte al monumento al Carabiniere, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una «dall'oro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa» e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' è anche essere ricordato da un parente lascito generoso. E questa eredità consiste in un quadro o in scultura, prima si resta un po' delusi - scrive un lettore - quale conserviamo l'anonimo - poi scatta molla e continua a macinare il cervello: quanto varrà? E' un capolavoro?».

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto le decine e decine di lettere dei lettori che in questa fotografia di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevano forse abbiamo scoperto un capolavoro. Elisabetta C. di Cuneo ci ha scritto: «Ho ereditato da una mia zia, il quadro di cui accludo la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio su tela e misura un metro e 10 per un 10. Mia zia mi diceva sempre, quando ammiravo la bellezza dei suoi colori, che l'aveva comprato direttamente dalla vedova del pittore e che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà se mi racconta una bella favola o se è la verità? Io non ne ho la più pallida idea, non ho la più pallida idea del suo valore. Il vostro bravissimo esperto può farmi sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino, consulente tecnico

CAPER SPENDENTE
«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

del giudice e perito, nel vedere la fotografia e leggere la lettera deve perso la abituale flemmaticità: «Non è possibile dare una risposta senza vedere il quadro dal vivo! (è suo anche il punto esclamativo, ndr). Se è autentico può valere alcune decine di milioni». E da questa risposta concisa, ma quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di tra le mani «meglio appeso alla parete di casa» capolavoro. Anche perché le vecchie zia hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mentono sui loro tesori e i frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava sui dipinti) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Feltre-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le sue opere, presenti proprio come diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Una sua

tempera carta intalata (151 per 183 cm.) del 1960, dal titolo «Composizione», è andata all'asta da Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 200 mila lire. Un consiglio a Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto.

A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (telle, davvero) di alcuni dipinti guidati dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la mia ignoranza in materia, mi piacerebbe conoscerne il valore». La richiesta risale alla metà di febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine febbraio: aveva 88 anni. Nato a Fontana Liri presso Frosinone, era approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquistò il «stipetto» nella bottega di Michele Curreri. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con successo tecniche» anche

insolite. Lasciò una notevole produzione che si trova, ora, comunemente sul mercato. Quattro opere delle quali l'ettrice ci ha inviato le nitide fotografie possono valere due e tre milioni l'una».

Da Novi Ligure (Alessandria) Renzo Piccinini: «Possiedo un olio su tela (100 per 80 cm. - ovale, ritrovato a casa dei bisnonni che ritrae una Madonna. Sul retro un foglietto - il bordo sotto la cornice sul quale è ripetuta nove volte la stessa frase "Pensa a quello che te ne..." (non ho capito il resto). Credo che sia un invito a chi legge a meditare, ma mi piacerebbe conoscere in proposito il parere di un esperto».

Spiega il prof. Vigliano Cossalino: «E' un pittore anonimo probabilmente ligure attivo a fine Settecento. Qualità discreta, bella la cornice dorata originale. Valore 4 e 5 milioni. La frase, che si ripete sempre uguale, è una specie di scorgimento per chi temeva un castigo divino. Completata: "Pensa a quello che te ne verrà e non pecherai in eterno": è riferita alla fine della vita, morte, giudizio con inferno o paradiso. Questa sorta di formula superstiziosa, nei secoli scorsi veniva scritta tante volte da chi si sentiva in colpa».

Immigrati clandestini scoperti nel Novarese

NOVARA. Un tranquillo appartamento a San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, era in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di anni, e denunciato la moglie e la padrona di casa. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro mormorio nascondevano otto clandestini albanesi.

Sul dopo-alluvione vertice prefettura

IMPERIA. Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, commissario del governo per l'alluvione, ha incontrato ieri i sindaci dei Comuni colpiti in prefettura, a cui ha compiuto un sopralluogo a San Lorenzo, la località più disastrata. «Occorre fare al più presto una esatta dei danni, per poter accedere agli stanziamenti previsti dal Governo per la ricostruzione», ha ammonito Mori, che a giorni si recherà a Roma.

protesta degli studenti arriva al Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Unione valdostana, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno studenti. E i sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.

Il premio Flamalg al Zanazzo

IMPERIA. Il premio simboleggia l'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Quaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Flamalg. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanazzo (Imperia), che ha ringraziato con un recital di brani da opere liriche, al pittore e musicista Carlo Sismonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castella (Nizza).

Biella, primari e medici debuttano con

BIELLA. Mercoledì sera il sipario del Sociale Villani si alza su «TraAsi 12 express, Bogotà-Biella-Barcellona delle 7,15 di mezzogiorno, treno carico di solidarietà», una commedia che vedrà protagonisti una decina tra primari e medici dell'ospedale «Degli Infermi». Il ricavato della serata andrà a favore del fondo Edo Tempia e della fondazione Clelio Angelino, associazioni impegnate nella battaglia contro tumori e leucemia.

Controlli della Finanza nelle

LOANO. La Guardia di finanza entra nelle seconde case. Da Loano, ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando se gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola con il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la scorsa primavera dai vigili urbani di Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde case che davano in affitto gli alloggi iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli si allargano alle altre città della Riviera.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
• 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
• lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5637958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

**** **Jolly Hotel Principi di Piemonte**
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "I. Gentili", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla luminosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** **Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice, ■
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazione di lavoro. Buongustaio e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** **Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua ricercata eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongustaio e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una risposta spaziale a tutte le richieste, alla porta della stampa, una guida gratuita da LA STAMPA.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO



Finanziaria 1998

Luci e ombre per gli artigiani

Una finanziaria che presenta luci e ombre. Questo il primo giudizio delle confederazioni artigiane davanti alla manovra finanziaria del governo Prodi presentata di recente.

Se si guarda l'attenzione al prevalere dei tagli sull'aumento delle entrate, e alla destinazione di risorse di risorse a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione, manca il segnale di attenzione all'artigianato e alla piccola impresa, a quel mondo cioè che crea lavoro in Italia e in Europa.

Gli artigiani giudicano ancora troppo debole l'inversione di tendenza rispetto alla pressione fiscale e ritengono che non si realizzi appieno l'impegno del Governo di ridurre il peso sulle imprese attraverso il recupero di risorse con la lotta all'evasione e all'elusione. Secondo gli artigiani sembra non esservi ancora la consapevolezza che, ai livelli attuali, la pressione fiscale frena la competitività delle

imprese e rischia di alimentare nuove fughe in quel sommerso che lo stesso governo intende combattere. Insufficienti anche i pur positivi interventi che il governo intende porre in atto per favorire il lavoro, perché ripropongono i vecchi schemi di una occupazione fatta solo di lavoro dipendente, ignorando che il 50% dei nuovi posti di lavoro - soprattutto al sud - sono già lavoratori indipendenti. La strada della di lavoro passa dunque attraverso un sostegno al lavoro autonomo e alle iniziative di impresa, vero moltiplicatore di occupazione. Deboli appaiono infine gli interventi assistenziali a favore delle categorie più deboli, perché appaiono come interventi episodici e non inseriti all'interno di un complessivo disegno di riforma dello stato sociale e dell'assistenza che dovrebbe eliminare sprechi, privilegi e nicchie protette, come viene denunciato in questa stessa pagina, così non è.

Previdenza

Confartigianato: già le mani delle pensioni degli artigiani!

Guerra di cifre sulle pensioni, una guerra che potrebbe rivelarsi cortina di fumo che nasconde intenzioni molto gravi.

È questo il giudizio di Confartigianato sulla recente ridda di voci che si è scatenata sulle pensioni. Si gridano cifre clamorose sulle pensioni degli artigiani per nascondere i clamori - quelli si veri - delle gestioni pensionistiche di dipendenti pubblici e privati.

Ma se guardiamo a tutti i numeri, cosa scopriamo? In un solo il deficit della gestione pensionistica dei lavoratori dipendenti è aumentato del 40% raggiungendo la cifra record di oltre ventimila miliardi. E si tace sul fatto che questa gestione riceverà dallo Stato una cifra analoga per tentare di ripianare il buco creatosi, e che preleverà - sembra - 2500 miliardi dalla Gestione pensionistica di commercianti e artigiani per ripianare quel-

la dei dipendenti. La decisione è per il sospeso, ma Confartigianato ammonisce il governo a non scappare migliaia di miliardi a chi ha i conti in ordine e ha sempre gestito la propria previdenza con oculatezza e senza sprechi. La gestione artigiani presso l'INPS ha ancora alla fine del 1997 oltre ottomila miliardi di attivo patrimoniale, mentre le cifre in rosso sono dovute in massima parte a singolari operazioni contabili. E come dimenticare che gli artigiani si sono fatti carico per il 1998 di anni seguenti l'aumento dei contributi fino ad arrivare al 19%, come richiesto dal governo? Confartigianato ammonisce quindi a non voler riproporre i deficit e gli errori di gestione non soldi e pensioni di chi i conti li ha in ordine e non ha mai goduto di posizioni di privilegio.

OBLIGHI PER GLI IMBALLAGGI

Si imballano... Chi invece... La... zione... Novara... azioni...

Cerchi lavoro?

Partecipa GRATUITAMENTE agli incontri di orientamento all'attività imprenditoriale

Numero Verde 167-334488

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 1998 - ore 21.00

1. Come si diventa imprenditore artigiano

Impianti di riscaldamento

Purifite le verifiche anche nel Nuveroso Rimone di tutti gli installatori

Il Comune e la Provincia di Novara hanno definitivamente avviato le procedure per attuare le verifiche di tutti gli impianti di riscaldamento presenti sul territorio di propria competenza. (Comune di Novara per gli impianti esistenti sul territorio comunale di Novara e Provincia di Novara per gli altri 87 comuni). Con la delibera attuativa si è affidato all'AR.P.A. (Agenzia Regionale dell'Ambiente) l'incarico di svolgere con "onore a carico degli utenti" i sopralluoghi di verifica degli impianti. Stante l'impossibilità di procedere alle verifiche di tutti gli impianti esistenti (dai 40 ai 60 mila) entro la scadenza fissata del prossimo 30 giugno, è prevista la possibilità per proprietari e terzi responsabili di autocertificare la sussistenza dei requisiti di contenimento dei consumi ener-

getici, ed in questo caso gli utenti non saranno tenuti al pagamento del servizio di verifica dell'ARPA. Per questo motivo in questi giorni, tutte le famiglie riceveranno al proprio domicilio un invito ad autocertificare la sussistenza dei requisiti di rispondenza proprio impianto alle regole di contenimento dei consumi energetici. L'invito al versamento di un contributo alle spese diversificato in relazione alla potenza della propria caldaia (con un minimo di 18 e un massimo di 50 mila lire). Questo potrà creare una significativa richiesta di interventi dei manutentori e degli installatori di impianti da parte di tutti quegli utenti che non hanno ancora effettuato gli interventi di ordinaria manutenzione previsti dalla legge, oppure perché necessitano di per compilazione delle autocertificazioni. Confartigianato ha allo scopo organizzato una riunione di categoria che si terrà il prossimo 12 ottobre - con inizio alle ore 20.45 - presso la sala corsi della in viale Manzoni, 12 a Novara. All'ordine del giorno le comunicazioni del delegato di sezione Lino Cadalora; le verifiche degli impianti termici da parte di Comune e Provincia; l'autocertificazione del proprietario o del terzo responsabile; le ipotesi di convenzione per la definizione di prezzi massimi di intervento in normali condizioni di intervento. Nel corso della riunione interverranno il dott. Vincenzo Zullo, dirigente dell'ARPA Piemonte, l'arch. Franco Marzocca e l'arch. Mazzini Giuseppe De Zovi rispettivamente responsabili del servizio verifiche per conto Comune e della Provincia di Novara.

zione delle autocertificazioni. Confartigianato ha allo scopo organizzato una riunione di categoria che si terrà il prossimo 12 ottobre - con inizio alle ore 20.45 - presso la sala corsi della in viale Manzoni, 12 a Novara. All'ordine del giorno le comunicazioni del delegato di sezione Lino Cadalora; le verifiche degli impianti termici da parte di Comune e Provincia; l'autocertificazione del proprietario o del terzo responsabile; le ipotesi di convenzione per la definizione di prezzi massimi di intervento in normali condizioni di intervento. Nel corso della riunione interverranno il dott. Vincenzo Zullo, dirigente dell'ARPA Piemonte, l'arch. Franco Marzocca e l'arch. Mazzini Giuseppe De Zovi rispettivamente responsabili del servizio verifiche per conto Comune e della Provincia di Novara.

Opportunità per chi vuole diventare imprenditore artigiano

Attività a Novara, Borgomanero e Verbania i corsi di qualifica per installatori elettrici e termoidraulici (legge 44/94)

È fissato per il prossimo 10 ottobre, presso le sedi di Novara (nella sala riunioni dell'Agenzia di formazione in viale Manzoni 12) e Verbania (c.so Europa 27) di Confartigianato Novara VCO - collegate fra loro in video conferenza - l'incontro di presentazione dei corsi di qualifica per il settore elettrico e termoidraulico (lettere a,b,c,d,e,g, art. 1, comma 1 della legge 44/94), che Confartigianato Novara VCO e il CFP IAL Novara, ENAIP Novara e del Comune di Verbania intendono organizzare. I corsi avranno sede a Novara, Borgomanero e Verbania e sono indirizzati a lavoratori occupati del settore, e sono finalizzati al conseguimento della qualifica di installatore di impianti elettrici, radio-televisioni, elettronici, di climatizzazione, di riscaldamento, per il gas e l'antincendio. I corsi prevedono un massimo di 300 ore di lezione teoriche, distribuite in orari serali e nella giornata di sabato, per consentire la più ampia partecipazione degli interessati. Al termine dei programmi formativi, i partecipanti sosterranno una prova d'esame completa di parte teorica e parte pratica, che consentirà

l'acquisizione dell'attestato di qualificazione professionale riconosciuto in tutta Italia. L'attestato, unitamente a due anni di attività lavorativa alle dipendenze di una impresa del settore, costituisce requisito utile per l'ottenimento della qualifica di installatore di impianti ai fini dell'iscrizione all'Aiba delle Imprese Artigiane e al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. In considerazione dei vincoli posti dalla Regione Piemonte e del limitato numero di allievi stabiliti per ogni corso, potranno essere soddisfatte le domande di preiscrizione di quei candidati già in possesso di esperienza pratica in relazione alla data di presentazione delle richieste. L'incontro di presentazione del 10 ottobre inizierà alle ore 9 per gli interessati ai corsi per impianti elettrici e radio-televisioni, e alle ore 11 per gli interessati ai corsi per impianti di riscaldamento, condizionamento, gas e antincendio. Nel corso della riunione potranno essere opportunamente confermate le prescrizioni ai corsi. Per informazioni rivolgersi a Confartigianato Novara VCO - tel. 0321 661111.

Confermando l'impegno delle precedenti edizioni, EVAET, Azienda speciale delle camere di commercio di Novara e del VCO, unitamente a Confartigianato, vuole agevolare la partecipazione delle aziende artigiane attraverso la concessione di contributi. Intervento che, quest'anno, si somma a quello previsto da Unioncamere Piemonte, così da realizzare un'importante abbattimento dei costi di partecipazione. Si tratta di una occasione importante che viene riservata solo a 20 aziende. Pertanto, le aziende artigiane interessate sono pregate di contattare rapidamente Confartigianato Novara VCO: il criterio di riconoscimento del contributo è infatti cronologico. Artigiano in fieri con la sua edizione numero tre si confermerà come la più importante fiera italiana sull'artigianato e una delle principali a livello europeo.

Confermando l'impegno delle precedenti edizioni, EVAET, Azienda speciale delle camere di commercio di Novara e del VCO, unitamente a Confartigianato, vuole agevolare la partecipazione delle aziende artigiane attraverso la concessione di contributi. Intervento che, quest'anno, si somma a quello previsto da Unioncamere Piemonte, così da realizzare un'importante abbattimento dei costi di partecipazione. Si tratta di una occasione importante che viene riservata solo a 20 aziende. Pertanto, le aziende artigiane interessate sono pregate di contattare rapidamente Confartigianato Novara VCO: il criterio di riconoscimento del contributo è infatti cronologico. Artigiano in fieri con la sua edizione numero tre si confermerà come la più importante fiera italiana sull'artigianato e una delle principali a livello europeo.

Fiere Artigiane in fieri '98

Confermando l'impegno delle precedenti edizioni, EVAET, Azienda speciale delle camere di commercio di Novara e del VCO, unitamente a Confartigianato, vuole agevolare la partecipazione delle aziende artigiane attraverso la concessione di contributi. Intervento che, quest'anno, si somma a quello previsto da Unioncamere Piemonte, così da realizzare un'importante abbattimento dei costi di partecipazione. Si tratta di una occasione importante che viene riservata solo a 20 aziende. Pertanto, le aziende artigiane interessate sono pregate di contattare rapidamente Confartigianato Novara VCO: il criterio di riconoscimento del contributo è infatti cronologico. Artigiano in fieri con la sua edizione numero tre si confermerà come la più importante fiera italiana sull'artigianato e una delle principali a livello europeo.

DOMENICA 4 OTTOBRE

SIAMMO APERTI

CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

TI ASPETTIAMO, C'È GRANDE FESTA A PARONA!

CENTRO PARONA CENTRO COMMERCIALE

enne 40 NEGOZI GIACOMELLI conbipel Mobilia MODA

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

Università, martedì la nomina ufficiale Viano primo rettore del Piemonte Orientale

E' il preside di Medicina a Novara
Illustra gli obiettivi da realizzare



Il professor Mario Viano è preside di Medicina a Novara dal '92 ed è prorettore del Piemonte Orientale. Martedì verrà nominato rettore.

VERCELLI. Anche fino a martedì non sarà ufficiale, il primo rettore della storia del neonato Secondo **piemontese** sarà Mario Viano, preside della facoltà di Medicina a Novara dal '92, e da qualche mese prorettore della facoltà decentrata della Tripolare.

L'interessato, pur essendo superstitioso, glissa e dice: «Ci attende molto lavoro e, tra le priorità, di sicuro c'è la creazione degli organi di governo accademico».

Oltre alla nomina del rettore, l'università «Avogadro» dovrà provvedere a dotarsi di un Consiglio di amministrazione e del Senato accademico: nel primo spazio anche gli enti locali e gli studenti, l'altro sarà squisitamente accademico.

Continua il prorettore: «Completate tutte le operazioni, in mano allo statuto dell'università, che dovrà essere approvato dal ministro prima di essere promulgato».

Tra gli appuntamenti nell'agenda di Mario Viano c'è quello «fisso» con Vercelli, sede del Rettorato. «Stiamo riadattando, senza problemi, il quinto e il sesto piano della Camera di commercio alle esigenze dell'università», dice Viano. «Avremo, dalla fine di ottobre, un centralino autonomo, una greteria, spazi per la direzione amministrativa, l'ufficio legale, tecnico, del personale: un embrione di struttura che andrà consolidandosi cammin facendo».

Una quindicina i contratti nuovi che saranno stipulati. «Per ora», spiega Viano, «saranno incarichi provvisori, in attesa di verificare le esigenze della pianta organica e di bandire concorsi pubblici».

Tantissime dunque le cose da fare, e tra queste l'inaugurazione

ne dell'anno accademico, il primo da autonomia.

A quando la cerimonia? Mario Viano ammette: «Anche se non ho ancora discusso con i colleghi, credo poter annunciare uno slittamento di qualche mese. Il buon senso mi suggerisce, come ipotesi, gennaio '99». Due mesi **più** basteranno appena, secondo il prorettore, a presentare in **un'aula** decente il neo ateneo del Piemonte Orientale.

«Se poi abbiamo in animo di invitare il ministro - continua - dobbiamo prenotarci con largo anticipo e cercare di non sovrapporre la nostra inaugurazione con quella di altri atenei».

In verità Mario Viano ci tiene a precisare al mondo una Tripolare (sintesi) facoltà presenti a Novara, Vercelli e Alessandria in buona salute, efficiente e ben strutturata. E invece, «non è novità, il fronte dell'edilizia è quello più sofferente». «Almeno - si consola - state localizzate con chiarezza tutte le aree da destinare alle facoltà di Vercelli, Novara ed Alessandria, ma, per quanto si spinge, i lavori pubblici non hanno mai tempi brevi. Bisogna aver pazienza». Sicuramente ne hanno tanta i novaresi che attendono - più o meno fiduciosi - l'inizio dei lavori alla caserma Perrone.

Viano è però ottimista: «Gli oltre 200 professori motivati, tutti gli enti locali sono disponibili alla collaborazione: il giudizio spetta agli studenti. Sono loro il nostro termometro». E il più dieci per cento **ispirati** all'«Avogadro», fronte di un generale calo di matricole a Torino, è musica per un'università che **nasce** da 10 anni.

Donata Belossi

A San Pietro Mosezzo i carabinieri scoprono kosovari in un appartamento Ospitava clandestini, arrestato

In carcere il «passatore» e due
camionisti che offrivano passaggi

NOVARA. All'interno di un discreto appartamento di San Pietro Mosezzo si nascondeva una sorta **centrale** di smistamento di decine **decine** di profughi. Accompagnati da un «passatore» albanese domiciliato a Novara, i clandestini venivano rifocillati, potevano riposare, e il giorno dopo tentavano di salire a bordo di uno dei tanti Tir che viaggiano sulla Torino-Milano, diretti al Nord Europa. La scoperta **fatta** dai carabinieri **compagnia** di Novara, che hanno arrestato **passatore**, F.B., 36 anni, accusato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina ai fini di lucro **denunciato** per concorso la moglie e la padrona **casa**. Sull'identità della donna e ubicazione dell'abitazione è stato mantenuto **più** stretto riserbo.

Al momento dell'irruzione dei militari, nell'appartamento era ospitata una giovane coppia

di kosovari **quattro** figliuoli. Evidenti le **del** passaggio di altri clandestini che venivano ospitati prima di essere portati all'Autogrill, dove venivano poi lasciati al loro destino. Secondo una ricostruzione eseguita dagli inquirenti, si profughi veniva prospettata la possibilità di trascorrere la notte o qualche giorno, pagando una certa somma al «passatore». Stando agli inquirenti, la padrona di casa non era all'oscuro dei fatti. Percorrendo questo filone d'indagine, due giorni fa i carabinieri hanno eseguito altri arresti, nei confronti di due autotrasportatori inglesi. Sono padre e figlio, J.H., **anni** e P.H., di 40.

Durante **controllo** nel piazzale dell'Autogrill Pavese sull'autostrada è stato ispezionato un Tir che conteneva un carico di cucine. Il rimorchio **chiuso** e il telone sigillato da un lucchetto. All'interno c'era-



L'Autogrill Pavese è ormai diventato **punto** di riferimento per centinaia di profughi clandestini

la cifra richiesta e, raggiunte le coste italiane, erano quindi saliti su un treno diretto a Milano. Poi, l'incontro con i due autotrasportatori e **passaggio** a bordo del Tir. **loro** viaggio **la** speranza di una vita migliore si è concluso a Galliate. I due camionisti sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Le ricerche proseguono per stabilire a chi fossero collegati padre e figlio.

«Le nostre indagini hanno consentito di accertare che non è solo l'Autogrill un trampolino di lancio per i clandestini - ha spiegato il capitano Alessandro Dalla Nebbia - bensì tutta l'autostrada. I profughi pagano ai «passatori» dai 3 ai 4 mila marchi **quindi** o vengono affidati a camionisti inglesi compiacenti, oppure abbandonati **se** nei dintorni dell'autostrada».

Marco Platti

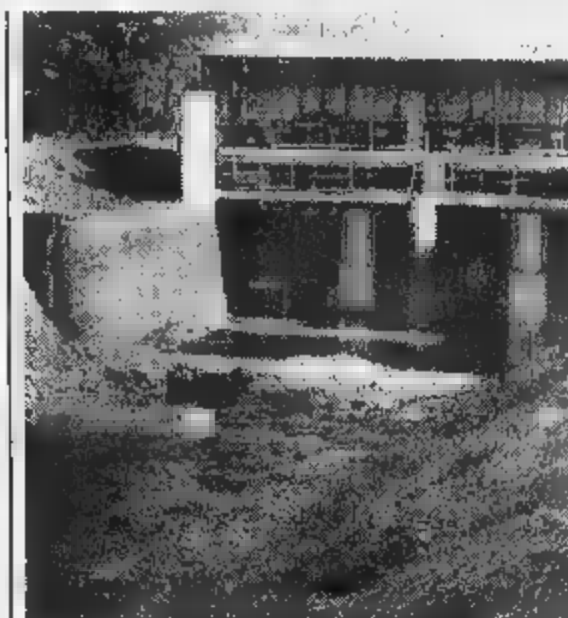
Novara, sono dieci. Non è necessario farle brillare subito

Le bombe a mano resteranno nel canale fino a primavera

NOVARA. Le dieci bombe a mano trovate l'altro ieri sul fondo **canale** Cavour a Vercelli resteranno lì fino alla prossima asciutta. A primavera. La decisione è maturata dopo il sopralluogo che il sindaco Gianni Correnti ha compiuto ieri alle 11. In nottata la zona **stata** presidiata dai vigili urbani e, dopo l'1, da polizia e carabinieri.

Sul posto **in** corso lavori dell'Associazione Irrigazione Sesia. Gli operai, indicando l'acqua che sommerge i residui della seconda guerra mondiale, spiegano: «Finora sotto la chiusa c'è pochissima acqua. Ma in serata il livello salirà a quattro metri. Troppo tardi fermarla a monte e bombarde il tratto di canale che potrebbe nascondere altre bombe dei modelli Srm e Mk 1».

«Sono stato a controllare - dice il sindaco - ed ho tirato il fiato. Le prime notizie mi avevano fatto preoccupare. Invece le bombe **ad** alto potenziale. Verranno rimosse dagli artificieri e fatte brillare. Ma più avanti, con la prossima sec-



Le bombe a mano della Seconda Guerra **stata** trovate durante lavori nel canale Cavour a Vercelli. Il livello delle acque in queste ore è salito **quattro** metri

ca. Per adesso sono state **ratamente** **sab-**bia e sassi. Non c'è pericolo che vengano rimosse **per** **Sono** inaccessibili, sotto la chiusa».

Lo sbarramento del canale scolmatore che ha fatto da barriera anche gli ordigni dista circa **trecento** metri dalla prima casa. Per il resto **tutta** campagna. (G. Bo.)

ALBERGO BENIGNI



Omegna in festa Benigni Cerami

OMEGNA. Oltre mille persone (più **trecento** sono dovute rimanere fuori) hanno accolto l'altra **al** Palasport di Bagnella Roberto Benigni e Vincenzo Cerami per la cerimonia consegna del premio Città di Omegna «Della Resistenza» attribuito al loro libro «La vita è bella» edito da Einaudi **di** riflesso, anche all'omonimo film-cult. Una festa. Immane le gags del **toscano** (nella foto il bacio sull'orecchio al sindaco Piazza), ma anche i momenti «seri» di impegno con il ricordo delle vittime dell'olocausto, dei deportati nei lager e un originale ricordo dello scrittore cusiano Gianni Rodari. Poi, la cena d'onore con menu tipico. Amato e Bonacchio A PAG. 35

E' un invito a riflettere **marginale** dell'indagine della Procura di Napoli

Lettera a Ruini sul caso-Giordano

Sedici preti della Diocesi: «No alla ricchezza»

NOVARA. Una lettera pacata ma dai contenuti forti. E' quella che sedici preti della Diocesi novarese hanno scritto al **cardinale** Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Hanno riflettuto **quanto** Ruini ha detto **del** cardinale Giordano (coinvolto **fratello** in una vicenda d'usura sulla quale sta indagando la Procura di Napoli). Il presidente **Cei** ha espresso al cardinale «affetto, stima e solidarietà di fronte ad **tanto** gravi quanto inverosimili» **la** prende **la** sistematica violazione del segreto istruttorio e la spettacolarizzazione delle indagini.

Concetti condivisi dai preti novaresi che però, dopo **appreso** dei conti di quella Curia, invitano a meditare sull'«uso della ricchezza» del denaro. «Molto spesso incontriamo per-
ché si dicono stupite, prima ancora che per il modo di



Il cardinale Camillo Ruini

usarlo» per il «possesso». **questo** stupisce anche noi. Come Chiesa **possiamo** farci «maestri» della società civile se prima **non** siamo testimoni, possibilmente credibili. Perché non riscoprire la **libertà** degli ultimi? Con coraggio,

senza privilegi, rifuggendo la logica del denaro. **come** racconto, degli interessi. Torna sono abituati **fare** i firmatari della lettera: Antonio Visco di Montescheno, Ernesto Bozzini e Giancarlo Moneta missionari in Uruguay, Luigi Del Conte di Antropapiana, Luigi Prada e Marco Annovazzi di Villadossola, Gaudenzio Marini di Beura, Giorgio Borroni di Gignese, i verbanesi Gianni Lategana, Giuseppe Masseroni, Piergiorgio Menotti, Riccardo Bonacci, Roberto Salsa **Roberto** Sogni, Renato Sacco **Cesara**, Sergio Chiesa di Novara.

Parroci e missionari **Diocesi** novarese salutano il cardinale Ruini **le** parole pronunciate dal **Tonino** Bello poco prima di morire: «Amate i poveri, perché è da loro che **la** ricchezza, **anche** **la** povertà».

Carlo Bologna

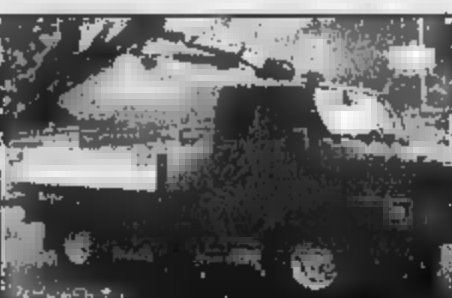
AUTOCARRI BREMACH



EDILIZIA

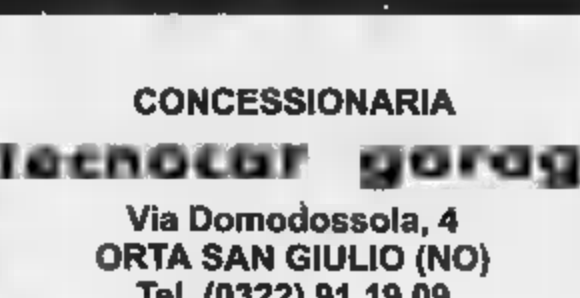


VIABILITA' INVERNALE



TRASPORTI

CHIEDETE E VI SARA' DATO!



CONCESSIONARIA

tecnocar garage

Via Domodossola, 4
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. (0322) 91.19.09



Trionfale debutto al Coccia per la «Madama Butterfly» prodotta dal Comune, oggi si replica

Rosa-Cio Cio San conquista i novaresi

«Funziona il connubio tra artisti locali ed esterni»

NOVARA. Il sindaco Gianni Correnti aspira ampie bocche di fumo sotto il portico del Coccia: l'assessore alla cultura Dorino Tuniz è sereno, quasi raggiante. S'aggira fra il pubblico e chiede conferme alla sua impressione: «Come vi sembra?».

Quando, al secondo atto di Madama Butterfly il soprano Rosa Ricciotti ha attaccato «Un bel di vedremo» impadronendosi della scena con la sua voce melodiosa e in crescendo, il Coccia gremito ha capito subito che Novara è sulla strada giusta per tornare ai fasti della lirica.

Così Cio-Cio-San ha conquistato i novaresi, attentissimi, quasi sorpresi di fronte a un allestimento degno di una città che in passato visse le sere memorabili del melodramma, entrando nel circuito eccellente degli appuntamenti lirici nazionali.

«Il foyer è finalmente» gli «era ora» si inseguono in un caleidoscopio di approvazioni. La regista Paola Carnovale ha proposto una «Madama Butterfly» nuova, «spessore emotivo e passionale. Una «falla» che tiene la «dramma» e diventa quasi protagonista assoluta, in grado di trasmettere una carica di emozione anche fra il pubblico. Gli effetti scenici, soprattutto nell'ultimo atto quando le dissolvenze lasciano il posto a nuovi rapidi quadri, colpiscono per l'efficacia.

Così è stato con il vernisse-



Una scena della «Madama Butterfly» novarese con Rosa Ricciotti, Roberto Bencivenga e regia di Paola Carnovale

ges della «stagione delle opere» che da qualche anno inaugura l'autunno culturale e precede la fase corpora della prosa. I novaresi hanno apprezzato tutto: cast degli interpreti, in particolare il maestro Bruno Aprea e l'orchestra lirico-sinfonica «Carlo Coccia», con gli artisti coro della «Schola Cantorum, San Gregorio Magno». La realizzazione di Vittorio Berto-

ne, che sfrutta al meglio la formula del connubio fra le disponibilità artistiche locali e i protagonisti esterni, funziona.

Serata delle grandi occasioni, cornice mondana e autorità tutte civili e militari nelle prime file della platea, gli amministratori della città. In un palco anche un gruppo di giovani giapponesi, venuti ad ascoltare Cio-Cio-San e Pinker-

ton (Roberto Bencivenga). Abiti da sera ricercati ma sobrii, parecchi gli smoking.

All'ingresso carabinieri in divisa da parata, con mantello e sciabola.

Oggi la stagione lirica propone un pomeriggio con Cio-Cio-San. La replica, infatti, è prevista alle 15.30.

Gianfranco

IN BREVE

Obommo

Alloggio in fiamme

Il centro paese

Ieri alle 15.30 è divampato un incendio in piazza Castello 8 nella cucina di un appartamento. Le fiamme sono state provocate da un corto circuito e sono state spente grazie all'intervento dei vicini di casa e dei vigili del fuoco di Romagnano a Novara.

(m. g.)

Novara

Chiesto finanziamento per il campo nomadi

Il Comune ha chiesto alla Regione un finanziamento per il campo nomadi: dovrà accogliere le famiglie (una cinquantina di persone in tutto) che vivono nell'area di via Fauser occupata abusivamente. L'amministrazione non rivela dove: «Stiamo studiando più possibilità» dice l'assessore ai Servizi sociali Adriano Mattara. (b. c.)

Romentino

Mostra micologica al centro giovanile

La mostra micologica dell'Avis Romentino con l'Associazione «Bresadola» di Fara potrà essere visitata al Centro don Bosco oggi dalle 10 alle 20. (r. l.)

Va in Campania

Il direttore della Poste lascia Novara



Pietro Raeli è stato direttore delle Poste a Novara per 4 anni

NOVARA. Pietro Raeli è stato nominato dalle Poste Italiane spa direttore della sede regionale Campania. Raeli era a Novara da undici anni, quattro dei quali passati da dirigente di filiale facendo il possibile per servizio sempre più rapido e puntuale. «La notizia della mia nomina - commenta - se dal punto di vista professionale mi lusinga per la stima che mi è stata accordata, dal lato umano mi farà rimpiangere l'ambiente novarese che ricorderò con grande nostalgia».

(r. s.)

In una lettera al sindaco e alla Soprintendenza chiedono la sospensione dei lavori

«Così si rovina l'Asilo San Lorenzo»

Architetti bocchiano il restauro dell'edificio Anni 30

NOVARA. Bocciato. Il restauro in corso all'Asilo San Lorenzo, edificio del periodo razionalista tra i più significativi in città, stravolge l'estetica del fabbricato all'angolo tra via Solferino e via Regaldi. L'Ordine degli architetti di Novara a Vco ha scritto al sindaco e Soprintendenza. «Con nostra sorpresa - raccontano Pier Luigi Benato e Claudio Grignaschi - sono apparse evidenti alcune opere, già realizzate, che modificano considerevolmente l'estetica del fabbricato ed in particolare ne abbiamo notate due di indubbia gravità: il lucernario sommitale è stato sostituito con uno di forma piramidale assolutamente fuori luogo ed estremamente incoerente dal punto di vista tipologico e stilistico. L'elegante illuminazione ad incasso nella spessore dell'esile pensilina, soluzione tecnica raffinata molto usata in quegli anni, sta per essere barbaramente ricoperta con l'intonaco. Per evitare altri irrimediabili danni all'edificio chiediamo che siano sospesi immediatamente i lavori



L'Asilo San Lorenzo è stato a metà degli Anni 30. È dello stesso periodo del palazzo delle Poste. Gli architetti hanno invitato tutti i Comuni a segnalare gli edifici di pregio. A novembre si terrà una giornata dedicata a questo tema.

e che vengano presi i necessari provvedimenti per il suo ripristino secondo le opportune tecniche e le leggi invigorate».

non basta. L'edificio della metà degli Anni Trenta, se-

condo l'architetto Benato, è stato oltraggiato anche in altro: «Gli affreschi-graffiti del Poletti vent'anni fa vennero imbiancati. Ora sono stati coperti anche dall'impianto elet-

trico. Nessuno vuol fare polemiche gratuite. La nostra è un'opera di valorizzazione, particolare riguardo all'architettura del nostro secolo».

(c. bo.)

Arresti dei carabinieri anche in provincia

Per comprarsi la moto ricattava un amico

NOVARA. Un novarese di 24 anni, M.M., è stato arrestato dai carabinieri per estorsione a spese di un suo conoscente, un operaio di anni più anziano. A mesi di minacce, negli ultimi mesi era riuscito ad «estorcere» sei milioni. Ad un'ulteriore richiesta di 5 milioni, che, secondo la versione resa ai carabinieri gli sarebbero serviti per comprarsi un ciclomotore, l'operaio si è rivolto al comando provinciale dell'arma, che ha predisposto una trappola.

L'estorsore, però, aveva preventivato che la vittima potesse essersi rivolta alle forze dell'ordine e allora, lontano dal punto prestabilito per la consegna, guidava l'operaio con un telefonino. Non così lontano, però, da sfuggire ai carabinieri che l'hanno individuato e bloccato nel momento stesso in cui entrava in possesso del denaro.

In un'altra operazione sono stati arrestati tre rumeni specializzati nel furto nei negozi. La prima è una giovane di 22 anni, Joana Furdul, già nota alle forze dell'ordine per diversi

precedenti, reati contro il patrimonio. È stata sorpresa dai militari della compagnia con 5 jeans Levi's, rubati all'«Happy Center» di corso Risorgimento. Processata per direttissima è stata condannata a tre mesi ed espulsa.

A Romagnano Sesia i militari del radiomobile hanno arrestato Florina Diaconescu, 29 anni, e Gabriel Haisan, di 23. All'esterno del «Penny Market», sulla statale 299, un cliente li ha visti togliersi da sotto gli indumenti alcune forme di formaggio grana.

I due sono scappati. Fiat Uno verso Fara Novarese, dove sono stati intercettati da una pattuglia e quindi bloccati alle porte di Novara. Sull'auto avevano altro materiale per un valore di 4 milioni. Sono stati arrestati per furto aggravato e indagati per ricettazione. Processati per direttissima, sono stati condannati a mesi ed espulsi. Alle loro spalle, una serie di furti commessi in svariate città italiane, con una sfilza di alias. (m. p.)

AL GIORNALE

Bravo Bertinotti, denuncia la cattiveria

Fausto Bertinotti dichiara che, prendendo la decisione di opporsi al governo, inizieranno la «pugna di delittuosa delinquenza» di lui e cercheranno di screditarlo tutti i mezzi. Il leader di Rifondazione può piacere o no, ma è sempre un personaggio scomodo perché dice ciò che pensa, senza paura. Chi ha il coraggio delle proprie azioni, opinioni o modi di agire, diversi da quelli delle masse o delle mode, chi è ipocrita, ma va fino in fondo per difendere la legge, la libertà è altro: è sempre solo, isolato, è vittima di compagnie denigratorie ben strumentate da coloro che sono stati «infastiditi», a cui essi «pestati i piedi» perché perseguitano interessi personali illeciti, perché corrotti, intralazzati vari, ecc. Succede ormai tutti gli ambienti della nostra società, solo a livello politico, non solo nelle capitali. I mezzi di comunicazione di massa contribuiscono molto a gestire e diffondere tutte queste false notizie calunniose. E per questo il propagarsi di questa pessima abitudine di usare spor-

che, squallide notizie per dileggiare la vittima di turno. Più imbecilli, comunque, sono le masse che ascoltano, prestano attenzione a simili porcherie e credono a tutto ciò che viene loro propinato. Il Male è tra noi: tante forme e ci sta distruggendo. Solo pochi, però, lo capiscono. Bravo, quindi, Bertinotti quando ha il coraggio di denunciare pubblicamente la perversione e la cattiveria.

Enrica Regis, Omegna

«Cerchiamo ha nostro padre»

I famigliari di Michele Caravella, gradirebbero porsi in contatto telefonico, oppure tramite fermo posta con la persona che nel pomeriggio del 14 agosto ha prestato soccorso al loro congiunto lungo la provinciale Novara-Biancinate, nei pressi di San Pietro Mosezzo, dove era stato colto da male alla guida dell'auto. A chi ci contatterà garantiremo un assoluto riserbo. Telefonare al 0321/461444 oppure al numero al posto di indiritto a Poste Italiane, Agenzia Novara Centro, largo Costituente 4, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 0321. 627.000; Arona: tel. 0322. 51.61; Borgomanero: tel. 0322. 84.91; Domodossola: tel. 0324. 46.600; Gallarate: tel. 0331. 86.22.22; Oleggio: tel. 0331. 93.500; Omegna: tel. 0331. 61.900-63.669; Gravellona Toce: tel. 0323. 84.85.59; Intra: tel. 0323. 33.350; Laveno: tel. 77.79.00; Lino: tel. 0323. 405.000-556.000; Sesto: tel. 0323. 51.91.00; Saronno: tel. 0323. 92.42.22; Sesto: tel. 0323. 91.19.00; Grignasco: S.p.A. tel. 0163. 41.85.17; Sesto: tel. 0322. 91.19.00; Grignasco: S.p.A. tel. 0322. 76.697; Piedimulera: tel. 0324. 83.188; Volontari c.n.p. Gr. Sesto: tel. 0321. 82.05.80; Nebbio: Gruppo Volontari Ambulanza: Verano: 28.01.17.

GUARDIA CIVILE

Novara: tel. 0321. 62.60.00; Arona: tel. 0322. 51.61; Borgomanero: tel. 0322. 84.91; Domodossola: tel. 0324. 46.600; Gallarate: tel. 0331. 86.22.22; Oleggio: tel. 0331. 93.500; Omegna: tel. 0331. 61.900-63.669; Gravellona Toce: tel. 0323. 84.85.59; Intra: tel. 0323. 33.350; Laveno: tel. 77.79.00; Lino: tel. 0323. 405.000-556.000; Sesto: tel. 0323. 51.91.00; Saronno: tel. 0323. 92.42.22; Sesto: tel. 0323. 91.19.00; Grignasco: S.p.A. tel. 0163. 41.85.17; Sesto: tel. 0322. 91.19.00; Grignasco: S.p.A. tel. 0322. 76.697; Piedimulera: tel. 0324. 83.188; Volontari c.n.p. Gr. Sesto: tel. 0321. 82.05.80; Nebbio: Gruppo Volontari Ambulanza: Verano: 28.01.17.

FARMACIE

A Novara: Morosio, c. Cavour 7, tel. 0321. 61.23.63 (apert. 8.45-20.15 continuato); 12.30-15.15 e battenti chiusi; obbligo di medicina urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e Defendi, c. Torino 43, tel. 0321. 45.50.58 (apert. orario notturno 8.45-8.45 del giorno seguente); 21.30-8.45 e battenti chiusi, con obbligo di notte medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, reperibilità: terna sarà su chiamata; presentazione di ricette mediche urgenti.

In Piedimulera: Sgarzini, c. Roma, 42 tel. 0323. 53.718.

Gallarate: Ferrari, viale Cavour 4/B, tel. 0322. 531.32.

Oleggio: Castelletti, Bonazzi, via V. Veneto, tel. 0322. 531.32.

Oleggio: Jatta, via Valle 9, tel. 0323. 82. Veruno: Vici, p. Roma 4, tel. 0322. 83.0601.

Sesto: Marzocchi, piazza Matteotti 10, tel. 0322. 872.71.

Sesto: Intra: Rapp, piazza Matteotti 25b, tel. 0323. 51.91.81.

Gallarate: Ligi, tel. 0323. 303.26.

Cannobio: Catalucci, c. Uccelli 18, tel. 0323. 701.78.

Toce: Bernardini, c. Comito, n. 6, tel. 0323. 84.00.77.

Domodossola: Samonin, piazza Mercato 6, tel. 0324. 24.23.10.

Piedimulera: Dovesini, via Roma 51, tel. 0324. 831.25.

Seppiana: Calais, via Seppiana 71a, tel. 0324. 563.68.

Lingue straniere

Imparare l'inglese

Domani alle 21 s'inizierà il corso di inglese per principianti al quartiere Porta Mortara di Novara. Le lezioni sono tenute da Gabriella Cristina alla sede di via Monte San Gabriele 19. Inf. allo 0321-397248. (b. c.)

Ecologia

Raccolta della carta

Calendario fitto di appuntamenti per la raccolta della carta a Novara: domani a Sant'Agabio, martedì a Parnate, Sacro Cuore, Villaggio Dalmazio, Turron Quartara, mercoledì a Santa Rita, giovedì al Nord. Il materiale è sistemato entro le 9 davanti ai portoni. (b. c.)

Conferenze

Tennis nel Duemila

«Il tennis 2000» è la conferenza organizzata per le 21.30 nella sede di via Para 39 a Novara. Interverranno il tennista Canè, responsabile tecnico Fit Crotta, il presidente del Comitato Provinciale Fit Foti ed il maestro Perotti. (r. l.)

Pittura

Dipingere il nudo

Imparare a dipingere il nudo: il corso proposto dal Comune di Sesto Calende a cura del maestro Arsenio De Boni. Le lezioni s'iniziano il 24 ottobre e si tengono al sabato dalle 15 alle 17. Inf. allo 0331-913448. (b. c.)

Raduno

I «Francesco» insieme

Tutti i borgomaneresi di nome Francesco sono invitati oggi ad un incontro che si terrà a Vergano, 10. Don Giuliano Pallazzi, direttore del Collegio Salesiano, celebrerà la messa in onore dei festeggiati. (m. g.)

Coldoroste e banda

Organizzata dal Pro Loco di Massino Visconti il programma per oggi nella piazzetta del Mercato in via Viotto a Massino Visconti la 32ª Castagnata del Vergante. Dalle 12 vendita di caldaroste e di prodotti tipici mentre alle 14 sfilata per la via del paese delle majorettes con

DA NON PERDERE

esibizione in piazza IV Novembre

«accompagnamento della banda di Gozzano».

(r. l.)

Associazioni

Nuovo sede per i singles

Cambia sede, da domani, il club dei singles di Novara: da corso Cavallotti a via Monte San Gabriele 19/C.

(m. p.)

Montagna

Festa a Germagno

Oggi alle 14 la Casagiana di Germagno, appuntamento ormai classico in Valle Strona. È abbinato un concorso di disegno che coinvolge i bambini delle elementari premiati dalla Pro loco di Germagno. (v. a.)

TECNOLOGIE

E' morto

Mosè Balconi

L'annuncio con profondo dolore i figli Giorgio e Margherita con Fernando, la nipotina e la sorella Mariella Balconi. Sarà sepolto al cimitero di Romagnano Sesia venerdì alle ore 11. Lunedì 5 ottobre alle ore 11. - Prof. 3 ottobre 1998.

Sono previsti supermercato, negozi e ristorante. Dure le opposizioni

Via libera al centro commerciale

Borgo, approvato il progetto della Beatrice

MANI «Si» al centro commerciale della Beatrice. Il Consiglio ha approvato l'altra mossa della delibera che consente all'immobiliare «Ortensia» la costruzione del nuovo complesso: sorgerà su una superficie di circa ottomila metri quadrati tra Borgomanero e Baraggia. Gozzano, nei pressi della statale. Il progetto ha ricevuto i voti della maggioranza di centro sinistra (14) contro le aspramente criticate dalle opposizioni.

Il voto favorevole è stato illustrato dal sindaco Pierluigi Pastore, dall'assessore al Commercio Piercarlo Fornara e dai consiglieri Gaetano Vullo, Giulio Erbetta, Germano Gattone e Sergio Vercelli. Secondo la maggioranza il centro commerciale (che conterà un supermercato, un ristorante, negozi, magazzini ed un parcheggio di 20 mila metri quadrati) rispetta i vincoli urbanistici del piano regolatore, darà lavoro a 80-100 nuovi dipendenti, rilancerà l'economia e l'edilizia locale e non avrà ripercussioni negative sul commercio cittadino.

A questo proposito il sindaco ad Erbetta hanno prospettato la possibilità di destinare almeno una parte degli 8 milioni di oneri di urbanizzazione, che il Comune ricaverà, a favore dell'infrastruttura nel centro a favore dei negozianti.

Di parere opposto la minoranza: Lega, Forza Italia, Alleanza Nazionale e «Città Nuova».



Da sin. Pierluigi Pastore, Piercarlo Fornara e C. Alberto Barbaglia

hanno criticato l'iniziativa gli interventi Carlo Alberto Barbaglia, Anna Tinivella, Pierpaolo Marchetti e Maria Emilia e Dodo Borgna. L'opposizione ha votato contro per tre motivi: il centro commerciale avrebbe ripercussioni fortemente negative sul tessuto commerciale del centro, il progetto attuale è destinato a raddoppiare non a triplicare le dimensioni; infine la zona della Beatrice è già saturata di traffico statale e non dispone di infrastrutture fognarie e viabilistiche idonee ad una struttura così ampia.

Sindaco e assessori al Commercio hanno replicato che l'immobiliare effettuerà le proprie spese e collegamenti viabili con due rotonde: una sulla statale e una sulla circonvallazione Santa Croce. Quanto al possibile, futuro ampliamento

Fornara e Pastore hanno dichiarato che sarà comunque sottoposto preventivamente all'esame del consiglio comunale. Il leghista Barbaglia ha ricordato che la maggioranza precedente «si è sciolta proprio» questo argomento: Forza Italia era favorevole al centro, il Carroccio «contraria». Stavolta però anche gli azzurri hanno espresso parere negativo.

Il centro commerciale a questo punto ha tutte le carte in regola per la realizzazione: costerà circa sette miliardi ed avrà le dimensioni di una volta e mezzo l'attuale Iperstore. Il Comune percepirà una somma che si aggira sugli 830 milioni. «Certamente una parte di questo denaro - ha ribadito ancora il sindaco - verrà utilizzata per il cittadino».

Massimo Giordani

No al tunnel

Critiche sull'uso del Foro Boario

Il progetto del tunnel il Foro Boario via Arona suscita polemiche. Daniele Galli, consigliere regionale di Fi, interviene sul piano che prevede la parte del Comune l'acquisizione dell'area dell'ex rubinetteria Giustina per consentire all'Anas di «corridoi» di collegamento che permetterebbe al traffico di superare i due passaggi a livello del ponte Rosso e di via Arona.

L'ipotesi viene però criticata: «È irrealizzabile, perché nel piano triennale dell'Anas non figura l'ente non dispone di finanziamenti. Inoltre il tunnel porterebbe il traffico in centro mentre occorre fare il contrario», Galli contesta anche l'utilizzazione del Foro Boario ingresso del tunnel: «Avevamo pensato ad un uso migliore della zona. Come un complesso per lauree brevi o una scuola di specializzazione coordinata con l'industria della rubinetteria. Sacrificare una delle più belle aree della città per un collegamento è profondamente sbagliato».

[m. g.]

Per numerosi paesi non si superano le 20 mila lire

Gli spiccioli dello Stato per la Sanità dei poveri

NOVARA. Il decreto-beffa ha colpito anche i Comuni delle due province. A Caprezzo i fondi elargiti dallo Stato per coprire le spese sanitarie particolarmente onerose ammontano a una «mancetta» di 13 mila 261 lire. Viganella avrà poco più di 15 mila mentre Cursolo Orasso e Intragna supereranno di qualche cento lire le diecimila. Le più ricche: Novara con 7 milioni e Verbania con due.

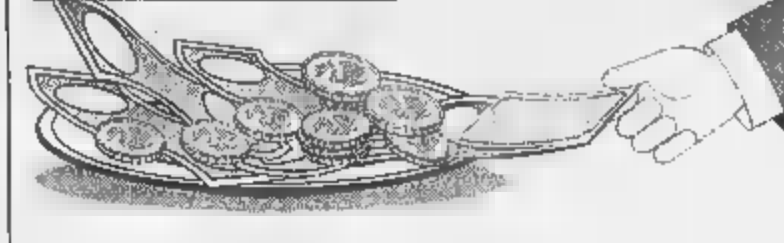
Questi sono i contributi ministeriali dell'Interno per il sostegno dei malati più poveri costretti a trattamenti sanitari molto costosi. Inizialmente sono stati pensati per la cura di Bella in particolare, poi (per ragioni di equità) la dizione finale ha individuato i destinatari in tutti gli indigenti.

I finanziamenti sono stati decisi sulla base di due parametri: i residenti e il reddito medio pro capite della provincia. Poi la burocrazia si è industriata a fare i conteggi, decretare gli stanziamenti e le quietanze. Continuando sulla strada dell'assurdo, spetterà al Comune valutare le condizioni di salute e di reddito dei suoi malati e distribuire il denaro.

È ironico il sindaco Gianni Correnti quando dice che Novara riceverà 7 milioni e 800 mila lire: «Bene - commenta - Visto che spendiamo ogni anno 24 miliardi in servizi sociali a assistenza. Sono disperato». Aldo Reschigna, primo cittadino di Verbania, definisce «epoca



NOVARA	7.805.318	BELLINZAGO	628.111
VERBANIA	2.302.465	CAMERI	726.126
ARONA	1.018.373	CASTELLETO	526.208
BORGOMANERO	1.018.373	CERANO	526.208
OLEGGIO	1.213.464	GOZZANO	890.225
DOMODOSSOLA	1.432.591	OGGEBBIO	890.225
OMEGNA	1.169.944	CANNOBIO	594.423
		NA	594.423
		VILLADOSSOLA	541.832



sa, «goccia nel lago» di due milioni e 800 mila lire stanziati per il capoluogo del Vco. Poi cerca di prenderla a filosofia e dice: «Se questo vuol dire diversa attenzione verso la spesa sociale, può essere un auspicio per il futuro».

Ma manca, comunque, di sottolineare: «Lo Stato di

scaricare i compiti della Sanità sui Servizi sociali dei Comuni con una ripartizione ingiusta. E intanto i bisogni delle persone aumentano. Anche nella nostra città è così. Per l'assistenza abbiamo già stanziato un miliardo e mezzo e ora dobbiamo deliberare una variante di altri 250 milioni».

[b. c.]

Gli amici hanno portato a spalla il feretro. Il parroco: «Sì, era davvero un angelo»

Colazza, l'ultimo saluto a Vanessa

La diciottenne morta nell'incidente di Inverio

COLAZZA. Il paese si è fermato per l'ultimo saluto a Vanessa Travaglini, la ragazza di 18 anni morta in un incidente stradale a Inverio.

La chiesa di Colazza non è riuscita ieri pomeriggio a contenere la folla: almeno mille e cinquecento persone, giunte da tutto il Vergante, Arona ed Omezza, dove la ragazza frequentava la quinta sperimentale del liceo artistico.

A celebrare la messa il parroco don Luigi Tomachini, ed un sacerdote amico di famiglia, don Pier Mario Ferrari, di Romentino. E' stato proprio don Pier Mario a ricordare con commossa la ragazza: «Qualcuno ha definito Vanessa un angelo, e non poteva trovare parole più appropriate per rendere la sua sensibilità, il suo animo generoso e profondamente buono, che l'hanno fatta amare da tutti quelli che l'hanno conosciuta».

Davanti alla bara gli amici di Colazza, che hanno voluto portare a spalla il feretro, nelle prime file della chiesa gli studenti del liceo artistico.



Vanessa Travaglini aveva 18 anni

denti del liceo artistico gli insegnanti ed i giovani dell'oratorio, che Vanessa frequentava. Al funerale anche i componenti del Centro di Sperimentazione Teatrale di Borgomanero, di cui la giovane faceva parte. Negozi ed esercizi pubblici hanno abbassato le serrande: «Vanessa, resti nel nostro cuore», diceva una scritta su un grande cesto di fiori bianchi. Una frase che ha riassunto i sentimenti di tutta la comunità.

[m. g.]

LA LETTERA

«Sapevi sempre donarci un magnifico sorriso
I tuoi compagni di liceo non ti dimenticheranno»

Abbiamo deciso di scrivere per farvi conoscere com'era Vanessa. Mai ci aspettati che una disgrazia del genere potesse accadere proprio a lei. Sicuramente molti di noi l'avranno giudicata come la solita ragazzina incosciente che, ignara del pericolo, percorre la strada a velocità elevata. Sbagliato! Noi la conoscemmo bene e sappiamo quanto quel motorino, da lei fortemente desiderato, era solo un'esigenza pratica (vista e considerata l'impossibilità di spostarsi, per lei, con altri mezzi nel suo paese). Le due qualità che meglio la caratterizzavano erano sicuramente la bontà d'animo e la voglia di vivere. Lo sfruttava al meglio ogni attimo della giornata. Non trascuriamo poi

il suo forte amore per la natura, che la portava a rispettare ogni essere vivente.

Nonostante tutti i preoccupazioni, tutti i giovani, sapeva sempre donarci il suo magnifico sorriso, ed il proprio questa l'immagine che ci torna alla mente ogni attimo che pensiamo a lei. In questi giorni per noi è stato difficile vedere il suo banco vuoto: vuoto è rimasto anche il nostro cuore, poiché non sono parole per esprimere il dolore che la sua scomparsa ha provocato in noi. Il tutto sembra ancora un brutto incubo... Vanessa, in un battito d'ali ci hai contagiato la tua allegria, con un altro battito te ne sei andata, come la più bella delle farfalle. Non ti dimenticheremo mai!

NOVARA

Del Boca a Stampa Club
Rapporti difficili fra mutamenti e informazione

NOVARA. Che cosa sta avvenendo? Asia, in Russia e a casa nostra? Il rapporto tra i mutamenti e l'informazione? Di cambiamenti politici ed economici e mass media ha parlato l'altra stampa club Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa.

Del Boca, inviato stampa, si è addentrato nel complicato panorama dell'informazione italiana, che è il pericolo della sudditanza televisiva dei grandi network internazionali, ha messo in guardia tutti, giornalisti e lettori, sul pericolo di «spettacolarizzazione» della notizia. E' seguito un ampio dibattito, durante il quale Del Boca ha risposto alle domande su condonamenti politici ed economici nei giornali, sulla crisi della carta stampata e sull'importante ruolo svolto dall'informazione locale.

[r. s.]

NOVARA

Mostra, pranzo e ballo
La mostra provinciale del fungo

TRAREGO VIGGIONA. Funghi, che passione. Per oggi, a Viggiona, località Pian del Re Magi, è in programma la terza rassegna provinciale del fungo, organizzata dal Gruppo Amici di Viggiona con il patrocinio della Pro Loco di Trarego Viggiona. Coloro che vorranno esporre composizioni di funghi e prodotti stagionali potranno presentarsi al salone delle scuole elementari di Viggiona.

Il programma di oggi prevede alle 11 il Mercatino dell'artigianato a prodotti tipici locali, alle 10 l'apertura della mostra micologica, alle 12 il pranzo a base di prodotti stagionali e alle 12 la distribuzione di castagne. Nel pomeriggio, alle 14,30 uno spettacolo folcloristico con il Gruppo «Rododendri» di Val Strona, quindi, alle 16,30, premiazioni. La giornata sarà altresì rallegrata da «Gersy» e sua fisarmonica.

[s. bott.]

NOVARA

In Lomellina
Una mostra fra arte e natura

BORGOMANERO. Una suora borgomanerese, 71 anni, Pierina Cerutti, originaria della frazione di Santo Stefano, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto l'altro giorno in Lomellina. La religiosa apparteneva all'ordine delle Fianzoline, di Mortara, e si trovava a bordo di una 126 guidata da una consorella, suor Bruna Ferraris. Per ancora in corso d'accredito da parte dei carabinieri l'utilitaria si è scontrata sulla statale 596 con un'Honda guidata da Mario Grazioli, 54 anni, di Groppello Ceirli. In seguito all'urto la 126 è finita fuori strada, terminando in un fossato. Ad avere la peggio è stata la religiosa borgomanerese che è deceduta all'Ospedale San Matteo di Pavia. Il disperato tentativo dei medici che hanno effettuato anche un difficile intervento chirurgico.

[m. g.]

NOVARA

Alla Bussola
Il conclave oggi il convegno del Federalista

NOVARA. Si conclude questa mattina all'Hotel Bussola il primo convegno «Week-end post Bardonecchia» organizzato dalla sezione di Novara del Movimento Federalista Europeo. Alle 10 l'intervento di Lucio Levi introdurrà il tema «Il ruolo dell'Europa per il nostro ordine mondiale». Dalle 11 si parlerà di «L'idea della patria» di Lilliana Bessa Battaglia. Il dibattito tra i presenti prenderà il via alle 12. Ieri il benvenuto ai congressisti era stato dato da Davide Ugliotti. Dalle 16,15 si sono succeduti i contributi del presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, il sindaco di Novara Giovanni Correnti e del segretario piemontese del Movimento Federalista Europeo, Claudio Grus. Alle 18 Giovanni Vico della direzione nazionale del Movimento Federalista aveva animato l'ultimo tema prima giornata, proponendo l'argomento «Federalismo e regionalismo».

[r. l.]

RISTORANTE LA CUPOLA

"Nel cuore della vostra città
Ristorante La Cupola
con le sue specialità:
pesce fresco, funghi e
cucina novarese su prenotazione".

VIA C. D'AMATO, 11 - NOVARA (0321/211111)

CONCERNARIO - AGENTE NOV PROVINCIALE

Industria operante in: Telefonata cellulare, hifi per, sistemi di, concetti, nuovi di circa 1 mese 25.000.000 comprensivo di: dati, per, e provvigioni, addebiamento in area, propri Funzionari, ns. disponibilità veicolo industriale per la consegna con vantaggiose soluzioni.

Richiedi: disponibilità di magazzino (20/50 mq.); concrete, garanzie per la commercializzazione.

Max riservatezza - Telefonare ore ufficio 0321/91.78.25/6 - 91.78.21/2

ECONOMICI

45 ENNE
laureato cerca lavoro come dirigente nell'ambito commerciale. Possibilmente Piemonte, provincia di Verbania, Vercelli, Novara, Cuneo, Alessandria.
Tel. 0335 272.762.

VENDITORE/VENDITRICE mobili utili- indispensabile esperienza vendita, par negozio Novara. Inviare curriculum fax 0321 479.455.

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

RESISTENZA ANZIANI
personale da inserire in turni di servizio presso la casa di riposo di Cannobio, a tempo pieno. Requisiti richiesti: stato Ades, frequenza al corso per prossimo qualificazione, oppure esperienza maturata Per informazioni: 0321 479.455 o 0335-9633225 oppure al 0161-213007

BREITLING
1884

CHRONORACER RATTRAPANTE

gioielleria **borra** novara
via Prina, 11 - tel. 0321/629196

Cronaca e retroscena del premio letterario Città di Omegna «Della Resistenza»

In mille con Benigni al Palasport

Non è solo festa: «L'olocausto appartiene a tutti»

OMEGNA. «E' trattando gli altri — dignità che si guadagna il rispetto di se stessi. Arriva Roberto Benigni a la frase di Ben Jelloun che campeggia sullo striscione sotto il palco diventa lo slogan di una serata memorabile, all'insegna dell'amicizia e della simpatia. Che non dimentichi diritti — ideali, esaltandoli come la più genuina espressione di cultura.

Il premio letterario Città di Omegna «Della Resistenza» '98 consegnato l'altra sera a Benigni e a Vincenzo Cerami, autori del libro «La vita è bella» edito da Einaudi e dell'omonimo film, si trasforma infatti in una festa collettiva. Sono più di mille le persone che gremiscono il Palasport di Bagnella (oltre 100 mila) per assistere a una serata di cultura e di festa.

«Non osiamo pensare a un improvviso rievoglio d'interesse per i libri e il nostro premio, va bene così. E ringraziamo Benigni e Cerami anche per questo regalo. Soprattutto per aver portato con le loro opere l'attenzione su due temi fra i più drammatici del nostro secolo: il razzismo e l'intolleranza», commenta al microfono l'assessore alla Cultura Gualtiero Pironi, anfitrione della serata.

Poco prima, Mauro Begozzi, direttore dell'Istituto storico della Resistenza e componente della giuria presieduta da Marziano Guglielminetti, ha letto le motivazioni del premio. Poi, la sorpresa: un omaggio danzato per i due autori.

In sala, fra gli altri ospiti, ci sono anche Vittorio Bo, amministratore delegato dell'Einaudi, Paolo Repetti, direttore della collana che accoglie «La vita è bella». Benigni, una volta sul palco, si scatena in un piccolo



Cena d'onore con piatti tipici del Cusio per il comico toscano e Vincenzo Cerami. E come ricordo il Pinocchio di Valle Strona

show. Fioccano applausi e ovazioni. Ma fra gags e battute il comico sa infilare anche concetti seri e, ricordando le vittime dell'olocausto che appartiene a tutti noi, all'umanità, trovare le parole giuste per ringraziare. «Fanno tutti piacere, i premi. Sono manifestazioni d'affetto e tali non sono classificabili. Ma questo è onore davvero — commenta Benigni — Sono commosso e orgoglioso di riceverlo qui fra voi, in questa città. E' un omaggio alla Resistenza di queste terre, all'Ossola». L'attore non dimentica Rodari, a cui rivolge un pensiero riconoscente e per ricambiare l'affetto e il calore del pubblico «straordinari per qualità e quantità», bacia l'orecchio al

sindaco Piazza e infine recita una fiaba di scrittore cusiano. E' il tripudio. Ci sarebbero tante altre cose da raccontare, dall'appello alla solidarietà per l'Iraq fatto pervenire al comico dalla «scuola» pace di don Sacco alle richieste dei volontari del carcere di Verbania. Ecco qualche curiosità. Da sabato la squadra di calcio della Valle Strona ha un tifoso in più: Roberto Benigni. Dall'incontro col più geniale giullare del cinema italiano — vengono sempre fuori delle belle. Da buon toscano Benigni, che dopo la premiazione è andato alla cena d'onore all'Hotel Croce Bianca, si è rivelato una buona forchetta. «Gli avevamo preparato un menù tipico cusiano — dice lo



chef Andrea Cane — salumi nostrani — d'acqua — lardo della Valle Strona, che Benigni ha molto apprezzato; come primo il risotto Croce Bianca — pere e formaggi di capra valligiani, servito in ciotole di legno, opera dei nostri maestri artigiani, — per secondo pesce persico. Poi, il finale, nel più genuino stile Benigni. «Gli abbiamo donato il Pinocchio prodotto in Valle Strona — racconta Cane — lo ha guardato e mi ha detto: "ma quanto mi assomiglia!" Poi mi è messo in testa il cappellino della nostra squadra. "Lo toglierò solo quando avrete vinto il campionato!"».

**Vincenzo Amato
Pietro Benacchio**

Tre momenti della serata al Palasport con Benigni. Uno scorcio del pubblico, l'omaggio danzato e il minishow del comico sul palco con il sindaco Terezio Piazza, Vincenzo Piazza e l'assessore Gualtiero Pironi



Una storia nata sui valori

Nell'albo d'oro anche Sartre Panagulis, Fenoglio e Colombo

OMEGNA. Nato sul finire degli Anni Cinquanta da un'idea di Pasquale Maulini, Cino Moscatelli, Mario Soldati e Mario Bonfantini, il Premio letterario della Resistenza «Città di Omegna» fu per 15 anni un appuntamento importante per la cultura italiana. La prima edizione, nel 1959, venne assegnata a Henry Alleg, poi a Jean Paul Sartre Gunther Anders, Frantz Fanon, Blas de Otero, Roberto Battaglia (alla memoria), Paul Jackson, Camilla Cederna, Pietro Secchia (alla memoria) e per ultimo, nel 1974, due anni prima della morte, Alexandros Panagulis. «Quell'edizione fu memorabile — ricorda l'assessore Pironi — presidente della Giuria — Gianni Rodari e Panagulis venne accompagnato da Oriana Fallaci. Della giuria fecero parte grandi nomi della

letteratura nazionale, fra cui Rodari, Soldati, Italo Calvino, Guido Piovene, Rossana Rossanda, Francesco Flora, Cesare Zavattini. Fu proprio Pironi, nel 1995, in occasione dell'anniversario della Liberazione, a rieditare il Premio. Avrebbe dovuto essere un'edizione straordinaria. «Invece di straordinaria — fu il successo, di giovani e giovani — racconta Pironi — premiammo "Appunti partigiani" di Fenoglio e così decidemmo di continuare». Nel '96 il Premio andò ad Adolfo Mignoni e l'anno scorso al giudice Gherardo Colombo. Quest'anno, con Benigni e Cerami è stato premiato Tabar Ben Jelloun — sono stati segnalati «Una storia italiana» di Fiori, «L'irritante questione delle camere a gas» di Pisanty e «Un nome del popolo italiano» del generale Dalla Chiesa. [v. a.]

IN BREVE

Falmenta
Ultimati i lavori al campanile di Crealla. Si — conclusi i lavori — sistemazione del campanile della chiesa parrocchiale di Crealla. L'intervento manutentivo, portato a termine entro l'inverno, ha così permesso di eliminare gli inconvenienti — cui davano luogo infiltrazioni d'acqua dalla sommità della torre campanaria, — 27 metri di altezza dal suolo. [s. r.]

Pallanzano
In via i Caduti la sede del Consorzio. Stop alle polemiche. Adesso è stabilito in modo definitivo: la sede legale e amministrativa del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali-Zona Ossola sarà a Pallanzano, in via dei Caduti al numero 1. A deciderlo, l'Assemblea dei Sindaci che ha indicato nella posizione baricentrica di Pallanzano — negli spazi offerti dall'edificio che ospita i motivi determinanti per la scelta. [f. ru.]



MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h = 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h = 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h = 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h = 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

IL 2, 3 E 4 OTTIGORE DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

E' Alfa 166. E' linee forti, sicure, ricche di personalità. E' entrare in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e del viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute — l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza — tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full — ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni — quadrilatero alto anteriore e multibraccio posteriore, per un comportamento stabile — preciso in ogni condizione.

Una frenata forte e sicura, con ABS — sensori attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza — motori, — sicurezza di poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula. INTERNET: <http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida — migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-166100

arcar
Novara

Show-room: NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802
Assistenza e Ricambi: NOVARA - Via Juvara, 11 - Tel. 0321450489

Concessionari Alfa Romeo

I danni ammontano a 32 miliardi. Nuove iniziative del Comitato di cittadini

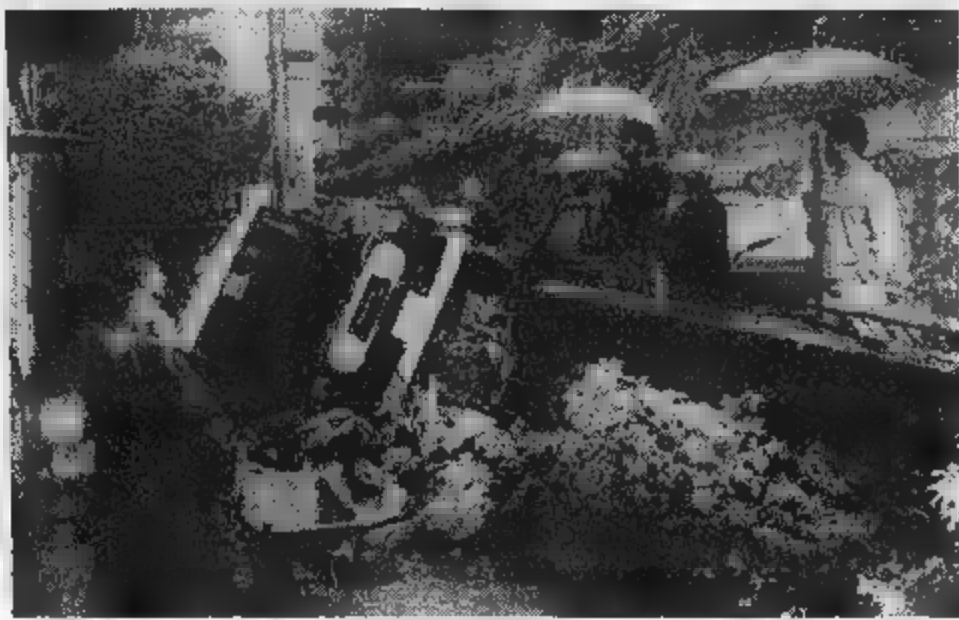
«Stato d'emergenza nel Verbano»

L'ha decretato il Governo per l'alluvione

VERBANIA. Il Governo ha decretato lo stato d'emergenza nelle zone delle province del Verbano Cusio Ossola e di Verelli colpite dall'alluvione ai primi di settembre. La prima conseguenza di questa decisione della Presidenza del Consiglio dei ministri è l'autorizzazione da parte di Giorgio Napolitano, delegato per il coordinamento della Protezione Civile, alla Regione Piemonte di concedere mutui per 19 miliardi di danni ammontanti a circa 32 miliardi per il solo Vco.

Il denaro servirà a porre in atto interventi di ripristino di infrastrutture ed edifici pubblici e privati danneggiati. Via libera anche per altri interventi che hanno lo scopo di rimuovere i pericoli e favorire il ritorno alla normalità di vita e ripresa delle attività produttive nel territorio delle due province invase.

Il Dipartimento della Protezione Civile, nel limite del 75 per cento, un contributo annuo pari a un miliardo e 500 milioni di lire. La Regione dunque provvederà, anche mediante i Comuni interessati, alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione di immobili pubblici e privati. Lo stesso stabilirà, nei limiti della disponibilità e tenuto conto dei danni subiti, criteri e modalità di erogazione e contributi a favore di soggetti ed imprese che risultino gravemente devastati, applicando comunque una franchigia di 10 milioni di lire.



Il Governo ha decretato lo stato d'emergenza per l'alluvione avvenuta ai primi di settembre nel Verbano. Nella foto i danni del maltempo

turazione di immobili pubblici e privati. Lo stesso stabilirà, nei limiti della disponibilità e tenuto conto dei danni subiti, criteri e modalità di erogazione e contributi a favore di soggetti ed imprese che risultino gravemente devastati, applicando comunque una franchigia di 10 milioni di lire.

Della decisione del Consiglio dei Ministri hanno preso atto con soddisfazione i pubblici amministratori e i comuni colpiti dal nubifragio, i parlamentari locali e gli esponenti regionali. Sono contenti per questo primo e importante passo che si è compiuto con l'adozione del decreto del Verbano, che si è costitui-

to di recente. Si sono riuniti in assemblea proprio l'altra sera alle 21 nell'auditorium della Famiglia Studenti a Intra: intendono realizzare nuove iniziative per rendere più visibile il disagio subito da centinaia di famiglie.

La proposta-provocazione al dibattito: «Così muore»

«Perché non privatizzare l'ospedale di Omegna?»

OMEGNA. «Per andare avanti così è meglio svincolare l'ospedale dall'Asl 14 ed affidarlo ad altra gestione: privata o pubblica che sia». La proposta-choc l'ha fatta venerdì sera il consigliere comunale Augusto Quaretti al termine di un dibattito sul futuro dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna.

Una provocazione? «Anche - risponde il consigliere - del Cod cusiano». Di certo così non si può andare avanti, il nostro ospedale, «ribadisce Quaretti» perché è costruito su i soldi degli omegnini, morendo e lenta asfissia.

All'incontro sono intervenuti l'assessore regionale Franco Botta e il consigliere Raimonda Casari, membro della commissione sanità della Regione Piemonte. A loro è stato consegnato un «decalogo» di richieste che dovrebbero essere soddisfatte per poter garantire la sopravvivenza dell'ospedale cittadino.

«Comprendo benissimo i timori espressi dal personale medico ed amministrativo che è intervenuto - ha detto Antonio Quaretti, ex presidente del Comitato di Gestione dell'allora Ussl 57 del Cusio - Un tempo questo ospedale aveva posti letto nuovi e so-



L'assessore regionale Franco Botta e il consigliere cusiano Augusto Quaretti

prattutto mancano certezze per il futuro. Adesso si parla di ospedale unico per il Vco, ma noi temiamo che a riluttanza sarà sicuramente quello di Omegna.

L'assessore Franco Botta ha ricordato di essere già intervenuto con il collega Antonio D'Ambrosio preannunciando che a fine della prossima settimana l'assessore alla Sanità verrà ad Omegna proprio per affrontare la questione. «D'Ambrosio è perfettamente a conoscenza dei problemi del

Vco». Omegna in particolare - ha riferito Franco Botta - Dal canto nostro vogliamo che gli impegni verso il Cusio siano mantenuti.

Raimonda Casari ha preannunciato anche la volontà, la prossima settimana non saranno chiarite alcuni aspetti legati ai nuovi reparti ed al potenziamento dell'ospedale, di presentare delle specifiche interpellanze direttamente in commissione onde avere delle risposte celeri. [v.a.]

A Mergozzo

Tra rapinatori presi l'ora dopo il colpo

MERGOZZO. Hanno rapinato il portafoglio ad un passante, venerdì notte nei pressi di Mergozzo, ma sono finiti in carcere dopo che i carabinieri del nucleo operativo radiomobili di Verbania li hanno individuati. Sono tre giovani sui 30 anni e altri precedenti alle spalle, dei quali sono state note le generalità. Compariranno davanti al magistrato per la convalida delle catture cautelari.

I fatti. Un verbanese, poco dopo le 23, ha scostato l'auto nei pressi di una piazzola di sosta, all'imbocco di Mergozzo, in direzione di Verbania. Ha aperto la portiera della vettura per telefonare con il suo cellulare. Improvvisamente, dall'oscurità, sono sbucati i tre giovani che lo hanno aggredito a calci e pugni rubandogli il portafoglio. Il malcapitato non ha fatto ripetersi la minaccia mentre i tre, arraffato il bottino (circa 100 mila lire), si sono dileguati a bordo dell'auto con la quale erano giunti alla piazzola. Il rapinato - al quale i malviventi hanno lasciato il telefonino - ha subito chiamato il 112, quindi è stato medicato in ospedale e subito dimesso. In poco meno di un'ora i militari del nucleo operativo radiomobili hanno individuato ed arrestato i tre rapinatori. [a.r.]

Il Verbano e la Valle Anzasca piangono il giovane finito con la ruspa in una scarpata

Lutto e proteste per l'operaio morto

I sindacati: «Nel '98 già dieci disgrazie nei cantieri»

GHIFFA. Profondo cordoglio nel Verbano ed in Valle Anzasca per la tragica morte di Giorgio Frandini, 27 anni, di Bannio Anzino. E' il giovane operaio vittima di un infortunio sul lavoro l'altro ieri a Ghiffa, in località Villa Volpi, stava eseguendo le opere di messa in sicurezza e ripristino della rete idrica, danneggiate dalla recente alluvione. E' la decima tragedia che ha colpito il solo settore edilizio dall'inizio del '98.

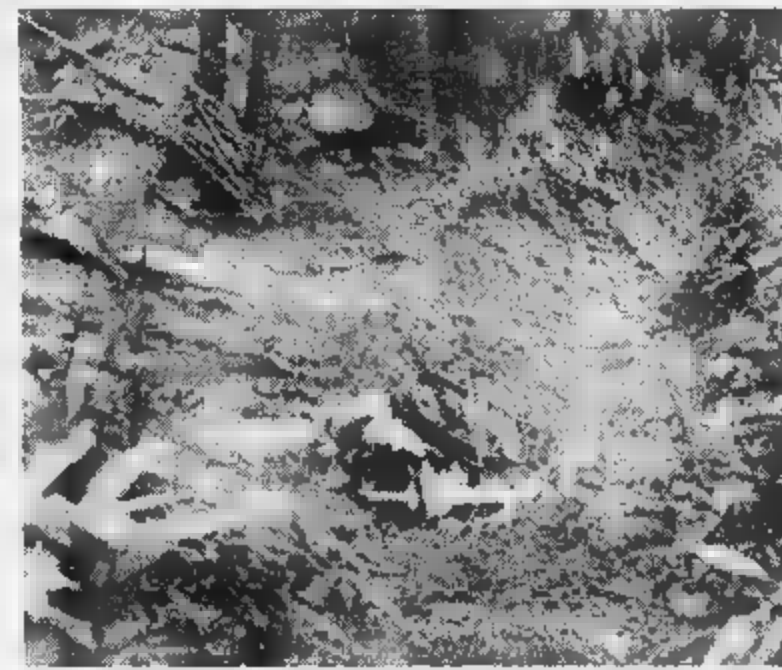
Alla guida di una ruspa Giorgio stava sgomberando da grossi massi, detriti e terriccio un sentiero che si snoda sulle alture ghiffesi, proprio sopra Villa Volpi, l'immobile di proprietà di un tedesco. A poca distanza, nascosto una folta macchia di vegetazione, lavorava il collega Moreno Guglielmazzi, Cimamulera.

Forse un improvviso cedimento del terreno ha provocato lo sbandamento della ruspa che si è capovolta precipitando lungo una piccola scarpata. Giorgio Frandini ha tentato di mettersi in salvo abbandonando il mezzo. Invano. Il suo corpo senza vita è stato trovato dal compagno di lavoro in un'area di frangente dell'incidente.

«Ho capito subito che Giorgio era morto», ha raccontato in preda allo choc Moreno - una



Giorgio Frandini, 27 anni, morto venerdì, lavorava nel sentiero vicino a Villa Volpi (foto a destra) a Ghiffa



l'ho chiamato lo stesso due o tre volte. Non mi ha mai risposto. Allora ho dato l'allarme ai dipendenti del comune di Ghiffa. Sul luogo della disgrazia sono accorsi gli agenti della questura di Verbania, il medico ed i periti legali della Asl 14 oltre a vigili del fuoco, sindaco e vice di Ghiffa.

Giorgio Frandini aveva iniziato proprio venerdì a lavorare

per la ditta «Piffero» di Calasca Castiglione che è intervenuta con l'impresa «Giacomini» di Piedimulera, a cui il Comune di Ghiffa, come ha confermato lo stesso sindaco Giovanna Agosti Bersi, aveva affidato i lavori di ripristino, con procedura di somma urgenza, della rete dell'acquedotto comunale.

Intanto i sindacati Cgil, Cisl e Uil del Vco intervengono in

merito all'ennesima «morte bianca». «Adesso basta - scrivono i sindacati in un comunicato stampa - Non è più possibile sopportare questo stato di cose. Ognuno si prenda le proprie responsabilità soprattutto nel controllo e verifica sulle aziende affidatarie dei lavori. In termini di sicurezza per i dipendenti e di regolarità delle stesse imprese. [a.r.]

IN BREVE

Verbania

Denunciati per rissa a causa di un parcheggio

Tre abitanti di un palazzo del quartiere Sant'Anna sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per rissa. Venuti alle mani per motivi di parcheggio sotto il condominio, i tre - tutti sui trent'anni e già noti alle forze dell'ordine - sono stati ricondotti alla calma dagli agenti di polizia della squadra Volante intervenuti rapidamente sul luogo. [a.r.]

Piedimulera

Gli insegnanti a scuola di italiano locale

Ciclo di conferenze per gli insegnanti, ogni martedì alle 21 dal 6 ottobre, sulla storia locale. E' organizzato dall'Istituto Comprensivo di Piedimulera. L'iniziativa rientra nel «Progetto» sviluppo locale della montagna italiana promosso e finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione. Gli incontri previsti saranno ventuno e si terranno presso la sala «Don Musetta». [f.r.]

Omegna

Domani si discute dell'autonomia scolastica

«Sperimentazione dell'autonomia per l'anno scolastico '98/99»: è il tema del convegno, rivolto agli insegnanti di tutte le scuole, organizzato dalla Cgil-Scuola del Vco per domani, alle 16.30, al Forum di Omegna. Il dibattito dovrà individuare i problemi e le soluzioni. Interverrà Giorgio Gatti della segreteria nazionale Cgil-Scuola. [f.r.]

Lecce

I numeri vincenti estratti al lotto svizzero

La combinazione vincente di sabato: 01 - 07 - 08 - 34 - 40 - 45. Complementare: 33. Joker: 831 280. E quella di mercoledì: 08 - 10 - 11 - 22 - 29 - 30. Numero complementare: 13. Joker: 942 530. [f.r.]

Interessa i territori di Campello Monti, Pieve Vergonte, Calasca e Bannio

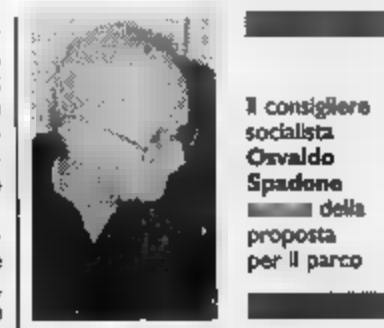
Un parco tra Valstrona e Anzasca

Primo «sì» alla proposta in Consiglio provinciale

Un parco provinciale da aggiungersi a quello nazionale della Val Grande e a quelli regionali già esistenti. Una nuova esperienza, una area protetta, un altro tassello per fare del Verbano Cusio Ossola una provincia-parco.

Quello di cui si parla in queste settimane dovrebbe essere istituito tra la Valle Anzasca, l'Ossola inferiore e la Valle Strona. L'idea è del consigliere provinciale socialista Osvaldo Spadone che ha ottenuto il consenso unanime dell'assemblea della Villa San Remigio. Ora sarà la Giunta Ravasio a verificarne la fattibilità. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare un territorio compreso tra i comuni di Campello Monti, Pieve Vergonte, Calasca Castiglione e Bannio Anzino.

«Si tratta di una zona - spiega Spadone - di poco inferiore, come estensione, alla Val Grande con la quale presenta, però, ele-



Il consigliere socialista Osvaldo Spadone della proposta per il parco

menti comuni sotto il profilo morfologico, naturalistico, ed ambientale. E' meta di molti escursionisti per il suo patrimonio mineralogico ricco di oro e di quarzo.

Domina dal monte Rosa l'area domina a sua volta tutta la vallata del Toca da una parte la Valle Strona dall'altra. Sui crinali si notano ancora i vecchi sentieri che collegavano in do-

paesi i alpeggi ormai in disuso. Osserva Spadone: «E' un posto salvaguardare e valorizzare col turismo degli escursionisti. Qui ci sono possibilità di reddito se si mettono a posto i sentieri e si recuperano le baite per metterle a disposizione degli escursionisti. Perplesso il consigliere dei popolari Gerardo Melloni: «I parchi sono troppi vincoli. Questa provincia è già piena di parchi. Un bel progetto, lo ha definito il verde Pietro Ricchi che ha suggerito l'istituzione di una commissione affinché l'idea venga rimpolpata. Entusiasta il presidente Ravasio perché anche questa intenzione (la sua è quella di diminuire i costi dell'energia elettrica al di sopra dei 700 metri) può contribuire a ridurre l'esodo dalla montagna. «Un fenomeno - ha detto - tra le cause del dissesto idrogeologico. Se non aiutiamo la gente a restare, boschi e prati - la cura più nessuno. [f.r.]

RISTORANTE CINESE

你好 CIAO 你好

NUOVA APERTURA



PIATTI DA ASPORTO

CHIUSO IL LUNEDI'

Novara - Corso della Vittoria, 112
Tel. (0321) 47.83.07

Balmas CONCESSIONARIO METREX TOLEDO
OLIVERO GIOVANNI

BILANCE PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

TORINO - Via Beinasco 17/A - Tel. 853791-859257

ANNUNCIA 3 NOVITÀ:

1°) Diventiamo più GRANDI & più BRAVI
TRASFERENDOCI dal 5 ott. 98
in c. Toscana n° 19 VENARIA-TO (zona stadio delle Alpi)
Tel. 011/4553596 (6 linee r.a.) - Fax 4552943

2°) Grazie ai nostri Clienti abbiamo deciso di
PROSEGUIRE FINO AL 30/4/99 IL CONTRIBUTO
PER LA ROTAZIONE 20%
delle vostre vecchie bilance nella misura del
di sconto SU TUTTA LA GAMMA DEI NOSTRI PRODOTTI

3°) La **Balmas** (1ª Azienda del settore BILANCE)
È CERTIFICATA ISO 9002
e, se in EUROPA è vero che la QUALITÀ HA IL SUO PESO
VI VOLIAMO TUTTI da noi! Certificato n. 55

FESTA DESPAR

SCONTO

30%

SU TANTI PRODOTTI A MARCHIO

dal 2 al 15 ottobre



FINO ALL'ESAURIMENTO SCORTE

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR



MARKET SUPERMERCATI E CENTRI COMMERCIALI DI FIDUCIA

GRANDE PROMOZIONE

**SU TUTTI I CAPI
DELLA NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO '98-'99
IN MONTONE
E PELLE.**



La Pellicceria Arelli è a Novara
in via Biglieri, 2c. Tel. 0321. 399204.

A PARTIRE DA
L.220.000

Nello «squadrone» della provincia i campioni italiani di basket di Borgo

Sfida tricolore per 36 novaresi

In gara alle finali nazionali giovanili

NOVARA. E' una delle delegazioni più folte e agguerrite degli ultimi anni: sono ben 36 gli atleti da oggi in gara per il Novarese alla finale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi a Catania. Non mancano elementi di valore come la squadra di basket. ■ Borgo campione italiano in carica ■ quelle di ginnastica al secondo appuntamento consecutivo ■ la finale. La trasferta siciliana è organizzata dall'ufficio di educazione fisica. ■ Provveditorato coordinato da Antonio Iannò ■ dal Coni. La Provincia ha offerto tute e borsoni.

■ Giochi della Gioventù. La «Giovani XXIII» di Grignasco partecipa con il nuoto femminile: Francesca Pogliano, Nicoletta Mattea, Alessandra Borsa ■ Giulia Carturan accompagnata da Fiorella Massarotti. La «Tadini» ■ Cameri ■ gara nella ginnastica ritmica con Gessica Barcella, Valentina Ferè, Erica Frattini e Cinzia Risalvato; la docente è Anna Costa.

Due squadre anche nel maschile con i campioni di basket della media di Viale Dante a Borgo: Riccardo Mandoni, Davide Fornara, Alessandro Dondi, Matteo Villa, Simone Guenzi, Francesco Guidetti, Luca Fornara, Nicolò Degasperis, Roberto Barcellini, Luca Zappelloni, Davide Tufano e Marco Pace. Con loro il docente Andrea Degasperis e il preside Antonio Tacca. Poi i ginnasti della «Ramati» di Cerano: Rocco Battafarano, Filippo Zeno, Alex Smolari e Diego Fusetto. Li allena Anna Pappalardo.

● Campionati studenteschi. Tengono alti i colori del Novarese ■ Francesca Dell'Era, Sara Gallarate, Emanuela Chiodin e Donatella Rovetta del «Mossotti» di Novara. La squadra di nuoto è allenata da Mariangela Cipullo. Otto novaresi sono nelle rappresentative regionali: Maurizio Poletti, Alb ■ Privitelli (della media di viale Dante di Borgomanero), Nicolò Zugnino (Carlo Alberto ■ Novara) e Paolo Mittino (liceo «Antonelli» di Novara) sempre nel nuoto.

Sulla pista di atletica leggera scendono Isidoro La Monica (Cassano di Treceate), Alessandro Polara (scuola del baluardo Parigiani di Novara), Luca Vellini (liceo Don Bosco di Borgo) e Angelo Dettoli (artistico di Novara). Li accompagnano Luciano Azzalini, Loris Pugarini e Pierluigi Balloni. (b. c.)



Le nuotatrici della media «Giovani XXIII» di Grignasco (a sinistra) e la squadra della ginnastica ritmica ■ «Tadini» di Cameri (a destra)

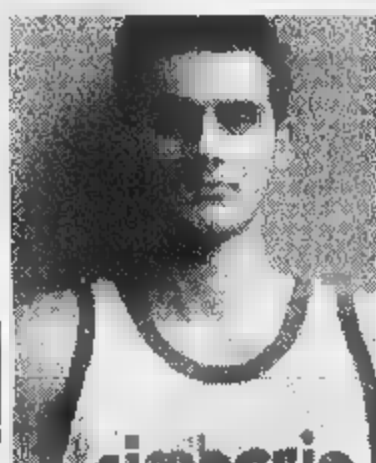
Per qualificarsi deve cancellare la sconfitta vincendo di 2 punti

La Cimberio alla riscossa

Oggi il ritorno di Coppa contro Vigevano

NOVARA. E' persa ■ battaglia ma oggi potrebbe essere proprio il giorno della riscossa. La Cimberio Borgomanero scende in campo contro la Milla Vigevano per ribaltare la sconfitta di un punto (71-70) subita giovedì ■ in Lomellina. E' sufficiente, infatti, vincere di due lunghezze per passare il turno degli ottavi nella Coppa di Lega. L'appuntamento con i tifosi è questo pomeriggio alle 18 al palazzetto dello sport «Dal Lago» ■ Novara, in viale Kennedy.

E' stata quasi un'impresa. I biancoblu ■ sono stati schiacciati dalla corazzata vigevanese e hanno venduto cara la pelle. Dopo un inizio difficile i ragazzi di Stefano Vanoncini hanno recuperato e si sono portati a meno sette punti alla fine del primo tempo. Nella ripresa un altro break della Milla e successiva rincorsa degli ospiti borgomaneresi con una lotta



Federico Ferrari della Cimberio

accessissima, ma vana, negli ultimi secondi.

«Il risultato è comunque positivo - commenta il general manager Milvio Cara - Vigevano è una squadra di grande pre-

stanza fisica ■ tecnica ed è giustamente favorita per il salto I serie A2. Questo test è stato positivo per noi. Abbiamo dimostrato di aver carattere e voglia di farsi valere».

Il margine minimo della sconfitta alimenta giustamente ■ possibilità di ribaltare il risultato ■ superare il turno: «Forse Vigevano - continua Milvio Cara - meritava un distacco più ampio, ma noi siamo stati comunque bravi in difesa ■ limitare le sue incursioni ■ evitare canestros».

Nella formazione biancoblu che giocherà ■ sono in forse le presenze di Federico Ferrari, infortunato a una coscia contro i pavesi, e Luca Falcomer, colpito ■ giorni ■ dall'influenza e uscito acciaccato dalla partita di giovedì dove comunque si era messo in bell'evidenza con Paolo Prato, Andrea Conti e Mario Romeo. (b. c.)

Tu vuoi rifare l'arredamento

Noi vogliamo rifare il negozio

risultato:

sconti fino al 50%

sulle migliori marche

solo fino al 20/10/98

da

Sala arreda

Via Sempione 185 - tel. 0331/963076

Castelletto Ticino

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO

Finanziamenti dal 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

ORARIO CONTINUATO

cerca

RAPPRESENTANTI CON ESPERIENZA

di prodotti e macchine per la saldatura,
per le zone di Verbania, Novara, Vercelli.
Automunito. Iscrizione Enasarco.

Tel. 0336.742243

VOLPIANO



AFFITTASI

PALAZZINA ■ MQ 2600
su 5 livelli, fronte strada
provinciale, tra svincoli
autostrade TO-MI ■ TO-AO

AFFITTASI DIRETTAMENTE
LOCALI PER:
Esposizione uffici - Laboratori
ecc., anche frazionabili
Tel. 011/8395480-0336/746295

SPORT FLASH

Ciclismo

La Turbigo-Cimamulera chiude la stagione

E' una delle ultime gare della stagione ed anche una delle più affascinanti. Un'ideale «abbraccio» tra Piemonte e Lombardia, da sempre legate da ■ rivalità sportiva. La corsa, riservata agli Allievi (15-16 anni), parte da Turbigo ed arriva a Cimamulera dopo km 98,200. Dopo un breve circuito attraverso Turbigo ■ Nosate, si arriva a Lonate Pozzolo e quindi ad Oleggio, per proseguire in zona laghi verso Dormelletto, Arona, Meina, Lesa, Belgirate, Stresa, Baveno, Fondotoce, Mergozzo e infine Premosello, Vogogna, Piedimulera con traguardo in quota alla frazione Cimamulera. L'organizzazione è a cura del Pedale Ossolano. (s. b.)

Basket

Giovani cestisti scendono in campo



Esordio in piazza per la stagione di basket giovanile novarese ■ non. Il torneo che si ■ svolto in piazza Martiri (nella foto) ha dato il via all'anno sportivo per i cestisti versione mini. Hanno iniziato gli allenamenti, tra gli altri, le squadre di Pianeta basket che organizzano corsi per ragazzi dai sei ai 16 anni nelle palestre delle scuole cittadine (informazioni al ■ 476677). Già in campo anche i giovani cestisti ■ Novara basket che hanno la loro «base» nella palestra salesiana San Lorenzo e presentano ai campionati squadre di tutte le categorie (informazioni ai numeri 453472-611738-452316). (b. c.)

Pedismo

Gamba d'oro si ■ a Mercurago di Arona

Ultime battute per i 727 iscritti della Gamba d'oro. Questa mattina ■ Mercurago di Arona si disputa la ■ Camminata del Montenero, km 10 (con minigioco di 4) e partenza alle 9. La rassegna si chiuderà l'11 ottobre a Maggiate di Gattico, poi, il 25 ottobre, a San Maurizio d'Opaglio, la chiusura della stagione e la premiazione dei vincitori. (s. b.)

EDIL NORD S.R.L.

VENDE O AFFITTA

AUTOSTRADA A36 - USCITA DI BORGOMANERO

Appartamenti in palazzina
con raffinate finiture.
Si ricevono prenotazioni per
villette ■ schiera da realizzare.

Capannoni
industriali e
commerciuli di varie
metrature su
richiesta, consegna
180 giorni.

Ville singole da completare con finiture personalizzate



Per informazioni: Geom. Cerutti - Ufficio - FONTANETO D'AGOGNA - tel/fax 0322/89751
Ing. Pier Giorgio Ferri - via Il giugno 43 - ARONA - tel. 0322/46948

Novara in campo alle 15,30. Dopo la bella vittoria di Busto, azzurri in cerca di punti e consensi

Con la Pro Sesto per una conferma Non c'è Carbone, Garofalo-Petrone coppia d'attacco

NOVARA. Dopo il successo di domenica sulla Pro Patria, oggi alle 15,30 gli azzurri puntano al bis con la Pro Sesto. E' una partita che potrebbe far fare il salto di qualità alla squadra di Tedino. «Sono curioso anch'io - ammette l'allenatore - di verificare il gruppo e i protagonisti di performance o la squadra è maturata acquisendo una sua precisa fisionomia in grado di garantire la necessaria continuità e farci fare il salto di qualità».

Questo i lombardi è un test decisamente attendibile perché la formazione milanese, composta da molti giovani, ha fatto bene in queste gare iniziali conquistando cinque punti.

Tedino ha visto all'opera gli avversari impegnati la settimana scorsa contro la Biellese. Questa l'impressione che ha ricevuto: «E' una squadra che più di noi. Dispone di un buon numero di giovani che possono già vantare diverse esperienze in categorie superiori. Non insomma degli sprovveduti, perché vengono da società importanti: Inter e Milan. L'avversario che si chiude molto bene e risulta abile a far partire il contropiede. Dovremo insomma stare molto attenti e non farci infilare». Proprio in relazione alle caratteristiche dell'avversario Tedino ha scelto l'ultimo dubbio legato alla formazione. Gioccherà Liperoti esterno destro in luogo di Moriacchi «perché bisogna gente abile nel saltare l'uomo e questo Liperoti lo fa molto bene. Il ragazzo ha disputato una buona partita a Busto Arsizio e merita la conferma». Non ci sarà Carbone, squalificato per un turno e così la coppia d'attacco risulterà composta da Garofalo e Petrone che hanno già dimostrato di trovarsi a loro agio e integrarsi bene. Sarà ancora indispensabile Consoni a questa una grossa partita anche per l'apporto morale e la carica che il capitano riesce a garantire ai compagni. La coppia difensiva centrale sarà formata da Rossi e Torchio. Esterni saranno invece Corti a destra e Grandini a sinistra anche il primo non si è completamente rimesso. A centrocampo Bracaloni agirà in coppia con Gissi avendo Liperoti e Preti supporti.



Il Novara tornerà sul mercato solo se troverà un difensore di temperamento valido nel gioco aereo

Luigi Petrone, a sinistra in azione oggi farà coppia con Garofalo. Giordano è infatti squalificato. A destra Giuseppe Liperoti. L'attaccante sta attraversando un buon momento di forma come ha dimostrato domenica a Busto Arsizio con la «Pro».



Verbania, è ora di vincere A Tortona i primi punti in trasferta?

VERBANIA. Il Verbania affronta la difficile trasferta di Tortona con l'obiettivo di risultato utile che cancelli le perplessità domenica, soprattutto tra i tifosi, dopo il pareggio interno con la Sangiustese. I bianconeri devono guardare dal «mal di trasferta» (due sconfitte subite finora a Casale ed Aosta) e dal «mal di gola» da cui è afflitto un reparto avanzato finora improduttivo. Le premesse per un decollo della squadra però ci sono, stando almeno alle dichiarazioni di Erbetta: «Esistono le condizioni per fare bene - ribadisce il trainer - a cominciare dall'accordo esistente fra i giocatori e dall'impegno con cui lavorano. Con queste premesse i risultati non mancheranno, anche se occorre avere un po' di pazienza soprattutto per abituare i più giovani al clima di questo difficile campionato». Anche il nuovo presidente Pippo Resta si dichiara fidu-

cioso sul cammino del Verbania nel torneo e sulla possibilità di un dignitoso piazzamento. La squadra però necessita ancora di qualche aggiustamento. Così in settimana hanno fatto discutere i movimenti di giocatori, conclusi o previsti, che testimoniano come non tutto è a posto. Tummolo ha già concluso la breve parentesi verbanese col passaggio al Gravello, mentre sul piede di partenza potrebbe anche essere il difensore Matera. Per contro è stato ingaggiato Ranoia, ventiduenne laterale proveniente dal Borgosesia dal quale si attende un importante contributo per migliorare l'assetto. Per oggi la principale novità potrebbe essere rappresentata proprio dall'esordio di Ranoia tra i bianconeri. Per il resto, l'unico cambiamento sarà costituito dal rientro di Guidetti, fermo per una giornata per l'espulsione rimediata ad Aosta.

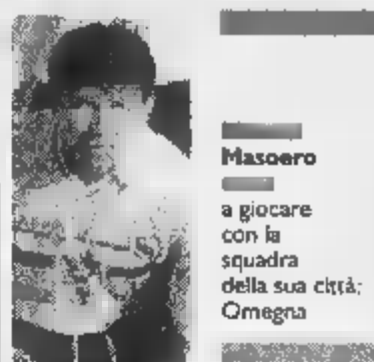
Eccellenza, il Borgo tenta la fuga

Omegna-Sunese è «partitissima»

NOVARA. Ancora rinviato il verdetto della disciplina in merito alla partita Rivarolo-Oleggio, che i novaresi vinsero per 2-0 e che potrebbero perdere a tavolino per aver impiegato un giocatore (Grigatti) che non poteva scendere in campo per squalifica. L'Oleggio se lo era dimenticato, come del resto il bollettino della Federazione.

Non la Rivarolo, che quando ha visto il ragazzo entrare in campo (si era ormai all'85') ci ha pensato due volte per sfruttare la situazione. L'Oleggio, ammettendo candidamente la propria disattenzione, non si aspetta regali, tuttavia il ritardo col quale si fa attendere la sentenza potrebbe anche indurre a pensare che nel frattempo siano successi fatti nuovi, quali non si sa. In una partita persa a tavolino, l'Oleggio ritroverebbe con due soli punticini, staccatissimo dalle rivali più accreditate, e quindi costretto ad inseguire con estrema decisione. Oggi, ospite il fragile Castellamonte, i primi «verbi» tre punti non dovrebbero sfuggire.

In testa, al momento, sono in cinque, appaiate a quota 7 (due vittorie e un pareggio): Borgomanero, Varalpombiese, Sunese, Crevolamasera e Volpiano. Un punto dietro la Cannobiese, poi l'Omegna. Il big match della giornata Omegna-Sunese. La squadra di Bertolino, che in settimana ha avuto l'onore di «allenarsi» col Torino dei vari Crippa, Baroni, Minotti e Scarchilli, la dovrà vedere con una delle più forti squadre del girone. La novità è il ritorno tra i cusani Manuel Masoero, che la scorsa estate l'Omegna aveva lasciato partire e che si è accasato proprio alla Sunese. Ora Manuel torna a fianco dei vari Nicolini, Gherardini,



Riva e Ferrario e sarà vederlo giocare proprio contro quella che sarebbe dovuta essere la sua squadra.

Il Borgomanero, che recupera Cestari, aspetta la Rivarolo per farne un sol boccone e tentare quella fuga che la tifoseria aspetta. Buone notizie per Gravello, tonificato dalla vittoria di domenica scorsa nel Canavese: oggi farà il di-
dio in attacco Renato Tummolo, ex Omegna, passato al Verbania e ora ripreso da Ottina che schierandolo a fianco di Puzello cercherà di comporre la seconda coppia di castigati del girone (la prima resta quella dei borgomaneresi Andreoli e Morello).

L'imbattuto Crevolamasera affronta Varzo il Settimo, mentre la Cannobiese di Massimo Belli aspetta una Sparta ancora a digiuno di punti, ma forse con qualche novità. Anche Giusti, ds dei lacuali, si è però sul mercato e oggi sapremo con che profito. Le gare: Borgomanero-Rivarolo, Cannobiese-Sparta, Crevolamasera-Settimo (a Varzo), Dufour Varalpombiese, Gravello-V. Lamarmora, Oleggio-Castellamonte, Omegna-Sunese, Volpiano-La Chivas.

Volley «rosa», si gioca a Treccate (ore 18) la seconda di serie A2

L'Agil al debutto casalingo va all'assalto della Roma

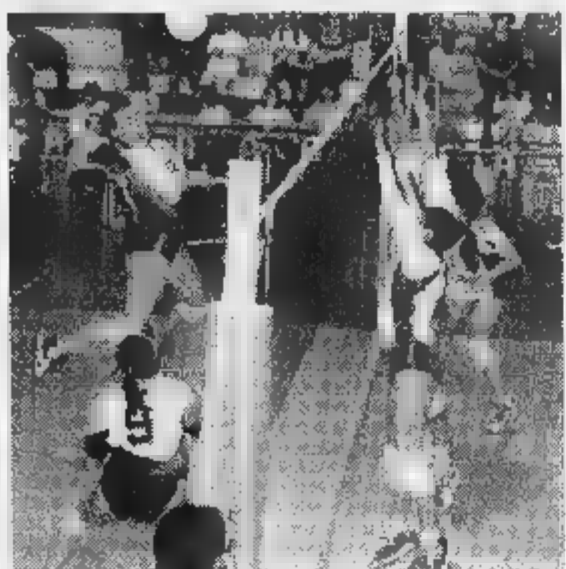
TRECCATE. Atteso debutto casalingo per l'Agil Treccate nel nuovo campionato di serie A2: le guidate da Massimo Pacifico ricevono la visita della «Centrale del latte» Roma.

Siamo appena alla seconda giornata di partita di oggi (s'inizia alle 18) e già quella che non si possono sbagliare, il 3-0 subito domenica a Castellanza ha destato più d'una perplessità sul ruolo che potranno svolgere le treccatesi in questo campionato. E' pur vero che l'Agil ha dovuto tastare il polso a una delle favorite alla vittoria finale e oltretutto privo di tre pedine importanti, quali la Ventura, la El-shoff e la Luraghi. Purtroppo, però, queste sono assenze destinate a durare qualche settimana e la classifica può attendere.

Ecco perché contro le romane l'Agil ha il dovere di vincere, per non trovarsi già con l'acqua alla gola.

La Centrale del latte davvero una cliente scomoda: domenica scorsa ha impegnato ramante Jesi, cedendo solo al tie break. Qualche problema di amalgama anche per l'allenatore Taborda: la squadra deve ancora assimilare l'innesto della palleggiatrice Listi (ex Napoli), della Taurisano (ex Perugia), Menichetti (ex Palermo) e la Amadori dal Viserba di B1.

Tranne le tre infortunate, Pacifico disporrà dell'intera squadra. Tra il pubblico treccatese - al chi non si è recato a Castellanza - c'è curiosità per il debutto in maglia Agil di Viganò, Casuscelli e Sonia Gloria, oltre, ovviamente, alla bulgara Dobrinova che domenica ha già dato un saggio delle «potenzialità». Nelle altre partite della giornata, il Castellanza si reca a Jesi in uno scontro al vertice, mentre Cislago, allenato dal borgomanerese Eraldo Buonavita, ospita Tortoreto. Si è giocato ieri sera tra Messina e Pordenone con una curiosità: un arbitraggio al femminile, quello dell'esordiente Fiammetta Mancicocchi. Nel girone B, debutto casalingo anche per Moreschi Vigevano che ospita Famila Imola.



Il palazzetto via Marzoni a Treccate pronto ad accogliere il debutto casalingo in serie A2 dell'Agil neopromosso

CALCIO

Promozione, 4° d'andata
Duello-primato tra Cassinetta e Caltignaga

NOVARA. La quarta giornata di andata del campionato di Promozione prenderà il 15,30 di oggi. Giovedì sera intanto si è giocato il recupero della prima giornata tra Gattinara e Vaprio. L'incontro è terminato in parità: ha aperto le danze Prestini per i locali al 21' il pareggio è stato siglato al quarto della ripresa da Caputo.

Il match del giorno è quello tra primatista, ovvero Castellanza e Caltignaga. L'altra outsider, Cossatese, ospiterà il Gattinara. In coda, il Vigevano tenterà di cancellare il pessimo esordio sul campo del Barengo, presentando in panchina l'ex Mariano De Santis. Il Treccate se la vedrà con il Momo e il Galliate con il Cureggio. Gli ossolani della Virtus saranno a Romagnano, mentre la Romantina si trasferirà a Vaprio. La matriocla Briga sarà impegnata a Cerano.

ITALIANI A RECETTO

Nella prima sfida italiana in evidenza i grandi maestri

RECETTO. Nessuna sorpresa al termine della prima giornata dei Campionati italiani di sci nautico. Tutti i favoriti hanno confermato le attese. Nello slalom femminile Irene Reinsteiner (Sn Cusio) si è imposta sulle amiche rivali Elisabetta Gelli (Sn Cusio) e Marina Mosti (Sc Omegna). In campo maschile ha dominato il trentino Christian Rampanelli (Sc Omegna) davanti a Stefano Palombo (Sc Omegna) e Fabio Ianni (Sn Sperlonga).

Nel pomeriggio si sono concluse le eliminatorie di salto: in campo femminile primo posto per Marina Mosti (metri 36,4), davanti a Simona Ravaoli (34 m). Rampanelli ha concesso il bis con un salto di 54,3 metri, battendo di un metro il sorprendente ra Rossano Cuppini. Terzo Piero Gervasi. Oggi si svolgeranno le eliminatorie di figure e, a seguire, tutte le finali.



DIVENTA GRANDE. DIVENTA GABETTI.

AGENTI IMMOBILIARI
già inseriti e attivi sul territorio, che intendano offrire alla clientela i servizi del più grande Gruppo immobiliare italiano

GIOVANI
intenzionati a aprire un'agenzia immobiliare, in possesso di un minimo capitale per l'avviamento dell'attività

IAMO:

- La forza di un gruppo conosciuto in tutto il mondo.
- Una **FORMULA COMMERCIALE** collaudata e garantita da un nome prestigioso.
- Una **BANCA DATI** ricchissima e continuamente aggiornata.
- Una **RETE NAZIONALE** per raggiungere i clienti in tutta Italia, e i servizi per soddisfare ogni loro esigenza immobiliare.
- Importanti **PARTNER INTERNAZIONALI** in campo finanziario.
- di avviamento, di formazione e di aggiornamento continuo.

TUTTO QUESTO, RESTANDO L'UNICO TITOLARE DELLA TUA IMPRESA.

Per maggiori informazioni:
GABETTI SpA Direzione di Torino: Via Buozzi 10
S. r. a Garro
tel. 011 57612

**FAI CRESCERE
L'IMPRENDITORE
CHE È IN TE:
DIVENTA
GABETTI OP. IMM,
L'OPERATORE IMMOBILIARE
GABETTI IN FRANCHISING.**



OPERATORI IMMOBILIARI

Direzione Generale Franchising
Milano - C.so Venezia, 5 - tel. 02/781077 - fax 02/783490
Indirizzo internet: <http://www.gabetti.it>

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

é tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

Dopo il corteo, alle 12, il Senaturo parla a Porta Palazzo

Bossi contro i clandestini

Il sindaco Castellani: «Spero non nascano disordini»
Nella mattinata si terrà il presidio dei centri sociali

Appuntamento alle 10,30 in piazza Madama Cristina per i simpatizzanti. Lega Nord che parteciperanno con Umberto Bossi al corteo contro l'immigrazione selvaggia: presidio stesso ore in corso Giulio Cesare (davanti alla stazione Torino-Ceres) dei centri sociali, ossia dei gruppi Askatasuna, Gabrio, Murazzi, Punto Zip, Rete antirazzista e Associazione 3 febbraio: due realtà a confronto in mezzo città che vuol vivere domenica normale senza le tensioni determinate, è vero, dalla presenza più siccica extracomunitari e clandestini, ma anche da sorta strisciante xenofobia, fomentata soprattutto destra, dice il capogruppo verdi di Palazzo Civico, Silvio Viale.

Il primo risultato, conseguente alle due manifestazioni sarà la chiusura negozi che oggi dovevano rimanere aperti in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto: causa, sottolinea un comunicato dell'assessorato al Commercio, del sovrapporsi manifestazione, per cui non è stata la chiusura via Po, come invece previsto nel programma dei ciani.

La Lega, il segretario del Piemonte, Domenico Comino, con l'onorevole Mario Borghese, sia venerdì alla conferenza stampa, presentazione, sia in altre occasioni, parla iniziative civili, annunciate messaggi «un po' forti, ma soltanto per svegliare la gente». E stamane, in corteo Umberto Bossi, attraverserà il centro (via Madama Cristina, corso Vittorio, via

ALLEANZA PER TORINO

«Ulivo al posto dei partiti»

Voleva anche Valentino Castellani all'incontro di Alleanza per Torino, ma un impegno all'estero glielo ha impedito. In una lettera ha scritto ritenere valida l'esperienza vissuta dal '93, un'intuizione che ha anticipato la coalizione nazionale dell'Ulivo. L'Ulivo forza politica non come insieme partiti, resta l'obiettivo politico questo movimento. Lo ha deciso, approvando il documento programmatico, l'assemblea dell'altro ieri sera, al Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato centoventi delegati. Mauro Marino, Paola Micieli e Michele Paolino (tutti e tre consiglieri comunali) hanno presieduto il dibattito. Al è stato confermato l'esecutivo composto da Alessandro Altamura, Pino Di Michele, Renzo Paletti, Mauro Marino, Ignazio Pulio, Angelo Tartaglia, Alberto Tazzetti, Carmine Vella. Hanno il mandato di operare affinché l'Ulivo diventi forza politica, compiutamente.

Lagrange, piazza Carignano, piazza Castello, via Garibaldi, Milano) per raggiungere Palazzo, dove il «lider massimo» del Carroccio, a mezzogiorno, farà il suo comizio.

A poche centinaia metri ci saranno i centri sociali per dire a Bossi e a chi li vorrà ascoltare che la clandestinità non è un reato, ma una condizione che priva gli immigrati della dignità, dei diritti fondamentali ad una vita decorosa, che li relega al lavoro o, peggio, che li consegna alla criminalità e, comunque, sempre allo sfruttamento da parte di italiani o di altri immigrati.

Di fronte a questa situazione, il sindaco Valentino Castellani, oltre ad augurarsi che siano complicazioni per l'ordine pubblico e che tutti dimostrino di essere della misura, invita a alzare i toni. Chiamo:

risce: «Penso che i problemi dell'immigrazione vadano affrontati con pacatezza. Purtroppo il limite della Lega è proprio quello di alzare eccessivamente i toni. E' vero, il problema esiste, non è drammatizzandolo che si contribuisce alle soluzioni».

Il verde Viale spera che il corteo con Bossi non si trasformi in una pura manifestazione razzista, anche i presupposti ci sono. Per questo, dopo aver ventilato (nei giorni scorsi) la possibilità di organizzare contro-manifestazione, ieri ha detto che d'atteggiamento migliore quello di prendere sul serio l'iniziativa leghista, invitando tutti coloro che al mattino parteciperanno al andare a vedere nel pomeriggio il film di Amelio, Come ridevano.

Più dura Mariangela Rosolen di Rifondazione comunista: «Noi comunisti siamo cittadini di



Umberto Bossi

un'Italia che vogliamo trasformare e migliorare, anche dal punto di vista sociale e della cultura, nel segno dell'accoglienza e dell'affermazione dei diritti».

L'esatto contrario, quindi, razzismo cavalcato dalla Lega e fomentato dal Polo.

«Forza Italia» fomenta proprio nulla, replica Daniele Cantore, capogruppo degli azzurri a Palazzo Civico che, passando all'attacco, afferma: «Io continuo a fare propaganda politica per nascondere i propri dissidi interni e l'importante contributo dato all'inefficienza della giunta Castellani. Ripeto, Forza Italia fomenta il razzismo, ma affronta i problemi cercando di tutelare i diritti tutti i cittadini, extracomunitari compresi, purché rispettino le regole e le leggi della nostra comunità».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati

Dopo 11 anni ultimata la Comunità

Ci sono voluti undici anni per realizzare la Comunità alloggio per handicappati inaugurata ieri mattina in corso Siracusa 219 alla presenza dell'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Stefano Lepri e del presidente della seconda circoscrizione Paola Freda. Sorta nei locali di una ex scuola materna, la Comunità rappresenta il punto di riferimento prezioso per tutte quelle famiglie che non possono accudire soggetti con handicap intellettivo grave. I posti disponibili - già occupati da qualche giorno - più uno di accoglienza temporanea per le emergenze. A gestire la struttura - battezzata con il nome di «Comunità dinamica» - dodici volontari della cooperativa «Il Margine», nata nel '79 e operante a Torino dal '90. Obiettivo: garantire agli ospiti le migliori condizioni di accoglienza, rimanendo una realtà aperta al territorio, alle opportunità di sociale e di relazione per gli utenti e per i cittadini interessati. Una struttura «dinamica», per l'appunto: la scommessa sta tutta nel nome.

Gionata memorabile, quella ieri, per la gente quartiere: la stessa che si batte da anni in favore della nascita della Comunità. Parto lungo a travagliatissimo, si considera che le prime richieste del comitato dei genitori risalgono all'87. «Credo che undici anni siano veramente troppi per un progetto di questo tipo», ha commentato il signor Fedele - papà di un disabile e sostenitore dell'iniziativa - portando una nota di amarezza fra quelle festose suonate dalla banda raccolta per l'occasione. Undici anni scanditi da difficoltà superate, determinazione e impegno: dalle primissime richieste di un gruppo di genitori all'individuazione di una struttura idonea.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dall'autostrada To-Savona un appello alla prudenza

CUNEO. «Raddoppia la prudenza come noi raddoppiamo il nostro impegno». Con questo slogan - stampato su centinaia di volantini distribuiti oggi ai caselli - l'autostrada Torino-Savona mette in guardia i suoi utenti contro i pericoli dei tratti ancora a carreggiata unica, ovvero quelli tra Fossano e Mondovì e i sei chilometri di Millesimo. Il dépliant è anche l'occasione per annunciare agli automobilisti lo stato dei cantieri anche se, si precisa in copertina: «Stiamo lavorando per darti più sicurezza, ma nulla più sicuro della tua prudenza». Le dieci pagine realizzate in linea con i progetti della prefettura - ricordano agli automobilisti che nei tratti a corsia unica - quelli più pericolosi - sono state installate telecamere fisse collegate con la caserma della polizia stradale.

Centrali naturali accordo con Barberi

IL MINISTRO DELL'ENERGIA, in particolare i problemi dello smantellamento delle centrali mandate fuori servizio e dello smaltimento delle scorie radioattive, è il tema che sarà affrontato dai simi esperti del settore durante il convegno di martedì, a partire dalle 9, al centro Enea. Si tratta di una tappa fondamentale per l'avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e ambiente» in programma a Roma a fine novembre.

Centrali killer dei vigneti E' allarme nel Tortonese

TORTONA. Scatta l'emergenza nel Tortonese per un parassita ancora misterioso che attacca le viti, soprattutto quelle di uva Barbera. Provoca la necrosi della nervatura delle foglie della vite, il cui legno resta così verde e impedisce la nascita dei grappoli d'uva. Per studiare il fenomeno sono anche arrivati da Torino esperti del Cnr. I primi casi si sono registrati l'anno scorso, ma la malattia è scoppiata quest'anno con effetti già consistenti: «Nella passata vendemmia - dice il responsabile della Cantina sociale - a noi furono conferiti quasi 60 mila quintali di uve Barbera, quest'anno faremo fatica a raggiungere i 40 mila, un altro anno chissà». L'epidemia, esplosa in nelle valli Grue e Ososona, si diffonde a macchia d'olio. Qualcuno parla di una «coalizione» di funghi resistenti ai trattamenti.

Immigrati scoperti nel

NOVARA. Un tranquillo appartamento di San Pietro Mosezzo, paese alle porte di Novara, era in realtà un centro di raccolta e smistamento di immigrati clandestini. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno arrestato il passatore, un albanese di 36 anni, e denunciato la moglie e la padrona. Arrestati sulla To-Mi anche due camionisti inglesi che nel loro morchio nascondevano otto clandestini albanesi.

La protesta degli Consiglio regionale

AOSTA. La protesta degli studenti contro il disegno di legge regionale che, con una quarta prova in francese, riforma l'esame di maturità, sta portando la scuola valdostana vicina al collasso. La tensione aumenta e si estende anche al mondo politico. Ieri sono stati convocati d'urgenza prima i vertici dell'Union valdostaine, poi la maggioranza del Consiglio regionale. Unico argomento: le richieste di studenti e sindacati, che vogliono una spendibilità totale, nei concorsi, della prova in francese e una sua applicazione immediata nel disegno di legge che sarà discusso mercoledì. I ragazzi stanno tappezzando di volantini i muri di Aosta, hanno chiesto ai commercianti di abbassare le serrande martedì, quando arriveranno 2000 studenti. I sindacati minacciano di scendere in piazza con i ragazzi.

Il premio Fiammagal al cantante

IMPERIA. Il premio simboleggia l'unione delle tre province in questo ampio territorio: così Giovanni Guaglia, il presidente della Provincia di Cuneo, ha commentato la consegna del Fiammagal. Il riconoscimento è stato assegnato per il '98 al cantante lirico Alfredo Zanzano (Imperia), che ha ringraziato con un recital di brani da opere liriche, al pittore musicista Carlo Simonda (Cuneo) e allo studioso Paul Castella (Nizza).

Controlli della «seconda casa»

LOANO. La Guardia finanza entra nelle seconde. Da Loano, l'inchiesta è destinata ad allargarsi a tutta la Riviera, le Fiamme gialle stanno verificando gli appartamenti dati in affitto durante l'estate sono in regola il fisco. L'ipotesi è che molti proprietari, infatti, «sorpassino» le agenzie immobiliari e si affidino a trattative private evadendo in questo modo le tasse. Un fenomeno che darebbe all'erario danni per miliardi. I finanzieri hanno acquisito i verbali staccati la dai vigili urbani. Loano che, applicando la legge regionale, hanno multato decine di proprietari di seconde che davano in affitto gli alloggi senza essere iscritti al registro ditte della Camera di commercio. I controlli si allargano alle altre città della Riviera.

Compie 50 anni Opera orfani

A San Mauro Torinese oggi si celebra il cinquantenario della fondazione dell'Onaomac, l'opera nazionale per l'assistenza agli orfani e militari dell'Arma. Proprio a San Mauro, infatti, nasceva 50 anni fa il primo di una serie di collegi destinati ad ospitare e formare, nel dopoguerra, i giovani figli di carabinieri, ufficiali e sottufficiali rimasti orfani.

A distanza di decenni, molti di questi giovani (circa duecento, arrivati anche da Canada, Stati Uniti e Australia) si ritroveranno oggi. Il programma prevede per questa mattina, alle 9,30, una cerimonia a Torino, fronte al monumento al Carabiniere, situato nei Giardini Reali, dove verrà deposta una corona d'alloro alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa e del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

ELICITA' l'anche ricordato da un parente con lascito generoso. E se questa eredità consiste in un quadro o in una scultura, prima si resta un po' delusi - scrive un lettore al quale l'anonimato - poi scatta una molla: «tina» o macinarti il cervello: quanto varrà? E' un capolavoro?».

Ebbene, questa volta forse abbiamo scoperto tra le decine e decine lettere dei lettori che inviano fotografie di dipinti, orologi, vasi, mobili, disegni, dicevamo forse abbiamo scoperto un capolavoro. Elisabetta C. di Cuneo ci ha scritto: «Ho ereditato da zia, il quadro di cui scudo la fotografia: è firmato Tancredi e datato 1964. Si tratta di un olio su tela misura un metro e 10 per un metro e 10. Mia zia mi diceva sempre, quando lo ammiravo per la bellezza dei colori, che l'aveva comprato direttamente dalla vedova del pittore e che i quadri di Tancredi erano stati esposti anche al Guggenheim Museum di New York. Chissà se mi racconta una bella favola o se è la verità? Io non ne ho la più pallida idea, come ho la più pallida idea del valore. Il vostro bravissimo esperto può sapere la possibile quotazione?».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossolino, consulente tecnico

«Se fosse di Tancredi sarebbe un capolavoro»

del giudice e perito, ne vedere la fotografia e leggere la lettera deve essere perso la abituale flemmatica: «Non è possibile dare una risposta vedere il quadro del vivo (è suo anche il punto esclamativo, ndr). È autentico può valere alcune decine di milioni». E questa risposta concisa, quasi euforica, dovremmo dedurre che le speranze di avere tra le mani o meglio appeso alla parete di casa un capolavoro.

Anche perché le vecchie zie hanno forse tanti difetti, ma difficilmente mentono sui loro tesori e su frammenti di storia della loro vita. Il pittore Tancredi (così si firmava) è morto suicida nel 1964, a Roma, il 27 settembre (era nato a Peltre-Belluno il 25 settembre 1927). Pittore nel periodo dell'astrattismo italiano, entrò in amicizia con Peggy Guggenheim che ne diffuse le opere, presenti proprio diceva la zia della lettrice al Guggenheim Museum di New York. Una sua

tempera su carta intestata (161 per 183 cm.) del 1960, titolo «Composizione» era andata all'asta Finarte a Milano nell'ottobre 1972 a tre milioni e 200 mila lire. Un consiglio a Elisabetta: faccia esaminare il quadro da un esperto.

A.V.M. di Torino ha inviato a Saper spendere le fotografie (belle, davvero) di alcuni dipinti eseguiti dallo scultore Umberto Mastroianni. Scrive: «Data la ignoranza in materia, piacerebbe conoscerne il valore». La richiesta risale alla metà di febbraio di quest'anno. Umberto Mastroianni morì alla fine febbraio: aveva 88 anni. Nato a Fontana Liri presso Frosinone, era approdato a Torino nel 1926 e nella nostra città acquistò il stierle nella bottega di Michele Gursi. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossolino: «Si dedicò con entusiasmo alla pittura e alla grafica sperimentando con successo tecniche nuove anche

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido tutti i giorni)

ABBONARSI E' FACILE:

TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun - Ven 9-12, 3-5; Sab 9-12

Informazioni su Internet

www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: l'ideale mattina, alla porta della camera, una copione di La Stampa.

**** Jolly Hotel Principi di Piemonte

Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693

Ristorante "I. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.

Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** Jolly Hotel Ligure

Piazza Carlo Felice, 85

Telef. 011/55641

Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.

Elegante e moderno è attrezzato ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, relazioni di lavoro. Buongusto e delicato praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** Jolly Hotel Ambasciatori

Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752

Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.

Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e relazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

**** Jolly Hotel Ligure

Piazza Carlo Felice, 85

Telef. 011/55641

Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.

Elegante e moderno è attrezzato ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, relazioni di lavoro. Buongusto e delicato praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

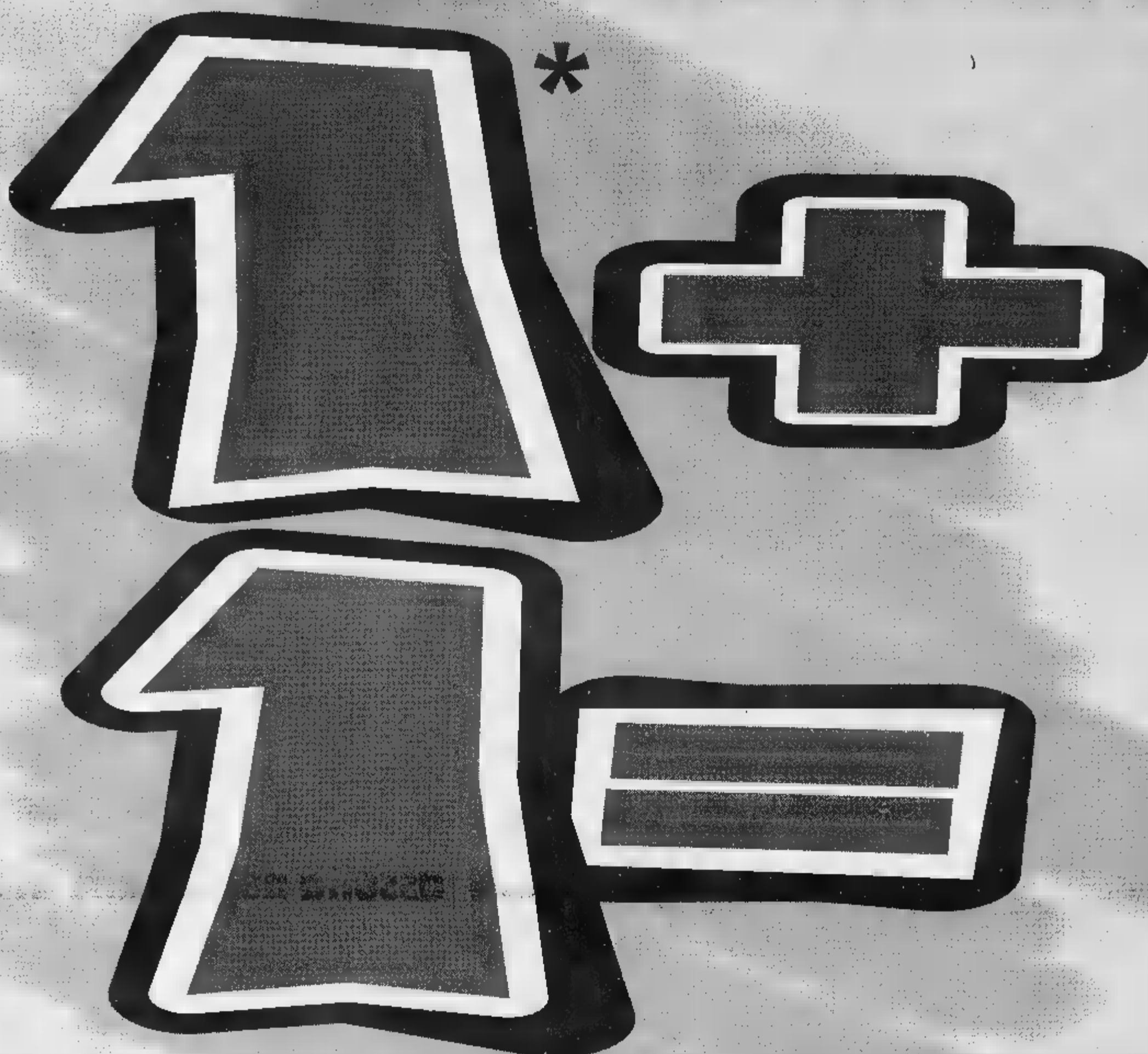
**** Jolly Hotel Ambasciatori

Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752

Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.

Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e relazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

DAL 5 AL 17 OTTOBRE



UN MONDO DI BENE

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

OVADA (AL)

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 17 OTTOBRE. ■ ESCLUSIVO SCORTE. COM. COM. ■ AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 DEL 19/03/1980 ■ DATA 22/09/1998.

* SOLO SUI PRODOTTI PROMOZIONATI

AUT. MIN. D. M. A. 9/121495 del 30/01/1998. PROT. n. 2/415755/98 del 02/07/1998. PROT. n. 14258 del 31/07/1998.

EDALTI
CIGLIANO

FIAT UNO STING 900 € 3.750.000
SEAT IBIZA 1.2 SP € 3.950.000
PEUGEOT 205 D € 3.950.000
PANDA FIRE € 3.950.000

EDALTI
CIGLIANO

Tel. 0161/433923

VERCELLI E VALSESIA

EDALTI
CIGLIANO

COMPLA
AUTO + RAC
CANTONCINO

0161/433923

Domenica 4 Ottobre 1998

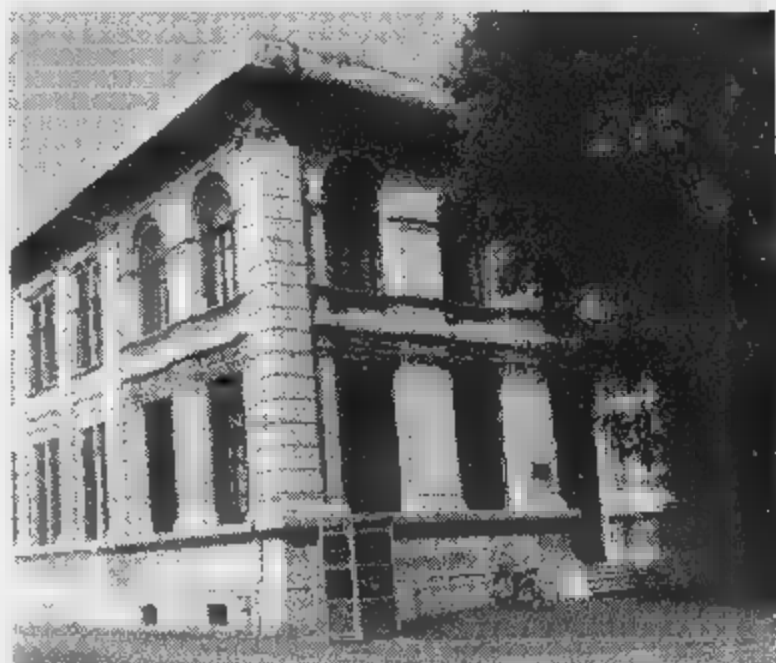
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

ve 35

Domani gli studenti vanno dal sindaco. Altre proteste alla «Gozzano»

Scuole, è un autunno caldo

Vercelli, l'Ipsia sciopera per traslocare



Gli studenti dell'Ipsia vogliono lasciare la vecchia sede di piazza Battisti

VERCELLI. A volte gli scioperi degli studenti sono estemporanei, altre volte, quello di ieri, nascono da un vero disagio. Da una rabbia a lungo repressa. Così, ieri mattina, gli Operatori elettrici dell'Ipsia non sono entrati in classe.

«Basta», hanno detto al preside, «noi vogliamo trasferirci nell'edificio nuovo insieme agli Odontotecnici. Gli studenti del professionale, ancora parcheggiati nell'edificio di piazza Cesare Battisti, si sentono un po' i parenti poveri rispetto ai compagni ospitati da tempo nella palazzina di via Sereno».

Dalla descrizione delle loro aule, hanno affatto torto a lamentarsi. Dicono: «Il soffitto cade a pezzi, per terra il pavimento è colato di cemento nudo e freddo, intervallato da tombini, e le pareti tra un'aula e l'altra sono compensate, così che i professori riescono a far lezione perché ognuno sente la voce dell'altro».

Perché il trasloco è possibile? Rispondono in coro: «E' quanto vorremmo sapere anche noi: è per questo che abbiamo chiesto un appuntamento con il sindaco per lunedì mattina. Gabriele Bagnasco ha già assicurato che li riceverà, ma è probabile che poi li dirotti in Provincia, l'ente al quale, da qualche mese, compete l'onere delle scuole superiori. E c'è da augurarsi che i futuri elettronici possano trovare da subito una risposta soddisfacente».

Questa «spatata» potrà girare al presidente Valeri, il sindaco non riuscirà a dribblare un altro problema di edilizia scolastica legato alle elementari «Gozzano».

Lo porta all'attenzione primo cittadino Renzo Formaggio, consigliere della 3ª circoscrizione. Si legge nella relazione: «I componenti della commissione scolastica della 3ª circoscrizione, a seguito della lettera degli insegnanti di sostegno, hanno eseguito un sopralluogo nell'elementare di piazza Sardegna, dove si stanno eseguendo i lavori di rifacimento dei servizi igienici».

perché si sta perdendo l'occasione di rifare almeno un bagno nel rispetto delle esigenze dei bambini portatori di handicap, che frequentano la scuola. Spiega Formaggio: «La relazione tecnica del maggio '97 prevedeva al pian terreno della Gozzano un servizio igienico per disabili, completo di lavabi».

bo, wc e mancorrenti. Ora però l'Ufficio tecnico del Comune dice che non ne è più prevista la costruzione per ragioni «tecniche».

Nemmeno l'inviato Renzo Formaggio riesce a precisare meglio le ragioni del cambiamento di programma, ma lancia una proposta: «Forse la situazione potrebbe migliorare se la 3ª circoscrizione avesse lanciato l'idea, dando il buon esempio: un verghetto di 1 milione per le spese della materna, non ancora smparentata con la Gozzano. E' tempo che le due scuole - conclude Formaggio - nella sua relazione - siano coordinate tra di loro, da rendere un servizio migliore agli utenti».

Donata Belossi

Gli studenti protestano in piazza come già successo lo scorso anno (nella foto) (Grappi)



OPERAZIONE CARTA

La campagna dell'Amnu

VERCELLI. L'Azienda municipalizzata per la raccolta urbana ha organizzato la distribuzione gratuita di materiale di cancelleria alle scuole elementari e medie vercellesi, per sensibilizzare gli studenti sui problemi della raccolta differenziata della carta. L'esperimento, iniziato l'anno scorso, ha riscosso numerosi successi: gli studenti avevano dipinto in modo artistico i cassonetti del centro e avevano già iniziato la raccolta della carta. Ora, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Amnu ripete l'iniziativa cominciando con un piacevole incentivo: quaderni, bloc-notes, risme di carta e biro che saranno regalati ai ragazzi. Mercoledì prossimo il progetto sarà illustrato dal presidente Roberto Reis ai rappresentanti delle varie scuole. (d.b.)

Alberghiero, Trino rilancia

Il Comune «vuole» la succursale e boccia l'alternativa Gattinara

La città non demorde, vuole la sede decentrata. L'istituto Alberghiero di Varallo. A sostegno di questa volontà il sindaco Alessandro Serra di portare in città una succursale della prestigiosa scuola vellese, nell'ultima riunione il Consiglio comunale ha votato una risoluzione all'unanimità.

«Tenuto conto - si legge nel documento - che l'organismo deputato alla formazione degli indirizzi scolastici è la Conferenza provinciale per il dimensionamento e l'autonomia scolastica, il Consiglio stigmatizza la procedura impropria adottata dal Comune di Gattinara e dall'Istituto Alberghiero di Varallo tesa a condurre trattative al di fuori degli enti istituzionali competenti. Esprime altresì la totale opposizione della sede di Gattinara, perché disastende le esigenze del territorio e quelle degli studenti della città vercellese, esigenza e priorità per noi insindacabili».

Il Consiglio riconferma la disponibilità a fornire una struttura adeguata ad ospitare le nuove aule dell'Alberghiero. Nei giorni scorsi il sindaco aveva detto che l'Istituto di Varallo è intenzionato ad aprire

un distaccamento Trino è città giusta per ospitarlo.

La sede trinese potrebbe rendere un ottimo servizio anche agli abitanti del Basso Monferrato. Inoltre, studenti della Bassa, compresa Vercelli, non dovrebbero più rivolgersi alla scuola alberghiera di Chivasso, che è una succursale di Torino. «Già nel 1997 - continua il documento approvato in Consiglio - la Provincia aveva indicato Trino quale sede adatta ad ospitare la sede distaccata. Il Comune aveva offerto la propria disponibilità a fornire la struttura necessaria, approvando l'iniziativa in Consiglio Comunale. Il progetto non è decollato perché le leggi di allora di fatto impedivano l'apertura di nuovi sedi scolastiche».

collegio dei docenti della scuola di Varallo si è espresso all'unanimità a favore di un distaccamento a Gattinara che dispone di una struttura adeguata ad ospitare la nuova sede. A Trino il problema della sede è affrontato. Da diverso tempo si parla dei locali dell'Istituto Salesiano di piazza Don Bosco, momentaneamente inutilizzati ma attrezzati per far fronte ad esigenze di questo tipo. (r.co.)

Due arresti a Ivrea

Crescentino e Ronchetto per estorsione

Due persone, zio e nipote, sono stati arrestati per estorsione e tentata estorsione ai danni di un mobiliera di Ivrea. Si tratta di Carmelo Corrado, 40 anni, di Ivrea, e Fabio Dell'Infante, 22 anni, di Crescentino.

La vittima da oltre un anno era obbligata a pagare periodiche somme sempre più alte (fino a cinque milioni) per garantirsi l'incolumità. All'infine, stanco dei ricatti e sull'orlo del fallimento, si è rivolto ai carabinieri.

I militari hanno organizzato una trappola. Il mobiliera, R., 48 anni, ha finto di accettare l'ultima richiesta di denaro e ha fissato un appuntamento in azienda. Quando il Corrado e il Dell'Infante si sono presentati per ritirare il denaro hanno trovato i carabinieri che li hanno fermati mentre intascavano i soldi.

Per entrambi è scattato l'arresto in flagranza di reato. Lunedì saranno interrogati dal sostituto procuratore eporediese Braghin. (r.v.)

Sentenza del pretore dopo il pronunciamento della Cassazione

Non dannosi i biscotti scaduti assolta negoziante di Pertengo

I biscotti scaduti non sono necessariamente dannosi: parola della Corte di Cassazione e sentenza del pretore di Vercelli, che assolve con formula piena la commerciante Paolina Falco, di 53 anni, proprietaria di un negozio di alimentari a Pertengo.

Nel '95 i carabinieri sequestrano nel negozio della donna alcune confezioni di biscotti e fette biscottate scadute da pochi giorni, denunciandola per la violazione delle leggi alimentari. Ora, accogliendo la linea difensiva, il pretore Gloria Gambetta ha chiuso in poche battute il procedimento.

Il legale della donna (l'avvocato vercellese Anna Binelli) è infatti appellato ad una sentenza della Cassazione, pronunciata proprio a pochi mesi dal sequestro dei prodotti.

Leggano con attenzione i consumatori che acquistano paste, dolci e in genere tutti i prodotti altamente deperibili. La Suprema Corte ha sancito che la dicitura «da consumarsi preferibilmente entro



La Cassazione ha stabilito per i prodotti alimentari che la dicitura «da consumarsi preferibilmente entro...» non è tassativa

il...» non è tassativa quando i prodotti vengono utilizzati oltre quella scadenza, significa che sono dannosi (salvo che si siano analizzati e provati il contrario). La scritta serve invece ad informare che, oltre quella data, il prodotto non conserva più tutte le sue qualità e caratteristiche. Alla

sentenza della Cassazione si è uniformata tutta la giurisprudenza successiva.

Il caso di Pertengo non è stata fatta alcuna analisi sui prodotti (che comunque ha sostenuto il legale - erano scaduti da pochi giorni), ed anche il pm Paganini si è associato alla richiesta di assoluzione. (r.m.)

Vercelli, alla Dinamo (5-3) la Partita del sorriso

Il rock piega i comici ma soltanto ai rigori

VERCELLI. La «Partita del sorriso» si è risolta in rigori. È stato un incontro divertente e solare, quello benefico pro Anffes organizzato da Rotaract ed Interact, disputato ieri green del Piola da Smemoranda Comedians dei comici contro Dinamo Rock dei cantanti.

I gol diventano chimere nel primo tempo, con Gioele Dix, Pongo, il mago Oronzo e gli altri che c'erano (Gnocchi non c'è) che faticano a mantenere il ritmo imposto. Gigi Cavalli Cocchi di Csi, da Giuliano Palma del Casino Royal, da Paolo Martella e altri della Dinamo.

Intervallo con fans a ridosso della rete di citta per gli autografi. Poi, ripresa andante con brio, a violare la porta randesca è Kingo, Davide Tavernelli-Little Taver, protagonista del film di Ligabue (che non è) «Radio Freccia». Smemoranda si risveglia dal



Gioele Dix è stato tra i protagonisti in campo ieri allo stadio «Piola»

torpore e manda una buona azione dopo l'altra. Va in orbita Pongo che a sognare. Si arriva al fischio finale in pareggio, anche perché Gioele Dix perde una sbagliando clamorosamente dal dischetto. Si va ai rigori. Dinamo centra 4 penalty contro 2 di Smemoranda, aggiudicandosi il trofeo «Francesco Leale» della Stampa. (lg.bar.)

Vercelli, organizza La Stampa al teatro Civico

Domani sera il Memorial per dire «grazie» a Leale

VERCELLI. Domani sera, Vercelli ricorderà Francesco Leale, un grande «Memorial» in programma al Civico e intitolato, semplicemente «Grazie, Cecco». Lo organizza La Stampa, l'Ascom e il Comitato manifestazioni vercellesi, il supporto un nutrito staff sponsor e con il patrocinio del Comune e della Provincia.

Sul palcoscenico saliranno tutti i protagonisti dei tanti «Memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti» che il Cecco stesso organizzava da anni, ogni estate, nel cortile della chiesa di Sant'Agnes, sue parrocchia.

Ma sulla passerella del Civico sfileranno soltanto i protagonisti del folk. Perché vogliono dire «grazie» a Cecco anche i protagonisti del jazz, della musica etnica, della musica leggera, nonché i poeti dialettali che Cecco apprezzava. Lo spettacolo, che raggrup-



Francesco Leale ci ha lasciato all'improvviso il 14 settembre, a 78 anni

però al Civico il più consistente numero di artisti (singoli e di gruppo) forse mai radunati prima d'ora incomincerà alle 20,45: i battenti del teatro saranno aperti tra le 20,15 e le 20,20. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito: saranno raccolte offerte per le Piccole Serve del Cuore e per Fabio Garriano, di Trino. SERVIZIO A PAG. 34

CIANKI'94

Vendita CD • MC • vendita CD-ROM • vendita e noleggio D.V.D.

Noleggio • vendita VIDEOGIOCHI

Noleggio - vendita VIDEOCASSETTE NO-STOP 24 ORE

SONY PLAY STATION ACCESSORI VARI

Dal 1° ottobre «Titanic» in videocassetta

CRESCENTINO - Corso Roma, 27 - Tel. e Fax 0161 841437

Domani al Civico, con inizio alle 20,45

renzo Squarciafichi, Ig. bar

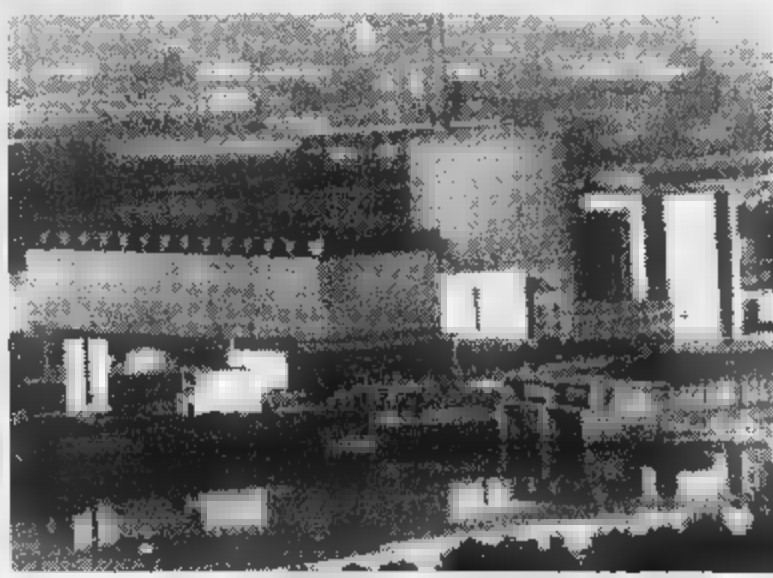
Martedì all'Enea di Saluggia una giornata di studio

Maxi-summit di esperti sulla sicurezza nucleare

SALUGGIA. Una giornata di studio, con ospiti illustri, sul tema del nucleare e sull'annoso problema dello smantellamento delle centrali italiane. A organizzare il convegno è il centro ricerche dell'Enea di Saluggia, che propone quest'appuntamento per martedì. Per tutta la giornata, dalle 9 alle 17, si dibatterà su argomenti particolarmente importanti e che hanno interessato per oltre dieci anni l'opinione pubblica, anche se ultimamente l'interesse del grande pubblico sembra essere diminuito notevolmente.

Il titolo scelto per l'incontro è «Sicurezza nucleare e disattivazione impianti in Italia»: rappresenterà una delle tappe di avvicinamento alla conferenza nazionale «Energia e Ambiente» che si terrà a Roma fra poche settimane, dal 25 al 28 novembre.

Alla presenza dei massimi esperti Enea si discuterà di tutte le caratteristiche del processo di abbandono del nucleare per quanto riguarda il settore della produzione di energia elettrica. «Il convegno ha lo scopo di approfondire gli aspetti di accettabilità, sicurezza, radioprotezione e compatibilità ambientale nell'uso dei sistemi nucleari a fissione e nell'impiego delle radiazioni ionizzanti», spiega una nota dell'ente nazionale per l'energia alternativa. «Si farà particolare riferimento - è ancora annunciato - alla gestione dei rifiuti radioattivi e alla disattivazione degli impianti». Discorso quest'ultimo che interessa molto da vicino l'area saluggese, da anni sede di quella che in modo spregiativo viene definita «pattumiera atomica».



La centrale Fermi di Trino è tra gli impianti non più in funzione

«Partendo dall'analisi della situazione nazionale ed internazionale - spiegano infine gli organizzatori - saranno inoltre illustrate le attività riguardanti la selezione e la qualificazione del sito italiano di deposito definitivo dei rifiuti a bassa attività e di immagazzinamento temporaneo del combustibile irradiato e dei rifiuti ad alta

attività». Insomma un'occasione per fare il punto della situazione su argomenti che interessano il vicino territorio locale.

Ma l'appuntamento servirà anche per presentare al pubblico le attività di ricerca nel campo dell'energia che l'Enea ha promosso in questi anni. Prima della conclusione della giornata è previsto un dibattito durante il quale si potranno confrontare le varie opinioni in merito alle strategie da mettere in pratica circa la sicurezza nucleare.

Oggi ad Alagna

La cerimonia del Rosario Fiorito

ALAGNA. Ritorna l'appuntamento con una delle cerimonie più antiche che si svolgono ai piedi del Monte Rosa. È la processione del Rosario Fiorito, pellegrinaggio voluto dalle genti valser per ringraziare la chiusura della stagione del pascolo trascorsa sugli alpeggi alpini. La cerimonia, oggi pomeriggio, condurrà i partecipanti alla cappella in roccia dedicata alla Madonna, posta sul versante dell'Alpe Vigne, sino all'oratorio di Sant'Antonio Abate, sotto la cascata dell'Acqua Bianca. La processione (guidata da don Carlo Elgo) prosegue attraverso diversi momenti di riflessione e preghiera, nei quali i pellegrini sostando negli alpeggi, recitano canti nella lingua valser. La partenza dalla cappella è fissata per le 13,30 con arrivo a valle tre ore dopo, per la celebrazione della messa nella chiesetta di frazione Merletti. Durante la cerimonia verrà distribuita l'immagine ricordo della processione raffigurante la Madonna del col d'Orlen. Il Rosario Fiorito ha origini antichissime, tanto che la processione risale al 1683, in occasione dei venticinque anni dalla fondazione della Confraternita della Madonna del Rosario. Interrotta per decenni, il pellegrinaggio riprese nel 1982. In caso di maltempo verrà sospesa la discesa attraverso gli alpeggi, ma è confermata la funzione all'oratorio alagnese. [p. q.]

Furti di biciclette

Denunciata e arrestata in 2 giorni

GATTINARA. Denunciata e due giorni dopo arrestata. È finita nei guai una donna, fermata dai carabinieri dopo un furto. Vincenza Coticelli, 35 anni, originaria della provincia di Asti, ma domiciliata a Gattinara, si era resa responsabile del furto di una bicicletta; sorpresa dai militari del locale comando e denunciata all'autorità, quarantotto ore dopo è ricaduta nello stesso reato: sottratta la seconda bicicletta nei pressi della stazione ferroviaria, ha poi cercato di rubare su un'auto Renault 19 in sosta. È stata quindi notata da alcuni passanti che hanno chiamato i carabinieri. Nuovamente fermata, questa volta scoperta in flagranza, per la donna sono scattate le manette. La refurtiva è stata recuperata in entrambi i casi. Un secondo arresto è stato compiuto dai carabinieri di Borgosesia che hanno fermato un cittadino marocchino; questi, domiciliato a Varallo, è scaturito tre mesi fa per la vendita di musicassette sprovviste del marchio Siae in esecuzione a un ordine di carcerazione della procura di Reggio Calabria. L'uomo è stato portato in carcere a Vercelli dove sosterà la pena. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

Vercelli e provincia

I distributori di benzina aperti per turno

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli aperti (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolli (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchi (benzina, gasolio e benzina verde); Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. A Borgovercelli: Tamoil, S.S. n. 11. Questi i self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchi (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A Varallo (turno A): Agip, via Mario Tancredi Rossi con self 24 ore. A Trino (turno F): Agip, piazza Don Bosco. [d. b.]

Vercelli

Domani alle 11,30 i funerali di Dino Pozzuolo

Ha suscitato molta commozione la scomparsa, a 54 anni, di Dino Pozzuolo. Sposato con Patrizia Scansetti e padre di due figli, Arianna e Marco, Dino Pozzuolo, agente di commercio, molto conosciuto e stimato in città, per la sua attività nel Cai e per la sua collaborazione offerta al Comitato manifestazione vercellese per il Carnevale. I funerali verranno celebrati domani alle 11,30 nella Cappella dell'ospedale Sant'Andrea. [d. b.]

Varallo

Finisce in carcere per un chilo di hashish

Una donna di 31 anni di Varallo, Mirella Fiorone, è stata arrestata venerdì a Torino con un extracomunitario suo coetaneo, Touzani Asdesdik: sono accusati di detenzione a fini di spaccio di ingenti quantità di stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri, che hanno indagato un secondo marocchino, Mustapha Boudjelha, 26 anni. Nell'abitazione del terzetto i militari hanno sequestrato un chilo di hashish. Secondo quanto è stato reso noto i carabinieri stavano controllando i 3 da alcuni giorni. [w. ca.]

Borgosesia

L'Avis festeggia quarant'anni di donazioni

Quarant'anni di donazioni: è l'anniversario che compie l'Avis di Borgosesia. E oggi il gruppo è in festa con la giornata del donatore. Il raduno è in sede, alle 8,45, quindi ci sarà il corteo deposizione della corona in cimitero e la messa; alle 10,30 premiazione dei donatori. Partecipa la banda Città di Borgosesia. [p. q.]

A Gattinara i festeggiamenti per i bolidi di Casa Maranello

Ferrari, ecco le tappe del tour

Intanto prosegue la «sfida» dei tagliandi

Interrogazione di Ester di Muro al sindaco Donetti per i lavori previsti in centro

Desana, bufera su piazza Castello

«Manca il piano di ristrutturazione urbanistica»

DESANA. Fa discutere la sistemazione di piazza Castello: un'interrogazione al sindaco Giuseppino Donetti con richiesta di risposta scritta è stata presentata l'altro giorno da Ester di Muro Bertola, consigliere comunale di minoranza.

Il documento, sei cartelle fitte corredate da piantine e disegni, è stato anche inviato al prefetto, all'arcivescovo, ai presidenti della Regione e della Provincia, agli Ordini degli architetti e degli ingegneri e al collegio dei geometri di Vercelli.

La vicenda si collega alla nota polemica innescata diversi mesi fa a proposito del progetto comunale di dare una nuova sistemazione alla piazza centrale paese: quella su cui si affacciava sia il Municipio che la chiesa e che, fino a quando non è stata aperta la tangenziale all'abitato, era l'unico passaggio da e per Trino.

In sintesi, la signora di Muro contesta che i lavori progettati (e parzialmente già eseguiti) possano essere definiti semplicemente «lavori di rifacimento

impianto pubblica illuminazione e relativa sistemazione» come descritto nell'elaborato.

«La sommatoria di questi interventi - spiega la signora - seppure deliberati ad arte in momenti diversi - fine di non interconnetterli fra loro, rappresenta un palese caso di ristrutturazione urbanistica che, per la sua definizione, richiede una procedura complessa». Da

ta inoltre la presenza ai lati della piazza di un castello e un edificio ecclesiastico entrambi soggetti a vincolo, la consigliere chiede se dei lavori progettati sia stata informata la Soprintendenza e se questa abbia rilasciato i necessari nulla osta.

«Senza un regolare piano di ristrutturazione urbanistica - aggiunge la signora - si sono evitati i pareri di competenza

degli organi di controllo: solo, ma si è anche privata la popolazione del diritto di esaminare il piano durante la sua esposizione obbligatoria all'albo comunale, per poter formulare le proprie osservazioni. Complessivamente il sindaco dovrà rispondere a venti domande - questo argomento.

Walter Camurati

LA STAMPA

DOMENICA 4
agriturist

La più bella vetrina
dedicata alla **FERRARI**
è quella del negozio

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano a
"La Stampa" redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20)
entro le ore 14 di VENERDÌ 3 OTTOBRE
Non sono valide le fotocopie

Prosegue la sfida dei tagliandi per eleggere le vetrine più suggestive ispirate alle Ferrari. La pubblicazione dei coupons - avanti fino a mercoledì, anche se i tagliandi potranno arrivare in redazione sino al 9 ottobre. Ma vediamo quale percorso seguiranno domenica 11 i bolidi di Maranello. Il ritrovo è fissato alle 9,30 al santuario di Boca nel Novarese; mezz'ora più tardi le vetture partiranno per la terra del Nebbio del Nord Piemonte; le previste tappe ad una distilleria di Ghemme, ad una azienda vitivinicola di Fara e di Sizzano. Nel pomeriggio è annunciata la manifestazione che coinvolgerà Gattinara: a Villa Paolotti ci sarà la premiazione legata al referendum lanciato da La Stampa con l'agriturist e l'Istituto Terre del Nebbio del Nord Piemonte. Ad attendere le Ferrari ci saranno i festeggiamenti organizzati dagli sponsor delle vetrine, del Comune, della Provincia e del Ferrari Owners Club. Alle 17 è fissata la partenza a Lessona. [g. mo.]



PALBERT
Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011/812.74.31

Dal
1 ottobre
Al
30 ottobre

**LA BELLA PITTURA
dell' OTTOCENTO**

APERTI LA DOMENICA MATTINA

CATALOGO IN SEDE



MONGRANDO (BIELLA)

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

- 1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.
- 2 Oltre 13 portate di carne.
- 3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.
- 4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.
- 5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.

**CHURRASCARIA
ESMERALDA**
Tel. 015.666487
Cell. 0335.8352470
martedì chiuso



BILANCE PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
TORINO - Via Beinasco 17/A - Tel. 853791-859257

ANNUNCIA 3 NOVITÀ:

1°) Diventiamo più GRANDI & più BRAVI
TRASFIRENDOCI dal 5 ott. 98
in c. Toscana n° 19 VENARIA-TO (zona stadio delle Alpi)
Tel. 011/4553596 (6 linee r.a.) - Fax 4552943

2°) Grazie ai nostri Clienti abbiamo deciso di
PROSEGUIRE FINO AL 30/4/99 IL CONTRIBUTO
PER LA ROTTAMAZIONE
delle vostre vecchie bilance nella misura del
20%
di sconto
SU TUTTA LA GAMMA
DEI NOSTRI PRODOTTI

3°) La bilancia (1° Azienda del settore BILANCE)
È CERTIFICATA ISO 9002
e, se in EUROPA è vero che la QUALITÀ HA IL SUO PESO
VI VOLIAMO TUTTI da noi!

ENTRA IN EUROPA!!

da lunedì 21 settembre
con i prezzi
la grande scelta
la qualità



APERTO LA
DOMENICA!

A VERRONE, MESE DELL'EURO!

SCOPRI
IL
PREZZO
IVA
COMPRESA

★ CUCINE	da EURO 1365,9	= L. 2.650.000
★ PIUMONI	da EURO 25,7	= L. 50.000
★ COPPIA DIVANI	da EURO 489,6	= L. 950.000
★ SOGGIORNO	da EURO 582,4	= L. 1.130.000
★ CAMERETTE	da EURO 458,7	= L. 290.000

* I prezzi in EURO sono indicativi

ABBASSIAMO IL PREZZO, AUMENTIAMO LE VENDITE
VERRONE - SS BIELLA-VERCELLI - TEL. 015/2556286

TRASPORTO e
MONTAGGIO
GRATUITI

★
PREZZI DI PURO
REALIZZO!

ORG. ITALIA S.R.L.
TEL. 0131-237162 / 0347-7151852

Comunicato al Sindaco effettuale - Legge 40, marzo 1980

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
1870-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:
CEEL Gruppo Editoriale L'Espresso
Centro Studi e Laboratori Telematici S.p.A.

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Pinna _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393.

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



**Continua
il fantastico concorso
"CANCELLA e VINCI con ARRITAL"
in palio splendidi premi!**

■ biellese è atteso a Bolzano fine ottobre, ospite di un esemplare della città.

ESSELUNGA®



FRUTTA E VERDURA COLTIVATE CON I METODI DELLA LOTTA INTEGRATA



• Impiego minimo di antiparassitari



• Il freddo come unico agente di conservazione

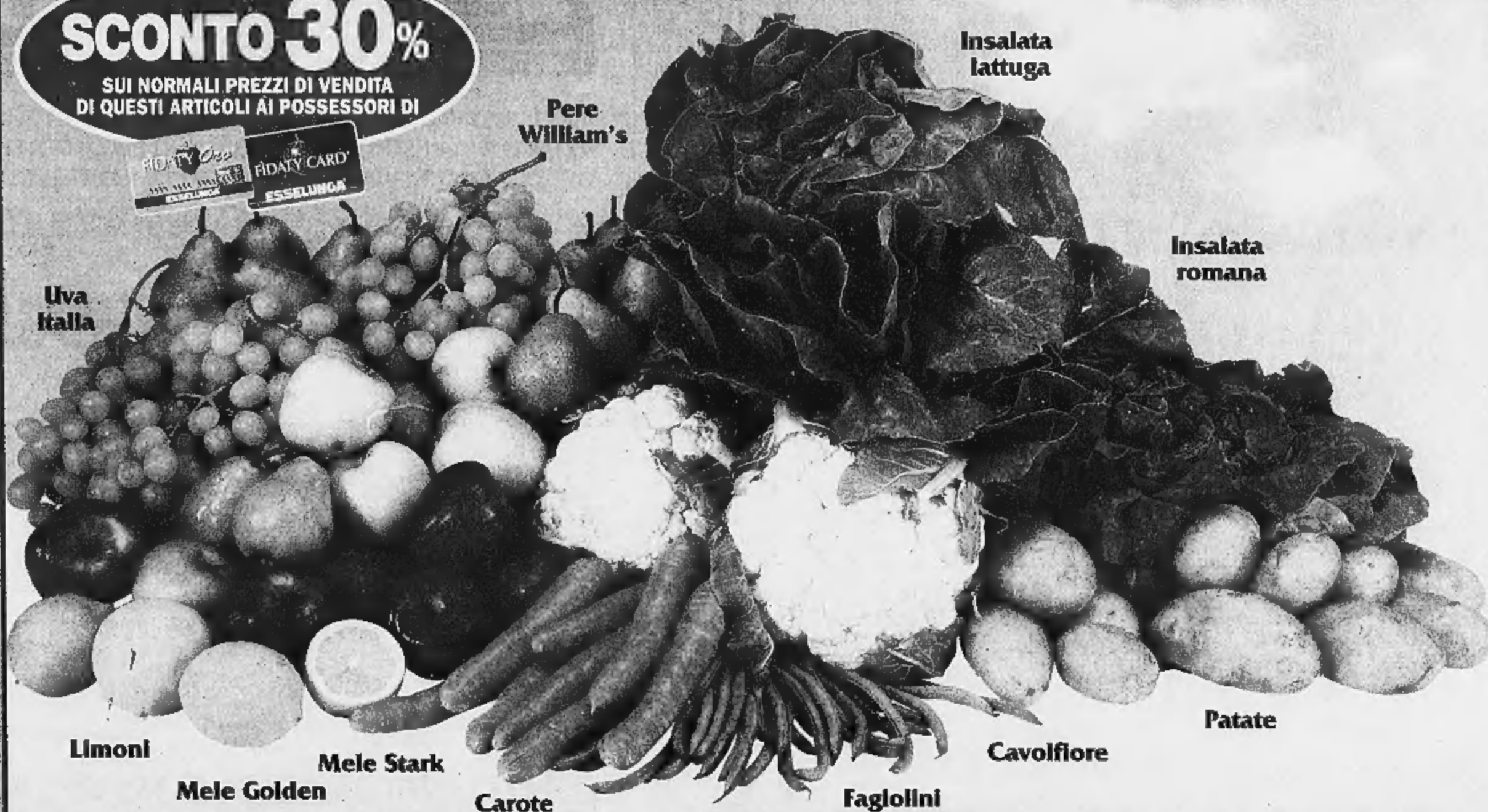


• Controlli in campo e in laboratorio

**IL COSTANTE IMPEGNO DI
ESSELUNGA®
PER UNA ALIMENTAZIONE PIÙ SANA
E PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

SCONTO 30%

SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA
DI QUESTI ARTICOLI AI POSSESSORI DI



Natura e Bellezza dal 5 al 17 ottobre

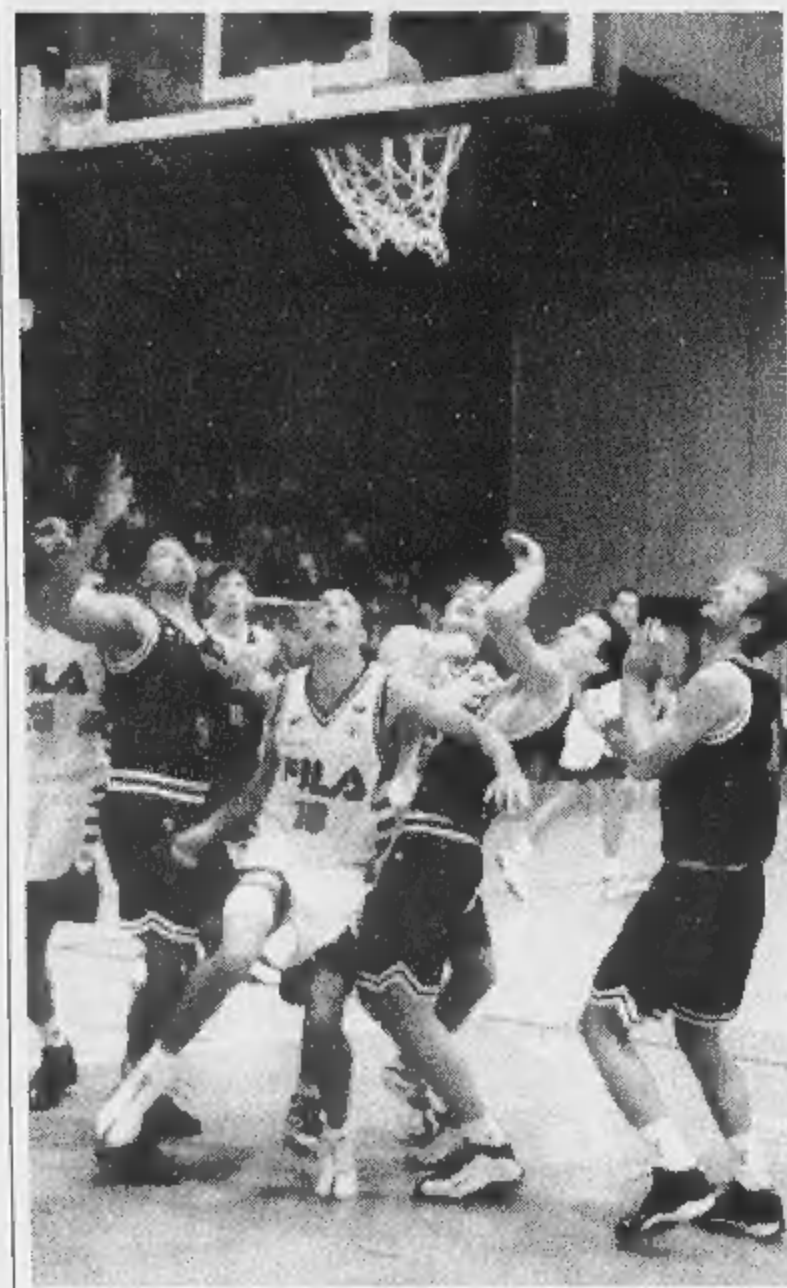
EFFET. COMUN. ART. 8 L. 19-3-80 N. 30 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SONO ESCLUSI DALLA PROMOZIONE I SEGUENTI NEGOZI: Milano - Viale Regina Giovanna - Via Monte Rosa - Via Bergamo • Montecatini Terme (Pistoia) Via Prov. Lucchese

Seconda giornata di A2, per i rossoblù di Danna difficile trasferta in Sicilia

Fila contro Ragusa e la cabala

Atripaldi: «Ribaltare un pronostico avverso»



Sotto canestro è battaglia: Erdmann circondato dagli avversari (P. MICHELETTI)

BIELLA. La recente vittoria di Ragusa al torneo «Città di Biella» ha confermato che i siciliani, dei quali la Fila è ospite oggi con inizio alle 18, è la «bestia nera» dei rossoblù.

I tifosi biellesi non hanno infatti dimenticato la pesante sconfitta esterna e la beffa patita al palazzetto nel corso della stagione '97-'98 ad opera di Mayer, Cassi e compagni. A questo va aggiunto che la squadra di coach Gianni Lamburschi viaggia con il morale alle stelle per l'importante vittoria ottenuta domenica scorsa sull'ostico parquet di Trieste. A completare il quadro delle difficoltà a cui vanno incontro i rossoblù vi è l'inaugurazione del nuovo palazzetto ragusano (capienza 3500 posti), prevista proprio per oggi, in concomitanza con i festeggiamenti del cinquantesimo compleanno della società siciliana.

«Ragusa è sicuramente formazione completa, motivata, combattiva e favorita dal pronostico», dice Marco Atripaldi, general manager della Fila. «Tuttavia pensiamo di ribaltare le previsioni della vigilia altrimenti non avremmo speso i soldi per il viaggio in Sicilia. La squadra darà il massimo perché è molto motivata a riscattare non la sconfitta di domenica, ma quella ben più pesante dello scorso anno. L'inizio del campionato riserva sempre delle sorprese che magari, più avanti, non si confermeranno tali. Ragusa è stata brava a vincere a Trieste, noi abbiamo sciupato l'opportunità di fermare Reggio Calabria e per questo abbiamo molta voglia di lottare e vincere». Anche coach Federico Danna è scettico sulle previsioni della vigilia. «Sarà una partita



Il presidente Alberto Savio

Lega in crisi

Rovati addio è ufficiale

BIELLA. Anche la Pallacanestro Biella ha partecipato ieri alla riunione a Bologna indetta a seguito delle dimissioni del presidente della Lega, Angelo Rovati. Dimissioni che non sono state respinte.

«Una possibilità c'era, ma non è stata presa in considerazione. E la novità di rilievo è proprio questa: la determinazione nel volere un nuovo presidente», commenta Alberto Savio. «Poi si è esaminato, a termine di regolamento, come ci si deve comportare in questi casi. Risultato della discussione è che ci ritroveremo nel pomeriggio di lunedì 12 per le elezioni».

In prima fila, a chiedere la testa di Rovati, c'era Alfredo Cazzola. Al patron della Kinder era piaciuta la scelta della Lega di formare il contratto di sponsorizzazione del campionato con la Omnitel, ritenendolo poco congruo.

«Cazzola si è personalmente impegnato a trovare un accordo migliore», aggiunge Savio. «E a questo punto non ci resta che attendere anche perché, come impone lo statuto, la votazione del nuovo presidente è permessa ai soli club di A1. Quindi restiamo alla finestra, anche se prima del 12 ottobre avremo modo di far sapere, in qualche modo, anche la nostra opinione».

L'idea alla vernice del libro sulla Pro

Un museo del calcio nel ricordo di Piola

La proposta di Giorgio Simonelli Commemorato Francesco Leale



VERCELLI. Potenza della Pro. L'umido e piovoso inizio d'autunno ha lasciato spazio a un pomeriggio (quasi) estivo per la seconda (e doverosa) presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli» nel dehors del bar Principe, presente una nutrita folla di tifosi, giocatori (vecchie e nuovi), dirigenti (attuali o ex) o semplici passanti «stregati» dal mito delle bianche casacche.

Chaperon d'eccezione il professor Giorgio Simonelli, docente universitario esperto di sport e mass media che, in poche frasi ha collegato l'opera ai suoi ricordi sulla Pro: le lunghe trasferte degli Anni Sessanta e il memorabile spargimento di Torino con la Biellese. Simonelli ha quindi lanciato una stuzzicante quanto suggestiva proposta: «Perché non creare a Vercelli un museo del calcio, magari dedicato a Silvio Piola?». Idea che, senz'altro, potrà avere un seguito.

L'incontro, organizzato dalla Grafica Santhiense in collaborazione con la libreria «Dialoghi» è proseguito con gli interventi degli autori: i giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Paolo Sala e Bruno Casalino che hanno rievocato la germinazione laboriosa dei due volumi attraverso raid milanesi e microfilm dispettosi. Naturalmente il risultato ha ripagato di tanti sforzi e sacrifici dal momento che il libro contiene tutto quello che un tifoso ha sempre desiderato sapere sulla leggenda aurea (e non solo) della Pro.

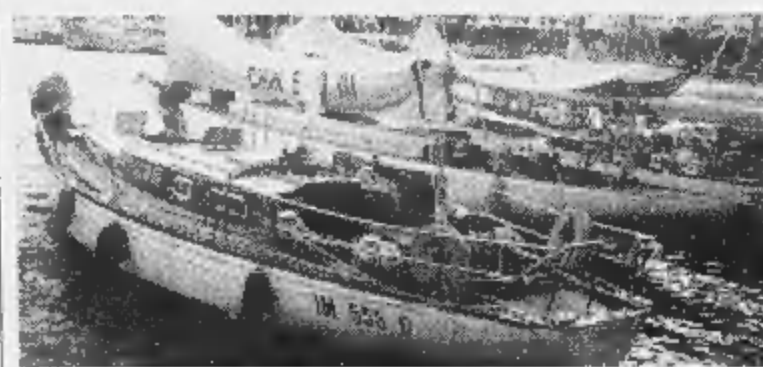
Un velo di commozione al ricordo di Francesco Leale. E' toccato al capo servizio de «La Stampa» Enrico De Maria salutare l'amico Leale che con il suo impareggiabile stile aveva curato la prefazione dell'Album d'aggiornamento. E proprio a quella breve ma intensa pagina piena di affetto e passione per la «sua Pro», De Maria ha preso lo spunto per spronare le bianche casacche di Motta (presenti con una nutrita delegazione) in una fase particolarmente delicata della stagione.

(p. m. f.)

VELA

Due vercellesi protagonisti in Francia

Trionfo della Chin Blu alla Coppa d'autunno



La «Chin Blu III» immortalata al suo arrivo al porto di Montecarlo

VERCELLI. C'è un po' di Vercelli nella «Chin Blu III» il tredici metri che ha conquistato la «Coppa d'autunno», prestigiosa regata velica internazionale riservata a barche d'epoca.

L'armatore della barca, costruita nei cantieri «Sangerman» è il vercellese Riccardo Degiovanni, mentre tra gli otto componenti l'equipaggio c'era Luciano Deriu portacolori della Lega navale Vercelli. Deriu non è nuovo a simili imprese: la

scorsa stagione aveva infatti partecipato a una prova transoceanica.

La regata, partita di Imperia il 19 settembre, si è conclusa a Saint Tropez il 27 dopo una settimana di gara che ha portato le barche attraverso Montecarlo e Cannes. La «Chin Blu III» ha sbaragliato il campo precedendo barche prestigiose quali la «Twiga» dei principi Grimaldi di Monaco allo scalo della Marina Militare.

(p. m. f.)

SOFTBALL

La finale alle 16

Oggi si disputa il primo trofeo Città di Vercelli

VERCELLI. Si svolgerà quest'oggi la prima edizione del trofeo «Città di Vercelli» torneo di softball amatoriale «fast pitch» (ovvero con il lancio della palla da sotto).

Sei le squadre partecipanti: nel girone A (sul diamante del Bob Clemente di via Viviani) si sfideranno a partire dalle 9 Penny Tour Vercelli, Old Rookies Novara e Lake Gulls Verbania. Nel gruppo B (al campo Coni, stesso orario) oltre ai vercellesi del Rocca, sono stati inseriti As Biella e Softball Team Novara.

Le semifinali sono in cartellone alle 12,30, mentre nel pomeriggio al Clemente (13,45) si disputeranno le finali. Quella per il trofeo inizierà alle 16. Tutte le gare verranno giocate con la formula di gara a tempo massimo di 50 minuti o 5 innings, con un punteggio massimo di 4 punti e quinto inning senza limite di punti.

Il torneo è stato organizzato dalla squadra Penny Tour con il patrocinio del Comitato manifestazioni.

(p. m. f.)



ZOOMARK

CENTRO COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

IN OCCASIONE DEL "1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI" ZOOMARK EFFETTUERÀ UNA GRANDE INIZIATIVA CON SCONTI, PROMOZIONI ED OFFERTE SU TUTI GLI ARTICOLI DI ALIMENTAZIONE, IGIENE, COMFORT E CURA.



Dal 3 al 10 ottobre

GRAN FESTIVAL DEGLI ANIMALI

• Alimenti dietetici per cuccioli **SCONTO 15%** • Mantenimento alta energia **SCONTO 10%**

• Lattine umido da gr. 100,150,200,400 e 1200 **CON PARTICOLARI SCONTI**

• INOLTRE guinzagli - ciotole - brandine - spazzole - ossa con **SCONTO EXTRA 10%**

• Canili mod. Domus **SCONTO 25%** • Voliere - gabbie - trasportini **SCONTO 10%**

• Alimenti ed accessori di acquariologia **SCONTATI DEL 10%**

• Acquari e supporti Askoll **SCONTO 20%**

A TUTTI I CLIENTI UNA GRADITA SORPRESA IN RICORDO DEL "1° FESTIVAL DEGLI ANIMALI"

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724

ORARIO CONTINUATO 9-19 (Chiuso lunedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

VOLPIANO



AFFITTASI

PALAZZINA DI MQ 2600 su 5 livelli, fronte strada provinciale, tra svincoli autostrade TO-MI e TO-AO

AFFITTASI DIRETTAMENTE LOCALI PER:

Esposizione uffici - Laboratori ecc., anche frazionabili
Tel. 011/8395480-0336/746295

Corso per idoneità - Iscrizione R.E.C. Registro Esercenti Attività Commerciali

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale dei lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi - comunica che presso la propria sede si terranno corsi preparatori necessari per conseguire l'idoneità all'esercizio di attività commerciali e successiva iscrizione al REC - Registro Esercenti Attività Commerciali.

Calendario: Lunedì 5 ottobre 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Martedì 6 ottobre 98 dalle 16.30 alle 18.00 ore 1.30
Mercoledì 7 ottobre 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Giovedì 8 ottobre 98 dalle 14.30 alle 18.00 ore 3.30

I corsi sono promossi con la collaborazione della Camera di Commercio di Biella

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015/355041 - BIELLA



Lanieri al La Marmora (15,30) contro la Pro Patria dell'ex compagno di Pulici e Graziani

Biellese all'esame di mister Zecchini

Pro Vercelli al completo nella tana dell'AlbinoLeffe

BIELLA. Big-match oggi al «La Marmora»: alle 15,30 la Biellese è attesa da un severo esame contro la Pro Patria, un avversario di grandi tradizioni. I lombardi, che nella passata stagione hanno disputato i play-off, quest'anno sono partiti piuttosto male, raccogliendo solo due punti nelle prime quattro giornate. Il deludente avvio è costato la panchina a mister Spaggiari il cui posto è stato preso in settimana da Luciano Zecchini (ex giocatore del Torino ai tempi di Graziani e Pulici).

E proprio il cambio dell'allenatore costituisce un'insidia in più per i bianconeri, come sottolinea mister Giuseppe Sannino: «Ci aspetta una gara difficile sia per il valore della Pro Patria sia per l'avvicinamento avvenuto in panchina. Nel momento in cui una squadra cambia allenatore, si creano nuovi stimoli nei giocatori: tutti cercano di mettersi in luce per meritarsi un posto da titolare. Quindi è una partita da prendere con le molle contro un avversario assetato di punti».

Intanto ci sono buone notizie per i tifosi: oggi sarà agibile una delle due tribune C. Il fatto curioso è che sarà aperta al pubblico quella sopra la sede della società, e non quella che si sta ristrutturando. Vista l'impossibilità di terminare i lavori (la inizio settembre sembrava una questione di pochi giorni) si è deciso di rappezzare la tribuna C vicino all'ingresso. Così sono stati rimessi gli scalini tolti al termine dello scorso campionato. Risultato: il settore (la cui capienza s'avvicina al migliaio di persone) è agibile, ma il look è quello vecchio. Un evento comunque molto importante, considerando anche il fatto che

da Busto sono attese quasi 200 persone (saranno sistemate nel settore spopolato).

E veniamo alla partita. Nella Biellese mancherà ancora l'attaccante La Cagnina, oltre al solito Corradi. Campese, che ieri ha giocato nella Berretti, andrà in panchina. Probabile formazione: Morello in porta; Koffy, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa; Giannini, Ferretti, Saviozzi e Garegnani (o Saresini) a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco.

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «La Pro Patria è un'ottima squadra con grandi potenzialità. Ha alcuni giocatori, come Provenzano, Mezzini e Olivari, di alto livello e dei giovani di talento. Se ha solo due punti significa che ha avuto dei problemi. Ma la classifica dei lombardi non è veritiera: la Pro Patria ha le potenzialità per superare questo momento e puntare ai play-off».

Dopo la Pro Patria i bianconeri affronteranno il Novara, nuovamente fra le mura amiche: un doppio turno casalingo da sfruttare al meglio. Conclude mister Sannino: «Ormai nel calcio non si fa più distinzione fra gare in casa e fuori. Le squadre sono organizzate e preparate per affrontare i match indipendentemente dal fattore campo. E' vero che con Pro Patria e Novara avremo di fronte il nostro pubblico, ma le insidie ci sono allo stesso modo. Cercheremo di fare più punti possibili e se poi riusciremo anche a divertire i tifosi saremo doppiamente soddisfatti. Stiamo lavorando per migliorarci ancora: la Biellese può crescere molto sotto l'aspetto del gioco».

Gabriele Cornella

Carlo Cavaliere è in ballottaggio con Fabbrini per affiancare Righi sul fronte offensivo di una Pro che dopo aver rotto il ghiaccio domenica scorsa non nasconde l'intenzione di provare a ripetersi sul difficile terreno dell'AlbinoLeffe



Il bomber dei bianconeri **Alex Comi** (nella foto di Michele) sta viaggiando a vele spiegate con 4 reti messe a segno in altrettante gare. L'intera squadra si è però mossa molto bene raggiungendo già i quarti alti della classifica

VERCELLI. I giorni a cavallo tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono corsi via dolci come i colori dell'autunno. Merito dei tre punti conquistati domenica al Piola in barba al Mantova. Perché ancora una volta è la vittoria la migliore medicina per il morale e l'affiatamento della truppa.

In attesa del colpo di mercato che non c'è stato (e a questo punto è probabile che non ci sarà, almeno a breve) la settimana ha fatto registrare soltanto l'arrivo di James Pelucchetti, classe '78, preso con lo scopo di dare un'alternativa in più sul giovane da schierare a mister Motta, l'ennesimo atto del braccio di ferro a distanza con Bagnoli (il rosso) di Toscana ha rifiutato due fior di ingaggi a Olbia e Taranto.

Ma soprattutto la settimana è servita a Motta, il mister, per preparare la partita-verità di oggi, in casa di un AlbinoLeffe che dopo un avvio stentato ha iniziato a ingranare la quinta marcia. La corazzata bergamasca rappresenta il vero banco di prova per dire al popolo vercellese se i suoi amati sono stati davvero miracolati dal 2-1 sui Mantova o se, invece, il successo di sette giorni fa è stato soltanto un arcobaleno tra due temporali.

«Sono convinto che oggi giocheremo bene», dice Nino Prunelli. «Ho seguito i ragazzi in settimana e ho avuto ripetutamente la sensazione di un cambio di rotta. Oltretutto, se non si verifica qualche malaugurato intoppo dell'ultimo momento come domenica scorsa per Bagnoli, la Pro si presenta ad Albino per la prima volta al completo».

Come dire che i bianchi hanno

l'opportunità di mostrare il reale valore, contro una rivale che, a sua volta, non adotterà particolari tatticismi, visto che cercherà il terzo in plein consecutivo. E allora AlbinoLeffe-Pro diventa davvero la cartina al tornasole di questa squadra che, fino a ora, ha avuto dalla sua le attenuanti di un organico incompleto e che oggi è chiamata a mostrare il suo valore (e cancellare i ripetuti dubbi sorti in questo primo mese di campionato).

E il primo tassello importante dovrà essere posato da mister Motta, chiamato a scegliere gli undici da mandare inizialmente in campo. Compito non semplice quello del mister che fino all'ultimo sarà alle prese con i soliti interrogativi: ad esempio a chi affidare la maglia destinata all'under (al portierino Tati, a Barison, o addirittura all'ultimo arrivato Pelucchetti, soluzione questa meno probabile). Poi sono da destinare i compiti di centrocampo: Fogli domenica nella ripresa ha disputato i migliori 45 minuti da quando veste la maglia della Pro (da lui ci si aspetta un ulteriore passo in avanti) e Col ha giocato con grande autorità, tanto da meritarsi ampiamente la conferma. Considerato che i quattro di difesa dovrebbero essere Albonetti, Dal Compare, Garlini e Gropi, per le casacche di centrocampo la lotta è serrata, anche perché di un Bagnoli in condizioni fisiche accettabili non si può fare a meno. Come lo è per l'attacco, anche se qui un posto da titolare è di proprietà indiscussa di Righi. Resta da vedere se Motta come partner sceglierà Fabbrini o se invece punterà su Cavaliere.

Roberto Eynard

Borgosesia in rialzo

Tutti presenti a Viareggio

BORGOSIESIA. Ad eccezione dello squalificato Umberto Pini, tutti presenti. E' la prima volta che il Borgosesia versione C2 si presenta a una partita ufficiale senza giocatori infortunati. Domenicali ha portato in Toscana diciannove giocatori e mai in questa stagione ne aveva avuti così tanti a disposizione.

«Finalmente avrò diverse possibilità di scelta - commenta il tecnico -». Poter disporre di una panchina lunga significa avere maggiori possibilità di mettere in crisi l'avversario oppure di correggere l'assetto della squadra. Adesso che ci siamo tutti, credo che il Borgosesia sia molto più pericoloso, e se le cose non andranno tanto bene nel primo tempo, nella ripresa avrò la possibilità di provare altre carte».

Da Viareggio la truppa granata vorrebbe tornare almeno con un punto, ma l'idea del primo successo nel mondo dei professionisti stimola parecchio la fantasia dei varesiani. Anche perché sette giorni fa in casa con la Sanremese i granata hanno mostrato notevoli progressi rispetto alle primissime fasi del campionato e dunque i dirigenti ritengono che i tempi siano ormai maturi per vedere arrivare finalmente i tre punti tutti insieme.

Anche se avrà praticamente l'intera rosa a disposizione, Domenicali non dovrebbe cambiare schemi e giocatori rispetto al match con i liguri. «Deciderò solo questa mattina - precisa l'allenatore - ma, è vero, con ogni probabilità schiererò l'undici che una settimana fa si è comportato molto bene».

Con un'arma in più: certo, quella di poter inserire nella ripresa giocatori freschi, che stanno bene e che hanno tanta voglia di mettersi in evidenza».

Quella che si è conclusa ieri mattina è stata la prima settimana d'allenamenti senza uomini costretti a seguire preparazioni differenti. «Stando tutto bene - aggiunge Domenicali - e Pini per mantenersi in forma ieri ha giocato con la Berretti come fuori quota».

Che si stia aprendo un nuovo ciclo in casa granata non c'è dubbio: la squadra senza ossa-



Un Borgosesia in salute come gioco e come organico inseguirà la prima vittoria in C2 e medita il colpaccio a Viareggio

tura che s'era vista qualche settimana fa dovrebbe essere soltanto un ricordo anche se il mister prudentemente non manca di ricordare che il nostro obiettivo è la salvezza e dovremo lottare sino all'ultimo minuto per ottenerla».

Questa la probabile formazione che Domenicali manderà in campo a Viareggio per il fischio d'inizio (anticipato da oggi alle 15,30): Dan, Zito, Dotti, Galeazzi, Sironi, Paladini, Rubino, Nicolini, Casu, Misso, Sizzu. [f. fo.]

TORNEI REGIONALI

Oggi una giornata ricca di motivi d'interesse

Promozione, fari puntati su quattro super-derby

VERCELLI. A partire dalle 15,30 andrà in scena il quarto turno dei campionati regionali. In Eccellenza la Dufour Varallo cerca la prima vittoria del torneo ospitando l'insidiosa Varalpombiese; a caccia di punti anche il Biella VL sul terreno del Gravello.

Promozione. Nel girone A primo punto per il Gattinara, i bianchi di Brustia hanno pareggiato (1-1) nel recupero contro il Vaprio. In vantaggio con Prestini (21') i vigneoli si sono fatti raggiungere al 49' da Caputo. Il pareggio, oltre a staccare il Gattinara dall'ultimo posto, servirà ai bianchi per il morale in vista del derby sul terreno della capolista Cossatese.

Nel girone B fari puntati sul derby Tronzanese-Cavaglia. I gialloblù di Barbero cercheranno di riscattare le due sconfitte beffa estera, mentre il Cavaglia intende proseguire nella sua striscia positiva e mantene-

re la leadership.

Altro scontro particolarmente «caliente» a Viverone dove i lacuali ricevono la Crescentina. Entrambe le formazioni sono reduci da pesanti ko interni. Tra i padroni di casa mancherà lo squalificato Ferraiuolo. Qualche problema anche per il tecnico granata Masuero.

Trasferita a rischio per il Trino, i biancoazzurri, privi di Petrone, Alandi, Rosso e Gigliotti scenderanno nella tana della capolista Tonenghese.

Prima categoria. Nel girone B la capolista Borgovercelli ospita il Sizzano, mentre la Carasense affronterà al Rampini un Valsesera in cerca di rilancio. Nuovo impegno interno per il sorprendente Santhià con il Carpiagnano. Trasferita a Vercelli per la Lessona. Nel girone C derby tra Fulgor Valdengo e Spolina. Impegni interni per San Biagio (Caluso) e Verrone (Saint Cristophe). [p. m. f.]

SCONTO 10%

Mese del

JEANS

DEALER
Lee
JEANS & CASUAL

P

CARSON NETWORK
La TV dei bimbi

VISA

SAATCHI & SAATCHI



CAGLIANICO - STRADA 100

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouls

sci,
scarponi,
bastoncini, tuta,
guanti, occhiali.....

é tutto inutile senza la **VIP CARD**

In vendita dal 10 ottobre

PER INFORMAZIONI: AREA COMMERCIALE SESTRIERES SPA
TEL. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - FAX 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645